LA STAMPA

MARTEDÌ 4 APRILE 2000. ANNO 134. N. 93. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 • www.lastampa.it

Crolla negli Usa l'indice dei titoli tecnologici (-7,7%), Milano perde quasi il 3%

Microsoft condannata, Borse a picco

«Bill Gates ha violato la legge antitrust»

LEZIONE AL VECCHIO CONTINENTE

Mario Deaglio

LA stessa America che ha assolto Bill Clinton sta ora condannando Bill Gates. Al di là della caduta della Microsoft in Borsa e delle profondissime differenze tecniche tra i due procedimenti giudiziari, si avverte una carica dirompente che innova in profondità le istituzioni delle moderne società avanzate.

Poco più di un anno fa, il Senato degli Stati Uniti ha stabilito quale deve essere, in una società moderna, il corretto rapporto tra vita pubblica e vita privata degli uomini di governo. Ora, nella primavera del 2000, i giudici degli Stati Uniti stanno affrontando il problema del corretto rapporto fra il potere delle grandi imprese e i meccanismi del mercato concorrenziale. Il processo alla Microsoft si trasforma così in un grande dibattito, americano e mondiale, sul ruolo delle multinazionali a forte contenuto tecnologico e sullo status dei loro dirigenti, su ciò che è permesso e su ciò che è vietato nei vasti territori della nuova frontiera virtuale sulla quale si gioca il futuro della nostra economia.

Già la sentenza del giudice Jackson aveva indicato che l'innovazione introdotta nel vigoroso perseguimento dei propri interessi non è di per sé un merito. Il fallimento della mediazione del giudice Posner apre la via alla condanna effettiva - fino allo smembramento delle società coinvolte - di coloro che dal mercato hanno tratto troppi vantaggi, soffocando le possibilità di crescita di altri.

Assolvendo Clinton e ponendo le premesse per la condanna di Gates, il sistema americano si comporta come un vero sistema di mercato: valuta la linearità del comportamento delle imprese più della linearità del comportamento personale dei governanti e difende il meccanismo economico-sociale del mercato anche a rischio, come in questo caso, di imponenti cadute di Borsa.

La sentenza dei giudici di Washington contiene quindi importanti lezioni per un'Europa che talvolta affronta ancora i grandi attori del mercato con eccessivo timore reverenziale. E segnala la fine dell'incantesimo informatico: Microsoft, come gli altri operatori di Internet, non è una superimpresa, ma un'impresa come tutte le altre. E non ha diritto ad alcuna superregola a proprio favore.

PIAZZA AFFARI

Il lunedì più nero per il popolo dei Borsini

Ugo Bertone A PAGINA 18

I SERVIZI

IL PADRE DI WINDOWS PERDE 36 MILA MILIARDI

Si preparano lunghi anni di battaglia tra il governo statunitense e la società

Andrea di Robilant A PAGINA 3

STORIA E STRATEGIA DI UN GENIO

Dalla sua casa dei sogni ora spera nella clemenza del candidato Bush jr

Luca De Biase e Marco Zatterin ALLE PAGINE 2 E 3

FORUM SU STAMPA WEB

Davvero l'azienda di Seattle è troppo potente? Inviate la vostra opinione al nostro sito

microsoft@rubriche.lastampa.it

WASHINGTON. La Microsoft di Bill Gates, gigante mondiale del software, è stata condannata per aver violato la legge antitrust americana. Ieri il titolo ha vissuto la giornata più nera a Wall Street, perdendo il 15 per cento del suo valore e portando al tracollo il Nasdaq, l'indice dei titoli high-tech, che è arretrato del 7,7 per cento. In un solo giorno Bill Gates, il maggiore azionista dell'azienda, ha perso una cifra superiore ai 36 mila miliardi di lire. E non è finita perché la prossima tappa nella grande guerra tra il governo federale e la Microsoft potrebbe essere lo smembramento dell'azienda.

L'esempio del tracollo della Borsa di New York si è propagato in Europa, facendo vivere un lunedì nero a tutto il comparto della «new economy». In Italia un primo, timido tentativo di rialzo, sostenuto dal buon andamento delle azioni di alcuni gruppi finanziari (tra cui Mediobanca e Generali) ha presto ceduto il passo ad una pioggia di vendite che, in alcuni momenti, ha assunto i caratteri della bufera. E così, sotto la spinta delle cessioni, concentrate sui titoli tecnologici e delle telecomunicazioni, la caduta dell'indice ha preso sempre più velocità: prima il 2, poi il 3, anche il 3,60% nei momenti peggiori prima di chiudere sul -2,94%.

Manacorda E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

ELEZIONI



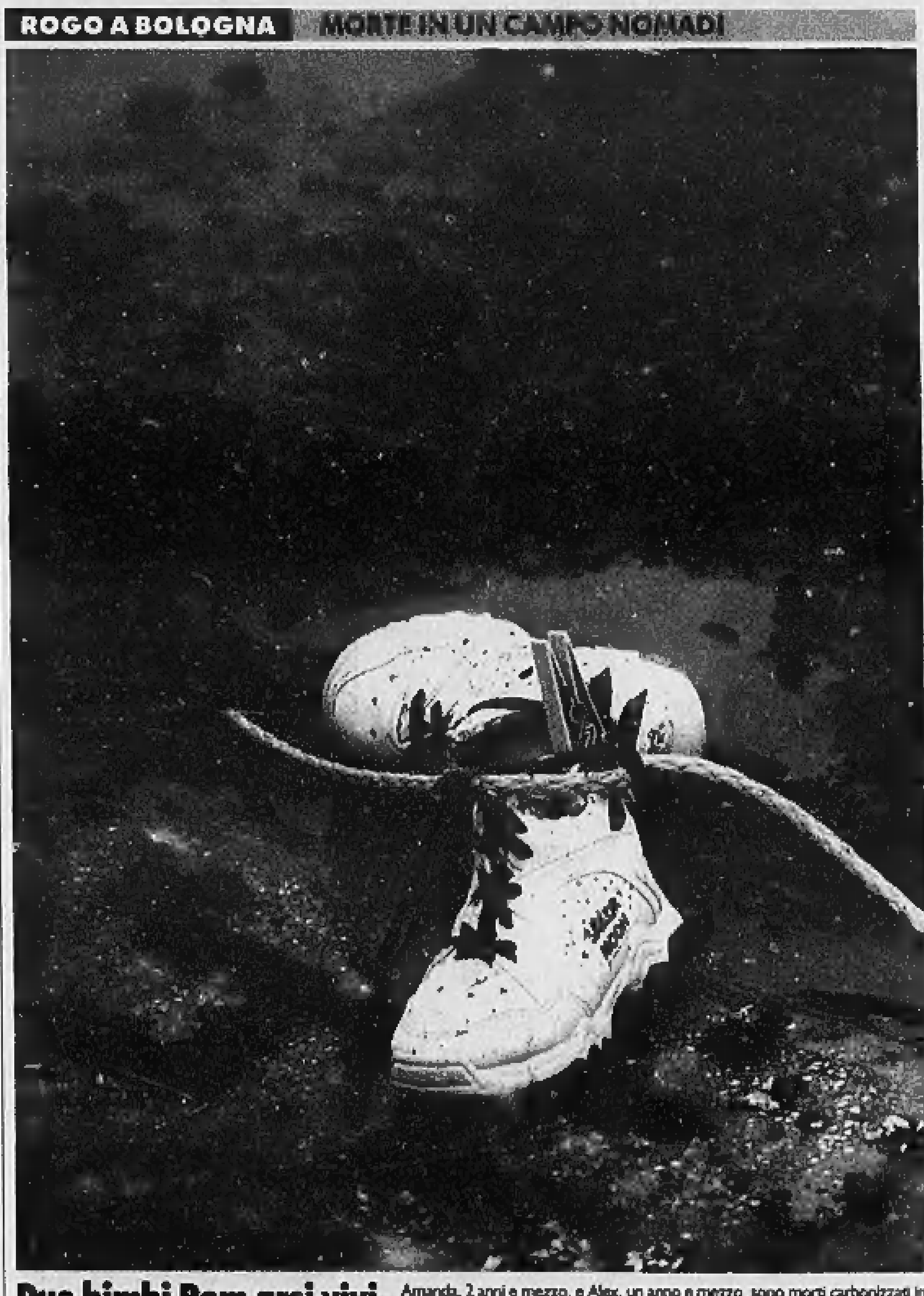
BERLUSCONI: SINISTRA IMBROGLIONA

Accusa il presidente del Consiglio di conflitto d'interessi: «Fa campagna con gli aerei e le auto di Stato»

Il centrosinistra ha deciso: cambia lo spot e mostra i suoi quindici candidati

Ugo Magri, Fabio Martini e Gigi Padovani ALLE PAGINE 6 E 7

ROGO A BOLOGNA MORTE IN UN CAMPO NOMADI



Due bimbi Rom arsi vivi Amanda, 2 anni e mezzo, e Alex, un anno e mezzo, sono morti carbonizzati in una roulotte. Nella foto, un paio di scarpine fra i resti della loro casa provvisoria. L'incendio è divampato ieri mattina quasi sicuramente per un corto circuito in un campo nomadi alla periferia di Bologna dove vivono circa 180 persone. La madre, di origine kosovara, ha 19 anni. Il padre era stato rimpatriato alcuni giorni fa.

Beccaria e Giubilei A PAGINA 15

Il Polo contesta i rapporti tra Palazzo Chigi e l'Arma

Mattarella sul caso Cocer «Il governo non sapeva»

L'INCHIESTA

NUOVE ACCUSE CONTRO PAPPALARDO

Cade l'ipotesi del golpe ma il magistrato indaga su tutta l'attività del colonnello nell'ultimo anno Forse interrogati anche il premier e Cossiga

Giovanni Bianconi A PAGINA 4

ROMA. Il governo e il comando generale dei carabinieri non erano a conoscenza del documento del presidente del Cocer, colonnello Pappalardo. Così il ministro della Difesa, Mattarella, ha replicato alle interrogazioni parlamentari. Ma la risposta del governo non ha convinto né Cossutta, che continua a chiedere la rimozione del comandante generale Siracusa, né Rifondazione comunista. Ma soprattutto non ha convinto il centrodestra, che attacca il presidente del Consiglio accusandolo di aver sviluppato rapporti politicamente non corretti con Pappalardo attraverso incontri riservati.

Grignetti e La Mattina A PAGINA 5

Requisitoria del leader libico gela il vertice del Cairo

Gheddafi contro l'Europa delude D'Alema e Prodi

TACCUINI ELETTORALI

REGIONI DIMENTICATE NELLE CAMPAGNE «CONTRO»

Da entrambe le parti pericolosa tendenza a dipingere i rivali come dei mostri e ad azzuffarsi su problemi estranei al prossimo voto

Battista, Gramellini e Rondolino ALLE PAG. 6 E 7

IL CAIRO. Con un discorso incendiario, il colonnello libico Muammar Gheddafi ha inferto un colpo agli sforzi diplomatici per sdoganare Tripoli nei rapporti con l'Unione Europea. L'arringa anti-occidentale al primo vertice euro-africano del Cairo è durata 45 minuti: «L'Occidente non può obbligare il Nord Africa a parlare con l'Europa attraverso la Conferenza Euro-Mediterranea, decideremo noi come farlo» ha precisato davanti ai 56 capi di Stato e di governo presenti. Molto delusi il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi e il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, ai quali poco prima Gheddafi aveva rilasciato dichiarazioni concilianti.

Molinari e Baquis A PAGINA 9

CI CREDE UN ITALIANO SU TRE

IL NOSTRO CARO ANGELO

Maria Laura Rodotà

BEATI loro. Beati gli italiani, il 32 per cento, uno su tre, che sono serenamente convinti di avere un angelo custode. Di certo sono meno in ansia per gli esami (che non finiscono mai), nella vita personale (che ci vuole tanta pazienza), nei viaggi in auto (con tutti quei Tir). Perché quel 32 per cento non è fatto solo di gentili vecchine. Anzi; probabilmente le anziane signore che non si perdono una Messa fan parte di quel 12 per cento correttamente convinto che «gli angeli siano una guida spirituale positiva».

Gli altri, sostiene l'antropologa Cecilia Gatto Trocchi che sta rilanciando gli angeli con una sua ricerca, sono gente aggiornata: li considera «spiriti extraterrestri, figure legate al linguaggio della New Age». Più affidabili di strani guru, meno imbarazzanti dei cristalli terapeutici da appendersi al collo, meno erratici, e di più solida tradizione, degli oroscopi. Lo dice il campione studiato dalla professoressa Trocchi a Milano, Roma, Perugia e Palermo. Convinto al 40 per cento (nel totale dei credenti negli angeli) che il proprio angelo custode «gli impedisca di fare sciocchezze e li salvi da eventuali incidenti». Pensarla così pare un po' ingenuo, ma probabilmente salva dagli ansiolitici. E poi, la questione non interessa solo gli sprovveduti. L'ha studiata il filosofo ora candidato di centrosinistra in Veneto Massimo Cacciari in un suo libro, l'ha affrontata il regista Frank Capra in «La vita è meravigliosa». Un film in cui chi non piange alla fine dovrebbe vergognarsi. Lì c'era Clarence, angelo pasticcione che deve guadagnarsi le ali e rampina Jimmy Stewart. A pensare a lui, anche ignorando Cacciari e Gatto Trocchi, ci si rende conto che ce n'è uno nella vita di quasi tutti noi. E' certamente senza ali e spesso agnostico/a; ma ci ha aiutato in molti guai e reso migliore la nostra vita. Facciamoci vivi con lui/lei con la scusa del sondaggio, e diciamoglielo. Sono più simpatici di guru, cristallologi e bigotti vari, oltretutto, in genere.

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Per una cicca di dollari

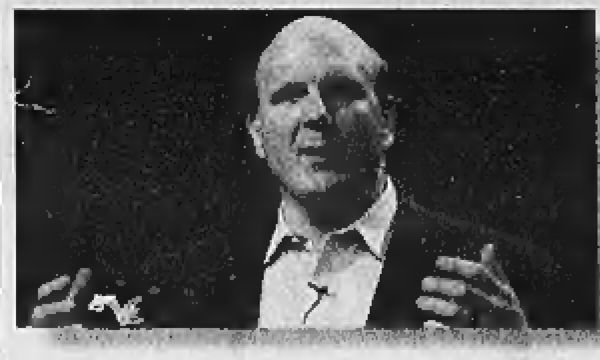
IL ministero della Sanità finlandese offre soldi e vacanze esotiche ai fumatori di tutto il mondo che parteciperanno a un concorso a premi deprimente fin dal titolo: «Quit and Win», «Lascia e vinci». Come se lasciare qualcosa o qualcuno fosse un divertimento e non la fatica necessaria e terribile che conosciamo. Nessun giudizio moralistico sulla convinzione dei promotori che il denaro sia la misura di tutto, ma qualche dubbio sul fatto che funzioni sempre. In questo caso, per esempio, boh. Intanto il tornaconto economico attirerà i furbi. Figuriamoci, si promette il premio a chi dimostra con un testimone di essere rimasto senza fumare dal 2 al 29 maggio. E il testimone chi lo sceglie? Va bene il tabaccaio dell'angolo, che per tutto il tempo si travestirà da spacciatore sotterraneo di marlboro? E poi, noi ex fumatori accaniti sappiamo che il primo mese di astinenza non è il più difficile e, come diceva Mark Twain, «smettere è facilissimo, io l'ho fatto mille volte». Soprattutto fumare è un'attività legata all'inconscio: dopo un po' ti accorgi che non ti mancano la nicotina e il gesto della mano, ma il movimento dell'aspirazione, simile a quello del feto nella pancia della madre. Un bisogno a cui puoi rinunciare solo sotto una forte spinta fisica (il dolore) o emotiva (la paura, un fioretto). Come spinta, 2500 dollari sono un po' pochi. Facciamo 100.000?

00404
9 771122 176003

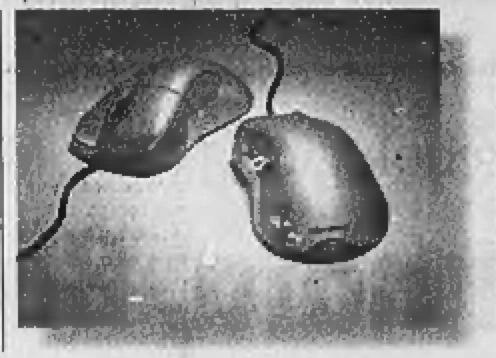
VENTICINQUE ANNI AVVENTUROSI



STUDENTI BRILLANTI Nel '75, Bill Gates, 20 anni, realizza con il suo compagno di studi Paul Allen la Traf-O-Data, primo programma Microsoft (nella foto, Allen).



UN MILIONE DI DOLLARI Nel '78, i primi prodotti sul mercato fanno salire il fatturato della Microsoft di un milione di dollari. Nell'80 arriva Steve Ballmer, attuale presidente (foto).



L'AVVENTO DEL MOUSE L'83 è l'anno della grande innovazione: Microsoft immette sul mercato il mouse e rivoluziona il modo di utilizzare i computer.



LEADER MONDIALE Nel 1988, la società di Gates scavalca Lotus e diventa leader mondiale del software. Ma due anni dopo, nel 1990, cominciano i guai e le inchieste.

«Windows» affonda l'indice Nasdaq

Tutte le Borse nel ciclone, a picco la «nuova economia»

Ugo Bertone

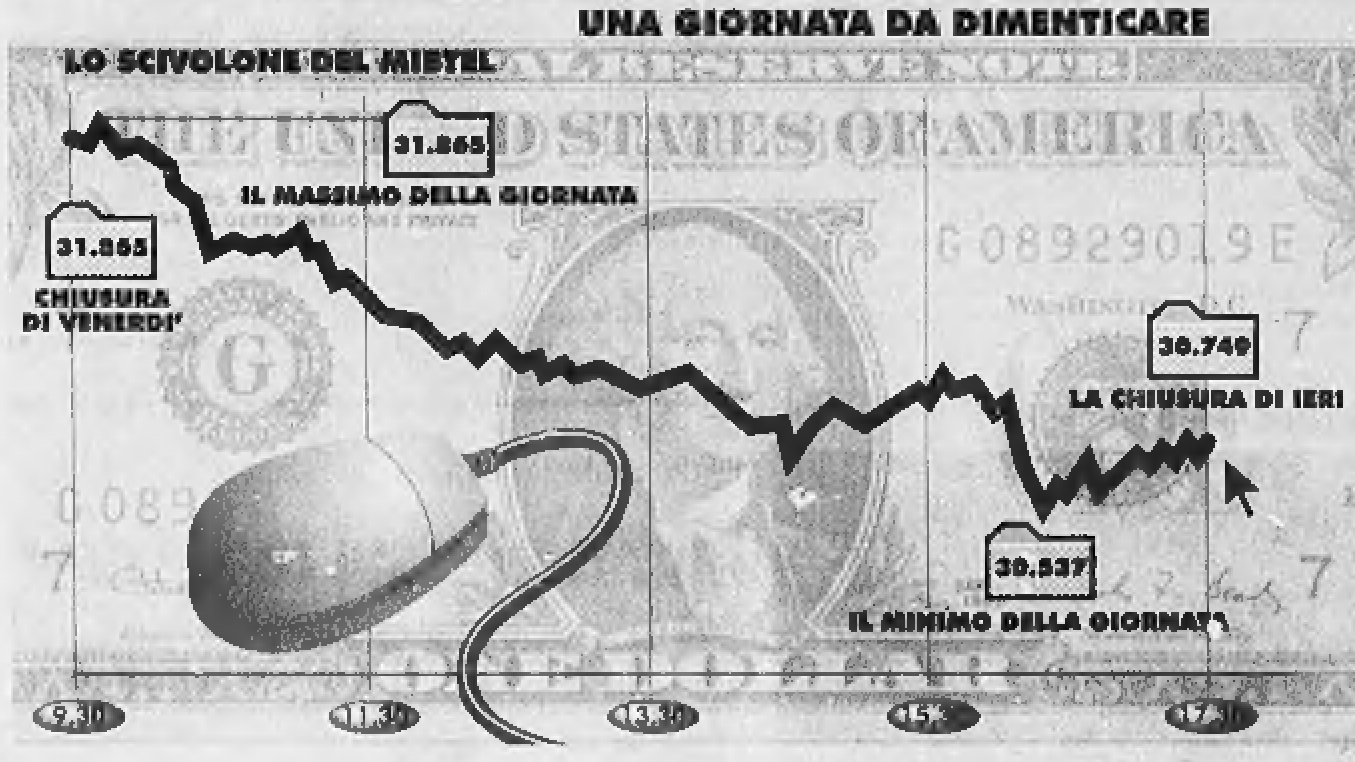
MILANO

La caduta di Sansone ha fatto tremare i templi del denaro sulle due rive dell'Atlantico. Si può sintetizzare così il lunedì nero della «new economy», in attesa che la scure del giudice Jackson pronunci il suo verdetto ai danni della Microsoft di William Gates III detto Bill, l'uomo più ricco del mondo a capo della società che, nonostante il crollo di ieri (ribassi secchi tra il 10 e il 15% sui listini elettronici di tutto il pianeta fino alla trincea dei 90 dollari), è seconda solo a Cisco nella classifica dell'economia globale.

La punizione di Bill Gates ha avuto l'effetto, atteso, di accelerare il processo di ridimensionamento delle quotazioni della «new economy», sia degli alleati di Microsoft, come Intel, che dei «nemici», come e-Bay o altri colossi della rete. Per tutta la giornata, mentre l'indice Dow Jones, santuario della «old economy», registrava un discreto rialzo, superiore al 2%, il Nasdaq accumulava perdite superiori al 5% e finiva a -7%. Stesso copione in Europa, in Italia in particolare, dove un primo, timido tentativo di rialzo, sostenuto dalla buona intonazione dei valori di antico lignaggio (Mediobanca e Generali più altri titoli bancari in testa) ha presto ceduto il passo ad una pioggia di vendite che, in alcuni momenti, ha assunto i caratteri della bufera. E così, sotto la spinta delle vendite su titoli tecnologici e telecomunicazioni, la caduta dell'indice ha preso velocità: prima il 2, poi il 3, anche il 3,60% nei momenti peggiori prima di chiudere su livelli di poco migliori (indice Mibtel -2,94%). E' stata, quella di Milano, la peggiore prestazione tra i listini europei che pure hanno accumulato perdite pesanti, dall'1,41% di Londra, al 2,24% di Francoforte e il 2,48% di Parigi. Ma c'è un'eccezione: Zurigo (+1,32%), ovvero la Borsa meno legata all'«hi tech», dove la speculazione in fuga da Internet ha trovato rifugio in alimentari come Nestlé o farmaceutici come Novartis e Roche.

Sarà questo il copione delle prossime sedute? Oppure la grande caduta è già finita? L'assestamento, almeno in Europa, richiederà un certo tempo. Prendiamo, ad esempio, il caso delle telecomunicazioni, uno dei settori più bersagliati dalle vendite sui listini del vecchio Continente. Ieri, da Francoforte è giunto l'annuncio che i titoli di T-online, l'Internet provider di Deutsche Telekom (il maggior portale europeo), verranno collocati il 12 aprile ad un prezzo che oscillerà tra i 26 e i 32 euro. Poche settimane fa gli analisti prevedevano un prezzo attorno ai 50-55 euro. Insomma, il crollo delle quotazioni dei titoli Internet, a partire dall'esordio disastroso di World on line si è fatto sentire e non solo su Deutsche Telekom, costretta a rinunciare ad introiti per alcuni miliardi di euro. La frana colpisce tutti gli altri valori telefonici del Vecchio Continente, come Telecom Italia (- 5,54%) su cui pesa la virtuale perdita di valore di Tin.it. Ma l'effetto «T-online», assieme al caso Microsoft, si è propagato agli altri settori della new economy. Cade Tiscali (-12,92%, dopo una sospensione per eccesso di ribasso), precipitano i titoli editoriali, come L'Espresso o l'Hdp, la stessa e.Biscom, dopo una partenza baldanzosa, inverte bruscamente la rotta di marcia. Per le Borse europee, insomma, vale un insidioso effetto domino. Sta per finire la scarsità d'offerta dei titoli della «new economy» e questo favorisce un riallineamento verso il basso delle quotazioni di tutti i titoli coinvolti. E negli Usa? Che accadrà una volta assorbita la mazzata su Bill Gates? Jeffrey Applegate, capo delle strategie di Lehman Brothers, ottimista da sempre la vede così: «I ribassi stanno riportando i prezzi a quotazioni interessanti. Nelle prossime settimane avremo annunci di bilancio positivi da quasi tutte le società più importanti. E presto ci accorgeremo che il boom del commercio elettronico si sta traducendo in una formidabile arma anti-inflazione, abbassando la parabola dei prezzi di mezzo punto. Credo però che Greenspan dovrà aumentare i tassi di tre quarti di punto per frenare l'economia». La strategia? «L'80% del patrimonio in azioni. Per il resto vendete le obbligazioni e tenete il 20% in liquidità: non mancheranno le occasioni per speculare». Altri sono più cauti: fino a venerdì, quando verranno annunciati i dati sull'occupazione Usa (l'attesa è per un nuovo boom), il mercato ballerà tra alti e bassi. Poi ci potrebbe essere la ripresa. Ma Greenspan, è il parere unanime, non accetterà che il Toro del Nasdaq rialzi la testa troppo presto...

UNA GIORNATA DA DIMENTICARE



I MIGLIORI E I PEGGIORI

	PREZZO	VARIAZIONE
SAIPEM	5,3	+9,49%
MEDIOLANUM	18,85	+6,82%
BULGARI	11,77	+5,07%
B FIDEURAM	15,56	+4,78%
ALITALIA	2,345	+3,88%
SNAI	22	-16,93%
CLASS EDIT	13,57	-15,49%
MONDADORI	24,59	-12,72%
ESPRESSO	18,85	-11,88%
POP COMM IND	26,66	-6,64%

Per alleati e amici di Microsoft una giornata nera Tra le piazze europee Milano la peggiore cade il Mibtel: -2,94%

STRATEGIA E TATTICA PER ANDARE AVANTI

Una partita giocata per metà

Gates ora spera nell'appoggio di Bush junior

scenario

Luca De Biase

SIAMO assolutamente convinti che alla fine il sistema giudiziario ci darà ragione». Parola di Bill Gates.

Sabato scorso, il leader della Microsoft aveva scritto un messaggio di posta elettronica ai suoi collaboratori per prepararli all'imminente condanna in primo grado. Ma non ha cessato di confortare gli stessi dipendenti, gli azionisti e i partner annunciando in ogni occasione la decisione di andare al ricorso in secondo grado. La tattica è chiara: fino a quando non ci sarà una sentenza definitiva, la Microsoft sarà sostanzialmente libera di coltivare le sue idee e implementare i suoi piani di espansione. Una tattica che si trasforma in strategia, visto che l'attesa per un giudizio definitivo durerà diversi anni e che nel frattempo la Microsoft, come il suo mercato di riferimento, saranno talmente cambiati da rendere il processo sostanzialmente irrilevante.

Qualunque sia l'esito del processo, in effetti, niente può mettere in discussione il fatto che oltre il 90 per cento dei personal computer funzionano con il sistema operativo Windows della Microsoft. Questo lega ai destini di Gates una larga parte dell'industria informatica, dagli sviluppatori di software ai produttori di personal computer. Persino i nuovi servizi che stanno nascendo attorno al boom di Internet non possono non tener conto del fatto che, oggi, la maggior parte degli accessi alla Rete avvengono con strumenti che si basano sul software targato Microsoft. Gates sta costruendo su questi punti di forza la sua strategia per il futuro e lavora per allargare il raggio d'azione del sistema Windows in ogni direzione: verso i grandi server che stanno ai nodi delle reti e ospitano dati e programmi accessibili via Internet, e verso tutti i piccoli strumenti di accesso, dai computer palmari ai telefonini, dalle tv digitali ai navigatori per automobile. Dovesse avesse un successo completo, questa strategia porterebbe la Microsoft a occupare su tutta Internet la stessa posizione dominante che l'azienda di Gates aveva nel mondo dei personal computer. Ma è credibile che questo sia davvero il risultato finale?

I mercati finanziari, oggi, rispondono di no. E probabilmente questa risposta è il maggiore risultato tangibile del processo intentato dall'Antitrust contro la Microsoft. Fino a due anni fa, qualunque parola di Gates era considerata il Verbo. Prima del processo, la leadership della Microsoft era considerata un assunto indiscutibile: si riteneva che qualunque direzione prendesse Gates, questa sarebbe divenuta la direzione dell'intero mercato. E proprio un paio d'anni fa, il valore che la borsa attribuiva alla Microsoft superava quello di ogni altra società del mondo: segno che i mercati finanziari scommettevano che il futuro era nelle sue mani. Oggi non è più così. La capitalizzazione della Microsoft è sempre gigantesca, superando i 477 miliardi di dollari. Ma non è la più elevata. Il record è passato ai 513 miliardi di dollari di capitalizzazione della Cisco, un'azienda molto più giovane della Microsoft che produce in una posizione di leadership assoluta nel mondo lo hardware e il software che serve a Internet per funzionare. Insomma: le scommesse degli investitori non pendono più dalle labbra di Gates. Gli analisti e i finanzieri hanno un nuovo punto di riferimento.

I motivi di questo cambiamento, naturalmente, non vanno ricercati solo nel processo. Le alternative alla Microsoft si stanno sviluppando. Dai sistemi operativi per i server, come Linux, ai programmi che fanno funzionare gli strumenti di accesso alla Rete, come i palmari della Palm-Pilot e i telefonini di Nokia, Ericsson e Motorola. Ma il processo ha comunque dimostrato che il governo americano, almeno il governo gestito dal partito democratico, non lascerà più alla Microsoft la libertà d'azione di cui aveva goduto in passato. Alcuni osservatori fanno notare che Gates potrebbe sperare in un atteggiamento diverso del governo nel caso il candidato repubblicano George Bush dovesse diventare il nuovo presidente degli Stati Uniti. Ma non mancano i ben informati che invece rilevano come i contributi alla campagna elettorale degli avversari della Microsoft siano diventati un boccone troppo grosso perché Bush vi rinunci del tutto schierandosi unilateralmente a favore di Gates. Il quale, peraltro, a sua volta finanzia sia i repubblicani che i democratici, seppure in misure diverse.

Di sicuro, Bill Gates avrebbe fatto a meno di dover concentrare una parte crescente delle sue risorse nella relazione con i poteri e le camarille di Washington. Distrazioni di questo tipo sono enormemente dannose per la concentrazione di un'azienda che vive da protagonista nella complessità della società dell'informazione. Ma altrettanto certamente, la Microsoft non ha nessuna intenzione di abbandonare il terreno della battaglia. Le sue chance di successo finale sono ancora elevate. Quello che è cambiato, in maniera definitiva, è la sua credibilità come vincitore finale. Oggi la Microsoft è un giocatore forte nella grande partita per conquistare il futuro: ma non è più il proprietario del tavolo da gioco.



Un'immagine della Borsa di Francoforte nel giorno nero della «nuova economia»

Per il giudizio definitivo ci vorrà ancora molto tempo Alla fine l'esito del processo sarà irrilevante

Buone le chances di vittoria per il gruppo di Seattle Irrimediabile però la perdita di credibilità dovuta alle accuse

L'epico tonfo di World Online

Le mosse ardite della signora Brink sotto la lente della Consob olandese

dal corrispondente a BRUXELLES

Nella breve storia di Internet in Borsa è già un caso da manuale: di quello che non bisogna fare. Le azioni della World Online, il provider olandese che offre gratuitamente l'accesso alla Rete e anche il dominio personale in quindici Paesi, continuano a rotolare senza tregua. Venerdì 17 marzo scorso, il giorno del collocamento alla Borsa di Amsterdam, suonavano le trombe per la maggiore Offerta pubblica europea del settore e il titolo veniva aggiudicato ai richiedenti a 43 euro, mentre alla vigilia il «grey market» londinese lo aveva valutato già 75 euro. Ma chi ha venduto già alla fine della prima seduta, quando il titolo World Online era salito a un modestissimo 43,10 euro, può essere soddisfatto: dopo qualche altro giorno di rialzo il titolo non ha fatto che crollare: ieri si aggirava poco sotto i 22 euro, circa la metà rispetto a due settimane fa.

Particolarmente entusiasti dell'accaduto devono essere i 1500 dipendenti di World Online. In vista del collocamento quelli di loro che erano assunti da più di un anno hanno potuto prendere in prestito («senza interessi», ha spiegato pietoso un portavoce della società) l'equivalente di un anno di stipendio da investire nelle azioni di casa. Adesso, se il mercato non gli farà la grazia, si ritroveranno con mezzo stipendio ipotecato per tutto il 2001.

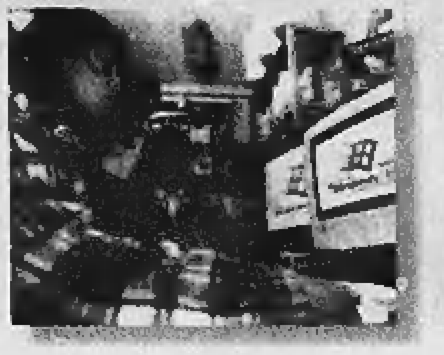
Deus ex machina e presidente di World Online è un'energica signora di 46 anni - Nina Brink - nata in Olanda, ma cresciuta in Canada e residente in Belgio per motivi fiscali. Ha creato dal nulla World Online e in quattro anni l'ha portata a colpi di acquisizioni ad avere un milione e mezzo di abbonati, anche se per il momento non prevede utili. Ma proprio lei, zitta zitta, ha venduto a fine 1999 i due terzi del suo 10% in World Online a tre fondi d'investimento, che hanno pagato ogni azione circa 6 euro, ben al di sotto del prezzo di offerta al pubblico. Una circostanza che è diventata pubblica solo il giorno prima del collocamento, ma con parole tali - accusano adesso gli analisti - da non dare un'informazione pienamente comprensibile al mercato. A guastare le cose per le decine di migliaia di sottoscrittori ci si è messo proprio uno dei fondi, il Baystar, che a pochi giorni dal collocamento, mentre il titolo già vacillava, ha rovesciato sul mercato 1,2 milioni di azioni abbassandone ancora di più il corso. Ieri la World Online ha spiegato che una perizia indipendente mostra che tecnicamente la Brink non ha venduto i suoi titoli perché non ha ricevuto ancora alcun pagamento dalla Baystar e secondo gli accordi avrà, oltre al prezzo pattuito, una parte degli utili della Baystar solo se le azioni supereranno il prezzo di collocamento di 43 euro. Lei si è scusata dicendo che le «spiace davvero l'effetto sui mercati. La mia vendita è stata fatta per ragioni esclusivamente personali». Annuncia che non si dimetterà dalla sua carica, ma la Ste, la Consob olandese, indaga sulla vicenda.

[f. man.]

I PROTAGONISTI DELLA SFIDA



IL GIUDICE
Elevato a una corte federale dall'ex presidente Ronald Reagan, il giudice Thomas P. Jackson (foto) ha già presieduto un processo famoso, quello per abuso di cocaina contro l'allora sindaco di Washington, Marion Barry.



LA SOCIETÀ
In linea con la natura virtuale del suo business, Bill Gates, il fondatore di Microsoft, non è mai comparso in aula nel processo, se non con testimonianze in videocassetta. Ma la sua difesa è strenua.



L'ACCUSATORE/I
Joel Klein, capo dell'Antitrust americana, ha già imposto a varie imprese multe per un totale di 1,2 miliardi di dollari (circa 2.400 miliardi di lire) nei tre anni in cui ha ricoperto l'incarico.



L'ACCUSATORE/II
Per sostenere l'accusa il governo ha anche assunto un avvocato di grido, David Boies, che si distingue dai colleghi di pari fama (e parcelle) perché si presenta in aula con abiti da supermercato e scarpe da ginnastica.

Bill Gates colpevole, Microsoft traballa

Violate le leggi antitrust, ora la battaglia in appello

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Un altro durissimo colpo per la Microsoft di Bill Gates. Il giudice Thomas Penfield Jackson ha consegnato ieri un verdetto di colpevolezza molto severo contro il gigante del software, accusandolo di aver violato la legge anti-trust americana (Sherman Act) per consolidare ed estendere il proprio dominio nel mercato.

Il giudice ha accusato la Microsoft di aver volutamente «soffocato» la concorrenza nel campo del software con tattiche illegali, ostacolando l'innovazione tecnologica e danneggiando il consumatore. L'azienda, secondo Jackson, ha poi sfruttato il suo monopolio nel settore dei sistemi operativi (Windows) per estenderlo al mercato dei browser, i «motori» che servono per navigare su Internet.

In previsione del verdetto negativo - arrivato dopo la chiusura dei mercati - il titolo della Microsoft ha vissuto la sua giornata più nera a Wall Street, perdendo il 15% del suo valore (ma nel dopomercato è risalita dell'1,47%), e trascinando al ribasso il Nasdaq, l'indice dei titoli high-tech. In un solo giorno Bill Gates, il maggiore azionista dell'azienda, ha perso una cifra superiore ai 20 mila miliardi di lire.

Il verdetto dopo il fallimento delle trattative tra il governo Usa e la società

Il verdetto del giudice Jackson ha stabilito che la Microsoft è colpevole su 23 dei 26 capi contestati dal governo degli Stati Uniti e da 19 Stati americani. Il colosso di Seattle è colpevole tra l'altro per aver «illecitamente vincolato il suo programma di navigazione su Internet al suo sistema operativo». Jackson ha deciso un nuovo giro di audizioni per determinare quale sia la sanzione da commiare. E' così spianata la strada alla sentenza - la prossima tappa nella grande guerra tra il governo federale e la Microsoft. Ci sono varie ipotesi sul tappeto, dallo smembramento dell'azienda ad una multa all'imposizione di una serie di misure restrittive. «Tutte le opzioni rimangono aperte», ha detto una fonte del dipartimento di Giustizia.

Il giudice Jackson ha consegnato il suo verdetto dopo il fallimento delle trattative tra governo e Microsoft per arrivare ad una soluzione patteggiata.

Il fondatore ieri ha perso in Borsa oltre 20 mila miliardi di lire: «Ma alla fine la spunterò io»

«Siamo andati ben oltre la difesa dei nostri interessi per arrivare ad una soluzione, ma il governo ha rifiutato un accordo equo e ragionevole che avrebbe permesso di risolvere la questione», si è lamentato ieri Gates, aggiungendo di aver dedicato «centinaia di ore» alla ricerca di una soluzione.

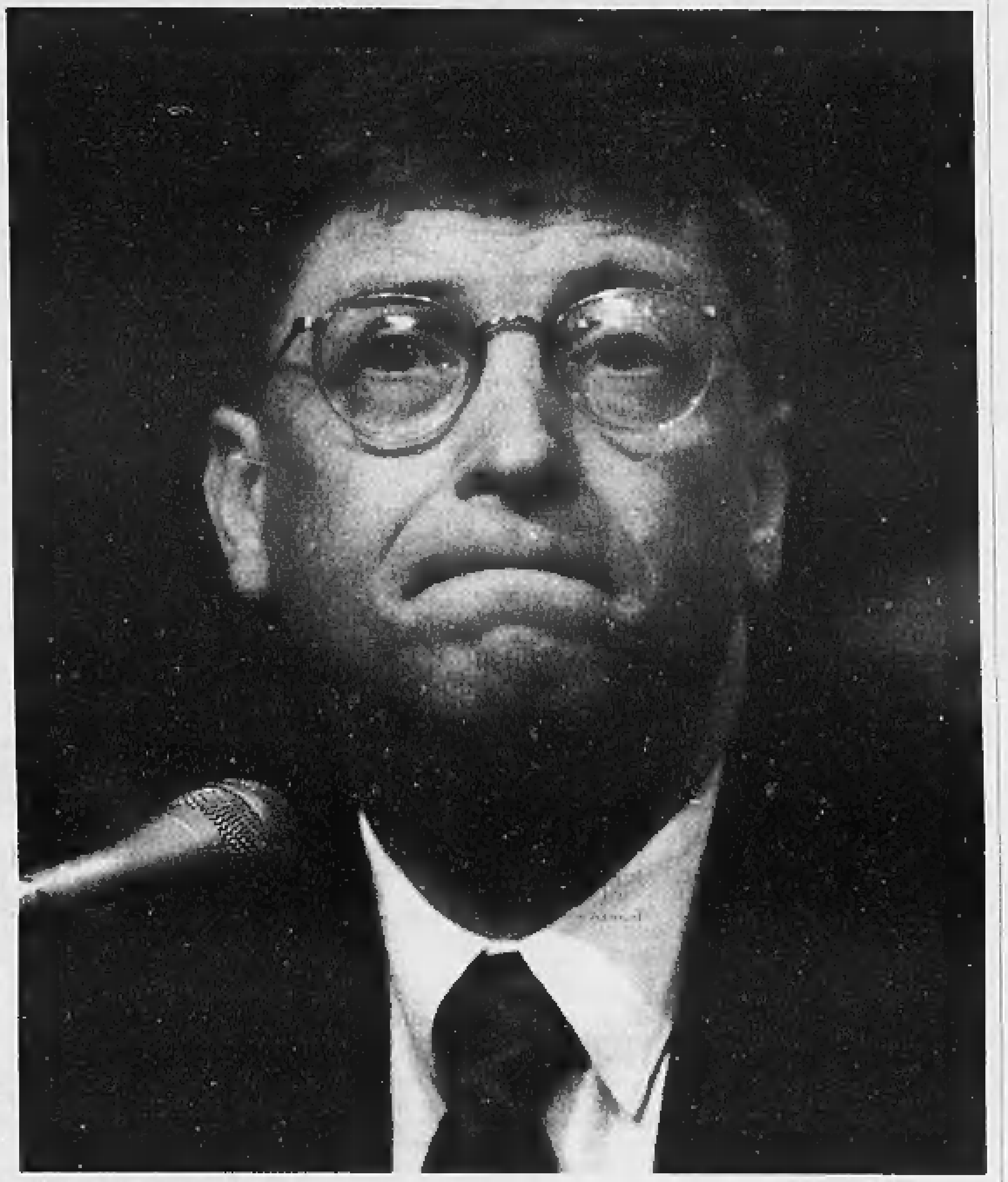
Il giudice intende aprire una nuova serie di udienze per decidere la sentenza - una procedura che potrebbe durare mesi. Non è escluso che il governo e la Microsoft cerchino di mettersi d'accordo in questo periodo, ma è meno probabile di prima in quanto adesso c'è di mezzo il verdetto di colpevolezza del giudice.

Gates, del resto, appare convinto che alla lunga la Microsoft la spunterà nelle corti. Ieri ha annunciato che l'azienda farà appello. Se necessario porterà la questione fino alla Corte suprema - un iter che durerà non meno di due anni. «Noi siamo assolutamente convinti che alla fine la legge ci darà ragione», ha spiegato il fondatore della Microsoft, che nonostante le colossali perdite subite ieri rimane l'uomo più ricco del mondo.

Nella strategia di difesa messa punto dalla Microsoft figurano anche considerazioni politiche. Una vittoria di George W. Bush nelle elezioni presidenziali a novembre porterebbe quasi certamente a Washington un vento nuovo, più favorevole a Gates. Bush ha sempre favorito un'interpretazione restrittiva delle leggi anti-monopolio, sostenendo che devono limitarsi a impedire la manipolazione dei prezzi al consumatore. E non è escluso che la divisione antitrust di un'amministrazione repubblicana allenti un pò la presa su Microsoft.

Ma secondo molti analisti la prospettiva di una guerra protratta finirà comunque per danneggiare la Microsoft. «Dopo il fallimento delle trattative l'azienda si trova di nuovo in un pantano giuridico», sottolinea David Readerman, esperto di investimenti nel settore high-tech. «E non le capiterà nulla di buono nel prossimo futuro».

Il crollo del titolo ieri a Wall Street riflette i timori degli investitori per questa nube d'incertezza che continuerà a pesare sull'azienda in assenza di una sistemazione.



Il fondatore di Microsoft, Bill Gates

PRIMI PASSI TRA PIZZE E COMPUTER ECCO L'UOMO PIÙ RICCO DEL PIANETA

Genio e follie di un imperatore

Le idee, il codice Hammer, la casa dei sogni

ritratto

Marco Zatterin

UNA delle immagine più vecchie, e «vecchio» è un termine del tutto relativo, lo ritrae sdraiato su un tavolo della Lakeside School di Seattle, vicino ad un computer antidiluviano, con un copricapo indecente, jeans consumati e un paio di scarpe da tennis al limite del presentabile. Visto in foto non fa una bella impressione il quattordicenne William H. Gates, Bill per tutti quanti. Non si direbbe il genietto che da un anno ha cominciato a sviluppare programmi per i pesanti elaboratori della scuola, il primo della classe che si prepara ad attraversare tutto il continente per cominciare un naturale *cursus honorum* a Harvard. Ma l'apparenza inganna. Dietro quell'aria trasandata e assente, si cela l'uomo destinato a cambiare la storia dei personal computer, a conquistare il mondo delle tecnologie, a diventare ricco come nessun altro, e a ritrovarsi, in un convulso giorno di primavera dell'anno del Signore Duemila, sul punto di dover ricominciare da capo o quasi.

Può darsi che la cosa che più lo ha fatto imbestialire della lunga causa Antitrust sia stata la perdita di tempo. «Dobbiamo rinnovarci per sopravvivere» ripete Gates in quasi tutte le interviste, e allora l'essere costretto a ridisegnare la sua Microsoft, scomporla e riorientarla, potrebbe non essere il più grande dei malefici. E' facile che l'ex alunno modello della Lakeside School maledica i giorni di *impasse* che lo attendono, le more di un ricorso che gli renderà laborioso crescere e continuare nella micidiale espansione di cui è stato sinora protagonista. L'offensiva del giudice Jackson ha messo in crisi il suo concetto di talento ed efficienza. Lo sta tenendo fermo, imbriglia la foga creatrice di prodotto e di profitti. Non poteva andare peggio.

Una delle battute che circolano su Gates è che «se gli cadono 500 dollari non li raccoglie perché non è un attività economicamente remunerativa». Chi l'ha detta aveva da scaricare una buona dose di veleno, eppure non si è allontanato troppo dalla realtà. A una domanda su Dio, il Paperone Bill ha risposto di non avere alcuna prova della sua esistenza. Ma ha aggiunto: «Quanto all'organizzazione del tempo, la religione non è molto efficiente. Ci sono un sacco di cose che si possono fare la domenica...». Una è restare a casa a aprire nuove finestre per gli utenti di computer, diventare padroni del mondo, e poi sperare di salvarsi l'anima versando centinaia di miliardi in beneficenza.

«E' inutile tentare di suggerirgli una regola di condotta - disse lo psichiatra di Seattle che lo visitò nel 1968 - : lasciategli fare ciò che vuole, non c'è modo di batterlo». Nato il 28 ottobre 1955, figlio di un grande avvocato, sin da ragazzo si è dimostrato diverso da tutti gli altri. Entrato ad Harvard come da programma nel 1973, fondava nel '75 la Microsoft con il compagno Paul Allen. Nel suo curriculum c'era già il linguaggio BASIC per il primo microcomputer MITS Altair. All'università, in un altro corridoio, viveva Steve Ballmer, oggi numero uno della Microsoft. «Pigiavamo sui tasti sino a notte, mangiando pizza e bevendo Coca Cola - ha raccontato - mio padre mi dava del pazzo». Il sodalizio con Allen durò dieci anni. I due litigavano continuamente, era uno scontro per il predominio. Gates mise l'amico alla porta e questo se ne andò, non senza ritrovarsi fra gli uomini più ricchi d'America.

L'ossessione del tempo che fugge e l'amore per i soldi Il matrimonio con la segretaria «poco interessata al denaro»

La *success story* comincia all'inizio degli Anni Ottanta, quando l'Ibm bussa alla porta Microsoft in cerca di un'idea. «Di tutte le rivoluzioni possibili la semplicità è la numero uno», predicava Bill il Giovane. Il gigante dell'hardware fu stregato dal Davide del software. Così s'iniziò la corsa a Windows, ai sistemi per tutti. La filosofia era «porteremo il computer in ogni casa», la parola d'ordine "control", il che coniugava le funzioni del pc con il potere economico. Windows divenne in breve più popolare dei McDonald's che per Gates erano il mito del capitalismo americano. Microsoft convinse il mercato, lo strappò ai rivali con forza. Oggi vale 400 miliardi di dollari.

Che ci fosse una reazione era inevitabile: nel 1990 partì la prima inchiesta per violazione della concorrenza. Gates, testardo, non sempre simpatico, tirò avanti come se niente fosse. Magari ricordava le parole del suo psicanalista. «Noi riusciremo a difendere il nostro diritto all'innovazione» proclamava. E intanto incassava dollari a milioni. Era l'imperatore del byte.

C'è un'altra foto, più recente, in cui Bill Gates è disteso su un divano della sua incredibile abitazione a Medina, nello Stato di Washington, in cui l'obiettivo lo ha colto in una posizione speculare a quella scamiciata della Lakeside School. Ha il suo bravo look da miliardario, Ralph Lauren eccetera eccetera. Come ha scritto il New York Times, sembra l'eroe del lieto fine della Rivincita dei Nerds. La villa ha 24 stanze, sette bagni, è costata 100 milioni di dollari. Contiene fra le altre cose il Codice Leicester di Leonardo acquistato per 30,8 milioni di dollari e un cinema art deco da venti posti. Roba da far sembrare la villa di *Quarto potere* un balocco firmato dalla Lego.

Gates adora rifugiarsi nel suo castello da mille metri quadrati, è normale per uno come lui ossessionato dalla privacy. Ha sposato nel 1994 la segretaria Melinda French perché non gli sembrava interessata ai beni commerciali. Per celebrare un matrimonio lontano da occhi indiscreti ha fatto salire la donna su un jet privato e l'ha portata sino alle Hawaii dove aveva prenotato un intero albergo. Potere di Windows, potere dell'economia. Potere del monopolio, secondo il giudice Jackson. Paul Allen sostiene che il vecchio amico Bill non ha mai ammesso di sentirsi braccato. L'altro assicura che tutto questo è stato «un superdivertimento». L'ex ragazzo invicibile e genio precoce dei computer ha fatto tanti soldi da poterseli rubare. Avrebbe la possibilità di vendere e di sparire con un milione di dollari come fece Howard Hughes, ma nessuno pensa che lo farà. «Noi crediamo che alla fine la magistratura emetterà una sentenza per noi favorevole», è stata la dichiarazione di un Gates dall'aria tirata. Questo significa che la battaglia continua. E che la fuga, per il momento, non è all'ordine del giorno.

Ibm ha creato il superchip

E' da venti a trenta volte più veloce grazie al nuovo isolante per circuiti

NEW YORK

L'utilizzo di un nuovo isolante per i circuiti dei microchip ha consentito al colosso americano dei computer International Business Machines (Ibm) di sviluppare una tecnologia che accelera le prestazioni dei microprocessori da venti a trenta volte rispetto ai valori attuali.

La notizia, anticipata dal quotidiano economico britannico «Financial Times», è stata ufficializzata con un'intervista da John Kelly, direttore generale del gigante statunitense dell'informatica. Secondo i ricercatori questa invenzione dalle molteplici applicazione potrebbe, fra l'altro, consentire di migliorare sensibilmente la velocità di Internet e del trasferimento dati attraverso la telefonia mobile.

Il nuovo metodo utilizza un materiale isolante del tipo «Low-k dielectric» che protegge l'isolamento dei microscopici circuiti di rame presenti in tutti i processori, consentendo al costruttore di posizionarli alla distanza di soli 0,13 micron, così dimezzando la distanza di 0,25 micron che caratterizza la gran parte degli attuali chip.

Avvicinando i circuiti e proteggendoli dalle reciproche interferenze, la Ibm si è posta in vantaggio sulle principali concorrenti per la realizzazione dei microchip della prossima generazione. Il gigante americano degli elaboratori non è alla sua prima impresa del genere: già nel 1997, la Ibm era stata la prima a realizzare microchip con il rame anziché con l'alluminio, migliorandone le prestazioni.

Secondo gli analisti del settore, con questa invenzione la Ibm si è posta avanti alla concorrenza di tre-sei mesi rispetto ai suoi principali concorrenti.

I PUNTI CHIAVE DELL'INCHIESTA



LA PROTESTA CONTRO LE 18.000 DI AUMENTO

Novembre scorso, il capo Cocer fece dichiarazioni bellicose che ipotizzavano perfino lo «scenderemo in piazza»



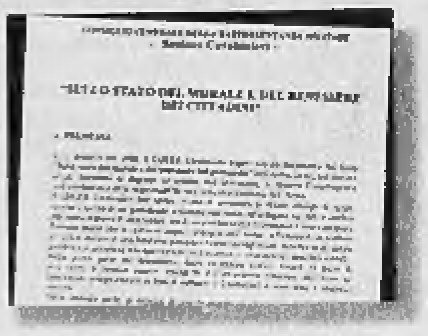
LA CHIAMATA A PALAZZO CHIGI

11 febbraio. Nel riferire il colloquio con D'Alema, Pappalardo si autoattribuisce una frase: «Potremmo passare a un deciso e aperto confronto con la polizia di Stato»



IL COLLOQUIO CON L'EX CAPO DELLO STATO

Secondo il «Giornale nuovo dei militari» nell'incontro del 17 febbraio si parlò del «contributo» che i carabinieri possono dare alla ricostruzione della società



IL DOSSIER

Pochi giorni fa vennero rese pubbliche le 90 pagine del documento redatto dal colonnello, presidente del Cocer, «Sullo stato del morale e del benessere dei cittadini»

Pappalardo indagato, ma non per golpe

Nel mirino la telefonata a D'Alema e l'incontro con Cossiga

Giovanni Bianconi

ROMA

«Intendo rispondere, ma vista l'ampiezza della materia d'indagine chiedo un periodo di tempo per riflettere coi miei avvocati». Poche righe di verbale e Antonio Pappalardo se ne va. Ma tornerà presto, dopo che ieri ha chiesto e ottenuto una sorta di «termini a difesa» per preparare meglio le risposte alle domande che intende rivolgergli il procuratore militare Antonino Intelisano. Domande che andranno oltre il «dossier» dell'ultimo scandalo.

Il magistrato, infatti indaga anche sui contenuti della telefonata tra l'ormai ex capo del Cocer e il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, sulle sue dichiarazioni ai tempi della battaglia contro le 18.000 lire di aumento, su un incontro avvenuto il 17 febbraio scorso tra il colonnello e l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Sulla base di queste premesse, è dunque assai probabile che il procuratore Intelisano decida di interrogare come testimoni i protagonisti di quegli episodi, compresi D'Alema e Cossiga, ma anche il generale Siracusa e altri ufficiali dell'Arma.

E' un'inchiesta ad ampio raggio, dunque, quella che ha preso le mosse ieri al secondo piano del brutto palazzo di viale delle Milizie, nelle due stanze che assomigliano più a un salotto che a un ufficio giudiziario. Lì dentro il procuratore militare ha ricevuto il colonnello indagato per violazione l'articolo 213 del codice penale militare di pace, «istigazione di militari a disobbedire alle leggi», continuato e aggravato. «Continuato» perché si tratta di più episodi che - secondo l'ipotesi accusatoria - farebbero parte dello stesso disegno, e «aggravato» perché a commetterlo sarebbe stato un ufficiale.

L'ex capo del Cocer dai giudici L'accusa: «Istigazione di militari a disobbedire alle leggi»

Quell'articolo ne richiama un altro del codice penale, il 266, che ha lo stesso titolo ma si applica ai civili, e prevede una pena da 2 a 5 anni di carcere; per i militari la pena è «aumentata da un sesto a un terzo». Ma al di là di ciò che realmente rischia il colonnello, l'indagine del procuratore Intelisano riguarderà l'ultimo anno di attività dell'ex presidente del Cocer per verificare la legittimità dei suoi «reiterati comportamenti». Niente ipotesi golpiste, dunque, come dichiarano soddisfatti all'uscita del breve incontro col magistrato i due avvocati difensori di Pappalardo; ma proprio per questo l'inchiesta diventa paradossalmente più seria, ed entrerà nel merito delle attività di quella specie di sindacato che è - senza esserlo - il Cocer dei carabinieri.

E toccherà gangli istituzionali come la presidenza del Consiglio. Prima ancora che venisse reso pubblico l'ultimo documento a firma di Pappalardo, infatti, Intelisano aveva già aperto un fascicolo sull'informativa numero 20 dell'11 febbraio 2000, nella quale il colonnello riferiva del suo colloquio telefonico con Massimo D'Alema a proposito del «pacchetto sicurezza» in discussione a Montecitorio. Lì c'è una frase che Pappalardo si autoattribuisce - «Non possiamo continuare a turare falle, ci siamo stancati, potremmo passare a un deciso e aperto confronto con la polizia di Stato» - che aveva convinto il procuratore militare a prendere prima i giornali che ne riferivano e poi il documento stesso e inserirlo in una cartellina contenente «notizie di reato».

La stessa cosa aveva fatto nel novembre scorso, quando esplose la protesta contro le 18.000 di aumento per i carabinieri, e il presidente - insieme ad altri esponenti del Cocer - fece dichiarazioni bellicose che ipotizzavano perfino quello «scenderemo in piazza» che provocò rumore e incontri a Palazzo Chigi. Anche allora Intelisano aprì un fascicolo iscritto al «modello 45» del suo registro generale, che ora è stato riunito nell'inchiesta contro Pappalardo.

Forse premier ed ex Presidente saranno chiamati a testimoniare con il generale Siracusa

La testimonianza di D'Alema potrebbe servire a chiarire meglio i termini e i toni del colloquio telefonico finito sotto la lente d'ingrandimento del procuratore. E potrebbe essere necessario ascoltare Francesco Cossiga per un terzo episodio che Intelisano vuole chiarire, stavolta riferito non da una circolare del Cocer bensì dal «Giornale nuovo dei militari», nel numero del 25 febbraio 2000. In quell'incontro si parlò del «contributo» che i carabinieri possono dare alla ricostruzione della società, un termine che può voler dire tutto e niente a seconda di che cosa s'intende fare in concreto.

Ancora, sul «dossier» diffuso la scorsa settimana sarà accertata la circolazione interna all'Arma (e per questo sarà acquisito il discorso pronunciato ieri da Mattarella in Senato), oltre all'identità delle persone che, a detta dello stesso Pappalardo, lui avrebbe consultato prima di stendere le riflessioni «sullo stato del morale e del benessere dei cittadini». Quando hanno intuito il tipo d'indagine che si prospetta, quindi, gli avvocati hanno preso tempo. «La situazione è più complessa del previsto, e abbiamo giudicato più prudente e più utile aggiornarci», spiega uno dei due difensori di Pappalardo, Massimiliano Fiorravanti. Il quale rivela che il suo assistito è comunque uscito «scontento, amareggiato e abbattuto» dall'incontro con il procuratore Intelisano. In attesa del prossimo.



Il colonnello Antonio Pappalardo ex leader del Cocer dei carabinieri



La moglie del finanziere deceduto al suo arrivo nella camera ardente

«Mano dura contro la criminalità»

Dopo la morte del finanziere il Polo accusa: governo impotente

ROMA

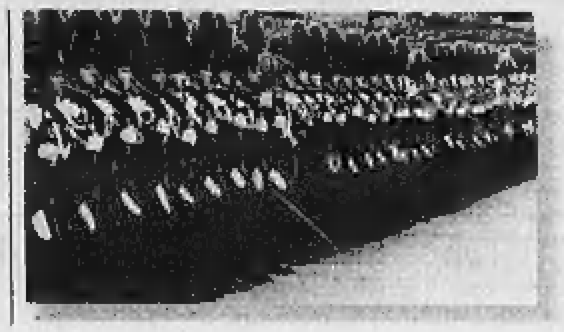
Mentre le forze dell'ordine continuano a cercare senza sosta i due criminali, probabilmente slavi, che hanno causato la morte del finanziere Domenico Stanisci sull'Autosole, i politici litigano. A Fini che ha attaccato il ministro dell'Interno Bianco accusandolo di occuparsi più della campagna elettorale che della lotta alla criminalità risponde il coordinatore della segreteria Ds, Pietro Folena, che definisce il commento «indegno». «Come ha sottolineato il procuratore Vigna - spiega - non siamo di fronte all'impotenza dello Stato in relazione ai mezzi blindati della malavita che impediscono un'azione di controllo perché, rispetto ai mezzi della criminalità, lo Stato si è attrezzato. Siamo di fronte, invece, al potenziamento dell'azione di contrasto e di inseguimento che evidentemente mette a rischio le forze di polizia impegnate in questa difficilissima opera di opposizione».

Ma dal Ccd arriva un'altra stoccata al Governo. Secondo Carlo Giovanardi «il problema di fondo della lotta alla criminalità è la risposta insufficiente di questo governo e di questa maggioranza di fronte a gente senza scrupoli che non esita ad uccidere pur di perseguire i propri obiettivi». «Il presidente del Consiglio - continua Giovanardi - invece di stracciarsi le vesti di fronte a qualsiasi proposta dell'opposizione che chiede di rispondere duramente a chi aggredisce le forze dell'ordine e a chi minaccia la sicurezza di tutti i cittadini, dovrebbe mettere in grado le forze di polizia di contrastare i criminali senza costringerle a fare solo da bersaglio. Le proposte ci sono, si tratta solo di discuterle e di tradurle al più presto in legge in Parlamento». Oggi a Roma nella basilica di San Lorenzo Fuori le Mura, in piazzale del Verano, funerali di Stato per il brigadiere ucciso. [r. r.]

A CHI ERA STATO INVIATO IL DOSSIER



DAL COLONNELLO PAPPALARDO
Il dossier sotto accusa è stato inviato dal presidente del Cocer nazionale (una sorta di organismo di rappresentanza all'interno dell'Arma), Antonio Pappalardo utilizzando le procedure ufficiali [illegible] normalmente per i documenti di emanazione dell'organismo, come se fosse stato preventivamente portato a conoscenza del Comando Generale. Una procedura che ha tratto in inganno le sedi periferiche



AI SETTE CONSIGLI INTERMEDI (COIR)
I primi a ricevere il documento sono i sette COIR (Consigli intermedi di rappresentanza):
- 1ª Divisione Pastrengo di Milano
- 2ª Divisione Podgora di Roma
- 3ª Divisione Ogaden di Napoli
- 4ª Divisione Culqualber di Messina
- 5ª Divisione Vittorio Veneto di Treviso
- Divisione Palidoro di Roma
- Ispettorato Scuole di Roma

Di questi: quattro l'hanno diramato senza commenti ai COBAR; due l'hanno inviato chiedendone una valutazione, uno l'ho criticato. Nessuno l'ha fatto affiggere

IN PERIFERIA AI 62 COBAR
Sono i consigli di base di rappresentanza dell'Arma
- 60 non ne hanno disposto l'affissione
- 57 non hanno [illegible] neppure il documento
- 5 lo hanno analizzato:

In Lombardia il 22 ha adottato una deliberazione e ha fatto diventare pubblico il dossier
In Liguria è stata emessa una deliberazione critica
Un terzo Cobar ha eccepito sulla legittimità dell'inoltro
Un quarto Cobar ha trasmesso una nota di generica condivisione
Un quinto Cobar ha trasmesso una nota di generiche valutazioni positive, ma su due documenti diversi

«Cocer, governo e Arma non sapevano»

Mattarella in Senato non convince né il Polo né Cossutta

Amedeo La Mattina
ROMA

Una minuziosa ricostruzione del caso Pappalardo, l'impegno a verificare se ci sia stata una carente vigilanza - visto che il documento è circolato in diverse caserme - ma una conclusione assolutoria: il governo e il Comando generale dei Carabinieri non erano a conoscenza del documento del presidente del Cocer. Rispondendo così alla valanga di interrogazioni parlamentari, il ministro della Difesa, Sergio Mattarella, ha cercato di chiudere una vicenda che ha portato la Benemerita nell'occhio del ciclone.

Ma la risposta del governo non convince né Armando Cossutta, che ritorna a chiedere la rimozione del Comandante generale Siracusa, né il Prc che torna a chiedere al presidente Ciampi di non promulgare la legge di riforma delle forze dell'ordine. «Certo, se si fosse saputo qualcosa prima del voto finale della legge al Senato, chiunque avrebbe potuto chiedere la sospensione». Questa osservazione del presidente del Senato, Nicola Mancino, è riferita dal direttore di «Liberazione» Alessandro Curzi. Ma soprattutto non convince il centrodestra che attacca a testa bassa il presidente del Consiglio D'Alema, accusandolo di aver sviluppato rapporti politicamente non corretti con Pappalardo attraverso incontri riservati e le telefonate compiacenti. E' lo stesso Silvio Berlusconi, dalla sua nave ormeggiata a Catania, che ritorna a battere su questo tasto: «Le Forze dell'ordine sono un presidio di libertà per tutti i cittadini e non un terreno di conquista per D'Alema e compagni. Per una volta - ha aggiunto il leader del Polo riferendosi alle parole di Mattarella - posso fare mie le parole di Cossutta: se il governo non sapeva è molto grave; è gravissimo se sapeva e non è intervenuto. Tutto quello che sta accadendo in questi giorni conferma che D'Alema, Folena, Minniti e Brutti abbiano corteggiato a lungo l'Arma facendo leva sul virus della politica che aveva preso il sopravvento nel colonnello Pappalardo».

Dunque, il centrodestra concentra i suoi fulmini sulle frequentazioni pericolose degli esponenti della Quercia e accantona ogni riferimento critico alle alte sfere dei Carabinieri. L'Arma viene difesa anche dal ministro. «Ritengo di poter affermare con convinzione - ha detto Mattarella - che il tessuto dell'Arma ha dimostrato di non riconoscersi in alcun modo nelle affermazioni e nell'humus ideologico che permea il documento Pappalardo, confermando i suoi tradizionali valori: rispetto, fedeltà e lealtà nei confronti delle istituzioni democratiche del Paese».

Per Mattarella, «Pappalardo si è assunto la responsabilità di un'iniziativa che era sua». Il ministro ha spiegato che il documento non è stato approvato dal Cocer, non è stato autorizzato dal Comando generale né inviato, per conoscenza, allo stato maggiore della Difesa e al gabinetto del ministro. Invece, il documento è stato trasmesso con lettera intestata del Cocer, d'iniziativa e a firma dell'autore nella veste di presidente. «E' di tutta evidenza - ha sottolineato Mattarella - come il comando generale non avrebbe mai autorizzato l'invio di una documentazione di tal genere». Documentazione - ha [illegible] il ministro della Difesa - che, purtuttavia, è stato diramato a ben 67 rappresentanze territoriali del Cocer. E poi ha aggiunto sibillino che il Comando generale dell'Arma ha appreso del documento, da fonte giornalistica, alle ore 19,30 del 29 marzo. Ovvero il giorno prima dell'approvazione al Senato della legge che riconosceva ai Carabinieri il rango di quarta forza armata. Successivamente, Siracusa ha convocato Pappalardo che gli consegnava copia della documentazione. «Il governo, a sua volta - è sempre Mattarella che parla - aveva appreso da fonti giornalistiche dell'esistenza del documento nella serata del 29 marzo. Nel corso della mattinata del 30 marzo ne ha conosciuto stralci del contenuto e ha avuto a disposizione il testo nella sua integrità».

Dal Polo si è subito messo il dito nella piaga. In Aula il sen. Mario Palombo di An ha parlato di «cene eccellenti» di Pappalardo con D'Alema, Folena e Minniti, non solo al ristorante «Il Giubileo»: ci fu un'altra cena nel '98 al circolo dell'Acqua Acetosa. «Anch'io ero stato invitato - ha detto l'ex ufficiale dei Carabinieri - ma non ci andai». A Palombo e a Domenico Contestabile di Fi, che ha definito «preoccupanti» questi incontri, ha replicato Gavino Angius. Il capogruppo dei Ds ha osservato che simili incontri rientrano nei normali contatti tra partiti e rappresentanti militari. E a Pappalardo, che parla di contatti [illegible] prima di scrivere il suo documento, ha detto: «Se ha delle dichiarazioni da fare le faccia ai magistrati, altrimenti taccia».

Per Fini, invece, occorre accertare chi [illegible] le «alte personalità» con le quali Pappalardo ha avuti rapporti e che avrebbero ispirato il documento. Ma anche Veltroni ha la stessa curiosità: «Il colonnello dica con chi ha scritto quel testo e faccia i nomi dei politici che ne sarebbero stati a conoscenza».



Il ministro della Difesa Sergio Mattarella

Malumore Ds

Angius: chi doveva informare ha taciuto

ROMA

«Ringrazio il ministro Mattarella per queste preziose specificazioni e precisazioni. Tuttavia, ritengo che dobbiamo compiere uno sforzo per andare oltre queste per condivisibili affermazioni. Per quale motivo nessuno è stato informato della limitata discussione avvenuta all'interno dell'Arma dei Carabinieri? Per quale motivo non è stato informato il Comando generale dell'Arma, né il governo né il Parlamento e neanche il Comitato parlamentare di controllo dei servizi? E' evidente che qualcosa non ha funzionato». Sono pesanti gli interrogativi che il capogruppo dei Ds, Gavino Angius, ha sollevato ieri durante il suo intervento al Senato, dopo le spiegazioni del ministro della Difesa sul caso Pappalardo.

Ma non sono solo queste domande a creare nella Quercia perplessità e imbarazzo. Sono le frequentazioni a cena e le telefonate di Massimo D'Alema con il colonnello Pappalardo a tenere sotto schiaffo, a beneficio della propaganda elettorale del Polo, il centrosinistra e la stessa presidenza del Consiglio. E poi ci sono le preoccupazioni che ieri, nel Transatlantico di Palazzo Madama, esprimeva un altro senatore dei Ds, Alessandro Pardini: «Ritengo che dentro l'Arma gli anticorpi democratici non siano così solidi da tenerci al riparo da un altro Pappalardo. E' evidente, anche da quello che ha detto Mattarella, che molti ufficiali l'hanno letto quel documento delirante. E' mai possibile che nessuno ha chiamato Siracusa e gli ha detto "guarda che Pappalardo è andato fuori di testa". E poi mi inquieta un'altra circostanza. Pappalardo si è dimesso non perché glielo ha chiesto il suo Comandante generale, ma Cossiga, un ex presidente della Repubblica».

Tanti dubbi frullano nella testa dei diessini che non possono alzare il tiro della polemica nei confronti dei rami alti dell'Arma perché ciò metterebbe in difficoltà il governo in piena campagna elettorale. Ma significative sono state le affermazioni di Angius a proposito di un passaggio della risposta di Mattarella. Il ministro ha riconosciuto che quel documento ha avuto una certa diffusione nelle diverse sedi periferiche del Cocer: è stato trasmesso a 7 Coir che, a loro volta, lo hanno inoltrato a 62 Cobar collegati. Mattarella ha precisato che non si è registrata alcuna forma di adesione ai contenuti del documento che in oltre il 90% dei casi non è stato nemmeno preso in esame e quando ciò è avvenuto - tranne un solo caso di adesione - è stato oggetto di censure. Per fortuna, dice Angius, ma «evidentemente chi doveva informare non lo ha fatto». Per Angius, l'interrogativo sul fatto che qualcuno potesse sapere è legittimo: «Per esempio, quando viene pubblicato dall'associazione dei funzionari di polizia un documento che fa riferimento ad un "Piano Solo", viene da domandarsi se qualcuno potesse essere a conoscenza del documento».

Ma di fronte a questa sfilza di interrogativi il Polo ha taciuto sulle eventuali responsabilità dell'Arma e ha colpito solo le frequentazioni politicamente sospette di D'Alema, Folena e Brutti. Perché? Ce lo spiega il capogruppo al Senato Maceratini che non chiede più le dimissioni del generale Siracusa. «Sui Carabinieri - ci dice nel suo ufficio del Senato - è meglio piantarla qui. Se Siracusa rimane al suo posto mentre noi continuiamo a chiedere le sue dimissioni, ce lo facciamo nemico. Se invece viene rimosso sarà il governo a prendersi la responsabilità. Siamo in campagna elettorale e a noi interessa sparare sul governo. Chiaro?». Chiarissimo. **[a. l. m.]**

IL TESTO PAPPALARDO VISTO DA MOLTI OCCHI

Anche «Il Velino» aveva anticipato la ristrutturazione dell'Arma disegnata nella versione finale del «proclama»

retroscena
Francesco Grignetti
ROMA

MOLTO difficile, ora, dire che il movimentismo un po' scomposto di Antonio Pappalardo fosse del tutto sconosciuto ai vertici dell'Arma. Almeno uno dei documenti che il colonnello aveva redatto, ossia la «Relazione sulla ristrutturazione della Divisione unità mobili e speciali», era stato ufficializzato secondo tutte le regole. Il colonnello l'aveva presentato come bozza di delibera per il Cocer, qualche settimana fa. Ma l'ufficio di presidenza del Cocer medesimo - cinque membri, tra cui lo stesso Pappalardo - l'aveva respinto a maggioranza con la motivazione che «la materia ordinamentale esula dalla sfera di competenza dell'organo di rappresentanza».

Quella Relazione, in nove pagine, fa ora parte integrante del dossier Pappalardo che è all'attenzione del magistrato e del governo. Secondo la ricostruzione offerta dal ministro della Difesa, Sergio Mattarella, il comando generale ha scoperto l'esistenza del dossier solo il 29 marzo [illegible] «alle 19,30 e da fonte giornalistica». Come hanno notato diversi parlamentari, però, il 29 mattina, sulla prima pagina del «Corriere della Sera» già si citava l'esistenza di un nuovo elaborato di Pappalardo intitolato «Rapporto sullo stato morale e del benessere dei cittadini». Non solo. Il giorno prima, martedì 28, era il «Giornale» a citare il titolo incriminato. Ma c'è addirittura un lancio dell'agenzia di stampa «Adn-Kronos», del 28 marzo, ore 19,40, che riporta un «proclama» dell'Unac: «Abbiamo deciso di aprire i nostri archivi e mettere a disposizione opportune documentazioni per chi vuole capire».

Aggiungeva l'«Adn-Kronos»: «Nelle bacheche di tutti i comandi dipendenti sono stati affissi altri documenti prodotti dal Cocer, tra i quali uno "Sullo stato del morale e del benessere del personale", uno sulla "Ristrutturazione della divisione Unità mobili e speciali" ed una "Lettera al Presidente", indirizzata ai responsabili dei servizi intermedi Coir e Cobar, nella quale il colonnello Antonio Pappalardo illustra gli impegni ottenuti dal Governo dopo la vertenza del 18 novembre del 1999 tra cui "l'istituzione di un tavolo di concertazione con la Presidenza del Consiglio. Il collegamento diretto con la Presidenza del Consiglio - sono così riferite le parole di Pappalardo - ha di fatto elevato il ruolo della rappresentanza militare, che è così divenuta un soggetto 'politico', cioè in grado di effettuare valutazioni di ordine generale sulle strategie complessive dell'organizzazione e sull'acquisizione e distribuzione delle sue risorse"». Eppure, dice Mattarella, al Comando generale nessuno si era accorto di niente.



Il generale Sergio Siracusa comandante generale dell'Arma dei Carabinieri

Un «segreto» con troppe tracce

Il colonnello non teneva nascoste le bozze

Il documento era stato sottoposto all'ufficio di presidenza del Cocer, che lo aveva respinto «per incompetenza»

Per restare al documento reso pubblico, quello sulla Divisione mobile, c'è da dire che l'argomento della ristrutturazione è al centro di intense discussioni nei saloni di viale Romania, al comando generale della Benemerita. Già il «Velino», agenzia di informazione diretta da Lino Jannuzzi, il 24 febbraio scorso, dava ampio resoconto delle ipotesi allo studio. Spiegava, il «Velino», che «pure i carabinieri avranno la loro unità di protezione». Illustrava quindi le modifiche che l'Arma si apprestava a portare avanti per quei reparti che sono destinati all'estero. In pratica nascerà una brigata specializzata con compiti di ordine pubblico sul territorio nazionale e di «peace keeping» all'estero. Vi confluiranno i paracadutisti, le teste di cuoio, i reparti che già adesso vengono addestrati per andare in luoghi come la Bosnia o il Kosovo, e infine i Ros. Se gli altri reparti sarebbero il braccio, i Ros (ribattezzati Rai, reggimento analisi e informazioni) diventerebbero la testa pensante della super-brigata.

Fin qui il «Velino». Ma questa ristrutturazione è sostanzialmente anche quella immaginata dal colonnello Pappalardo nel suo studio semiclandestino. Il colonnello faceva un passo ulteriore: proponeva l'integrazione nel Ros dei carabinieri che attualmente prestano servizio presso il Parlamento, il Quirinale, i vari ministeri, la Corte costituzionale e la Banca d'Italia. Il «Velino» si limitava a dire che la super-brigata «amplierebbe i propri compiti d'istituto, oltre che a prevenire disordini per l'ordine pubblico e a vigilare gli obiettivi sensibili, si occuperà anche di missioni militari e umanitarie».

CASSAZIONE ALTRO NO A BORRELLI

ROMA. Ancora una volta Francesco Saverio Borrelli dovrà rinunciare ad un posto in Cassazione. Stavolta, la posta in gioco era la poltrona di «numero uno» dei pm d'Italia, cioè quella di procuratore generale presso la Suprema Corte. Ma il pg di Milano, come già avvenne per quella di presidente aggiunto, non ce l'ha fatta a conquistare l'ambita «nomination». Motivo? Nessuna esperienza in Cassazione. Per la successione di Antonio La Torre, in pensione da un mese, la commissione Direttivi del Csm ha indicato invece all'unanimità Francesco Favara, attualmente presidente di sezione in Cassazione.

Nella «corsa» per la poltrona di «primo pm» Favara ha avuto la meglio, oltre che su Borrelli, anche sui colleghi Mario Corda, Romano Panzarani e Giuseppe Viola, tutti e tre presidenti di sezione della Suprema Corte. Nato a Napoli 69 anni fa, Favara è in magistratura dal '54. Ora, dopo che il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto avrà dato il proprio «concerto», sarà il plenum di Palazzo dei Marescialli a dare il via libera definitivo alla sua nomina.

Ed è probabile che per l'assegnazione dell'incarico di pg della Cassazione venga adottata la procedura d'urgenza: già in questa settimana l'assemblea del Csm potrebbe quindi essere chiamata a pronunciarsi. [Adnkronos]

ELEZIONI E DINTORNI



La Sir, agenzia dei settimanali cattolici della Cei, la Conferenza episcopale italiana presieduta dal cardinale **Camillo Ruini**, il 16 aprile teme l'astensionismo e raccomanda: «E' importante votare»



Anche il leader di An, **Gianfranco Fini**, vittima del maltempo come la nave Azzurra: ieri il suo aereo doveva atterrare a Reggio Calabria per partecipare a incontri elettorali, ma è stato dirottato su Lamezia Terme



«Una scandalosa tribuna contro il referendum elettorale». Così **Mario Segni** ha definito la trasmissione «Porta a Porta»: sono andati in onda attacchi al maggioritario «senza voci contrarie»



Si chiamano Movimento Neoborbonici. E spiegano: «Vogliamo dimostrare l'orgoglio di essere meridionali». Giovedì a Milano presenteranno un loro studio alla presenza di **Giancarlo Pagliarini** della Lega.

D'Alema: questo voto non ci preoccupa

Il centrosinistra cambia lo spot, candidati con il premier

Gigi Padovani

La parola d'ordine nel centrosinistra per gli ultimi dieci giorni di campagna elettorale per le regionali è quella lanciata dal comizio a nove voci di Genova, sabato scorso: unità e concretezza. Perciò i leader della coalizione ostentano sicurezza e rispondono alla «crociera-crociata» della nave di Berlusconi con due leit-motiv. Primo: il 16 aprile non è una scelta di campo, si devono scegliere i 15 presidenti delle Regioni. Secondo: noi abbiamo governato bene, l'alleanza elettorale Polo-Lega non è affidabile. E così ieri, durante l'incontro con Gheddafi al Cairo, D'Alema - rispondendo ad una domanda del leader libico - ha detto: «Votiamo il 16 aprile. Noi abbiamo fiducia. Non abbiamo grandi preoccupazioni».

Identici i toni che Walter Veltroni ha usato nel duello tv di «Porta a porta» con il leader del Ccd Pierferdinando Casini: «Che stabilità e governabilità possono mai assicurare le alleanze che Berlusconi ha fatto al Nord con la Lega e al Sud con Rauti? E' sul piano della capacità di governo e delle prospettive di stabilità che si svolge la battaglia sulle regionali, non sulle ideologie stile anni 50». Un confronto con toni pacati, quello con Casini, ma molto duro. Il segretario Ds ha ricordato che Berlusconi invece parla di «guerrieri missionari della libertà» e fa circolare «mie foto con la didascalia "la morte come sistema di governo", foto di D'Alema con la didascalia in cirillico...». Casini ha minimizzato: «Il folklore fa parte della campagna elettorale!». Ed ha aggiunto: «D'altra parte anche D'Alema è andato a fare lo spot per il centrosinistra, anziché per i candidati delle Regioni». Replica di Veltroni: «Il premier ha fatto uno spot, sì, ma su un tema relativo alla capacità di governo».

Su questo punto ieri è arrivata una correzione di rotta da Palazzo Chigi: lo ha annunciato Gianni Cuperlo, della squadra di D'Alema. Dall'8 aprile, si cambia: al posto del presidente del Consiglio (o insieme, si sta decidendo) compariranno infatti i 15 candidati del centrosinistra. Ma non solo. Dopo le critiche di Bertinotti a quello spot, in accordo con Rifondazione alle tribune elettorali andranno gli aspiranti governatori (da Bassolino alla Turco a Martinazzoli), anziché i ministri. Stesso argomento domani di una conferenza stampa con Veltroni. La sta organizzando il coordinatore della campagna elettorale per la Quercia, Walter Vitali: «Presenteremo un dossier sulle Regioni guidate dal centrosinistra, con lo slogan "Scegli chi sa governare". La nostra forza sono le candidature. Berlusconi ha poco da dire, sui temi concreti. E perciò presenta soltanto la sua faccia». L'ex sindaco di Bologna è convinto di un forte recupero per il centrosinistra in questi ultimi giorni, anche grazie - dice - al «boomerang della proposta di legge Bossi-Berlusconi sull'immigrazione: persino Confindustria e Chiesa la bollano come volgare agitazione propagandistica».

Centrosinistra compatto, dunque? Quasi. In realtà un'intervista di Arturo Parisi, leader dei Democratici, nella quale ribadiva la necessità di fare le primarie sulla premiership, ha fatto insorgere il ministro diessino Salvi: ora dobbiamo vincere queste elezioni, gli ha mandato a dire. E così in una intervista che oggi verrà pubblicata dall'«Eco di Bergamo», Parisi corregge il tiro, a tranquillizzare Palazzo Chigi: «All'indomani delle regionali, noi non useremo il bilancino per dire se D'Alema o il governo sono più forti o più deboli». Analogo il richiamo di Pierluigi Castagnetti: «Noi ci riferiamo alla Scrittura: c'è un tempo per parlare e un tempo per tacere. Oggi è il tempo per parlare delle elezioni regionali e per tacere delle altre cose. Cerchiamo di vincere: se vinceremo, come credo, in moltissime regioni, questo non vorrà dire che avrà [illegible] questo o quel leader: vorrà dire che hanno vinto i candidati alle Regioni. La scelta del premier per le elezioni del 2001 avverrà a tempo debito».

TACCUINO ANTI ASTENSIONISTA

Sbatti il mostro nella campagna elettorale

Pierluigi Battista



L'ECONOMISTA austriaco Joseph Schumpeter si diceva certo che le democrazie avrebbero potuto avvalersi di un'accresciuta partecipazione dei cittadini se agli elettori si fosse data la possibilità di esprimersi con due voti: uno «per» e uno «contro». Uno a favore di qualcuno o qualcosa, di un programma e di un volto. L'altro per segnalare avversione e invincibile ostilità. La politica non è fatta di solo consenso, ma anche di sentimenti negativi, del desiderio di sbarrare la strada a chi viene percepito come una presenza sgradevole o pericolosa, o semplicemente antipatica. Quando l'antipatia imbocca la strada violenta e intimidatoria della demonizzazione e della delegittimazione, una democrazia soffre. Ma in una democrazia sicura di sé non si vede perché si debba decretare la censura, e l'autocensura, su sentimenti ostili e «anti». Votare «contro» qualcuno non è per forza un peccato.

Naturalmente il pericolo sta nella mostrificazione dell'avversario, strumentalmente degradato a nemico dell'umanità. In questa campagna elettorale la sinistra italiana, ad esempio, viene ricorrentemente sfiorata dalla tentazione di presentare gli avversari del centro-destra come fratelli in abiezione di Joerg Haider, il quale peraltro se ne va sfarfalleggiando nel carnevale di Lignano Sabbiadoro. Il paragone è macroscopicamente forzato, anche se il leader del Ppi Castagnetti ne ha fatto un leit-motiv. Ma si capisce il tentativo di animare quei sentimenti negativi che stanno alla base del voto «contro» anziché del voto «per». Si capisce che in campagna elettorale si alzino i toni. Salvo poi esagerare e, come riferisce Alberto Leiss sull'*Unità*, ritornare con più freddezza sul tema Haider come ha fatto un intellettuale della sinistra, Giampaolo Calchi Novati, sulla rivista *Il Ponte* contestando i «potenti dell'Occidente» che «sembrano riservarsi il diritto di giudicare il Bene e il Male. Si tratta della rivendicazione di un diritto che va molto oltre la sovranità e l'egemonia, e che sfiora la vertigine dell'onnipotenza». In campagna elettorale ogni argomento per rinfocolare l'ostilità per l'avversario sembra buono, ma poi quegli stessi argomenti possono rivelarsi altrettanti boomerang. Anche nel centrodestra possono immaginare di galvanizzare sentimenti «anti-sinistra» con le parole di Marcello Veneziani che sul *Giornale* afferma che Bianco, Veltroni e Mastella «lucrano politicamente ed elettoralmente sullo sbarco degli immigrati clandestini». Ma, sbolliti i fumi della campagna elettorale, l'uso politico della questione immigrazione come veicolo di delegittimazione della sinistra è destinato ad affievolirsi. Resta la percezione che nella politica italiana la legge di Schumpeter abbia fatto scuola. Chiedere di votare «contro» è una risorsa aggiuntiva, non necessariamente deprecabile. L'importante è farne un buon uso.

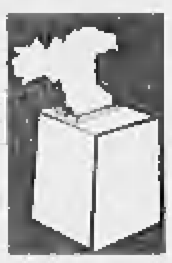
L'UOMO DEL POLO CHE CORRE IN PUGLIA CONTRO L'EX SOTTOSEGRETARIO SINISI

Fitto, un trentenne-veterano dalla faccia «berlusconiana»

inchiesta

Fabio Martini

inviato a LECCE





Sintesi di vecchia e nuova politica «Non si può vivere di sola immagine né di soli rapporti con i cittadini»

Alla morte del papà presidente regionale debuttò con un record di preferenze: 75 mila

SUL far della sera, il «bambino» fa la sua apparizione nel cinema dei Salesiani, offre la mano morbida ai fans, fa «ciao» ai più vicini. Lo chiamano il «bambino», ma Raffaele Fitto è un bambino prodigio: i suoi elettori li conosce quasi tutti. Questo ragazzo di 30 anni che a 20 era già recordman nazionale delle preferenze, questo ragazzo col viso della prima comunione è il vero personaggio emergente del Polo nel Mezzogiorno. Ancora semisconosciuto sulla ribalta nazionale, il candidato del centro-destra alla presidenza della Regione Puglia, in questi giorni si sta rivelando come il più aggiornato prototipo del berlusconismo. Un apparato clientelare *ancien régime* e un look inappuntabile, Fitto incarna le due vocazioni di Forza Italia, quella neo-democristiana e quella attenta ai diktat dell'immagine. Democristiano di modi e berlusconiano di movenze, Fitto è il gran favorito alla vittoria finale in Puglia e accetta senza imbarazzo la doppia anima: «Non si vive né di sola immagine né di solo rapporto con la gente».

Berlusconi sperimenta il suo nuovo prototipo nella regione dove il Polo deve vincere per forza. In termini di forza economica e di abitanti, la Puglia (assieme alla Campania) è la più importante regione meridionale prevista dal test del 16 aprile. Il tradizionale quadrilatero produttivo - uva-olive-grano-Italsider - da tempo ha lasciato il campo ad una imprenditoria intraprendente e il laboratorio del Sud-Est vanta campioni con fatturati da centinaia di miliardi: i salotti di Natuzzi, le scarpe di Filograna, la pasta dei Divella. Un'imprenditoria che il «deputato di Gallipoli» Massimo D'Alema ha coltivato con sapienza, ha cercato di irretire chiedendo (in via riservata) al presidente della Fiera del Levante Franco Divella (a suo tempo voluto da Pinuccio Tatarella) se volesse correre per la presidenza della Regione per il centro-sinistra. Il no di Divella ha aperto la strada a Giannicola Sinisi, 42 anni, ex magistrato, già braccio destro di Giovanni Falcone al ministero di Grazia e Giustizia e qualche giorno fa gratificato dal presidente del Consiglio di una sorprendente benedizione: se Sinisi sarà eletto «potrà contare su un amico» a Roma.

La carriera: a 21 anni era segretario regionale dello «scudo crociato» A 29 eurodeputato Il Cavaliere ha lottato con An per schierarlo

Con Fitto, Sinisi condivide soltanto la baldanza giovanile. Se il candidato del centro-sinistra è analitico, parla a voce bassa e con proprietà di linguaggio, l'altro conosce a menadito i dossier regionali, parla in politichese e tenendo il tono della voce sempre più alto dell'avversario. Esemplare il faccia a faccia consumato l'altra sera a Bari sui temi della sanità. Parla per primo Sinisi: «E' sbagliato dare sempre la colpa a qualcun altro», «il Mezzogiorno non è cresciuto anche per colpa di questa logica» e stia attento il Polo a «far diventare la sanità una questione edilizia e di appalti anziché mirata alla salute dei cittadini». Applausi degli addetti ai lavori. Replica Fitto, prima con voce robusta («Sulla sanità il governo deve ripianare una sottostima per 4900 miliardi») e poi perdendo un po' il filo del ragionamento: «Questi dati che possono sembrare lontani e che forse non hanno una facilità di accoglimento da parte di chi ascolta, così come potrebbe essere ciò che noi vorremmo fare...». Ma alla fine il «bambino» si propone nella sua concretezza, suo vero *appeal*: «Questi sono i numeri con i quali dovremo fare i conti il 17 aprile», perché «non interessa a nessuno risalire ad eventuali responsabilità del passato», quel che conta è il futuro. Gli applausi sono più robusti di prima. A Silvio Berlusconi questo ragazzo piace assai. Lo ha visto in azione durante la campagna elettorale per le Europee e poi ha visto i risultati: Fitto, secondo eletto nel Mezzogiorno dietro il Cavaliere, ha ottenuto 127.613 preferenze, il doppio di una vecchia volpe Dc come Peppino Gargani. E la prima volta che Berlusconi ha incontrato il «bambino» a Strasburgo, gli ha detto davanti a tutti: «Caro presidente Fitto!». Nelle trattative per le candidature, il Cavaliere ha tenuto duro con Fini, cedendo su Storace e puntando su Fitto. E Fini si è trovato disarmato anche perché An non ha potuto calare il suo asso. Lo rivela per la prima volta il sindaco di Lecce Adriana Poli Bortone: «Poco prima di morire Tatarella mi disse che avrebbe voluto candidarsi lui alla presidenza della Regione e che avrebbe fatto la campagna elettorale in elicottero...».

Nella Puglia di Aldo Moro e di Vito Lattanzio, di Rino Formica e di Pinuccio Tatarella, sta per aprirsi l'era-Fitto? Il «bambino» ci lavora da 12 anni, si potrebbe dire quasi dal giorno in cui, in un incidente stradale, morì papà Salvatore, ricco e potente presidente (democristiano e doroteo) della Regione Puglia. A 19 anni il «bambino» entra in politica e miete record: a 20 anni è eletto consigliere regionale con 75 mila preferenze (record nazionale), a 21 diventa segretario regionale della Dc, a 25 vicepresidente della Regione, a 29 eurodeputato. La sala-giochi del «bambino» si trova in corso Vittorio Emanuele a Maglie dove Fitto (come Moro) è nato e dove c'è la sua segreteria. E' da qui che, con applicazione «ambulatoriale», Fitto dispensa tutti i favori possibili: «Il suo sistema clientelare è conosciuto - sostiene un vecchio conoscente come Antonio Tondo, attuale segretario regionale del Ppi - lui è un campione nel saper costruire il consenso sulle inefficienze della Regione». E davanti al Fitto trionfante, Rino Formica infila il suo ago nel costato Ds: «Il Polo può vincere perché l'elettorato Dc e Psi è finito a destra. Bisognerebbe dirlo a D'Alema: con la tua convergenza ideale con Tatarella, hai compiuto questo miracolo».

Adriana Poli Bortone «Quella candidatura la voleva Tatarella Me lo disse lui stesso, sognava una campagna elettorale in elicottero»

MUSSI E LA NAVE DI BERLUSCONI



E' una tela di 5 metri per 7 del pittore romantico Théodore Géricault (nella foto) conservata al Louvre, intitolata la «Zattera della Medusa»: raffigura il dramma di 149 naufraghi di una nave affondata nel Senegal nel 1816, con superstiti costretti al cannibalismo. A quella zattera si è riferito il capogruppo Ds alla Camera, Fabio Mussi, per descrivere la crociera «dell'Ammiraglio Silvio, metafora della nave Italia con Berlusconi al governo: maltempo, catti[...] acque, incidenti a bordo: ci vorrebbe Géricault per rappresentarla»

CALENDARIO DELLA MEMORIA CORTA

di FABRIZIO RONDOLINO



Non ancora a bordo della nave della sfortuna (a proposito: auguri di cuore a Paolo Bonaiuti), Silvio Berlusconi cinque anni fa sulla terraferma deve fronteggiare una piccola rivolta interna. Domenica s'è votato a Padova, e il Polo ha perso. Casini minaccia: «Non dobbiamo essere fedeli a Berlusconi, ma agli elettori di Forza Italia». Ancor più raffinato Mastella, in quel tempo presidente del Ccd: «Il Ccd è nel Polo ma non del Polo. Siamo distinti». E anche in Alleanza nazionale serpeggia il malcontento. La previsione di Cacciari è convinta e netta: «Sostituiranno Berlusconi con Di Pietro, hanno già la vittoria in tasca».



Se Berlusconi scricchiola, Prodi - già a bordo del pullman - vistosamente sbanda. A dodici giorni dalle elezioni regionali, infatti, il centrosinistra discute non delle regionali, ma delle prossime politiche. È una vecchia abitudine. «Prodi è bravo, ma non è mica l'unico», spiega il segretario dei popolari, Gerardo Bianco. Ha forse in mente altri nomi, Bianco? Sì, no, chissà... «Io non faccio nomi - dice infatti -. Se ne può parlare quando si costruirà una coalizione, quando si parlerà di programmi. Certo è che tocca al Capo dello Stato scegliere il premier, e nelle consultazioni la coalizione vincente si dovrà presentare con una rosa di nomi». Mah.



E, a proposito di candidature, nel centrosinistra è in pieno svolgimento un dibattito appassionato e naturalmente virtuale (nel senso che non produrrà nulla) sulle primarie - vera e propria parola magica quando si vuol dar fastidio al capo e farsi un po' di pubblicità. Il leader dei Verdi - che allora era Ripa di Meana - sostiene che Prodi non gli va bene, che ci sarebbe un altro leader migliore, e che insomma bisogna fare appunto le «primarie». «Le primarie? - risponde indispettito Romano Prodi da Trento -. Facciamole pure, ma gli altri nomi quali sono? Ripa ne ha in mente uno? Allora lo dica. Figuriamoci se ho paura di confrontarmi...».

Berlusconi attacca: sinistra imbrogliona

«Io ricco? E D'Alema dove li trova i soldi per andare in barca a vela?»

dall'inviato a CATANIA

Silvio Berlusconi ha capito che col malocchio non si scherza quando la sua cabina è stata allagata, tra l'una e le tre di notte, dall'esplosione di un tubo. C'è voluta una squadretta di operai per arginare i getti d'acqua bollente, e il Cavaliere ha dovuto dormire fino a metà mattina per ricuperare il sonno perduto. Appena desto, ha deciso per decreto imperiale che la sequenza di sfortunati episodi non era mai accaduta, che la jella attribuita il giorno prima ai sortilegi della sinistra non esiste, e che la crociera sta andando come meglio non potrebbe. Ecco quindi respinti al mittente i poco simpatici paragoni tra la nave Azzurra e la zattera della Medusa, avanzati dal solito Mussi. Ed ecco il Cavaliere tornare in groppa al suo destriero preferito, cioè l'attacco alla sinistra «comunista» e illiberale.

La novità di ieri è che Berlusconi ha preso di mira Massimo D'Alema su un piano molto personale. In conferenza stampa ha accusato il premier di far campagna elettorale «con gli aerei e le auto di Stato», mentre lui, Berlusconi, da presidente del Consiglio evitò addirittura di tenere comizi alle europee del 1994. Poi, memore delle punzecchiature rivoltegli da D'Alema sulla storia della nave («smodata esibizione di ricchezza», l'aveva definita il presidente del Consiglio), Berlusconi ha replicato con un colpo sotto la cintola: «Bisogna avere i soldini per andare in barca a vela (limpida allusione alla passione velica del premier, ndr) o farseli dare dagli amici...». Affermazione che il portavoce Bonaiuti si è poi affrettato a ridimensionare definendola un «simpatico calembour».

Non è tutto. Da un paio di giorni, nei suoi affollatissimi comizi di bordo, il leader del Polo solleva dubbi sulla regolarità delle prossime elezioni regionali. A Napoli aveva definito gli avversari «signori dei brogli». A Catania (dove si vota per eleggere il sindaco che succederà a Enzo Bianco, diventato ministro dell'Interno) ha chiarito meglio il concetto: «Quando vedo che alle ultime elezioni sono state annullate 1.705.000 schede, e che in certi luoghi abbiamo perso per 40 voti, mi pare chiaro che persiste nella sinistra una certa professionalità negativa». Imbroglioni, gli avversari, ma anche «campioni della disinformazione», «esperti del mendacio», «habitué della bugia e grandissimi... (il Cavaliere si trattiene, ndr)».

Esasperazioni da comizio, ovviamente, che all'indomani del 16 aprile verranno messe al bando. Ma intanto, fino a quella data, Berlusconi ha il problema di radicalizzare lo scontro politico, di trasformarlo in una resa dei conti tra il Bene e il Male, per far scivolare in secondo piano la scelta dei candidati alla guida delle regioni dove la sinistra - stando ai pronostici - parte avvantaggiata. Si spiegano così le randellate a D'Alema, «che torna ad essere il caro vecchio compagno comunista», «che non saprebbe fare altro nella vita se non il politico», «che io non so se assumerei nelle mie aziende», «che è disposto a tutto pur di restare al potere». Perfino ad annunciare una riduzione delle tasse, «sapendo che poi tornerà ad aumentarle subito dopo il voto».

In realtà, il carnet delle grandi promesse berlusconiane non è meno sfavillante di quello dalemiano. Al popolo di Catania, se vincerà alle prossime politiche, il Cavaliere garantisce l'agognato Ponte sullo Stretto. Ai siciliani, un Piano per il Sud che verrà presentato da Tremonti e Urbani già la prossima settimana. E ai disoccupati meridionali una politica di assunzioni «facili» (cioè con libertà dell'impresa di licenziare i nuovi occupati) che il Polo si impegna a varare nei primi cento giorni della prossima legislatura. Il tasto è sempre quello dell'ottimismo a oltranza. «La politica può essere gioia, musica, amore, calore, simpatia», ha insistito ieri mattina Berlusconi, nel primo comizio della giornata. Circondato dai suoi proconsoli siciliani, da Miccichè a Musotto, il Cavaliere ha mostrato di essersi perfettamente ripreso dalla malattia che l'aveva tormentato all'inizio della crociera. Regalando, come prova della ritrovata vena, battute tipo quella rivolta a un ginecologo: «Lei sì che ha le mani in pasta...». O quell'altra dedicata alle gentili signore: «Mi hanno coperto dappertutto di rossetto». E infine una barzelletta, quasi una gaffe: «Dottore, ma le sabbiature serviranno a guarirmi dall'Aids?». «No, ma ci si abitua a stare sotto terra». Immediato il commento a distanza di Veltroni: «Un'affermazione che suona cinica e beffarda nei confronti di quelle migliaia di persone che sono morte e per le altre che stanno soffrendo».

(u. m.)

TACCUINO DELLA PAR CONDICIO

Qualcuno ricorda ancora che si vota per le Regioni?

Massimo Gramellini



MANCANO meno di due settimane alle Regionali e su radio, internet e tv nessuno parla delle Regioni. In questo, bisogna ammetterlo, la par condicio funziona egregiamente. Se ne fregano tutti in egual misura, da destra e da sinistra. Va bene che delle Regioni interessa poco anche agli italiani, un popolo per nulla fuori dal Comune, nel senso che si agita solo per il campanile della propria città. Ma toccava ai politici farci entusiasmare a quest'ultimo prodotto della loro fervida fantasia: le Regioni-Stato, pomposo e irrealizzabile tentativo di americanizzare (rendendola ancora più burocratica) quel poco di impalcatura indigena che sopravvive nell'era delle multinazionali. Ci saremmo lasciati volentieri condurre nelle sconfinate praterie dell'irrealtà, immaginando il monaco Formigoni governatore del focoso Texas e San Bassolino patrono della Georgia, con Pulcinella al posto di Rossella O'Hara. Avremmo persino ascoltato le solite promesse su sanità, traffico, lotta allo smog e ai criminali. E anche qualche sparata sul federalismo, per anni croce e delizia di ogni dibattito televisivo. Invece nulla, silenzio totale. In compenso ci si azzuffa sul colonnello Pappalardo, sulla nave jellata di Berlusconi (sono saltate pure le tubature), sulla lista dei ministri del Polo e sulla scelta del futuro leader del centrosinistra. E ad azzuffarsi non sono nemmeno i candidati-governatori, ma i capipartito. Come se uno si proponesse di amministrare il proprio condominio presentando all'assemblea un piano di aiuti per il Terzo Mondo e facendolo leggere da Veltroni. La confusione del popolo è grande. Ha scritto una signora da Latina per sapere se in caso di vittoria del Polo il presidente del Lazio sarà Berlusconi. Come no?, diventerà anche Papa, se non lo fermano prima con un'enciclica sul conflitto di interessi.

A ridurre la propaganda politica ai livelli autoreferenziali del cinema italiano non può essere stata solo la par condicio, che pure costringe i conduttori radiotelevisivi a equilibrismi comici per dare spazio a un mucchio di rappresentanti del nulla. Un sistema elettorale a doppio turno forse non risolverà tutti i guai, ma di sicuro migliorerebbe la qualità della comunicazione. Grazie al ballottaggio, permetterebbe ai due candidati veri di staccarsi dal coro dei nani e di presentarsi alla gente in uno scontro dedicato finalmente ad argomenti reali. Poiché in questi giorni va di moda in Rai la nostalgia per le vecchie Tribune Politiche del grande JJ (Jader Jacobelli), aggiungiamoci un rimpianto più recente: le prime elezioni comunali dopo la riforma, nel '93. Quei duelli Fini-Rutelli e Bassolino-Mussolini, dove accanto al «cazzeggio» (che però allora era nuovo e divertente) si parlava in dettaglio di parcheggi, misure anticrimine, progetti ambientali. E non è vero che a un piemontese non interessa sentir discutere dei problemi del Lazio o viceversa. Basta che siano questioni che lo coinvolgano e in cui si possa identificare. Scoprire chi fra Berlusconi e D'Alema possegga l'ego più sviluppato non è invece al momento in cima ai pensieri degli italiani. Continueremo a chiamarli qualunquisti per questo?

L'INCONTRO CON IL VESCOVO DI CATANIA DOPO UNA GIORNATA FRA INCIDENTI E BARZELLETTE

Alla conquista della Chiesa

La strategia cattolica degli «azzurri»

retroscena

Ugo Magri

inviato a CATANIA

NIENTE fotografi e nessun giornalista. Luigi Bommarito, arcivescovo della diocesi etnea, ha messo come condizione che alla visita serale di Silvio Berlusconi non venisse attribuita un'enfasi spropositata. Bommarito è figura eminentissima della Chiesa siciliana, figuriamoci se vuol farsi trascinare nelle dispute pre-elettorali. Ma proprio per questa sua estrema prudenza politica, la richiesta del Cavaliere di scendere apposta dalla nave per incontrarlo, e il fatto che Bommarito abbia ascoltato e annuito ai discorsi del suo interlocutore, sono la prova del diverso atteggiamento con cui molti vescovi ora guardano al leader del Polo. E della speciale importanza che il Cavaliere attribuisce ai rapporti con la Chiesa italiana.

Fino a poco tempo fa, Berlusconi si trovava praticamente all'indice. Inesistenti o quasi i contatti col mondo ecclesiastico. Additato come cattivo maestro dal clero progressista, ignorato dal vertice episcopale. Non è mistero che, alle politiche del '96, la maggioranza dei vescovi avesse fatto un tifo sfegatato per Romano Prodi, favorendone l'ascesa. Adesso, invece, nei confronti del Cavaliere prevalgono a tutti i livelli curiosità e attenzione, quasi un senso di attesa. I dubbi rimangono, ma Berlusconi sta facendo di tutto per superarli. Con una serie di mosse talvolta così ben calcolate, da far sorgere il dubbio che esista, oltretevere, qualche autorevole «suggeritore». Don Gianni Baget Bozzo, il monsignore «azzurro», ne è assolutamente convinto: «C'è un canale romano che funziona in entrambe le direzioni, una sapiente regia ecclesiastica...».

Chi ha consigliato, per esempio, a Berlusconi di rendere omaggio al potente delegato apostolico a Gerusalemme, Pietro Sambi, una settimana prima della storica visita del Papa in Israele? Chi gli ha raccomandato di visitare la Città Santa scortato da uno stuolo di frati francescani? Piccoli gesti, in apparenza, ma altamente simbolici. Sulla nave Azzurra, ad esempio, domenica mattina alle 11 è stata celebrata una messa. Berlusconi ha personalmente invitato il sacerdote, don Arturo Lorini, che non è affatto un simpatizzante di Forza Italia ma un salesiano in prima linea nelle adozioni a distanza. In questo modo si è appreso che il Cavaliere promuove e finanzia un progetto per aiutare cento bambini in una favela brasiliana, a Recife. Quanto basta per incrinare il cliché del ricco egoista con cui Berlusconi viene bollato nel mondo missionario.

> **Baget Bozzo**
> **«La Cei ha perdonato i politici separati Chi voleva usare quell'argomento contro di lui dovrà cambiare tattica»**

Segnali di fumo, e spesso qualcosa di più. Tra Berlusconi e il Vaticano, ormai, ci sono solidi canali di comunicazione. L'interlocutore più eminente del Cavaliere è il segretario di Stato Angelo Sodano, considerato tra i possibili papabili in un futuro Conclave. Anche il sostituto Giovanni Battista Re è destinatario abituale delle trame diplomatiche tessute da Gianni Letta, il quale ha da tempo stabilito una consuetudine di dialogo con il presidente della Conferenza episcopale italiana, Camillo Ruini. I risultati si vedono: «Da qualche mese c'è una maggiore comprensione nei nostri confronti», sostiene Enrico La Loggia, presidente dei senatori di Forza Italia, che insieme con un altro ex-Dc del calibro di Giuseppe Pisanu coltiva i rapporti con vescovi e monsignori delle varie diocesi. I collaboratori di Berlusconi notano con sollievo come «Famiglia Cristiana», un tempo ostile, abbia diradato i suoi attacchi. E come anche Avvenire, nella recente polemica sull'immigrazione, abbia evitato di affondare i colpi contro la proposta di legge del Polo.

«Il punto di svolta? E' stato quando Romano Prodi venne cacciato dal governo», ricostruisce Baget Bozzo: «Fu allora che i vertici ecclesiastici compresero l'errore di aver aiutato il centrosinistra». Scottati dall'esperienza, è escluso che ora i vescovi si buttino dall'altra parte. Ma l'offerta del Cavaliere, assicura chi lo consiglia, verrà esaminata con molta cura. Più che le parole, per le gerarchie ecclesiastiche d'ora in avanti conteranno i fatti. Davanti ai quali passa in second'ordine perfino la storia personale del Cavaliere, che ha un divorzio alle spalle. «La coerenza pubblica è più importante di quella privata», ha tagliato corto monsignor Elio Antonelli, segretario della Cei. «Chi voleva usare quell'argomento contro Berlusconi», esulta Baget Bozzo, «ora dovrà trovarsene un altro».



Silvio Berlusconi al suo arrivo a bordo di «Azzurra» nel porto di Catania

Sconfitta la Procura che puntava a unico procedimento per le inchieste «toghe sporche»

Processo Sme, un punto per il Cavaliere

Il tribunale: no alla riunificazione con Imi-Sir

MILANO

Era il punto più importante da conquistare nella partita appena iniziata tra accusa e difesa, e lo hanno vinto gli avvocati: la riunione tra il processo Sme-Ariosto e Imi-Sir, le due inchieste che hanno dato vita allo scandalo delle «toghe sporche», non si farà. Lo ha deciso ieri sera dopo due ore di camera di consiglio il presidente della prima sezione del tribunale Maria Luisa Ponti, dinnanzi alla quale è incardinato il dibattimento per l'affare Sme. Gongolano i legali, tacciono i tre pm Ilda Boccassini, Gherardo Colombo e Paolo Ielo, anche ieri presenti nell'aula. Il deputato e imputato Cesare Previti, raggiante, si concede una di quelle stilettate di chi si sente già la vittoria in tasca: «Se il processo ha, come avrà, regolarità, di queste sconfitte la procura ne avrà parecchie».

Ma la battaglia è appena cominciata. Ieri infatti, uno dei legali di Silvio Berlusconi, l'avvocato Ghedina, ha già annunciato la prossima mossa: chiedere anche la separazione tra la vicenda Sme, ovvero la mancata vendita del colosso alimentare dell'Iri alla Buitoni di De Benedetti per un supposto intervento corruttivo di Berlusconi sui magistrati di Roma, e l'inchiesta che prende il nome di Stefania Ariosto, la «teste Omega» che con le sue rivelazioni fece partire le indagini sulla presunta distribuzione di mazzette da parte di Previti e Berlusconi tra i giudici della capitale.

Si vedrà. Intanto alla procura tocca incassare questa prima sconfitta che, a dire il vero, nelle chiacchiere di corridoio tra i vari pm, era stata ampiamente preventivata. L'occasione di riunire due inchieste clamorose come quella dei 67 miliardi finiti apparentemente senza spiegazione ai tre avvocati civilisti Previti, Pacifico e Acampora dopo la «dubbia» vittoria della Sir di Nino Rovelli sull'Imi e quella della mancata vendita Sme, era troppo ghiotta per non essere tentata. Al di là della comunanza tra alcuni imputati, faldoni e prove, Imi-Sir, unica inchiesta dove Berlusconi non compare come imputato, avrebbe ancorato con maggiori certezze le accuse rivolte ai presunti maneggi di Previti sui suoi conti svizzeri. Così invece, pur in presenza di numerose rogatorie, testimonianze e conti aperti a nome degli ex giudici Squillante e Verde, il processo Sme-Ariosto rischia di avere un risultato molto incerto.

Ad ogni modo ieri i giudici della prima sezione hanno deciso che la riunificazione era impossibile perché non solo riguardava quattro imputati su nove ma soprattutto perché a fronte di una «parziale comunanza delle fonti di prova» le stesse avrebbero riguardato «fatti e circostanze diverse». Non ultimo, infine, il fatto che «la riunione dei procedimenti, dilatando notevolmente il numero degli imputati nell'ambito dei fatti oggetto di contestazione, pregiudicherebbe la rapida definizione di entrambi i procedimenti».

(p. col.)

I QUOTIDIANI IN ITALIA

QUANTO VENDONO	
1980	5.341.076
1985	6.068.407
1990	6.808.501
1995	5.976.847
1996	5.881.350
1997	5.884.432
1998	5.888.894
1999	5.936.595

COPIE DIFFUSE OGNI 1000 ABITANTI			
1) NORVEGIA	588		
2) GIAPPONE	577	30) CROAZIA	113
3) FINLANDIA	455	31) POLONIA	108
4) SVEZIA	430	32) LETTONIA	106
5) AUSTRIA	402	34) ITALIA	102

Fonte: «La stampa italiana 1996-1999», studio a cura della Federazione Italiana Editori Giornali



I RICAVI (in migliaia di lire)	vendite	pubblicità	totale
1996	2.511.893.739	1.962.670.877	4.474.564.616
1997	2.504.761.562	2.140.040.529	4.644.802.091
1998	2.343.034.212	2.393.368.149	4.736.402.361

I DIPENDENTI	Operai	Impiegati	Giornalisti
1996	4003	5533	7620
1997	3782	5483	7557
1998	3698	5280	7596

L'editoria alla sfida della multimedialità

Minniti: aprire al mercato e favorire l'innovazione

Raffaello Masci

ROMA

Piace sia ai giornalisti che agli editori (salvo qualche riserva) ma non a Forza Italia. Il consenso per «passare» e tutti i viatici sindacal-imprenditoriali ce l'ha, ma intanto non si sblocca, lasciando nell'impasse un settore che stenta, soprattutto nelle sue frange più marginali.

Parliamo del disegno di legge identificato con il numero 1138 che il governo ha presentato circa un mese fa per il riordino dell'editoria, e che è stato definito nei suoi contenuti dal sottosegretario alla presidenza Marco Minniti, il quale ieri ha introdotto un apposito convegno dedicato al tema dai Ds, e tenutosi nella sala del refettorio del palazzo di San Macuto.

«Il ddl sull'editoria - ha spiegato Minniti - va inquadrato in una più ampia strategia del governo e dell'intero centro sinistra. Una strategia di cui fanno parte la legge sulla liberalizzazione dei punti di vendita dei giornali; la riforma del diritto d'autore, con le nuove norme contro la pirateria e la contraffazione, che sta per arrivare in aula al Senato; la riforma della legge 416 sull'editoria e - appunto - questo ddl 1138 sull'emittenza radiotelevisiva». Sempre Minniti ha indicato i tre obiettivi principi del documento: «Aprire al mercato, semplificare e sburocratizzare, favorire l'innovazione».

La proposta giunge all'attenzione del Parlamento accompagnata da un largo consenso, ha spiegato ancora Minniti, e questo è dovuto al fatto che si sono ascoltati tutti i protagonisti del settore. Il governo aspirerebbe ad un coinvolgimento fattivo - per la verità - anche dell'opposizione «perché si tratta di una di quelle leggi che regolano la vita del Paese» e inoltre «il provvedimento non è blindato» e quindi aperto a modifiche.

Ma l'appello pare cadere nel vuoto. «Il vero motivo per cui la legge 1138 è ancora ferma è che ci sono due articoli fondamentali che toccano la pubblicità» (e quindi interessi diretti delle tv commerciali), ha spiegato allo stesso convegno il sottosegretario alle Comunicazioni, Vincenzo Vita, secondo il quale, però, se non si approva la riforma si rischia un procedimento di infrazione comunitaria sull'affollamento pubblicitario in tv.

Il dibattito ha poi approfondito il tema delle tariffe postali agevolate per l'editoria, che dal prossimo ottobre decadono. Il responsabile Ds per le comunicazioni, Giuseppe Giulietti, ha sottolineato la necessità di individuare una soluzione per non penalizzare la piccola editoria. Gli ha risposto ancora il sottosegretario Vita: «Dobbiamo trovare insieme la soluzione al problema, dal primo ottobre, quando verrà meno il meccanismo delle tariffe agevolate. Dobbiamo vedere come introdurre un compenso specifico alle Poste per una attività che rientra nel servizio universale». Vita si è impegnato a «riparlare con le poste e a proporre un tavolo di lavoro comune».

Un giudizio positivo sulla riforma dell'editoria è stato espresso anche dalla Federazione italiana degli editori e dalla Federazione italiana della stampa, anche se con alcuni «distinguo».

Il presidente della Fieg, Mario Ciancio Sanfilippo, ha auspicato un iter parlamentare veloce «per non turbare il mercato editoriale. Tutte le aziende, grandi, piccole o medie, sono in una fase di studio e espansione per crescere nella multimedialità». Il segretario della Fnsi (il sindacato dei giornalisti), Paolo Serventi Longhi, ha sottolineato come il processo riformatore debba «concludersi velocemente» e ha segnalato anche i ritardi sul 1138: «Il sistema dell'editoria e della comunicazione - ha detto - ha bisogno della riforma come il pane. Spero che gli intrecci politici e elettorali non determinino un ulteriore rinvio».

Il presidente della federazione, Lorenzo Del Boca, ha messo invece il dito nella piaga dei prepensionamenti che stanno fortemente danneggiando l'ente previdenziale di categoria (Inpgi): «E' inutile - ha detto - riformare la 416 (la vecchia legge sull'editoria - n.d.r.) se non si interviene su chi paga i prepensionamenti. Non si possono risolvere le crisi facendole pagare ai giornalisti. Andando avanti così l'Inpgi chiuderà. Se la Fiat manda i dipendenti in cassa integrazione, non pagano né la Fiat, né i sindacati, ma lo Stato». Perché questo criterio non dovrebbe valere anche per l'editoria?



A sinistra il sottosegretario Marco Minniti, a destra in alto il presidente della Fieg Mario Ciancio Sanfilippo e il segretario della Fnsi Paolo Serventi Longhi

Il presidente degli editori Ciancio «Tempi rapidi per la nuova legge Tutte le aziende sono in una fase di studio davanti alle nuove scelte»

AUMENTI NELLA SCUOLA LE PROPOSTE DEGLI INSEGNANTI

ROMA. Sono giunti circa 950 interventi al forum telematico «Professione docente, come valorizzarla?» del ministero della Pubblica istruzione. Dal monitoraggio effettuato dal Censis emerge che, sul totale degli interventi degli insegnanti al Forum, il 30% conteneva critiche, il 60% proposte ed il 10% apprezzamenti positivi.

Sono cinque, secondo l'analisi del Censis, i tipi di proposte degli insegnanti in merito ai criteri di incentivazione economica e cioè: **tempo** dedicato alla scuola (dalle attività extrascolastiche alla disponibilità a seguire corsi di aggiornamento), ritenuto un parametro essenziale nella valutazione del merito; **verifica** del lavoro e delle funzioni svolte da affidare per alcuni al capo di istituto e per altri a commissioni apposite nominate dal consiglio di istituto; **curriculum** professionale ritenuto strumento essenziale per giudicare l'insieme delle esperienze maturate dai docenti; **anzianità** di servizio, con una forte richiesta di considerare anche gli anni di servizio prestati da supplenti; **parere** delle famiglie e degli studenti sulle capacità del docente.

Vi è inoltre un'ultima categoria di interventi che propone un principio di assegnazione degli incentivi non alle persone ma agli istituti perché possano utilizzarli in modo funzionale alle esigenze della scuola.

[r. i.]



I radicali denunciano la Rai

«Porta a porta non ci considera» I Ds: questa volta hanno ragione

ROMA

«Porta a porta» vietata ai radicali? Ne sono convinti Emma Bonino e Marco Pannella che ieri mattina hanno presentato due denunce nei confronti di Bruno Vespa oltre che del consiglio di amministrazione della Rai e del direttore generale Pierluigi Celli. L'iniziativa - spiegano - è legata alla esclusione dei radicali dalla serie di «faccia a faccia» tra leader iniziato il 30 marzo con Berlusconi e Castagnetti. Il reato ipotizzato è l'attentato ai diritti politici dei cittadini e l'abuso d'ufficio «accompagnata dalla richiesta di misure cautelari interdittive nei confronti di Vespa e di tutti gli altri soggetti che devono essere immediatamente sospesi dai loro incarichi per evitare che possano commettere altre violazioni dello stesso genere». La lista Bonino ricorda che «Porta a porta» è sottoposta al regolamento della vigilanza Rai sulla par condicio per cui l'esclusione è considerata «ingiustificata, illegale e discriminatoria».

Bruno Vespa respinge le accuse. «In attesa di essere arrestato con i miei dirigenti - ironizza il giornalista - mi permetto di ricordare agli onorevoli Pannella e Bonino che è stata la commissione parlamentare di vigilanza, rispondendo ad una richiesta di chiarimento della Rai, a stabilire che essi non possono partecipare a confronti con altri leader politici nazionali in quanto candidati. Per questo Pannella e Bonino sono stati invitati alle trasmissioni a cui parteciperanno i candidati alla presidenza delle Regioni Piemonte e Campania». Ma questa giustificazione di Vespa viene respinta al mittente: «Su un piano diverso può rappresentare in alcun modo un problema il fatto che Bonino e Pannella siano candidati alla Presidenza di una regione. Da questo punto di vista - spiega la «Lista» - tanto nella legge sulla par condicio quanto nei regolamenti di Vigilanza e Autorithy non è affatto previsto, per i candidati, alcun divieto di partecipazione alle trasmissioni di informazione». Per queste ragioni sono scattate le due denunce perchè, sostengono Marco Pannella ed Emma Bonino con parole piene di rabbia, «il danno arrecato ai cittadini da personaggi come Bruno Vespa può e deve essere considerato come fra i più gravi che un paese civile possa soffrire. In uno Stato democratico molto più che i ladri di denaro, i ladri di legalità, di diritto e di democrazia devono incorrere nel massimo delle pene più gravi».

Questa mattina il «caso Porta a porta» sarà sul tavolo dell'ufficio di presidenza della Commissione parlamentare di vigilanza, assicura Antonello Falomi, capogruppo dei Ds in Commissione, che anticipa però le sue convinzioni favorevoli alle ragioni dei due leader radicali, smentendo anche la tesi di Vespa. «Contrariamente a quanto afferma il conduttore di Porta a porta, la Commissione di vigilanza Rai ha escluso la partecipazione di candidati, o di noti esponenti politici, soltanto dalle trasmissioni di intrattenimento». Falomi aggiunge e precisa quasi con pignoleria che «nei deliberati della Commissione non esiste traccia di disposizioni che impediscano ai candidati di partecipare a trasmissioni di comunicazione politica o a programmi di informazione o di approfondimento giornalistico. Questo orientamento della commissione è stato sancito il 1 marzo 2000 e ulteriormente ribadito con lettera a firma del vicepresidente della Commissione, inviata il 24 marzo scorso al presidente della Rai. Se il dottor Vespa vuole giustificare i misteriosi abbinamenti decisi per i faccia a faccia è meglio che trovi altri argomenti». Mario Segni non ha dubbi: «Porta a Porta è stato in queste ultime trasmissioni una tribuna ferocemente antireferendaria». Per Vespa si preannunciano giorni caldi. Il «contenzioso» è nutrito su «Porta a porta», ammette lo stesso Falomi.

[st. c.]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 1 APRILE 2000

Alferni Gabriele; **Annaloro** Chiara; **Antonini** Andrea; **Aricò** Francesco; **Belluccio** Martina; **Bisignani** Giorgia; **C...amila** Alessia; **Conte** Alix; **Contorno** ...; **De Luca** Matteo; **Mangeruca** Donato; ...; **Nastase** Allen; **Ndroni** Alexis; **Nicastro** Filippo; **Nicastro** Luciano; ...; **Salamino** Alessandro; **Scalise** Luca Vincenzo; **Serafino** Sophia; **Sivero** Alessandro; **Verricchio** Chiara; **Vincenti** Elisabetta.

MORTI DENUNCIATI IL 1 APRILE 2000

Presso Ospedali: **Calabrese** Faustino, anni 48, Martini, nato a Enna; **Scaperino** Ada ved. **Mazzarello**, Maria Vittoria, anni 74, nata a Rocca Grimalda (AL); **Montenero** Francesco, a. 70, San Vito, nato a Capurso (BA); **Vanacore** Massimo, giorni 7, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nato a Torino; **Sanmartino** Caterina Maria in **Giorda**, a. 85, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Vargiu** Maria Aurora in Canu, a. 61, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Nurri (NU); **Raffa** Lucia, a. 93, Cottolengo, nata a Savigliano (CN); **Clavis** Eugenia Matilde Paola ved. **Gramo**, a. 76, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Versino** Gemma in **Rocci**, a. 39, Martini, nata a Torino; **Birai** Antonietta ved. **Paletiki**, a. 83, Giovanni Bosco, nata a ... (TV); **Giappichelli** Giorgio, a. 76, Gradenigo, nato a Torino.

Presso residenza: **Morelli** Giovanni, a. 78, nato a Torino; **Lazzero** Emanuele, a. 96, via V. Danieli 3, nato a Torino; **Albertone** Carlo, a. 77, via Piacenza 26, nato a Torino; **Tisci** Andrea, a. 66, corso Benedetto Croce 5, nato a Torino; **D'Anna** Lucia ved. **De Salvo**, a. 89, via Canale 130, nata a Mistretta (ME); **Fasciolo** Luigi, a. 75, via G. Reggiano 3, nato a Candela (FG).

Presso case di cura ed istituti religiosi: **Luciano** Giovanna ved. **Cioffi**, a. 96, casa di riposo Opera Pia Lotteri, nata a Foggia.

NATI 23 - Morti 18

Il Presidente dell'Inps, Massimo Paci, il Consiglio d'amministrazione, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, il Direttore generale Fabio Trizzino, il Collegio dei Sindaci e il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, partecipano al profondo dolore del Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, Aldo Smolizza e della moglie Claudia Bonino per la scomparsa di

Giuliano Bonino

- Roma, 3 aprile 2000

E' mancata

Irma Favro ved. Milano

Ne danno il triste annuncio i figli Enzo e Gina, nuore e nipoti. Funerali martedì 4 ore 11.45 Parrocchia Gesù Crocifisso. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Bussoleno (To).

— Torino, 2 aprile 2000

O.F. Boggio Dino - C.so Emilia 40 - 011.852.091

In Berna è mancato

Luciano Occhetti

Ne danno il triste annuncio la moglie Pillina Grasso, il figlio Pietro con la moglie Luisa Salvarezza e la piccola Adele, i fratelli Cesare e Bruno con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno mercoledì 5 aprile alle ore 10 nella Chiesa di S. Teresa del Bambin Gesù di Genova. La sepoltura avverrà a Torino nella tomba di famiglia.

- Genova, 4 aprile 2000

Zia Rina con Piera, Franca, Gigi e famiglie profondamente commossi sono affettuosamente vicini al dolore di Pillina, Pietro e Luisa nel ricordo del caro LUCIANO.

Zia Ida con Paolo, Vanna, Davide e Marco, Gabriella con Piero sono vicini a Pillina e famiglia.

Clelia, Piero, Giorgio, Mario, Alberto, Franco e famiglie commossi partecipano al dolore dei cugini per la perdita del caro Luciano.

I cugini Toja e Pugnani si uniscono con affetto al dolore di Pillina, Pietro e Luisa, nel ricordo di LUCIANO.

E' mancato

Achille Pasquali

(ex dirigente Setti)

anni 65

L'annunciano la moglie Franca, i figli Daniela, Roberta e Fabrizio, generi, nipoti, sorella, fratelli, parenti tutti. Per ora e data funerale telefonare allo 011 450 74 94

- Torino, 30 marzo 2000

Il Gruppo Canuto nella persona del Presidente prende parte al lutto per la scomparsa di

Achille Pasquali

- Moncalieri, 1 aprile 2000

Giuseppe Bonino prende parte al lutto per la scomparsa di

Achille Pasquali

- Moncalieri, 1 aprile 2000

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e il Comitato Regionale Piemonte dell'Aned - Associazione Nazionale Emodializzati Onlus - annunciano la scomparsa del

prof. Antonio Vercellone

con la riconoscenza dei malati renali cui ha dedicato la sua vita di scienziato illustre e di medico umano aprendo nuove frontiere di salute e di vita.

— Torino, 4 aprile 2000

Guido Accatino commosso per la morte del

prof. Antonio Vercellone

ne rimpiange la cara e buona immagine paterna.

— Milano, 3 aprile 2000

Maria Franca e Roger ricordano con affetto il carissimo amico

prof. Antonio Vercellone

— Torino, 4 aprile 2000

Roger Cardelli ed i nefrologi dell'ospedale di Chieri Asl 8 piangono la scomparsa del maestro

prof. Antonio Vercellone

— Torino, 4 aprile 2000

Claudio Curcio, Flavio Cumberto, Francesco e Cornelia Mosso con Anna Bellicinio Mosso, Gianna e Giuseppe Riconda, si uniscono al dolore di Federico per la scomparsa del PAPA'.

Dario Roccatello ed il Gruppo del Cmid, Luigi Sena e gli Allievi della Scuola di Specializzazione di Patologia Clinica partecipano al dolore della famiglia Vercellone.

Condomini, Inquilini, Custode e Amministratore di v. C. Colombo 1 partecipano al dolore.

Il prof. Salvatore Rocca Rossetti, il prof. Alessandro Tizzani ed il dottor Carlo Terrone partecipano commossi.

La Vianeti Teatro ricorda con stima il

prof. Antonio Vercellone

e partecipa con affetto al lutto del figlio Federico e dei famigliari.

— Torino, 3 aprile 2000.

Ottavio Serra ricorda con affetto e riconoscenza il suo maestro

prof. Antonio Vercellone

convinto promotore della nascita e crescita della nefrologia pediatrica.

— Torino, 3 aprile 2000.

Il dr. P. Bajardi, il prof. A. Gibba, il dr. P. Ghiron ed i dottori E. Caramello, R. Bergia, P. Dionisio, M. Valenti, M.I. Berto, R. Cravero unitamente a tutto il personale sanitario del dipartimento di nefro-urologia dell'ospedale di Biella prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

prof. Antonio Vercellone

loro maestro.

— Biella, 3 aprile 2000

Il Direttore prof. Rosario Maiorca e tutti i collaboratori della Cattedra di Nefrologia dell'Università di Brescia partecipano al cordoglio dei familiari e degli allievi per la scomparsa del

prof. Antonio Vercellone

fondatore di una prestigiosa scuola di nefrologia, grande maestro di scienza e di vita, amico impareggiabile.

— Brescia, 4 aprile 2000

Colleghi ed allievi del Dipartimento di fisiopatologia clinica ricordano con viva commozione il

prof. Antonio Vercellone

— Torino, 3 aprile 2000

Il Personale docente e non docente del Dipartimento di Scienze Filosofiche e Storico-Sociali partecipa al dolore del prof. Federico Vercellone per la perdita del PADRE.

— Udine, 3 aprile 2000

Il Presidente Claudio Ponticelli, il Vice-Presidente Rosanna Coppo, il Segretario Leonardo Cagnoli, i Componenti del Consiglio Direttivo e tutti i Soci della Società Italiana di Nefrologia partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia e di tutti gli Allievi e Collaboratori per la scomparsa del

prof. Antonio Vercellone

Professore Onorario di Nefrologia dell'Università di Torino

già Presidente

della Società Italiana di Nefrologia

Ricordando l'insigne Maestro, cui si devono la nascita e lo sviluppo della Nefrologia, della Dialisi e del Trapianto in Italia e nel mondo intero e che ha costituito e costituirà per tutti i Nefrologi il chiarissimo esempio di come si possono coniugare le doti di grande rigore scientifico e di una elevatissima capacità di insegnamento con quelle di una straordinaria umanità e sensibilità nei confronti di tutti coloro, Colleghi, Allievi e Pazienti, che a Lui si sono rivolti durante gli anni della sua attività.

— Rimini, 4 aprile 2000

Massimo Iberti ed i Nefrologi dell'Ospedale di Alessandria partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. prof. Antonio Vercellone

- Alessandria, 4 aprile 2000

Il Personale Medico della Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale di Asti ricorda il

prof. Antonio Vercellone

— Asti, 3 aprile 2000

Il Presidente dell'Associazione Amici Nefrologia Cà Granda, prof. Luigi Minetti, insieme ai medici dell'Unità Operativa di Nefrologia, Dialisi e Terapia Medica del Trapianto Renale dell'Ospedale Niguarda Cà Granda di Milano piange la scomparsa dell'amico

prof. Antonio Vercellone

Nefrologo e maestro insigne

— Milano, 3 aprile 2000

Il professor Verzetti, ed i medici della Nefrologia di Novara partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Maestro

prof. Antonio Vercellone

— Novara, 3 aprile 2000

Gigi Cavalli partecipa al dolore per la scomparsa del

prof. Antonio Vercellone

— Cuneo, 2 aprile 2000

Giuliana, Franzo, Riccardo, Cristina, Andrea, Sofia, Lorenzo sono vicini a Paolo e famiglia nel dolore per la perdita del fratello

prof. Antonio Vercellone

— Torino, 3 aprile 2000

Rettore, Pro Rettore, Senato Accademico, Consiglio Amministrazione, Preside Facoltà Medicina Chirurgia, Corpo Accademico, Dipartimento Discipline medico chirurgiche, personale Università Torino partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

prof. Antonio Vercellone

ordinario nella Facoltà Medicina Chirurgia, già Direttore Istituto Nefrourologia e ne ricordano l'impegno profuso a favore dell'Ateneo.

— Torino, 3 aprile 2000

L'U.O.A. Urologia Molinette, in tutte le sue componenti, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Antonio Vercellone

— Torino, 3 aprile 2000

Ugo Ferrando piange e ricorderà per sempre un maestro di vita e di sapere.

Renato Ciucca, Angioletta Viola partecipano al dolore di Carlo.

Pierfranco Martini ricorda con affetto il

prof. Vercellone

per i molti anni di attività con l'ausilio della sua guida esemplare.

Alberto e Pia Ameno e famiglia, ricordando con profonda commozione il fraterno amico

prof. Antonio Vercellone

partecipano al dolore dei familiari.

— Bari, 3 aprile 2000

Medici, Caposala e Personale Tutto della Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale Martini ricordano il maestro

prof. Antonio Vercellone

e sono vicini alla famiglia in questo difficile momento.

— Torino, 3 aprile 2000

Antonella Roberti con Elvio e le bambine insieme alla mamma Milena e ai fratelli, ricorderà sempre il carissimo PAPA'-ICO.

Addio caro PROFESSORE la tua grande umanità rimarrà nei nostri cuori. Graziella Barbara Gianni Oliva.

Ennio, Fulvio e Anna Pontrelli ricordano con rimpianto, affetto e gratitudine il

prof. Antonio Vercellone

— Torino, 4 aprile 2000

Anselmo Zanalda partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico

prof. Antonio Vercellone

— Torino, 4 aprile 2000

Con la scomparsa del

prof. Antonio Vercellone

con doloroso rimpianto Giorgina Levi Arian perde il medico e l'amico esemplare per umanità e sapienza.

— Torino, 3 aprile 2000

Rosanna Coppo e i Medici del Regina Margherita partecipano al dolore dei familiari.

Il Direttore ed i Docenti del Dipartimento di Discipline Medico-Chirurgiche dell'Università partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Cicci Mattioda e Mario, Barbara Ghella e Franco Debenedetti si uniscono commossi al dolore di Federico e Carlo per la morte del papà

prof. Antonio Vercellone

— Torino, 3 aprile 2000.

La Hospal partecipa al lutto per la perdita del carissimo

prof. Antonio Vercellone

— Torino, 3 aprile 2000.

L'U.N.A.API., Unione Nazionale Associazioni Apicoltori Italiani, partecipa con affetto al dolore di Francesco per la perdita del caro papà

avv. Carmelo Panella

- Castel San Pietro, 3 aprile 2000.

L'A.A.P.I., Associazione Apicoltori Professionisti Italiani partecipa con profondo cordoglio al dolore di Francesco per la scomparsa del papà

avv. Carmelo Panella

- Castel San Pietro, 3 aprile 2000

L'Associazione Produttori Miele Piemonte Aspromiele, sentitamente commossa partecipa al dolore di Francesco per la scomparsa del caro papà

avv. Carmelo Panella

- Torino, 3 aprile 2000.

Cristianamente è mancato

Alessandro Malandra

anni 91

L'annunciano la moglie Teresa i figli Giovanni con Maria, Wilma con Giovanni, i nipoti Enzo, Simona, Enrica, Roberto ed i piccoli Vittorio e Tommaso, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in San Benigno Canavese mercoledì ore 14,30 dall'abitazione via Paradiso 4. Santo Rosario chiesa Santa Croce martedì ore 20,30. Un particolare ringraziamento al dottor Luigi Malambra e alle signore Marisa e Michela per le cure prestate.

— San Benigno Canavese, 3 aprile 2000

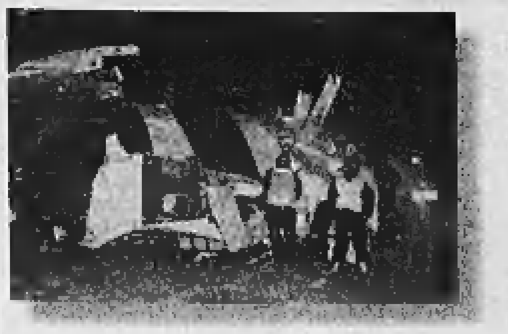
Si uniscono al dolore della famiglia Malandra, Carla Facta con Enrico e Marco.

Lella, Sergio e Samantha Bertolotto partecipano al dolore.

Elsa Valeriano è vicina in questo triste momento.

(continua a pagina 14)

IL DIFFICILE DISGELO CON IL COLONNELLO



La strage di Lockerbie E' il 21 dicembre 1988: il Boeing della PanAm in volo da Francoforte a New York esplode sulla cittadina scozzese di Lockerbie uccidendo 270 persone. Vengono incriminati due libici



Il processo Gheddafi volta pagina e nell'aprile '99 consegna i due libici sospettati Abdel al-Megrahi e Amin Khalifa Fahima (foto) affinché siano processati in Olanda. Vengono attenuate le sanzioni



Dini a Tripoli L'incontro nel '99 tra il ministro degli Esteri Dini e Gheddafi suggella 3 anni di sforzi diplomatici di Palazzo Chigi e Farnesina per riportare la Jamahiriyah nella comunità internazionale



L'«apertura» americana A fine marzo gli Usa mandano un primo segnale di disgelo alla Libia inviando a Tripoli 4 diplomatici Obiettivo: verificare se viaggiare nel Paese è ancora rischioso per gli americani

Un Gheddafi show gela D'Alema e Prodi

Discorso anticolonialista al vertice euro-africano del Cairo

Maurizio Molinari
inviato al CAIRO

Con un discorso incendiario carico di retorica antioccidentale, il colonnello libico Muammar Gheddafi ha inferto un duro colpo agli sforzi diplomatici in corso per sdoganare Tripoli nei rapporti con l'Unione Europea. Seccata la reazione dei suoi due maggiori co-sponsor. Per il presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, «non sono queste le parole che possono avvicinare la Libia all'Europa». Duro il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema: «Sono molto deluso perché le conferenze internazionali non sono il posto adatto per inni propagandistici».

Fino all'inizio del discorso dalla tribuna del vertice del Cairo l'atmosfera intorno a Gheddafi era stata ben altra e il colonnello si accingeva a cogliere un importante successo diplomatico. Novanta minuti di faccia a faccia con il Presidente del Consiglio e sessanta con il presidente della Commissione Europea sembravano aver schiuso a Gheddafi uno spiraglio per effettuare l'attesa visita a Bruxelles (e a Roma) entro il 2000. Il doppio incontro ravvicinato era iniziato nella notte fra domenica e lunedì quando Massimo D'Alema, entrando nella grande tenda giunta appositamente da Tripoli, aveva chiesto a Gheddafi di compiere un «gesto di coraggio» sul processo di pace in Medio Oriente.

Il colonnello aveva replicato chiedendo all'Italia di adoperarsi affinché anche le ultime sanzioni delle Nazioni Unite contro la Libia venissero abolite. «Si deve arrivare a un pieno superamento dell'embargo - era stata la calorosa risposta di D'Alema -, affinché la Libia torni a essere pienamente protagonista delle relazioni internazionali». «I rapporti fra l'Italia e la Libia devono essere d'esempio per l'Europa», riassumeva infine Gheddafi per rimarcare il clima di forte amicizia fra i due Paesi e i due leader. L'offensiva del sorriso di Gheddafi era culminata nell'incontro con il presidente della Commissione Europea Romano Prodi, cui dichiarava: «La Libia è neutrale di fronte al processo di pace in Medio Oriente». E ancora: «Accettiamo senza condizioni i principi su cui si basa la Conferenza Euro-Mediterranea, senza più porre condizioni», ovvero senza più chiedere l'esclusione preventiva di israeliani e palestinesi.

Prodi non poteva che dirsi soddisfatto: «E' un passo decisivo per il dialogo non solo con l'Europa ma con tutto l'Occidente». Gheddafi però, dopo i due passi apparentemente distensivi, non rinnovava a Prodi - come sarebbe stato naturale - la richiesta di aderire alla Conferenza Euro-Mediterranea (il Processo di Barcellona che riunisce tutti i Paesi rivieraschi tranne la Libia) e drasticamente cambiava registro: «Riteniamo che il nostro dialogo con l'Europa debba seguire un'altra strada, quella dei rapporti fra l'Unione Europea e i Paesi del Nord Africa; nella Conferenza di Barcellona ci sono invece Paesi asiatici (Siria, Libano, Israele, Giordania, Autorità Palestinese, ndr) con i quali non siamo interessati a intrattenere rapporti». Un assaggio di quanto avrebbe fatto di lì a poco: proporsi ancora una volta come guida del riscatto dell'Africa contro le ex potenze coloniali.

Il suo discorso era atteso. Alcuni leader europei si erano già prenotati per seguire le orme di D'Alema e Prodi sotto la tenda. Poi però Gheddafi ha preso la parola. Invece dei canonici dieci minuti è andato avanti per ben quarantacinque. «La democrazia? Noi in Libia non ne abbiamo bisogno, da noi il potere è nelle mani del popolo»; «L'Occidente? Non può obbligare il Nord Africa a parlare con l'Europa attraverso il Processo di Barcellona, decideremo noi come farlo»; «L'Unione Europea? Non può dettarci condizioni o tentare di dividerci con il Processo di Barcellona». In platea gli africani commentavano ironicamente mentre fra gli europei l'umore era ben altro: «Gheddafi ha pronunciato un discorso eccentrico, incendiario, pieno di tutti i possibili slogan antioccidentali, antieuropei e antiamericani». D'Alema ha affondato i colpi: «E' stato un discorso lungo, paradossale che è partito molto da lontano, dal colonialismo, dai toni predicatori». Un giudizio sferzante che cancella il ricordo del colloquio sotto la tenda: «Lo avevo invitato a non perdere questa importante occasione internazionale ma non ho avuto grande ascolto», si lamenta D'Alema, amareggiato per essersi speso di persona negli ultimi mesi in Europa per favorire il recupero di Tripoli. Quando esce dalla sala anche Prodi, frastornato, fa marcia indietro: «Sono profondamente deluso. Gheddafi ha affermato dal palco l'esatto contrario di quello che mi aveva personalmente detto». Sarcastici i commenti dei diplomatici britannici, fin dall'inizio scettici sull'ipotesi di celebrare al Cairo il recupero internazionale della Libia. Per Gheddafi l'appuntamento con Bruxelles si allontana.

SEQUESTRATI TUTTI I CELLULARI

IL CAIRO. Black out nelle comunicazioni via cellulare al vertice euro-africano del Cairo. Le rigidissime misure di sicurezza hanno messo in crisi l'esercito dei giornalisti, che si è visto sequestrare i telefoni cellulari agli ingressi del Palazzo delle Conferenze. Gli inflessibili agenti egiziani hanno applicato la procedura adottata per ogni evento in cui sia coinvolto il presidente Hosni Mubarak, da quando nel 1996 i servizi israeliani uccisero un terrorista islamico facendogli esplodere a distanza il cellulare. Ma questa insolita misura ha creato lunghe file e momenti di tensione tra i giornalisti e gli agenti, imperturbababili di fronte alle proteste della stampa.

Sui capi di Stato e di governo presenti al summit vigilano migliai di poliziotti e di soldati egiziani, che hanno letteralmente posto sotto assedio il quartiere di «Medinat Nasr» dove si tengono i lavori. [Agi]



Dopo dichiarazioni concilianti negli incontri a quattr'occhi nel discorso ufficiale una furiosa arringa anti-occidentale



Il leader libico Gheddafi con Massimo D'Alema e, a sinistra, il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi

«Meno barriere doganali»

Proposta italiana per le economie africane

inviato al CAIRO

Nella prima giornata del vertice euroafricano l'Italia ha lanciato la proposta di «abolire delle quote delle barriere doganali» per consentire ai prodotti africani una maggiore circolazione sul mercato europeo. E' stato il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, a compiere questo passo durante il suo intervento davanti alla platea dei quasi settanta fra capi di Stato e di Governo dei due continenti riuniti al Cairo.

«Coerenza nell'impegno per l'Africa significa riduzione del debito e anche apertura commerciale» ha detto D'Alema, secondo cui «in una fase che vede un continuo declino del commercio mondiale spettante all'Africa, l'Europa ha una grande responsabilità da esercitare» sia «aprendo più rapidamente i propri mercati» che proponendo «soluzioni specifiche» nell'ambito dell'organizzazione mondiale del commercio. «Serve una decisione radicale - ha concluso D'Alema - sull'abolizione delle quote e delle barriere doganali».

Parole che pesano e che vanno incontro all'esigenza - sollevata anche dal presidente egiziano Hosni Mubarak nel discorso di apertura - di «gesti concreti dell'Europa in favore dello sviluppo dell'Africa». Il presidente del Consiglio si è detto consapevole che «far cadere le barriere europee» davanti ai prodotti africani significa rivedere i delicati equilibri che regolano la politica agricola comunitaria. «Non credo che aprirsi ai prodotti africani sconvolgerà certo il mercato europeo - osserva D'Alema - ma è evidente che ci avviamo a una riforma della politica agricola europea che pone oggi dei problemi anche nei rapporti con i paesi del Mercosur e con il processo di allargamento ad est della stessa Unione Europea».

Ridimensionare le barriere per l'Italia è una richiesta che rientra nelle strategie di sostegno all'Africa «che parte dagli interventi per ridurre il debito estero dei Paesi poveri». A tal fine D'Alema ha annunciato la creazione di due fondi italiani per aiutare i progetti sulla salute e per l'educazione (due temi che il segretario dei democratici di sinistra, Walter Veltroni, aveva sollevato durante il suo recente viaggio in Africa).

Prima di ripartire ieri sera per l'Italia, D'Alema ha incontrato il presidente egiziano Mubarak e il presidente dell'Eritrea Isaias Afeworki. E' invece saltato l'incontro con il leader dell'Etiopia Milles Zenawi, che non è venuto al Cairo, dimostrando una certa freddezza per i tentativi di composizione del conflitto nel Corno d'Africa.

La prima giornata d'interventi ha confermato nel complesso la determinazione degli europei a sollevare le questioni politiche degli africani e porre invece problemi economici. «Bisogna creare le condizioni politiche per consentire gli investimenti privati» sono state le parole di Romano Prodi davanti all'assemblea. E' stata invece la Gran Bretagna a mettere il sale sulle ferite storiche del rapporto fra i due continenti, chiedendo di mettere in agenda dei lavori la crisi in atto nello Zimbabwe, dove il presidente Mugabe è intenzionato a riproporre (dopo aver perduto il primo) il referendum sulla confisca delle terre di proprietà dei bianchi. Prima della conclusione di questa sera si annuncia battaglia sulla stesura dei documenti finali. [m. mo.]

Beffa a Israele

Invito al leader laburista annunciato e smentito

Aldo Baquis
TEL AVIV

Un'apertura del genere verso lo stato ebraico, il colonnello Muammar Gheddafi non l'aveva mai fatta prima: ieri, durante i lavori della Conferenza interparlamentare per la sicurezza e la cooperazione nel Mediterraneo a Marsiglia, il segretario generale del partito laburista israeliano Raanan Cohen, si è visto mettere fra le mani l'invito a recarsi presto in visita ufficiale a Tripoli. «Di tutti i delegati arabi incontrati a Marsiglia - ha poi confessato Cohen ai compagni di partito rimasti a Tel Aviv - proprio il libico Al Ghamudi si è rivelato il più amichevole». Ma l'apertura si è rivelata una beffa: in serata l'agenzia libica Jana ha definito la notizia «una menzogna priva di fondamento».

Ancora di recente il colonnello Gheddafi aveva pronosticato che «Israele non ha alcun futuro» e che «la Palestina si trasformerà in un cimitero di ebrei». Aveva anche consigliato agli israeliani di mettersi in salvo, «magari fondando un loro Stato indipendente, questa volta in Alaska».

Israele ha una lunga esperienza di atti terroristici perpetrati nei suoi confronti da gruppi sovvenzionati o armati da Gheddafi. Tra questi, la Jihad Islamica e «Al Fatah - comando rivoluzionario» di Abu Nidal. Ancora di recente la Libia ha espresso la determinazione di munirsi di missili a lunga gittata al fine di colpire lo Stato ebraico.

L'episodio di Marsiglia dunque aveva destato stupore e Cohen aveva preferito non prendere impegni. La decisione finale, aveva rilevato, spettava al premier Ehud Barak. L'invito in sé, secondo un diplomatico israeliano «confermava comunque la volontà della Libia di migliorare le relazioni con l'Occidente». Israele non ha quindi sbagliato a mantenere un atteggiamento cauto: ancora nel 1993 l'arrivo nello Stato ebraico di duecento pellegrini libici fu infatti interpretato come la «rondine» di una primavera nelle relazioni bilaterali. Invece al loro arrivo in Israele i pellegrini maledirono Israele e fecero appello ai combattenti musulmani affinché «liberassero Gerusalemme».

Il re del Marocco in Italia la settimana prossima. Una visita anche alla Ferrari

«Non azzerate il debito, investite»

La proposta di Rabat: così bloccherete l'immigrazione

Giovanna Favro
RABAT

La conversione del debito in investimenti, il sogno di far parte dell'Unione europea, un atteggiamento più favorevole sul Sahara Occidentale conteso con l'Algeria e - soprattutto - l'invito alle imprese italiane a prendere atto di un quadro mutato e rischiare capitali a Sud di Gibilterra. Sono alcune delle richieste che il re del Marocco Mohammed VI sottoporrà al governo in occasione della sua prima visita ufficiale in Italia (la seconda in Europa, dopo la Francia) prevista la settimana prossima. Il giovane re sarà a Roma da martedì. Incontrerà politici, sarà ricevuto in Vaticano e avrebbe in agenda anche un appuntamento alla Ferrari. Da Rabat sono già partiti segnali all'Italia, che ruotano intorno a un principio: il solo modo per frenare un'ondata migratoria sempre più massiccia e disperata è far crescere l'economia locale.

Il primo ministro marocchino, Abderrahman Youssoufi, che guida il primo governo d'alternanza della storia del Paese ed è vicepresidente dell'Internazionale socialista, non nasconde di nutrire «grandi aspettative legate a questa visita». «Non corriamo rischi legati all'integralismo islamico - dice - e abbiamo grande stabilità politica. Il nostro nuovo quadro giuridico garantisce la trasparenza e offre sgravi fiscali a chi investe nel nostro territorio. Abbiamo varato un vasto piano di privatizzazioni, dalla telefonia alla compagnia di bandiera. Ora abbiamo bisogno d'aiuto». «I nostri unici rischi di destabilizzazione - gli fa eco il presidente della Camera, Abdelwahed Radi - sono legati alla povertà. Due anni di siccità hanno messo in ginocchio l'agricoltura. Metà del Paese è analfabeta, e nelle campagne mancano strade, scuole, elettricità».

In città come Rabat o Casablanca non c'è tetto senza una parabolica che rilancia la tivù italiana. «Ormai - aggiunge Radi - le rimesse degli emigrati sono la maggiore voce d'entrata dall'estero. Non chiediamo l'azzeramento del debito; ma che, come ci ha accordato la Francia, venga in parte convertito in investimenti, che gli italiani potranno controllare». E il ministro dell'Economia, Fathallah Oualalou, spiega: «Chiediamo che l'Italia operi per tirare la locomotiva dell'Ue verso il Mediterraneo, e non solo verso l'Est. Il 30 per cento del nostro bilancio serve per i debiti con altri Paesi, una quota insostenibile». «L'Italia non può restare sorda alle nostre richieste», ripetono i politici di Rabat. Sanno di avere molta strada da percorrere, anche in tema di condizione della donna, di rispetto dell'infanzia e dei diritti umani. «Dateci sostegno, e faremo di più».

CONDANNATI E RICERCATI



GALIC, ASSEDIO' SARAJEVO. Il generale serbo-bosniaco tenne Sarajevo sotto assedio per quasi tre anni. Durante l'assedio ('92-'95), furono uccisi più di diecimila civili, in maggioranza musulmani. Galic è stato arrestato il 20 dicembre. La Nato aveva definito il suo arresto «un avvertimento per chi è ancora a piede libero».



IL GENERALE DELLA PULIZIA ETNICA. Tihomir Blaskic, 39 anni, generale croato, il 3 marzo è stato condannato dall'Aia a 45 anni di carcere per crimini di guerra e crimini contro l'umanità commessi nel '93-94 durante la pulizia etnica in Bosnia e in Erzegovina. Alla lettura del verdetto, Blaskic è rimasto impassibile.



KARADZIC, IL BRACCIO POLITICO DI MILOSEVIC. Montenegrino, 56 anni, poeta, psichiatra, presidente dell'autoproclamata repubblica serba di Bosnia (Rs), Radovan Karadzic, è stato il braccio politico di Milosevic nella guerra in Bosnia. Dall'Aia, ieri, un nuovo appello perché venga arrestato.



MLADIC, IL BOIA DI SREBRENICA. Ottomila musulmani uccisi, donne stuprate e massacrate con i loro bambini a Srebrenica: Ratko Mladic, capo militare dei serbo-bosniaci, 57 anni, mano armata di Milosevic, è ricercato per crimini di guerra e genocidio. Sua figlia Ana, 23 anni, studentessa di medicina, si è suicidata a marzo del '94.

In cella all'Aia il successore di Karadzic

Catturato dalle truppe Nato nella notte in Bosnia

Ingrid Badurina

ZAGABRIA

Momcilo Krajisnik, braccio destro dell'ex leader serbo bosniaco Radovan Karadzic, è stato arrestato all'alba di ieri dalle truppe della Nato su mandato del Tribunale penale internazionale dell'Aja per i crimini di guerra in ex Jugoslavia. I soldati francesi della Sfor, le truppe di pace stazionate in Bosnia, sono penetrate con la forza nella sua casa di Pale, a pochi chilometri da Sarajevo, dopo aver fatto saltare con l'esplosivo la porta d'ingresso. A quell'ora in casa dormivano tutti: Krajisnik, i suoi due figli maschi e gli anziani genitori. «Grazie a Dio l'esplosione non ha ferito nessuno», ha dichiarato il padre di Krajisnik, accusando i soldati della Nato di aver usato la forza senza che ce ne fosse bisogno. «Uno di loro mi ha afferrato per il petto e mi ha dato uno spintone». Secondo il figlio del leader, i militari hanno rinchiuso a chiave i nonni nella cantina, mentre a lui e al fratello hanno legato i polsi con un nastro di plastica. «Era inutile far saltare la porta: se avessero suonato il campanello avremmo aperto», ha ironizzato il padre.

Poco dopo la cattura Momcilo Krajisnik è stato trasferito in aereo a l'Aia, dove nei prossimi giorni apparirà di fronte alla Corte con l'accusa di genocidio, crimini di guerra e crimini contro l'umanità. Ai tempi della guerra il 55enne Krajisnik è stato uno dei massimi dirigenti serbo-bosniaci. Presidente del Parlamento di Pale, era uno dei falchi dell'Sds, il partito socialista serbo che voleva la spartizione della Bosnia. I mediatori internazionali gli avevano affibbiato il nomignolo di «Mister No» perché rispondeva sempre picche a tutte le iniziative di pace. Fedelissimo di Karadic, ha preso il suo posto di leader della Republika Srpska quando quest'ultimo è stato costretto a ritirarsi dalla politica ufficiale perché ricercato dal Tribunale dell'Aia. Nel 1995, dopo la firma dell'accordo di pace di Dayton, Krajisnik è stato il rappresentante serbo nella presidenza collegiale bosniaca. Secondo i giornali di Sarajevo, durante il conflitto si è arricchito con traffici loschi: negli ultimi anni si è soprattutto dedicato agli affari. Ha vissuto per lo più in Serbia, ma era spesso di ritorno nella casa di famiglia a Pale, quella in cui è stato arrestato.

Krajisnik era su una lista stilata dal procuratore Carla Del Ponte

Tra le accuse, quella di crimini contro l'umanità durante il conflitto

Krajisnik era sulla lista segreta degli incriminati stilata il 21 febbraio di quest'anno dal Procuratore generale del Tribunale, Carla del Ponte. Secondo l'incriminazione «dal 1° luglio del 1991 al 31 dicemnore del 1992, insieme con Karadzic e altri, si è reso colpevole di crimini di guerra, crimini contro l'umanità, violazione delle leggi e convenzioni di guerra, violazioni pesanti della Convenzione di Ginevra, comprese le uccisioni, gli omicidi volontari, lo sterminio, la complicità in genocidio e atti disumani». Secondo Carla del Ponte il suo arresto è un passo in avanti estremamente importante nel lavoro della Corte. Il Procuratore generale ha rilanciato l'appello alla comunità internazionale affinché insista sulla cattura di tutti gli altri criminali di guerra, «in particolare Radovan Karadzic, che dovrebbe essere processato insieme con Krajisnik».

«Si tratta del personaggio di grado più elevato accusato di crimini di guerra finora arrestato dalla Sfor - ha dichiarato a Bruxelles il Segretario generale della Nato, George Robertson - A quelli che sono ancora in fuga ripeterò quello che ho già detto molte volte: la rete si sta stringendo. Sono ancora 20 i criminali di guerra serbo-bosniaci ricercati ufficialmente dal Tribunale dell'Aja; tra di loro spiccano Karadzic e il generale Ratko Mladic, ex comandante delle forze militari. In realtà potrebbero essere molti di più, con i nomi della lista segreta.

Ieri mattina i dirigenti dell'Sds, il partito socialista serbo fondato dieci anni fa da Karadzic e tuttora molto influente nella Republika Srpska, hanno invitato la popolazione a mantenere la calma. «Chiederemo spiegazioni dell'arresto di Krajisnik in modo democratico». Da Belgrado invece il partito socialista di Milosevic giudica l'arresto di Krajisnik come «l'ennesimo esempio dell'arroganza occidentale» che dimostra come «la Sfor sia una forza d'occupazione che impone le sue regole da selvaggio west». Anche il leader dell'opposizione Wuk Draskovic ha condannato la cattura di Krajisnik: «queste cosiddette spade della legalità internazionale cadono solo sui leader serbi e evitano quelli musulmani e croati».



Momcilo Krajisnik arrestato dalle truppe della Nato

IN COMA IL PREMIER GIAPPONESE OBUCHI

TOKYO. Il primo ministro giapponese Keizo Obuchi, al potere dal luglio 1998, è in coma dopo essere stato colpito da un ictus cerebrale e le sue condizioni sono disperate, al punto che il governo si dimette oggi e sono già cominciate le grandi manovre per scegliere il suo successore. La notizia sulla gravità dello stato di salute del premier è stata diffusa solo oggi, con più di un giorno di ritardo. Il capo della segreteria di gabinetto e portavoce del governo, Mikio Aoki, ha assunto ad interim le funzioni di capo dell'esecutivo, come prevede la legge in caso di impedimento del premier, ma entro la settimana dovrebbe essere raggiunto un consenso sul nome del nuovo primo ministro che guiderà il Paese almeno fino alle elezioni politiche previste il prossimo ottobre. « Quella di rimpiazzare in via definitiva il primo ministro è una decisione difficile - ha detto Aoki - ma è una strada che dovremo comunque imboccare nel caso che le sue condizioni peggiorino». Il candidato più accreditato, secondo diversi osservatori politici, è Yoshiro Mori, segretario generale e numero due del Partito liberaldemocratico (Ldp), di cui Obuchi è presidente. [Ansa]

Italia-Cina

Un convegno oggi a Torino

TORINO

La Cina contemporanea nella sua dimensione politico-culturale, ma anche economica e, in quest'ottica, culinaria. E' questo il tema del convegno «Conoscere la Cina» organizzato dall'Associazione Italia-Cina presso la Fondazione Agnelli di Torino oggi e domani. L'ingresso ormai imminente di Pechino nella Wto, l'organizzazione mondiale del commercio, sarà oggetto della relazione d'apertura di Fabrizio Onida, presidente Ice. Un tema particolarmente interessante, dato che la ripresa dei negoziati con l'Unione europea, a quanto ha dichiarato proprio ieri il portavoce del commissario al commercio Pascal Lamy, è questione di «settimane, piuttosto che mesi». E i negoziati verteranno su questioni nodali come le telecomunicazioni, le banche, le assicurazioni sulla vita, le tariffe. Sul versante culturale, Maurizio Scarpari dell'Università di Venezia ha scelto come tema «Riscrivere la storia cinese» e Françoise Saban, dell'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi, la grande cucina cinese.

(continua)

FLASH DAL MONDO



[illegible] TRISTE PER KOHL L'ex Cancelliere tede[illegible] ha festeggiato i 70 anni solo con la moglie, in [illegible] località segreta, evitando i giornalisti che lo assediano da che scoppiò lo scandalo dei fondi neri per la Cdu. «La situazione attuale è deprimente per me, per la mia famiglia e i miei amici» ha detto [illegible] al «Welt».



CINA, ARRESTATA LA MADRE di uno [illegible] giovani uccisi nel 1989 durante la repressione del movimento di piazza Tienanmen (foto). La donna, Su Bingxian, è stata arrestata mentre tentava di far incontrare [illegible] donna occidentale [illegible] prof.ssa Ding Zilin, una dissidente che vive con il marito agli arresti domiciliari.



DIRITTI UMANI violati in Cecenia: è [illegible] denuncia di Mary Robinson (foto), alto commissario Onu per i diritti umani che ieri a Mosca, dopo [illegible] visita in Cecenia, ha chiesto [illegible] vedere il leader russo Putin.



CICLONE SUL [illegible] Due morti, [illegible] mila senza tetto e 3 [illegible] devastate: è il bilancio [illegible] che ha investito il Madagascar e che ora si dirige sul Mozambico, Paese già provato dalle inondazioni del [illegible] scorso (foto)

Svolta a Miami: Elian affidato al padre

Juan Miguel Gonzalez ha già ottenuto il visto per gli Usa

Franco Pantarelli
NEW YORK

La trattativa fra i parenti di Elian Gonzalez, il bambino cubano conteso, e l'ufficio immigrazione degli Stati Uniti ha cambiato oggetto: non più l'impegno da parte dei parenti ad accettare la decisione che [illegible] Corte d'Appello prenderà fra un mese, bensì le «modalità di consegna» del bambino al padre, non appena arriverà da Cuba.

La cosa potrebbe verificarsi da un momento all'altro, (secondo la tv americana Cnn, forse l'uomo arriverà già oggi) visto che è stato lo stesso Fidel Castro a proporla. [illegible] leader cubano ha infatti detto esplicitamente alla tv che Juan Miguel Gonzalez è pronto a recarsi negli Stati Uniti da solo, [illegible] una condizione: che le autorità americane si impegnino a [illegible]gnargli subito il bambino [illegible] a [illegible] che i due se ne tornino a Cuba insieme, [illegible] aspettare l'udienza della Corte d'Appello, fissata all'11 maggio. «Sta al governo degli Stati Uniti decidere se preferisce questa soluzione», ha detto Castro. La «svolta» verificatasi nelle trattative con i parenti di Elian a Miami è servita sicuramente a far saltare ancora una volta la scadenza fissata per stamattina alle nove dall'ufficio immigrazione (quella secondo cui o i parenti di Elian si impegnavano a rispettare la sentenza della Corte d'Appello o il permesso di soggiorno [illegible] Elian veniva revocato), ma [illegible] è servita a chiarire questo punto.

Le «modalità di consegna» in discussione comportano che Elian sarà consegnato al padre perché se lo porti a casa o che gli verrà consegnato perché trascorrano insieme, in territorio americano, il mese e più che manca all'udienza della Corte d'Appello. Nel primo caso (Juan Miguel prende [illegible] figlio e se ne va) la condizione posta da Castro è accolta e la vicenda è ormai prossima alla soluzione; nel secondo caso (resta qui fino all'11 maggio) la soluzione risulta ancora lontana. Se bisogna aspettare, infatti, Cuba ritiene «non negoziabile» la famosa «spedizione di massa» (il padre del bambino, sua moglie, il loro figlio e fratellastro di Elian, insegnanti, medici e dodici [illegible]pagni di scuola di Elian) che dovrebbe stare con Elian alla «sezione d'interessi» cubana a Washington per consentire a Elian di «sentirsi a casa». Ieri tutte quelle persone (28, [illegible] 31 come [illegible] stato detto in un primo momento) hanno presentato la richiesta di visto, ma la «sezione d'interessi» americana all'Avana ha già fatto sapere che per i parenti stretti del bambino non c'è problema [illegible] per «gli altri» sì. E ieri sera il dipartimento di Stato americano ha sciolto il dubbio: verranno concessi i visti [illegible] ingresso ai familiari più stretti di Elian, al suo pediatra e alla mae[illegible] dell'asilo che frequentava prima di lasciare Cuba. In tutto sei visti approvati.

I dodici piccoli candidati al viaggio [illegible] apparsi alla tv cubana con Fidel Castro in veste di nonno affettuoso. «La vostra sarà una missione molto importante», ha detto lui sorridente ai bambini eccitatissimi. «Il vostro sarà un potente commando. Neanche il Pentagono riuscirà a sconfiggervi». Poi ha aggiunto che se le autorità americane avranno dei problemi a «consegnare il bambino in quello che è considerato territorio cubano, la nostra sezione di i[illegible]teressi è pronta a rinunciare all'immunità diplomatica».

Uno degli avvocati del prozio di Elian Lazaro Gonzalez, una signora di nome Linda Osberg Braun, l'altro giorno aveva cercato di insinuare dubbi sul fatto che Juan Miguel fosse un buon padre, [illegible] che finora nessuno, neppure [illegible] suo cliente Lazaro aveva [illegible] in dubbio. «Ha parlato al telefono [illegible] Elian [illegible] gli ha detto che sua madre è ancora viva e lo aspetta a Cuba», [illegible] detto la signora. Gregory Craig, l'avvocato di Juan Miguel, è insorto: «E' un'affermazione vergognosa che dimostra solo quanto [illegible] disperati», e lei si è trovata costretta ad ammettere che [illegible] effetti quelle [illegible] il padre [illegible] bambino [illegible] le aveva dette. Un passo falso nella «battaglia di immagine» che naturalmente non [illegible] gli irriducibili di Miami, indifferenti anche all'immancabile [illegible]daggio pubblicato dal «Washington Post». Su dieci degli interpellati, dice quel [illegible]daggio, [illegible] dicono che» Elian deve essere restituito al padre, tre dicono che deve restare a Miami [illegible] è incerto.

E' possibile che su quei numeri abbia preso a riflettere Albert Gore, che l'altro giorno si è messo contro il governo di cui fa parte per inseguire gli improbabili voti degli irriducibili. Bill Clinton ha detto di «comprendere [illegible] esigenze» del suo vice, ma nell'ultimo commento che ha avuto modo di fare su questa storia una frecciatina gliel'ha mandata. «C'è molta gente da ambedue le parti - ha detto il Presidente a bordo dell'Air Force One diretto a Las Vegas (non per giocare d'azzardo ma per raccogliere fondi) - che pensa molto più all'interesse del bambino che al problema riguardante Castro e Cuba. E questo mi fa sperare che riusciremo a trovare [illegible] soluzione corretta e di principio».

> Insieme con il genitore potranno recarsi in Florida altre sei persone: i parenti più stretti il pediatra e la sua insegnante d'asilo

> L'affidamento non significa ancora che il bimbo possa ripartire subito I parenti americani potrebbero ottenere di aspettare il processo



Una foto di Elian Gonzalez mentre gioca nella [illegible] dei parenti [illegible] Miami

La Francia [illegible] gridato allo scandalo dopo la notizia che la top model che dà il volto alla Repubblica avrebbe voluto espatriare per motivi fiscali

Salvo l'onore della Casta Marianna

«Non ho mai pensato di trasferirmi a Londra»

Laetitia Casta accanto a una [illegible] di Marianna, il simbolo della Repubblica francese, cui la top model ha donato le fattezze nel 1999



Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

Marianne fa ritorno all'ovile, snobbando il paradiso fiscale inglese per timore di rappresaglie in patria. Eppure tre giorni fa [illegible] «Times» ne dava per sicuro [illegible] trasloco oltre-Manica. Ma dopo le furiose polemiche nel weekend, la top model Laetitia Casta - alle cui sembianze s'ispira il busto ufficiale della République che orna i municipi francesi - temeva le detronizzazione.

A Nizza, il sindaco [illegible] furioso: «Esponendo la sua effigie, premieremmo gli evasori». E che B.B. - dal suo eremo sopra Saint-Tropez - le dicesse «Brava! Vorrei imitarti», rappresentava in fondo una magra consolazione.

Così la Falbalà di Asterix (corpo statuario e grandi ambizioni non solo cinematografiche) rettifica, nel pomeriggio, il bellicoso «Francia, addio» attribuitogli poche ore prima dal «Daily Mail». La precede l'inevitabile mamma, da Los Angeles, con un perentorio: «Laetitia resterà francese». Anche il babbo della star corsa interviene, smentendo. E buon ultima lei. Il suo «responsabile com[illegible]nicazione» Jean-Paul Couvin intitolerà una secca nota per l'agenzia «France Presse»: «Nessun esilio londinese». E' vero, riconosce, che l'attrice ha affittato «per motivi professionali» un alloggio a Trafalgar Square, ma non prenderà la residenza inglese.

Qualcuno se [illegible] rammarica. Per esempio il portavoce gollista Patrick Devedjian, che aveva definito la sua defezione «scacco del sociali[illegible]». E lo stesso ex patron rpr, Philippe Séguin, lanciatosi in un velenoso excursus storico. A suo avviso, la fuga dei tartassati verso l'ex perfida Albione costituirebbe il terzo grande flusso migratorio nella storia nazionale: dopo l'espatrio in massa nel protestantesimo francese per evitare il rogo e gli esuli del 1789, ecco Laetitia & C. Perché si trova in buona compagnia, l'attrice. Sarebbero 300 mila i francesi espatriati fuggendo [illegible] fisco rapace. Come Olivier Cadic, imprenditore trentasettenne. «A Parigi guadagnavo quattrocentomila franchi l'an[illegible]. Ma sul Tamigi, con lo stesso fatturato, ne ricavo un milione e mezzo» dichiara.

Da Marianne traditrice a Giovanna d'Arco antifiscale, [illegible] passo è breve. La Gauche lo sa. E malgrado la tardiva retromarcia dell'attrice, tiene a rassicurare gli aspiranti fuggitivi. Il ministro Roger-Gérard Schwartzenberg (Ricerca) teme che fuggano - dopo le polpe - i cervelli. «Bisogna diminuire la tassa sul reddito, o perderemo i nostri Nobel», osserva. Lo stesso neoresponsabile dell'Economia transalpina, Laurent Fabius, aveva messo in guardia - mesi fa - contro il pericolo britannico.

Morale, Laetitia Casta oggi è una diva politica. Marianne fa dietrofront. Il messaggio per Lionel Jospin è nondimeno chiarissimo: «Smetti di torchiarci, sgancia'»

Atterrati a Baghdad a bordo di un piccolo aereo

Grauso e Sgarbi violano la «no fly zone» sull'Iraq

BAGHDAD

Con [illegible] clamoroso raid aereo il parlamentare europeo Vittorio Sgarbi ed il consigliere regionale Nicola Grauso, imprenditore, hanno violato il divieto di volo stabili[illegible] dalle Nazioni Unite contro l'Iraq di Saddam Hussein. A bordo di un piccolo aereo ad elica, pilotato da Claudio Castagna, [illegible] al Sacerdote francese residente [illegible] Italia Jean Marie Benjamnin, i due sono arrivati all'aeroporto di Baghdad dopo aver percorso circa mille chilometri a 100 metri di quota per sfuggire ai radar, attraversando in alcuni punti la «no fly zone» istituita al di sotto del 36° parallelo.

L'aereo ha quindi modificato la rotta ed è entrato nello spazio aereo iracheno. Padre Jean Marie Benjamin è il regista del film «Iraq: viaggio nel regno proibito», ed è autore del libro «Iraq: l'apocalisse». [illegible] attendere il velivolo all'aeroporto [illegible] Baghdad c'era un anfitrione d'eccezione: il primo Ministro Tarek Aziz.

«L'obiettivo di questa iniziati[illegible] - ha detto Mario Cardone, collaboratore di Grauso - è [illegible] sensibilizzare l'opinione pubblica sugli effetti dei bombardamenti effettuati sull'Iraq durante la [illegible] [illegible] Golfo, utilizzando uranio impoverito».

Grauso e Sgarbi non sono nuovi ad imprese [illegible] genere. [illegible] 24 aprile 1998, a bordo di due piccoli aerei, i due atterrarono infatti all'aeroporto di Tripoli, violando l'embargo aereo dell'Onu nei confronti della Libia, per portare a termine una missione umanitaria: cercare di riportare in patria Marcello Sarritzu (44 anni), dipendente [illegible] una ditta italiana fallita e trattenuto senza soldi e [illegible] lavoro dalle autorità libiche che gli [illegible] sequestrato il passaporto come garanzia per le pendenze fiscali della società. Il piano fallì, ma Sarritzu [illegible] comunque liberato il 1 luglio 1998. [e. st.]

CLAC

Smog? No, grazie!

Lantra SW



ATOS



ATOS PRIME



Accent



Fino a 5.000.000 di sconto se rottami la tua auto non catalizzata.

SONICA



Modello	Motori	Prezzo di listino	Sconto rottamazione	Prezzo scontato
Atos	1.0 12V	[illegible] L. 15.000.000	L. 1.500.000	[illegible] L. 13.500.000
Atos Prime	1.0 12V	da L. 15.600.000	L. 1.500.000	da L. 14.100.000
Accent	1.3 12V	da L. 18.450.000	L. 2.000.000	[illegible] L. [illegible]
Santamo	2.0 16V	da L. 32.350.000	L. 3.500.000	da L. 28.850.000
Sonica	2.0 16V 2.5 24V	[illegible] L. 37.350.000	L. 3.500.000	[illegible] L. 33.850.000
H-1 7 posti	2.5 [illegible]	[illegible] L. 40.350.000	L. 3.500.000	[illegible] L. [illegible]
Lantra (berlina e SW)	1.5 12V 1.6 16V 1.9 diesel	da L. 23.800.000	L. 5.000.000	da L. [illegible]

Offerte delle Concessionarie Hyundai che aderiscono all'iniziativa. Non cumulabili con altre in corso, valide fino al 30/4/2000 per auto disponibili in rete. Prezzi chiavi in mano esclusa IPT.

H-1



Santamo



Hyundai in Italia sceglie Agip

Numero Verde 800-359127

www.hyundaiautoitalia.com

Garanzia 3 anni

Tutti i dettagli presso i Concessionari

2002 FIFA World Cup Korea Japan

Sponsor Ufficiale Europei Calcio 2000

Importatore esclusivo Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

HYUNDAI

LA FEBBRE DEL GIOCO IN ITALIA

1999 Giochi	Incassi	Giochi	Incassi
TOTOCALCIO	1160	LOTTO	19.536
TOTOGOL	798	LOTTERIE	210
TOTOSEI	[illegible]	GRATTA E VINCI	210
ENALOTTO	6600	CORSE CAVALLI	3200
TRIS	1300	SCOMMESSE SPORT	[illegible]
TOTIP	[illegible]	TOTALE	33.923

1998 Giochi	Incassi	Giochi	Incassi
TOTOCALCIO	1805	LOTTO	12.309
TOTOGOL	[illegible]	LOTTERIE	178
TOTOSEI	[illegible]	GRATTA E VINCI	[illegible]
ENALOTTO	4046	CORSE CAVALLI	[illegible]
TRIS	1389	SCOMMESSE SPORT	[illegible]
TOTIP	222	TOTALE	26.576

1997 Giochi	Incassi	Giochi	Incassi
TOTOCALCIO	2159	LOTTO	[illegible]
TOTOGOL	1686	LOTTERIE	172
TOTOSEI	-	GRATTA E VINCI	2613
ENALOTTO	238	CORSE CAVALLI	3708
TRIS	1821	SCOMMESSE SPORT	-
TOTIP	269	TOTALE	21.450

Secondo il Censis nel 2000 il giro di miliardi dovrebbe arrivare a quota 45.000

Dati in miliardi di lire

fonte "Lottomio" su dati Eurispes

Sciopera l'industria della fortuna

Chiuse 2 ricevitorie su 3, ma i concorsi vanno avanti

[illegible] Barbiero

ROMA

Scioperano i due terzi dei totoricevitori (da ieri fino a domenica) e il primo a disperarsi è l'Erario poiché si ipotizza un mancato introito fiscale pari a 50 miliardi di lire. [illegible] saranno però [illegible] giorni di sofferenze per chi è assalito dal demone delle scommesse; chi vuole giocare a tutti i costi al Superenalotto, Totip o Totocalcio (tutti e tre i [illegible] si svolgeranno regolarmente), dovrà armarsi di pazienza e scovare quali ricevitorie non aderiscano alla protesta. Come tutti quei locali dove oltre alla macchinetta del Superenalotto esiste anche la convalidatrice del Lotto (poco meno di 6500) e che sono aderenti [illegible] Federtabaccai. Sarà invece blocco totale per le altre 13500 ricevitorie, quelle aderenti a Firas (Federazione italiana ricevitori autonomi sportivi) e a Utis (Unione totoricevitori italiani sportivi). In cifre, lo sciopero renderà difficile a 25 milioni di italiani di giocare le tradizionali schedine con un volume di gioco mancato pari oltre 150 miliardi. Un evento anche storico, considerando che dal 1943 è la prima volta che sciopera il Totocalcio. E sorge spontanea un'altra domanda: dove verrà dirottata questa montagna di miliardi? Anche perché, in base all'ultima statistica ad hoc, ogni famiglia italiana nel 1999 avrebbe speso mediamente 1 milione e 800 mila lire per il gioco legale (150 mila lire al mese), vale a dire circa 35 mila miliardi, l'1,5 del prodotto interno [illegible] italiano. Mentre il gioco [illegible]egale avrebbe raccolto, sempre da ogni famiglia, poco meno della metà, all'in[illegible] 18 mila miliardi, per un giro d'affari complessivo di 52 mila miliardi di lire. Cifre da «ossessione collettiva», a prima vista incredibili, ma già spiegabilissime ad esempio con il fenomeno Superenalotto, capace di registrare una crescita del 2000 per cento tra il '95 e il '98.

Più di 6mila i punti dove si può scommettere regolarmente

Tre i motivi principali per cui i totoricevitori scioperano. Innanzi tutto chiedono che vengano assegnate loro dal Coni le scommesse sportive al totalizzatore (e non a premi fissi) come [illegible] stato promesso in un primo momento. Che venga predeterminato l'aggio quando ci sono le gare di assegnazione dei giochi (per evitare quanto accaduto di recente per la corsa Tris dove la la società aggiudicataria ha poi abbassato dall'8 al 4% la loro percentuale di guadagno). Ottenere infine il riconoscimento giuridico della categoria.

Ora però è guerra di comunicati tra chi sciopera e chi ha deciso di accettare le giocate. Spiega Cataldo Gagliardi, presidente nazionale dell'organizzazione che aderisce alla Federazione Italiana Tabaccai: «Gli ol[illegible] 6 mila associati del Sindacato Totoricevitori Sportivi ritengono questo sciopero un clamoroso autogol per la categoria. Oltre tutto il ministero ci ha confermato che [illegible] occasione delle prossime gare di aggiudicazione la misura dell'aggio spettante ai ricevitori non sarà in alcun modo ridotto».

«Noi vogliamo solo regole più chiare e trasparenti che non penalizzino i ricevitori», ribattono gli aderenti alla Firas e all'Utis che hanno deciso di scioperare fino a domenica. Commenta poi Enrico Marzola, vice presidente di Utis: «Non possiamo avallare gare di appalto per i [illegible] italiani che scaricano sui soli ricevitori gli sconti che i gestori praticano per aggiudicarsi le concessioni».

La Sisal infine, attraverso il responsabile stampa Simone Perotti stigmatizza la protesta. «Siamo [illegible]trari allo sciopero perché danneggia Erario, Coni, noi e i giocatori. Nel gioco c'è una sola regola, ed è quella che il gioco non va mai interrotto. Purtroppo come Sisal non possiamo influire nelle trattative perché non discutono con noi. Certo è che ogni volta che il gioco legale si ferma presta il destro al gioco illegale».



Davanti ai pochi botteghini aperti e già coda per il Supernalotto

LE SCOMMESSE AL PALO. LA DELUSIONE DEL POPOLO DELL'AZZARDO

«Una quaresima senza il Supernalotto»

Gli orfani dei numeri: le bische? Non vinci quanto con lo Stato

la storia

Pierangelo Sapegno

MILANO

ANCHE in via Foppa ci sarà un cartello come questo. Nel bar c'è un gabbiotto di vetro di fronte alla cassa e dietro c'è una sfilza [illegible]. Uno solo l'hanno cancellato, quello di Genova: è uscito, «due settimane fa», [illegible] dice Dario, che ride sempre quando parla. Adesso bisogna guardare il 31 di Bari. Là sopra, in mezzo, foglio bianco, scritto in rosso: 158 settimane. «E' come un lavoro, bisogna cercare, studiare, capire». E poi fare a capocchia. Un morso al panino. I numeri devono essere come le donne nella vita: ti capitano. Può anche [illegible] la tua fortuna. Un ragazzotto appoggiato al banco, l'acqua gli c[illegible] ancora sulla tuta. Luci accese, perché il brutto tempo porta sempre la sera. In via Foppa, ha spiegato Dario, c'è la più grande ricevitoria di Milano, quattro o cinque computer, tutti i numeri immaginabili appesi al muro, un mucchio di gente che fa la coda lì al posto di entrare e giocare in due minuti da un'altra parte. Scaramanzia.

Oggi a via Foppa bevono solo il Campari. Il cartello dice: «Chiediamo comprensione a tutti i giocatori». Per una settimana, il Superenalotto si ferma, e anche il Totocalcio, il Totogol e tutta quella roba lì. I giocatori, spiega Dario Cerquoni, invece no. Qualcuno aspetta. Qualcuno se la fa con il Lotto. «Io, il Lotto», dice. [illegible] gli altri? «Gli altri 19 niente. E' una settimana così».

Al botteghino un cartello: «Chiediamo comprensione a tutti i giocatori» «Questa settimana punterò sul lotto»

Milano da pioggia, e [illegible] via Foppa stanno col naso di fuori. Un altro Campari. Via Verga, al 22: c'è questo elettrauto con Dario, capelli bianchi, tarchiatello, tuta grigia, e questa passione per i numeri come un rap dell'esistenza. Sono in venti a giocare, ma fa tutto lui. Cerca i numeri, li sceglie, li segue, li annusa, e poi li conosce per tutta la loro vita come un sapiente, e anche quando spariscono e poi ritornano, proprio come fanno le donne, e lui li prende, [illegible] ama, i numeri integrali, i 24 con lo scarto di due, i numeri che mancano: te li scaraventa addosso come una storia da raccontare e come se tu fossi come lui, che sai già tutto. Li giora, fa le quote, prende i soldi, porta i soldi. Gli altri quando vengono per [illegible] fissa, dovranno st[illegible] a sentire come noi adesso questa vita fatta di numeri che ti si scioglie sopra e ti rotola dentro.

«I calcoli li faccio [illegible]. Vuol giocare?» Quando? «Questa settimana no, chiaro». E' una settimana che si salta, come quando si è in vacanza, una settimana che in [illegible] Foppa [illegible] va solo a prendere il Campari. Lui fa così, li fa con il computer e poi li sviluppa, sempli[illegible] no? No. «Per giocare [illegible] numeri integrali ci vogliono 11 milioni: se esce il 6 su 24 li becca». Oppure, 24 numeri con lo scarto di due, dice. Capito niente. Ma quanto giocate? «Noi? Duecentomila. Siamo in venti, diecimila a testa. Organizzo tutto io». Vinto? «Qualche volta. Mica tanto». Bisognerebbe rischiare di più, dice, come con le donne. Ma a volte no. A volte fai meno e ci azzecchi. «Vedi, dipende tutto dal sedere. E' la cosa che conta di più. Per questo io a volte studio tutti i [illegible] e poi finisco per sceglierli a caso». Altre volte? «Ho giocato 145 mila, per 24 numeri. Non h[illegible] vinto. Se giocavo di più, se mettevo 600 mila con gli stessi numeri vincevo una fortuna». Sono i segreti dei sistemi e per una settimana non esisteranno. Un altro Campari. Senti che rumore, senti come piove.

Al Bar adesso c'è un pezzo d'Italia che s'è addormentato, quest'Italia dei numeri, della forte a sempre e comunque. Con le lotterie, ci [illegible] già stati scandali e truffe, ma nessuno è mai riuscito a spiegare perché il gioco, dopo, non è mai calato. Nel '91 la falsificazione dei biglietti vincenti della Lotteria Italia scatenò la pubblica colle[illegible], nel '94 toccò al Gratta e Vinci, con i tagliandini che fruttavano milioni soltanto a Curno, nel '96 le palline dei sogni d'oro estratte dai bambini che non ci vedevano per finta. Fiumi di sospetti. L'acquisto dei biglietti scese, ma poi riprese più di prima. [illegible]amo un popolo che insegue i numeri, incitato da una pubblicità persino irridente: «Non rinunciate ai vostri sogni, giocateveli». Difatti. «Anche le vincite sono matematiche». Siamo noi che lo siamo un po' meno.

Adesso ci si è messo pure Internet (e te pareva): Franco Corbelli, Movimento per i diritti civili, sostiene che da qualche tempo opera [illegible] banda di hackers in grado di forzare il sistema telematico delle schedine. Si può vincere anche con [illegible] trucco, forse non importa. «Il Lotto ha il suo fascino. Ma il Superenalotto è incredibile. Si vince più di quel che si può sognare», ha ragione Dario. E questa settimana con lo sciopero, non è vero che andremo tutti a giocare alle bische clandestine, perché tanto è lo stesso: «Le bische non possono darti i miliardi che ti dà lo Stato. Ora sono più di 25. Non c'è gara».

Altra pubblicità progresso: i giocatori «esprimono creativamente il proprio rapporto con i [illegible]ri». Beh, Dario sembra un po' così. Come dice quel giocatore di Venezia, un negozio nel centro, casa al mare, casa in montagna, due volte alla settimana un salto alla ricevitoria numero 1: «I numeri del lotto per me sono i pezzi della mia vita». Spiega che li sogna di notte, li aspetta tutte le notti che chiude gli occhi per lasciarsi andare a dormire, tutte le volte che li spiega e li sveste nei percorsi di un racconto. I numeri sono un amore. Ci scappa da ridere.

E quelli come Dario?

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA

Un problema «a blocco» del compositore di Navacchio (Pi). Il Bianco vince giocando 1) 28-23, 15x20; 2) 17x26, 10x26; 3) 26-22, 1x10; 4) 22x22 e blocco.

REBUS

(4, 4, 2, 6) D A L loggia - L doma [illegible] I = DALL'OGGI AL DOMANI

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: G A A R

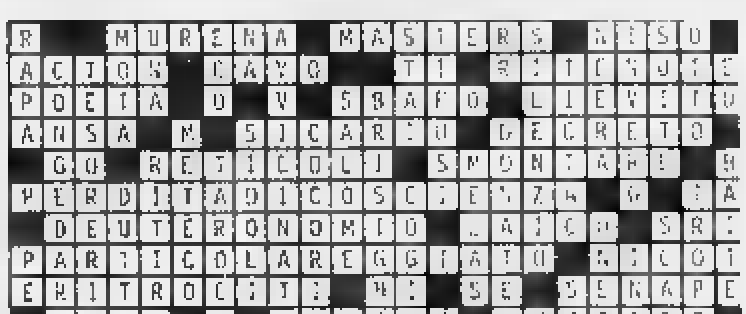
SCACCHI

La posizione si è verificata nel torneo via Internet organizzato da Kasparov in cui ha giocato anche il computer erede di «Deep Blue».

La partita è proseguita con la decisiva 1 [illegible] e il Bianco ha abbandonato poiché non può più impedire la promozione del pedone avversario.

ROMPICAPO

Sara ebbe 25, l'esame di tedesco ebbe luogo di venerdì e il cognome di Fabio è Rossi. Ecco comunque gli abbinamenti completi: lunedì Maria prese 2[illegible] all'esame di spagnolo con Paolo Azzurri; martedì Sara prese 25 all'esame di francese con Dino Gialli; mercoledì Germana prese 27 all'esame d'inglese con Fabio Rossi; giovedì Angela prese 30 all'esame di portoghese con Renzo Verdi; venerdì Lisa prese 28 all'esame di tedesco con Bernardo Neri.



NUOVO PAROLIERE

Schema a destra: 11 lettere: [illegible]; 9 lettere: [illegible]; 8 lettere: [illegible]; 7 lettere: [illegible] [illegible] Totale 2[illegible] parole.

SESTO ACUTO

Venne nascosta la terza [illegible]. [illegible] non poteva essere [illegible] ra e Fosca o Giona: se fosse stata Fosca la sua risposta in questo caso sarebbe stata menzognera [illegible] falso e la terza Giona. Se la prima fosse stata Giona [illegible] sarebbe stata [illegible] avrebbe dovuto essere Fosca [illegible] questo caso avrebbe [illegible] terza Dorotea. Pertanto le risposte delle prime 2 erano sufficienti a stabilire che in nessun caso la terza poteva essere Fosca.

FLASH DALL'ITALIA

I BA[illegible] HANNO PAURA DELLA CITTA'. Città italiane poco amiche dei bambini: uno su quattro [illegible] si sente mai sicuro, mentre il 42% si sente sicuro solo nella propria strada. È il dato che emerge da «Operazione ragazzi in città», la campagna di Legambiente che ha coinvolto 15.000 ragazzi sotto i 14 anni in sei città (Genova, Catania, Napoli, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rovigo), intervistati dalle loro ciclisane. Città insicure dunque, perché dominate dalla violenza e dall'invadenza degli adulti, ma anche con gravi problemi ambientali. Per il 48,8% degli intervistati, gli spazi verdi sono pochi e lontani, per il 57,8% le automobili sono troppe, per il 57,4% le strade sono chiassose, per il 52,8% i [illegible] pubblici sono troppo pieni. Se poi si chiede l'aria che tira in città, per il 38% del campione è irrespirabile e solo per il 18,9% è pulita. Secondo i desideri dei bambini, le città dovrebbero invece avere più centri sportivi (20,8%), cinema (14%), strade per giocare (9,4%) e musei per bambini (5,2%)



VINO DOC [illegible] DEI [illegible]. L'ex cantina Kaggio, già di proprietà dei boss mafiosi Brusca e Riina, confiscata [illegible] Stato qualche anno fa, sarà la sede della nuova Doc di Monreale (Palermo), intitolata alla memoria del capitano dei carabinieri Emanuele [illegible]. Lo ha annunciato ieri, nell'ultimo giorno di Vinitaly, la rassegna internazionale del vino e [illegible] distillati, il sindaco del Comune palermitano Salvino Caputo. Dopo aver confermato che il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha già firmato il decreto per l'assegnazione della cantina all'ammini[illegible] comunale di Monreale, Caputo ha spiegato che l'intitolazione della [illegible]ina a Basile, ucciso dalla mafia, servirà «per portare nel mondo un messaggio di pace e di speranza contro la mafia». L'audizione pubblica per l'ottenimento della Denominazione d'origine controllata dei vini si terrà a Monreale il 9 [illegible]



Il solarium «fai da te» dichiarato fuorilegge

ROMA

Alt ai solarium selvaggi. La Cassazione mette al bando l'utilizzo diretto di lettini solari e lampade abbronzanti «fai da te» da parte degli amanti della tintarella perenne: per gli elementi di pericolo e di danno alla salute che questa esposizione può comportare, infatti, serve sempre l'assistenza e il consenso di un estetista diplomato per l'uso dei raggi artificiali.

Così la Suprema Corte (massimata 4012) ha confermato la multa di due milioni - emessa dal Comune di Torino e confermata dalla Pretura - ai due gestori di un salone di bellezza torinese che «affittavano» ai clienti il loro quarto d'ora di sole d'inverno senza che l'uso delle lampade e dei lettini fosse valutato e supervisionato da personale esperto. In particolare i due titolari del centro «Il sole della collina» sostenevano che, per la loro attività commerciale, non era richiesta alcuna licenza di estetista perché «si limitavano a mettere a disposizione dei clienti le lampade e queste erano utilizzate direttamente dai clienti stessi». I quali, come accertato dal Pretore di Torino, azionavano nelle cabine ventilate le lampade abbronzanti a spegnimento automatico dopo 15 minuti: in sostanza, autonomamente, i clienti gestivano e si doravano sui lettini «fai da te». Ma così non va, ha stabilito la Cassazione.

Perché «il trattamento con raggi abbronzanti ai raggi UV-A, svolto in un esercizio commerciale, è attività protetta dalla legge che la subordina al rilascio di apposita autorizzazione comunale, in quanto è eseguita sul corpo umano ed è diretta a migliorarne l'aspetto estetico e ad eliminare o attenuare gli inestetismi». E la concessione dell'autorizzazione - per la Cassazione - è volta a riscontrare se chi la richiede è idoneo allo svolgimento dell'attività «secondo le previsioni della legge e nell'interesse della salute pubblica».

Sulla decisione della Cassazione è un coro di consensi. A partire dai dermatologi che lanciavano questo allarme da anni. «Oggi sappiamo con certezza - spiega Stefano Calvieri ordinario di dermatologia all'Università La Sapienza di Roma - che una delle cause dei tumori della pelle (basocellulari e squamosi) è proprio l'accumulo di raggi ultravioletti in quanto alterano il Dna delle cellule. Occorre dunque che le lampade siano omologate e che emettano raggi a lunghezza d'onda controllati. Non c'è infatti una normativa nazionale che faccia distinguere apparecchi terapeutici da quelli per uso estetico».

E mentre il senatore dei Verdi Athos De Luca chiede «una legge specificamente rivolta ai centri abbronzanti per evitare che la cura dell'aspetto non si traduca in gravi danni alla salute», un «ok» alla Cassazione arriva anche dagli operatori del settore. «Il fenomeno delle lampade a gettone, in cui il cliente entra e fa tutto da solo è in continuo aumento, soprattutto al Nord - spiega il segretario generale di Federestetica-Cna, Danilo Gurrone - e noi siamo favorevoli alla presenza di personale qualificato, perché l'attività di solarium può essere pericolosa, ci vogliono adeguate precauzioni, chi si sottopone ai trattamenti deve sapere a quali rischi va incontro, bisogna conoscere il fototipo delle persone e prendere tutta una serie di cautele che possono essere rispettate solo in presenza di una persona qualificata».

[r. cri.]



[illegible]

La Cassazione vieta l'abbronzatura «fai da te», lampade sì ma con l'esperto

Autovelox

«La multa è valida solo se fatta subito»

ROMA

Per gli automobilisti indisciplinati nasce una speranza: quella di essere stati multati da un modello evoluto di Autovelox (104/C), di quelli che visualizzano la velocità su display e attivano l'allarme acustico al passaggio. Se un tale marchingegno vi ha colti in fragrante la contestazione dell'infrazione deve avvenire immediatamente - pena la nullità della multa - da parte delle forze dell'ordine che si devono lanciare all'inseguimento dell'auto senza aspettare che sia sviluppata la fotografia scattata dall'Autovelox.

Lo ha stabilito la Cassazione che ha respinto il ricorso della prefettura di Macerata contro Marina P. alla quale era stato ingiunto di pagare 432.000 lire perché aveva superato - nella notte di Capodanno del '95 - di [illegible] chilometri orari il limite di [illegible]. Contro la sanzione Marina si era rivolta al pretore che le aveva dato ragione: quell'Autovelox consentiva l'immediata contestazione. Ma la prefettura ha ricorso ai supremi giudici sostenendo che «nel caso di accertamento dell'eccesso di velocità a mezzo di apparecchi fotografici l'immediata contestazione non è possibile perché appare materialmente difficile arrestare un autoveicolo che procede ad alta velocità, perché è pericoloso e di intralcio al traffico inseguire un automezzo per costringerlo a fermarsi». E poi perché «l'accertamento [illegible] violazione - secondo la prefettura - non è istantaneo, ma avviene in un secondo momento, quando la fotografia, dalla quale si identifica l'auto e l'indicazione della velocità, viene sviluppata».

Ma la Cassazione ha contestato la correttezza di queste tesi ribadendo il principio per cui «il pretore se riscontra che la contestazione immediata della violazione amministrativa alle norme del codice stradale, pur concretamente possibile, non è stata effettuata, legittimamente dispone l'annullamento del provvedimento sanzionatorio emesso dal prefetto».

[Ansa]

Il pm esclude l'ipotesi suicidio: «E' stata una fatalità»

Brescia, [illegible] i [illegible] di padre e figlio

BRESCIA

I vigili del fuoco scavano tra le macerie della palazzina di Rovezzo esplosa domenica mattina, ma sono ricerche senza esito: i corpi di Roberto e Luca Archetti, padre e figlio di 8 anni, non si trovano. Sono le ultime due vittime da recuperare, ma gli inquirenti ipotizzano che i due corpi siano rimasti carbonizzati dalle fiamme sprigionate dall'esplosione, e che l'affannosa ricerca dei soccorritori per trovare qualcuno in vita possa aver disperso i resti. Ieri i vigili hanno passato al setaccio quintali di detriti con la speranza di trovarli, ma tutto è stato inutile. «Purtroppo è solo questione di tempo, e verranno trovate le tracce di [illegible]trambi», spiega il procuratore di Brescia, Giancarlo Tarquini, sul luogo della sciagura per un sopralluogo. Sulla causa dell'esplosione, il sostituto procuratore [illegible]asini, che segue in prima persona l'inchiesta, parla di «fatalità». Una perdita di gas, quindi, e non un tentativo di suicidio: un'ipotesi che non viene sottovalutata, ma che al momento non trova alcun riscontro, come spiegano anche i carabinieri.

Oggi pomeriggio in paese si terrà un consiglio comunale aperto. Il Comune ha anche indetto il lutto cittadino in occasione dei funerali, la cui data non è ancora stata fissata.

[r. m.]

Cosenza: dopo 4 ore di ricerca, ricoverato a Bari

In [illegible] c'è posto [illegible] ospedali

COSENZA

Un giro di telefonate durato quattro ore, un uomo di 35 anni, feritosi al petto mentre puliva un fucile, in coma, e nessun ospedale della regione che avesse la disponibilità di accoglierlo. Alla fine l'unico posto disponibile in chirurgia toracica, senza dover percorrere cinquecento chilometri, è risultato essere al Policlinico Universitario di Bari. Cioè a due ore e mezza di strada. Una vera odissea. Quando l'uomo è stato disteso sul lettino del Pronto Soccorso dell'ospedale di Rossano, il primario, Natale Straface, ha fatto di tutto per stabilizzare le condizioni del paziente: trasfusioni, ossigeno, e poi tac e altri accertamenti. Le condizioni erano molto gravi. E il trasferimento in rianimazione era urgente. Prima telefonata alla centrale operativa del 118 provinciale di Cosenza: in Calabria, ieri mattina, non c'era posto in nessuno dei reparti di rianimazione. Altre telefonate, altri buchi nell'acqua. Nessun posto a Messina, né a Bari, Taranto, Lecce, Potenza. «La nostra unica speranza - dicono i sanitari - era l'eliambulanza del 118», che in Calabria fa base a Lamezia Terme. Niente da fare. Nonostante i tentativi, fino al primo pomeriggio il mezzo non è riuscito a decollare per le cattive condizioni del tempo. E solo quando le speranze riposte nell'elicottero sono sfumate, avendo avuto la disponibilità da parte del reparto di chirurgia toracica di Bari, i medici hanno fatto partire un'ambulanza attrezzata.

[r. v.]

Oggi agitazioni divise per fasce orarie e territoriali

Scioperano i [illegible]: a [illegible] visite in [illegible] e a casa

ROMA

Attenzione ad ammalarvi, oggi. Allo sciopero delle scommesse si aggiunge la protesta dei medici di famiglia, di quelli specialisti e delle guardie mediche. Oggi infatti si svolge lo sciopero dei medici di medicina generale e degli specialisti ambulatoriali che aderiscono al Comenoisosos, l'Ami, l'Ansai e alla Fials Medici di Base, sigle che non hanno sottoscritto in marzo le nuove convezioni con il Servizio sanitario nazionale per le due categorie. La protesta si articola così: dalle 8 alle 12 si astengono dal lavoro i medici specialisti ambulatoriali, i medici di medicina generale delle regioni del Nord e quelli di medicina dei servizi. Dalle 12 alle 14, invece, scioperano i medici dell'emergenza territoriale mentre dalle 16 alle 20 è la volta dei medici di famiglia delle regioni del centro-sud. La giornata di protesta si conclude dalle [illegible] alle 24 [illegible] lo sciopero delle ex guardie mediche.

Per i prossimi dieci giorni sono previste agitazioni a singhiozzo anche per il trasporto locale (sono iniziate ieri a Milano e a Napoli), per quello ferroviario e per quello marittimo, tutti settori già bersagliati da una serie di scioperi a livello nazionale, come quello del 10 aprile (stop per gli autoferrotranvieri Comu e i ferrovieri della Fisast).

[r. cri.]

(segue da pagina 8)

È mancato il giorno 3 aprile

Giorgio Giappichelli

[illegible]

Torino, 4 aprile 2000

La MS Litografia partecipa al dolore dei famigliari per la perdita del

dott. Giorgio Giappichelli

Torino, 4 aprile 2000

Luisa e Franco Panstero sono vicini a Olly e famiglia per la scomparsa del caro dott. GIORGIO

Mirella e Paolo [illegible] ricordano con affetto il dott. GIORGIO per la lucidità intellettuale, la disponibilità e la generosità.

Guido Dreoyer e Mara Giappichelli Ascoli con le rispettive famiglie si uniscono commossi a Olly, Giuliano e Guido ricordando con affetto e stima il caro cugino GIORGIO

Annamaria Borgo, Elisabetta Fiore ed i collaboratori dello Studio esprimono sentite condoglianze [illegible] Giappichelli per la grave perdita

La Tiepo 3 partecipa al dolore per l'improvvisa scomparsa del

dott. Giorgio Giappichelli

Torino, 3 aprile 2000

Titolari e collaboratori della Stampatre si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del

dott. Giorgio Giappichelli

— Torino, 3 aprile 2000

Piangono il caro GIORGIO i cugini Paolo Antonello, Maria Teresa, Bianca, Mariella, Luisa e Maria Rita

Lo Studio di Consulenza Lavoro Schicchi Martino prende sincera parte al dolore della famiglia

Torino, 3 aprile 2000

Roberto ed Enrica Manni partecipano commossi al dolore della famiglia Giappichelli

Stefano Manni partecipa con affetto [illegible] di Guido e dei suoi familiari

È mancata

Francesca Torta ved. [illegible]

[illegible]

Torino, 3 aprile 2000

O.F. [illegible] Tel. 011 6633005

[illegible] Cappuccio [illegible] annunciano la prematura scomparsa del caro

Sebastiano Cappuccio

[illegible]

Torino, 4 aprile 2000

[illegible] abbracciano l'AMICO [illegible] profondamente buono [illegible] Stringendoci a Luisa e alla tua splendida famiglia ti vorremo sempre bene. SEBASTIANO

Antonella e Francesca Barocco
Joel e Bettina Richter
Massimo Magno
[illegible] e Giovanna Battaglini
Enrico e Elena Bertolero
Paolo e Elena Gallo
Ferdinando e Maria Claudia Rossi
Massimo e Annagiulia Navissano
Paolo e Alessandra Dondo
Vittorio e Alessandra Ghiorgis
Luca e Lilli Richeria
Giovanna Ardoino
Barbara Barbero
Pier Francesco Corcione
Umberto e Stefania Vitale

Ti [illegible] sempre bene, SEBASTIANO, indimenticabile compagno di giochi. Il tuo piccolo Emanuele

SEBASTIANO, ti ricordano sempre con grande affetto i colleghi: Anna Maria, Claudia, Lydia, Marina, Franca, Alessandro, Barbara, Mirella, Chiara, Stefania, Marco, Elena, Alfredo, Cesare, Bessy, Silvia, Monica, Maurizio, Davide, Silvana, Olena, Melchiorre, Nadia, Antonio, Franco, Sergio

Adriana e Dino Vallorani abbracciano Luisa con tanto affetto e sono vicini con profonda commozione alle famiglie Cappuccio e Barza in questo momento di grande dolore. SEBASTIANO resterà per sempre nel nostro cuore

È [illegible] un giorno come la tua.
SEBASTIANO sarà sempre con noi: [illegible] Carlo, Paola, Renzo, Piero Antonella, Franca, Rosangela, [illegible] Monica, [illegible] Roberto Cicco, Massimo, Piero, Francesco, Daniela, Manuela e Marco, Lucia e Ettore, Massimo, Monica, Ines, Antonio, Stefano, Marco, Elena, Lidia, Michela, Serena, Ernesto, Pino, Annika, Barbara, Paola, Carlo, Piera

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Zita Fenoglio ved. Musso

Lo annunciano le figlie [illegible] e Carla con Beppe Moglia ed Enzo Prato, gli adorati nipoti e pronipoti. Funerali in Druento [illegible] nella Chiesa del Cimitero ore 14

- Torino, 3 aprile 2000

Laura Di Vito

anni 27

Il volo di un attimo ti ha dato la libertà che desideravi. Genitori, fratelli e parenti tutti

- Torino, 4 aprile 2000

Serenamente è mancato

[illegible] Giaretti

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Rina, i figli Marina con Fabrizio, Paolo con Daniela. Funerali mercoledì 5 corr. ore 10 Parrocchia S. Giovanni Maria Vianney (c. Croce [illegible]). Non fiori ma opere di bene

Torino, 3 aprile 2000.
«L'Onoranza» P.F. 011-317 48.44 Torino

L'amico Bruno ti ricorda

Sarai sempre [illegible] Vicini a Rina e figli. Gli amici Anna Vittorio e famiglia

Amministratori, Dirigenti e Collaboratori del Gruppo Sogea prendono parte al lutto della famiglia e ricordano con affetto il loro CONSULENTE

-- Torino, 3 aprile 2000

Federico, Augusta, Michele, Saba con nonna Lia partecipano al cordoglio di Alvaro Valenti e Elisa ricordando con affetto

[illegible] Antonio Testa

Torino, 3 aprile 2000

Il Presidente, il Vice Presidente ed i Giudici della Corte Costituzionale, unitamente ai Presidenti ed ai Giudici emeriti, partecipano con commozione al profondo dolore della famiglia per la scomparsa di

Livio [illegible]

Presidente emerito della Corte Costituzionale

e ne ricordano le doti di insigne giurista, il significativo contributo dato alla giurisprudenza della Corte, il costante impegno per gli ideali della democrazia e della giustizia e l'esemplare umanità.

Roma, 2 aprile 2000

Il Segretario generale insieme al Vice Segretario generale, agli assistenti di studio, ai direttori ed al personale tutto della Corte Costituzionale prendono parte con viva [illegible] al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Livio [illegible]aladin

Presidente emerito della Corte Costituzionale

ricordandone le sue elevate doti umane ed il fondamentale e prezioso contributo di dottrina ed esperienza dato alla formazione della giurisprudenza della Corte Costituzionale

Roma, 2 aprile 2000

Il giorno 2 c.m. in Roma veniva a mancare all'affetto dei suoi cari

Cecilia Milano Testa

di anni 83

Ne danno il triste annuncio le figlie Rita e Alessandra, i generi e i nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 c.m. alle ore 10,30 nella Chiesa in Santo Stefano Belbo (CN)

— Roma, 4 aprile 2000

È mancato

Aldo [illegible]

Lo annunciano con tristezza la moglie Ada, i figli Claudio e Silvio con Anna, Maria, e le rispettive famiglie. Un ringraziamento particolare ai cognati Verbino con Paola, ai cugini Sessano ed all'amico Mario Bertolone e famiglia, per il conforto e l'assistenza prestati. Funerali oggi 4 aprile ore 8,15 parrocchia Pace. Eventuali offerte alla S. Vincenzo parrocchiale

- Torino, 2 aprile 2000.

Ciao [illegible]. Ti ricorderemo sempre. Renato, Stefano, Andrea, Lorenzo e Chiara

Si unisce al dolore la consuocera Mariuccia Ercole

Carlo, Liliana e [illegible] partecipano commossi.

Viviamo nel ricordo dei tuoi insegnamenti

È mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Trovato

Cavaliere Ufficiale

Addolorati lo annunciano la moglie Anna con il figlio Alessandro, la nuora Carmen e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 alle ore 10 nel Santuario di Santa Rita. Tumulazione nel Cimitero di Scalze

Torino, 1 aprile 2000

I consuoceri Anna e Decio Gaigher sono vicini al dolore della famiglia

Famiglia Finocchiaro partecipa commossa

Gaetano, Rosa e Maria Ragonesi partecipano al dolore per la perdita dello zio SALVATORE

Elisabetta, Franca e Renato Bondanti e famiglie partecipano al dolore per la perdita di SALVATORE

-- Carmagnola, 4 aprile 2000

Ci ha lasciati

Guido De Biasi

Lo annunciano con dolore la moglie Lia, le figlie Loredana e Nicoletta con Carlo, Enzo e Claudio. Grazie a tutti coloro che lo hanno amato

- - Torino, 4 aprile 2000

È mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Pellegrino

anni 84

Lo annunciano i nipoti Marina, Luca, Davide e i figli Eraldo e Livio. Funerali mercoledì 5 aprile ore 9,15 dall'Ospedale Martini. La salma proseguirà per Dronero.

— Torino, 3 aprile 2000.

Silvana [illegible] Elena Boroli, con Carlo e Laura, Guido, Achille e Filippo si stringono a Fabrizia con affetto e con la preghiera nel ricordo del fraterno ed indimenticabile amico,

dott. Renato Airoldi

— Novara, 3 aprile 2000

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale della B Holding Spa ricordano il

dott. R[illegible] Airoldi

[illegible] socio [illegible]. Lo piangono gli amici

Silvano Dona
Silvia Cadario
Giovanni Frattini
Elio Pozzi
Luigi Tarricone

— Novara, 3 aprile 2000

È mancato

Sebastiano Azzaro

maresciallo

anni 67

Lo annunciano la moglie Alice, la figlia [illegible] con Fiorella, i nipoti Claudia e Matteo. Per orari funerali telefonare allo 011-7707517

— Torino, 3 aprile 2000

Ricordati, ti vogliamo bene, un bene grande così

Grazia Bianchi

anni 49

Monica, mamma e babbo, Tiziana, Pupa, Bruno con Patrizia, Alessia, Giorgia e Stefano gli zii e parenti tutti, annunciano con dolore la scomparsa. I funerali si celebreranno mercoledì 5 aprile alle ore 9 presso la Cappella del [illegible] di Candiolo; la salma sarà inumata nel Cimitero Parco di Torino. Il Rosario verrà recitato il 4 aprile alle ore 19 presso la Chiesa Salesiana, via Piazzi n. 25, Torino. Non fiori, ma donazioni alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul Cancro Onlus, n. c.c. 410100.

-- Candiolo, 3 aprile 2000

O.F. Antares tel. 011 779 01 63

La famiglia Bersia partecipa commossa.

Giorgio e Anna Rinaldi prendono sincera parte al grande dolore di Paiana, Brunello e famigliari tutti per l'immatura scomparsa della figlia GRAZIA

— Torino, 3 aprile 2000

Maresa, Giuseppe e Daniela commossi salutano la loro cara amica GRAZIA

Serenamente riposa al Tempio Crematorio accanto alla sua Barbara «Dinin»

Alfonso Francesco Bindocci

ex Vigile del Fuoco

Sono vicini alla solitudine di Rosita [illegible] Freddi, Maria Bindocci e famiglia, Pierluigi Regibello con Renata, Valma e famiglie. I cugini Gani, Paola, l'affezionato Gino, Adriana, Bruno, Valeria, Lorenzo. Ringraziamenti per le affettuose cure alla Casa di Riposo Padre Pio. Eventuali offerte al Rifugio Animali [illegible] nati di Rivalta

Torino, 1 aprile 2000

O.F. Antares tel. 011 779.01 63

[illegible]

La moglie e i figli dell'

ing. Renato Lazzerini

nell'impossibilità di rispondere [illegible] personalmente rivolgono un [illegible] sentito grazie per la calda, affettuosa, indimenticabile [illegible] testazione di [illegible] in partecipazione al loro dolore

Torino, 4 aprile [illegible]

La famiglia Cortese, commossa, sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro grande [illegible] per la scomparsa del caro

Gilberto Cortese

Titolare Società Piemonte

Buttigliera [illegible], 4 aprile 2000

ANNIVERSARI

4 aprile 1997 — 4 aprile 2000

Carlo Trombetta

Una preghiera

1999 — [illegible]

Gino Clapasson

Sarai sempre con noi

Moncalvo Vasco 4 aprile 2000

[illegible] — [illegible]

Armando Arlaud

Il suo ricordo ci accompagna giorno per giorno.

Asti, 4 aprile 2000

[illegible] — 4 APRILE — 2000

Teresita De Marchi Pagnaloff

Ricordo vivissimo e struggente. Tuo marito Roger, tua figlia Mara e tuo genero Pier Franco Quaglieri.

8 aprile 1999 — 8 aprile 2000

Vincenzo Visetti

Sempre con noi. [illegible] Messa 5 aprile ore 18 parrocchia di San Vito

LE REAZIONI ALLA TRAGEDIA



GUAZZALOCA
«Sono arrivati in Italia come immigrati e avevano diritto a un centro di accoglienza in muratura e invece sono in un luogo di morte», ha commentato la tragedia dei due piccoli rom il sindaco di Bologna, Giorgio Guazzaloca



FO
«Bisogna pensare di rivedere completamente il nostro atteggiamento verso questi disperati», ha detto il Premio Nobel Dario Fo: «Vivono in condizioni orrende»



PISAPIA
«E' un evitabile gravissimo episodio causato dal colpevole trattamento offerto a poveri ed emarginati che cercano pace e lavoro», ha denunciato Giuliano Pisapia, di Rifondazione



LA [illegible]TAS
«Pensiamo che i problemi siano degli altri e ci accorgiamo che [illegible] a noi solo quando c'è una tragedia», ha commentato il direttore della Caritas, don Giovanni Nicolini (nella foto la bimba morta nel rogo)

Rogo tra i Rom, morti due bimbi

La madre: il fumo li ha intrappolati nella roulotte

Franco Giubilei
BOLOGNA

«Non c'era qualcosa di acceso, il forno a microonde magari?». Anna Lukaci, 19 anni, si [illegible] dolore, mentre il poliziotto cerca di capire le cause dell'incendio che le ha portato via i due bambini, e grida: «No, no, non c'era niente, niente...».

Sotto un cielo gonfio di pioggia la scena della roulotte carbonizzata, nella distesa desolata del campo nomadi di Santa Caterina di Quarto, alle porte di Bologna, è ancora più disperante. Davanti ai resti di quella che è stata la sua casa, e dei [illegible] figli, Anna piange Alex, [illegible] anno e mezzo, e Amanda, due anni e mezzo, morti tra le fiamme scatenate, probabilmente, da un corto circuito. Non si sa come sia successo.

Secondo le prime ricostruzioni eseguite dalla squadra mobile di Bologna, che sta conducendo le indagini sotto la direzione del sostituto procuratore Giovanni Spinosa, la ragazza ha lasciato la roulotte intorno alle 8 di ieri mattina per andare ad accendere il quadro delle luci, perché nella notte l'elettricità [illegible] venuta meno. Quando ha fatto ritorno al suo alloggio per svegliare i piccoli e portarli all'asilo, era già troppo tardi. Il fuoco stava divampando. Nessuno è riuscito a impedire la tragedia: la ragazza e alcuni altri nomadi hanno cercato di avvicinarsi al mezzo in fiamme, ma non c'è stato modo di salvare i due bambini.

Sono intervenuti i vigili del fuoco che sono riusciti a circoscrivere l'incendio in breve tempo. La madre è svenuta, poi ha avuto una crisi di nervi ed è stata soccorsa dagli operatori del 118. Il padre, il ventitreenne bosniaco Svad Besic, non c'era. Era stato espulso da pochi giorni, dopo che era stato trovato senza permesso di soggiorno, anche se la Mobile ieri non escludeva che potesse trovarsi nei paraggi.

Sconvolta dall'accaduto, fra i singhiozzi e le urla, Anna Lukaci ha provato a descrivere la scena che si è trovata davanti: «E' uscito il fuoco sopra di me, non potevo neanche saltare per prendere i bambini che piangevano. Ho detto: 'Amanda! Amanda! Vieni! Vieni!', ma lei non vedeva niente per il fumo. La porta della roulotte era aperta, ma io [illegible] potevo entrare per il fuoco e i bambini non potevano uscire».

Non è la prima volta che la sorte si accanisce contro la famiglia di Anna: il 23 dicembre del '90 la banda della Uno Bianca assaltò il campo nomadi di via Gobetti, sempre a Bologna, e ferì gravemente la nonna materna delle due piccole vittime di ieri. Lirije Lukaci fu colpita dai proiettili di mitraglietta sparati all'impazzata e perse una mano, oltre a riportare lesioni permanenti a una spalla. Nella stessa occasione furono uccise altre due persone.

La tragedia di ieri, invece, va forse ricondotta allo stato del campo di via Fiorini: qui, tra roulotte e baracche di legno, vivono circa 180 nomadi e le condizioni non sono delle migliori. «Ci sono già stati cinque incendi - protestava ieri una donna -. Se l'impianto elettrico fosse stato a norma, questo non sarebbe successo». E ancora: «Qui i bambini vivono come cani, come i topi che girano di notte».

Sul posto, ieri mattina, sono arrivate le autorità: «E' uno spettacolo allucinante, una cosa straziante», ha dichiarato il procuratore capo di Bologna, Ennio Fortuna, che sulle cause dell'incidente ha aggiunto: «Probabilmente si tratta di un corto circuito, però questa non è che la prima ipotesi, è ancora troppo presto per dirlo». Il sindaco Giorgio Guazzaloca, da parte sua, ha commentato: «E' un fatto grave, sono morti due bambini. Non voglio indicare responsabilità che non mi pare ci siano, oltre al caso».

[illegible] ZINGARI TRA POVERTA' E PREGIUDIZIO



La disperazione di Anna Lukaci, la madre diciannovenne delle due piccole vittime del rogo nel campo nomadi di Bologna

Il popolo sempre profugo ostaggio dei campi-ghetto

[illegible]

Gabriele [illegible]

GLI zingari rappresentano un test per la società: di civiltà prima ancora che di democrazia». L'ha detto una volta Vaclav Havel, il presidente ceco, condannando la storia di persecuzioni di cui sono stati vittime, nel [illegible] Paese e all'Est. Per loro il tempo è congelato: mezzo secolo [illegible] Adolf Hitler li considerava «subumani», l'ex leader slovacco Vladimir Meciar li bollava come «ritardati mentali» solo qualche tempo fa. E il voto in civiltà e democrazia resterebbe insufficiente se oggi Havel mettesse piede nel disastrato campo bolognese di Santa Caterina di Quarto, dove «i bambini - si infervorano gli abitanti - vivono come cani, come i topi che girano [illegible] notte». Parole urlate davanti a telecamere e taccuini, di sicuro effetto.

«Ma il degrado esiste e così il pregiudizio contro i rom. E' fortissimo», spiega Mario Salomoni, presidente dell'Opera Nomadi, l'associazione che da un trentennio si occupa [illegible] loro. Amanda e Alex si aggiungono a una lunga lista: morti carbonizzati come tanti bambini rom scomparsi negli ultimi [illegible] nei roghi di roulotte malsicure e di impianti di riscaldamento primitivi. Di quei piccoli e della loro orribile fine [illegible] Aosta, a Milano, a Roma, a Napoli, non si ricordano nemmeno i nomi. In comune avevano esistenze stentate [illegible] in campi nomadi che sono una vergogna italiana. «Ormai restano nel nostro Nord, mentre in Francia, Germania e Spagna hanno almeno un tetto vero».

Santa Caterina, per esempio: «Lì si ammassano 160-180 persone, molte di più di quanto fosse previsto. E' uno dei luoghi più sfortunati: era nato come struttura provvisoria una decina di anni fa e poi anche quello è diventato stabile. Le baracche si sono accumulate, le roulotte sono state circondate da ripari fatiscenti. Così cresce il pericolo degli incendi», si scandalizza Salomoni. Alcuni disperati denunciano: «Qui ci sono già stati tre roghi». «No, cinque», corregge un altro in uno sforzo di macabra contabilità.

«Nei Paesi d'origine questa gente aveva una casa e noi l'abbiamo costretta a rifugiarsi nelle baracche». Sono i rom del Kosovo, della Bosnia, della galassia sofferente dell'Est. Spesso profughi e costretti a portarsi dietro [illegible] maledizione dei profughi anche in Italia. «In campi che assomigliano a ghetti. La verità che pochi sanno è che erano stati creati [illegible] aree di sosta per i rom italiani, abituati per secoli a girare, con le giostre, i circhi, i mercati. E invece dagli Anni '70 sono diventati permanenti e sovraffollati. A Roma in alcuni si supera [illegible] migliaio di persone». Sempre più ingestibili e odiati, nelle periferie dove il pregiudizio si intreccia con la lotta per la sopravvivenza. Poveri contro poveri.

Gran Bretagna, Belgio, Danimarca e Svezia rifiutano loro asilo. E nel resto d'Europa, nell'Ovest indifferente come nell'Est intollerante, [illegible] ciclo si riproduce: miseria diffusa, copertura sanitaria scarsa o inesistente, disoccupazione cronica, fino al non ritorno di delinquenza e droga. Le eccezioni non cambiano la realtà. «Gli uomini, quando possono, fanno i facchini, i giostrai, i manovali, i braccianti agricoli, ma tante volte i datori di lavoro li rifiutano non appena sentono che risiedono nei campi. Le donne vivono di elemosina e tuttavia è falso che costringano i bambini alla questua. I rom italiani, che sono i tre quarti dei 110 mila che si trovano da noi, i figli li mandano a scuola, e questo è uno dei pochi successi all'attivo».

A Santa Caterina si parla spesso delle «aree per famiglie» che il Comune ha deciso di concedere («Stiamo preparando un piano di decongestionamento», ha ribadito il sindaco di Bologna Giorgio Guazzaloca). «Sono fazzoletti di terra in cui un gruppo può mettere un prefabbricato e vivere dignitosamente. Per i più restano un sogno, per i pochi che l'hanno ottenuto una benedizione. Sono da vedere, alcune sembrano giardini».

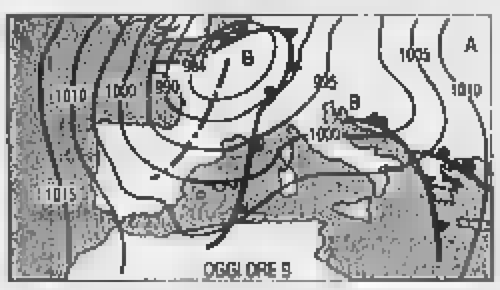
I ROM

CHI SONO E DOVE ABITANO (in Italia)		
Popolazione totale		110.000
Campi ufficiali		[illegible]
Rom italiani		[illegible]
Camminanti (siciliani)	a Milano, Roma e Napoli	
Sinti (giostrai)	Centro Nord: in estate anche Sud e Isole	
Rom Harvati	Italo del Nord provenienti [illegible] Jugoslavia	
[illegible] Lovara	Con cittadinanza spagnola o francese	

GLI EXTRA COMUNITARI (di provenienza balcanica)	
Popolazione	40.000
Khorakhane Shiftalja	musulmani (dal Kosovo, Macedonia e Montenegro)
Khorakhane Crnagora	musulmani (dal Montenegro)
Khorakhane Cergarija	da Sarajevo (hanno 8 campi a Roma)
Kanjarja	Cristiano-ortodossi (dalla Serbia e Macedonia)
Rudari	Cristiano-ortodossi, parlano rumeno (da Belgrado)

IL TEMPO

a cura di [illegible]



DUE GIORNI DI PIOGGIA. L'indice del barometro scende ancora [illegible] ai venti caldi sciroccali si vanno sostituendo quelli di libeccio. La penisola entra così nelle spire di una vasta depressione ed il tempo peggiora ulteriormente. Entro le prossime 24-48 ore l'Italia sarà spazzata [illegible] a Sud [illegible] una ondata di maltempo.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulle regioni appenniniche [illegible] Centro Sud, nuvolosità irregolare in accentuazione durante le ore pomeridiane con possibilità di locali piovaschi o temporali. Sul resto del territorio da poco nuvoloso a variabile.



OGGI. Il maltempo si intensificherà al Nord e si trasferirà verso il Centro. Comporterà piogge a tratti anche intense ed a carattere temporalesco, nevicate su tutto l'arco alpino, venti forti libecciali con mareggiate lungo le coste tirreniche ed una flessione delle temperature diurne.



DOMANI. Sulle regioni nord-occidentali sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità e piogge residue, con tendenza a schiarite. Al Sud e sulle regioni adriatiche [illegible] nuvoloso a coperto con piovaschi e locali temporali, in attenuazione in serata.

[illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	10	14	Bari	np	np
Bolzano	7	13	Firenze	11	16	Napoli	12	np
Verona	8	11	Pisa	12	15	Potenza	np	np
Trieste	10	13	Ancona	np	np	S. M. Leuca	13	16
Venezia	np	np	Perugia	9	16	R. Calabria	15	24
Milano	np	10	Pescara	9	18	Palermo	15	25
Torino	6	9	L'Aquila	5	13	Catania	14	24
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	12	19	Messina	15	20
Genova	10	14	Roma Fiumic.	11	19	Alghero	10	18
Imperia	np	np	Campobasso	4	14	Cagliari	[illegible]	21

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	16	variabile	Lisbona	7	13	variabile
Atene	12	22	variabile	Londra	5	14	pioggia
Bangkok	27	37	variabile	Los Angeles	14	26	sereno
Berlino	4	16	variabile	Madrid	4	13	variabile
Bruxelles	7	16	variabile	Montreal	2	12	variabile
Bucarest	4	20	sereno	Mosca	2	6	pioggia
Budapest	6	15	variabile	New York	11	19	nuvoloso
Buenos Aires	17	22	sereno	Nizza	11	16	nuvoloso
Copenaghen	[illegible]	10	variabile	Parigi	8	17	variabile
Dublino	2	10	pioggia	Pechino	4	19	variabile
Francoforte	5	16	variabile	Praga	4	13	variabile
Gerusalemme	12	26	sereno	Rio de Janeiro	23	28	nuvoloso
Ginevra	7	13	variabile	Sofia	4	16	variabile
Helsinki	2	0	nuvoloso	Sydney	17	29	variabile
Johannesburg	11	22	sereno	Tokyo	9	13	nuvoloso
Il Cairo	15	31	sereno	Varsavia	1	13	variabile
Istanbul	10	20	variabile	Vienna	[illegible]	16	variabile

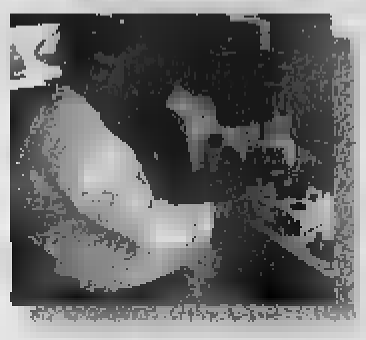
REAZIONI E PROGETTI



DI [illegible] NON SIAMO ASSASSINI
«Noi medici che ci occupiamo di fecondazione assistita non siamo assassini di embrioni, ma medici che [illegible] una patologia umana: la sterilità». È quanto ha replicato Alessandro di Gregorio, direttore del centro Artes di Torino specializzato in tecniche di fecondazione assistita, alla condanna del pontefice contro [illegible] soppressione degli embrioni in soprannumero. «La procreazione medicalmente assistita - ha [illegible] Gregorio - lungi dall'essere un [illegible] alla vita, è [illegible] aiuto per tutte quelle coppie, una su quattro secondo l'Oms, che hanno problemi di sterilità e che, grazie a queste tecniche, possono sperare di diventare genitori».



[illegible]ICI: PIÙ REGOLE
Evitare la riduzione programmata degli embrioni, condannata ieri dal Papa, [illegible] «un grande obiettivo, ma richieda nuove regole per la fecondazione assistita». Il ginecologo Gian Carlo Di Renzo, tra i promotori del congresso sul «Feto come paziente», osserva che [illegible] regole [illegible] possibile riuscire a limitare il numero di gravidanze plurigemellari né evitare la riduzione degli embrioni». Se si vuole continuare sulla via della fecondazione assistita vanno introdotte norme precise, [illegible] che - ha aggiunto - non si cambia radicalmente modo [illegible] pensare promuovendo le adozioni e rendendole più facili».



INGHILTERRA: CLONAZIONE AL VIA
Secondo quanto rivelato ieri dal «Daily Telegraph», la Gran Bretagna potrebbe presto dare via libera alla clonazione di embrioni umani per scopi terapeutici. Un gruppo di esperti guidato dal direttore generale della sanità dottor Liam Donaldson presenterà al governo un rapporto nel quale raccomanda di autorizzare l'uso di embrioni clonati per creare tessuti e organi per trapianti. «Le potenzialità sono enormi. Potremo coltivare un muscolo cardiaco o il midollo osseo. E questo non è certo una minaccia per l'umanità», ha detto Donaldson. Secondo informazioni raccolte dal quotidiano in ambienti governativi, sulla base di questo rapporto, il sì dei ministri sarà scontato

Il Papa: non uccidete gli embrioni

Appello ai ginecologi: sono «persone umane»

Luca Tomasi
CITTÀ DEL VATICANO

No alla procreazione artificiale, no alla eliminazione dei feti in eccesso: Giovanni Paolo II una volta di più si rivolge ai medici per ribadire la dottrina della Chiesa a strenua difesa della vita. L'occasione per il nuovo, ultimo intervento papale sul tema delle frontiere della bioetica, è stato fornito dall'udienza concessa ai partecipanti, medici, al congresso internazionale sul tema «Il feto come paziente».

Giovanni Paolo II ha ricordato i due ultimi interventi del magistero papale: l'istruzione «Donum vitae» e l'enciclica «Evangelium vitae», con cui negli anni Novanta la Chiesa ha detto una parola definitiva sulla difesa della vita umana a tutti i costi e a tutte le condizioni. «Negli ultimi decenni - ha spiegato il pontefice - quando la consapevolezza dell'umanità del feto è stata minata o distorta da interpretazioni riduttive della persona umana da parte delle stesse leggi che introducono concetti scientificamente infondati in merito al concepimento, la Chiesa ha ripetutamente affermato e difeso la dignità umana del feto».

Con questo primo passaggio, in tono sommesso e fermo nei contenuti, il Papa ha inteso condannare i tentativi di avallare le sperimentazioni sugli embrioni, giustificandole appunto con il fatto che si tratta di embrioni, non di esseri umani pienamente sviluppati. Per la Chiesa, invece, l'embrione è a pieno titolo «persona umana», anche se non ancora sviluppata, ma appunto con lo status di «persona» diventa soggetto di diritti, anche se non ha voce per difendersi. E dunque, la Chiesa assume qui la voce di coloro che non hanno voce.

Nel seguito, Giovanni Paolo II, di fronte ad una qualificatissima platea, ha introdotto la distinzione tra interventi per finalità terapeutiche e pure e semplici sperimentazioni. Le prime riguardano le terapie fetali che hanno lo scopo «di salvare le vite di quanti soffrono di patologie incurabili o difficili da trattare dopo la nascita». In questo caso la Chiesa non può che sostenere una ricerca che dal canto suo ha il fine di mantenere e migliorare la stessa vita umana.

Ma quanto alle sperimentazioni, l'opposizione si presenta netta e soprattutto totale, sia dal punto di vista medico [illegible] da quello filosofico. «Nel vostro lavoro - chiede il Papa - che dovrebbe avere basi scientifiche ed etiche, siete chiamati a riflettere seriamente sulle possibilità e sulle tecniche offerte dalle tecnologie di procreazione artificiale». E da questa ripetuta analisi di principio, deriva il «no» deciso a «procedure» definite «illecite»: «La cosiddetta riduzione degli embrioni cioè l'eliminazione di alcuni feti» qualora non siano ritenuti necessari. Il «no» è filosofico, etico, teologico, basato sulla difesa della «legge naturale» da parte della dottrina cattolica, perché «qualsiasi sia il modo di venire concepito, una volta che accada, il bambino deve venire assolutamente rispettato. La vita del feto va protetta, difesa e accudita nel grembo materno per la sua dignità intrinseca». Di più, conclude Giovanni Paolo II: «La dignità umana è inerente all'embrione, non è conferita o garantita da altri, siano essi i parenti, il personale medico o lo stato».

L'intervento papale di ieri, pur pacato nei toni, è di grande peso quanto a contenuti: in pochi passaggi infatti si ribadisce e sintetizza la dottrina etica, che vede legati profondamente concepimento e matrimonio, in quanto fondati sulla «legge naturale», cioè scritti direttamente dal Creatore all'interno della natura umana. La Chiesa con Giovanni Paolo II ha del tutto sposato questa causa e negli Anni Novanta ha aperto in particolare una lotta senza quartiere contro le tecniche di riproduzione artificiale da un lato e dall'altro verso le metodiche di riduzione delle nascite imposte da molti stati alle famiglie.

> «In qualsiasi modo sia avvenuto il concepimento il bambino deve essere rispettato La vita del feto va difesa e protetta»



Il Papa con una bambina. «Gli embrioni sono creature, rispettiamole» il suo ultimo appello

«Tassiamo i turisti del Giubileo»

L'Agenzia: «Soldi per ripulire la città»

CITTÀ DEL VATICANO

Si affaccia l'idea di una tassa a carico dei turisti per contribuire alla straordinaria manutenzione urbana della Capitale. E se il Papa plaude all'evidente riuscita del Giubileo quanto a numeri di pellegrini, i commercianti romani lamentano invece pochi affari. «È colpa loro», risponde Stefano Landi vice commissario straordinario per il Giubileo e capo del Dipartimento del turismo al Ministero dell'Industria. «È colpa loro, perché hanno sbagliato come imprenditori, confondendo la tipologia del pellegrino con quella del turista». Il botta e risposta si svolge durante la conferenza stampa per presentare le previsioni sui flussi turistici, organizzata dall'Agenzia romana per il Giubileo in collaborazione con l'Istat, l'Istituto centrale di statistica, e l'Ufficio Cambi.

I dati parlano chiaro: entro ottobre, il Giubileo porterà a Roma 25 milioni di turisti, che però appartengono alla particolare tipologia del «pellegrino». Che ha un'altra caratteristica di rilievo: preferisce farsi ospitare da amici in [illegible] private e in istituti religiosi rispetto agli alberghi. Quanto alla provenienza, si registra una flessione dei giapponesi (-6%), un raddoppio dei francesi, un balzo in avanti di statunitensi, spagnoli e britannici.

Sul calo dei giapponesi, Stefano Landi ribatte che il suo dipartimento lo aveva già previsto con due indagini compiute nel 1998 e nel 1999 svolte direttamente all'estero, rispettivamente in 14 e 6 paesi europei ed extraeuropei. E se i dati disponibili sono stati male interpretati o niente affatto interpretati da albergatori e commercianti, la responsabilità è tutta loro, per aver sbagliato [illegible] imprenditori».

La conferenza stampa si anima quando il presidente dell'Agenzia per il Giubileo, Luigi Zanda, [illegible] che occorre far pagare i pellegrini. «Arrivi tanto consistenti producono un fortissimo consumo della città, aumentano l'utilizzo dei servizi pubblici, rendono [illegible] un incremento della manutenzione urbana». Dunque ser[illegible] «un contributo» da «porre a carico dei visitatori di tutte le principali località turistiche italiane». «D'accordo [illegible] Zanda», argomenta Landi, ma visto che al 56% i pellegrini [illegible] vanno in albergo, «dobbiamo stare attenti a non concentrare il prelievo proprio tra i pernottanti negli alberghi, perché altrimenti si tratterebbe di una tassa palesemente ingiusta». Per il momento il «pellegrino» giubilare è [illegible] uno sconosciuto per commercianti e albergatori, mentre è di casa tra istituti religiosi e Vaticano. [l.t.]

SPAZIO AFFARI

5

TORINO CITTA'

POZZO STRADA pressi corso Brunelleschi signorile salone triplo, 2 camere, cucina, biservizi, due ampi terrazzi, boxes. Esim 011.480.135

PRECOLLINA corso Quintino Sella stabile anni '60, 3º piano senza ascensore 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.660.4240.

PRECOLLINA fronte Molinette prestigioso in palazzina recente con giardino salone doppio 2 camere cucina tripli servizi, ampia mansarda, boxes. Esim 011.480.135.

SAN PAOLO via Rio de Janeiro ingresso su salone 2 camere cucina 2 bagni mq 117, terrazzo e giardino pensile di mq 130. Sipa 011.619.9494 www.sipa.net

SANTA RITA Impresa prenota alloggi in piccolo condominio signorile. Posizione tranquilla [illegible] con affaccio su ampia zona alberata. Finiture pregio. Tel. 011.581.1137 - 0347 451 2859.

SANTA RITA via Vernazza ingresso camera tinello cucinino bagno [illegible]. Sipa 011.619.9494 www.sipa.net

SAN VITO libero in palazzina recente salone 4 camere cucina biservizi giardino condominiale. Edilcase 011.581.3535.

SERVAIS VIA Impresa prenota alloggi varie metrature prestigiosa palazzina dominante sul parco. Tel. 011.581.1137 - 0347.451.2859.

STRADA MONGRENO appartamento libero soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo giardino privato box. Edilcase 011.581.3535.

[illegible] Impresa prenota alloggi in condominio signorile [illegible] sul parco. Finiture di pregio. Tel. 011.581.1137 - [illegible].451.2859.

VANCHIGLIA [illegible] ristrutturato, sala ingresso, salone con camino, pranzo, 4 camere, cucina, 2 servizi. Tabat&Tabat 011.650.2132 www.italiadeiaste.com

[illegible] ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno mq 100 Sipa [illegible]1.619.9494 www.sipa.net

VIA [illegible] 38

nuovi alloggi signorili 130 mq circa ... piano piccolo condominio ultime finiture mutuo permute. Euroedile 011.437.5696.

[illegible] **ALBERTO** magnifico appartamento mq [illegible] grande ingresso 2 [illegible] 3 camere 3 bagni cucina 2 posti auto. Studio Ennei 011.660.1714.

VIA DONIZETTI 24 in stabile d'epoca in corso di ristrutturazione ultimi mono - bilocali box. Sipa 011.619.9494 www.sipa.net

VIA [illegible] pressi [illegible] Urbe [illegible] piano ingresso sala 2 camere cucina doppi servizi portineria giardino condominiale. Esim 011.480.135.

VIA GIOLITTI [illegible] ingresso su soggiorno 2 camere cucina bagno mq 100. [illegible] 01 619.9494 www.sipa.net

VIA GUBBIO bello stabile 2º piano ascensore ampia metratura ingresso camera tinello cucinino bagno 2 ripostigli soffitta. Gabetti 011.253.747.

VIA ONORATO VIGLIANI ristrutturato ingresso su soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto. Mq 90. Sipa 011.619.9494 www.sipa.net

VIA [illegible]

recente costruzione ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi grande terrazzo. Euroedile 011.437.5696.

VIA SUSA pressi corso Inghilterra graziosa camera cucina servizi ristrutturato ottimo prezzo. Studio Leone 011.488.168.

VIA VANCHIGLIA ingresso 2 camere cucina bagno piano 1º mq 100. Sipa 011.619.9494 www.sipa.net

VIA VENTIMIGLIA ingresso camera tinello cucinino bagno piano 1º. Sipa 011.619.9494 www.sipa.net

VI[illegible] collina, strada Cartman soleggiatissima unifamiliare, due livelli, 350 mq più mansardato, 8.000 mq giardino [illegible]. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

VILLA 700 corso Moncalieri Impresa prenota prestigiosi alloggi in ristrutturazione. Trattative riservate. Telefonare 011.581.1137 - 0347.451.2859.

TORINO PROVINCIA

AFFARE [illegible] Torino [illegible] Vignassa giardino privato saloncino camino bicamere cucina [illegible] box. Tel. 011.568.3629.

AFFARE San Giorgio Canavese [illegible] nuovi soggiorno con angolo cottura arredato 2 camere bagno arredato riscaldamento autonomo. Tel. 011.500.179 - 011.585.852.

[illegible] via Badeli tranquillo splendido soggiorno 3 camere cucina biservizi autorimessa. Carezzano 011.539.982 - 0348 224.5392

BROZOLO To villa indipendente ampia metratura piscina casa custode e giardino [illegible] Sipa 011.619.9494 www.sipa.net

BURIASCO libera splendida villa salone cucina 3 camere servizi seminterrato sottotetto giardino £ [illegible]. GR 0121.352.210 - 011 506.039

CASCINE [illegible] Tavera signorile [illegible] soggiorno living cucinotta camera servizi, riscaldamento [illegible] Torta 011.561.2077.

CASELETTE in palazzina quadrifamiliare salone 2 camere cucina bagno 2 posti auto giardino condominiale buono stato £ 270.000.000. Gabetti 011.956.6022.

CINZANO To villa indipendente ampia metratura disposta su due piani e mansarda. giardino circostante mq 5000 Sipa 011 619 9494 www.sipa.net

DRUENTO alloggio ingresso living soggiorno con angolo cottura due camere bagno giardino nuova costruzione [illegible] re Fumo 011.984 5748

DRUENTO [illegible] ingresso tinello cucinino camera bagno [illegible]. Immobiliare Fumo 011.984.5748.

MONCALIERI NASI

Precollina strada Genova [illegible] bis. In signorile palazzina comoda a negozi, servizi, tangenziali. Vendiamo spaziosissimi, panoramici appartamenti occupati abbinabili di 1- 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box. Minimo anticipo e mutuo al 3,89% variabile. Gabetti 011.548.045.

NICHELINO centro affari strepitosi in villa d'epoca appartamenti nuovi varie metrature, soggiorno cucinotta [illegible] giardino £ 165.000.000. [illegible] cina 2 camere servizio giardino £ 230.000.000, volendo ultimi piani con mansarde sovrastanti da £ 245.000.000. Franco Costruzioni Srl 011 680 9560

[illegible] casale ristrutturato panoramico, soleggiato - tre porzioni - sala, 3 camere, biservizi, giardino privato Domus 011.304.0979

PINO TORI[illegible] rustico mq 210 totalmente ristrutturato su tre livelli panoramico giardino box £ 750.000.000 Grimaldi 011.505.917.

RIVAROSSA (vicinanze Lombardore) bella villa bifamiliare libera da 3 lati, totalmente ristrutturata. Giardino, orto, garage doppio, cantina, ampio sottotetto, grande terrazzo. [illegible] Edifim 011.309.8101.

TROFARELLO

centro adiacenze municipio, nuovi signorili. Pronta consegna. Soggiorno living angolo cottura camera bagno mq 78 £ 200.000.000. Soggiorno living angolo cottura camera bagno mq 76 più mansarda sovrastante da finire di mq 52 £ 240.000.000. Soggiorno pranzo camere cucina bagno mq 99 più mansarda di mq 81 £ 310.000.000. Gabetti 011.548.045.

SETTI[illegible] TORINESE centralissimo zona pedonale splendido salone 2 camere cucina doppi servizi box auto mq 130. Euroedile 011 437.5696.

RIVOLI lussuoso mq 250 ampi terrazzi taverna mq 60 box doppio parco condominiale £ 980.000.000. Grimaldi 011 505.917.

VINOVO (ippodromo) recente villa a schiera signorile, salone, 2 camere, cucina, biservizi, lavanderia, mansarda, garage per 2 auto, cantina, giardino £ 390.000.000. Edifim 011.309.8101.

VOLPIANO bifamiliare di salone 2 camere cucina bagno e 2 camere tinello cucinino bagno giardino box. Gabetti 011 800.5261.

PIEMONTE

CANALE D'ALBA (precollina) libere 2 villette indipendenti ristrutturate con terreno cintato £. 440.000.000. In blocco. Serim 011.582.9801.

[illegible]

ALBENGA centro storico 2 camere cucina servizi soleggiato con alcuni lavori di personalizzazione da eseguire. £ 130.000.000. Tel. 0182.892.599.

ALBENGA fronte mare 100 mq 4º piano incantevole vista golfo [illegible] opportunità. Punto Edinord 0182.559 526.

ALBENGA [illegible] incantevole [illegible] sa nuovissima luminosa villa trifamiliare rifinitissima, parco, possibilità piscina. Punto Edinord 0182 559 526.

ALBISSOLA MARE totale vista mare. 3 camere, cucina balconata termoautonomo perfetto. Fondocasa 019.400 2258.

BORDIGHERA ingresso 2 camere [illegible] bagno piano 2º mq 65. Sipa 011.619.9494 www.sipa.net

CERIALE affare solo £. 185.000.000 per soggiorno cucinino servizi ampio giardino riscaldamento autonomo box auto Tel. 0347 797.2998.

[illegible] impresa vende bi - trilocali in complesso residenziale da £ 164.000.000 vista mare finiture di pregio pagamenti agevolati. Tel. 019.675 840.

CERIALE 300 mt spiaggia vista mare bel bilocale [illegible] ampio parcheggio £ 230.000.000. Tel 0182 931.001.

FINALE LIGURE ampio trilocale. 2 [illegible] ni possibilità box affare £ 260.000.000. Fondocasa 019 680 710

LOANO comodo al [illegible] nuovo [illegible] soggiorno angolo cottura servizi £ 250.000.000 Punto Edinord 019 692 830

LOANO zona residenziale ingresso, [illegible] giorno con angolo cottura, camera bagno ripostiglio. Piano rialzato con terrazzo 40 mq. Possibilità [illegible] £ 215.000.000. Aurelia 019 676 0176.

PIETRA [illegible] ampio bilocale comodo spi[illegible], centro, negozi. Posto auto, richiesta interessante Aurelia 09 625 021

PIETRA LIGURE ampio [illegible], [illegible] conato, termoautonomo arredato £ 180.000.000 Fondocasa 019 615 951

PIETRA LIGURE Area Casa propone in nuovo complesso bi - trilocali 80 mt mare terrazze posti auto Tel 019 610 545

SANREMO in villa, bellissima posizione, saloncino cucinino camera ripostiglio bagno posto auto Tel 011 647 4118 - 0339 618 0010

S[illegible] in palazzo d'epoca, ingresso, due [illegible], cucina abitabile, bagno, balconcino. Caratteristica vista tetti. Gabetti 010 688 2669.

ITALIA

[illegible] Spiaggia. Vendo appartamento 125.000.000. 100 metri dal mare, ottima rendita. Gratis catalogo vendite - affitti. Ag. Boresi 0431/430 428 E - mail: ag.boresi@bibione.nauta.it

COSTA [illegible]

NIZZA centralissimi in immobile [illegible] mono/bilocali da £ [illegible] Spese notarili ridotte. Rate mutuo pari affitto assicurato. Interim 011 569.782.

A Nizza Promenade in complesso ampio monolocale piano alto splendida vista - 2º piano bilocale. Italimmobili 011.771.1018

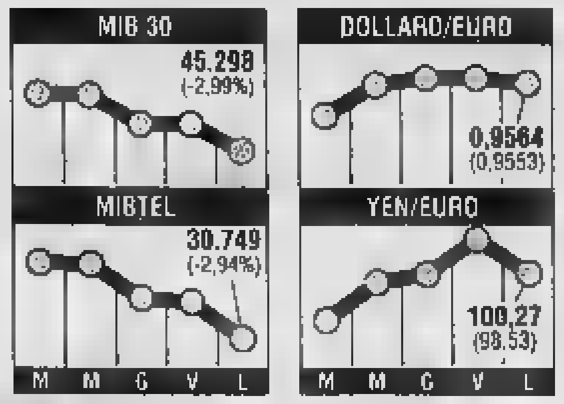
AREA CASA 0182 555 627 [illegible] imperdibile Cannes stupendo complesso piscina bilocali pronti £ 31.000.000 più piccola rata.

(continua)



Edison punta su gas e energia

Il gruppo Edison conta ■ investire 900-1000 miliardi all'anno nei prossimi 5-6 anni nel gas e nell'energia elettrica. Lo ha detto ieri l'amministratore delegato Giulio Del Ninno in un incontro con gli analisti finanziari. Il primo bimestre del 2000 ha registrato ricavi in crescita a 340 miliardi dai 230 dei primi due mesi 1999, un margine operativo lordo di 117 miliardi (+17%) e un indebitamento finanziario netto in calo a 583 miliardi rispetto ai 637 miliardi di fine 1999. Per l'intero esercizio, ha spiegato Del Ninno, si prevede ■ mantenere gli attuali livelli ■ redditività, con roe e roi stabili rispetto ai valori del 1999 (13, 1% e 21%). In merito ai programmi di Edison nelle tlc, Del Ninno ha confermato che «c'è un progetto che prevede la valorizzazione ■egli asset in nostro possesso». L'assemblea di fine aprile ha all'ordine del giorno una modifica dello statuto per ampliare l'oggetto sociale.



Gm prima fra le 500 di Fortune

Con 189,058 miliardi di dollari (circa 378.000 miliardi di lire) la General Motors si conferma per il dodicesimo anno consecutivo leader della classifica «Fortune 500 List» dei conglomerati mondiali dal maggior fatturato. Al secondo posto si piazza la Wal-Mart Stores con 166,089 miliardi di dollari (circa 332.000 miliardi di lire), seguita da Exxon Mobil e dall'altro gig[illegible] automobilistico di Detroit, la Ford. Ieri l'amministratore delegato di Gm, Richard Wagoner, in un'intervista al giornale tedesco «Frankfurter Allgemeine Zeitung» ha detto che Fiat e General Motors potranno ridurre i loro costi di produzione creando una joint-venture per l'acquisto di componenti e un'altra per lo sviluppo dell'ingegneria dei motori. Wagoner ha aggiunto che quando queste intese bilaterali si saranno del tutto sviluppate, le due società potranno anche scambiarsi i motori. L'uomo di Gm ha ribadito che «tra noi e il vertice della Fiat c'è un'ottima intesa».

Dopo sei sedute negative i «day traders» fanno i conti. Ma c'è anche chi scommette sul debutto di I.Net

Piazza Affari brucia 28 mila miliardi

E'il lunedì più nero per il popolo dei Borsini

MILANO

«Ragazzi, ora mi sono rotto e compro...», firmato Babbo Natale. Alle tre del pomeriggio, mentre piovono vendite a catinelle sui cieli della finanza globale «Babbo Natale», nome in codice di un frequentatore del Forum di «www.finanzaonline», decide che è giunta l'ora di reagire. E lancia l'urlo di battaglia: «Toro, Toro!». Non gli andrà bene, almeno per un'ora abbondante.

Ai tempi della «new economy» l'umore del popolo della Borsa non lo si misura più negli stanzoni degli uffici titoli. Basta scorrere i titoli degli interventi nelle tante «chat line» su Internet frequentate dal popolo dei «day traders», almeno 70 mila affezionati al mercato finanziario che fanno uno o più operazioni in Borsa al giorno. Sono loro ad aver benedetto il «boom» della «nuova economia» con i loro acquisti. E sono loro ad aver travolto l'immagine della vecchia Borsa: a ottobre, prima del «boom» della Borsa via Internet in Piazza Affari si facevano due milioni di contratti al giorno, oggi, in media, si corre attorno ai 6 milioni. Non tutti, ovviamente, hanno tempo e voglia per frequentare le piazze telematiche di Internet, la punta dell'iceberg del fenomeno. Ma val comunque la pena di seguire via Internet come reagiscono i day traders, cresciuti ai tempi del rialzo, nel giorno della Caporetto. C'è, soprattutto, voglia di ripartire: quella di «Babbo Natale», ma anche di Paperino che dice, rivolto a Ricky: «Mi insegnano che dopo il panic selling si riparte. Il peggio sta passando, lo storno non può durare troppi giorni».

Ma non mancano i pessimisti. «Calma, il momento è pesante» risponde Pico. «E dove lo vedete il rimbalzo - ringhia Rand, un neofita della rete - Io ho venduto in perdita, per fortuna non ai minimi. Ma se continua questo trend per un'altra settimana chi non ha venduto avrà da pentirsene amaramente». Passano i minuti e i sos si moltiplicano: «Di lunedì senza notizie... un crollo del genere non esiste» singhiozza Honolulu. «Aiuto, non riesco a vendere» singhiozza Emily, «Crolla tutto» recita B[illegible]. Calma ragazzi, basta stringere i denti. «Ecco il primo rimbalzo, tenete duro. E mi raccomando: no panic a questo punto» firma «Il Giovane Holden». «Stra-d'accordo» aggiunge Emi, «E siamo in tre» interviene Pasha. «In quattro...» scrive Andrea. «Ma c...o dite» rompe l'idillio Golamitro. E avanti così, per ore, in attesa di sciogliere il dilemma che «Skynet» illustra con tanta poesia a «Beatrice», p[illegible] sbocciata in Rete tra un'opzione e un covered warrant: «Che farai domani? Ci cerchiamo insieme un posto riparato (e romantico) sotto un ponte (ma non come Calvi) oppure ci lanciamo in acquisti sfrenati puntando soprattutto su I.net (che momento peggiore per quotarsi non poteva trovarlo)?».

La risposta, naturalmente, si può cercarla sulla rete, magari ■ Italia-Invest.com dove Francesco Carlà, uno dei «guru» più seguiti della «new economy», ammonisce: «Vi avevo detto che saremmo entrati in un periodo di roller coaster downtrend. Sarebbe a dire che Netstocks, i titoli Internet e Tech avrebbero fatto ■ e giù, ma con inclinazione giù. Ma niente paura. Il vero rischio è che non crollino abbastanza. Per comprare i vincitori a prezzo di saldo». Magari al Nasdaq, ■ cui si può accedere ormai con un semplice «click». Ieri, ad esempio, Twice Sim ha dato l'avvio alle operazioni ■ tutte le Borse Usa per i suoi clienti on line. Ma è gente preparata? «I day traders - spiega Giannichele Portile di Twice - sono di tre tipi. Alcuni, pochi, sono veri e propri professionisti che operano da casa. La maggioranza è fatta da gente che conosce la Borsa da tempo e oggi opera con più assiduità grazie alle opportunità e ai minori costi della rete. Ed è gente che ha capito che il mercato richiede sempre più preparazione». E il terzo tipo? «E' l'ultima ondata, arrivata con il boom di fine anno. E un po' mi fa paura...». **[u. b.]**

IL [illegible] DELL'HIGH TECH

MILANO. E'cominciata con un falò di 28.000 miliardi di lire la settimana della Borsa valori, tanti quanti sono stati «bruciati» ieri dal mercato. La capitalizzazione del listino, calcolata sui prezzi ufficiali, è diminuita dell'1,82% (ribasso del Mib storico), scendendo così di 14,381 miliardi di euro (28.000 miliardi di lire) a quota 777,526 miliardi di euro. Nell'arco delle ultime sei sedute, tutte in perdita, Piazza Affari ha subito un salasso di 41,4 miliardi di euro, pari a 80.000 miliardi di lire.

Il «ciclone Microsoft» ha letteralmente travolto il reparto high tech - in particolare telefonia e Internet - con flessioni del 6,54% per le Telecom e del 12,92% per Tiscali. Persino e.Biscom ha lasciato l'6,8% sul terreno, mentre gli editoriali hanno perso dall'11 al 16%. In controtendenza i bancari e la Lazio, il cui titolo, legato alla vittoria di domenica, ha guadagnato il 15,36%. Ma ora già tutti guardano a I.Net che stamane debutterà in un paesaggio lacerato da ferite profonde. Gli operatori, comunque, restano cauti. «Su molti titoli c'è stata un'euforia ingiustificata e assistiamo ora a una correzione, che aiuterà a riconoscere la fuffa presente nella new come nella old economy dalle aziende che hanno alle spalle una consistenza industriale e strategie precise», osserva Giovanni Cusmano di Banca Leonardo, che ha curato il collocamento di Finmatica e I.net e si dice tranquillo alla vigilia del debutto della seconda.

CHI VOLA, CHI CROLLA
(variazioni percentuali)

I MIGLIORI	ultimo prezzo in euro	variazioni in %
S.S. LAZIO	6,15	+15,36
TERME ACQUI	0,95	+9,88
MARZOTTO RISP CV	9,8	+9,50
ESAOTE BIOMEDICA	3,9	+9,37
TERME ACQUI RISP NC	0,69	+5,49
I PEGGIORI		
AEDES	6,15	-17,11
CLASS EDITORI	0,95	-14,69
SNAI	9,8	-14,60
COFIDE SPA	3,9	-14,52
AEDES RISP NC	0,69	-14,36

Il listino aiuta il Fisco

A marzo dimezzato il deficit dello Stato

ROMA

Per ora i conti dello Stato vanno bene: i dati di marzo diffusi ieri lo confermano, con il deficit del primo trimestre a 13.800 miliardi di lire, dimezzato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Ma un'inquietudine serpeggia tra i ministri e nelle sedi dei partiti della attuale maggioranza: che da qui alle elezioni politiche del 2001 non ci sia margine per nuovi provvedimenti - altri sgravi fiscali, o programmi di investimento - capaci di guadagnare consensi tra gli elettori. Il messaggio di maggiore prudenza viene, concorde, dai due ministri finanziari, Giuliano Amato e Vincenzo Visco.

Ieri il Tesoro ha reso noto che nel mese di marzo il disavanzo del settore statale è stato di circa 20.500 miliardi, ossia pressappoco uguale al [illegible] [illegible]. Ma siccome i primi due mesi di quest'anno si erano chiusi, novità senza precedenti, con un attivo, la somma del primo trimestre dà appena 13.800 miliardi di deficit contro i 27.216 del 1999. E' ovviamente un record; un record scontato perché secondo gli obiettivi concordati ■ l'Europa («piano di stabilità») il deficit si deve ridurre anno dopo anno, fino a quasi azzerarsi nel 2003.

Come termine di riferimento, la cifra che non andrà superata in tutto l'anno è attorno ai ...000 (1,5% del prodotto interno lordo, che supererà i 2.200.000 miliardi); ma siccome le entrate fiscali arrivano soprattutto ■ giugno, novembre e dicembre, gran parte del deficit si produce ■ mesi iniziali. Il primo trimestre è dunque andato bene, secondo una valutazione dei tecnici ministeriali sostanzialmente condivisa dai centri di ricerca indipendenti.

Per ora sorregge i conti ■ buon andamento delle entrate dovuto a un fattore temporaneo, gli alti guadagni di capitale in Borsa. Ci sono alcuni segni che stia continuando nel 2000 il «recupero di evasione fiscale» che ha migliorato i conti del '99; ma, dicono i tecnici, ■ ancora presto per esserne certi. Dall'altro lato, quello della spesa, la scadenza elettorale nelle Regioni a statuto ordinario ha causato, [illegible] si poteva immaginare, un aumento delle erogazioni stimato in circa tremila miliardi; la speranza del Tesoro è ovviamente che la tendenza rientri nei mesi successivi.

Una prima scelta il governo la dovrà fare nelle prossime ore: l'aggiornamento della relazione previsionale e programmatica dovrà indicare su quale nuova previsione di crescita economica dovranno fondarsi ora i conti per il 2000. Scontato che sarà modificata la precedente stima del 2,2%, l'altro giorno il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha lanciato la promettente cifra del 2,8%. Ma a sentire i pricipali uffici governativi, non ci si sta pensando davvero: le incertezze ancora sono molte (consumi interni italiani ancora deboli, prezzo del petrolio, andamento dell'export) ■ è praticamente certo che il ritocco si limiterà allo scrivere 2,5%.

Del resto è ispirata a grande prudenza, fanno notare gli esperti, la scelta del ministro del Tesoro di [illegible] verso l'alto la spesa per interessi sul debito pubblico prevista per l'anno 2000. La relazione trimestrale di cassa, di cui è imminente la presentazione alle Camere, modificherà la cifra dai 142.500 miliardi preventivati lo [illegible] autunno ■ circa 147.500. Siccome si trattava già di una previsione prudente (fondata ■ un tasso dei [illegible] annuali pari ■ 4,5% ■ fine 2000), gli attuali dati di mercato (Bot annuali al 4,2%) non rendevano urgentissimo un ritocco.

Amato preferisce adottare subito una previsione più pessimistica per ricostituire il margine cautelare che ritiene necessario di fronte alla prospettiva di nuovi rialzi dei tassi Usa e di una perdurante debolezza dell'euro che inducano anche la Bce ■ muoversi; e magari anche per contrastare in anticipo il nervosismo di una maggioranza che, insicura sull'esito delle elezioni del 2001, potrebbe essere tentata da misure a pronto effetto elettorale. **[s.l.]**



Il ministro del Tesoro Giuliano Amato

La moneta europea ha perso il 26% in 15 mesi. Ieri è risalita sopra quota 100 grazie al deciso intervento della Banca centrale giapponese

Euro a rischio di fronte a Superyen

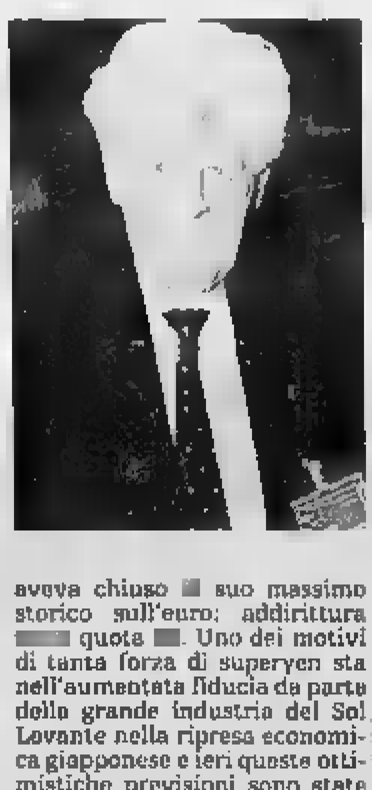
Ma per il Fmi il deprezzamento è «indesiderato»

Armando Zeni
MILANO

Un leggero recupero sullo yen (da quota 98,53 di venerdì a 100,27 della rilevazione ufficiale di ieri della Banca d'Italia), grazie al deciso intervento sui mercati valutari da parte della Banca centrale giapponese, e un impercettibile rialzo sul dollaro (da 0,9553 a 0,9564) che per altro è diventato nuovo ribasso nel pomeriggio quando l'euro è stato quotato attorno a 0,9538 in apertura a New York. Insomma, un'altra giornata ■ altalena per la moneta europea il cui deprezzamento viene considerato «indesiderato» nell'ultimo rapporto, reso noto ieri, del Fondo monetario internazionale che pure sconsiglia la Bce ad alzare nuovamente i tassi per rafforzare l'euro.

«Una risposta in assenza di un chiaro rischio per la stabilità dei prezzi - si legge nel rapporto annuale - farebbe molto poco per rafforzare la moneta». In 15 mesi, dalla sua introduzione, l'euro ha perso qualcosa come il 26% di valore nei confronti della moneta giapponese e il 18% nei confronti di quella americana. E questa debolezza, sottolinea l'Fmi, non è augurabile perché, viene spiegato, «accentua gli squilibri del commercio mondiale e aumenta le tensioni sul mercato valutario». Che fare allora? A breve, insiste nella sua diagnosi l'Fmi che per gli 11 Paesi di Eurolandia prevede a fine 2000 un Pil in rialzo del 3,2% (contro il 2,3% del '99), inflazione all'1,7% (contro l'1,2%) e disoccupazione in discesa (dal 10,1% al 9,4%), a breve la Bce può fare poco per tamponare l'insostenibile legge[illegible] dell'euro. Ecco perché, ripete, è fuori luogo immaginare prossimi nuovi aumenti dei tassi dell'euro: «La ripresa della moneta europea arriverà - insiste l'Fmi - quando i mercati avranno preso coscienza della forza fondamentale dell'economia di Eurolandia e quando ci sarà un maggior progresso nelle riforme strutturali e fiscali in numerosi Paesi dell'area eu[illegible].

Euro osservato speciale, dunque. E mentre dal Fondo monetario si sottolinea come la sua continua svalutazione possa diventare un elemento ■ forte tensione sui mercati valutari e tra competitor industriali (un euro debole ovviamente avvantaggia le esportazioni dei prodotti made in Europe ma svantaggia sensibilmente l'export targato Usa e Giappone), ecco che ieri per la quarta volta quest'anno, proprio per evitare un ulteriore rafforzamento nei confronti dell'euro dello yen, è intervenuta la BoJ, la ba[illegible] centrale giapponese che, con forti vendite di yen, ha prodotto ■ momentaneo ribasso della moneta nipponica che venerdì aveva chiuso ■ suo massimo storico sull'euro: addirittura [illegible] quota ■. Uno dei motivi di tanta forza di superyen sta nell'aumentata fiducia da parte della grande industria del Sol Levante nella ripresa economica giapponese e ieri queste ottimistiche previsioni sono state ampiamente confermate dal «Tankan», il rapporto trimestrale sulle aspettative economiche della grande industria stilato dalla BoJ risultato in miglioramento per la quinta volta consecutiva. Ma a fronte di questa attesa positiva sulla ripresa economica giapponese, preoccupa ovviamente le autorità un eccessivo rafforzamento dello yen che metterebbe in pericolo la consistenza della ripresa compromettendo la capacità di esportazione di un'industria che tradizionalmente vive sulle esportazioni. Per frenare la corsa dello yen, quindi, la BoJ è ieri di nuovo intervenuta vendendo yen [illegible] già aveva fatto lo scorso 13 marzo. Immediato l'effetto sul cambio: a Tokyo lo yen ha aperto a 100,24 sull'euro (contro i 98,20 di venerdì) ■ altrettanto immediato l'effetto sulla Borsa giapponese con l'indice Nikkey, in rialzo in chiusura dell'1,91%, capace di dimenti[illegible]e persino le preoccupazioni per il grave stato di salute del primo ministro Keizo Obuchi.



Wim Duisenberg presidente [illegible]

Ronchi annuncia incentivi ecologici nel 2001, in vista un'imposta sui superconsumi di elettricità

Entro giugno ritornerà la Carbon tax

E le benzine riprenderanno a salire

Bruno Gianotti

ROMA

La Carbon tax arriverà entro l'estate, promessa del ministro dell'Ambiente Edo Ronchi. L'imposta ecologica andrà a colpire carburanti e fonti di energia gradualmente, compensando di fatto la discesa dei prodotti petroliferi dopo la ripresa della produzione. Finora, spiega il ministro, il caro petrolio aveva frenato i consumi. Ora, con il greggio Opec che torna sotto i 25 dollari a barile (in febbraio e marzo le medie non erano scese sotto i 26), e con l'Iran che si adegua alle decisioni del cartello petrolifero, si riparla della sovrattassa ecologica che colpisce in particolare le emissioni nocive.

Quanto inciderà sulla benzina? Sarà il governo a scegliere il livello della pressione: la forbice è ancora larga e i primi calcoli indicano un aumento compreso tra le 4,5 e le 14 lire per la super, tra le 14 e le 45 per la benzina verde. Ma non sarà il solo provvedimento che punta a dissuadere dai consumi troppo alti. Ronchi ha già parlato di una tassa sulle superbollette elettriche: esattamente il contrario delle tariffe attuali, che fanno scendere il prezzo quando aumenta il numero dei kilowattora.

Anche se il meccanismo attuale è stato verificato e autorizzato dall'Authority, il ministro dell'Ambiente vuole cambiare, mantenendo invariato il gettito fiscale complessivo: «L'Authority - spiega - segue soprattutto la logica di mercato, e questa è la sua funzione istituzionale. Noi, però, non possiamo consentire dal punto di vista ambientale che più si consuma, più si spreca energia, meno si spende».

Tutto dovrebbe essere contenuto nel nuovo Documento di programmazione economica e finanziaria (il Dpef che traccia le linee-guida della Finanziaria): da una parte le tasse, dall'altra gli incentivi ecologici. La prima idea è di uno sgravio alle tasse, un «bonus fiscale» per favorire l'utilizzo di elettrodomestici ad alta efficienza e il consumo di materiali riciclati, abbinato ad altri incentivi fiscali ed economici per le imprese italiane più rispettose dell'ambiente: il premio andrà alle «buone politiche ambientali delle piccole e medie imprese che si adeguano o anticipano i livelli di emissioni inquinanti delle direttive europee». Per promuovere il riciclaggio dei rifiuti, inoltre, nella Finanziaria del 2001 potrebbe essere contemplata una riduzione dell'Iva, così come è accaduto per il recupero del patrimonio edilizio.

Il discorso più difficile, perché tocca le tasche di automobilisti e trasportatori già abbondantemente scottati dai prezzi caldi del petrolio, resta però la Carbon tax introdotta a gennaio dell'anno scorso, che ha già portato un [illegible] di 9 lire al litro per la super e di 32 per la verde. Nel '99, il governo aveva scelto di applicare un incremento medio tra la forchetta prevista: il 21% della differenza tra le aliquote '99 e quelle unificate per super e verde prevista a regime nel 2005.

Oggi, dopo la stretta dei Paesi produttori di greggio e le devastanti ripercussioni sui prezzi, la situazione è molto diversa. Negli ultimi 10 giorni, la benzina è calata in media di 25 lire al litro e il gasolio di una quindicina, ma l'annuncio di Ronchi fa già intravedere nuovi rialzi. I camionisti hanno appena finito di manifestare bloccando le strade per chiedere il rimborso della Carbon tax già pagata nel '99, ma Ronchi dice che non è possibile andare oltre il sistema di parziale compensazione che già esiste: «Significherebbe incoraggiare ancora di più il trasporto di merci su gomma che, è risaputo, è quello che ha maggiore impatto sull'ambiente».

Il mondo del trasporto è [illegible] in fermento. Elio Cavalli, per Confartigianato, sostiene che nel '99 la categoria ha sopportato un aumento dei costi d'esercizio del 5,8% e teme che il ministro dell'Ambiente «voglia provocare il fermo totale degli autotrasportatori». E rilancia il progetto «indolore» della sua organizzazione: «Se davvero vuole far scomparire parte delle 140 mila imprese di autotrasporto che hanno "maggiore impatto sull'ambiente" - precisa Cavalli - il ministro dovrebbe appoggiare la proposta di Confartigianato per un progetto di collaborazione tra imprese, Ferrovie dello Stato e porti per lo sviluppo dell'intermodalità e del cabotaggio. Solo così, gradualmente, il 70% del trasporto su strada potrà trasferirsi su rotaia e su nave».



Edo Ronchi ministro dell'Ambiente

IL 730 DIVENTA UNICO SEMPLIFICATO

ROMA. Dal prossimo anno andrà in soffitta anche il 730: al suo posto arriverà «Unico semplificato», mentre chi invierà la propria dichiarazione direttamente via internet troverà pre-compilati tutti i dati anagrafici e quelli identici all'anno precedente. Lo ha annunciato il ministro delle Finanze Vincenzo Visco nel corso della presentazione del libro «Internet per le Pubbliche Amministrazioni» scritto da Giancarlo Fornari e Michele Diodati. Non si arresta dunque la rivoluzione telematica del ministero delle Finanze: «già da quest'anno -ha confermato il ministro- sarà possibile inviare unico tramite internet. Noi ci aspettiamo già qualche centinaia di migliaia di contribuenti che utilizzeranno la possibilità. Questi contribuenti -ha aggiunto- nel prossimo anno potranno contare su un modello in gran parte già pre-compilato. Infatti, potranno richiamare sul sito la loro precedente dichiarazione, che avrà già [illegible]iti tutti i dati anagrafici e quelli relativi agli immobili, se non sono cambiati. Basterà quindi inserire pochi dati e inviare la dichiarazione». «Nel fisco telematico -ha sottolineato Visco- siamo i primi al mondo: l'anno scorso sono state inviate per via telematica [illegible] 20 milioni di dichiarazioni».

Per la «verde» aumento tra 14 e 45 lire Sconto fiscale sui nuovi elettrodomestici Bonus per chi utilizza materiali riciclati

---

Verso il nuovo patto

Mediobanca E' polemica sul Cavaliere

Valeria Sacchi

Analisti e investitori plaudono alla nuova alleanza tra Mediobanca e Mediolanum, tra Enrico Cuccia e Silvio Berlusconi. In controtendenza rispetto a un listino calante, i titoli di via Filodrammatici e del gruppo guidato da Ennio Doris fin dalle prime battute sono andati ieri al rialzo, per terminare con progressi del 3,42% e dell'1,66%. Il mercato, che ama i movimentisti, sembra quasi voler incoraggiare Mediobanca a farsi più propositiva, perfino inventiva. Anche se è troppo presto per dire dove sfocerà questo sodalizio che, se consente a Mediolanum di infilarsi un inedito fiore all'occhiello, non permette ancora di quantificare i vantaggi per il partner Mediobanca, né di capire se la rete «virtuale» del gruppo di Doris potrà compensare la perdita della rete Comit.

Al di là dell'effetto annuncio, i contorni della nuova partnership restano imprecisi, mentre non è un mistero che i vertici di via Filodrammatici siano alle prese con una serie di problemi di non facile soluzione. Come quello della destinazione del 9% del capitale Mediobanca che si trova oggi nel portafoglio della Comit o la questione, non meno delicata, della partecipazione di via Filodrammatici al nuovo patto di sindacato del gruppo Ambroveneto.

Intercettato ieri a Torino dai giornalisti, alla domanda su [illegible] pensasse dell'ingresso di Berlusconi in Mediobanca, il presidente d'onore della Fiat Gianni Agnelli ha commentato in positivo: «Ci sta bene». Ed ha aggiunto: «Lui sta bene con loro, loro stanno bene con lui». Sullo stesso argomento, a «Porta a porta», Walter Veltroni si è limitato a osservare: «Credo che ci sia un conflitto di interessi. Se è presidente del Consiglio non può restare in un crocevia di scelte importanti come Mediobanca, né tantomeno possedere reti televisive». Da Catania, Berlusconi ha replicato a Veltroni: «Non sanno proprio dove attaccarsi. E' impossibile che si possa vedere un conflitto di interessi in una partecipazione del 2% di una società (Mediolanum n.d.r.) che noi partecipiamo, senza guidarla, al 38%. La partecipazione di Fininvest in Mediobanca sarebbe dunque dello 0,76%».

Sia sulla eventuale rinuncia di Intesa al 9% di Mediobanca, sia sull'ingresso o meno di Mediobanca nel patto Intesa, la partita non sembra ancora chiusa. I colloqui tra Bazoli e i vertici di via Filodrammatici proseguono ma evidentemente non è stato trovato un punto d'incontro. Venerdì si riunirà il Consiglio di Intesa per esaminare sia l'aumento di capitale da 1.500 miliardi destinato alle iniziative su Internet, sia il piano di riorganizzazione del gruppo, che prevede lo scorporo della rete Comit e la trasformazione della Comit stessa in banca d'affari e di gestione patrimoniale. Per il momento non è previsto altro, anche se la solita voce «varie ed eventuali» potrebbe consentire di introdurre l'argomento. Né fino a ieri il presidente Bazoli aveva convocato il sindacato di Intesa, cui spetta per primo di decidere che quel 9% di Mediobanca considerato «strategico» strategico non è più.

Sulla base dei complicatissimi patti di sindacato di via Filodrammatici, se Comit mettesse la sua quota in vendita, essa dovrebbe venir ripartita, un quattro e mezzo a testa, tra gli altri due azionisti bancari: Bancaroma e Unicredit. Ma è quasi certo che i vertici Mediobanca troveranno il modo di non rafforzare la posizione di Lucio Rondelli e Alessandro Profumo.

L'Authority di vigilanza sta calcolando l'impatto che il decreto anti inflazione avrà per i conti del settore

Rc auto congelata, l'Isvap a caccia di truffe

L'Adusbef: troppe compagnie eludono il blocco

Gian Carlo Fossi

ROMA

«Per la Rc-auto, che riguarda 30 milioni di utenti, ci saranno comunque dei cambiamenti» avverte Giovanni Manghetti, presidente dell'Isvap (l'authority di vigilanza sul settore assicurativo), presentando uno studio che mette in evidenza un eccezionale successo delle banche nel vendere le polizze assicurative sulla vita agli sportelli.

Il presidente Manghetti annuncia a raffica una serie di novità: 1) l'Isvap sta lavorando a ritmi serrati per valutare l'impatto prodotto in un periodo di sei mesi sui conti delle compagnie assicurative dal recente decreto-legge del governo di blocco delle tariffe Rc-auto nel quadro del pacchetto anti-inflazione: una prima stima sarà pronta per il 2 maggio, quando sarà reso noto il rapporto annuale dell'authority di vigilanza; 2) sarà realizzata al più presto una banca dati sulle truffe perpetrate da utenti, carrozzieri e operatori di vario genere in danno delle compagnie, per valutarne correttamente l'incidenza sulla vertiginosa lievitazione delle tariffe negli ultimi anni; 3) verrà intensificata la campagna di informazione per illustrare il contenuto delle misure restrittive del governo, con particolare riferimento ai diritti degli utenti e alle nuove opportunità offerte; 4) per il ramo vita si registra un nuovo boom nel '99, dopo lo storico sorpasso sul ramo danni realizzato nel '98, con un incremento da 50 mila 87 miliardi a 68 mila 874 miliardi pari al 37,5%, ma è eccezionale il fatto che gli utenti si siano mostrati più propensi a sottoscrivere polizze sulla vita in banca piuttosto che presso imprese assicurative: fra il '96 e il '99 la quota di polizze «comprate» in istituti di credito è aumentata dal 22% al 53% del totale.

Un attento monitoraggio è essenziale, spiega Manghetti, perché al momento nessuno sa bene quale sarà l'impatto del congelamento delle tariffe Rc-auto su ricavi e costi delle imprese assicurative, come non meno rilevanti saranno la funzione di informazione e la creazione della banca dati sulle truffe. «Ci sono anche - aggiunge - problematiche organizzative perché il decreto, come tutti gli interventi catenaccio, cambia le cose dall'oggi al domani, mentre il mercato assicurativo è come una macchina che procede in modo dinamico». Dall'insieme dei segnali emerge, comunque, la prospettiva di cambiamenti: «E' importante che agli effetti del decreto blocca-tariffe si accompagni una sensibilità del legislatore a proposito della legge sul danno biologico che va affrontato nella sua interezza e sui contraccolpi del dilagante fenomeno delle truffe. Occorre dare risposte a molte domande. Ad esempio, se le tariffe aumentano dal 50% al 60% ed i premi intorno al 30%, questo 20% in [illegible] da cosa deriva?». Subito, però, parte all'attacco l'Adusbef, una delle più agguerrite associazioni dei consumatori, chiedendo al governo e all'Isvap sanzioni nei confronti delle compagnie di assicurazione che non applicano il blocco delle tariffe Rc-auto: «Le compagnie - denuncia l'associazione - eludono il blocco tariffario sostenendo che gli aumenti sono relativi al '99, mentre applicano immediatamente la parte del decreto relativa al risarcimento del danno biologico, a loro più favorevole».

Non meno interessante è lo spaccato sul ramo vita, che tra il '96 e il '99 è cresciuto di due volte e mezza. Grazie pure, sottolinea il presidente dell'Isvap, al ruolo svolto dalle banche sia attraverso la rete degli sportelli (che hanno visto la raccolta salire dal 22% al 53%), sia con le società create ad hoc sul fronte assicurativo, «è aumentata la concorrenza e c'è stato un ridimensionamento dei costi di distribuzione». Cioè, come dimostra la ricerca presentata ieri, «il grado di contendibilità del mercato vita è aumentato, ma il miglior cambiamento deve forse ancora arrivare: la riforma della fiscalità per le forme previdenziali provocherà un vero cambiamento nelle assicurazioni vita, sebbene si avverte il ritardo dei fondi pensione a prestazione definita». Mentre Mario Grego, amministratore delegato di Ras, prevede «una nuova rivoluzione negli assetti competitivi del settore», il presidente dell'associazione delle imprese di assicurazione (Ania) Alfonso Desiata frena: «Le rete tradizionali del canale assicurativo non spariranno, ma aumenteranno la loro specializzazione».

ALITALIA E TNT CONSEGNANO IN GIORNATA

TORINO. Alitalia e Tnt hanno presentato ieri a Torino l'intesa «Same Day» per la consegna in giornata di buste e pacchi fino a 5 chili nello stesso giorno della spedizione. Il servizio si orienta a clienti speciali dell'industria o di settori commerciali che hanno esigenze di grande velocità per consegnare i loro prodotti e dunque non possono accontentarsi dei servizi entro 24 ore finora disponibili. Con il nuovo servizio, per esempio, fra Milano e Roma si potrà spedire al mattino un pacco che verrà trasportato in aereo attorno a mezzogiorno-l'una e consegnato verso le 15. Tempi poco più lunghi sono previsti per una quarantina di collegamenti bilaterali fra le città italiane. Il perno del sistema sono i velivoli Alitalia integrati con la rete di furgoni, pony-express ecc di Tnt. Punti di accettazione e di consegna non saranno solo le sedi dei due gruppi, ma anche 400 stazioni Fs, centinaia di cartolerie e i negozi Buffetti. Si parte dal prossimo giugno.



Il presidente dell'Isvap Giovanni Manghetti

Partnership industriali

L'Utet dal 2001 andrà in Borsa con due portali

TORINO

Quotazione in Borsa fra un anno, nel 2001, per la Utet, unione tipografica editrice torinese, che nel [illegible] ha chiuso l'esercizio con un fatturato consolidato di gruppo di [illegible] miliardi ed un utile di 12,1 miliardi, (15) miliardi il fatturato della holding con un utile di 10,5 miliardi).

Altre novità in cantiere, annunciate dalla Utet, l'apertura di due portali «verticali» (vortal) in Internet entro la fine dell'anno in corso, uno dedicato alla cultura, l'altro al mondo delle professioni.

Sia la quotazione in borsa che l'apertura dei due portali, avranno l'apporto di «partnership industriali di livello nel campo delle nuove tecnologie», secondo quanto riferito dal presidente della società torinese, Cesare Merlini, al settimanale «Nordovest» del «Sole [illegible]».

Nell'azionariato della casa editrice torinese, oltre alle tre famiglie «storiche» (Gianni e Cesare Merlini, rispettivamente con il 15,89% e l'11,55% e Goria Gatti, con il 14,38%), figurano quattro istituti di credito che coprono complessivamente il 35,8% del pacchetto: la Bnl con il 2,47%; Efibanca, con l'8,27%; Mediocredito Lombardo, con il 7,16% e Ldv Holding B.V. (Sanpaolo Imi), con 17,9%. La rimanente quota del 22,38% è nelle mani di piccolo azionisti.

CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
[illegible]	[illegible]	1,9558
Franco belga	47,996	40,3399
Franco lussemb.	47,996	40,3399
Peseta spagnola	11,637	166,386
Franco francese	295,19	6,55957
Lira irlandese	2458,66	0,787564
Fiorino olandese	878,65	2,20371
Scellino austriaco	140,710	13,7603
Escudo portoghese	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	325,66	5,94573

ALTRE VALUTE	offerta	[illegible]	[illegible]	prezzo
Dollaro Usa	2024,54	2026,67	0,9564	0,9553
Yen giapponese	19,33	19,30	100,3700	100,3500
Dracma	5,78	5,78	334,7500	334,7000

VALUTA	LIRA		EURO	
Corona danese	260,10	260,04	7,4462	7,4462
Corona svedese	223,63	[illegible]	[illegible]	8,2825
Corona norvegese	236,78	236,39	8,1090	8,0885
Franco svizzero	1218,86	1217,74	1,5886	1,5897
Sterlina	3227,12	[illegible]	0,6000	0,5985
Dollaro australiano	1230,09	1224,63	1,5741	1,5811
Dollaro canadese	1335,71	1385,11	1,3873	1,3879

VALUTE MINORI	offerta	prezzo	offerta	prezzo
Corona Ceca	53,49	53,45	36,2000	36,2730
Dollaro N.Zelanda	1003,05	1001,80	[illegible]	1,9329
Fiorino Ungherese	7,49	7,49	258,4700	258,3600
Lira Cipriota	3369,11	[illegible]	0,5747	0,5749
Rand Sudafricano	308,36	308,33	6,2786	6,2840
Tallero Sloveno	9,52	9,52	203,3539	203,3082
Zloty Polacco	488,66	488,56	3,9643	3,9632

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	3,5300	3,6470
1 mese	3,6940	3,6920
2 mesi	3,7490	3,7570
3 mesi	3,8330	3,8310
4 mesi	3,8790	3,8790
5 mesi	3,9440	3,9460
6 mesi	4,0020	4,0010
7 mesi	4,0540	4,0550
8 mesi	4,1120	4,1120
9 mesi	4,1890	4,1890
10 mesi	4,2330	4,2310
11 mesi	4,2660	4,2670
12 mesi	[illegible]	4,3030

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/04/00	9	99,891	4,979
15/05/00	40	99,580	4,051
15/06/00	71	99,250	3,997
15/07/00	100	99,000	3,724
15/08/00	132	98,625	3,886
15/09/00	163	98,400	3,686
15/10/00	194	97,962	3,980
15/11/00	224	97,670	3,927
15/12/00	254	97,200	4,177
15/01/01	286	96,870	4,154
15/02/01	316	96,610	4,079
15/03/01	[illegible]	96,176	4,243

LE BORSE

Amsterdam (Aex) 650,92 (-1,72%); Bruxelles (Bel 20) 2824,12 (+1,67%). Francoforte Dax Xetra 7429,22 (-2,24%): Hong Kong (Hang Seng) 16892,93 (-2,95%): Londra (Ftse 100) 6462,10 (-1,19%); Madrid (Ibex 35) 11685,40 (-2,08%); Parigi (Cac 40) 6130,27 (-2,48%); Sydney (Allord) 3183,20 (+1,59%). Tokyo (Nikkei) 20726,99 (+1,92%); Zurigo (Smi) 7522,80 (+1,32%); New York (Dow Jones) 11221,93 (+2,75). (Nasdaq) 4.224,25 (-7,62%)

IL TERZO MERCATO

B.Pop.Ravenna 25.100; B Pop.Vicentina 50.700: Cardine 22.650; Cattolica Assicurazioni 40.000; Cattolica 1.7 99 38.500; Cr. Parma e Piacenza 1.050, Eurosviluppo spa 0.036; Friuladria 51.400; 1.Net 370.000; Kanba 0.230; Mele Ass. 1.800.

Warrant: Kanba 2005 0.008; Kanba 2008 0.006; Sai nsp 0.230; Tecnost 1.400.

1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	Euro	Var.%
Adriat. Mereil.	[illegible]	34,0000	0,00
B. Pop. Crema	183946	95,0000	0,00
B. Pop. Emilia	[illegible]	41,5000	-1,19
B. Pop. Luino-Varese	13070	6,7500	+5,14
B. Cr. Pop. Siracusa	30980	16,0000	+1,27
B. Pop. Sondrio	29044	15,0000	-2,60
Italiana Assicurazioni	13941	7,2000	0,00
Frette	13941	7,2000	0,00
Ferrovie Nord Milano	5150	2,6600	+0,38
Ifis priv.	3640	1,8800	0,00
Elios Holding	5596	2,8900	-4,65
Borgosesia	1162	0,6000	0,00
Borgosesia r.	966	0,4990	0,00
Bassa Irpinia	150	0,0775	0,00
B. Pop. Adriatico	17330	8,9500	+0,56
Tempel	31	0,0160	0,00
Sicit	2362	1,2200	+0,83

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Giu. 00	46400	45026	44575	46629
Sep. 00	46500	45131	44720	46640
Dec. 00	48005	48000	48000	48000

INDICE BORSA

Valori di Milano	03-04-2000	%
Mib	29902	-2,82
Mibtel	30749	-2,94
Mib 30	45298	-2,99
Midex	33162	-3,74
Mif (Ristretto)	nr	[illegible]
DJ Eurostoxx 50	5118	[illegible]

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	6,11
Prime rate ITA	6,50
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	3,50
Tasso di sconto USA	5,75
Tasso di sconto GIA	0,5
Fed funds	[illegible]

ORO: CHIUSURE

(Prezzi espressi in $ per oncia; un'oncia Troy = gr. 31,1035)

MERCATI	03-04-2000	31-03-2000	[illegible]
Hong Kong	279,15	276,30	281,6215
Zurigo	277,75	275,95	288,8436
Londra	277,50	276,70	[illegible]
Milano (L./gr.)	17202,00	17159,00	[illegible]
New York	281,15	282,50	29[illegible]

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	6,00
[illegible]	5,85
[illegible]	5,53
FRA 30 anni	5,65
GIA 10 anni	1,7[illegible]

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	131000-138000	67,656-71,271
Sterlina (n.c.)	134000-142000	69,205-73,337
Sterlina (post 74)	133000-140000	68,689-72,304
Marengo italiano	112000-122000	57,843-63,008
Marengo Svizzero	105000-115000	54,228-59,393
Marengo Francese	105000-115000	54,228-59,393
Marengo Belga	105000-115000	54,228-59,393
Marengo Austriaco	105000-115000	54,228-59,393
20 Marchi	131000-142000	67,656-73,353
10 Dollari liberty	470000-550000	242,739-284,360
10 Dollari indiano	540000-620000	278,887-320,204
20 Dollari liberty	775000-835000	400,254-431,253
20 Dollari St. Gaudens	790000-850000	408,001-438,988
4 Ducati Austria	276000-310000	142,543-160,102
100 Corone Austria	545000-600000	281,469-309,874
100 Pesos Cile	344000-370000	177,661-191,089
Krugerrand	552000-600000	285,084-309,874
50 Pesos Messico	614000-715000	[illegible]

LEGENDA. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in [illegible] è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei [illegible] negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

La Lazio fa gol in Borsa

IL deciso ribasso con cui Piazza Affari ha aperto la settimana è legato a quello che già viene chiamato «effetto-Microsoft». La debolezza dei titoli telefonici, media e tecnologici, ha contagiato però anche i titoli degli altri settori. Fanno eccezione i rialzi di alcuni bancari e la corsa, in contropiede, della Lazio. Il Mibtel ha ceduto il 2,94%, il Mib30 il 2,99%. Per la prima volta dal suo debutto anche e.Biscom (-6,8%) è stata oggetto di prese di beneficio. Alla vigilia del debutto di I Net lo scossone ha fatto tremare il Nuovo Mercato. Tiscali ha perso il 12,92%, Tecnodiffusione il 13,01% e Poligrafica San Faustino il 12,37%. Sul listino principale Finmatica ha ceduto l'8,05%. Olivetti (-6,73%) e Tecnost (-7,37%) sono state le più colpite ma in forte calo hanno chiuso anche Tim (-4,71%) e Telecom (-5,5%). Sono rimasti incolumi dall'effetto Microsoft alcuni istituti tra cui spiccano Mediobanca (+3,35%), Mediolanum (+2,48%), Intesa (+3,57%). S. Paolo (+2,06%) e Unicredit (+1,53%). Bene, in controtendenza, anche Generali (+2,22%). L'effetto psicologico, così lo definiscono gli operatori, ha spinto la Lazio (+14,27%), più vicina al sogno dello scudetto e di una vittoria in Champions League. Domani Alitalia tornerà, prendendo il posto di Montedison, tra le 30 blue chips di Piazza Affari. L'attesa, che da alcuni giorni sostiene il titolo, ha fatto guadagnare all'ex-compagnia di bandiera il 3,67%. Il bilancio più pesante è toccato al gruppo De Benedetti. Cir è indietreggiata dell'8,44%, Cofide del 14,26% e L'Espresso l'11,04%. Deciso ribasso anche per gli altri media. ClassEditori ha perso il 13,94%, Hdp il 9,26%, Mondadori l'8,06%, Seat il 4,28% e Mediaset l'1,47%. Enel ha perso il 3,34%, Eni il 3,03%.

OBBLIGAZIONI DEL 03-04-2000

TITOLI	Prezzo	TITOLI	Prezzo
[illegible]	113,40	CCT 1.12.1999-2006	100,43
[illegible]	102,45	CCT 1.1.2000-2007	100,13
[illegible]	101,80	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 03-04-2000

EURO 50

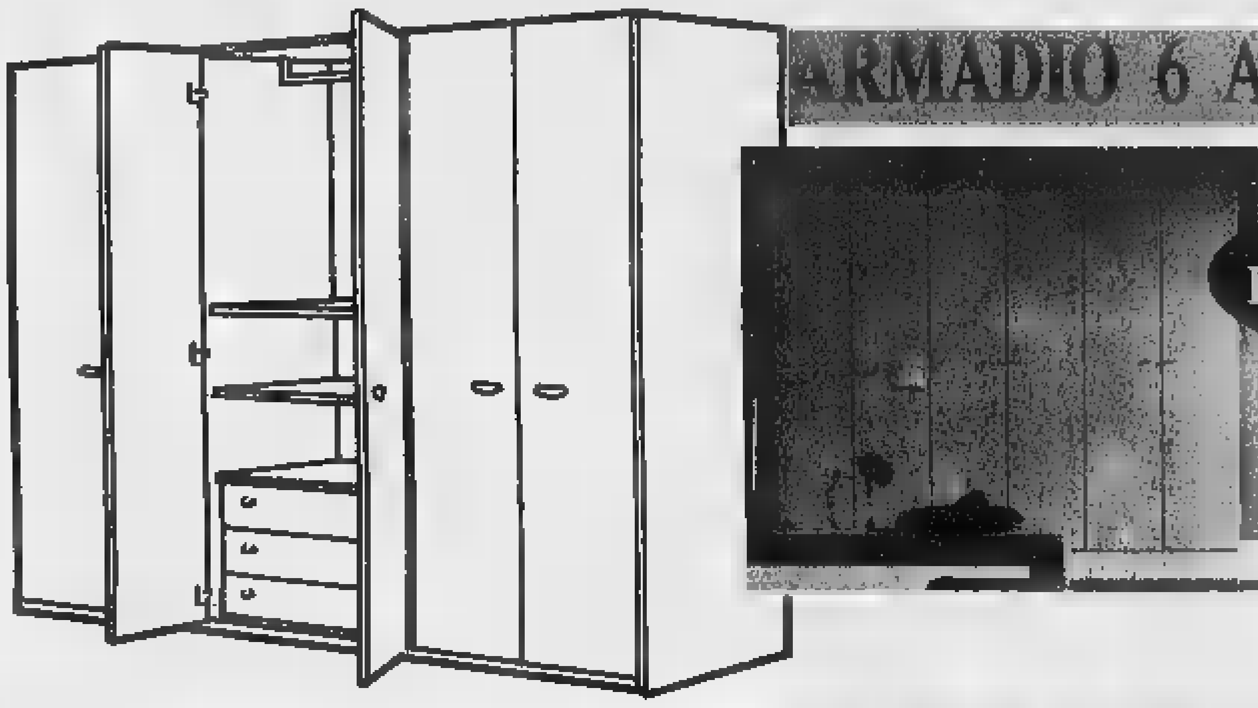
* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dei dividendi

RAORDINARIAOFFERTAECCEZIONALEIRRIPETIBILE
FANTASTICAOCCASIONEGRANDIOSAUNICASPECIA

CONTANO ANCORA LE PAROLE?

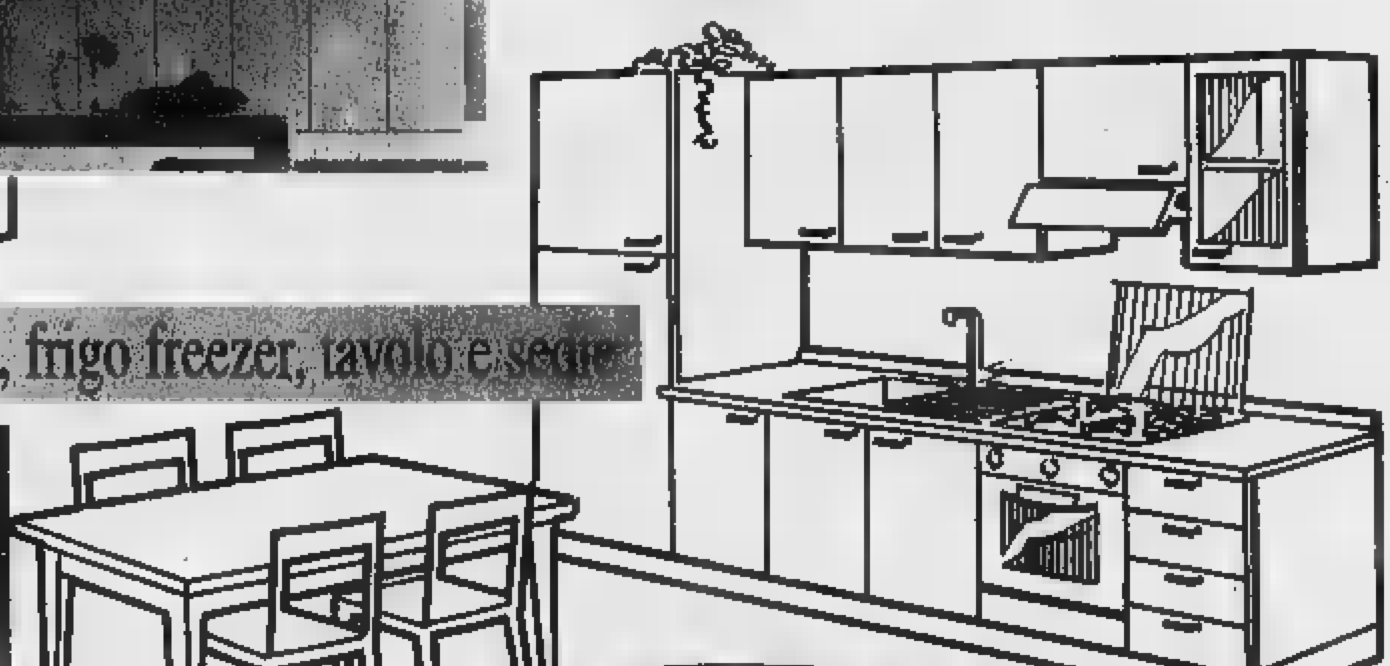
Alla ASSOMOBILI crediamo di sì, se ad ogni parola corrisponde un fatto concreto.
Da noi né " venditori-imbonitori" né offerte-civetta.
Solo proposte serie, a garanzia di **Soddisfazione-Cliente** perché...

LA CONVENIENZA E' NULLA, SENZA LA QUALITA'.

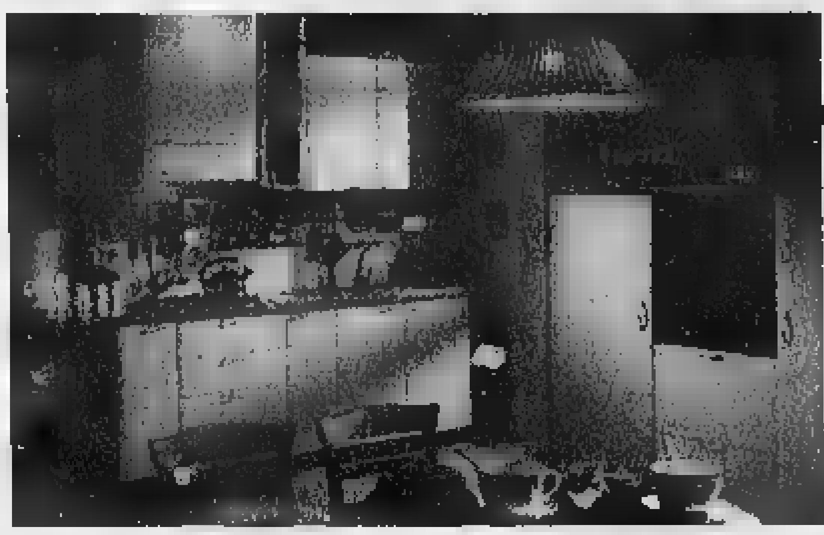


ARMADIO 6 ANTE lungh. 270 alt. 258 cm

L. 1.490.000
IVA, TRASPORTO* E MONTAGGIO COMPRESI



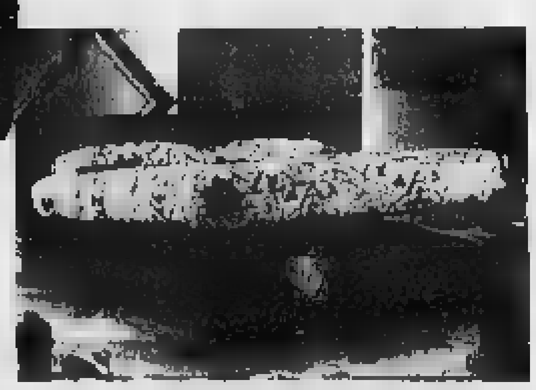
CUCINA 3 mt Cappa, piano cott.+ forno, frigo freezer, tavolo e sedie



L. 4.990.000
IVA, TRASPORTO* E MONTAGGIO COMPRESI

LETTO CONTENITORE





con materasso ortopedico

L. 1.990.000
IVA, TRASPORTO* E MONTAGGIO COMPRESI

ANTICIPO MINIMO, FINANZIAMENTO 12 MESI TASSO ZERO - TAN 0% / TAEG 0%
* Entro 50 Km max



CHI MEGLIO SPENDE, MENO SPENDE

assomobili

(Tang. Nord uscita Rivoli) Corso 240
Tel. 011.958.6334 / 011.956.1088 Fax 011.958.9465
www.assomobili.it E-mail:

Orario continuato
9 - 19.30
Lunedì mattino chiuso

FONDI DI INVESTIMENTO

LUSSEMBURGHESI STORICI

OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA FLASH

■ **LARIZZA PROSSIMO PRESIDENTE CNEL?** Pietro Larizza presidente del Cnel. Lo afferma Italia Oggi, sottolineando che è ormai più di un'ipotesi quella che vede l'attuale segretario generale della Uil come successore di Giusppe De Rita, il cui mandato scade formalmente il prossimo 22 maggio.

■ **[illegible] PER [illegible] E [illegible]** Unicredit e Kataweb firmano un'alleanza su Internet. In particolare si intende realizzare lo sviluppo di portali «cobranded» per le banche del gruppo Unicredit, per il lancio di iniziative di marketing on e offline.

■ **L'UTILE TRECCANI A 5,7 [illegible]** La Treccani ha chiuso il bilancio 1999 con un utile netto di 5,7 miliardi contro i 3,7 dell'anno precedente. Il bilancio 1999 ha segnato una riduzione di 22 miliardi dell'indebitamento complessivo

■ **CONTRIBUTI COLF ENTRO IL 10 APRILE.** Entro lunedì [illegible] aprile chi si avvale della collaborazione di una colf deve versare all'Inps i contributi per il primo trimestre del 2000. Ci sono buone novità. Dal 1° gennaio l'importo dei contributi da versare è diminuito rispetto allo scorso anno sia pure di poche lire e sono scomparse le differenze contributive tra colf comunitarie ed extracomunitarie.

■ **MATTEL POTREBBE CEDERE LEARNING.** Secondo le anticipazioni del Wall Street Journal la Mattel sarebbe in procinto di vendere la compagnia tecnologica Learning co., acquistata per 3,5 miliardi di dollari.

ANNO 134 NUMERO 93 25 — LA STAMPA — MARTEDÌ 4 APRILE 2000

La battaglia delle minoranze indigene d'America in difesa dei diritti e delle loro tradizioni



Moby Dick contro i Verdi

La miccia accesa dai Makah. Adesso i nativi che hanno perso terra e cultura si presentano come il «Quarto Mondo» alternativo a tutti

Alberto Papuzzi
inviato a TORONTO



L'ESTATE scorsa, sulla costa occidentale degli Stati Uniti, gli indiani Makah [illegible] balena, per [illegible] prima volta in cent'anni, com'è [illegible] diritto per tratto. Sebbene siano l'unica popolazione nativa americana cui è riconosciuto questo diritto, furono aspramente criticati dagli ambientalisti. «Gli attivisti verdi si sentirono traditi. In realtà [illegible] tutto bene solo finché tu ti comporti come loro vogliono che tu sia», ci dice Rodney Bobiwash, intellettuale Anishabe, che dirige l'ufficio di Toronto del Cwis (Center for World Indigenous Studies). [illegible] della caccia Makah alle balene rispecchia i conflitti apertisi da quando le popolazioni indigene si sono date [illegible] rappresentanze istituzionale e [illegible] presentano come il Quarto Mondo, nuovo attore sulla scena del pianeta, che si oppone [illegible] ai Paesi ricchi [illegible] al Terzo Mondo.

Siamo di fronte a una cultura totalmente alternativa rispetto alla civiltà occidentale. «Il Quarto Mondo [illegible] i popoli indigeni [illegible] mondo, che si considerano nazioni separate. Lo spossessamento della propria terra, la distruzione della propria cultura, il fatto di essere diventati minoranze nella propria patria è il denominat[illegible] comune di queste genti», spiega Bobiwash. Cresciuto in una riserva nel Nord dell'Ontario, vivendo in una capanna, con il nonno e il padre cacciatori e *trappers*, e facendo anche [illegible] guardia del corpo, ha vinto una borsa all'Università di Oxford, dove sta conseguendo il suo PhD [illegible] Commonwealth and Imperial History, sebbene il suo tempo sia assorbito dai meetings internazionali, comprese le imminenti sessioni europee delle Nazioni Unite.

Il Cwis è stato fondato nel 1984 dal Gran Capo George Manuel della Nazione dei Secwepemec e dal dr. Rudolph C. Ryser della Tribù dei Cowlitz. Oltre a Toronto, ci sono altre due sedi, negli Usa e in Messico. Conduce ricerche sul campo, si occupa della risoluzione di conflitti, tiene convegni e organizza corsi. Ha anche un sito Web (www.cwis.org). Il suo fine è la [illegible] e la divulgazione dei problemi e delle condizioni del Quarto Mondo, partendo dall'esperienza dei nativi del Nord e Sud America, ma aprendo l'attività a [illegible] vasto orizzonte, che comprende anche gli aborigeni australiani. Il Capo Manuel, a dispetto della scarsa istruzione, era un grande comunicatore. La sua idea era che ci fosse un centro dove raccogliere la documentazione sui popoli indigeni, anche per stabilire legami internazionali e per formare leader politici fra i nativi.

Il cuore dei problemi che il Cwis tratta è la proprietà delle risorse indiane che il mondo industrializzato utilizza. Nel Nordovest della Colombia si è progettata una diga di trecento miliardi, a valle dei territori degli Embera-Katio, patria di circa duemila indigeni, senza interpellarli, nonostante il rischio di una terribile innondazione. D'altronde in Quebec alcuni anni [illegible] la prima fase del Progetto idroelettrico di James Bay ha provocato una catastrofe ecologica nei territori abitati da Cree e Inuit, con distruzioni ambientali e sconvolgimenti sociali: solo dopo l'avvio di una causa, il governo Canadese e quello del Quebec hanno deciso di negoziare un accordo.

Il Quarto Mondo è stato concepito per dare voce agli ultimi della terra, che [illegible] pochi, fieri e soli. Quando in ottobre l'Organizzazione degli Stati Americani (Oas) ha deciso di stilare una Dichiarazione dei diritti degli Indigeni delle Americhe, si è scoperto che non era previsto per loro diritto di voto, tanto che la dichiarazione stava per essere discussa [illegible] la loro partecipazione. D'altronde in dicembre, la World Trade Organization (WTO), al meeting di Seattle, aprì un forum della Società Civile, per organizzazioni non governative, gruppi religiosi, sindacati, ambientalisti, dal quale però i rappresentanti degli indigeni restarono esclusi.

Questo isolamento è il punto di forza ma anche il problema di una cultura che risente dei torti subiti dalle popolazioni indiane. Docente al corso di Indigenous Studies dell'Università di Toronto, Rodney Bobiwash ha tenuto una conferenza al Native Center sugli stereotipi che i bianchi hanno coniato nei confronti degli indiani, non limitandosi a quelli più abusati che dipingono i nativi come selvaggi, ma colpendo anche stereotipi progressisti come quello del Selvaggio Ecologico o *Eco Savage*, caro ai Verdi.

«Gli stereotipi negano le differenze tra di noi - dice Bobiwash -. Ognuno diventa, alla fine, lo stesso tipo di indiano. Si nega di fatto la nostra individualità. Si impedisce alle persone di presentarsi come scelgono di essere. Tutti gli stereotipi, anche quelli con cui ci ritraggono la sinistra o i verdi finiscono per volgarizzare la nostra cultura e servono a negarci capacità di autogoverno». Né si risparmia un mito come Greenpeace: «Spesso non sembra diversa dalle multinazionali: qualcuno vende tabacco, altri vendono ambientalismo».

Dietro l'idea di un Quarto Mondo ci sono concetti che rovesciano i canoni della cultura occidentale. Così alla forza degli Stati si contrappone l'anima delle Nazioni, che sono il patrimonio fondamentale degli indiani, loro forma originaria di aggregazione, da difendere contro [illegible] invadenze e le usurpazioni di quei figli snaturati che sono gli stati moderni. E' la diversità delle nazioni a riflettere «l'ecologica diversità della terra».

Ma nel nucleo dell'idea di un Quarto Mondo si ritrova fondamentalmente una concezione sacrale del rapporto con l'ambiente in cui si vive. Non ci si limita a chiedere risparmi d'acqua, in nome del miliardo di uomini che non ne godono, ma si ricorda che l'acqua «è il sangue della Madre Terra». E si reclamano dal governo i territori d'insediamento non soltanto come una proprietà perduta, ma anche perché sono composti delle ossa degli antenati.

Naturalmente si può respingere, come molti fanno, questa visione della società come un arcaico mondo a sé, in cui la cultura è un prodotto dello spirito piuttosto che della mente e le preghiere del cacciatore per l'animale che uccide sono considerate tanto importanti quanto la sua abilità nel colpire. Ma non è detto che ciò valga a fermare la processione di genti indigene che avanza dagli angoli remoti di un mondo diviso tra Nord e Sud, tra opulenza e indigenza.

Nei documenti del Cwis si osserva come i problemi che oggi incombono sul pianeta (buco di ozono, crisi idrica, distruzione delle [illegible]) siano gli stessi con cui i nativi, da James Bay in Canada ad Ayer's Rock in Australia, hanno dovuto fare i conti nella loro storia di oppressione e sterminio. Perciò il mondo occidentale dovrebbe far tesoro della loro esperienza. «Possediamo la cultura per sopravvivere [illegible] - dice Bobiwash - e *we are not for sale*. Non siamo in vendita».

alpap@lastampa.it



Nella foto, dall'alto: un grande raduno di pellerosse, Rodney Bobiwash e una danza tradizionale indiana. I nativi americani sono lo zoccolo duro del Quarto Mondo. Il Bureau of the Census degli Usa offre dati precisi. Al censimento del 1990 erano due milioni di persone, con un aumento di 458 mila rispetto al 1980. Le nazioni più numerose (cioè le tribù) sono i Cherokee (370 mila), i Navajo (225 mila), i Sioux (107 mila) i Chippewa (106 mila). I diplomati sono il 65% degli over 25 anni. Il reddito medio per famiglia era, dieci anni fa, di 21 mila dollari, contro i 35 mila della famiglia americana media. Le famiglie povere erano calcolate al 27 per cento.

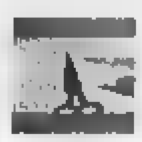
UN LIBRO AL GIORNO

Quale mano aprirà la porta dell'acqua?

Lorenzo Mondo

ROSETTA Loy ha riscritto un suo romanzo del 1976, *La porta dell'acqua* e «operazione compiuta, si sofferma sui moventi e sui risultati: «Sono sparite le zone d'ombra e si sono sciolti i nodi della prima stesura lasciando la storia più libera di raccontarsi, così almeno mi sembra». Non discuto la scioltezza stilistica ma le zone d'ombra, per fortuna, sono rimaste tutte: compongono la sostanza del libro, segnalano per fatti e allusioni la crudeltà che insidia il mondo infantile assegnato convenzionalmente a [illegible] sognante inconsapevolezza.

Roma anni Trenta, famiglia altoborghese definita nei suoi rituali, precisi e inalterabili come gli arredi. Una bambina osserva quell'ambiente, il suo, con una vetrina capacità di riflettere l'essenziale, anche quando non viene espresso. Vive in una casa piena di donne, tate e governanti. Si ignora perché il padre se ne stia lontano, conta la sua assenza. La madre si mostra appena, maschera altera, totemizzata dal trucco violento. Resta Anne Marie, la sola figura davvero importante, la bambinaia diciottesima che rappresenta un porto sicuro con la solidità fisica, le premure spontanee, la stessa grossezza di spirito che smorza l'ipersensibilità della bambina. Dentro sono anche le suore dell'asilo, che nell'algido distacco, nelle melense pratiche devozionali, nelle rozze letture dei libri sacri, celano le linee di



Rosetta Loy

Rosetta Loy
La porta dell'acqua
Rizzoli
104 pagine 22.000 lire

una asfittica educazione cattolica, nel fondo, anticristiana. E una delle storie più rilevate insieme a quella di una bambina ebrea incontrata nel parco che un giorno sparisce e non dà più notizia di sé. Gli intrighi, gli enigmi del mondo esterno trovano riscontro nelle favole che Anne Marie legge con sovrumana indifferenza, come quella della piccola Paulinchen che muore bruciata viva per avere giocato contro ogni avvertimento, con dei fiammiferi. Basta l'asettica vita di famiglia a svelare l'esistenza di leggi inesplorabili, di assurdi e vischiosi grumi di sofferenza, di giorni scanditi da scarvi neri che lasciano l'apprestata ovunque si posino. La situazione precipita quando la bambinaia [illegible], sempre più astratta in private vicende, se ne va con la sua valigia di fibra, per motivi incerti che assumono però per la bambina il senso di un tradimento. Non è rimasto nessuno che risponda all'assolutezza del suo amore, ne anche la mano più piccola - è una citazione da García Lorca - può aprire la porta dell'acqua.

Aldilà delle ragioni addotte dall'autrice, si può capire che abbia sentito il bisogno di ritornare sul suo lontano racconto. Ubbidendo alla forza germinale e attiva di una memoria seducente ma implacata. E si capisce anche l'attrazione sottile che si sprigiona da questa storia. Sta nello sguardo di una donna che si sovrappone in parte a quello di se stessa bambina, si pone le domande di allora, soffre di quelle afflizioni; e in parte cerca di interpretare quello che resta in lei di oscuro e incandescente, di penetrare cioè [illegible] pagina autobiografica legata all'infanzia con le risorse, più che della maturità, dell'invenzione narrativa. Un abbraccio che è anche una lotta, mossa sul filo di una mai insufflata, ma risentita, complice pietà.

Allarme per la salute dello scrittore colpito da disturbi cardiocircolatori

Bassani: scongiuri dall'ospedale

[illegible] Serri
ROMA

GIORGIO Bassani alza la mano, piega le dita e fa le corna dal suo letto all'ospedale San Camillo. Gli scongiuri, rivolti ai cronisti che cercano di entrare nella sua stanza e di avvicinarlo, stavolta proprio ci vogliono. Si era diffuso l'allarme sulle condizioni di salute dello scrittore. L'autore del *Giardino dei Finzi Contini* era stato ricoverato nella notte tra venerdì e sabato scorso dopo essere stato colpito da un malore nell'abitazione romana che da anni condivide con la compagna, l'insegnante americana Portia Prebys. Si trattava di disturbi cardiocircolatori per cui il narratore è [illegible] osservazione. Forse ne avrà per parecchi giorni. Bassani ha festeggiato da poco, il 4 marzo, gli ottantaquattro [illegible]. Questo ricovero arriva in un momento cruciale della sua vita: proprio mentre si sta avvicinando la data della sentenza sulla terribile vicenda giudiziaria di cui il romanziere e poeta è protagonista ormai da tempo.



Bassani

Circa due anni fa era stato reputato «inabile» dal tribunale civile di Roma che aveva nominato un curatore speciale per l'amministrazione dei suoi beni. In questi giorni è attesa, sempre da parte del tribunale romano, la decisione in merito all'interdizione richiesta dai due figli, Paola ed Enrico, e dalla ex moglie Valeria Sinigallia. La famiglia, insomma, vorrebbe che fosse dichiarato totalmente incapace di intendere e di volere.

Negli ultimi [illegible] il narratore che proprio dei perseguitati aveva fatto il centro dei suoi numerosi romanzi è diventato il simbolo dei più deboli e degli oppressi. La contesa legale si basa sulla pretesa dell'ex consorte [illegible] dei due figli secondo cui lo scrittore sarebbe affetto da «demenza progressiva» e dalla perdita di «ogni rapporto con il valore del denaro». All'origine della querelle giudiziaria, iniziata nel '93, c'era [illegible] la vendita della celebre casa ferrarese di via Cisterna del Follo 1 dove in parte [illegible] stato ambientato il *Giardino dei Finzi Contini*. Da allora [illegible] battaglia legale [illegible] andata avanti feroce, senza risparmio di colpi tra perizie e contro perizie medico-legali. Anche la Prebys è stata accusata - e proprio di recente prosciolta dall'imputazione - di aver privato della libertà Bassani e di aver dilapidato il suo patrimonio. In questi giorni è atteso l'ultimo atto e il collegio dei giudici ha [illegible] emesso la sentenza che non è stata depositata in cancelleria. Ma in queste ore nella stanza d'ospedale dove lo scrittore è ricoverato forse anche le faide giudiziarie passano in seconda linea.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo [illegible]
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 [illegible]
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa via G. Bruno 84, Torino · Sedit srl, via Carlo Pesenti 130, Roma · STS spa, Quinta Strada 35, Catania · Nuova SAMO spa, via della Giustizia 11, Milano · L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari · Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

PRODI, DIFFICILE EQUILIBRIO TRA I QUINDICI

EUROPA, GOVERNO CERCASI

Gian Enrico Rusconi

ROMANO Prodi pagherà [illegible] persona per il difetto di costruzione politica dell'Unione Europea circa [illegible] ruolo del presidente della Commissione? Pare che Prodi stia scontentando un po' tutti, se diamo credito a *Der Spiegel* (*La Stampa* del [illegible] aprile e il commento di di Aldo Rizzo ieri). Ma è troppo comodo prendere di mira i limiti della persona e le difficoltà della sua gestione, quando il vero problema sta nella struttura istituzionale dell'Unione Europea. Il ruolo effettivo del presidente della Commissione è tutto da inventare - al di là di quello che c'è scritto sulla carta. È riuscito a stento [illegible] tempi più facili un uomo di grande prestigio e di consumata esperienza europea [illegible] Jacques Delors. Come può farcela Prodi in pochi mesi? Arrivando a Bruxelles in forza di un'eccezionale congiuntura di circostanze nazionali e internazionali, Prodi ha ritenuto di [illegible] dover sollevare [illegible] problema istituzionale. Era ed è convinto di saperlo risolvere pragmaticamente (com'è nel [illegible] stile), grazie alle [illegible] doti personali e alla sua «squadra». Scelto dai capi di governo europei, ha ottenuto la pienezza della legittimazione del Parlamento [illegible] Strasburgo [illegible] serie di discorsi di grande respiro e con la promessa impegnativa di un «governo europeo». Ma dov'è «il governo europeo»? - si chiedono adesso molti. Nella somma di misure amministrative che giornalmente vengono prodotte da Bruxelles o da Strasburgo? O nelle dichiarazioni più o meno enfatiche ed ecumeniche che sono regolarmente emesse nei vertici europei? Proprio qui, come si è visto a Lisbona, si fa fatica a distinguere il ruolo del «governo europeo» e del suo presidente dalla somma delle convergenze, competizioni, esibizioni dei vari capi di governo nazionali. Non si può neanche dire che la politica del governo europeo sia la risultante ragionata delle pressioni nazionali. Si ha piuttosto l'impressione che dopo ogni vertice ogni governo torni a casa ad annunciare che la politica da [illegible] decisa (in tema di fisco e di lavoro) è quella stabilita consensualmente. Di fatto la politica europea, quando non si riduce ad un elenco di raccomandazioni non vincolanti, è l'aggiustamento di tante politiche nazionali.

Queste considerazioni non sono ingenerose nei confronti di Romano Prodi. Riproducono esattamente la sua difficile collocazione istituzionale, compressa tra la pressione dei governi nazionali, che sono i veri decisori nell'Unione Europea, e la voglia di contare del Parlamento di Strasburgo, che non riesce a sentire come «suo» il governo di Bruxelles.

Tra le qualità riconosciute di Prodi c'è notoriamente la sua ostinazione nel tenere duro in situazioni avverse. Ma questa volta la sfida è più difficile di altre, perché deve inventare un ruolo politico-istituzionale incisivo per la Commissione. È un compito improbo che va al di là delle caratteristiche personali. O i governi-padroni stanno cercando nella Commissione soltanto un esecutore delle decisioni intergovernative?

DIETRO IL SUCCESSO DI VINITALY

BUON VINO, BUONA VITA

Carlo Petrini

LA grande fiera del vino italiano ha chiuso [illegible] un grande successo: più di 120 mila visitatori, il 16 per cento in più dell'anno scorso. In vent'anni non avevo mai assistito a una così consistente e pacifica invasione di operatori stranieri. Non si erano mai visti importatori dalla Turchia, dall'India, dalla Polonia, dall'Argentina, dal Sudafrica. È la dimostrazione di un grande interesse per il nostro vino, e più in generale, per il cibo italiano. In questo momento la nostra cucina ha un successo per il mondo che solo pochi anni fa sarebbe stato impensabile. All'origine di questo fenomeno ci sono un buon rapporto qualità-prezzo dei nostri prodotti e un'immagine positiva dell'arte di vivere all'italiana. Del resto, per parlare del buon bere, i nostri cugini francesi con i grandi vini bordolesi e borgognoni si sono [illegible] po' montati la testa. Per acquistare dei buoni *cru* di queste regioni bisogna aprire mutui in banca: l'acquisto di queste bottiglie è diventato una specie di status symbol.

E mai come quest'anno i giornali e le televisioni hanno raccontato la fiera veronese con servizi speciali, rubriche e spazi tematici riservati al vino e al suo mondo. Questo interesse interpreta una domanda diffusa anche tra i giovani e preannuncia la spontanea e sicura mobilitazione che nel [illegible] di ottobre porterà migliaia di persone al Lingotto di Torino per la terza edizione del Salone del Gusto. Chi vede in questo fenomeno una moda passeggera sbaglia e sbaglia ancor più chi si approccia a questi temi in modo ridanciano e folcloristico. La domanda di sapere che viene dal grande pubblico è un bisogno quasi esistenziale, un buon rapporto con il cibo porta salute fisica e psichica; l'incertezza sulla qualità e sulla genuinità degli alimenti è motivo di apprensione e di paure. Favorire socialità e convivialità nonché la gioiosa piacevolezza che appartiene al mondo della gastronomia e del vino [illegible] significa affatto ridurre tutto ad esibizioni di folclore. Queste rivelano, invece, una profonda ignoranza che si coglie nelle ormai imperversanti trasmissioni televisive con spadellamenti e ricostruzioni storiche di dubbia scientificità. La grande civiltà contadina viene rappresentata in lunghe tavolate colme di ogni bendidio; ma quando mai si è vissuta tanta ostentata abbondanza nelle nostre campagne? Non è questo il modo di promuovere una corretta informazione sul cibo, la domanda che sale dall'esigente mondo dei consumatori non va in questa direzione.

Presidente Slow Food

Dal Papa ai grandi artisti, il mistero di una dote che nasce lontano dai mass media



Giovanni Paolo II: non è il ruolo che crea il suo carisma, ma il suo carisma che riesce a rendere il suo ruolo qualcosa che riguarda tutti. In basso Fiamma Nirenstein

Che fine ha fatto il carisma

[illegible]

PABLO Picasso quando gli chiedevano di raccontare come si era evoluta la sua arte rispondeva: «Io non mi evolvo, io [illegible]». Con questo spiegava uno dei misteri della storia e della natura degli uomini, ovvero quello della personalità, e, all'interno di quello della personalità, il mistero del carisma, su cui tanti, fra cui Max Weber, si sono interrogati. La cronista, nei giorni scorsi, seguendo le orme del papa Giovanni Paolo II per una settimana circa, ha avuto modo di veder il carisma all'opera nella sua forma più sofisticata. Infatti il papa, a [illegible] dell'età e dei problemi di salute, è dal punto di vista del comportamento sociale una sorta di pietra, un monolite concentrato e compatto su se stesso per riuscire a portare a termine, nonostante le difficoltà, lo sforzo che sta compiendo. Cammina verso la sua meta [illegible] aperture di sorta, passo dopo passo, la sua espressione è chiusa e lo sono quasi del tutto anche i suoi occhi, strappargli una parola è praticamente impossibile, salvo che tutt'a un tratto non sia lui ad aprirsi come per un miracolo, e allora, al di là delle sue affermazioni religiose o politiche, un angolo delle labbra sollevato o [illegible] corrugamento di ciglia diventa un messaggio importante, a cui tutti guardano.



Non è il ruolo che crea il suo carisma personale, è semmai il suo carisma che riesce a rendere il suo ruolo qualcosa che riguarda un po' tutti, non solo i cattolici, è quel qualcosa che emana da lui che ne fa una personalità eccezionale. Uomini dotati di carisma, ce ne sono nel bene e nel male, nel mondo della politica e in quello dell'arte o dello spettacolo: Carlo Emilio Gadda ha scritto in *Eros e Priapo* pagine indimenticabili in cui l'ironia non copre la genuina scoperta [illegible] fascino sulla folla di Mussolini come di un *quid* legato alla sua forza primigenia, mascolina; molti volumi cercano di individuare i motivi [illegible] carisma di Hitler e di Stalin. Jackson Pollock, il pittore americano, aveva un misto di spocchia insopportabile e di carisma indiscutibile.

Bisogna subito notare che nella nostra vita di ogni giorno, troviamo più uomini carismatici nella memoria o fra gli ottuagenari che fra i contemporanei. Perché? Perché il carisma deriva *in primis* da una propria verità fondamentale, intatta, e anche incontaminata, che ci si porta dentro. Non da un convincimento politico né da una buona o cattiva intenzione, né tantomeno dal potere. L'uso per motivi narcisistici banali di questa verità, è la morte del carisma. Ed ecco il punto: i nostri politici e anche i nostri intellettuali sono di fatto troppo legati al sistema di comunicazione rapida dei loro messaggi e dei loro sentimenti in televisione, troppo abituati a recitarli perché da loro esca un messaggio di genuinità, di assoluta sincerità. Gandhi [illegible] faceva politica nel senso che diamo correntemente a questa parola, e neppure Winston Churchill, né la faceva Ben Gurion, e non la fa neppure questo Papa. Essi [illegible] si evolvono e non si evolvevano, essi erano, o sono.

Gandhi [illegible] un solo grumo di determinazione chiusa su se stessa, [illegible] faceva le marce e quando mangiava un pugno di riso, o quando decideva per la castità e anche quando faceva politica infischiandosene di ogni apparenza, solo del risultato. La comunicazione nasceva dal carisma, non viceversa. Quando succede invece che i politici cercano il carisma nella comunicazione, come accade nella [illegible] parte dei casi, gli può [illegible] bene finché [illegible] molto espressivi e furbi: il Papa non ha bisogno di esserlo affatto. Insomma, nel carisma c'è qualcosa che [illegible] ha niente a che fare con gli odierni mezzi di comunicazione di massa, anzi, [illegible] è stato danneggiato. Jesus Christ Superstar, al contrario di quello che gli suggerisce la prima romanza di Giuda nel musical, non si sarebbe affatto trovato avvantaggiato dalla televisione.

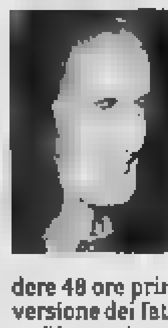
Ma sorge qui la polemica tentazione di dire che anche Clinton, e lo si vedeva benissimo durante il viaggio in India e in Pakistan, ha un suo carisma postmoderno, dove il problema della comunicazione è addirittura sorpassato: quando la telecamera è un'appendice della vita quotidiana e te la puoi dimenticare, al contrario di quello che succede da noi, allora la spontaneità riprende il sopravvento. In lui la comunicazione è *built in*, fa parte del suo potere e del suo più spontaneo stato d'animo ripetere: libero commercio, democrazia, libertà dalle armi di distruzione di massa. La [illegible] spontaneità si incontra [illegible] l'importanza fattuale e l'assoluta urgenza del messaggio: il carisma deriva anche da questo. Così si spiega, per esempio quando nella memoria di famiglia una persona, una nonna, uno zio, risultano nella nostra mente al di sopra di tutti gli altri: perché avevano qualcosa d'importante da comunicarci e lo facevano [illegible] la massima genuinità.

CONTRO LE MALEFATTE DELLA POLIZIA

Dopo l'uccisione di due cittadini da parte della polizia, a New York il problema è come conciliare la sicurezza con il rispetto dei diritti civili. Interviene l'ex investigatore che negli Anni 70 denunciò la corruzione nella polizia. Dalla sua vicenda il film con Al Pacino.

Frank Serpico

POSSIAMO [illegible] una società sicura laddove i diritti civili dei singoli cittadini non vengono violati a piacere. Cosa bisogna fare? Il sindaco Rudolph Giuliani deve rivedere i sui veti nei confronti di una commissione di controllo indipendente sulle malefatte della polizia. Ci dev'essere un miglior controllo psicologico sulle reclute, per assicurarci che siano i tipi di persona che vogliamo per mantenere l'ordine e proteggere le nostre strade. Occorre un miglior addestramento delle reclute e degli istruttori della accademia, che comprenda corsi di psicologia, etica e combattimento specializzato. Va abolita la norma che consente ai poliziotti coinvolti in sparatorie di attendere 48 ore prima di fornire la loro versione dei fatti.



Bisogna inc[illegible] la presenza delle minoranze nel corpo di polizia. L'ufficio del procuratore speciale, creato in seguito alle audizioni della Commissione Knapp, è [illegible] sciolto negli Anni 80 perché si è detto che [illegible] serviva più. Ora abbiamo bisogno di rieleggere un procuratore speciale, che indaghi sui [illegible] di cattiva condotta della polizia. Bisogna porre fine all'applicazione discrezionale delle norme sui crimini che hanno a che fare con droga e armi. Ci [illegible] un sindaco e un capo della polizia che [illegible]iano grande rispetto per la diversità razziale, economica e culturale dei cittadini di New York.

Copyright The New York Times

LETTERE La minaccia Echelon ♦ Berlusconi e i clandestini ♦ Strabici con la Juventus

[illegible] Londra fa il doppio gioco?

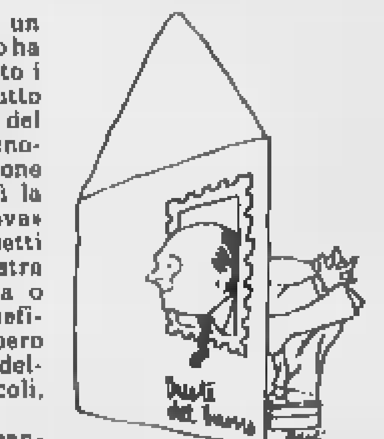
Su molti giornali è stato trattato il caso Echelon, il sistema di spionaggio elettronico di proprietà anglo-americana. Noi europei dobbiamo essere fortemente preoccupati per i danni che Echelon ci arreca, perché è altamente probabile che le informazioni tecniche e commerciali intercettate servano agli angloamericani non solo per motivi di sicurezza ma anche per far concorrenza, sleale, al resto del mondo, Europa compresa. Concorrenza sleale vuol dire migliaia di miliardi di danni ai cittadini e alle nostre imprese.

[illegible] perché i partecipanti a questa organizzazione Echelon, cioè Usa, Gran Bretagna, Canada, Australia, Nuova Zelanda, sono tutti appartenenti a nazioni anglofone? Forse che c'è una istintiva e viscerale solidarietà fra di loro perché anche se di nazionalità diverse hanno una comune lingua materna? Oppure la comune lingua ha consolidato storicamente, col tempo, la loro collaborazione facendo diventare queste nazioni un gruppo compatto e economicamente forte, in grado di prevalere con l'inganno anche su altre nazioni amiche [illegible] non anglofone? E che dire della Gran Bretagna che farebbe il doppio gioco essendo anche un nostro socio Ue?

Dante Chierico

[illegible] di O.d.B.

Arrivano i nuovi proletari



GENTILE Sig. Odb, in un articolo il prof. Vattimo ha lucidamente identificato i nuovi proletari: sono soprattutto gli adulti espulsi dal mercato del lavoro a causa delle nuove tecnologie, i giovani senza formazione superiore e gli anziani. Così la sinistra spera in una «nuova» alleanza tra costoro e i cosiddetti ceti «emersi», mentre la destra sembra convinta che, prima o poi, tutti finirebbero per beneficiare delle meraviglie del libero mercato, della concorrenza, dell'economia sciolta da vincoli, ecc.

A parte il fatto che sia l'alleanza sia le meraviglie mercantili [illegible] largamente mitologiche, il professore si chiede giustamente: quanto tempo occorrerà ai nuovi proletari per affiorare? Potrebbe anche darsi che in Occidente la cosa non richieda tempi biblici, tuttavia è proprio il sistema mercantile in quanto tale che crea degli esclusi. Per la precisione, questi si trovano in maggioranza nel Terzo e Quarto mondo. Qui infatti gran parte dei Paesi [illegible] strutturati a beneficio del dominio economico occidentale. La ragione è semplice: il nostro famigerato mercato libero, concorrenziale, privo di lacci, ecc. vive di «plus» raccolti dal consumismo estensivo, il che richiede non solo l'utilizzo delle proprie, ma anche delle altrui risorse. Un esempio tipico e nemmeno estremo è il petrolio, con i produttori che debbano venderlo per campare. Ora, questa mono-risorsa è anche un obbligo mercantile che confina i venditori nel ghetto della propria subindustrializzazione. Naturalmente, il discorso diventa anche più pesante per molti altri Paesi.

Infine, sta prendendo forma un'era nuova; infatti, se l'energia atomica ha aperto larghe prospettive che attendono solo reattori intrinsecamente sicuri, da almeno dieci anni l'Occidente lavora sui motori elettrici, [illegible] idrogeno, o comunque alternativi. Che succederà quando il petrolio non sarà più vantaggioso? Evidentemente, a questo punto non sarebbe sufficiente ricordarsi dei perdenti, i quali [illegible] quelli che su questo piano [illegible] potrebbero inventare nulla. Ma allora [illegible] formerebbero un'[illegible] maggioranza. Evidentemente, saremmo di nuovo a un'Apocalisse, ma a questo punto è prudente lasciare la parola ai suoi professionisti i quali, come l'Araba Fenice, risorgono sempre dalle proprie ceneri.

Giuseppe Ricco, Torino

GENTILE Professore, come al solito la ringrazio per la collaborazione a questa rubrica. C'è sempre qualcosa da imparare da lei. Un aiuto e incoraggiamento a trattare argomenti importanti.

Oreste del Buono

[illegible] con beffa

In mezzo a tanto parlare di pensioni e di previdenza non mi sembra di cogliere alcun segnale positivo per chi, come il sottoscritto, laureato nei primi anni 70, è stato titolare (nel 1974), a seguito di regolare concorso, di una borsa di studio del ministero della Pubblica Istruzione e, nell'ambito di quella, ha svolto attività didattica e di ricerca scientifica presso l'università. Quel periodo di lavoro, allora non coperto da contributi previdenziali, non è oggi riscattabile né valutabile in alcun modo ai fini del conteggio dell'anzianità di lavoro. La circostanza è tanto più odiosa in quanto:

1) si tratta di un servizio pienamente documentato, reso allo Stato, che, in questo caso si è comportato da «evasore previdenziale» alla stregua di un qualunque sfruttatore di lavoro nero;

2) se per le persone più [illegible] del sottoscritto potevano valere i meccanismi di compensazione del «vecchio» sistema previdenziale, per le persone più giovani, già verso la fine degli anni 70, le [illegible] di studio del ministero P.I. sono state integrate con i dovuti trattamenti previdenziali.

Resta quel buco. Il Possibile che non ci sia niente da fare?

Augusto Menconi, Novara

Dalle [illegible] alle [illegible] da [illegible]

Scusate, ma ho bisogno di aiuto... Il signor Berlusconi che oggi parla di navi da guerra per combattere l'arrivo dei clandestini è lo [illegible] signor Berlusconi che qualche tempo fa versava «calde lacrime televisive» dopo un involontario speronamento a una nave carica degli stessi clandestini?

Lettera firmata

Quando l'arbitro danneggia la Signora

Sono un tifoso della Juventus e da sempre sostengo in linea con la società che le decisioni arbitrali vanno equiparate ad altri avvenimenti casuali in [illegible] partita quali errori sotto porta di un attaccante, papera di un portiere, pali colpiti, infortuni di calciatori. Ora mi chiedo se questo atteggiamento sereno della Signora esime i giornalisti dal loro dovere di cronaca imparziale. Infatti, quando gli episodi arbitrali vanno a favorire la Juventus questi vengono abbondantemente ingigantiti; allorché invece è la Juventus a essere danneggiata, gli episodi arbitrali vengono relegati in ultimo piano, e si riscopre una insospettabile [illegible] per gli arbitri.

Non si può quindi parlare di giornalismo ma di strabismo intellettuale, derivante dalla [illegible] frustrazione nel vedere le proprie squadre del cuore (Lazio, Roma, Inter) soccombere clamorosamente in più competizioni, al cospetto di una Juventus che nella sua storia ha dato sempre esempio di organizzazione vincente e sobria, mai sopra le righe, capace di vincere sul campo i trofei più prestigiosi e al tempo stesso accettare ogni sconfitta senza perdere la dignità.

Pietro Lamorte, Andria (Ba)

Disperazione [illegible] videopoker

Oggi, ormai giunto alla disperazione più totale, pur di cercare aiuto, mi sono auto denunciato ai carabinieri di zona, motivando la mia denuncia come costruttore di videopoker. Ho chiesto che venissero apposti i sigilli alla mia azienda, [illegible] alle macchine che vengono sequestrate nei bar. Forse così mi diranno come costruire le macchine perché non siano in concorrenza con i giochi d'azzardo dello Stato.

Sergio Maniscalco

ICEBERG



LE prostitute nigeriane ricattate dal palo mayombe, il voodoo [illegible]. Gli zii del bambino cubano Elián convinti che Castro tema il voodoo. Ora trionfa un gruppo musicale da Cuba, le Orishas, le divinità voodoo. New religion? Il voodoo.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 [illegible], fax 011 655306; Roma, via Barberini 50, tel. [illegible], fax 06 48603/06 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 762181, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma 80, tel. 011 56381, fax 011 5627958. [illegible]
SERVIZIO ABBONAMENTI Abbonamento annuale 6 giorni: L. [illegible] [illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa. [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A: [illegible] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Al Politecnico di Milano studenti ed esperti contestano l'autore dell'«Era dell'accesso»

Rifkin: il buio oltre la Rete

Processo al guru della nuova economia



«Marx si rivolterà nella tomba: siamo a una nuova forma di capitalismo, dove non si vendono più "cose", ma si danno a nolo servizi ed esperienze e la prima merce è la cultura»

Jeremy Rifkin presenta oggi il suo libro a Roma nella ex chiesa di Santa Marta, con Giovanna Melandri e Beppe Severgnini

Mario Baudino
inviato a MILANO

JEREMY Rifkin piomba al Politecnico e chiede a una platea di studenti: «Secondo voi, perché nessuno vuole più essere come la General Motors, che ha [illegible] fabbriche e tanti operai, e tutti vogliono fare [illegible] Nike, che [illegible] ha fabbriche sue, pratica l'outsourcing ovvero fa preparare le scarpe [illegible] altri, [illegible] tutto il mondo, e sostanzialmente vende un'immagine?». La risposta è semplice, anche se «Carlo Marx si rivolterà nella tomba: siamo a una nuova forma [illegible] capitalismo». Ovvero, siamo entrati in pieno «nell'età dell'accesso», dove il mer[illegible] è stato sostituito dalle reti, non si vendono più «cose» ma si danno a nolo servizi ed esperienze, e la prima merce è la cultura.

Rifkin, diventato celeberrimo per lo studio sulla *Fine del lavoro*, è un economista attento all'ambiente e [illegible] tecnologia. E poi è attratto dalle grande sintesi, [illegible] impareggiabile creatore di proclami ad alta intensità: «Il viaggio del capitalismo, cominciato con la mercificazione dello spazio e della materia, terminerà con la mercifi[illegible] del tempo e della durata della vita»; o anche: «Nella nuova era esistere significherà essere collegato alle infinite reti che costituiranno la new economy. Essere abbonato, membro o utente sarà altrettanto importante di possede[illegible] e [illegible] più l'accesso, non il puro e semplice possesso, sarà l'elemento determinante dello status sociale del singolo». Ossia, «non essere connessi è la morte».

Sono tutte proposizioni che troviamo [illegible] *L'era dell'accesso, la rivoluzione della new economy*, libro con cui Mondadori inaugura una collana, «Frontiere», sui grandi temi del futuro prossimo: 400 [illegible] ricche di esemplificazioni storiche, economiche, filosofiche e tecniche. In Rifkin una certa attitudine «profetica» è innegabile, e al Politecnico i suoi stessi presentatori, il professor Massimo G. Colombo e Riccardo Chiaberge, del *Sole 24 ore*, hanno avuto buon gioco a punzecchiarlo chiedendogli [illegible] [illegible] più «laico». Con lui era «naturalmente» schierato Gianluca Dettori, giovane imprenditore della New Economy che ha lanciato una Internet-company molto popolare, «Vitaminic» dove si [illegible] a disposizione un [illegible] catalogo musicale da ascoltare «subito». Ottimo esempio di capitalismo culturale secondo Rifkin. E poi c'erano gli studenti, sedotti e intimiditi da una voce molto critica nei confronti della globalizzazione. Rifkin è considerato il guru di coloro [illegible] hanno manifestato a Seattle contro il vertice del WTO, l'organizzazione mondiale del commercio; per gli studenti è un intellettuale che narra esperienze molto comuni nella loro generazione. Ma nello stesso tempo è tanto carismatico. Parla, e [illegible] si alza neppure [illegible] brusio. Fuori dall'occasione pubblica, l'alone di «profetismo» [illegible] scompare, com'è accaduto in una lunga conversazione privata prima dell'incontro al Politecnico.

Seattle, per esempio. Lui non si tira indietro: non conosceva personalmente nessuno dei contestatori, ci dice, ma è convinto che l'evento sia stato importantissimo, perché ha messo [illegible] i difensori della «bio-diversità» [illegible] della «diversità culturale», contro l'omogeneizzazione. «Questa for[illegible] è il necessario contraltare al [illegible] capitalismo culturale. In altre parole, l'età dell'accesso può ess[illegible] un Rinascimento, oppure un'epoca cupa, [illegible] secolo buio. Dipende da come sapremo bilanciare la commercializzazione della cultura, e quindi della vita dell'uomo, con la creazione e il mantenimento di spazi culturali non mercificati, come il volontariato, le religioni, l'arte, la musica, il contatto personale tra la gente, le comunità reali, i cibi genuini, l'appartenenza a tradizioni».

Ma secondo [illegible] la «commercializzazione» della cultura è sempre un male? «La cultura precede il commercio, e questo possono insegnarlo proprio gli italiani. Nella vostra storia i commerci sono fioriti sempre quando è stata stabilita una base culturale, una civiltà che li consentiva attraverso la spinta della fiducia. Anche oggi voi avete "mercificato" una buona parte della vostra cultura, a partire dalla moda, ad esempio, che ha conquistato il mondo. Io indosso un abito italiano. Ma nello stesso tempo avete salvaguardato un'area nei rapporti culturali semi-indipendente, non in vendita. Dovremmo tutti studiare l'Italia con cura, perché quando o se l'intera cultura diventerà relazione commerciale, mi chiedo, [illegible] potrà ancora parlare di civiltà? Penso di no».

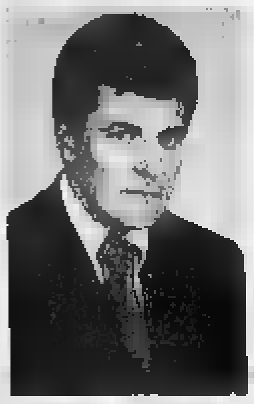
Nel suo libro lei riconosce che la difesa delle proprie particolcolarità anche geo-politiche non è priva di rischi. Il fondamentalismo è uno di questi. Quale differenza c'è allora tra assaltare un Mc Donald in Francia in nome dei cibi genuini o l'ambasciata americana a Teheran in nome dell'Islam? «Io non mi oppongo ai mercati globali. Il problema è di non essere però spazzati via. Il fondamentalismo esclude il diverso da sé. Noi dobbiamo invece batterci per la diversità, biologica e culturale, come fanno nel mondo le organizzazioni non governative». E gli Stati? «Purtroppo gli Stati non hanno capito a fondo il nuovo capitalismo, passato dallo sfruttamento delle [illegible] fisiche, [illegible]teria e spazio, a quelle culturali, il tempo e la vita. Ci vuole più politica per creare un equilibrio».

E per non costruire una fortezza nel deserto? «Una fortezza nel cyber-spazio, direi. Certo, il 60 per cento dell'umanità non ha il telefo[illegible], l'era dell'accesso riguarda il 20 cento della popolazione del Pianeta. Questo può implicare tremende vulnerabilità, ma anche ovviamenti enormi benefici per chi ha l'accesso. E anche per l'ambiente. Le reti, e il lavorare [illegible] rete, fanno risparmiare energia [illegible] inquinare molto [illegible]. E nei Paesi poveri? «La produzione agricola e manifatturiera migrano sempre di più verso il terzo mondo, ma le tecnologie non cambiano molto. Il problema sono le grandi reti planetarie. Ricordi che è più facile controllare le idee che le merci».

Lei parla di «gatekeepers», ossia coloro che possono concedere o negare l'accesso alle reti; saranno loro, dice, i nuovi pounti [illegible] mondo. E saranno pochi. Ma la risposta della politica [illegible] è l'anti-trust? «L'anti-trust è disegnato sul capitalismo della produzione e del mercato. Qui funziona ben poco». Che cosa si aspetta dal lettore? «Questo lavoro è un tentativo [illegible] disegnare il nuovo paesaggio antropologico. Dal lettore mi attendo che pensi; e che agisca».

La presentazione del suo libro a Roma

Elkann, appunti privati nella città di Dio



Alain Elkann ha pubblicato [illegible] Bompiani *Le mura di Gerusalemme*. È un diario tra il Muro del Pianto e Betlemme, scritto anche per dare un aiuto ai malati che non possono [illegible] [illegible] viaggiare

ROMA.

«DOV'È Dio a Gerusalemme?». «E' nelle pietre», ha risposto il frate domenicano. E le pietre di Gerusalemme - quelle dei templi d'ogni credo e quelle [illegible] umili case, quelle dei palazzi del potere e quelle delle strade - segnano i passi di Alain Elkann nella città santa. Passi e incontri che diventano parole in un diario di viaggio - *Le Mura di Gerusalemme*, appunto - pubblicato da Bompiani che, con l'autore, è stato presentato ieri sera, all'Antica Libreria Croce, dal direttore della Stampa Marcello Sorgi, da Paolo Mieli, direttore editoriale della RCS, dal nunzio apostolico del Vaticano Andrea Cordero di Montezemolo, dall'ambasciatore di Israele Yehuda Millo.

Un libro di «gratificazione» l'ha definito Elkann, seguendo l'invito che gli [illegible] venuto dal professor Umberto Veronesi e dall'associazione «Sottovoce» (emanazione dell'Istituto Europeo di Oncologia). «Mio padre è morto di quel male e mi hanno chiesto di aderire come scrittore a un progetto di aiuto, di consolazione ai malati, che non possono muoversi, viaggiare», dice l'autore.

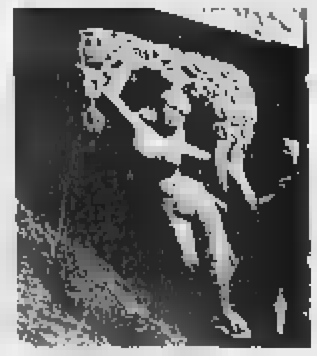
Ed ecco, allora, il diario, tra il Muro del Pianto e Betlemme, tra i simboli di più religioni intrecciati in una città, tra i potenti e la gente di strada. Appunti anche molto privati, oppure osservazioni improvvise che, dice ancora Elkann, «possono [illegible] un accompagnamento per chi sta male, un percorso insieme, senza etichettare questa città di Dio».

Torino, studiosi a congresso

Sanscrito, la lingua dei nervi distesi

Carlo Grande
TORINO

«Torino come Benares»: non è lo slogan di un cronista pigro, ma ciò che ha detto il ministro per lo sviluppo delle risorse [illegible] dell'India, V. Venkatachalam, all'apertura dell'XI congresso mondiale di sanscrito, che si svolgerà fino a sabato a villa Gualino. Venkatachalam è salito sul palco in giacca, cravatta e scialle di seta [illegible] cui si fregiano i maestri di questa disciplina, ha aggiustato il microfono e con voce acuta ha cominciato a cantare [illegible] elogio in sanscrito a Oscar Botto, con tanto di benedizione finale giocata sulla somiglianza tra il termine «bhakta», devoto, e il [illegible]gnome dell'orientalista più illustre d'Italia, presidente del Cesmeo, «Istituto internazionale di studi asiatici avanzati» (http://utenti.tripod.it/CESMEO), che [illegible] di Torino [illegible] delle capitali europee dell'orientalistica. Nella pausa caffè gran volteggiare di «sari» colorati (un centinaio dei congressisti, oltre trecento da trenta [illegible] Paesi, sono indiani) saluti a mani giunte, tra «fratelli e sorelle» austriaci, americani, argentini, giapponesi.



Una figura femminile sull'architravo di un tempio indiano a Sanci, nel Madhyapradesh. In sanscrito, l'antico indiano, sono state scritte opere di moltissimi generi letterari, compresi «manuali» di tecniche erotiche

Il parallelismo fra Po e Gange [illegible] è dunque azzardato: Torino è l'unica città al mondo ad aver ospitato due congressi dell'Associazione internazionale [illegible] studi sanscriti, forte di una tradizione che con Gaspare Gorresio risale ai primi dell'Ottocento e attraverso Giovanni Flechia da Piverone arriva fino a a Mauro Vallauri e Oscar Botto. Il sanscrito, spiega Botto, «lingua di bellezza magica [illegible] di difficoltà diabolica», fu introdotto in India dagli Ari (gli indoeuropei) quindici secoli prima della nostra era, e divenne poi la lingua sacra e dei dotti (un po' come il latino) di tutta l'India. L'antico indiano, lingua imparentata con altri idiomi indoeuropei come latino, greco, ge[illegible]nico e slavo, ha prodotto opere antichissime di poesia, teatro, narrativa, favolistica, grammatica, filosofia, matematica, astronomia, diritto, politica, medicina, arte, tecniche erotiche.

Oggi la millenaria cultura indiana è simbolo dell'incontro-scontro fra antiche tradizioni e Occidente. Fabian, ambasciatore indiano a Roma, ha sottolineato l'importanza di difendere le diversità contro i rischi di [illegible] super-cultura prodotta dalla globalizzazione dei mercati. «Non voglio che la mia dimora sia invasa - disse Gandhi - voglio che la cultura di tutti i Paesi entri liberamente, mi rifiuto di vivere in casa d'altri come schiavo o mendicante». Ed ha ricordato l'americano McNamara in Viet[illegible]: «Non siamo riusciti a capire chi erano i nostri amici e i [illegible] nemici, e questo ci ha fatto commettere un sacco di errori».

A tanta ricchezza attingono ormai in molti, come il medico torinese Alberto Chiantaretto, tra i pochissimi in Italia a tradurre testi di medicina ayurvedica e a diagnosticare con la «presa del polso» il suo ritmo, «lento come il volo del cigno, sinuoso come il movimento del serpente, a salti come quello della rana», rivela non tanto il battito cardiaco quanto l'energia complessiva dell'organismo. Come Gregory Bongard-Levin, membro dell'Accademia delle scienze russa, autore di grandi scoperte archeologiche in Asia centrale, o come Ananda Guruge, già funzionario dell'Unesco e ambasciatore dello Sri Lanka in Francia e negli Stati Uniti. Guruge, che oggi insegna in una università californiana, racconta dei suoi studi, dei suoi viaggi, dell'enorme diffusione delle discipline orientali negli Stati Uniti. A lui si è rivolto persino un giovane poliziotto di Los Angeles, che fa il turno di notte e la mattina segue i suoi corsi. Gli ha chiesto consigli sulla «road rage», la rabbia da traffico: [illegible] dice che nella città delle Palme gli automobilisti si fermano a fare benzina e a ricaricare la pistola. «Ascolto Mozart, Brahms e l'opera italiana - gli ha risposto - prego per la felicità di tutti gli esseri viventi che sono nella miseria, nella paura e nel dolore. E soprattutto parto un'ora e mezza prima, per fare gli oltre cento chilometri che mi separano dal posto di lavoro».

La categoria professionale più amata dagli italiani: venerdì ricomincia su Raiuno «Una donna per amico»

UN VIDEO IN CAMICE



IL DOTTOR KILDARE Uno dei primi telefilm americani di importazione, il primo a soggetto medico. Richard Chamberlain (foto, che diventò poi padre Ralph) faceva innamorare di sé le infermiere del telefilm e le italiane che lo guardavano



LA DOTT[illegible] Barbara D'Urso (foto) è una ginecologa, divisa tra il lavoro e la famiglia. Tipico esempio di fiction medica in cui gli ospedali, ad onta della malasanità di cui si parla nelle cronache, sono presentati [illegible] centri di efficienza e abnegazione.



AMICO MIO Ambientato in un ospedale pediatrico, unisce alle vicende personali del protagonista bravo e buono (Massimo Dapporto, foto), i problemi dell'infanzia. Il protagonista è un [illegible] comune, nel quale ci si può identificare



E. R. La sigla sta per «Emergency Room», il pronto soccorso americano. I telefilm si distinguono per ritmo, realismo e per la commistione tra le vicende private e professionali dei protagonisti. Tra cui il bellissimo George Clooney (foto)

Dottori in tv, l'amore continua

Scarpati record, Gardini in Africa

Simonetta Robiony
ROMA

E' proprio vero che in televisione niente funziona bene come i medici. E' dai tempi del dottor Kildare che va così, e Spielberg, uno che di intrattenimento popolare se ne intende, non per caso ha scelto i medici di «ER» per realizzare quello che è il più grande successo televisivo dei nostri giorni.

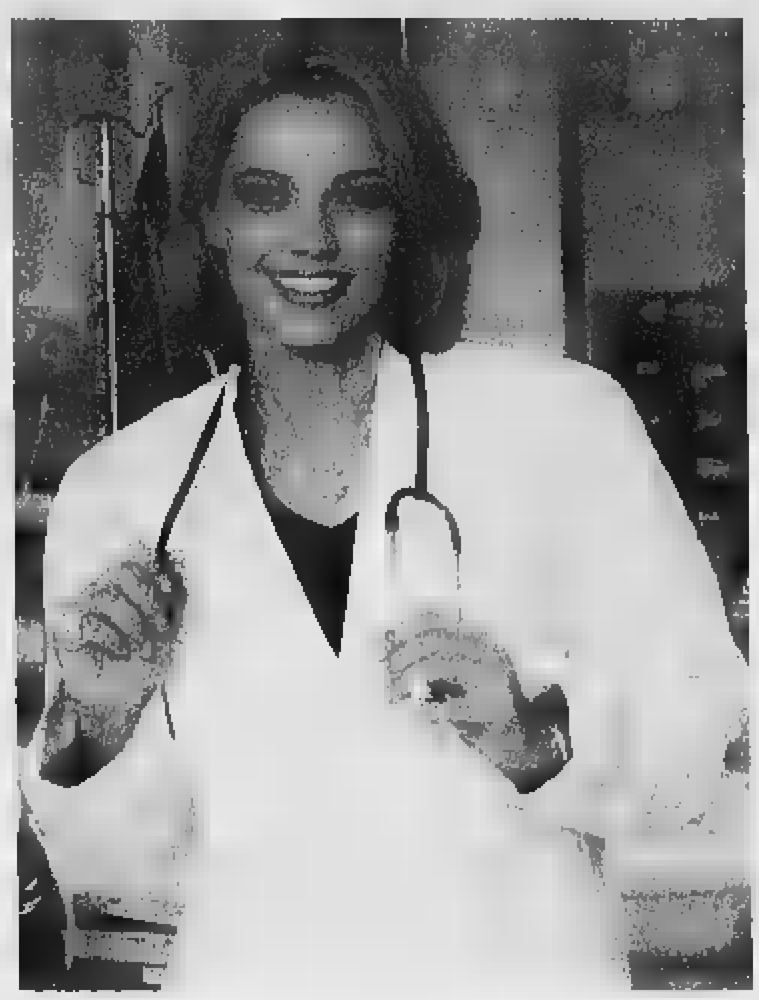
Una ulteriore conferma che i medici piacciono più dei poliziotti, degli avvocati, dei carabinieri, e soprattutto dei giornalisti è arrivata l'altra sera da «Un medico in famiglia», [illegible] serie di Raiuno in onda dall'anno scorso con Lino Banfi, Claudia Pandolfi, Giulio Scarpati. Il matrimonio tra Lele e Alice è stato visto da 11 milioni 205 mila spettatori con uno share spaventoso pari al 45%. Va bene che erano nozze attese da mesi e tutto cospirava perché all'ultimo momento fossero annullate, ma immaginare che metà del pubblico televisivo, a casa, la domenica sera stesse davanti al video per acchiappare il fatidico sì, lascia stupefatti. Naturale, quindi, che la Rai non molli un settore tanto proficuo, anzi addirittura raddoppi l'attenzione e il numero delle fiction su medici e malattie.

Da venerdì prossimo, infatti, sempre sulla prima rete della Rai, arrivano le nuove otto puntate di «Una donna per amico», altro serial d'ambiente medico, dove Elisabetta Gardini e il marito Enzo Decaro si dividono corsia e figli, sala operatoria e passioni, interventi chirurgici e gelosie coniugali, per il piacere del pubblico. La prima serie, trasmessa nel '98, era partita da 5 milioni e si era trionfalmente conclusa con 10. Questa seconda parte avvantaggiata. Per di più, il gruppo [illegible] lavoro è rimasto inalterato, il che garantisce continuità di stile e di richiamo: la regia è sempre di Rossella Izzo, la sceneggiatura di Carmela Cicinnati e Peter Exacoustos, la produzione della Aran di Marco Bassetti.

Stavolta le vicende della coppia Laura Andrei-Elisabetta Gardini e Piero La Torre-Enzo Decaro si spostano in Africa, dove i due medici vanno per alcuni mesi a prestare la loro opera come volontari. Questo ha permesso alla fiction di affronantare anche altri temi d'attualità tipici di quel continente come l'infibulazione e la poligamia che si affiancano a quelli più tradizionalmente nostri come la morte di una paziente per emoraggia, la fecondazione assistita, l'aborto terapeutico, l'utero in affitto. Temi che fanno da sfondo al difficile rapporto sentimentale tra moglie e marito che va avanti tra entusiasmi e spezzature in una altalena continua.

Elisabetta Gardini sostiene che «Una donna per amico» è il lavoro che [illegible] ha dato maggiori soddisfazioni. «Ho lasciato Padova [illegible] ragazza perché volevo recitare. Poi, per una serie di fortunate circostanze, ho fatto per anni la conduttrice televisiva. Piacevo molto al pubblico ma quello non era il mio ruolo. Questa fiction mi ha permesso di tornare a fare quello per cui mi ero preparata: l'attrice. E non c'è [illegible] più piacevole che aver successo con ciò che si ritiene di saper fare».

Costruita alternando toni drammatici a toni più lievi, ma senza l'andamento di commedia che ha «Un medico in famiglia», «Una donna per amico» sfrutta l'intreccio tra vita privata e vita professionale. Una cosa, dice Elisabetta Gardini, che il mestiere di medico offre più facilmente di quello di giornalista: «I casi clinici che noi esaminiamo hanno sempre [illegible] aggancio con i casi reali. Le fiction [illegible] giornalisti, invece, sono meno convincenti perché costrette a trasformarsi in vicende poliziesche, il ché non corrisponde a come si svolge veramente il lavoro di [illegible] cronista». Nonostante questa efficace analisi sul successo o l'insuccesso di una fiction, Elisabetta Gardini assicura che il progetto [illegible] misurarsi prima [illegible] un film-tv su una veterinaria e poi con un altro su una logopedista, non ha niente a che spartire [illegible] queste sue considerazioni.





Elisabetta Gardini «Una donna per amico». In alto Giulio Scarpati «Un medico in famiglia»

«Non mi farei curare da Lele»

Il segretario nazionale dei medici «Non visita, troppo confidenziale»

Daniel[illegible]
ROMA

«No, decisamente [illegible] mi farei [illegible] dal dottor Lele Martini». Lui, Mario Falconi, segretario nazionale dei medici di medicina generale (Fimmg) è critico nei confronti del "collega" televisivo.

Allora lei segue la fiction, dottor Falconi?

«Beh, sì, mi è capitato di vedere il programma. Devo dire che, invece, mia moglie e miei figli la seguono e l'apprezzano anche molto».

Si sentono un po' solidali [illegible] la famiglia di Cinecittà?

«No, non per questo. Si tratta di un divertente spaccato di vita italiana, molto ben interpretato, anche se a tratti poco credibile [illegible] reale».

Sembra di capire che lei ritenga [illegible] credibile proprio la figura del medico.

«E' così. Io non mi identifico per niente nel personaggio che, posso assicurarlo, non rende certo l'immagine del medico di famiglia medio».

Poco professionale?

«Molto poco professionale. Insomma, nel rapporto con i pazienti mi sembra che prevalga il suo ruolo di buon amico su quello di buon medico».

Però, anche qualche parola di conforto ogni tanto, dicono, giova alla salute... specialmente se a dirla è il proprio medico curante.

«Non lo metto in dubbio. [illegible] nella fiction il medico non lo si vede mai [illegible] a visitare, sempre e soltanto [illegible] parte di confidente. Ecco, questa è una pecca. Credo [illegible] non [illegible] abbia un'idea di che cos'è un ambulatorio [illegible] Asl».

E i colleghi di Lele Martini, come le sembrano?

«Troppe caricature, [illegible] quello [illegible] tizio che pensa sempre a mangiare: più che altro mi pare un burino. No, francamente non ho mai incontrato gente del genere in un ambulatorio».

Come [illegible] sembra che abbiano reso l'ambiente di lavoro?

«Un po' troppo familiare, in verità. Quando mai s'è vista la famiglia [illegible] un medico che sta [illegible] nel suo studio, che conosce tutti ed è da tutti conosciuta. Insomma, quell'ambulatorio pare una famiglia nella famiglia. Davvero poco reale».

I rapporti di amicizia tra colleghi? Le feste in casa, le complicità?

«Esagerata anche questa parte. Certo, ci possono essere [illegible] amicizia vera, ma [illegible] così frequenti. Forse gli [illegible] avrebbero dovuto fare ricorso al consiglio di un gruppo di esperti».

PUNTO [illegible]

Successo per Rossini al Massimo di Palermo

Gloria Scalchi, qui in una scena corale dell'opera, interpreta il personaggio rossiniano di Isabella, tenera ed energica, disinvolta e scaltra, ironica e dominatrice in ogni situazione, capace di spronare gli uomini alla riconquista della libertà



Un'«Italiana in Algeri» che meglio non si può

Paolo Gallarati
PALERMO

Che cosa c'è di più allegro al mondo della «Italiana in Algeri», la più buffa tra le opere buffe, la più spregiudicata nel mostrare come la musica può rendere vera una farsa schematica e grottesca: verità dei caratteri e del loro sentimento, verità del gioco in cui sono immersi, verità del tempo che tutto travolge e tutto rinnova, arrestandosi in metafisici stupori o correndo all'impazzata nel ritmo esaltante della vita. Il meccanismo musicale che regola questo prodigio di un Rossini appena ventunenne e insieme robusto e delicato: ha una chiarezza che non permette equivoci ma, nello stesso tempo, va trattato con cura adeguata alle altissime esigenze tecniche che impone agli esecutori.

Il Teatro Massimo, in base a queste considerazioni, ha messo insieme una compagnia di primordine. Gloria Scalchi è una Isabella disinvolta e scaltra, il ritratto della donna italiana che viene fuori dalle note di Rossini: tenera ed energica, ironica e dominatrice in tutte le situazioni, capace di spronare gli uomini alla riconquista della libertà. Tutti aspetti che la Scalchi realizza con una voce calda e agile, precisa nella coloratura, robusta nel registro basso, svettante negli acuti. Accanto a lei, Simone Alaimo è stato uno splendido Mustafà, grottesco nel farsi prendere in giro dalla bella italiana ma anche leggero, ilare e divertito: nessuna pesantezza nel canto, e una dizione che, come quella degli altri, lasciava capire per fortuna tutte le spiritose battute del libretto di Anelli. Magnifico Taddeo è stato pure Alfonso Antoniozzi e Alessandro Patalini ha tratteggiato con ottimo gusto e vivacità la figura del servitore Haly cui tocca la celebre aria «Le femmine d'Italia» che in realtà, non è di Rossini.

Per questo allestimento della «Italiana in Algeri», l'unico nuovo nella stagione corrente, il Teatro Massimo non poteva far di meglio che affidare scene e costumi a Emanuele Luzzati e la regia a Maurizio Scaparro: in un oriente dai colori vivi e raccordati da delicate sfumature (azzurri, verdi, rosso, gialli) i personaggi, vestiti di costumi eleganti, squillanti e spiritosi (il frac a quadri di Taddeo, i sontuosi completi con turbante azzurri, rosa e bianchi di Mustafà, le tenute da cuoco per la cerimonia dei Pappataci) hanno recitato sempre in modo vivace, senza eccedere in buffoneria, con molto mordente ed essenzialità.

E' stato il palcoscenico, quindi, a dominare l'esecuzione, anche perché l'orchestra, condotta con molto gusto e proprietà da Steven Mercurio era lasciata in secondo piano a causa di una sonorità troppo leggera per la grande sala del Massimo. Si è persa così un poco la strepitosa complementarietà tra voci e strumenti che è l'anima dell'opera buffa rossiniana: ma la carica vitale del palcoscenico è stata tale da garantire allo spettacolo un successo vivissimo.

PUNTO DI VISTA

Spettacolo raffinato e popolare, con 13 pezzi

A destra Alessandro Haber protagonista dello spettacolo «Tango d'[illegible] e coltelli». Tredici pezzi con i brani che Borges scrisse per Piazzolla. Il grande autore dava anima e parola ai suoi sentimenti attraverso quei brani e urlava il desiderio [illegible] rinascere nel Tremila



Haber, un tango-jazz tra Borges e Piazzolla

Osvaldo Guerrieri
inviato [illegible] ASTI

Il tango senza bandoneon? E' come il ragù senza la carne. Solo la nota lamentosa e insieme violenta del bandoneon sembra portare dentro di sé l'aria acre delle milonghe, il balenare di un coltello, la melanconia d'un gaucho in cerca d'amore sulle strade di Buenos Aires, magari nel quartiere di Palermo, dove Borges annerìva i suoi specchi e svelava i suoi labirinti. Eppure... Basta assistere al «Tango d'amore e coltelli» che Alessandro Haber e la Banda del Barrio portano in giro per i teatri d'Italia, e ti accorgi che si può rinunciare al bandoneon. In questo spettacolo raffinato e popolare, minuziosamente studiato eppure viscerale, il tango viene trattato alla stregua della musica colta, che in alcuni casi può slittare verso il jazz. Un pianoforte, un violino, un violoncello, un contrabbasso, una chitarra: e fra di loro Haber nelle veste non di cantante, ma di artista che, tra canto e recitazione, s'insinua nell'atmosfera del tango per trarne sonorità personalissime. Ecco tutto.

«Un concerto tra Borges e Piazzolla» spiega il sottotitolo della serata prodotta dal Teatro dell'Archivolto di Genova e accolta con altissimo gradimento [illegible] folto pubblico del Politeama di Asti. Con tredici «pezzi» ci vengono restituiti i tanghi che Jorge Luis Borges scrisse per Astor Piazzolla e alcuni brani visionari con [illegible] il grande scrittore dava anima e parola alla propria ombra o gridava, letteralmente gridava, il proprio desiderio [illegible] rinascere nel Tremila, ma al Sur, nel Sud, che mai come con lui è stato il luogo dell'anima e il luogo del tango: «Tango che ho visto ballare / contro un crepuscolo giallo / da chi faceva faville / nella danza e nel coltello».

In poco più di un'ora si snodano le storie di Don Nicanor Paredes e di Jacinto Chiclana; si [illegible] il commercio schiavista della «Milonga dei mori» e, in un cerchio tragico, si chiude la «Milonga de calandria», dove ci si gioca la pelle sulla lama [illegible] coltello e dove si capisce che [illegible] tutti prima o dopo fa tradimento la [illegible]. Haber non canta secondo convenzione. Con la sua voce roca, spesso raschiosa o fangosa, ma capace [illegible] intenerirsi su brevi soffi di malinconia, interpreta o, se preferite, canta da attore. Obbedisce a una doppia passionalità: a quella [illegible] tango e alla propria. Gioca con le tinte sonore, un po' grida e un po' accarezza, si accende di sentimentalismo e si acquieta nel lirismo, mentre la magnifica orchestra, intorno a lui, in un certo senso reinventa il tango, lo europeizza, ma senza fargli perdere un solo grammo di quella sua trascinante fascinazione. Una serata [illegible] enorme suggestione e di altissima qualità (la regia è di Giorgio Gallione). E anche [illegible] piccola luce per rischiarare quel mistero dalle mille facce chiamato tango.

TIVÙ & TIVÙ

Il quiz si mette i Bigodini Il mondo va anche così

Alessandra Comazzi

L'ALTRA sera in tv si sono sposati con grande successo, davanti ad oltre 11 milioni di telespettatori, il dottor Lele della «Famiglia per amico» con l'acqua cheta fidanzata Alice, Claudia Pandolfi, sorella della prima moglie tragicamente scomparsa. Di questa povera prima moglie, sarà per la sindrome di Rebecca, nessuno si occupa, nessuno la ricorda più, nemmeno la sua mamma Milena Vukotic. Comunque, il successo della fiction ha una ragione molto semplice: il prodotto è divertente. Tutto qui. Sarà un po' sarà finto, sarà edulcorato, ma è spiritoso e recitato bene, consente evasione pura, senza quiz né agnizioni o altre forme ibride di vita vissuta.

A proposito di quiz, un altro matrimonio si è celebrato ieri su Italia 1: alle 13 ha debuttato un gioco, che si chiama «Bigodini», va in onda dal lunedì al sabato ed è interamente dedicato alle notizie rosa. Giochi e pettegolezzi, una meraviglia, un'invenzione degna di Carlo Rossella, che si colloca fra i maggiori teorizzatori della nobiltà del gossip, detto così all'americana che suona meglio. «Bigodini», sottotitolo «il gioco che non fa una piega», è condotto dall'educato debuttante Max Novaresi e si divide in tre prove, chiamate: messa in piega, senti chi sparla, cronisti d'assalto. Più «il vip è servito», destinato al vincitore della puntata. Le prove tendono a dimostrare la pratica dei concorrenti nella lettura dei rotocalchi rosa. Che infatti vengono allegramente pubblicizzati durante il programma (saranno gli sponsor occulti?), evocando le dal parrucchiere. Le «vallette» giovani attrici comiche, molto vestite (sotto il gonnone han persino i gambaletti), e questa è una novità.

Nel grande fiume che è la tv, al quale tanti rivoli portano la loro acqua, scorre anche Enrico Deaglio. In onda con discrezione la domenica su Raitre. Nel programma precedente, il giornalista raccontava storie diverse di italiani comuni; adesso è passato a «Così va il mondo». Che non è una trasmissione rivoluzionaria (curata anche da Beppe Cremagnani, Silvia Pizzetti e Andrea Salvadore): Deaglio coordina i servizi da studio, seduto davanti a una vecchia scrivania ingombra di cose, un mappamondo e una vecchia macchina per scrivere, di quelle alte e nere; le sue parole fanno da collante ai pezzi, in modo lieve, chiaro e spiritoso. Ecco, la lievità è merce rara sul piccolo schermo, che si prende sempre maledettamente sul serio, e non brilla per misura. La tv è ridondante, prolissa. Ogni tanto ci sono delle oasi di brevità e di chiarezza: Enzo Biagi, per esempio, con quel «Fatto», che non a caso è anche in testa alle classifiche e che giovedì raggiunge le 500 puntate. «Così va il mondo» non è collocato in una posizione particolarmente felice, incuneato tra un calcio di rigore e un riepilogo delle decisioni arbitrali della domenica sera. Ma è un programma giornalistico serio, e non ansiogeno. Nonostante parli di attacchi di panico, per esempio, ma anche di Carlo Vichi, l'industriale di 76 anni che fabbrica televisori e non tollera i sindacati e rimpiange Mussolini; ma anche di un prete italiano in Mozambico, esemplare per la sua asciuttezza, asciutto come la terra dove ha deciso di svolgere il suo compito nel mondo: ho detto quello che dovevo dire, adesso andate. E la vostra risposta sia sì sì e no no, il resto è del diavolo.

alessandra.comazzi@lastampa.it

I FILM DI OGGI IN TV

Se l'omicida copia i delitti

COPYCAT - OMICIDI IN SERIE
1995, Raidue alle 20,50; dur. 123'

Un thriller convenzionale e prevedibile nella storia, ma con un certo fascino grazie alla ricerca estetica formale e alle due protagoniste, Holly Hunter e Sigourney Weaver. E, visto che il serial killer – come da titolo – copia omicidi famosi ad opera dei più noti mostri della cronaca nera di ieri e di oggi, l'originalità un po' latita. Resta comunque un thriller claustrofobico, non senza macabri effetti, che si lascia vedere anche grazia alla raffinatezza della costruzione. Nel cast Dermot Mulroney, Will Patton, William McNamara, Harry Connick Jr. e J.E. Freeman. Per riuscire a smascherare il serial killer, la poliziotta M.J. Monahan chiede aiuto alla psicologa Helen Hudson, sopravvissuta all'aggressione di un altro assassino ma...

FRAGOLE E SANGUE
1970, Tmc all'1,40; dur. 103'

Un classico della «nuova Hollywood» firmato Stuart Hagman con Bruce Davison, Kim Darby e Bud Cort («Harold & Maude»). Amore, contestazione e morte in un campus americano in rivolta contro l'establishment, attraverso la storia di un timido studente.

GREAT BALLS OF FIRE
1989, Tmc2 alle 21,05; dur. 108'

Convenzionale ma gradevole biografia romanzata di Jerry Lee Lewis, firmata Jim McBride, vivacizzata da un ritmo visivo tanto energico quanto efficace che ricorda la musica del protagonista interpretato da Dennis Quaid. 1947: due ragazzini bianchi spiano nel ghetto nero un concerto di rhythm'n'blues e decidono...

CONTRO TUTTE LE BANDIERE
1952, Rete 4 alle 16,10; dur. 83'

Avvincente avventura per Errol Flynn, Anthony Quinn e Maureen O'Hara, diretti da George Sherman. Nel Settecento, un ufficiale della marina inglese si finge pirata per poter penetrare nel covo dei «fratelli della costa» del Madagascar. Ci riesce ma poi...

IL CONTE DI MONTECRISTO
1975, Tmc alle 20.35; dur. 100'

Ennesima versione (per la tivù) del romanzo di Dumas, firmata David Greene, con Richard Chamberlain, Tony Curtis e Kate Nelligan. Tradito da quello che credeva suo amico, Edmond Dantès finisce in galera. Dopo quattordici anni riesce a evadere e...

AQUILE D'ATTACCO
1988, Rete 4 alle 22.45; dur. 105'

Torna Louis Gossett jr. nel sèguito di «Aquila d'acciaio», sempre diretto da Sidney J. Furie. Stavolta riesce a far lavorare insieme russi e americani contro gli arabi.

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI
Tornano Aldo, Giovanni & Giacomo, stavolta in teatro (I corti, Canale 5, alle 21), la storia di un top manager di una casa editrice che ha perso tutto al gioco (I fatti vostri, Raidue, alle 11,30), da Raffaele Fichera si parla dello scontro polizia-carabinieri (Finestre, Raitre, alle 23,30), Athina Cenci e Jerry Calà ospiti di Paolo Limiti (Alle due su Raiuno, Raiuno alle 14,10), Brian Ferry, Loredana Bertè, Paolo Bonolis, gli Stomp, Peppino di Capri e Carmen Consoli da Renato Zero (Tutti gli zeri del mondo, Raiuno, alle 20,50), Renzo Arbore e Lino Banfi in un dialogo surreale sulla «pugliesità» (Tg2 Costume e società, Raidue, alle 23).

[illegible]
L'uomo ideale di Natalia Estrada (di questi tempi si parla di un suo legame con Paolo Berlusconi) deve farla ridere, ma deve anche avere polso e un certo spessore «perché non ho tempo da perdere in scenate di gelosia o cose simili tipiche di chi è insicuro».

FUNARI
Gianfranco Funari sulla sua nuova fidanzata trentaduenne: «I suoi occhi sono due stelle verdi sempre splendenti. Poi ha un fisico lombardo-mediterraneo, è bella formosa e quelli di sessantott'anni sono dei vecchi sporcaccioni».

[illegible]
Quando le capita di svegliarsi con la luna di traverso, Michelle Hunziker si distrae pensando a quale capo di lingerie indossare (colore preferito, il bianco).

GOLOSI
«Tv Sette» ha chiesto ad alcuni presentatori e divi di soap opera di quale cibo siano golosi. Alessandro Preziosi (Vivere) stravede per il cioccolato del quale si definisce «goloso ereditario» perché è una passione che gli è stata tramandata dalla madre e dal nonno. Quando era piccolo riusciva ad aprire le scatole di cioccolatini richiudendole in modo che nessuno se ne accorgesse. I genitori, ignari, le regalavano semivuote. Lunetta Savino (Un medico in famiglia) farebbe follie per la focaccia con il pomodoro fresco e le olive tipica della sua terra, la Puglia («per me la vera vacanza comincia quando sono a casa, in riva al mare, da una parte un pezzo di focaccia, dall'altra la nostra meravigliosa mozzarella»). Daria D'Antonio (Un posto al sole), napoletana, grande appassionata di dolci, riconosce la superiorità dei cannoli siciliani su qualsiasi altra prelibatezza. Massimo Giletti, appena può, fila all'isola di San Giulio, sul lago d'Orta, per mangiare il pesce persico che si fa cucinare in due modi, bollito e al burro e salvia. Antonella Clerici, avendo una visione felliniana della vita, molto godurosa, predilige le specialità romagnole: «Ogni anno a giugno vado una settimana a Bellaria, nell'albergo di una mia amica, e mi strafogo di piadine al prosciutto, allo squaquarone».

[illegible]
Leo Gullotta, di padre pasticciere, è sempre stato abituato a un ottimo rapporto con i dolci di tutti i tipi: granita di mandorle in estate, creme al burro d'inverno. La mattina a colazione non sa separarsi da un certo tipo di biscotto, la sera dopo cena si rimpinza di marron glacés.

MAGRA
«Non ingrasso mai. Ho un metabolismo particolare, posso mangiare quello che voglio e resto sempre magra» (Veronica Logan di Vivere).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews [1723]
6.30 Tg1 - Che tempo fa [4079665]
6.40 Unomattina Varietà. All'interno: Tg1 (7, 7.30, 8, 9) - Rassegna stampa (7.05) - Tg1 Flash L.i.s. (8.30) - Tg1 Flash (9.30) [7633742]
9.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso - Appuntamento al cinema [8771988]
Flipper contro i pirati Film (avv., 1964) con L. Halpin, P. Franklin. Regia di L. Benson [09772452]
11.30 TG1 [1303452]
11.35 La vecchia fattoria [7195487]
12.25 Che tempo fa [3540177]
Tg1 Flash [91704]
La signora in giallo Telefilm "Una nave piena di ladri" [5556029]
13.30 Telegiornale [10758]
13.55 Elezioni Regionali 2000 La coalizione risponde [5178433]
14.10 Anteprima Alle 2 su Raiuno "Giocajolly" [5514810]
14.35 Alle 2 su Raiuno Varietà [3055592]
16.05 Elezioni Regionali 2000 Messaggi autogestiti gratuiti [168471]
16.20 Solletico Programma per ragazzi. All'interno: GT Ragazzi (17.00) [98433]
17.40 Tg Parlamento [4965810]
17.50 Prima del Tg Rubrica di attualità [9117100]
18.00 Tg1 [31162]
18.10 Prima - La cronaca prima di tutto [8579097]
18.30 In bocca al lupo! Gioco. All'interno: Che tempo fa (19.25) [797159]
Telegiornale [81365]
Il Fatto di E. Biagi [7190487]
20.40 Zitti tutti! Parlano loro Talk-Show [6546181]
20.50 Tutti gli zeri del mondo Varietà a cura di R. Zero. Regia di L. Martelli - 3ª serata [54043568]
23.10 Tg1 [6048610]
23.15 Porta a porta [6013630]
0.35 Tg1 Notte [9756765]
0.55 Stampa oggi [18705853]
1.00 Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema [7059495]
1.15 Rai Educational [5543863]
1.45 Sottovoce Intervista a cura di G. Marzullo [1358360]
2.15 Prova tecniche di trasmissione

RAIDUE

LavorOra [2797433]
7.00 Go Cart Mattina Programma per ragazzi [14195742]
9.50 Amiche nemiche Telefilm "Un lavoro" [2985839]
10.35 Rai educational [2636297]
10.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica [3271029]
11.10 [1164433]
11.15 Tg2 [2203888]
11.30 Anteprima I Fatti Vostri [5384]
12.00 I Fatti Vostri Varietà [42574]
13.00 Tg2 Giorno [8891]
13.30 Elezioni Regionali 2000 - Coalizioni a confronto [34084]
13.45 Tg2 Salute a cura di L. Onder [5165723]
14.00 Affari Un programma con F. Panicucci. Regia di G. Gatta [9967]
14.30 Al posto tuo conduce A. D'Eusanio. Regia di Colabona [1429704]
15.15 Fragole e Mambo - La vita in diretta Attualità. All'interno: Tg2 Flash (16.00, 17.30) [9562487]
.10 In viaggio con Sereno Variabile [0426297]
18.30 Tg2 Flash L.i.s. [59568]
18.35 [3579487]
18.40 Sport Sportsera [568658]
19.00 Jarod il camaleonte Telefilm "Partita finale" [8836]
20.00 Friends TF "Amore fraterno" [365]
20.30 Tg2 [15013]
20.50 Copycat - Omicidi in serie Film (thriller, 1995) con S. Weaver, H. Hunter. Regia di J. Amiel [54030064]
23.00 Speciale Costume e Società [95655]
23.45 Elezioni Regionali 2000 Messaggi autogestiti gratuiti [5370075]
Tg2 Notte [6853]
0.30 Neon cinema [9941921]
0.35 Tg Parlamento [1566872]
0.45 Meteo 2 [18707211]
0.50 Appuntamento al cinema [18706582]
Marshall TF "L'ostaggio" [5896853]
1.45 Italia interroga [56237853]
1. Lavorora [5362853]
2. Curiosa [3325306]
2.10 Questa Italia-Cinema [74758259]
2.45 Cosa accade nella stanza direttore... [5607360]
2.55 Stazione di servizio Telefilm "Recita di beneficenza"

RAITRE

News 24 [13970051]
8.35 Rai Educational [6343181]
10.00 Cominciamo bene Attualità. All'interno T3 Meteo [641758]
11.30 I cartoni de "La Melevisione" (Per le regioni interessate: Elezioni primavera 2000 - Messaggi autogestiti) [2810]
12.00 T3 - Rai sport notizie [19926]
12.25 T3 Italia [7873723]
13.00 Cartoni animati d'epoca (Dalle 13.00 alle 13.30 per le regioni interessate: Tribune elettorali a diffusione regionale) [2617]
13.30 T3 Cultura & Spettacolo [21810]
13.45 T3 Articolo 1 [8169549]
14.00 T3 Regionali - T3 Notiziario diretto da N. Rizzo Nervo - Meteo regionali
14.20 T3 - T3 Meteo [965520]
14.50 T3 Leonardo A cura del T3 Piemonte [9958487]
Neapolis [48549]
15.15 Sarò grande nel 2000 - La melevisione Programma per ragazzi [5514162]
16.10 Giorno dopo giorno Gioco [7249433]
Cartoni animati d' (Dalle 17.00 alle 17.15 per le regioni interessate: Elezioni primavera 2000 - Messaggi autogestiti) [62181]
17.15 Documentari [4724988]
18.40 T3 Meteo [515181]
19.00 T3 - Meteo regionale [5162]
20.00 Rai sport [52520]
20.10 Blob [2909520]
Un posto al sole Soap Opera [19839]
20.50 Chi l'ha visto? Attualità A cura di P. G. Murgia. Regia di P. Belli [597968]
22.40 T3 [7686636]
Elezioni Regionali 2000 Intervista alle Liste [6297]
T3 Finestre a cura di R. Fichera - T3 Meteo [72704]
0.25 T3 - T3 Edicola - Appuntamento al cinema [6138495]
0.35 Cenerentola Rubrica di attualità [5559414]
1.05 Fuori orario. Cose (mai) viste un programma di Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, Marabello, Melani, Turigliatto e Bandoni presenta: [4945768]
1.15 Rai News 24

CANALE 5

6.00 Tg5 Prima pagina [8208778]
8.00 Tg5 Mattina [2673094]
Tutti amano Raymond Telefilm "Le buone maniere" [79376617]
9.20 Giornalisti Telefilm (Replica della 1ª puntata) [64113556]
11.30 A tu per tu Varietà condotto da A. Clerici, M. T. Ruta. Regia di S. Mignucci [260181]
13.00 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana [40988]
13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss, H. Tylo, K. Kelly Lang [877891]
14.10 Vivere Soap Opera con F. Marchegiani, P. Calissano [332758]
14.40 Uomini e donne Talk-Show condotto da M. De Filippi [2647094]
Un nuovo amore Film-tv (comm., 1993) con J. Ritter, N. Morgan. Regia di M. Miller
18.00 Verissimo Rubrica di attualità condotta da C. Parodi [76810]
18.40 Passaparola Gioco condotto da G. Scotti con la partecipazione di A. Mengali [6334742]
20.00 Tg5 [9656]
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti e le veline M. Corvaglia, E. Canalis [6926]
21.00 I corti Varietà con Aldo Giovanni e Giacomo con la partecipazione di M. Massironi [4006617]
23.35 Maurizio Costanzo Show Talk-Show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi e dell'orchestra diretta da A. Morselli. Dal teatro Parioli in Roma [4392094]
1.00 Tg5 Notte [5352360]
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti e le veline M. Corvaglia, E. Canalis (Replica) [5362747]
La famiglia Brock Telefilm "Cane mangia cane" [5878476]
3.10 Mannix Telefilm "L'ultimo volo" [5808211]

ITALIA 1

7.00 Cartoni animati [2195128]
8.35 A-Team TF "Un reporter molto vivace" [3641568]
9.30 Mac Gyver Telefilm "Sensi di colpa" [2225891]
10.25 Magnum P.I. TF "Filastrocca mortale" [71611655]
11.30 Miami vice Telefilm "Storie di ragazzi" [6962075]
12.25 Studio aperto [3780029]
12.50 Fatti e misfatti Rubrica di attualità [866094]
13.00 Bigodini - Il gioco che non fa una piega Gioco con M. Novaresi. Regia di M. Spagnardi [21655]
13.45 Rugrats Cartoni animati [0674181]
14.00 I Simpson Cartoni animati [3891]
14.30 Mai dire Maik Varietà con la Gialappa's Band. Regia di A. Fantonelli [1816]
15.00 Fuego Varietà [9839]
15.30 Gli amici del cuore Telefilm "Il chitarrista" [2926]
16.00 Cartoni animati Sabrina - Pokemon
17.15 Xena principessa guerriera Telefilm "Xena contro metranidi e leonic" [8550839]
18.15 blue Telefilm "Vita nuova" [3531013]
19.15 Real Tv con R. Cardarelli. Regia di C. Bozzatello [653162]
19.35 Studio aperto [4926697]
Barabanda Gioco musicale condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [55452]
20.40 Cartuno Cartoni animati [6354433]
20.50 Dawson's Creek Telefilm "Acque agitate" [461617]
22.35 Pressing Champions League Rubrica sportiva [1346549]
23.45 Night express - Sull'onda del gusto musicale Programma musicale con T. Donà [8607773]
Studio aperto - La giornata [5728650]
0.35 Par Condicio [72]
0.45 Studio sport [4934414]
1.10 Innamorati pazzi Telefilm "La lista" [4962879]
1.40 Frasier Telefilm "L'ammiratrice" [6799650]
2.10 Fuego (R) [9555747]
2.35 Mai dire Maik (R) [4314560]
3.00 Zanzibar Telefilm "Premio letterario" [4413476]

RETE 4

6.00 Zingara Telenovela con M. Boca, G. Corrado [3109473]
7.15 Aroma de café Telenovela con M. Vega, G. Ecker [8061425]
8.15 Tg4 - Rassegna stampa Notiziario Lettura e commento delle prime pagine ai quotidiani [4437636]
8.35 Pesto e carne A tu per tu con R. Garvaso [1660541]
8.40 I due volti dell'amore Telenovela [1649758]
9.45 Terra di amore Telenovela con A. Noriega, A. Garcia [2449778]
10.45 Febbre d'amore Soap Opera con P. Bergman, E. Braeden [4413810]
11.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [3757597]
11.40 Forum Programma di attualità condotto da R. Dalla Chiesa con la partecipazione del giudice S. Licheri e dell'avvocato T. Lagostena Bassi. Regia di E. Nobiloni Laloni [1833907]
13.30 Tg4 [3346]
14.00 La ruota della fortuna Gioco con M. Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan [14926]
15.00 Sentieri Soap Opera con K. Zimmer [3536497]
16.10 Contro tutte le bandiere Film (avv., 1952) con E. Flynn, M. O'Hara. Regia di G. Sherman [9679517]
18.00 Ok il prezzo è giusto Gioco
18.55 Tg4
19.30 Hunter Telefilm [9724471]
20.35 Calcio: Real Madrid-Manchester Champions League - Quarti di finale da Madrid
22.45 Aquile d'attacco Film (avv., 1988) con L. Gossett Jr., S. Margolin. Regia di S. J. Furie [5743433]
0.40 Ciak speciale [18717698]
0.45 Tg4 - Rassegna stampa [7252037]
1.10 Furia gialla Film (avv., 1972) con C. Yi Miao, T. Hsiang Chund. Regia di R. Feng [6514940]
2.55 Pesto e carne per tu (R) [32277124]
3.00 Tg4 - Rassegna stampa [5320698]
3.20 Non ho parole Film [7630414]
4.30 La domenica del villaggio con D. Mengacci (Replica)

TELEMONTECARLO

7.00 Tommy Cartoni animati [5257]
7.30 Tmc News Edicola - Meteo [8384]
8.00 Tmc Sport Edicola [8488]
8.20 Due minuti un libro A cura di A. Elkann [4063520]
8.25 Oi che segno sei? [3434413]
8.30 Robin Hood TF [0988]
Furia Telefilm [561]
9.30 Sussurri Film (thriller, 1989) con V. Tennant, J. Le Clerc. Regia di O. Jackson All'interno Tmc news (10.25) [10108471]
11.45 Oi che segno sei? [6474920]
11.50 Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in Tv Talk-Show [15660756]
12.25 [1388758]
12.30 Tmc [40346]
Tmc News Notiziario diretto da I. Santovincenzo [14462]
13.00 Kojak Telefilm [460544]
14.00 Il siciliano Film (dramm., 1987) con C. Lambert, J. Turturro. Regia di M. Cimino
16.30 Il Santo Telefilm con R. Moore
17.40 Zap zap tv
Furia Telefilm [9810]
19.00 Crazy Camera [5835]
19.30 Tmc News - Meteo
19.50 Tg Oltre Supplemento del tmc news
20.10 Tmc sport
20.30 5' nel futuro Dal Future Show di Bologna
20.35 Il conte di Montecristo Film-tv (dramm., 1975) con R. Chamberlain, T. Howard. Regia di D. Greene [2531627]
22.35 Tmc news [1995881]
22.55 Il tappeto volante - Protagonisti in Tv [1575487]
1.00 Tmc News - Edicola notte Notiziario [3040650]
1.20 Meteo [4184655]
1.35 Oi che segno sei? - Meteo [67079650]
1.40 Fragole e sangue Film (dramm., 1970) con B. Cort, B. Davidson. Regia di S. Hagman [4167473]
3.50 Cnn Collegamento in diretta tv con la rete televisiva americana che trasmette notizie di attualità, politica, economia ventiquattro ore su ventiquattro

ALLA RADIO

RADIOUNO: GR 6; 7; 7.20; 8; 12.10; 13; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30
11.30 Tifoli; 12.07 Come vanno gli affari; 12.40 Radiocolori; 13.27 Parlamento news; 13.33 Radiocolori; 14.00 Medicina e Società; 14.07 Con parole mie; 15.00 Ambiente; 15.08 Ho perso il trend; 16.00 In Europa; 16.08 Baobab; 17.00 Come vanno gli affari; 18.00 New York news; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.33 Zapping; 21.00 Zona Cesarini; 22.34 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno- Gr Parlamento; 23.34 Uomini e camion; 23.37 Radiouno Musica; 23.44 Oggiduemila notte; 0.38 La notte dei misteri.

RADIODUE: GR 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30
12.00 Alcatraz; 12.50 A prescindere dal Duemila; 13.44 Il Cammello di Radiodue "Un medico in famiglia"; 15.02 Fuori giri; 15.35 Il Cammello di Radiodue; 16.00 Niente di personale; 16.35 Il Cammello di Radiodue; 18.00 Caterpillar; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Il Cammello di Radiodue; 21.41 Suoni e ultrasuoni; Boogie nights; 2.00 Incipit (R)

RADIOTRE: GR 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45;
12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Radio 3 Doc. Storie e suoni; 15.00 Fahrenheit; 18.00 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood Party; 19.48 Radiotre Suite; 20.20 Il cartellone: "Le jongleur de Notre Dame" di M. Lena; musiche di J. Massenet; 22.30 Oltre il sipario: L'anima e le forme; 23.25 L'Eneide di Virgilio letta da V. Sermonti; 24.00 Notte classica.

RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 6.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 0; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 9 Gerardi & Viscardi; 11 W l'Italia; 13 Allenti a noi tre; 15 The Flight; 17 Password; Eurotime; 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24.00 Lupi solitari 2.00 Crazy Club.

TELE +

9.40 Analisi di un delitto Film (dramm., 1998) [6424821]
11.25 La spada magica - Alla ricerca di Camelot Film (animaz., 1997) [77997568]
12.50 Calcio + gol mondiali [2646407]
13.50 Film [5580617]
you, I love you not Film (comm., 1996) [247297]
16.55 Svitati Film [5603146]
18.25 Gli impenitenti Film (comm., 1997) [8430688]
.10 Homicide Telefilm [7303433]
21.00 Firelight Film [7575487]
22.45 Cop Land Film [3714839]
0.30 Amici & vicini Film [9880840]
2.10 La Film (dramm., 1998) [4473582]
4.05 Facciamo fiesta Film

TELE +

9.45 Paradiso perduto Film (dramm., 1998) [4782988]
10.35 Le locuste Film (dramm., 1997) [2983620]
12.40 L'urlo (avv., 1997) [7891162]
14.35 My is Joe Film (dramm., 1998) [2158075]
16.20 Armageddon - Giudizio finale Film [4490655]
18.50 Il rosso Film (dramm., 1998) [15616549]
21.00 Caccia ai giganti del re Documentario [200471]
21.35 Cose cattive Film (comm., 1998) [7678723]
23.35 The abyss Film (fant., 1989) [3844926]
1.55 Dancing north Film (avv.

MTV

10.10 Pure Morning [4455100]
12.25 Tga Flash Notiziario [1220100]
12.30 Mtv Easy [284907]
14.00 Hit list Uk [67384]
15.00 Total request live [27988]
16.00 Mad 4 hits [21704]
17.00 Select Mtv [8341384]
18.45 TgA sera [603452]
19.00 Par condicio [97181]
19.15 Mtv easy [400452]
list [2346]
21.00 Beavis & Butt-head Cartoni animati [3617]
21.30 Daria
22.00 Celebrity Death [5029]
22.30 Kitchen [46617]
23.30 The Jenny McCarthy show [8568]

TMC2

13.00 1+1+1=3 [776839]
13.15 Clip to clip [4236704]
14.00 Tg Flash [123723]
14.05 Video dedica [1899471]
14.30 Show Case [766346]
15.00 4U - Quattro ore live fra Musica, Sport, Tecnologie e Moda [41510891]
19.00 Video dedica [157548]
19.30 Come Thelma & Louise [149520]
20.00 Arrivano i nostri [951452]
21.00 Tg Flash [935723]
21.05 Great Balls of Fire Film (mus., 1989) [48757758]
23.00 Tmc2 Sport [680758]
23.10 Tmc2 Sport Magazine [1064184]
0.15 Viruzz [9098563]
1.10 Night on earth

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di sistema ShowView).
02.269.218 15.
Tutela del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-RetеA-008; Svizzera-016.

La Carlucci alla vigilia dei Premi per la Tv in programma all'Ariston di Sanremo

Milly: «Non avevo artigli ho usato il buon senso»

Fulvia Caprara
ROMA

Renzo Arbore la presentava sempre [illegible] lo stesso aggettivo, «sorridente», e lei, impavida inviata speciale al «Festival della mucca» oppure alle partite di football americano, «in mezzo a quegli omoni giganteschi», non tradiva le promesse, conservava il sorriso sulle labbra anche nelle situazioni più strampalate, non si tirava [illegible] indietro, non si perdeva d'animo. Da allora - era il '77, e [illegible] fronte dell'«Altra domenica» debuttavano con lei personaggi come Roberto Benigni, Isabella Rossellini, Maurizio Nichetti - Milly Carlucci [illegible] ha fatto di strada: dal programma sul calcio che precedeva il «Blitz» domenicale di Gianni Minà all'esperienza su Canale 5 con «Risatissima»; dai festival musicali come «Azzurro» [illegible] speciali di Capodanno; dalle Feste della mamma alle sei edizioni di «Scommettiamo che?», al fianco di Fabrizio Frizzi. Perciò non stupisce che, a soli 45 anni, Carlucci, sposata con un ingegnere che la segue passo passo dietro le quinte dei suoi show e madre di due figli, si trovi domani sera a ritirare, sul palcoscenico del Teatro Ariston di Sanremo, un Oscar alla carriera televisiva: «In fondo sono una timida - dice -, i premi e i complimenti [illegible] fanno arrossire e poi, quando lavoro, penso solo a fare bene; il fatto che qualcuno decida di darmi un riconoscimento mi fa ancora l'effetto di una sorpresa».

Architetto mancato («Ho abbandonato tutto a tre [illegible] dalla laurea, oggi mi dispiace, ma allora era un modo per ribellarmi alla famiglia»), ex-allieva dell'Actor's Studio, per anni impegnata a fondo nel pattinaggio artistico, Carlucci ha conservato nell'arco dell'intera carriera un'aura di signorilità, uno stile che l'ha sempre tenuta lontana dal mondo dei litigi, delle pettegolezzi, delle piazzate spiattellate a mezzo stampa: «Forse ho un po' pagato per [illegible] essere mai stata aggressiva, per aver sempre cercato di comporre le fratture invece [illegible] esasperarle. Ma [illegible] sono bilancia, non c'è niente da fare, tendo all'equilibrio, non sono capace di usare gli artigli e non ho voluto imparare, preferisco seguire la mia [illegible]. In tempi di vallette sotto vetro, di presentatrici note più per il nome del fidanzato che per l'abilità professionale, di conduttrici energiche super-esperte nella gestione del melodramma in diretta tv, Carlucci si distingue per i toni pacati, perchè è quasi l'unica a saper gestire una conversazione in inglese, perché, perfino durante il breve e tempestoso «Fantastico» di Montesano, non [illegible] riuscì a cavarle di bocca uno sfogo, un'accusa, una lamentela. «Mi ha aiutato l'esperienza sportiva - minimizza lei -, h[illegible] imparato che in certi momenti bisogna stringere i denti [illegible] andare avanti, che non si vince sempre, che certe volte ci si può [illegible] perfino umiliati».

Come altre telestar anche Carlucci, che entro l'anno dovrebbe tornare in video con «La casa dei sogni», ha provato l'ebbrezza della fiction (al fianco di Morandi in «La voglia [illegible] vincere»); è stata attrice cinematografica; [illegible] lavorato all'estero e ha sempre coltivato il suo sogno nel cassetto: «Vorrei fare te[illegible] musicale. Il fatto è che il teatro, come il cinema, impone lunghe assenze da casa, una cosa per me impossibile visto che ho due figli. Insomma, nella vita si deve scegliere, tutto non si può avere ed è chiaro che i figli non si possono sacrificare».



Nella foto grande Milly Carlucci che domani sera ritirerà il premio per la sua carriera come presentatrice. [illegible] un'epoca di soubrette con poche vere qualità, l'impronta di una donna che ha sempre fatto il proprio mestiere con professionalità

L'Oscar non interessa l'Italia

Cinema, solo «American Beauty» torna campione del botteghino

Ernesto Baldo
ROMA

Dei sette film premiati una settimana fa, con gli Oscar più ambiti, soltanto tre («American Beauty», «Le regole della casa del sidro» e «Ragazze interrotte») si sono nel weekend inseriti tra i dieci titoli «più visti» nelle sale cinematografiche italiane. In questo fine settimana nessun titolo italiano è invece riuscito a entrare nella [illegible] dei dieci campioni del botteghino. Soltanto all'11° posto troviamo «Pane e Tulipani» di Silvio Soldini, u[illegible]ito un mese fa, e al 15° posto «Metronotte» di Francesco Calogero, con Diego Abatantuono, lanciato venerdì scorso in una settantina di sale delle grandi città.

L'effetto-Oscar non ha comunque suscitato grande interesse nel pubblico cinematografico italiano. Il film di Sam Mendes, «American Beauty», [illegible]n le sue cinque statuette, e i 27 miliardi già raccolti in Italia, dal 20 gennaio ad oggi, è risalito dal settimo al terzo posto e ha raddoppiato il modesto incasso ottenuto nel precedente weekend. Negli Stati Uniti, invece, dove il mercato cinematografico è più sensibile alle indicazioni dell'Academy Awards, il giorno dopo la «notte degli Oscar» il film del giovane regista teatrale Sam Mendes ha raccolto al botteghino il 132 per cento in più rispetto alla settimana precedente e si prevede un'ulteriore aggiunta di altri [illegible] milioni di dollari [illegible] 109 già incassati in Usa.

Nello scorso weekend la sto[illegible] carceraria di Stephen King, con Tom Hanks e Michael Klarke Duncan, portata sul grande schermo dal regista Frank Darabont («Il miglio verde») ha conquistato per la [illegible]conda settimana consecutiva il titolo di campione di [illegible] un miliardo e 440 milioni seguito da «The Million Dollar Hotel» di Wim Wenders (un miliardo e 312 milioni), «American Beauty» (un miliardo e 141 milioni), «Il collezionista di ossa» (977 milioni), «Gioco d'amore» (857 milioni), «Le regole della [illegible] sidro» (748 milioni), «Hurricane - Il grido dell'innocente» (515 milioni), «Il talento di Mr. Ripley» (486 milioni), «Magnolia» (424 milioni) e «Ragazze interrotte» (387 milioni).



Tom Hanks è il protagonista de[illegible] miglio verde», campione d[illegible] per la seconda settimana consecutiva

Festival di Pasqua

Amii Stewart nella Pietà di Cera[illegible]

ROMA

Festival di Pasqua in musica, [illegible] Roma, ricco di avvenimenti, concepito, in coincidenza con il Giubileo, con eventi dedicati alla valorizzazione del patrimo[illegible] della cristianità. Fra gli avvenimenti più attesi: «La Pietà», la cantata originale di Vincenzo Cerami, musicata da Nicola Piovani, che, dopo il debutto ad Orvieto e una straordinaria ed emozionante rappresentazione a Betlemme debutta l'11 aprile al Teatro Quirino. È una rivisitazione attualizzata della sequenza liturgica Stabat Mater, attribuita a Jacopone da Todi. Un viaggio nell'oggi con le sue contraddizio[illegible] problemi, un tentativo di rendere la sacralità non in se[illegible]o convenzionale. Una sorta di poema in parole e suoni i cui esecutori saranno l'orchestra Aracoeli, composta da 22 solisti, sul podio lo stesso Piovani. [illegible] recitante (dall'11 al 14 quella dell'attore Gigi Proietti, dal 15 al 19 quella di Mariano Rigillo), e due cantanti (Amii Stewart, [illegible] voce soul e Rita Cammarano, dalla voce fortemente melodrammatica. «Un requiem - spiega Piovani - che, da una parte, canta la morte in modo religioso, dall'altra, in modo laico [illegible] profano. U[illegible] spettacolo che alterna toni bassi [illegible] note alte, musica colta e popolare, citazioni latine e frammenti di vita metropolitana. Viene ripercorsa la forma dello Stabat Mater classico che [illegible] già ispirato grandi compositori [illegible] passato, da Pergolesi a Scarlatti, da Rossini a Poulenc. [illegible] qualche libertà in più, [illegible] accolte le esperienze riflessive di certa musica contemporanea».

Una caratteristica del Festival di Pasqua - promosso da Enrico Castiglione - è la sua attenzione per la musica degli autori del Novecento. Uno di questi appuntamenti è con «La Vierge» di Jules Massenet interpretata da Montserrat Caballé e da sua figlia Marti. [illegible] altro appuntamento è «La resurrezione di Cristo» di Lorenzo Perosi. Sono previsti anche lo «Stabat Mater» di Francis Polenc, la musica sacra di Astor Piazzolla e infine «Mass» di Leonard Bernstein.

■ FRACCI A ROMA, ROUANNE A MILANO. Sarà quasi certamente Patricia Rouanne la direttrice del ballo alla Scala in sostituzione di Carla Fracci [illegible] cui direzione, annunciata un anno fa dal teatro, era stata oggetto di grosse polemiche nei mesi scorsi. La Rouanne lavorerà coadiuvata dal marito Frederick Jan. Carla Fracci intanto è in trattative per la direzione del ballo all'Opera di Roma, attualmente affidata a Amedeo Amodio.

■ ENZO BIAGI: 500 PUNTATE. «Il fatto» di Enzo Biagi al traguardo delle 500 puntate e si festeggerà il [illegible] aprile [illegible] Raiuno con una p[illegible] particolare. Biagi sceglie [illegible] Fatto» da raccontare seguendo l'istinto del suo mestiere di cronista, pensando all'evento giusto per raccontare l'Italia agli italiani. [illegible] è appena tornato dal Kosovo. «Credo di essere un uomo fortunato - dice Biagi - che continua a fare il cronista, il lavoro che sognavo da giovane. E questo lavoro [illegible] ha fatto compagnia a lungo, insieme alla convinzione che ogni giorno nel [illegible] della vita, ognuno di noi può mettere una virgola, [illegible] parola. Che ciascuno di noi [illegible] anche per ciò che fa per gli altri».

■ DON MAZZI, [illegible]. Un palcoscenico al posto del pulpito «per far riflettere, per lanciare un messaggio ai giovani: Abele è vivo». È questo il senso del musical, scritto da don Antonio Mazzi e da lui interpretato [illegible] sera al Teatro Manzoni di Monza. «Il giallo dell' Eden - ha spiegato il religioso - è ora risolto: Caino non ha mai vinto Abele, perchè la verità e l' [illegible] si possono uccidere, [illegible] possono deridere, [illegible] alla fine trionfano». I ragazzi della sua fondazione, presenti a decine in sala e sul palcoscenico, lo testimoniano nelle danze e nell'urlo [illegible] vivete», che chiude il musical.

■ CANNES RENDE OMAGGIO A NOIRET. Il festival di Cannes renderà omaggio quest'anno a Philippe Noiret, considerato uno dei più grandi attori francesi, conferendogli il suo Trofeo il [illegible] maggio nel corso di una serata di gala, per «la ricchezza, la diversità e la continuità di [illegible] carriera fuori dal comune».

Il Napoli sciupa, Ferlaino lo vende



PESCARA. Finisce 1-1 il posticipo della 29ª giornata di serie B tra Pescara e Napoli. I gol nella ripresa: apre [illegible] 5' Schwoch con un tiro dal limite [illegible] pretese «bucato» dal portiere abruzzese Aprea, chiude Allegri al 28'. La squadra di Novellino eg[illegible] [illegible] Sampdoria al 4° posto a quota 46 alle spalle di Vicenza (51), Brescia (50) e Atalanta (47). Incidenti tra le due tifoserie poco prima dell'inizio del 2° tempo: due feriti lievi. Impegnato sul campo a riconquistare la serie A, il Napoli potrebbe presto cambiare proprietario. Pare infatti cosa quasi fatta il passaggio di una parte consistente del pacchetto azionario del club azzurro da Corrado Ferlaino (foto) alla Telemarket del bresciano Giorgio Corbelli, già presente da anni a Roma nel basket. La tv dell'elefantino è il [illegible] circuito europeo specializzato nella vendita di oggetti e opere d'arte.

«Notturne finite»: gaffe della Tim

L'annuncio pubblicitario, firmato dalla Tim e pubblicato ieri [illegible] alcuni quotidiani fra i quali *La Stampa*, diceva con un certo compiacimento: «Sabato e domenica sera il campo ridiventa un prato, niente più anticipi né posticipi per le sei ultime [illegible] decisive giornate della serie A». Sarebbe stato bello, soprattutto per i tifosi riportati alle vecchie abitudini di un [illegible] [illegible] e certo, ma purtroppo non è così. Trattasi soltanto di una gaffe (clamorosa) dello sponsor [illegible] del massimo campionato di calcio che evidentemente non era al corrente che la Lega Calcio da qualche giorno aveva già comunicato anticipi e posticipi serali dei prossimi due turni. E la Tim ieri mattina si è affrettata a diffondere una precisazione: «Il calendario prevede anticipi e posticipi fino alla 30ª giornata del 16 aprile». Già, perché quest'anno è caduta un'altra barriera: i turni «intoccabili» erano gli ultimi 6, ora sono scesi a 4. Quanti se n'erano accorti?

[illegible] IN TV

8,00	Sport edicola	Tmc
12,00	Sport Notizie	Raitre
12,30	Tmc Sport	Tmc
18,40	Sportsera	Raidue
20,10	Tmc Sport	Tmc
20,45	**Calcio.** Champions League: Real Madrid-Manchester United	Rete4
22,35	Pressing Champions League	Italia1
23,00	Tmc2 Sport	Tmc2
23,10	Sport Magazine Made in volley, appuntamento con la rubrica dedicata [illegible] mondo della pallavolo	Tmc2
0,45	Studio Sport	Italia1

Vidulich crede ancora nella salvezza del Toro, ma la posizione del tecnico traballa: deciderà l'anticipo di sabato

Mondonico, un esonero congelato

Dopo un lungo summit la decisione di non cambiare

Bruno Bernardi

TORINO

Processato e assolto: per mancanza di una valida alternativa e perchè le colpe del Toro con un piede in serie B vanno spartite tra tutti, dirigenti, tecnico e giocatori. Così, dopo una giornata convulsa, Emiliano Mondonico salva la sua panchina, almeno sino alla sfida con il Parma, decisiva per lui e per la squadra, nell'anticipo di sabato al Delle Alpi. Gli hanno dato i sei giorni, poi si vedrà. Il tormentone-Mondonico è durato 24 ore, dal fischio finale di De Santis a Perugia sino a ieri pomeriggio, quando Vidulich & C. hanno deciso di confermargli la fiducia. Non prima di aver esaminato a lungo, in una sorta di conclave negli uffici dell'Hsl (la sede operativa del presidente), sino a che punto lo «spogliatoio» era pro e contro l'allenatore ed i vantaggi e gli svantaggi di un cambiamento di rotta a sei giornate dal traguardo.

Eppoi, [illegible] chi sostituirlo? Non [illegible] [illegible] Zdenek Zeman o Nevio Scala, i due grandi disoccupati, che difficilmente avrebbero accettato di prendere in mano «ad interim» - non sapendo quale sarà il futuro della società - una squadra sull'orlo della retrocessione. Non Vujadin Boskov, impegnato come ct della Jugoslavia. Non Mauro Sandreani, considerato una minestra riscaldata da chi l'aveva [illegible] esonerato al primo anno di B, preferendogli la soluzione interna Vieri-Camolese, accoppiata che non riuscì a risolle[illegible] le sorti del campionato granata. Giancarlo Camolese è l'attuale responsabile della Primavera e Lido Vieri [illegible] sempre il preparatore dei portieri, ma nessuno, per ora, li ha allertati. Non sappiamo quale peso dare al contatto [illegible] Ilario Castagner. Ma, considerando che Castagner era alla gui[illegible] del Perugia [illegible] stagione dello spareggio-promozione [illegible] Reggio [illegible]milia, il progetto non avrebbe trovato molti [illegible] nella tifoseria.

Massimo Vidulich [illegible] ritiene tuttavia spacciato il Toro: «Vogliamo salvarci e ci proveremo in tutte le maniere. Ci sono possibili[illegible] [illegible] realizzare l'impresa e [illegible] preparando una tabella di marcia». Per quanto riguarda le trattative per l'eventuale cessione della società, il gruppo Cimminelli è stato bloccato ieri pomeriggio sulla strada per Genova. Vidulich ha chiesto di far slittare a metà settimana il faccia a faccia decisivo [illegible] Francesco Cimminelli: «Gli ho dato la mia disponibilità per un incontro che porti a qualcosa di positivo, in [illegible] [illegible] [illegible] nell'altro, ma la squadra ha la priorità in questo momento». La precaria situazione di classifica non cambia i programmi di Cimminelli, sempre deciso a diventa[illegible] [illegible] nuovo padrone del Torino Calcio, con Beppe Aghemo presidente. E tutti, gli attuali dirigenti e quelli futuribili, tifano per un Toro in serie A.

Come unico provvedimento, il ritiro anticipato a Sommariva Perno, dove la squadra si trasferirà oggi per proseguire gli allenamenti e concentrarsi in [illegible] ambiente meno tes[illegible] di quello che potrebbe trovare a Orbassano. E c'è il silenzio nel quale si è chiuso Mondonico: parlerà [illegible] venerdì, alla vigilia della partita con il Parma che rivedrà in campo Ferrante e Lentini. Nella sua lunghissima carriera, Mondonico non ha mai conosciuto l'onta del licenziamento. E, dal ritorno a Torino, mai Mondonico era stato tanto in bilico. Neppure dopo le sei sconfitte consecutive del girone d'andata. Non sappiamo cosa sarebbe [illegible] [illegible]so, anziché vincere, [illegible] perso a Piacenza; [illegible] la [illegible] allora aveva fatto blocco con il tecnico, forte comunque dal contratto sino al giugno 2001.

Ora Mondonico è di nuovo in discussione, proprio come a Ber[illegible] nel '98. A Torino, per [illegible] prima volta, la tifoseria l'ha contestato dopo la disastrosa prestazione con il Verona. Con l'Atalanta, invece, fu preso di mira da qualche critico e da una minoranza di tifosi nella fase cruciale del torneo; i [illegible] problemi erano legati alla prospettiva di retrocedere, più che ad una vera crisi con la società. Rimase al suo posto, non tanto perchè aveva un contratto per un altro [illegible] (e la [illegible] prospettiva di guidare i granata), [illegible] per traghettare l'Atalanta verso la salvezza. Non ci riuscì. Ci riprova [illegible] [illegible] Toro, sperando di avere più fortuna.

LO SPOGLIATOIO [illegible] SPACCATO

CON MONDONICO	CONTRO MONDONICO		INDIFFERENTI
LENTINI	PECCHIA	PASTINE	FERRANTE
SILENZI	COCO	FICCADENTI	GALANTE
BUCCI	IVIC	CRIPPA	NISTA
TRICARICO	BONOMI	MINOTTI	SCARLATO
MENDEZ	DIAWARA	MALTAGLIATI	ESCALONA
SCARCHILLI	ARTISTICO	BRAMBILLA	JURCIC
	SOMMESE	GRANDONI	

Zeman e Scala non avrebbero accettato un impegno ad interim ed è stato bocciato un ritorno di Sandreani



Emiliano Mondonico è sconfortato: il suo Toro non riesce a risollevarsi

In ritiro tra le polemiche

Doppi allenamenti prima del Parma

Aurelio Benigno

TORINO

Tutti in ritiro. La decisione era già [illegible] subito dopo il terzo ko consecutivo subito a Perugia. La squadra è stata però avvisata soltanto ieri mattina ad Orbassano e la notizia, notificata dal ds Paverese e dallo stesso Mondonico, è stata comunicata prima dell'allenamento. Il provvedimento non è stato certo accolto con entusiasmo. Anzi, i giocatori l'hanno preso malissimo. Nessuno aveva voglia di commentare: volti tirati, sguardi tristi e atteggia[illegible] nervosi. Al termine dell'allenamento hanno usato quasi tutti il cellulare per avvisare mogli e fidanzate, per invitarle ad avere [illegible]cora un po' di pazienza e soprattutto per preparare la solita valigia del ritiro.

L'appuntamento [illegible] fissato per questa mattina ad Orabassano alle 10,30. Quindi, un quarto d'ora dopo, la partenza per Sommariva Perno, nel Roero, dove la squadra aspetterà la partita di sabato contro il Parma. Saranno intensificati anche gli allenamenti, che a partire [illegible] domani sono previsti addirit[illegible] doppi fino alla rifinitura di venerdì mattina. Mondonico perderà per squalifica Brambilla e Maltagliati, che si aggiungeranno a Mendez, sospeso anche per il match contro il Milan. Il ruolo di regista dovrebbe essere affidato a Pecchia, che avrà al suo fianco sicuramente Diawara e forse Jurcic, che dovrebbe rientrare per andare [illegible] marcatura su Dino Baggio.

Fra i giocatori, sorpresi dal provvedimento, parla soltanto Galante: «Non funziona nulla, ma c'è tempo per rimediare»

L'unico disposto a parlare è stato Galante, che si è presentato anche con una nota di ottimismo, beato lui, riguardo al futuro della squa[illegible]: «La situazione non è [illegible]to [illegible], intendiamoci. Qui si rischia la B, inutile nasconderlo. Però abbiamo ancora la possibilità di tirare su la baracca e riprendere il cammino verso la salvezza. Adesso ognuno deve prendersi le proprie responsa[illegible]. Ha fatto [illegible] Mondonico ad assumersele dopo [illegible] sconfitta contro il Verona ma in campo non c'era lui, c'eravamo noi. Riflettiamo tutti e cerchiamo di reagire». Galante tira in ballo anche [illegible] buona sorte che di questi tempi ha girato le spalle al Toro: «Non [illegible] se è solo sfortuna, dico soltanto che non ci è girato bene nien[illegible] Abbiamo pareggiato partite che dovevamo vincere e perso partite che dovevamo pareggiare. Inoltre, nel giorno del derby perso ma giocato molto bene, tutte le nostre dirette concorrenti non solo hanno vinto ma anche contro grandi squadre, cosa che a [illegible] non è mai riuscita. E per concludere, in Bari-Cagliari [illegible] [illegible] un rigore inesistente e alla fine Mancini fa una parata-miracolo su Mboma che poteva pareggiare all'ultimo [illegible]ondo. Per carità, non [illegible] l'ho né con gli arbitri, né tantomeno con il Bari, ma è chiaro che alla situazione già critica si è aggiunta anche una iella incredibile. Adesso andiamo in ritiro nella speranza di ritrovare morale e forza per questo sprint finale, perché [illegible] serie B [illegible] ci vogliamo andare».



Il difensore granata Fabio Galante

C'è anche il litigio Inzaghi-Del Piero

Le notti agitate

Marco Ansaldo

Nella notte, dopo [illegible] sconfitta di Perugia, Mondonico ha rischiato l'esonero. E, sempre nella notte, ma in quella precedente al possibile golpe torinista, si sarebbe consumato il litigio tra Filippo Inzaghi e Alessandro Del Piero per la solita ragione che sono due galli in un pollaio dove ci sono poche occasioni per cantare. Prima o poi quei due verranno separati [illegible] non escludiamo che certe [illegible] arrivino dall'interno della Juve per accelerare la pratica sul mercato.

Il buio si addice al momento delle due squadre di Torino. Quindici giorni fa, dopo il derby, [illegible] [illegible] città mediamente entusiasta: Juve virtualmente scudettata con nove punti di vantaggio sulla Lazio, Toro convinto che quella sconfitta condizionata dal[illegible] sfortuna sarebbe stata il prologo a un finale di campionato più sereno. Il vento è cambiato. Come Luna Rossa ad Auckland, ne sono rimasti tutti sorpresi. La situazione del Toro è la più grave: [illegible] vediamo come ne possa venire fuori perchè il punto di riferimento superstite era (e resta) [illegible] Bari. [illegible] domenica si è allontanato un po'. L'ultima spiaggia [illegible] le partite con il Parma e il Milan: tutte le rivali hanno vinto almeno una volta contro una «grande», solo il Toro [illegible] l'ha fatto mai e pensiamo che non sia un caso perchè non ci sono uomini di personalità, o forse ce [illegible] sono un paio, ma in ruoli defilati. Troppe volte abbiamo sentito ripetere: «abbiamo perso però giocando alla pari». Per un tempo, per un'ora, per un po'. Quindi il crollo. Sia chiaro che «giocare quasi alla pari» non basterà, accontentarsi di non venire stritolati da chi è più forte non conterà nulla.

La domanda è se, senza Mondonico, le prospettive di salvezza sarebbero più consistenti: girano voci di un rapporto gelido tra il tecnico e una parte della squadra, e questo varrebbe a dimissionarlo. Agli smemorati ricordiamo come stillava ghiaccio il dialogo tra il Mondo e Scifo, [illegible] Martin Vazquez o quella squadra che fu terza, vinse una Coppa Italia, sfiorò la Uefa. Lui non è il tecnico «amicone», può essere [illegible] limite ma com'è che allora ci si passava sopra? Perchè c'erano giocatori che pensavano per il gruppo, si arrabbiavano più di questi per un'esclusione, però quanto era deciso era fatto, senza avvilimenti. Mondonico ha sbagliato qualche mossa, soprattutto col Verona, e non siamo sempre d'accordo con il suo gioco ma ha raddrizzato altre situazioni. E a sei giornate dalla fine, quale dei fenomeni disoccupati avrebbe la bacchetta magica per far apparire quanto i granata non mostrano?

TRATTATIVA SEGRETA CON L'ALLENATORE CHE DUE ANNI FA SALVO' IL PERUGIA

Offerto il posto al nemico Castagner

Ma il tecnico umbro rifiuta la « missione impossibile»

[illegible]

[illegible]

PERUGIA

La crisi del Torino è transitata da Perugia, [illegible] non solo per il risultato del campo: per dare un cambio di rotta alla squadra, nel tentativo di evita[illegible] la retrocessione, i dirigenti granata hanno attuato un pressing insistito [illegible] insistente su Ilario Castagner. Proprio il tecnico che, nello spareggio di Reggio Emilia, due anni fa guidò il Perugia verso la promozione ai danni del Torino. Il tentativo di convincere Castagner ad accettare la guida della squadra si è protratto per tutta la giorna[illegible]. Era iniziato [illegible] attimo dopo la sconfitta al «Curi», ma già in precedenza, ipotizzando che la formazione di Mondonico non sarebbe uscita indenne, i dirigenti avevano puntato decisi su Castagner. Qualcosa più di [illegible] semplice sondaggio.

Rintracciato a Parma, dove ha commentato per Stream il posticipo con il Milan, Ilario ha avuto un lungo abboccamento con un emissario del club granata. La prima risposta [illegible] stata decisamente negativa, stando ad indiscrezioni trapelate nell'ambiente dell'ex allenatore [illegible] Perugia. Ma i tentativi si sono ripetuti anche nella giornata di ieri: a Castagner sono state prospettate situazioni economiche assai favorevoli, e addirittura il rinnovo di un contratto a lungo termine in caso di salvezza. Ma la risposta ha continuato ad essere negativa: Castagner, forse, teme [illegible] intaccare una carriera positiva: mai [illegible] formazione da lui allenata è retrocessa, e stavolta i rischi sarebbero sensibili. Già in precedenza, nel presentare [illegible] [illegible] degli allievi di Mondonico al «Curi», Castagner aveva sottolineato i rischi che la formazione granata correva: perdendo a Perugia, aveva detto, [illegible] probabilità di salvezza si sarebbero ridotte al lumicino.

[illegible] non è solo il rischio di [illegible] centrare l'obiettivo a convincere il tecnico a respingere le «avances», pur manifestando apprezzamento nei confronti di chi gliele porgeva. Ci sono [illegible] che dei precisi obblighi [illegible] Tmc, che ha già accreditato il tecnico come opinionista per i prossimi Europei. Accettando il Toro, Castagner rimarrebbe fuori dalla formazione degli inviati dell'emittente.

L'ipotesi Castagner era particolarmente stuzzicante, proprio perché con lui in panchina il Perugia aveva recuperato cinque punti di svantaggio sul Torino di Reja, vincendo il confronto diretto al «Curi» e poi [illegible] spareggio, ai calci di rigore, di Reggio Emilia. Nel rifiuto dell'allenatore non ha inciso la storica rivalità tra i due club, che diventerebbe elemento secondario (le due tifoserie, domenica, hanno confermato di non nutrire animosità speciale). Niente incidenti e le due rappresentanze di tifosi hanno presenziato insieme all'inaugurazione del piazzale intitolato alla [illegible] moria dei Caduti di Superga.



Ilario Castagner allenava il Perugia nello spareggio col Toro del '98 e non è mai retrocesso in B

«Juve, lo scudetto è ancora tuo»

E l'avvocato Agnelli: così ci farà divertire di più

NEL '76 NON BASTARONO 5 PUNTI DI VANTAGGIO

STAGIONE 1975-'76 (la vittoria valeva 2 punti) A nove giornate dalla fine la classifica era JUVENTUS 35, TORINO 30		STAGIONE 1999-2000 (la vittoria vale 3 punti) A otto giornate dalla fine la classifica era: JUVENTUS 59, LAZIO 56	
22ª giornata	Cesena-JUVENTUS 2-1 TORINO-Roma 1-0	29ª giornata	Milan-JUVENTUS 2-0 Roma-LAZIO 1-2
23ª giornata	JUVENTUS-TORINO 1-2 (poi 2-0 a tavolino per il petardo tirato a Castellini)	30ª giornata	JUVENTUS-LAZIO 0-1
24ª giornata	Inter-JUVENTUS TORINO-Milan 2-1		
Classifica:	TORINO punti: 36 JUVENTUS 35	Classifica:	JUVENTUS punti: 59 LAZIO 59

LA Lazio a soli tre punti? «La Juventus ci farà divertire di più». Lo dice l'Avvocato, che a quanto pare fra tutti gli juventini d'Italia sembra il meno preoccupato circa la possibilità di un incombente ribaltone. Forse a Giovanni Agnelli piace vivere emozioni forti, forse il campionato già concluso con sei giornate di anticipo gli avrebbe procurato una noia infinita come tante altre di questo mondo. Eppure anche il presidente onorario della Juve sa che il rischio-sorpasso esiste, perché quando si innesca una spirale perversa risultati negativi anche le squadre più scafate bianno grosso.

E in tema di clamorosi sorpassi la sua Juve ha un'esperienza amarissima alle spalle. Bisogna risalire alla stagione 1975-'76 per ritrovare i bianconeri capaci di dilapidare, nel giro di tre giornate, un vantaggio di cinque punti sul Torino e di perdere possibilità di conquistare il secondo scudetto consecutivo chiudendo la stagione a due lunghezze dai granata. Quella non una Juve di seconda mano, squadra, allenata da Carlo Parola, con giocatori che sarebbero poi diventati campioni del mondo in Spagna. Cosa accadde allora e cosa potrà accadere domani? Marco Tardelli ha un ricordo molto nitido di quel periodo: «Rispetto allora, oggi c'è situazione molto diversa. La Juve era una squadra dilaniata da problemi di spogliatoio, i tifosi contestavano Parola e dopo la prima delle tre sconfitte consecutive, quella di Cesena, per ana la società ci mandò ad allenarci a Villar Perosa. Insomma, il nostro crollo era ampiamente annunciato, eravamo svuotati fisicamente e mentalmente. Questo senza nulla togliere ai meriti del Torino».

Oggi, secondo l'allenatore della Nazionale Under 21, ci sono altre prospettive: «La Juve sta bene, anche con la Lazio ho visto una squadra tranquilla e determinata. Darei alla Juve almeno il 51 per cento di possibilità di conquistare lo scudetto». Anche un attacco che non segna più? «E' momento difficile, Del Piero e Inzaghi si discutono, tengono pre in allarme la difesa avversaria e questo vuol dire molto, significa che il gol deve are. Ho visto Alex la Lazio e mi è sembrato a posto fisicamente, anche per ora non segna».

Pecci ventiquattro anni fa era dall'altra parte della barricata e visse in presa diretta il sorpasso che fece godere l'altra Torino. Impossibile, secondo l'ex Piedone, fare paragoni fra due situazioni: «Noi e la Juve in pratica controllavamo il campionato, oggi manca ogni tipo di certezza. Non c'è più una squadra che faccia sicuramente risultato, ogni domenica può succedere di tutto. Comunque, anche in questo clima di grande precarietà, la Juve resta la favorita perché tre punti sono un bel vantaggio. Le ultime due sconfitte sono frutto di episodi negativi, non di una vera crisi. I bianconeri non sono stanchi, mi risulta che alla mattina lavorino alla catena di montaggio».



Sopra, Marco Tardelli, ct della Under 21

Sotto, Eraldo Pecci quando giocava nel Toro



Tardelli: «Allora lo spogliatoio era diviso»
Boskov: «Bianconeri più abituati a soffrire»

Alla lunga potrebbe prevalere la maggior esperienza della Juve, più abituata della Lazio a vivere sul filo del rasoio. Lo sostiene Vujadin Boskov: «Scudetto ad Ancelotti al per cento. La Juve ha un piccolo vantaggio, ma una grossa abilità nel gestire le situazioni più delicate. In più la Lazio ha la Coppa, che dà entusiasmo, però prosciuga energie. Resta il fatto che se i bianconeri hanno perso due partite consecutive c'è qualcosa che non funziona più come prima. Per esempio, stupisce questa difficoltà a trovare il gol. Se davvero la Juve ha perso lo smalto dei mesi scorsi lo sapremo molto presto: Bologna e Inter sfide ad alto rischio. Poi ci sarà la dei conti».

Un altro reduce dal sorpasso-beffa è Antonello Cuccureddu che tenta la scalata alla B alla guida del Crotone. Anche l'ex terzino della Juve è per visione ottimistica del futuro: «Ci sono poche analogie con ciò che accadde nel '76. Noi all'epoca credevamo di essere ormai al sicuro, poi a Cesena cedemmo di schianto. La Juve non questo rischio e la Lazio il sorpasso deve tentarlo. Mi pare che sulla squadra di Ancelotti siano piovute critiche eccessive, anche come espressione di gioco non vedo Conte e compagni in difficoltà. Per me è decisiva Bologna: domenica la Juve ritorna alla vittoria, supera il momento negativo e viaggia verso lo scudetto». Non si pronuncia sul presente Dino Zoff, che per quanto accadde quando lui difendeva porta bianconera spiega: «Ci andò tutto storto, tuttavia il Toro non rubò nulla perché era forte e duellò con noi tutta stagione». Per la cronaca, la Juve è sempre favorita anche presso i bookmakers. La Snai per lo scudetto dà la Juve a 1,60 e la Lazio a 2,10.

Del Piero-Inzaghi, nuovo litigio

Dopo l'episodio di Venezia, sabato parole grosse

TORINO

Avanti con Del Piero e Inzaghi. Poi a fine stagione si vedrà. Ancelotti non scioglie la coppia di attaccanti, il loro rendimento ha subito una allarmante flessione. Ma fra tre mesi potrebbe essere la società a cercare soluzioni alternative, probabilmente cercando di cedere SuperPippo nonostante che le smentite continuino ad arrivare puntuali. Inzaghi piace alla Lazio, ma anche a Inter e Roma. Il perché di un divorzio probabile è presto detto. Del Piero e Inzaghi sono più una coppia affiatata in campo e fuori. Ci ali'a conferma di continui dissapori fra i due attaccanti che in partita si cercano sempre di meno. Contro la Lazio pare si siano scambiati il pallone soltanto una volta.

Ora è chiaro che entrambi stiano cercando di risollevare le proprie quotazioni e soltanto il gol possono riuscirci. Anche per questo sembrano più egoisti e meno disposti al dialogo del solito. Tuttavia il 20 febbraio a Venezia c'è un diverbio palese, che poi Ancelotti dovuto sanare grande diplomazia e anche sabato sembra che i due non si siano scambiate parole proprio oxfordiane durante il secondo tempo. Fra calciatori essere amici non è indispensabile, ma questa presunta insofferenza reciproca rischia pesare in delicato della stagione, in cui la Juve ha bisogno di tutto fuorché di scatenare guerre o dividere la squadra fra chi sta con Del Piero e chi con Inzaghi.

I problemi di spogliatoio si carissimi. Accadde nel '76 la lite Parola-Anastasi («o io o quello là» disse il centravanti), con i tifosi schierati al fianco dell'attaccante e lo scudetto che volava via nella maniera più inattesa.

Intanto i due dovranno continuare a unire le loro forze. Conviene a entrambi farlo. All'interno della squadra, abituata da sempre a fare gruppo ed a evitare gli spifferi velenosi, si nega ogni malumore. Conte spiega: «Si tratta di una chiacchiera messa in giro da chi ha interesse a creare disturbi all'interno». Così come, secondo il capitano, si continua ad alimentare campagna anti-juventina in tema di arbitri. Moggi ha criticato l'operato di Farina perché ha espulso Ferrara e non Almeyda. Dice Conte: «Moggi non ha inviato alcun messaggio. Tuttavia non è possibile che ogni episodio contrario alla Juve venga mostrato in modo sfuggente e quelli favorevoli decine di volte».

Anche i tifosi vip fanno sentire la propria voce. Evelina Christillin, vice presidente vicario di Torino 2006, vorrebbe che i veleni restassero fuori dalla porta: «La Juve è club troppo importante per cadere nelle polemiche. Non credo che si debba lamentare e sparare sugli arbitri, non è giusto. Piuttosto pensiamo a fare gol. Sabato Del Piero ha avuto cinque palle-gol, ma le ha sciupate tutte». [f. v.]

CONTROCUORE

QUI TORO

E' PIU' BELLO SORRIDERE DELLE INVIDIE

Pierluigi

UNO dei motivi per cui è bello essere della Juve è che la Juve è la Juve e le altre no. Le altre molto invidiose. Tendono a spiegare l'indiscutibile primato della più bella con insinuazioni e malignità. Spettegolano sulle presunte virtù violate della migliore. Immaginano che il successo della più invidiata sia frutto di favoritismi e di scambi indebiti. Non ammettono la loro inferiorità. Non possono tollerare che la rivale abbia meriti superiori, che non sia un'usurpatrice, che non si sia comprata i favori dei superiori (e degli arbitri).

Uno dei motivi per cui è bello essere della Juve è che la Juve, oggetto invidiato e temuto, non aderisce al coro. Se vince, meritatamente. Ma se perde, perde altrettanto meritatamente. Se perde con la Lazio in un match delicato e decisivo perde perché non è riuscita a segnare un gol, perché non è riuscita a scuotere Del Piero da un torpore troppo lungo per essere spiegato i molteplici impegni presso il Cepu, e perché ha lasciato che Simeone, il goleador avversario, potesse fare quello che voleva nell'azione in cui la Lazio è andata in vantaggio. Punto e basta.

E invece? Invece Luciano Moggi ha fatto la parodia delle squadre che non sono la Juve. Parodia ottimamente riuscita, giacché Luciano Moggi, imitatore sopraffino, è andato in televisione lasciando intendere che la Juve ha perso perché l'arbitro non ha cacciato il rude Almeyda e invece ha ingiustamente cacciato Ferrara visto che la prima ammonizione era inesistente. Imitazione riuscita. Se non fosse che è finito il tempo degli scherzi e che ora ogni punto va conquistato con fatica e sudore. Dando per scontato che alla più bella vogliono fargliela pagare.

Ma uno dei motivi per cui è bello essere della Juve è che la Juve si spezza ma non si piega.

E ADESSO NON CI RESTA CHE PREGARE

Massimo Gramellini

SIAMO sull'orlo del baratro, ma niente paura: abbiamo già fatto mezzo passo avanti. Per salvarci, dovremmo vincere tutte e quattro le rimanenti partite in casa, che appena siamo costretti ad attaccare ci infilzano come tordi. Anche a Perugia siamo riusciti a far giocare male gli avversari. Pure a farli segnare, però, ma don Mondonico è soddisfatto e lo spiritoso Pavarese dice che siamo in linea con i programmi. Sì, quelli del Bari e del Verona, che si fregano le mani per la salvezza anticipata. Colpa della nostra incapacità cronica di realizzare un'impresa, tipo quella di battere un avversario più forte di noi che non sia la spompata Fiorentina del mese scorso.

I dirigenti che hanno costruito questo squadrone, con una mano trattano la vendita della società a gente che non sa più nemmeno se la vuol comprare, e con l'altra fingono di cacciare Mondonico per far credere ai tifosi che si stanno ancora dando da fare.

Ovviamente nessun allenatore sarà così scemo da venire a 6 giornate dal termine in una squadra senza futuro e in una società senza una lira per mettere la propria firma una retrocessione altrui. Così, queste goffe manovre hanno l'unico risultato di moltiplicare le tensioni e dividere lo spogliatoio. Quando invece bisogna stare tutti uniti e pregare molto, perchè sabato solo un miracolo può permetterci di battere il Parma delle 5 vittorie consecutive. Altrimenti non resterà che affidare la panchina a Lido Vieri, il Caronte a cui spetta il compito di traghettarci tutte le volte sulla riva degli Inferi.

Cimminelli, intanto, rimane alla finestra. A furia di starci gli sarà venuto il raffreddore, ma adesso ha ragione lui. Come affare, Toro in B vale molto meno. E a lui quello interessa, l'affare. Se voleva salvarci, ci avrebbe comprato mesi fa.

Colpita da improvviso benessere, la squadra di Eriksson si prepara all'incontro di Champions League in programma domani sul campo del Valencia

Lazio, Cragnotti fissa il prezzo del trionfo

Un miliardo a testa per il «grande slam», e in Borsa le azioni volano

Piero Sarantoni

ROMA

Tocca ferro, Lazio. Va tutto troppo bene. Risultati a catena in Campionato e Champions League, portafogli giocatori ed azionisti) che si gonfiano e per un Couto squalificato, ecco il rientro capitan Nesta. Che, offesa, è molto meglio del portoghese.

Persino gli arbitri si sono messi a guardare di buon occhio questo sprint bian che ha fatto venire il di anche a Capello. Nel campionato spagnolo, il Valencia cerca di copiare il modulo biancazzurro, e schiera solo una punta, Claudio Lopez, contro il : arriva secca sconfitta, 3-0. Per gli spagnoli eliminare la Lazio vuol dire salvare la stagione. Oggi squadra prigioniera in albergo, anche per l'allenamento. Vietato mettere fuori il naso. Chissà come farà Cragnotti, che avrebbe voluto salutare proprio Claudio Lopez, prossimo biancazzurro. Mossa innocente (?) che i dirigenti spagnoli preferiscono dribblare.

Torniamo ai soldi. Va bene il cuore, ma spesso sono loro a fare la differenza, anche nello sport. Lo sa bene Cragnotti e spalanca la cassaforte senza però dimenticare, da buon finanziere, che gli affari sono affari. E così il miliardo che andrà ogni giocatore caso «grande slam» si trasforma in un pacco di azioni.

Le cifre sono queste: vittoria in Champions League quattrocentocinquanta milioni, secondo posto duecentocinquanta. Poi 450 o 200 per lo scudetto, 100 o 50 per la Coppa Italia.

Qui scatta la stock option, invece dei contanti c'è un bel pacco di azioni della società biancazzurra, a prezzo privilegiato. Nesta e compagni hanno accettato dopo averci pensato a lungo. Decisiva la possibilità di ottenere sgravi fiscali.

Tra l'altro le cose, sul mercato finanziario, ultimamente stanno andando proprio bene. Ieri, sull'onda dell'entusiasmo per il successo sulla Juve, i tifosi biancazzurri hanno trascinato i titoli più tredici per cento, facendo superare quota 5 euro. La febbre biancazzurra contagia anche il totoscommesse: quotazioni in rialzo, quasi pari alla Juve per lo scudetto, e Lazio favorita domani sera a Valencia.

Meglio così dunque potrebbe andare. E' la rivincita di Eriksson, che adesso rischia davvero di dover fare chioccia a Mancini e cedergli (magari un paio d'anni) la panchina biancazzurra. Soltanto una incertezza sulla formazione di Coppa: in porta Ballotta (difficile rientro Marchegiani anche per il campionato), difesa a quattro con Negro-Nesta-Mihajlovic e Pancaro. Poi Stankovic al posto di Conceiçao con Veron, Almeyda e Nedved. Ballottaggio Simeone e Sensini per l'ultima maglia a ocampo. Torna Salas, se il cileno delude scalpitano in panchina Boksic e Simone Inzaghi. La promozione di Mancini a vice-Eriksson ha davvero compattato al massimo il gruppo. Ma ieri pomeriggio faceva un po' tristezza vedere il «Mancio» che si allenava da solo.

Se a Trigoria si vivono giorni d'inferno, Formello è il paradiso calcio. Durerà? Qui scaramanzia. Il tecnico si aggrappa alla storia che i vichinghi sono duri a morire e, perché no, anche al silenzio stampa dei giocatori. Tutti muti fino all'ultimo traguardo, lo conferma sorridendo Eriksson. Va bene così, non si cambia una virgola. Lo spera anche il migliaio di tifosi laziali che si appresta alla conquista di Valencia. La Champions League è troppo importante.

OGGI REAL MADRID-MANCHESTER UTD

Si disputano oggi e domani gli incontri di andata dei quarti di finale di Champions League. Questo il programma.
Oggi (ore 20,45): Real Madrid (Spagna)-Manchester United (Inghilterra) diretta televisiva su Rete 4, arbitro Veissière (Francia); Porto (Portogallo)-Bayern Monaco (Germania) arbitro Levnikov (Russia).
Domani (ore 20,45): Chelsea (Inghilterra)-Barcellona (Spagna) arbitro Merk (Germania); Valencia (Spagna)-Lazio (Italia) diretta Canale 5, arbitro Milton Nielsen (Danimarca).
Coppa Uefa, semifinali di andata, giovedì: Galatasaray (Turchia)-Leeds United (Inghilterra); Arsenal (Inghilterra)-Lens (Francia).



Simeone indica con le dita ai tifosi biancocelesti la distanza in punti juve

Colomba: piano con gli stranieri

«L'anima italiana è il vero segreto della mia Reggina»

REGGIO CALABRIA

Da matricola a guastafeste delle grandi. La Reggina ci sta prendendo gusto a dare dispiaceri alle multinazionali del pallone. Dopo Juve, Milan, Lazio e Roma, la truppa di Franco Colomba (solo tre stranieri in campo tra i quali l'unico albanese del campionato, Bogdani) ha fermato l'Inter scatenando la contestazione dei tifosi nerazzurri. «Credo - dice il tecnico amaranto - che un'anima italiana sia importantissima. Lo dimostra il grande Milan che vinto quello che ha vinto soli tre stranieri in squadra. Negli ultimi anni, invece, si è ribaltato un po' tutto e prima difficoltà si fin col pensare solo ai problemi personali».

Di stranieri, in effetti, la Reggina non ne ha molti. Solo 5 oltre a Bogdani e tutti extracomunitari: Kallon della Sierra Leone, il cileno Vargas, il croato Pralija, l'argentino Reggi e l'ivoriano Diè. E mai l'allenatore li ha impiegati tutti insieme, preferendo darsi allo «zoccolo duro» tutto italiano, quello della promozione. Ma l'avventura sullo Stretto Colomba non è stata tutta rose e fiori: dopo il ko di Parma furono in molti a metterlo in discussione. «E' normale sia così - aggiunge - perché il risultato è troppo importante, è fuorviante. Abbiamo fatto tante belle prestazioni non tutte sono coincise vittoria. Adesso siamo più concreti».

IL PRESIDENTE DELUSO «CREDO ANCORA IN LIPPI MA NON CAPISCO QUESTA CRISI»

«Meglio un film che l'Inter»

Moratti: l'assedio ultrà farà riflettere tutti

intervista

Nino Sormani

MILANO

UN altro lunedì di rabbia e di delusione per Massi[illegible] Moratti, che [illegible]e l'Inter sprofondare, nonostante i miliardi investiti a centinaia e i tanti sforzi compiuti per sostenerla, difenderla e proteggerla esponendosi in prima persona contro tutti. Col rischio di essere anche sbeffeggiato perché la squadra non lo segue.

Presidente, i tifosi protestano e contestano: a San Siro sono volati insulti e pietre.

«La loro è stata una reazione civile e ragionata, alla ricerca del dialogo con i giocatori. L'assedio agli spogliatoi? Volevano tenerli a San Siro fino a mezzanotte: per incontrarli o lasciarli a meditare da soli. Una reazione per capire e trovare [illegible] leva giusta per fare le cose più seriamente. Ma non c'è stata [illegible]lenza, meno male».

Perché il pubblico ha reagito ora e non in altre occasioni?

«Si è reso conto che negli ultimi 10' con la Reggina la squadra ha giocato in modo diverso, con grinta e determinazione che prima non si erano viste. I tifosi si sono sentiti un po' presi in giro».

Ma perché i giocatori si sono impegnati solo nel finale?

«E' quello che vogliamo capire e spiegare. Certo che, vedendo l'Inter giocare in questo modo, viene voglia di andare al cinema e non allo stadio».

Perché questo crollo?

«Tutto nasce dai due gol subiti con la Lazio a Roma nei 5' finali. Sul 2-0 si sentivano in paradiso, poi si sono ritrovati all'inferno».

Colpa dell'arbitro?

«Mi riferisco a questioni calcistiche non di arbitraggio».

Colpa di Lippi?

«Il tecnico, d'altra parte come noi, è alla ricerca di una ragione plausibile per spiegare e risolvere questa crisi. Non ho nulla da rimproverargli. E' un allenatore che lavora dalla mattina alla sera con grande impegno e ho la massima fiducia in lui».



Il momento dell'illusione. Zanetti abbraccia Recoba dopo il gol interista

L'Inter [illegible] sempre gol nel finale, dipende dalle continue sostituzioni?

«Lippi cambia i giocatori per rimotivarli. Sembra che compia errori soltanto quando finisce male».

Cosa chiede ai suoi campioni demotivati?

«Una maggiore personalità e più coraggio. Inoltre voglio più velocità a centrocampo».

Colpa di Seedorf?

«Andiamo piano nel giudicarlo. Non vogliamo fare la fine del Milan che ha ceduto Davids».

Forse c'è poco attaccamento alla maglia?

«E' difficile che giocatori appena arrivati [illegible] che cambiano società quasi ogni anno si leghino fortemente a una maglia. Ci vuole tempo per la giusta sintonia».

L'attacco segna poco.

«Ci mancano sempre Ronaldo e Vieri. Motivare le nostre difficoltà con le loro assenze non è una scusa né un alibi. E' una realtà tecnica e tattica. Con loro due in campo, anche il gioco sarebbe stato diverso, si è dovuta cambiare l'impostazione della squadra. I loro sostituti, facendo fatica [illegible] segnare, si spaventano e, per timore di sbagliare e di essere fischiati, non si assumono responsabilità. Comunque non ho nulla da rimproverare loro. Resta il fatto che è mancato il traino offensivo».

Ronaldo sta per tornare. Saillant a Parigi ha dato l'ok per il grande rientro.

«Una fortuna, ma non carichiamolo di troppe responsabilità. Dobbiam[illegible] saperlo aspettare».

Quali obiettivi restano?

«Traguardi dignitosi, come la qualificazione alla Champions League e la finale di Coppa Italia. Non sono quelli dell'estate, ma comunque importanti, considerando tutto ciò che [illegible] successo durante la stagione».

Fa[illegible] un'altra rivoluzione?

«Nessuna rifondazione o cambiamenti radicali. Non saranno necessari. Sono convinto che prima o poi il lavoro darà i suoi frutti. L'importante adesso è ritrovare la sintonia con il pubblico, dimostrando personalità e coraggio. I tifosi rappresentano [illegible] parte più importante del calcio: se conquisti la loro fiducia, sarà anche più facile giocare».

[illegible] IN COPPA

PARIGI. Ora è ufficiale: Ronaldo rientrerà in campo il 12 aprile, nella finale della Coppa Italia contro la Lazio. [illegible] soltanto «per una frazione di partita». Questa è l'autorizzazione che il professor Gerard Saillant ha [illegible] ieri al fuoriclasse brasiliano, dopo l'ultima visita di controllo al ginocchio operato in dicembre a Parigi. Per Saillant, Ronaldo ha recuperato «molto bene». Lo ha spiegato, dopo la visita, il medico dell'Inter Piero Volpi, che accompagnava il giocatore. Al brasiliano, Saillant ha anche fatto i complimenti per il lavoro di rieducazione svolto. In maglione nero e jeans, Ronaldo, accompagnato da un amico, è apparso sorridente. Il giocatore non s'è sottoposto a ecografia, ma solo a una visita medica. Subito dopo, è risalito in auto ed è partito per l'aeroporto sotto la pioggia.

Sensi scatenato e i tifosi contestano la squadra

Prima Zeman, ora Capello Roma chiude sempre male

Giancarlo Laurenzi

ROMA

Alla fine, Zeman lo scialacquatore apriva il paniere [illegible] volava tutto via. Falchi e colombe, [illegible] e nemici, vittorie e sconfitte. Restava un uomo solo e il ric[illegible]do di un progetto. Restava, soprattutto, l'affetto della gente, l'amore per l'idea arrogante: noi siamo qui, a prescindere dall'avversario. Allenamenti duri e numerosi: due alla settimana più di quest'anno, un'enormità che accelerava la squadra quando il sole cucinava le gambe. Hanno convinto Sensi a cambiare: meno fumo, più [illegible]sto. Meno pavoni, più volpi. Preso Capello, la quintessenza della sostanza, scudetti in Italia e in Spagna, bravo da far dimenticare Sacchi. Capello ha fatto dimenticare anche l'inverno zemaniano, quando le squadre del boemo andavano in letargo. Il letargo della sua Roma è cominciato a cavallo della primavera: nelle ultime 6 giornate



Capello dà (invano) indicazioni alla squadra

4 punti, una vittoria risicata contro il Torino e un pari per miracolo con l'Udinese, ieri. Più quattro sconfitte, che diventano 5, [illegible] si somma quella di Leeds, ritorno Uefa, eliminati nello stadio dove l'anno prima Zeman aveva divertito giocando in 10 per un'ora. La Roma di adesso è un mollusco senza anima, creatura monca, la nave che galleggia a 50 metri dal porto che non riesce ad attraccare né [illegible] prendere il largo. I tifosi ululano: «Fieri della maglia, non di voi». Sensi ha sintetizzato la situazione: «Uno strazio».

Il gioco della Roma è pallido: scomparsi movimento, velocità, profondità, la finezza di prima, a questi ritmi Tommasi e Di Francesco diventati uomini qualunque, Delvecchio è tornato l'eterno dilemma: bravissimo o bravino? Dopo la sconfitta di Torino in 11 contro 10 bianconeri, la tensione è morta. Questione di testa: [illegible] spenta la luce e la squadra non sta più in piedi. Infortuni a raffica, le travi portanti giù come pere mature: Candela, Cafu, Montella, Totti. Assuncao è tornato da poco, Zanetti non [illegible] quando [illegible] farà, Zago non è mai uscito, [illegible] troppe volte [illegible] campo con un occhio malato, perdendo fiducia nei movimenti.

Ieri il colmo: 7 titolari in meno e giocatori con i crampi, ad aprile appena cominciato. Con l'Udinese che dilagava e Warley che perdonava. Capello ha ammesso: «Ci è andata bene, è un punto d'oro». Perché Capello bada ai risultati e non al gioco. E i risultati dicono che la Roma è ancora a sole 3 lunghezze dai due posti disponibili per la Champions League (gli altri sono virtualmente di Juve e Lazio) e ha il vantaggio di dover aspettare all'Olimpico sia Parma (22 aprile) che Milan (7 maggio). Capello non è neppure uno che bada troppo ai rapporti interpersonali: questioni con Montella e lo staff medico, scricchiolii [illegible] Totti, Aldair, [illegible] Francesco. Capello è uno che raramente senti assumersi le colpe. C'entrano gli altri: arbitri, terreno, infortuni, medico, panchina corta, sfortuna. Sensi vuole metterci una pietra sopra [illegible] proporrà al tecnico di prolungare il contratto (scadenza 2001) di altre due anni. Non lascia il presidente, raddoppia. L'unico davvero esente da colpe, nell'ultimo merca[illegible]to investiti 150 miliardi e [illegible] giugno ha già preso [illegible] Samuel, ieri in città per le visite mediche. Più la quotazione in Borsa alle porte e il canale digitale di solaRoma. Per i gol ci pensino gli stipendiati.

Milan, il ko di Parma ha ulteriormente indebolito la posizione del tecnico

Zaccheroni, il futuro torna in bilico

Berlusconi non tollera che sia a rischio la Champions League

MILANO

La sconfitta di domenica sera a Parma ha definitivamente ridimensionato i sogni del Milan. Persa la corsa-scudetto, la squadra di Zaccheroni, che si ritrova in classifica con 3 punti in meno della passata stagione, ha visto svanire anche il secondo posto che garantisce l'accesso diretto alla Champions League. Dovrà lottare con Inter e Parma per il 3° e 4° posto che ammette ai turni preliminari della più prestigiosa coppa europea. Col Parma non è scattato l'«input» della passata stagione, quando superando gli emiliani il Milan si involò alla conquista del tricolore. In casa milanista per il momento non si fanno tragedie, anche se pare scontato che la mancata qualifi[illegible] alla Champions League potrebbe costare il posto [illegible] Zaccheroni, già inviso al presidente Berlusconi perché la squadra non pratica un gioco brillante e divertente, come lui vorrebbe.

Secondo lo stesso Zaccheroni e il vicepresidente Galliani, nonostante i 5 punti nelle ultime sei partite (vittoria con la Juve e due pareggi), la squadra è in crescita e nulla è perduto. Meglio prenderselo [illegible] la sfortuna che si è accanita, specie negli ultimi minuti delle partite: «Attimi fatali — dice Galliani — perché succede sempre qualcosa che ci danneggia: come domenica sera a Parma, con quella parata miracolosa di Buffon che ci ha negato un pari meritato». Né consola il Milan il calendario agevole: a parte la trasferta dell'Olimpico con la Roma alla penultima giornata, non avrà scontri diretti con [illegible] altre grandi. «Il problema - dice Galliani - è che quest'anno facciamo più fatica con le piccole. Abbiamo perso il campionato pareggiando 4 volte in [illegible] con squadre non di vertice e perden[illegible] in trasferta a Venezia». Alla squadra, che oggi si ritrova a Milanello, un solo ordine: «Giochiamo partita per partita senza fare più conti. I consuntivi li faremo alla fine». [n. sor.]

Prosegue fino [illegible] domenica 9 aprile, al Valentino, l'edizione primaverile della rassegna

«Torino antiquaria», arte in passerella

Tra le manifestazioni collaterali: convegni, lezioni, aste



Prosegue fino a domenica [illegible] aprile la rassegna «Torino Anti[illegible]aria - Arte nei tempi». Tanti [illegible] appuntamenti nell'ambito [illegible]lla manifestazione - promossa e organizzata da Fierimpresa nel padiglione Nervi di Torino Esposizioni - alla quale hanno aderito mercanti d'arte provenienti [illegible] tutta Italia e dalla Francia. Spaziando dall'«alta epoca» al «modernariato» espongono dipinti, mobili, arredi, sculture, arazzi, porcellane gioielli d'epoca....

Gli stand espongono pezzi rari e pregiati. La galleria Centro Arte la Tesoriera di Torino propone una [illegible] di pitture ('800 e primi '900, periodo in piena fase di recupero nel giudizio della critica) in prevalenza piemontesi. Eccone alcune: Carlo Follini («Tramonto [illegible] Forte dei Marmi»), Cesare Maggi («Tramonto in Val di Susa» del 1924), Italo Mus («Mercatino di Saint Vincent»), Giuseppe Gheduzzi («Mercato del pesce»), Alessandro Lupo, Carlo Musso («Nevicata sul Monterosa»), Leonardo [illegible] («Il Cervino»), Giovanni Colmo (insieme ad altri pezzi, un «Bella Venezia»), Giacinto Bo («Scogliera»)...

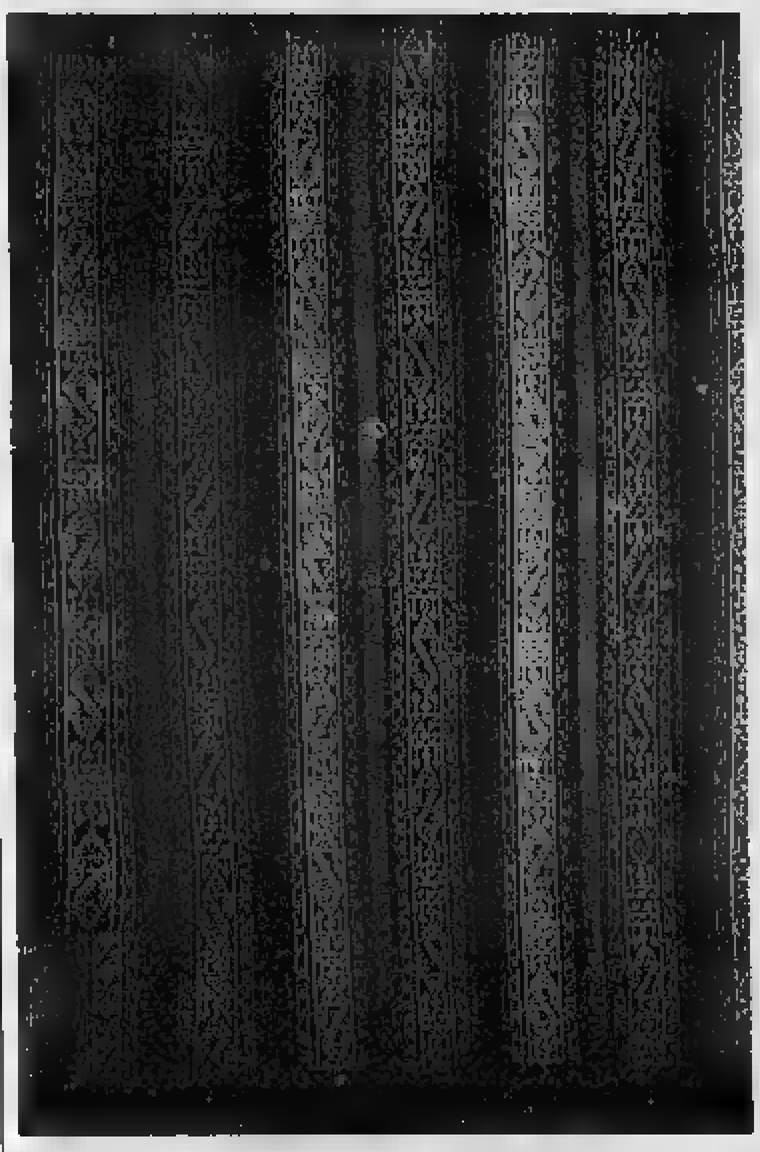
Dall'antiquario torinese Francesco Costa [illegible] visibili [illegible] [illegible] lastronato in noce Primo Impero e la collezione di ceramiche Lenci (spiccano «La Veronica» della [illegible] Anni 30, di Abele Jacopi [illegible] il «Nudino con ranocchia», 1930, [illegible] Mario Sturani, valutato tra i 5 e i [illegible] milioni. Antichità Vecchio Piemonte di Moncalieri espone, [illegible] l'altro, un olio su tela che raffigura «La morte di Didone», ab[illegible] [illegible] cavalier Claudio Beaumont, [illegible] esposto [illegible] Galleria del Palazzo Reale [illegible] Torino.

Da rilevare che questa edizione primaverile di un appuntamento già entrato nella tradizio[illegible] nel panorama fieristico piemontese [illegible] particolarmente ricca di manifestazioni collaterali: rassegne culturali, mostre (delle quali parliamo negli altri due [illegible] in pagina), convegni, conferenze, testimonianze [illegible] passato e tornate d'asta. Non soltanto, al pubblico vengono offerte numerose convenzioni, tra le quali due visite guidate proposte dal Fai a condizioni particolari: «Antiche farmacie» e «I cortili di Torino»; ai possessori del biglietto d'ingresso alla mostra, la Rai offre [illegible] sconto [illegible] 10 mila lire ai concerti [illegible] calendario al Lingotto in giugno e luglio; l'associazione scuole tecniche San Carlo e l'Antica Università dei minusieri offrono una serie di lezioni sul tema «Storia e studio del restauro». Tre le aste, battute dalla Casa Montalbano, sabato e domenica.

Sul tema: «Mistà: storia, arte e fede nelle valli dei Marchesi di Saluzzo» è presente l'Ente Turismo «Le terre [illegible] marchesato», che presenta [illegible] progetto interregionale che riguarda le Valli Grana, Maira, Varaita, Po-Bronda-Infernotto, nelle quali [illegible] stati restaurati 17 importanti monumenti religiosi di epoca [illegible] e gotica, uniti in un percorso che li [illegible] [illegible] caratterizza l'affascinante territorio che fu il Marchesato nel Medioevo, sino alle soglie del Rinascimento. Questi monumenti ver[illegible] aperti in occasione della prossima ostensione della Sindone. Ancora la natura, ma quella «fotografata» qualche milione di anni fa, è esposta dal Laboratorio artigiano dei minerali, con reperti di ambra, provenienti dalle foreste della Repubblica Dominicana, dal Mar Baltico e dalla Sicilia [illegible] numerose conchiglie fossili [illegible] perfette condizioni malgrado i 4 e più milioni di anni.

Al maestro Antonio Murri è riservata un'area in cui sono esposti alcuni esemplari di cancellate [illegible] ferro battuto e alcune lavorazioni in filigrana. L'Associazione artistica culturale Andrea Zerbino presenta «La mia Torino», atmosfere e colori della città: una [illegible] di opere di Gilberto Francisetti, che ritraggono con vena ottocentesca molti dei luoghi cari [illegible] vecchi torinesi.

ORARIO DELLA RASSEGNA: lunedì-venerdì 16,30-23; sabato e festivi 11-23; domenica 11-21. [illegible]glietto 10 mila lire, ridotto 7 mila. Informazioni, telefono 011.659.0411.



Una mostra dedicata ai tappeti dei nomadi Shahsavan

Jajim, il riposo del guerriero

42 preziosi esemplari dal 1800 al 1930

Fascino e profumi d'Oriente [illegible] lontane, lunghe carovane che sfidavano [illegible] mortale pericolo [illegible] predoni e corsari, spezie e tessuti che hanno contribuito a diffondere la cultura di popoli lontani. Storie avvincenti che rivivono in Torino Antiquaria, nella rassegna «L'uomo e la pecora - Antichi tessuti nomadi di Shahsavan». Si tratta di una preziosa collezione di 42 tappeti jajim, esposta soltanto due volte in Italia prima d'ora (l'ultima nell'estate '9[illegible] al Museo nazionale d'Abruzzo [illegible] Chieti), tessuti tradizionali già diffusi in Oriente nel Medioevo e destinati ad esclusivo uso quotidia[illegible] I pezzi della collezione - realizzate da Taher Sabahi, studioso [illegible] origine persiana che vive e lavora da anni [illegible] Torino, considerato uno dei massimi esperti mondiali del settore, autore di numerosi libri - van[illegible] dal 1800 al 1930, vengono impreziositi da una serie [illegible] oggetti d'epoca, coperte da cavallo, sacchi da trasporto, borse da moneta...

Fino dal XIV secolo le miniature [illegible] mostrano il riposo di sovrani, eroi e guerrieri, raffigurano sempre jajim, [illegible] a terra o utilizzato come coperta, riconoscibile per le caratteristiche, sottili striature, variamente colorato e punteggiato di motivi che hanno sovente valore di amuleti. Popolazione fiera, [illegible] le più potenti della Persia occidentale, gli Shahvasan sostennero la dinastia dei Safavidi nel XVI secolo. Oggi sono ridotti a poche tribù, confinati in territori lontani dai fertili pascoli dall'istituzione del confine russo, ma non hanno modificato il loro modo di vivere nomade, utilizzando [illegible]me abitazione mobile una struttura leggera di pioppo incappucciata di feltro. All'interno, il ruolo di rendere confortevole [illegible] pavimento e provvedere a comodi giacigli è affidato, come [illegible]a secoli avviene, a grandi jajim variopinti tessuti dalle donne su telai a mano e formati da lunghe bande verticali giuntate fra loro.

Poco noti in Occidente, dove sono stati ritenuti fino a pochi [illegible] fa manufatti di scarso significato e perciò trascurati a vantaggio dei tappeti, come è accaduto per i k[illegible]m, i jajim si affacciano ora al mercato del collezionismo. Nel giro di pochi anni molti collezionisti ne hanno riconosciuto l'essenziale quanto straordinaria bellezza. Gli studiosi hanno imparato a leggere nelle loro semplici geometrie motivi e simboli comuni alle più antiche tradizioni decorative dei popoli dell'altopiano iranico. Gli appassionati di tappeti ne apprezzano ora la qualità tecnica [illegible] i materiali, lane dell'Azerbaijan e le sete, tinte nei caratteristici toni [illegible] rosso, dovuti ancora interamente a sostanze coloranti naturali.

Per chi volesse approfondire la tematica, sono in program[illegible] tre conferenze [illegible] Taher Sabahi [illegible]llo spazio-incontri allestito all'interno della rassegna. La prima, venerdì 7 alle ore 21, tratta [illegible] tema della mostra («L'uomo [illegible] la pecora - Antichi tessuti dei nomadi Shahvasan»); la seconda, sabato 8, sempre alle ore 21, illustra tecniche e modalità per la «Manutenzione di un tappeto orientale»; l'ultima, alle 17,30 [illegible] domenica, ha come [illegible]a «L'uso del tappeto in Oriente e in Occidente».

Viaggio attraverso forme, emblemi, materiali; orologi curiosi [illegible] rari

Automi e carillon per Napoleone III

Due appuntamenti per gli amanti del collezionismo

[illegible] altre due mostre che arricchi[illegible] [illegible] interesse la visita a Torino Antiquaria [illegible] «L'arte [illegible] collezionare oggetti d'arte» e «Orologi rari e in cornice». L'arte della collezione raccoglie un'ottantina di opere, dai primi anni del '900 a oggi, ed è curata da William Pigliola, che a fine aprile aprirà una mostra itinerante di due anni nei più importanti musei degli Stati Uniti (Seattle, Washington, New York). Il motivo ispiratore della rassegna è un viaggio nel XX secolo attraverso forme d'arte emblematiche, realizzate [illegible] più svariati materiali: avorio, [illegible] pelle, pergamena, argento, osso, porcellane, legno, [illegible]tri, pasta vitrea, specchi.

L'esperto è titolare della Galleria [illegible]orme, il cui spazio espositivo è dedicato proprio ai cultori degli oggetti d'arte. Tra le rare ceramiche Lenci, spiccano «La tuffatrice», Anni [illegible], disegnata [illegible] Abele Jacopi, valore [illegible] milioni, [illegible] la «Danza del ponte», di [illegible] Sturani, creata ed esposta alla Triennale di Monza nel 1930. Ancora: uno dei due esemplari conosciuti del grande vaso murrino «floreale» in vetro doublé [illegible] tessuto di mosaico policromo, realizzato dai fratelli Toso (fine Anni 40), e poi una credenzina in noce del '37, [illegible] piani in [illegible], [illegible] con maniglie in fusione [illegible] [illegible] ne con movimento a serpentina, firmata dallo scultore e designer Teonesto Deabate.

Gli orologi rari (e passiamo alla seconda mostra) [illegible] una trentina di «pezzi», dal 1600 [illegible] 1800, [illegible]liani ed europei, provenienti da una collezione privata, esposti a [illegible] di Nadia Biancotto. Tra gli esemplari di maggior pregio c'è l'orologio neoclassico in bronzo dorato al mercurio, tratto da un disegno di J. A. Reiche, ordinato per la nascita del duca di Chambord Bordeaux e rappresentante la duchessa di Berry nell'atto [illegible] allattare il bimbo, [illegible] a fianco la sorella Luisa, inginocchiata. Il movimento è firmato da Romain.

Altri esemplari, proprio per tutti i gusti: un orologio italiano della seconda metà del XVII secolo, con cassa in legno, movimento a suoneria e datario («Fecit Robert Gullini, Perugia»); un orologio in bronzo e porcellana di Sèvres con automi e carillon, epoca Napoleone III; importan[illegible] anche l'esemplare di epoca Luigi XVI [illegible] legno laccato e dorato, intagliato alla maniera di Giuseppe Maria Bonzanigo, la base laccata a finto marmo porta, al centro, un cammeo in pietra dura, raffigurante un viso maschile neoclassico, mentre la cassa in lacca grigia è sormontata da un vaso dorato da cui si dipartono ghirlande di fiori. Mi[illegible] centimetri 80 per 40 il «cartel d'applique» ovvero orologio da appendere [illegible] muro, di epoca Luigi XV in bronzo.



Alla vigilia del Gp di Imola, le Rosse decollano in rete: linea diretta con i piloti e tutte le novità tecniche

Ferrari, sorpasso on-line

Maranello lancia il nuovo club su Internet

Ritrovato in pista un team vincente, la Ferrari cerca il sorpasso McLaren anche su Internet. Alla vigilia di Imola, Gran Premio di [illegible] Marino, arrivano le novità in rete. La prima è il sito «www.club.ferrari.it», che consente di diventare soci del «Ferrari official world club». Le pagine, [illegible] aperte a tutti, saranno presto riservate agli iscritti, che riceveranno un warm-up kit (tessera numerata, modellino della [illegible] Modena, una polo rossa [illegible] lo scudetto della scuderia, [illegible] cartoline [illegible] gli autografi di Michael Schumacher e Rubens Barrichello, un film sulla conquista del titolo costruttori del '99) e avranno accesso a interviste esclusive, chat line, linea diretta con i piloti, informazioni aggiornate e schede tecniche [illegible] nuova F1-2000 e sui suoi aggiornamenti, servizi e anticipazioni su quanto acca[illegible]de a Maranello. E ancora, per i fanatici della posta elettronica, sarà possibile creare [illegible] proprio indirizzo personalizzato [illegible] tipo «mariorossi@club.ferrari.com».

«Nessun tentativo di concorrenza alla tv - spiegano alla Ferrari -. Ai nostri soci cercheremo di offrire qualcosa di diverso e di esclusivo, oltre [illegible] una serie di servizi che sono allo studio». Tra i progetti, il collegamento con un'agenzia di viaggi che organizzi le trasferte per i Gran Premi, oltre a sconti sul merchandising.

Altre novità sono in vista [illegible] «www.ferrari.it», sito istituzionale dell'azienda. Andrea Agnelli, project manager, e Luca Colajanni, responsabile della redazione Internet, stanno lavorando anche a questo. Il sito è nato cinque anni fa. Contiene notizie, comunicati, foto, ma è stato considerato vecchio [illegible] dunque sottoposto a un restyling sostanziale. Come le monoposto, d'altronde...

[illegible] i piloti non sono da meno: Schumi [illegible] all'indirizzo www.michael-schumacher.it (oppure «.com»), dove si può sentire l'urlo del dieci cilindri Ferrari, scoprire curiosità assortite sulla vita privata del pilota tedesco e comprare gadget e accessori (dalla maglietta al tappetino per il mouse). Barrichello, per ora, è indietro. La sua home page, in portoghese, avverte che [illegible] nuovo sito è in preparazione. Si può accedere al vecchio (www.barrichello.com.br), ma non si parla ancora della Ferrari.

Il modo più divertente per vedere e toccare (virtualmente, s'intende) [illegible] Formula 1 rimane però il nuovissimo gioco per computer e playstation «F1-2000». E' l'unico autorizzato dalla Federazione automobilistica internazionale e consente di provare tutte le macchine e tutti i circuiti. Prima [illegible] dei piloti. [s. man.]

RICORSO MCLAREN OGGI LA [illegible]

PARIGI. La sentenza sul ricorso McLaren-Mercedes si conoscerà nella tarda mattinata di oggi. Il team anglo-tedesco chiede ai giudici del tribunale d'appello della Fia a Parigi di revocare la squalifica di David Coulthard, giunto secondo nel Gp di Interlagos. [illegible] pilota scozzese [illegible] stato ascoltato ieri dalla giuria assieme a tecnici e rappresentanti della scuderia. La s[illegible] monoposto era stata squalificata in seguito al rapporto di un commissario tecnico, secondo [illegible] quale l'alettone anteriore era troppo basso. La McLaren ha controbattuto insistendo sull'irregolarità del rivestimento della pista di Interlagos, che potrebbe aver modificato il pezzo in questione. «Siamo fiduciosi - ha commentato Coulthard - però dobbiamo aspettare le decisioni di domani. Spero che le autorità che diedero prova di buon senso con la Ferrari la stagione scorsa daranno prova dello stesso buon senso con me». A Parigi - ha detto l'avvocato della McLaren, Tim Murnane - non sono stati portati pezzi dell'auto squalificata, ma soltanto foto e un video della corsa. La giuria, composta da 5 elementi, è presieduta dal belga Philippe Roberti de Winghe.



Michael Schumacher a Fiorano in un test in vista del Gran Premio di San Marino

Motomondiale: dopo la figuraccia [illegible] Malesia, i nostri centauri parlano di semplice incidente di percorso

Tre campioni già sotto processo

Ma Capirossi, Biaggi e Rossi chiedono attenuanti

Enrico Biondi
inviato a SEPANG

Il giorno dopo la figuraccia, Valentino Rossi e Max Biaggi hanno le facce di sempre: felici e sorridenti come se nulla fosse accaduto. Il grande ruzzolone per il primo e un anonimo quarto posto per il secondo [illegible] altro che [illegible] incidente di percorso, sul quale non ci si dovrebbe (a parer loro) soffermare più di tanto. Anche perché le valigie sono pronte e tutti, tra oggi e domani, lasceranno la Malesia [illegible] destinazione Giappone. Rossi e Biaggi sempre uguali, quindi. Capirossi no. Lui è nel letto del suo albergo a riassor[illegible] le ferite al braccio sinistro (9 punti [illegible] sutura) ma soprattutto i postumi di una gran botta rimediata alla gamba sinistra durante la caduta e che era passata [illegible] secondo piano subito dopo l'incidente.

Che i tre non ci abbiano fatto una bella figura è assodato. Ma tutti, chi più, chi meno, hanno attenuanti per quanto accaduto.

Cominciamo da Capirossi. Loris, al momento del «volo», era in una situazione non certo favorevole: partito non benissimo, stava cercando di recuperare ma era rimasto imbottigliato a centrogruppo. La sua unica colpa è stata quella di avere messo le ruote sullo sporco, e da [illegible] a finire in terra il passo è stato breve. Si è subito autoaccusato dell'errore, ha capito che le corse in 500 [illegible] si [illegible] alla quarta curva del primo giro ma sul rettilineo del ventunesimo, è al suo primo errore della stagione. Per un reo confesso, ci affidiamo alla clemenza della corte e invochiamo l'assoluzione.

Max Biaggi [illegible] di non essersi accontentato del quarto posto, ma di aver cercato di migliorarsi. Intanto, come si dice in Romagna, ha «preso [illegible] paga» per la seconda volta da un tipo come McCoy che tutto può essere tranne un fulmine di guerra e tanto meno superiore come tecnica al pilota romano. Ha commesso, da solo, l'errore più grossolano: quello cioè di voler montare, a sorpresa, una gomma che si è sbrindellata in appena otto giri. Domenica sera, poi, ha ammesso che la sua Yamaha non è a posto. Intanto, sarebbe bello se spiegasse perché la sua moto ha sempre qualche acciacco, mentre le altre Yamaha vanno come il fulmine. In attesa di una risposta, [illegible] assolviamo ma [illegible] attenuanti molto, molto generiche.

Valentino Rossi. Per lui il discorso è diverso. I vecchi [illegible] dicono che ci sono solo due modi di imparare a guidare la 500: o finire sempre per terra o usare la testa. Lui usa [illegible] primo metodo, a quanto pare. Ma poiché non è fatto di gomma, rischia di farsi male sul serio e con conseguenze inimmaginabili. Valentino al momento ha bisogno di tutto, meno che mettersi la «moto sulla testa» come ha tentato di fare già in due occasioni. Ma sta imparando, il pupo, e lo fa in fretta perché dalla sua parte ha la [illegible] età e una classe [illegible] comune. Se non si fosse buttato per terra avrebbe vinto sia in Sud Africa che qui in Malesia.



Loris Capirossi ammette il suo errore

Tennis: Kuerten battuto

Sampras, primo [illegible] Key Biscayne

KEY BISCAYNE

Pete Sampras ha ottenuto il primo successo stagionale battendo in 5 set Gustavo Kuerten nella finale del torneo di Key Biscayne. Lo statunitense, testa di serie n. 2, ha avuto ragione del brasiliano, n. 6 del tabellone, in tre [illegible] e 18 minuti: 6-1, 6-7 (7-2), 7-6 (7-5), 7-6 (10-8). Sampras ha sciupato ben 6 match point, prima di alzare le mani in segno di giubilo, mentre Kuerten, sbagliata la risposta che ha portato il punteggio del tie break sul 10-8 a [illegible] dell'americano, ha scaricato la sua rabbia scagliando la racchetta a terra. La finale ha fatto registrare il tutto esaurito: 14.000 spettatori. Per Sampras, n. 2 della Atp Entry System e n. 3 della Atp Champions Race, entrambe guidate da Andre Agassi, è stato il 3° [illegible] a Key Biscayne. Ha intascato 410.000 dollari (circa 820 milioni di lire).

SPORT [illegible]

■ [illegible] UCCIDE UN [illegible] Un tifoso 17enne, Joses Moyta Torres, è morto nello stadio Nacional di Lima durante la partita Universitario-Unione: un bengala lanciato dagli spalti gli è esploso in faccia. Salvo per miracolo un altro tifoso, i cui vestiti sono andati in fiamme.

■ [illegible] PER [illegible] Il portiere della Nazionale [illegible], David Seaman, è uscito incredibilmente illeso da un pauroso incidente alla guida della propria auto, finita contro un marciapiede e poi decollata prima di atterrare capovolta: «E' un miracolo se sono vivo» ha detto Seaman.

■ **MAZZOLA CON CELLINO.** Sandro Mazzola è il nuovo consulente di mercato di Massimo Cellino, presidente del Cagliari.

■ **VOLLEY,** [illegible] Sorteggiato il calendario del torneo di Tokyo (17-25 giugno), ultima chance di qualificazione olimpica per l'Italdonne. Il match del debutto sarà con l'Olanda, l'ultimo con la Croazia; otto le squadre in gara, in palio quattro pass olimpici.

■ **CICLISMO:** [illegible] Massimo Codol (Lampre) ha vinto a Onati (Spagna) la 1ª tappa del Giro dei Paesi Baschi, battendo allo sprint Garzelli (Mercatone Uno).

■ **CIPOLLINI, NO ALLA** [illegible] Dopo la caduta di venerdì scorso in allenamento a causa di un cane, Mario Cipollini ha deciso di non correre la Gand-Wevelgem di domani e la Parigi-Roubaix di domenica.

■ [illegible] La Iaaf ha stabilito che i Mondiali del 2003 si terranno a Parigi e quelli del 2005 a Londra. Per il 2001 era già stata prescelta Edmonton (Canada). Per quanto riguarda le rassegne iridate indoor, nel 2003 si disputeranno a Birmingham (Inghilterra), nel 2004 a Budapest (verranno anticipate di una stagione, dopo la decisione di collocarli negli anni pari). Tel Aviv ha invece chiesto le Olimpiadi del 2012.

■ [illegible] **BOOKER.** La Scavolini Pesaro perde per due settimane il suo play americano Melvin Booker, che domenica contro la Benetton Treviso si era procurato uno stiramento agli adduttori della gamba destra.

■ [illegible] **CORSA TRIS:** A Bologna (trotto), combinazione 14-4-9, quota lire 2.018.200 (823 vincenti); coppia (ritirato il n. 1) lire 90.100.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182 555 627 Affare eccezionale! Cannes stupendo complesso piscina bilocale pronto rendita fino al 14%

AREA CASA 0182 555 627 Cannes sulle spiagge grandi bilocali ampie terrazze, vista incantevole, posto auto £. 190 000 000

AREA CASA 0182 555 627 Juan Les Pins vista mare, complesso condominio, parco, piscina appartamenti da £ 90 000 000

AREA CASA 0182 555 627 Mentone sul porto ultimi nuovi bilocali da £ 170 000 000. Ampio terrazzo, finiture accurate

AREA CASA 0182.555.627 Mentone 50 mt mare villino indipendente composto da due bilocali. Affare £ 370 000 000

AREA CASA 0182 555 627 Nizza affare vicinissimo mare nuovi appartamenti £ 20.000 000 più piccola rata. Ultime opportunità.

AREA CASA 0182.555 627 Nizza nuova costruzione centralissimi appartamenti prezzo lancio £ 65 000 000 reddito garantito 11% gestione compreso

ARMA DI TAGGIA mare proponiamo fantastici appartamenti in costruzione prezzi lancio. Nessuna provvigione. Commercializzazione esclusiva Italgest 800 274 274

CAGNES SUR MER affare 500 mt mare bilocale con terrazzo, vista mare, posto auto, cantina, completamente arredato. Solo £ 139 000 000. Interim 011 599 782

MONTECARLO centro immobile anni '30 spaziosa 3 vani 100 mq vista mare molto luminoso bowindows FF 5 350 000. Dotta 0037 793 255 025

MONTECARLO Parc Saint Roman residenza con parco piscina 3 vani piano alto vista tennis e Cap Martin belle prestazioni FF 7 300 000 Dotta 0037 793 255 025

NIZZA centralissimo bilocale interamente ristrutturato ultimo piano in palazzina d'epoca strada privata tranquilla FF 330 000 Mediat 0033.493 072.424.

NIZZA Promenade Anglais palazzo epoca spazioso bilocale vista panoramica mare FF 850 000 Giovanni 0033 612 103 385

NIZZA
uffici in Torino e Nizza
- Nizza promenade centrale splendido bilocale 60 mq grande terrazza, panoramica vista mare £ 370 000 000
- Nizza zona pedonale 100 mt mare lussuosa ristrutturazione alcuni con soppalco monolocali da £ 110 000 000 bilocali da £ 180 000 000
- Nizza bilocale 100 mt mare o Negresco in casa d'epoca signorile 4° piano tutto ristrutturato £ 188 000 000
- Juan Les Pins nuova residence nel verde 100 mt mare grandi terrazze vista mare monolocali da £ 93 000 000 bilocali da £ 137 000 000 magnifiche villette da £ 325 000 000
- Cannes residence arroccato su caratteristico laghetto, immerso nel verde, piscina, tennis, volendo reddito garantito 7%, monolocali da £ 95 milioni o bilocali da £ 130 milioni
ISIT 800.140.420
www.isit-immo.it

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. SERIM 011 562.9801 Barriera Milano via Elvo libero muro negozio uso laboratorio, cantina £ 42 000 000

ADIACENTE piazza Statuto negozi via Juvarra 20 angolari, multivetrine, 100 - 600 mq, box. Tel 011 812 5060

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011 434 6898 Settimo locale industriale mq 6200 uffici mq 500 tutti gli impianti piazzale anche affitto

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011 434 6898 uscita casello Settimo locale mq 530 uffici mq 150 impianti a norma

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011 434 6898 zona Sud comoda tangenziale locali industriali mq 2400 - 3200 uffici e cortile

zona industriale capannone 3000 mq con uffici interni oltre casetta 200 mq uso ufficio - abitazione. Area libera. Gabetti Impresa 011.539.007.

CASELLE
adiacente Aeroporto capannoni nuova costruzione con superfici disponibili da 600 a 5000 mq. Gabetti Settore Immobili Impresa 011.539.007.

CENTRO STORICO nuovissimo negozio mq 142 più locale sottostante, base 6 vista, splendido palazzo del '700. Tabatabai 011 669 2962

CORSO FRANCIA
adiacente piazza Bernini recente elegante ufficio 200 mq oltre archivio con ingresso diretto da strada. Gabetti Impresa 011.539.007.

CORSO NOVARA ufficio nuovo mq 1000 3 ingressi open space da personalizzare totalmente finestrato uso condizionata garage verde Casadei 011 681 4517

CORSO PALESTRO uffici mq 50 - 230, prestigiosa ristrutturazione totale, riscaldamento autonomo, portineria. Vende Studio Iorio 011 561 2077

CORSO TURATI mq 245 - 2° piano ben grosso hall 7 vani box auto. Studio Enrici 011 660.1714

IN bello stabile d'epoca su corso vendesi locale affittato a banca ottimo per reddito con elevato mutuo. Tel. 011.500.179 - 011.595.852.

TERRENI

TRANA vendesi terreno edificabile mq 2250 circa con progetto approvato GR Immobiliare 011 505 039 - 0121 353 211

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. PROFESSIONISTA cerca per richiesta specifica clienti alloggi 100 - 150 mq Centro Crocetta. Ebolo 011 352 017.

INTERI STABILI
In acquisto Gabetti ricerca per propri selezionati clienti Torino e cintura. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Enzo Fava 011.548.045.

PARELLA in zona ricerchiamo appartamenti di 2 camere tinello cucinino bagno possibilmente con ascensore. Definizione immediata. Gabetti 011.756 680

TERRENI

IMPRESA costruzioni ricerca terreni edificabili in Torino. Ottima posizione residenziale. Definizione immediata. Contanti Campocamore, Compartecipazione. Tel 0348 410 4338

TERRENO residenziale impresa edile ricerca in Torino o prima cintura con o senza progetto mc. 7000 circa. Tel 0335 692 7092

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A. GEDIM 011 562 7560 Crimea via Mentana vuoto ingresso salone due camere cameretta cucina doppi servizi

ABBIAMO alloggi belli centrali signorili vuoti arredati tieno anche bilocali stesso stabile giardino. Interacta 011 568 3629

ABITAZIONE Crocetta corso Re Umberto salone studio 4 camere cucina tri servizi box. Interacta 011 568 3629

CORSO MATTEOTTI vuoti casa liberty ingresso 3 / 5 camere cucina biservizi £ 1 700 000 / £ 1 400 000. Stimocasa 011 533 434

CROCETTA isola pedonale d'epoca mq 155 salone 4 camere cucina doppi servizi Casavincenzo 011 596.195

DI SALVATORE 011 581 7180 - 568 3457 affitta piedi-a-terra arredato monolocale mansardato angolo cottura bagno riservatezza

PRECOLLINA adiacente Gran Madre vuoto signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi box £ 2 000 000. Stimocasa 011 533 434

PROVINCIA

ABITAZIONE con terrazzo villa epoca Moncalieri salone studiolo bicamere cucina biservizi lavanderia box. Interacta 011 568 3629

BORGHETTO affitto alloggetti per vacanze giugno £ 680 000 - luglio £ 1 100.000 - agosto £ 1 750 000 - anche quindicine (compreso spese agenzia). Edilriviera 0182 970 386.

BORGHETTO vicino mare alloggi confortevoli lavatrice TV terrazzo anche quindicine. Punto Edilsport 0182 950 271

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI senza intermediari capannone 700 mq frazionabile con cortile in Torino comodo tangenziale. Tel. 0177 40 090

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011 434 6898 comodo uscita tangenziale locali industriali da mq 1000 a mq 6000

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011 434 6898 via Torino locale mq 450 uffici mq 240 archivio e sala riunioni mq 230. Passo carraio cortile impianti

BEINASCO affittasi/vendesi recente locale industriale mq 3 500 più mq 300 uffici su mq 11 000 mq dotato di 3 carroponte. Agenzia Pip 011 610 341

BEINASCO zona Fornaci capannone 3500 mq 270 mq uffici affittasi - vendesi. Tel 011 562 1656

CAPANNONE vicinanza tangenziale Candiolo mq 6 000, uffici mq 400, terreno piazzali mq 8 000 adatto logistica distribuzione corriere. Iorio 011 561 2077

CASELLO Settimo affittasi magazzino mq 3 000 con mq 0 000 di cortile. Agenzia PIP 011 610 341

CENTRO uffici, parcheggio privato segreteria, sale riunioni, magazzini www.lostorino.it e-mail: info@lostorino.it Tel. 011 315 7111.

CORSO FRANCIA ufficio prestigioso 1° piano, mq 75 ingresso, tre camere, servizi affittasi Tel 0337 217.507

CORSO POTENZA piano terreno luminoso 300 mq a norma riscaldamento autonomo posti auto. Tel. 0337 216 556

DROSSO (strada) affittasi in complesso industriale mq 870 e mq 825 altezza mt 4.50 uffici e servizi interni. Società Gestione 011 517 8015.

PIAZZA CARLINA
In stabile con posti auto affittansi prestigiosi uffici mq 1.500 frazionabili. Tel. 011.837.200.

VIA ROMA splendido mq 230 salone 5 vani servizi 2° piano £ 3 600 000 mensili. Studio Enrici 011 660 1714.

AFFITTI DOMANDE

TORINO

MULTINAZIONALE cerca dirigenti proprie società appartamenti ville vuoti/arredati Torino e cintura. Agenzia Abit 011 569 8021

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel 011 817.7242.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351 328

A auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili anche subentro leasing. Ipercar - strada Torino, 27 - Beinasco. Tel 011 397.1281

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011 776 1898 Torino

ACQUISTO qualsiasi tipo di auto anche se ipotecate o leasing. Via Tunisi 106. Tel 011 319 0104

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel 011 817.1543 - 011 889 884

VIAGGI E VACANZE 10

PENSIONI

A Finale Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menu a scelta camere con servizi parcheggio aprile £ 55.000. Tel. 019 692 880.

COSTA AZZURRA Roquebrune Cap Martin "hotel Alexandra" *** 0033.493 358 945, rinomato, 5 Km da Montecarlo, vista splendida, fronte mare, camere climatizzate, Tv satellite, minibar, terrazzo, parcheggio, garage.

LIGURIA Loano Hotel Milano centrale cucina accurata primavera £ 60 000 - £ 75 000, escluso Pasqua. Tel. 010 668 389

MATRIMONIALI 11

A.A.A. 2.000 persone iscritte. Presentazioni settimanali. Scopo matrimonio. Dal 1988 Istituto Dott. Prof. Bogatti 02.57303751.

CELIBE 45enne, impegnato politicamente, brillante e motivato, conoscerebbe signora con interessi affini, per rapporto di qualità, scopo matrimonio. Eliana Monti Questione di Cuore 011.518.5163.

poliziotta 38enne, senza figli, generosa e, conoscerebbe max desideroso di ricreare armonia famigliare, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518 5163.

VARIE 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183, Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011 323 002 compra oro argento preziosi numismatica franco valutazione. Via Tripoli 65, To.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011.650.2212.

ACQUISTO mobili '800 primi '900 quadri soprammobili vecchie radio sgombero ville alloggi e cantine. Tel. 011.984.4830 Perna

Creazioni innovative nei volumi e nelle simmetrie, in oltre 300 colori

Benvenuti nel salotto del Duemila

La nuova collezione della «Divani & Divani»



Divani come oggetti di moda. Colori e geometrie per uno stile di abitare elegante [illegible] semplice. Attenta ai segnali metropolitani, la nuova collezione «Divani & Divani» si presenta nel segno del rinnovamento. Un'interpretazione del comfort dove si fondono rigore e morbidezza e che sviluppa un [illegible] di quiete fuori dal tempo. Nulla di rivoluzionario, sia chiaro, ma un'impronta decisa del Terzo Millennio, senza per questo tradire l'anima di un marchio che ha conquistato migliaia di persone nel mondo.

Il risultato sono delle creazioni innovative, in linea con i tempi del vivere moderno, con una spiccata predilizione per la simmetria. Colori, materiali e volumi esemplari. Idee dedicate [illegible] chi considera [illegible] salotto come il vero biglietto da visita della casa. Le belle proposte della «Divani & Divani» sono la sintesi del lavoro di designer, modellisti, artigiani [illegible] specialisti del colore, proiettati tutti verso l'estrema sintesi dello stile e [illegible]ella comodità firmata Duemila.

Gli ultimi nati riempiono con un bel colpo d'occhio i due punti-vendita torinesi, quello «storico» di corso Turati 82 e quello modernissimo di via Morelli 2/a angolo corso Potenza. [illegible] vediamo in dettaglio come si presentano.

Innanzitutto la linea. Sfrondati del passato, i nuovi modelli seguono la regola dell'essenzialità e si presentano squadrati. E' questa la nuova parola d'ordine, in linea con la tendenza che coinvolge l'arredamento: squadrato lo schienale, squadrata la seduta, questo coglie l'occhio quando si posa sulle pelli o sugli sfoderabili che ricoprono il divano. Per il corpo sarà invece come ritrovare sensazioni già note: il mix ineguagliabile di comodità e di relax che è la costante di ogni creazione che porti la firma Natuzzi.



Il nuovo, comunque, non annulla il vecchio, o meglio la tradizione. Spazio quindi anche per chi fedelmente ama e continuerà ad amare le soluzioni [illegible]luttuose e classiche: [illegible] nuova collezione della Divani & Divani [illegible] infatti ad arricchire il parco-modelli di questo leader dell'arredamento, lo amplia per dare ancor più possibilità di scelta a ogni generazione di gusti [illegible] di tendenze. Gli «intramontabili» della Divani & Divani, insomma, rimangono, continuando ad [illegible]re i favoriti di un largo pubblico.

Altra felice new-entry, a cui molti daranno il benvenuto nelle loro case, è la poltrona-letto. Se l'appartamento è piccolo, risolve velocemente e con eleganza il problema di un ospite inatteso da sistemare per la notte. Comodissima, ampia, dalla linea semplice e pulita, la poltrona accoglie un [illegible]el letto con [illegible] rete elettrosaldata, il che significa resistenza ottimale e giusta rigidità secondo le regole ortopediche. La rete elettrosaldata è da [illegible] anche disponibile sui divani abbinabili alla poltrona-letto, sia sui modelli a due posti [illegible] su quelli a tre. Il nome di questi divani è «Manhattan».

E' con la pelle, rivestimento antico e nobile, che la Divani e Divani è diventato un marchio di assoluta qualità. Pellami che hanno superato i test più severi di resistenza, pellami trasformati in capolavori per intenditori, belli nel tempo. Ma è anche con i tessuti e le microfibre che il marchio è diventato ancora più radicato nei desideri degli italiani. C'è l'imbarazzo delle scelta: cotone purissimo e un'infinità di tessuti pregiati, [illegible] jacquard alle ciniglie, dalle tinte unite alle fantasie. E poi le microfibre, innovative, pratiche, indistruttibili. Fino all'ultra-microfibra: Elora, prodotto [illegible] esclusiva per [illegible] Gruppo Natuzzi, più vellutata della buccia di una pesca, ma resistente come il più robusto dei materiali. Su tutto, infine, i colori, altro punto-forte del marchio: [illegible] infatti oltre trecento le possibilità tra cui scegliere, si va dai toni più brillanti alle sfumature lievi e pastello. Pelle [illegible] tessuti, [illegible]egliete voi.

Per chiudere, infine, riproponiamo un'immagine che fa parte del catalogo della Divani & Divani e che riassume un'idea di comodità, benessere e dolcezza messi insieme. E un giovane papà disteso su [illegible] poltrona recliner blu con il figlioletto di pochi mesi che gli dorme sulla pancia. La poltrona ha lo schienale abbassato e il poggiapiedi alzato: un guscio-culla che si prende cura del corpo [illegible] del riposo di chiunque ne abbia bisogno[illegible].

Gli ultimi modelli del Fruppo Natuzzi nei due showroom torinesi di corso Turati e via Morelli

Poltrone-letto e poltrone-recliner, vince il relax

Tavoli, lampade e tappeti di tendenza per arredare senza errori

La Divani & Divani - la prima catena italiana di negozi in franchising specializzata nella vendita di divani e poltrone (rivestiti in tessuto, in pelle e in microfibre) - è ormai diventata una garanzia di qualità e di grande gusto anche per la serie dei complementi d'arredo. Forti del valore aggiunto della decorazione, e assecondando l'evoluzione della moda [illegible] dei costumi, gli arredatori della «Divani & Divani» propongono da tempo ai propri clienti un'infinità di soluzioni attraverso innumerevoli combinazioni fra modelli diversi per stili (ad esempio un divano dalle linee squadrate affiancato a una poltrona dalle forme più arrotondate), per rivestimenti (ad esempio, divano in pelle e poltrona in tessuto), per colori e per fantasie. Il tutto completato con gusto dalla presenza degli accessori: stiamo parlando di tavolini, lampade, tappeti e oggettistica.

Non è infatti facile comporre un salotto. Avere le giuste soluzioni e i giusti abbinamenti evita delusioni e perdite di tempo. La «Divani & Divani» si è trasformato nell'arredatore d'interni di fiducia che tutti vorrebbero avere a portata di mano. Non ne è da meno la «Collezione 2000», che lancia inediti abbinamenti «poltrone e divani». Modelli di stili diversi, che diventano complementari l'uno all'altro se messi accanto, modelli in tessuto abbinati ad altri rivestiti in pelle; tinte unite affiancate a fantasie. Il risultato sono angoli salotto degni d'ammirazione, da fotografare, oltre che naturalmente da vivere senza riserv[illegible]

Nei due show [illegible] torinesi di corso Turati 82 e di via Morelli 2/a angolo corso Potenza, oltre naturalmente ai nuovi modelli squadrati, alle nuove poltrone-letto e agli ultimi complementi d'arredo, si può trovare anche un bell'assortimento di poltrone-recliner in tutti i colori. Ricordate? Lo schienale si abbassa, il poggiapiedi si alza, il tutto con un semplicissimo gesto per azionarlo. E' come avere in salotto un massaggiatore personale che si prende cura del corpo. Inoltre, le poltrone recliner possono avere, su richiesta, altri due movimenti ad alta comodità: «Swivel», che permette alla poltrona di girare su se stessa, e «Rocker», il piacevole e rilassante movimento a dondolo.

IL TEMPO

CONTINUA LA PERTURBAZIONE CON PIOGGE DIFFUSE ALMENO FINO A GIOVEDI'

LA perturbazione in atto di origine africana continua la sua azione su tutta la nostra regione almeno fino a giovedì. Tempo perturbato, dunque, con piogge diffuse anche a carattere [illegible]nso e nuvolosità cumuliforme. Nevicate sui rilievi fino alla quota di 1400 metri. Temperature in ribasso inferiori alla media stagionale.

ACCADDE IERI

AL TEATRO ALFIERI NASCE IL TRAVET DI BERSEZIO

IL 4 aprile del 1863 viene rappresentata per la prima volta, al teatro Alfieri, la commedia «Le miserie 'd monssù Travet» di Vittorio Bersezio, con la compagnia di Giovanni Toselli. Bersezio, nato nel 1827, l'aveva scritta l'anno precedente in aperta polemica con chi denigrava il teatro dialettale. La commedia ebbe un enorme successo e rimane l'opera più famosa [illegible] teatro dialettale. B[illegible] nel 1864 si rifiuta di lasciare Torino per raggiungere la nuova capitale Firenze e assume [illegible] direzione di «La Gazzetta di Torino». Nel febbraio del 1867 fonda «La Gazzetta piemontese».

[illegible] MANCA A...

IL 30 APRILE SARA' CONCLUSO IL CANTIERE IN VIA MILANO E TORNERA' LA LINEA 4

-27 GIORNI

IL 30 aprile il tram della linea 4 potrà di nuovo transitare (al centro carreggiata) in via Milano in cui il cantiere sarà finito. Il ritardo sulla tabella di marcia, secondo l'assessorato all'Assetto urbano, si deve al fatto che saranno realizzati anche i lavori di riqualificazione dell'esedra di piazza della Repubblica che confina con via Milano, la quale sarà percorribile solo dai mezzi pubblici.

[illegible]

AL GILGAMESH UN OMAGGIO A ENRICO LUCCHINI

QUESTA sera alle 22, il Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13/b, ospita un omaggio a Enrico Lucchini: lo celebreranno il sassofonista Emanuele Cisi, il chitarrista Sandro Gibellini ed il contrabbassista Marco Micheli che dal '90 al '99 suonarono con lui spesso in quartetto. Morì nel luglio di quell'ultimo anno questo batterista che da musicisti ed appassionati era considerato un autentico mito (aveva lavorato per anni a fianco di Kenny Clarke a Parigi). A ricordarlo i soliti compagni di tante serate che conteranno sulla batteria di Ermanno Principe.

Nuova ordinanza comunale: riguarderà i veicoli omologati prima del '94

LE TAPPE ANTI-SMOG

AUSTERITA'. Dopo la c[illegible] petrolifera il 2 dicembre '73 il governo approva la cosiddetta austerità che, oltre a spegnere le città, produce anche alcune domeniche senza auto non tanto per la salute dei cittadini, [illegible] risparmiare benzina e petrodollari. Dopo qualche settimana si [illegible] targhe alterne, poi nel '74, i provvedimenti cessano.

TARGHE ALTERNE. Nel '90 il problema non è più il caro-petrolio, ma la salute e il 27 gennaio il livello di smog raggiunge livelli così pericolosi da produrre il blocco del traffico e [illegible] il sistema delle targhe alterne. Si va avanti così per due giorni, poi finalmente piove.

[illegible] A [illegible] il mese successivo si vara la «Ztl» limitando il traffico in centro tra le 7,30 e le 10. Ma si scatena la corsa al permesso e il provvedimento perde molta della sua efficacia.

GIOVEDI' DEL PEDONE. Nel novembre '94 l'inquinamento raggiunge livelli di allarme ogni settimana e l'assessore Varnetti mette a punto il blocco del traffico per [illegible] non catalizzate che devono fermarsi ogni giovedì dalle 10 alle 17 in tutta la città.

SABATO CATALIZZATO. Il [illegible] dicem[illegible] del [illegible] l'assessore Hutter, dopo tre giorni consecutivi [illegible] sforamento [illegible] limiti [illegible] smog, impone un blocco di [illegible] giornata che comprende, per la prima volta, anche moto e [illegible]ter.

[illegible] 18 di[illegible] si iniziano i cosiddetti [illegible] del polmone». Il blocco è dalle 9 alle 13 per le [illegible] mila auto non catalizzate e anche per i motocicli. Si è passati poi a un orario prolungato, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

DOMENICHE SENZA AUTO. La prossima è la terza domenica [illegible] blocco totale del traffico su tutta la città (la prima il 6 febbraio). Il 5 marzo il divieto ha coinvolto per 8 ore solo il centro, mentre il 19 è stato chiuso il centro soltanto nel pomeriggio.



Forza Italia polemizza sul blocco già deciso per domenica «Viola la libertà di svolgere campagna elettorale»

Il centro città invaso da frotte di pedoni e ciclisti che diventano padroni incontrastati delle piazze e delle strade vietate al traffico quotidiano delle automobili e partecipano con divertimento alla manifestazioni organizzate per grandi e piccini

Giovedì stop ai vecchi diesel

Via libera a tutte le auto a benzina

Giorgio Ballario

In due giorni sono caduti quasi 20 millimetri di pioggia e le temperature sono ritornate a livelli invernali. Ma il duello rusticano fra anti-automobilisti e ultrà del veicolo a motore si sta facendo sempre più caldo. Anzi, torrido. E mentre l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter fa un inaspettato regalo ai cittadini a quattro ruote, limitando il «Giovedì del polmone» ai soli malcapitati che possiedono un diesel non omologato, dal fronte di [illegible] Italia parte una bordata contro la giunta Castellani e soprattutto contro l'assessore verde.

«Il blocco totale del traffico [illegible] domenica prossima - affermano i consiglieri Bepi Dondona, Susanna Fucini e Raffaele Costa - è una palese violazione alla libertà di propaganda elettorale, proprio nell'ultima domenica prima del voto del 16 aprile». E se i candidati non potessero muoversi per la città oppure non [illegible] a raggiungere i Comuni di provincia, [illegible] gli «azzurri», si potrebbe persino configurare il reato di limitazione o interruzione dei comizi elettorali.

Hutter incassa con noncuranza le critiche dell'opposizione e preferisce annunciare la novità positiva, vale a dire il quasi pensionamento del «Giovedì del polmone». Alla luce degli ultimi dati sull'inquinamento atmosferico, infatti, l'assessore ha deciso di modificare un provvedimento poco amato dai cittadini e - secondo qualcuno - anche poco efficace nella lotta allo smog. Giovedì prossimo tutte le automobili a benzina (anche quelle che vanno a super) potranno circolare liberamente, mentre rimane in vigore il divieto dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 per i veicoli diesel non omologati alla direttiva Cee del '94, in sostanza i modelli più vecchi e inquinanti. Secondo i calcoli del Comune i diesel che rimarranno in garage saranno circa 37 mila. «In questo periodo dell'anno monossido di carbonio e biossido d'azoto sono sotto controllo - spiega Hutter - mentre resta molto alto il valore delle micropolveri pm10». E siccome i maggiori responsabili di questa forma di inquinamento [illegible] i motori diesel di vecchia generazione, il via libera scatta solo per auto a benzina e motorini.

Quanto alle accuse dei consiglieri di Forza Italia, l'assessore «verde» risponde così: «Ho contattato i miei colleghi di Roma, Napoli, Milano, Genova e Firenze, città dove domenica prossima ci saranno blocchi totali o parziali. Nessuno di loro ha modificato le ordinanze oppure ha concesso deroghe particolari ai candidati. E anche il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi mi ha detto di non aver ricevuto indicazioni in tal senso dal Ministero dell'Interno». L'argomento verrà discusso questa mattina nel corso di una riunione di giunta, ma in omaggio alla «par condicio» Hutter si dice sin d'ora disponibile a concedere un permesso di circolazione per ciascun candidato di ogni partito. «Saranno poi i cittadini a giudicare se è giusto oppure no - insinua l'assessore all'Ambiente - certo mi stupisce che i consiglieri torinesi di Forza Italia siano gli unici nell'intera Penisola ad aver sollevato il problema».

Contro il blocco della circolazione si sono scagliati pure la società Fierimpresa e un centinaio di espositori alla rassegna «Torino Antiquaria», in programma fino a domenica prossima nei padiglioni di Torino Esposizioni. «Ci auguriamo che il provvedimento venga revocato - hanno scritto in una lettera al sindaco - perché proibire il traffico privato proprio l'ultimo giorno della manifestazione per noi significa un gravissimo danno economico». Ma il Comitato Largo Respiro, che nei giorni scorsi aveva diffuso un appello in sostegno della «Domenica senz'auto», replica a muso duro: «Basta pressioni, se l'amministrazione dovesse far retromarcia domenica prossima ci penseremo noi a bloccare il traffico. Con un corteo di bambini, ciclisti e pattinatori».

ALLARME VALANGHE



Piogge in pianura, torna la neve

Dopo circa tre mesi di siccità invernale, da un paio di giorni anche sul Piemonte piove in modo adeguato. Fra domenica e lunedì sera sono caduti 19 millimetri d'acqua, facendo tirare un grosso sospiro di sollievo in particolare agli agricoltori, ormai seriamente preoccupati per le condizioni dei campi. La perturbazione proveniente dalle coste atlantiche di Francia e Spagna e arrivata sul Piemonte negli ultimi due giorni ha fatto anche scendere la colonnina di mercurio sotto le medie stagionali, riportando la neve in [illegible]agna. Nelle ultime ore è nevicato al di sopra dei 1.100-1.200 metri di quota, facendo tornare di stretta attualità l'allarme valanghe (per gli esperti il pericolo è del 3° grado su tutte le Alpi Graie e Cozie).

A Sestriere sono caduti oltre 20 centimetri di neve fresca, così come a Bardonecchia-Lago di Rochemolles; 17 al rifugio Gastaldi di Balme, 15 a Cesana e al Lago del [illegible]cenisio, 5-10 centimetri a Ceresole Reale. E' nevicato per l'intera giornata anche sui valichi alpini e la polizia stradale consiglia l'uso delle catene agli automobilisti che devono percorrere strade di montagna e l'ultimo tratto della A-32 Torino-Bardonecchia. Le previsioni meteo per oggi prevedono ancora cielo molto [illegible]voloso, pioggia in pianura e neve in montagna, al di sopra [illegible] 1.300-1.400 metri di quota. Le temperature minime saranno stazionarie (comprese fa 4 e 8 gradi), mentre le massime sono in lieve aumento (comprese fra 9 e 13 gradi).

Il settore meteo della Regione Piemonte prevede precipitazioni anche per domani, mentre è atteso un graduale miglioramento delle condizioni verso giovedì pomeriggio. Grazie al maltempo degli ultimi giorni la Giunta regionale ha revocato - dopo oltre due mesi - lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi.

Ma il Comitato assicura: i primi assegni dalla Germania arriveranno in estate

Scontro sui risarcimenti agli internati

Il presidente dell'Anei: non riguardano gli italiani

Alessandro Mondo

Esenzione dal ticket sanitario per tutti gli ex internati del Piemonte (oggi l'agevolazione è limitata ai sopravvissuti ai campi di sterminio) e attivazione di procedure per consentire all'Italia di distribuire rapidamente il risarcimento in fase di approvazione da parte del governo tedesco. Lo ha ribadito ieri il Comitato degli ex deportati e lavoratori coatti in Germania, sponsorizzato [illegible] Lega Nord. Presenti all'incontro - fra gli altri -, il deputato leghista Borghezio e l'avvocato Procacci, «braccio» legale del Comitato. Nell'occasione, Borghezio ha annunciato che proprio oggi la questione sarà discussa a Roma.

Dieci miliardi di marchi: a tanto ammonta il risarcimento individuato nella proposta di legge all'esame del Parlamento tedesco. Metà della cifra verrà sostenuta dal governo, l'altra metà sarà a carico [illegible] una serie di imprese desiderose di chiudere i conti con il passato. Il guaio, stando al Comitato, è come al solito tutto italiano: nel senso che, a fronte del prossimo risarcimento (i primi assegni, assicura Borghezio, arriveranno entro l'estate per una somma compresa fra i 5 e i 15 milioni a soggetto), il nostro Paese [illegible] si è posto il problema di come distribuire le somme, a chi, e sulla base di quali documenti.

Ma siamo sicuri che l'Italia sia inserita nel piano? In proposito, l'Associazione nazionale ex internati (Anei), forte dei suoi 50 mila iscritti, nutre forti dubbi. Né Adalberto Alpini, ottantacinquenne presidente della sezione torinese (500 soci), si fa scrupolo di attaccare il Comitato di ispirazione leghista: «Trattasi [illegible] un'iniziativa a puro scopo elettorale, condotta in malafede...».

Stando all'Anei, infatti, il risarcimento disposto dalla Commissione tedesco-americana riguarderebbe solo [illegible] ex internati tuttora viventi dei Paesi dell'Europa Orientale. Non l'Italia, già beneficiata dei 40 milioni di marchi concessi dalla Germania Occidentale nel 1960 (allora ne fruirono 14 mila persone, certo meno del dovuto). A complicare il quadro, il fondo diretto istituito qualche anno fa dalla Volkswagen a beneficio dei lavoratori coatti impiegati [illegible] suoi stabilimenti.

Insomma, se non è il caos poco ci manca. «Le notizie diffuse sono inattendibili - taglia corto Alpini -: non più tardi del [illegible] febbraio la Farnesina ci ha confermato che nulla è [illegible] definito». «Storie - contrattacca Borghezio -. L'ambasciatore tedesco mi ha rassicurato sul coinvolgimento dell'Italia, esprimendo sollievo per aver trovato un interlocutore adeguato». E le associazioni dei reduci [illegible] sono forse adeguate? «Ormai si sono sclerotizzate e sopravvivono alla [illegible] peggio. La verità è che solo noi ci stiamo muovendo concretamente su questo terreno».

Dal fisco alla salute alla sicurezza, il tema dei poteri da trasferire alla Regione domina il dibattito politico

Sul voto la scossa del federalismo

Botta e risposta tra candidati

Giuseppe Sangiorgio

Federalismo. Ne discutono Umberto Bossi e Giulio Tremonti alla Galleria d'Arte Moderna, davanti ad oltre duemila persone, riunite per sostenere Enzo Ghigo che porta il saluto ad un senatori in piena forma. Il quale, fra gli azzurri Rosso e Scanderebech e al tratto dei suoi Ida Bosio a Cota, da Borghezio a capilista delle province, lancia bordate contro D'Alema, definendolo «l'avvocato degli scafisti» di coloro che «traghettano» nel nostro Paese gli immigrati clandestini.

In platea, esponenti di Forza Italia, delle altre componenti del Polo, persino di An con l'avvocato Ennio Galasso. E avanti con il dibattito sul decentramento dei poteri da Roma alle Regioni: con il parere espresso in tante altre occasioni (e pure ieri) dagli aspiranti alla guida del Piemonte fra centro-destra, centro-sinistra, radicali e autonomisti dell'Ape.

«La nostra coalizione - dice Enzo Ghigo, aspirante al bis per Polo e Carroccio - vuole un federalismo concreto al servizio dei cittadini e abbiamo intenzione di realizzarlo nella "fase costituente", che si aprirà subito dopo il voto del 16 aprile». Con quali competenze? Ghigo: «Dal fisco alla criminalità, dall'immigrazione alla libertà economica, dall'istruzione alla Sanità, dalla sicurezza all'ordine pubblico, con precisi poteri alla polizia locale». Per raggiungere questa «devolution», precisa Ghigo, «disegnerà fare in modo che le imposte versate restino almeno al 60% in Piemonte».

Ribatte Livia Turco, candidata del centro-sinistra e di Rc: «Molti parlano di federalismo, mentre il governo D'Alema ha costruito fatti: con la legge [illegible], il decreto 112 e le misure di decentramento fiscale sono state create le condizioni per realizzare tutto il federalismo possibile senza cambiare la Costituzione». In tal senso, spiega Turco, 30 mila miliardi di Iva sono stati spostati alle Regioni che nei prossimi anni potranno usarli in modo sempre più svincolato da destinazioni decise al centro. «Il nostro obiettivo - chiarisce - è che circa il 65% del prelievo fiscale possa restare sul territorio, mentre il 35% sia ancora destinato al riequilibrio delle Regioni meno ricche, anche se, in questo caso, si dovrà modificare la Costituzione».

«Ma se il governo ha fatto la sua parte - attacca Turco - non si può dire la stessa cosa della Regione di Ghigo, che ha maturato un intollerabile ritardo nel recepire il decreto Bassanini o quello sui trasporti, per il quale è stata commissariata. E che dire del fatto che i presidenti del Polo hanno impedito il trasferimento alle Regioni di 24 mila miliardi e di 7 mila unità di personale?».

Emma Bonino, in corsa con lista omonima, si batte per «Regioni americane, non romane». Spiega: «La differenza fra il nostro federalismo e quello che Polo-Lega e centro-sinistra ci contrappongono si riassume in poche parole: loro delineano Regioni-Stato che non possono esistere con 40 partiti, sistemi elettorali proporzionali, assetti istituzionali che esaltano il ruolo di mediazione dei soggetti della "concertazione", escludendo i cittadini da ogni possibilità d'intervento diretto».

Quale Regione, dunque? «Con poteri su lavoro, sanità, assistenza, collocamento, formazione, ambiente, trasporti, sul fisco». Anche se «non è corretto dire ora quanta parte del gettito debba essere decentrato; significherebbe considerare ineluttabile l'attuale insopportabile pressione fiscale». Più corretto «considerare come parametro la "spesa regionale", rendendo i governi responsabili dinanzi agli elettori della loro politica fiscale».

Il federalismo? Secondo Francesca Calvo, candidata al vertice della Regione per Ape-Piemont e Verdi-verdi, «ne parlano tutti». «Tant'è vero - aggiunge - che nell'immaginario collettivo sembra cosa fatta, mentre siamo ancora molto lontani, non solo dalla sua realizzazione, ma da segnali forti in tal senso». Per Calvo, il federalismo vero, consiste nel fatto che «tutti abbiano uguale voce e stesso peso nei confronti dei centri di potere».

«In realtà - osserva - i sindaci non riescono a farsi sentire, né a Torino, né a Roma. Talvolta non ci [illegible] neppure nella rubrica delle previsioni meteorologiche». Cosa trasferire? «La scuola per offrire una parità autentica fra pubblico e privato, la gestione della sicurezza». Mentre per le risorse: il 95 per cento del gettito fiscale deve restare ai piemontesi.

COSA DICONO I CANDIDATI

[illegible] 1 [illegible] poteri lo Stato deve cedere alle Regioni

2 Le risorse prodotte in Piemonte devono restare nella Regione o andare al Governo nazionale?

Risposte

Candidato		
CALVO	1	Parità scolastica e sulla sicurezza dei cittadini.
	2	Il 95% deve restare in Piemonte.
GHIGO	1	Sanità, organizzazione scolastica, offerta dei programmi educativi e polizia locale.
	2	Il 60% in Piemonte.
BONINO	1	Politica del lavoro, sanità, assistenza, collocamento, formazione professionale, ambiente, trasporti e polizia.
	2	Ad oggi le Regioni possono aumentare le tasse ma non ridurre le aliquote fissate a livello nazionale. Non è corretto dire oggi quanta parte del gettito fiscale debba restare in Piemonte.
TURCO	1	Ambiente, trasporti, sanità, assistenza e politiche per l'infanzia e la famiglia.
	2	Ai piemontesi il 65% delle risorse prodotte nel loro territorio.





A fianco la leader radicale **Emma Bonino** e [illegible], **Francesca Calvo** dell'Ape, entrambe in corsa per la presidenza della Regione



Il presidente onorario della Fiat, avvocato **Giovanni Agnelli**, con il professor **Giorgio Verme**, presidente del congresso sui policlinici che si è aperto ieri al Lingotto: i lavori proseguono anche oggi

Sotto, l'ex ministro delle Finanze **Franco Reviglio** che ieri ha svolto una relazione sull'aspetto economico della riforma

Flessibile e decentrata Ecco la sanità del futuro

Agnelli apre il convegno sui policlinici «E' necessaria una ristrutturazione»

Marco Accossato

Anche nella Sanità la ricetta per l'efficienza passa attraverso il federalismo fiscale. L'economista Franco Reviglio non ha dubbi: «La riforma che affida più poteri alle Regioni è parziale, perché riguarda solo il lato finanziario e non quello della spesa. Occorre, invece, che il governo rinunci alla fissazione degli standard dei servizi essenziali e responsabilizzi maggiormente le Regioni».

Durante la prima giornata del congresso nazionale sui policlinici in programma al Lingotto, l'ex ministro delle Finanze ha sostenuto la tesi della flessibilità e della responsabilizzazione: «Quando si decide, come in Italia, che i servizi sanitari devono essere offerti gratuitamente su un modello decentrato, la scelta dev'essere necessariamente accompagnata da due elementi: la perequazione, che significa maggiori risorse alle Regioni più povere, e più responsabilità degli enti decentrati che devono essere in grado di stabilire quantità e qualità dei servizi offerti e devono poter coprire le spese superiori alle risorse centrali ricorrendo ai contributi dell'utenza». Secondo Reviglio, lo Stato dovrebbe finanziare solamente i quattro quinti del fabbisogno sanitario regionale, «e l'ultima parte del budget dovrebbe essere a carico delle Regioni che potrebbero ricorrere ai tributi». L'attuale impostazione dei finanziamenti, al contrario, «costituisce un alibi per le Regioni», che così possono evitare decisioni costose in termini politici e lamentarsi poi del fatto che non arrivano fondi dalla cassaforte centrale.



Flessibilità e responsabilizzazione, dunque. Ma non solo: perché si possa dare un'immagine e una sostanza nuova alla Sanità occorre coraggio nelle scelte, «il che è sicuramente costoso e impopolare - riconosce Reviglio - in quanto significa mandare via personale in esubero e negoziare rinnovi contrattuali di personale su posizioni di durezza».

Il congresso nasce da una convinzione, espressa a chiare lettere dall'avvocato Giovanni Agnelli, presidente d'onore della Fiat, che ha inaugurato i lavori: «Sapersi trasformare non è, ai giorni nostri, una sollecitazione che investe solo le fabbriche e le imprese. E' una necessità che riguarda ogni ambito della società. La Sanità non può rimanerne esclusa, anzi: è chiamata a dare risposta, con rapidità, a bisogni più complessi, a una crescente attesa di qualità del servizio e a una intelligente gestione di risorse che non sono mai abbondanti come si vorrebbe». Come è avvenuto per le imprese - ha proseguito Agnelli - anche la Sanità si trova a dover ricercare nuovi equilibri fra le diverse componenti e fra le rispettive missioni, «perché tutte convergano sul comune obiettivo di corrispondere al meglio alle aspettative giuste dei cittadini».

Il congresso - promosso dalla Società Italiana di Gastroenterologia, dall'Associazione Italiana Gastroenterologi Ospedalieri, dalla Società di endoscopia digestiva e dall'Associazione Subalpina Gastroenterologi - si conclude oggi (ore 9-13) con un dibattito sulla crisi dei policlinici italiani. «Strutture - sostiene il professor Giorgio Verme, primario emerito alle Molinette - che lungo la loro strada verso l'eccellenza soffrono di tutti i mali della sanità pubblica: eccesso di burocrazia, disorganizzazione, lunghe liste d'attesa, code in ambulatorio».

I DUELLANTI ALLA STRETTA FINALE NELLA CAMPAGNA ELETTORALE

«Troppi ministri per Turco» Ghigo si appella a Ciampi

polemica

[illegible] **Tropeano**

ENZO Ghigo, ricandidato dal Polo alla presidenza della Regione Piemonte, chiede con una lettera al Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, di intervenire per porre fine alla passerella di ministri che arrivano in Piemonte per sostenere la loro collega Livia Turco, la ministra della Solidarietà sociale, scelta dal centrosinistra e da Rifondazione per la corsa alla guida del Governo regionale, replica presentando un dossier sugli sprechi della Giunta Ghigo.

Insomma, fair-play addio e guerra a tutto campo. E così Ghigo preme sparato dalle visite dei ministri, [illegible] Bindi, De Castro, Fassino, Bordon, lo stesso premier, Massimo D'Alema, e ieri Enrico Letta che prima ha incontrato [illegible] dell'Ascom con il presidente De Maria, e poi ha [illegible] convegno del Ppi sulla Fiat, con il sottosegretario Morgando e il capogruppo in Regione. Sottile, poi scrivere una lettera al presidente della Repubblica per sollecitarlo ad intervenire affinché il Governo resti estraneo alla competizione elettorale. Per Ghigo è scorretto che i ministri, usando la loro carica istituzionale, attacchino l'operato della Regione.

La Turco liquida così la vicenda: «L'attenzione dei governi del centrosinistra per il Piemonte è stata costante e non deve destare scandalo che alla vigilia di una verifica elettorale il centrosinistra voglia testimoniare quanto questo impegno abbia un futuro, anche a prescindere dall'esito delle votazioni». Poi, insieme ai candidati che fanno parte del suo listino (Picchioni, Barassi, Cavigioli, Durbiano, Ferrara, Francoglio, Miletto, Razzano, Sala, Vernizzi) presenta il «dossier degli sprechi e delle occasioni perdute». «Ghigo si è caratterizzato per la capacità di non scegliere, non decidere, non fare, insomma di non governare».

Turco spiega: «Nel 1995 Ghigo promise la riduzione delle spese correnti e il contenimento dei costi di gestione. Dopo 5 anni le spese correnti sono aumentate del 39,71% mentre le spese di investimento sono diminuite del 59,34%». E ancora dati che «confermano solo la cattiva gestione del Polo e l'incapacità di spendere soldi nazionali od europei: i costi di funzionamento della macchina regionale sono cresciuti del 53,20%, il livello di indebitamento si è alzato del 65,77%, i residui passivi sono cresciuti del 76,97% mentre lo stock dei residui attivi è più che raddoppiato». Commenta Turco: «Si sono ridotte solo la capacità di pagamento ai fornitori del 7,5% e il grado di accertamento delle entrate, - 14%». Conclude: «Il centrodestra si è caratterizzato per un periodo di carestia progettuale: l'accordo di programma con lo Stato stipulato dalla vecchia giunta Brizio nel 1994 prevedeva investimenti per 14.391 miliardi. Quello firmato da Ghigo due settimane fa riguarda investimenti per 2328 miliardi contro i 13.241 miliardi della Toscana e gli 11 mila miliardi del Lazio».

La replica di Ghigo è immediata: «Livia Turco mi critica ma i sondaggi affermano che il 70% dei cittadini piemontesi è soddisfatto di come ha lavorato la mia Giunta». Anche Ghigo cita le cifre: «Le risorse destinate alla promozione di attività culturali sono passate da 16 a [illegible] miliardi; abbiamo risanato con 500 miliardi il deficit del trasporto pubblico locale; stanziato [illegible] miliardi per gli interventi a favore dei disabili, attivato 18000 corsi di formazione per disoccupati».

In un dossier il centro-sinistra elenca tutti gli sprechi del Polo «Meno investimenti più spese per la burocrazia»



Enzo Ghigo e Livia Turco fotografati a uno dei primi faccia a faccia: altri tempi

Specchio dei tempi

«La tessera per disoccupati concessa dall'Atm una sola volta nella vita» - «Sono troppi gli edifici in rovina» - «Ci sarà il parcheggio pubblico nel sottosuolo?» - «L'assoluzione dei politici divorziati»

Una lettrice ci scrive:

«Un mese fa sono andata all'ufficio abbonamenti Atm per chiedere l'abbonamento mensile per disoccupati. Sono senza lavoro da più di due anni ed in questo tempo ho sempre cercato lavoro utilizzando i mezzi pubblici. L'impiegato mi ha chiesto se avevo mai avuto precedentemente lo stesso tipo di abbonamento: gli risposi di no chiedendomi il perché di tale domanda e pensai che fosse solamente per ragioni di archivio. Quando la settimana successiva mi sono presentata per ritirare la tessera, l'impiegato senza dire una parola mi ha restituito le 5000 lire che avevo pagato per il rilascio della tessera e mi ha detto che non ne avevo diritto perché già nel 1978 avevo usufruito della stessa agevolazione! A quel punto, non ricordando affatto, controllai almeno se effettivamente in quel periodo ero stata disoccupata. Il periodo coincideva e quindi venni a scoprire che nella propria vita si ha diritto una sola volta e per un periodo non superiore a due anni alla riduzione per l'utilizzo dei mezzi pubblici per i disoccupati. Mi chiedo se sia giusto che proprio alle persone che, perché disoccupate, hanno meno possibilità di spendere e che, sempre perché disoccupate, hanno maggior bisogno di spostarsi per trovare un'occupazione, sia negata la possibilità di farlo più serenamente, senza dover fare il conto alla lira ed al minuto (per salire sul mezzo pubblico in tempo per la seconda bollatura del biglietto).

«Persino i reati veri cadono in prescrizione dopo dieci anni, ma non "il reato" di aver già richiesto una tessera per disoccupati venti anni fa!».

Paola Matteucci

Un lettore ci scrive:

«Girando per Torino, ho notato molti stabili vuoti e mi sono domandato a chi appartenessero e perché nessuno li acquistasse. Molti di questi stabili appartengono a privati, essendo fabbriche abbandonate, alcuni appartengono ad enti, ministeri, soggetti pubblici. Penso che sarebbe necessario fare uno sforzo congiunto pubblico e privato per risolvere questo problema. Torino non merita di diventare un cimitero di case vuote e fabbriche abbandonate. A Torino ci sono menti intelligenti e capitali cospicui che stanno a bagnomaria: ci lamentiamo, talvolta giustamente, di non essere considerati e compresi ma cosa facciamo per cambiare la faccia della nostra città, per creare occupazione e benessere sociale? Iniziamo questo nuovo millennio con uno sforzo di buona volontà, superando steccati ideologici e politici consapevoli che Torino merita ben di più di quello che dà».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo 722 famiglie della Circoscrizione 9 firmatarie di una petizione con la quale si richiede all'autorità che l'area, attualmente libera, compresa tra via Rosario di Santa Fé e via Asunción, venga destinata a verde pubblico da sistemare a giardino con spazi attrezzati per la sosta, lo svago ed il gioco. Ci risulta che il Consiglio comunale, in linea con quanto da noi richiesto, ha deliberato quanto sopra con l'aggiunta della realizzazione di un parcheggio pubblico nel sottosuolo dell'area verde in questione.

«Essendosi iniziati i lavori per la sistemazione della suddetta area a parcheggio, con relativo livellamento del terreno e copertura con ghiaia, vorremmo sapere se, come noi speriamo, il provvedimento è provvisorio, se effettivamente oltre al verde è previsto il parcheggio pubblico nel sottosuolo e, se sì, quali sono i tempi per la sistemazione definitiva dell'area».

Seguono le firme

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo le colleghe dell'insegnante di religione di cui si parlò il [illegible] settembre '98 sulla cronaca cittadina. La nostra collega venne licenziata in tronco (ne ricevette comunicazione ufficiale tre giorni prima dell'inizio dell'anno scolastico) dalla Curia perché considerata "immorale" poiché, da tempo separata, conviveva con un vedovo, cosa di cui nessun ragazzo era a conoscenza e che non le impediva di continuare il suo impegno nella scuola con serietà e attenzione a tutti.

«Ora apprendiamo da *La Stampa* che "I vescovi assolvono i politici cattolici divorziati. La coerenza pubblica è più importante di quella privata?". Esistono due pesi e due misure o sta cambiando qualcosa? Crediamo sia doveroso un chiarimento da parte del responsabile dell'Ufficio scuola della Curia di Torino perché ci sentiamo molto confuse».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

Commercialista va dai carabinieri e si autodenuncia: aiutatemi a limitare i danni a tanti amici

Sperperava al casinò i soldi dei clienti

Ha perso oltre tre miliardi

Angelo Conti

Ha preso carta e penna, l'elenco dei clienti, ed ha cominciato a scrivere: «Perdonatemi, se potete. Per anni vi ho tradito, non ho versato i tributi che mi anticipavate, ma li ho dilapidati al gioco. Sono sconvolto, amareggiato, disperato. Non capiterà più». Poi è uscito di casa, in via Bellono, ha percorso a piedi tre isolati ed ha suonato alla porta della Stazione Pozzo Strada dei carabinieri.

Al maresciallo ha raccontato la sua storia: «Gioco a Saint-Vincent. Ho perso tutti i miei beni, poi quelli della mia famiglia, infine anche il denaro che i miei clienti mi anticipavano per pagare l'Iva, l'Irpef e l'Ici. Adesso mi dovete fermare, non voglio più fare del male a nessuno. Anzi, maresciallo, verbalizzi per bene la mia confessione, in ogni particolare, perché forse è possibile limitare i danni di tanti miei amici».

Quella di Sebastiano Fiamingo, 43 anni, dottore commercialista catanese, con residenza a Torino in via Bellono 2 e studio al primo piano di via Malta 15, non è altro che la storia di una lunga truffa. Fiamingo, per anni, ha posato sul tavolo verde quanto i clienti gli anticipavano per il pagamento dei tributi. Perdeva, e [illegible] falsificava perfettamente le ricevute dei versamenti.

I suoi clienti (imprenditori e parrucchiere, professionisti e decoratori, gestori di ristoranti e di emittenti radio) non avevano mai avuto un sospetto: quell'uomo, sempre impeccabile nei modi, sembrava l'emblema della fiducia. Cortese, disponibile, era sempre pronto ad analizzare una nuova situazione, a proporre intelligenti soluzioni ad ogni problema. Dicono i clienti più esigenti che in materia tributaria non [illegible] secondo a nessuno. Ma quel «vizietto» l'ha [illegible].

«Da sette anni frequento il Casinò di Saint-Vincent. I soldi che mancano sono finiti lì». Sulla loro quantità ci sono divergenze: per il commerciante pentito sarebbero evaporati poco più di 300 milioni, per i carabinieri della compagnia Mirafiori il buco potrebbe anche essere dieci volte superiore, cioè di circa [illegible] miliardi. C'è anche discrepanza fra i clienti truffati: non più di una quarantina per il commercialista, almeno un centinaio per i carabinieri.

Il pm Eugenia Ghi ha posto sotto sequestro l'elegante ufficio di via Malta ed ha disposto controlli su un'imponente documentazione. Fiamingo è a piede libero. I reati di truffa e di falso contestati al commercialista [illegible] prevedono l'arresto obbligatorio.

> «Prima ho giocato tutti i miei beni poi quelli di famiglia e infine il denaro anticipato per le tasse Falsificavo le ricevute dei versamenti»



Il palazzo che ospita l'ufficio del dott. Sebastiano Fiamingo in via Malta 15

«Tradita la fiducia di molti»

Il professionista: adesso sarò espulso

Non è scappato. Ma in questi giorni è a Catania, la sua città natale, per superare in qualche modo la grave depressione fisica che l'ha colpito nelle scorse settimane. Il dottor Sebastiano Fiamingo non accenna [illegible] ad una giustificazione: sa perfettamente di aver torto, sa di a[illegible] me[illegible] in terribili guai decine di suoi clienti, sa che potrebbe persino aver distrutto attività imprenditoriali e commerciali, gettando sul lastrico persone per bene.

Dottor Fiamingo, perché un certo giorno ha deciso di bussare alla porta dei carabinieri. Quel gioco era durato sette anni, poteva durare ancora...

«Poteva durare ancora, ma non me la sono più sentita. Sono entrato in quella stazione dei carabinieri, ho cominciato a parlare con un cortese maresciallo, perché ero davvero pentito. E perché volevo che qualcuno mi fermasse».

Con quali sentimenti ha suonato il campanello di quella caserma?

«Con la vergogna per quanto avevo fatto. Vorrei [illegible] chiaro: io non ho truffato qualcuno, io ho tradito persone che si erano rivolte a me dandomi la loro fiducia. E questo è terribile. Inoltre ho rovinato la mia famiglia, perché ho venduto ogni nostro immobile, ed ho rovinato tanti clienti che erano soprattutto miei amici. Tutto da solo».

Pensa che il suo pentimento potrà in qualche misura evitare una parte di guai ai suoi ex clienti?

«Il fisco dovrebbe tenere conto di quanto ho messo a verbale. So chi pretenderà i suoi soldi, ma potrebbe rinunciare alle tasse, alle more ed alle multe. Lo auguro di cuore ai miei clienti».

Tutti i soldi [illegible] finiti sui tavoli di Saint Vincent?

«Sì, avevo una passione per lo Chemin de fer, ma anche per il Punto e Banco e per il Trenta-Quaranta. Giocavo, perdevo e tornavo al Casinò. Ero finito in una spirale maledetta, dal quale non riuscivo ad uscire. Mi sentivo debole, impotente, incapace di spezzare un'abitudine perversa. Poi sono convinto che anche il Casinò abbia le sue colpe. Ho capito tanti meccanismi, tante usanze, tanti tranelli. Farò una crociata contro tutti i Casinò».

Come si sente, dottor Fiamingo?

«Nel modo peggiore possibile. In queste settimane sono stato in cura all'ospedale Martini, poi a Villa Cristina, ma non è servito a nulla».

Come vede il suo futuro?

«L'ordine dei commercialisti mi espellerà, e comunque non troverò più nessuno disposto a darmi la sua fiducia. [illegible] non ho più un futuro». **[a. con.]**

Riscaldamento

Pm: condannate i due politici per gli appalti

Mazzette per centinaia di milioni. L'obiettivo: assicurarsi gli appalti per il riscaldamento di edifici pubblici a Nichelino e Collegno negli anni '90-'91. Una storia di due lustri fa, che si sta concludendo in tribunale. Sotto accusa, Mario Carletto, allora assessore regionale all'Urbanistica, che risponde di ricettazione. Avrebbe ricevuto 100 milioni dall'ex sindaco di Nichelino Bernardo Mussetto, anch'egli all'epoca democristiano. Tangenti che Mussetto aveva ricevuto dalle ditte petrolifere che si erano aggiudicate quegli appalti. L'ex sindaco di Nichelino ha ammesso di aver ricevuto [illegible] milioni ed è stato processato per corruzione. Ma con la confessione e un risarcimento di 100 milioni s'è guadagnato le attenuanti generiche prevalenti. Così il reato è caduto in prescrizione. E' rimasto in piedi la ricettazione contro Carletto. I suoi difensori Giovanandrea Anfora e Antonio Rossomando, ieri hanno sostenuto: «Mussetto ha ammesso di aver dato i 100 milioni a Carletto senza però spiegargli da dove arrivava il denaro. Gli ha detto che erano soldi suoi destinati alla campagna elettorale dell'assessore regionale». Sotto processo nella stessa aula è anche Franco Tigani, ex vicesindaco di Collegno: anche lui avrebbe ricevuto soldi, pari il 3% degli appalti, dagli imprenditori petroliferi. Il pm Corsi ha chiesto 2 anni e due mesi per Carletto e due e mezzo per Tigani. Il processo è stato rinviato al 16 maggio.

Rintracciato dopo due giorni il protagonista dell'impresa: credetemi, non ho fatto niente di speciale

«Così ho salvato la donna che stava annegando»

Uno studente italiano è l'eroe per caso che si è tuffato nella Dora

Lodovico Poletto

Chi ha salvato, venerdì sera, Rosaria da morte certa nella Dora? Il giovane marocchino che nessuno riesce a rintracciare perchè, fanno sapere quelli della comunità maghrebina «è timido e non vuole apparire...» o un ragazzo diciottenne che, quella sera stava accompagnando a casa una sua amica? Oggi, finalmente a bocce ferme, si può tentare di fare il punto. E la risposta è una sola: entrambi. Perchè la storia di questo salvataggio in acqua è quella di uno studente timido e riservato che ha paura di apparire ma che non ha esitato a lanciarsi nel fiume per tirare a riva Rosaria. Uscire da solo, però, dall'acqua [illegible] ce l'avrebbe mai fatta. Ed allora entrato in scena Hamid. Anche lui passava da quelle parti e mentre lo studente annaspava e chiedeva aiuto alla gente sulla riva. Si è sporto, ha dato [illegible] mano al ragazzo aiutandolo a guadagnare la riva.

Adesso lo studente al Flying Institute di Caselle, Donato La Bella, 18 anni, dice che [illegible] ha fatto nulla di particolare. «Era in acqua, stava per morire, che altro dovevo fare: ho lasciato il cellulare alla mia amica che stavo accompagnando a casa e mi sono tuffato». Era sera, quasi buio. Ha [illegible]iunto la donna con due o tre bracciate. Le ha alzato la testa, ormai semi coperta dall'acqua e l'ho trascinata a riva. «L'avevamo vista mentre attraversavamo il ponte sulla Dora in corso Regio Parco. L'abbiamo chiamata "Signora, che fa, vada verso riva", ma lei urlava frasi sconnesse, diceva di voler morire, che a casa non poteva più tornare». E' quasi imbarazzato, Donato, mentre racconta quegli istanti: «Devo proprio continuare? A me sembra che si stia esagerando un po' con questa storia...».

Seduto nel salotto di casa, dove i muri sono tappezzati di fotografie di skaters («anch'io lo [illegible] con i miei amici vado sempre al monumento dei Giardini reali oppure in piazza Castello, sotto i portici»), Donato parla di quella sera e delle [illegible] passioni. Ricorda la [illegible]rsa p[illegible] [illegible] la sua amica Elena giù fino al ponte di via Rossini: «Siamo scesi sulla sponda. Le gridavo di non fare follie». Racconta degli studi: «Frequento l'ultimo [illegible] del corso per controllori di volo. Forse riesco anche a conseguire il brevetto di pilota. Mi mancano soltanto dieci ore di volo. Non è molto, ma c'è da faticare». Quella sera, com'è andata? «Quando, al ponte Rossini, Siamo arrivati sulla sponda, quella signora non rispondeva più. Ho capito che stava per affogare. Sul ponte c'era un po' di gente che guardava, ma nessuno faceva nulla. Allora ho passato le chiavi di casa, il telefonino e la custodia del cellulare ad Elena e mi sono tuffato. L'ho raggiunta e poi l'ho portata a Riva. Era pesante, non riuscivo ad uscire dall'acqua e allora ho gridato aiuto. Mi sono girato e un ragazzo, dalla sponda, mi ha teso la mano. Così abbiamo salvato quella signora».

Sono stati istanti di tensione altissima, di scariche di adrenalina fortissime. Appena sulla riva qualcuno ha allertato la Croce Rossa, altri la polizia. Donato, invece, è corso subito a casa: «Faceva un freddo cane ed io ero fradicio, la mia amica ed io siamo tornati qui, c'era mia madre, mi ha preparato un bagno caldo e mi sono ripreso. Il giovane marocchino se n'è andato pure lui. Non l'avevo mai visto e forse non saprei neppure riconoscerlo...». Paura? «Non direi. Lo dovevo fare e l'ho fatto senza pensarci. Se mi capitasse lo rifarei certamente. Ho dato soltanto una mano ad una persona in difficoltà».

Un eroe? Donato non vuole sentire quella parola. Ripete: «Ho fatto solo quello che avrebbe fatto chiunque. Se lei avesse visto una persona che affoga che avrebbe fatto? E poi ci sono già i miei amici che mi prendono in giro. Scherzando, s'intende, mi chiamano eroe». Del giovane marocchino, invece, ricorda [illegible]co o nulla: «Aveva capelli abbastanza lunghi e ricci. Era giovane. Mi ha dato una mano ed l'ho afferrata. Senza di lui, non sarei riuscito a trascinare Rosaria a riva, forse la corrente avrebbe trascinato via anche me».



> «L'ho afferrata ma era pesante Per fortuna un marocchino mi ha teso la mano e trascinato a riva Me ne sono andato perché avevo freddo»

Donato La Bella: ho soltanto [illegible] persona in difficoltà

L'extracomunitario: il datore di lavoro non voleva chiamare l'ambulanza perché sono clandestino

Cade dalla tettoia e resta un'ora senza soccorsi

L'indiano che lavorava in una cascina s'era fratturato una gamba

Massimiliano Peggio

«Vedrai, la gamba guarirà bene. Per il dito della mano dovrai invece avere un po' di pazienza: per via del tendine, ha subito una brutta lesione», dice il medico di turno. Si sofferma un attimo, controlla i risultati dell'intervento chirurgico, e rassicura. Singh Jitendra Rathore, 21 anni, indiano di origine, è arrivato sabato, intorno a mezzogiorno, al pronto soccorso dell'ospedale di Savigliano [illegible] la gamba sinistra legata a due pezzi di legno. Frattura della tibia e del perone: una caduta accidentale. Ma i medici hanno voluto saperne di più: hanno chiesto maggiori informazioni, per compilare i documenti di ricovero. Così hanno scoperto che il giovane era caduto da [illegible] tettoia agricola, in una cascina alla periferia di Carmagnola, mentre stava lavorando.

Ma il suo racconto ha lasciato attonito il personale: nessuno ha chiamato l'ambulanza. Lui è rimasto per un'ora a terra, con la gamba spezzata, in attesa dell'arrivo di uno zio: da solo si è steccato la frattura con due legni. «Il mio datore non voleva telefonare all'ambulanza: forse per paura, per evitare grane, perché il mio permesso di soggiorno è scaduto e non [illegible] in regola con il lavoro», dice.

Per primo lo ha aiutato un altro extracomunitario, uno sla[illegible] è stato lui ad avvisare il proprietario della cascina Vernea, Domenico Chicco, assente al momento dell'infortunio, che era crollata la tettoia. L'agricoltore è tornato in cascina, preoccupato per l'accaduto: secondo il racconto del giovane, si sarebbe rifiutato di telefonare al 118. Solo dopo un'ora, Singh è riuscito a rintracciare uno zio che lavora a Caramagna. Anche lui conferma: «Quando sono arrivato mio nipote [illegible] [illegible] a terra: ho chiesto al [illegible] datore di chiamare un'ambulanza ma lui non ha voluto saperne. Faceva l'indifferente». Così lo ha adagiato come poteva sul sedile dell'auto, e lo ha portato in ospedale. «Prima di partire il principale mi fatto solo una raccomandazione: di dire ai medici che mi ero fatto male cadendo dalla bicicletta o dal motorino. E soprattutto di non parlare del lavoro in cascina», afferma. Ma in ospedale è emerso il racconto, ed è scattata la segnalazione al dipartimento di prevenzione dell'Asl 8.

Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta: la tettoia è stata posta sotto sequestro. A carico dell'agricoltore, Domenico Chicco, sarebbero in corso accertamenti per un'eventuale accusa di omissione di soccorso. L'indagine è solo all'inizio: al momento non è stato adottato nessun provvedimento. Singh Jitendra è in Italia da pochi mesi. E' arrivato dalla Bulgaria, ma ha il permesso di soggiorno scaduto. [illegible] trovato lavoro in quella cascina, [illegible] bracciate, a un milione e mezzo al mese, più una stanza per dormire. Una sistemazione decorosa, anche se temporanea. Finora non ha ancora ricevuto la [illegible]. «Con uno stipendio così mi sarei pagato gli studi», spiega. Il suo sogno? Frequentare la scuola di amministrazione aziendale. «Vorrei diventare un manager».



Sing Jitendra Rathore, 21 anni, ha detto ai medici di essere caduto accidentalmente perché il suo permesso di soggiorno era scaduto

Come la new economy sta cambiando la geografia del mondo imprenditoriale

Il lavoro al tempo di Internet

Intuito, velocità, voglia di sperimentare sono le chiavi per sfondare sul mercato

«New economy e e-business: sfide e opportunità per piccole e medie imprese» [illegible] il titolo del convegno organizzato oggi, alle 9, in via Fanti 17 dall'Unione industriale. Intervengono Francesco Bellotti, Carla Silva Ubertalli, Andrea Giacardi, Elio Catania, Mario Deaglio, Luciano Gallino, Carlo Maria Guerci.



Francesco Bellotti, presidente [illegible] Piccolindustria, interviene [illegible] convegno



Il 10% della popolazione italiana usa abitualmente Internet: negli Stati Uniti la percentuale sale al [illegible]

Marina Cassi

SONO mestieri che non si [illegible]gnavano da bambini per la semplice ragione che allora non esistevano; hanno nomi impossibili come "portal administrator", sono faticosi, veloci, creativi, redditizi. Sono nati ieri, si sviluppano oggi, invecchiano domani, si trasformano alla velocità della luce, ma sono il futuro, o almeno paro. Sono i cosiddetti lavori immateriali, costituiscono la new economy (nuova economia) e vivono avvinti alla rete, quella immane rivoluzione che in 4-5 anni ha cambiato un pezzo del mondo ricco con una pervasività superiore all'elettricità, al telefono, agli antibiotici.

In sostanza si tratta di tutte quelle applicazioni [illegible]i Internet che producono informazione, comunicazione, commercio; dalla creazione di pagine pubblicitarie e siti di aziende alla vendita (che siano cioccolatini o motori), dalla progettazione di giornali on-line a quelle di banche dati e librerie, dall'acquisto di azioni alla ricerca e assistenza clienti.

Negli Stati Uniti l'attività che gira intorno a Internet vale già 300 milioni [illegible] dollari e occupa un milione [illegible] 200 mila persone. Metà della popolazione americana utilizza la rete, il 20% nell'Europa occidentale, il 10 in Italia e [illegible] quota dell'e-commerce (la [illegible]pravendita che avviene solo in rete con carta di credito) è l'1,2% negli Usa, dello 0,2 in Europa e dello 0,1 in Italia.

Queste attività in rete creano imprenditori - e molti collaboratori a loro collegati, non necessariamente dipendenti - che possono [illegible]re di piccolissime dimensioni [illegible] quotati [illegible] Borsa e accade che siano gli stessi imprenditori a inventare delle attività fino ad allora sconosciute. La parola magica di questo settore è "nicchia": nessuno può permettersi di fare esattamente la stessa cosa che sta già facendo un altro. Sono la fantasia, la voglia di sperimentare, la velocità a capire che cosa serve al mercato, la duttilità e la capacità di lavoro le chiavi per sfondare. I capitali iniziali sono abbastanza modesti, [illegible] è elevatissima la qualità dell'applicazione intellettuale necessaria e anche della formazione che si possiede. Non è necessaria [illegible] laurea in informatica, ma l'inglese si deve conoscere bene ed è fondamentale una formazione superiore, aperta, capace di dialogare con il mondo, capirlo, prevenirlo.

Nei prossimi 10 anni l'e-commerce farà aumentare il pil del 5 per cento

In Italia il mercato nel settore è ancora come un immenso deserto da irrigare, un campo da seminare e da cui spillare risorse. Basta pensare che nei prossimi dieci anni la sola crescita del commercio elettronico tra imprese dovrebbe far aumentare il prodotto interno lordo (Pil) del [illegible] nei maggiori Paesi industrializzati. E il comparto sta crescendo a ritmi rapidissimi: era di 96 mila miliardi nel '98, di 105 nel '99, sarà di 112 mila nel 2000. Secondo stime dell'ufficio studi dell'Unione industriale il fatturato del settore in provincia di Torino è nell'ordine dei sei mila miliardi. Spiega Mauro Zangola dell'Unione: «All'interno dell'area delle telecomunicazioni, che rappresenta per ora i due terzi del comparto, crescono i servizi legati alla liberalizzazione della telefonia, all'espansione delle reti e di Internet. Nell'area informatica si sviluppano i servizi relativi al software applicativo».

Malgrado [illegible] fase sia ancora iniziale gli occupati di questi nuovi settori non sono marginali e sono stimati - nel complesso, compresa la produzione di macchine per ufficio, di apparecchiature radiotelevisive e per le comunicazioni [illegible] i servizi delle telecomunicazioni e di informatica, escluso per ora il commercio - in 40 mila. A questi si deve sommare secondo Zangola l'occupazione indiretta, pari al 3,5-4% dei dipendenti complessivi dell'industria e cioè circa 20 mila persone. In totale si tratta del 7% dell'occupazione dipendente e indipendente della provincia.

E le stime [illegible] molto incoraggianti per il biennio '99-2000: secondo l'indagine Excelsior le assunzioni nel settore saranno quasi 4 mila, il 9% del totale. E sul versante della nascita di imprese questo è un settore che tira: le associate all'Api [illegible] passate da [illegible] di due [illegible] fa a oltre 180 di oggi. E, come spiega il resp[illegible]le dell'ufficio studi Fabrizio Caramagno, [illegible] aziende «fatte da giovani, autodidatte, piene di passione». Aggiunge: «N[illegible] abbiamo una con 200 addetti che fa software per commercialisti, altre piccolissime come quella costituita da tre ingegneri che producono formazione a distanza per il Poli». Conclude: «E' difficilissimo trovare personale per queste imprese, abbiamo richieste continue, ma [illegible] persone non ci sono».

Federpiemonte

Le aziende hanno fame di cuochi

Singolare mercato del lavoro quello torinese dove mancano cuochi e progettisti del tessuto, stilisti di moda [illegible] medici per le imprese farmaceutiche e abbandonano segretarie e parquettisti, magazzinieri e decoratori.

Per cercare di capire che cosa accade e anche per tentare di offrire conoscenze aggior[illegible] a chi, come la Regione Piemonte, dovrebbe occuparsi di formazione professionale, la Federpiemonte e Cgil-Cisl-Uil regionali hanno elaborato anche quest'anno una indagine sui fabbisogni [illegible] personale delle aziende. La ricerca, presentata ieri all'Unione industriale, si è svolta fra aprile e settembre del 1999 su [illegible] campione di [illegible] imprese, che operano in 14 settori dell'industria manifatturiera.

Per la prima volta [illegible] ricerca ha indagato anche nei comparti dell'edilizia e dell'alberghiero. Due settori destinati nei prossimi anni a gonfiarsi grazie alle Olimpiadi invernali del 2006 che imporranno una notevole dilatazione della rete alberghiera.

In questo settore mancano alcune figure chiave quali cuochi, chef, maitres e barman, addetti alla reception, camerieri, operatori congressuali. E nell'edilizia i buchi maggiori sono quelli relativi ai tecnici di qualità poiché da adesso [illegible] le imprese a dover autocertificare la qualità. Questa carenza dimostra che nell'edilizia ci sono - oltre a lavori di modesto contenuto - anche molte possibili occupazioni interessanti destinate a giovani preparati.

L'indagine non fornisce una valutazione numerica, ma l'indicazione del tipo di figure professionali mancanti; si tr[illegible] in realtà di un prezioso suggerimento per giovani che devono [illegible] gliere il lavoro o addirittura la scuola da frequentare. Le risposte delle imprese non si prestano a dubbi: tra i più ricercati ci sono persone che abbiano studiato per 14 anni, cioè che abbiano fatte le superiori; chi ha la media dell'obbligo parte sempre più svantaggiato nella ricerca di lavoro e non viene ricercato neppure per le mansioni operaie più generiche.

Se proseguire gli studi diviene sempre più l'unico modo per poter trovare occupazione [illegible] fare le scelte giuste anche nel campo scolastico: sono stabili le iscrizioni agli istituti per periti tecnici che invece sono molto ricercati. Tra le lauree naturalmente continuano a tirare quelle in ingegneria, informatica ed economia e commercio. [m.cas.]

[illegible] ELEZIONI

[illegible] (centrodestra). Ore 9,30, p. Carlo Felice; 12-15 Torino Incontra; 16,40, San Maurizio Can.; 17,20, Colleretto Giacosa; 21, Unione ind.

[illegible] (centrosinistra). Ore 9, Casale Monf., mercato; 14-16 Alessandria; 20,30, Torino, v. Vela 17, confronto con Ghigo.

FRANCESCA CALVO. (Polo [illegible]). Ore 10, Asti, v. Cirio 9; 21, Borgosesia, v. Sesone 8.

[illegible] NORD. Ore 9, Claudio Dutto, Ceva. Ore 9, Roberto Cota, Cerano. Paolo Bini, Rocca Can. Ore 11, Andrea Fogliato, mercato c. Casale.

A.P.I. PIEMONT. Ore [illegible] Roberto Rosso, Cavour, mercato; ore 10, Domenico Comino, Gattinara, mercato.

[illegible] Ore 10, Botta, v. Tirreno 143/15; 21, c. Umbria 59. [illegible] 18,30, Angeleri, Unione ind.; ore 21, con Casini, c. Umbria 59.

CDU. Ore 10,30, Anna Costa, mercato c. Spezia. Ore 20,30, Deorsola, Settimo, v. Roma 15/a.

DEMOCRATICI SINISTRA. Ore 10, Suino, Borgaro; 24, Zona Castalia, Torino. Ore 9, Centillo, ambulatorio c. Corsica; 12, osp. Mauriziano.

[illegible] Convegno con Fabio Di Capua, sottosegretario alla Sanità, ore 17, v. Nino Costa. Ore 18, Pastore Perone, via Palazzo di Città 12.

AN. Ore 10, Galasso, Fond. Agnelli.

SOCIALISTI [illegible] ITALIANI. Ore 10, Buemi, Chieri, p. Europa; 16,30, c. Palestro 10; 18, [illegible] Turati 15. Ore 9, Bertoncino, San Giorgio Can.; 11,30, Volpiano. Ore 9, Fiandrotti, c. Pr. Eugenio; 11,30, Municipio; 20,30, c. Marche, Aeritalia.

SOCIALISTI. Ore 15, Castello, Palazzo Cariana; ore 20, [illegible] Umberto 44. Ore 11, Mercurio, c. Palestro 10. Ore 16, Daniel, Settimo. Ore 18, Latella, c. Palestro [illegible].

FORZA ITALIA. Ore 8-13, Freda, Vinovo-Carignano; 15, scuola don Milani. Ore 9,30, Reverberi, P. Palazzo; 11,15, [illegible] Valdocco; 13, osp. Mauriziano; 15, Grh, Druento; 19, studio Sillitti, c. Agnelli 46/33; 21, teatro Colosseo, con Masini. Ore 20,30, Cerruti, via Artom; 21,30, Collegno. Ore 9,30, Busca, Santa Rita; 12, Crocetta; 18,30 c. Moncalieri 27; 20,30, Unione industriale. Ore 10, Scanderebech, [illegible] Corsica; 20,30, sala [illegible]. Leinì. Ore 10, Manolino, Giaveno; 12, Avigliana; 16, Bussoleno; 20, Moncalieri. Ore 11,30, Benso, Ciriè; 17, Lanzo; 20,30, Marentino; 21, Avigliana. Ore 12-14,30, Leo, Torino Incontra; 15,30, Palazzo Lascaris; 18,30, c. Agnelli 46; 20,30, [illegible] Paolo Sarpi 111 A.

VERDI VERDI. Ore 10, Lupi, c. Corsica 55; 16,30, Italia '61. Ore 17, Rocchetta, parco Ruffini. Ore [illegible], Zaffiro, parco Michelotti.

VERDI [illegible] CHE RIDE. Ore 10, Barrina, P. Palazzo; 12, Collegno.

RIFONDAZIONE COMUNISTA. Ore 9, Contu, Germagnano; 13, Motori Avio, v. Nizza. Ore 13, Papandrea, porta 20 Mirafiori. Ore 13, Turigliatto, Fiat Rivalta. Ore 13, Naggi, Pininfarina, Grugliasco.

PDCI. Ore 16, Chiezzi, v. Germagnano 50. Ore 10, Caron, Beloit Pinerolo; ore 13, porta [illegible] Mirafiori.

LISTA BONINO. Ore 16, Sorbo, Palma, Magenta 44/a. Ore 21, Manfredi, via Bonelli 1/a.

CENTRO. Ore 12, Picchioni, Crocetta; 15, Giaveno; 18, Mirafiori; ore [illegible], Giaglione; 21,30, Chivasso. Ore 10, Saitta, Susa; 19, Ciriè; 21, Villarfocchiardo.

Dibattito al centro Torino Incontra con il fondatore di Telefono Arcobaleno

Pedofilia, il lupo viaggia nella rete

Allarme degli esperti: i siti a rischio sono 20 mila

Irene Cabiati

Sono ventimila i siti (conosciuti) che i pedofili usano su Internet per scambiarsi foto, pensieri, informazioni e bambini. Le foto (costano da 30 a 100 dollari) rappresentano minori nudi, alcuni talmente piccoli che hanno il pannolino slacciato, altri sottoposti a tortura, piccoli esseri masticati dalla follia.

I pedofili o, come li ha meglio definiti lo psichiatra Paolo Berruti, «pedotropi» (in quanto persone affette da attrazione anomala verso i minori), quasi sempre agiscono indisturbati.

Hanno creato una radio clandestina e addirittura una università pedofila. Su Internet aprono finestrelle accattivanti come fiabesche casette di marzapane per fare l'occhiolino ai bambini.

Carezze cibernetiche, amicizie virtuali, parole suadenti: «I tuoi genitori lo sanno che è piacevole, ma non vogliono che tu conosca questo gioco perché [illegible] gelosi». Così comincia [illegible] rapporto con il «lupo» nella rete che può anche diventare un incontro vero, con le conseguenze immaginabili.

Genitori ed educatori sono quindi avvertiti, Internet è [illegible] invenzione ma attenzione: durante la navigazione che tanto accresce [illegible] «capacità intellettive» dei bambini possono esserci insidie dalle quali non è facile difendersi.

E' quanto sta urlando da anni don Fortunato di Noto, parroco di Avola che ha fondato insieme con i bambini della sua parrocchia e ad alcuni collaboratori, Telefono Arcobaleno (tel. 800.025.777): raccoglie denuncie, offre ascolto e assistenza a chi si trova nei guai con questo problema. Ha denunciato 7500 siti e collabora costantemente con le forze dell'ordine per smascherare organizzazioni pedofile, ma soprattutto per risvegliare [illegible] coscienze [illegible] coloro che pensano che questo sia un argomento che non li riguarda.

E' lo stesso spunto che ha spinto la Fidapa Torino Est (Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari), presieduta da Floriana Fontolan, a organizzare insieme [illegible] il Centro Servizi Volontariato, presieduto da Maria Paola Tripoli, un incontro con don Fortunato di Noto [illegible] con le rappresentanti di Innocence en danger dell'Unesco, Homayra Sellier e Christine Dumont. L'appuntamento è al centro Congressi Torino Incontra di via Costa 6, oggi alle 14,30 (tel. 800.590.000).

Interverranno anche il dottor Paolo Berruti [illegible] l'avvocato Anna Ronfani oltre che il provveditore agli studi Marina Bertiglia e Giovanni Ferrero, Sovrintendante Scolastico del Piemonte.

Lasciano Fiat 400 addetti

Presse [illegible] acquistate dalla Turinauto

La Fiat Auto ha avviato la cessione dei rami d'azienda «Centro Presse» e «Assemblaggio parti mobili» dello stabilimento di Rivalta, che occupano 397 dipendenti. Saranno acquisiti dalla Turinauto spa, composta [illegible] 50% dalla Itca e al 50% dalla Stola. Le due aziende torinesi operano nel settore della progettazione, industrializzazione, stampaggio e assemblaggio di componenti di carrozzeria, hanno un giro d'affari di circa 1.500 miliardi all'anno e 5.000 dipendenti. Obiettivo dell'acquisizione dei rami d'azienda [illegible] Rivalta è creare un polo tecnologico per la produzione di componenti anche acquisendo ordini da clienti terzi.

Il sindacato ha apprezzato che - come su [illegible] richiesta - i due reparti non siano stati ceduti a aziende diverse, ma una unica e chiede un piano industriale che garantisca l'occupazione e i diritti dei lavoratori.

Quindici morti nel '99 e quattro dall'inizio di quest'anno. La società respinge le accuse

Tangenziale, pochi investimenti in sicurezza

Ma il bilancio ha un attivo record

Gianni Bisio

Per molti automobilisti è «quella maledetta tangenziale», una circonvallazione «datata», generatrice di code infinite, sottodimensionata rispetto al traffico, ai limiti delle norme di sicurezza, una trappola talvolta «mortale»: lo è stata 15 volte nel '99 e già 4 nel 2000. Tante sono state le vittime. Per gli azionisti dell'Ativa, società che l'ha costruita e la gestisce insieme alla Torino-Quincinetto e alla Ivrea-Santhià, è una gallina dalle uova d'oro: lo scorso anno, con i suoi 47 km, è riuscita a compensare il calo registrato dopo la chiusura del Bianco sui 74 km che collegano la Val d'Aosta.

Emblematico è il bilancio '99 dell'Ativa: con 119,7 miliardi di ricavi per pedaggi, 37,3 dalle autostrade e 82,4 dalla tangenziale, ha fatto registrare un utile netto di 11 miliardi, il maggiore degli ultimi anni. E questo malgrado siano stati conteggiati accantonamenti record per 36 miliardi, 15 in più rispetto al 1998. Non si comprende così la lamentela, contenuta nella relazione ai conti Ativa, per i «minori incassi» a seguito del calo di passaggi dopo la sciagura del Bianco, per le agevolazioni agli utenti abituali (295 mila tessere nel '99), per i mancati adeguamenti delle tariffe, richiesti ma non ottenuti, anche perché ottenibili solo in caso di radicali migliorie nelle strutture. Non fatte.

Se l'Ativa sostiene, come ha fatto in occasione della recente sciagura di Rivoli (3 morti, il 19 febbraio), che la percentuale degli incidenti «è inferiore alla media delle altre tangenziali», di certo il bilancio [illegible] '99 è pesante: 831 sinistri (575 con veicoli leggeri, 256 con [illegible] pesanti) con 15 morti e 531 feriti. Cifre che [illegible] dicono lunga sulla pericolosità e sulla ormai insufficienza della circonvallazione di Torino. I 74 km di autostrada gestita dalla stessa società nel '99 hanno fatto registrare [illegible] incidenti, con [illegible] morti e 142 feriti.

Statistiche che stridono [illegible] quanto si dice circa la sicurezza nel bilancio '99, cioè una «costante attenzione della società per [illegible] tematiche della sicurezza», alla quale non fanno da supporto investimenti adeguati. Per studi e ricerche la spesa è lire zero: fanno eccezione 2400 milioni per «interventi mitigatori» dell'inquinamento acustico.

Perché la società ha investito così poco? L'amministratore delegato dell'Ativa, Enzo Mattioda respinge l'accusa di disimpegno sulla sicurezza: «Nel '[illegible] abbiamo speso 2 miliardi per migliorare lo spartitraffico tra l'Orco e il Malone, opera non prevista in bilancio. Lavori più importanti non si potevano fare senza la certezza del rinnovo della convenzione con l'Anas. Ma per la sicurezza occorre intervenire ponendo limiti di velocità, interventi sulle strutture [illegible] solo possibili fra Bruere e il Sito».

Peraltro non hanno subito alcun miglioramento i quattro «punti neri» della tangenziale, già indicati nel maggio '99: il collo di bottiglia di corso Regina, gli svincoli di Caselle e del Drosso, ma soprattutto il nodo di Rivoli, dove esiste [illegible] degli ingressi (Bruere) più pericolosi dell'intera arteria, peggiorato dopo il raddoppio del traffico dal Frejus. Per non parlare del guard rail centrale, struttura ormai antica, «sicurvia» solo di nome, della inesistente quarta corsia, delle ricuciture indispensabili nell'asfalto e nei manufatti. Nel maggio '99 la società aveva sostenuto che c'erano pochi fondi per i lavori. Ma il bilancio ora smentisce: l'utile è alto, in cassa ci sono oltre 153 miliardi, in buona parte investibili se ci fosse la stata la volontà di farlo. E senza attendere la firma, formale, della convenzione Anas.



La scena dell'incidente in tangenziale, con [illegible] morti, dello scorso 19 febbraio

In Provincia

Comunisti e verdi «No ai pedaggi»

Comunisti italiani e Verdi della Provincia, gruppi in maggioranza di un ente che possiede il 17 per cento delle azioni Ativa, sono contrari al pedaggiamento generalizzato della tangenziale. Operazione, questa, che sta nell'accordo di programma in via di approvazione nelle prossime settimane dal Consiglio. Anzi tendono a quella «liberalizzazione totale» portata avanti dalla presidente Mercedes Bresso come una bandiera al suo ingresso, nel '95, a Palazzo Cisterna. Bandiera poi ammainata.

I due gruppi hanno chiesto, ripetutamente e senza esito, «una riflessione ed un confronto per approfondire i pro e i contro di tale scelta». E ora, in una lettera ai partiti della maggioranza, i capigruppo Chieppa (Pdci) e Galati (Verdi), affermano che «se l'atteggiamento di totale chiusura dovesse permanere, questo aprirebbe un serio problema di dialogo all'interno della maggioranza, essendo palesemente ignorata la posizione di due delle sue componenti». Come dire che il loro voto sarà [illegible] «no».

Chieppa e Galati sostengono che il pedaggiamento diffuso del sistema tangenziale «dirotterebbe quote rilevanti di traffico all'interno delle aree urbane dei comuni della prima cintura (Rivoli, Collegno, Grugliasco) con serie conseguenze di congestionamento delle aree viabili ed innalzamento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico». Che cosa propongono i due consiglieri? Chiedono «l'istituzione di un tavolo di concertazione tra la Provincia e gli enti locali interessati, cioè i comuni di Torino e della prima cintura, finalizzato ad individuare forme alternative per il reperimento delle risorse necessarie alla gestione del sistema tangenziale». **[g. b.]**

Val Lanzo e Ciriacese

Sequestrati 41 apparecchi del videopoker

VENARIA

Anche in Val di Lanzo, Ciriacese e Basso Canavese è scattata la guerra alle macchinette videopoker truccate. I carabinieri della compagnia di Venaria hanno sequestrato 41 apparecchi e denunciato per gioco d'azzardo 22 persone tra gestori di locali, ditte fornitrici e costruttori dei video-poker (numeri identici a quelli ottenuti dall'offensiva contro il gioco d'azzardo dei carabinieri della compagnia di Ivrea). Il blitz è partito pochi giorni fa con dei veri e propri rastrellamenti a tappeto in quasi un centinaio di esercizi pubblici, che hanno impegnato decine di militari dislocati nelle stazioni della compagnia comandata dal capitano Michelangelo Ciliberti. I carabinieri hanno controllato concessioni e licenze, oltre a verificare con attenzione i softwares utilizzati dalle case distributrici e piazzati sugli apparecchi. Alcuni commercianti, che avevano sostituito la videata aggiornandola con premi e giocate più basse, sono stati «pizzicati» da uomini in borghese. Questi ultimi, dopo aver tentato la fortuna, hanno potuto constatare che non era cambiato nulla e che i videopoker non erano stati aggiornati alle tabelle stabilite pochi giorni fa dal questore di Torino Nicola Izzo. «In molti locali i gestori avevano già staccato le macchinette - precisa Ciliberti - forse, dopo quello è successo nei giorni scorsi, subodoravano dei possibili controlli». **[g. gia.]**

CRONACA NERA

■ **D'AMBROSIO FERITO.** L'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, è rimasto coinvolto ieri pomeriggio in un incidente stradale in corso Lombardia. L'auto blu della Regione, su cui viaggiava l'assessore, è stata investita da un'altra vettura. D'Ambrosio è stato portato al pronto soccorso del Maria Vittoria: ha due costole incrinate e un lieve trauma cranico.

■ **PRECISAZIONE.** In riferimento all'articolo pubblicato domenica 2 aprile, relativo al caso della paziente cui è stato trovato un corpo estraneo nell'addome, l'Asl 11 precisa che la donna non è stata operata all'ospedale di Vercelli ma in altro nosocomio piemontese. L'ospedale Sant'Andrea, valutati i sintomi della paziente, ne ha solo disposto il trasferimento presso le Molinette.

■ **PIAN DEL LOT.** Oggi alle 9, nella chiesa parrocchiale di San Vito, messa in ricordo dei 27 giovani partigiani fucilati dai nazi-fascisti il 2 aprile 1944 al Pian del Lot, presso il Colle della Maddalena. Alle 10, sul luogo dell'eccidio, la comunità ebraica celebrerà una propria funzione seguita da una commemorazione del sindaco di Torino Valentino Castellani.

■ **PIAZZA GRAN MADRE.** Il consigliere comunale Giuliana Gabri ha inviato un'interpellanza al sindaco per sottolineare il grave disagio creatosi per i commercianti di piazza Gran Madre di Dio in seguito all'istituzione della sosta a pagamento.

■ **RIVOLI, VANDALI.** Atto vandalico contro la sede di Rifondazione comunista, in via Trieste 21: la porta a vetri è stata distrutta a sassate. Sull'episodio indaga la Digos.

■ **RIVOLI, CRISI.** Verifica della maggioranza di centro-sinistra, questa sera, tra i capigruppo consiliari e i segretari di partito, dopo l'astensione dei Verdi e il rifiuto del Ppi a votare sulla delibera «Castello di piazza». L'assessore al Lavoro Ezio Salinasi dei comunisti italiani è perentorio: «I popolari devono decidere se sostenere o meno l'attuale maggioranza».

■ **VENARIA, CADAVERE.** Il corpo di Luciano Millo, 40 anni, di Collegno, era riverso sul sedile della sua Nissan Patrol parcheggiata all'interno del centro commerciale I Portici di Venaria. Alcuni passanti ieri intorno alle 9,30 hanno chiamato il 118: «C'è un uomo in un'auto, forse è morto». Secondo il medico legale dell'Asl 6 la causa del decesso sarebbe una probabile overdose da sostanze stupefacenti.

■ **ORBASSANO, ATC.** Da quattro giorni senza acqua calda. Accade nei condomini Atc di via Calvino, a Orbassano, a causa di un guasto alla caldaia. 51 famiglie non possono utilizzare l'impianto dell'acqua calda. «Abbiamo sollecitato l'intervento dei tecnici ma senza risultato: nessuno ci vuole dare retta negli uffici Atc» protestano gli inquilini.

■ **IMMIGRATI.** In riferimento all'articolo «Corteo contro il centro di accoglienza», pubblicato dalla Stampa il 24 marzo scorso, l'avvocato Guido Savio precisa che il suo cliente Giovanni Amedeo non ha mai parlato di una manifestazione nazionale per smantellare militarmente in modo definitivo il Centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi.

«Non c'è preaccordo»

Lettera d'intenti fra il gruppo Gft e Armani

Brutte notizie per i lavoratori del Gft: non esiste alcun «preaccordo» tra l'azienda e la Armani, ma solo una lettera di intenti che «non costituisce alcun vincolo formale tra i contraenti». Lo ha detto ieri mattina, secondo quanto riferiscono Cgil-Cisl-Uil tessili, la direzione del Gft durante un brevissimo incontro. L'intesa tra il gruppo torinese e l'azienda dello stilista milanese (che dovrebbe rilevare gli stabilimenti di Settimo e Matelica e 600-650 addetti) è molto importante per poter aprire un confronto con il Gft sul futuro delle produzioni che rimangono dopo la fine della licenza con Armani per l'uomo e la donna. Sindacato e Rsu aziendali esprimono «profonda insoddisfazione per una vicenda che rischia di giorno in giorno di aggravarsi e diventare fonte di confusione e preoccupazione [illegible]». Aggiungono: «I dipendenti del Gft hanno il diritto di conoscere in tempi brevi e in modo chiaro quale destino è riservato al futuro degli stabilimenti e ai posti di lavoro oggi esistenti».

Caso Bonavita

Confermato licenziamento all'Alenia

Dopo un incontro, ieri pomeriggio all'Unione Industriale tra Fim-Fiom-Uilm e direzione della Alenia di Caselle, è stato riconfermato il licenziamento del delegato della Fiom (e componente del comitato centrale della stessa organizzazione) Francesco Bonavita. Durissima la reazione della Fiom che giudica la decisione «un licenziamento politico» e aggiunge: «Un atto che peserà sulle relazioni sindacali». Il segretario regionale della Fiom, Giorgio Cremaschi, ha detto: «A questo punto è evidente la gravità della scelta dell'Alenia e l'azienda dovrà assumersene la responsabilità sia di fronte alla magistratura a cui ricorreremo sia sul piano delle relazioni sindacali».

A Bonavita l'azienda contesta il comportamento tenuto durante un presidio, sabato 18 marzo, di fronte alla stabilimento di Caselle durante la vertenza sui trasferimenti di alcuni lavoratori a Venezia. La Alenia sostiene che il delegato avrebbe avuto un alterco con un dirigente; Bonavita nega.

Tragedia a Spotorno

Ragazza finì sotto il treno nessun colpevole

Primo agosto '[illegible], stazione di Spotorno: Loana Dipinto, 17 anni, di Torino viene travolta e uccisa da un Intercity lanciato a 140 chilometri orari. A distanza di otto mesi il pubblico ministero di Savona, Alberto Landolfi, ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta. Nelle sue motivazioni, però, il magistrato non risparmia critiche all'Ente ferroviario per aver disabitato [illegible] stazioni in tutta la provincia e per aver creato un notevole abbassamento dei livelli di sicurezza degli utenti, con la politica dei tagli delle spese e della riduzione del personale. E chiede l'intervento del ministro dei Trasporti per le opportune valutazioni.

Loana Dipinto era appena scesa dal treno ed era intenta a salutare il fidanzato rimasto sul convoglio. Volgeva le spalle al binario dove stava per sopraggiungere l'Intercity e indietreggiava su un tratto di marciapiede a scivolo: proprio il dislivello del bordo del marciapiede, secondo le conclusioni del perito, avrebbero fatto perdere l'equilibrio alla giovane finita contro il treno che sopraggiungeva a tutta velocità.

Omicidio Lorello

I due imputati saranno messi a confronto

Rito abbreviato e udienza pubblica al processo per l'omicidio di Giovanni Lorello, invalido su una sedia a rotelle che il 18 giugno del 1998 fu massacrato a martellate in casa in via Piossasco. Lo ha deciso ieri la Corte d'Assise. Alla sbarra, per omicidio premeditato, sono Gaetana D'Acci e Giovanni Cognetti, di 40 e 45 anni. Lorello, con vari precedenti penali, viveva su una carrozzella da cinque anni. Gaetana D'Acci lo assisteva; con lei Lorello aveva iniziato una relazione. [illegible] però aveva scoperto che lo tradiva con un altro uomo, Giovanni Cognetti, uno dei suoi clienti. Il movente dell'omicidio va ricercato, secondo l'accusa, nel desiderio di entrambi di sbarazzarsi di un personaggio diventato scomodo. Per l'accusa i due avrebbero premeditato l'omicidio, mentre l'uomo e la donna sostengono che l'uccisione è avvenuta in un momento di rabbia. Sulle versioni degli imputati, tuttavia, ci sono ancora molti punti da chiarire, tanto che difesa e accusa hanno chiesto un confronto tra i due. Il processo è stato rinviato al 10 luglio.

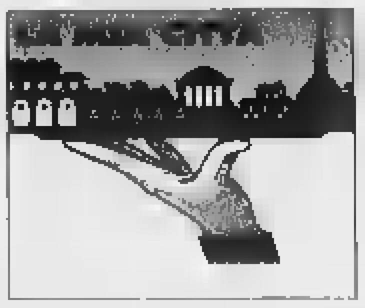
Esperti s'interrogano sulle nuove impronte

La pantera è arrivata nell'orto del cantoniere

«Sembrano effettivamente le impronte di un grande felino». E' perplesso il comandante delle Guardie ambientali della Provincia, Giuseppe Baima davanti alle decine di orme lasciate sul terreno fresco nell'orto della casa di via Centocroci 2 a Pino Torinese. Questa volta la pantera si è divertita a scorazzare tra i filari di vite e i peschi in fiore nel giardino di Mario Milan, 68 anni, cantoniere in pensione. E il terreno umido, pronto per la semina, ha registrato fedelmente l'incursione notturna. In un paio di punti la terra appiattita da un'ampia impronta lasciata dall'animale sdraiato. Chissà, forse si è fermato a riprender fiato dalle sue performance su e giù nei boschi fra Baldissero e Pino.

L'attore-cacciatore Tony Scarf, che da alcuni giorni ha piazzato la gabbia per catturarla, sorride soddisfatto come se fosse già in trappola quella pantera indisciplinata che continua a fare le sue apparizioni tra le case in collina. Ieri notte Mario Milan non è riuscito a chiudere occhio: «I cani hanno abbaiato come dei forsennati fino al mattino - racconta -. Credevo fossero i cinghiali come al solito». Ma quando ha visto le impronte non ci ha pensato due volte ad avvisare i carabinieri. «Trent'anni che vivo qui: questa proprio non me l'aspettavo», commenta scuotendo la testa e anche i figli non nascondono la preoccupazione. Un conto è vedere la pantera in tv, altro avercela sotto casa. Il giardino è subito diventato meta di un minipellegrinaggio: arriva il sindaco Antonio Pecorari, poi vicini e curiosi. Mentre i carabinieri, gli uomini dell'Enalcaccia e Tony Scarf completano i rilevamenti delle impronte. C'è anche il comandante Baima che pur non nascondendo il suo scetticismo ammette: «Non sono le impronte di un cane; potrebbero appartenere a un grosso felino, insomma un animale anomalo per questa zona».

E venerdì notte una pattuglia dell'Enalcaccia ha avvistato la pantera mentre si aggirava intorno alla gabbia collocata da Scarf. **[a. per.]**



Le segnalazioni e le proteste dei lettori a «La Mia Città»

Le strisce pedonali invisibili «Che ci vuole a ridipingerle?»

Sarà che sono [illegible] prima cosa nella quale s'imbattono gli occhi dei pedoni quando attraversano la strada e, soprattutto, che dovrebbero rappresentare una «protezione» dagli automobilisti, ma la quantità di lettere e segnalazioni dei lettori che denunciano strisce pedonali ormai «invisibili» e bisognose di una rinfrescata, oppure passaggi pedonali completamente sguarniti, è imponente. Ecco la prima segnalazione, di un elenco che non conosce fine, arrivata a «La Mia città». «Il passaggio pedonale in corso Casale all'altezza di via Romani è invisibile da tempo - telefona un lettore -. Perché, come [illegible] Francia, non vengono disegnate in rosso così come la vicina pista ciclabile?».

PIAZZA [illegible] Elena Beltramo [illegible] una e-mail ci segnala «la ormai quasi completa assenza di strisce pedonali in piazza Vittorio. Mi pare di ricordare, dai tempi della scuola guida, che i portici sono passaggi pedonali e che quindi, [illegible] assenza di semaforo, le auto hanno l'obbligo di rallentare e di dare la precedenza ai pedoni. Sbaglio? Provate a percorrere a piedi i portici, senza fermarvi».

CORSO [illegible] «La sera del 3 marzo - scrive Luciana Graziano con una e-mail -, si è verificato un nuovo incidente mortale in corso Siracusa: una donna è stata investita ed uccisa. Attraversava, all'altezza di via Baltimora, per raggiungere l'autobus alla fermata. Decine di persone attraversano il corso al di fuori delle strisce pedonali che sono collocate molto distanti. Chiedo se non sia il caso di dotare l'incrocio [illegible] via Baltimora di un passaggio pedonale protetto (pensilina [illegible] semaforo)».

VIA M. CRISTINA Un'impietosa descrizione del suo quartiere ci viene segnalata con una e-mail da Patrizia Bianco: «Il caos in via Madama Cristina tra corso Raffaello e corso Dante è totale: strisce pedonali sbiadite, auto sui marciapiedi, sulle strisce pedonali e in doppia fila. Tutte sfrecciano a velocità da tangenziale. In attesa dell'estensione della zona blu, siamo rassegnati a vivere [illegible] una zona franca, dove non vediamo un vigile urbano da mesi».

CORSO LOMBARDIA. Il signor Christian ci segnala «la difficoltà nell'attraversare corso Lombardia, in piazza Sauro, alla fermata del 72. Mancano le strisce pedonali. Le "zebre", renderebbero meno pericoloso l'attraversamento del corso».

CORSO [illegible] Chiara Cusanno chiede: «In corso Dante al ponte Isabella vedo con piacere che stanno rifacendo la segnaletica orizzontale. Non sono previste le strisce pedonali in via Tiepolo. Come mai?».

CORSO LECCE. Scrive Roberto Chianale: «Nel quadrilatero tra corso Lecce, corso Toscana, via Foligno e via Livorno sono state rifatte da circa un mese le strisce pedonali. Oltre che constatare l'evanescenza delle [illegible]ve pitture mi chiedo perché all'incrocio tra via Borgaro e via Tiraboschi le "zebre" pre-esistenti non sono state ridipinte».

Auto abbandonate «Quando le tolgono?»

«Rottamare una vettura rappresenta un costo. Molti preferiscono abbandonare l'auto nelle strade della città. Bisognerebbe - suggerisce Gabriele Crepaldi - istituire un servizio per la rimozione, liberando gli [illegible]i parcheggi [illegible] rottami [illegible] brutture. Con l'occasione segnalo che in via Cumiana angolo via Pollenzo sosta da tempo una vecchia Panda rossa senza targhe [illegible] in via Pollenzo 53 una vecchia Alfa Romeo [illegible] ruote sgonfie e priva di assicurazione».

[illegible] REGINA. «Quasi al fondo di corso Regina, tra via Vagnone [illegible] via Saccarelli, ci sono quattro auto con tanto di biglietto "sequestro della polizia". [illegible] la polizia non ha un deposito dove mettere queste macchine?».

«Potete prolungare il percorso del 72?»

«Spesso l'autobus della linea 72, con direzione Venaria, verso le ore 20,30 obbliga i passeggeri a scendere alla fermata di strada Altessano quasi angolo via Druento per poter recarsi al deposito. Dopo una giornata di lavoro, diventa estenuante attendere ancora 20 minuti». Mar[illegible] Paolone propone «di prolungare il percorso almeno fino all'incrocio di c.so Garibaldi ang. via Isepponi. Si permetterebbe ai passeggeri di arrivare alle porte di Venaria».

VIA MONGINEVRO. Non solo proteste contro l'Atm. «Vorrei fare i complimenti - dice il signor Luca - per aver cancellato le scritte degli squatters dalle pareti del deposito di via Monginevro».

DEMOLITORI



Protesta [illegible] al Comune

Una quarantina di autodemolitori aderenti all'Apda hanno manifestato ieri davanti al Comune sollecitando l'individuazione di aree idonee nelle quali trasferire le attività a rischio sfratto. Una volta ricevuta, la delegazione - capeggiata da Carlo Bechis - è stata invitata a partecipare alla riunione dei capigruppo programmata per giovedì: in quell'occasione, verrà affrontato il problema.

AVVISI AL CITTADINO

Enel, ecco chi viene a [illegible] il [illegible]

[illegible] primo aprile l'Enel ha affidato l'incarico [illegible] leggere i contatori a due società diverse, rispettivamente per l'Eporediese e il Chierese e Chivassese. La società Gp Gas [illegible] occuperà dei comuni di: Albiano, Alice, Andrate, Azeglio, Banchette, Bollengo, Borgofranco Borgomasino, Brosso, Burolo, Caravino, Carema, Cascinette, Chiaverano, Colleretto, Cossano Cuceglio, Fiorano, Issiglio, Ivrea, Lessolo, Loranzè, Lugnacco, Maglione, Meugliano, Montalto, Nomaglio, Palazzo, Parella, Pavone, Pecco, Perosa C., Piverone, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Romano, Rueglio, Salerano, Samone, S. Martino, Scarmagno, Settimo R., Settimo V., Strambinello, Strambino, Tavagnasco, Trausella, Traversella, Vestignè, Vialfrè, Vico C., Vidracco, Vistrorio. Per Chierese e Chivassese provvederà la ditta Sologas e i comuni interessati sono: Barone, Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Candia, Casalborgone, Castagneto, Castiglione, Cavagnolo, Chivasso, Foglizzo, Gassino, Lauriano, Montalenghe, Montanaro, Monteu, Rivalba, S. Benigno, S. Gior[illegible]o, S. Sebastiano, S. Raffaele, Verolengo, Verrua Savoia, Volpiano. Gli addetti [illegible] entrambe [illegible] società sono dotati [illegible] tesserino d'identificazione e di una lettera di autorizzazione [illegible] rilevare le letture per conto dell'Enel che, se richiesto, devono esibire.

LE [illegible]

DI TURNO
Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41; via Ci[illegible] 44; c.so Peschiera 244/A; c.so Casal[illegible] 110; p.zza Massaua 1; via Tripoli [illegible] c.so Traiano 158; p.zza [illegible]gora 9; via G. Borsi 114; via S. Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; c.so Vitt. Emanuele 34; via San Donato 55.
DI [illegible] (19,30-9)
c.so Belgio 151/b; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vitt. Emanuele 66.
DI SERA (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7; via Foligno [illegible]; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.
APERTA 24 ORE
Venaria, via L. da Vinci 50.
[illegible]
011/65.90.100;
www.farmapiemonte.org

GIOCHIAMO AL [illegible]

MASSIMI RITARDI

BARI	31	11	47	[illegible]	85
	163	80	78	[illegible]	52
CAGLIARI	78	34	30	31	73
	62	58	56	53	52
FIRENZE	[illegible]	52	83	75	77
	96	81	64	[illegible]	51
GENOVA	[illegible]	[illegible]	80	[illegible]	90
	95	78	56	51	50
[illegible]	81	69	44	3	85
	[illegible]	64	[illegible]	[illegible]	50
NAPOLI	[illegible]	85	7	26	11
	94	57	56	54	53
PALERMO	18	83	71	48	16
	71	70	65	61	58
[illegible]	11	90	40	58	56
	111	81	60	58	53
TORINO	73	7	1	30	67
	78	64	51	48	47
VENEZIA	81	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	59	56	49	47	[illegible]

[illegible]

[illegible]bi centrali. Ambi centrali sul n. 82 [illegible] Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco [illegible] programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

[illegible]	82-89	82-24	82-2	82-83
82-15	82-75	[illegible]	[illegible]	82-55
82-1	82-81	82-11	82-31	82-41
82-77	82-76	[illegible]	82-87	82-7
82-10	[illegible]	[illegible]	82-17	82-27
82-44	82-34	82-54	82-74	82-14

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi [illegible] presunta [illegible] in settimane:
Bari 21 (5); Cagliari 47 (1); Firenze 29 (3); Genova 13 (4); Milano 24 (2); Napoli 22 (1); Palermo 9 (2); Roma 15 (5); Torino 78 (1); Venezia 32 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

85-3	85-37	85-7	24-63	24-30
85-16	85-52	85-14	24-79	24-66
85-33	85-10	85-21	24-78	24-84
85-48	85-20	85-28	24-22	24-58
85-63	85-30	24-3	24-37	24-7
85-79	[illegible]	24-18	24-52	24-14
[illegible]	85-84	24-33	24-10	24-21
85-22	[illegible]	24-48	24-20	[illegible]

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE: Estratto Bari 83

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	[illegible] - 52 - 33 - 25 - 2 - 78
	20 - 3 - 27 - 65 - 81 - 18
2 combinazioni	
L. 5600	87 - 17 - 39 - 51 - 54 - 78 - 77
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 10 - 44 - 33 - 90
224 combinazioni	- [illegible] = 13 - 84 - 71 - 69 - 57 - 15 - 78 - 5

[illegible] a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, [illegible] Viana 27, Candelo.

Migliaia di studenti e docenti partecipano alla rassegna dal 7 al 15 aprile

Quando la creatività sale in cattedra

Al Lingotto la scuola è protagonista di Big 2000

Spettacoli, performance, laboratori di pittura, video, multimedialità, musica. E poi mostre, installazioni, concerti con la partecipazione di migliaia di ragazzi, docenti, artisti, sezioni didattiche di musei, enti locali. Tutto questo e moltissimo altro è «Big Torino 2000 Scuole» da venerdì 7 a sabato 15, al Lingotto, completa Big, biennale di arte emergente. Tutta la creatività applicata alla didattica e ai percorsi formativi in genere - dalla materna all'università - trova al Lingotto la possibilità di esprimersi, di avere una vetrina. Ma infinite sono le occasioni di [illegible]ere suggerimenti, stimoli in un continuo scambio di esperienze in decine di laboratori tenuti da artisti, scuole, dai Servizi Educativi del Comune. Informazioni e prenotazioni di laboratori: 800-005.095.

PERSONALE ATA. Venerdì, il sottosegretario all'Istruzione, Masini, ha [illegible]trato con l'assessore al Sistema Educativo, Paola Pozzi, le cooperative sociali che operano nelle scuole torinesi, Cgil, Cisl e Uil e rappresentanti del personale non docente passato dagli Enti Locali allo Stato. Sono state evidenziate le preoccupazioni legate alla proroga dei contratti delle cooperative e manifestato il rischio di riduzione di alcuni servizi per gli utenti se non verranno mantenute agli Enti Locali le risorse necessarie.

PATTI TERRITORIALI E SCUOLA. Nella sala consiliare di Bussoleno, via Traforo 62, venerdì alle 14,30 si svolge il seminario «I patti territoriali e la nuova scuola».

ITC [illegible] [illegible] Giovedì, [illegible] 9-12,30, in via Montecuccoli 12, convegno «Generazioni a confronto, il "Quintino Sella": tradizione ed innovazione».

LICEO [illegible] DI CALUSO. Lunedì 10, ore 17,30, il liceo «Martinetti» di Caluso, via Montello 29, illustra il Piano dell'Offerta Formativa (Pof).

[illegible] Prosegue l'iniziativa dell'Associazione per [illegible] Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte «La prevenzione entra nelle scuole». Incontri sono previsti tra giovedì 6 e venerdì 14 negli istituti «Arduino», «Lagrange», «Giulio», «Majorana».

[illegible] [illegible] Domani, ore 15-18, all'Itc «Luxemburg», [illegible] Caio Plinio 6, tavola rotonda «Immagini della storia politica e sociale. I manifesti elettorali». Partecipano Ave Appiano, Adriano Ballone, Paolo Caprettini.

CENTRO [illegible] L'esame di accertamento del grado di conoscen[illegible] della lingua italiana per stranieri (Cils) si terrà presso il Centro Interculturale della Città, via Frattini 11, tel. 011/4429700.

a cura di Maria Teresa Martinengo
mariateresa.martinengo@lastampa.it

CERCA AMICI



DOV'E'. CANILE MUNICIPALE VIA GERMAGNANO 11, 011/26 24 803
NOME. ENEA
RAZZA. INCROCIO, TAGLIA GROSSA
ETA'. 6 ANNI, MASCHIO

E' entrato nella struttura di via Germagna[illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] (box 12, bolletta 17367). Decisamente un bel cane, caratterizzato dal mantello nero [illegible], interrotto dalle zampe [illegible] nocciola. Muso fiero, occhi svegli e attenti diciamolo, c'è gente che paga un fracco di quattrini [illegible] comprare [illegible] razza [illegible]sal [illegible] ingannti. [illegible] il fatto che Enea tutta la sua vivacità deve tenersela dentro, considerata la [illegible] presenza in canile: vogliamo tirarlo fuori da lì?

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 4 aprile

[illegible]
Cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, nevose al di sopra dei 1400 m. Temp. senza variazioni di rilievo. Visibilità ridotta nel corso delle precipitazioni. Venti moderati [illegible] rilievi, deboli in pianura da Sud-Est.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	9,2
MINIMA	2,3
UMIDITA' (ore 14)	70%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	19,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	20,4 mm
MEDIA (1913-1994)	90,2

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	8,7	MINIMA	6,6
PRESSIONE (ore 20)			1000 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
[illegible]	-2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	23,4	MINIMA	6,3

Con la collaborazione [illegible] Consorzio Militare [illegible]

OGGI

IL [illegible] sorge alle ore 7 e 4 minuti, tramonta alle ore 20 e 1 minuto.

LA [illegible] si leva alle ore 7 e 19 minuti, cala alle [illegible] 19 e 44 minuti.

- Luna nuova 4 aprile [illegible] 20
- Primo quarto 11 aprile ore 15
- Luna piena 18 aprile ore 19
- Ultimo quarto 26 aprile ore 21

MERCU[illegible] 148 milioni di km dalla Terra dalla quale si allontana.

[illegible]URA: si trova nella parte Sud-occidentale della costellazione dei Pesci.

MARTE: ci appare grande [illegible] una moneta da 500 lire vista da 1,34 km.

[illegible] ancora osservabile (ma per poco tempo) alla sera presto a Nord-[illegible].

SATURNO: ha una luce di quasi cinque volte superiore a quella della Polare.

IL FENOMENO: stasera alle 20,12, la Luna celeste proiettata tra le costellazioni della Balena e dei Pesci, passa per la fase di nuova. Non si ha alcuna eclisse perché la Luna passa a Sud del Sole.

LE OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Offerte dei lettori alla Fondazione *La Stampa-Specchio dei tempi, Onlus* (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale):
FONDO DI SOLIDARIETA'. E aiuti agli anziani soli:
22-23 marzo: in ricordo di Alfredo Defabiani 700.000; P. R. 573.000; gli amici di Liliana in memoria di Margherita Bellotti 350.000; i condomini [illegible] via Brandizzo 51 in ricordo [illegible] Assunta Gerenzani 275.000; condomini, custode e amministratore di c.so G. Ferraris [illegible] partecipano al [illegible] per [illegible] scomparsa [illegible] Luciano Micco 200.000; per Antonio 200.000; Sofia Abele 100.000; L.G. [illegible].
24 [illegible] Enrico Mario ed Elsa [illegible] ricordo di Mina Rita e Gina 600.000; Elvio e Milena 300.000; i colleghi della Pirelli in ricordo [illegible] Marcelliano Congiu 250.000; L.S. 100.000; in onore a Papa Giovanni 100.000; Annie e Renée in ricordo di zia Melania 60.000; in ricordo di Enzo Marzano 50.000.
[illegible]: famiglia Porro 200.000; in ricordo dei nostri defunti 100.000; in memoria dello zio Maggiorino Prele 100.000; in memoria di Anna [illegible]ria Lerma vedova Galasso 100.000; E.D. [illegible].
29 marzo-3 aprile: per Agnese Bistarzo 500.000; gli amici [illegible] [illegible] in ricordo [illegible] Iperide Petri 450.000; in aiuto ai 4 disabili derubati 100.000; F.A. 100.000; M.L. [illegible]; C.P.C. 100.000; per Luca Arborio, ragazzino [illegible] Cigliano bisognoso di cure 100.000; Alessandro Verna 100.000; in memoria di [illegible]a [illegible] Aurelio 100.000; in ricordo di Adele 50.000; S.E. 50.000; Rosa Carla 50.000; in memoria dei miei cari 50.000; [illegible] 50.000; F.A. 50.000.
Per gli alluvionati del Mozambico *(gli aiuti sono stati distribuiti [illegible] l'organizzazione "Medecins [illegible] frontières", Premio [illegible] per la pace)*: S.M.R. 1.000.000; Laura e Renata [illegible]; Laura C. 300.000; Claudio B. [illegible]; Elsa [illegible] Giulio 280.000; Agostino S. 200.000; Pecchio-Cabodi 150.000; Elsa e Giulio 130.000; Carlo e Carla 100.000; [illegible] M. 100.000; Di Summa 100.000, P.R. 50.000; Roberto 50.000.
RICERCA SUL [illegible] 22-23 [illegible] Tiziano e Mario Furlanetto in memoria di Anna Muccignatto 400.000; in ricordo di Giuseppina Villone, i tuoi cari amici [illegible] Cirgliano 305.000; in ricordo di Daniela e nonni [illegible]; in memoria [illegible] Aldo Faccenda [illegible] Luigi Terallo 300.000; Marisa e bimbi della quarta C in ricordo della mamma di [illegible] 220.000; i colleghi di lavoro per Valentino Allievo 170.000; Gabriella [illegible] Roberto in ricordo di Piero 100.000; L.B. 100.000; G.M. 100.000; in ricordo di Giuseppina Villone, Claudia con le famiglie Ronco e Palmas [illegible].
(continua)

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



VASSALLI IN BIBLIOTECA

[illegible] tratta di 267 [illegible] pronti a incontrare i lettori invitati in [illegible] biblioteche civiche: «Scuole [illegible] lettura in biblioteca» è l'iniziativa del Ministero [illegible] i Beni e le Attività Culturali proposta in giro per le [illegible] italiane, 19 per l'[illegible]. C'è anche Torino, [illegible] oggi alle 17,30, come accade in contemporanea nelle diverse [illegible] ogni martedì sino a fine maggio, ospita alla Biblioteca Reale (piazza Castello 191) Sebastiano Vassalli (foto). Lo scrittore parlerà dei [illegible] personaggi, già [illegible] o [illegible] immaginati, prendendo spunto dal suo ultimo libro «Un infinito numero», edito [illegible] Einaudi.



L'ATTRAZIONE DEI SUONI

Il suono come strumento creativo. E del linguaggio sonoro nelle molteplici sfaccettature [illegible] parlerà oggi al Palastampa, dalle 10 [illegible] 16,30, durante l'incontro «Risonanze magnetiche, l'attrazione [illegible] suoni». L'idea è del Liceo Scientifico «Volta», che è riuscito a mettere insieme numerosi ospiti che si stanno mettendo [illegible] prova sul campo dei [illegible] suoni», quali Madaski, Subsonica (foto), e poi Lou Dalfin, Mauro Pagani, Gli Amici di Roland, L'una e cinque, Chiara Grillo, il Quartetto d'Archi, Diego Borotti e Gen Rosso. Un sorta di laboratorio, con brevi performance sia di artisti sia di studenti, condotta da Orlando Ferraris.

BIG 2000

Il merluzzo è un piatto d'artista

Tredici chef guideranno [illegible] laboratorio nel ristorante allestito ai Giardini Reali dedicato alle ricette con il baccalà

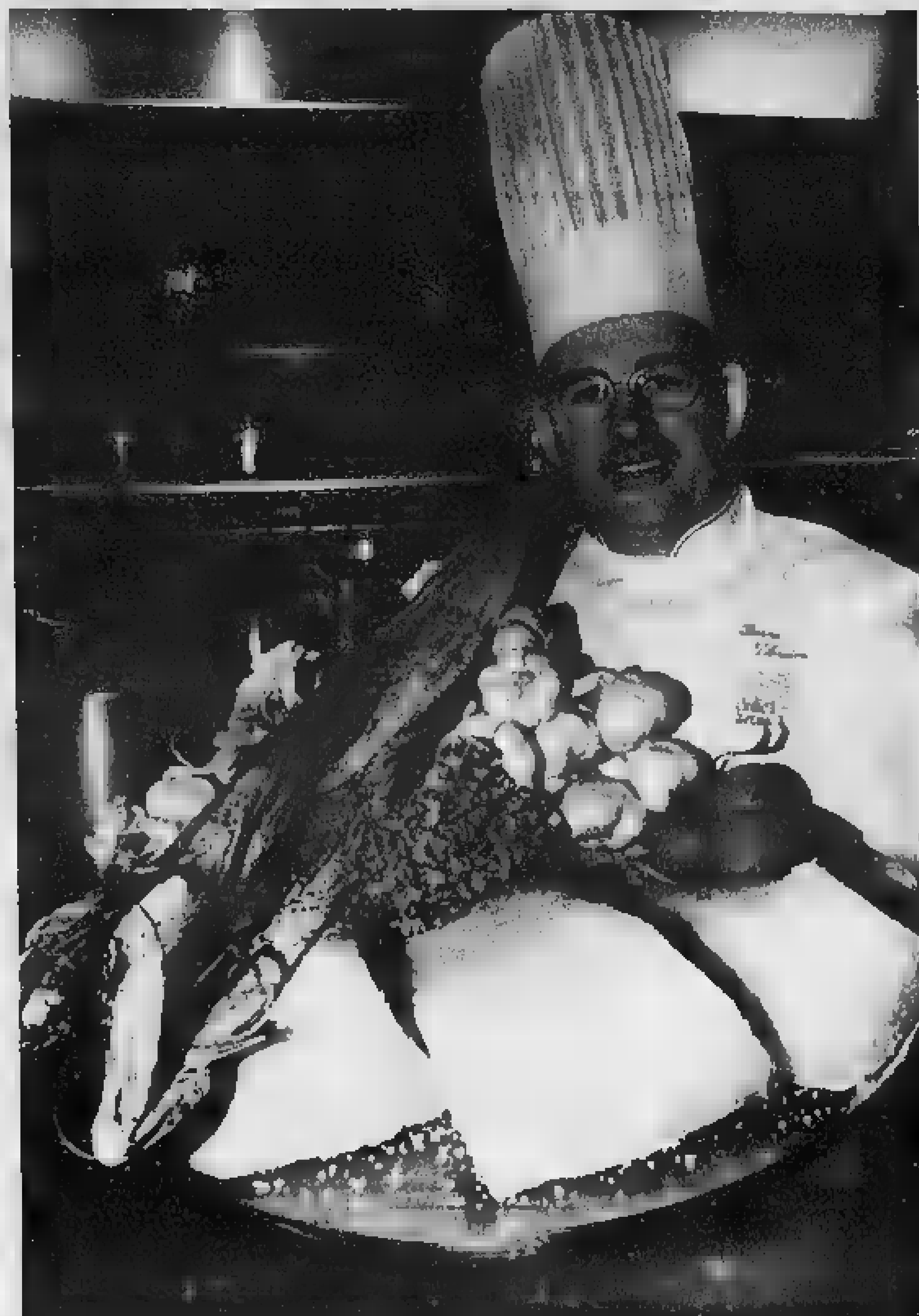
[illegible]

Il drago entra anche in cucina. Come dire che a «Big 2000, prima Biennale di Arte emergente», prossima alla partenza, fra i 500 artisti di 35 [illegible] con la Cina ospite d'onore, ci sarà anche un godurioso drappello di 13 giovani chef (al di sotto dei 35 anni d'età) che proporranno ricette dei loro Paesi d'origine. Ossia Europa e Cina vogliono dimostrare che, a buon diritto, anche con i fornelli si può creare cultura. E non a [illegible] l'edizione 2000 della Biennale Giovani ha per simbolo il drago, mitico animale caro all'immaginario cinese e questo drago è composto da tante sardine che rappresentano l'ormai affermato logo [illegible] Big. Alla Cavallerizza [illegible] Verdi si potranno visitare opere ispirate alle [illegible] visive, fotografia, [illegible] media, design e fumetto. Nell'area dismessa della Ceat in corso Regio Parco si saranno sfilate di moda, spettacoli [illegible] teatro e di danza e al Lingotto si terranno laboratori con iniziative che coinvolgeranno la scuola. Antipasti freddi, piatti fumanti e profumi di vini di qualità saranno invece i golosi protagonisti della sezione gastronomica al Ristorante delle Nazioni ai Giardini Reali di viale Partigiani. I tredici chef, in una sorta di piccola Onu della gola, all'ora di pranzo, terranno un laboratorio sul tema [illegible] merluzzo [illegible] relative ricette di preparazione. [illegible] iscritti (dietro prenotazione) al laboratorio, cioè gli «allievi», non dovranno [illegible] più di settanta poiché i coperti del pranzo di mezzogiorno hanno quel limite [illegible]. Al prezzo di 25 mila lire, compreso vino rigorosamente piemontese (la cantina sarà gestita dalle Donne [illegible] Vino), si gusterà con le papille il piatto [illegible] prima creato dal giovane chef e visto attraverso un circuito televisivo chiuso. Alla sera, ore 20, dal 7 al 17 aprile, ancora sotto la tensostruttura dei Giardini Reali cena dei cuochi internazionali a 60 mila con quattro vini sempre piemontesi. Il primo laboratorio con pranzo e la prima cena avranno come validi «attori» un team composto [illegible] quattro cinesi provenienti dal ristorante [illegible] un elegante hotel di Pechino, lo «Xiyuan». [illegible] perché la Biennale Arte Emergente ha scelto il merluzzo come [illegible] gastronomico»? La risposta sta nella definizione che Carlin Petrini, creatore della filosofia dello Slow Food, ha dato [illegible] Gadus Morrhua, più prosaicamente chiamato merluzzo, baccalà, stoccafisso: «E' una sorta di pesce-pane conosciuto dall'estremo Nord d'Europa sino a Malta». Usato e apprezzato come il pane, appunto. Ed è stato lo stesso Petrini a cercare e poi a suggerire il nome dei giovani cuochi partecipanti ai laboratori e alle [illegible] della Biennale. Cuochi cinesi, estoni, francesi, greci, irlandesi, norvegesi, portoghesi, cechi, spagnoli per [illegible] rassegna improntata alla globalizzazione. Dei fornelli. E il supporto a questa iniziativa [illegible] arriva dall'Icif (Italian Culinary Institute for Foreigners) diretto dallo chef veneto-subalpino Bruno Libralon. Dal castello di Costigliole d'Asti, sede della scuola internazionale [illegible] cucina che è appunto l'Icif, arriveranno a Torino a dare manforte ai tredici cuochi della Biennale, un nutrito gruppo di allievi dell'attuale stage: [illegible] ragazzi giapponesi, coreani, brasiliani, americani degli States. Una [illegible] ferma, sottolinea Libralon, «che la buona cucina non ha mai avuto confini». Sarà [illegible] festival dei sapori: dal pesce-crisantemo (è il merluzzo dei cinesi) con salsa agrodolce, al baccalà alla griglia in consommé di pomodoro con tortino di patate, al merluzzo ai ferri con salsa di lime e burro. Undici giorni con mezzo mondo che gusta e parla di grande [illegible]. Luigi Ratcliff, direttore organizzativo di Big, alla vigilia di questo piacevole evento, si mostra soddisfatto e ottimista: «Sarà un viaggio nel mondo della gastronomia restando nel cuore storico di Torino e sarà un assaggio del cibo del XXI secolo».

Non è poco per una manifestazione ricca di contenuti in una città troppe volte accusata, ingiustamente, di essere [illegible] nacchiosa verso le novità.

Metti a tavola quattro cinesi

La Biennale dell'Arte emergente, per quanto riguarda la gastronomia, è caratterizzata da due ore di Laboratorio ai Giardini Reali. Ogni «lezione» comincia alle 12 e si conclude, con il pranzo, due ore dopo. S'inizia venerdì 7 aprile e si finisce lunedì 17. Il tema è «A scuola di merluzzo» e ogni insegnante proporrà le sue ricette. Il primo laboratorio sarà con quattro giovani e quotati chef di Pechino. Il giorno dopo, ossia sabato 8, andrà ai fornelli il ceko Tibor Halousek e nei giorni successivi i cuochi di Norvegia, Estonia, Spagna, Portogallo, Italia (Stefano Serrani dell'Osteria Teatro Strabacco di Ancona), Irlanda, Francia, di nuovo Cina e infine Grecia. Ogni sera cena alle 20 (prezzo 60 mila con quattro vini, mentre a pranzo si paga 25 mila per un solo piatto e un vino). Occorre sempre la prenotazione tanto per il laboratorio quanto per la cena. I vini sono curati dall'Associazione Donne del Vino. Informazioni e prenotazioni al numero verde 800.80.50.95.



BRUNO LIBRALON con Carlin Petrini ha selezionato i cuochi cinesi della Biennale

[illegible] DI [illegible] DA PECHINO

«Con il pesce crisantemo riusciremo a stupirvi»

Sì, decisamente è più facile per noi italiani pronunciare e ricordare, nell'universo dell'alta cucina, i nomi di Paul Bocuse e di Gualtiero Marchesi. [illegible] vale ugualmente la pena citare i quattro giovani chef Wang Fu Sheng, Wang Jiao Ming, Jin Tong Zhou e Liao Cheng: sono gli «artisti» della cucina che rappresenteranno la Cina alla Biennale dell'Arte emergente ai Giardini Reali. E' loro il primo laboratorio di venerdì 7 aprile e saranno loro a proporre il menù della [illegible] inaugurale, nello stesso giorno. Tutti e quattro sono nati a Pechino; il più anziano è del dicembre '61, il più giovane è del '[illegible]. Arrivano dall'hotel Xiyuan, uno [illegible] più qualificati nella capitale cinese. Sono stati scelti da Petrini e [illegible] Libralon dopo una serie di contatti diplomatici fra le ambasciate cinese e italiana. In particolare, Wang Fu Sheng è capo chef al Provincial Restaurant del citato albergo mentre Jin Tong Zhou è pure capo chef nell'altro ristorante dell'albergo, il Peng Lai Chun. La ricetta che eseguiranno nel laboratorio di mezzogiorno è quella del pesce crisantemo con salsa agrodolce. Alla sera, invece, oltre al piatto citato, proporranno per antipasto freddo il cetriolo piccante e agro, poi l'insalata [illegible] mango con astice. Nel menù anche misteriose ma interessanti crespelle alle Xin Jiang e crespelle farcite con maiale o manzo: verdure assortite saltate in padella; toffee alla mela; maiale ai ferri in salsa dolce. Se rimarrete soddisfatti, niente paura, c'è [illegible] replay domenica 16 (ma il menù prevede altre voci come l'aragosta fritta con salsa chili). I vini? State sereni, [illegible] piemontesi di lusso. [ed. ball.]



Nei Quaderni di cultura alpina viene pubblicata la ricerca dello scrittore ossolano Benito Mazzi

Fam, fiüm, frecc
di Benito Mazzi
Priuli & Verlucca editori
Prezzo 35 mila lire

il libro [illegible] VARIA

L'epopea degli spazzacamini

Il dramma dei piccoli valligiani fra miseria, fame e sfruttamento

Piccole, grandi storie nel romanzo dell'emigrazione [illegible] vallate alpine con protagonisti gli spazzacamini. Dalla valle d'Aosta al Canton Ticino, passando [illegible] valli Orco, Cannobina e Vigezzo, il viaggio dello scrittore ossolano Benito Mazzi ripercorre storie di miseria, di f[illegible] e di sfruttamento che hanno per protagonisti i bambini.

Efficace il titolo di questo sessantottesimo volume dei «Quaderni di cultura alpina» della Priuli & Verlucca editori; «Fam, fiüm, frecc», vale a dire fame, fumo e freddo, gli «ingredienti» nella giornata dei poveri «bocia» utilizzati per [illegible] pulizia dei camini e delle ciminiere.

Ne esce un quadro incredibilmente realistico di quali soprusi fossero vittima i piccoli valligiani, «affittati» spesso dai loro genitori durante i mesi invernali per seguire i «padroni» che li portavano in città a lavorare.

Storie parallele di tanti ragazzini, che l'autore ha voluto inserire in una storia più grande che segue le migrazioni dalla montagna a partire dal 1500. Quella degli spazzacamini durerà fino agli Anni 50, paral[illegible]mente alla richiesta di una manodopera particolare che non può f[illegible] a meno dei piccoli, [illegible] per scendere nei camini delle case e nelle ciminiere delle fabbriche. Il libro, accompagnato da [illegible] ricchissima documentazione fotografica, è davvero un romanzo degli spazzacamini, andando a collocarsi in quella ricchissima bibliografia sull'argomento che [illegible] tempo caratterizza [illegible] valli piemontesi e valdostane degli «spaciafurnej». Ma a colpire [illegible]iormente l'attenzione del lettore [illegible] oggi sono soprattutto le condizioni disumane in cui i piccoli vivevano al seguito dei l[illegible] datori di lavoro: mesi e mesi lontano dalla famiglia, ridotti in una sorta di schiavitù da cui solo il ritorno a casa, all'inizio della primavera, li poteva affrancare. Un libro di [illegible] storica che la civiltà alpina non può e [illegible] deve dimenticare, [illegible] è stato fatto con i monumenti ed i musei nati un po' dovunque nelle vallate degli spazzacamini.

DA «LA CITTA' DEL SOLE»

Ecco i dieci libri più venduti nell'ultima settimana nella libreria La Città del Sole, via Po 59/d:

- **La gita a Tindari** Camilleri (Sellerio)
- **Vangelo secondo scienza** Oddifreddi (Einaudi)
- **L'uomo sentimentale** Marias (Einaudi)
- **Domani pensa a me** Marias (Einaudi)
- **Viaggio alla fine millennio** Yehoshua (Einaudi)
- **La casa brucia** Arienma (Marsilio)
- **Molestie morali** Hirigoyen (Einaudi)
- **Turlupin** Perutz (Adelphi)
- **Come si legge un libro** Bloom (Rizzoli)
- **La sinistra nella storia** Salvadori (Laterza)

dove

BIG 2000. La giornata di oggi di «Onda Big» ha nella fotografia d'autore l'evento, il vernissage che è vivamente consigliato non perdere. E' alle 18 nella galleria «Photo & Co», in via dei Mille 36, con l'allestimento di «Rive Droite Rive Gauche» di George Rousse. Lui è uno dei maggiori fotografi europei e purtroppo non sarà presente all'apertura della mostra che raccoglie i lavori fatti nell'autuno scorso durante un seminario, immagini realizzate secondo una tecnica particolare, l'«anamorfosi». Ci saranno però i ragazzi torinesi che nel workshop hanno sperimentato con lui su alcuni luoghi della città. E' invece il cyberspazio il mondo virtuale di uno degli appuntamenti di «Giovani parole», alle 18 nello spazio di piazza Carignano, con gli interventi di Daniele Brolli, Luca Masali e Alessandro Perissinotto, tutti intenti a cercare risposte creative su temi quali «L'ipertestualità e il multimediale». Chi per interventi metropolitani va, l'appuntamento è alle 18 a Palazzo Bricherasio, in via Lagrange, con Franco Rolle dei Trestrestria gruppo, interprete in «Shangai» del disordine-ordine urbano, per proseguire alle 19 con i cinque interventi in piazza Carlo Felice. Una piazza [illegible] non s'è mai vista pare promettano i performer, dagli alberi «rivestiti» di Claudia Caponi alla «Casa dolce casa» - di più non è dato sapere - di Cristin Villa, Alessandra Mammana, Luca e Francesco Macrì e Marco Mancin. Altra inaugurazione di quelle da segnare in agenda alle 19 all'Hyperion, via Baretti 3, dove l'atmosfera sarà piena delle opere con ferro e stoffa di Irene Rossi, colore e parole di Tommaso Bozzalla, immagini di Annalisa Bondioli, altri frammenti sparsi di Marcello Simeone e Massimo Di Nunno, il tutto sotto l'effetto sonoro della musica di Marco Cavicchioli. Per la cena si può fare un salto all'Azimut (via Modena 55) con le proposte ispirate alla «Torino di oggi» dello chef Michele Palitto, e per finire il Cafè Liber, in via Barbaroux 25, dove alle 21 vengono letti i lavori della sezione «Scrittura».

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CABARET **Grasso è bello**

E' di scena stasera [illegible] l'attore comico napoletano Nello Iorio, protagonista dello spettacolo «Grasso e bello». Subito dopo la musica dance Anni 70-80 del dj Maurizio Arena.

■ Theatrò, via Santa Teresa 10, ore 22.

[illegible] imprese della New Economy

Mario Busso, Daniele Loro e Gianluca Millozzi partecipano alla conferenza dell'Associazione Torino Finanza «E-Business: la valutazione delle imprese nella New Economy».

■ Centro Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 18.

Il cosmo

Conferenza con proiezione [illegible] diapositive su «Tuguska: identikit di [illegible] catastrofe cosmica». Relatori Mario Di Martino e Giò Palazzo; organizza il Club Magellano.

■ Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali, corso Sicilia 12, ore 21,15.



[illegible] parla di catastrofi cosmiche.

Chi pagherà [illegible] nostre pensioni?

Conferenza di Elsa Fornero [illegible] Dipartimento di Scienze Economiche G. Prato, dal titolo «Chi pagherà le nostre pensioni? Problemi e prospettive della previdenza pubblica e privata».

■ Aula Magna [illegible] Chimica, [illegible] Massimo d'Azeglio 48, ore 18,15.

New Age

Antonio Gentili, teologo esperto di spiritualità cristiana e di religioni comparate; e Marino Parodi, scrittore, giornalista, ricercatore, parlano su «New Age: scienza, religione, psicologia o illusione?». Coordina Mara Aicardi.

■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, ore 21.

Il desiderio secondo Freud

Terzo appuntamento dal titolo «Amor condusse [illegible] ad [illegible] morte...». Con Giancarlo Gramaglia. A cura del Laboratorio di Formazione di Lettura Psicanalitica e Nodi Freudiani. Per la partecipazione è richiesto un contributo.

■ Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 21.

Avventure in Tibet

Proiezione di diapositive [illegible] «Il fascino del Tibet» a cura di Giovanni Zucchino del Centro Studi di Avventure nel Mondo.

■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 21,30.

Singles in festa

Superfesta dei singles torinesi over 30/40 [illegible] musica revival Anni 70/80 e ricchi premi. Prenotare allo 011/562.24.10.

■ Café Nox, corso San Martino 2, ore 22.

Il tempo di [illegible]

Per la terza età, «Festa di Aprile» con ballo liscio e musiche sudamericane eseguite [illegible] Franco del Macarena; segue, «Festa [illegible] compleanno» per i [illegible] nati in aprile: torta, candeline e tè con pasticcini per tutti.

■ Centro Sportivo Sis, parco Michelotti 21/a, ore 15,30.

Opere di [illegible]

«Opere» di Kurt Godel, ovvero il periodo dal 1929 al 1936: il volume viene presentato oggi con gli interventi di Alberto Conte, Vittorio de Alfaro, Gabriele Lolli, Germain Rigault e Carlo Augusto Viano. Organizza l'Editrice Bollati Boringhieri con l'Accademia delle Scienze.

■ Accademia delle Scienze, via Accademia delle Scienze 6, ore 17.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]ria del dadaismo

Nell'ambito dei programmi educativi della Gam, Pier Giovanni Castagnoli tiene alle ore 18 una lezione sul «Dadaismo».
■ Unione Industriale, Sala dei 500, [illegible] Fanti 17, ingresso libero sino ad esaurimento posti.

Le conferenze dell'Unitre

Domani [illegible]lle ore 16 conferenza mensile «Raisenior incontra l'Unitre».
■ Teatro Alfieri, piazza Solferino 2.

Come mangiare

Primo incontro del viaggio nel mondo della nutrizione dal titolo «Conosciamo i carboidrati». A cura di Serafina Petrocca.
■ Circoscrizione 3, [illegible] Peschiera 193, [illegible] 17,30.



LAUREA IN LETTERE Convegno sulle opportunità di lavoro

Contro l'usura

«Come uscire dal bisogno» è l'incontro promosso dal Movimento Rinascita Cristiana e dall'Associazione Amici Missioni Consolata su usura e accesso al credito. Partecipano Stefano Lepri, Francesco Alunno, Alessandro Antoniazzi, Luca Perazzone, Fabio Silva. Modera l'avvocato Antonio Rossi.
■ Teatro «Allamano», corso Ferrucci 12, domani ore 16,30.

Studiare e poi?

Organizzato dalla facoltà di Lettere dell'Università domani s'inizia un ciclo di conferenze [illegible] tema «Studiare e poi? L'appuntamento con il mondo del lavoro».
■ Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20, ore 9.

Esami di Stato

Il Centro Pier Giorgio Frassati organizza il corso di preparazione all'esame di Stato per studenti di medie superiori. Oggi, Sante Maletta del liceo classico Arici di Brescia, parla su «I totalitarismi del '900».
■ Istituto Sant'Anna, [illegible] Re Umberto 41, [illegible] 15.

I martedì zingari

Per il seminario tra memoria e futuro, conferenza del Gruppo di Rom su «Un progetto di mediazione culturale».
■ Ass. Zingari Oggi, [illegible] Montegrappa 118, ore 16-18. Prenotazioni 011/749.60.16.

MUSICA DOVE

MARCO [illegible] Nell'interessante cartellone musicale cittadino si segnala il concerto di Marco Masini (foto) in programma al Teatro Colosseo. Il cantante fiorentino, in gara all'ultimo festival di Sanremo, è atteso alle 21 sul palcoscenico del locale di via Madama Cristina 71.
Nell'occasione Masini presenta i brani del nuovo album intitolato «Raccontami di te». Alla cassa del teatro sono ancora disponibili biglietti: costano 44 mila lire per la poltronissima, 35 mila per le poltrone, 30 mila per la galleria. Informazioni al numero 011/669.80.34.
Nel pomeriggio, Masini [illegible] ospite alle 16,30 di Radio Veronica One (93.600 in modulazione di frequenza): risponde in diretta alle domande di Beppe Cuva e dei radioascoltatori (telefono 011/669.03.81).



IN CITTA'. La rassegna «X-Rock [illegible]» propone questa sera all'«Xò» (via Po 46, ore 22) il concerto dei gruppi Plastik Flowers e Fuori Misura. Folk celtico nel martedì [illegible] del «Cafè Procope» (via Juvarra 15): [illegible] a partire [illegible] 22,30, gli Opera Reel.
La Blues Coffee Band si esibisce questa sera alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22).
I brani resi celebri da Bob Dylan vengono proposti dai The Jokerman stasera al «Circolo Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22).
NEI LOCALI. «Rmc Party» questa sera al «Rock City» (corso Dante 17a, ore 22,30) con lo speaker dell'emittente Marco Porticelli al mixer.
«Flexiglass» è il titolo della serata al «Metrò» (via Gioberti 33, ore 22,30). «Tango argentino» al «Roadhouse» di Roletto di Pinerolo (via Torino 23, ore 22).
SETTIMANA. L'avvenimento [illegible] domani sera è il concerto di Graham Parker allo «Zoo Bar», giovedì spicca lo show di Enzo Jannacci al «Folk Club».

OMAGGIO A LUCCHINI

Cisi, Gibellini e Micheli ricordano l'amico-mito

Stasera al Magazzino di Gilgamesh concerto per il batterista scomparso Al «Paglia e Fieno» il duo Gattuso-Russo

Questa sera alle 22, Il Magazzino di Gilgamesh di piazza Moncenisio 13/b ospita un omaggio rivolto ad Enrico Lucchini: lo celebreranno il sassofonista Emanuele Cisi, il chitarrista Sandro Gibellini ed il contrabbassista Marco Micheli che dal '90 al '99 suonarono con lui spesso in quartetto. E' del luglio [illegible] quell'anno la prematura scomparsa del batterista che per musicisti ed appassionati era considerato un autentico mito: aveva lavorato per anni a fianco di Kenny Clarke a Parigi, per poi, una volta tornato in Italia, insegnare lo strumento forte non solo della tecnica e del carisma del grande didatta, ma soprattutto della straordinaria umanità ed entusiasmo che il suo carattere schivo, comunque, non poteva soffocare. Numerosi sono i batteristi che a lui devono moltissimo: Paolo Pellegatti, Christian Meyer, Beppe Sciuto, Elio Rivagli, Ferdinando Faraò. A ricordarlo saliranno sul palco i soliti compagni di tante serate che conteranno alla batteria di Ermanno Principe: il repertorio si basa sui classici del bebop e alcuni standard [illegible] alla tradizione del jazz.

Sempre stasera, il bistrò «Paglia e Fieno» di corso Fiume 11/c propo[illegible] Giovanna Gattuso, voce, e Pino Russo, chitarra, in un concerto dalle calde atmosfere jazz intitolato «Frammenti». Giovanna unisce nella [illegible] voce tradizione Jazz e virtuosismi della musica lirica. Perfezionatasi negli Stati Uniti con Seth Riggs, è la voce solista dell'Orchestra «Jungle Stomp» con la quale si è esibita in ottobre all'Auditorium del Lingotto, collabora con alcuni tra i migliori musicisti italiani. Pino Russo, diplomato in chitarra classica, docente al Centro Jazz Torino, compositore ed esecutore raffinato, è sicuramente [illegible] dei chitarristi italiani più stimati per quanto riguarda il latin jazz. Inizio concerto alle 21,30, prenotazione tel. 011.6604036. [m. b.]



E[illegible] stasera [illegible]gazzino d[illegible]

Le fotografie di Prevarin

■ Immagini di una realtà reinterpretata. Alla Libreria Fontana, in via Monte di Pietà 19/c, si inaugura oggi, alle ore 18, la personale di Same Prevarin intitolata «FOTO GRAFIA» (sino al 22 aprile, [illegible]io: 8-19,30, tel.011/542924). L'esposizione è imperniata su una serie di fotografie che Prevarin ha scattato nel padiglione belga alla Biennale Internazionale d'Arte di Venezia del 1999. Si tratta di una sequenza di riprese effettuata durante la «performance» di Ann Veronica Janssens, di una ricerca che mette in evidenza gli aspetti di una quotidianità colta dall'obbiettivo con l'intento di fissare un luogo in cui l'intuizione dell'artista viene trasmessa al pubblico. E così i visitatori del padiglione diventano gli inconsapevoli interpreti di un messaggio espresso attraverso il linguaggio della fotografia. [a.mis.]

[illegible] TAYLOR QUARTET

Al Barrumba è il momento dell'acid jazz

Mentre cresce anche in Italia l'interesse intorno alla «club culture», arriva [illegible] Torino un gruppo che nella seconda metà degli Anni 80 contribuì generosamente al rilancio del [illegible] da «privé». Si tratta del James Taylor Quartet, in concerto questa sera alle 23 al Barrumba. Guidato dall'organo Hammond del leader modernista, il gruppo inglese fu infatti tra i propulsori del positivo ed ottimistico ritorno alle atmosfere jazz di una scena [illegible] sembrava aver esaurito con il tramonto della new wave gli orizzonti a propria disposizione. Se Galliano interpretò il compito alla luce [illegible] lezione hip hop ed i Soul II Soul si misero a confezionare classici [illegible] club, Taylor e i suoi rappresentavano l'ala bianca [illegible] psichedelica del popolo in viaggio verso la pista da ballo. Né mai avrebbero rinnegato la formula originaria dell'acid jazz (il nome dello stile fu coniato dalla stampa britannica per definire la loro musica), continuando ad incidere dischi ed a girare l'Europa in concerto. Uno show ortodosso, dunque, attende chi si accinge [illegible] versare [illegible] mila lire (compresa consumazione) alla cassa del club di via San Massimo 1. [p.f.]

Cavallerizza, ex Ceat, Lingotto. *Tre spazi per accogliere i cinquecento artisti di Big Torino 2000*

Sono oltre duecento le mostre dedicate ai giovani artisti in corso a Torino e dintorni fino al 7 maggio, in occasione [illegible] Prima Biennale d'Arte Emergente che s'inaugura ufficialmente venerdì prossimo, alle 17, ma che, di fatto, [illegible] già preso il via con i circuiti Big off e Onda Big. Sono tre gli spazi ufficiali di [illegible] manifestazione che, sulla carta, ha tutti i «numeri» per diventare un appuntamento di rilevanza internazionale con 500 artisti invitati provenienti da 35 nazioni europee, oltre alla Cina ospite d'onore, un budget che supera i 4 miliardi e una superficie espositiva [illegible] 15.000 metri quadrati. Luogo deputato alla Biennale continua ad essere la Cavallerizza Reale, ovvero le scuderie e il maneggio coperto di Casa Savoia. In quel vasto complesso architettonico sei-settecentesco, retrostante il Teatro Regio, [illegible] già stata allestita nel 1997 l'ottava Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Una manifestazione tutt'ora esistente, che cambia sede [illegible] volta in volta (nel 2001 sarà a Sarajevo) e [illegible] confusa con questa prima Biennale d'Arte Emergente, anche se proprio da quell'esperienza nacque l'idea d'istituire una iniziativa analoga con sede permanente a Torino. L'altro spazio espositivo della Biennale è il cosiddetto Cantiere Big: 4 mila metri quadrati all'interno [illegible] un [illegible] stabilimento Ceat in corso Regio Parco 15/M, dove vanno in [illegible] gli spettacoli teatrali e musicali. Terza sede di Big 2000 è il Lingotto che mette a disposizione svariati ambienti, compresa la pista sul tetto, per accogliere i lavori dei 6 mila studenti che partecipano alla sezione Big Scuole.

Big 2000
Cavallerizza Reale, ex stabilimento Ceat, spazi del Lingotto

APPUNTAMENTI

Collettiva
Inaugurazione alle 19. Per Big off opere di artisti piemontesi. Fotografie e installazioni che si muovono nella realtà: dalle scarpette scappate dalla vetrina, alla memoria individuale fino alle immagini che raccontano le storie di [illegible] palazzo storico [illegible] Torino.
■ Associazione Hyperion, via Baretti 3, da [illegible] a sabato 15,30/19,30, chiuso domenica e lunedì. [illegible] 011/650.39.78.

Assemblaggi
S'inaugura questa [illegible], alle 21, la personale dell'albese Lidia Pezzuto, intitolata «Assemblare...Assemblare...Ricordando come è dolce bricolare...». I suoi lavori in legno e ferro, sono il risultato dell'unione di oggetti quotidiani modificati.
■ Café Procope, Teatro Juvarra, [illegible] 20,30-02.00, tel.011/540675.



LIDIA PEZZUTO. Ecco uno dei suoi «Assemblaggi»

Il Brasile ha 500 anni
S'inaugura alle 18, la mostra fotografica «Brasile 500 anni». Curata da Maria Luisa Tibone, questa rassegna pone l'accento sul Brasile Barocco, l'arte di un italiano di San Paolo, la solidarietà per i bambini e i giovani della «Favela» di San Paolo. Sino al 30 aprile.
■ Ospedale Mauriziano, Corridoio d'[illegible]e, [illegible]so Turati [illegible], tel.0330635076

I Minusieri ad Antiquaria
La rassegna «Torino antiquaria. Arte dei tempi» propone per oggi alle ore 17,30, [illegible] incontro su «L'Antica Università dei Maestri Minusieri».
■ Torino Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 15, [illegible]: 16,30-23, tel.011/6590411, ingresso 10 mila, ridotto 7 mila.

Intensità del colore
La personale del pittore Calì è stata prorogata sino a domani. Formatosi al Liceo Artistico, ha eseguito grandi quadri dove le figure sono risolte con un colore intenso.
■ Saletta Vianzone, via Fontanesi 22, tel.011/8178327.

Enzo Venturelli architetto
Oggi alle ore 18, viene presentato il volume «Enzo Venturelli Architetto», testi di Marco Parenti e Angelo Mistrangelo, Edizioni dell'Orso. Con gli autori interverranno Roberto Gabetti e Gian Giorgio Massara.
■ Archivio di Stato, piazzetta Mollino 1.

SETTIMANA A TEATRO

Fo, un premio Nobel in platea allo Juvarra

Micol, attore e regista in «Tutto per bene» di Pirandello a Rivoli
Marisa Fabbri a San Mauro nel «Miele» di Guerra

Marisa Fabbri e Pino Micol [illegible] cartelloni teatrali di una settimana che promette pure una visita [illegible] Dario Fo. Il Premio Nobel è atteso per l'8, allo **Juvarra**, dove, nell'ambito di «Big 2000», verrà presentato «Morte accidentale di un anarchico», spettacolo tratto dal testo di Fo e allestito dai [illegible] della Central Experimental Theatre Company. Stasera alle 21, al **Gobetti** [illegible] San Mauro, [illegible] Fabbri è protagonista de «Il miele» di Tonino Guerra. Dell'autore, scriveva [illegible] Calvino: «C'è sempre un racconto [illegible] ogni [illegible] poesia, c'è sempre una poesia in ogni suo racconto. E poesia vuol dire un'esperienza precisa e concreta e inaspettata, [illegible] dentro un [illegible] e [illegible] l'accento di una [illegible] che ti parla». Sempre stasera, all'**Erba**, Torino Spettacoli presenta «Anfitrione» [illegible] Plauto, con la regia di Adriana Innocenti, anche protagonista, con Piero Nuti, di questa commedia d'argomento mitologico e di atmosfera comico-surreale. Da stasera allo **Juvarra**, Anna Cuculo presenta «Una strana confessione» da «Mes souvenirs» [illegible] Camille-Abel Barbin: adattamento e regia di Guido Davico Bonino. Domani al **Don Bosco** di Rivoli, va in [illegible] «Tutto per bene» di Pirandello, interpretato e diretto [illegible] Pino Mi[illegible]. La commedia, tratta da una novella del 1906 e adattata per la scena nel 1919, ruota intorno alla vicenda di Martino Lori, [illegible] vedovo che scopre il tradimento della moglie. Sempre domani, in cartellone al **Paraempruner** di Grugliasco, «La lingua recisa» di e [illegible] N[illegible] Gambula. Al **Tangram Teatro** prosegue la rassegna «Elogio alla follia»: in scena stasera alle 21, «Camille» di Dacia Maraini con la regia di Ivana Ferri. Stessa autrice e stessa regista per «Viaggiando», spettacolo in [illegible] il 6 aprile alle 21. **All'Espace**, il 6 e 7, Il Mutamento-Zona Castalia presenta «Prosopopea popolare (ovvero: del parlare dei morti)» di e con Pino Cappellano. Al **Garybaldi** di Settimo, il 7, per «Divine 2000», Lenz Rifrazioni in «Ham-let», con una compagnia di attori professionisti e giovani down.



PINO MICOL con Maira Grassi in «Tutto per bene»

I Cavalli Marci tra risate e gags

■ I Cavalli Marci tornano al Colosseo, dove l'anno scorso spopolarono. Il gruppo genovese sarà nella sala di via Madama Cristina il 7 e 8 aprile (ore 21), con uno spettacolo diretto da Claudio Nocera e intitolato, a mo' di autocitazione, «Cavalli Marci». I dieci ragazzi liguri, che guadagnarono popolarità nazionale grazie alla trasmissione «Ciro, il figlio di Target», proseguono la loro galoppata sulle piste non troppo affollate della comicità intelligente. E se il repertorio si rinnova, resta invariata la formula originale, che mescola musica e gags, canzoni e battute. Promesse [illegible] risate, dunque, con personaggi come Er Vertebbra o l'ormai celebre Cane. Ma pure con le note dei Tenores dei Beatles (dalla Sardegna con furore) e il canto epico-blues degli schiavi delle piantagioni di basilico dell'entroterra ligure. [s. f.]

UNIONE [illegible]

Dall'Olanda un programma tutto italiano

Il Combattimento Consort Amsterdam si è formato nel 1983 allo scopo di eseguire la musica antica, specialmente quella me[illegible]ta, senza necessariamente ricorrere agli strumenti filologicamente originali.

Alle 21 di stasera il gruppo olandese si presenta in Conservatorio p[illegible] l'Unione Musicale sotto la direzione di Jan Willem de Vriend (anche ottimo violinista) e con il mezzosoprano Elisabeth Von Magnus.

La scelta del programma è caduta su [illegible] ampio repertorio largamente di impronta italiana, eccezion fatta per la «Sinfonia n. 6 in sol minore» dell'auto[illegible] tedesco Johann Adolf Hasse (peraltro assai attivo anche nella Penisola) e del compositore inglese Charles Avison, con il suo «Concerto n. [illegible] in re [illegible]», che echeggia però i modi all'italiana di Domenico Scarlatti, ben noto ai suoi tempi anche in Inghilterra.

Per il resto, dunque, via libera allo stesso Scarlatti e a Tarquinio Merula, a Biagio Marini e ad Antonio Vivaldi, del quale si potrà ascoltare «In turbato mare irato», bellissimo mottetto per mezzosoprano, archi e basso continuo. [L. D.]

Volley: se Forlì vincerà i playoff, Torino potrebbe comprare i diritti della massima serie

Kappa, la batosta non cancella le ambizioni

Giribaldi: lavoriamo per essere presto in A1

Roberto Condio

«Vogliamo [illegible] dobbiamo andare subito in A1». Così parlarono gli stati maggiori della Kappa alla vigilia di una A2 affrontata da neopromossa speciale, considerati i botti di mercato che avevano portato a Torino l'ex azzurro Giazzoli, l'opposto serbo Djuric, il martello ucraino Popov e il centrale finlandese Heikkinen. Sei mesi dopo, a traguardo fallito, la delusione non può che essere tanta. La Kappa ha chiuso [illegible] al 6° posto, esclusa anche dai playoff-promozione che erano l'obiettivo minimo stagionale. Ha perso 11 partite su 30, in trasferta è caduta 8 volte su 15, in classifica è stata sempre costretta a rincorrere. Anche se, incassata la botta, in società sono già pronti a ripartire per arrivare al più presto in A1. Sul campo o a tavolino poco importa: il processo è inevitabile.

LA [illegible]. Dice il presidente Riccardo Giribaldi: «Abbiamo pagato il pedaggio degli inesperti: eravamo pur sempre una matricola e fare il doppio salto dalla B1 alla A1 è comunque un'impresa difficilissima». Aggiunge il general manager Franco Leone: «Sponsor, dirigenti, tecnico, giocatori: tutti eravamo convinti di poter fare di più. Forse, persino troppo convinti. Al punto da affrontare certe partite senza l'umiltà necessaria in un torneo pieno di trappole com'è quello cadetto. Così sono arrivati i ko esterni contro Padova (poi retrocesso), Napoli (quint'ultimo) e Latina. Così la Kappa ha perso 6 punti su 6 contro Loreto, autore di un campionato per il resto anonimo».

Torino ha fallito anche perché si è rivelata squadra caratterialmente poco portata alla battaglia, priva di autentici trascinatori. Ma c'entra, eccome, pure la tecnica. Ancora Leone: «L'introduzione del rally point system ha privilegiato le squadre con le mani più pesanti in attacco e battitori in grado di far la differenza: noi non avevamo né gli uni né gli altri».

GLI ALIBI. Uno solo: la Kappa ha avuto la sfortuna di debuttare in A2 proprio nell'edizione più forte ed equilibrata del campionato cadetto, con 8 squadre partite con legittime ambizioni di promozione. In compenso, però, ha vissuto una stagione fortunatissima dal punto di vista sanitario: nessun infortunio serio, sestetto-base sempre a disposizione.

GLI ERRORI. Tanti, quando si fallisce il più importante lo sottolinea Leone: «E' evidente: le nostre scelte di partenza non si sono rivelate le più azzeccate». Concretamente: stranieri provenienti da campionati (Grecia e Spagna) di livello decisamente inferiore e quindi poco abituati alla lotta continua che c'è da noi, Giazzoli riportato in attacco dopo un anno passato a fare il libero.

IL FUTURO. Domani ci sarà la prima riunione strategica. Poi, da domenica, la Kappa farà il tifo per Forlì nel playoff contro Grottazzolina, Gioia del Colle e Mezzolombardo. La permanenza nella massima serie dei romagnoli (che stanno per fondersi con Ravenna) è infatti la condizione necessaria perché a maggio vi sia un un titolo sportivo di A1 acquistabile. E Torino non nasconde di essere interessata all'operazione. «In A1 vorremmo andarci sul campo - dice Giribaldi -, ma innanzi tutto vogliamo andarci. Non abbiamo perso entusiasmo, né energie: non vediamo l'ora di riscattarci. Per questo stiamo alla finestra, pronti a cogliere ogni occasione». Leone gli fa eco: «Comprare la A1? Non sarebbe uno scandalo. Non faremmo altro che compensare quel che accadde nell'87 quando fummo noi a vendere il diritto a Cuneo». Un mesetto e sapremo. La strada, al momento, sembra tutt'altro che impraticabile. L'ostacolo più serio potrebbe essere l'impianto per settembre è infatti annunciata la chiusura del PalaRuffini per lavori di manutenzione più volte rinviati. Oggi, nell'incontro con l'assessore allo Sport Perone, dovrebbe arrivare la conferma. «In questo caso - chiude Leone -, per un'eventuale A1, "La Cupola" non basterebbero: l'unica soluzione sarebbe il Palastampa, che ha però dei costi altissimi». Vedremo.



Riccardo Giribaldi, presidente della Kappa

Sci: campionati italiani Children in Friuli

La Bonetto quinta in slalom speciale

Sciare mentre sta nevicando non è evidentemente quello che più aggrada ai giovani piemontesi. Impegnati a Ravascleto (Ud) nei Campionati Italiani Children, i rappresentanti del Comitato Alpi Occidentali non hanno saputo fare meglio del 5° posto ottenuto da Clarissa Bonetto (Sestriere) nello slalom speciale Allievi (nati nel 1985-86). Dodicesima è finita invece Francesca Giacchero (Sansicario), unica altra atleta della nostra regione a portare a termine la gara. Su 56 ragazze, ben 21 sono finite gambe all'aria, anche Marzia Allois (Bardonecchia) e Camilla Alfieri (Sestriere), che sulla carta puntavano al podio.

Non è andata meglio in campo maschile: Pietro Gorlier (Sansicario), il solo piemontese a tagliare il traguardo, è arrivato 15° nella gara vinta dall'altoatesino Alexander Orlter, già campione italiano negli anni scorsi. Anche qui, docce anticipate per 42 dei 79 partiti. Le avverse condizioni atmosferiche hanno consigliato agli organizzatori di variare il programma: oggi si svolgeranno pertanto lo slalom gigante Allievi e lo speciale Ragazzi (nati nel 1987-88). Domani è in[illegible] in programma il superG di entrambe le categorie.

Settimana di recuperi anche a Bardonecchia: da [illegible] e fino a giovedì si svolgeranno tre gare che assegnano punti per le categorie Children. Sarà l'occasione per rivedere in pista Alessia Micai ('85, Bardonecchia), bronzo un paio di stagioni fa agli Italiani, di nuovo sulla neve dopo aver dovuto rinunciare a quasi tutta la stagione a causa di un infortunio a un ginocchio.

Ultime battute anche per la categoria Giovani: Giorgio Gros (1981, Sauze) si è piazzato tredicesimo in uno slalom Fis disputato all'Abetone. **(d. lat.)**

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Campionato italiano marcia su strada (2ª prova a Pomigliano): 24. P. Aragona (Canavesana) 1h 38'07"; 26. G. Ruggiero (id) 1h 43'17"; 29. I. Marchetti (id) 1h 44'48". Classifica: 1. Fiamme Gialle 420; 2. Carabinieri 412; 3. Fiamme Oro 146; 5. All. Canavesana 140.

BASEBALL

2° Memorial Giovanni Bruno. *Masch. Ragazzi:* Juve [illegible] Grizzlies 12-3; Piacenza-Avigliana 8-3; Piacenza-Juve 12-7; Avigliana-Grizzlies 8-5. Class.: 1. Piacenza; 2. Juve; 3. Avigliana; [illegible] Grizzlies. *Cadetti:* Juve-Grizzlies 10-9; S. Martino-Piacenza 12-7; Grizzlies-Pc 12-6; S. Martino-Juve 8-7. Class.: 1. S. Martino; 2. Juve; 3. Grizzlies; 4. Piacenza. *Junior:* 1. Grizzlies-Juve 4-1; Avigliana-Novara 3-0; Juve-Novara 8-5; Avigliana-Grizzlies 11-2. Class.: Avigliana; 2. Grizzlies; 3. Juve; 4. Novara. *Senior:* Juve-Torino 8-5; Avigliana-Grizzlies 11-3; Avigliana-Novara 3-1; Novara-Juve 7-5; Ares Mi-S. Martino 6-2; S. Martino-Juve 9-4; Ares Mi-Avigliana 8-0. Class.: 1. Ares; 2. S. Martino; [illegible] Novara; 4. Avigliana; 5. Juve; 6. Torino e Grizzlies. *Femm.:* Class.: 1. Torino; 2. Settimo; 3. Castellamonte; 4. Piacenza; 5. Juve e La Loggia.

BASKET

Serie C. *Femminile* (5ª rit.): [illegible] No-Moncalieri 55-68; Alpignano-Gsi Olivetti Ivrea 51-63; Akena To-Druentina 60-54; Gonzaga Tortona-Derthona 54-61; Vco Domodossola-Sarre Chesallet 53-52; Savigliano-Gandhi To 62-66. Ha riposato: Energia To. Classifica: Energia, Gandhi [illegible], Derthona, Moncalieri 26; Alpignano, Savigliano 20; Vco 18; Gonzaga 14; Akena, Issa, Sarre 8; Olivetti 6; Druentina 4.
Serie D. *Maschile* (12ª rit.). *Gir. A:* Novi Ligure-B. Club '96 np; Agnelli To-Alpignano 91-63; Valenza-Borsi Ceva 55-59; Alfavir Rivalta [illegible]; [illegible] Piossasco 74-68; [illegible]gliano Bi-Kappadue To [illegible]. Cl.: Alfavir 40; Kappadue 38; Beinaschese 36; Agnelli 34; Club 30; Albese 28; Asso 26; Valenza 24; Vigliano 22; Alpignano, Alter Novi 14; Azelia Ceva 12. *Gir. B:* Mondo To-Bip To 35-52; Gsi Ivrea-Druentina 56-73; Gattinara-Novara N [illegible]; Cine-Lucciolo 95-42; Michelin To-Fulgor Omegna 65-64; Montalto D.-Trecate 72-76; Sala Chieri-Tto Pino T. 72-73. Cl.: Omegna, Michelin [illegible], Gattinara 38; Trecate 36; Novara 30; Cine 26; Montalto, Druentina 24; Bip 20; Lucciolo 18; [illegible] 12; [illegible] Gsi 10; Mondo 5.
Promozione. *Maschile* (21ª g.). *Gir. C:* Teneroni-Morotta 39-78; Pinerolo-Bra 81-87; Alter Piossasco-Omega At 82-65; Dogliani-New B. Cn 96-106; Centallo-Asti '86 52-80; Orbassano-Mondovì 67-50. Class.: Morotta [illegible], New 38; Fossano 32; Asti 28; Omega, Bra 26; Pinerolo, Orbassano [illegible]; Dogliani [illegible]; Teneroni 14; [illegible]naschese 12; Mondovì 8; Alter 6; Centallo 2. *Gir. D:* Musiné-Borgovecchio 58-76; [illegible] Group Rosta 81-66; Ags 222 To-A. Tam Tam 65-68; Calabroni-Gasp 54-64; [illegible]racuda-Rivalta 66-49. Ha riposato: Condove. Class.: Group 34; Borgovecchio 32; Condove, Barracuda 30; Gasp, Musiné 22; Chieri 18; Rosta 16; Dravelli 14; Ags 12; Calabroni, Rivalta, Tam Tam 6. *Gir. E:* Saturnio-Ags 222 To B 86-59; Azzurra-Rivarolo 74-62; Venaria-Allotrob 53-59; River Mosso-Chatillon 63-57; Abrate Tour-Crescentino nnv; [illegible] Natale-Aosta 65-72. Ha riposato: Alber Team. Class.: Abrate 34; Crescentino [illegible]; [illegible] Aosta, Rivarolo 26; Saturnio, River 22; Chatillon [illegible]; Azzurro, Venaria, Natale 12; Alber 8; Ags B 2. *Femm. Fase finale* (1ª a.): Ginnastica To-Cus To 84-86; New Age-River [illegible] 63-21; Biella-Trino 65-41. Class.: Cus, New Age, Biella 2; Ginnastica, Trino, River 0.
Prima divisione. *Maschile* (8ª a.). *Gir. A:* Libertas To-S. Damiano 82-29; Moncalieri-Savigliano 58-69; Valanga Praia At 50-63; Nizza-Asti 50-47. Classifica: Savigliano 14; Nizza 12; Asti, Praia, Libertas 8; Moncalieri 6; S. Paolo 4; Valanga 2; S. Damiano 0.
Juniores A. *Girone unico* (10ª rit.): Biella-Cdm Moncalieri 105-51; Cus To-Novara 66-[illegible]; Casale-Cr At 78-73; Auxilium A-Savigliano 69-81; Auxilium B-Valenza 109-26. Class.: Biella 38; Savigliano 36; Auxilium A 34; Cimberio, Casale 22; Abrate 20; Cr 18; Cus, Novara 16; [illegible] 12; Valenza 8; Auxilium B 4.
Juniores. *Maschili* (7ª a.). *Gir. C:* Alba[illegible]-Carmagnola 108-81. Class.: Saluzzo 26; Albese 24; Abet, Pinerolo 16; Cuneo 14; Carmagnola 10; Dogliani 4; Bra 0. *Gir. [illegible]* (9ª rit.): Mondo-Gip To-Kolbe To 45-91; S. Paolo-Pgs S. Paolo [illegible]; Michelin-Grugliasco 68-72. Class.: [illegible] Sound, Kolbe 28; S. Paolo 24; Grugliasco [illegible]; Mondo 16; Pgs 12; Michelin 10; Libertas 4; DB Nichelino 2.

BILIARDO

Campionato provinciale 5 birilli. *2ª cat.:* 1. G. Caliri (Brenta Rivoli); 2. G. Alice (Cavallino Rosso); [illegible] ex aequo M. Alberto (C. dell'Amicizia) e E. Marello (Biliard To). *Femminile:* 1. P. Mantovani (Oropa); [illegible] M. Milesteri (Cavallino Rosso); [illegible] ex aequo M. Lanza (Massaua) e L. Tucci (Do di stecca).

BOCCE

Campionato società serie A. *Playoff* (andata quarti finale): Autonomi Fossano-Ucci Pianezza 10-10; [illegible] Ivrea-Quadrifoglio Ud 13-7; Ferrero Caudera Arquata-Mionetto Tv 12-8; La Perosina Cumiana-Tubosider At 14-6. *Playout:* Albisola-Litorale Massa 9-11; Val Merula Andora-Amatori Sassi To 14-6.
Campionato società serie B. *Semifinali* (and.): Chierese-Cdc At 12-4; FortiSuni Fossano-Sommariva 14-2.
Campionato italiano coppie femminile (1ª selezione) a Torino (Mossetto): 1. Auxilium Saluzzo (P. Torasso-G. Oberto); [illegible] La Perosina (N. Ferrier-D. Nepote); 3. Borgonuovo Settimo (I. Zaghi-N. Bertagnolio) e Mossetto (W. Rossetto-G. Sussetto).
Campionato società Under 18 (3ª giornata) a Chieri (Chierese): [illegible] Chierese (Griva-Melignano-Bollati-Abrate), [illegible] Auxilium Saluzzo (S. Allemanno-A. Allemanno-Bosco-Bertola); 3. Alessandria; 4. Amatori Sassi To.

CALCIO

Seconda categoria (24ª g.). *Gir. F:* S. Grato-Grand Paradis 2-0; Burolo-Lessolo 0-4; Banchette-Lorenzese 4-0; Montaltese-Pont Donnaz nd; Cogne-Quart 2-2; Bollengo-Settimo Vittone 2-2; Riviera Alpi-Strambinese 1-1. Class.: Banchette 48; Lessolo 44; Burolo 37; Strambinese 35; Settimo 33; Cogne 31; Pont, Quart 29; [illegible] Grato 24; Riviera 22; Lorenzese [illegible]; Bollengo 19; Montaltese, Paradis 15. *Gir. G:* Sp. Ticino-Rivarossese 1-1; Mappanese-Salassa 1-1; Real Venaria-Volpianese 2-2; Foglizzese-Rocchese 1-0; Nole-Montanaro 2-1; Aglie-Leini 1-1; Brandizzo-La Vischese 3-1. Class.: Salassa 45; Leini 43; Vischese 41; Mappanese 40; Rocchese 37; Brandizzo 35; Nole 32; Ticino 29; Agliè 28; Volpianese 25; Foglizzese 24; Rivarossese, Montanaro 20; [illegible] Venaria 18. *Gir. [illegible]:* Valledora-Sanverno 72 0-0; Dorana-Villarbasse 3-5; Edelweiss-Rivolese 6-4; Cascine Vica-Tetti Francesi 1-2; Moroni-Pro Collegno 2-0; Cubana-Caprievillaralmese 1-3; Avigliianese-Bussoleno 2-0. Class.: Caprievillaralmese 56; Moroni 45; San[illegible] 40; Francesi 39; Avigliianese 36; [illegible] Collegno 33; Valledora, Rivolese 30; Edelweiss 26; Villarbasse 26; Bussoleno 25; C. Vica 20; Cubana 15; Dorana 9. *Gir. I:* Piscinese-Beinasco 0-1; Bricherasio-Villar Perosa 0-2; Onnisport-Scalenghe 2-7; Orbassano-Volvera 4-0; Guide Azzurre-Sangonese 3-0; Cast. Hesperia-Riva 1-0; Cast. Nichelino-S. Pietro 1-0. Class.: Beinasco 55; Orbassano 47; Scalenghe 45; Villar 44; Onnisport 37; Bricherasio [illegible]; Guide 35; Hesperia 34; Nichelino 30; Piscinese [illegible]; Pietro 24; Sangonese 21; Riva 11; [illegible] 10. *Gir. L:* Gleiscar-Real Moncalieri 1-1; Saturno-Endana [illegible] 2-1; Mirafiori-Gratin Pragora 7-0; C. Alberto D'Acaja 1-2; Cit Turin-Folgore 1-1; B.go Cavour-Censia 1-2; B.go [illegible] Pietro-Cbs nd. Class.: Mirafiori 49; Gleiscar, Saturno 45; Folgore 43; [illegible] Moncalieri 38; Alberto 37; Censia 35; Endania 31; Cbs 30; D'Acaja 27; [illegible] Pietro 26; Cit [illegible]; Cavour 10; Pragora 8. *Gir. M:* Pertusa-Michelin 3-0; Mad. Campagna-Barcanova 1-1; B.go Martinetto-Falchera 4-0; Centrocampo-S. Donato 3-3; Auxilium Valdocco-Rapisarda nd; Ardor-Atm 0-1; Atl. Alpi-Orione 3-2. Class.: Orione, Pertusa, Alpi 49; Barcanova 46; [illegible] Campagna 41; Atm [illegible]; Ardor [illegible]; Martinetto 33; Michelin 30; Valdocco 21; Rapisarda 20; S. Donato 15; Centrocampo 10; Falchera [illegible]. *Gir. N:* Real Chieri-Riva 2-1; Montiglio-Castiglione 3-1; Cunico-Stabile 1-1; S. Domenico-Cambiano 0-0; Sciolze-Giraudi 4-1; Castelnuovo-Calliano 3-0; [illegible] Luigi-Napoli C. 0-1. Class.: Cambiano, R. Chieri 47; Napoli 46; Castiglione 45; Sciolze 41; Riva 30; Montiglio 26; Giraudi, Castelnuovo, [illegible] Luigi, Stabile 22; Cunico, S. Domenico 18; Calliano 5.

CALCIO [illegible]

Serie A (25ª giornata): Bologna-Gravina 0-0; Milan-Verona 8-0; Agliana-Nuoro 3-1; Picenum-Pisa 1-1; Bardolino-Foroni 0-0; Sesto-Lazio 1-1; Torres-Torino 4-0; Sarzana-Tradate 1-1. Classifica: Torres 69; Milan 63; Pisa 51; Picenum, Agliana [illegible]; Lazio, Bardolino 42; Foroni 36; Geas 31; Gravina 29; Sarzana 25; Tradate 24; Bologna 21; Verona 14; Torino 8; Nuoro 7.

CICLISMO

Milano-Carimate per Elite-Under 23: 1. D. Griso (Team Vazza-Brunero-Mapei); 8. Morini (id); 10. Khalilov (Roeder 1958 Farmaceutici).
Gran Premio Bindi per Under 23 a Rho (Mi): 1. R. Luhovy (Alplast-Città del Ciclismo-Olmo); 10. Gabotto (Polisportiva Borgonuovo Collegno).
Trofeo [illegible] Merchi per Juniores a Trinità (Cn): 1. E. Perotto (Madonna di Campagna-Gios); 2. Marengo (Esperia); 4. Vaira (id); 9. Mascia (Madonna di Campagna-Gios); 10. Taraglio (Rostese).

EQUITAZIONE

Concorso Nazionale di ostacoli di tipo C, ad Alpignano (Circolo Ippico La Scottina). *Prima giornata.* *C4:* I. Philips (Denton [illegible] Manoir); *C2:* S. [illegible] (Gizmo); *C1:* [illegible] Torta (Chicco VIII). *Debuttanti:* J.P. [illegible] (Flordaliso); *B5:* S. Fei (Luna); *B4:* S. Fei (Luna); *B2:* ex aequo M. [illegible] (Hubor), D. Tesoro (Jean Blues), S. Pugnale (Lasthi), A. De Matteis (Marlette), F. Cantatore (Mister Blu), M. Cracchi (Pinotto), G. Porteri (Tagor), D. De Grandi (Tumbleed). *Seconda giornata. B2:* ex aequo F. Biancalana (Dano II), R. Zanellati (Elisabeth), C. Viola (Golden Dream), [illegible] Tesoro (Jean Blues), S. Pugnale (Lasthi), C. Francisca (Sharon), V. Buzzinab (Virma Della Longarina). *B4:* S. Fei (Luna); *B5:* [illegible] Zullen (Gost); *E3:* [illegible] Carpaneto (Severta); *C3:* [illegible] (Noreca); *C4:* I. Philips (Denton Du Manoir).

GOLF

Sportime Trophy a Carmagnola (La Margherita). *Lordo:* L. Serventi 29. *Netto 1ª cat.:* 1. J. Baglioni 35; 2. F. Barberis 34; 3. G. Brangero 34. *2ª cat.:* 1. D. Serra 37; [illegible] G. Formato 37; [illegible] M. Jakus. [illegible] *Seniores:* [illegible] Percivalle 33. *Signore:* G. Bava 31.
Trofeo [illegible] a Carmagnola (La Margherita). *Lordo:* [illegible] Polloni-R. Polloni 30. *Netto:* 1. C. Parisi-C. Castellini 40; 2. R. Musso-M. Merini 39; 3. [illegible] Magliano-L. Gaiotto 39; 4. [illegible] Ramundo-F. De Filippi. [illegible] *Coppia Mista:* [illegible] Remassotto-A. Cora 37.
Trofeo Tessuti Cristina Bello a Carmagnola (I Girasoli). *Lordo:* H. Errogui 23. *Netto 1ª cat.:* 1. G. Serpieri 37; 2. R. Romanesco 35; 3. C. Zambolo 35. *2ª cat.:* [illegible] Donato 45; 2. F. Riccola 36; 3. [illegible] Carrus 38. *Seniores:* [illegible] Robaldo 36. *Signore:* I. Morbelli 36.
Coppe UILDM Telethon [illegible] Avigliana (Le Fronde). *Lordo:* G. Quadri 26. [illegible] *1ª cat.:* M. Maccioni 37; 2. F. Badini 37; 3. F. Cappablanca 36. *2ª cat.:* 1. R. Pomponi 39; 2. E. Momelli 36; 3. M. Rondano 34. *3ª cat.:* 1. A. Audisio 44; 2. [illegible] Beneventani 37; [illegible] R. Berruto 37. *Juniores:* [illegible] Franzoni. [illegible] *Seniores:* R. Trivero 35. *Signore:* M. Valetto 33.
Coppa Unicef Italia a Vinovo. *Netto 1ª cat.:* 1. E. Ridolfo 40; 2. S. Castellaro 38. *2ª cat.:* 1. A. Serafino 43; 2. A. Ruotolo 41. *3ª cat.:* 1. M. Bigio 39; 2. C. Mosso 37. *Seniores:* F. Savoini 36. *Signore:* A. Olivieri 36. *Juniores:* F. Manasseri 34.

HIT BALL

Serie A1 (quarti di finale): Sunandmoon-Covezzi 55-45; New Little-Iena 49-48; Akunamatata-Sunknights 68-55; Piccolo Club-Hammers 43-40.
Seconda Divisione: Optovision-Be Forever 57-45; Igadan-La Tampa 33-32; Edilbubi-Baffo D'Oro 39-17.

HOCKEY PRATO

Serie A. *Femminile:* S. Saba-Marlesana 0-0; Lorenzoni-Omicron Cus To 3-1 (Ughetto); Mori-Cus Pd 4-0; Amsicora-Cus Bs 2-0. Class.: Lorenzoni 15; S. Saba 11; Cus To, Marlesana 10; Mori, Amsicora 8; Cus Pd, Cus Bs 0.

PALLANUOTO

Serie A2. *Femminile* (6ª giornata): Quadrifoglio To-Messina 7-5 (Romano 4; Curletti D., Calcio, Molinari 1); Bentegodi Vr-Snam [illegible] 11-7; Certaldo Fi-C.C. Milano 11-3; Triestina-Oslo Bg 6-6. Classifica: Quadrifoglio 18; Certaldo 15; Bentegodi Vr 12; Oslo 10.

PALLAVOLO

Serie C (22ª g.). *Maschile. Gir. A:* Kappa-Valentino 1-3; Villar Aosta 3-1; S. Anna-Casale 1-3; ArtiMestieri-Chatillon 3-2; Alessandria-Nuncas 3-0; Autotrasporti-Scurato 3-2; Altiora-Altea 0-3. Class.: Altea 60; Alessandria 54; Valentino 52; S. Anna 44; Casale, Villar 39; Am 33; Chatillon 26; Kappa 25; Altiora, Nuncas 19; Autotrasporti 18; Scurato, Aosta 17. *Gir. B:* Musiné-Corio 3-1; Parella-Novi 3-0; Cuorgnè-Masap 3-1; Pevaragno-Racconigi 1-3; Acqui-Valsusa 3-0; Arol-Savigliano np; Lu[illegible]-Santhià 3-0. Class.: Luriela 55; Santhià 48; Arol, Savigliano 46; Parella 42; Musinè, Peveragno 40; Masap 29; Valsusa 28; Novi 26; Acqui 18; Cuorgnè 17; Racconigi 14; Corio 10. *Femminile. Gir. A:* Novi-[illegible] 2-3; Sanmartinese-Pavic 0-3; Coretta-Galliate [illegible]; 2D-Stelma 0-3; Borgomanero-Ovada 0-3; Volley 2000-Caraglio 0-3; Bruinese-Susa 3-1. Class.: Pavic 52; Coretta 51; Stelma 49; Ovada 44; Sanmartinese 41; Galliate 38; Villar 36; Novi 32; Borgomanero, Bruinese 31; Caraglio 25; Susa 21; 2D 6; Volley 0. *Gir. B:* Cogne-Chiusa Pesio 3-0; Alba-Delmasso 3-0; Futura-Plastei 3-0; Fossano-Lingotto np; Scolastica-Nus 3-2; Moncalieri-Mondovì 0-3; Lilliput-Plastic 3-1. Class.: Lilliput 82; Alba 52; Cogne 47; Plastei 44; Plastic 40; Lingotto 39; Futura 36; Fossano 34; Delmasso 26; Nus 18; Mondovì 15; Chiusa Pesio 6; Moncalieri 1.
Serie B (22ª g.). *Maschile. Gir. A:* Mokaor-Alpitour 1-3; Pgs El Gall-Sportidea 3-1; S. Mauro-Dronero 0-3; Mondovì-Valli Lanzo 1-3; San Damiano-Alba 1-3; Grande V.-Fortitudo 3-1; BorgoVc-Grugliasco 2-3. Class.: Dronero 61; Alpitour 51; Alba 50; Asti 49; Grugliasco 36; BorgoVc 35; Mokaor, Pgs 32; Fortitudo 29; Mondovì 25; Sportidea 21; Lanzo 19; S. Damiano 15; S. Mauro 7. *Gir. B:* Pavic-Nova Siria 3-0; Luserna-Biella 1-3; Lane-Rivoli 3-0; Saluggia-Palmar 3-0; Meneghetti-Nuncas [illegible]; Borgofr.-Makhimo 3-0; Cigliano-Valdigne 3-0. Class.: Biella 53; Lane 52; Meneghetti 49; Nuncas 43; Rivoli, Saluggia 38; Pavic, Siria, Cigliano 33; Luserna 30; Valdigne 22; Palmar 21; Borgofranco 12; Makhimo 5. *Femminile. Gir. A:* Collegno-Chiavazza 2-3; Cambianese-S2M 3-1; Ossola-Omavasso np; Casale-Occhieppese 3-0; Argo-Gassino 3-1; Chieri-Valenza 0-3; Vigliano-Borgomanero 3-0. Class.: Vigliano 56; Cambianese, Ornavasso 45; Gassino 43; Valenza 39; S2M, Occhieppese 37; Casale 36; Collegno 35; Chiavazza 31; Argo 25; Ossola, Chieri 14; Borgomanero 0. *Gir. [illegible]:* Canelli-Giaveno 3-0; Parella-Alpignano 1-3; Casale-Bodrero 1-3; Pinerolo-Caluso 1-3; Pozzolese-Ivrea 3-0; Vela-Acqui 0-3; Europa-Valsusa 3-0. Class.: Pozzolese 55; Alpignano 53; Bodrero 47; Europa 45; Acqui 44; Canelli, Valsusa 40; Caluso 39; Giaveno [illegible]; Ivrea 26; Casale 13; Vela, Parella 12; Pinerolo 7. *Gir. C:* Aosta-Pasian 0-3; Carol's-Acli 3-1; S. Damiano-Azzurra 0-3; Chisola-La Folgore 1-3; Meneghetti-Asti 0-3; Mercatone Uno-Lil Bussola 2-3; Virma-Dopolavoro 3-0. Class.: Carol's 58; Asti 57; Pasian 56; Azzurra 46; Virma 44; Folgore 43; Aosta 34; Dopolavoro 32; Bussola 25; Mercatone 24; S. Damiano 20; Meneghetti 12; Chisola 9; Acli 2.

PODISMO

Maratonina [illegible] Canavese a Feletto (km 21,097; partenti 350): 1. S. Loqa (Unione Industriale) 1h 7'01"; 2. Ghabbar (Marocco) 1h 7'01"; 3. Ribeg (Unione Industriale) 1h 7'20"; 4. Santachiara (Cover) 1h 8'39"; 5. [illegible] (Susa) 1h 8'45"; 6. Cerva; 7. Franchino; [illegible] Nicolosi; 9. Giunta; 10. Azza; 11. Falco; 12. Baratono; [illegible] Vesco; 14. Mouississa; 15. Boussad; 16. Ferrero; 17. Pablo; 18. Pisani; 19. Gastaldi; 20. Arcieri. *Donne:* 1. M. Manzone (Atp To) 1h 22'28"; 2. [illegible] Crescenzo (Cus To) 1h 22'37"; 3. Peretti (Alpes) [illegible] 22'46"; 4. Rotondo (Forestale) 1h 25'09"; [illegible] Cammalleri (Tranese) 1h 22'18"; 6. Bevetta; 7. Delfinis; 8. Michelotti; 9. Valsania; 10. Viola. *Campioni regionali. TM:* L. Cerva (Cafasse); *MM35:* A. Giunta (Tranese); [illegible] M. Castaldi (Tranese); *MM45:* C. Pesani (Rubiana); *MM50:* [illegible] Delure (Cafasse); [illegible] M. Bassi (Marathon); *MM60:* [illegible] Cavaglia (Feletto); [illegible] G. Grieco (Trasporti To); *TF:* [illegible] Cammalleri (Tranese); *MF35:* L. Delfinis (Atp To); *MF40:* G. Fasolo (S. Giuseppe); *MF45:* M. Manzone (Atp To); *MF50:* L. Angeli (Gspi 75); *MF55:* A. Salerno (Forno); *MF60:* V. Callegari (Trasporti To).
[illegible] a San Sebastiano Po (km 8,6; partenti 500): 1. N. Valerio (Tranese) 28'51"; [illegible] Comunanza (Pianezza) 29'07"; 3. Borelli (Atp To) 29'31". *Donne:* 1. C. Allasia (Feletto) 35'16"; 2. [illegible] (Caruti) 35'16"; 3. Zucchi (Gspi To) 36'34". *Categorie,* [illegible]: 1. [illegible] Comunanza (Pianezza); 2. Favaro; 3. [illegible]. *TM:* 1. M. Raineri (None); 2. Balocco; 3. Romeo. *MM35:* 1. N. Valerio (Tranese); 2. Biasi; 3. Veglia. *MM40:* 1. L. Mancuso (Forno); 2. Pezzano; 3. Dinucci. *MM45:* 1. F. Borelli (Atp To); 2. Giammanco; 3. Rosso. *MM50:* 1. Grendene (Forno); 2. Marangon; 3. Imperore. *MM55:* 1. [illegible] Damiani (Tranese); 2. Tantucci; 3. Abate Daga. *MM60:* 1. P. Ramondetti (Gspi To); 2. Stefani; 3. Rao. [illegible]: 1. G. Pola (Gspi); 2. Togo; 3. Albanesi. *Femminile, Allieve:* 1. E. Benazzo (Cus To); 2. Re; 3. Comino. *TF:* 1. C. Cavallo (Caruti); 2. Gallardi; 3. Casetta. *MF35:* 1. C. Allasia (Feletto); 2. Zucchi; 3. Irene. *MF40:* 1. T. Camosso (Gspi '75); 2. Arduino; 3. Moroni. *MF50:* 1. I. Gatti (Cumiana); 2. Stroppiana; 3. [illegible]. *Giovanili, Esordienti:* 1. L. Tescari (Rivoli); 2. E. Leone; 3. Di Vietri. *Esordienti F:* 1. C. Siviero (Rivoli); 2. Carnevale; 3. Mancone. *Ragazzi:* 1. P. [illegible] (Chivassesi); 2. Raineri; 3. Rubba. *Ragazze:* 1. S. Lupi (Wolves); 2. F. Leone; 3. [illegible]. *Cadette:* 1. E. Gallinetto (Chivassesi). *Allievi:* 1. A. Garello (Biella); 2. Lisa; 3. Ait Abdellah.
Trofeo Ristorante Candida a Venaus (km 8; partenti 120). *Senior:* 1. V. Gulli (Pinerolo) 28'13"; [illegible] (Giò) 28'24"; 3. Papiro (Giò) 29'20"; 4. Bessone; 5. P. Germanetto. *Master:* 1. P. Fontan (Susa) 29'40"; 2. Cantore (Giò) 30'10"; 3. La Placa (Tranese) 30'35"; 4. Pignone; 5. Humbert. *Donne:* 1. S. Pesando (Susa) 16'50"; 2. Bruno (Savoia) 17'09"; 3. Belmondo (Savoia) 18'03"; 4. Calderola; 5. Teppa; 6. Caregnato; 7. Bellone; 8. Vasone; 9. Bodoira; 10. Scalaburlo. *Giovanili, Pulcini:* 1. M. Miletto (Giò); 2. Beraldo. *Pulcine:* 1. L. Podda (Susa); 2. Natale; 3. Pognant. *Esordienti:* 1. A. Gentile (S. Maurizio); 2. Mazzo; 3. Baillo. *Esordienti F:* 1. S. Ferrua (Susa); 2. Rosso; 3. Pognant. *Allievi:* 1. M. [illegible]oppolo (Savoia); 2. Gagnor; 3. Fontan. *Allieve:* 1. V. Jacob (Savoia); 2. Tarabini.
Campionato italiano Uisp di maratonina, a Egna (Bz) (km 21,097; partenti 450). *Senior D:* 1. T. Samarero (Atp To) 1h 23'34". *Senior A:* 1. L. Fornelli (G. Lombardi) 1h 31'01". *Senior E:* 3. A. Solla (Atp To) 1h 21'05".

RUGBY

Serie C2. *Seconda fase* (3ª giornata). *Poule A:* Ivrea-Recco 28-1[illegible]; [illegible]voli-Alessandria 7-125. *Poule C:* Volvera-Amatori Imperia 45-0; Valledora-Delta Imperia 5-55. *Poule D:* San Mauro-Novara 38-11.

SCI

Trofeo delle Province AOC-CRT, a Sestriere. *Slalom gigante. Maschili, Ragazzi:* 1. A. Giordano (Bussoleno); 4. A. Francese (Valgrande); 6. R. [illegible] (None). *Allievi:* 1. R. Piano (St. Alpina); 3. F. Corsinotti (None); 6. A. Vola (Bussoleno); 7. A. Orò (Valgrande). *Giovani:* 1. F. Pognant Gros (Bussoleno); 3. A. Canavera (id); 8. M. Negro (St. Alpina); 7. D. Cascini (id). *Master [illegible]:* 1. G. Paulon (None); 2. [illegible] Challancin (Bussoleno); 3. S. Ramella (Centro Sci To); 7. A. Meranese (All Sports). *Master A3/A4:* 1. P. Nante (None); 2. A. Alberetto (Ala di Stura); 4. P. Vaccarino (None); 5. F. Pognant Gros (Bussoleno); 6. [illegible] Vittone (None). *Master A1/A2:* 1. P. Bellone (Bussoleno); [illegible] V. Bertetto (All Sports); 6. C. Bardella (St. Alpina); 11. [illegible] Fassinotti (None). *Seniores:* 1. P. Minoli (Neve Più); 4. R. Oitana (St. Alpina); 5. [illegible] Gallone (St. Alpina); [illegible] G. Gattino (Bussoleno); 11. M. Bandera (id). *Cuccioli:* 1. F. Sciuto (Serravalle); 2. M. Suppo (Bussoleno); 4. F. Corsinotti (None); 6. M. Fiore (Valgrande); 9. L. Mazzon (None). *Baby:* 1. R. Passarel[illegible] (None); 2. G. Genotti (Valgrande); 3. L. Croce (Bussoleno); [illegible] M. Tunnetti (Valgrande); [illegible] Licata (St. Alpina). *Femminili, Ragazze:* 1. I. Crisafi (Nucleo Valenza); 3. F. Genotti (Valgrande); 4. M. Bellone (Bussoleno); 5. I. Sorrentino (Stella Alpina); 6. M. Didero (Bussoleno). *Allieve:* 1. I. Moiso (Centro Agonistico At); 4. A. De Scisciolo [illegible] Alpina). *Giovani:* 1. S. Piano (St. Alpina); 3. E. Gotta [illegible]. *Master C:* 1. A. Bianco (Bussoleno); 6. C. Picco (None); 8. M. Rossero (Bussoleno); 7. M. Monasterolo (St. Alpina); 8. W. Rossero (Bussoleno). *Seniores:* 1. E. Meluccio (Centro Agonistico At); [illegible] V. Allais (None); 5. A. Verrecchia (Bussoleno); 7. P. Bonetto (St. Alpina). *Cucciole:* 1. G. Sicbaldi (None); 2. G. Vola (Bussoleno); 3. M. Boccellini (None); 5. A. Venuti (id); 7. [illegible] Bardotti (Bussoleno). *Baby:* 1. F. Geninatti (Valgrande); 4. [illegible] Pettigiani (Bussoleno); [illegible] E. Bertinotti (id); 8. E. Fabretto (Bussoleno).
Coppa Ergom, a Sestriere (org. Sauze). *Slalom gigante. Maschile:* 1. H. Casse (Sestriere); 2. I. Di Clemente (Claviere); 3. E. Caruti (id); 4. M. Leone (Sestriere); 5. G. Noero (Bardonecchia). *Femminile:* 1. O. Marchisio (Pragelato); 2. B. Ricagno (Borgata); 3. [illegible] Conti (Sestriere); 4. M. Cipriani (Bardonecchia); 5. E. Poncet (Sestriere). *Classifica società:* 1. Sestriere; 2. Pragelato; 3. Claviere.

SQUASH

Campionati italiani a squadre NC, a Torino. *Femminile:* 1. Sport City A To (Bono, Baracco, Caruti, Binfaci); [illegible] Squash Point A To (Balcux, Fogli, Podavini); 3. Ronchiverdi To (Fantini, Fasson, Ameno); 4. The Gym & Squash A To (Abrate, Sogliano, Cantalupo).

TENNIS

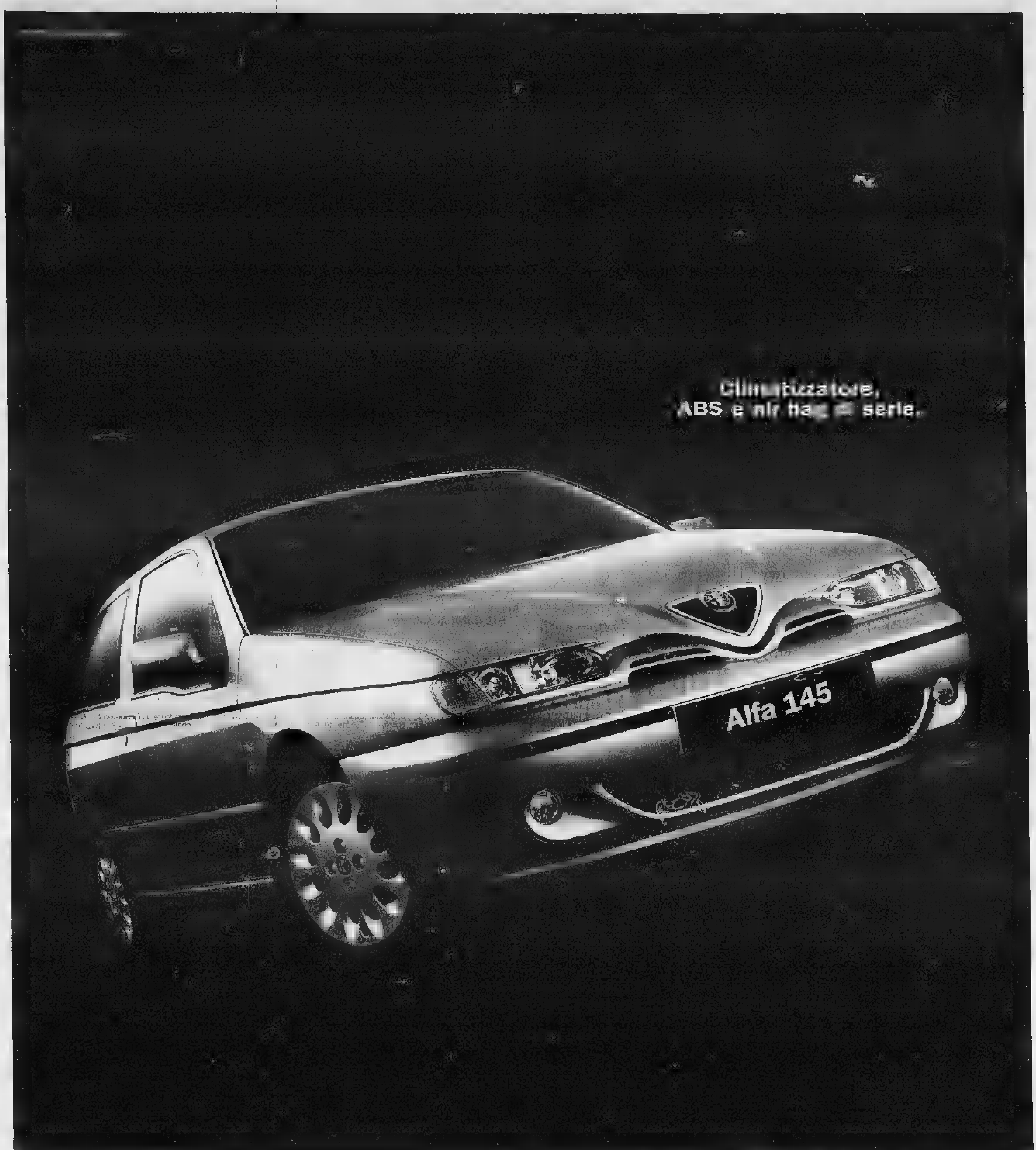
Campionati invernali. *Maschile 3ª cat.* (finale): Sporting A-AT Al 2-0. *Trofeo Balducci:* Sporting-Cedas 2-1. *Trofeo Under 14:* Ronchiverdi-Sporting 3-0; Rivoli 2000-Can. Tanaro Al 0-3. *Trofeo Bertotto* (finale): Sporting Borgaro-Can. Tanaro 2-1. *Femminile. Trofeo Under 16* (finale): Rivoli 2000-Sporting 2-1. *Under 14:* Sporting-Ust Beinasco 1-2.
Serie C. *Maschile:* Sporting To-Indoor 6-1; La Pineta Sangano-At Al 3-4; Pinerolo-La Betulle 2-5; Biella-Ferre[illegible] 6-1; Alpignano-Circ. Dip. Cassa Al 1-6; Country Cn-Accademia Bi 4-3. *Femminile:* Asl Giaveno-Ust Beinasco 3-2.
Over 35 NC. *Maschile:* Taxi To-La Pineta B 0-3; La Pineta A-Cassa Al B 3-0; Biella A-Rivoli 2000 B; Cedas To-Arca Enel To 3-0; Match [illegible] To-Nuovo Circ. Ivrea A 0-3; Pino T.-Comunale Rivoli 2-1; Ronchiverdi-Scherma To 3-0; [illegible] S. Carlo-Vigel Borgaro 1-2; Monviso-Can. Casale 3-0; Sporting-Fossano 3-0; Can. Sino-Piccolo Club 3-0.

TENNIS TAVOLO

Torneo di singolo, a Torino. *Maschile 4ª cat.:* 1. A. Nucibella (TT Torino).

TIRO CON L'ARCO

Interregionale [illegible] Round, a Torino (Arcieri Iuventia). *Maschile. Divisione olimpica, Seniores:* [illegible] Marchi (Sentiero Selvaggio); *Juniores:* D. D'Agostino (Iuventia); *Veterani:* E. Tacconi (Varian, Settimo T.). *Allievi:* [illegible] Corradino (Iuventia); *Ragazzi:* S. Menardi (Iuventia); *Giovanissimi:* [illegible] Vitale (Valle Susa). [illegible] *Arco Nudo, Seniores:* [illegible] Berti (Sentiero Selvaggio); *Veterani:* [illegible] Poggio (Sentiero Selvaggio). *Div. Compound, Seniores:* [illegible] Amè (Arco Alpignano). *Juveniles:* D. Rossi (Iuventia); *Veterani:* F. [illegible] (Chizzoli A.T. Crema). *Femminile, Divis. Olimpica, Seniores:* F. Vaitali (Chizzoli A.T. Crema); *Juniores:* E. Paciello (Arca); *Veterani:* G. Volta (Arc. Del Gufo, Moncalieri); *Ragazzi:* M. D'Andrea (Iuventia); *Giovanissimi:* A. Gentilucci (Iuventia). *Div. Arco Nudo, Seniores:* M. Bricarello (Arc. Del Gufo). *Div. Compound, Seniores:* F. Sarzella (Iuventia); *Veterani:* M. S. Bovero (Sentiero Selvaggio). *Olimpica Maschile a squadre. Ragazzi:* Iuventia (Menardi, Morano, Giovine). *Allievi:* Valle Susa [illegible]rgone (Di Cesare, Pittini, Beltrao); *Seniores:* Iuventia (Sanna, Servetti, Corrado); *Giovanissimi:* Valle Susa (De Falco, Gisi, Justetsen). *Compound Seniores:* Chizzoli Crema (Zaniboni, Vezzani, Cremagna); *Juniores:* Iuventia (Rossi, Gentilucci, Torre[illegible]go). [illegible] *Compound Seniores:* Iuventia (Sarzella, Pozzobon, Caddeo) che migliora con punti 2483 il primato italiano di 2479 punti che già le apparteneva. *(altri risultati sul giornale di domani)*


Climatizzatore,
ABS e air bag di serie.
Alfa 145

RITROVI

AMERICA: v. Frejus 27. Tel. 011.4477171: da noi è sempre festa.
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. [illegible] 011.6699500. Ore 15,30 e 21 danze by Rocky e i suoi solisti. Ore 21 "Boogie... latino ... e non solo!".
GARDEN DANZE 6803443 h. 15 con noi. H. 24 Gran Serata spettacolo con Gribaudo Enna Liscio DOC ciao"
LA LUCCIOLA [illegible] Taranto 208-T. 200.097· 15 D.J. 21 Edo Puma come negli anni 60 successo travolgente.
PATIO + [illegible] 22,30 Tel. 661.4841.
[illegible] Night [illegible] v. A. Doria 8: Musica dal vivo spettacoli [illegible] 22.30 - Aperto tutta la sera. Tel. 011.[illegible]

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Tatiana Veramoyanko [illegible] 436331. Sergio Agosti.
FOGLIATO: '900 [illegible].
[illegible]: "Luci e colori della primavera russa".

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]: Claudio Nicoli scultore
CARLINA: [illegible] personale T.817344.
NARCISO: Marcello Mascherini scultore.

TELESTAR
7.00 True colors; 7.55 Baci in prima pagina; 8.30 Mr. Belvedere, TF; 12.00 Musica insieme; 14.30 Tg9; 18.00 True [illegible] Telefilm; 19.25 Baci in prima pagina, TF; 20.00 Tg9; 20.30 Mr. Belvedere, TF; 21.00 Amichevolmente con..; 1.50 Tg9.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.30 Bruno di sera, Varietà con B. Gambarotta; 22.30 Tg4; 23.00 Spettacolo di varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TELECITY
10.35 Galaxy Express; [illegible] TF; 15.30 Telecity per voi; 17.30 Qua la zampa; 18.00 Street legal, TF; 19.00 Tg7; 19.45 Sun college; 20.15 Uomo tigre; 20.50 Punto di rottura, Film; 23.00 Baywatch Nights, Telefilm.

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Autoexpo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.20 Andiamo al cinema; 19.30 Videonotizie; 20.00 Super 80; [illegible] Bruno di sera; 22.30 Videonotizie; [illegible] Auto Expo; 0.45 Videonotizie.

PRI[illegible]ANTENNA
11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali [illegible]; 13.00 Le auto della settimana; 14.15 Cronache regionali [illegible]; 16.30 Le stelle su di noi; 18.00 Spo[illegible] pensioni; 19.00 Sport X; 20.00 Le auto [illegible] settimana; 21.00 Il grande Basket; 22.00 Pianeta volley; 22.25 Cronache regionali; 22.45 Orient Farshe; 23.45 Le auto della settimana

[illegible] RETE TV
[illegible] Spazio [illegible]; 10.30 Affari d'oro; 12.15 Agri news; 12.30 Maddalena, Telenovela; 13.30 Team Tv news; 13.45 Affari d'oro; 18.00 Le auto della settimana; 19.00 T4; 19.30 Team tv news; 20.05 Qui Juventus - Qui Torino; 20.15 Speciale Val d'Aosta; 20.45 A l'osta del merca; 22.30 A spasso con Internet; 23.15 Dolce notte; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario; 11.00 Cartomanzia; 12.30 Il mercatino; 13.00 Auto oggi; 15.00 Il mercatino; 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 M. 12 La maratona; 22.15 Tg Time notizie; 23.00 Cartomanzia; 24.00 Auto oggi; 0.50 Teletime by night.

[illegible]
12.00 Star Trek, Cartoni animati; 12.30 The Beverly Hills, Telefilm; [illegible].00 Musicale; 16.00 Ragazzi, TF; 17.00 Musicalmente the; 17.30 Cartoni [illegible]; 18.30 D... come donna; 19.30 Documentario; [illegible] Tg; 20.45 Silence of the [illegible], Film; 22.30 Tg; 23.00 Auto d'oggi; 23.30 Sexy; 0.30 Guarda che luna; 2.00 [illegible].

[illegible] ODEON [illegible]
[illegible] e bellezza; 18.00 Cinema Odeon; 18.05 Primo di sera; 18.45 Tape Runner; [illegible].00 Motown news; [illegible]5 [illegible] ohl; 19.25 Cinema Odeon; 19.30 Tg Piemonte/Biorimo; 20.[illegible] Meteo; 20.05 Tg rosa shocking; 20.30 Maganimale, Film-tv; 22.30 Future; 23.30 Motown sport; 0.30 Nu[illegible].

[illegible]ETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, TN (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 [illegible] (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Documentari; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
12.30 Fun - Tv, [illegible] Dog [illegible]se, Telefilm; 13.00 Rassegna stampa; 14.00 Shopping in poltrona; 15.00 Rassegna stampa; 18.30 I segreti del mondo animale; 19.00 Italianissima; 20.30 A 0027, da Las Vegas in mutande, Film; 22.30 Auto d'oggi.

G.R.P.
13.00 Grp Sport; 13.30 Vivere Torino; 18.00 La città allo specchio, (R); 19.30 Vivere Torino; 19.45 Monitor; 20.00 Grp sport; 20.15 Avvenimenti; 20.50 Copertina; 21.20 Il momento magico di GRP; 22.30 Sport estremi; 22.55 Monitor Flash.

RETE 7
7.00 J Tv; 7.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Tv; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7; 20.40 Iceberg; 22.45 Informa sette - Meteo - Oroscopo; 23.30 Sexy and soda live

[illegible]
9.00 Filodiretto, 12.00 Passione eterna, Film; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni animati; 16.00 Il regionale; 17.15 Pianeta tennis; 18.15 Cartoni; 18.45 Pietre vive; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.40 Scoop, Telefilm; 21.30 Correndo correndo; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale.

TAI 9
9.00 Filodiretto, 12.00 Passione eterna Film; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni animati; 16.00 Il regionale; 17.15 Pianeta tennis; 18.15 Cartoni; 18.45 Pietre vive; 19.15 Il regionale; 20.10 L'erba voglio; 20.25 Tg locale; 20.40 Punti di vista, 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Tg locale.

T[illegible]STUDIO
8.30 Documentario; 9.00 [illegible]m; 11.30 Top model, Telenovela; 12.00 Crazy dance; 12.30 Cartoni animati; 13.30 D... come donna; 15.40 Cinema Piemonte; 16.00 Rassegna stampa; 17.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Documentario; 19.00 Fiori all'occhiello, Cabaret; 19.30 Tg; 20.00 Rivediamoli insieme; 20.15 Storie; 22.15 Tg; 22.30 Oroscopo; 23.00 Fiori all'occhiello; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Tg notte.

VIDEONORD
11.30 Tg multilingue; 13.00 The box; 16.00 Film; 20.30 Film; 22.[illegible] Telegiornale 23.55 [illegible].

Eventuali errori e variazioni nei pro[illegible]mi sono causati dalla non tempe[illegible] comunicazione delle emittenti.

RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - [illegible] 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.8

Giornale Orario [illegible] Piemonte (in colla[illegible] "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.
30" Minuto - Lo Sport 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30.
6-9 Abitudine Quotidiana; **6.25** Prima [illegible]na; **6.50** Viabilità; **7.15** Agenda locale; [illegible] Pagina 20anni prima; **9-12** Musica e [illegible]; **9.30** Viabilità aeroporto; **10.10** Pre[illegible] tempo; **10.50** Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie; **12.10** Temperature; [illegible] Dediche; [illegible] Viabilità [illegible] Municipale; **14.20** Dediche; **15-18** Musica e Notizie; **16.50** Viabilità Ferrovie; **17.20** Dediche; **18-21** Abitudine Quotidiana. [illegible] diretta da La Stampa; **21-24** Musica e Notizie; **24-6** Notturno Musicale.



TRAME

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta di un quarantenne che s'invaghisce della compagna di scuola della figlia. [Ambrosio, Olimpia]

BEAUTIFUL PEOPLE. Drammatico. Sullo sfondo della guerra civile in Bosnia, la storia di quattro famiglie londinesi. [Due Giardini]

BOYS DON'T CRY. Drammatico. Da una storia vera. Kimberly Pierce racconta di un ragazzo che arriva in una cittadina del Nebraska: bene accolto dagli abitanti del luogo, in realtà non è la persona che la gente si immagina. [King]

CANONE INVERSO. Drammatico. Un violinista e il rapporto che egli ha con il suo violino e con una giovane donna. [Valentino]

C'ERA UN CINESE IN COMA. Commedia. Nel suo nuovo film Carlo Verdone è un impresario che «lancia» nel mondo dello spettacolo un giovane cabarettista. [Eliseo]

IL COLLEZIONISTA DI OSSA. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan. [Ideal, Reposi]

DICIASSETTE ANNI. Drammatico. Dalla Cina, la storia di una ragazza che, dopo aver passato diciassette anni in galera per aver accidentalmente ucciso la sorella, torna a casa e si [illegible] alla ricerca dei genitori scomparsi. [illegible]

GIOCO D'AMORE. Sentimentale. Un periodo di crisi [illegible] vita [illegible] campione di baseball Kevin Costner: la trascurata moglie accetta un lavoro a Londra, la squadra dove gioca è in vendita. [Capitol, Fiamma]

HURRICANE. Drammatico. Denzel Washington è il pugile di colore degli anni Sessanta ingiustamente accusato di omicidio e rinchiuso in galera. Da una storia vera. [Ambrosio, Etoile]

INSIDER. Drammatico. Al Pacino impersona un giornalista alla costante ricerca dello «scoop»: in questo caso [illegible] fornisce Russell Crowe, testimone chiave di una causa contro l'industria del tabacco. [Doria]

LUNA [illegible]. Commedia [illegible]. Fra le sorprese dell'ultima Mostra di Venezia, il film racconta di una giovane abitante di un villaggio desolato dell'Asia Centrale che sogna di diventare attrice. [Centrale]

MAGNOLIA. Drammatico. Nove storie che s'incrociano nel nuovo film del giovane Paul Thomas Anderson. Orso d'Oro al FilmFest di Berlino. [Reposi]

MAN ON THE MOON. Commedia drammatica. Jim Carrey impersona Andy Kaufman, inventore comico americano degli anni Ottanta, diventato celebre in poco tempo e altrettanto presto scomparso dalle scene. [Arlecchino]

IL MANOSCRITTO DEL PRINCIPE. Commedia drammatica. Nella Palermo degli anni Cinquanta due giovani si trovano ad essere testimoni della nascita di un capolavoro: «Il Gattopardo». [Studio Ritz]

UN MARITO IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico ricattato da una donna a conoscenza di un suo peccato di gioventù. In aiuto dell'uomo accorre un amico, brillante casanova (Rupert Everett). [Reposi]

MET... NOTTE. Drammatico. Diego Abatantuono è un metronotte di Lucca che viene lasciato dalla fidanzata per un collega, che egli trova in fin di vita. [Vittoria]

MICKEY OCCHI BLU. Commedia. A New York Hugh Grant è un banditore d'aste che s'innamora di Jeanne Tripplehorn, figlia del temuto mafioso James Caan. [Olimpia]

IL MIGLIO VERDE. Drammatico. La trasposizione sul grande schermo di un best seller di Stephen King ambientato negli Anni Trenta in un penitenziario americano e incentrato sul rapporto che s'instaura tra un secondino (Tom Hanks) e un condannato a morte (Michael Clarke Duncan). [Lux, Fera]

MILLION DOLLAR HOTEL. [illegible] nuovo lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di «disperati» di Los Angeles e comincia con il suicidio del figlio di un magnate dell'informazione su cui indaga il detective Fbi Mel Gibson. Nell'hotel, la storia d'amore tra una prostituta (Milla Jovovich) e un ingenuo ragazzo (Jeremy Davies). [Actor's, Reposi]

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene dimenticata dai familiari in un autogrill. Sconvolta, decide di non aspettarli e di andare a Venezia da sola. [Accademia, Chaplin 2]

PREFERISCO IL RUMORE DEL MARE. Commedia drammatica. Il nuovo film di Mimmo Calopresti racconta di due giovani, il ragazzo del sud Rosario e il benestante Matteo, che devono crescere «e non sanno come fare» nella Torino dei nostri giorni. [Empire, Reposi]

RAGAZZE INTERROTTE. Drammatico. Dal romanzo di Susan Kaysen, la storia di una adolescente nell'America fine Anni Sessanta: si chiama Susan, un medico la giudica malata e la manda in un manicomio. In ospedale, Susan frequenta un gruppo di coetanee. Lei è Winona Ryder. [Adua, Nazionale]

LE REGOLE DELLA CASA DEL SIDRO. Commedia. Dal romanzo di John Irving, il rapporto tra un orfano e il suo padre spirituale. [Chaplin, Due Giardini, Nazionale]

IL TALENTO DI MR. RIPLEY. Giallo. Dal romanzo di Patricia Highsmith, la storia di un giovane americano all'apparenza perbene che viene mandato in Italia da un ricco signore alla ricerca del figlio, in vacanza con la fidanzata. [Eliseo]

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia drammatica. Storie di [illegible] per l'ultimo [illegible] di Almodovar, Oscar quale miglior film straniero. [Adua, Valentino]

THE BEACH. Avventura. Il ritorno sullo schermo di Leonardo DiCaprio vede il divo nel ruolo di un giovane americano in viaggio a Bangkok e, dopo aver trovato una mappa, alla ricerca di una piccola isola misteriosa. [Eliseo]

THREE KINGS. Avventura. Alla fine della guerra del Golfo quattro soldati americani hanno ancora una missione da compiere: recuperare l'enorme quantitativo d'oro sottratto da Saddam Hussein. [Gioiello]

TITUS. Drammatico. Per il suo esordio alla regia Julie Taymor ha scelto la tragedia di William Shakespeare «Tito Andronico» basata sulle gesta del generale dell'antica Roma impersonato da Anthony Hopkins. [Ambrosio]

TUTTO L'AMORE CHE C'È. Commedia. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con le sue tre figlie getta lo scompiglio tra i giovani di un paese della Puglia. [illegible]

UNA STORIA VERA. Commedia drammatica. Lynch ha portato sullo schermo la storia di un anziano contadino americano che decide di raggiungere il fratello percorrendo più di 500 chilometri su un tagliaerba. [Erba]

GLI HOME-VIDEO PIU' RICHIESTI

Nel weekend tutti a casa con Cruise, la Kidman Willis e la strega di Blair

Daniele [illegible]

Gli eventi del fine settimana. I film più noleggiati in videocassetta nel weekend sono stati i tre che caratterizzano l'attuale stagione cinematografica: l'ultima opera del maestro Stanley Kubrick «Eyes Wide Shut» con Nicole Kidman e Tom Cruise in crisi matrimoniale, il film fenomeno dei giovani americani Daniel Myrick e Eduardo Sanchez «Il mistero della strega di Blair» basato sulla vicenda di tre studenti videoamatori scomparsi in un bosco mentre giravano un documentario, «Il sesto [illegible]» con Bruce Willis (nelle sale a metà mese nella commedia «Storia di noi due» con Michelle Pfeiffer) psicologo infantile che si prende a cuore le vicissitudini di un bambino in possesso di facoltà paranormali (il bravissimo Haley Joel Osment). Editano rispettivamente la Warner, Filmauro, Buena Vista.

Parecchie richieste anche per il recente Oscar quale miglior film straniero «Tutto su mia madre», storia al femminile firmata da Pedro Almodovar (peraltro riproposto nei cinema), e per il discusso «Fight Club» del talentuoso David Fincher («Seven») con Brad Pitt nel ruolo, creato dallo scrittore Chuck Palahniuk per il suo omonimo romanzo d'esordio, di Tyler Durden, organizzatore di match di lotta segreti in cui i protagonisti si massacrano per «fuggire dalla realtà che li opprime».

Il [illegible] home video, intanto, si arricchisce questa settimana di numerose e interessanti novità: oggi, ad esempio, esce il fantascientifico «La moglie dell'astronauta» con Charlize Theron (tuttora ne «Le regole della casa del sidro») che trova il marito Johnny Depp «cambiato» dopo un viaggio nello spazio, domani approda nei negozi l'evento «Guerre stellari: Episodio 1 - La minaccia fantasma» di George Lucas, mentre sempre domani sera sarà possibile noleggiare il drammatico «Destini incrociati» con Harrison Ford e Kristyn Scott-Thomas.

PRIME VISIONI

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 88 76 07. **Pane e tulipani** di S. Soldini con L. Maglietta e B. Ganz. Or. 20.10, 22.30. Ingr. 12.000, rid. 9000.

ACTOR'S STUDIO via C. della Salute 77 b, tel. 011 216.6784. **The million dollar hotel** di W. Wenders con M. Gibson, M. Jovovich e J. Davies. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, rid. 9000.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **Ragazze interrotte** di James Pictures con W. Ryder, A. Jolie, C. Duvall. Or.: 15; 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 011 856.521. Pom. **Toy story 2** or. 15, 16.45. Sera **Tutto su mia madre** con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Or. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Hurricane** di N. Jewison, con D. Washington, J. Hannah. Or. 16.10, 19.10, 22.10. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V. M. 14. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000, sera [illegible], cinecard [illegible].

AMBROSIO MULTISALA 3 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Titus** di Julie Taymor con Antony Hopkins, Jessica Lange. Or. 16; 19.05; 22.10. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000, sera 12.000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Man on the moon**, regia di Milos Forman con Jim Carrey, Danny De Vito, Courtney Love. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. [illegible] 7000, [illegible] 5000, sera [illegible] rid., rag.

[illegible] via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. **Gioco d'amore**, di S. Raimi, con C. Costner, K. Preston, J.C. Reilly. Or.: 16.10; 19.15; 22.20. Ingr. pom. 7000; sera 12.000.

[illegible]TRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110. **Luna Papa** di B. Khudojnazarov con [illegible], M. [illegible], N. Fomenko. Or.: 16.30; 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000, Aiace 7000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **Le regole della casa del sidro** di Lasse Hallstrom con T. Maguire, C. Theron. Or.: 15, 17.30; 20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, rid. 9000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **Pane e tulipani**, di S. Soldini con L. Maglietta, B. Ganz, G. Battiston. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, rid. 9000.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. **Three Kings**, regia di D. O. Russel con G. Clooney, M. Wahlberg, I. Cube. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 [illegible]. **Insider - Dietro la verità** con M. Mann con Al Pacino, R. Crowe. Or.: 15.45, 19; 22.15. Ingr. pom. [illegible], anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000.

[illegible] - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **Le regole della casa del sidro**, di L. Hallstrom con T. Maguire, M. Caine, C. Theron. Or.: 15; 17.30, 20, 22.30. Pom. 6000, sera 12.000, rid. 8000.

DUE GIARDINI - Sala O[illegible] via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **Beautiful people** di J. Dizdar, con C. Coleman, C. Kay. Or. 16, 18.15, 20.30, 22.40. Ingr. pom. 6000, sera 12.000; rid. 8000.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Il talento di Mr. Ripley** di Minghella con M. Damon, G. Paltrow, C. Blanchett. Or.: 15, 17.25, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EL[illegible] p. Sabotino, tel. 011 447 5241. **The beach** di D. Boyle con L. Di Caprio, T. Swinton. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **C'era un cinese in coma**, di Carlo Verdone con B. Fiorello, M. Nissan. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

[illegible] p. Vitt. Veneto 5, tel. 011 817 1642. **Preferisco il rumore del mare** di M. Calopresti con S. Orlando, F. Sacchi. Or. 16.[illegible], 18.30, 20.30, 22.30. Pom. 7000, sera 12.000, rid. 9000.

[illegible] c. Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Una storia vera**, regia di D. Lynch. [illegible] 20, 22.30. [illegible] 11.000, rid. 8000.

[illegible] c.so Moncalieri 241, tel. [illegible] 661 5447. **Teatro di guerra** di Mario Martone. Unica proiezione ore 22.30. Ingresso 5000.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530 353. **Hurricane**, di Normann Jewison, con Denzel Washington. Or. 16.05; 19.15; 22.15. Ingr. [illegible] 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12.000.

EURO via Po 30, tel. 011 817 3323. RIPOSO

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 011 385 7057. **Gioco d'amore**, di S. Raimi, con K. Costner, K. Preston. Or. 16.10; 19.15; 22.20. Pom. 8000, sera 12.000.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316. **Il collezionista di ossa**, regia di P. Noyce, D. Washington, Angelina Jolie, Queen Latifah. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 1[illegible].

KING via Po 21, tel. 011 812.5996. **Boys don't cry** di K. Pierce con H. Swank, C. Sevigny. V. M. 18. Or. 16; 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000; rid. 9000.

[illegible] via S. Teresa 5, tel. 011 534 614. **Diciassette anni** di Zhang Yuan, con Liu Lin, Li Bingbing, Li Yaping. [illegible] 20.30 [illegible] pom. 7000, sera 12.000, rid. 9000.

LUX Gall. S. [illegible], tel. 011 541.283. **Il miglio verde**, regia di F. Darabont con T. Hanks, D. Morse, R. Hunt. Or.: 15, 18.30, 22. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000, sera 12.000.

MAS[illegible] via [illegible], tel. 011 817 1048. CHIUSO PER [illegible]

[illegible] via Montebello 8, tel. 011 817 1048. CHIUSO PER [illegible]

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 011 812 4173. **Ragazze interrotte**, di James Pictures con W. Ryder, A. Jolie, C. Duvall. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 011 812 4173. Pom. **Le regole della casa del sidro**, di L. [illegible] con T. Maguire, M. Caine, C. Theron. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Pom. 7000, sera 11.000.

[illegible] via Arsenale 31, tel. [illegible] 532 448. **American beauty**, regia di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annett Bening. V. M. 14. Or. 15, 17.30; 20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **Mickey occhi blu**, regia di K. Marvin. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

LEGENDA: ● BELLO ●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ●●● MEDIOCRE ● BRUTTO

REPOSI 1 via XX [illegible] 15, tel. 011 531 400. **Il collezionista di ossa**, regia di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Magnolia**, regia di Paul [illegible] Anderson con T. Cruise, Jeremy Blackman, Melinda [illegible] Seymour. Or. 14.45, 18.15, 21.45. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **The million dollar hotel**, regia di Wim [illegible] con [illegible], Milla Jovovich, Mel Gibson. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera [illegible].

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Un marito ideale**, regia di Oliver Parker, con Cate Blanchett, Minnie Driver, Rupert Everett. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera [illegible].

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. **Preferisco il rumore del mare**, regia di M. Calopresti con S. Orlando, F. Sacchi, P. Cino, M. Raso. Or. 14.50, 16.45, 18.[illegible] [illegible]. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145. **Tutto l'amore che c'è** di Sergio Rubini con D. Russo, C. Fiorelli, V. Fuconi. Or.: 16.15; 18.20, 20.25, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011 819 0150. **Il manoscritto del principe**, regia [illegible] con M. Bouquet, J. Moreau, Leopoldo Trieste. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

[illegible] 1 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. **Tutto su mia madre**, di P. Almodovar con Penelope Cruz, Cecilia Roth. [illegible] 22.35. Ingr. 11.000, rid. 8000.

VALENTINO 2 Teatro [illegible] M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. **Canone inverso** di R. Tognazzi. Or. 20.20, 22.30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

VITTORIA via Roma [illegible], tel. 011 562 1789. [illegible] di F. Calogero con D. Abatantuono, M. Messeri. Or. 16.05, 18.15, 20.25, 22.35. Ingr. pom. 7000, anz. [illegible] cinecard 5000, sera 12.000.

ALTRE VISIONI

ARNELLA v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429. Serata «Unione italiana Ciechi». Ore 21 **A prima vista** di J. Winkler. Ingresso gratuito.

CINE v. Nizza 56, tel. 011 668 7668. **Message in a bottle** (Le parole che non ti ho detto) vers. orig. inglese. Ore 17.15, 19.45, 22.

[illegible] Bagetti 30, tel. 011 433 7474. [illegible] 21.15 cinecircolo Il Pungolo [illegible] sabato e domenica [illegible] e la strega [illegible] di M. Ocelot, disegni animati. Ingr. [illegible] 2 film 14.000.

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 011 284 134. CHIUSO PER LAVORI

CARDINAL [illegible] v. C. Massaia 104. NON PERVENUTO

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Domani ore 21 per la «Rassegna di marzo 2000» **Le parole che non ti ho detto**. Ingresso gratuito.

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 011 522 4279. 1ª rassegna [illegible] 2000» **Character - [illegible] eccellente** di Mike Van [illegible]. Ore 21.15. Ingr. 6000.

LUCI ROSSE

[illegible] via Saccio 18, Tel. 011 562 12 83. **La donna disposta a tutto** con Robert Malone, Olivia Dal Rill. Apertura ore 14.30 ultimo ore 22.30. Da lunedì a venerdì intero 8000, ridotto 7000, [illegible] 5000.

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31, Tel. 011 484 621. **Mogli e femmine** con fuori programma **Extreme Hard-core**, prima visione. Giorni feriali ore 10.30 ultimo ore 22.30, festivi ore 14.30 ultimo 22.30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel. 011 521 2385. **La carne è debole** con Yves Baillard. Apertura no stop dalle ore 10.30 alle ore 1.30. Festivi orario 14.30 - 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 011 655 334. **Harem [illegible]** con Rocco Siffredi, Monika Dvoczka. Apertura ore 10.30, ultimo ore 22.30. Festivi ore 14.30 - 22.30.

METROPOL via P. Tommaso 5, Telefono 011 650 5770. **Relazioni particolari di Selen**. Prima visione. Apertura ore 10.30 ultimo [illegible]. Venerdì e sabato spettacoli imperdibili con le nuove stars e le mitiche Metropol's Girl.

REGINA corso Regina Margherita 123, Tel. 011 436 2092. **Passione selvaggia** con Nina Hartley. Ap. ore 15 ultimo ore 22.

ROMA BLUE via S. Donato 4a, Tel. 011 487 765. **Caldo e piccante** con Deborah Wells, Mark Davis. Ap. ore 15 ult. ore 22.30. Ingr. 7000.

SPEZIA via Nizza 172, Tel. 011 696 3611. **Golose**, con Milly D'Abbraccio. Ap. ore 15 ult. 22.30. Da lun. a ven. ingr. [illegible] anziani 5000.

[illegible] MOVIE via Cigliano [illegible], Telefono 011 749 2507. **[illegible]** con Rocco Siffredi e Rosa Caracciolo. Ap. ore 15 ult. 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515 75 11. Ore 15 Ciné semaines de la francophonie: Cinéma du Québec. **La déroute** [illegible].

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. V. Ventimiglia 211 (P. del Lavoro), tel. 011 66 45 711. RIPOSO

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo [illegible] Torino. Tel. fax 011 544 545. Il 6 e il 7/4 ore 21.15 l'Espace: [illegible] **Prosopopea secolare** [illegible] (del parlare dei morti). Teatro dell'acqua di e con M. Pagura e P. Cappellano, spett. teatrale ingr. 12.000 e 15.000. Info e pren. [illegible] 011 544541. E-mail mutamento@yahoo.com

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Via S. [illegible]. Tel. fax 011 4364730 [illegible]

[illegible] Don Orione [illegible] [illegible] Tangram Teatro e Città di Torino [illegible] **Elogio alla Follia - Il Teatro** [illegible] ore 21 [illegible]. Regia di Ivana Ferri con V. [illegible] R. Lepore. Info e pren. 011 [illegible]. E-mail tangramteatrotorino@libero.it

TEATRALIA ARTEDRAMA. (Centro formazione Teatrale) Aff. Arci via Palestro 9 Moncalieri. Nell'ambito del XLII Congresso Nazionale di Psichiatria rassegna Piccoli fuochi: sab. 15 e dom. 16 ore 21 **Dall'alto dell'abisso**. Prog. Giovan Resistente. Ven. 22/4 ore 21 **Alexander**. Compagnie Attir di Milano, tel. 011 645 740.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[illegible]: 011 931 2403 [illegible]

[illegible]CCHIA
[illegible]: 0122 99633 RIPOSO

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470 3576 **Guardami**.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49 249 RIPOSO

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: 011 971 6525 **Il collezionista di ossa**.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959 1540 RIPOSO

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811564 NON PERVENUTO

CHIERI
SPLENDOR: 011 942 16 01 **Metronotte**.
UNIVERSAL: 011 941 1867 **Le regole della casa del sidro**.

CH[illegible]
[illegible]: 011 910 97 37 **Il collezionista di ossa**.
CINECITTA': 011 331 15 86 CHIUSO PER LAVORI
POLITEAMA: 011 910 1433 **Il miglio verde**.

CIRIE'
NUOVO: 011 [illegible] **Il collezionista di ossa**.

COLLEGNO
PRINCIPE: 011 405 6795 **Il miglio verde**.
[illegible]: 011 7[illegible] 623 **Gioco d'amore**.
[illegible]: 011 7[illegible] 623 **American beauty**.
STAZIONE: 011 789.792 **Mickey occhi blu**.
STUDIO LUCE: [illegible] 910 647 **Il collezionista di ossa**.

CONDOVE
CONDOVILLE: 011 964 4346 NON [illegible]

CUORGNE'
MARGHERITA: [illegible] 657.523. Due cesà al cinema **La storia di Agnes Browne**.

[illegible]
T. [illegible]: 011 937 5923 [illegible] d'Essai **Le ceneri di Angela**.

IVREA
2001 MONTALTO DORA: 0125 651 079 RIPOSO
ARCIMENA: 0125 425 064 RIPOSO
BOARO: 0125 641 480 NON PERVENUTO
LA SERRA: 0125 44 341 [illegible]
POLITEAMA: 0125 641 571 [illegible] **Onegin**.

LEINI'
AUDITORIUM: 011 99 88 096 NON PERV.

MONCALIERI
S.S. CASTELLO: 011 [illegible] **Il miglio di Felicia**.

PIANEZZA
LUMIERE: 011 968 2088 **Il collezionista di ossa**.

PINEROLO
[illegible]: [illegible] 201 142 **Hurricane**.
MULT. ITALIA 200: 0121 393 905 **American beauty**.
MULT. ITALIA 500: **Il miglio verde**.
RITZ: 0121 374 957 **Le regole della casa del sidro**.

RIVOLI
RONDELLO: 011 958 6780 **La [illegible] del pianista sull'oceano**.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822 7362 [illegible]

SAUZE D'OULX
[illegible]: 0122 850 974 **Il [illegible] di Mr. Ripley**.

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76334 [illegible]

[illegible]A
CENISIO: 0122 622 686 RIPOSO

TORRE PELLICE
TRENTO: Tel. 0121 933 096 [illegible]

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617 122 RIPOSO
AMBRA DUE: 0124 617 122 RIPOSO

[illegible]
[illegible] 1: pren. 011 [illegible] 011 451 [illegible] **The million dollar hotel**.
SUPERCINEMA 2: **Il miglio verde**.
SUPERCINEMA 3: **Il collezionista di ossa**.

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 96 10 857 RIPOSO

VINOVO
AUDITORIUM: 011 9651181 NON PERV.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011 540 382 - via Piave 21, tel. 011 460 41 11). Or. martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio lun. - ven. 9-18, sabato 9-14.

ARMERIA REALE (tel. 011 543 889). Orario mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9-14, martedì e giovedì 13.30-19, lunedì chiuso. Informazioni e prenotazioni tel. 011 518 43 58.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083) [illegible] 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Orario: lunedì-sabato 8.30-13.50.

BIBLIOTECA REALE (piazza [illegible] 191, telefono 011.543.855). Or.: martedì, giovedì e sabato 8.30-13.30; lunedì, mercoledì e venerdì 8.30-17.45.

BORGO [illegible] MEDIEVALE (tel. 011.669.9372) [illegible] giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI [illegible] REALE (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Interni Juvarriani». [illegible] «Un Castello nel [illegible]». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi, 9-11.30, 14.30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459.36 75.

CASTELLO [illegible] (tel. 011.6815.45.42). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22.57 244 - 22.57.422). Museo A come... conoscere e giocare con i rifiuti. Orari: festivi dalle 15 alle 19, feriali solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011 54 65 94). Mostra «Margaret Bourke-White fotografa», fino al 28/5. Orari da martedì a sabato 15-19, sabato e domenica 10-19, lunedì chiuso.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562 9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti primo venerdì del mese 15.30-17, sabato 9.30-11, domenica 15.30. Visite guidate dom. 10-11.30 e 11.30-13.30.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14, giovedì 10-19, domenica 9-20; lunedì chiuso. Ingresso libero.

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011 81 29 116). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.52.22). Mostra «Immagini della vita di ogni giorno nell'arte del XX Secolo». Fino al 21/5 «E' un progetto per il Castello Hannah Starkey» - Fino al 9.4. Or. mart. merc. gio. ven. 10-17, sab. e dom. ore 10-19, primo e terzo sabato del mese 10-22; chiuso il lunedì. Bus navetta da stazione Fs Alpignano, tel. 011 95 65 220.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677 666). Or. tutti i giorni 10-18.30, lunedì chiuso. Biglietto unico mostra museo.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88 c, telefono 011.521 22 51). Mostra «Da Roma per gioco - Giochi e giocattoli nell'antica Roma». Fino al 7.5. Orario martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (via Accademia Albertina 17) «Africa». Solo visite guidate su prenotazione. Per le scuole lunedì, mercoledì e venerdì ore 10-12. Per il pubblico martedì, giovedì e sabato ore 15-17. Ingresso gratuito. Inf. Domina Servizi, tel. 011 562 12 84.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011 561 7776). Or. da martedì a sabato 9-19, domenica 9-20. Lunedì chiuso. Inf. 011 563 79 12 - 561 83 91.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011 440.04 00). Orari: giorni feriali 8.30-12.30, 14.30-18, festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO [illegible] DI SCIENZE [illegible] (via Giolitti 36, tel. 432 30 80). Mostra in allestimento.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562 1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18.30. Domenica dalle 9 alle 12.30.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5). Telefono 011 53 02 38. Orario da lun. a ven. 9-13, sab. 14-16, dom. su prenotazione.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66 04 104). Or. tutti i giorni dalle ore 9 alle 19, video «For Veronika - tra arrampicata e ricordi».

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011 436 58 32). Orario tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). Chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541 557). Tutti i giorni ore 9-19.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

MUSEO STORIA NATURALE [illegible] (viale Thovez 37, telefono 011.660 1066). Domenica dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Feriali scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-16.30) tutte le [illegible] domeniche del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 199.122.122).

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, 011 436 03 11). Orario da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17, venerdì 10-12.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011 517 1660). Tutti i giorni 9-19. Lunedì 14-19. Giovedì 9-22. Mostra «Botero». Fino al 4/6. Per informazioni e visite guidate tel. 011 517 1673.

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530 690). Mostra «La contessa di Castiglione e il suo tempo». Fino al 2.7. Orario da martedì a domenica 10-19.30, giovedì 10-23. Lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p.zza Castello, telefono 011 436 1455). Da mar. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, tel. 011 817 78 62). Da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE DELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011 669 25 45). Mostra «Personali Soci». Tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 19. Festivi dalle ore 10 alle ore 12. Lunedì chiuso.

PARCO MICHELOTTI - EX ZOO (corso Casale 14, [illegible] 011.815.41.16). Mostra «Nel mondo dei dinosauri». Tutti i giorni 10-19, fino al 1/5.

SALA BOLAFFI (via Cavour 17, tel. 011.557.63.00). Mostra «Enrico Colombotto Rosso». Or. da martedì a domenica 10.30, lunedì chiuso. Fino al 30/4.

TEATRI

TEATRO REGIO. Da oggi sono in vendita i biglietti per l'operetta **Orfeo all'inferno** di J. Offenbach. Domani ore 20.30 ultima replica di **Assassinio nella cattedrale** di I. Pizzetti. B. Bartoletti direttore. Regia di J. [illegible], Raimondi, Bigliet. (ore 10.30-18) tel. 011 8815 241/242.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Domani ore 17.45 Storia del teatro musicale europeo del '900: **L'eredità del romanticismo nell'Opera italiana**. A cura di V. Bernardoni. Giovedì ore 21 **El Cimarron** di H. Werner Henze. [illegible] Info tel. 011 8815 246/210/238.

ACTOR'S STUDIO. RIPOSO

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850 570. NON PERVENUTO

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Sabato 8/4 ore 20.45 e il 9/4 ore 16 la Comp. di Danza F. La Pietra presenta **Coppelia** di L. Delibes. Coreografia di F. La Pietra. Si prenota per **Lo zingaro barone** operetta di J. Strauss del 14-15-16 aprile. Comp. Alfa Folies, regia di C. Golin. Per inf. e pren. 011 819 3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562 38 00. Da questa sera ore 20.45 a domenica ultima settimana. Plexus T presenta Johnny Dorelli in **L'amico di tutti** di B. Slade, versione italiana [illegible] Kerch e A. Levantesi, con D. Poggi [illegible] Macconaldi. Inf. e big. tutti i giorni ore [illegible]-19.

ARALDO. Via Chiomonte 3 - Teatrobimbi - A teatro con mamma e papà - Venerdì e sabato ore 20.30, Domenica ore 15.30 e Teatro del Canguro presenta **Peter Pan**. Biglietti L. 10.000. Pren. a partire da giov. Tel. 011 89 000 45.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. NON PERVENUTO

AUDITORIUM RAI. Orchestra [illegible] Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000), con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. [illegible] Informazioni: 011 810 4653/810 4961.

CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Ore 20.45 **Il Misantropo** di Molière, con la regia di Gabriele Lavia [illegible] del Teatro Stabile di Torino. Biglietteria 737 e Roma 49 [illegible], lunedì riposo, tel. 011 517 6246.

COLOSSEO. Via M. Cristea 71, tel. 011 [illegible]. Questa sera ore 21 **Marco Masini in concerto**. Il 7/4 e 18/4 ore 21 **Cavalli [illegible] e Zagaden**. Il 12/4 ore 21 **Nek in concerto**. Per inf. 011 669 8034 da lun. a sab. con orario 10.30-13/15-19.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 54 47. Questa sera ore 21 la compagnia Torino Spettacoli [illegible] Adriana [illegible] e Piero Nuti presenta **Anfitrione** di Tito Maccio [illegible] Adriana Innoc[illegible] [illegible] e prenotazioni [illegible] giorni feriali 10-13/16-22, festivi 15-22.

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 [illegible]. La Compagnia Marionette Lupi presenta sabato 8 [illegible] ore 15 **Groviglio nel mondo delle marionette**. Si effettuano tutti i giorni repliche su prenotazione.

[illegible] «L. [illegible]» Piazza Bodoni. Unione Musicale. Ore 21 [illegible] l'Altro [illegible] **Combattimento Consort Amsterdam**. Musiche di Hasse, Scarlatti, Mendia, Marais, Avison. [illegible] Informazioni tel. 011 544 523-011 517 5186.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 532 087. Per Follia a Teatro 2000 ore 20.45 Anna Cuculo Group in **[illegible] contemporanea [illegible]** [illegible] Bonino. Inf. e pren. (dalle 16 alle 19). Tel. 011 [illegible] **Café Procope**: ore 21.30 [illegible] con Lidia Pecorato; ore 22.30 **The living haddock** in concerto [illegible]. Ingresso libero.

PICCOLI. Piazza S. [illegible] 7 bis, [illegible] 8179373. Si organizzano spettacoli teatrali e programmazioni cinematografiche per le scuole. Per inf. tel. 011 817 9372.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650 02 00. Da giovedì 6 aprile a domenica 9 aprile la Comp. Teatro Nuovo in **Carmen una storia mediterranea**. Musiche di Bizet/S[illegible]roni. Coreografia di Loredana Furno.

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 619 2351. Spettacoli per le [illegible] mattina ore 10. Assemblea Teatro presenta **I tre cavalieri del Graal 2**. Ingr. L. 7000 per alunni, gratuito per gli accompagnatori. Per inf. tel. 431 [illegible] da lun. a ven. ore 9-16.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. NON PERVENUTO

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. 12/4 ore 21.30 **Giovedirido** con Rabacel, Ospiti: R. Stoppa/Me Medesimo. 14/4 [illegible] S. Chiomir e S. Derossi in **Copione per un delitto**. 15/4 ore 21.30 LIHT Match d'improvvisazione [illegible]. Info 011 7795803 (da lun. a sab. 10-13/15-19).

TEATRO CARDINAL [illegible]. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. Associazione [illegible] il 6/4 come spettacolo di arte varia e il 7/4 Sinigaglia e **Messaggi e paesaggi di buonumore**. Lirica il 8 e 9/4 la Soc. Artistica Lirica «Tamagno» in **Tosca**. Inf. e pren. tutti i giorni feriali ore 16-19.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Sabato 8 aprile ore 21 e domenica 9 aprile ore 15.30 per la Stagione Lirica 1999/2000 **Cavalleria [illegible]** di P. Mascagni e **Aria** di G. [illegible]. Spettacolo valido per «Metti una sera a Teatro». Prev. e prenot. da giovedì 6 aprile 17-19.

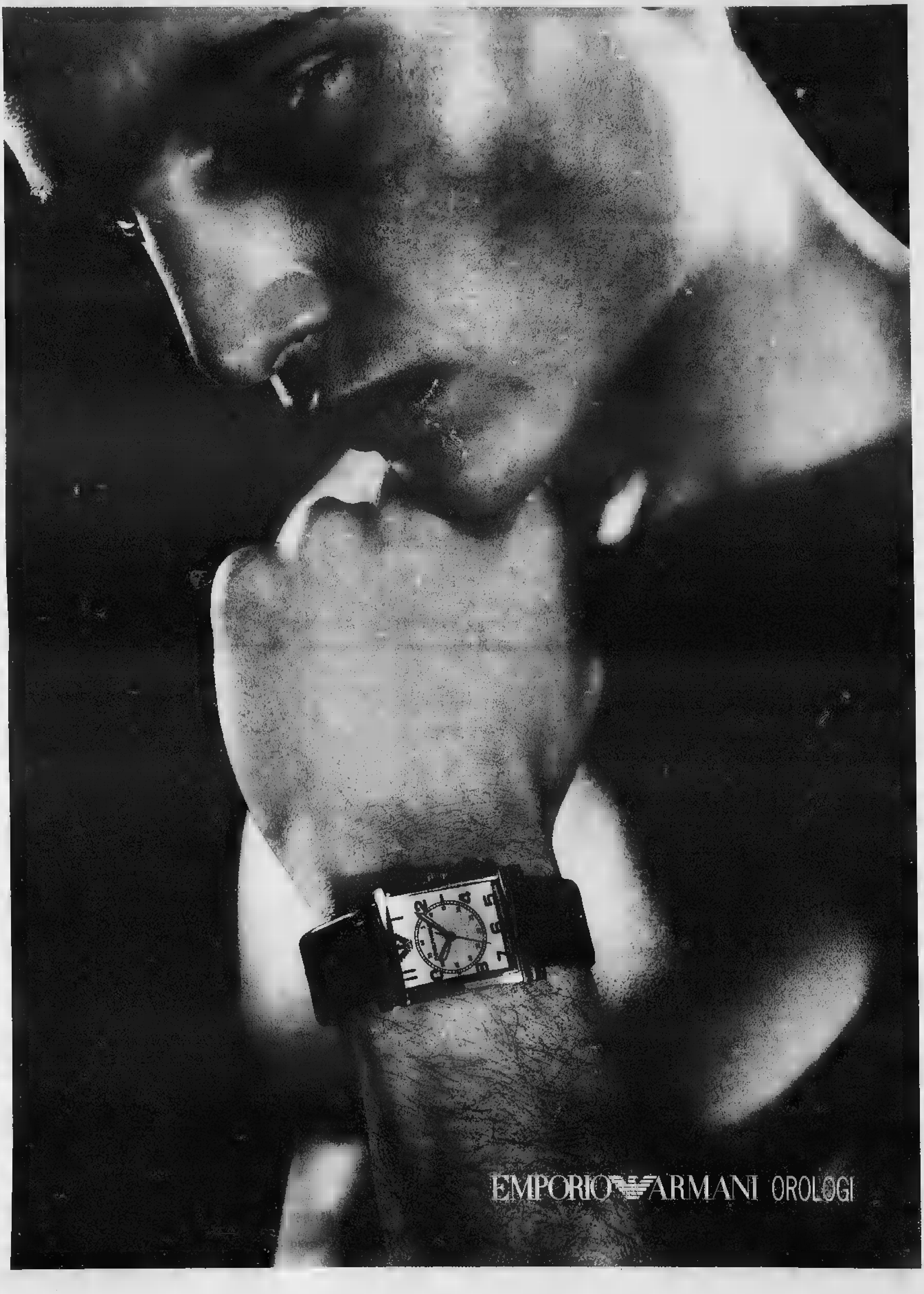
[illegible] [illegible]. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Riposo. Divine 2000: il 6 e 8/4 Lenz Rifrazioni presenta **Ham-Let** regia M. F. Maestri e F. Pititto e domenica 9/4 A. Zamboni in **Kockaburra**. Informazioni e prenotazioni tel. 011 [illegible].

TEATRO GOBETTI. Via M. Liberta 17, San Mauro. Ore 21 Marisa Fabbri in **Il miele** di Tonino Guerra, al pianoforte Gianluca Angelillo. Associazione Culturale L'Isola del Teatro.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il 9 e il 10 prima produzione del Coord. Moncalieri teatro in collaborazione con Arci nuova ass. Big Torino 2000. Teatralia Artedrama, Santibriganti Teatro: **Fuori dai denti** di T. Scarpa, regia di E. Fasella, [illegible] S. Bassanese, videoscene 8081 con gli allievi del Centro di formazione per le arti della scena Teatralia Artedrama.

PICCOLO TEATRO PERMANENTE. P.zza Matteotti 39, Grugliasco. Oggi film **La leggenda del pianista sull'Oceano**. Il 5, 6, 7 aprile Teatro e Impegno Civile presenta Nevio Gambalunga in **La lingua rock**, di e con Nevio Gambalunga. Inf. e pren. tel. 011 401 3328 - 011 780 6717.

STALKER TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco. NON [illegible]


EMPORIO ARMANI OROLOGI

S P [illegible] I O
A F [illegible] R I

IMMOBILIARI [illegible]

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.555.627 Allassi, [illegible]

AREA CASA 0182.555.627 [illegible]

AREA CASA 0182.555.627 [illegible] 90.000.000

AREA CASA 0182.555.627 [illegible] 170.000.000 [illegible]

AREA CASA 0182.555.627 [illegible] Alassio £ 120.000.000

AREA CASA 0182.555.627 [illegible] 20.000.000 [illegible]

AREA CASA 0182.555.627 [illegible]

ARMA DI TAGGIA [illegible] 800.574.274

CAGNES SUR MER [illegible]

MONTECARLO [illegible] Dotta 0037.791.255.025

MONTECARLO [illegible] FF [illegible] Dotta 0037.793.255.025

NIZZA [illegible] FF 330.000 [illegible] 493.972.424

NIZZA Promenade Anglais [illegible] FF 850.000 [illegible] 0033.612.103.385

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. SERIM 011.562.9661 Barriera Milano [illegible] £ 42.000.000

ADIACENTE piazza Statuto negozi via Juvarra 20 [illegible] 100 - 600 mq [illegible] Tel. 011.812.5660

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011.434.6898 Settimo locale industriale mq 6200 uffici mq 500 tutti gli impianti piazzale anche affitto

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011.434.6898 uscita casello Settimo [illegible] mq 539 uffici mq 150 impianti a norma

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011.434.6890 zona Sud comodi tangenziale locali industriali mq 2400 - 3200 [illegible]

BRUINO
zona industriale capannone 3000 mq con uffici interni oltre casetta 200 mq uso ufficio - abitazione. Area libera. Gabetti impresa 011.539.007.

CASELLE
adiacente Aeroporto capannoni nuova costruzione con superfici disponibili da 500 a 5000 mq. Gabetti Settore immobili impresa 011.539.007.

CENTRO STORICO [illegible] negozio mq 142 più locale sottostante [illegible] splendido palazzo del '700 [illegible] 011.660.2952

CORSO FRANCIA
adiacente piazza Bernini recente elegante ufficio 200 mq oltre archivio con ingresso diretto da strada. Gabetti Impresa 011.539.007.

CORSO NOVARA ufficio nuovo mq 1000, 3 ingressi open space da personalizzare totalmente [illegible] condizionato [illegible] vende Casadei 011.661.4517

CORSO PALESTRO uffici mq 60 - 230, prestigiosa ristrutturazione [illegible] autonomo, portineria. Vende Studio Tulia 011.561.2077

CORSO TURATI mq 245 - 2° piano [illegible] hall 7 vani box auto. Studio Enrici 011.660.1714

In bello stabile d'epoca su corso vendesi locale affittato a banca ottimo per reddito con elevato mutuo. Tel. 011.500.178 - 011.595.862.

TERRENI

TRANA vendesi terreno edificabile mq 5250 [illegible] con progetto approvato [illegible] 011.505.039 0121.351.211

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. PROFESSIONISTA cerca per richiesta specifica clienti alloggi 100 - 150 mq Centro Crocetta. Ebibi 011.352.017

INTERI STABILI
in acquisto Gabetti ricerca per propri selezionati clienti Torino e cintura. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Enzo Fava 011.548.045.

[illegible] in zona [illegible] appartamento di 2 camere [illegible] cucinino bagno possibilmente con ascensore. Definizione immediata Gabetti 011.756.688

TERRENI

IMPRESA costruzioni ricerca terreni edificabili in Torino. Ottima posizione residenziale. Definizione immediata. Contanti. Cambi-permute. Compartecipazione. Tel 0348.410.4104

TERRENO residenziale impresa edile ricerca in Torino e prima cintura con o senza progetto [illegible] 7000 circa Tel 0335.602.7150

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. ORDIM 011.562.7500 Crimea via Mentana [illegible] ingresso salone due camere [illegible] cucina doppi servizi

ABBIAMO alloggi belli centrali signorili [illegible] bene anche bilocali stesso stabile giardino. Interaccia 011.508.3629

ABITAZIONE Crocetta corso Re Umberto [illegible] studio 4 camere cucina tri servizi box. Interaccia 011.508.3629

CORSO MATTEOTTI vuoti casa liberty ingresso 3 - 5 camere cucina bservizi £ 1.300.000 / £ 1.400.000. Stimacasa 011.533.434

CROCETTA isola pedonale d'epoca mq 155 saloncino 4 camere cucina doppi servizi. Casavacanze 011.596.195

DI SALVATORE 011.561.7183 - 568.3457 affitta pied-à-terre arredato monolocale mansardato angolo cottura bagno [illegible]

PRECOLLINA adiacente Gran Madre vuoto signorile ingresso salone 2 camere cucina bservizi box £ 2.000.000. Stimacasa 011.533.434.

TORINO PROVINCIA

ABITAZIONE con terrazzo villa epoca Moncalieri salone studiolo tricamere cucina bservizi lavanderia box. Interaccia 011.568.3629

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggetti per vacanze giugno £ 680.000 - luglio £ 1.190.000 - agosto £ 1.750.000 - anche quindicine (compreso spese agenzia). Edilriviera 0182.970.316

BORGHETTO vicino mare alloggi cinque tavoli lavatrice TV terrazzo anche quindicine. Punto Edilnord 0182.950.771

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI senza intermediari capannone 700 mq frazionabile con cortile in Torino comodo tangenziale. Tel 0172.40.096

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011.434.6898 comodi uscita tangenziale locali industriali da mq 1000 a mq 6000

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011.434.6890 via Torino locale mq 450 uffici mq 240 archivio e sala riunioni mq 230. Passo carraio cortile impianti

BEINASCO affittasi-vendesi recente locale industriale mq 3.500 più mq 300 uffici su area 11.000 mq dotato di 3 carroponte. Agenzia Pip 011.610.341.

BEINASCO zona Fornaci capannone 3500 mq 270 mq uffici affittasi - vendesi. Tel 011.562.1656

CAPANNONE vicinanze tangenziale Candiolo mq 6.000, uffici mq 400, terreno piazzale mq 8.000, adatto logistica distribuzione corriere. Tulia 011.561.2077

CASELLO Settimo affittasi magazzino mq 3.000 con mq 6.000 di cortile. Agenzia PIP 011.610.341

CENTRO uffici, parcheggio privato segreteria, sala riunioni, magazzini www.iostorino.it e-mail info@iostorino.it Tel 011.315.7111

CORSO FRANCIA ufficio prestigioso 1° piano mq 75 ingresso, tre camere, servizi affittasi Tel 0337.217.507

CORSO POTENZA piano terreno luminoso 300 mq a norma riscaldamento autonomo posti auto. Tel 0337.216.558

DROSSO (strada) affittasi in complesso industriale mq 876 e mq 925 altezza mt 4.50 uffici e servizi interni Società Gestione 011.517.8035

PIAZZA CARLINA
in stabile con posti auto affittansi prestigiosi uffici mq 1.500 frazionabili. Tel. 011.837.200.

VIA ROMA splendido mq 230 salone 5 vani servizi 2° piano £ 3.600.000 mensili Studio Enrici 011.660.1714

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

MULTINAZIONALE cerca dirigenti propria società appartamenti ville vuoti/arredati Torino e cintura. Agenzia Abit 011.669.0921

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011.817.7242

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel 011.351.328

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini rilievo e ribaltabili anche subentro leasing. Ipercar - strada Torino, 27 - Beinasco. Tel 011.397.1281.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011.776.1888 Torino

ACQUISTO qualsiasi tipo di auto anche se ipotecate o leasing. Via Tunisi 108 Tel 011.319.0104

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel 011.817.1643 - 011.889.604

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Finale Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camere con servizi parcheggio aprile £ 55.000 Tel 019.602.880

COSTA AZZURRA Roquebrune Cap Martin hotel Alexandra *** 0033.493.356.545. rinomato. 5 Km da Montecarlo, vista splendida, fronte mare, camere climatizzate, Tv satellite, minibar, terrazzo, parcheggio, garage

LIGURIA Loano Hotel Milano centrale cucina accurata primavera £ 60.000 - £ 75.000. escluso Pasqua. Tel 019.668.389

MATRIMONIALI

A.A.A. 2.000 persone iscritte. Presentazioni settimanali. Scopo matrimonio. Dal 1986 Istituto Dott Prof Bogetti 02/57300751

CELIBE 45enne, impegnato politicamente, brillante e motivato, conoscerebbe signora con interessi affini, per rapporto di qualità, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163

SIGNORA poliziotta 35enne, divorziata senza figli, generosa e disponibile, conoscerebbe signore max 50enne desideroso di ricreare armonia famigliare, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.802, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi numismatica francobolli. Max valutazione. Via Tripoli 85. To.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel 011.650.2212

ACQUISTO mobili 800 primi '900 quadri soprammobili vecchie radio sgombero ville alloggi e cantine. Tel 011.564.4830 Parria

La categoria professionale più amata dagli italiani: venerdì ricomincia su Raiuno «Una donna per amico»

UN VIDEO IN CAMICE



IL DOTTOR KILDARE
Uno dei primi telefilm americani di importazione, il primo a soggetto medico. Richard Chamberlain (foto, che diventò poi padre Ralph) faceva innamorare di [illegible] le infermiere [illegible] telefilm e le italiane che lo guardavano.



LA DOTTORESSA [illegible]
Barbara D'Urso (foto) è una ginecologa, divisa tra il lavoro e la famiglia. Tipico esempio di fiction medica in cui gli ospedali, ad [illegible] della malasanità di cui si parla nelle cronache, sono presentati [illegible] centri di efficienza e abnegazione.



AMICO MIO
Ambientato in un ospedale pediatrico, unisce alle vicende personali del protagonista bravo e buono (Massimo Dapporto, foto), i problemi dell'infanzia. Il protagonista è un [illegible] comune, nel quale ci si può identificare



E. R.
La sigla sta per «Emergency Room», il pronto soccorso americano. I telefilm si distinguono per ritmo, realismo e per la commistione tra le vicende private e professionali del protagonista. Tra cui il bellissimo George Clooney (foto)

Dottori in tv, l'amore continua

Scarpati record, Gardini in Africa

Simonetta Robiony
ROMA

E' proprio vero che in televisione niente funziona bene come i medici. E' dai tempi del dottor Kildare che va così, e Spielberg, uno che di intrattenimento popolare se ne intende, non per caso [illegible] scelto i medici di «ER» per realizzare quello che è il più grande successo televisivo dei nostri giorni.

Una ulteriore conferma che i medici piacciono più dei poliziotti, degli avvocati, dei carabinieri, e soprattutto dei giornalisti è arrivata l'altra sera da «Un medico in famiglia», la serie di Raiuno in onda dall'anno scorso con Lino Banfi, Claudia Pandolfi, Giulio Scarpati. Il matrimonio tra Lele e Alice è stato visto da 11 milioni [illegible] mila spettatori con uno share spaventoso pari al 45%. Va bene che erano [illegible] attese da mesi e tutto cospirava perché all'ultimo momento fossero annullate, ma immaginare che [illegible] del pubblico televisivo, a casa, [illegible] domenica sera stesse davanti al video per acchiappre il fatidico sì, lascia stupefatti. Naturale, quindi, che [illegible] Rai non molli un settore tanto proficuo, anzi addirittura raddoppi l'attenzione e [illegible] numero delle fiction su medici e malattie.

Da venerdì prossimo, infatti, sempre sulla prima rete della Rai, arrivano le nuove otto puntate di «Una donna per amico», altro serial d'ambiente medico, dove Elisabetta Gardini e il marito Enzo Decaro [illegible] dividono corsia e figli, sala operatoria e passioni, interventi chirurgici e gelosie coniugali, per [illegible] piacere del pubblico. La prima serie, trasmessa nel '98, era partita da [illegible] milioni e [illegible] era trionfalmente conclusa con [illegible]. Questa seconda parte avvantaggiata. Per di più, il gruppo di lavoro è rimasto inalternato, il ché garantisce continuità di stile e di richiamo: la regia è sempre di Rossella Izzo, la sceneggiatura di Carmela Cicinnati e Peter Exacoustos, la produzione della Aran di Marco Bassetti.

Stavolta le vicende della coppia Laura Andrei-Elisabetta Gardini e Piero La Torre-Enzo Decaro si spostano [illegible] Africa, dove i due medici vanno per alcuni mesi a prestare la loro opera come volontari. Questo ha permesso alla [illegible]ction di affronantare anche altri temi d'attualità tipici di quel [illegible]tinente come l'infibulazione [illegible] la poligamia che si affiancano a quelli più tradizionalmente nostri come la morte di [illegible] paziente per emoraggia, la fecondazione assistita, l'aborto terapeutico, l'utero in affitto. Temi che fanno da sfondo al difficile rapporto sentimentale tra moglie e marito che va avanti tra entusiasmi e spezzature in una altalena continua.

Elisabetta Gardini sostiene che «Una donna per amico» è il lavoro che le ha dato maggiori soddisfazioni. «Ho lasciato Padova da ragazza perché volevo recitare. Poi, per una serie di fortunate circostanze, ho fatto per anni la conduttrice televisiva. Piacevo molto al pubblico ma quello non era il mio ruolo. Questa fiction mi ha permesso di tornare a fare quello per cui mi ero preparata: l'attrice. E non c'è cosa più piacevole che aver successo con ciò che si ritiene di saper fare».

Costruita alternando [illegible] drammatici [illegible] toni più lievi, [illegible] senza l'andamento di commedia che ha «Un medico in famiglia», «Una donna per amico» sfrutta l'intreccio tra vita privata [illegible] vita professionale. Una cosa, dice Elisabetta Gardini, che il mestiere di medico offre più facilmente di quello di giornalista: «I casi clinici che noi esaminiamo hanno sempre un aggancio con i casi reali. Le fiction sui giornalisti, invece, sono meno convincenti perché costrette a trasformarsi in vicende poliziesche, il ché non corrisponde a come si svolge veramente il lavoro di un cronista». Nonostante questa efficace analisi sul successo o l'insuccesso di una fiction, Elisabetta Gardini assicura che il progetto di misurarsi prima con un film-tv su una veterinaria e poi con un altro su una logopedista, non ha niente [illegible] ché spartire con queste [illegible] considerazioni.





Elisabetta Gardini «Una donna per amico». In alto Giulio Scarpati «Un medico in famiglia»

«Non mi farei curare da Lele»

Il segretario nazionale dei medici «Non visita, troppo confidenziale»

Daniela Daniele
ROMA

«No, decisamente non mi farei curare dal dottor Lele Martini». Lui, Mario Falconi, segretario nazionale dei medici [illegible] medicina generale (Fimmg) è critico nei confronti del "collega" televisivo.

Allora lei segue la fiction, dottor Falconi?

«Beh, sì, mi è capitato di vedere il programma. Devo dire che, invece, mia moglie e miei figli la seguono e l'apprezzano anche molto»

[illegible] sentono un po' solidali con la famiglia di Cinecittà?

«No, non per questo. Si tratta di un divertente spaccato di vita italiana, molto ben interpretato, anche se a tratti poco credibile come reale».

Sembra [illegible] capire che lei ritenga poco credibile proprio la figura del medico.

«E' così. Io non mi identifico per niente nel personaggio che, posso assicurarlo, non rende certo l'immagine del medico di famiglia medio»

[illegible] professionale?

«Molto poco professionale. Insomma, nel rapporto con i pazienti mi sembra che prevalga il suo ruolo di buon amico su quello di buon medico».

Però, anche qualche parola di conforto ogni tanto, dicono, giova alla salute... specialmente se a dirla è il proprio medico curante.

«Non lo metto in dubbio. Ma nella fiction il medico non lo si vede mai intento a visitare, sempre e soltanto nella parte di confidente. Ecco, questa è una pecca. Credo che non si abbia un'idea di che cos'è un ambulatorio di Asl»

[illegible] i colleghi di Lele Martini, come le sembrano?

«Troppe caricature, come quella del tizio che pensa sempre a mangiare più che altro mi pare un buono. No francamente non ho mai incontrato gente del genere in un ambulatorio»

Come le sembra che abbiano reso l'ambiente di lavoro?

«Un po' troppo familiare, in verità. Quando mai s'è vista la famiglia di un medico che sta sempre nel suo studio che conosce tutti ed è da tutti conosciuta. Insomma, quell'ambulatorio pare una famiglia nella famiglia. Davvero poco reale»

I rapporti di amicizia tra colleghi? Le feste in casa, le complicità?

«Esagerata anche questa parte. Certo, ci possono essere casi di amicizia vera ma non così frequenti. Forse gli autori avrebbero dovuto fare ricorso al consiglio di un gruppo di esperti»

Successo per Rossini al Massimo di Palermo

Gloria Scalchi, qui in una [illegible] corale dell'opera, interpreta il personaggio rossiniano di Isabella, tenera [illegible] energica, disinvolta e scaltra, ironica [illegible] dominatrice in ogni situazione, capace di spronare gli uomini alla riconquista [illegible] libertà



Un'«Italiana in Algeri» che meglio non si può

Paolo Gallarati
PALERMO

Che cosa c'è di più allegro [illegible] mondo [illegible] «Italiana in Algeri», [illegible] più buffa tra le opere buffe, [illegible] più spregiudicata nel mostrare come la musica può rendere vera una farsa schematica e grottesca: verità dei [illegible] e dei loro sentimenti, verità del gioco in cui [illegible] immersi, [illegible] del tempo che [illegible] travolge e tutto rinnova, arrestandosi in metafisici stupori [illegible] correndo all'impazzata nel ritmo esaltante della vita. Il meccanismo musicale che regola questo prodigio di un Rossini appena ventunenne è insieme robusto e delicato: ha una chiarezza che [illegible] permette equivoci ma, nello stesso tempo, va trattato [illegible] cura adeguata alle altissime esigenze tecniche che impone agli esecutori.

Il Teatro Massimo, in base a queste considerazioni, ha messo insieme una compagnia di primordine. Gl[illegible] Scalchi [illegible] Isabella disinvolta e scaltra, il ritratto della donna italiana che viene fuori dalle note di Rossini: tenera ed energica, ironica e dominatrice in tutte le situazioni, capace [illegible] spronare gli uomini alla riconquista della libertà. Tutti aspetti che [illegible] Scalchi realizza [illegible] una [illegible] calda e agile, precisa nella coloratura, robu[illegible] nel registro basso, svettante negli acuti. Accanto a lei, Simone Alaimo è stato uno splendido Mustafà: grotte[illegible] nel farsi prendere in giro [illegible] bella italiana ma anche leggero, ilare e divertito: [illegible] pesantezza nel canto, e una dizione che, come quella degli altri, lasciava capire per fortuna tutte le spiritose battute del libretto di Anelli. Magnifico Taddeo è stato pure Alfonso Antoniozzi e Alessandro Patalini ha tratteggiato [illegible] ottimo gusto [illegible] vivacità la figura del servitore Haly [illegible] tocca la celebre aria «Le femmine d'Italia» che in realtà, [illegible] è di Rossini.

Per questo allestimento della «Italiana in Algeri», l'unico nuovo nell[illegible] stagione corrente, il Teatro Massimo non poteva far [illegible] meglio che affidare scene e costumi a Emanuele Luzzati e la regia a Maurizio Scaparro: in un oriente dai colori vivi e raccordati da delicate sfumature (azzurri, verdi, rosa, gialli) i personaggi, vestiti di costumi eleganti, squillanti e spiritosi (il frac a quadri di Taddeo, i sontuo[illegible] completi con turbante azzurri, rosa e bianchi di Mustafà, le tenute da cuoco per la cerimonia dei Pappataci) hanno recitato sempre in modo vivace, se[illegible] eccedere [illegible] buffoneria, con molto mordente ed essenzialità.

E' stato il palcoscenico, quindi, a dominare l'esecuzione, anche perché l'orchestra, condotta con molto gusto e proprietà da Steven Mercurio era lasciata in secondo piano a causa di [illegible] sonorità troppo leggera per la grande sala del Massimo. Si è persa così un poco la strepitosa complementarietà tra voci e strumenti che è l'anima dell'opera buffa rossiniana: ma la carica vitale del palcoscenico è stata tale da garantire allo spettacolo un successo vivissimo.

PUNTO DI VISTA

Spettacolo raffinato e popolare, con 13 pezzi

[illegible] destra Alessandro Haber protagonista dello spettacolo «Tango d'amore [illegible] coltelli». Tredici pezzi [illegible] i brani che Borges scrisse per Piazzolla. Il grande autore dava anima [illegible] parola ai [illegible] sentimenti attraverso quei brani e urlava il desiderio [illegible] rinascere nel Tremila



Haber, un tango-jazz tra Borges e Piazzolla

Osvaldo Guerrieri
Inviato ad ASTI

Il tango senza bandoneon? E' come il ragù senza la carne. Solo la nota lamentosa e insieme violenta del bandoneon sembra portare dentro di sé l'aria a[illegible] delle milonghe, il balenare di un coltello, la melanconia d'un gaucho [illegible] cerca d'amore sulle strade di Buenos Aires, magari nel quartiere di Palermo, dove Borges anneriva i suoi specchi e svelava i suoi labirinti. Eppure... Basta assistere al «Tango d'amore [illegible] coltelli» che Alessandro Haber e la Banda del Barrio portano in giro per i teatri d'Italia, [illegible] accorgi che si può rinunciare al bandoneon. In questo spettacolo raffinato e popolare, minuziosamente studiato eppure viscerale, il tango viene trattato [illegible] stregua della musica colta, che in alcuni casi può slittare ve[illegible] il jazz. Un pianoforte, un violino, un violoncello, un contrabbasso, [illegible] chitar[illegible] e [illegible] di loro Haber nella veste non di cantante, ma di artista che, [illegible] canto e recitazione, s'insinua nell'atmosfera del tango per trarne sonorità personalissime. Ecco tutto.

«Un concerto tra Borges e Piazzolla» spiega il sottotitolo della serata prodotta dal Teatro dell'Archivolto di Genova e accolta con altissimo gradimento dal folto pubblico del Politeama di Asti. Con tredici «pez[illegible]» ci vengono restituiti i tanghi che Jorge Luis Borges scrisse per Astor Piazzolla [illegible] alcuni brani visionari con cui il grande scrittore dava anima e parola alla propria ombra o gridava, letteralmente gridava, il proprio desiderio di rinascere nel Tremila, ma al Sur, nel Sud, che mai come con lui è stato il luogo dell'anima e il luogo del tango. «Tango che ho visto ballare / contro un crepuscolo giallo / da chi faceva faville [illegible] nella danza e nel coltello»

In poco più di un'ora si snodano le storie di Don Nicanor Paredes e [illegible] Jacinto Chiclana; si [illegible] il commercio schiavista della «Milonga dei mori» e, in un cerchio tragico, si chiude [illegible] «Milonga de calandria», dove ci si gioca la pelle sulla lama del coltello e dove si capisce che «a tutti prima o dopo fa tradimento la vita». Haber non canta secondo convenzione. Con la sua [illegible] roca, spesso raschiosa e fangosa, ma capace di intenerirsi su brevi soffi di malinconia, interpreta o, se preferite, canta da attore. Obbedisce a una doppia passionalità: a quella del tango e alla propria. Gioca con le tinte sonore, un po' grida e un po' accarezza, si accende di sentimentalismo e si acquieta nel lirismo, mentre la magnifica orchestra, intorno a lui, in un certo senso reinventa [illegible] tango, lo europeizza, ma senza fargli perdere un solo grammo di quella sua trascinan[illegible] fascinazione. Una serata di enorme suggestione e di altissima qualità (la regia è di Giorgio Gallione). E anche una piccola luce per rischiarare quel mistero dalle mille facce chiamato tango.

La Carlucci alla vigilia dei Premi per la Tv in programma all'Ariston di Sanremo

Milly: «Non avevo artigli ho usato il buon senso»

Fulvia Caprara
ROMA

Renzo Arbore la presentava sempre con lo stesso aggettivo, «sorridente», e lei, impavida inviata speciale al «Festival della moccá» oppure alle partite di football americano, «in mezzo a quegli omoni giganteschi», non tradiva le promesse, conservava il sorriso sulle labbra anche nelle situazioni più strampalate, non si tirava mai indietro, non si perdeva d'animo. Da allora - era il '77, e sul fronte dell'«Altra domenica» debuttavano con lei personaggi come Roberto Benigni, Isabella Rossellini, Maurizio Nichetti - Milly Carlucci ne ha fatta di strada: dal programma sul calcio che precedeva il «Blitz» domenicale di Gianni Minà all'esperienza su Canale 5 con «Risatissima»; dai festival musicali come «Azzurro» agli speciali di Capodanno; dalle Feste della mamma alle sei edizioni di «Scommettiamo che?», al fianco di Fabrizio Frizzi. Perciò ■■ stupisce che, a soli 45 anni, Carlucci, sposata con un ingegnere che la segue passo passo dietro le quinte dei suoi show e madre di due figli, si trovi domani sera a ritirare, sul palcoscenico del Teatro Ariston di Sanremo, un Oscar alla carriera televisiva: «In fondo sono una timida - dice -, i premi e i complimenti mi fanno arrossire e poi, quando lavoro, penso solo a fare bene; il fatto che qualcuno decida di darmi un riconoscimento mi fa ancora l'effetto di una sorpresa».

Architetto mancato («Ho abbandonato tutto a tre esami dalla laurea, oggi mi dispiace, ma allora era un modo per ribellarmi alla famiglia»), ex-allieva dell'Actor's Studio, per anni impegnata a fondo nel pattinaggio artistico, Carlucci ha conservato nell'arco dell'intera carriera un'aura di signorilità, uno stile che l'ha sempre tenuta lontano dal mondo dei litigi, delle pettegolezzi, delle piazzate spiattellate a mezzo stampa: «Forse ho un po' pagato per non essere mai stata aggressiva, per aver sempre cercato di comporre le fratture invece di esasperarle. Ma io sono bilancia, non c'è niente da fare, tendo all'equilibrio, non sono capace di usare gli artigli e non ho voluto imparare, preferisco seguire la mia natura». In tempi di vallette sotto vetro, di presentatrici note più per il ■■ del fidanzato che per l'abilità professionale, di conduttrici energiche super-esperte nella gestione del melodramma in diretta tv, Carlucci si distingue per i toni pacati, perché è quasi l'unica a saper gestire una conversazione in inglese, perché, perfino durante il breve e tempestoso «Fantastico» di Montesano, non ■ riuscì a cavarle di bocca uno sfogo, un'accusa, una lamentela. «Mi ha aiutato l'esperienza sportiva - ■■mizza lei -, ho imparato che in certi momenti bisogna stringere i denti e andare avanti, che ■■ si vince sempre, che certe volte ci si può sentire perfino umiliati».

Come altre telestar anche Carlucci, che entro l'anno dovrebbe tornare in video con «La casa dei sogni», ha provato l'ebbrezza della fiction al fianco di Morandi ■ «La voglia di vincere»; è stata attrice cinematografica, ha lavorato all'estero e ha sempre coltivato il suo sogno nel cassetto: «Vorrei fare teatro musicale. Il fatto è che il teatro, come il cinema, impone lunghe assenze da casa, ■■ cosa per me impossibile visto che ho due figli. Insomma, nella vita si deve scegliere, tutto non si può avere ed è chiaro che i figli non si possono sacrificare».



Nella foto grande Milly Carlucci che domani sera ritirerà il premio per la sua carriera come presentatrice. In un'epoca di soubrette con poche vere qualità, l'impronta di una donna che ha sempre fatto il proprio mestiere con professionalità

L'Oscar non interessa l'Italia

Cinema, solo «American Beauty» torna campione del botteghino

Ernesto Baldo
ROMA

Dei sette film premiati una settimana fa, con gli Oscar più ambiti, soltanto tre («American Beauty», «Le regole della casa del sidro» e «Ragazze interrotte») si sono nel weekend inseriti tra i dieci titoli «più visti» nelle sale cinematografiche italiane. In questo fine settimana nessun titolo italiano è invece riuscito a entrare nella rosa dei dieci campioni del botteghino. Soltanto all'11° posto troviamo «Pane e Tulipani» di Silvio Soldini, uscito un mese fa, e al 15° posto «Metronotte» di Francesco Calogero, con Diego Abatantuono, lanciato venerdì scorso in una settantina di sale delle grandi città.

L'effetto-Oscar non ha comunque suscitato grande interesse nel pubblico cinematografico italiano. Il film di Sam Mendes, «American Beauty», con le sue cinque statuette, e i 27 miliardi già raccolti in Italia, dal 20 gennaio ad oggi, è risalito dal settimo al terzo posto e ha raddoppiato il modesto incasso ottenuto nel precedente weekend. Negli Stati Uniti, invece, dove il mercato cinematografico è più sensibile alle indicazioni dell'Academy Awards, il giorno dopo la «notte degli Oscar» il film del giovane regista teatrale Sam Mendes ha raccolto al botteghino il 132 per cento in più rispetto alla settimana precedente e si prevede un'ulteriore aggiunta di altri 15 milioni di dollari ai 109 già incassati in Usa.

Nello scorso weekend la storia carceraria di Stephen King, con Tom Hanks e Michael Klarke Duncan, portata sul grande schermo dal regista Frank Darabont («Il miglio verde») ha conquistato per la seconda settimana consecutiva il titolo di campione di incasso con un miliardo e 440 milioni seguito da «The Million Dollar Hotel» di Wim Wenders (un miliardo e 312 milioni), «American Beauty» (un miliardo e 141 milioni), «Il collezionista di ossa» (977 milioni), «Gioco d'amore» (857 milioni), «Le regole della casa del sidro» (748 milioni), «Hurricane - Il grido dell'innocente» (515 milioni), «Il talento di Mr. Ripley» (486 milioni), «Magnolia» (424 milioni) e «Ragazze interrotte» (387 milioni).



Tom Hanks è il protagonista de «Il miglio verde», campione di incassi per la seconda settimana consecutiva

Festival di Pasqua

Amii Stewart nella Pietà di Cerami

Festival di Pasqua in musica, a Roma, ricco di avvenimenti, concepito, in coincidenza con il Giubileo, con eventi dedicati alla valorizzazione del patrimonio artistico della cristianità. Fra gli avvenimenti più attesi: «La Pietà», la cantata originale di Vincenzo Cerami, musicata da Nicola Piovani, che, dopo il debutto ad Orvieto e una straordinaria ed emozionante rappresentazione a Betlemme debutta l'11 aprile al Teatro Quirino. È una rivisitazione attualizzata della sequenza liturgica Stabat Mater, attribuita a Jacopone da Todi. Un viaggio nell'oggi con le sue contraddizioni e problemi, un tentativo di rendere la sacralità non in senso convenzionale. Una sorta di poema in parole e suoni i cui esecutori saranno l'orchestra Aracoeli, composta da 22 solisti, sul podio lo stesso Piovani, una voce recitante (dall'11 al 14 quella dell'attore Gigi Proietti, ■ 15 al 19 quella di Mariano Rigillo), e due cantanti (Amii Stewart, dalla voce soul e Rita Cammarano, dalla voce fortemente melodrammatica. «Un requiem - spiega Piovani - che, da una parte, ■nta la morte in modo religioso, dall'altra, in modo laico e profano. Uno spettacolo che alterna toni bassi e note alte, ■■ colta e popolare, citazioni latine e frammenti di vita metropolitana. Viene ripercorsa la forma dello Stabat Mater classico che ha già ispirato grandi compositori del passato, da Pergolesi a Scarlatti, da Rossini a Poulenc. Con qualche libertà in più, vi sono accolte le esperienze riflessive di certa musica contemporanea».

Una caratteristica del Festival di Pasqua - promosso da Enrico Castiglione - è la sua attenzione per la musica degli autori del Novecento. Uno ■ questi appuntamenti è con «La Vierge» di Jules Massenet interpretata da Montserrat Caballé e da sua figlia Martì. Un altro appuntamento è «La ■■ di Cristo» di Lorenzo Perosi. Sono previ■ anche lo «Stabat Mater» di Francis Poulenc, la musica sacra di Astor Piazzolla e infine «Mass» di Leonard Bernstein.

■ **FRACCI A ROMA, ■■ A MILANO.** Sarà quasi certamente Patricia Rouanne la direttrice del ballo alla Scala in sostituzione di Carla Fracci la ■ direzione, annunciata un anno fa dal teatro, era stata oggetto di grosse polemiche ■ mesi ■■. La Rouanne lavorerà coadiuvata dal marito Frederick Jan. Carla Fracci intanto è in trattative per la direzione del ballo all'Opera di Roma, attualmente affidata a Amedeo Amodio.

■ **ENZO BIAGI: ■■** «Il fatto» di Enzo Biagi al traguardo delle 500 puntate e si festeggerà il 6 aprile su Raiuno ■ una puntata particolare. Biagi sceglie «Il Fatto» da raccontare seguendo l'istinto ■ suo mestiere di cronista, pensando all'evento giusto per raccontare l'Italia agli italiani. Ora è appena tornato dal Kosovo. «Credo di essere un uomo fortunato - dice Biagi - che continua a fare il cronista, il lavoro che sognavo da giovane. E questo lavoro mi ha fatto compagnia a lungo, insieme alla convinzione che ogni giorno nel romanzo della vita, ognuno di noi può mettere una virgola, una parola. Che ciascuno di noi esiste anche per ciò che fa per gli altri».

■ **GRIMALDI BATTE LE MAJOR.** Alberto Grimaldi ha vinto la causa che lo contrapponeva alle major Disney, Miramax e Universal e agli altri produttori di «Gangs of New York», il nuovo film di Martin Scorsese che verrà girato a Cinecittà. Da tre mesi in causa per stabilire a chi appartenesse l'idea originale del film, le parti hanno infatti raggiunto un accordo in base al quale il produttore verrà inserito a tutti gli effetti nel «team» produttivo del film ricevendo in più una somma pari a 3 milioni di dollari.

■ **CANNES RENDE ■■ A NOIRET.** Il festival di Cannes renderà omaggio quest'anno a Philippe Noiret, considerato uno dei più grandi attori francesi, conferendogli il suo Trofeo il 15 maggio nel corso di una serata di gala, per «la ricchezza, la diversità e la continuità di una carriera fuori dal comune».

Quindici morti nel '99 e quattro dall'inizio di quest'anno. La società respinge le accuse

Tangenziale, pochi investimenti in sicurezza

Ma il bilancio ha un attivo record

Gianni Bisio

Per molti automobilisti è «quella maledetta tangenziale», una circonvallazione «datata», generatrice di code infinite, sottodimensionata rispetto al traffico, ai limiti delle norme di sicurezza, una trappola talvolta «mortale»: lo è stata 15 volte nel '99 e già 4 nel 2000. Tante sono state le vittime. Per gli azionisti dell'Ativa, società che l'ha costruita e la gestisce insieme alla Torino-Quincinetto e alla Ivrea-Santhià, è una gallina dalle uova d'oro: lo scorso anno, con i suoi 47 km, è riuscita a compensare il calo registrato dopo la chiusura del Bianco sui 74 km che collegano la Val d'Aosta.

Emblematico è il bilancio '99 dell'Ativa: con 119,7 miliardi di ricavi per pedaggi, 37,3 dalle autostrade e 82,4 dalla tangenziale, ha fatto registrare un utile netto di 11 miliardi, il maggiore degli ultimi anni. E questo malgrado siano stati conteggiati accantonamenti record per 36 miliardi, 15 in più rispetto al 1998. Non si comprende così la lamentela, contenuta nella relazione ai conti Ativa, per i «minori incassi» a seguito del calo di passaggi dopo la sciagura del Bianco, per le agevolazioni agli utenti abituali (295 mila tessere nel '99), per i mancati adeguamenti delle tariffe, richiesti ma non ottenuti, anche perchè ottenibili solo in caso di radicali migliorie nelle strutture. Non fatte.

Se l'Ativa sostiene, come ha fatto in occasione della recente sciagura di Rivoli (3 morti, il 19 febbraio), che la percentuale degli incidenti è inferiore alla media delle altre tangenziali», di certo il bilancio ... è pesante: 831 sinistri (575 con veicoli leggeri, 256 con mezzi pesanti) con 15 morti e 531 feriti. Cifre che la dicono lunga sulla pericolosità e sulla ormai insufficienza della circonvallazione di Torino. I 74 km di autostrada gestita dalla stessa società nel '99 hanno fatto registrare ... incidenti, con 5 morti e 142 feriti.

Statistiche che stridono con quanto si dice circa la sicurezza nel bilancio '99, cioè una «costante attenzione della società per le tematiche della sicurezza», alla quale non fanno da supporto investimenti adeguati. Per studi e ricerche la spesa è lire zero: fanno eccezione 2400 milioni per «interventi mitigatori» dell'inquinamento acustico.

Perchè la società ha investito così poco? L'amministratore delegato dell'Ativa, Enzo Mattioda respinge l'accusa di disimpegno sulla sicurezza: «Nel '99 abbiamo speso 2 miliardi per migliorare lo spartitraffico tra l'Orco e il Malone, opera non prevista in bilancio. Lavori più importanti non si potevano fare senza la certezza del rinnovo della ... con l'Anas. Ma per la sicurezza occorre intervenire ponendo limiti di velocità, interventi sulle strutture sono solo possibili fra Bruere e il Sito».

Peraltro non hanno subito alcun miglioramento i quattro «punti neri» della tangenziale, già indicati nel maggio '99: il collo di bottiglia di corso Regina, gli svincoli di Caselle e del Drosso, ma soprattutto il nodo di Rivoli, dove esiste uno degli ingressi (Bruere) più pericolosi dell'intera arteria, peggiorato dopo il raddoppio del traffico dal Frejus. Per non parlare del guard rail centrale, struttura ormai antica, «sicurvia» solo di nome, della inesistente quarta corsia, delle ricuciture indispensabili nell'asfalto e nei manufatti. Nel maggio '99 la società aveva sostenuto che c'erano pochi fondi per i lavori. Ma il bilancio ora smentisce: l'utile è alto, in cassa ci sono oltre 153 miliardi, in buona parte investibili se ci fosse la stata la volontà di farlo. E senza attendere la firma, formale, della convenzione Anas.



La scena dell'incidente in tangenziale, con tre morti, dello scorso 19 febbraio

La Provincia

Comunisti e verdi «No ai pedaggi»

Comunisti italiani e Verdi della Provincia, gruppi in maggioranza di un ente che possiede il 17 per cento delle azioni Ativa, sono contrari al pedaggiamento generalizzato della tangenziale. Operazione, questa, che sta nell'accordo di programma in via di approvazione nelle prossime settimane dal Consiglio. Anzi tendono a quella «liberalizzazione totale» portata avanti dalla presidente Mercedes Bresso come una bandiera al suo ingresso, nel '95, a Palazzo Cisterna. Bandiera poi ammainata.

I due gruppi hanno chiesto, ripetutamente e senza esito, ... riflessione ed un confronto per approfondire i pro e i contro di tale scelta». E ora, in una lettera ai partiti della maggioranza, i capigruppo Chieppa (Pdci) e Galati (Verdi), affermano che «se l'atteggiamento di totale chiusura dovesse permanere, questo aprirebbe un serio problema di dialogo all'interno della maggioranza, essendo palesemente ignorata la posizione di due delle sue componenti». Come dire che il loro voto sarà un «no».

Chieppa e Galati sostengono che il pedaggiamento diffuso del sistema tangenziale «dirotterebbe quote rilevanti di traffico all'interno delle aree urbane dei comuni della prima cintura (Rivoli, Collegno, Grugliasco) con serie conseguenze di congestionamento delle aree viabili ed innalzamento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico». Che cosa propongono i due consiglieri? Chiedono «l'istituzione di un tavolo di concertazione tra la Provincia e gli enti locali interessati, cioè i comuni di Torino e della prima cintura, finalizzato ad individuare forme alternative per il reperimento delle risorse necessarie alla gestione del sistema tangenziale». [g. b.]

Val Lanzo e Ciriacese

Sequestrati 41 apparecchi del videopoker

VENARIA

Anche in Val di Lanzo, Ciriacese e Basso Canavese è scattata la guerra alle macchinette videopoker truccate. I carabinieri della compagnia di Venaria hanno sequestrato 41 apparecchi e denunciato per gioco d'azzardo 22 persone tra gestori di locali, ditte fornitrici e costruttrici dei video-poker (numeri identici a quelli ottenuti dall'offensiva contro il gioco d'azzardo dei carabinieri della compagnia di Ivrea). Il blitz è partito pochi giorni fa con dei veri e propri rastrellamenti a tappeto in quasi un centinaio di esercizi pubblici, che hanno impegnato decine di militari dislocati nelle stazioni della compagnia comandata dal capitano Michelangelo Ciliberti. I carabinieri hanno controllato concessioni e licenze, oltre a verificare con attenzione i softwares utilizzati dalle case distributrici e piazzati sugli apparecchi. Alcuni commercianti, che avevano sostituito la videata aggiornandola con premi e giocate più basse, sono stati «pizzicati» da uomini in borghese. Questi ultimi, dopo aver tentato la fortuna, hanno potuto constatare che non era cambiato nulla e che i videopoker non erano stati aggiornati alle tabelle stabilite pochi giorni fa dal questore di Torino Nicola Izzo. «In molti locali i gestori avevano già staccato le macchinette - precisa Ciliberti - forse, dopo quello è successo nei giorni scorsi, subodoravano dei possibili controlli» [g. gia.]

PROVINCIA **FLASH**

■ **BRANDIZZO, RIFIUTI.** Partirà nei prossimi giorni un progetto ecologico che interesserà i Comuni di Brandizzo e Montanaro e si svolgerà due volte la settimana. Si tratta della raccolta differenziata di rifiuti organici che vedrà un finanziamento del 50 per cento della Provincia. Il progetto, organizzato dal Consorzio Aisa di Chivasso guidato dal direttore Guido Galavotti, in collaborazione con i due Comuni, verrà svolto dalla Cooperativa Arcobaleno-Socco.

■ **CHIVASSO, INCIDENTE.** Diretto a Chivasso al volante di una Fiat Uno, giunto nei pressi del ponte sull'Orco in stradale Torino, Giuliano Albo, 26 anni, via Tremoli 13, in compagnia di Marco Bassino, 23 anni, via Statuto 20, entrambi residenti a Montanaro alle 6 ha perso il controllo dell'utilitaria e si è schiantato contro il guard-rail.

■ **SAN RAFFAELE, INCENDIO.** Momenti di panico ieri alle 11,45 per un incendio presso la villa di Adriano Cai, strada Valle Baudana 99/1 a San Raffaele Cimena. Le fiamme si sono sprigionate dal caminetto alimentato a legna e rapidamente si sono propagate al tetto ed alla controsoffittatura in cartongesso della mansarda. A scatenare l'incendio è stata la massa di fuliggine depositata nella canna fumaria.

■ **BUSSOLENO, VIDEOGIOCHI.** Continuano i controlli dei carabinieri della Compagnia di Susa dopo i 50 videopoker messi sotto sequestro la scorsa settimana. Altri sette sono stati sigillati al Dopolavoro Ferroviario di Bussoleno dove erano ancora regolarmente in funzione. Per l'amministratore dell'associazione è quindi scattata la denuncia per gioco d'azzardo.

■ **ALMESE, PARTIGIANO.** E' morto Bruno Giorda, 74 anni di Rivera di Almese, ex partigiano, aveva combattuto in diverse formazioni della Valle di Susa e nella 17ª Brigata Garibaldi. Era stato uno dei protagonisti dell'assalto all'armeria di Collegno e di numerosi colpi al Dinamitificio di Avigliana. Da anni collaborava nella locale squadra antincendi boschivi e partecipava ai lavori di rimboschimento del monte Musinè. E' stato colto da malore sul sagrato della chiesa di Villar Dora.

■ **CUMIANA, CIRCO.** La pioggia ha reso inagibile l'area destinata, a Frossasco, ad ospitare il circo Medini, che per due giorni avrebbe dovuto montare il suo tendone nei pressi della scuola media. In paese non si sono trovate altre zone idonee ed il comune non ha concesso delle aree asfaltate. Pertanto il piccolo circo, a conduzione familiare, si è spostato a Cumiana dove terrà tre spettacoli: domani alle 21 e giovedì alle 17 e nuovamente alle 21.

■ **PINEROLO, TUBERCOLOSI.** Nel Pinerolese ogni anno si manifestano dai 15 ai 20 casi di tubercolosi e circa 4 bambini su 1000 risultano positivi al test di controllo effettuato dalla Asl 10. Nei giorni scorsi è stato istituito un centro di riferimento pinerolese, che vede insieme medici ospedalieri e del territorio. «Secondo i dati forniti dal dipartimento di prevenzione - spiega il direttore generale della Asl 10 Ferruccio Massa - l'età a maggior rischio di infezione è tra i 15 e i 24 anni e dopo i 50. Un tasso di incidenza maggiore lo si rileva in Val Chisone».

VERSO IL 16 APRILE L'obiettivo è fare da cerniera tra le vallate di Susa e del Chisone

Sauze di Cesana guarda al Sestriere

Potenziare il turismo, senza rinunciare all'autonomia

SAUZE DI CESANA

Valorizzare la Valle Argentera e collegarsi al meglio con Sestriere attraverso la frazione di Grangesises. Ecco i punti fondamentali per potenziare il turismo di Sauze di Cesana, 176 abitanti. Tre le liste in lizza alle amministrative del 16 aprile. E tutte e tre hanno nei loro programmi uno sviluppo turistico che guarda al Sestriere. «Senza però rinunciare alla propria autonomia», precisa Giovanni Chiampo, 65 anni, geometra, sindaco uscente che si ripresenta con «Tradizione e turismo». Con lui quasi tutti quelli dell'attuale gruppo di maggioranza, molti dei quali sono allevatori. Ed è forse per questo che Chiampo dice no al progetto regionale di trasformare la Valle Argentera in parco naturale: «Significherebbe la fine di ogni possibilità di sopravvivenza per il nostro paese», precisa.

Alessandro Casse è il candidato sindaco nella lista «Piemont Autonomisti per l'Europa». Si tratta dell'ex recordman del chilometro, 54 anni, allenatore di sci club. «Un uomo certamente importante per lo sviluppo degli sport invernali in questo Comune, che fa da cerniera tra le due valli, quelle di Susa e Chisone, dove nel 2006 ci saranno i Giochi Olimpici Invernali con lo svolgimento delle principali competizioni», afferma Bruno Mussano, responsabile di «Piemont» per la Val di Susa e Sangone».

Terza e ultima lista civica è quella denominata «Grand Sauze». Candidato sindaco, Maurizio Colli, 47 anni, commerciante. La sua è una lista nuova, «ma con le idee molto chiare», afferma Colli, nativo dell'isola d'Elba ma da oltre trent'anni in Val di Susa. «Sì, tutti i candidati della mia lista sono alla prima esperienza politica, ma conoscono molto bene le problematiche di Sauze di Cesana e si batteranno al meglio per risolverle». [a. mac.]

TRE IN LIZZA PER UNA POLTRONA

Giovanni Chiampo, di TRADIZIONE E TURISMO



Per il Consiglio: Giuseppe Berton, Massimo Franchino, Riccardo Gambino, Remo Gamerro Uzard, Eugenio Manzon, Amalia Perlo in Berton, Piergiovanna Piana, Aldo Prin Clari, Clelia Rustichelli in Tron, Silvana Sanù in Marini, Jolanda Sbrana in Compagni, Erwin Strazzabosco.

Alessandro Casse, di PIEMONT AUTONOMISTI PER L'EUROPA



Per il Consiglio: Anna Rita Reymondo, Mario Antonio Mussano, Mario Picciotto, Giacomo Pilloni, Evelina Perron, Daniele Mario Audibusso, Giancarlo Curti, Lucio Garbin, Sandra Ratti, Paolo Giuseppe Salvetti, Elena Toja, Andrea Vay

Maurizio Colli, di GRAND SAUZE



Per il Consiglio: Oriana Baudissard, Giampaolo Chiabrando, Narciso Dalprà, Renzo Foletto, Edoardo Ghetti, Carla Gino, Andrea Marco Manzon, Luca Bruno Vittorio Massimello, Anna Maria Palma in Rambaudi, Francesco Rustichelli, Marco Zanni.

Ordinanza del sindaco sospende i lavori

Caselle, crepe nelle case dove s'interra la ferrovia

CASELLE

Case in pericolo per i lavori di interramento della ferrovia, a Caselle? Alcune preoccupanti crepe sono comparse su edifici situati lungo la linea, in modo particolare su un'abitazione di via Circonvallazione, quasi di fronte alla stazione, nello scorso fine settimana. Crepe che hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, delle forze dell'ordine e dei tecnici comunali e hanno portato il comune ad emanare un'ordinanza di sospensione dei lavori lungo quel tratto. La paura e la preoccupazione, aggiunta ai disagi che i residenti di quei seicento metri, oggetto delle opere di interramento, stanno vivendo, non fanno certo dormire sonni tranquilli. «Appena informati del problema - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Giuseppe Marsaglia - ci siamo immediatamente attivati, anche se la ditta appaltatrice compie un monitoraggio continuo sullo stato delle case vicino al cantiere. Nel caso specifico dello stabile di via Circonvallazione, abbiamo fatto effettuare una perizia statica già domenica, per essere certi che l'incolumità delle persone che ci vivono sia assicurata».

Ma quali opere particolari hanno causato le crepe, ma anche finestre che non si aprono e porte che non si chiudono più? «La ditta sta effettuando la posa del solettone - risponde Marsaglia -, una specie di tampone in cemento che viene iniettato a dodici-tredici metri di profondità ad una pressione di cinquecento chilogrammi per centimetro quadrato. Questo, ovviamente, crea i presupposti perchè si formi dell'aria che si può insinuare nelle fessure del terreno fino alle fondamenta delle case». Un sistema, per cui ora l'impresa sta cercando valide alternative, che avrebbe creato l'innalzamento di alcuni edifici, di pochi millimetri in alcuni casi, di qualche centimetro in altri e conseguenti problemi. Ieri poi, l'amministrazione casellese ha richiesto nuove garanzie alla ditta appaltatrice e alla Satti, concessionaria dei lavori. «Innanzitutto che venga garantita l'incolumità fisica delle persone - conclude l'assessore -, poi che ci sia la reperibilità di un ingegnere abilitato che possa intervenire tempestivamente in caso di necessità e, infine, che gli edifici ricevano pieno rimborso per i danni subiti». [n. bor.]

Manca un parere della commissione scientifica di Roma. Allarme per le recinzioni malandate

Tigri e orsi ostaggi della burocrazia

Nell'ex zoo di Montalenghe

Mauro Revello

MONTALENGHE

La buona sorte non ha certo trovato posto nella vita delle 3 tigri e dei 3 orsi ancora ospitati nelle gabbie dell'ex zoo di Montalenghe, smantellato da diversi mesi per lasciare spazio, in futuro, ad un maxi parco divertimenti.

Nonostante l'appello lanciato a inizio anno dall'associazione «Born Free Italia - Nata Libera», gli animali sono ancora in attesa di sistemazione. O meglio: un luogo dove trasferirli sarebbe già stato trovato, ma a tenerli dietro le sbarre adesso è la burocrazia.

Succede, infatti, che non viene convocata la commissione scientifica che deve valutare l'idoneità delle nuove sedi degli animali. Un'idoneità che riguarda soprattutto l'aspetto quantitivo, dal momento che le tigri verrebbero alloggiate allo zoo safari di Pombia, mentre gli orsi sono attesi al parco zoo di Corvaro Cassino, nel Lazio. Senza il sopralluogo della commissione, la sezione Conservazione Natura del Ministero dell'Ambiente non può dare l'ok al trasferimento. Ma intanto i problemi aumentano.

«Questa situazione non è più tollerabile - insorge il sindaco di Montalenghe, Walter Peaquin -. Quello che resta dello zoo è incustodito nelle ore notturne, la recinzione esterna ed anche le gabbie sono malandate: chiunque, anche un bambino, può entrare lì dentro».

Il pensiero corre a recenti e drammatici episodi, a Lecce e in Polonia, dove le tigri sono state (loro malgrado) protagoniste. «Mi auguro - continua Peaquin - che non [illegible] debba correre ai ripari dopo [illegible] disgrazia».

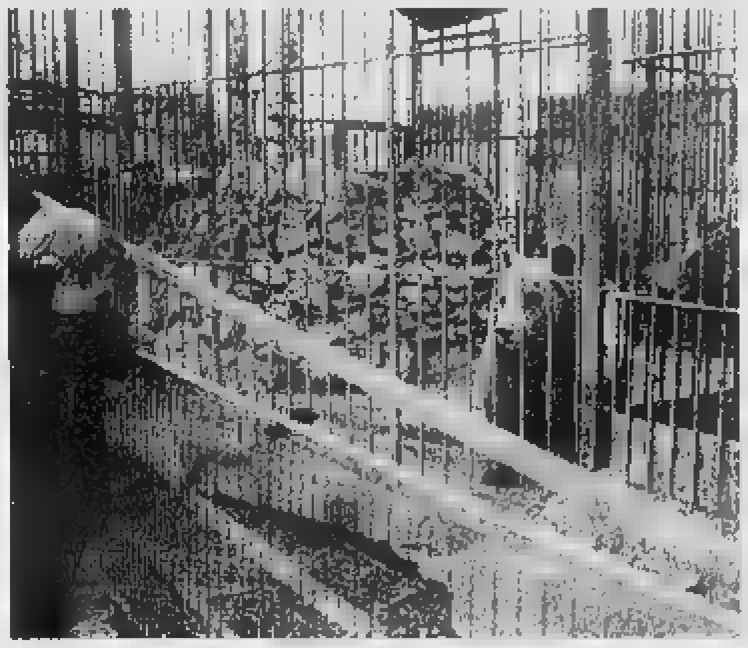
E ai problemi di sicurezza si aggiungono le condizioni degli [illegible]li. Nei mesi scorsi sono stati trasferiti i procioni, la bertuccia e il kinkaju (della famiglia dei lemuri). Nello [illegible] abbandonato rimangono una quarantina di pappagalli e, appunto, tigri e orsi.

«Stiamo facendo il possibile - dice Angela Revel Chion, presidente di Born Free Italia - per assicurargli il cibo e le cure di cui hanno bisogno. La nostra associazione è anche disponibile ad occuparsi del trasferimento». E aggiunge: «Purtroppo, però, il muro della burocrazia sembra invalicabile. E questi animali, ognuno già [illegible] una storia di maltrattamenti alle spalle, devono ancora soffrire».

Born Free e Comune di Montalenghe le hanno già tentate tutte. Anche l'Asl 9, a fine febbraio, ha chiesto al Ministero una autorizzazione di emergenza per procedere con il trasferimento. Da Roma, però, risposte concrete non ne sono arrivate. «Mi hanno detto - dice amareggiato Peaquin - che occorrono dei mesi, prima che si possa convocare la commissione. Evidentemente, nessuno si preoccupa delle condizioni degli animali e della sicurezza della popolazione».

L'unica «scorciatoia» per accorciare i tempi sarebbe l'ordinanza di un giudice. Sul tavolo del procuratore della Repubbli[illegible] di Ivrea, Giorgio Vitari, da alcuni giorni ci sono le relazioni sulla vicenda. «Ma siamo ancora in attesa di risposte - dice il sindaco di Montalenghe - anche dalla magistratura». L'attesa è grande. «Con questi ritardi - [illegible]clude Angela Revel Chion -, si continua a mettere in serio pericolo la vita degli animali e delle persone».





A fianco ciò che rimane dell'ex zoo di Montalenghe, che ospitava decine di animali prima di essere chiuso. Sopra, il sindaco Walter Peaquin

Veterinari davanti al giudice

Per l'accusa non denunciarono un caso di 35 cani maltrattati

MONTALENGHE

Sono finiti davanti al giudice, accusati di non aver denunciato un caso di maltrattamenti di animali. Si tratta di due veterinari dell'Asl 9, Giorgio Bottini (difeso dall'avvocato Ranieri) e Daniela Ferrero (avvocato Bonni). Ieri il giudice Emanuela Gai e il pm Fornace hanno sentito i primi testi e i periti dell'accusa. Si tornerà in aula il 17 aprile, per ascoltare il consulente della difesa, il dottor Giancarlo Bino, gli ultimi testi e gli stessi imputati.

I fatti risalgono all'ottobre del '96, quando i volontari dell'associazione «Sam» (Soccorso animali maltrattati) fecero irruzione in un capannone sul retro dello zoo «Arca di Noè», a Montalenghe. All'interno erano stato trovati 35 cani di diverse razze - pastori tedeschi, barboncini, dalmata, chow chow, terranova, collie ed altri ancora - in condizioni davvero pietose.

L'edificio era sporco [illegible] mal aerato, con il pavimento coperto di escrementi e rifiuti. Gli animali, poi, versavano in pessime condizioni sanitarie, denutriti e con [illegible] corpo coperto di micosi e piaghe. Il proprietario dei cani, l'allevatore Andrea Mussa, 35 anni, di Torino, l'uomo che aveva affittato il capannone dallo zoo, era stato denunciato dai carabinieri della stazione di Caluso per maltrattamento di animali. In seguito, ha chiuso la vicenda giudiziaria patteggiando una pena pecuniaria di 300 mila lire.

Sul banco degli imputati sono invece rimasti i veterinari Giorgio Bottini e Daniela Ferrero. Il 3 ottobre del '96 avevano effettuato un rilievo ispettivo al capannone; nemmeno due settimane dopo i cani erano stati trovati nello stato prima descritto. Secondo le accuse, i veterinari avrebbero dovuto denunciare alla magistratura la situazione trovata nel capannone. Resta però da accertare se, il giorno dell'ispezione, [illegible]imali ed edificio fossero nelle condizioni in cui versavano al momento del sequestro.

Dopo il blitz di carabinieri e animalisti, i cani erano poi stati trasferiti in [illegible] struttura idonea a Settimo Rottaro per essere curati, ripuliti [illegible] nutriti. Tutti, nei mesi successivi, hanno poi trovato un nuovo padrone.

[m. rev.]

[illegible]

■ **MONTANARO, RIFIUTI.** Partirà [illegible] prossimi giorni [illegible] progetto ecologico che interesserà i Comuni di Brandizzo e Montanaro e [illegible] svolgerà due volte la settimana. Si [illegible] della raccolta differenziata di rifiuti organici che vedrà un finanziamento del 50 p[illegible] cento della Provincia. Il progetto, organizzato dal Consorzio Aisa di Chivasso guidato dal direttore Guido Galavotti, in collaborazione con i due Comuni, verrà svolto dalla Cooperativa Sociale Arcobaleno-Sorso.

■ **[illegible]** Nell'abbordare una curva sulla strada per Rodallo, in frazione Arè di Caluso, Ivan Tomase, [illegible] anni, di Rodallo, via XXV aprile 3, ha perso [illegible] controllo del sua Ape [illegible] ed è finito dentro ad un canale [illegible] irrigazione. Il giovane è stato trasportato al pronto soccorso di Chivasso.

■ **MONTANARO, [illegible]** Diretto a Chivasso al volante [illegible] una Fiat Uno, giunto nei pressi del ponte sul torrente Orco in stradale Torino, Giuliano Albo, [illegible] anni, via Tremoli 13, [illegible] compagnia dell'amico Marco Bassino, 23 anni, [illegible] Statuto 20, entrambi residenti a Montanaro, alle 6 per l'elevata velocità [illegible] perso il controll

■ **IN MOSTRA.** Alla galleria Ago.ar. di vicolo dell'Arco a Ivrea è visitabile ancora oggi la bella e ricca personale delle opere [illegible] Alberto Remo Lanteri; apertura dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 19.

■ **LE VACANZE ESTIVE.** Agli sportelli sociali del Gsr Olivetti di Ivrea si possono ritirare i programmi dettagliati [illegible] fissare le prenotazioni per le [illegible] estive 2000 organizzate dalla [illegible]e ricreativa del gruppo: in Sardegna al Club Santa Giusta dal 15 [illegible] 29 luglio; a Cipro [illegible] settembre; [illegible] periodi diversi dell'estate a Creta, [illegible] Campania e in Croazia.

■ **[illegible], SO[illegible]** Il sindaco [illegible] Rivarolo, Edoardo Gaetano ha consegnato ieri [illegible] assegno di 20 milioni alla famiglia di Cristiano Bozza, il giovane rivarolese rimasto coinvolto in un brutto incidente [illegible] anno fa. Quel denaro, ricavato dalla serata di beneficenza «Insieme per Cristiano» che si è tenuta al Palatenda [illegible] Rivarolo venerdì 24 marzo, servirà a pagare una parte della delicata operazione che il giovane ha subito in Austria.

■ **AGLIE', [illegible]** Niente metano per le frazioni di Agliè. Delle 350 lettere inviate alla popolazione per chiedere chi fosse d'accordo all'allacciamento, ne [illegible] tornate indietro solo [illegible]. L'Italgas [illegible] è detta disposta ad effettuare il lavoro a condizione che [illegible] almeno 300, [illegible] i pareri favorevoli.

■ **VALPERGA, [illegible]** Si riunisce oggi alle 21 il consiglio comunale di Valperga. All'ordine del giorno la variazione al bilancio 2000 e l'adesione all'Agenzia Ceramica Castellamonte.

■ **[illegible]** Questa mattina l'assessore ai Lavori pubblici di Rivarolo, Ivo Podio Giustetti, sarà in Regione, al dipartimento Sanità. Questo, dopo la polemica nata attorno al trasferimento delle salme dai loculi provvisori a quelli definitivi della nuova ala del cimitero. [illegible] particolare [illegible] dovrà fare chiarezza sulla rizincatura delle bare.

■ **QUASSOLO, SCARCERATO.** Torna [illegible] libertà Ludi Noro, 2[illegible] anni, di Quassolo, arrestato sabato dai carabinieri di Settimo Vittone per ricettazione di alcuni oggetti rubati e detenzione di 130 grammi di marijuana. Ieri il gip Gai ha convalidato l'arresto, ma - accogliendo l'istanza del suo legale, l'avvocato Daniela Benedino - ha revocato la misura [illegible] custodia cautelare.

■ **[illegible]** [illegible] maresciallo maggiore Michele Guido, [illegible] anni, ex comandante della stazione di Pont Canavese e da circa due anni al comando della stazione di Ivrea dei carabinieri, ha lasciato l'altro ieri l'incarico per andare in pensione. Il suo posto viene provvisoriamente preso dal maresciallo Vito Piccirillo.

DOVE & QUANDO

[illegible] Prosegue, alla chiesa valdese di via Torino 217 a Ivrea, il ciclo di conferenze dedicato ai linguaggi della fede. L'incontro odierno ha per tema «La Parola in movimento: fede e cinema»: ne parla [illegible] giornalista Alberto Corsani. L'ingresso è libero.

[illegible] Inizia alle 20.30, nella sala consiliare del comune di Pont Canavese, un corso di ortofrutticoltura e giardinaggio organizzato dalla Comunità montana Valli Orco e Soana: 12 lezioni in orario serale, 60 mila lire la quota di partecipazione, comprensiva del materiale didattico. Per informazioni rivolgersi alla sede della Comunità montana a Locana.

UNITRE. All'oratorio San Giuseppe di Ivrea, alle 15, prosegue il corso dell'Unitre locale imperniato su un laboratorio di lettura con tema «Il viaggio»: oggi, con Luisa Serena, si parla di «Viaggi verso il campo di sterminio: Levi, Boll e Styron». Alle 17 laboratorio di teatro in piemontese condotto da Claudio Savant. La sede di Agliè dell'Unitre Basso Canavese ospita, alle 17.30, una lezione di storia su «L'Europa tra le due guerre», e alle 21 la conferenza di Angelo Piano su «Misure astronomiche elementari»; alla sede di San Giusto, alle 16.30, laboratorio di lavorazione con la creta. All'ex ospedale di Castellamonte, alle 15.30, Rodolfo Venditti tiene una conferenza su «Robert Schumann: un romantico a tre dimensioni»; alle 17.15 corso di ginnastica dolce.

[illegible] DI [illegible] «Due città al cinema», la rassegna promossa dagli assessorati alla cultura dei comuni di Cuorgnè e Rivarolo, presenta alle 21.15, alla sala Margherita di Cuorgnè, «La storia di Agnes Browne», di e con Anjelica Huston: biglietti a 7 mila lire, abbonamenti a 45 mila. Il film «Onegin» è invece la proposta odierna del Cineclub in svolgimento al Politeama di via Piave a Ivrea: tre spettacoli, alle 17.10, 19.20 e 21.30.



Anjelica Huston

AL [illegible] La Uil Pensionati del Canavese organizza, per il giorno 11 maggio, una gita in autobus al lago Maggiore, con visite a Stresa, alle Isole Borromee, a Palazzo Borromeo con i suoi splendidi giardini. Pranzo sull'Isola Bella. Per prenotarsi telefonare allo 0125.44965.

[illegible] E GIAPPONE. E' visitabile fino al 14 maggio, alla Villetta Casana di via Miniere a Ivrea, la mostra «Le pietre e il muschio di Kyoto - Originale ellissi culturale tra Olivetti e Giappone». Apertura tutti i giorni, lunedì escluso, dalle 16 alle 19. Chiusura nel periodo pasquale, dal 21 al 25 aprile.

TREKKING AL MARE. La sezione di Cuorgnè del Club Alpino Italiano propone, per domenica 9 aprile, un trekking in Liguria, con traversata da Laigueglia a Cervo Ligure. Partenza da Cuorgnè alle 5.45. Per informazioni: 0124.657486 o 0124.666558.

STENDHAL IN ITALIA. Il 14 e 15 aprile, al Teatro Giacosa di Ivrea, l'orchestra e i solisti della Compagnia d'Opera Italiana, diretti da Antonello Gotta, presenteranno insieme agli attori Valeriano Gialli e Michele Di Mauro il recital «Stendhal in Italia - Viaggio musicale»; verranno eseguiti brani di Cimarosa, Mayr, Paer e Rossini. Per informazioni e prevendite contattare lo 0125.641161.

A TAVOLA. Polenta e merluzzo, il caratteristico «piatto della quaresima», sarà proposto, venerdì alle 19.30 al ristorante Centro di Vico Canavese, a conclusione delle manifestazioni carnevalesche del paese. Chi vuole partecipare alla cena deve prenotare entro domani, telefonando allo 0125.74348. Si chiudono domani anche le prenotazioni per la cena di chiusura della stagione dell'associazione Events (35 mila lire il costo), che si terrà, sabato alle 20, all'hotel Erbaluce di Caluso: per comunicare la propria adesione rivolgersi ai negozi Pagliughi Sport di Ivrea o C[illegible] dello Sport di Montalto Dora.

[illegible] di MAURO SAROGLIA

L'industriale Fulchir rassicura sindacati e politici

Incontro ieri in Prefettura sulla Compuprint di Caluso

CALUSO

Atmosfera piuttosto distesa, all'uscita dell'incontro del tavolo istituzionale sulla Compuprint convocato ieri in Prefettura a Torino. Carlo Fulchir, amministratore delegato del gruppo Finmek, che ha da poco rilevato l'azienda produttrice di stampanti, ha voluto confermare le strategie industriali già annunciate, rassicurando i suoi interlocutori - le forze sindacali, il sottosegretario all'Industria Gianfranco Morgando, il sindaco di Caluso Mauro Chianale, i rappresentanti provinciali e regionali - sull'intenzione di mantenere la produzione nello stabilimento di via Martiri d'Italia, senza intaccare i livelli occupazionali. «Fulchir - spiega Marco Camurati, responsabile relazioni Compuprint, presente insieme all'amministratore delegato Mauro Sacchetto - ha ribadito il ruolo centrale dell'azienda all'interno di Finmek e la possibilità di attuare importanti sinergie con Ics, la ex Op Computers di Scarmagno».

Soddisfazione per l'andamento dell'incontro è stata espressa anche dal sindacato. «E' importante - sostiene Donato Spinazzola della Fim-Cisl - che certi impegni siano stati confermati ufficialmente di fronte a Morgando, che rappresenta il Governo. Fulchir ha in mente di costruire un polo dell'information technology in Canavese, e quest[illegible] progetto non può che trovarci interessati».

Nel corso della riunione torinese si è fatto anche cenno all'intenzione di quotare Finmek in borsa entro il 2001.

[m. sar.]

Servizio raccolta rifiuti

Sono meno salate le bollette del Consorzio Aias

RIVAROLO. Bollette meno salate del previsto per i cittadini che vivono nei Comuni aderenti all'Aias.

Questo sarà garantito da un risparmio di 600 milioni sulla raccolta dei rifiuti. E' l'obiettivo della nuova direzione del consorzio che gestisce la raccolta e smaltimento rifiuti nel Canave[illegible] occidentale, dopo il siluramento dell'ex presidente Giuseppe Portigliotti.

Il nuovo numero uno, Domenico Rostagno dice di avere pronta la ricetta per ridurre determinati costi senza arrivare al licenziamento di una parte del personale.

Il risparmio di [illegible] milioni arriverà proprio [illegible] una riorganizzazione [illegible] turni di lavoro in modo da poter effettuare servizi in più. Questo risparmio verrà quindi distribuito tra i 13 Comuni che aderiscono all'Aias tanto da consentire bollette meno costose.

Medicina del lavoro

Una convenzione sarà stipulata dall'Assindustria

IVREA. L'Associazione Industriali del Canavese ha proposto alle imprese associate una convenzione per coprire tutti i servizi di medicina del lavoro, sicurezza, igiene ed ambiente. La collaborazione viene definita con [illegible] «Sicurezza Lavoro» di Torino, società operativa da oltre vent'anni e che si avvale dell'opera di una quarantina di professionisti specializzati nei vari settori.

I servizi offerti alle imprese canavesane vanno dalle visite del personale ai seminari informativi, dalla prevenzione degli infortuni alla pr[illegible]ettazione di impianti per migli[illegible]re la qualità ambientale. «Con quest[illegible] convenzione - dice il presidente dell'Assindustria, Giovanni Trione - ci impegniamo [illegible] un'iniziativa di sostegno alle imprese che vogliono migliorare la qualità dell'ambiente di lavoro e, contemporaneamente, investire nella sicurezza».

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	58201030
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4997
Centri Antiveleni	490663 - 3054343
Farmaci a domicilio	
Alcolisti anonimi	
Droga che fare	
Ambulatorio veterinario	5500340

SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani	67691
Vigili del fuoco	115
Guardia di finanza	117

PREVENZIONE

Telefono Azzurro	
Telefono Rosa	

Storia di Sabina Spielrein

RUSSA di origine ebrea, Sabina Spielrein ■ la prima donna medico e psichiatra agli inizi del novecento. Giovanissima conosce Carl Gustav Jung, ne diventa paziente poi amante. È tra le poche ammesse a frequentare i mercoledì in casa Freud (quest'anno ricorre in centenario della pubblicazione dell'Interpretazione dei sogni) dove si disculeva sulle teorie e sulla metodologia psicoanalitiche. Quelle della Spielrein fu un esistenza segnata dalla spicosi e dal dolore (parte della sua famiglia fu sterminata da Stalin) ma anche da grandi passioni e grandi ideali. A narrare così intensa e ricca esistenza uno spettacolo ■ ■ convegno. Anima del progetto è Maria Inversi, attrice, autrice, e regista di diversi testi teatrali ispirati a donne ■ enorme fascino, ma spesso trascurate. **Oggi voglio essere felice** è il titolo dello spettacolo che la Inversi presenta stasera al **Teatro Agorà** (via della Penitenza 33 - tel. 066874167 - fino al 19 aprile). Narra la storia di Sabina, giovane e adulta, spirito inquieto e sensibile, anima errante vaga di libertà e felicità. Il convegno **Sabina Spielrein Jung, Freud** si tiene domani presso **l'Istituto Austriaco di Cultura** (viale Bruno Buozzi 113) dalle 15,30 alle 19. **Partecipano** Aldo Carotenuto, Harold Leupold Lowenthal, David Meghnagi, Ursula Prameshuber e Francesca Molfino. Ingresso libero. Inf.: 063608371

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino
Ama (Pulizia della città)

GUASTI

Acea
Acea
Aci soccorso stradale
Italgas
Pronto intervento idraulico
Telecom

TRASPORTI

Atac
Metrebus
Ferrovie dello Stato
Aeroporti
Taxi

TEATRI

ABACO — **Monologhi alla finestra**

ALFELLINI — **Spettacolo di Cabaret**

ANFITRIONE — **La Dama di Chez Maxim**

ARCILIUTO — **Mille anni di musica**

ARGENTINA TEATRO DI ROMA — **Edipo Re**

ARGILLATEATRI

ARTE DEL TEATRO STUDIO — **Friday night live**

BELLI — **Spirito allegro**

COLOSSEO — **Anna Weiss**; **Affari tra scimmie**

DAFNE — **Deus Ex Machina**; **La bella e la bestia**

DE' SERVI — **Pathos**

DEI COCCI — **Farmacista**

DEI SATIRI Sala A — **La cosa come sono**

DEI SATIRI Sala B — **Scampoli e mazzancolle**

DEL CENTRO — **Macbeth**; **Riccardo III**

DELLA COMETA — **Il bugiardo**

DELLE MUSE — **Song's Songs**

DELL'OROLOGIO Grande — **George Sand - Chopin**

DELL'OROLOGIO Caffèteatro

DELL'OROLOGIO Artaud — **Tango**

DELL'OROLOGIO Orfeo — **De Vanitate**

DUE — **Piccole donne**

DI VIA SPERONI — **Norma 44**

DUSE — **Eleonora ultima notte a Pittsburg**

ELISEO — **La professione della Signora Warren**

ELISEO RAGAZZI — **La grammatica della fantasia**

ELISEO PICCOLO — **Amerika**

ETI TEATRO QUIRINO — **Eros**

ETI TEATRO VALLE — **Nella città l'inferno**

GHIONE — **Macbeth**

GRECO — **Il figlio di Pulcinella**

HORUS CLUB — **Il Formicaio all'Horus Club**

IL CANTIERE — **Scorpioni**

IL PUFF — **Anno 2000, odissea nella strazio**

IL VASCELLO — **Il mannequin sulla barchetta che scavalca il sale**; **Il Gabbiano**

INSTABILE DELL'HUMOUR — **Scisa bella, caso l'antitali? Ovvero coppie belle coppie coatte**

LA CHANSON — **Carramba che scarogna**

LA COMUNITÀ — **Parole, Musica e... Gesto**

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA

MANZONI — **Caterina De' Medici**

META-TEATRO — **Istantanee**

MONGIOVINO — **Una marionetta sulla luna**

NUOVO TEATRO SAN RAFFAELE — **I sette re di Roma**

OLIMPICO — **Passion 2000**

PALLADIUM

PARIOLI — **Inferno in libretta**

PICCOLO ESQUILINO

POLITECNICO — **Zio Mario**; **Carta di bordo**

PRATI — **Gran Varietà**; **Sorrisi e canzoni**

ROSSINI — **L'amore**

SALA BORROMINI TEATRO DI ROMA

SALA MOLIERE (GIÀ SANGENESIO) — **Ionesco (La cantatrice calva - La lezione)**

SALA PETROLINI — **Napoli, parole e musica**; **Tutto e due insieme, o una per volta?**

SALA TESTACCIO — **Ridotto uno straccio**

SALA UNO — **Delitto e Castigo**

SALA MARGHERITA

SISTINA — **Rugantino**

STABILE DEL GIALLO — **Paint a Styles Court**

STABILE S. FRANCESCA ROMANA — **La disputa**

STANZE SEGRETE — **Il tango argentino di Gardel a Piazzolla**; **Maggio Musicale**; **Novecento**

STUDIOUNO STABILE DEL COMICO — **Esercizi di nozze**; **Cetra una volta...**

TEATRO FLAIANO — **Spaiitai - Attori 2000**

TEATRO FURIO CAMILLO — **Conferenza intima**; **El barde**

TEATRO DA CAMERA DI ROMA — **Un branco di cani sciolti**

TEATRO IN FIERA DI ROMA — **The Blues sisters**

TEATRO POPOLARE — **Non tutti i ladri vengono per nuocere**

TEATRO SETTE — **Le Barzotte**

TEATRO TIRSO

TEATRO ULPIANO — **Reugine**

TEATRO XX SECOLO

TORDINONA — **Il Gono**

VELAVEVODETTO — **Il bello viene dopo**

VERDE

VITTORIA — **Gell Taca La Bola**

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA

ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

ACC. FILARMONICA ROMANA

ALLA CATTOLICA AUDITORIUM

ARI OPEN

ASSOCIAZIONE CORALE BENEDETTO MARCELLO

ASS. CULT. A.M.S.

ASS. FRA I CIOCIARI

E MEDICINA

ASS. MUSICALE EUTERPE

AULA MAGNA I.U.C.

ASS. ROME FESTIVAL

BASILICA DI S. GIOVANNI BOSCO

BASILICA DI SANTA CROCE IN GERUSALEMME

BORGHI E CASTELLI MEDIEVALI NEL LAZIO

CHIESA S.S. GIOACCHINO E ANNA

CHIESA SAN MARCELLO AL CORSO

CHIESA S. PAOLO ENTRO LE MURA

CONCERTI DEL 2000

CONCERTI DEL GIUBILEO

CONCERTI DEL TEMPIETTO

CORO POLIFONICO DI CIAMPINO

FESTIVAL DI PASQUA

FONDAZIONE ADKINS CHITI

FONDAZIONE ORCHESTRA DEL LAZIO

INCONTRI MUSICALI DI TOR VERGATA

INTERNATIONAL ENSEMBLE

MENDELFLOR MUSIC

ORCHESTRA SINFONICA CITTÀ DI

TEATRO DELL'ASCOLTO

TEATRO SAN LEONE MAGNO

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE

ORBIS

PLANETARIO

PREBIS

PRENOTICKET

QUADRIFOGLIO

MUSEI E MOSTRE

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA PALAZZO BARBERINI

COMPLESSO DEL VITTORIANO

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO L. PIGORINI

DOMUS AUREA

PARCO NATURALE DI VEIO

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

GALLERIA BORGHESE

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA

MUSEO PIETRO CANONICA

ACCADEMIA DI FRANCIA VILLA MEDICI

CASA MUSEO DE CHIRICO

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA

MUSEO DI MATEMATICA DEL COMUNE DI ROMA

TERME DI DIOCLEZIANO

BIOPARCO

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO

MUSEO INFORMATIVO PER IL GIUBILEO - DEL RISORGIMENTO

CHRISTIAN ANDERSEN

PALAZZO CHIGI IN ARICCIA

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

PALAZZO MASSIMO

ARCHIVIO DELLA SCUOLA ROMANA

SCUDERIE PAPALI AL QUIRINALE

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A

USL RM/B

USL RM/C

USL RM/D

USL RM/E

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI

FELTRINELLI

GULLIVER

INVITO ALLA LETTURA

LIBRERIA DEL TESTACCIO

LIBRERIA VIA DI RIPETTA

LIBRERIE LE PLEIADI

PALOMAR

PAESI NUOVI

LA STRADA

TERMINI

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ

ARRIBA ARRIBA

BERIMBAU

BLUES RIVER

BRANCALEONE

CAFFÈ

FIESTALICA!

FORCLEA

HANGOUT

HOLLYWOOD'S GARAGE

IL KANCELLERIA KAFÈ

IL POSTO DELLE FRAGOLE

L'ANGOLO DELL'AVVENTURA

LA MAGNOLINA

LA PALMA

LA VEDOVA NERA

ROADHOUSE

ROCK CASTLE CAFÈ

SPEEDY GONZALES

TAM TAM

THE DRUNKEN SHIP

THE FLANN O'BRIEN

THE GALLERY

TRINITY COLLEGE

VICTORIA HOUSE

TRAME

BEAUTIFUL [illegible]. Drammatico. Sullo sfondo della guerra [illegible] in Bosnia, la storia [illegible] quattro famiglie londinesi. [Greenwich 1]

BOYS DON'T CRY. Drammatico. Da una storia vera Kimberly Peirce racconta di un ragazzo che arriva in una cittadina del Nebraska [illegible] [Augustus 1, Gioiello]

CANONE INVERSO. Drammatico. Un violinista e il rapporto che egli ha con il suo violino e con una giovane donna. [Admiral, Adriano 6, Excelsior 3, Golden, Quirinale 1, Roma]

GIOCO D'AMORE. Sentimentale. [illegible] [Andromeda 4, Cineland 11, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 2, Lux 5, Trianon 1, Warner Village 6]

HURRICANE. Drammatico. [illegible] Denzel Washington [illegible] [Andromeda 1, Apollo, Cineland 5, [illegible] Mimose 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 3, Madison 1, Maestoso 3, Warner Village 9 e 13]

IL MANOSCRITTO DEL [illegible]. Commedia drammatica. [illegible] [Capranica]

IL TALENTO DI MR. RIPLEY. Giallo. Dal romanzo di Patricia Highsmith [illegible] [Cineland Multiplex 10, Cola Di Rienzo, Eurcine 1, Jolly 3, King 2, Maestoso 2, Nuovo Olimpia A, Odeon 3, Warner Moderno 3, Warner Village 11]

LAKE PLACID. Horror. [illegible] [Lux 4]

LE REGOLE DELLA CASA DEL [illegible]. Commedia drammatica. Sette nomination all'Oscar per questo film tratto dal romanzo di John Irving [illegible] [Adriano 3, Ambassade 2, Andromeda 5, Barberini 2, Holiday, Quirinetta, Ritz, Sala Troisi, Savoy 1, Trianon 8, Warner Village 2]

LUNA PAPA. Commedia drammatica. [illegible] Mostra di Venezia [illegible] [Cineland 1, Excelsior 2, Greenwich 3, Lux 6, Quattro fontane 2]

MAGNOLIA. Drammatico. [illegible] del nuovo film del giovane regista americano Paul Thomas Anderson [illegible] Festival di Berlino. [Delle Mimose 4, Europa, Giulio Cesare 2, Intrastevere [illegible], Jolly 2, King 1, Madison 3, Missouri 2, [illegible] Village 15]

MAN ON THE MOON. Commedia drammatica. [illegible] Jim Carrey [illegible] Andy Kaufman [illegible] [Cineland 13, Etoile, Warner Moderno 4, Warner Village 5]

METRONOTTE. Drammatico. Diego Abatantuono [illegible] [Academy Hall, Alhambra 3, Ambassade 3, America, Atlantic 5, Barberini 1, Cineland 4, Empire Due, New York, Tristar Blu, Warner Village 3]

MICKEY OCCHI BLU. Commedia. A New York Hugh Grant [illegible] [Adriano Multisala 7, Alhambra 2, Drive In, Lux 8, Reale 2, Roxy Rubino, Warner Village 14]

MILLION DOLLAR HOTEL. Drammatico. [illegible] Wim Wenders [illegible] [Alcazar, Alhambra 1, Cineland 2, Delle Mimose 2, Eurcine 3, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Maestoso 4, Rivoli, Warner Village 4]

RAGAZZE INTERROTTE. Drammatico. [illegible] [Barberini 4, Cineland 8, Doria 1, Galaxy Marte, Lux 3, Madison 2, Roxy Topazio, Savoy 2, Trianon 5, Warner Village 16]

THE BEACH. Avventura. [illegible] Leonardo DiCaprio [illegible] Bangkok [illegible] [Quirinale 2, Warner Village 8]

TITUS. Drammatico. [illegible] la regia Julie Taymor ha scelto la tragedia di William Shakespeare. Tito Andronico [illegible] Anthony Hopkins. [Cineland 7, [illegible] 1]

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia drammatica. Storie di femminile per l'ultimo lavoro di Almodóvar. Oscar quale miglior film straniero. [Adriano 1, Cineland 12, Paris]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Una storia di infelicità americana

AMERICAN Beauty è il nome di una rosa, è il titolo di alcuni pornofilm californiani, è l'allusione a una adolescente bionda bella e vitale, è il riferimento ironico alla borghesia benestante ed elegante protagonista d'una storia di infelicità americana nel buon film ben recitato che avrà (si dice) molte candidature all'Oscar e magari qualche Oscar.

Kevin Spacey a 42 anni si sente fallito, finito, sinché non si innamora della ragazzina Mena Suvari emblema di vitalità, bellezza, sapore e futuro, dominata da un unico pensiero: «Nella vita non c'è di peggio che essere una qualunque». La moglie Annette Bening, agente immobiliare di poco successo, è una doverista che non arriva a plasmare se stessa come vorrebbe; la figlia Thora Birch non si piace e ne soffre; il ragazzo che lei ama esiste per procura, filmando tutto e tutti con la sua videocamera; il padre del ragazzo, ex militare fascistoide, è talmente schiacciato da pregiudizi o rimozioni da diventare assassino al sospetto che suo figlio sia gay.

Diretto dal regista teatrale debuttante nel cinema Sam Mendes, è una tragedia americana esemplare e schematica alla maniera di Arthur Miller, di quelle che piacciono tanto agli europei.

[illegible] BEAUTY
di Sam Mendes con Kevin Spacey. Stati Uniti, 1999.
[Adriano 4, Andromeda 2, Ciak 1, Cineland 14, [illegible] 2, Eurcine, Fiamma 2, Garden, Jolly 4, Lux 1, Maestoso 1, Missouri 1, Odeon 1, Pasquino 3, Warner Village 7]

ACADEMY HALL — Metronotte

ADMIRAL — Canone inverso

ADRIANO MULTISALA — Tutto su mia madre; Il collezionista di ossa; Le regole della casa del sidro; American beauty; Tutto l'amore che c'è; Il miglio [illegible]; Mickey occhi blu; Canone inverso; C'era un cinese in coma

ALCAZAR — The Million Dollar Hotel

ALHAMBRA — The Million Dollar Hotel; Mickey occhi blu; Metronotte

[illegible] — Il miglio verde; Le regole della casa del sidro; Metronotte

AMERICA — Metronotte

ANDROMEDA — Hurricane; American beauty; C'era un cinese in coma; Gioco d'amore; Le regole della casa del sidro

ANTARES — Il miglio verde; Il collezionista [illegible] ossa

APOLLO — Hurricane

ARCHIMEDE — [illegible] e tulipani

ATLANTIC — Il miglio verde; Il collezionista di ossa; Pane e tulipani; C'era un cinese in coma; Metronotte; Tutto l'amore che c'è

AUGUSTUS — Boys don't cry; Femminile singolare

BARBERINI — Metronotte; Le regole della casa del sidro; Il miglio verde; Ragazze interrotte

BROADWAY — Il collezionista di ossa; Tutto l'amore che c'è; C'era un cinese in [illegible]

CAPITOL — Tutto l'[illegible] che c'è

CAPRANICA — Il manoscritto del principe

CAPRANICHETTA — Topsy-turvy - Sottosopra

CIAK — American beauty; Pane e tulipani

CINELAND MULTIPLEX — Toy Story 2 - [illegible] alla riscossa; Luna papa; The Million Dollar Hotel; Il collezionista di ossa; Metronotte; Hurricane; Il miglio verde; Titus; Ragazze interrotte; C'era un cinese in coma; Il talento di Mr. Ripley; Gioco d'amore; Tutto su mia madre; Man on the Moon; American beauty

COLA DI RIENZO — Il talento [illegible] Mr. Ripley

DEI PICCOLI — Jungle Jack

DEI PICCOLI SERA — [illegible] ragazza sul ponte

DELLE MIMOSE — Gioco d'amore; The Million Dollar Hotel; Hurricane; Magnolia

DORIA — Ragazze interrotte; American beauty; Il segreto del giaguaro

DRIVE IN — Mickey occhi blu

EDEN — Titus; Pane e tulipani

EMBASSY — Gioco d'amore

EMPIRE — Il miglio verde

EMPIRE DUE — Metronotte

ETOILE — Man on the Moon

EURCINE — Il talento di Mr. Ripley; Gioco d'amore; The Million Dollar Hotel; American beauty

EUROPA — Magnolia

EXCELSIOR — Pane e tulipani; Luna papa; Canone inverso; Tutto l'amore che c'è

FARNESE — Insider - Dietro la verità

FIAMMA — Hurricane; American beauty

GALAXY — Il miglio verde; Ragazze interrotte; Pane e tulipani; Il segreto del giaguaro; Il collezionista di ossa

GARDEN — American beauty

GIOIELLO — Boys don't cry

GIULIO CESARE — The Million Dollar Hotel; Magnolia; Hurricane

GOLDEN — Canone inverso

GREENWICH — Beautiful People; Pane e tulipani

GREGORY — Tutto l'amore che c'è

HOLIDAY — Le regole della casa del sidro

INTRASTEVERE — Diciassette anni; Preferisco il rumore del mare; Magnolia

JOLLY — The Million Dollar Hotel; Magnolia; Il talento di Mr. Ripley; American beauty

KING — Magnolia; Il talento di Mr. Ripley

LUCKY BLU — "Roma Aeterna"

LUX MULTISCREEN — American beauty; Pane e tulipani; Ragazze interrotte; Lake Placid; Gioco d'amore; Luna papa; Imminente apertura; Mickey occhi blu; Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa; Il miglio verde; Il collezionista di ossa

MADISON — Hurricane; Ragazze interrotte; Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa; Magnolia; Il collezionista di ossa

MAESTOSO — American beauty; Il talento di Mr. Ripley; Hurricane; The Million Dollar Hotel

MIGNON — Preferisco il rumore del mare; Diciassette anni

MISSOURI — American beauty; La leggenda del Titanic; Il collezionista di ossa; Un marito ideale

NEW YORK — Metronotte

NUOVO OLIMPIA — Il talento di Mr. Ripley; Nordrand

NUOVO SACHER — Risorse umane

ODEON MULTISCREEN — American beauty; Il miglio verde; Il talento di Mr. Ripley; Preferisco il rumore del mare

PARIS — Tutto su mia madre

PASQUINO — Three Kings; Un marito ideale; American beauty

QUATTRO FONTANE — Pane e tulipani; Luna papa; Una storia vera; Sala riservata

QUIRINALE — Canone inverso; The beach

QUIRINETTA — Le regole della casa del sidro

REALE — Tutto l'amore che c'è; Mickey occhi blu

RIALTO — Un marito ideale

RITZ — Le regole della casa del sidro

RIVOLI — The Million Dollar Hotel

ROMA — Canone inverso

ROUGE ET NOIR — Il collezionista di ossa

ROXY — Mickey occhi blu; Un marito ideale; La leggenda del Titanic; Il collezionista di ossa; Ragazze interrotte

ROYAL — Il miglio verde; C'era un cinese in coma

SALA TROISI — Le regole della casa del sidro

SALA UMBERTO — [illegible] di una storia

SAVOY — Le regole della casa del sidro; Ragazze interrotte; The Blair Witch Project; Il segreto del giaguaro

TRIANON — Gioco d'amore; Il miglio verde; Il collezionista di ossa; Le regole della casa del sidro; Ragazze interrotte

TRISTAR MULTIPLEX — Metronotte; Il collezionista di ossa; La leggenda del Titanic; Il segreto del giaguaro

UNIVERSAL — C'era un cinese in coma

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO — Il collezionista di ossa; Il miglio verde; Man on the Moon; Il talento di Mr. Ripley; Three Kings

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI — Il collezionista di ossa; Three Kings; Le regole della casa del sidro; Metronotte; The Million Dollar Hotel; Man on the Moon; The beach; American beauty; Il miglio verde; Hurricane; Il miglio verde; Il talento di Mr. Ripley; Il collezionista di ossa; Hurricane; Mickey occhi blu; Magnolia; Ragazze interrotte; Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa; Insider - Dietro la verità; Gioco d'amore

D'ESSAI

ASSOCIAZIONE LABIRINTO; **AZZURRO SCIPIONI**; **CINECLUB COLOSSEO**; **CINECLUB DADS**; **CINEFORUM MONTEVERDE**; **DETOUR**; **GRAUCO**; **POLITECNICO**; **TIZIANO** [illegible]

Commercialista va dai carabinieri e si autodenuncia: aiutatemi a limitare i danni a tanti amici

Sperperava al casinò i soldi dei clienti

Ha perso oltre tre miliardi

Angelo Conti

Ha preso carta e penna, l'elenco dei clienti, ed ha cominciato a scrivere: «Perdonatemi, se potete. Per anni vi ho tradito, non ho versato i tributi che mi anticipavate, ma li ho dilapidati al gioco. Sono sconvolto, amareggiato, disperato. Non capiterà più». Poi è uscito di casa, in via Bellono, ha percorso a piedi tre isolati ed ha suonato alla porta della Stazione Pozzo Strada dei carabinieri.

Al maresciallo ha raccontato la sua storia: «Gioco a Saint-Vincent. Ho perso tutti i miei beni, poi quelli della mia famiglia, infine anche il denaro che i miei clienti mi anticipavano per pagare l'Iva, l'Irpef e l'Ici. Adesso mi dovete fermare, non voglio più fare del male a nessuno. Anzi, maresciallo, verbalizzi per bene la mia confessione, in ogni particolare, perché forse è possibile limitare i danni di tanti miei amici».

Quella di Sebastiano Flamingo, 43 anni, dottore commercialista catanese, con residenza a Torino in via Bellono 2 e studio al primo piano di via Malta 15, non è altro che la storia di una lunga truffa. Flamingo, per anni, ha posato sul tavolo verde quanto i clienti gli anticipavano per il pagamento dei tributi. Perdeva, e poi falsificava perfettamente le ricevute dei versamenti.

I suoi clienti (imprenditori e parrucchiere, professionisti e decoratori, gestori di ristoranti e di emittenti radio) non avevano mai avuto un sospetto: quell'uomo, sempre impeccabile nei modi, sembrava l'emblema della fiducia. Cortese, disponibile, era sempre pronto ad analizzare una nuova situazione, a proporre intelligenti soluzioni ad ogni problema. Dicono i clienti più esigenti che in materia tributaria non era secondo a nessuno. Ma quel «vizietto» l'ha rovinato.

«Da sette anni frequento il Casinò di Saint-Vincent. I soldi che mancano sono finiti lì». Sulla loro quantità ci sono divergenze: per il commercialista pentito sarebbero evaporati poco più di 300 milioni, per i carabinieri della compagnia Mirafiori il buco potrebbe anche essere dieci volte superiore, cioè di circa 3 miliardi. C'è anche discrepanza fra i clienti truffati: non più di una quarantina per il commercialista, almeno un centinaio per i carabinieri.

Il pm Eugenia Ghi ha posto sotto sequestro l'elegante ufficio di via Malta ed ha disposto controlli su un'imponente documentazione. Flamingo è a piede libero. I reati di truffa e di falso contestati al commercialista non prevedono l'arresto obbligatorio.

«Prima ho giocato tutti i miei beni poi quelli di famiglia e infine il denaro anticipato per le tasse Falsificavo le ricevute dei versamenti»



Il palazzo che ospita l'ufficio del dott. Sebastiano Flamingo in via Malta 15

«Tradita la fiducia di molti»

Il professionista: adesso sarò espulso

Non è scappato. Ma in questi giorni è a Catania, la sua città natale, per superare in qualche modo la grave depressione fisica che l'ha colpito nelle scorse settimane. Il dottor Sebastiano Flamingo [illegible] accenna nemmeno ad una giustificazione: sa perfettamente di avere torto, sa di avere messo in terribili guai decine di suoi clienti, sa che potrebbe persino aver distrutto attività imprenditoriali e commerciali, gettando sul lastrico persone per bene.

Dottor Flamingo, perché un certo giorno ha deciso di bussare alla porta dei carabinieri. Quel gioco era durato sette anni, poteva durare ancora...

«Poteva durare ancora, ma non me la sono più sentito. Sono entrato in quella stazione dei carabinieri, ho cominciato a parlare con un cortese maresciallo, perché ero davvero pentito. E perché volevo che qualcuno mi fermasse».

Con quali sentimenti ha suonato il campanello di quella caserma?

«Con la vergogna per quanto avevo fatto. Vorrei essere chiaro: io non ho truffato qualcuno, io ho tradito persone che si erano rivolte a me, dandomi la loro fiducia. E questo è terribile. Inoltre ho rovinato la mia famiglia, perché ho venduto ogni nostro immobile, ed ho rovinato tanti clienti che erano soprattutto miei [illegible]. Tutto da solo».

Pensa che il suo pentimento potrà in qualche misura evitare una parte di guai ai suoi [illegible] clienti?

«Il fisco dovrebbe tenere conto di quanto ho [illegible] a verbale. So che pretenderà i suoi soldi, ma potrebbe rinunciare alle tasse, alle more ed alle multe. Lo auguro di cuore ai miei clienti».

Tutti i soldi sono finiti sui tavoli [illegible] Saint Vincent?

«Sì, avevo una passione per lo Chemin de fer, ma anche per il Punto e Banco e per il Trenta-Quaranta. Giocavo, perdevo e tornavo al Casinò. Ero finito in una spirale maledetta, dal quale non riuscivo ad uscire. Mi sentivo debole, impotente, incapace di spezzare un'abitudine perversa. Poi sono convinto che anche il Casinò abbia [illegible] sue colpe. Ho capito tanti meccanismi, tante usanze, tanti tranelli. Farò una crociata contro tutti i Casinò».

Come si sente, dottor Flamingo?

«Nel modo peggiore possibile. [illegible] queste settimane sono stato in cura all'ospedale Martini, poi a Villa Cristina, ma non è servito a nulla».

Come vede il suo futuro?

«L'ordine dei commercialisti mi espellerà, e comunque non troverò più nessuno disposto a darmi la sua fiducia. Io [illegible] ho più un futuro». [a. con.]

Riscaldamento

Pm: condannate i due politici per gli appalti

Mazzette per centinaia di milioni. L'obiettivo: assicurarsi gli appalti per il riscaldamento di edifici pubblici a Nichelino e Collegno negli anni '90-'91. Una storia di due lustri fa, che si sta concludendo in tribunale. Sotto accusa, Mario Carletto, allora assessore regionale all'Urbanistica, che risponde di ricettazione. Avrebbe ricevuto 100 milioni dall'ex sindaco di Nichelino Bernardo Mussetto, anch'egli all'epoca democristiano. Tangenti che Mussetto aveva ricevuto dalle ditte petrolifere che si erano aggiudicate quegli appalti. L'ex sindaco di Nichelino ha ammesso di [illegible] ricevuto [illegible] milioni ed è stato processato per corruzione. Ma con la confessione e un risarcimento di 100 milioni s'è guadagnato le attenuanti generiche prevalenti. Così il reato è caduto in prescrizione. E' rimasto in piedi la ricettazione contro Carletto. I suoi difensori Giovannandrea Anfora e Antonio Rossomando, ieri hanno sostenuto: «Mussetto ha ammesso di aver dato i 100 milioni a Carletto, senza però spiegargli [illegible] dove arrivava il denaro. Gli ha detto che erano soldi suoi destinati alla campagna elettorale dell'assessore regionale». Sotto processo nella stessa aula è anche Franco Tigani, ex vicesindaco di Collegno: anche lui avrebbe ricevuto soldi, pare il 3% degli appalti, dagli imprenditori petroliferi. Il pm Corsi ha chiesto 2 anni e due mesi per Carletto e due e mezzo per Tigani. Il processo è stato [illegible]to al 16 maggio.

Rintracciato dopo due giorni il protagonista dell'impresa: credetemi, non ho fatto niente di speciale

«Così ho salvato la donna che stava annegando»

Uno studente italiano è l'eroe per caso che si è tuffato nella Dora

Lodovico Poletto

Chi ha salvato, venerdì sera, Rosaria da morte certa nella Dora? Il giovane marocchino che nessuno riesce a rintracciare perché, fanno sapere quelli della comunità maghrebina «è timido e non vuole apparire...» o un ragazzo diciottenne che, quella sera stava accompagnando a casa una sua amica? Oggi, finalmente a bocce ferme, si può tentare di fare il punto. E la risposta è una sola: entrambi. Perché la storia di questo salvataggio in acqua è quella di uno studente timido e riservato che ha paura di apparire ma che non ha esitato a lanciarsi nel fiume per tirare a riva Rosaria. Uscire da solo, però, dall'acqua non ce l'avrebbe mai fatta. Ed allora entrato in scena Hamid. Anche lui passava da quelle parti e mentre lo studente annaspava e chiedeva aiuto alla gente sulla riva. Si è sporto, ha dato una mano al ragazzo aiutandolo a guadagnare la riva.

Adesso lo studente al Flying Institute di Caselle, Donato La Bella, 18 anni, dice che non ha fatto nulla di particolare. «Era in acqua, stava per morire, che altro dovevo fare: ho lasciato il cellulare alla mia [illegible] che stavo accompagnando a casa e mi sono tuffato». Era sera, quasi buio. Ha raggiunto la donna con due o tre bracciate. Le ha alzato la testa, ormai semi coperta dall'acqua e l'ho trascinata a riva. «L'avevamo vista mentre attraversavamo il ponte sulla Dora in corso Regio Parco. L'abbiamo chiamata "Signora, che fa, vada verso riva", ma lei urlava frasi sconnesse, diceva di voler morire, che a casa non poteva più tornare». E' quasi imbarazzato, Donato, mentre racconta quegli istanti: «Devo proprio continuare? A me sembra che si [illegible] esagerando un po' con questa storia...».

Seduto nel salotto di casa, dove i muri sono tappezzati di fotografie di skaters («anch'io lo sono: con i miei amici vado sempre al monumento dei Giardini reali oppure in piazza Castello, sotto i portici»), Donato parla di quella sera e delle sue passioni. Ricorda la corsa pazza con la sua amica Elena giù fino al ponte di via Rossini: «Siamo scesi sulla sponda. Le gridavo di non fare follie». Racconta degli studi: «Frequento l'ultimo anno del corso per controllori di volo. Forse riesco anche a conseguire il brevetto di pilota. Mi mancano soltanto dieci ore di volo. Non è molto, ma c'è da faticare». Quella sera, com'è andata? «Quando, al ponte Rossini. Siamo arrivati sulla sponda, quella signora non rispondeva più. Ho capito che stava per affogare. Sul ponte c'era un po' di gente che guardava, ma nessuno faceva nulla. Allora ho passato le chiavi di casa, il telefonino e la custodia del cellulare ad Elena e mi [illegible] tuffato. L'ho raggiunta e poi l'ho portata a Riva. Era pesante, non riuscivo ad uscire dall'acqua e allora ho gridato aiuto. Mi sono girato e un ragazzo, dalla sponda, mi ha teso la mano. Così abbiamo salvato quella signora».

Sono stati istanti di tensione altissima, di scariche di adrenalina fortissime. Appena sulla riva qualcuno ha allertato la Croce Rossa, altri la polizia.



«L'ho afferrata ma era pesante Per fortuna un marocchino mi ha teso la mano e trascinato a riva Me ne sono andato perché avevo freddo»

[illegible] La [illegible] ho soltanto aiutato una persona in difficoltà

Donato, invece, è corso subito a casa: «Faceva un freddo cane ed io ero fradicio. la mia amica ed io siamo tornati qui, c'era mia madre, mi ha preparato un bagno caldo e mi sono ripreso. Il giovane marocchino se n'è andato pure lui. Non l'avevo mai visto e forse non saprei neppure riconoscerlo...». Paura? «Non direi. Lo dovevo fare e l'ho fatto senza pensarci. Se mi capitasse lo rifarei certamente. Ho dato soltanto una mano ad una persona in difficoltà».

Un eroe? Donato [illegible] vuole, sentire quella parola. Ripete: «Ho fatto solo quello che avrebbe fatto chiunque. Se lei avesse visto [illegible] persona che affoga che avrebbe fatto? E poi ci [illegible] già i miei amici che mi prendono in giro. Scherzando, s'intende, mi chiamano eroe». Del giovane marocchino, invece, ricorda poco o nulla: «Aveva capelli abbastanza lunghi e ricci. Era giovane. Mi ha dato una mano ed l'ho afferrata. Senza di lui, non sarei riuscito a trascinare Rosaria a riva, forse la corrente avrebbe trascinato via anche me».

L'extracomunitario: il datore di lavoro non voleva chiamare l'ambulanza perché sono clandestino

Cade dalla tettoia e resta un'ora senza soccorsi

L'indiano che lavorava in una cascina s'era fratturato una gamba

Massimiliano Peggio

«Vedrai, la gamba guarirà bene. Per il dito della mano dovrai invece avere un po' di pazienza: per via del tendine, ha subito una brutta lesione», dice il medico di turno. Si sofferma un attimo, controlla i risultati dell'intervento chirurgico, e rassicura. Singh Jitendra Rathore, 21 anni, indiano di origine, è arrivato sabato, intorno a mezzogiorno, al pronto soccorso dell'ospedale di Savigliano con la gamba sinistra legata a due pezzi di legno. Frattura della tibia e del perone: una caduta accidentale. Ma i medici hanno voluto saperne di più: hanno chiesto maggiori informazioni, per compilare i documenti di ricovero. Così hanno scoperto che il giovane era caduto da una tettoia agricola, in una cascina alla periferia di Carmagnola, mentre stava lavorando.

Ma il suo racconto ha lasciato attonito il personale: nessuno ha chiamato l'ambulanza. Lui è rimasto per un'ora a terra, con la gamba spezzata, in attesa dell'arrivo di uno zio: da solo si è steccato la frattura con due legni. «Il mio datore [illegible] voleva telefonare all'ambulanza: forse per paura, per evitare grane, perché il mio permesso di soggiorno è scaduto e [illegible] sono in regola con il lavoro», dice.

Per primo lo ha aiutato un altro extracomunitario, uno slavo: è stato lui ad avvisare il proprietario della [illegible] Vernea, Domenico Chicco, assente al momento dell'infortunio, che era crollata la tettoia. L'agricoltore è tornato in cascina, preoccupato per l'accaduto: secondo il racconto del giovane, si sarebbe rifiutato di telefonare al 118. Solo dopo un'ora, Singh è riuscito a rintracciare uno zio che lavora a Caramagna. Anche lui conferma: «Quando sono arrivato mio nipote era ancora a terra: ho chiesto al [illegible] datore di chiamare un'ambulanza ma lui non ha voluto saperne. Faceva l'indifferente». Così lo ha adagiato come poteva sul sedile dell'auto, e lo [illegible] portato in ospedale. «Prima di partire il principale [illegible] fatto solo [illegible] raccomandazione: di dire ai medici che mi ero fatto male cadendo dalla bicicletta o dal motorino. E soprattutto di non parlare del lavoro in cascina», afferma. Ma in ospedale è emerso il racconto, ed è scattata la segnalazione al dipartimento di prevenzione dell'Asl 8.



Sing Jitendra Rathore, 21 anni, ha detto ai medici di essere caduto accidentalmente perché il suo permesso di soggiorno era scaduto

Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta: la tettoia è stata posta sotto sequestro. A carico dell'agricoltore, Domenico Chicco, sarebbero in corso accertamenti per un'eventuale [illegible] di omissione di soccorso. L'indagine è solo all'inizio: al momento [illegible] è stato adottato nessun provvedimento. Singh Jitendra è in Italia da pochi mesi. E' arrivato dalla Bulgaria, ma ha il permesso di soggiorno scaduto. Ha trovato lavoro in quella cascina, come bracciante, a un milione e mezzo al mese, più una stanza per dormire. Una sistemazione decorosa, anche se temporanea. Finora non ha ancora ricevuto la paga. «Con uno stipendio così mi sarei pagato gli studi», spiega. Il suo sogno? Frequentare la scuola di amministrazione aziendale. «Vorrei diventare un manager».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Chiusa la base meteo più alta delle Alpi



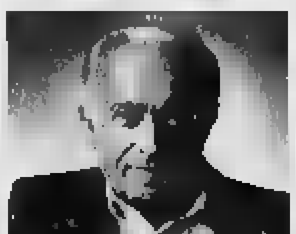
CERVINIA. I tredici dipendenti dell'aeronautica militare di stanza ai 3500 metri di Plateau Rosa hanno dovuto abbandonare la «base» per un guasto all'impianto delle fogne. I locali di proprietà della società «Funivie del Cervino» sono affittati dal 1939 all'aeronautica come teleposto meteorologico. Una «base» ritenuta strategica per i servizi meteo anche perché è la più alta d'Europa. All'origine del guasto il gelo che ha rotto la tubatura. Alla fine dello scorso anno la stazione aveva già subito il primo disagio per le difficoltà di approvvigionamento acqua a causa della dismissione della funivia del Plateau che è stata rinnovata e spostata. I militari che lavoravano lassù sono stati aggregati per il momento all'aeroporto di Cameri.

Asilo bombardato ricordo dopo 55 anni

ALESSANDRIA. Domani alle 9, nella cappella dell'istituto Maria Ausiliatrice di via Gagliaudo, si commemorano con una messa le 200 vittime del bombardamento avvenuto il 5 aprile '45, a guerra praticamente finita. Le bombe furono sganciate su un asilo e tra gli altri morirono 30 bambini dai 3 ai 7 anni.

Frana sul lago d'Orta sgombrate tre case

OMEGNA. Tre famiglie ed un'azienda edile hanno dovuto lasciare abitazioni e cantiere a causa di una frana verificatasi nelle prime ore di sabato a Cireggio di Omegna, sul lago d'Orta. Dal monte Castelluccio si sono staccati due enormi macigni che si sono fermati a pochi metri dalle abitazioni.



Cerimonia per Einaudi ad un [illegible] dalla morte

DOGLIANI. Un anno fa moriva Giulio Einaudi (foto). Per ricordare la triste ricorrenza, domani pomeriggio, alle 17,30, nella biblioteca doglianese intitolata al padre, l'ex presidente Luigi (struttura voluta e realizzata dall'editore), si riunirà il Comitato editoriale della «Einaudi». L'incontro, per l'occasione, lascerà quindi la tradizionale sede di via Biancamano, a Torino. Per consentire a un più ampio pubblico di partecipare, la biblioteca è stata dotata di un impianto di amplificazione esterno: questo permetterà ai dipendenti della casa editrice, che sono [illegible] duecento, di [illegible] perdere la seduta, non potendo entrare tutti nell'edificio, per ragioni di sicurezza.

Stagione [illegible] k.o chiesto [illegible] di calamità

MONDOVÌ. Una stagione invernale negativa. La scarsa neve e il [illegible] vita ha indotto le famiglie a rinunciare alle settimane bianche, per questo la Comunità Montana Valli Monregalesi nel segnalare il disagio ha chiesto il riconoscimento di calamità naturale. L'iniziativa è stata sottoscritta anche dalla Confcommercio Monregalese.

Casinò, meno [illegible] ma incassi in crescita

SANREMO. Incassi in risalita, ma sempre meno presenze: è il termometro dell'attività del casinò di Sanremo. Nel primo trimestre dell'anno, le entrate hanno raggiunto quota 37 miliardi 9[illegible] milioni, con un incremento di 679 milioni rispetto ai primi tre mesi del '99. Ed è tutto merito (o quasi) delle slot.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30° minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; [illegible] Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie. **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**. Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature. **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale. **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: [illegible] **18-21**: Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale


"I valori delle tradizioni locali devono essere conservati e trasmessi."
Aldo Biasi Dario Landò
Il paese della grande i ha le sue leggi.
E i suoi clienti hanno i loro vantaggi.
Maturano nella piana di Catania tra febbraio e aprile.
Bastano due di queste arance per coprire il fabbisogno quotidiano di vitamina C.
*Salvo esaurimento scorte.
Succose e dolci, perfette per spremute speciali.
Arance Sanguinelle di Sicilia
1 cassetta di circa 7 Kg
Solo domani* a
L.790 al Kg
€ 0,40
IPER
Il paese della grande i
Iper Montebello (PV) - Iper Pozzolo (AL) - Iper Tortona (AL)

LA [illegible]

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 4 Aprile 2000

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 - E-MAIL: ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT - STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

IDROCARBURI NEL TANARO



[illegible] i responsabili dell'inquinamento

Proseguono le indagini per scoprire chi ha versato idrocarburi (forse olio esausto) nel Tanaro, domenica, tra ol ponte ferrovia e il cantiere del ponte Tiziano. La bonifica della chiazza è stata solo parziale, condotta manualmente (nelle foto), perché non era possibile avvicinarsi alla riva con un'autopompa. Così ieri [illegible] corrente ha portato la sostanza inquinante a valle. A PAGINA 40

Parte da Casal Cermelli una petizione al ministro per l'Ambiente: [illegible] rischio i pozzi dell'acquedotto

Contro le cave in Valle Orba un migliaio di firme a Ronchi

CASAL CERMELLI

Mario Pagella, consigliere comunale di minoranza di Casal Cermelli, nell'Alessandrino, ha inviato [illegible] petizione [illegible] ministro per l'Ambiente Edo Ronchi, accompagnandola [illegible] mil[illegible] firme raccolte [illegible] gli abitanti della Valle dell'Orba. «E' una petizione - dice il consigliere, [illegible] ha alle spalle una lunga esperienza di geofisico per l'Agip - per la difesa della nostra acqua potabile». Il documento è stato inviato per conoscenza a Grazia Francescato dei Verdi, ai presidenti di Regione e Provincia, Enzo Ghigo e Fabrizio Palenzona, e al prefetto Federico Quinto.

A preoccupare Pagella [illegible] le centinaia di abitanti della zona che hanno firmato [illegible] sottoscrizione («Molti altri sono pronti a firmare, mi [illegible] il tempo per andare da tutti») sono le cave di sabbia e ghiaia in località Rossina di Casal Cermelli. «Cave - è scritto - a monte dei nostri pozzi per acqua potabile, che lasciano, a scavi ultimati, grossi stagni inquinati che minacciano pozzi e fa[illegible]a idrica. Occorre fermare immediatamente le scavatrici, riempire gli scavi con materiale inerte e ricoprire il tutto con un met[illegible] di argilla impermeabile, che da sempre è la miglior difesa della nostra acqua potabile».



Mario Pagella ha inviato una petizione al ministro per l'Ambiente [illegible] Ronchi

La petizione, dopo inutili battaglie in varie sedi, mira a ottenere l'intervento del ministro per l'Ambiente per «riportare la serenità in migliaia di famiglie che temono l'inquinamento della loro acqua».

E Mario Pagella rivolge la sua attenzione, per lo stesso motivo, anche alle cave in zona Cascina Bolla, a Spinetta, e a[illegible] deposito di rifiuti pericolosi progettato a Predosa «perché comprometterebbero il bacino dell'Orba». **[f. m.]**

Da sabato una legge impone verifiche con la compilazione di una serie di schede

«Negozi ostaggi della burocrazia»

Autocontrolli sull'igiene

Franco Marchiaro
[illegible]ian Luca Ferrise
ALESSANDRIA

«Rispettare le norme igieniche quando si devono preparare e servire alimentari deve essere un nostro impegno, non si discute. Non si capisce perché ci debbano caricare di altre incombenze burocratiche». Così i commercianti del settore reagiscono [illegible] all'Haccp, cioè le procedure europee di autocontrollo delle norme igieniche e sanitarie che dal 1 aprile interessano anche gli esercizi a conduzione familiare o [illegible] pochi addetti. Dopo che per un [illegible] dall'emissione, la legge è stata seguita solo da grande distribuzione e industria di trasformazione.

Una volta bastava rispettare le norme igieniche prescritte da varie circolari, oggi [illegible] state codificate attraverso una serie di schede che possono poi essere verificate dall'Asl o dal Nas. Un esempio pratico. Il titolare di un negozio di alimentari per la vendita di [illegible], salumi e latticini dovrà occuparsi giornalmente dell'uso corretto delle celle frigorifere [illegible] del banco frigo, attraverso il rilevamento della temperatura. Oltre alla pulizia di utensili e indumenti usati sul posto di lavoro, dovrà verificare e annotare, ogni giorno, su un'apposita scheda lo stato dei generi alimentari al momento del ricevimento. Controllando imballaggio, scadenza, temperatura nel camion frigo con cui è arrivata la merce. Il tutto riempiendo varie schede.

«Sono cose che abbiamo sempre fatto - dice Andrea Piccarolo Foglino, con gastronomia in via Ferrara -, oggi non si accontentano, dobbiamo riempire dei fogli giorno per giorno, magari annotando la marca del detersivo usato o come si accerta l'eventuale presenza di animali sgraditi. Pagando così un altro pedaggio alla burocrazia: l'igiene per noi era un impegno da rispettare anche senza schede».

A «L'angolo delle carni e salumi freschi», in via San Lorenzo, la responsabile Leonarda Piazza spiega che [illegible] personale ha seguito il corso per l'Haccp, per sapersi comportare con la nuova normativa «che costringe a staccare una persona a seguire le nuove incombenze, senza pensare che igiene e pulizia le abbiamo sempre curate senza moduli».

Il corso, organizzato da Centrale del latte di Alessandria e Asti o Confcommercio e Confesercenti è stato seguito da tutto lo staff della «Cremeria del corso», gelateria di corso Roma. «Sappiamo tutti - dice la titolare Maria Antonietta Elli - quanto importante sia l'igiene quando si confezionano gelati o altri dolci, ma oggi i controlli che ci chiedono fuori dal locale, sui furgoni frigoriferi dei fornitori, fanno perdere molto tempo».

«Tempo che non rende in produzione - dice Nella Guercio, del "Caffè del Teatro", con tavola calda - e che complica soltanto le cose, con la burocrazia». «E se tutto venisse applicato alla lettera - aggiunge Renzo Zen, della "Birreria" di via Ferrara - non resterebbe che chiudere il locale. L'igiene è un conto, le altre incombenze sono solo assurdità».

«Si dovevano prevedere norme diversificate - dicono Luigi Boano [illegible] Roberto Cava, presidente e direttore Ascom - tra grosse strutture e il piccolo bar, non sono arrivate e manca anche la normativa regionale. Sulla pulizia non si discute, [illegible]lla burocrazia [illegible]. Anche perché per chi sbaglia [illegible] sanzioni sono pesanti, da 2-3 a 12-18 milioni». «Confidiamo nella collaborazione con gli uffici competenti - dice il direttore Frezza della Confesercenti -, per dare a tutti la possibilità di adempiere alle incombenze».



Da sinistra: Maria Antonietta Elli e Leonarda Piazza, responsabili rispettivamente di [illegible] cremeria [illegible] pieno centro e di un negozio per la vendita di salumi e latticini in [illegible] San Lorenzo

A lato: [illegible] Guercio, titolare di un bar, e Renzo Zen, che si occupa di una birreria- tavola calda



A lato, da sinistra il presidente dell'Ascom provinciale, Luigi Boano, e Andrea Piccarolo Foglino, titolare di un negozio di gastronomia in centro città

Ogni giorno un «inventario». Va rilevata anche la temperatura dei camion frigoriferi con i quali arrivano i generi alimentari

Ieri il judoka novese premiato in Provincia

Sidney, [illegible] della carriera di Guido

«Alle Olimpiadi sogno quella medaglia che mi ripagherebbe di tutti i sacrifici»



Il campione di judo Luigi Guido riceve la targa della Provincia dal presidente Fabrizio Palenzona. L'atle[illegible] parteciperà a Sidney alla terza Olimpiade consecutiva con ottime possibilità di salire sul podio

ALESSANDRIA

Premio simbolico al campione più rappresentativo dello sport locale. Ieri a Palazzo Ghilini, il judoka novese Luigi Guido, 32 anni, che a settembre parteciperà alla terza Olimpiade consecutiva, ha ricevuto un riconoscimento dal presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, e dall'assessore Maria Scagni, a cui ha illustrato le tappe più significative della carriera, cominciata nel '75 col maestro valenzano Mario Guarchi, pure premiato con una targa per l'attività straordinaria promossa al Ginnic club Guido [illegible] tesserato per il Centro sportivo carabinieri, disputerà in Australia l'ultima gara di alto livello internazionale. «Dopo Atlanta, pensavo che non valesse la pena fare ancora tanti sacrifici - ha spiegato -. Poi però non è mancata la voglia di continuare e ci terrei tantissimo a chiudere la carriera con una medaglia [illegible]. Il [illegible] è cominciato nel modo migliore, con due secondi e un terzo posto in Austria, Ungheria e Bulgaria: spero che l'attuale condizione di forma duri fino a Sidney. Con l'esperienza acquisita nelle passate Olimpiadi, potrò giocarmi molte carte». **[m. d.]**

[illegible]



[illegible] AL [illegible]
C'E' [illegible]

Pubblichiamo il tagliando che consente ai lettori di ritirare il biglietto per l'ingresso gratuito

[illegible] 47

Con loro avevano un bimbo di pochi mesi. Gli ori nascosti in una busta

Gioielli recuperati subito dopo il furto

Nomadi sorprese da una «volante» in via Dante

Selma Chiosso
ALESSANDRIA

Due nomadi, con un bimbo in braccio di pochi mesi, hanno forzato la porta di un appartamento di via Dante depredando l'alloggio. L'intera refurtiva è stata recuperata e le due donne sono state denunciate all'autorità giudiziaria [illegible] l'accusa di furto aggravato.

L'episodio è accaduto l'altro pomeriggio. Una pattuglia della sezione «volanti», diretta dal dottor Turturo, durante un normale [illegible] di prevenzione e repressione dei reati, ha notato le due nomadi che cercavano di nascondere una grossa borsa. Poi alla vista degli agenti, quando hanno capito che l'auto accostava e [illegible] stavano per scendere, fingendo naturalezza hanno gettato in strada la borsa, tentando poi di allontanarsi. Fermate, dapprima hanno cercato di commuovere i poliziotti facendo strillare il bambino poi hanno finto di non sapere nulla della borsa, infine, impaurite hanno confessato.



Un controllo della polizia

Poco prima avevano preso di mira un appartamento [illegible] approfittando dell'assenza della [illegible]adrona di casa si erano impossessate di moltissimi gioielli. Sono state loro stesse ad accompagnare gli agenti nella casa dove avevano commesso il furto. Sulla porta erano evidenti i segni dello scasso e nell'appartamento anche il disordine causato dalle nomadi confermava la veridicità del racconto. Ad ulteriore conferma, le nomadi venivano trovate in possesso di due grossi cacciavite nascosti sotto i gonnelloni.

Mentre le donne venivano accompagnate in questura per ulteriori accertamenti, veniva anche rintracciata la padrona di [illegible]. Nella busta, raccolta dagli agenti, c'erano moltissimi gioielli: collane, bracciali, orecchini [illegible] anelli, alcuni anche di molto valore. Sempre addosso alle due donne venivano trovati anche una macchina fotografica e [illegible] telefono cellulare.

La refurtiva è stata riconosciuta e subito consegnata alla proprietaria.

Impossibile aspirare la chiazza oleosa, anche per la presenza del cantiere per il ponte Tiziano

Caccia a chi ha fatto finire gli idrocarburi nel Tanaro

ALESSANDRIA

In attesa che dal laboratorio dell'Arpa arrivino i risultati delle analisi per conoscere quale tipo di idrocarburo sia finito nella mattinata di domenica nel Tanaro alla periferia della città, il servizio Ambiente della Provincia diretto da Giuseppe Puccio sta eseguendo una serie di accertamenti tecnici e amministrativi per stabilire, se possibile, di chi sia la responsabilità del versamento inquinante.

Intanto, la forte pioggia caduta durante la notte di domenica e ieri ha fatto salire, anche se di poco, il livello delle acque del fiume, rendendo impossibile il recupero della grande chiazza oleosa che si era formata tra il ponte della Ferrovia ed il cantiere del nuovo ponte stradale «Tiziano». Già nelle prime ore di ieri chiazze oleose sono state avvistate a valle, all'altezza del ponte Orti, poi gran parte della massa di idrocarburi è stata portata via dalla corrente.

Restano alcuni accumuli del liquido nelle anse dove operatori dell'Amiu, l'Azienda igiene urbana, stanno cercando di raccoglierli. Ed erano stati gli stessi operatori a intervenire nel pomeriggio di domenica per raccogliere con i secchi una parte della massa oleosa.

Era stato infatti impossibile intervenire con un'autopompa essendo bloccato l'accesso alla zona da mezzi e bombole del cantiere, essendosi dimostrato vano ogni tentativo di mettersi in contatto con qualche responsabile dell'impresa che sta costruendo il ponte «Tiziano». Risultato: il liquido scaricato abusivamente si è disperso nel fiume.

Sembra che si tratti di olio esausto o di fondo di cisterna fuoriuscito da un tratto della condotta fognaria proveniente dalla zona della Canottieri Tanaro e che era stato interrotto (intervento autorizzato?) per i lavori del ponte. Tra l'altro dopo la scoperta dell'inquinamento i tecnici della Provincia hanno scoperto poco distante, in bilico sulla sponda del fiume, un grosso bidone pieno di olio esausto: sarebbe bastato poco per farlo finire nell'acqua, e forse questa era l'intenzione.

Gli accertamenti tecnici e amministrativi avviati dall'Ufficio Ambiente della Provincia dovranno controllare il tratto di fognatura da dove sembra sia uscito il liquame, l'area del cantiere e le attività esistenti nella zona per cercare di arrivare a individuare il responsabile della immissione di idrocarburi nel Tanaro, con il rischio di provocare un inquinamento delle acque. **[f. m.]**



I campioni di idrocarburi prelevati per essere sottoposti ad analisi in laboratorio

Elettrosmog sotto accusa

Quasi ultimato un terzo traliccio sulla sommità di Bricco dell'Olio

ALESSANDRIA

Nuove preoccupazioni nella zona di Valle San Bartolomeo sotto il Bricco dell'Olio, la collina sulla quale sorgono da anni due grandi tralicci con alcune decine di antenne per televisione, radiofonia e telefonia cellulare. Da alcuni giorni, infatti, si sta lavorando per costruire un terzo traliccio, ormai quasi ultimato. Il che fa temere l'installazione di altre antenne.

«Avevano costruito la base - dice dopo un sopralluogo nella zona il commissario della Circoscrizione Nord, Gianna Calcagno -, poi tutto era rimasto fermo. Da una decina di giorni, invece, hanno ripreso a ritmo elevato». «Hanno lavorato anche sabato - dice il professor Margaria con casa sotto il Bricco dell'Olio -, forse hanno voluto farci un pesce d'aprile. Agli abitanti di questa zona non resta che ringraziare tutti i solerti partecipanti all'edificazione di questo nuovo traliccio».

E la polemica investe i responsabili dell'Arpa che avrebbero dato il via libera al nuovo impianto, ma hanno riscontrato nella zona, per gli altri ripetitori, valori di elettosmog superiori alla norma. Il sindaco, la giunta, in particolare l'assessore all'Ambiente, la direzione dell'Urbanistica per avere «benedetto l'iniziativa e rilasciato l'autorizzazione edilizia nel periodo natalizio». «Evidentemente - dice Margaria - tutti vogliono prodigarsi nel lasciare gli abitanti del Bricco nella condizione di abbronzarsi con emissioni elettromagnetiche tra i 7 e i 14 volt/metro (la legge prevede un massimo di 6) ndr) a seconda delle rilevazioni dell'Arpa o del Politecnico».

Crescono preoccupazione e rabbia, anche perché non molto distante, sul Bricco Sant'Antonino, potrebbe sorgere un altro traliccio - il proprietario del terreno si è accordato con una società di telefonia cellulare - che, ovviamente, verrebbe caricato da ulteriori ripetitori. Per il momento, comunque, i lavori non sono iniziati. **[f. m.]**

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Fulvio Romano

Dopo quattro mesi di siccità, ecco che aprile sembra confermarsi come il mese più piovoso dei primi nove mesi dell'anno. E' quello che succede da un po' di tempo. Dopo inverni siccitosi, con precipitazioni ridotte al lumicino, è aprile il primo mese a ricostituire le nostre riserve idriche e a irrorare le campagne. Storicamente non è una novità. Potremmo contare una decina di proverbi sul tempo che in tutto il Piemonte insistono sulla piovosità di aprile e sui suoi effetti benefici. Dal profetico «Mars puvrente, avri piuvent» delle colline monferrine, che evoca il possibile carattere siccitoso di marzo corretto dalle catinelle di aprile, passando a «Avri, ogni dì ina barì», che ricorda l'antica usanza contadina di raccogliere l'acqua del tetto nel barile, ma anche «Avri, bel drumì», perché, come sappiano, quando piove si dorme volentieri.

Dopo la siccità di marzo arriva il piovoso aprile

Dopo una prova generale, con i primi piovaschi tra lunedì e mercoledì scorsi, una nuova perturbazione di origine mediterranea è stata proiettata dal ciclone avvitato sul nord della Spagna fino a noi. Così, ad esempio, ieri alle 16 erano già una quindicina i millimetri di acqua caduti a Novi, che si aggiungevano ai 6 di domenica, ai 19 dei tre giorni precedenti ed alla ventina dall'inizio della scorsa settimana. Sia detto per inciso, in tutto, dall'inizio anno, sono una settantina i mm. di pioggia scesi nella zona di Novi.

Caratteristica di perturbazioni come quella in corso è che i dati sia delle temperature che delle piogge sono molto uniformi in tutto il basso Piemonte. Le temperature di Alessandria erano ieri del tutto simili a quelle di Asti (8° di minima, 9° di massima) ma superiori naturalmente, anche se di poco, alla pedemontana Cuneo (minima 3°, massima 5°).

Scarsa escursione termica per le nuvole e gli acquazzoni

Con la nuvolosità di origine mediterranea diventa scarsa l'escursione termica ed anche la piovosità diventa piuttosto omogenea. Piove così sui nostri giardini ed i nostri orti e frutteti biologici. Non può che far bene, se non [illegible] con il freddo, ai frutti di albicocche e di pesche che si sono ormai formati e si stanno rapidamente ingrossando. Si aprono i lillà e anche il glicine [illegible]cia ad espandere le conocchie dei suoi grappoli. Se fino a ieri era il giallo a dominare sulle nostre siepi (dopo quello del jasminum nudiflorum sono arrivate le forsizie che si mescolavano al rosso del bastone di San Giuseppe), domani sarà il violetto dei lillà e del glicine a farla da padrone, con ancora un po' di giallo, ma più arancione, della Kerria japonica.

La struttura atmosferica perturbata si sposta in queste ore verso Est. Un'alta pressione sta rimontando a sua volta sull'Europa occidentale. Miglioramento quindi tra oggi e domani, con rotazione dei venti da Nord e possibile abbassamento delle temperature. Intanto, divertiamoci a verificare se l'antico detto avrà ragione: « Un, dui e tre d'avri marcu 'l temp per quaranta dì». Oggi cambia la Luna.

ELETTORANDO

- Livia Turco, candidata per il **Centro sinistra** alla presidenza della Regione, dalle 10 alle 12 è al mercato di piazza Castello di Casale, alle 12,30 è all'Anffas. Alle 14 poi è ad Alessandria per inaugurare il centro sportivo.
- Stefania Craxi stasera, alle 21, è al collegio San Giorgio di Novi per presentare la lista per le regionali del partito **Socialista e socialdemocrazia**.
- «Novi tra regressione economica e occasioni di sviluppo» è il dibattito in programma oggi alle 18, nella sala comunale ex Cichero, di Novi, organizzato dalle sezioni novese ed alessandrina del **Partito dei Comunisti Italiani**. Interverranno i candidati alle regionali Stefano Barbieri e Michele Giacomazzi ed il sottosegretario al ministero del Lavoro Claudio Caron.
- Marco Botta candidato di **Alleanza nazionale** al Consiglio regionale, alle 8,30 è in piazza Castello a Casale, alle 10 nella piazza del mercato a Felizzano, alle 11,30 ad Acqui nella piazza della Bollente, alle 20 è nella sede di Ovada e alle 21,30 in quella di Rocca Grimalda.
- Rocco Muliere, candidato alle regionali per i **Democratici di sinistra** stasera alle 21,15, partecipa con Salvatore del Rio, Pietro Mercenaro, Ennio Negri al dibattito «Tortona: lavoro sviluppo e territorio» che si tiene al salone Cri in corso Repubblica.

«Porte aperte» a Valenza

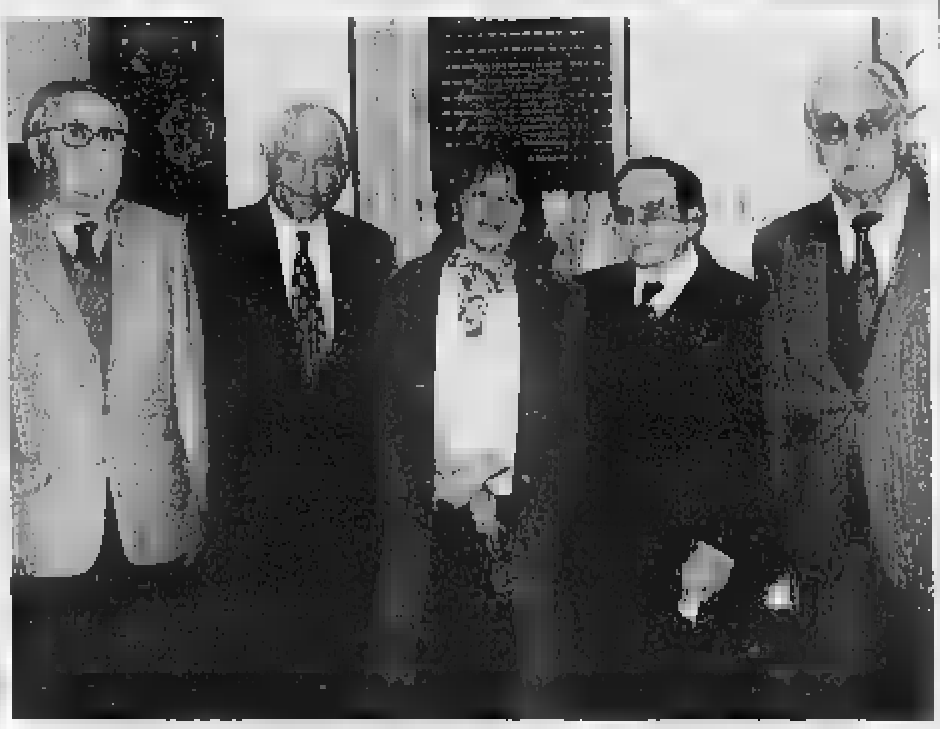
Oggi s'inaugura la nuova centrale dei vigili urbani

VALENZA. Porte aperte oggi alla polizia municipale, con la partecipazione delle scuole di Valenza e S. Salvatore e inaugurazione della nuova centrale operativa.

Si comincia alle 9 con la prima delle visite guidate alla palazzina di viale Santuario 39 e si procede sino alle 16,30. Durante tutta la giornata saranno simulati interventi e, per i più piccoli, ci sarà anche un circuito da superare in bicicletta. In sale di proiezione, inoltre, verranno presentati filmati sulla sicurezza stradale, l'evacuazione degli edifici scolastici e la Protezione civile, tutti con finalità educative.

Saranno presenti i vigili del fuoco di Alessandria, la Croce rossa, il soccorso Aci, l'organizzazione europea vigili del fuoco volontari di Valenza, il servizio segnaletico del Comune, i minicivich di Valenza. Tutti i bimbi riceveranno confezioni di latte offerte dalla Centrale di Alessandria e Asti. Alle 11, battesimo della nuova centrale operativa dei vigili. **[r. c.]**

IERI A PALAZZO DI GIUSTIZIA



Confermati nell'incarico i giudici di pace

Sono stati confermati - e ieri a Palazzo di Giustizia hanno firmato la presa di possesso davanti al magistrato Pierluigi Mela - i giudici di pace che si pronunciano su casi di giustizia minore. Sono Angelo Rosso, Emilio Celada, Antonio Cervero, Mario Malabocchia, Renato Tavella, che è anche il coordinatore, Rosa Angela Omodeo Ferralasco, Andrea Vaiuso e Otello Vercelli. In precedenza erano dieci, ora sono otto perché uno, Pietro Talenti, è andato in pensione, l'altro, Ludovico De Palma, è stato trasferito. Nella foto, da sinistra: Mario Malabocchia; Andrea Vaiuso, Rosa Angela Omodeo; Antonio Cervero, Emilio Celada. In attività dal maggio '95, i giudici di pace, ai quali i cittadini possono rivolgersi senza l'assistenza di un legale, si occupano di una lunga serie di piccole cause civili. Dal prossimo agosto dovrebbero anche decidere in materia penale. **[o. c.]**

Il 5 aprile '45 in città 200 morti, domani la cerimonia

Bombardamento dell'asilo si commemorano le vittime

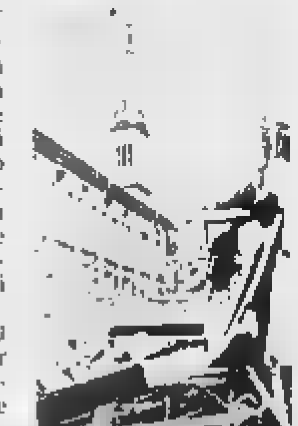
ALESSANDRIA

Il pomeriggio del 5 aprile 1945 ci fu un bombardamento aereo che fece una strage in città. I morti furono 200 e fra le vittime si contarono anche 30 bambini dai 3 ai 7 anni che frequentavano l'asilo e le scuole elementari dell'Istituto Maria Ausiliatrice di via Gagliaudo, la direttrice, suor Letizia Dellachà, altre tre religiose, altrettante novizie, un'insegnante e quattro giovani donne ospiti dell'Istituto.

In loro memoria domattina alle 9 nella cappella di via Gagliaudo per iniziativa dell'Associazione vittime civili di guerra sarà celebrata una messa e nella commemorazione saranno accomunate tutte le vittime dei sedici bombardamenti susseguitisi in città durante il secondo conflitto mondiale. I morti furono complessivamente 547.

Il bombardamento del 5 aprile fece un gran numero di morti anche perché avvenne di giorno e a guerra praticamente finita, per cui la vita stava lentamente tornando alla normalità.

«Quei bambini, quelle suore che ho conosciuto sono morti martiri e meriterebbero di essere proclamati beati come sta per avvenire per i due pastorelli di Fatima» scrive Gianni Leo in una lettera a La Stampa. E aggiunge: «Ho conosciuto anche il padre di una di quelle vittime, un uomo di grande fede, buono, prodigo di consigli, ma non l'ho mai visto ridere. Da qualche anno è morto e forse ora riderà in cielo dove si è ricongiunto con il figlio Marco: aveva 7 anni quando le macerie dell'istituto si abbatterono su di lui e sui suoi compagni». **(e. c.)**



L'asilo di via Gagliaudo dopo il bombardamento del 5 aprile 1945. Morirono 30 bambini dai 3 ai 7 anni, la direttrice, tre suore, tre novizie e 4 maestre

LETTERE AL GIORNALE

«A Gavonata miele di alta qualità»

Con questo intervento intendiamo far conoscere a tutti che la zona Cassine-Gavonata, in riferimento al territorio Acquese-Alessandrino, è una delle più importanti dal lato naturale per la produzione di diversi tipi di mieli pregiati e melate (robinia, girasole, millefiori, metcalfa).

La zona in questione oltre ad ospitare le attività di vari apicoltori stanziali o anche nomadi, proprio per le eccellenti qualità botaniche, di numerosissimi apicoltori nomadi, che si recano sul posto da tutto il Nord ed il centro Italia.

E' quindi ovvio che in una zona così altamente vocata alla produzione di miele di altissima qualità la presenza di una discarica, anche solo di ceneri e sovvalli, causerebbe, oltre ad un impatto ambientale altissimo, un grave danno sia di qualità che di immagine alla produzione di miele, con gravi ed irreparabili conseguenze per il lavoro che dette attività offrono.

Ribadiamo anche che, l'eventuale deposito di rifiuti inibirebbe tutta la zona in questione dalla produzione di miele da apicoltura biologica, in quanto la normativa biologica prevede proprio la mancanza di discariche nelle zone interessate.

La sottoscritta associazione quindi, si unisce alla Coldiretti e alla Cia, che già si sono espresse in proposito, nel ribadire, per i motivi succitati, l'assoluta non idoneità, del sito Cassine-Gavonata ad ospitare una eventuale discarica.

I presidenti
dell'Unione nazionale
associazioni apicoltori
e del Consorzio apistico
Aspromiele

Pozzanghere

E' tornata la pioggia e sono tornate, di conseguenza, le pozzanghere lungo le strade e le manifestazioni di inciviltà da parte di tanti automobilisti che quando passano vicino ai pedoni non rallentano la velocità, ma li inzaccherano con spruzzi: ma costa davvero così tanto fare un po' di attenzione?

Lettera firmata
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cri 0131 252 242. Cr Verde 0131 [illegible], C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322 300, Cr Bianca 0144 323 333, Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr Verde 0143 489 877. **B[illegible]:** Avis 0131 926 641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270 027. **Cabella L.:** Cri 0143 67 300. **Cassine:** Cri 0144 714 433. **Casale:** Cri 0142 452 258, Cr Verde 0142 453 310, Misericordia 0142 781 010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270 027. **Castelnuovo S.:** Cri [illegible] 823 535. **Cerrina:** Cri 0142 946 030. **Felizzano:** Cr Verde 0131 791 616/7. **Gavi:** Cri 0143 643 070. **Murisengo:** Cr Verde 0141 993 677. **Novi:** Cri 0143 20 20. **Ovada:** Cr Verde 0143 80 420. **Pontestura:** Cri [illegible] 466 868. **Ponzano:** Cri 0141 927 317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233 050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786 666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65 176. **Stazzano:** Cr Verde 0143 65 002. **Tortona:** Cri 0131 811 333, Misericordia 0131 811 247. **Valenza:** Avis 0131 924 000. **Vignale:** Cri 0142 933 340. **Vignole:** Cri 0143 67 300. **Villalvernia:** Cr Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45 666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani la farmacia Sacchi, corso Acqui 45 (0131 342 703). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno [illegible] svolge il servizio a battenti abbassati per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** *Centrale*, corso Italia 13 (0144 322 663). **Casale:** *Manasseru*, via Roma 83 (0142 452.385). **Novi:** *Bagarda*, via Girardengo 50 (0143 2261). **Ovada:** *Gardelli*, corso Saracco 303 (0143 80 224). **Tortona:** *Centrale*, via Emilia 163 (0131 861.403). **Valenza:** *Centrale*, corso Garibaldi 45 (0131 941 372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206 537 e, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777 211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82 61; **Tortona:** 0131 865 227; **Valenza:** 0131 959 111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: [illegible] 205 000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434 334; **Castellazzo B.:** 0131 270 027; **Castelnuovo S.:** 0131 856 763; **Cerrina:** 0142 943.423; [illegible]: 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81 777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786 209; **Serravalle S.:** 0143 638 129; **Tortona:** 0131 868 863; **Valenza:** 0131 959 111.

IN CITTA' E FUORI

Scuola

Percorso per non vedenti

Oggi, alle 11,30, alla scuola Realino di Felizzano viene presentato un «percorso per non vedenti» nel parco naturale di Rocchetta Tanaro. **[r. al.]**

Insegnanti di lingue

Nuovi strumenti didattici

Oggi all'istituto Volta in spalto Marengo ad Alessandria convegno dalle 10 alle 16,15 per gli insegnanti di Lingue dal titolo «Lingue 2000, Internet e Multimedia», uno studio sull'evoluzione e sulle alte potenzialità ai fini didattici dei nuovi strumenti multimediali. **[r. al.]**

Sanità

Corso per operatori

Oggi e domani dalle 9,30 si tiene alla Casa di riposo di corso Lamarmora ad Alessandria, che la organizza con le associazioni Aria e Dasein, un corso di formazione per responsabili di nucleo. E' per operatori di strutture socio-assistenziali; docenti Maria Rosa Prevignano e Mario Corrado. **[o. c.]**

A Palazzo Ghilini rimandato al 18 aprile un ordine del giorno firmato anche dai Comunisti

Gavonata, se ne parla dopo le elezioni

«Da che parte sta la Provincia?»

ALESSANDRIA

La discussione sulla vicenda di Gavonata si farà nel Consiglio provinciale del [illegible] aprile, due giorni dopo le elezioni regionali. Ieri, infatti, non è stata accolta la richiesta di inversione dell'ordine del giorno avanzata dal consigliere dei Democratici, Corrado Calvo, per discutere un documento incentrato sullo stato di tensione che si registra in queste settimane nella zona individuata per la costruzione della discarica.

Il documento è stato sottoscritto anche da Ccd-Cdu, Forza Italia, An, Rifondazione e Comunisti italiani (questi ultimi, tra l'altro, fanno parte della maggioranza). «Non si capisce come l'assessore all'Ambiente Ennio Negri possa parlare di compattezza della giunta sul tema dei rifiuti - ha mormorato qualcuno - quando questo documento viene firmato anche dai Comunisti e lo stesso assessore Icardi, che ne è espressione, è contro la discarica».

In ogni [illegible], non si è dato avvio alla discussione perché si è ritenuto più equo infilare l'ordine del giorno in un elenco già programmato per il 18. Nella speranza che se ne parlasse (e che la Provincia assumesse una posizione chiara sui fatti di forza che si sono verificati a Gavonata) erano intervenuti anche alcuni componenti del comitato del no. «La mancanza di chiarezza - si legge nel documento - è la base degli scontri che si sono ripetuti fra cittadini e forze dell'ordine».



Disordini a Gavonata, tra cittadini e forze dell'ordine, per l'ingresso nei terreni

Calvo dice: «Vorremmo anche sapere da che parte sta la Provincia in merito a questi episodi. E in più, «qualora saltasse l'ipotesi Gavonata (ad esempio se sarà approvata la legge istitutiva del parco in quell'area), se la Provincia ha soluzioni alternative a questa». L'assessore Negri, da parte propria, è pronto a presentare, sempre nella seduta del 18, un ordine del giorno (che proporrà quanto prima in giunta) proprio su Gavonata e sul piano dei rifiuti in generale.

Il Consiglio provinciale, ieri, ha quindi proseguito l'esame dello Statuto, approvando - su richiesta delle opposizioni e ben accolta dall'assessore Caneva - l'introduzione dell'istituzione obbligatoria di una commissione consiliare di controllo e garanzia che verifichi l'efficienza della struttura organizzativa. «Non uno strumento di contrasto, bensì - come ha sottolineato Bergonzo (Fi) e condiviso Caneva - un'occasione di stimolo nei confronti dell'amministrazione». [s. m.]

Novi, varata la giunta a otto

Ma Rc è spaccata: Cabella dice no Probabile l'assessorato a Masoero

Massimo Putzu

Il Consiglio comunale ha votato «quasi» all'unanimità il passaggio da sei a otto assessori. O meglio, [illegible] è stata approvata la modifica dello statuto comunale che, tra le altre cose, [illegible] la facoltà al sindaco di nominare fino ad un massimo di otto [illegible]. Questo punto è stato il più dibattuto anche perché [illegible] condizione indispensabile per un possibile e prossimo allargamento della giunta, che rientra nelle intenzioni del sindaco Lovelli. Intenzione ribadita anche ieri e che ha provocato una spaccatura all'interno della maggioranza consiliare.

Il consigliere comunale di Rc Romano Cabella ha espresso parere negativo: il suo è stato l'unico voto contrario. La modifica dello statuto è passata con 25 «sì», raccogliendo anche il voto favorevole della minoranza, composta da Forza Italia, Gruppo Piemont e lista civica «Insieme per Novi». Assente il leghista Antonio Morettini. Al voto, pur inserendosi nella discussione, non ha partecipato l'altro consigliere di Rc Ernesto Torlaschi.

In giunta Rifondazione [illegible] proprio assessore: Ippolito Negro. Cabella ha ribadito che il voto [illegible]trario è frutto della sua posizione personale. «Se fossi assessore mi sentirei umiliato - ha detto Cabella -. Sono necessari altri due nuovi? Gli attuali non riescono a fare il loro lavoro? Mi sembra che si tenti di costruire il solito "pateracchio" all'italiana per recuperare i trombati e qualche voto in più. Poi nessuno, sindaco compreso, mi ha spiegato la logica di questa decisione».

«Ringrazio Cabella per l'intervento - ha replicato il sindaco - avendo spiegato che il suo è un "no" personale: Rifondazione è a favore. Quindi un problema politico non esiste. Ribadisco l'intenzione di allargare la giunta per avere apporti professionali all'attività amministrativa». Confermata la candidatura di Alberto Masoero, ex giornalista Rai. Pur votando a favore della modifica dello statuto, Forza Italia ha invece evidenziato come la coalizione di giunta mostri qualche crepa.

Tortona, in crescita la disoccupazione

Le industrie investono ma non assumono più

Indagine Cciaa: rinnovati i macchinari ma molti giovani restano senza lavoro

TORTONA

Ettore Piraccini

Sono stati resi noti dalla Camera di commercio industria e artigianato i risultati di un'indagine condotta, per un periodo che abbraccia gran parte del 1999, su un campione di imprese manifatturiere piccole e medie del Tortonese. Ed emerge subito un dato contradditorio: le imprese tornano ad investire, rinnovano i macchinari, ma la disoccupazione, anziché diminuire, risulta in pericoloso aumento.

Interessante comunque è il dato che riguarda gli investimenti, in passato a lungo stagnanti.

Il 41% delle aziende interpellate ha dichiarato di aver effettuato investimenti per importi superiori al miliardo di lire; il 29% per cifre fra i 200 e i 500 milioni; il 27% ha investito fra i 50 e i 200 milioni, mentre solo il 3% non avrebbe effettuato alcun investimento.

Naturalmente le cifre investite hanno riguardato soprattutto i sistemi informatici (per la gestione della produzione, Cad, Cam, e altri), macchinari e attrezzature, mezzi di trasporto, fabbricati, il settore di ricerca e sviluppo, gli impianti fissi. La sostituzione di attrezzature ed impianti obsoleti era infatti tra gli obiettivi dichiarati, insieme a quelli per l'aumento della capacità produttiva, per il miglioramento dell'efficienza e della flessibilità dei processi produttivi. Su questi obiettivi le imprese interpellate hanno dichiarato di indirizzare anche gli investimenti per il 2000, magari aggiungendovi anche l'introduzione di nuovi prodotti. A fronte di questa sensibile ripresa degli investimenti fa riscontro comunque un dato estremamente contradditorio e sempre più preoccupante, cioè un ulteriore calo occupazionale nel Tortonese. Infatti i dati diffusi dall'ufficio provinciale del lavoro, riferiti all'ultimo trimestre dello scorso anno, rivelano che all'ufficio circoscrizionale della città (dove fanno capo tutti i 40 Comuni della zona) risultavano iscritte 4259 persone, di cui 2837 donne. Alla ricerca di prima occupazione ci sono 1555 aspiranti, di cui 500 uomini.

Rispetto al trimestre precedente i disoccupati sono saliti di 222 unità, ma ciò è nulla al confronto con il primo trimestre 1999, quando gli iscritti alle liste di disoccupazione erano 3215. Nel giro di un anno c'è stato un saldo negativo di oltre un migliaio di disoccupati soprattutto donne e giovani in cerca di prima occupazione.

A Casalnoceto

Uomo si uccide ingerendo carburante

CASALNOCETO. Un pensionato si è tolto la vita ingerendo benzina o, forse, kerosene. E' M. T., aveva 74 anni e abitava alla cascina Bodina 2. L'altra mattina è stato trovato da alcuni passanti in stato di semicoscienza sulla strada di fronte alla sua abitazione.

L'uomo stava molto male: è stato dato l'allarme e sul posto è giunta un'ambulanza del servizio 118 di Tortona, oltre alla pattuglia dei carabinieri di Volpedo. I medici hanno fatto tutto il possibile per salvarlo, ma M. T. è morto durante il tragitto: all'ospedale di Alessandria è giunto ormai cadavere.

Il pensionato ha lasciato un biglietto al fratello, nel quale spiega le ragioni che lo hanno spinto al suicidio. Soffriva di crisi depressive.

Non è ben chiaro che tipo di sostanza l'uomo abbia ingerito: il referto medico parla in generale di avvelenamento da ingestione di idrocarburi. M. T. viveva solo e non era sposato. [m. t. m.]

Novi, stasera un incontro pubblico per illustrare l'iniziativa

Incentivi per chi ristruttura

E riparte il restauro di Palazzo Dellepiane

NOVI LIGURE

Riparte fra pochi giorni il recupero pittorico di Palazzo Dellepiane. La stessa ditta che ha riportato alla luce gli affreschi del retroaltare della basilica della Maddalena si occuperà del completamento del restauro dell'edificio, destinato a diventare l'unica sede del Comune, attualmente diviso fra Palazzo Pallavicini e lo stesso Palazzo Dellepiane.

Lo ha annunciato il sindaco di Novi, Mario Lovelli, durante la presentazione dei lavori all'Oratorio settecentesco di via G.C. Abba avvenuta sabato (nell'ambito della «Settimana per la Cultura») alla presenza, fra gli altri, della sovrintendente dei Beni artistici e storici del Piemonte, Carlenrica Spantigati. Il nuovo intervento interesserà il lato del palazzo su via Gramsci e la parte retrostante di via don Minzoni.

«Il recupero della chiesa della Maddalena e il completamento del restauro di Palazzo Dellepiane - ha detto il sindaco - fanno parte del programma per la riqualificazione del centro storico recentemente approvato dal consiglio comunale».



La sovrintendente Carlenrica Spantigati

Quest'iniziativa di rivalutazione del «cuore di Novi» sarà presentata in un incontro pubblico stasera, alle 21, nella sala della Biblioteca civica. Verranno illustrate le varie tipologie di intervento che prevedono anche l'attivazione e la gestione di finanziamenti pubblici, la riduzione al 50% degli oneri di urbanizzazione, contributi a privati attraverso accordi con le banche per l'abbattimento dei tassi di interesse e incentivi alle imprese.

Intanto, la Sovrintendenza ha rinnovato anche per il futuro la propria attenzione ed interesse per Novi e il Novese in particolare. «In generale il rapporto con le amministrazioni comunali - ha detto Spantigati - è migliorato in questi ultimi anni. Proseguiremo nell'impegno di non restare ancorati a Torino e di continuare nella collaborazione con tutti coloro che in Piemonte ritengono di operare per la rivalutazione dei propri beni culturali».

La sovrintendente non ha però risparmiato una bacchettata per la mancata manutenzione del Calvario ligneo della chiesa della Maddalena che, restaurato nell'88, necessita di un intervento di pulitura e conservazione. [m. pu.]

Tre napoletani rinviati a giudizio per truffa

«Rubavano assegni di due assicurazioni»

Emma Camagna

ALESSANDRIA

Rinvio a giudizio, con processo nelle prossime settimane con le accuse di concorso in truffa, ricettazione e falso in documenti, per i napoletani Antonio Esposito, 59 anni, sua cugina Gaetanina Esposito, di 38, e Carlo Gallucci, di 50. Lo scorso novembre erano stati arrestati dalla polizia dopo un anno di indagini svolte perché si era appreso che due compagnie di assicurazione inviavano assegni per risarcimento danni a seguito di incidenti stradali ma gli interessati non li ricevevano. Sparivano durante il tragitto per finire, così sostiene l'accusa, nelle tasche dei tre.

Il terzetto ha «lavorato» in tutto il Piemonte, Alessandria compresa, e, sembra, in altre regioni: secondo l'accusa, aveva escogitato un buon sistema per far soldi a spese altrui. Un modo [illegible] troppo complesso: è stato molto più difficile ricostruire la loro attività.

Sempre secondo gli inquirenti, gli Esposito e Gallucci intercettavano a Napoli, avvalendosi della complicità di operatori delle Poste, le lettere che due compagnie di assicurazione di Milano spedivano a chi aveva subito danni in incidenti stradali. Le lettere contenevano assegni, a volte di poche centinaia di migliaia di lire, in altri casi di alcuni milioni, che, per l'accusa, venivano prelevati dai tre napoletani. Non si conosce l'esatta cifra truffata: sembra, però, consistente.

In possesso degli effetti, il terzetto li metteva all'incasso in varie banche (moltissimi ad Alessandria) servendosi di carte di identità e patenti false su cui erano state applicate le loro foto, vere. In qualche caso caso Esposito e gli altri non erano riusciti a cambiare gli assegni perché gli istituti di credito ai quali si erano rivolti, insospettiti da qualche particolare, avevano rifiutato il pagamento. Sono state proprio alcune banche a collaborare attivamente con la polizia contribuendo a far luce sulla truffa.

IN BREVE

BASSIGNANA

Furto in una villetta rubati gioielli per 10 milioni

Furto l'altra sera in una villetta di via Banda Lenti: approfittando di una finestra lasciata momentaneamente aperta, i ladri si sono introdotti nell'appartamento al piano terra di Assunta A., impadronendosi di tutti i gioielli di famiglia, valore 10 milioni. La donna ha sporto denuncia ai carabinieri. [r. c.]

BOSCO MARENGO

Ballo della Croce rossa a favore degli anziani

Domani dalle 21,30 alla discoteca Master di Bosco Marengo tradizionale ballo della Croce Rossa organizzato dal Comitato femminile che dedicherà il ricavato al «Progetto anziani». Chiunque può intervenire, è sufficiente ritirare i biglietti in corso Lamarmora. [e. c.]

ALESSANDRIA

Protesta dei vigili del fuoco domani corteo a Genova

Domani i vigile del fuoco appartenenti al sindacato Rdb partecipano ad una manifestazione di protesta che si tiene a Genova. I vigili protestano contro il ministro Enzo Bianco. [r. al.]

[illegible]

Albanese condannato per ricettazione di assegni

Petrit Gashi, 24 anni, albanese, abitante in via dei Fiori 40, è stato condannato a 2 mesi e 300 mila di multa per aver ricettato due assegni che erano stati rubati ad un torinese. [r. sa.]

GAVI

Ordine Obertengo nomina il [illegible] nuovo Magistero

L'Ordine Obertengo di Gavi ha nominato il nuovo Magistero. Questi i componenti Maurizio Barzizza, Gran Maestro; Carletto Bergaglio, Maestro Cancelliere; Roby Dellacasa, Maestro Guardiasigilli; Giuseppe Parodi, Maestro Plenipotenziario; Nino Carpeneto, Maestro Tesoriere; Andrea Fossati, Maestro Storiografo; Carlo Chiddemi, Maestro Cerimoniere; Sergio Francioni, Maestro Vivandiere; Iole Perassolo, Maestro Coppiere. Il Capitolo di Primavera è fissato per il 17 giugno. [m. pu.]

ALESSANDRIA

Servizio postale; avvisi su telefonino o e.mail

Le Poste hanno attivato un servizio gratuito che permette di essere avvisati gratuitamente tramite un messaggio sul telefonino o una e. mail della consegna di una spedizione. [r. al.]

Giovedì 13 la seconda festa dello studente con tanti biglietti omaggio nelle scuole

Col tagliando gratis un giro in giostra

Un'iniziativa de La Stampa insieme con il Luna Park

ALESSANDRIA. Dopo la «festa dello studente» di sabato, con migliaia di biglietti omaggio distribuiti nelle materne ed elementari della città, gli operatori del Luna Park regalano un giro in giostra supplementare a chi ne acquista uno alla cassa presentando questo coupon.

Nel calendario di «Pasqua in giostra» figura anche un'altra «festa dello studente» giovedì 13, subito dopo la «giornata del disabile», che quest'anno ricorre il 12 aprile. Una giornata in cui si cercherà di regalare qualche occasione di divertimento a persone sfortunate. Alle 15 ci sarà anche la messa celebrata al Luna Park dal vescovo Charrier.

Il clou del programma è comunque sabato 15, con lo spettacolo pirotecnico che da anni viene offerto alla cittadinanza. Un piccolo gesto dei giostrai per ringraziare simbolicamente la gente di Alessandria. [r. al.]



A cura della Confederazione agricoltori

Solidarietà col Burkina Faso e una «Guida» delle golosità per i [illegible] anni di Turismo verde

ALESSANDRIA

«Turismo verde», che fa capo alla Confederazione agricoltori, compie [illegible] anni e festeggia con una serie di iniziative, due sono state illustrate ieri a Palazzo Ghilini, in collaborazione col Circolo della Stampa, con l'intervento dell'assessore provinciale Giancarlo Caldone. La prima è «Il gusto della natura in Piemonte», una guida (ideata da Cristina Rossi) di «percorsi, aziende agrituristiche e prodotti di fattoria nell'anno del Giubileo». Sarà distribuita anche alla San Giorgio e in manifestazioni popolari e comprende una [illegible] monferrina con aziende agrituristiche e di aziende agricole che mettono in vendita i prodotti. «Presto - aggiunge il presidente Roberto Ercole - sarà in distribuzione con Panorama la nostra Guida nazionale dell'agriturismo».

L'altra iniziativa è di solidarietà: giovedì sera si potrà cenare in sei agriturismi (è gradita la prenotazione) sapendo che l'incasso sarà devoluto per aiutare il Burkina Faso, uno degli Stati africani più poveri. Sono: Val Del Prato di Rocca Grimalda (0143/873437), Cascina Smeralda di Pontestura (0142/466275), Cascina Pomera di Vignale (0142/933378), Cascina Alberta di Vignale (0142/933313), Il Castello di Momperone (0131/794978), Coop. La Valle di Momperone (0131/784884). La Ca' Monti di Vignale giovedì non sarà aperta, ma offrirà un suo contributo. [m. fa.]

Enti pubblici promuovono interventi

Una delegazione alessandrina in missione nel Kurdistan «Presto progetti per un aiuto»

ALESSANDRIA

Aperta una nuova frontiera della cooperazione internazionale. E si tratta di una frontiera ardua da penetrare, quella del Kurdistan turco, dove le autorità centrali non hanno ammesso l'accesso neppure alle organizzazioni internazionali e alle associazioni di volontariato. Ha fatto breccia, invece, una delegazione alessandrina composta da esponenti della Provincia, del Comune, dell'Istituto per la cooperazione allo sviluppo, della Cgil, del Comitato verso il Kurdistan, dell'Arpa, dell'Ufficio informazione per il Kurdistan, che nei giorni scorsi, rispondendo all'appello del sindaco della città di Van, ha avuto modo di visitare, sotto stretta scorta, alcune località rendendosi conto dei bisogni più impellenti. Risponderà elaborando e finanziando progetti per rispondere alle prime esigenze, globalmente immense e difficilmente immaginabili alle popolazioni del mondo occidentale. Nella città di Ozalp non c'è acqua, né fognature, né strade, né [illegible] degne di questo nome. C'è anche un progetto di rimboschimento di 60 ettari per impedire al fango di devastare periodicamente il villaggio. A Van, gravissimi sono i problemi di inquinamento e il lago omonimo, potenziale fonte di turismo e ricchezza, si sta trasformando in una gigantesca pattumiera perché vengono convogliati tutti i rifiuti. A Bostanici, sobborgo di Van, occorre costruire pozzi per l'approvvigionamento d'acqua, va intensificato il trasporto pubblico. Le case non hanno servizi. [s. m.]

Palazzo Pastore, cuore della città: come si è evoluto nei secoli e come dovrebbe cambiare

Valenza, la storia dell'oro in un lungo «caveau»

E sopra la piazza coperta, simile a un teatro elisabettiano

E' [illegible] presentato venerdì il progetto di recupero [illegible] Palazzo Pastore e dell'isolato adiacente. Un'opera che ridisegnerà il centro di Valenza. Pubblichiamo ampi stralci dello studio progettuale.

Uno degli elementi più forti dell'eredità medievale è dato dal primato urbanistico della grande croce formata dalla contrada maestra che portava dalla Porta di Po alla Porta Astiliano, verso Alessandria, e dell'antico tracciato trasversale che dalla Porta verso Casale conduceva alla Porta di Bassignana.

Il grande isolato dei Francescani, inserito sul segno fortissimo della croce di strade, comprendeva almeno la metà dell'isolato attuale, perché la via interna - ora perduta ma le cui tracce sono ancora tipologicamente leggibili - lo divideva in due. Nella parte occupata dall'antico convento insistono ora il Teatro, una casa ottocentesca, Palazzo Pastore e, al centro, le maniche residue del convento stesso.

La vicenda della demolizione delle chiese e di parte del convento trecentesco è sufficientemente nota a partire dai decreti di alienazione del Governo francese di occupazione del 1802, alla restituzione al demanio piemontese nella Restaurazione, fino all'incendio del 1842 e alla decisione del Comune (1855) di abbattere le strutture superstiti lottizzando l'area e dando spazio alla costruzione del Teatro Sociale, inaugurato nel 1861.

Allora l'isolato fu oggetto di una forte ristrutturazione divenendo campo per la sperimentazione progettuale e funzionale ottocentesca. Documenti dell'Archivio Storico della città evidenziano che era ancora ben presente la primitiva chiesa francescana del duecento, almeno per la sua porzione absidale e parte delle navate scandite dal sistema uniforme dei pilastri lobati; la parte anteriore già nel Trecento era stata sacrificata per far luogo alla nuova chiesa, il cui asse veniva riferito alla via Maestra e non più alla via S. Francesco.

Dagli stessi documenti emerge anche che le aree occupate da Palazzo Pastore già erano in proprietà della famiglia, il che conferma ciò che appare all'evidenza: che questa porzione di isolato è stata oggetto di più trasformazione e di una più complessa stratificazione ascrivibile soprattutto all'età moderna. La sua immagine attuale, se è per certo riconducibile nel suo insieme al secondo Settecento, denota tuttavia chiaramente l'innesto su strutture preesistenti e l'aggiunta di parti successive.

La traccia di analisi che oggi si prospetta permette dunque di profilare la persistenza di strutture conventuali trecentesche incapsulate nelle trasformazioni successive dell'isolato. Si spiega così anche la complessa stratificazione dello stesso Palazzo Pastore e la differenza tipologico-strutturale visibile nelle diverse parti del monumento.

Il sito del convento, all'incrocio dei due assi retori della struttura urbana medievale, fu occupato per moltissimo tempo dai francescani. La primitiva chiesa è del 1239 e ancora ai francescani appare intestato nel catasto sardo del '700.

Una persistenza di sito e di funzioni non casuale in una città che registra un'attenzione eccezionale ai luoghi centrali di potere e di servizio, se si tien conto del decisivo ruolo politico dei francescani nel periodo comunale, non solo religioso, ma di concreta collaborazione amministrativa e decisionale, compresa l'ospitalità per le assemblee nelle loro chiese o sale di consiglio.

I due saloni, luoghi chiave dei due chiostri come riferimento della vita comunitaria, richiedono soltanto modesti interventi per recuperarne la funzione centrale e l'immagine. L'uno, a doppia altezza della manica centrale barocca, è praticamente perfetto; l'altro, più antico, scandito da una successione di pilastrini e volte il cui ritmo è rintracciabile anche nello stretto cortiletto che ne prolunga gli spazi e la sequenza, messo oggi a dividere Palazzo Pastore dalla parte centrale, si propone come il nodo principale di connessione e di recupero dell'unità fra le due parti.

La manica Sud di Palazzo Pastore, o, meglio, quel che ne rimane dopo le demolizioni recenti effettuate per ragioni di sicurezza, consente - anzi richiede, per consolidare ciò che è rimasto - la ricostruzione dei volumi con tecniche strutturali capaci di elevate prestazioni in termini di sovraccarichi, di luci e di interassi. Ciò rende questa porzione particolarmente interessante per ospitare vasti spazi organizzabili per attività di studio, aule e sale di riunione, di documentazione, ricerca e sperimentazione.

E infine la straordinaria sequenza spaziale dei locali interrati che costituisce il vero elemento unificante del complesso: ben lungi dal configurarsi come cantine, offrono al progetto importanti chances di alto valore simbolico. Pensiamo al ricco sistema delle acque di cui sono dotati - pozzi, scoli, ghiacciaie e cisterne (in particolare una, ellittica e di assoluto fascino) - capace di evocare la trasparenza delle gemme; pensiamo alla loro situazione ipogea che si associa d'intuito alla custodia dei tesori.

Ciò significa creare un centro di grande prestigio che offra contestualmente e in modo integrato:

- gli strumenti documentari e di studio atti a rafforzare e ad evidenziare il radicamento culturale dell'attività orafa valenzana con un Museo che costituisca ad un tempo immagine e memoria per tutto il settore e offra le basi culturali per l'attività futura;

- gli strumenti tecnici e scientifici oggi necessari per mantenere alta una tradizione produttiva tramite l'innovazione: è di grande interesse il collegamento con il Politecnico di Torino per qualificare il Centro Studi di documentazione e di sperimentazione cui possono riferirsi le aziende artigiane, ma anche i Centri di Formazione Professionale e l'Istituto d'Arte Cellini;

- «sportelli» d'informazione e supporto alle attività aziendali in termini di iniziative, promozione, consulenza marketing, eccetera;

- presenza di altre attività aperte alla vita quotidiana cittadina: sedi di associazioni culturali, negozi, sportelli bancari, punti di ristoro, eccetera;

- il baricentro ideale del grande organismo culturale che si va prospettando deve essere la Biblioteca;

- cultura, istruzione, apprendimento per i cittadini, a cominciare dai più piccoli e dalle scuole per arrivare agli studiosi, con strumenti aggiornati e innovativi, con spazi adeguati, differenziati e specializzati, integrando in questo quadro anche l'importante Archivio Storico cittadino.

Dunque a Palazzo Pastore il Museo e il Centro di Sperimentazione; il chiostro interno con funzione di principale nodo distributivo e di connessione del sistema, quindi anche [illegible] il Teatro Sociale; nei locali che vi prospettano, anche la biblioteca, tutte quelle funzioni complementari individuate e individuabili per sostenere l'animazione e la vitalità del centro.

Altro elemento di novità è la definizione spaziale del chiostro interno che proponiamo di coprire, in modo da farne ad un tempo piazza coperta e proiezione a più livelli delle destinazioni che vi si affacciano e dei percorsi di connessione che le uniscono. Ciò si realizza attraverso un giro di balconate che lo configura come una sorta di teatro elisabettiano, approfittando dell'adiacenza con il palcoscenico del Teatro Sociale con le sue attrezzature tecniche.

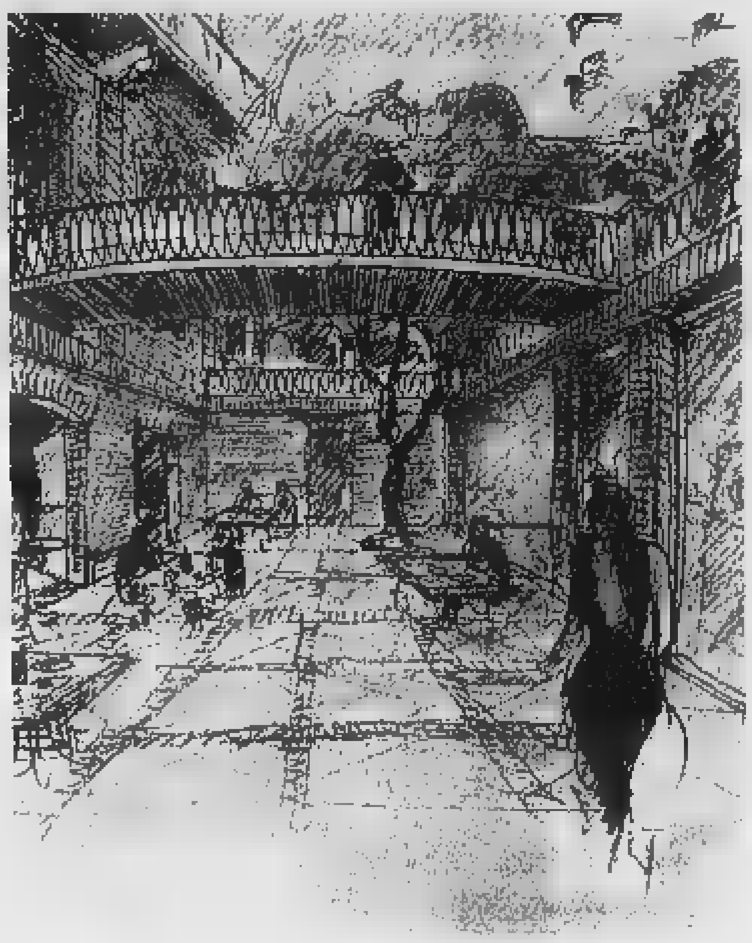
[illegible] ORAFO COINVOLTO IN MODO DIRETTO»

L'amministrazione comunale valenzana ha trovato l'appoggio della Cassa di Risparmio di Alessandria per la realizzazione di quest'opera, il cui costo si aggirerà sui venti miliardi. Sentiamo i pareri di tre protagonisti.

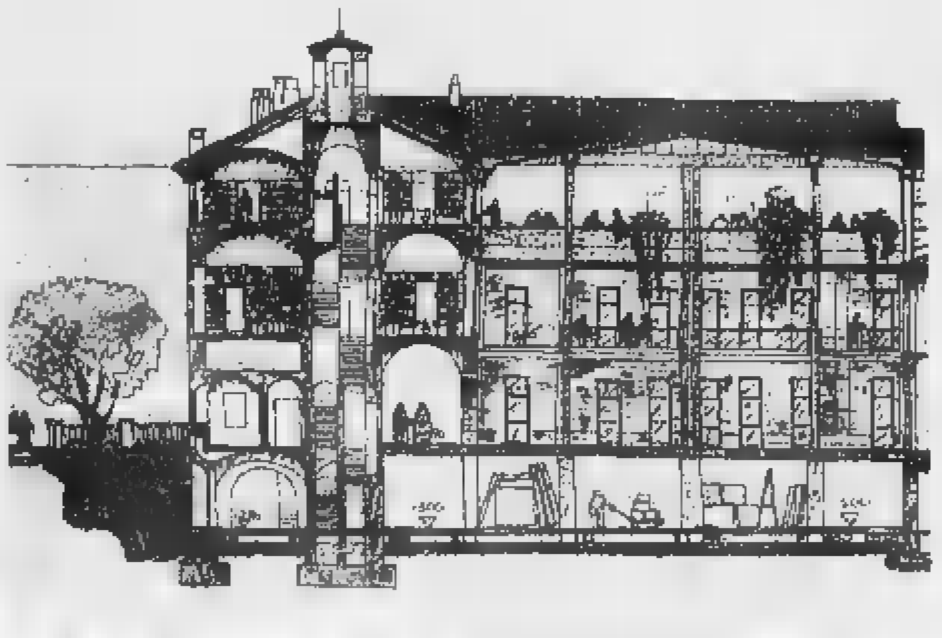
Francesco Bove, assessore all'Urbanistica e alla Cultura: «L'apertura del Cinema e il prossimo recupero del Teatro Sociale rappresentano solo il primo atto di un'operazione complessiva, che con le sue nuove funzioni (Museo e Centro Studi per l'oreficeria, Università del Gioiello, Biblioteca Civica), ridarà nuova vita al Centro Storico. La qualità innovativa di questo progetto è proprio data dalla permeabilità delle varie funzioni e dal rapporto aperto con la città attraverso un sistema di cortili percorribili che permettono di riscoprire angoli finora nascosti della [illegible]stra città».

Il sindaco Germano Tosetti: «E' un progetto di grande fascino che tra l'altro può avere una ricaduta molto positiva per l'economia cittadina, per il tessuto commerciale del Centro Storico, per l'immagine complessiva del sistema Valenza. Tutta la comunità locale deve impegnarsi a dare tempi certi per la realizzazione di quello che fino a pochi anni fa poteva sembrare un sogno e che ora è davvero a portata di mano».

Gianfranco Pittatore, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria: «La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria è impegnata alla piena riuscita del progetto ed ha già deliberato in questa direzione. Occorre che l'intera comunità economica locale, ed in particolare il settore orafo, si impegni in questa direzione avendo piena consapevolezza che un'operazione così ambiziosa [illegible] può prescindere dal coinvolgimento diretto del mondo imprenditoriale».



Lo schizzo [illegible] giardino della cafeteria ricavabile entro il cortile di Palazzo Pastore



Uno spaccato del progetto: sulla sinistra la «torre» con la biblioteca (nell'interrato si trova [illegible] sala principale del museo) al centro e verso destra la piazza coperta (agorà) che verrebbe a trovarsi sul lato del Teatro Sociale e ospitare il dehor di un bar

I TRE PROGETTISTI ECCO CHI SONO

Ecco chi sono i tre progettisti. Arch. **Guido Canali**, docente all'Università di Parma, IUAV di Venezia, attualmente a Ferrara. Ha studi professionali a Parma, Siena e Monaco di Baviera. Si occupa di restauro e riuso di complessi monumentali nonché di progettazione ex nuovo (edilizia pubblica, uffici e commercio, università, industria, residenza). Ha realizzato progetti come il Complesso della Pilotta con il restauro e riordino della Galleria Nazionale di Parma; il restauro e il riuso di Santa Maria della Scala, a Siena

Arch. **Mario Semino**: è stato Soprintendente ai Beni Culturali dal 1982 al 1989 e Direttore dell'Ufficio Progetti Museali del Ministero per i Beni culturali ed Ambientali. Tra gli interventi di restauro ricordiamo la Galleria Franchetti a Venezia nei palazzi alla Ca d'oro e Ducale; il restauro della Cattedrale di Genova e la Nuova Sezione Espositiva e al Museo Egizio di Torino.

Arch. **Pier Massimo Stanchi**: le sue attività professionali sono prevalentemente rivolte alla progettazione riguardo al restauro, ristrutturazione e riuso di edifici monumentali ed alla salvaguardia dei beni storico - ambientali e paesaggistici. Tra le sue opere più significative il Centro Comunale di Cultura nel Palazzo Valentino a Valenza e il Teatro Sociale di Alba.

PROSSIMO APPUNTAMENTO CON
- SPECIALE VALENZA MESE -
MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 2000


www.alfaromeo.com
Climatizzatore,
ABS e air bag di serie.
Alfa 145
Alfa 145 Lasciati tentare.
Fino al 30 aprile grandi vantaggi per chi sceglie Alfa 145, compresa la versione turbodiesel 1.9 JTD. L'iniziativa è valida anche su Alfa 146.
• 5 milioni in meno sul prezzo di listino se consegni un usato non catalizzato che vale zero*
• milioni di supervalutazione se consegni un usato quotato su Eurotax Blu*
• 20 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*
ALFA 145 1.4 T.Spark L. 23.500.000 (€ 12.136,74 chiavi in mano I.P.T. esclusa) se consegni un usato non catalizzato che vale zero.
AUTOVAR
ALESSANDRIA Via Gambarotta, 62 Tel. 0131229622
ALESSANDRIA Via Marengo, 54 Tel. 0131229623
BERTE' & C.
TORTONA (AL) Corso Pilotti, 6/B
Tel. 0131852003
EVOLUZIONE
OVADA (AL) Via Roccagrimalda, 17/4
Tel. 0143838200
GARAGE CASALESE
CASALE MONFERRATO (AL)
Tel. 0142452130

Commenti ampiamente positivi tra i produttori che hanno partecipato alla rassegna di Verona

Un Vinitaly al top per gli alessandrini

Filippi: «Abbiamo dato l'immagine di un territorio unito»

Silvana
ALESSANDRIA

Massima soddisfazione dei produttori alessandrini che hanno partecipato al Vinitaly di Verona. I risultati ci sono stati su entrambi i fronti: di promozione dell'immagine e di incentivazione delle vendite. Commenta l'assessore provinciale all'Agricoltura Paolo Filippi: «Il Vinitaly si è confermato un'occasione di grande livello dove la Provincia, per il quinto anno consecutivo, ha consolidato la propria presenza. Lo stand, pur un po' vecchiotto, non ha sfigurato. Per il prossimo anno prevediamo un rinnovamento. Ciò che è importante è l'immagine unitaria del territorio che l'ente è riuscita a dare. Questo è il nostro compito istituzionale, quello dei produttori è di fare il vino buono. La somma di questi due elementi non può che dare esito vincente».

Nello spazio della Provincia, ha trovato posto anche lo stand del Comune di Casale che ha approfittato per presentare il concorso enologico «Torchio d'oro» e dare lustro ai primi vincitori. «La nostra area - dice il sindaco Paolo Mascarino - trova un'adeguata valorizzazione. I vini del Torchio hanno riscosso interesse e consensi positivi alla degustazione».

Molto soddisfatta Alessandra Colonna, produttrice di Vignale, e presidente del Consorzio Tutela vini del Monferrato casalese, tra i relatori di una tavola rotonda sul Barbera che si è tenuta sabato. «Se c'è un appunto da fare riguarda l'organizzazione della rassegna: sono carenti i parcheggi, è scarso il controllo da parte delle forze di sicurezza (si sono verificati borseggi e furti in diversi stand). A parte questo che ha creato un po' di malumore, la rassegna in sè è stata ampiamente positiva. Sono diminuiti i visitatori stranieri (anche perché si sono moltiplicate le fiere estere), ma la presenza italiana è stata ampiamente qualificata».

Laura Mazzetti, presidente dell'Enoteca regionale del Monferrato, oltre che titolare dell'Antica distilleria di Altavilla, è «supersoddisfatta». «C'è stato grande passaggio di gente, si sono conclusi affari anche con stranieri (svedesi, tedeschi, giapponesi). Ben collocato il territorio del Monferrato e dell'Alessandrino in genere, anche se la Toscana riscuote ancora più attrattiva. Va incrementata la pubblicizzazione».

«Dire che abbiamo fatto un Vinitaly buono è riduttivo - commenta Ugo Bertana, portavoce dell'azienda vinicola Castello di Lignano di Frassinello -. E' stato eccezionale. Quest'anno si è riscontrato un forte incremento di pubblico nel padiglione del Piemonte. Ottima la presenza straniera, nonostante l'imminenza di Prowein a Dusseldorf. Dopo tanto lavoro e impegno, si stanno accendendo riflettori che prima erano spenti. Per quanto riguarda la nostra azienda - prosegue - il lavoro svolto in termini di promozione ha dato risultati egregi e due nostri vini (Barbera d'Asti «Vigna Stramba» e Monferrato rosso «Hellenaius») sono citati sulla guida "I vini d'Italia" di Gambero Rosso-Slow Food».



Scorci al «Vinitaly» di Verona. A sinistra, il gruppo Berlucchi, nuovo sponsor di tutti i presidi Arcigola. A destra, Natasha Stefanenko nello spazio piemontese

E pare vicino un accordo con l'Asl 21

Casale, stasera si chiude la crisi?

CASALE MONFERRATO

Un anno fa furono le campane di Pasqua a suonare per il raggiunto accordo tra le forze di maggioranza che, da settimane, si arrabattavano alla ricerca di un candidato a sindaco per il centrosinistra in vista delle elezioni amministrative. E chissà che, di nuovo, l'aria pasquale non sia foriera di una soluzione che rimetta in sesto la giunta dimezzata da un mese e mezzo. Stasera a Palazzo San Giorgio il sindaco Paolo Mascarino incontra le forze di maggioranza: ds, ppi, Città insieme e Comunisti italiani. Mascarino è fiducioso che possa essere la volta decisiva, dopo una «melina» che sta provocando fastidio anche ai cittadini meno attenti alle beghe del Palazzo.

I popolari (il cui assessore Luigi Merlo aveva dato le dimissioni pochi giorni prima del voto del bilancio, ndr) sollecitano una chiusura della crisi. Stasera dovrebbero presentare richieste specifiche incentrate su una ripresa della collegialità in giunta, punto determinante anche per Città insieme (che, a sua volta, aveva ritirato, ancor prima di Natale, il proprio assessore Elena Sassone, ndr) e sull'assoluto mantenimento della rappresentatività delle 4 forze. E il ppi avanzerebbe, secondo indiscrezioni, anche la richiesta del posto di vicesindaco. Non si sa se i diessini (e in cambio di che cosa) rinunceranno a questo ruolo ora coperto da Ettore Coppo.

Intanto, l'attenzione del sindaco Mascarino è divisa anche su un altro fronte: la vertenza con l'Asl 21 sulla questione Sanber-Villette Rotondino. «Abbiamo presentato al direttore generale, Emilio Zerella, una proposta di accordo - dice il sindaco -. Contiamo su una sua risposta entro breve tempo», anche perché il 12 aprile c'è una nuova udienza davanti al giudice civile.

«Difficilmente riuscirò a dare una risposta in così breve tempo - dice Zerella -. Ho passato la bozza di accordo al mio ufficio Tecnico e all'avvocato Boverio che ci tutela, perché esprimano i loro pareri. A mio giudizio, comunque, grosso modo ci siamo. C'è qualche particolare che va puntualizzato, ma la strada è buona per chiudere la vicenda: sarebbe un risultato positivo per la città. Se non riusciamo entro il 12, possiamo spiegare al giudice che la trattativa sta andando in porto e, su questa base, chiedere un'ulteriore breve proroga in vista di una formalizzazione del patto». [s. m.]


Il sindaco Paolo Mascarino

Acqui, il sindaco sollecita l'incremento del telelaser per punire chi supera i limiti

Bosio ai vigili: multate chi va forte

Sospesa patente a «pilota» lanciato ai 100 all'ora in città

ACQUI TERME.

«Più controlli con il telelaser sul rispetto dei limiti di velocità». A chiederlo è il sindaco Bernardino Bosio, alla luce di una serie d'incidenti dovuti all'elevata velocità che si sono registrati nei giorni scorsi lungo le principali vie d'accesso alla città. «Mi risulta che ci siano stati ultimamente una serie d'incidenti stradali, che pur non avendo avuto gravi conseguenze per gli automobilisti coinvolti, sono da attribuire all'alta velocità» ha spiegato ieri Bosio.

Così, da palazzo Levi, è stato dato un preciso indirizzo amministrativo ai vigili urbani, che hanno così intensificato i controlli con l'utilizzo del telelaser. I risultati non si sono fatti attendere, visto che in un caso, si è ricorsi anche al ritiro della patente ad un automobilista che percorreva stradale Savona a circa cento chilometri all'ora invece di rispettare il limite dei 50 chilometri previsti per i centri abitati. Oltre a stradale Savona e corso Divisione Acqui, le altre strade dove il limite di velocità viene spesso disatteso dagli automobilisti sono via Nizza, via Alessandria, via Casagrande, corso Bagni, viale Einaudi e via Cassarogna. Con il telelaser in dotazione ai vigili urbani, è possibile effettuare la rilevazione in tempo reale della velocità di auto, quando questa si trova ancora a circa duecento metri di distanza dallo strumento posto su un cavalletto. La violazione al Codice della strada per eccesso di velocità viene quindi immediatamente contestata dalla pattuglia che ha effettuato qualche istante prima il telerilevamento della velocità dell'autoveicolo in transito.

Durante tutto il fine settimana, sono inoltre proseguiti da parte della polizia municipale i controlli per quanto riguarda l'uso delle cinture di sicurezza e del casco. Per quanto riguarda i caschi dei motociclisti, viene verificata anche la presenza, al loro interno, dell'apposita etichetta di omologazione di color arancione, che indica il rispetto da parte delle case costruttrici degli standard europei di sicurezza.

I vigili urbani sono inoltre dotati di apposite macchine fotografiche digitali, per il rilevamento delle auto in divieto di sosta ed in particolare per quelle che vengono lasciate in doppia fila. In questo caso, l'automobilista che riceve a casa la notifica dell'avvenuta infrazione al Codice della strada può visionare la foto scattata recandosi al comando di Polizia municipale di corso Roma. [g. l. f.]


I vigili incrementeranno i controlli con il telelaser contro gli eccessi di velocità

Ovada, nuova sede dei carabinieri: eventuali variazioni allungherebbero l'iter

Nessun dietrofront sul progetto i garages restano nella caserma

Renzo Bottero
OVADA

La polemica sulla localizzazione delle cinque rimesse asservite alla caserma dei carabinieri di corso Libertà dovrebbe considerarsi placata, e le procedure relative ai lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio esistente dovrebbero proseguire secondo i programmi della Amministrazione comunale.

Ciò è emerso a conclusione dell'incontro pubblico dell'altra sera, promosso dal capogruppo della Lega Nord Gianni Viano, a cui è intervenuto l'assessore Franco Piana.

Contro il progetto predisposto dal Comune, si era schierato «Progetto Ambiente», che aveva suggerito una soluzione alternativa che prevedeva la costruzione dei garages in una posizione diversa, in modo da non impegnare parte del terreno adibito a verde pubblico e dove è presente anche un miniparco divertimenti per bambini.

Ma la localizzazione prospettata da Progetto Ambiente, dietro al bocciodromo, creerebbe problemi circa le distanze dal confine con i privati e comporterebbe anche la costruzione di nuovi servizi e caldaia per la struttura sportiva.

Ma, oltre a questo, ciò che è emerso con forza è il pericolo che individuare ora una diversa soluzione da quella originale, alla quale i tecnici del Comune, per più ragioni, non hanno trovato alternative, comporterebbe un altro lungo iter burocratico presso i comandi dei Carabinieri per avere il relativo nulla osta di approvazione.

E quindi è prevalsa la opportunità, sostenuta dall'assessore Piana, che i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della caserma, che prevedono appunto anche la costruzione dei nuovi box, siano affrontati e portati a termine al più presto, per permettere ciò che vogliono tutti e che è una esigenza della città: il potenziamento dell'organico dei carabinieri. Si è parlato, fra l'altro, della possibilità che la caserma di Ovada, con le modifiche previste, possa essere una delle prime ad avere a disposizione militari in gemella.

Il Comune ha deciso di impegnare mezzo miliardo per questi lavori, ai quali vanno aggiunte 62 400 000 di lire, spese per l'acquisto del terreno, antistante la caserma che faceva parte del patrimonio dello Stato, e per il quale il Comune da anni pagava l'affitto per utilizzarlo a verde pubblico.


L'assessore Franco Piana

L'episodio a Cereseto

Denuncia fasulla per lavori al tetto ha patteggiato

CERESETO. Avrebbe presentato al Comune una falsa denuncia di inizio lavori per interventi sul tetto della cascina dove abitava: ha patteggiato 20 giorni di reclusione, convertiti in 1 milione e mezzo di multa, da pagare in tre rate da mezzo milione. Si tratta di Paola Tuffanelli, 55 anni, originaria del Milanese, e domiciliata a cascina Coste 20. La donna, secondo l'accusa, avrebbe effettuato una scrittura privata falsa utilizzando una vecchia denuncia di inizio attività sottoscritta da un geometra astigiano, presentandola in Comune per effettuare lavori di riparazione del tetto, indicando il geometra quale progettista e direttore dei lavori, senza che il professionista ne sapesse alcunchè. Inoltre avrebbe dichiarato al sindaco che il progetto era stato sottoscritto da un professionista abilitato e idoneo alla procedura di denuncia per l'inizio delle attività. Per il primo capo d'imputazione non si è proceduto per intervenuta remissione di querela, mentre per il falso ideologico la donna ha patteggiato. [r. sa.]

«Non ci sono prove certe»

Pastiglie di ecstasy rappresentante condannato a 8 mesi

CASALE. Otto mesi di reclusione e quattro milioni di multa è la pena inflitta (e sospesa), con rito abbreviato, a Paolo Lotta, anni, di Nizza Monferrato, via Pistone 65, rappresentante, che era accusato di aver detenuto, a fine di spaccio, 11 pastiglie di ecstasy e di averne ceduta una ad un giovane casalese. L'astigiano arrestato dai carabinieri all'interno di un locale pubblico, in zona industriale, era comparso mercoledì scorso davanti al giudice unico di Casale. Dopo la convalida, aveva rimandato il rito direttissimo a ieri mattina, accogliendo il termine a difesa dell'avvocato Elisa Gioia. Ieri, davanti al pm Paola Marrali, si è tenuto il procedimento con rito abbreviato concluso con la condanna. «Presenteremo appello in quanto siamo convinti che non c'erano prove certe della colpevolezza del mio assistito» dice il difensore, Elisa Gioia. [r. sa.]

Simulazione di reato

L'auto non fu rubata bensì venduta agli albanesi

CASALE. L'auto che nella denuncia veniva indicata come rubata, sarebbe invece stata venduta, imbarcata su un traghetto e portata in Albania. Luca Mantovani, 28 anni, di Pomaro, via Giorcelli 9, è così stato denunciato per simulazione di reato e ieri mattina è comparso davanti al giudice unico Giampiero Balestriero. Secondo il capo d'imputazione il giovane monferrino, il 19 dicembre '98, si era presentato alla caserma dei carabinieri di Ticineto denunciando il furto della sua auto, una Audi 100. Però, in un servizio-inchiesta condotto da alcuni giornalisti di «Quattroruote» sul traffico di auto rubate in Albania, era comparsa anche la fotografia dell'auto in questione. Dalle indagini successive era emerso che l'Audi fu caricata su un traghetto nel porto di Ancona due giorni prima della denuncia per furto presentata a Ticineto. Dopo aver ascoltato alcuni testi il procedimento è stato rinviato all'8 giugno. [r. sa.]

Ha 27 anni e abita a Carpeneto. La disgrazia in Liguria

Resta in prognosi riservata la donna caduta nel dirupo

CARPENETO

Viva apprensione a Carpeneto per le condizioni della giovane Cinzia Poggio, 27 anni, che sabato pomeriggio a Bordighera è caduta in un dirupo. La ragazza è sempre grave ed è ricoverata in Rianimazione all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure. Per il momento non è ancora chiara la dinamica della disgrazia di cui è stata vittima la ragazza che si trovava in Riviera, ad Andora, dove alcuni anni fa ha trasferito la sua residenza, anche se a quanto sembra continuava ad abitare comunque a Carpeneto, con i genitori e la sorella Tiziana.

In paese, tuttavia, si vedeva poco; viene indicata come una bella ragazza bionda, alta, slanciata.

Anche la sorella era solita recarsi ad Andora.

La disgrazia è accaduta in località Montenero. Non è escluso che la ragazza sia stata colta da un malessere, forse per la stanchezza. Potrebbe essersi seduta nelle vicinanze di un dirupo alla sommità di una cava di argilla.

Non si sa la causa precisa per cui è precipitata. Dopo un volo di quasi una quindicina di metri, si è schiantata sul fondo del burrone.

Sono accorsi alcuni passanti, richiamati dall'urlo della giovane. La ferita è stata portata all'ospedale di Sanremo e poi al «Santa Corona». Le sue condizioni sono apparse subito gravi: è riuscita appena a pronunciata il proprio nome, «sono Cinzia», poi ha perso i sensi. Difficile risalire all'identità, perché non aveva documenti.

I genitori, appena avvertiti dell'accaduto, sono accorsi e non hanno abbandonato il capezzale della figlia, le cui condizioni, ancora ieri, restavano molto gravi. La prognosi è riservata.

Intanto, del fatto, si stanno interessando i carabinieri di Bordighera. [r. bo.]

IN BREVE

CASALE

Bomba a mano trovata nel parco della Cittadella

E' stata ritrovata alla Cittadella da alcuni giovani una bomba a mano, con basso potenziale esplosivo. I vigili urbani, avvisati da alcuni giovani, hanno informato gli artificieri. [r. sa.]

CASALE

Ingiurie e minacce ai carabinieri: patteggia un mese

Marco Bonafe, anni, di Borgo S. Martino, ha patteggiato 1 mese di reclusione per ingiurie e minacce, nel maggio '98, ai carabinieri di Occimiano che lo avevano fermato per un controllo. [r. sa.]

CASALE

Assolto il titolare dell'azienda chimica «Tazzetti»

Assolto Franco Rossi, 70 anni, di Torino, legale rappresentante della ditta chimica Tazzetti. Era accusato di aver compiuto uno scarico non autorizzato di acque reflue di lavorazione. [r. sa.]

CASALE

Migliora il pensionato investito in via Cardinal Massaia

Migliorano le condizioni del pensionato casalese, Renato Cazzulino, 70 anni, da un'auto in via Cardinal Massaia. Dalla Rianimazione è stato trasferito nel reparto di Traumatologia del Cto. [r. sa.]

CASALE

Quattro ragazzi feriti nell'auto finita contro il palo

Quattro giovani feriti in un incidente in via Massaia. Sono Fabio Schirò, 19 anni, vicolo Ubertino da Casale: ubriaco, guidava la Ibiza finita contro un palo Enel (30 giorni); Elisa Casolaro, 24, viale Beretta (30), Ilaria Caprino, 26, via Bagna (8) e Cristina Foto, via B. Partigiane (15). [r. sa.]

Al Municipale di Casale la celebre commedia di De Filippo

Giuffré copia Eduardo

Recita in «Natale a casa Cupiello»

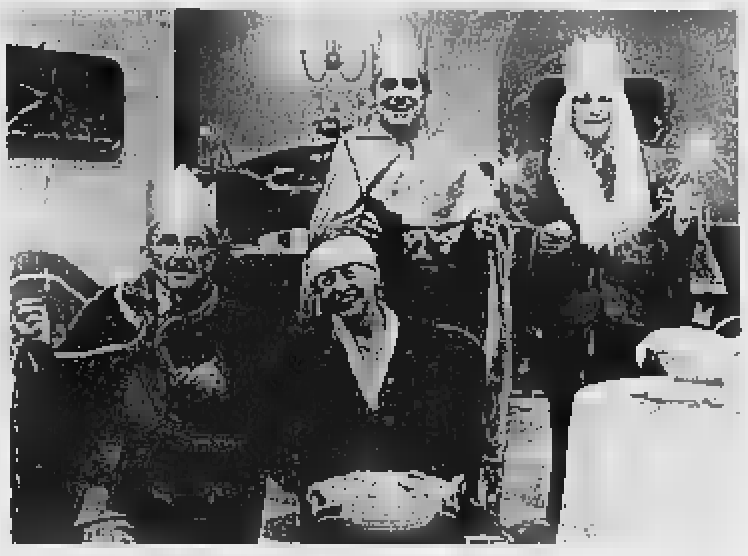
CASALE MONFERRATO

Appuntamento da non perdere stasera, alle 21 (con replica domani), [illegible] Municipale: si rappresenta «Natale in [illegible] Cupiello» [illegible] Eduardo De Filippo, con Carlo Giuffrè (che è anche regista), Angela Pagano, Massimiliano Gallo, Nicola Di Pinto, Piero Pepe, Aldo [illegible] Martino [illegible] Claudio Veneziano.

E' il racconto di un pranzo natalizio turbato dal dramma [illegible] gelosia. Luca (Giuffrè), il padre, mite e sognatore, è tanto preso dalla realizzazione del presepe da [illegible] accorgersi dei grandi problemi che lacerano [illegible] sua famiglia. Rappresentato per la prima volta come atto unico il 25 dicembre del '31 [illegible] Teatro Kursaal di Napoli, venne definito da Eduardo De Filippo «la grande fortuna della compagnia». L'ultima interpretazione [illegible] Eduardo risale al settembre del '76 al Teatro Mediterraneo [illegible] Napoli.

Nessun altro attore [illegible] questi [illegible] ha osato misurarsi con la sua memorabile interpretazione. Adesso tocca a Carlo Giuffrè la parte di Eduardo, una sfida senza precedenti come omaggio a quello che ha sempre chiamato il suo maestro. «So che è difficile, quasi impossibile liberarsi d[illegible] suggestione e delle emozioni che vibrano ancora nell'animo di chi ricorda questa commedia recitata da lui. Eduardo era un attore unico, insostituibile, irripetibile, io credo che non ci sia mai stato, e forse mai ci sarà, un attore capace di incantare, sedurre lo spettatore come sapeva fare lui, con il suo carisma» dice Giuffrè.

Al centro della scena un'analisi lucida e dura [illegible] confronti dell'istituzione familiare, [illegible] tensioni, contrasti [illegible] incomprensioni, con un figlio sfaccendato, e la figlia che vuole lasciare il marito e fuggire con l'amante, il tutto circondato dalla grande innocenza e candore del presepe natalizio. Ci [illegible] ancora posti disponibili per entrambi gli spettacoli; prezzi da 35 [illegible] 20 mila lire. [r. sa.]



Un'immagine dell'allestimento di «Natale a casa Cupiello» curato da Carlo Giuffrè

Alle 19,50 la proiezione per i lettori al Kristalli

«Hurricane» è gratuito per chi porta il coupon

ALESSANDRIA

Prosegue l'iniziativa «Al cinema con *La Stampa*», che ha già offerto l'opportunità di assistere a pellicole di successo come «American Beauty» (trionfatrice nella Notte degli Oscar), «The Beach» [illegible] «Il collezionista di ossa».

Il nuovo appuntamento per i lettori è questa sera, con inizio alle 19,50, nella sala Kubrick del cinema multisala Kristalli (in piazza Ceriana) con la proiezione di «Hurricane», film già premiato con il «Golden globe» e che vede protagonista assoluto il bravissimo Denzel Washington.

La proiezione è gratuita, e per ritirare il biglietto i lettori devono consegnare [illegible] tagliando pubblicato in questa pagina negli uffici della Publikompass (in via Cavour 58, ad Alessandria) [illegible] orario d'ufficio, dalle 9,30 alle 13 e dalle 14 alle 18,30.

L'iniziativa de *La Stampa* è promossa in collaborazione con Divani & Divani di Alessandria [illegible] Casale, La Serra vivai, [illegible] Iper Pozzolo, che nella serata di martedì offriranno anche omaggi agli spettatori. In particolare, l'Iper donerà a tutti gli intervenuti di una confezione di biscotti di marca Preti.

Ecco una scheda del film.

HURRICANE (tit. orig.: The hurricane). Usa, 1999. Drammatico, durata: due ore e 15'.

Regista: Norman Jewison

La trama: Rubin «Hurrica[illegible] Carter è un pugile di colore che vede infrangersi il suo sogno di vincere il titolo dei pesi medi quando viene arrestato, con un altro uomo, per l'omicidio di tre persone in un bar.

Vittime di un'accusa ingiusta, i due vengono condannati a tre ergastoli. In prigione Carter, vittima della frustrazione e della disperazione, decide di scrivere la storia dell'ingiustizia subita. Ma malgrado l'enorme successo ed il clamore provocato dalla pubblicazione della sua autobiografia (intitolata «The Sixteenth Round»), Carter rimane dietro le sbarre.

Anni dopo, un giovane disadattato canadese, Lesra Martin, si appassiona alla vicenda [illegible] convince tre assistenti sociali a impegnarsi [illegible] tempo pieno nella battaglia civile per la scarcerazione di Carter.

Attori protagonisti: Vicellous Reon Shannon (Lesra Martin), Denzel Washington (Rubin «Hurricane» Carter).

Cast: Clancy Brown (Lt. Jimmy Williams), Dan Hedaya (Detective Vincent Della Pesca), David Paymer (Myron Bedlock), Deborah Unger (Lisa Peters), John Hannah (Terry Swinton), Liev Schreiber (Sam Chaiton), Rod Steiger (Giudice H. Lee Sarokin).

Scenografia: Philip Rosenberg. **Fotografia**: Roger Deakins. **Montaggio**: Stephen E. Rivkin.

Sceneggiatura: Arnyan Bernstein, Dan Gordon. **Musiche**: Christopher Young. **Produzione**: Azoff Entertainment.

Distribuzione: 1999 Buena Vista. [r. al.]



Denzel Washington interpreta il ruolo del pugile Rubin «Hurricane» Carter

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	11	47	69	85
	163	80	78	70	52
[illegible]IARI	78	34	[illegible]	[illegible]	73
	62	58	[illegible]	53	[illegible]
FIRENZE	30	[illegible]	63	[illegible]	77
	96	81	64	52	51
GENOVA	49	28	80	59	[illegible]
	95	78	56	51	[illegible]
MILANO	81	69	44	3	85
	83	64	59	51	[illegible]
NAPOLI	68	86	7	28	[illegible]
	94	57	56	54	53
PALERMO	18	83	71	46	16
	71	70	65	61	[illegible]
ROMA	11	90	40	56	[illegible]
	111	81	60	58	53
[illegible]	73	7	1	30	67
	78	64	51	48	47
VENEZIA	81	90	21	1	12
	59	56	49	47	44

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul [illegible] 82 [illegible] Milano. Ecco le [illegible] coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:

[illegible]	[illegible]	82-24	82-2	82-63
82-15	82-75	82-25	82-35	82-55
82-1	82-81	82-11	82-31	82-41
82-77	82-76	82-66	82-67	82-7
82-10	[illegible]	[illegible]	82-17	82-27
82-44	[illegible]	82-54	82-74	82-14

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 21 (5); Cagliari 47 (1); Firenze 29 (3); Genova 13 (4); Milano 24 (2); Napoli 22 (1); Palermo 9 (2); Roma 15 (5); Torino [illegible] (1); Venezia 32 (3).

Per questa settimana il computer [illegible] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

85-3	85-37	85-7	24-63	24-30
85-18	85-52	85-14	24-79	24-86
[illegible]	85-10	85-21	24-78	24-84
85-48	85-20	85-28	24-22	24-58
85-63	[illegible]	24-3	24-37	24-7
85-79	[illegible]	24-18	24-52	24-14
85-78	85-84	24-33	24-10	24-21
85-22	85-58	24-48	24-20	24-26

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE: Estratto Bari [illegible]

SUPER ENALO[illegible] AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 84 - 52 - 33 - 25 - 2 - 78 / 20 - 3 - 27 - 85 - 81 - 18
2 combinazioni

L. 5600 — 87 - 17 - 39 - 51 - 54 - 78 - 77
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 10 - 44 - 33 - 90
224 combinazioni — varianti = 13 - 84 - 71 - 89 - 57 - 15 - 78 - 5

[illegible] a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, [illegible]

I cineforum [illegible] settimana

Novi, «Rosetta» premiato a Cannes e a Casale l'ultimo di Cronenberg

Emilie Dequenne ha ricevuto a Cannes '99 il premio per la miglior interpretazione femminile in «Rosetta» dei fratelli Luc e Jean Pierre Dardenne, a sua volta premiato con la Palma d'Oro. La pellicola, in programmazione stasera (alle 21) al Moderno di **Novi** per «Martedicinema» parla di una giovane che vive in un campeggio alla periferia della città insieme alla mamma, donna debole e dedita all'alcool.

Domani e giovedì, per le «Anteprime» del Poli, a **Casale**, viene proiettato (20,30 e 22,20) «eXistenZ» di David Cronenberg, l'ultimo [illegible] dell'inquietante cineasta canadese. Tratta di spionaggio industriale, futuro, bioporte e biosesso, dna sintetico [illegible] e mutanti. Sempre domani, alle 21, al Comunale di **Ovada** c'è «Fine di una storia» [illegible] Neil Jordan, dal romanzo di Graham Greene. Siamo a Londra, all'epoca della Seconda Guerra Mondiale. Una donna passionale, ma rassegnata ad un grigio ménage matrimoniale, s'imbatte in un affascinante scrittore.

Giovedì al Kristalli di **Alessandria**, nella sala Kurosawa, la rassegna del Gruppo Cinema «Foà» propone «Manhattan» (20 e 22,30) di e con Woody Allen, Diane Keaton e Mariel Hemingway. Isaac Davis, 42 anni, autore di testi televisivi, pensa di scrivere un libro su New York e la sulla mamma. Con lui vive la liceale Tracy, 17 anni, innamorata del suo fascino. Isaac, che ha divorziato dalla prima moglie ed è stato lasciato dalla seconda, ha paura che il legame con [illegible] studentessa lo renda ridicolo.

Ancora giovedì, alle 21,30, al Sociale di **Tortona** «Happy Texas» di Mark Illsley, buffa vicenda di due evasi che si spacciano per un'improbabile coppia gay; al Sociale di **Valenza**, «La storia di Agnes Browne» di e con Anjelica Huston in una vicenda ambientata a Dublino.

Infine, da sabato a lunedì (20,15 e 22,15; lunedì solo 22,15) al Macallè di **Castelceriolo** si proietta «Comedian harmonists» di Joseph Vilsmaier che rievoca splendori e miserie di un gruppo vocale nato in Germania negli anni Venti e poi sciolto da Hitler perché tre componenti erano ebrei. [b. v.]



Emilie Dequenne protagonista di «Rosetta» dei fratelli Luc e Jean Pierre Dardenne

STASERA AL [illegible]

[illegible]

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Ragazze interrotte
di J. Mangold con W. Ryder, A. Jolie e W. Goldberg
Ore 20-22.30 L. 12 000 - lun 7[illegible]

AMBRA. Tel 0131-252 079
Il collezionista d'ossa
Ore 20-22.20 L. 10 000/7000 - lun 7000

[illegible] - Sala Grande. Tel 0131-234 240
[illegible] verde
di F. Darabont con T. Hanks e M. C. Duncan
Ore 21.30 L. 12 000/9000 - lun 7000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Metronotte
di F. Calogero con Diego Abatantuono
Ore 20.15-22.30 L. 12 000/9000 - lun 7000

CORSO. Tel 0131-268 080
Gioco d'amore
di S. Raimi con K. Costner e K. Preston
Ore 19.45-22.15 L. 12 000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
The Million Dollar Hotel
di W. Wenders con M. Gibson, M. Jovovich e T. Roth
Ore 20-22.15 L. 12 000 - lun 7000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Le regole della casa del sidro
con M. Caine, T. Maguire e C. Theron
Ore 19.55-22.25 L. 12 000 - lun [illegible]

[illegible] Sala [illegible]. Tel 0131-349 321
[illegible]ricane
di N. Jewison con D. Washington
Ore 19.30-22.30 L. 12 000 - lun 7000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. [illegible] 0131-349 321
American Beauty
Ore 20-22.30 L. 12 000 - [illegible]

[illegible]

ARISTON. Tel 0144-322 885
Gioco d'amore
Ore 20-22.30 L. [illegible]

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Il collezionista d'ossa
Ore 20-22.30 L. 10 000-8000 - lun 7000

[illegible]

ROMA. Tel 0143-667 516
Oggi chiuso
Ore 21 L. 10 000/7000 - lun 7000

[illegible]

BALBO. Tel 0141-524 889
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Lire 10 000-7000

[illegible]

VITTORIA. [illegible] 0142-452 291
Il miglio verde
di F. Darabont con T. Hanks e M. C. Duncan
Ore 21 L. [illegible] 7000

POLI. Tel 0142-452 081
Boys don't cry
di K. Peirce con Hilary Swank
Ore 20-22.20 Lire 10 000 - lun 7000

MODERNO. Tel 0142-452 516
The Million Dollar Hotel
di W. Wenders con M. Gibson, M. Jovovich e T. Roth
Ore 20-22.30 L. 12 000/9000 - lun 7000

[illegible]

MACALLE'. Tel 0131-585 001
Oggi chiuso
Ore 20.15-22.15 L. 8000 - lun 7000

[illegible]

COMUNALE. Tel 0141-968 376
Oggi chiuso
Ore 20.30-22.30 L. [illegible]

[illegible]

LUX. Tel 0141-702 788
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 L. 10 000/8000 - lun 7000

SOCIALE. Tel 0141-701 496
Oggi chiuso
Ore 20.15-22.30 L. 10 000/8000 - [illegible]

VERDI. Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Il collezionista d'ossa
Ore 20-22.30 Lire L. 10 000/8000 - lun 7000

MULTISALA VERDI-Sala [illegible]
American Beauty
Ore 20-22.30 L. [illegible] - lun 7000

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
Le regole della casa del sidro
Ore 20-22.30 L. 10 000/8000 - lun 7000

[illegible]

IRIS. Tel 0143-[illegible] 472
Gioco d'amore
Ore 20.10-22.35 [illegible] 10 000/6000

MODERNO. Tel 0143-78 290
Rosetta
Ore 21 [illegible]

[illegible]

COMUNALE BTS Tel 0143-81 411
Il miglio verde
Ore 21 L. 12 000/7000 - lun 7[illegible]

[illegible]

Teatro [illegible]
Oggi [illegible]
Ore 21.30. Lire 8000

[illegible]

LABA. Tel 0143-62 895
[illegible]can Beauty
[illegible] 15-22.30 Lire 10 000/6000

[illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-[illegible] 326
Gioco d'amore
di S. Raimi con K. Costner e K. [illegible]
Ore 20-22.30 L. 12 000/8000 - [illegible] 7[illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
Le regole della casa del sidro
con M. Caine, T. Maguire e C. Theron
Ore 20-22.30 L. 12 000/8000 - lun [illegible]

[illegible]

CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942 276
Il [illegible]osa
Ore 20-22.20 L. 12 000 - [illegible]

[illegible]

ARLECCHINO. Tel 0383-648 124
The Million Dollar Hotel
Ore 20.10-22.20 L. [illegible] - lun 7000

NELLE SALE DI [illegible]

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, 1. 011 88 79 07 **Pane e tulipani.** Ore 20,10; 22,30.

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel 216 67 84 **The million dollar hotel** Or. 15.30 17.50. 20.10. 22.30

ADUA [illegible] c. Giulio Cesare 67, tel 856 5[illegible] **Ragazze interrotte** Or. 15. 17.30. 20. 22.30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 Pom **Toy story 2** Or. 15. 16.45 Sera **Tutto su mia madre** Or. 18.30. 20.30 22.30

[illegible] MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 58 tel 547 007 Sala 1 **Hurricane** Or. 16.10. 19.10. 22.10 Sala 2 **American beauty** Vet. min. anni 14 Or. 15. 17.30. 20. 22.30 Sala 3 **Titus** Or. 16. 19.05 22 [illegible]

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817 190 **Man on the moon** Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 **Gioco d'amore** Or. 16.10 19.15. 20.20

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel 540 110 **Luna Papa** Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e tel 436 07 23 **Le regole della casa del sidro** Or. 15. 17.30. 20 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. tel 436 07 23 **Pane e tulipani** Or. 15.30. 17.50. 20.10; 22.30

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029 **Three kings** Or. 15.30, 17.50. 20.10 22,30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422 **Insider - Dietro la notizia** Or. 15.45. 19 22.15

DUE [illegible] - Sala [illegible] v. Monfalcone 62 [illegible] 327 2214 **La regole della casa del sidro** Or. 15. 17.30 20 22.30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel 327 2214 **Beautiful people** [illegible] 16. 18.15. 20.30. 22.40

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel 447 52 41 **Il talento di mr. Ripley** [illegible] 15. 17.25, 20 22.30

ELISEO BLU piazza [illegible] tel 447 52 41 **The beach** Or. 15.30 17.50. 20.10. 22.30

ELISEO ROSSO p. Sabotino tel 447 52 41 **C'era un cinese in coma** Or. 15.45. 18 20,15. 22.30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5 tel 817 10 42. **Preferisco il rumore del mare** Or. 16.30, 18.[illegible] 20.30. 22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 **[illegible] storia vera** Or. 20. 22.30

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47. **[illegible] di guerra.** Unica proiezione ore [illegible]

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, [illegible] 530 353 **Hurricane** Or. 16.05. 19.15: 22.15

FIAMMA corso Trapani 57, tel 385 2057 **Gioco d'amore** Or. 16.10. 19.15 22.20

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 **Il collezionista di ossa** Or. 15.30. 17.50. 20,10, 22.30

KING v. Po 21. [illegible] 812 59 96 **Boys don't cry.** Or. 16. 18,10; 20.20, 22.30

LUX Galleria S. Federico tel 541 283 **Il miglio verde** Or. 15. 18.30 22

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 **Ragazze interrotte** Or. 15.30. 17.50 20.10 22.30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, [illegible] 812 41 73 **Le regole della casa del sidro** ore 15. 17.30 20 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 **American beauty** Vet. min. anni 14 Or. 15. 17.30 [illegible] 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 **Mickey occhi blu** Or. 15.30. 17.50 20.10 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15 tel [illegible] 400 Sala 1 **Il collezionista di ossa** [illegible] 17.30. 20 22.30 Sala 2 **Magnolia** Or. 14.45 16.15 [illegible].45 [illegible] **The million dollar hotel.** Or. 15. 17.30. [illegible] 22.30 Sala 4 **Un marito ideale** Or. [illegible]. 18.10 20.20. 22.30 Sala 5 **Preferisco il rumore del mare** Or. 14.50 16.45 18.40, 20.35 22.30

[illegible] Gal. Subalpina [illegible] 562 01 45 **Tutto l'amore che c'è** Or. [illegible] 16. 18 20. 20.25 [illegible]

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel 819 01 50 **Il manoscritto del principe** Or. 16.30. 18.30. 20.30 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 **Tutto su mia madre** Or. 20.25. 22.35

VALENTINO 2 T. Nuovo c. [illegible] d'Azeglio 17, tel 650 02 00 **Canone inverso.** Or. 20.20 22.30

VITTORIA v. Roma 356, tel. 562 1789 **Metronotte** Or. 16.05 18.15, 20.25 22.35

TEATRO REGIO. Da oggi sono in vendita i bigl. [illegible] l'operetta **Orfeo all'inferno,** [illegible] J. Offenbach. Domani ore 20.30 ultima replica di **Assassinio nella cattedrale** di I. Pizzetti. B. Bartoletti direttore. Regia di J. Cox. Con R. Raimondi. Biglietteria 10.30-18) Tel 011 8815 241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Domani ore 17.45. Storia del teatro musicale europeo del 900. Ore [illegible] Trad Irving La Casa del [illegible] presenta [illegible] **nell'opera italiana.** A cura di V. Bernardoni. Giovedì ore 21 **El Cimarron** di Werner Henze. N. Isherwood baritono [illegible] tel 011 8815 246/210/238

AUDITORIUM [illegible] Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone [illegible] a L. 60 000), con or. 14-18 presso [illegible] Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per info. tel. 810 4653/[illegible]

CONSERVATORIO G. Verdi P. Bodoni. Unione Musicale ore 21 Sene I Amb suono Combattimento Consort Amsterdam. Musiche di Hasse, Scarlatti, Marais, Marre, Avison-Merula, Vivaldi. Informazioni [illegible] 011 544 523-011 517 5186

UNA DUE GIORNI AL COMUNALE



Oggi teatro scuola, poi la Ghione

Si conclude domani sera la stagione 1999-2000 del Teatro Comunale di **Alessandria** con la commedia «La vita che ti diedi» di Luigi Pirandello: protagonista è Ileana Ghione (nella foto) nei panni di Donn'Anna Luna, [illegible] madre coraggio eccezionale. La regia è di Mario Ferrero, scene [illegible] costumi [illegible] di Maurizio Monteverde. Ci sono [illegible] biglietti [illegible] tutti i settori. Prosegue intanto oggi, alle 10, [illegible] sala grande [illegible] stagione Spettacolo scuola organizzata da Aspal e Comune. Teatro Invito di Lecco propone «Il racconto dei Promessi Sposi», un viaggio verso il romanzo manzoniano destinato alle medie inferiori. La regia è di Beppe Rosso, [illegible] drammaturgia di Luca Radaelli. [r. al.]

L'avvento dell'imprenditore casalese nel team di C1 sarà ufficializzato domani

Cerutti al timone della Polaris

L'obiettivo: salire ai vertici del basket italiano

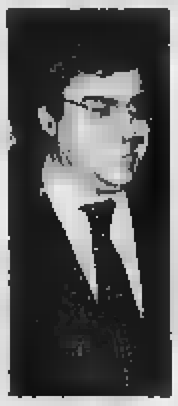
[illegible] Seracco

CASALE

Fondata nel 1956 e con trascorsi anche [illegible] serie A, la Junior Polaris Basket guarda al futuro [illegible]n obiettivi importanti. Domani pomeriggio, [illegible] palazzo San Giorgio, verrà infatti ufficializzato il «matrimonio» fra la più importante società cestistica cittadina e il prestigioso gruppo indutriale Cerutti, leader mondiale nelle macchine da stampa. Il coinvolgimento del gruppo Cerutti nel mondo della pallacanestro non arriva all'improvviso, in quanto già da mesi a seguire le gare interne della Polaris, fra il pubblico, si poteva notare proprio Giancarlo Cerutti, il cui figlio fra l'altro milita nelle giovanili della società casalese, categoria Ragazzi (classe '86) ed è definito dai tecnici un atleta fisicamente e tecnicamente molto interessante.

Da decenni, Cerutti è appassionato di sport, in particolare il calcio. Con l'imprenditore alla guida, il Casale aveva sfiorato la promozione in serie B, battuto soltanto dall'Udinese. Dunque la Junior Polaris, fra [illegible] 250 società italiane di più antica costituzione, nei prossimi anni potrebbe salire fra le grandi del basket nazionale.

Si parte al momento dalla serie C1 con la squadra del coach Barbera [illegible] [illegible] praticamente centrato l'obiettivo di inizio stagione, i playoff, e spera [illegible] «mina vagante» di proseguire [illegible] cammino. Ma c'è chi già sogna di vedere al Palaferraris sfide del campionato [illegible] serie B, o forse anche un derby con la Fila Biella [illegible] A2. Per il momento è solo un sogno o degli obiettivi prefissati dal gruppo Cerutti si parlerà in [illegible]do dettagliato solo domani pomeriggio. L'attesa è già notevole.



L'imprenditore casalese Giancarlo Cerutti entrerà nello staff dirigenziale della Junior Polaris a partire dalla prossima stagione agonistica

In serie C2

Un'impennata per la Tre Rossi

E' stata compiuta dalla **Tre Rossi Ovada** l'impresa del fine settimana nella C2 di basket. Nei playout del girone ligure, Ponta e compagni hanno battuto 92-78 il Follo Spezia, tornando a sperare nella salvezza. Nel gruppo piemontese, pochi scossoni in classifica [illegible] u[illegible] delusione per il **Casale Basket** che ha ceduto ad Asti 83-75 ed ora rischia nuovamente di essere coinvolto nella lotta per non retrocedere. I monferrini eviteranno gli spareggi solo vincen[illegible]o nel prossimo turno con l'Ivrea, piegato nel weekend dalla capolista **Blindo Pancot San Salvatore** (79-66 il finale) che ha giocato in «souplesse» facendo valere nella ripresa la legge del più forte. Lotezzano (19 punti) e G[illegible]rriero (16) sono stati i migliori realizzatori. E' andata male, invece, alla **Verardi Valenza**, castigata 85-80 dal Borgomanero al termine di un confronto sostanzialmente equilibrato. Nel concitato finale, ci sono state due espulsioni per parte (Ferrante e Mozzi tra gli orafi) ed ora i dirigenti della Verardi confidano [illegible] «mano leggera» del giudice sportivo. Tonfo anche per il **Pacquola Castelnuovo Scrivia**, piegato 84-74 dal Biella. Fatale ai tortonesi [illegible] primo tempo, in cui non hanno mai trovato il ritmo giusto. Infine, il **Serravalle** ha perso dopo un supplementare (84-83) a Verbania, ma ha fornito una prova d'orgoglio che fa ben sperare in vista dei playout. [m. d.]

Volley: in serie D femminile la Pozzolese resta in vetta

L'Alessandria passeggia altra impresa del Green

Nella serie C maschile di volley, tutto facile per l'**Alessandria** che passeggia per due set con il Chieri (25-12 e 25-10), per poi faticare nel terzo, vinto [illegible]-24. Ancora un'impresa del **Green Nuova Elva Casale**, che in trasferta piega 3-1 (25-17; 25-17; 19-25; 25-22) il Sant'Anna Torino. Buon momento anche per il **Gs Acqui Pluridea** che batte per 3-0 (25-22; 25-20; 25-20) il Valsusa e mantiene un punto di vantaggio sulla terzultima. La **Mangini Novi** lotta, ma è costretto alla resa 3-0 (25-16; 30-28; 26-24) [illegible] il Parella. [illegible] serie C femminile [illegible] **Plastipol Ovada** centra un altro risultato di prestigio battendo 3-0 il Borgomanero, mentre l'**Europa Metalli Novi** strappa un punticino nella gara interna con il Villar Perosa, persa al tie-break (25-22; 19-25; 25-22; 15-25; 4-15).

In serie D maschile la **Fortitudo Occimiano** sfiora il colpaccio sul campo dell'Asti, ma è costretto a cedere 3-1 (18-25; 25-18; 25-20; 25-23), mentre lo **Sporting Acqui Makhymo Brothers** [illegible]lla sfida fra fanalini [illegible] coda cade 3-0 contro [illegible] Borgofranco. In serie D femminile la capolista Pozzolese batte 3-0 (25-12; 25-14; 25-17) l'Ivrea e mantiene due punti di vantaggio sull'Alpignano, in attesa dello scontro diretto di sabato. Il **Gs Acqui La Tavernetta** fa suo il derby col **Pgs Vola Executive Alessandria** per 3-0 (25-11; 25-15; 25-16), mentre la **Pgs Ardor Inassitalia** [illegible] deve arrendersi 3-1 (25-20; 25-17; 16-25; 25-22) contro il Canelli. La **Prestigio Gei Valenza** consolida la quinta piazza col 3-0 (25-15; 25-21; 25-20) in casa del Chieri. La **Spendibene Gaiero Casale** rifila un secco 3-0 (26-24; 25-22; 25-21) all'Occhieppese. [r. sa.]

SPORT FLASH

JUNIORES

Un penalty «fantasma» fatale agli orafi col Cuneo

Nella terza fase del campionato Juniores nazionale la Valenzana, opposta al Cuneo, è stata battuta 1-0 da un rigore dubbio. Inutili attacchi dei rossoblù, che hanno fallito [illegible] gol con Cane, Pirrone e Recanati. [r. c.]

CAMPIONATO «R[illegible]

Pari per le grigionere [illegible] il Borghetto dilaga

Pareggio in bianco (0-0) per l'Alessandria nella sfida di Incisa, valida per il campionato di calcio femminile, serie B. Nei playout di C, salvezza raggiunta per il Borghetto, grazie al rotondo 7-0 ottenuto a Maggiora. In D, il Casale ha ceduto 2-1 al Borgata Lesna. [r. c.]

PALLAMANO

Tecnoverniciatura in vena contro il Città Giardino

Nel campionato di pallamano, serie C, bella vittoria per la Tecnoverniciatura Casale, 16-10 col Città Giardino Torino. Il miglior marcatore è stato Lorenzo Malduca, 5 reti. [r. g.]

TAMBURELLO

Il Gabiano esordisce in D con un 13-6 sulla Mossano

Con la vittoria dei campioni del Gabiano per 13-6 sulla Mossano Casale si è aperto il campionato di tamburello, [illegible] D. Altri incontri: Mombellese Giovani-Alfiano Natta 2-13; Casalino-Mombellese 13-6; Motta Viarigi-Cerrina Valle 13-5. [r. sa.]

HOCKEY IN-LINE

Finisce 4-1 la sfida provinciale del massimo campionato

I «diavoli rossi» prevalgono sul terreno del Novi Bitrans

NOVI LIGURE

L'Hc Alessandria vince 4-1 il derby con il Novi Bit[illegible]s nella terzultima giornata del campionato interregionale di hockey in-line. Ma [illegible] match è più equilibrato di quanto [illegible] indichi il punteggio. Apre le marcature Goggi, per l'Alessandria, [illegible] un tiro che fulmina Caffarone. Pronta reazione del Novi che riequilibra [illegible] sorti con capitan Tarantola ben servito da un'ottima azione individuale di Dellesalle. A fare la diffe[illegible]za sono poi le inferiorità numeriche in cui incappano i padroni di casa: in tutte le circostanze l'Hc Alessandria riesce a segnare, anche grazie ad una migliore organizzazione di gioco che nella seconda parte dell'incontro coach Bombino riesce a fornire alla squadra. Nell'ordine vanno in rete Muratori, ancora Goggi e Bosia in contropiede. Adesso l'Hc Alessandria [illegible] al terzo posto, raggiungibile con due vittorie a spese di Pianezza e Vercelli. Il traguardo è alla portata degli alessandrini che hanno beneficiato di 5 punti in più per le irregolarità regolamentari commesse da Novara e Vercelli. [m. pu.]

NUOTO

Il meeting esalta gli atleti tortonesi e valenzani che fanno incetta di medaglie

C'è gloria ad Asti per Gulliver e 3G

E la luese Porta riesce a salire tre volte sul podio

ALESSANDRIA

Importanti affermazioni dei nuotatori alessandrini ad Asti, nel trofeo giovanile «Palio & Barbera 2000», indetto dalla società Junior Pentathlon. Tortonesi e valenzani hanno portato la selezione piemontese sul podio, dove è salita per 3 volte anche la luese Eleonora Porta. Gli Esordienti B del Gulliver Derthona hanno spopolato nella manifestazione a loro riservata. Il «Piemonte Junior Team» si è classificato alle spalle della Rn Torino, grazie alle prestazioni della tortonese Sofia Viale, 2ª nei 50 farfalla e nei 100 misti, e dei valenzani Valeria Fiocco (2ª nei 50 e 100 farfalla, 4ª nei 50 e 100 sl) e Matteo Bonafede. La 3G Valenza si è classificata sesta, con ori di Gabriele Bossi nei 50 e 100 rana e nei 100 misti, l'argento e il bronzo di Nicolò Falzoni, i piazzamenti di Valerio Motta.

Ottimo il bilancio della luese Eleonora Porta (Cn Torino), prima nei 50 sl, seconda nei [illegible]0 dorso, terza [illegible] 100 sl. Ora l'attendono gli assoluti, dove ci sarà anche Stefano Longhi del Gulliver, che ad Asti ha coperto i [illegible]00 sl in 1'58"6, tempo valido per la finale di Coppa Olimpica.

Nel Trofeo B, il team del Gulliver Derthona non ha avuto rivali, aggiudicandosi 25 medaglie. Tre ori per Valentina Tomic, Federica De Luca e Paolo Albanese; [illegible] primi posti e un secondo per Lorenzo Pessina e Riccardo Casonato. Un oro per Danilo Dallocchio, due argenti e un bronzo per Matteo Serra e Martina Massiglia. Argenti e bronzi anche per Daniele Astrella, Jacopo Viale e Matteo Caielli. [r. c.]

Serie D: il Derthona ritorna [illegible] sperare. Casale si accontenta, Voghera deluso

Valenzana, epurazioni in arrivo

E la Novese impreca per un altro rigore fallito

PROMOZIONE

Finale thrilling

Castellazzo-Trino una è «di troppo»

In promozione continua il testa a testa tra **Castellazzo** e Trino per la conquista dell'unica poltrona valida per il passaggio immediato in Eccellenza. Un duello così non s'era mai visto e la squadra di patron Gaffeo, dall'avvento di mister Traverso, sta battendo il record [illegible] punti (36 in 15 gare, [illegible] nel solo girone di ritorno). A San Damiano, contro la terza forza del torneo, c'è stata un'alternanza di reti che ha visto i biancoverdi per due volte in vantaggio, penalizzati dall'espulsione di Vennarucci. «A quel punto [illegible] stati decisivi il carattere e la grande forma di Siri - dice il tecnico del Castellazzo -. Ha fatto due gol e centrato una traversa [illegible] portiere battuto». Un **Pontecurone** in gran spolvero ha «sbancato» San Mauro e si è rimesso alla caccia di posizioni più adeguate al suo organico. Anche il **Piovera** è risorto, dapprima rimontando il Pino per poi metterlo al tappeto.

Bel successo del [illegible] sul Trofarello, reso inutile dall'affermazione a sorpresa del Villanova sul campo del **San Carlo**. I borghigiani sembrano «condannati» ai playout: «Per mutare indirizzo [illegible] una prova di carattere domenica prossima - spiega mister Mauro Borello -. Bisogna vincere a Canelli». [r. c.]

In [illegible] D, il Derthona supera la Novese nel derby del «Girardengo» e si rilancia verso la vetta, la Valenzana cade a Pizzighettone su un rigore che scatena forti polemiche, il Casale pareggia a Fidenza mentre il Voghera affonda in [illegible] con l'irresistibile Legnano.

Stavolta il rigore lo hanno sbagliato gli avversari ed il **Derthona** è uscito da Novi con tre punti preziosi che lo mantengono ancora in [illegible] per la promozione. «E' una speranza esile - afferma il presidente Valsorda -, ma abbiamo il dovere di lottare fino in fondo. Ormai, non possiamo che sperare nei passi falsi di Moncalieri e Sestrese, ma dobbiamo metterci anche del nostro, cercando di vincere [illegible] ultime sei gare. Poi tireremo le somme». La squadra pare aver ritrovato la [illegible] e il morale di un paio di mesi fa: a crederci più di tutti sono Barbieri, Schillaci e Aliotta. «Ci sono [illegible] 18 punti [illegible] palio - affermano -. In più, [illegible] due che ci precedono hanno lo scontro diretto e non è improbabile che alla Sestrese tolgano i tre punti presi a Villacidro, quando ha messo in campo due squalificati. Non è ancora finita, anzi il bello viene adesso».

Alla **Novese**, il presidente Bertoli non intende mettere in discussione l'allenatore a sei giornate dalla conclusione del campionato, nonostante [illegible] tifoseria continui [illegible] rinfacciare ad Arturo Merlo di non aver saputo dare un gioco alla squadra. Fiducia al mister, a [illegible] che non decida lui stesso di lasciare. Ma l'ipotesi è per il momento [illegible] [illegible] Situazione congelata, dunque, fino alla prossima trasferta ad Aosta, in [illegible] altro dei match decisivi per i biancocelesti in questo scorcio finale di torneo, contro una diretta [illegible] per non retrocedere. «Dobbiamo rimboccarci le maniche - dice il tecnico - e concentrarci di più: alcuni giocatori non [illegible] fanno [illegible] pensano al loro lavoro più che al calcio». Nessuna misura disciplinare però per la squadra. «Sul piano dell'impegno e della determinazione - dice Bertoli - anche contro il Derthona non ho nulla da rimproverare a chi è sceso in campo».



Un momento del derby Novese-Derthona, [illegible] 2-0 dall'undici bianconero

Bufera alla **Valenzana**, dopo la sconfitta di Pizzighettone. [illegible] di là del rigore, inesistente, che ha condannato gli orafi, c'è molta amarezza per la condotta di gara: «Era una partita da vincere 3-0 e siamo riusciti a perderla - commenta mister Maurizio Codogno -. E' la mentalità generale da bocciare e mi stupisco per l'abu[illegible] di certi giocatori, che dovrebbero comprendere come anche una posizione di rincalzo sia importante per salvare la stagione». Patron Alberto Omodeo è altrettanto arrabbiato: «Non par[illegible] ora, lo farò a fine campionato». Ma il rigore? «Senza quell'episodio avremmo pareggiato, il che [illegible] mi sta bene - sbotta [illegible] presidente rossoblù -. Io voglio sempre vincere». Allora, ha qualcosa da rimproverare ai suoi ragazzi e prenderà qualche provvedimento? «Se deciderò di attivarmi in questa direzione, lo farò senza clamori». Ma qualche giocatore rischia di andare a casa anzitempo? «Non è escluso».

L'obiettivo è quello dei 50 punti per [illegible] **Casale**, che ha concluso con un positivo pareggio la trasferta di Fidenza, adottando un atteggiamento prudente: «Era importante fare risultato e proseguire nella serie utile - puntualizza l'allenatore Stefano Lovisolo -. Le assenze di Siazzu e l'indisponibilità di Cugnasco mi hanno imposto scelte forzate». Con un 4-5-1, in cui Soragna fungeva da unico guastatore in attacco, i nerostellati sono stati comunque più pericolosi dei rivali, che hanno mantenuto a lungo il controllo del pallone, ma senza creare grosse occasioni da rete; [illegible]i sono piaciute la determinazione e la volontà dei giocatori, tesa verso il conseguimento dell'obiettivo prefissato - sottolinea il ds Mario Robbiano -. L'importante è proseguire su questa strada, perchè il presidente Coppo gradirebbe molto raggiungere quota 50». Domenica, quindi, non dovrebbe esserci scampo per il Pizzighettone, anche se arriverà al «Palli» caricato dal successo sulla Valenzana.

Il trainer del **Voghera**, Giampaolo Chierico, sperava in due punti tra Bellusco e Legnano. Un proposito che non si è real[illegible] visto il dominio dei lilla [illegible] trasferta. Una bella «vendetta» gustata a freddo dal collega Bacchin, giubilato lo scorso anno dal patron Gastaldi ed ora pronto a prendersi sei punti con sette gol in due gare sul Voghera. Chierico ha tentato di modificare l'assetto della squadra lasciando Ghillani e Nichetti in panchina, utilizzando l'inedita coppia d'attacco Guazzo-Casu. L'esperimento può essere ripetuto vista la [illegible] latente che ha colpito il fantasista Nichetti e l'opacità di rendimento di Ghillani. La sconfitta con il Legnano non pregiudica comunque la situazione in classifica dei rossoneri. Rimane la sestultima posizione con però soli tre punti di vantaggio sull'accoppiata Casalese-Fanfulla. «Ci sarà da soffrire sino all'ultima gara - commenta Ferruccio Chiesa -. Speriamo di tornare a far punti nella trasferta contro l'Oggiono». [r. al.]

Eccellenza: sorride solo la squadra termale

Acqui, dopo la salvezza ritornerà patron Negro?

Libarna ancora con le polveri bagnate Rabbia e recriminazioni al Monferrato

L'Acqui batte il Villaggio Lamarmora e centra la salvezza, [illegible] Libarna è sconfitto a Varallo e deve ancora soffrire. Non esce dalla zona playout il Monferrato, superato in casa dall'Asti.

L'**Acqui** raggiunge un grande traguardo: «La permanenza nella categoria era l'obiettivo primario [illegible] una stagione avversata dalla bufera societaria e dai troppi infortuni - dice il coach Mario Benzi -. Ringrazio i ragazzi per quanto hanno saputo fare, stringendo i denti in tante occasioni e facendo leva sull'orgoglio». Ora, si può pensare al futuro e [illegible] presidente Antonio Maiello ha già iniziato a contattare gli imprenditori. Si parla di un ritorno di Ortensio Negro. Intanto, mister Benzi proverà i giovani: «Ora che non si sono più assilli di classifica, voglio metterli alla prova per capire il loro valore - aggiunge Benzi -. Un terzetto spicca su tutti. Sono i centrocampisti Roveta e Carrai e il portiere Masini».



Marco Merlone (Acqui)

Un **Libarna** [illegible]pone cade al cospetto del Dufour Varallo dopo una striscia di sei risultati utili consecutivi. Tanto gioco, ma polveri bagnate per gli attaccanti rossoblu in virtù anche di alcune prodezze del portiere avversario. I padroni di casa comunque legittimano il 2-0 con una condotta di gara accorta e determinata. Fortunatamente, per il Libarna resta invariato [illegible] vantaggio sulla quintultima, la Castellettese, ed [illegible] lontano lo spauracchio dei playout. A tre giornate dal termine, la salvezza [illegible] ormai vicina per la formazione rossoblu, dalla quale la società del presidente Giacomo Biava si attendeva però molto di più in questo torneo. Dopo l'illusione delle prime giornate (con la conquista addirittura della vetta del campionato) ed un girone d'andata comunque onorevole, il ritorno non è stato all'altezza dell'organico.

Sconfitta con rabbia per il **Monferrato** che va in vantaggio, domina la sfida [illegible] l'ambizioso Asti ma [illegible] battuto nel finale dalla sorte e da un episodio dubbio. In formazione rimaneggiata per le molte assenze, a cui all'ultimo minuto si è aggiunta quella del portiere D'Ettorre, influenzato, i sansalvatoresi disputa[illegible] una gara encomiabile sotto tutti gli aspetti e meriterebbero non solo il pari ma anche la vittoria: «Abbiamo dato una bella lezione di calcio ai galletti - commenta mister Renzo Guazzotti -, ma il destino [illegible] ha beffati». Avanti di un gol, i gialloblù cercano con troppa insistenza il raddoppio, rimediando invece il pari. «A questo punto, tutta la squadra si è gettata in avanti per cogliere il successo che sentiva di meritare - spiega [illegible] ds Francesco Petrin -. Ma gli avversari hanno segnato, commettendo fallo sul nostro portiere». Nella replica, il Monferrato ha colpito due traverse [illegible] Lasalvia e due pali con Bonanno e Da Re. [r. al.]

CALCIO GIOVANILE

L'Aurora realizza [illegible] doppietta contro i termali della Sorgente

Esordienti, weekend trionfale per tutte le squadre di vertice

Roberto Gelato

Nel sesto turno di ritorno dei campionati provinciali giovanili, [illegible] tutte [illegible] otto le squadre in vetta [illegible] rispettive classifiche. [illegible] **girone A:** l'Aurora regola di misura (2-1) gli acquesi della Sorgente, rafforzando il primato. Gli altri risultati: Frassineto Occimiano-Monferrato 0-0; Fulvius-Europa Alessandria 0-2; Olimpia Fqs-Ovadese rinviata. Ha riposato il Dertona calcio giovanile. **Girone B:** ancora una vittoria (la tredicesima) dell'Alessandria spose della seconda compagine del raggruppamento, la Viguzzolese, sconfitta per 2-1. Altri risultati: Orione Audax Tortona-Leone Dehon Spinetta Marengo 0-0; Castelnovese-Acqui 8-0. Ha riposato [illegible] Derthona. **Girone C:** con una doppietta di Lampis, l'Arquatese pa[illegible] sul campo della Don Bosco. Altri risultati: Novese-Pozzolese 7-0; Ovada-Pro Molare 2-6; Castellettese-Fulgor Galimberti non disputata; Mornese-Carrosio rinviata per impraticabilità di campo.

Giovanissimi girone A: la Viguzzolese, quarta in classifica, supera in casa (3-1) l'Olimpia Fqs con doppietta di Bongiovanni e rete di Bandirali. Altri risultati: Orione Audax-Monferrato 1-2; Ovada-Gs Orti Alessandria 1-2; Aurora Al-Fulgor Galimberti 11-0; Don Bosco-Luciano Eco Don Stornini non disputata. Ha riposato La So[illegible]ente. **Girone B:** tripletta di Selvini per la Castelnovese che si impone contro l'Acqui. Altri risultati: Olimpia Fqs-Dertona C.G. 2-1; Frassineto Occimiano-Orti 5-1; Agape Al-Don Bosco Al 0-13; Monferrato-Europa Al 0-2. **Girone C:** ancora a braccetto Castellazzo e Libarna. I risultati: Novese-La Sorgente Acqui 3-2; Libarna-Pozzolese 3-1; Arquatese-Ovada 2-0 (Bonanno e Paterniani); Airone Rivalta Bormida-Vignolese 7-0; Gaviese-Castellazzo 1-3.

Allievi girone A: scivola, a sorpresa, la Fulvius Samp Valenza, seconda in graduatoria, al «Renato Cattaneo» di Alessandria contro l'Eco Don Stornini, vittorioso per 2-0. Altri risultati: Castellettese-Fulgor Galimberti 4-0; Ovadese '98-La Sorgente Acqui 1-4; Pozzolese-Aurora Alessandria 0-2; Viguzzolese-Gs Orti Alessandria 3-1; Monferrato-Airone Rivalta Bormida 1-0. **Girone B:** l'Arquatese si impone (4-1), faticando più [illegible] previsto, contro l'Audax Orione. Di Scianca, Ivan Daga, Ghio e Ziliani le reti della forma[illegible] [illegible] mister Raffaele Bisignano. Altri risultati: Gs Orti Alessandria-Gaviese 0-9; Aurora Al-Viguzzolese 4-6; Vignolese-Agape Al 1-5 (2 gol di Calogero Cinquemani, 2 di Luca Vitale e centro di Danilo Schiera); Don Bosco Al-Castellazzo 1-0.

GOLDEN BOYS: [illegible] DI CICOGNA

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

GOLDEN BOYS

In collaborazione con: Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, [illegible] Liberta, 15 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Inizio d'aprile nel segno di Ugo Cicogna. Nel referendum «Golden Boys» il giocatore della squadra Juniores del San Carlo di Borgo San Martino riceve più voti di tutti, ben 180. In classifica precede Marco De Carolis (Esordienti Us Alessandria), punti 52, [illegible] Mauro Negri (Juniores Pontecurone), beneficiario [illegible] 30 preferenze. Per il sondaggio «il campione del secolo» la spunta, per soli due tagliandi, l'indimenticato Umberto Caligaris, difensore del Casale e de[illegible] nazionale italiana Anni Venti. Per lui 180 consensi, due in più di un altro popolare calciatore, anche se degli Anni Cinquanta, Gino Armano. Infine Benito Michelon, pugilato, è segnalato da 38 sportivi. Altre schede relative a questo referendum pervenute ieri recano i nominativi di Ernesto Cima, pallacanestro, voti 25, Paolo Camossi, atletica leggera, 21, Carlo Tagnin, calcio, 20, Paolo Notti, bocce, 17, Silvio Sacco, presidente dell'Alessandria in serie A, 15, Franco Berni, rugby, 13 e Pieri Bassano, ciclismo, accreditato di dieci consensi. [r. g.]


EMPORIO ARMANI OROLOGI

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

IL TEMPO

CONTINUA LA PERTURBAZIONE CON PIOGGE DIFFUSE ALMENO FINO A GIOVEDI'

La perturbazione in [illegible] di origine africana continua la [illegible]azione su tutta la nostra regione almeno fino a giovedì. Tempo perturbato, dunque, con piogge diffuse anche a carattere intenso e nuvolosità cumuliforme. Nevicate sui rilievi fino alla quota di [illegible]. Temperature in ribasso inferiori alla media stagionale.

ACCADDE [illegible]

AL TEATRO ALFIERI NASCE IL TRAVET DI BERSEZIO

Il 4 aprile del 1863 viene rappresentata per la prima volta, al teatro Alfieri, la commedia «Le [illegible] 'd monssù Travet» di Vittorio Bersezio, con la compagnia di Giovanni Toselli. Bersezio, nato nel 1827, l'aveva scritta l'anno precedente in aperta polemica con chi denigrava il teatro dialettale. La commedia ebbe [illegible] successo [illegible] l'opera più famosa del teatro dialettale. Bersezio nel 1864 si rifiuta di lasciare Torino per raggiungere la [illegible] capitale Firenze e assume la direzione di «La Gazzetta di Torino». Nel febbraio del 1867 fonda «La Gazzetta piemontese».

QUANTO MANCA A...

IL 30 APRILE SARA' CONCLUSO IL CANTIERE IN VIA MILANO E TORNERA' LA LINEA 4

Il 30 aprile il tram della linea 4 potrà di nuovo transitare (al centro carreggiata) in via Milano in cui il cantiere sarà finito. Il ritardo sulla tabella di [illegible] l'assessorato all'Assetto urbano, si deve al fatto che saranno realizzati anche i lavori di riqualificazione dell'esedra [illegible] piazza della Repubblica che confina con via Milano, la quale sarà percorribile solo [illegible] mezzi pubblici.

DOVE ANDARE

AL GILGAMESH UN OMAGGIO A ENRICO LUCCHINI

Questa sera alle 22, il Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13/b, [illegible] un omaggio a Enrico Lucchini: [illegible] celebreranno il sassofonista Emanuele Cisi, il chitarrista Sandro Gibellini ed il contrabbassista Marco Micheli che dal '90 al '99 suonarono con lui spesso in quartetto. Morì nel luglio di quell'ultimo [illegible] questo batterista che da musicisti ed appassionati era considerato un autentico mito (aveva lavorato per anni a fianco [illegible] Kenny Clarke a Parigi). A ricordarlo i soliti compagni di tante serate che conteranno sulla batteria di Ermanno Principe.

Nuova ordinanza comunale: riguarderà i veicoli omologati prima del '94

LE TAPPE

AUSTERITA'. Dopo [illegible] crisi petrolifera il 2 dicembre '73 il governo approva la cosiddetta austerità che, oltre a spegnere le città, produce anche alcune domeni[illegible] auto non [illegible] per la salute dei cittadini, ma per risparmiare benzina e petrodollari. Dopo qualche settimana [illegible] passa alle targhe alterne, poi nel '74, i provvedimenti [illegible]no.

TARGHE ALTERNE. Nel '90 il problema [illegible] è più il caro-petrolio, [illegible] la salute e il 27 gennaio il livello di smog raggiunge livelli così pericolosi da produrre il blocco del traffico e a utilizzare il sistema [illegible] targhe alterne. Si va avanti così per due giorni, poi finalmente piove.

ZONA A TRAFFICO LIMITATO. Il me[illegible] successivo si [illegible] «Ztl» limitando il traffico in centro tra le 7,30 e le 10. Ma si scatena la corsa al permesso e il provvedimento perde molta della sua efficacia.

GIOVEDI' DEL PEDONE. [illegible] novembre '94 l'inquinamento raggiunge livelli di allarme ogni settimana e l'assessore Vernetti mette a punto il blocco del traffico per [illegible] auto non catalizzate che devono fermarsi ogni giovedì dalle [illegible] alle 17 in tutta la città.

[illegible] il 4 dicembre [illegible] l'assessore [illegible], dopo tre giorni consecutivi [illegible] sforamento dei limiti di smog, impone un blocco di mezza giornata che comprende, per la prima volta, anche moto e scooter.

GIOVEDI' DEL [illegible] Il 16 dicembre [illegible] si iniziano i cosiddetti «Giovedì del polmone». Il blocco è dalle 9 alle 13 per le 300 mila auto non [illegible] e anche per i motocicli. Si è passati poi a un orario prolungato, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

DOMENICHE SENZA AUTO. La prossima è la terza domenica con blocco totale del traffico su tutta la città (la prima il 6 febbraio). Il 5 marzo il divieto ha coinvolto per 8 ore solo il centro, mentre il 19 è stato chiuso il centro soltanto nel pomeriggio.



Forza Italia polemizza sul blocco già deciso per domenica «Viola la libertà di svolgere campagna elettorale»

Il centro città invaso da frotte di pedoni e ciclisti che diventano padroni incontrastati delle piazze e delle strade vietate al traffico quotidiano delle automobili e partecipano con divertimento alle manifestazioni organizzate per grandi e piccini

Giovedì stop ai vecchi diesel

Via libera a tutte le auto a benzina

Giorgio [illegible]

In due giorni sono caduti quasi 20 millimetri di pioggia e le temperature sono ritornate a livelli invernali. Ma il duello rusticano fra anti-automobilisti e ultrà del veicolo a motore si sta facendo sempre più caldo. Anzi, torrido. E mentre l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter fa un inaspettato regalo ai cittadini a quattro ruote, limitando il «Giovedì del polmone» ai soli malcapitati che possiedono un diesel non omologato, dal fronte di Forza Italia parte una bordata contro la giunta Castellani e soprattutto contro l'assessore verde.

«Il blocco totale del traffico di domenica prossima - affermano i consiglieri Bepi Dondona, Susanna Fucini e Raffaele Costa - è una palese violazione alla libertà di propaganda elettorale, proprio nell'ultima domenica prima del voto del 16 aprile». E se i candidati non potessero muoversi per la città oppure non riuscissero a raggiungere i Comuni di provincia, accusano gli «azzurri», si potrebbe persino configurare il reato di limitazione o interruzione dei comizi elettorali.

Hutter incassa con noncuranza le critiche dell'opposizione e preferisce annunciare la novità positiva, vale a dire il quasi pensionamento del «Giovedì del polmone». Alla luce degli ultimi dati sull'inquinamento [illegible]sferico, infatti, l'assessore ha deciso di modificare un provvedimento poco amato dai cittadini e - secondo qualcuno - anche poco efficace nella lotta allo smog. Giovedì prossimo tutte le automobili a benzina (anche quelle che vanno a super) potranno circolare liberamente, mentre rimane in vigore il divieto dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 per i veicoli diesel [illegible] omologati alla direttiva Cee del '94, in sostanza i modelli più vecchi e inquinanti. Secondo i calcoli del Comune i diesel che [illegible]nno in garage [illegible] circa 37 mila. «In questo periodo dell'anno monossido di carbonio e biossido d'azoto [illegible] sotto controllo - spiega Hutter - mentre resta molto alto il valore delle micropolveri pm10». E siccome i maggiori responsabili di questa forma di inquinamento sono i motori diesel di vecchia generazione, il via libera scatta solo per auto a benzina e motorini.

Quanto alle accuse dei consiglieri di Forza Italia, l'assessore «verde» risponde così: «Ho contattato i miei colleghi di Roma, Napoli, Milano, Genova e Firenze, città dove domenica prossima ci saranno blocchi totali o parziali. Nessuno di loro ha modificato le ordinanze oppure ha concesso deroghe particolari ai candidati. E anche il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi mi ha detto di [illegible] ricevuto indicazioni in tal senso dal Ministero dell'Interno». L'argomento verrà discusso questa mattina nel corso di una riunione di giunta, ma in omaggio alla «par condicio» Hutter si dice sin d'ora disponibile a concedere un permesso di circolazione per ciascun candidato di ogni partito. «Sar[illegible] poi i cittadini a giudicare se è giusto oppure no - insinua l'assessore all'Ambiente - certo mi stupisce che i consiglieri torinesi di Forza Italia siano gli unici nell'intera Penisola ad aver sollevato il problema».

Contro il blocco della circolazione si sono scagliati pure la società Fierimpresa e un centinaio di espositori alla rassegna «Torino Antiquaria», in programma fino a domenica prossima nei padiglioni di Torino Esposizioni. «Ci auguriamo che il provvedimento venga revocato - hanno scritto in una lettera al sindaco - perché proibire il traffico privato proprio l'ultimo giorno della manifestazione per noi significa un gravissimo danno economico». Ma il Comitato Largo Respiro, che nei giorni scorsi aveva diffuso un appello in sostegno della «Domenica senz'auto», replica a muso duro: «Basta pressioni, se l'amministrazione dovesse far retromarcia domenica prossima ci penseremo noi a bloccare il traffico. Con un corteo di bambini, ciclisti e pattinatori».

ALLARME VALANGHE



Piogge in pianura, [illegible] la neve

Dopo circa tre mesi di siccità invernale, da un paio di giorni anche sul Piemonte piove in modo adeguato. Fra domenica e lunedì sera sono caduti 19 millimetri d'acqua, facendo tirare un grosso sospiro di sollievo in particolare agli agricoltori, ormai seriamente preoccupati per le condizioni dei campi. La perturbazione proveniente dalle coste atlantiche di Francia e Spagna e arrivata sul Piemonte negli ultimi due giorni ha fatto anche scendere la colonnina di mercurio sotto le medie stagionali, riportando la neve in montagna. Nelle ultime ore è nevicato al di sopra dei 1.100-1.200 metri di quota, facendo tornare di stretta attualità l'allarme valanghe (per gli esperti il pericolo è del [illegible]° grado su tutte le Alpi Graie e Cozie).

A Sestriere sono caduti oltre 20 centimetri di neve fresca, così come a Bardonecchia-Lago di Rochemolles; 17 al rifugio Gastaldi di Balme, 15 a Cesana e al Lago del Moncenisio, 5-10 centimetri a Ceresole Reale. E' nevicato per l'intera giornata anche sui valichi alpini e la polizia stradale consiglia l'uso delle catene agli automobilisti che devono percorrere strade di montagna e l'ultimo tratto della A-32 Torino-Bardonecchia. Le previsioni meteo per oggi prevedono ancora cielo molto nuvoloso, pioggia in pianura e neve in montagna, al di sopra dei 1.300-1.400 metri di quota. Le temperature minime saranno stazionarie (comprese fra 4 e 8 gradi), mentre le massime sono in lieve aumento (comprese fra 9 e 13 gradi).

Il settore meteo della Regione Piemonte prevede precipitazioni anche per domani, mentre è atteso un graduale miglioramento delle condizioni verso giovedì pomeriggio. Grazie al maltempo degli ultimi giorni la Giunta regionale ha revocato - dopo oltre due mesi - lo «stato di grave pericolosità» per gli incendi boschivi.

Ma il Comitato assicura: i primi assegni dalla Germania arriveranno in estate

Scontro sui risarcimenti agli internati

Il presidente dell'Anei: non riguardano gli italiani

Alessandro Mondo

Esenzione [illegible] ticket sanitario per tutti gli [illegible] internati del Piemonte (oggi l'agevolazione è limitata ai sopravvissuti ai campi di sterminio) e attivazione di procedure per consentire all'Italia di distribuire rapidamente il risarcimento in fase di approvazione da parte del governo tedesco. Lo [illegible] ribadito ieri il Comitato degli ex deportati e lavoratori coatti in Germania, sponsorizzato dalla Lega Nord. Presenti all'incontro - fra gli altri -, il deputato leghista Borghezio e l'avvocato Procacci, «braccio» legale [illegible] Comitato. Nell'occasione, Borghezio ha annunciato che proprio oggi la questione sarà discussa a Roma.

Dieci miliardi di marchi: a tanto [illegible] il [illegible] individuato nella proposta di legge all'esame del Parlamento tedesco. Metà della cifra verrà sostenuta dal governo, l'altra metà sarà a carico di una serie di imprese desiderose di chiudere i conti con il passato. Il guaio, stando al Comitato, è come al solito tutto italiano: nel senso che, a fronte [illegible] prossimo risarcimento (i primi assegni, assicura Borghezio, arriveranno entro l'estate per una somma compresa fra i 5 e i 15 milioni a soggetto), il nostro Paese non si è posto il problema di come distribuire le somme, a chi, e sulla base di quali documenti.

Ma siamo sicuri che l'Italia sia inserita nel piano? In proposito, l'Associazione nazionale [illegible] internati (Anei), forte dei suoi 50 mila iscritti, nutre forti dubbi. Né Adalberto Alpini, ottantacinquenne presidente della sezione torinese (500 soci), si fa scrupolo di attaccare il Comitato di ispirazione leghista: «Trattasi di un'iniziativa a puro scopo elettorale, condotta in malafede...».

Stando all'Anei, infatti, il risarcimento disposto dalla Commissione tedesco-americana riguarderebbe solo gli [illegible] internati tuttora viventi dei Paesi dell'Europa Orientale. Non l'Italia, già beneficiata dei 40 milioni di marchi concessi dalla Germania Occidentale nel 1960 (allora ne fruirono 14 mila persone, certo meno del dovuto). A complicare il quadro, il fondo diretto istituito qualche anno fa dalla Volkswagen a beneficio dei lavoratori coatti impiegati nei suoi stabilimenti.

Insomma, se non è il caos poco ci manca. «Le notizie diffuse sono inattendibili - taglia corto Alpini -: non più tardi del 23 febbraio la Farnesina ci ha confermato che nulla è ancora [illegible] definito». «Storie - contrattacca Borghezio -. L'ambasciatore tedesco mi ha rassicurato sul coinvolgimento dell'Italia, esprimendo sollievo per aver trovato un interlocutore adeguato». E le associazioni dei reduci [illegible] sono forse adeguate? «Ormai si sono sclerotizzate e sopravvivono alla meno peggio. La verità è che solo noi ci stiamo muovendo concretamente su questo terreno».

Dal fisco alla salute alla sicurezza, il tema dei poteri da trasferire alla Regione domina il dibattito politico

Sul voto la scossa del federalismo

Botta e risposta tra candidati

Giuseppe Sangiorgio

Federalismo. [illegible] discutono Umberto Bossi e Giulio Tremonti alla Galleria d'Arte Moderna, in un tripudio di bandiere della Lega per il gran capo, un Senatur che, al fianco, ha Bernardino Bosio, l'avvocato Cota, Mario Borghezio, i capilista delle province. E, fra il pubblico fans di Forza Italia, delle altre componenti del Polo, persino di An. Del resto il decentramento dei poteri da Roma alle Regioni è un tavolo di confronto e di scontro, in questa tornata di elezioni regionali, fra destra, centro e sinistra.

«La nostra coalizione - dice Enzo Ghigo, aspirante al bis per il Polo alleato con il Carroccio - vuole un federalismo concreto al servizio dei cittadini e abbiamo intenzione di realizzarlo nella "fase costituente", che si aprirà subito dopo il voto del 16 aprile». Con quali competenze? Ghigo: «Dal fisco alla criminalità, dall'immigrazione alla libertà economica, dall'istruzione alla Sanità, dalla sicurezza all'ordine pubblico, ossia precisi poteri sulla polizia locale. Perché le grandi questioni del Paese non possono essere risolte solo dal centro». Per raggiungere questa «devolution», precisa Ghigo, «bisognerà fare in modo che le imposte versate non siano dirottate altrove, ma restino almeno al 60 per cento a disposizione dei piemontesi».

Ribatte Livia Turco, candidata del centro-sinistra e di [illegible]: «Molti parlano di federalismo, mentre il governo D'Alema ha costruito fatti: con la legge 59, il decreto 112 e le misure di decentramento fiscale sono state create le condizioni per realizzare tutto il federalismo possibile senza cambiare la Costituzione». In tal senso, spiega Turco, 30 mila miliardi di Iva sono stati spostati alle Regioni che nei prossimi anni potranno usarli in modo sempre più [illegible]lato da destinazioni decise al centro. «Il nostro obiettivo» chiarisce - «e che circa il 65 per cento del prelievo fiscale possa restare sul territorio, mentre il 35 per cento sia ancora destinato al funzionamento delle istituzioni e al riequilibrio delle Regioni meno ricche, anche se per arrivare a ciò dovremo modificare la Costituzione».

«Ma se il governo ha fatto la sua parte - attacca Turco - non si può dire la stessa cosa della Regione di Ghigo, che ha maturato [illegible] intollerabile ritardo nel recepire il decreto Bassanini o quello sui trasporti, per il quale è stata commissariata. E che dire del fatto che i presidenti del Polo hanno impedito il trasferimento alle Regioni di 24 mila miliardi e di 7 mila unità di personale?».

Emma Bonino, in corsa con lista omonima, si batte per «Regioni americane, non romane». Spiega: «La differenza fra il federalismo che proponiamo e quello che Polo-Lega e centro-sinistra ci contrappongono si riassume in poche parole: loro delineano Regioni-Stato che non sono [illegible] esistite e che non possono esistere con 40 partiti, [illegible] sistemi elettorali proporzionali, con assetti istituzionali che esaltano il ruolo di mediazione dei soggetti della "concertazione", escludendo i cittadini da ogni possibilità d'intervento diretto».

Quale Regione dunque? «Con poteri sulla politica del lavoro, su sanità, assistenza, collocamento, formazione, ambiente, trasporti, sul fisco». Anche se, afferma, «non è corretto dire ora quanta parte del gettito debba essere decentrato, perché significherebbe considerare ineluttabile l'attuale insopportabile pressione fiscale». Più corretto «considerare come parametro la "spesa regionale", rendendo i governi responsabili dinanzi agli elettori della loro politica fiscale». Infine, dovranno essere decentrati pure polizia e parte dell'amministrazione della giustizia.

Il federalismo? Secondo Francesca Calvo, sindaco di Alessandria e candidata al vertice della Regione per Ape-Piemont e Verdi-verdi, «ne parlano tutti». «Tant'è vero - aggiunge - che nell'immaginario collettivo sembra cosa fatta, mentre siamo ancora molto lontani, non solo dalla sua realizzazione, ma da segnali forti in tal senso». Per Calvo, il federalismo vero, consiste nel fatto che «tutti abbiano uguale voce e stesso peso nei confronti dei centri di potere».

«In realtà - osserva - i sindaci non riescono a farsi sentire, né a Torino, né a Roma. Talvolta non ci riconosciamo neppure nella rubrica delle previsioni meteorologiche». Cosa trasferire in terra subalpina? «La parità fra pubblico e privato nella scuola, la gestione della sicurezza». Mentre per le [illegible], la risposta federalista è semplice: il 95 per cento del gettito fiscale deve restare ai piemontesi.

[illegible] DICONO I [illegible]

Domanda
1. **Quali poteri lo Stato deve cedere alle Regioni**
2. **Le risorse prodotte in Piemonte devono restare [illegible] Regione o [illegible] il Governo nazionale?**

Risposta

[illegible]	1	Parità scolastica e sulla sicurezza dei cittadini.
	2	Il 95% deve restare in Piemonte.
GHIGO	1	Sanità, organizzazione scolastica, offerta dei programmi educativi e polizia [illegible].
	2	Il 60% in Piemonte.
BONINO	1	Politica del lavoro, sanità, assistenza, collocamento, formazione professionale, ambiente, trasporti e polizia.
	2	Ad oggi le Regioni possono aumentare le tasse ma non ridurre le aliquote fissate a livello nazionale. Non è corretto dire oggi quanta parte del gettito fiscale debba restare in Piemonte.
TURCO	1	Ambiente, trasporti, sanità, assistenza e politiche per l'infanzia e la famiglia.
	2	Ai piemontesi il 65% delle risorse prodotte nel loro territorio.





A fianco la leader radicale **Emma Bonino** e, sotto, **Francesca Calvo** dell'Ape, entrambe in corsa per la presidenza della Regione



Il presidente onorario della Fiat, avvocato **Giovanni Agnelli**, con il professor **Giulio Verme**, presidente del congresso sui policlinici che si è aperto ieri al Lingotto: i lavori proseguono anche oggi. Sotto, l'ex ministro delle Finanze **Franco Reviglio** che ieri ha svolto una relazione sull'aspetto economico della riforma

Flessibile e decentrata Ecco la sanità del futuro

Agnelli apre il convegno sui policlinici «E' necessaria una ristrutturazione»

Marco Accossato

Anche nella Sanità la ricetta per l'efficienza passa attraverso il federalismo fiscale. L'economista Franco Reviglio non ha dubbi: «La riforma che affida più poteri alle Regioni è parziale, perché riguarda solo il lato finan[illegible] e non quello della spesa. Occorre, invece, che il governo rinunci alla fissazione degli standard dei servizi essenziali e responsabilizzi maggiormente le Regioni».

Durante la prima giornata del congresso nazionale sui policlinici in programma al Lingotto, l'ex ministro delle Finanze ha sostenuto la tesi della flessibilità e della responsabilizzazione: «Quando si decide, come in Italia, che i servizi sanitari devono essere offerti gratuitamente su un modello decentrato, [illegible] dev'essere necessariamente accompagnata da [illegible] elementi: la perequazione, che significa maggiori risorse alle Regioni più povere, e più responsabilità degli enti decentrati che devono essere in grado di stabilire quantità e qualità dei servizi offerti e devono poter coprire le spese superiori alle risorse centrali ricorrendo ai contributi dell'utenza». Secondo Reviglio, lo Stato dovrebbe finanziare solamente i quattro quinti del fabbisogno sanitario regionale, «e l'ultima parte del budget dovrebbe essere a carico delle Regioni che potrebbero ricorrere ai tributi». L'attuale impostazione dei finanziamenti, al contrario, «costituisce un alibi per le Regioni», che [illegible] possono evitare decisioni costose in termini politici e lamentarsi poi del fatto che non arrivano fondi dalla cassaforte centrale.



Flessibilità e responsabilizza[illegible]e, dunque. Ma non solo: perché si possa dare un'immagine e una sostanza nuova alla Sanità occorre coraggio nelle scelte, «il che è sicuramente costoso e impopolare - riconosce Reviglio - [illegible] quanto significa mandare via personale in esubero e negoziare rinnovi contrattuali di personale su posizioni di durezza».

Il congresso nasce da una convinzione, espressa a chiare lettere dall'avvocato Giovanni Agnelli, presidente d'onore della Fiat, che ha inaugurato i lavori: «Sapersi trasformare non è, ai giorni nostri, una sollecitazione che investe solo le fabbriche e le imprese. È una necessità che riguarda ogni ambito della società. La Sanità [illegible] può rimanerne esclusa, anzi: è chiamata a dare risposta, con rapidità, a bisogni più complessi, a [illegible] crescente attesa di qualità del servizio e a una intelligente gestione di risorse che non sono mai abbondanti [illegible] si vorrebbe». Come è avvenuto per le imprese - [illegible] proseguito Agnelli - anche la Sanità si trova a dover ricercare nuovi equilibri fra le diverse componenti o fra le rispettive missioni, «perché tutte convergano sul comune obiettivo di corrispondere al meglio alle aspettative giuste dei cittadini».

Il congresso - promosso dalla Società Italiana di Gastroenterologia, dall'Associazione Italiana Gastroenterologi Ospedalieri, dalla Società di endoscopia digestiva e dall'Associazione Subalpina Gastroenterologi - si conclude oggi (ore 9-13) con un dibattito sulla crisi dei policlinici italiani. «Strutture - sostiene il professor Giorgio Verme, primario emerito alle Molinette - che lungo la loro strada verso l'eccellenza soffrono di tutti i mali della sanità pubblica: eccesso di burocrazia, disorganizzazione, lunghe liste d'attesa, code in ambulatorio».

I [illegible] ALLA [illegible] NELLA CAMPAGNA ELETTORALE

«Troppi ministri per Turco» Ghigo si appella a Ciampi

polemica

Maurizio [illegible]

ENZO Ghigo, ricandidato dal Polo alla presidenza della Regione Piemonte, chiede con una lettera al Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, di intervenire per porre fine alla passerella di ministri che arrivano in Piemonte per sostenere la loro collega Livia Turco. La ministra della Solidarietà sociale, scelta dal centrosinistra e da Rifondazione per la corsa alla guida del Governo regionale, replica presentando un dossier sugli «sprechi della Giunta Ghigo».

Insomma, fair-play addio e guerra a tutto campo. E così Ghigo prende spunto dalle visite dei ministri - l'elenco è lungo: Bindi, De Castro, Fassino, Ronchi, lo stesso premier, Massimo D'Alema, e ieri Enrico Letta (che prima ha incontrato i vertici dell'Ascom con il presidente De Maria, e poi ha concluso un convegno del Ppi sulla Fiat, con il sottosegretario Morgando e il capogruppo in Regione, Saitta) - per scrivere una lettera al presidente della Repubblica per sollecitarlo ad intervenire affinché il Governo resti estraneo alla competizione elettorale. Per Ghigo è scorretto che i ministri, usando la loro carica istituzionale, attacchino l'operato della Reg[illegible].

In un dossier il centro-sinistra elenca tutti gli sprechi del Polo «Meno investimenti più spese per la burocrazia»

La Turco liquida così la vicenda: «L'attenzione dei governi del centrosinistra per il Piemonte è stata costante e non deve destare scandalo che alla vigilia di una verifica elettorale il centrosinistra voglia testimoniare quanto questo impegno abbia un futuro, anche a prescindere dall'esito delle votazioni». Poi, insieme ai candidati che fanno parte del suo listino (Picchioni, Barassi, Cavigioli, Durbiano, Ferrara, Francoglio, Miletto, Bazzano, Sala, Vernizzi) presenta il «dossier degli sprechi e delle occasioni perdute»: «Ghigo si è caratterizzato per la capacità di non scegliere, non decidere, non fare, insomma di non governare».

Turco spiega: «Nel 1995 Ghigo promise la riduzione delle spese correnti e il contenimento dei costi di gestione. Dopo 5 anni le spese correnti [illegible] aumentate [illegible] 39,71% mentre le spese di investimento sono diminuite del 59,34%». E ancora dati che «confermano solo la cattiva gestione del Polo e l'incapacità di spendere soldi nazionali od europei: i costi di funzionamento della macchina regionale sono cresciuti del 53,20%, il livello di indebitamento si è alzato del 65,77%, i residui passivi sono cresciuti del 76,97% mentre lo stock dei residui attivi è più che raddoppiato». Commenta Turco: «Si sono ridotte solo la capacità di pagamento ai fornitori del 7,5% e il grado di accertamento delle entrate, - 14%». Conclude: «Il centrodestra si è caratterizzato per un periodo di carestia progettuale: l'accordo di programma con lo Stato stipulato dalla vecchia giunta Brizio nel 1994 prevedeva investimenti per 14.391 miliardi. Quello firmato da Ghigo due settimane fa riguarda investimenti per 2328 miliardi contro i 13.241 miliardi della Toscana e gli 11 mila miliardi del Lazio».

La replica di Ghigo è immediata: «Livia Turco mi critica ma i sondaggi affermano che il 70% dei cittadini piemontesi è soddisfatto di come ha lavorato la mia Giunta». [illegible] Ghigo cita le cifre: «Le risorse destinate alla promozione di attività culturali sono passate da 16 a [illegible] miliardi; abbiamo risanato con 500 miliardi il deficit del trasporto pubblico locale; stanziato 90 miliardi per gli interventi a favore dei disabili, attivato 18000 corsi di formazione per disoccupati».



Enzo Ghigo e Livia Turco fotografati a uno dei primi faccia a faccia: altri tempi

Specchio dei tempi

«[illegible] tessera per disoccupati concessa dall'Atm una sola volta nella vita» - «Sono [illegible]ppi gli edifici in rovina» - «Ci sarà il parcheggio pubblico nel sottosuolo?» - «L'assoluzione dei politici divorziati»

Una lettrice ci scrive:

«Un mese fa sono andata all'ufficio abbonamenti Atm per chiedere l'abbonamento mensile per disoccupati. Sono senza lavoro da più di due anni ed in questo tempo ho sempre cercato lavoro utilizzando i mezzi pubblici. L'impiegato mi ha chiesto se avevo [illegible] avuto precedentemente lo stesso tipo di abbonamento; gli risposi di no chiedendomi il perché di tale domanda e pensai che fosse solamente per ragioni di archivio. Quando la settimana successiva mi sono presentata per ritirare la tessera, l'impiegato [illegible] dire una parola mi ha restituito le 6000 lire che avevo pagato per il rilascio della tessera e mi ha detto che non ne avevo diritto perché già nel 1978 avevo usufruito della stessa agevolazione! A quel punto, non ricordando affatto, controllai almeno [illegible] effettivamente in quel periodo ero stata disoccupata. Il periodo coincideva e quindi venni a scoprire che nella propria vita si ha diritto [illegible] sola volta e per un periodo non superiore ai due anni alla riduzione per l'utilizzo dei mezzi pubblici per i disoccupati. Mi chiedo se sia giusto che proprio alle per[illegible] che, perché disoccupate, hanno [illegible] possibilità di spendere e che, sempre perché disoccupate, hanno maggior bisogno di spostarsi per trovare un'occupazione, sia negata la possibilità di farlo più serenamente, senza dover fare il conto alla lira ed al minuto (per salire sul mezzo pubblico in tempo per la seconda bollatura del biglietto).

«Persino i reati veri cadono in prescrizione dopo dieci anni, [illegible] non "il reato" di aver già richiesto una tessera per disoccupati venti anni fa!».

Paola Matteucci

Un lettore ci scrive:

«Girando per Torino, ho notato molti stabili vuoti e mi sono domandato a chi appartenessero e perché nessuno li acquistasse. Molti di questi stabili appartengono a privati, essendo fabbriche abbandonate, alcuni appartengono ad enti, ministeri, soggetti pubblici. Penso che sarebbe necessario fare [illegible] sforzo congiunto pubblico e privato per risolvere questo problema. Torino non merita di diventare un cimitero di [illegible] vuote e fabbriche abbandonate. A Torino ci [illegible] menti intelligenti e capitali cospicui che stanno a bagnomaria; ci lamentiamo, tal[illegible]lta giustamente, di non essere considerati e compresi ma [illegible] facciamo per cambiare la faccia della nostra città, per creare occupazione e benessere sociale? Iniziamo questo nuovo millennio con uno sforzo di buona volontà, superando steccati ideologici e politici consapevoli che Torino merita ben di più di quello che dà».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo 722 famiglie della Circoscrizione 9 firmatarie di una petizione [illegible] la quale si richiede all'autorità che l'area, attualmente libera, compresa tra via Rosario di Santa Fè e via Asunción, venga destinata a verde pubblico da sistemare a giardino [illegible] spazi attrezzati per la sosta, lo svago ed il gioco. Ci risulta che il Consiglio comunale, in linea [illegible] quanto da noi richiesto, ha deliberato quanto sopra con l'aggiunta della realizzazione di un parcheggio pubblico nel sottosuolo dell'[illegible] verde in questione.

«Essendosi iniziati i lavori per la sistemazione della suddetta [illegible] e parcheggio, con relativo livellamento del terreno e copertura con ghiaia, vorremmo sapere se, come noi speriamo, il provvedimento è provvisorio, se effettivamente oltre al verde è previsto il parcheggio pubblico nel sottosuolo e, se sì, quali sono i tempi per la sistemazione definitiva dell'area».

Seguono le firme

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo le colleghe dell'insegnante di religione di cui si parlò il 10 settembre '98 sulla cronaca cittadina. La nostra collega venne licenziata in tronco (ne ricevette comunicazione ufficiale tre giorni prima dell'inizio dell'anno scolastico) dalla Curia perché considerata "immorale" poiché, da anni separata, conviveva con un vedovo, cosa di cui nessun ragazzo era a conoscenza e che non le impediva di continuare il suo impegno nella scuola con serietà e attenzione a tutti.

«Ora apprendiamo da *La Stampa* che "I vescovi assolvono i politici cattolici divorziati. La coerenza pubblica è più importante di quella privata?". Esistono due pesi e due misure o sta cambiando qualcosa? Crediamo sia doveroso un chiarimento da parte del responsabile dell'Ufficio scuola della Curia di Torino perché ci sentiamo molto confuse».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

Commercialista va dai carabinieri e si autodenuncia: aiutatemi a limitare i danni a tanti amici

Sperperava al casinò i soldi dei clienti

Ha perso oltre tre miliardi

Angelo Conti

Ha preso carta e penna, l'elenco dei clienti, ed ha cominciato a scrivere: «Perdonatemi, se potete. Per anni vi ho tradito, non ho versato i tributi che mi anticipavate, ma li ho dilapidati al gioco. Sono sconvolto, amareggiato, disperato. Non capiterà più». Poi è uscito di casa, in via Bellono, ha percorso a piedi tre isolati e ha suonato alla porta della Stazione Pozzo Strada dei carabinieri.

Al maresciallo ha raccontato la sua storia: «Gioco a Saint-Vincent. Ho perso tutti i miei beni, poi quelli della mia famiglia, infine anche il denaro che i miei clienti mi anticipavano per pagare l'Iva, l'Irpef e l'Ici. Adesso mi dovete fermare, non voglio più fare del male a nessuno. Anzi, maresciallo, verbalizzi per bene la mia confessione, in ogni particolare, perché forse è possibile limitare i danni di tanti miei amici».

Quella di Sebastiano Fiamingo, 43 anni, dottore commercialista catanese, con residenza a Torino in via Bellono 2 e studio al primo piano di via Malta 15, non è altro che la storia di una lunga truffa. Fiamingo, per anni, ha posato sul tavolo verde quanto i clienti gli anticipavano per il pagamento dei tributi. Perdeva, e poi falsificava perfettamente le ricevute dei versamenti.

I suoi clienti (imprenditori e parrucchiere, professionisti e decoratori, gestori di ristoranti e di emittenti radio) non avevano mai avuto un sospetto: quell'uomo, sempre impeccabile nei modi, sembrava l'emblema della fiducia. Cortese, disponibile, era sempre pronto ad analizzare ogni nuova situazione, a proporre intelligenti soluzioni ad ogni problema. Dicono i clienti più esigenti che in materia tributaria non era secondo a nessuno. Ma quel «vizietto» l'ha rovinato.

«Da sette anni frequento il Casinò di Saint-Vincent. I soldi che mancano sono finiti lì». Sulla loro quantità ci sono divergenze: per il commerciante pentito sarebbero evaporati poco più di 300 milioni, per i carabinieri della compagnia Mirafiori il buco potrebbe anche essere dieci volte superiore, cioè di circa 3 miliardi. C'è anche discrepanza fra i clienti truffati: poco più di una quarantina per il commercialista, almeno un centinaio per i carabinieri.

Il pm Eugenio Ghi ha posto sotto sequestro l'elegante ufficio di via Malta ed ha disposto controlli su un'imponente documentazione. Fiamingo è a piede libero. I reati di truffa e di falso contestati al commercialista non prevedono l'arresto obbligatorio.

> «Prima ho giocato tutti i miei beni poi quelli di famiglia e infine il denaro anticipato per le tasse Falsificavo le ricevute dei versamenti»



Il palazzo che ospita l'ufficio del dott. Sebastiano Fiamingo in via Malta 15

«Tradita la fiducia di molti»

Il professionista: adesso sarò espulso

Non è scappato. Ma in questi giorni è a Catania, la sua città natale, per superare in qualche modo la grave depressione fisica che l'ha colpito nelle scorse settimane. Il dottor Sebastiano Fiamingo non accenna nemmeno ad una giustificazione: sa perfettamente di avere torto, sa di avere messo in terribili guai decine di suoi clienti, sa che potrebbe persino aver distrutto attività imprenditoriali e commerciali, gettando sul lastrico persone per bene.

Dottor Fiamingo, perché un certo giorno ha deciso di bussare alla porta dei carabinieri. Quel gioco era durato sette anni, poteva durare ancora...

«Poteva durare ancora, ma non me la sono più sentito. Sono entrato in quella stazione dei carabinieri, ho cominciato a parlare con un cortese maresciallo, perché ero davvero pentito. E perché volevo che qualcuno mi fermasse».

Con quali sentimenti ha suonato il campanello di quella caserma?

«Con la vergogna per quanto avevo fatto. Vorrei essere chiaro: io non ho truffato qualcuno, io ho tradito persone che si erano rivolte a me, dandomi la loro fiducia. E questo è terribile. Inoltre ho rovinato la mia famiglia, perché ho venduto ogni nostro immobile, ed ho rovinato tanti clienti che erano soprattutto miei amici. Tutto da solo».

Pensa che il suo pentimento potrà in qualche misura evitare una parte di guai ai suoi ex clienti?

«Il fisco dovrebbe tenere conto di quanto ho messo a verbale. So che pretenderà i suoi soldi, ma potrebbe rinunciare alle tasse, alle more ed alle multe. Lo auguro di cuore ai miei clienti».

Tutti i soldi sono finiti sui tavoli di Saint Vincent?

«Sì, avevo una passione per lo Chemin de fer, ma anche per il Punto e Banco e per il Trenta-Quaranta. Giocavo, perdevo e tornavo al Casinò. Ero finito in una spirale maledetta, dal quale non riuscivo ad uscire. Mi sentivo debole, impotente, incapace di spezzare un'abitudine perversa. Poi sono convinto che anche il Casinò abbia le sue colpe. Ho capito tanti meccanismi, tante usanze, tanti tranelli. Farò una crociata contro tutti i Casinò».

Come si sente, dottor Fiamingo?

«Nel modo peggiore possibile. In queste settimane sono stato in cura all'ospedale Martini, poi a Villa Cristina, ma non è servito a nulla».

Come vede il suo futuro?

«L'ordine dei commercialisti mi espellerà, e comunque non troverò più nessuno disposto a darmi la sua fiducia. Io non ho più un futuro». [a. con.]

Riscaldamento

Pm: condannate i due politici per gli appalti

Mazzette per centinaia di milioni. L'obiettivo: assicurarsi gli appalti per il riscaldamento di edifici pubblici a Nichelino e Collegno negli anni '90-'91. Una storia di due lustri fa, che si sta concludendo in tribunale. Sotto accusa, Mario Carletto, allora assessore regionale all'Urbanistica, che risponde di ricettazione. Avrebbe ricevuto 100 milioni dall'ex sindaco di Nichelino Bernardo Mussetto, anch'egli all'epoca democristiano. Tangenti che Mussetto aveva ricevuto dalle ditte petrolifere che si erano aggiudicate quegli appalti. L'ex sindaco di Nichelino ha ammesso di aver ricevuto 200 milioni ed è stato processato per corruzione. Ma con la confessione e un risarcimento di 100 milioni si è guadagnato le attenuanti generiche prevalenti. Così il reato è caduto in prescrizione. E' rimasto in piedi la ricettazione contro Carletto. I suoi difensori Giovannandrea Anfora e Antonio Rossomando, ieri hanno sostenuto: «Mussetto ha ammesso di aver dato i 100 milioni a Carletto, senza però spiegargli da dove arrivava il denaro. Gli ha detto che erano soldi suoi destinati alla campagna elettorale dell'assessore regionale». Sotto processo nella stessa aula è anche Franco Tigani, ex vicesindaco di Collegno: anche lui avrebbe ricevuto soldi, pare il 3% degli appalti, dagli imprenditori petroliferi. Il pm Corsi ha chiesto 2 anni e due mesi per Carletto e due e mezzo per Tigani. Il processo è stato rinviato al 16 maggio.

Rintracciato dopo due giorni il protagonista dell'impresa: credetemi, non ho fatto niente di speciale

«Così ho salvato la donna che stava annegando»

Uno studente italiano è l'eroe per caso che si è tuffato nella Dora

Lodovico Poletto

Chi ha salvato, venerdì sera, Rosaria da morte certa nella Dora? Il giovane marocchino che nessuno riesce a rintracciare perché, fanno sapere quelli della comunità maghrebina «è timido e non vuole apparire...» o un ragazzo diciottenne che, quella sera stava accompagnando a casa una sua amica? Oggi, finalmente a bocce ferme, si può tentare di fare il punto. E la risposta è una sola: entrambi. Perché la storia di questo salvataggio in acqua è quella di uno studente timido e riservato che ha paura di apparire ma che non ha esitato a lanciarsi nel fiume per tirare a riva Rosaria. Uscire da solo, però, dall'acqua non ce l'avrebbe mai fatta. Ed allora entrato in scena Hamid. Anche lui passava da quelle parti e mentre lo studente annaspava e chiedeva aiuto alla gente sulla riva. Si è sporto, ha dato una mano al ragazzo aiutandolo a guadagnare la riva.

Adesso lo studente al Flying Institute di Caselle, Donato La Bella, 18 anni, dice che non ha fatto nulla di particolare. «Era in acqua, stava per morire, che altro dovevo fare: ho lasciato il cellulare alla mia amica che stavo accompagnando a casa e mi sono tuffato». Era sera, quasi buio. Ha raggiunto la donna con due o tre bracciate. Le ha alzato la testa, ormai semi coperta dall'acqua e l'ho trascinata a riva. «L'avevamo vista mentre attraversavamo il ponte sulla Dora in corso Regio Parco. L'abbiamo chiamata "Signora, che fa, vada verso riva", ma lei urlava frasi sconnesse, diceva di voler morire, che a casa non poteva più tornare». E' quasi imbarazzato, Donato, mentre racconta quegli istanti: «Devo proprio continuare? A me sembra che si stia esagerando un po' con questa storia...».

Seduto nel salotto di casa, dove i muri sono tappezzati di fotografie di skaters («anch'io lo sono; con i miei amici vado sempre al monumento dei Giardini reali oppure in piazza Castello, sotto i portici»), Donato parla di quella sera e delle sue passioni. Ricorda la corsa pazza con la sua amica Elena giù fino al ponte di via Rossini: «Siamo scesi sulla sponda. Le gridavo di non fare follie». Racconta degli studi: «Frequento l'ultimo anno del corso per controllori di volo. Forse riesco anche a conseguire il brevetto di pilota. Mi mancano soltanto dieci ore di volo. Non è molto, ma c'è da faticare». Quella sera, com'è andata? «Quando, al ponte Rossini, Siamo arrivati sulla sponda, quella signora non rispondeva più. Ho capito che stava per affogare. Sul ponte c'era un po' di gente che guardava, ma nessuno faceva nulla. Allora ho passato le chiavi di casa, il telefonino e la custodia del cellulare ad Elena e mi sono tuffato. L'ho raggiunta e poi l'ho portata a Riva. Era pesante, non riuscivo ad uscire dall'acqua e allora ho gridato aiuto. Mi sono girato e un ragazzo, dalla sponda, mi ha teso la mano. Così abbiamo salvato quella signora».

Sono stati istanti di tensione altissima, di scariche di adrenalina fortissime. Appena sulla riva qualcuno ha allertato la Croce Rossa, altri la polizia. Donato, invece, è corso subito a casa: «Faceva un freddo cane ed io ero fradicio. la mia amica ed io siamo tornati qui, c'era mia madre, mi ha preparato un bagno caldo e mi sono ripreso. Il giovane marocchino se n'è andato pure lui. Non l'avevo mai visto e forse non saprei neppure riconoscerlo...». Paura? «Non direi. Lo dovevo fare e l'ho fatto senza pensarci. Se mi capitasse lo rifarei certamente. Ho dato soltanto una mano ad una persona in difficoltà».

Un eroe? Donato non vuole sentire quella parola. Ripete: «Ho fatto solo quello che avrebbe fatto chiunque. Se lei avesse visto una persona che affoga che avrebbe fatto? E poi ci sono già i miei amici che mi prendono in giro. Scherzando, s'intende, mi chiamano eroe». Del giovane marocchino, invece, ricorda poco o nulla: «Aveva capelli abbastanza lunghi e ricci. Era giovane. Mi ha dato una mano ed l'ho afferrato. Senza di lui, non sarei riuscito a trascinare Rosaria a riva, forse la corrente avrebbe trascinato via anche me».



> «L'ho afferrata ma era pesante Per fortuna un marocchino mi ha teso la mano e trascinato a riva Me ne sono andato perché avevo freddo»

Donato La Bella: ho soltanto aiutato una persona in difficoltà

L'extracomunitario: il datore di lavoro non voleva chiamare l'ambulanza perché sono clandestino

Cade dalla tettoia e resta un'ora senza soccorsi

L'indiano che lavorava in una cascina s'era fratturato una gamba

Massimiliano Peggio

«Vedrai, la gamba guarirà bene. Per il dito della mano dovrai invece avere un po' di pazienza: per via del tendine, ha subito una brutta lesione», dice il medico di turno. Si sofferma un attimo, controlla i risultati dell'intervento chirurgico, e rassicura. Singh Jitendro Rathore, 21 anni, indiano di origine, è arrivato sabato, intorno a mezzogiorno, al pronto soccorso dell'ospedale di Savigliano con la gamba sinistra legata a due pezzi di legno. Frattura della tibia e del perone: una caduta accidentale. Ma i medici hanno voluto saperne di più: hanno chiesto maggiori informazioni, per compilare i documenti di ricovero. Così hanno scoperto che il giovane era caduto da una tettoia agricola, in una cascina alla periferia di Carmagnola, mentre stava lavorando.

Ma il suo racconto ha lasciato attonito il personale: nessuno ha chiamato l'ambulanza. Lui è rimasto per un'ora a terra, con la gamba spezzata, in attesa dell'arrivo di uno zio: da solo si è steccato la frattura con due legni. «Il mio datore non voleva telefonare all'ambulanza: forse per paura, per evitare grane, perché il mio permesso di soggiorno è scaduto e non sono in regola con il lavoro», dice.

Per primo lo ha aiutato un altro extracomunitario, uno slavo: è stato lui ad avvisare il proprietario della cascina Vernea, Domenico Chicco, assente al momento dell'infortunio, che era crollata la tettoia. L'agricoltore è tornato in cascina, preoccupato per l'accaduto: secondo il racconto del giovane, si sarebbe rifiutato di telefonare al 118. Solo dopo un'ora, Singh è riuscito a rintracciare uno zio che lavora a Caramagna. Anche lui conferma: «Quando sono arrivato mio nipote era ancora a terra: ho chiesto al suo datore di chiamare un'ambulanza ma lui non ha voluto saperne. Faceva l'indifferente». Così lo ha adagiato come poteva sul sedile dell'auto, e lo ha portato in ospedale. «Prima di partire il principale mi fatto solo una raccomandazione: di dire ai medici che mi ero fatto male cadendo dalla bicicletta o dal motorino. E soprattutto di non parlare del lavoro in cascina», afferma. Ma in ospedale è emerso il racconto, ed è scattata la segnalazione al dipartimento di prevenzione dell'Asl 8.

Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta: la tettoia è stata posta sotto sequestro. A carico dell'agricoltore, Domenico Chicco, sarebbero in corso accertamenti per un'eventuale accusa di omissione di soccorso. L'indagine è solo all'inizio: al momento non è stato adottato nessun provvedimento. Singh Jitendra è in Italia da pochi mesi. E' arrivato dalla Bulgaria, ma ha il permesso di soggiorno scaduto. Ha trovato lavoro in quella cascina, come bracciante, a un milione e mezzo al mese, più una stanza per dormire. Una sistemazione decorosa, anche se temporanea. Finora non ha ancora ricevuto la paga. «Con uno stipendio così mi sarei pagato gli studi», spiega. Il suo sogno? Frequentare la scuola di amministrazione aziendale. «Vorrei diventare un manager».



Sing Jitendra Rathore, 21 anni, ha detto ai medici di essere caduto accidentalmente perché il suo permesso di soggiorno era scaduto

Commercialista va dai carabinieri e si autodenuncia: aiutatemi a limitare i danni [illegible] tanti amici

Sperperava al casinò i soldi dei clienti

Ha perso oltre tre miliardi

Angelo Conti

Ha preso carta e penna, l'elenco dei clienti, ed ha cominciato a scrivere: «Perdonatemi, se potete. Per anni vi ho tradito, non ho versato i tributi che mi anticipavate, ma li ho dilapidati al gioco. Sono sconvolto, amareggiato, disperato. Non capiterà più». Poi è uscito di casa, in via Belluno, ha percorso a piedi tre isolati ed ha suonato alla porta della Stazione Pozzo Strada dei carabinieri.

Al maresciallo ha raccontato la sua storia: «Gioco a Saint-Vincent. Ho perso tutti i miei beni, poi quelli della mia famiglia, infine anche il denaro che i miei clienti mi anticipavano per pagare l'Iva, l'Irpef e l'Ici. Adesso mi dovete fermare, non voglio più fare del male a nessuno. Anzi, maresciallo, verbalizzi per bene la mia confessione, in ogni particolare, perché forse è possibile limitare i danni di tanti miei amici».

Quella di Sebastiano Fiamingo, 43 anni, dottore commercialista catanese, [illegible] residenza a Torino in via Belluno 2 e studio al primo piano di via Malta 15, non è altro che la storia di una lunga truffa. Fiamingo, per anni, ha posato sul tavolo verde quanto i clienti gli anticipavano per il pagamento dei tributi. Perdeva, e poi falsificava perfettamente le ricevute dei versamenti.

I suoi clienti (imprenditori e parrucchiere, professionisti e decoratori, gestori di ristoranti e di emittenti radio) non avevano mai avuto un sospetto: quell'uomo, sempre impeccabile nei modi, sembrava l'emblema della fiducia. Cortese, disponibile, era sempre pronto ad analizzare una nuova situazione, a proporre intelligenti soluzioni ad ogni problema. Dicono i clienti più esigenti che in materia tributaria non era secondo a nessuno. Ma quel «vizietto» l'ha rovinato.

«Da sette anni frequento il Casinò di Saint-Vincent. I soldi che mancano sono finiti lì». Sulla loro quantità ci sono divergenze: per il commerciante pentito sarebbero evaporati poco più di 300 milioni, per i carabinieri della compagnia Mirafiori il buco potrebbe anche essere dieci volte superiore, cioè di circa 3 miliardi. C'è anche discrepanza fra i clienti truffati: non più di una quarantina per il commercialista, almeno un centinaio per i carabinieri.

Il pm Eugenia Ghi ha posto sotto sequestro l'elegante ufficio di via Malta ed ha disposto controlli su un'imponente documentazione. Fiamingo [illegible] a piede libero. I reati di truffa e di falso contestati al commercialista [illegible] prevedono l'arresto obbligatorio.

«Prima ho giocato tutti i miei beni poi quelli di famiglia e infine il denaro anticipato per le tasse Falsificavo le ricevute dei versamenti»



Il palazzo che ospita l'ufficio del dott. Sebastiano Fiamingo [illegible] via Malta 15

«Tradita la fiducia di molti»

Il professionista: adesso sarò espulso

Non è scappato. Ma in questi giorni è a Catania, la sua città natale, per superare in qualche modo la grave depressione fisica che l'ha colpita nelle scorse settimane. Il dottor Sebastiano Fiamingo non accenna nemmeno ad una giustificazione: [illegible] perfettamente di avere torto, sa di avere messo in terribili guai decine di suoi clienti, [illegible] che potrebbe persino aver distrutto attività imprenditoriali e commerciali, gettando sul lastrico persone per bene.

Dottor Fiamingo, perché un certo giorno ha deciso di bussare alla porta dei carabinieri. Quel gioco era durato sette anni, poteva durare ancora...

«Poteva durare ancora, ma [illegible] me la sono più sentito. Sono entrato in quella stazione dei carabinieri, ho cominciato a parlare con un cortese maresciallo, perché ero davvero pentito. E perché volevo che qualcuno mi fermasse».

Con quali sentimenti ha suonato [illegible] campanello [illegible] quella caserma?

«Con la vergogna per quanto avevo fatto. Vorrei essere chiaro: io non ho truffato qualcuno, io ho tradito persone che si erano rivolte a me, dandomi la loro fiducia. E questo è terribile. Inoltre ho rovinato [illegible] mia famiglia, perché ho venduto ogni nostro immobile, ed ho rovinato tanti clienti che erano soprattutto miei amici. Tutto da [illegible].

Pensa che il suo pentimento potrà in qualche misura evitare una parte di guai ai suoi ex clienti?

«Il fisco dovrebbe tenere conto [illegible] quanto ho messo a verbale. So che pretenderà i suoi soldi, ma potrebbe rinunciare alle tasse, alle more ed alle multe. Lo auguro di cuore ai [illegible] clienti».

Tutti i soldi [illegible] finiti sui tavoli [illegible] Saint Vincent?

«Sì, avevo una passione per lo Chemin de fer, ma anche per il Punto e Banco e per il Trenta-Quaranta. Giocavo, perdevo e tornavo al Casinò. Ero finito in una spirale maledetta, dal quale non riuscivo ad uscire. Mi sentivo debole, impotente, incapace di spezzare un'abitudine perversa. Poi sono convinto che anche il Casinò abbia le sue colpe. Ho capito tanti meccanismi, tante usanze, tanti tranelli. Farò [illegible] crociata contro tutti i Casinò».

Come si sente, dottor Fiamingo?

«Nel modo peggiore possibile. In queste settimane sono stato in [illegible] all'ospedale Martini, poi a Villa Cristina, ma non è servito a nulla».

Come vede il suo futuro?

«L'ordine dei commercialisti mi espellerà, e comunque non troverò più nessuno disposto a darmi la sua fiducia. Io non ho più un futuro». [a. con.]

Riscaldamento

Pm: condannate i due politici per gli appalti

Mazzette per centinaia di milioni. L'obiettivo: assicurarsi gli appalti per [illegible] riscaldamento [illegible] edifici pubblici a Nichelino e Collegno negli anni '90-'91. Una storia di due lustri fa, che si sta concludendo in tribunale. Sotto accusa, Mario Carletto, allora assessore regionale all'Urbanistica, che risponde di ricettazione. Avrebbe ricevuto 100 milioni dall'ex sindaco di Nichelino Bernardo Mussetto, anch'egli all'epoca democristiano. Tangenti che Mussetto [illegible] ricevuto dalle ditte petrolifere che si erano aggiudicate quegli appalti. L'ex sindaco di Nichelino ha ammesso di aver ricevuto 200 milioni ed è stato processato per corruzione. Ma con la confessione e un risarcimento di 100 milioni s'è guadagnato le attenuanti generiche prevalenti. Così il reato è caduto in prescrizione. E' rimasto in piedi la ricettazione contro Carletto. I suoi difensori Giovannandrea Anfora e Antonio Rossomando, ieri hanno sostenuto: «Mussetto ha ammesso di aver dato i 100 milioni a Carletto, senza però spiegargli da dove arrivava il denaro. Gli ha detto che [illegible] soldi suoi destinati alla campagna elettorale dell'assessore regionale». Sotto processo nella stessa aula è anche Franco Tigani, [illegible] vicesindaco di Collegno: anche lui avrebbe ricevuto soldi, pare il [illegible] degli appalti, dagli imprenditori petroliferi. Il pm Corsi ha chiesto 2 anni e due mesi per Carletto e due e mezzo per Tigani. Il processo è stato rinviato al 16 maggio.

Rintracciato dopo due giorni il protagonista dell'impresa: credetemi, non ho fatto niente di speciale

«Così ho salvato la donna che stava annegando»

Uno studente italiano è l'eroe per caso che si è tuffato nella Dora

Lodovico Poletto

Chi ha salvato, venerdì sera, Rosaria da morte certa nella Dora? Il giovane marocchino che nessuno riesce a rintracciare perché, fanno sapere quelli della comunità maghrebina «è timido e non vuole apparire...» o un ragazzo diciottenne che, quella sera stava accompagnando a casa una sua amica? Oggi, finalmente a bocce ferme, si può tentare di fare il punto. E la risposta è una sola: entrambi. Perché la storia di questo salvataggio in acqua è quella di uno studente timido e riservato che ha paura di apparire ma che non ha esitato a lanciarsi nel fiume per tirare a riva Rosaria. Uscire da solo, però, dall'acqua non ce l'avrebbe mai fatta. Ed allora entrato in scena Hamid. Anche lui passava da quelle parti e mentre lo studente annaspava e chiedeva aiuto alla gente sulla riva. Si è sporto, ha dato una mano al ragazzo aiutandolo a guadagnare la riva.

Adesso lo studente al Flying Institute di Caselle, Donato La Bella, 18 anni, dice che non ha fatto nulla di particolare. «Era in acqua, stava per morire, che altro dovevo fare: ho lasciato il cellulare alla mia amica che stavo accompagnando a casa e mi sono tuffato». Era sera, quasi buio. Ha raggiunto la donna con due o tre bracciate, le ha alzato la testa, ormai semi coperta dall'acqua e l'ho trascinata a riva. «L'avevamo vista mentre attraversavamo [illegible] ponte sulla Dora in corso Regio Parco. L'abbiamo chiamata "Signora, che fa, vada verso riva", ma lei urlava frasi sconnesse, diceva di voler morire, che a casa non poteva più tornare». E' quasi imbarazzato, Donato, mentre racconta quegli istanti: «Devo proprio continuare? A me sembra che si stia esagerando un po' con questa storia...».

Seduto nel salotto di casa, dove i muri sono tappezzati di fotografie di skaters («anch'io lo sono: [illegible] i miei amici vado sempre al monumento dei Giardini reali oppure in piazza Castello, sotto i portici»), Donato parla di quella sera e delle [illegible] passioni. Ricorda la corsa pazza con la sua amica Elena giù fino al ponte di via Rossini: «Siamo scesi sulla sponda. Le gridavo di [illegible] fare follie». Racconta degli studi: «Frequento l'ultimo anno del corso per controllori di volo. Forse riesco anche a conseguire il brevetto di pilota. [illegible] mancano soltanto dieci [illegible] di volo. Non è molto, ma c'è da faticare». Quella sera, com'è andata? «Quando, al ponte Rossini, siamo arrivati sulla sponda, quella signora non rispondeva più. Ho capito che stava per affogare. Sul ponte c'era un po' di gente che guardava, ma nessuno faceva nulla. Allora ho passato le chiavi di casa, il telefonino e la custodia del cellulare ad Elena e mi sono tuffato. L'ho raggiunta e poi l'ho portata a Riva. Era pesante, [illegible] riuscivo ad uscire dall'acqua e allora ho gridato aiuto. Mi sono girato e un ragazzo, dalla sponda, mi ha teso la mano. Così abbiamo salvato quella signora».

Sono stati istanti di tensione altissima, di scariche di adrenalina fortissime. Appena sulla riva qualcuno ha allertato la Croce Rossa, altri la polizia. Donato, invece, è corso subito a casa: «Faceva un freddo cane ed io ero fradicio. la mia amica ed io siamo tornati qui, c'era [illegible] madre, mi ha preparato un bagno caldo e mi sono ripreso. Il giovane marocchino se n'è andato pure lui. Non l'avevo mai visto e forse non saprei neppure riconoscerlo...». Paura? «Non direi. Lo dovevo fare [illegible] l'ho fatto senza pensarci. Se [illegible] capitasse lo rifarei certamente. Ho dato soltanto [illegible] ad una persona in difficoltà».

Un eroe? Donato non vuole, sentire quella parola. Ripete: «Ho fatto solo quello che avrebbe fatto chiunque. Se lei avesse visto una persona che affoga che avrebbe fatto? E poi ci sono già i miei amici che [illegible] prendono in giro. Scherzando, s'intende, mi chiamano [illegible]. Del giovane marocchino, invece, ricorda poco o nulla: «Aveva capelli abbastanza lunghi e ricci. Era giovane, [illegible] ha dato una mano ed l'ho afferrato. Senza di lui, non sarei riuscito a trascinare Rosaria a riva, forse la corrente avrebbe trascinato via anche me».



«L'ho afferrata ma era pesante Per fortuna un marocchino mi ha teso la mano e trascinato a riva Me ne sono andato perché avevo freddo»

Donato La Bella ho soltanto aiutato una persona in difficoltà

L'extracomunitario: il datore di lavoro non voleva chiamare l'ambulanza perché sono clandestino

Cade dalla tettoia e resta un'ora senza soccorsi

L'indiano che lavorava in una cascina s'era fratturato una gamba

Massimiliano Peggio

«Vedrai, la gamba guarirà bene. Per il dito della mano dovrai invece avere un po' di pazienza: per via del tendine, ha subito una brutta lesione», dice il medico di turno. Si sofferma un attimo, controlla i risultati dell'intervento chirurgico, e rassicura. Singh Jitendra Rathore, 21 anni, indiano di origine, è arrivato sabato, intorno a mezzogiorno, al pronto soccorso dell'ospedale di Savigliano con la gamba sinistra legata a due pezzi di legno. Frattura della tibia e del perone: una caduta accidentale. Ma i medici hanno voluto saperne [illegible] più: hanno chiesto maggiori informazioni, per compilare i documenti di ricovero. Così hanno scoperto che il giovane era caduto da una tettoia agricola, in una cascina alla periferia di Carmagnola, mentre stava lavorando.

Ma il suo racconto ha lasciato attonito [illegible] personale: nessuno ha chiamato l'ambulanza. Lui è rimasto per un'ora a terra, con la gamba spezzata, in attesa dell'arrivo di uno zio: da solo si è steccato la frattura con due legni. «Il mio datore non voleva telefonare all'ambulanza: forse per paura, per evitare grane, perché il mio permesso di soggiorno è scaduto e non sono in regola con il lavoro», dice.

Per primo lo ha aiutato un altro extracomunitario, uno slavo: è stato lui ad avvisare il proprietario della cascina Verneo, Domenico Chicco, assente al momento dell'infortunio, che era crollata la tettoia. L'agricoltore è tornato in cascina, preoccupato per l'accaduto: secondo il racconto del giovane, si sarebbe rifiutato di telefonare al 118. Solo dopo un'ora, Singh è riuscito a rintracciare [illegible] zio che lavora a Caramagna. Anche lui conferma: «Quando sono arrivato mio nipote era ancora a terra: ho chiesto [illegible] suo datore di chiamare un'ambulanza ma lui non ha voluto saperne. Faceva l'indifferente». Così lo ha adagiato come poteva sul sedile dell'auto, e lo ha portato in ospedale. «Prima di partire il principale mi fatto solo una raccomandazione: di dire ai medici che mi ero fatto male cadendo dalla bicicletta o dal motorino. E soprattutto di non parlare del lavoro in cascina», afferma. Ma in ospedale è emerso [illegible] racconto, ed è scattata la segnalazione al dipartimento di prevenzione dell'Asl 8.

Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta: la tettoia è stata posta sotto sequestro. A carico dell'agricoltore, Domenico Chicco, sarebbero in corso accertamenti per un'eventuale accusa di omissione di soccorso. L'indagine è solo all'inizio: al momento [illegible] è stato adottato nessun provvedimento. Singh Jitendra è in Italia da pochi mesi. E' arrivato dalla Bulgaria, ma ha il permesso di soggiorno scaduto. Ha trovato lavoro in quella cascina, come bracciante, a [illegible] milione e mezzo al mese, più una stanza per dormire. Una sistemazione decorosa, anche se temporanea. Finora non [illegible] ancora ricevuto la paga. «Con uno stipendio così mi sarei pagato gli studi», spiega. Il suo sogno? Frequentare la scuola di amministrazione aziendale. «Vorrei diventare un manager».



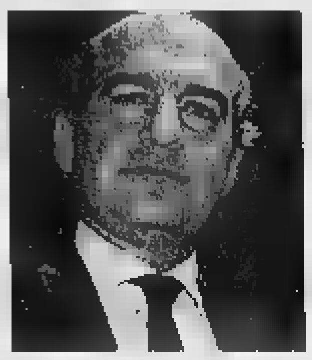
Sing Jitendra Rathore, 21 anni, ha detto ai medici di essere caduto accidentalmente perché il suo permesso di soggiorno era scaduto

Come la new economy sta cambiando la geografia del mondo imprenditoriale

Il lavoro al tempo di Internet

Intuito, velocità, voglia di sperimentare sono le chiavi per sfondare sul mercato

«New economy e e-business: sfide e opportunità per piccole e medie imprese» è il titolo del convegno organizzato oggi, [illegible] 9, [illegible] via Fanti 17 dall'Unione industriale. Intervengono Francesco Bellotti, Carla Silva Ubertalli, Andrea Giacardi, Elio Catania, Mario Deaglio, Luciano Gallino, Carlo Maria Guerci.



Francesco Bellotti, presidente di Piccolindustria, interviene al convegno



Il 10% della popolazione italiana usa abitualmente Internet: negli Stati Uniti la percentuale sale al 50%

Marina Cassi

SONO mestieri che [illegible] si sognavano da bambini [illegible] semplice ragione che allora non esistevano; hanno nomi impossibili come "portal administrator", sono faticosi, veloci, creativi, redditizi. Sono nati ieri, si sviluppano oggi, invecchiano domani, si trasformano alla velocità della luce, ma sono il futuro, o almeno pare. Sono i cosidetti lavori immateriali, costituiscono la new economy (nuova economia) e vivono avvinti alla rete, quella immane rivoluzione che in 4-5 anni ha cambiato un pezzo del mondo ricco con una pervasività superiore all'elettricità, al telefono, agli antibiotici.

In [illegible] si tratta di [illegible] quelle applicazioni [illegible] Internet che producono informazione, [illegible] municazione, commercio: dalla creazione di pagine pubblicitarie e siti di aziende alla vendita (che siano cioccolatini o motori), dalla progettazione di giornali on-line a quella di banche dati [illegible] librerie, dall'acquisto di azioni alla ricerca e assistenza clienti.

Negli Stati Uniti l'attività che gira intorno a Internet vale già 300 milioni di dollari e occupa un milione e 200 mila persone. Metà della popolazione americana utilizza la rete, il 20% nell'Europa occidentale, il 10 in Italia e la quota dell'e-commerce (la compravendita che avviene solo in rete [illegible] carta di credito) è l'1,2% negli Usa, dello 0,2 in Europa e dello 0,1 in Italia.

Queste attività in rete creano imprenditori - e molti collaboratori a loro collegati, non necessariamente dipendenti - che possono essere di piccolissime dimensioni o quotati in Borsa e accade che siano gli stessi imprenditori [illegible] inventare delle attività fino ad allora sconosciute. La parola magica di questo settore è "nicchia": [illegible] può permettersi di fare esattamente la stessa cosa che sta già facendo un altro. Sono la fantasia, la voglia di sperimentare, la velocità a capire che cosa serve al mercato, [illegible] duttilità e la capacità di lavoro le chiavi per sfondare. I capitali iniziali sono abbastanza modesti, ma è elevatissima la qualità dell'applicazione intellettuale necessaria [illegible] anche della formazione che si possiede. Non è necessaria la laurea in informatica, ma l'inglese si deve conoscere bene ed è fondamentale una formazione superiore, aperta, capace di dialogare con il mondo, capirlo, prevenirlo.

Nei prossimi 10 anni l'e-commerce farà aumentare il pil del 5 per cento

In Italia il mercato nel settore è ancora come un immenso deserto da irrigare, un campo da seminare e da cui spillare risorse. Basta pensare che nei prossimi dieci anni la sola crescita del commercio elettronico tra imprese dovrebbe far aumentare il prodotto interno lordo (Pil) [illegible] nei maggiori Paesi industrializzati. E il comparto sta crescendo a ritmi rapidissimi; era di 96 mila miliardi nel '98, di 105 nel '99, sarà di 112 mila nel 2000. Secondo stime dell'ufficio studi dell'Unione industriale il fatturato del settore in provincia di Torino è nell'ordine dei sei mila miliardi. Spiega Mauro Zangola dell'Unione: «All'interno dell'area delle telecomunicazioni, che rappresenta per ora i due terzi del comparto, crescono i servizi legati alla liberalizzazione della telefonia, all'espansione delle reti e di Internet. Nell'area informatica si sviluppano i servizi relativi al software applicativo».

Malgrado la fase sia ancora iniziale gli occupati di questi nuovi settori non sono marginali e sono stimati - nel complesso, compresa la produzione di macchine per ufficio, di apparecchiature radiotelevisive e per le comunicazioni e i servizi delle telecomunicazioni e di informatica, escluso per ora il commercio - in 40 mila. A questi si deve sommare secondo Zangola l'occupazione indiretta, pari al 3,5-4% dei dipendenti complessivi dell'industria e cioè circa 20 mila persone. In totale si tratta del 7% dell'occupazione dipendente e indipendente della provincia.

E le stime sono molto incoraggianti per il biennio '99-2000: secondo l'indagine Excelsior le assunzioni nel settore saranno quasi 4 mila, il 9% del totale. E sul versante della nascita di imprese questo è un settore che tira: le associate all'Api sono passate da 60 di due anni fa a oltre 180 di oggi. E, come spiega il responsabile dell'ufficio studi Fabrizio Caramagna, [illegible] aziende «fatte da giovani, autodidatte, piene di passione». Aggiunge: «Ne abbiamo una con 200 addetti che fa software per commercialisti, altre piccolissime come quella costituita da tre ingegneri che producono formazione a distanza per [illegible] Poli». Conclude: «E' difficilissimo trovare personale per queste imprese, abbiamo richieste continue, ma le persone non ci sono».

Federpiemonte

Le aziende hanno fame di cuochi

Singolare mercato del lavoro quello torinese dove mancano cuochi e progettisti del tessuto, stilisti di moda e medici per le imprese farmaceutiche e abbandonano segretarie e parquettisti, magazzinieri e decoratori.

Per cercare di capire che cosa accade e anche per tentare di offrire conoscenze aggiornate a chi, come la Regione Piemonte, dovrebbe occuparsi di formazione professionale, la Federpiemonte e Cgil-Cisl-Uil regionali hanno elaborato anche quest'anno una indagine [illegible] fabbisogni di personale delle aziende. La ricerca, presentata ieri all'Unione industriale, si è svolta fra aprile e settembre del 1999 su un campione di 550 imprese, che operano in 14 settori dell'industria manifatturiera.

Per la prima volta la ricerca ha indagato anche nei comparti dell'edilizia e dell'alberghiero. Due settori destinati nei prossimi anni a gonfiarsi grazie alle Olimpiadi invernali del 2006 che imporranno una notevole dilatazione della rete alberghiera.

In questo settore mancano alcune figure chiave quali cuochi, chef, maitres e barman, addetti alla reception, camerieri, operatori congressuali. E nell'edilizia i buchi maggiori sono quelli relativi ai tecnici di qualità poiché da adesso sono le imprese a dover autocertificare la qualità. Questa carenza dimostra che nell'edilizia ci sono - oltre a lavori di modesto contenuto - anche molte possibili occupazioni interessanti destinate a giovani preparati.

L'indagine non fornisce una valutazione numerica, ma l'indicazione del tipo di figure professionali mancanti; si tratta in realtà di un prezioso suggerimento per giovani che devono ancora scegliere il lavoro o addirittura la scuola da frequentare. Le risposte delle imprese non si prestano [illegible] dubbi: tra i più ricercati ci sono persone che abbiano studiato per 14 anni, cioè che abbiano fatto le superiori; chi ha la media dell'obbligo parte sempre più svantaggiato nella ricerca di lavoro e non viene ricercato neppure per le mansioni operaie più generiche.

Se proseguire gli studi diviene sempre più l'unico modo per poter trovare occupazione occorre fare le scelte giuste anche nel campo scolastico: sono stabili le iscrizioni agli istituti per periti tecnici che invece sono molto ricercati. Tra le lauree naturalmente continuano a tirare quelle in ingegneria, informatica ed economia e commercio. [m.cas.]

[illegible]

ENZO GHIGO (centrodestra). Ore 9.30, p. Carlo Felice; 12-15 Torino Incontra; 16,40, San Maurizio Can.; 17.20, Colleretto Giacosa; 21, Unione Ind.
LIVIA TURCO (centrosinistra). Ore 9, Casale Monf., mercato; 14-15 Alessandria; 20,30, Torino, v. Vela 17, confronto con Ghigo.
FRANCESCA CALVO. (Polo federalista). Ore 10, Asti, v. Cirio 9; 21, Borgosesia, v.Sesone 8.
LEGA NORD. Ore 9, Claudio Dutto, Ceva. Ore 9, Roberto Cota, Cerano. Paolo Bini, Rocca Can. Ore 11, Andrea Fogliato, mercato c. Casale. [illegible] 9, Roberto [illegible], Cavour, mercato; ore 10, Domenico Comino, Gattinara, mercato
CCD. Ore 10, Botta, v. Tirreno 143 15; 21, c. Umbria 59. Ore 18,30, Angeleri, Unione ind.; ore 21, con Casini, c. Umbria 59.
CDU. Ore 10,30, Anna Costa, mercato c. Spezia. Ore 20.30, Deorsola, Settimo, v. Roma 19 a.
DEMOCRATICI SINISTRA. Ore 10, Suino, Borgaro, 24, Zona Castalia, Torino Ore 9, Cepillo, ambulatorio c. Corsica; 12, osp. Mauriziano.
DEMOCRATICI. Convegno con Fabio Di Capua, sottosegretario alla Sanità, ore 17, v. Nino Costa. Ore 18, Pastore Perono, via Palazzo di Città 12.
AN. Ore 10, Galasso, Fond. Agnelli.
[illegible] **DEMOCRATICI ITALIANI.** Ore 10, Buemi, Chieri, p. Europa; 16,30, c. Palestro 10; 18, c. Turati 15. Ore 9, Bertoncino, San Giorgio Can.; 11,30, Volpiano. Ore 9, Fiandrotti, c. Pr. Eugenio; 11,30, Municipio; 20,30, c. Marche Aeritalia.
SOCIALISTI. Ore 15, Castello, Palazzo Ceriana; ore 20, c. Re Umberto 44. Ore 11, Mercurio, c. Palestro 10. Ore 16, Daniel, Settimo. Ore 18, Latella, c. Palestro 10
FORZA ITALIA. Ore 8-13, Freda, Vinovo-Carignano; 15, scuola don Milani. Ore 9,30 Reverberi, P. Palazzo, 11,15, c. Valdocco; 13, osp. Mauriziano, 15, Grh, Druento, 19 studio Sillitti, c. Agnelli 46 33, 21, teatro Colosseo, con Masini. Ore 20,30, Cerruti, via Artom, 21,30, Collegno. Ore 9.30, Busca, Santa Rita; 12, Crocetta; 18,30 c. Moncalieri 27; 20,30, Unione industriale. Ore 10, Scanderebech, c. Corsica; 20.30, sala cons. Leini. Ore 10, Manolino, Giaveno, 12, Avigliana, 16, Bussoleno; 20, Moncalieri. Ore 11,30, Berso, Ciriè; 17, Lanzo, 20,30, Marentino; 21, Avigliana. Ore 12-14,30, Leo, Torino Incontra; 15,30, Palazzo Lascaris; 18,30, c. Agnelli 46; 20,30, v. Paolo Sarpi 111 A
VERDI VERDI. Ore 10, Lupi, c. Corsica 55; 16,30, Italia '61. Ore 17, Rocchetta, parco Ruffini. Ore 18, Zaffiro, parco Michelotti.
VERDI SOLE CHE RIDE. Ore 10, Barrera, P. Palazzo; 12, Collegno
RIFONDAZIONE COMUNISTA. Ore 9, Contu, Germagnano; 13, Motori Avio, v. Nizza. Ore 13, Papandrea, porta 20 Mirafiori. Ore 13, Tusigliatto, Fiat Rivalta. Ore 13, Naggi, Pininfarina, Grugliasco
PDCI. Ore 16, Chiezzi, v. Germagnano 50. Ore 10, Caron, Beloit Pinerolo, ore 13, porta 2 Mirafiori
LISTA BONINO. Ore 16, Sorba, Palma, Magenta 44/a. Ore 21, Manfredi, via Botelli 1 a.
CENTRO. Ore 12, Picchioni, Crocetta, 15, Giaveno; 18, Mirafiori; ore 19 Giaglione; 21,30, Chivasso. Ore 10, Saitta, Susa, 19, Ciriè; 21, Villarfocchiardo

Dibattito al centro Torino Incontra con il fondatore di Telefono Arcobaleno

[illegible], il lupo [illegible] nella rete

Allarme degli esperti: i siti a rischio sono 20 mila

Irene Cabiati

Sono ventimila i siti (conosciuti) che i pedofili usano [illegible] Internet per scambiarsi foto, pensieri, informazioni [illegible] bambini. Le foto (costano da 30 a [illegible] dollari) rappresentano minori nudi, alcuni talmente piccoli che hanno il pannolino slacciato, altri sottoposti a tortura, piccoli esseri masticati dalla follia.

I pedofili o, come li ha meglio definiti lo psichiatra Paolo Berruti, «pedotropi» (in quanto persone affette da attrazione anomala verso i minori), quasi sempre agiscono indisturbati.

Hanno creato una radio clandestina e addirittura una università pedofila. Su Internet aprono finestrelle accattivanti [illegible] fiabesche casette di marzapane per fare l'occhiolino ai bambini.

Carezze cibernetiche, amicizie virtuali, parole suadenti: «I tuoi genitori lo sanno che è piacevole, ma non vogliono che tu conosca questo gioco perché sono gelosi». Così comincia il rapporto con [illegible] «lupo» nella rete che può anche diventare un incontro vero, con le conseguenze immaginabili.

Genitori ed educatori [illegible] quindi avvertiti, Internet è una meravigliosa invenzione ma attenzione: durante la navigazione che tanto accresce le «capacità intellettive» dei bambini possono esserci insidie dalle quali non è facile difendersi.

E' quanto sta urlando da anni don Fortunato di Noto, parroco di Avola che ha fondato insieme [illegible] i bambini della sua parrocchia e ad alcuni collaboratori, Telefono Arcobaleno (tel. 800.025.777): raccoglie denuncie, offre ascolto e assistenza a chi si trova nei guai con questo problema. Ha denunciato 7500 siti e collabora costantemente con le forze dell'ordine per smascherare organizzazioni pedofile, ma soprattutto per risvegliare le coscienze di coloro che pensano che questo sia un argomento che non li riguarda.

E' [illegible] stesso spunto che ha spinto la Fidapa Torino Est (Federazione Italiana Donne Arti Professioni [illegible] Affari), presieduta da Floriana Fontolan, a organizzare insieme con il Centro Servizi Volontariato, presieduto da Maria Paola Tripoli, un incontro con don Fortunato di Noto e con le rappresentanti di Innocence en danger dell'Unesco, Homayra Sellier e Christine Dumont. L'appuntamento è al centro Congressi Torino Incontra di via Costa [illegible], oggi alle 14,30 (tel. 800.590.000)

Interverranno anche il dottor Paolo Berruti e l'avvocato Anna Ronfani oltre che [illegible] provveditore agli studi Marina Bertiglia e Giovanni Ferrero, Sovrintendente Scolastico del Piemonte.

Lasciano Fiat 400 addetti

Presse Rivalta acquistate dalla Turinauto

La Fiat Auto ha avviato la cessione dei rami d'azienda «Centro Presse» [illegible] «Assemblaggio parti mobili» dello stabilimento di Rivalta, che occupano 397 dipendenti. Saranno acquisiti dalla Turinauto spa, composta al 50% dalla Itca [illegible] al 50% dalla Stola. Le due aziende torinesi operano nel settore della progettazione, industrializzazione, stampaggio e assemblaggio di componenti di carrozzeria, hanno un giro d'affari di circa 1.500 miliardi all'anno e 5.000 dipendenti. Obiettivo dell'acquisizione dei rami d'azienda di Rivalta è creare un polo tecnologico per la produzione di componenti anche acquisendo ordini da clienti terzi

Il sindacato ha apprezzato che - come su sua richiesta - i due reparti [illegible] siano stati ceduti a aziende diverse, ma una unica e chiede [illegible] piano industriale che garantisca l'occupazione e i diritti dei lavoratori.

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Martedì 4 Aprile [illegible] 41

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81 - E-MAIL: AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.90

Il presidente della giunta regionale ha fissato la data della consultazione sulla 4ª prova scritta all'esame di Stato

Il 18 giugno al voto per il referendum sul francese

Comitato promotore e Verdi volevano andare alle urne il 7 maggio



La protesta degli studenti sulla prova scritta di francese all'esame di Stato

AOSTA

Il presidente della giunta regionale, Dino Viérin, ha stabilito per domenica 18 giugno la data del voto sul referendum popolare abrogativo della legge regionale [illegible] del 3 novembre 1998 sulla disciplina della prova di francese all'esame di Stato. Il decreto verrà pubblicato sull'edizione straordinaria del Bollettino Ufficiale della Regione di venerdì 7 aprile. Entro i successivi cinque giorni (12 aprile) i sindaci dovranno dare notizia ai cittadini dell'avvenuta indizione dei comizi elettorali. «La fissazione della data al 18 giugno - ha detto [illegible] capo dell'esecutivo - ha due motivazioni di fondo. La prima è stata determinata dall'impossibilità di stabilire nel 7 maggio il giorno per il voto, questo per rispettare il termine di 45 giorni previsti dalla legge dalla pubblicazione del decreto e evitare quindi di mettere in discussione [illegible] regolarità del referendum». «La seconda ragione - ha detto ancora il presidente della giunta - è stata ispirata dall'inopportunità di incidere ulteriormente su un calendario scolastico (le scuole chiuderanno il 10 giugno) già sufficientemente perturbato dalle elezioni amministrative del 7 maggio e dal voto per i referendum nazionali fissato per il 21 maggio. Tra l'altro - ha detto ancora Viérin - la legge vieta anche la concomitanza tra referendum nazionali e locali. Per restare nei termini stabiliti, e votare il referendum popolare "in una domenica dei mesi di maggio e giugno", anche se avremmmo potuto convocare i comizi elettorali per il 25 giugno, abbiamo preferito chiamare i cittadini al voto nella prima domenica utile e cioè il 18 giugno».

La decisione del presidente della giunta regionale [illegible] troverà certamente soddisfatti né il Comitato promotore né il movimento Verde alternativo, che in più occasioni avevano lamentato «le manovre dilatorie sulla data del voto referendario» e chiesto di andare alle urne «il 7 maggio in concomitanza con il voto per il rinnovo dei Consigli comunali». [a. c.]

AL CINEMA CON LA STAMPA

LA STAMPA — MARTEDÌ 4 APRILE 2000

Saint-Vincent-Verrès
Vogl̲ia di cinema



invito al cinema
tutti a 8000

Presentando questo tagliando
al botteghino delle seguenti sale
Cinema Ideal [illegible] Verrès
Auditorium IPR di Saint-Vincent
Palais Saint-Vincent
[illegible] entra al cinema con sole **8000** lire
La promozione è valida [illegible] tutte le sale
da venerdì 31 marzo [illegible] martedì 4 aprile
L'invito [illegible] valido esclusivamente per [illegible] proiezione dei film
"Una storia vera", "Il talento [illegible] mr. Ripley", "Man [illegible] Moon" e "Magnolia"
Non sono valide le fotocopie.

Gli uomini della stazione meteo dell'Aeronautica lasciano la «base» per un guasto alle fogne

Tredici in «fuga» dal Plateau

La palazzina della «Cervino» inagibile

CERVINIA

L'Aeronautica lascia il Plateau Rosa. Un abbandono forzato e momentaneo. I tredici militari che lavorano nella stazione meteo più alta d'Europa ha[illegible] fatto i bagagli per un guasto alle fogne. Un guaio provocato dal gelo che ha fatto seguito al disagio di [illegible] avere più l'acqua dalla fine dello scorso anno, [illegible] quando [illegible] è andata in pensione la vecchia funivia del Plateau, rimpiazzata dalla nuova che è però più lontana.

La discesa a valle degli uomini dell'Aeronautica avviene proprio quando il contratto di affitto dei locali è in fase di rinnovo. Non è la prima volta che la «base» rimane sguarnita, ma in questa occasione lo stop sarà più lungo del solito. I lavori di riparazione saranno lunghi e potranno cominciare soltanto quando l'inverno dei 3500 metri [illegible] tramontato. In più c'è da risolvere la questione dell'acqua. L'approvvigionamento è sempre stato garantito dalla cisterna della stazione funiviaria che veniva riempita [illegible] i viaggi di contenitori in funivia. E dalla cisterna l'acqua [illegible] nella «base» meteo con [illegible] pompe. Da quando la funivia è stata chiusa, ci pensano gli uomini dell'Aeronautica [illegible] portare l'acqua con le taniche.

I locali sono di proprietà della società «Funivie del Cervino». I rapporti tra Aeronautica e Funi[illegible] non sembrano essere dei più sereni. A Cervinia, dall'ufficio tecnico della società, la risposta è questa: «Nessuno ci ha interpellati, non abbiamo nulla di scritto. Acqua? C'è un accordo in cui si dice che dovevano attrezzarsi». I contatti [illegible] avvenuti tra «comandi»: dagli uffici dell'Aeronautica a quelli delle Funivie [illegible] Torino. L'ingegner Medi Hesami, responsabile delle strutture della «Cervino», spiega: «No, non ci s[illegible] litigi. Ci sono problemi burocratici. Il contratto è scaduto ma sono già avviate le pratiche per il rinnovo e comunque non ci [illegible] azioni di sfratto. Il guasto lo ripareremo. Dalla fine del '99, con la chiusura dei vecchi impianti, il servizio non è più lo stesso». Servizio già difficile per i problemi di quota che si è complicato da qualche mese e che ora [illegible] insostenibile. L'Aeronautica lascia il Plateau? «No, a meno che non si riuscisse più a mantenere l'infrastruttura agibile. Ora non [illegible] è, ma [illegible] ci risulta che ci sia[illegible] problemi per il futuro - risponde il tenente colonnello Umberto Belletti, capo ufficio circoscrizione dell'aeroporto di Cameri -. Il teleposto meteorologico del Plateau Rosa è di massimo interesse per noi perché è in [illegible] zona unica delle Alpi». E' possibile uno spostamento sul Monte Bianco, a Punta Helbronner? «No. C'era una stazione che è stata dismessa. Non sono comunque posti alternativi».

La palazzina a 3500 metri e [illegible] «fuori servizio». La struttura ha parecchie «ferite»: oltre al problema fogne vi sono alcune crepe. Un edificio da revisionare. [e. mar.]

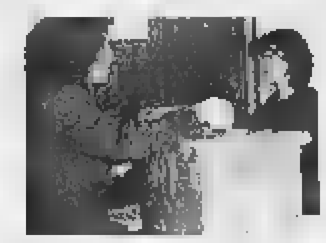




[illegible] palazzina della «Cervino» che ospita la base meteo dell'Aeronautica. A destra Punta Helbronner dove c'era un'analoga stazione di rilevamento

La struttura a 3500 metri è di proprietà delle Funivie che assicurano l'intervento di ripristino. Il contratto d'affitto è scaduto, ma sarà rinnovato

ELEZIONI



[illegible] 7 COPPIE [illegible] IL COMUNE DI AOSTA

L'ultimo interrogativo per le comunali è stato sciolto. Il «Polo per Aosta» ha indicato i candidati sindaco e vice sindaco

SERVIZIO A PAGINA 4

SPETTACOLO



AL «GIACOSA» DUE [illegible] PIRANDELLO

Questa sera e domani Turi Ferro (nella foto) sarà il protagonista della commedia «Pensaci, Giacomino!» dello Stabile di Catania

SERVIZIO A PAGINA 45

Sono in deposito all'ufficio Economato del Comune

Aostani sbadati: perdono biciclette e telefoni cellulari

AOSTA

Gli aostani smarriscono soprattutto biciclette e telegoni cellulari. Poi braccialetti, occhiali, perfino [illegible] e borsoni. Per rinfrescare la [illegible]moria - e quindi ritrovare ciò che si è perduto - [illegible] si può rivolgere all'ufficio Economato del Comune di Aosta. L'arcinoto «Ufficio oggetti smarriti» in realtà è ora definito degli «oggetti ritrovati».

In magazzino e scaffali sono in attesa del legittimo proprietario 14 biciclette, 16 telefonini, 7 braccialetti, 6 autoradio, 4 orologi, 3 paia di orecchini, 2 paia di [illegible], 2 pa[illegible] di occhiali, 2 borsoni con indumenti, 2 macchine fotografiche, un kit per la misurazione del diabete, un giubbotto scamosciato, una catenina e un binocolo.

Elenco importante, ma che [illegible] sorgere qualche interrogativo legittimo. E' abbastanza facile dimenticare un telefonino al bar, un braccialetto o un paio di occhiali, ma com'è possibile abbandonare una bicicletta? Certo, la si può lasciare appoggiata a un muro e poi tornarsene a casa a piedi. Smemoratezza che continua il giorno successivo, a meno che, non [illegible] siano in giro specialisti «trovarobe».



L'ufficio «Oggetti smarriti»

Le indagini sull'omicidio di Kebir Semia raccontate da una testimone, ascoltata durante il processo in corte d'assise

Un'allevatrice svela in aula la «sindrome dell'isola felice»

La donna aveva scoperto un bossolo sfuggito all'attenzione degli investigatori

Claudio Laugeri

UN'allevatrice è stata l'«arma segreta» degli investigatori nel [illegible]» dell'omicidio di Kebir Semia, 32 anni, nordafricano ammazzato con un colpo di pistola alla schiena vicino a una stalla a Châtillon, [illegible] poche decine di metri dall'autostrada. Per gli ambulanzieri del «118», il medico di turno in quella notte di ottobre del '98 e i carabinieri chiamati per il primo intervento all'alba, quell'uomo era morto in un incidente stradale. A trarre in inganno sono state le lattine di birra vuote nell'auto, nonché le ripetute esperienze [illegible] nordafricani pa[illegible] in modo troppo brusco dall'intolleranza islamica verso l'alcol diffusa nel loro Paese d'origine, all'indulgenza indotta da culture diverse e assai più permissive.

Nessuno ha avuto dubbi. Nemmeno quando soccorritori e forze dell'ordine hanno notato il sedile di guida reclinato, il vetro della portiera posteriore sinistra in frantumi, il corpo del giovane per metà fuori dall'abitacolo e con i pantaloni in parte abbassati. [illegible] neppure è parso strano che quell'auto fosse finita in [illegible] prato davanti al cortile di una stalla, saltando un muretto di una decina di centimetri, in una zona [illegible] certo «di passaggio». Ma forse, tutto questo è colpa della «sindrome dell'isola felice», dove tra due ipotesi è naturale pensare a quella più «tranquilla». L'alternativa sembra quasi colpevolo, come una volontà di pensar male, di sporcare il paesaggio e la sua quiete con un'idea balzana. E magari infondata.

Ma è stato proprio un personaggio di questo «presepe» vivente a far suonare il «gong» per l'inizio delle investigazioni. «Ero in cortile a pulire dopo un carico di fieno e ho trovato quella co[illegible] ha svelato davanti alla corte d'assise. La «cosa» era [illegible] bossolo di un proiettile calibro «7,62 Tokarev». In pochi istanti, il cortile della stalla vicino all'autostrada si è riempito di investigatori. Il medico di turno [illegible] tornato all'obitorio per esaminare il corpo del giovane e ha, così, scoperto che a causare l'«arresto cardiocircolatorio» era stata una palla di piombo «camiciata» di rame. Una ferita grossa come un dito, nella schiena di Kebir Semia.

Da quel momento, carabinieri e polizia hanno cercato in ogni modo di ricostruire la dinamica dell'omicidio. Coordinati dalla procura, gli investigatori hanno persino infilato «microspie» nelle sale d'attesa di un paio di caserme, oltre che nell'auto utilizzata dai principali sospettati del delitto. Quasi non hanno creduto ai colleghi di Firenze, che avevano raccolto la testimonianza di una giovane prostituta di origine albanese su una conversazione avvenuta in una casa dove alloggiava qualche tempo prima, a Torino. Aveva anche visto una pistola, forse quella utilizzata per ammazzare Se[illegible]. Tutto messo nero su bianco in un interrogatorio davanti al pm Pasquale Longarini. La testimone era stata sistemata in un convento di suore nel Fiorentino, «sorvegliata con discrezio[illegible]» dai carabinieri. E' sparita dopo qualche [illegible]se. Nessuno immaginava che finisse così. La «sindrome dell'isola felice» [illegible] contagiosa?



Gli investigatori al lavoro davanti alla stalla dove è stato ucciso Kebir Semia

Scelta l'ultima delle sette coppie in corsa per la poltrona di sindaco e vice

Il «Polo per Aosta» completa la rosa

I candidati Navarra e Guglielminotti Bianco

Alessandro Camera

AOSTA

Al termine di una lunga riunione domenicale conclusa a tarda notte, la coalizione di centro destra nata negli ultimi giorni della settimana ▬ dalla convergenza tra Forza Italia, Lega Nord e Destra Valdostana, mette in campo i candidati a sindaco e vice sindaco del capoluogo regionale. Per il ruolo di primo cittadino, questa lista, che avrà il simbolo di Forza Italia e si chiamerà «Forza Italia - Polo per Aosta», lancia la candidatura di Orlando Navarra, avvocato aostano quarantenne, coniugato con l'avvocato Manuela Ghillino, presidente della sezione valdostana dell'Associazione Italiana Giovani Avvocati (Aiga) e giudice nella Commissione tributaria provinciale.

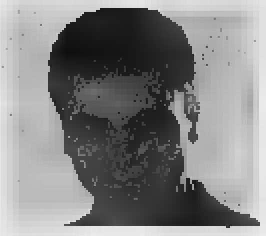
Nel ruolo di «vice» la coalizione propone Marino Guglielminotti Bianco, aostano di 58 anni, coniugato, consigliere uscente e capo gruppo di Forza Italia nell'assemblea consiliare del capoluogo, geometra libero professionista.

Per Forza Italia, la cui federazione valdostana è commissariata da qualche mese ▬ è affidata al senatore Enrico Pianetta, l'approdo alle candidature di vertice non è stato facile. Deciso inizialmente a presentarsi agli elettori da solo, sotto il simbolo tricolore che contraddistingue Forza Italia piuttosto che con lo schieramento del Polo per le libertà, il partito ha dovuto incassare le defezioni dell'ex coordinatore regionale Alberto Zucchi e del consigliere uscente Martino Brunello. Alla fine, e dopo che altre forze politiche solitamente nel Polo (Alleanza nazionale e Ccd) avevano dato vita ▬ una lista denominata «Centro destra per Aosta», Forza Italia ha ripiegato su un mini Polo con gli esponenti della Destra Valdostana e con la Lega Nord, altra forza politica che in un primo tempo aveva annunciato di voler correre da sola.

La lista capeggiata dal duo Navarra - Guglielminotti Bianco avrà tre capilista: Silvye Diémoz della Destra Valdostana, Luca Mantione, consigliere uscente di Forza Italia e Aldo Meinardi della Lega Nord e nell'elenco dei 29 aspiranti consiglieri comunali ci saranno esponenti della formazione della Destra Valdostana costituita da Giancarlo Borluzzi in contrapposizione ad Alleanza Nazionale dopo il ritorno di Domenico Aloisi e della Lega Nord. La candidatura del duo Navarra - Guglielminotti Bianco chiude l'elenco degli aspiranti alle poltrone di primo o di secondo cittadino del capoluogo. In precedenza erano state ufficializzate le candidature di Guido Grimod - Marino Guglielminotti Gaiet sostenuta da Autonomisti, Democratici di sinistra, i Democratici, Fédération e Union valdôtaine, il duo Bruno Milanesio - Giuseppe Schimizzi del Partito socialista valdostano, la coppia Alberto Zucchi - Paolo Marcoz in lizza per il Centro Destra per Aosta, il connubio Maurizio Pucci - Riccardo Rapetto per ▬ partito della Rifondazione comunista, la coppia Clotilde Forcellati - Ugo Venturella per i Verdi e il duo Adriano Genesio - Mara Lombardini per il Ppi.

Adesso il panorama che si presenterà agli elettori aostani al voto amministrativo del 7 maggio è completo: 9 liste e 7 coppie di candidati a sindaco e a vice sindaco.

POLO PER AOSTA



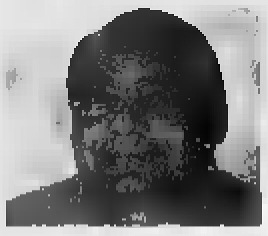

Orlando Navarra (a sinistra) e Marino Guglielminotti Bianco, candidati di Forza Italia Lega ▬ e Destra valdostana

PENTAGONO




Da sinistra Guido Grimod e Marino Guglielminotti Gaiet, sostenuti da Uv, Ds Autonomisti i Democratici e Fédération

PSV

Bruno Milanesio a sinistra ▬ Giuseppe Schimizzi candidati a sindaco e vice per il Partito socialista valdostano

CENTRO DESTRA




Alberto Zucchi (a sinistra) e Paolo Marcoz aspiranti primo cittadino ▬ vice sindaco per la coalizione Centro destra per Aosta

RIFONDAZIONE



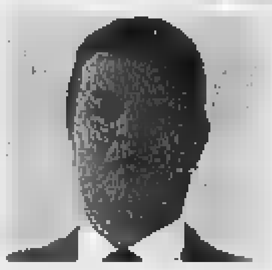

Maurizio Pucci e Riccardo Rapetto candidati proposti ▬ Partito della Rifondazione comunista

VERDI




Clotilde Forcellati e Ugo Venturella sono i candidati proposti dai Verdi alternativi per le cariche di sindaco e vice

PPI




Adriano Genesio e Mara Lombardini aspiranti alle poltrone di sindaco e vice per il Partito popolare italiano

LAVORO E OCCUPAZIONE

Posti da assistente e operaio generico

Le chiamate del 5 aprile

CIRC.	ENTE	QUALIFICA	POSTI	DURATA
AOSTA	C. m. Mont Emilius	Assistente domic.	2	1 mese
	Comune Gignod	Assistente manif.	1	▬ mesi
	Comune Aosta	Istruttore amministr.	1	2 mesi
MORGEX	Com. Courmayeur	Generici	6	1. det.
	Com. Pré-St-Didier	Giardiniere	1	6 mesi

Enzo ▬

UNA DECINA di posti verranno assegnati questa settimana dalle sezioni circoscrizionali dell'impiego di Aosta e Morgex. Nessuna chiamata per gli enti pubblici a Verrès. Ad Aosta verranno assegnati due posti di assistente domiciliare nella Comunità montana Monte Emilius di Quart. Gli incarichi dureranno un mese. E' necessario possedere la relativa qualifica con patente B ▬ la disponibilità a usare il proprio mezzo per servizio. Gli avviati dovranno superare la prova preliminare di francese (scritta e orale).

Il Comune di Gignod cerca, per 18 ore settimanali, un guardasala (oppure assistente alle manifestazioni) dal 29 aprile al 17 settembre. Ci vuole la qualifica richiesta, assolvimento dell'obbligo scolastico ▬ superare la prova di francese (scritta e orale). Il Comune di Aosta cerca un istruttore amministrativo, per due mesi, con pratica nell'utilizzo di personal computer. Ci vuole la qualifica e un diploma di istruzione secondaria di secondo grado integrato da un corso (riconosciuto) di informatica. Gli avviati al lavoro dovranno superare la prova preliminare di francese (scritta e orale).

A Morgex verranno di nuovo messi a disposizione i ▬ posti da generico chiesti dal Comune di Courmayeur ▬ cui 4 dal ▬ aprile al 30 settembre e due dal 1° maggio al ▬ novembre. Gli avviati dovranno superare la sola prova di francese orale. ▬ Comune di Pré-St-Didier, poi, cerca un giardiniere per 6 mesi. Ci vuole la qualifica, la patente di guida di tipo B e la licenza media. Il lavoratore avviato dovrà superare anche la prova di francese orale.

▬ DALLA VALLE

SARRE

La conferenza regionale della Uil

Dalle 9,30 all'Hôtel Etoile du Nord si tiene la conferenza ▬ organizzazione regionale della Uil, con i delegati, la segreteria regionale e i segretari nazionali Franco Lolito e Aldo Luccioli.

▬

Superenalotto, due federazioni antisciopero

Gli esercizi con totoricevitorie aderenti ▬ Federazione italiana pubblici esercizi e alla Federazione italiana tabaccai non aderiscono allo sciopero indetto da alcune organizzazioni di categoria ▬ partire da ieri. «Le ricevitorie della Fipe e della Fit - ha dichiarato Pier Antonio Genestrone, presidente regionale Ascom/ Confcommercio e Fipe - faranno le giocate di Totocalcio, Totogol, Totosei, Totip e Superenalotto».

HONE

Un ▬ per la lavorazione del cuoio

Oggi, nella biblioteca del paese, s'inizierà un corso di base per la lavorazione del cuoio, con orario dalle 15 alle 17. Per informazioni, è possibile telefonare allo 0125/803132.

ANTEY-SAINT-ANDRE

Lezioni per imparare ▬ «navigare» in Internet

La biblioteca comunale organizza, a partire ▬ oggi, un corso teorico-pratico per l'utilizzo di Internet. Le lezioni (6 incontri di 2 ore ciascuno) si terranno il martedì e il giovedì dalle ▬ alle 22. E' possibile chiedere ulteriori informazioni telefonando allo 0166/548450.

AOSTA

Riunioni ▬ studenti sul referendum per la Maturità

Si riuniranno in settimana i rappresentanti degli studenti nel Comitato promotore per il referendum abrogativo della legge regionale sulla prova di francese all'esame ▬ Stato. La linea degli studenti sull'argomento verrà decisa dopo le assemblee organizzate nelle varie scuole.

GIOCHIAMO ▬

MASSIMI RITARDI

BARI	31	11	47	69	85
	163	80	78	70	52
CAGLIARI	78	34	30	31	73
	62	58	56	53	52
FIRENZE	30	52	83	75	77
	96	81	64	52	51
GENOVA	49	28	80	59	90
	85	78	56	51	50
▬	81	69	44	3	85
	83	64	59	51	50
NAPOLI	68	86	7	26	11
	94	57	56	54	53
PALERMO	18	83	71	46	16
	71	70	65	61	59
ROMA	11	90	40	58	55
	111	81	60	58	53
TORINO	73	7	1	30	67
	78	64	51	48	47
VENEZIA	81	90	21	1	12
	59	56	49	47	44

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul ▬ 82 ▬ Milano. Ecco ▬ ▬ coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive ▬ gli altri sistemi:

82-86	82-89	82-24	▬	▬
82-15	82-75	82-25	82-35	82-55
82-1	82-61	82-11	82-31	82-41
82-77	82-76	▬	82-67	82-7
82-10	▬	82-28	82-17	82-27
82-44	82-34	82-54	82-74	82-14

Per questa settimana il computer ▬ consiglia i ▬ ambi in frequenza sulla ruota ▬ Palermo:

▬	85-37	85-7	24-63	▬
85-18	85-52	85-14	24-79	24-86
85-33	85-10	85-21	24-78	24-84
85-48	85-20	85-28	24-22	24-58
85-63	85-30	24-3	24-37	24-7
▬	▬	24-18	24-52	24-14
85-78	85-84	24-33	24-10	24-21
85-22	▬	24-48	24-20	24-28

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti ▬ parentesi indichiamo ▬ presunta scadenza in settimane:

Bari 21 (5); Cagliari 47 (1); Firenze ▬ (3); Genova 13 (4); Milano 24 (2); Napoli ▬ (1); Palermo 9 (2); Roma 15 (5); Torino 78 (1); Venezia 32 (3).

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE: Estratto Bari 83

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali o sistemi integrali

L. 1600 — 84 - 52 - 33 - 25 - 2 - 78 / 20 - 3 - 27 - 85 - 61 - 18
2 combinazioni

L. 5600 — 87 - 17 - 39 - 51 - ▬ - ▬ - 77
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 10 - 44 - 33 - 90
224 combinazioni — varianti = 13 - 84 - 71 - 09 - 57 - 15 - 78 - 5

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 ▬ Davide e Liliana Miola, ▬ ▬ 27, Candelo.

LETTERE AL GIORNALE

Grande insegnamento da Anselmo Lucat

Morire è l'evento umano più generale, qualcosa che tutti dobbiamo sperimentare. Ma moriamo bene? La nostra morte è qualcosa di più che un destino inevitabile, qualcosa che semplicemente non vorremmo che esistesse? Può diventare in qualche modo l'atto di una realizzazione, forse più ▬ di ogni altro atto umano?

Questi interrogativi che prima o poi tutti ci poniamo mi sono venuti alla mente il giorno della sepoltura di Anselmo Lucat. Del suo suo amore per la Valle d'Aosta, d▬ suo impegno nella comunità civile e in quella ecclesiale è stato detto molto bene nell'omelia della messa. Ma forse a molti ▬ sfuggito ▬ aspetto molto importante. Anselmo Lucat non solo è vissuto bene, ma ha saputo anche morire bene: aiutato dai sacramenti della fede, ha saputo fare della propria morte, pur nella drammaticità del momento, un atto umano, consapevole, di totale affidamento al Padre.

E' l'esatto contrario della mentalità ▬ dominante, che considera «bella morte» quella che avviene nel modo più inconsapevole possibile.

E' auspicabile un ritorno alla grande tradizione cristiana che parla invece della buona «buona morte», di chi, acconsentendo alla propria morte, ne fa il capolavoro, il compimento di un'intera esistenza spesa al servizio degli altri o dell'Altro.

Ancora nel 2000 ci sono uomini così, cristiani così. Anche nel mondo laico ci so▬ persone che, senza l'ausilio di una fede religiosa, affrontano la morte con grande coraggio ▬ dignità.

Luigi Ronco, Aosta

Grazie al personale del reparto di Urologia

Con la presente, la famiglia Sartor intende ringraziare pubblicamente i medici, gli infermieri e ▬ personale del reparto di Urologia dell'ospedale regionale, per la sensibilità, gentilezza e disponibilità, dimostrati durante il sofferto ricovero di Pietro Sartor.

Bruna Pizzolon
Rudy Sartor
Aosta

SERVIZI UTILI

▬ DI TURNO

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è di ▬, con orario dalle ▬ ▬ 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, in via ▬ Tillier.

Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Distr. 7: *Antey-Saint-André*

Distr. 8-9: *Saint-Vincent*

Distr. 10: *Brusson*

Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*

Distr. 14: *Issime*

▬ ▬

Domenica 9 aprile

Aosta: Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Longo); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Agip, c▬ Battaglione; Fina, corso Ivrea.

Châtillon: Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; Pila; ▬ Tamoil; ▬ Fina; ▬ Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; ▬; Agip; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; ▬ Esso.

STASERA AL CINEMA

▬

GIACOSA: Tel (0165) 262720 **Pensaci Giacomino** di Luigi Pirandello. Ore 21. Lire 15 000

THEATRE DE LA VILLE: Prox (ore 16-23) tel (0165) 231535 (www.delaville.it) **Ça commence aujourd'hui** (ore 16, 20.15). **L'estate di Kikujiro** (ore 18.10, 22.20). Lire 8 000

▬

DES GUIDES: Tel (0166) 949473 **CHIUSO**

▬

MONTE BIANCO: Tel (0165) 841 206 **CHIUSO**

▬

▬ ▬ **IPA:** Tel (0335) 52 58 686 **Man on the ▬** (ore ▬) **Magnolia** (ore 22). Cinepass lire 8 000

▬

IDEAL: Tel (0335) 52 58 686 **Il talento di Mr. Ripley** (ore 20) e **Una storia vera** (ore 22.▬). Cinepass lire 8000

▬

▬ Tel (0125) ▬ ▬

BOARO: Tel (0125) ▬ **American Beauty.** ▬

▬ Tel (0125) 651079 **CHIUSO**

POLITEAMA: Tel. (0125) 641571. **Omegle** Cineclub. Ingresso riservato ai soci. Ore 17,10; ▬ 21,30

TV IN VALLE

RaiTre - RaiVd'A

14; 19,35; 22,45 **T3 della Valle d'Aosta**
20,00 **Everest à tout prix**

France 2

13,00 **Journal**
13,50 **Inspecteur Morse**, film tv
16,00 **La chance aux chansons**
17,00 **Des chiffres et des lettres**
17,35 **Nash Bridges**, série
18,15 **Face caméra**, série
18,45 **Friends**, série
19,15 **Qui est qui?**, jeu
20,00 **Le journal**
20,50 **La vérité si je mens**, film
22,30 **La vie à l'endroit**
00,25 **Journal de la nuit**

▬ Suisse ▬

12,30 **Tj-midi**
13,50 **Matlock**, série
14,40 **Un cas pour deux**, série
15,40 **Inspecteur Derrick**, ▬
16,40 **Susan**, film tv
17,05 **Pacific Blue**, ▬
17,50 **H**, série
19,15 **Tout sport**
19,30 **Tj-Soir**
20,05 **▬ entendeur**
20,40 **Deux cowboys à New York**, film
22,25 **Verso**, magazine
23,00 **Profiler**
23,50 **La vie en face**

* Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti



Il caso di un aostano obbligato a pagare anche il consumo del vicino

Acqua a peso d'oro per legge

Il contatore non può essere cambiato

l'inchiesta

Alberto Baschiera

AOSTA

Capita, a volte, di dover pagare in vece altrui il consumo, per giunta illimitato, di un bene. Non per amicizia, nè per beneficenza o filantropia, [illegible] perché la legge lo prevede. Succede ad Aosta, in via Evançon 12, dove il signor Giancarlo Leone si sobbarca il costo dell'acqua potabile di due nuclei familiari: il suo, composto di due persone, e quello del vicino, di quattro. Da cosa nasce questa incredibile vicen[illegible] Dalla suddivisione di uno stabile monofamiliare in due unità abitative, una al pian terreno e una al primo piano.

Giancarlo Leone, in seguito a un lascito familiare, diventa proprietario dell'alloggio [illegible] primo piano, la sorella dell'altro. Il contatore dell'acqua rimane unico e i due proprietari si dividono le spese del consumo. Nel 1997 la sorella decide di vendere il proprio appartamento. Il nuovo proprietario in un primo tempo si dimostra disponibile a pagare l'acqua (bolletta del periodo [illegible]tobre-dicembre '97); poi, però, non partecipa più alla suddivisione delle spese, benché il contatore sia posizionato nella propria cantina. [illegible] crea, dunque, questo paradosso: Giancarlo Leone deve pagare la bolletta, ma [illegible]n può dare lettura del contatore, non avendo accesso alla cantina del vicino.

Leone chiede all'amministrazione comunale di poter installare, a sue spese, due contatori separati. Nel dicembre '97 il Comune gli risponde che «indipendentemente dal numero di famiglie o di appartamenti serviti, non è prevista la possibilità di installare più di un contatore idrico». Per quanto riguarda la suddivisione [illegible]i consumi, il Comune ipotizza il posizionamento di due contatori privati (allacciati alle tubazioni che servono ogni singolo alloggio). Leone si regola di conseguenza, ponendo[illegible] nella condizione di sapere quale sia il suo consumo reale. Il vicino continua nel frattempo a non voler pagare l'acqua e non accetta di [illegible] di contatore privato. Leone nel '98 paga regolarmente la fornitura dell'acqua. «Si trattava di una cifra relativamente modesta - dice - e per evitare problemi ho versato l'importo della bolletta».

All'inizio del '99, però, inoltra la richiesta di recedere dal contratto di fornitura in corso al fine di ottenere un nuovo allacciamento. La risposta del Comune non cambia: «Non è prevista la possibilità di posizionare più di un contatore idrico a servizio di ogni singolo stabile». Tuttavia, [illegible] dirigente del servizio comunica che «è allo studio una revisione del regolamento che potrebbe portare all'introduzione di nuove norme per gli allacciamenti». Nel maggio '[illegible] il dirige[illegible] del servizio [illegible]ive al Difensore civico (al quale Leone si è appoggiato fin dall'inizio della sua odissea) che «il regolamento è [illegible] fase di revisione finale e verrà sottoposto all'esame del Consiglio comunale entro la fine del mese di giugno».

A novembre Leone riceve una bolletta [illegible]i 481.600 lire, relativa al [illegible]condo quadrimestre del '99, che è di tre volte superiore all'importo medio da lui pagato negli anni 1997 e 1998 (155 mila lire a quadrimestre circa). «Allora - spiega - ho perso la pazienza perché la cifra da versare era scandalosa e mi sono rifiutato di continuare a pagare». Oggi il nuovo regolamento idrico non è ancora stato varato.





Sopra, la casa in via Evançon divisa in due appartamenti in seguito a un lascito
A destra Giancarlo Leone mentre mostra il [illegible] dell'acqua dello stabile

SOS TELEFONICO



LA BUROCRAZIA vi angustia? Parlarne attraverso il giornale forse potrebbe [illegible]. I lettori possono rivolgersi al [illegible] telefonico qui sopra, oppure [illegible] un fax (0165-235470) o, ancora, mandare un e-mail a aosta@lastampa.it

Courmayeur, lezioni sullo Chécrouit

Volontari in pista per dare soccorso



I volontari del soccorso della sezione valdostana della Croce rossa italiana hanno seguito un corso sulle piste [illegible] Checrouit a Courmayeur

Gianluigi Miletto

AOSTA

Si è concluso domenica sulle piste dello Chécrouit il «Corso nazionale per istruttori di soccorso sulle piste di sci», organizzato dal Comitato valdostano della Croce rossa italiana su designazione del Comitato centrale. Gli aspiranti preselezionati, tutti appartenenti alla Croce rossa e con esperienze precedenti di soccorso sulle piste, erano 108, appartenenti a 14 Regioni. Al corso sono stati ammessi in 40, 11 le Regioni interessate.

«In base al nuovo regolamento nazionale - spiegano Rossano Rosso, funzionario del Comitato centrale e Paolo Sinisi, responsabile del Comitato valdostano - la Cri è tenuta a formare istruttori, figura nuova, in grado di organizzare poi i gruppi locali di soccorritori».

Ancora: «Lo scopo finale è di impiantare una rete di operatori qualificati sotto il profilo sanitario, innanzi tutto perchè è cambiata la filosofia del soccorso che un tempo era "carica e porta a valle". Oggi, per prima cosa, è importante accertare le condizioni dell'infortunato e magari anche di riuscire a stabilizzarlo. Per farlo, [illegible]te è facile immaginare, occorrono soccorritori con una buona preparazione di base».

Perchè è stata scelta Courmayeur?

«La scelta vera è stata sulla Valle d'Aosta per l'alto livello tecnico del Soccorso valdostano. Oltre al personale docente della Croce rossa, abbiamo co[illegible] insegnanti i medici dell'Elisoccorso, tecnici del Soccorso Alpino valdostano, della Guardia di finanza, con il supporto logistico delle Funivie Courmayeur».

La figura del soccorritore della Croce rossa diventerà abituale sulle piste di sci?

«In alcune stazioni delle Alpi Centrali e Orientali operiamo in modo stabile già da trent'anni. Si tratta di ampliare la nostra presenza su tutto l'arco alpino, tenendo presente che un soccorritore preparato sotto il profilo sanitario si traduce, innanzi tutto, in una sostanziale diminuzione dei costi sociali. Come l'elicottero, per fare un esempio, che soccorritori non in grado di stabilire le reali condizioni dell'infortunato richiedono per evidenti ragioni prudenziali, ma senza una vera necessità».

Alle 10,30 a Brusson

Oggi i funerali del giovane morto nell'incidente

BRUSSON. Si svolgeranno oggi alle 10,30 a Brusson i funerali dell'agricoltore Benito Vescoz, 25 anni, morto domenica mattina in un incidente in via Circonvallazione, in località Glair a Verrès. Erano le 5,20. Il giovane guidava il suo autocarro «Subaru» verso Torino. Vescoz ha perso il controllo del volante poco distante dalla caserma dei carabinieri di Verrès: l'autocarro è finito sul lato opposto della strada, ha urtato una staccionata ed è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Il giovane è finito contro alcuni paletti di legno, è morto prima che i soccorritori potessero arrivare sul posto. L'incidente è stato rilevato dai militari della stazione di Verrès e dai colleghi del nucleo radiomobile di St-Vincent.

Questa mattina, il corteo funebre partirà alle 10 dall'abitazione in via Vellin 13 a Verrès per raggiungere la chiesa di Brusson, dove mezz'ora più tardi sarà celebrato il funerale.

PENSANDO A «LUNA ROSSA»



Simone De Mari ospite al Breuil

«Dopo tre anni trascorsi in mare ad allenarmi, sciare fra queste [illegible] è stato fantastico. La neve è come un mare un po' più freddo», di[illegible] Simone [illegible] Mari, raggiante dopo una settimana trascorsa al Breuil. De Mari è [illegible]o dei 25 componenti l'equipaggio di «Luna Rossa», [illegible] barca [illegible] Prada che in Coppa Ame[illegible] [illegible] fatto sognare e scoprire a molti italiani le emozioni della vela. E' [illegible] [illegible]astman di bordo, è romano e ha 27 anni. Conta di partecipare, fra [illegible] anni, alla nuova sfida per la conquista della mitica coppa. Il suo soggiorno al Breuil è stato propiziato da Giuseppe Maquignaz e Rino Pascarella appassionati di vela, che hanno colto l'occasione per fondare il «Cervinia Yacht Club» e fare De Mari socio onorario dello Sci club Cervino/Valtournenche. Dice Maquignaz: «E' nostra intenzione invitare a Cervinia l'intero equipaggio di "Luna Rossa" e proporgli un gemellaggio con lo yacht club più alto d'Italia». [L. c.]



Nuvole e pioggia Temperature in calo

Una serie di perturbazioni di origine atlantica, associate a una corrente mediterranea, continueranno a transitare sulla Valle d'Aosta determinando alcuni giorni di maltempo, con temporali e piogge piuttosto intense, rinforzi del vento e possibili precipitazioni a carattere nevoso. Per la giornata di oggi, sulla regione è previsto un cielo in prevalenza nuvoloso con precipitazioni intermittenti che a tratti potranno assumere carattere di rovescio. Domani, nel tardo pomeriggio e in serata, è prevista una attenuazione dei fenomeni, con temporanee schiarite. Le temperature sono indicate in diminuzione. Ieri la minima è stata di cinque gradi sopra lo zero e la massima di 13.



Manca un parere della commissione scientifica di Roma. Allarme per le recinzioni malandate

Tigri e orsi ostaggi della burocrazia

Nell'ex zoo di Montalenghe

Mauro Revello

MONTALENGHE

La buona sorte non ha certo trovato posto nella vita delle 3 tigri e dei 3 orsi ancora ospitati nelle gabbie dell'ex zoo di Montalenghe, smantellato da diversi mesi per lasciare spazio, in futuro, ad un maxi parco divertimenti.

Nonostante l'appello lanciato a inizio anno dall'associazione «Born Free Italia - Nata Libera», gli animali sono ancora in attesa di sistemazione. O meglio: un luogo dove trasferirli sarebbe già stato trovato, ma a tenerli dietro le sbarre adesso è la burocrazia.

Succede, infatti, che non viene convocata la commissione scientifica che deve valutare l'idoneità delle nuove sedi degli animali. Un'idoneità che riguarda soprattutto l'aspetto quantitivo, dal momento che le tigri verrebbero alloggiate allo zoo safari di Pombia, mentre gli orsi sono attesi al parco zoo di Cervaro Cassino, nel Lazio. Senza il sopralluogo della commissione, la sezione Conservazione Natura del Ministero dell'Ambiente non può dare l'ok al trasferimento. Ma intanto i problemi aumentano.

«Questa situazione non è più tollerabile - insorge il sindaco di Montalenghe, Walter Peaquin -. Quello che resta dello zoo è incustodito nelle ore notturne, la recinzione esterna ed anche le gabbie sono malandate: chiunque, anche un bambino, può entrare lì dentro».

Il pensiero corre a recenti e drammatici episodi, a Lecce e in Polonia, dove le tigri [illegible] state (loro malgrado) protagoniste. «Mi auguro - continua Peaquin - che non si debba correre ai ripari dopo una disgrazia».

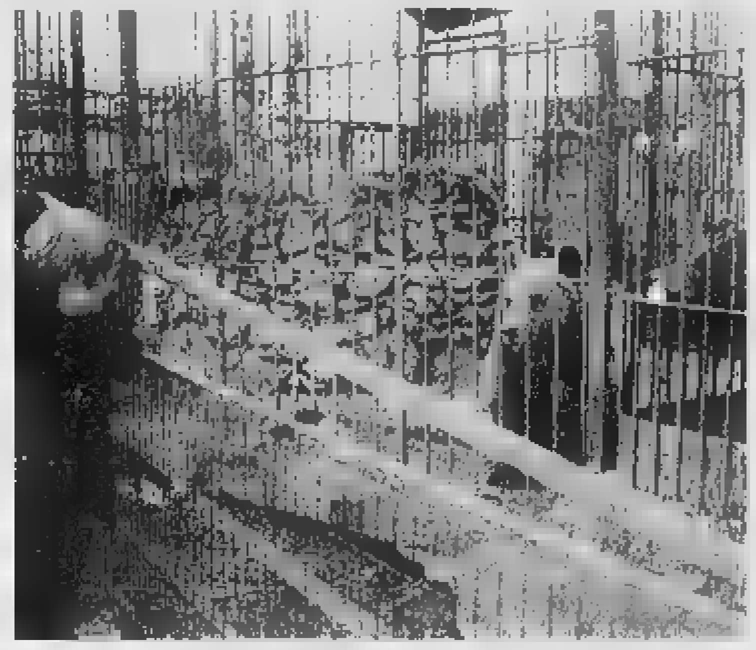
E ai problemi di sicurezza si aggiungono le condizioni degli animali. Nei mesi scorsi sono stati trasferiti i procioni, la bertuccia e il kinkaju (della famiglia dei lemuri). Nello zoo abbandonato rimangono una quarantina di pappagalli e, appunto, tigri e orsi.

«Stiamo facendo il possibile - dice Angela Revel Chion, presidente di Born Free Italia - per assicurargli il cibo e le cure di cui hanno bisogno. La nostra associazione è anche disponibile ad occuparsi del trasferimento». E aggiunge: «Purtroppo, però, il muro della burocrazia sembra invalicabile. E questi animali, ognuno già con una storia di maltrattamenti alle spalle, devono ancora soffrire».

Born Free e Comune di Montalenghe le hanno già tentate tutte. Anche l'Asl 9, a fine febbraio, ha chiesto al Ministero una autorizzazione di emergenza per procedere con il trasferimento. Da Roma, però, risposte concrete non ne sono arrivate. «Mi hanno detto - dice amareggiato Peaquin - che occorrono dei mesi, prima che si possa convocare la commissione. Evidentemente, nessuno si preoccupa delle condizioni degli animali e della sicurezza della popolazione».

L'unica «scorciatoia» per accorciare i tempi sarebbe l'ordinanza di un giudice. Sul tavolo del procuratore della Repubblica di Ivrea, Giorgio Vitari, da alcuni giorni ci sono le relazioni sulla vicenda. «Ma siamo ancora in attesa di risposte - dice il sindaco di Montalenghe - anche dalla magistratura». L'attesa è grande. «Con questi ritardi - conclude Angela Revel Chion -, si continua a mettere in serio pericolo la vita degli animali e delle persone».





A fianco ciò che rimane dell'ex zoo di Montalenghe, che ospitava decine di animali prima di essere chiuso. Sopra, il sindaco **Walter Peaquin**

Veterinari davanti al giudice

Per l'accusa non denunciarono un caso di 35 cani maltrattati

MONTALENGHE

Sono finiti davanti al giudice, accusati di non aver denunciato un caso di maltrattamenti di animali. Si tratta di due veterinari dell'Asl 9, Giorgio Bottini (difeso dall'avvocato Ranieri) e Daniela Ferrero (avvocato Benni). Ieri il giudice Emanuela Gai e il pm Fornace hanno sentito i primi testi e i periti dell'accusa. Si tornerà in aula il 17 aprile, per ascoltare il consulente della difesa, il dottor Giancarlo Bina, gli ultimi testi e gli stessi imputati.

I fatti risalgono all'ottobre del '96, quando i volontari dell'associazione «Sam» (Soccorso animali maltrattati) fecero irruzione in un capannone sul retro dello zoo «Arca di Noè», a Montalenghe. All'interno erano stati trovati 35 cani di diverse razze - pastori tedeschi, barboncini, dalmata, chow chow, terranova, collie ed altri ancora - in condizioni davvero pietose.

L'edificio era sporco e mal aerato, con il pavimento coperto di escrementi e rifiuti. Gli animali, poi, versavano in pessime condizioni sanitarie, denutriti e con il corpo coperto di micosi e piaghe. Il proprietario dei cani, l'allevatore Andrea Musso, 35 anni, di Torino, l'uomo che aveva affittato il capannone dallo zoo, era stato denunciato dai carabinieri della stazione di Caluso per maltrattamento di animali. In seguito, ha chiuso la vicenda giudiziaria patteggiando una pena pecuniaria di 300 mila lire.

Sul banco degli imputati sono invece rimasti i veterinari Giorgio Bottini e Daniela Ferrero. Il 3 ottobre del '96 avevano effettuato un rilievo ispettivo al capannone; nemmeno due settimane dopo i cani erano stati trovati nello [illegible] prima descritto. Secondo le accuse, i veterinari avrebbero dovuto denunciare alla magistratura la situazione trovata nel capannone. Resta però da accertare se, il giorno dell'ispezione, animali ed edificio fossero nelle condizioni in cui versavano al momento del sequestro.

Dopo il blitz di carabinieri e animalisti, i cani erano poi stati trasferiti in una struttura idonea a Settimo Rottaro per essere curati, ripuliti e nutriti. Tutti, nei mesi successivi, hanno poi trovato un nuovo padrone.

[m. rev.]

IN [illegible]

■ **MONTANARO, RIFIUTI.** Partirà nei prossimi giorni un progetto ecologico che interesserà i Comuni di Brandizzo e Montanaro e si svolgerà due volte la settimana. Si tratta della raccolta differenziata di rifiuti organici che vedrà un finanziamento del [illegible] per cento della Provincia. Il progetto, organizzato dal Consorzio Aisa di Chivasso guidato dal direttore Guido Galavotti, in collaborazione [illegible] i due Comuni, [illegible] svolto dalla Cooperativa Sociale Arcobaleno-Soeco.

■ **CALUSO, [illegible]** Nell'abbordare una curva sulla strada per Rodallo, in frazione Arè di Caluso, Ivan Tomase, 38 anni, di Rodallo, via XXV aprile 3, ha perso il controllo del suo Ape 50 ed è finito dentro ad un canale di irrigazione. Il giovane è stato trasportato al pronto soccorso di Chivasso.

■ **MONTANARO, INCIDENTE.** Diretto a Chivasso al volante di una Fiat Uno, giunto nei pressi del ponte sul [illegible] Orco in stradale Torino, Giuliano Albo, [illegible] anni, via Tremoli 13, in compagnia dell'amico Marco Bassino, 23 anni, via Statuto 20, entrambi residenti a Montanaro, alle 6 per l'elevata velocità ha perso il controll

■ **IN MOSTRA.** Alla galleria Ago.ar. di vicolo dell'Arco a Ivrea è visitabile ancora oggi la bella e ricca personale delle opere di Alberto Remo Lanteri; apertura dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

■ **LE VACANZE ESTIVE.** Agli sportelli sociali del Gsr Olivetti di Ivrea si possono ritirare i programmi dettagliati e fissare le prenotazioni per le vacanze estive [illegible] organizzate dalla sezione ricreativa del gruppo: in Sardegna al Club Santa Giusta dal 16 al 29 luglio; a Cipro in settembre; in periodi diversi dell'estate a Creta, in Campania e in Croazia.

■ **RIVAROLO, SOLIDARIETA'.** Il sindaco di Rivarolo, Edoardo Gaetano ha consegnato ieri un assegno di 20 milioni alla famiglia di Cristiano Bozza, il giovane rivarolese rimasto coinvolto in un brutto incidente un anno fa. Quel denaro, ricavato dalla [illegible] di beneficenza «Insieme per Cristiano» che si è tenuta al Palatenda di Rivarolo venerdì 24 marzo, servirà a pagare una parte della delicata operazione che il giovane ha subito in Austria.

■ **AGLIE', METANO.** Niente metano per le frazioni di Agliè. Delle 350 lettere inviate alla popolazione per chiedere chi fosse d'accordo all'allacciamento, ne sono tornate indietro solo 108. L'Italgas si è detta disposta ad effettuare il lavoro a condizione che siano almeno 300. [illegible] i pareri favorevoli.

■ **[illegible]** Si riunisce oggi alle 21 il consiglio comunale di Valperga. All'ordine del giorno la variazione di bilancio 2000 e l'adesione all'Agenzia Ceramica Castellamonte.

■ **RIVAROLO, LOCULI.** Questa mattina l'assessore ai Lavori pubblici di Rivarolo, Ivo Podio Giustetti, [illegible] in Regione, al dipartimento Sanità. Questo, dopo la polemica nata attorno al trasferimento delle salme dai loculi provvisori a quelli definitivi della nuova ala del cimitero. In particolare si dovrà fare chiarezza sulla rizincatura delle bare.

■ **QUASSOLO, [illegible]** Torna in libertà Ludi Noro, [illegible] anni, di Quassolo, arrestato sabato dai carabinieri di Settimo Vittone per ricettazione di alcuni oggetti rubati e detenzione di 130 grammi di marijuana. Ieri il gip Gai ha convalidato l'arresto, ma - accogliendo l'istanza del suo legale, l'avvocato Daniela Benedino - ha revocato la misura di custodia cautelare.

■ **IVREA, CARABINIERI.** Il maresciallo maggiore Michele Guido, 52 anni, ex comandante della stazione di Pont Canavese e da [illegible] due anni al comando della stazione di Ivrea dei carabinieri, ha lasciato l'altro [illegible] l'incarico per andare in pensione. Il suo posto viene provvisoriamente preso dal maresciallo Vito Piccirillo.

DOVE & QUANDO

FEDE E CINEMA. Prosegue, alla chiesa valdese di via Torino 217 a Ivrea, il ciclo di conferenze dedicate ai linguaggi della fede. L'incontro odierno ha per tema «La Parola in movimento: fede e cinema»: ne parla il giornalista Alberto Corsani. L'ingresso è libero.

ORTICOLTURA. Inizia alle 20.30, nella sala consiliare del comune di Pont Canavese, un corso di ortofrutticoltura e giardinaggio organizzato dalla Comunità montana Valli Orco e Soana: 12 lezioni in orario serale, 60 mila lire la quota di partecipazione, comprensiva del materiale didattico. Per informazioni rivolgersi alla sede della Comunità montana a Locana.

UNITRE. All'oratorio San Giuseppe di Ivrea, alle 15, prosegue il corso dell'Unitre locale imperniato su un laboratorio di lettura con tema «Il viaggio»: oggi, con Luisa Sereno, si parla di «Viaggi verso il campo di sterminio: Levi, Böll e Styron». Alle 17 laboratorio di teatro in piemontese condotto da Claudio Saviant. La sede di Agliè dell'Unitre Basso Canavese ospita, alle 17.30, una lezione di storia su «L'Europa tra le due guerre», e alle 21 la conferenza di Angelo Piano su «Misure astronomiche elementari»; alla sede di San Giusto, alle 16.30, laboratorio di lavorazione con la creta. All'ex ospedale di Castellamonte, alle 15.30, Rodolfo Venditti tiene una conferenza su «Robert Schumann: un romantico a tre dimensioni»; alle 17.15 corso di ginnastica dolce.

FILM D[illegible]'. «Due città al cinema», la rassegna promossa dagli assessorati alla cultura dei comuni di Cuorgnè e Rivarolo, presenta alle 21.15, alla sala Margherita di Cuorgnè, «La storia di Agnes Browne», di e con Anjelica Huston: biglietto a 7 mila lire, abbonamenti a 45 mila. Il film «Onegin» è invece la proposta odierna del Cineclub in svolgimento al Politeama di via Piave a Ivrea: tre spettacoli, alle 17.10, 19.20 e 21.30.



Anjelica Huston

AL LAGO MAGGIORE. La Uil Pensionati del Canavese organizza, per il giorno 11 maggio, una gita in autobus al lago Maggiore, con visite a Stresa, alle Isole Borromee, a Palazzo Borromeo con i suoi splendidi giardini. Pranzo sull'Isola Bella. Per prenotarsi telefonare allo 0125.44965.

OLIVETTI E [illegible] E' visitabile fino al 14 maggio, alla Villetta Casana di via Miniere a Ivrea, la mostra «Le pietre e il muschio di Kyoto - Originale ellissi culturale tra Olivetti e Giappone». Apertura tutti i giorni, lunedì escluso, dalle [illegible] alle 19. Chiusura nel periodo pasquale, dal 21 al 25 aprile.

[illegible] AL MARE. La sezione di Cuorgnè del Club Alpino Italiano propone, per domenica 9 aprile, un trekking in Liguria, con traversata da Laigueglia a Cervo Ligure. Partenza da Cuorgnè alle 5.45. Per informazioni: 0124.657486 o 0124.666558.

[illegible] IN ITALIA. Il 14 e 15 aprile, al Teatro Giacosa di Ivrea, l'orchestra e i solisti della Compagnia d'Opera Italiana, diretti da Antonello Gotta, presenteranno insieme agli attori Valeriano Gialli e Michele Di Mauro il recital «Stendhal in Italia - Viaggio musicale»; verranno eseguiti brani di Cimarosa, Mayr, Paer e Rossini. Per informazioni e prevendite contattare lo 0125.641161.

[illegible] Polenta e merluzzo, il caratteristico «piatto della quaresima», sarà proposto, venerdì alle 19.30 al ristorante Centro di Vico Canavese, a conclusione delle manifestazioni carnevalesche del paese. Chi vuole partecipare alla cena deve prenotare entro domani, telefonando allo 0125.74348. Si chiudono domani anche le prenotazioni per la cena di chiusura della stagione dell'associazione Events (35 mila lire il costo), che si terrà, sabato alle 20, all'hotel Erbaluce di Caluso: per comunicare la propria adesione rivolgersi ai negozi Pagliughi Sport di Ivrea o Casa dello Sport di Montalto Dora.

a cura di MAURO SAROGLIA

L'industriale Fulchir rassicura sindacati e politici

Incontro ieri in Prefettura sulla Compuprint di Caluso

CALUSO

Atmosfera piuttosto distesa, all'uscita dell'incontro del tavolo istituzionale sulla Compuprint convocato ieri in Prefettura a Torino. Carlo Fulchir, amministratore delegato del gruppo Finmek, che ha da poco rilevato l'azienda produttrice di stampanti, ha voluto confermare le strategie industriali già annunciate, rassicurando i suoi interlocutori - le forze sindacali, il sottosegretario all'Industria Gianfranco Morgando, il sindaco di Caluso Mauro Chiabrale, i rappresentanti provinciali e regionali - sull'intenzione di mantenere la produzione nello stabilimento di via Martiri d'Italia, senza intaccare i livelli occupazionali. «Fulchir - spiega Marco Camurati, responsabile relazioni Compuprint, presente insieme all'amministratore delegato Mauro Sacchetto - ha ribadito il ruolo centrale dell'azienda all'interno di Finmek e la possibilità di attuare importanti sinergie con Ics, l'ex Op Computers di Scarmagno».

Soddisfazione per l'andamento dell'incontro è stata espressa anche dal sindacato. «E' importante - sostiene Donato Spinazzola della Fim-Cisl - che certi impegni [illegible] stati confermati ufficialmente di fronte a Morgando, che rappresenta il Governo. Fulchir ha in mente di costruire un polo dell'information technology in Canavese, e questo progetto non può che trovarci interessati».

Nel corso della riunione torinese si è fatto anche cenno all'intenzione di quotare Finmek in borsa entro il 2001.

[m. sar.]

Servizio raccolta rifiuti

Sono meno salate le bollette del Consorzio Aias

RIVAROLO. Bollette meno salate del previsto per i cittadini che [illegible] nei Comuni aderenti all'Aias.

Questo sarà garantito da un risparmio di 600 milioni sulla raccolta dei rifiuti. E' l'obiettivo della nuova direzione del consorzio che gestisce la raccolta e smaltimento rifiuti nel Canavese occidentale, dopo il siluramento dell'ex presidente Giuseppe Portigliotti.

Il nuovo numero uno, Domenico Rostagno dice di avere pronta la ricetta per ridurre determinati [illegible] senza arrivare al licenziamento di una parte del personale.

Il risparmio di circa 600 milioni arriverà proprio [illegible] riorganizzazione dei turni di lavoro in modo da poter effettuare servizi in più. Questo risparmio verrà quindi distribuito tra i 13 Comuni che aderiscono all'Aias tanto da consentire bollette meno costose.

Medicina del lavoro

Una convenzione sarà stipulata dall'Assindustria

IVREA. L'Associazione Industriali del Canavese ha proposto alle imprese associate una convenzione per coprire tutti i servizi di medicina del lavoro, sicurezza, igiene ed ambiente. La collaborazione viene definita con la «Sicurezza Lavoro» di Torino, società operativa da oltre vent'anni e che si avvale dell'opera di una quarantina di professionisti specializzati nei vari settori.

I servizi offerti alle imprese canavesane vanno dalle visite del personale ai seminari informativi, dalla prevenzione degli infortuni alla progettazione di impianti per migliorare la qualità ambientale. «Con questa convenzione - dice il presidente dell'Assindustria, Giovanni Trione - ci impegniamo in un'iniziativa di sostegno alle imprese che vogliono migliorare la qualità dell'ambiente di lavoro e, contemporaneamente, investire nella sicurezza».

FILM D'IMPEGNO, AVVENTURA E IRONIA

Per la Saison «Ça commence aujourd'hui» e «L'estate di Kikujiro» al Cinéma de la Ville

PROSEGUE [illegible] Sezione Cinema della Saison culturelle 1999/2000: oggi e domani sono confermati i due film previsti dal calendario.

Al Cinema Teatro de la Ville alle ore 16 e alle ore 20,15 viene proiettata la pellicola di Bertrand Tavernier «Ça commence aujourd'hui» in versione originale sottotitolata. Ambientato in un [illegible]e vicino [illegible] Valenciennes, il film tratta temi sociali quali il lavoro e la disoccupazione attraverso la storia di un direttore didattico che tenta di aiutare i [illegible] scolari e le rispettive famiglie, spesso colpite dalla crisi economica della regione un tempo ricca. L'impegno civile del protagonista si interseca anche con i suoi problemi personali e [illegible] regista affronta i due piani della vicenda [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] di un cineasta attivo da quasi trent'anni.

Meno celebre di Tavernier, ma già riconosciuto [illegible] del cinema nipponico, [illegible] Takeshi Kitano, autore del film in programma alle ore 18,10 e alle [illegible] 22,20 «L'estate di Kikujiro». Leone d'oro a Venezia nel 1997 per «Hana-Bi», Kitano inizia [illegible] lavorare [illegible] cinema già nel 1989 ed esordisce nel mondo dello spettacolo addirittura con un duo satirico, per poi darsi alla carriera di attore. Ma la fama gli giunge dopo «Hana-Bi» come autore di un certo peso intellettuale e come artista piuttosto eclettico (è anche pittore e scrittore). Quest'ulti[illegible] sua fatica, presentata a Cannes nella [illegible] edizione, è la storia di un percorso, [illegible] soltanto geografico, ma anche interiore, che i due protagonisti (un adulto e un bambino) devono compiere tra momenti di avventura [illegible] anche di umorismo.

VIAGGIO TRA I MAGHREBINI IN VALLE D'AOSTA

In un reportage di Alessandra Celesia gli aspetti culturali e religiosi di un fenomeno migratorio

REALIZZATO da Alessandra Celesia, con immagini e montaggi[illegible] a cura di Guido Raimondi, il documentario «Salam Aoste - Maghrébins dans la Vallée» verrà presentato giovedì alle 21, al Cinema Théâtre de La V[illegible] di Aosta. Il film si propone, attraverso testimonianze dirette, di fare un quadro attendibile della presenza degli extracomuni[illegible] [illegible] origine maghrebina in Valle d'Aosta. Tale comunità è, secondo [illegible] statistiche più aggiornate, la più numerosa nella regione e senz'altro la più inserita sia nel mondo del lavoro sia in quello socioculturale. All'attivo infatti del folto gruppo di tunisini, marocchini, algerini [illegible] libici ci sono la costituzione di un'associazio[illegible] culturale, l'Amav, l'istituzione del centro islamico e, aspetto meno culturale [illegible] senz'altro importante per la vita quotidiana di questi immigrati, una macelleria islamica di recente apertura. Ecco dunque che, anche alla luce [illegible] questi fatti, il reportage [illegible] Alessandra Celesia cerca di sottolineare aspetti positivi e difficoltà di inserimento dei maghrebini in Valle. Alla presentazione del film prenderanno parte il presidente del Consiglio regionale, Roberto Louvin, [illegible] vescovo di Aosta, monsignor Giuseppe Anfossi, i responsabili della Moschea di Aosta, il consigliere Alberto Cerise, presidente del Comitato di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, e Domenico Trevisan, responsabile del Centro immigrati, servizio del Comune di Aosta. Per la prima volta, a sottolineare l'importanza del fenomeno migratorio e dei suoi aspetti culturali e religiosi, il vescovo di Aosta incontrerà nella serata i responsabili della Moschea. Sarà presente anche il direttore della Rai di Aosta, Renzo Cancinni, che proporrà [illegible] trasmissione del documentario il 13 aprile alle 20.



Alessandra Celesia

Al Giacosa una dolce e spietata commedia contro i pregiudizi

Uno scandaloso Pirandello

Ritorna in scena «Pensaci, Giacomino!»

L'ANZIANO professore Agostino Toti, che non si [illegible] mai formato una famiglia per via del magro stipendio, decide di sposare [illegible] giovanissima Lilina, figlia del b[illegible] del Ginnasio di provincia in [illegible] lui insegna, cacciata via di casa perché aspetta un figlio da Giacomino, ragazzo buono, ma sfaticato. Salvato così l'onore della giovane e acquietati i suoi genitori, il professore non si illude però di ess[illegible] un vero marito per Lilina e, incurante dei pettegolezzi che circolano in paese, [illegible] Giacomino [illegible] frequentarla, trovandogli anche un buon lavoro. Ma il ragazzo [illegible] ne vuole sapere e si fid[illegible] con un'altra. Il professore decide allora [illegible] affrontarlo e mostrandogli il suo bambino gli indica la strada giusta [illegible] seguire, al di là di ciò che pensano gli altri.



Turi Ferro (al centro) nei panni del professor Agostino Toti in una scena dello spettacolo «Pensaci Giacomino!» di Luigi Pirandello proposto oggi e domani al Giacosa di Aosta dal Teatro Stabile di Catania

Tratta da una novella, «Pensaci, Giacomino!» che il Teatro Stabile di Catania, per la regia di Guglielmo Ferro, porterà in scena oggi e domani alle 21 al Giacosa [illegible] Aosta, nell'ambito della Saison culturelle, è tra le commedie di Luigi Pirandello che più si scagliano contro le convenzioni stereotipate e gli squallidi pregiudizi sociali: il professor Toti è uno spietato e dolce antagonista della società [illegible] contro di essa lotta per il raggiungimento di una reale felicità umana. La sua ribellio[illegible] contro i conformismi tocca le corde più intime dell'essere umano e spinge a riflettere sul senso profondo dell'agire oltre l'apparenza, spesso ridicola, che trasforma gli uomini [illegible] «pupi» manovrati dall'esterno.

Nei panni del professore sarà Turi Ferro, il più grande attore pirandelliano vivente che della precedente edizione di «Pensaci, Giacomino!» del 1982 è stato anche regista (ruolo oggi affidato al figlio).

I DISCHI PIU' VENDUTI



Cari vecchi [illegible] Floyd

AOSTA. Musica e Ricordi: Santana «Supernatural»; Pink Floyd «The wall Live '80-'81»; Autori vari «Hit [illegible] dance champions»; Oasis «Standing on the shoulder»; Smashing Pumpkins «Machina». **Il Disco**: «Supernatural»; Guccini «Stagioni»; O.S.T. «The million dollar hotel», Blink 182 «Enema of the state»; Tracy Chapman «Telling stories». **Casa del Disco**: «Hit mania dance champions»; «Stagioni»; «The wall Live '80-'81»; 883 «Grazie mille»; «Supernatural». **Black Ground**: «Hit mania dance champions»; «Supernatural»; «Stagioni»; Gigi d'Alessio «Quando la mia vita cambierà»; «Telling stories». **Spazio Musica**: «Supernatural»; «Hit mania dance champions»; Irene Grandi «Verde rosso e blu»; Orishas «A lo Cubano»; «Telling stories». **ST-VINCENT. Best Record**: «Hit mania dance champions»; «Supernatural»; Tom Jones «Reload»; Autori vari «One shot disco vol.3»; Autori vari «I love dj». **PONT-ST-MARTIN. Lo Spazio**: «Hit mania dance champions»; «Supernatural»; Sting «Brand new day»; «The wall Live '80-'81»; Moby «Play».

[illegible]

DA domani a venerdì si svolgono ad Aosta le «Journées internationales de la francophonie» che propongono, come già avvenuto nelle scorse edizioni della manifestazione, incontri con scrittori francofoni di diverse parti del mondo. Nell'arco dei tre giorni sono previste conferenze-dibattito sia con le scuole, durante la mattinata, sia con il pubblico alle ore 17 nella saletta del palazzo regionale. Un ultimo appuntamento è previsto per la serata di venerdì, alle 21, nell'auditorium della Scuola coordinata dell'Ipr di Saint-Vincent dove viene messo in scena uno spettacolo dagli studenti del Liceo scientifico di Pont-Saint-Martin. Gli incontri di domani e dopodomani, dal titolo «Langue [illegible] imaginaire», prevedo[illegible] la partecipazione di quattro scrittori francofoni: il libanese Salah Stetie, il tunisino Mansour M'Henry, Dany Laferrière (Quebec) e il valdostano Pierre Lexert. I quattro autori confronteranno le loro opere e la loro esperienza letteraria con il tema dell'immaginario in rapporto alla lingua, elemento comune di questi scrittori che usano il francese per le loro pubblicazioni. Dal Maghreb al Quebec, dal Medio Oriente alla Valle d'Aosta, un incontro tra formazioni e culture diverse, a cui si aggiunge nel pomeriggio di giovedì un intervento di Antonella Emina dell'Università di Torino sul ruolo della letteratura per i giovani nell'opera di Anthony Phelps.

Basket, tafferugli dopo il match vinto dai biellesi sul Roseto

Fila grande per una sera

Adesso cerca la conferma con il Ragusa

Walter De Biasio

BIELLA

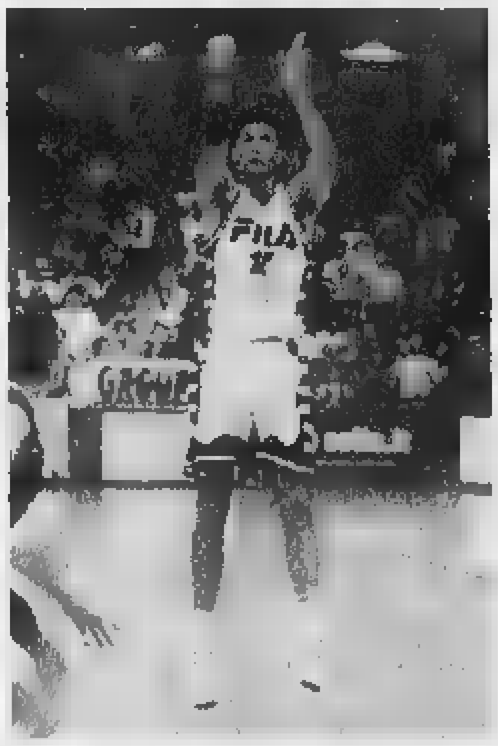
La Fila, con una partita gagliarda e determinata (Nolan, Masper e Erdmann migliori in campo) è riuscita ad imporsi per 75-70 al Roseto che è stato costretto a rinviare la festa per l'anticipato ritorno in serie A1.

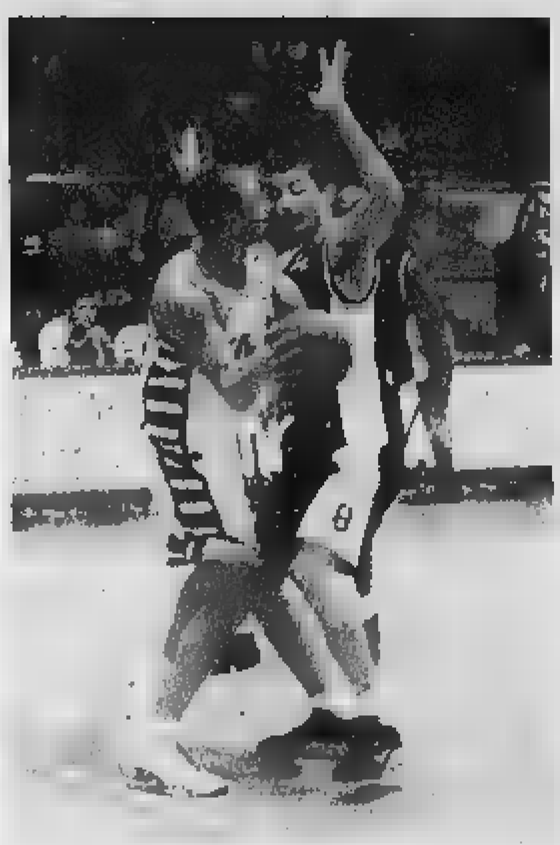
Il risultato finale è stato accettato mal volentieri dalla tifoseria biancoceleste che, oltre ai previsti scontri con le forze dell'ordine, non ha trovato di meglio che lanciare una bottiglietta di ketchup contro la postazione di RaiSat proprio mentre Federico Danna tesseva in diretta le lodi alla formazione rosetana. Non ha voluto essere da meno nemmeno il presidente abruzzese Michele Martinelli il quale, dopo aver esordito con un «Piemontesi falsi e cortesi», ha dato sfogo alle sue assurde teorie riguardanti un'aggressione architettata niente meno che da patron Alberto Savio. Episodi spiacevoli che nulla hanno tolto per fortuna allo spettacolo cestistico offerto in campo da entrambe le squadre.

«Dobbiamo convincerci che, giocando così, siamo competitivi con qualsiasi avversario, compreso Ragusa che ospiteremo giovedì sera - dice coach Federico Danna -. Sarebbe un grosso errore pensare che tra Roseto e Ragusa ci sia un grosso divario. Da sempre ripeto che questo campionato è equilibratissimo e la differenza in campo la fanno la determinazione, la grinta, la lucidità e la saggezza tattica. Proprio su questo connubio abbiamo costruito la nostra vittoria su Roseto e questo fatto ci deve far riflettere anche per i prossimi impegni».

Anche l'amministratore delegato della Fila basket, Marco Atripaldi si dichiara pienamente soddisfatto della prova dei rossoblu: «Sono contento per la vittoria ma lo sarò ancora di più se ci ripeteremo contro Ragusa. Dobbiamo acquisire continuità di risultati e non solo di rendimento durante una partita. Infatti abbiamo gli scontri diretti favorevoli contro Roseto e Barcellona, le prime due della graduatoria, ma negativi contro quelle che stanno nella nostra zona di classifica. Ripetendoci giovedì compiremmo un grosso passo avanti in classifica e potremmo meglio definire gli obiettivi della stagione»

Danna: «Quando vogliamo siamo bravi ma finora ci è mancata la continuità»





Nate Erdmann (a sinistra) e Cristiano Masper (sopra) insieme a Nolan sono stati determinanti sabato nella vittoriosa gara con Roseto. A dispetto degli incidenti di fine partita innescati dai tifosi abruzzesi la sfida è stata avvincente

Volley, da domenica i play-off: a Cuneo basterebbe crederci





L'occasione della Tnt Alpitour

Ma con un Pascual così non si sogna

CUNEO

Con Roma l'ennesimo 0-3, ma anche un importante segnale di ripresa. La Tnt Alpitour ha lottato per tre set, ha ritrovato un buon Casoli, ha avuto conferme da Olikhver e Gallotta. Mastrangelo - evidente in difficoltà di rapporti con Stolmach - è stato utile sono a muro e in battuta, ma nei play off sarà protagonista. All'appello manca Pascual.

Il «matador» è da tempo in difficoltà, domenica è stato fischiato da quel pubblico che lo adorava e Be[illegible] lo ha colpevolmente tenuto in [illegible] troppo a lungo. L'attesa di una ripresa del capitano si è in realtà trasformata in un'umiliazione proprio sotto il grande striscione «vergogna». Il Pascual campione quest'anno Cuneo non lo ha mai visto. Il rendimento dello spagnolo è sconcertante e senza di lui per la Tnt Alpitour è vietato sognare. Il tutto in una stagione dove gli infortuni (Bernardi, Schuil e forse anche Rosalba) e le incertezze del sistema di gioco rendono assolutamente incerta la sfida scudetto. Così indecifrabile che anche Cuneo potrebbe rientrare in corsa. I giocatori hanno sette giorni per provare a credere in un sogno che sulla carta è già possibile, ma devo[illegible]rlo anche nelle teste degli atleti. [l. fer.]



Immagini di Rafael Pascual arrabbiato dopo la sostituzione (sopra) [illegible] il giovane Mauro Gavotto, a metà del terzo [illegible]: la decisione di Nino Beccari è [illegible] accolta [illegible] un lungo applauso del pubblico. La «curva» aveva cominciato la partita contestando la squadra con un grande striscione con la scritta «vergogna»

A un anno di distanza stesse protagoniste, ma il successo (4-1) è della squadra sconfitta nel 1999

La rivincita dell'Alpimatic sul Dario Sport

A giugno si disputeranno ad Aosta le finali nazionali



I giocatori dell'Alpimatic durante i festeggiamenti per la vittoria finale ottenuta nel quarto campionato Claudesport Libertas di calcio a cinque. La squadra rappresenterà la regione nelle fase nazionale del campionato Libertas in programma a giugno in Valle d'Aosta

La formazione dell'Alpimatic ha vinto la quarta edizione del campionato Claudesport Libertas di calcio a cinque. Dopo sei mesi di partite, gol ed emozioni, il torneo amatoriale più seguito in Valle ha emesso il suo verdetto. L'Alpimatic ha sconfitto il Dario Sport per 4 a 1, ma il punteggio così rotondo non deve ingannare perché il Dario Sport ha avuto le sue belle occasioni, ha colpito tre pali e ha pagato a caro prezzo un paio di errori. Il team di Ducoli, capitano nell'occasione, ha comunque vinto [illegible] merito anche perché ha saputo sfruttare al meglio le occasioni nei momenti importanti del [illegible]tch. [illegible] apparsa [illegible] squadra ed ha avuto dalla sua la fortuna che in questi [illegible] non guasta mai. A giugno poi rappresenterà [illegible] regione nelle finali nazionali che si svolgeranno proprio in Valle d'Aosta.

Per il terzo posto l'Icam Costruzioni ha prevalso per 6-4 sull'R&R Carpenteria grazie ai sei gol tutti messi a segno dal bomber Stefano Seravalle.

[illegible] rivincita tra Alpimatic [illegible] Dario Sport si è consumata dopo un anno. Stessa finale, esito diverso. [illegible] palazzetto del Montfleuri [illegible] pieno di tifosi [illegible] nelle occasioni importanti. Nel Dario Sport era assente per squalifica il bomber Stefanoli, nell'Alpimatic stessa sorte per capitan Morelli.

Nello scontro per il 3° e 4° posto l'Icam Costruzioni ha avuto ragione dell'R&R Carpenterie grazie a sei reti di Stefano Seravalle

La partenza non [illegible] quelle esaltanti ed al primo vero affondo l'Alpimatic passa in vantaggio. Dalla sinistra Ducoli in diagonale riesce a trovare lo spiraglio giusto, sorprende Charrère e infila l'1-0.

La reazione del Dario Sport non si fa attendere. Saccavino di destro tira a botta sicura, ma il palo gli nega la gioia del gol. Sul rovesciamento di fronte Charrère salva sui piedi di Sgarbossa. Al 6'30'' sono ancora i legni della porta di Campagnolo [illegible] salvare l'Alpimatic su tiro di Marcoz, sulla respinta il portiere compie un mezzo miracolo ancora sul tentativo di Marcoz, di [illegible] il più in forma dei suoi. Finalmente dopo un minuto arriva il pareggio. E' sempre Marcoz che si libera e deposita nell'angolino basso. Passano meno di due minuti [illegible] Donnet mette al centro per l'accorrente Sgarbossa, un difensore intercetta [illegible] Donnet si trova così [illegible] palla facile da mettere in rete. Da qui alla fine di tempo il Dario Sport capisce che non è serata. Prima Pacchiodi trova pronto Campagnolo, poi Merlo fallisce da buona posizione ed infine Falcione colpisce il palo.

Nella ripresa Pacchiodi e [illegible]pagni sono costretti a fare la partita e inevitabilmente si scopr[illegible]. Da un errore a centrocampo Sgarbossa ruba palla e sull'uscita di Charrère realizza il 3-1. Campagnolo si erge a baluardo dell'Alpimatic e così, [illegible] 6' dal termine, sull'ennesimo contropiede Ducoli serve a Sgarbossa che non sbaglia [illegible] rete del 4-1 [illegible] della vittoria finale. [illegible] Dario Sport tenta [illegible] tutto per tutto giocando senza portiere e con l'uomo di movimento in più, ma non ha più la forza e [illegible] lucidità per recuperare.

Al termine [illegible] stati premiati David Grosso quale capocannoniere di questa edizione con 74 reti, Stefano Seravalle e Giogio Lenta migliori attaccanti, Mauri[illegible] Salamone miglior difensore, Fabrizio Campagnolo miglior portiere e Adolfo Pacchiodi miglior giocatore. La coppa disciplina è andata al Vpf Dell'Innocenti e la squadra rivelazione è stata il Gelati Sanson.

Va così in archivio anche que[illegible] edizione del torneo, cominciato il 24 settembre con 40 squadre iscritte. Nell'albo d'oro, l'Alpimatic succede al Lokomotiv (vincitore nel '95 e nel '96), all'Ecovert ('97), alla Nuova Sportline [illegible] ('98) e alla Spaghetteria Montfleuri (quest'anno ribattezzata Dario Sport)

Adolfo Pacchiodi durante la cerimonia finale del torneo. L'atleta, in veste di capitano del Dario Sport ha ritirato il riconoscimento assegnato alla formazione seconda classificata. Inoltre è stato premiato come miglior giocatore nell'arco di tutto il campionato





Un momento della [illegible] l'Alpimatic e il Dario Sport. L'incontro si è concluso sul punteggio di 4-1 per Ducoli e compagni. I vincitori hanno saputo sfruttare al meglio le occasioni [illegible] momenti più importanti, mentre la squadra di Pacchiodi può recriminare per [illegible] colpito tre volte i pali e per aver [illegible] paio di errori determinanti

Un'azione della partita valida per l'assegnazione del terzo e quarto posto del campionato Libertas tra l'Icam Costruzioni e l'R&R Carpenterie. L'incontro è finito sul punteggio di 6-4. Protagonista principale della partita è stato il bomber Stefano Seravalle, autore di tutti i sei gol dell'Icam



Calcio, il tecnico del Valle d'Aosta Fermanelli analizza il pareggio con la capolista

«E' la conferma che ci salveremo»

Prossimo obiettivo è il sorpasso dell'Olbia

Sigfrido Beneyton

AOSTA

Il Valle d'Aosta blocca sullo 0-0 la Sestrese (raggiunta in vetta dal Moncalieri), agguanta l'Olbia a quota 29, e aspetta ■ fiducia lo scontro diretto per la salvezza di domenica al «Puchoz» contro la Novese (gli alessandrini precedono di una lunghezza De Tommaso e compagni). La temutissima trasferta sul terreno della battistrada si è risolta con un nulla di fatto, che ha premiato ■ prestazione di carattere dei rossoneri.

«Così come contro il Moncalieri - dice l'allenatore Claudio Fermanelli -, anche nella sfida ■ la prima della classe abbiamo saputo mettere in campo cuore e determinazione. Il pareggio rispecchia l'andamento della partita. Se è ■ che Pedretti è stato bravissimo a negare in un'occasione ■ gol agli avanti liguri, è altrettanto vero che nel finale è stato Cuc ad avere l'opportunità per fare il colpaccio. Tutti i ragazzi meritano l'elogio incondizionato per come hanno saputo affrontare la capolista, con una nota di merito particolare per Lavelli, davvero superlativo. Importantissimo è stato il rientro, a metà ripresa, di Gianni Cuc».



Diego Lavelli (a sinistra) è stato elogiato da Fermanelli per la sua prestazione a Sestri

Il tecnico rossonero ha schierato Pedretti tra i pali, Marini e Lavelli in marcatura, Stafico libero, Dandres sulla destra e De Tommaso sulla sinistra, Dentoni, Celano e Volpone a centrocampo, con Iannolo ad agire alle spalle dell'unica punta Cau. Nella ripresa Fermanelli ha giocato anche le carte Cuc e Spatari. Il Valle d'Aosta non si è lasciato intimorire dai padroni di casa, ribattendo colpo ■ colpo alle loro iniziative.

«Mi è piaciuto l'atteggiamento della squadra - spiega Fermanelli -, che ha saputo controllare le iniziative della capolista con grande autorità. A centrocampo siamo riusciti, ■ il pressing, ad impedire agli avversari di ragionare. In difesa non abbiamo concesso spazi alle temibili punte liguri, rendendoci minacciosi con rapidi contropiedi. I pareggi conquistati con le due attuali battistrada hanno confermato che siamo in crescita e che abbiamo le carte in regola per raggiungere il traguardo della salvezza».

A sei giornate dalla conclusione, l'unica squadra ormai condannata è l'Arzachena. Le altre tre che torneranno in Eccellenza usciranno ■ quintetto formato dall'Atletico Elmas (26 punti), dal Valle d'Aosta, dall'Olbia (29), dall'Entella e dalla Novese (30).

FLASH

■ **ALPINISMO.** Arianna Follis si è laureata a San Domenico di Varzo (Vb) campionessa italiana di sci alpinismo a tecnica libera. L'argento ■ andato a Gloriana Pellissier. In campo maschile ha vinto ■ skyrunner Fabio Meraldi con 7° Gaudenzio Godioz (Ras).

■ **SNOWBOARD.** Francesca Canepa (Crammont) e Stefano Pozzolini (Ras) hanno vinto a Courmayeur l'ultimo gigante della stagione intitolato alla memoria di Davide Marciondi.

■ **BILIARDO.** Paolo Ferri del Csb Châtillon ha vinto la settima delle nove eliminatorie valide per la qualificazione ai Campionati italiani in programma a giugno a Saint-Vincent. Ferri (3ª categoria) ha battuto in finale Giancarlo Ballore (2ª categoria). Al terzo posto a pari merito si sono classificati il master Antonio Manna e il 2ª categoria Diodato Accurso. La penultima selezione è in programma dall'11 al 15 aprile al Circolo La Stecca di Pont-Saint-Martin.

■ **BASKET.** Successo casalingo per la Buckler nel campionato di serie C2. Gli aostani hanno sconfitto il Pinerolo, ■ il punteggio di 60-44. Miglior realizzatore è stato Umberto Colombini, ■ 17 punti.

■ **PALLAVOLO.** Una vittoria e tre sconfitte per le squadre valdostane ■ ■ C. L'unico successo è giunto in campo femminile, con il Ccs Cogne che si è imposto per 3-0 sul Chiusa Pesio, mentre l'Impregevo Nus/Fénis ha perso 3-2 a Carmagnola. Nel settore maschile il Csi Châtillon ha ceduto al tie-break sul campo dell'Arti e Mestieri e l'Olimpia è stata superata per 3-1 dal Villar Perosa.

■ ■ E' finito in parità (2-2) il derby di Seconda categoria tra il Cogne Aosta Giorgio Elter e il Quart. Gli altri risultati: San Grato-Grand Paradis 2-0, Burolo-Lessolo 0-4, Banchette-Loranzé 5-0, Bollengo-Settimo Vittone 2-2 e Riviera delle Alpi-Strambino 1-1.

Sport popolari, risultati e classifiche

Fiolet, il Porossan rimane imbattuto

Bruno Baschiera

AOSTA

Negli **sport popolari** valdostani, per lo **tsan** di serie A sono state giocate le partite dell'ultima giornata del girone di andata. La situazione, nei due gironi A e B, si sta definendo per il primo posto, mentre vi è ancora incertezza per il secondo. Nel girone A il Verrayes ha battuto lo Chambave per ■ a 1171, il Montjovet ha superato ■ Valtournenche per 1442 a 1205 e il Saint-Vincent ha sconfitto il Pollein per 1059 a 914. La classifica vede il Verrayes in testa imbattuto con 10 punti, seguito a quota 8 dal Montjovet, dal Pollein e dal Saint-Vincent a 4 e dallo Chambave e dal Valtournenche a 2. La situazione sembra indicare il Montjovet come favorito per il secondo posto e l'accesso alle semifinali, ■ è in netta ripresa il Saint-Vincent, semifinalista ■ scorso anno, dopo un avvio disastroso.

Nel girone B lo Châtillon surclassa il Quart per 4099 a 1147, il Brisma batte il Verrayes ■ per 2681 a 2117, mentre tra Montjovet e Challand-Saint-Anselme è finita con un pareggio per insufficiente scarto di punti, 3138 a 3104. Classifica: Châtillon 8, Brisma 6, Verrayes 4, Challand 3, Montjovet 1 e Quart 0. Châtillon fortissimo e Brisma ben lanciato per il secondo posto.



Rudy Brun ha realizzato 273 punti

Nella **rebatta** di prima categoria lo Charvensod ha battuto il Pollein per 1162 a 1076, con Eugenio Pinelli migliore per lo Charvensod con 264 punti e Rudy Brun in evidenza nel Pollein con 273. Nell'altro incontro in programma (il Gressan riposava) il Doues ha battuto il Jovençan per 1231 a 1148, con Davide Nex del Doues autore di 263 punti, migliore prestazione della giornata; nel Jovençan in evidenza Pierangelo Quendoz con 263 punti. In classifica, dopo tre giornate, Charvensod e Doues sono in testa appaiati a 4 punti, seguono Gressan e Pollein a 2 e poi Jovençan a zero.

Nel **fiolet** di serie A il Porossan ha sconfitto l'Etroubles per 1138 a 1147, il La Thuile ha battuto il La Salle per ■ a 1094 e il Saint-Christophe si è imposto di misura sullo Charvensod per 1240 a 1190. Dopo la quarta delle dieci giornate, è in testa il Porossan con 8 punti, seguito dallo Charvensod con 6, quindi Charvensod a 4, La Salle e La Thuile a 2 e Etroubles a zero.

Si allontana il rischio di play out per il St-Christophe e il Sarre spera nella poule finale

Obiettivi centrati per le valdostane

Infortunio per il giocatore biancoazzurro Ansermé

AOSTA

Il successo casalingo del Saint-Christophe e il pareggio esterno del Sarre. In Promozione le due squadre valdostane hanno centrato il rispettivo obiettivo nella sest'ultima giornata della regular season. La vittoria dei granata sul fanalino di coda Rondissone ha consentito alla compagine del presidente Bellesolo di allontanare in modo sensibile ■ rischio della lotteria dei play out, mentre lo 0-0 ottenuto dai biancoazzurri a Cavaglià ha permesso alla squadra di Cancian di mantenere accese le speranze di strappare la qualificazione per i play out.

Il Saint-Christophe non si è lasciato sfuggire l'opportunità offerta dal calendario. Nella sfida interna contro il Rondissone, i granata si sono imposti per 1-0, grazie al gol messo a segno da Martini a metà ripresa. «Il forte vento ha condiz■ l'incontro - sottolinea mister Nando Reginato -. I piemontesi hanno badato soltanto a difendersi, rintanandosi nella propria area».

Ancora: «Era difficile trovare spazi nella retroguardia avversaria. Contavo, in ogni caso, soltanto accumulare 3 punti per continuare a stare tranquilli. L'unica nota negativa è arrivata dall'infortunio ad Ansermé, che in un fortuito scontro aereo con Perron ha riportato due tagli alla fronte e allo zigomo. Per essere certi di rimanere nell'attuale categoria ci servono ancora 4 punti. Un traguardo che possiamo raggiungere, anche se il calendario è difficile, dato che dobbiamo ancora affrontare le prime ■ della classe».

Il Sarre è uscito indenne dall'ostica trasferta a Cavaglià. I biellesi, quinti in classifica a 4 punti di distanza dai biancoazzurri, hanno fatto ■ ■ per imporsi, ma si sono trovati di fronte una squadra determinatissima. «La partita non ■ stata piacevole - dice il direttore sportivo Raffaele Soliani -, ■ il gioco quasi sempre a centrocampo».

Aggiunge: «Il Cavaglià è l'avversario che mi ha destato la miglior impressione. Essere riusciti a conquistare un punto sul campo dei biellesi è stato importantissimo. La lotta per l'ammissione agli spareggi promozione è sempre aperta. I play off sono alla nostra portata, ma non dobbiamo fallire i prossimi appuntamenti». [s. b.]

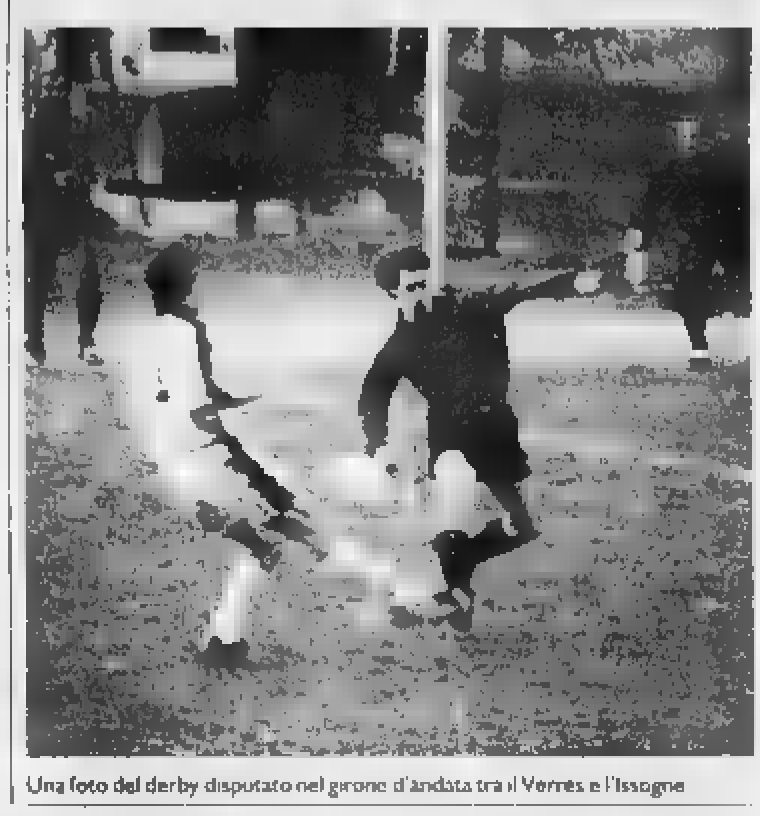


Di spalle con la maglia numero nove, l'attaccante del Saint-Christophe «Gegé» Elia. I granata ■ imposti per 1-0 grazie al gol messo a segno da Martini a metà ripresa

Parla l'allenatore dello Charvensod, dopo il 2-2 con il Santhià

«Era importante il riscatto»

Sette punti di vantaggio a 5 turni dalla fine



Una foto del derby disputato nel girone d'andata tra il Verrès e l'Issogne

AOSTA

Un pareggio che può valere la promozione. Lo Charvensod/Sant'Orso respinge l'attacco del Santhià e mantiene 7 lunghezze sui vercellesi (raggiunti al 2° posto dal Quincinetto) a cinque turni dalla conclusione del campionato di Prima categoria. Nel derby successo del St-Pierre sul Valle del Lys (2-1), con pareggi per l'Issogne a Gassino (0-0), per il Verrès in casa con il Borgo Sud Est Chivasso (1-1) e per l'Aymavilles Gressan Pila a Verolengo (0-0).

Lo scontro al vertice è finito sul 2-2. Lo Charvensod/Sant'Orso è passato in vantaggio con Hugonin, è stato raggiunto da un rigore trasformato da Santomauro, è tornato a condurre con Marcellan per essere agguantato in modo definitivo da una punizione di Gianlombardo. «Era importante riscattare la sconfitta interna del turno precedente - sottolinea mister Nando Stati - e mantenere quasi inalterate le distanze dal Santhià. Adesso possiamo amministrare con la dovuta tranquillità il vantaggio che siamo riusciti ad accumulare dopo 25 partite. Non possiamo ancora festeggiare la promozione, ma sarebbe un peccato mortale sprecare quanto di ■ fatto finora e vedere svanire un traguardo ormai a portata di mano».

Non sono mancate le emozioni nel derby. Il Valle del Lys si è portato in vantaggio nel primo tempo con Sardo. Nella ripresa il St-Pierre è riuscito a capovolgere la situazione grazie alla doppietta messa a segno da Bognani. Per i castellani un successo che ■ definitivamente i rischi di play-out, mentre per la squadra di Mordenti la situazione è sempre più complicata.

L'Issogne è tornato da Gassino ■ ■ punto, che mantiene inalterate le possibilità dei granata di arrivare ai play off. Occasioni da entrambe le parti, ma giusta divisione della posta, con la squadra di Peracca che non è riuscita a sfruttare nel finale una doppia superiorità numerica. Trasferta finita in parità anche per l'Aymavilles/Gressan/Pila, che ha chiuso sull'1-1 (rete di Lupi) la sfida con il Verolengo.

Il Verrès ha lasciato per strada 2 punti pesanti. In vantaggio con Mammola a metà del 1° tempo, i rossoneri hanno sprecato molte occasioni per chiudere il conto, facendosi raggiungere nel recupero dal Borgo Sud Est Chivasso. [s. b.]

Medaglia d'argento in slalom gigante per l'atleta dello Sci club Pila dopo ■ stagione agonistica avara di soddisfazioni

Ai campionati italiani l'unico acuto rossonero è della Viérin

Buone prestazioni di Manuel Carrozza e delle sorelle Jennifer e Kimberly Danza



Sonia Viérin è riuscita a salire sul secondo gradino del podio in gigante

AOSTA

Per i colori valdostani, si sono conclusi con la sola medaglia d'argento ■ Sonia Viérin nello slalom gigante femminile, i campionati italiani assoluti e giovani femminile ■ sci alpino che ■ sono svolti a Colere, nel Bergamasco.

L'unica gara che deve ancora ■ assegnare le medaglie ■ la discesa libera femminile, rinviata domenica per le cattive condizioni del tempo a data ■ destinarsi.

I campionati tricolori si sono chiusi ■ la disputa dello slalom gigante maschile vinto dal ■rabiniere Alexander Ploner. Degli atleti valdostani, il migliore in classifica è stato Alberto Schieppati di Courmayeur, anche lui carabiniere, che ■ ■ piazzato al 19° posto ad oltre 3", mentre Matteo Joris (Ras) ha chiuso in 34ª posizione.

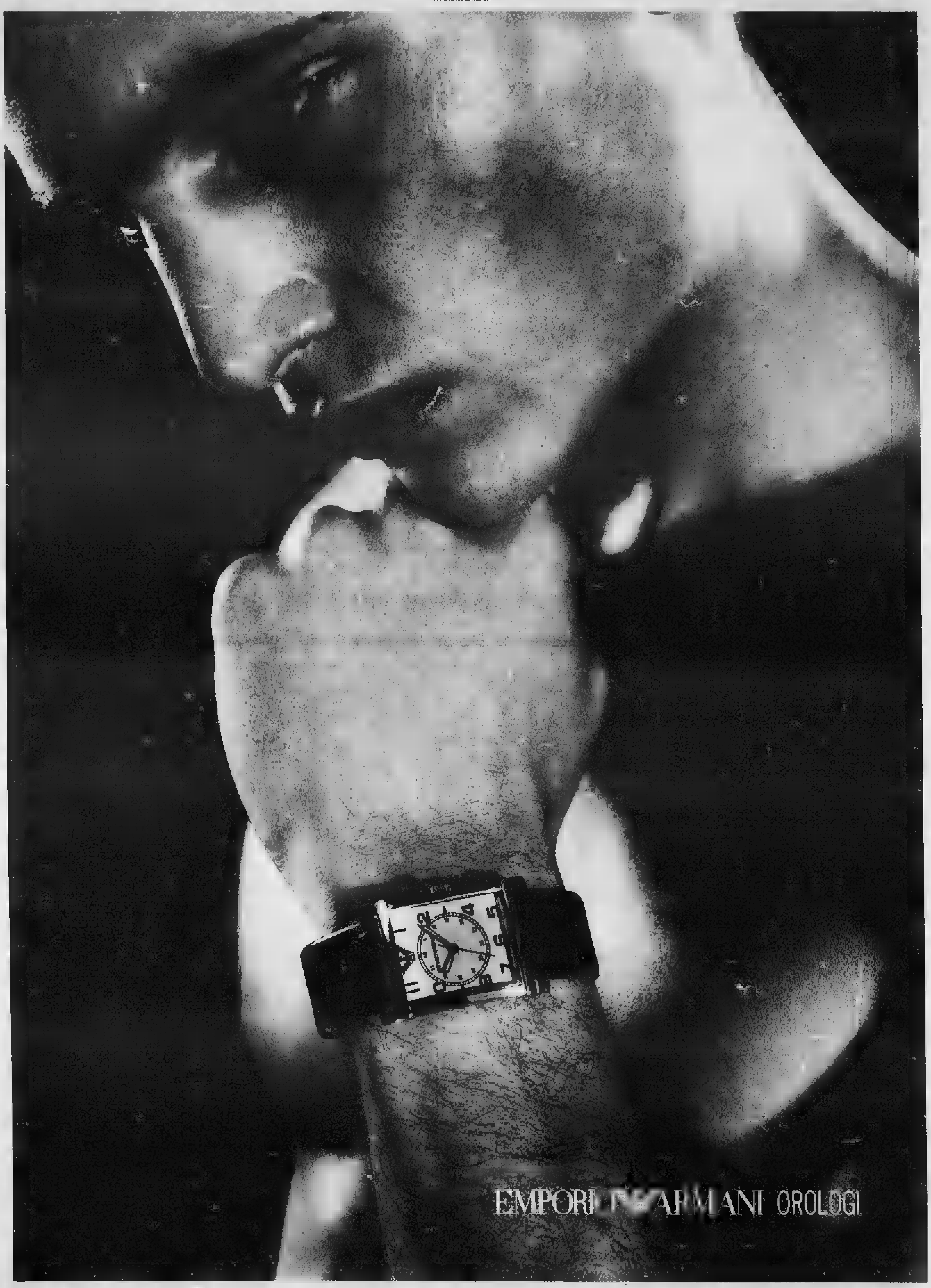
Nelle giornate precedenti le ragazze sono andate vicine alla medaglia nel supergigante giovani, in cui Jennifer Danza (Torgnon) è giunta al 5° posto a soli 14 centesimi dal bronzo e a 1"98 dall'altoatesina Lucia Recchia, che ha vinto ■ titolo italiano della specialità. La sorella Kimberly, anche lei del Torgnon, ha chiuso al 7° posto, Stefania Ballot (Gressoney) al 15°, Roberta Manzetti (Torgnon) al 20° ■ Stephanie Danza (Torgnon) al 24°. Nella classifica assoluta, invece, Jennifer Danza ha chiuso in 14ª posizione e Kimberly al 16° posto. La gara è stata vinta dalla gardenese Isolde Kostner.

In campo maschile la discesa libera è stata vinta dal favoritissimo finanziere Christian Ghedina che ha preceduto i compagni di gruppo sportivo Luca Cattaneo e Matteo Berbenni. In prospettiva, buono è stato il 13° posto assoluto ottenuto da Manuel Carrozza, con un distacco di 2"05 da Ghedina. Al 21° posto si è classificato Alberto Schieppati, al 25° Ettore Mosca Barberis (Courmayeur) e 29° Marco Colonna (Torgnon).

Il «lampo» di questi campionati tricolori per gli atleti della Valle d'Aosta è arrivato dallo slalom gigante femminile che ha dato un senso alla stagione sfortunata e sottotono di Sonia Viérin.

Così come l'anno scorso, la valdostana dello Sci club Pila è riuscita a centrare un buon risultato proprio alla fine della stagione, preceduta solo dalla giovane emergente altoatesina Denise Karbon che l'ha staccata di 1"85.

Nella classifica giovani la migliore delle valdostane è ■ Stefania Ballot (Gressoney Monte Rosa) piazzatasi ■ 23° posto. [r. s.]


EMPORIO ARMANI OROLOGI

Commercialista va dai carabinieri e si autodenuncia: aiutatemi a limitare i danni a tanti amici

Sperperava al casinò i soldi dei clienti

Ha perso oltre tre miliardi

Angelo Conti

Ha preso carta e penna, l'elenco dei clienti, ed ha cominciato a scrivere: «Perdonatemi, se potete. Per anni vi ho tradito. [illegible] ho [illegible] i tributi che mi anticipavate, ma li ho dilapidati al gioco. Sono sconvolto, amareggiato, disperato. Non capiterà più». Poi è uscito di casa, in via Bellono, ha percorso a piedi tre isolati ed ha suonato alla porta della Stazione Pozzo Strada dei carabinieri.

Al maresciallo ha raccontato la sua storia: «Gioco a Saint-Vincent. Ho perso tutti i miei beni, poi quelli della mia famiglia, infine anche il denaro che i miei clienti mi anticipavano per pagare l'Iva, l'Irpef e l'Ici. Adesso mi dovete fermare, non voglio più fare del male a nessuno. Anzi, maresciallo, verbalizzi per bene la mia confessione, in ogni particolare, perché forse è possibile limitare i danni di tanti miei amici».

Quella di Sebastiano Fiamingo, 43 anni, dottore commercialista catanese, con residenza a Torino in via Bellono 2 e studio al primo piano di via Malta 15, non è altro che la storia di una lunga truffa. Fiamingo, per anni, ha posato sul tavolo verde quanto i clienti gli anticipavano per il pagamento dei tributi. Perdeva, e poi falsificava perfettamente le ricevute dei versamenti.

I suoi clienti (imprenditori e parrucchieri, professionisti e decoratori, gestori di ristoranti e di emittenti radio) non avevano mai avuto un sospetto: quell'uomo, sempre impeccabile nei modi, sembrava l'emblema della fiducia. Cortese, disponibile, era sempre pronto ad analizzare una nuova situazione, a proporre intelligenti soluzioni ad ogni problema. Dicono i clienti più esigenti che in materia tributaria non era secondo a nessuno. Ma quel «vizietto» l'ha rovinato.

«Da sette anni frequento il Casinò di Saint-Vincent. I soldi che mancano sono finiti lì». Sulla loro quantità ci sono divergenze: per il commerciante pentito sarebbero evaporati poco più di [illegible] milioni, per i carabinieri della compagnia Mirafiori il buco potrebbe anche essere dieci volte superiore, cioè di circa 3 miliardi. C'è anche discrepanza fra i clienti truffati: non più di una quarantina per il commercialista, almeno un centinaio per i carabinieri.

Il pm Eugenia Ghi ha posto sotto sequestro l'elegante ufficio di via Malta ed ha disposto controlli su un'imponente documentazione. Fiamingo è a piede libero. I reati di truffa e di falso contestati al commercialista non prevedono l'arresto obbligatorio.

«Prima ho giocato tutti i miei beni poi quelli di famiglia e infine il denaro anticipato per le tasse Falsificavo le ricevute dei versamenti»



Il palazzo che ospita l'ufficio del dott. Sebastiano Fiamingo in via Malta 15

«Tradita la fiducia di molti»

Il professionista: adesso sarò espulso

Non è scappato. Ma in questi giorni è a Catania, la sua città natale, per superare in qualche modo la grave depressione fisica che l'ha colpito nelle scorse settimane. Il dottor Sebastiano Fiamingo non accenna nemmeno ad una giustificazione: sa perfettamente di avere torto, sa di avere messo in terribili guai decine di suoi clienti, [illegible] che potrebbe persino aver distrutto attività imprenditoriali e commerciali, gettando sul lastrico persone per bene.

Dottor Fiamingo, perché un certo giorno ha deciso di bussare alla porta dei carabinieri. Quel gioco era durato sette anni, poteva durare ancora...

«Poteva durare ancora, ma non me la sono più sentito. Sono entrato in quella stazione dei carabinieri, ho cominciato a parlare con un cortese maresciallo, perché ero davvero pentito. E perché volevo che qualcuno mi fermasse».

Con quali sentimenti ha suonato il campanello di quella caserma?

«Con la vergogna per quanto avevo fatto. Vorrei essere chiaro: io non ho truffato qualcuno, io ho tradito persone che si erano rivolte a me, dandomi la loro fiducia. E questo è terribile. Inoltre ho rovinato la mia famiglia, perché ho venduto ogni nostro immobile, ed ho rovinato tanti clienti che erano soprattutto miei amici. Tutto da solo».

Pensa che il suo pentimento potrà in qualche misura evitare [illegible] parte di guai ai suoi clienti?

«Il fisco dovrebbe tenere conto di quanto ho messo a verbale. So che pretenderà i suoi soldi, ma potrebbe rinunciare alle tasse, alle more ed alle multe. Lo auguro di cuore ai miei clienti».

Tutti i soldi [illegible] finiti sui tavoli di Saint Vincent?

«Sì, avevo una passione per lo Chemin de fer, ma anche per il Punto e Banco e per il Trenta-Quaranta. Giocavo, perdevo e tornavo al Casinò. Ero finito in una spirale maledetta, dal quale non riuscivo ad uscire. Mi sentivo debole, impotente, incapace di spezzare un'abitudine perversa. Poi sono convinto che anche il Casinò abbia le sue colpe. Ho capito tanti meccanismi, tante usanze, tanti tranelli. Farò una crociata contro tutti i Casinò».

Come si sente, dottor Fiamingo?

«Nel modo peggiore possibile. In queste settimane sono stato in cura all'ospedale Martini, poi a Villa Cristina, ma non è servito a nulla».

Come vede il suo futuro?

«L'ordine dei commercialisti mi espellerà, e comunque non troverò più nessuno disposto a darmi la sua fiducia. Io non ho più un futuro». **[a. con.]**

Riscaldamento

Pm: condannate i due politici per gli appalti

Mazzette per centinaia di milioni. L'obiettivo: assicurarsi gli appalti per il riscaldamento di edifici pubblici a Nichelino e Collegno negli anni '90-'91. Una storia di due lustri fa, che si sta concludendo in tribunale. Sotto accusa, Mario Carletto, allora assessore regionale all'Urbanistica, che risponde di ricettazione. Avrebbe ricevuto 100 milioni dall'ex sindaco di Nichelino Bernardo Mussetto, anch'egli all'epoca democristiano. Tangenti che Mussetto aveva ricevuto dalle ditte petrolifere che si erano aggiudicate quegli appalti. L'ex sindaco di Nichelino ha ammesso di aver ricevuto 200 milioni ed è stato processato per corruzione. Ma con la confessione e un risarcimento di 100 milioni s'è guadagnato le attenuanti generiche prevalenti. Così il reato è caduto in prescrizione. E' rimasto in piedi la ricettazione contro Carletto. I suoi difensori Giovannandrea Anfora e Antonio Rossomando ieri hanno sostenuto: «Mussetto ha ammesso di aver dato i 100 milioni a Carletto senza però spiegargli da dove arrivava il denaro. Gli ha detto che erano soldi suoi destinati alla campagna elettorale dell'assessore regionale». Sotto processo nella stessa aula è anche Franco Tigani, ex vicesindaco di Collegno: anche lui avrebbe ricevuto soldi, pare il 3% degli appalti, dagli imprenditori petroliferi. Il pm Corsi ha chiesto 2 anni e due mesi per Carletto e due e mezzo per Tigani. Il processo è stato rinviato al 16 maggio.

Rintracciato dopo due giorni il protagonista dell'impresa: credetemi, non ho fatto niente di speciale

«Così ho salvato la donna che stava annegando»

Uno studente italiano è l'eroe per caso che si è tuffato nella Dora

Lodovico Poletto

Chi ha salvato, venerdì sera, Rosaria da morte certa nella Dora? Il giovane marocchino che nessuno riesce a rintracciare perché, fanno sapere quelli della comunità maghrebina «è timido e non vuole apparire...» o un ragazzo diciottenne che, quella sera stava accompagnando a casa una sua amica? Oggi, finalmente a bocce ferme, si può tentare di fare il punto. E la risposta è una sola: entrambi. Perché la storia di questo salvataggio in acqua è quella di uno studente timido e riservato che ha paura di apparire ma che non ha esitato a lanciarsi nel fiume per tirare a riva Rosaria. Uscire da solo, però, dall'acqua non ce l'avrebbe mai fatta. Ed allora entrato in scena Hamid. Anche lui passava da quelle parti e mentre lo studente annaspava e chiedeva aiuto alla gente sulla riva. Si è sporto, ha dato una mano al ragazzo aiutandolo a guadagnare la riva.

Adesso lo studente del Flying Institute di Caselle, Donato La Bella, [illegible] anni, dice che non ha fatto nulla di particolare. «Era in acqua, stava per morire, che altro dovevo fare: ho lasciato il cellulare alla mia amica che stavo accompagnando a casa e mi sono tuffato». Era sera, quasi buio. Ha raggiunto la donna con due o tre bracciate. Le ha alzato la testa, ormai semi coperta dall'acqua e l'ho trascinata a riva. «L'avevamo vista mentre attraversavamo il ponte sulla Dora in corso Regio Parco. L'abbiamo chiamata "Signora, che fa, vada [illegible] riva", ma lei urlava frasi [illegible], diceva di voler morire, che a casa non poteva più tornare». E' quasi imbarazzato, Donato, mentre racconta quegli istanti: «Devo proprio continuare? A me sembra che si stia esagerando un po' con questa storia...».

Seduto nel salotto di casa, dove i muri sono tappezzati di fotografie di skaters («anch'io lo sono; con i miei amici vado sempre al monumento dei Giardini reali oppure in piazza Castello, sotto i portici»), Donato parla di quella sera e delle sue passioni. Ricorda la corsa pazza con la sua amica Elena giù fino al ponte di via Rossini: «Siamo [illegible] sulla sponda. Le gridavo di [illegible] fare follie». Racconta degli studi: «Frequento l'ultimo [illegible] del corso per controllori di volo. Forse riesco anche a conseguire il brevetto di pilota. Mi mancano soltanto dieci ore di volo. Non è molto, ma c'è da faticare. Quella sera, com'è andata? «Quando, al ponte Rossini, Siamo arrivati sulla sponda, quella signora non rispondeva più. Ho capito che stava per affogare. Sul ponte c'era un po' di gente che guardava, ma nessuno faceva nulla. Allora ho passato le chiavi di casa, il telefonino e la custodia del cellulare ad Elena e mi sono tuffato. L'ho raggiunta e poi l'ho portata a Riva. Era pesante, non riuscivo ad uscire dall'acqua e allora ho gridato aiuto. Mi sono girato e un ragazzo, dalla sponda, mi ha teso la mano. Così abbiamo salvato quella signora».

Sono stati istanti di tensione altissima, di scariche di adrenalina fortissime. Appena sulla riva qualcuno ha allertato la Croce Rossa, altri la polizia. Donato, invece, è corso subito a casa: «Faceva un freddo cane ed ero fradicio. la mia amica ed io siamo tornati qui, c'era mia madre, mi ha preparato un bagno caldo e mi sono ripreso. Il giovane marocchino se n'è andato pure lui. Non l'avevo mai visto e forse non saprei neppure riconoscerlo...». Paura? «Non direi. Lo dovevo fare e l'ho fatto senza pensarci. Se mi capitasse lo rifarei certamente. Ho dato soltanto una mano ad una persona in difficoltà».

Un eroe? Donato non vuole sentire quella parola. Ripete: «Ho fatto solo quello che avrebbe fatto chiunque. Se lei avesse visto una persona che affoga che avrebbe fatto? E poi ci sono già i miei amici che mi prendono in giro. Scherzando, s'intende, mi chiamano eroe». Del giovane marocchino, invece, ricorda poco o nulla: «Aveva capelli abbastanza lunghi e ricci. Era giovane. Mi ha dato una mano ed l'ho afferrata. Senza di lui, non sarei riuscito a trascinare Rosaria a riva, forse la corrente avrebbe trascinato via anche me».



«L'ho afferrata ma era pesante Per fortuna un marocchino mi ha teso la mano e trascinato a riva Me ne sono andato perché avevo freddo»

Donato La Bella: ho soltanto aiutato una persona in difficoltà

L'extracomunitario: il datore di lavoro non voleva chiamare l'ambulanza perché sono clandestino

Cade dalla tettoia e resta un'ora senza soccorsi

L'indiano che lavorava in una cascina s'era fratturato una gamba

Massimiliano Peggio

«Vedrai, la gamba guarirà bene. Per il dito della mano dovrai invece avere un po' di pazienza: per via del tendine, ha subito una brutta lesione», dice il medico di turno. Si sofferma un attimo, controlla i risultati dell'intervento chirurgico, e rassicura. Singh Jitendra Rathore, 21 anni, indiano di origine, è arrivato sabato, intorno a mezzogiorno, al pronto soccorso dell'ospedale di Savigliano con la gamba sinistra legata a due pezzi di legno. Frattura della tibia e del perone: una caduta accidentale. Ma i medici hanno voluto saperne di più: hanno chiesto maggiori informazioni, per compilare i documenti di ricovero. Così hanno scoperto che il giovane era caduto da una tettoia agricola, in una cascina alla periferia di Carmagnola, mentre stava lavorando.

Ma il suo racconto ha lasciato attonito il personale: nessuno ha chiamato l'ambulanza. Lui è rimasto per un'ora a terra, con la gamba spezzata, in attesa dell'arrivo di uno zio: da solo si è steccato la frattura con due legni. «Il mio datore non voleva telefonare all'ambulanza: forse per paura, per evitare grane, perché il mio permesso di soggiorno è scaduto e non sono in regola con il lavoro», dice.

Per primo lo ha aiutato un altro extracomunitario, uno slavo: è stato lui ad avvisare il proprietario della cascina Vernea, Domenico Chicco, assente al momento dell'infortunio, che era crollata la tettoia. L'agricoltore è tornato in cascina, preoccupato per l'accaduto: secondo il racconto del giovane, si sarebbe rifiutato di telefonare al 118. Solo dopo un'ora. Singh è riuscito a rintracciare uno zio che lavora a Caramagna. Anche lui conferma: «Quando sono arrivato mio nipote era ancora a terra: ho chiesto al suo datore di chiamare un'ambulanza ma lui non ha voluto saperne. Faceva l'indifferente». Così lo ha adagiato come poteva sul sedile dell'auto, e lo ha portato in ospedale. «Prima di partire il principale mi fatto solo una raccomandazione: di dire ai medici che mi ero fatto male cadendo dalla bicicletta o dal motorino. E soprattutto di non parlare del lavoro in cascina», afferma. Ma in ospedale è emerso il racconto, ed è scattata la segnalazione al dipartimento di prevenzione dell'Asl 8.

Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta: la tettoia è stata posta sotto sequestro. A carico dell'agricoltore, Domenico Chicco, sarebbero in corso accertamenti per un'eventuale accusa di omissione di soccorso. L'indagine è solo all'inizio: al momento non è stato adottato nessun provvedimento. Singh Jitendra è in Italia da pochi mesi. E' arrivato dalla Bulgaria, ma ha il permesso di soggiorno scaduto. Ha trovato lavoro in quella cascina, come bracciante, a un milione e mezzo al mese, più una stanza per dormire. Una sistemazione decorosa, anche se temporanea. Finora non ha ancora ricevuto la paga. «Con lo stipendio così mi sarei pagato gli studi», spiega. Il suo sogno? Frequentare la scuola di amministrazione aziendale. «Vorrei diventare un manager».

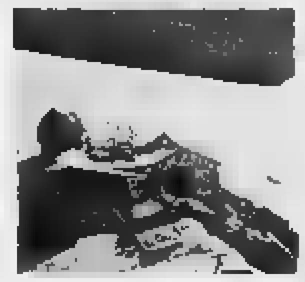


Sing Jitendra Rathore, 21 anni, ha detto ai medici di essere caduto accidentalmente perché il suo permesso di soggiorno era scaduto

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Chiusa la base meteo più alta delle Alpi



CERVINIA. I tredici dipendenti dell'aeronautica militare di stanza ai 3500 metri di Plateau Rosa hanno dovuto abbandonare la «base» per un guasto all'impianto delle fogne. I locali di proprietà della società «Funivie del Cervino» sono affittati dal 1939 all'aeronautica come teleposto meteorologico. Una «base» ritenuta strategica per il servizio meteo anche perché è la più alta d'Europa. All'origine del guasto il gelo che ha rotto la tubatura. Alla fine dello scorso anno la stazione aveva già subito il primo disagio per le difficoltà di approvvigionamento acqua a causa della dismissione della funivia del Plateau che è stata rinnovata e spostata. I militari che lavoravano lassù sono stati aggregati per il momento all'aeroporto di Cameri.

Asilo bombardato ricordo dopo 55 anni

ALESSANDRIA. Domani alle 9, nella cappella dell'istituto Maria Ausiliatrice di via Gagliaudo, si commemorano con una messa le 200 vittime del bombardamento avvenuto il 5 aprile '45, a guerra praticamente finita. Le bombe furono sganciate su un asilo e tra gli altri morirono 30 bambini dai 3 ai 7 anni.

Frana sul lago d'Orta sgombrate tre case

OMEGNA. Tre famiglie ed un'azienda edile hanno dovuto lasciare abitazioni e cantiere a causa di una frana verificatasi nelle prime ore di sabato a Cireggio di Omegna, sul lago d'Orta. Dal monte Castellaccio si sono staccati due enormi macigni che si sono fermati a pochi metri dalle abitazioni.



Celebrazioni per Einaudi a un anno dalla morte

DOGLIANI. Un anno fa moriva Giulio Einaudi (foto). Per ricordare la triste ricorrenza, domani pomeriggio, alle 17,30, nella biblioteca doglianese intitolata al padre, l'ex presidente Luigi (struttura voluta e realizzata dall'editore), si riunirà il Comitato editoriale della «Einaudi». L'incontro, per l'occasione, lascerà quindi la tradizionale sede di via Biancamano, a Torino. Per consentire a un più ampio pubblico di partecipare, la biblioteca è stata dotata di un impianto di amplificazione esterno: questo permetterà ai dipendenti della casa editrice, che sono circa duecento, di non perdere la seduta, non potendo entrare tutti nell'edificio, per ragioni di sicurezza.

Stagione invernale k.o chiesto stato di calamità

MONDOVÌ. Una stagione invernale negativa. La scarsa neve e il carovita ha indotto le famiglie a rinunciare alle settimane bianche, per questo la Comunità Montana Valli Monregalesi nel segnalare il disagio ha chiesto il riconoscimento di calamità naturale. L'iniziativa è stato sottoscritta anche dalla Confcommercio Monregalese.

Casinò, meno clienti [illegible] in crescita

SANREMO. Incassi in risalita, ma sempre meno presenze: e il termometro dell'attività del casinò di Sanremo. Nel primo trimestre dell'anno, le entrate hanno raggiunto quota 57 miliardi 939 milioni, con un incremento di 679 milioni rispetto ai primi tre mesi del '99. Ed è tutto merito (o quasi) delle slot.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

[illegible] Orario del Piemonte ([illegible] con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30" minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25** Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; [illegible]: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: [illegible] Aeroporto; **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie; **12,10** Temperature; **12,20** Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: [illegible]; **15-18**: Musica e notizie; **15,50** Viabilità Ferrovie; **16,50** Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224 - E-MAIL: ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

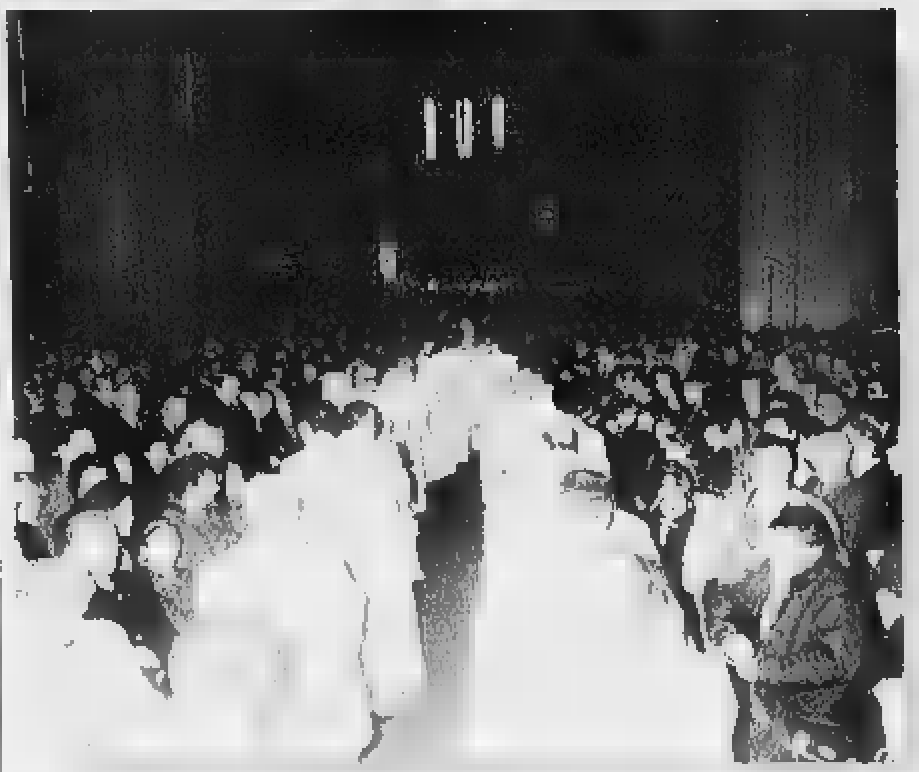
L'INGRESSO DEL VESCOVO RAVINALE AD ASTI. LO HANNO ACCOLTO CENTINAIA DI FEDELI



L'arrivo dei sacerdoti della diocesi astigiana che concelebreranno la messa. Portano il crocifisso che monsignor Ravinale bacerà prima di fare il suo ingresso in Cattedrale per la funzione religiosa

Il vescovo Francesco Ravinale, appena [illegible] in Cattedrale dal portone principale benedice i fedeli che gremiscono le navate dell'insigne monumento





L'interno della Cattedrale che domenica ha faticato a contenere le centinaia di fedeli accorse per portare il saluto a Monsignor Ravinale. La cerimonia si è iniziata alle 16 ed è terminata verso le 18

Cari astigiani, chiamatemi padre Francesco

La celebrazione in Cattedrale accompagnata da 170 coristi



L'incontro ai piedi della Cattedrale tra monsignor Ravinale e il sindaco Luigi Florio. Accanto il prefetto di Asti Bruno D'Alfonso e il questore Rodolfo Poli

Franco Cavagnino
ASTI

Il quotidiano del Vaticano «L'Osservatore romano» ha dedicato domenica una pagina all'ingresso ad Asti del nuovo vescovo, monsignor Francesco Ravinale; oltre al saluto del presule alla comunità, riporta articoli di monsignor Guglielmo Visconti e dei sacerdoti don Luigi Bosticco, Giuseppe Gal[illegible] e Marco Pertusati. Nel suo scritto «Alla vigilia di un decennio decisivo per la pastorale» don Bosticco traccia anche un profilo della grave emergenza della diocesi, dovuta alla scarsità di sacerdoti «che nell'immediato (i prossimi 10 anni) si farà drammatica» e che rende indispensabile la necessità di laici preparati, soprattutto nelle realtà di campagna.

E' anche questa uno degli impegni, non secondari, con cui dovrà confrontarsi l'ex rettore di Oropa che da domenica guida la Chiesa astigiana, ma l'affetto che centinaia di astigiani e la folta delegazione biellese gli hanno tributato domenica, sarà di aiuto per affrontare questo ed altri difficili ostacoli. Un affetto ricambiato. Dopo la lettura della bolla e i saluti del Santo padre e del Segretario di Stato Vaticano, Angelo Sodano, portati dal cardinale sandamianese Giovanni Cheli, monsignor Ravinale ha preso la parola. Con tono confidenziale e paterno ha voluto ricordare i doni ricevuti; il pastorale offerto dal clero astigiano «che mi chiede di essere guida» e «il dono della cordialità che mi avete donato»; ha citato la gioia di aver trascorso la vigilia del suo ingresso in Cattedrale raccolto in preghiera nel convento delle suore passioniste di Boglietto: «Sono stato in contatto con una realtà significativa dell'Astigiano, dove mi risulta vi siano ben 45 contemplative: una diocesi che prega è una diocesi ricca. Ma attenti: non basta dire che altri pregano, anche noi dobbiamo farlo». E' un primo richiamo, non il solo: «La Chiesa deve dialogare - ha aggiunto - non per dare la stura a malumori repressi, ma in modo propositivo». «Occorre - ha proseguito - restituire ai nostri fratelli il Dio con il volto umano di Gesù». Forte il referimento al Vangelo «al quale il vostro vescovo deve attenersi». Ma l'emozione delle centinaia di fedeli che stipavano ovunque la Cattedrale ha toccato il culmine quando monsignor Ravinale ha detto di avere una grande voglia «di essere il padre di questa comunità. Mi farete un grande regalo se qualche volta mi chiamerete padre Francesco». E l'applauso (il primo di tre scroscianti battimani) ha coperto la voce commossa del presule.

Poco prima dell'ingresso in Cattedrale, di fronte ad una piazza gremita, il neo vescovo aveva ricevuto il saluto del sindaco Florio e del presidente della Provincia, Marmo. Il primo cittadino ha offerto «la piena collaborazione dell'Amministrazione e - ha aggiunto - a titolo personale anche la mia di semplice credente». Ieri mattina Florio ha annunciato di aver telefonato al vescovo per invitarlo ad una visita ufficiale in municipio.

Pur con qualche carenza logistica dovuta al numero altissimo di fedeli, probabilmente superiore alle stesse previsioni della Curia, la celebrazione ha avuto una cornice di grandissimo impatto. Apprezzato l'apporto del complesso polifonico diretto dal maestro Giuseppe Gai che per l'occasione ha composto il salmo «Fiumi di Babilonia». Gai ha diretto la corale di San Secondo sostenuta dall'apporto delle corali di Agliano, Costigliole, CSC Cinaglio, Montechiaro, San Damiano e del Don Bosco, più 50 elementi (di Valenzani, Castell'Alfero e Cantarana) a sostegno dell'assemblea. In totale 170 coristi.

L'Osservatore romano dedica una pagina alla diocesi astigiana. E Florio invita il monsignore in municipio



Uno scorcio di piazza Cattedrale gremita di centinaia di fedeli all'arrivo del vescovo Francesco Ravinale

Uno dei settori della rassegna punta sull'enogastronomia astigiana di qualità

Sarà la fiera della buona tavola

E l'assessore spiega i maggiori costi degli stand

IN BREVE

GASTRONOMIA

Prende il via questa «Cucina di primavera»

Prende il via stasera «Cucina primavera 2000», rassegna promossa dall'associazione Albergatori e ristoratori astigiani rilanciare la cucina tipica. Due gli appuntamenti d'esordio, l'inizio è previsto per le 20,30: ai ristoranti Vittoria di Tigliole (menu tutto compreso: 100 mila lire; 0141/667.120) e Villetta di Calamandrana (70 mila; 0141/769.011)

Tamponamento a catena in corso Alba, due feriti

Tamponamento a catena ieri mattina in corso Alba. La Clio di Guido Duretto, 73 anni, Variglie, per cause in via di accertamento da parte dei vigili urbani, ha tamponato la Tempra di Valter Vigna, 51 anni, Revigliasco, a sua volta sospinta contro la Punto di Olivia Musso, 32 anni, Asti. Duretto e Vigna sono stati portati al pronto soccorso, se la caveranno in una decina di giorni.

ROCCHETTA

Camion si ribalta illeso il conducente

Ieri intorno alle 15, un camion dell'Alpa Strada, ditta cuneese impegnata nei lavori al guado sul Tanaro, è uscito di strada ribaltandosi. Illeso il conducente. Il pesante automezzo, forse per evitare un veicolo proveniente in senso opposto, è scivolato sull'asfalto reso viscido dalla pioggia, finendo nella scarpata, fermandosi a pochi metri dal fiume. L'incidente è avvenuto sulla provinciale, vicino all'incrocio per Cerro; è intervenuta la polstrada. [gi. m.]

AMBIENTE

Abbattuta una quercia e il Wwf protesta

Vibrata protesta del Wwf, ieri, per l'abbattimento di una grande quercia nel giardino della materna interna al Bosco dei partigiani. «Un intervento obbligato - dice Elena Berta, responsabile delle Aree Verdi - i rami sono stati attaccati dalla carie; si rischiavano crolli. I lavori consentiranno anche di dare più luce al giardino, contornato da altre piante». «La quercia era uno degli alberi più belli e vecchi del bosco - ribatte Giorgio Baldizzone, Wwf - ho osservato il ceppo e ciò che restava della pianta dopo l'abbattimento: non c'era il minimo segno di carie». [l. n.]

ASTI

All'Archivio di Stato documenti alfieriani

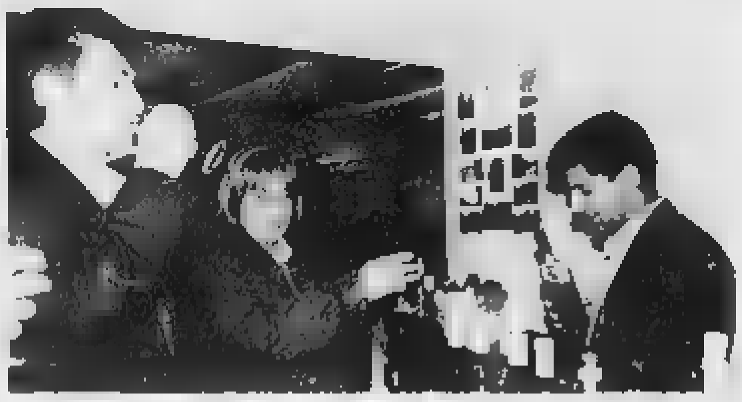
Il Centro nazionale studi alfieriani, in fase di trasloco per la ristrutturazione dei locali, ha depositato all'Archivio di Stato di Asti le documentazioni delle famiglie Alfieri di Cortemiglia, Canalis di Cumiana, Ricci di Solbrito, Bay, Colli Ricci di Felizzano, con documenti dal 1500 in poi, e 200 pergamene risalenti al 1300.

La valorizzazione dell'enogastronomia di qualità costituirà un pilastro portante anche della 48.ma edizione della fiera «Città di Asti»: lo assicura la società pavese Manazza Gefra, che per i prossimi tre anni gestirà la manifestazione.

Sull'area di piazza d'Armi è in corso l'allestimento degli stand, che saranno inaugurati il 28 aprile (si proseguirà fino all'8 maggio). Sotto il padiglione troveranno posto spazi, di cui il 10% ancora da assegnare (già coperti, invece, quelli dell'area esterna, complessivamente una quarantina).

La fiera sarà suddivisa in quattro grandi settori: la campionaria tradizionale, i comparti dell'arredamento, delle attrezzature tecniche (a partire dai materiali edili) e dell'enogastronomia (vini, produzioni agricole e artigianali di qualità). Con un occhio di riguardo, per quest'ultimo ramo, agli operatori locali: «Sebbene abbiamo ricevuto offerte da parte di ditte che provengono da fuori regione - dice Salvatore Mandoliti, portavoce della Manazza Gefra - puntiamo ad accordi che coinvolgano soprattutto le realtà locali».

L'enogastronomia sarà protagonista non soltanto negli spazi espositivi o nell'area riservata alla ristorazione. «Fra le novità di quest'anno ci sarà un fitto calendario di incontri e seminari, che avranno un carattere prettamente operativo» segnala Gioachino Di Sabato, titolare dell'agenzia Promo, che cura la comunicazione e l'organizzazione di eventi paralleli alla rassegna.



Uno dei quattro settori della Fiera città di Asti sarà dedicato all'enogastronomia



L'assessore alle Manifestazioni, Domenica Demetrio spiega i motivi che hanno indotto l'Amministrazione a porre condizioni più rigide nell'appalto per la fiera città di Asti

L'assessore Domenica Demetrio (Manifestazioni) chiarisce intanto i motivi che hanno indotto il Comune a porre condizioni più rigide, nell'accordo con la Manazza Gefra, rispetto allo precedente intesa con l'Al.Fiere (fino all'anno scorso il gestore doveva garantire all'ente locale una percentuale sulla vendita dei biglietti, oggi anche in rapporto al numero degli stand). «Il Comune - dichiara l'amministratrice in un comunicato - considerando che il valore e l'importanza della fiera, in questi ultimi anni, si sono accresciuti, ha ritenuto di poter chiedere un maggiore contributo a chi se ne è aggiudicato la gestione». L'assessore smentisce che l'entrata derivante dalla manifestazione sia destinata, almeno in parte, al Palio bis e segnala che i ritardi nell'assegnazione dell'appalto alla Manazza Gefra sono dipesi «da ragioni di carattere tecnico a seguito di ricorsi presentati da altre ditte partecipanti alla gara». [l. n.]

Convegno mondiale

Il sindaco ospite in Israele

Dal al 15 aprile il sindaco Luigi Florio sarà in Israele per partecipare, su invito del governo e della municipalità di Gerusalemme al convegno mondiale dei sindaci che si svolge nella città di Davide. Al convegno prendono parte tre primi cittadini italiani ed altri provenienti da tutto il mondo.

Il primo cittadino incontrerà il presidente della Repubblica Ezer Weizman e il primo ministro Ehud Barak; il programma, come informa il Comune di Asti in un comunicato, prevede forum e tavole rotonde «dove i sindaci di tutti i continenti metteranno a confronto le rispettive esperienze su temi di grande attualità quali le privatizzazioni, i problemi delle società multiculturali, le sfide del nuovo millennio».

I sindaci compiranno anche alcune visite a parchi tecnologici, istituti culturali, centri industriali, Kibutz, a località storiche, oltre ai luoghi santi. «Approfitterò di questa occasione - ha spiegato il sindaco - per incontrare operatori economici interessati ad investire in Italia e per avviare i primi contatti con la città di Ma'alot-Tarshiha, che presto diventerà la nostra terza città gemella (le altre sono la francese Valence e la tedesca Biberach ndr). [l. n.]

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Fulvio Romano *

Dopo tre/quattro di siccità, ecco che aprile sembra confermarsi come il mese più piovoso dei primi nove mesi dell'anno. E' quello che succede da un po' di tempo. Dopo inverni siccitosi, con precipitazioni ridotte al lumicino, è aprile il primo mese a ricostituire le nostre riserve idriche e a irrorare le campagne.

Se marzo è polveroso aprile porta la pioggia

Storicamente non è una novità. Potremmo contare una decina di proverbi sul tempo che in tutto il Piemonte insistono sulla piovosità di aprile e sui suoi effetti benefici. Dal profetico «Mars puvrent, avri piuvent» delle colline monferrine, che evoca il possibile carattere siccitoso di marzo corretto dalle catinelle di aprile, passando a «Avri, ogni dì ina bori», che ricorda l'antica usanza contadina di raccogliere l'acqua del tetto nel barile, anche «Avri, bel drumi», perché, come sappiano, quando piove si dorme volentieri.

Dopo una prova generale, con i primi piovaschi tra lunedì e mercoledì scorsi, nuova perturbazione di origine mediterranea è stata proiettata dal ciclone avvitato sul nord della Spagna fino a noi. Preceduta da un avamposto tra venerdì e sabato, dopo qualche schiarita le nubi si sono fatte fitte cominciando a stillare acqua dalla sera-notte di sabato, con un andamento che durerà fino ad oggi pomeriggio, forse meno. Così, ad esempio, ieri alle 16 erano già più di 18 i millimetri di acqua caduti ad Asti, che si aggiungevano ai 5 di domenica, alla decina dei tre giorni precedenti ed alla ventina dell'inizio della scorsa settimana.

Albicocchi e peschi felici per l'acqua

Piove così sui nostri giardini e i nostri orti e frutteti biologici. Non può che far bene, se non con il freddo, ai frutticini di albicocche e di pesche che si sono ormai formati e si stanno rapidamente ingrossando. Ieri vedevamo con stupore il primo fiore di lillà aprirsi ormai le fragranze. Anche il glicine che avevamo comperato in Riviera comincia ad espandere le conocchie dei suoi grappoli. Se fino a ieri il giallo a dominare sulle nostre siepi (dopo quello del jasminum nudiflorum erano arrivate le forsizie che si mescolavano al rosso del bastone di San Giuseppe), domani sarà il violetto dei lillà e glicine a farla da padrone, con ancora un po' di giallo, ma più arancione, della Kerria japonica.

Tra oggi e domani un miglioramento

La struttura atmosferica perturbata si sposta in queste verso Est. Un'alta pressione sta rimontando a volta sull'Europa occidentale. Miglioramento quindi tra oggi e domani, con rotazione dei venti da Nord e possibile abbassamento delle temperature. Intanto, divertiamoci a verificare se l'antico detto avrà ragione: «Un, dui e tre d'avri marcu 'l temp per quaranta dì» (oggi cambia la Luna).

* Direttore osservatorio meteorologico di Cuneo

fulvio.romano@isiline.it

IN CITTÀ

. Stasera alle 21, nel salone municipale, incontro organizzato dal sindaco Giuseppe Bertolino, sulla situazione della stazione e degli orari dei treni che fermano a San Paolo (linea Asti-Torino). I pendolari avevano sollevato il problema di alcune fasce orarie sguarnite.

FITOTERAPIA. Al circolo Mi Zai Dojo, via Isnardi 9, conferenza con la fitoterapeuta Marisa Rissone su «Come eliminare la stanchezza dopo il letargo invernale». Dalle 21,15.

. Tony May, presidente dell'Icif e proprietario del «San Domenico», noto ristorante italiano a New York, sarà oggi a Costigliole in occasione del consiglio direttivo della scuola di alta cucina.

. Stasera, alle 21, al teatro di Calosso assemblea dei «Liberi produttori» (i cosiddetti «Cobas del moscato») per nominare i rappresentanti nel consiglio direttivo della «Produttori di Moscato d'Asti».

VINCHIO. Stasera alla vineria «La strana coppia» Costantino Gabard dell'Arcigolo, condurrà una degustazione sui vini piemontesi. Info.: 0141/950.377.

RAI. Oggi dalle 9 alle 12,30 un funzionario della Rai sarà a disposizione dell'utenza nell'ufficio di piazza Roma 8 per raccogliere segnalazioni riguardanti la ricezione dei programmi e il canone d'abbonamento.

Iniziativa degli studenti dell'Arte e dell'associazione «Progetto vita»

Quadri «d'autore» in corsia

Le opere al Day hospital di Oncologia

Quadri che replicano tele celebri firmate da Gauguin o Van Gogh, sprazzi di colore per cercare di dare calore. Da qualche giorno alle pareti del Day hospital di oncologia, in ospedale, sono appesi dei dipinti realizzati dagli allievi dell'Istituto d'Arte «Alfieri». Un'iniziativa voluta un paio di anni fa da Cristina De Santis, allora presidente di «Progetto vita», un'associazione che si occupa dell'accoglienza e assistenza dei pazienti oncologici. Cristina non c'era all'inaugurazione, sconfitta da quel male che tanto, lei, aveva aiutato gli altri a combattere: ma tutti l'hanno ricordata e il suo nome compare su una piccola targa all'ingresso. L'importanza di iniziative che leghino il volontariato, il mondo dei giovani e l'ospedale, è stata sottolineata dal direttore generale dell'Asl Antonio Di Santo; Franco Testore, primario del reparto, ha elencato i dati dell'attività nel '99: una media di 100 pazienti alla settimana in terapia, 7200 visite ambulatoriali all'anno. In reparto operano 5 medici, una psicologa, 7 infermieri, 2 amministrativi e 2 ausiliari. Oltre al Progetto vita (per offerte c/c postale 11247145) collabora l'Astro (associazione scientifica) che offre supporto con donazioni e acquisto di apparecchiature all'attività medica (offerte al c/c presso la cassa di risparmio di Asti ag. 1 n. 33056-6).



Gli studenti dell'Arte nel corridoio del reparto d'Oncologia, accanto ai loro quadri

Il gruppo di lavoro dell'Istituto d'Arte è stato costituito dagli studenti: Giovanna Adorno, Erika Esposito, Erika Franciosi, Ilaria Mondini, Sara Palladino, Cinzia Pistritto, Chiara Quirico, Elisa Ferrero, Eva Teodo, Eleonora Boscolo, coordinati dai professori Adriana Bosio, Rosalba Biagini, Carla Balbo, Emanuele Matera. [f. la.]

LETTERE AL GIORNALE

Asili nido, perché vogliamo aprirli ad agosto e al sabato

Rispondo al consigliere Bestente che, in una lettera su «La Stampa» del 25 marzo, critica la relazione che la sottoscritta ha svolto in Consiglio comunale sulla riorganizzazione degli asili nido, relazione, secondo lui, troppo lunga e burocratica. Evidentemente la relazione avrebbe dovuto essere ancora più lunga e dettagliata per permettere al consigliere di capire qualcosa di più in materia. Riassumo la questione per sommi capi. E' emersa la necessità di adeguare i servizi alle esigenze dei cittadini rendendoli più adatti alle condizioni sociali che, in 20 anni, sono cambiate. Dopo un sondaggio tra genitori, abbiamo proposto di aprire un asilo in agosto (perché c'è gente che lavora anche in agosto) e di diversificare l'orario degli altri asili, garantendo in due (uno a Est e uno a Ovest della città) l'apertura anche al sabato.

Abbiamo trattato per lunghi mesi con le organizzazioni sindacali raggiungendo, con alcune di esse, una pre-intesa che è stata successivamente bocciata dal personale. Abbiamo cercato il dialogo fino a quando è stato possibile, a fronte della richiesta da parte dello stesso personale di applicare integralmente il contratto, non abbiamo potuto che prenderne atto.

E' bene si sappia che il contratto prevede 30 ore settimanali con i bambini (più 6 per formazione e programmazione) e 42 settimane all'anno (sempre con i bambini) a cui se ne aggiungono 4, anch'esse di programmazione e formazione. Ci sembrano troppe. Per questo abbiamo cercato di trovare una mediazione che consentisse da una parte l'ampliamento del servizio al sabato e ad agosto e dall'altra garantisse la formazione del personale e la qualità del servizio così come è avvenuto finora. Ci è stato allora chiesto di assumere alcune persone in più, con un ulteriore aggravio di costi, già oggi molto elevati. Non 16 all'anno di costo (come appare dalla lettera), ma circa 4,5 miliardi per un servizio a circa 300 bambini.

Credo che il compito di un amministratore pubblico sia quello di organizzare i servizi in modo da andare incontro alle esigenze dei cittadini, coniugando il principio di efficacia ma anche di economicità della spesa e ricercando, prima, tutte le soluzioni organizzative interne che consentano di garantire più servizio, differenziato e flessibile, a parità di spesa.

Ricordo infine al consigliere che il regolamento di ammissione all'asilo è stato stilato durante l'amministrazione di cui lui ha fatto parte e prevede, giustamente, la precedenza ai bambini con genitori entrambi lavoratori.

Angela Quaglia, assessore all'Istruzione, Asti

Stati Uniti c'è già la «buta stupa»

Sono reduce da un viaggio negli States. Recentemente proprio sulle pagine astigiane della «Stampa» avevo letto la proposta della «buta stupa», ovvero della possibilità di portarsi a casa, dal ristorante, la bottiglia di vino acquistata ma non del tutto consumata. Negli Stati Uniti è pratica abbastanza diffusa nei ristoranti, fornire ai clienti contenitori termici ove mettere l'eventuale avanzo di portata, cibi o bevande che siano: in fondo è roba nostra che paghiamo nel conto. Devo dire che in fatto di cucina gli americani non hanno nulla da insegnarci, anzi; ma forse hanno un po' più rispetto per il cliente che paga.

Sandro Benvenuto

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE Asti: 0141 593.345; : 0141 726 390. **Mombercelli**: 0141 955 333. **Montafia**: 0141 997 555. **Montemagno**: 0141 63 666.

CROCE Asti: 0141 417.741. **Calliano**: 0141 921 979. **Canelli**: 0141 824 222. **Annone**: 0141 401 388. **Castelnuovo D.B.**: 011 9927 301. **Cocconato**: 0141 907.503; **Costigliole**: 0141 966 779. **Isola**: 0141 958 665. **Montafia**: 0141 669 237. **Monastero B.**: 0144 88 290. **Moncalvo**: 0141 921 31; **Montegrosso**: 0141 953.175. **Mordiglio**: 0141 994 911; **S.Damiano**: 0141 975 910. **Villafranca**: 0141 943.777. **Villanova**: 0141 948 445

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Centrale, corso Alfieri 269, tel. Con orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo *Baroncieri*, piazza san Secondo 12, tel. 0141/594.300.

Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15

Moncalvo: *Ottone*, via Casello.

Nizza: *Bielo*, via C. Alberto 85

Notturna, prefestiva e festiva:

Asti 0141 211 430

Calliano 0141 928 444 **Canelli** 0141 832 525 **Castelnuovo D.B.** 011 987 6468 **Cocconato** 0141 907.500 **Costigliole** 0141 961 414 **Costigliole** 0141 961.414 **Monastero B.** 0141 88 048. **Moncalvo** 0141 917 **Montechiaro** 0141 909.788 **Nizza** 0141 78 21. **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408 160 **San Damiano** 0141 975 910. **Villafranca** 0141 943.644 **Villanova** 0141 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

: 0141 530 196, **Bubbio**: 0144 81.03; **Canelli**: 0141 823 663; **Castagnole L.**: 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.**: 011 987 6152, **Costigliole**: 0141 966.096, **Moncalvo**: 0141 917.100, **Montegrosso**: 0141 952 180. **Nizza**: 0141 721 623, **San Damiano**: 0141 975 064. **Villanova**: 0141 948 033

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593 232-31.743, **Canelli**: 0141 823.481; **Nizza**: 0141 721 165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e **Prefettura**: 0141 418 111; **Stradale Asti**: 0141 418.811, **Nizza**: 0141 721 704; **Autostrada**: 0131 361.268

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

[illegible]

CHI HA RAGIONE? Il 31 marzo con un fax su carta intestata del partito socialista, il segretario Regionale, Riccardo Nigro sosteneva che, in seguito ad inte[illegible] con il coordinatore di Forza Italia Roberto Rosso, i socialisti davano al proprio elettorato «indicazione di sostenere col voto Luciano Grasso». Il coordinatore provinciale degli «azzurri», Giorgio Galvagno precisa: «Non esiste a livello provinciale alcuna indica[illegible] o accordo del genere. L'unica indicazione ufficiale del partito è quella di votare per Enzo Ghigo e per il simbolo di Forza Italia. I candidati Mariangela Cotto e Luciano Grasso godono di uguale [illegible]siderazione [illegible] appoggio da parte del partito e pertanto [illegible] voto di preferenza all'una o all'altro è esclusivamente rimesso al personale apprezzamento degli elettori».


Giorgio Galvagno (Forza Italia)


Salvino Razzano (Verdi)

ALBUM. Gianfranco Miroglio, candidato dei Verdi alla Regione, invece del tradizionale «santino» ha scelto, per la propaganda, un album [illegible] famiglia in cui racconta se stes[illegible] [illegible] la politica, anche [illegible] l'aiuto [illegible] foto [illegible] ritraggono bambino. Oltre a Miroglio i Verdi presentano alle Regionali Marco Travasino e Salvino Razzano (quest'ultimo nel «listino» di Livia Turco». L'invito del «sole che ride» agli elettori è di compiere una scelta di coraggio, di votare per la tutela della salute, per la qualità degli alimenti [illegible] dell'ambiente, per la difesa del territorio, perché fra dieci anni, andando a comprare, i cittadini sappiano che cosa portano sulla loro tavola.

RIFORME. Stasera (ore 21) i Ds organizzano [illegible] serata nella sala della Fontana di via Arò sul tema: «Nuove Regioni, riforme politiche e nuovi rapporti fra cittadini e istituzioni». Interviene Franco Passuello, responsabile nazionale oraganizzazione dei [illegible]».

GAZEBO. Oggi, alle 17,30, nella sede della Lega Nord [illegible] via Pelletta presentazione della manifestazione per la raccolta firme a sostegno del disegno di legge sulla regolamentazione dell'immigrazione. Domenica 9 aprile sarà possibile firmare nei gazebo allestiti in città. Interverranno Bernardino Bosio, Paolo Tagini e i candidati Sebastiano Fogliato e Dario Careglio.

[illegible] Tour di Mariangela Cotto (candidata di Forza Italia) ieri nel Nord Astigiano per visitare le Case [illegible] riposo [illegible] Villanova e Valfenera e incontrarsi con gli amministratori dell'Acquedotto della Piana. Cotto era accompagnata da Rosanna Valle. [f. c.]

La vittima, 52 anni, in [illegible] lettera accusa le banche

Si è ucciso per i debiti

Costigliole, dramma in una cascina

Franco [illegible]

Una straziante lettera d'addio ai familiari. E un'agenda [illegible] annotate alcune frasi che non lasciano dubbi: «Avevo un sogno [illegible] una [illegible] da finire...Purtroppo mi ritrovo [illegible] tanti debiti...Avevo fatto i mutui...E ora le banche mi hanno ipotecato tutto, casa [illegible] terreni».

Le ultime frasi di un uomo disperato, che ha deciso di farla finita «per non gettare il disonore sulla famiglia».

Il dramma a Boglietto di Costigliole, vittima un agricoltore di 52 anni. Lo hanno trovato [illegible] vita nel magazzino della sua cascina: impiccato ad un trave.

Una vicenda che ha destato grande emozione nella frazione e in paese. I carabinieri di Costigliole hanno ora aperto un'inchiesta. Lettera [illegible] agenda sono state sequestrate, in attesa [illegible] ulteriori accertamenti.

Una decisione tragica che fa riflettere. Pare che la vittima avesse chiesto prestiti a vari istituti di credito, per un ammontare complessivo che sfiorerebbe il mezzo miliardo. Un investimento, anche per migliorare la condizione dell'azienda inserita in una delle più belle zone agricole dell'Astigiano.

Ma qualcosa è andato storto: forse l'agricoltore, preso nel vortice degli [illegible]teressi, si [illegible] convinto di non poter più far fronte agli impegni presi. E forse [illegible] ha trovato aiuti e consigli; [illegible] rimasto solo [illegible] rimuginare su una situazione difficile.

Un dramma vissuto in silenzio [illegible] con dignità, come tante volte avviene nelle campagne.

Poi, però, qualcosa si è rotto. L'agricoltore ha deciso di farla finita. Ha atteso che in casa [illegible] ci fosse nessuno. L'hanno trovato i parenti, al rientro. Per lui non c'era più nulla da fare.

Una morte che fa discutere e lascia tanti interrogativi.

Si poteva fare qualcosa per evitare questa tragedia? Ci sono responsabilità? Domande ancora senza risposta. In attesa che si concluda l'indagine avviata dai carabinieri.

Una vicenda angosciante che lascia un senso di vuoto.

Dopo il tragico schianto di sabato

Villanova piange la bimba e il papà

VILLANOVA

Un paese in lutto. Villanova piange padre e figlia di 8 anni, vittime di uno stesso, tremendo destino. Gian Battista Lanfranco, 45 anni e la figlia Laura, sono morti sabato, verso le 20, nello schianto della Passat station wagon (su cui viaggiavano) contro un platano. E' accaduto sulla statale per Torino, tra Villanova e Poirino, all'altezza di borgo Corveglia. Un urto tremendo, con la bambina sbalzata dall'abitacolo e il padre rimasto imprigionato tra le lamiere dell'auto, che ha poi preso fuoco. Due vite spezzate [illegible] attimo: inutili i soccorsi e la disperata corsa delle ambulanze. Restano ancora da chiarire i perché di questa tragica sbandata: saranno gli accertamenti della polstrada (con l'ispettore Fabrizio Beri, vicecomandante della caserma di via Foscolo) a dover fornire un'ipotesi più concreta.

Padre e figlia stavano rientrando da Poirino: Gian Battista Lanfranco aveva accompagnato l'altra figlia, Nadia (fa la prima ginnasio a Chieri) ad una festa. [illegible]essuno sa che cosa sia avvenuto, [illegible] quei terribili attimi che hanno preceduto l'incidente. Un tratto in rettilineo: la vettura è sbandata, poi dopo essere finita sul bordo carreggiata lo schianto con il platano che è stato sradicato e tagliato in due.

Ieri e domenica [illegible] casa dei Lanfranco, in regione Isolabella, c'è stato [illegible] continuo via vai di amici e parenti. In casa, straziate, sono rimaste la moglie di Lanfranco (e mamma di Laura), Maria Rosa Ruggiero e l'altra figlia. Gian Battista lascia anche i fratelli Bruno e Silvano e l'anziana madre. Sono venuti anche alcuni amichetti della bimba che frequentava le seconda elementare a Villanova. C'era il maresciallo Giuseppe Pensabene, comandante della Stazione carabinieri di Baldichieri, cognato e zio delle due vittime, che era stato tra i primi ad accorrere dopo lo schianto. Non ancora fissata la data dei funerali.

[illegible] la giovane [illegible] precipitata [illegible]

CANELLI. Non ce l'ha fatta Delia Grasso, la donna di 33 anni, precipitata sabato scorso, poco dopo le 14, dalla finestra di una mansarda di via Massimo d'Azeglio, nel centro storico cittadino, a poca distanza dal palazzo comunale. La giovane, ricoverata in condizioni disperate alle Molinette di Torino, è morta nel tardo pomeriggio di domenica per le gravi ferite riportate.

Sulle cause [illegible]el drammatico volo indagano i carabinieri di Canelli. Tra le ipotesi al vaglio la caduta accidentale, ma non si esclude neppure il suicidio per un improvviso momento di sconfor[illegible]. Originaria di Calosso la donna lascia il marito Franco Bruscoli, noto imprenditore canellese del settore enologico, la madre Maria, la sorella Paola e i fratelli Fabrizio, Cristiano, Luca e Marco. Questa sera, nella chiesa di San Tommaso, si reciterà il rosario; i funerali sono previsti per domani, alle 15, sempre nella parrocchiale di San Tommaso. [fi. l.]

In due salgono [illegible] di [illegible] e lo [illegible]

ASTI. Episodio dai contorni misteriosi in via Cavour. Uno studente di 19 anni, costigliolese, mentre stava parcheggiando l'utilitaria di famiglia vicino al Bar Italia è stato avvicinato da due giovani. Appena l'auto si è fermata i due sono saliti, uno ha puntato un taglierino contro lo studente e lo ha minacciato. «Riparti subito, facciamo un giretto», gli ha intimato.

Secondo la ricostruzione, i due, a volto scoperto, si sono fatti portare fino in corso Alessandria, sempre minacciando lo studente con il taglieri[illegible]. Ad un certo punto gli hanno ordinato di accostare, poi [illegible] sono fatti consegnare l'orologio da polso e le poche migliaia di lire che aveva nel portafogli. Infine sono scesi dalla vettura e si sono allontanati.

Il giovane, spaventato, è tornato a casa, poi ha denunciato l'episodio alla stazione dei carabinie[illegible] di Costigliole. L'episodio è stato segnalato al comando astigiano ed è stata aperta un'indagine.

[illegible] DELL'ASTIGIANO

Ha compiuto 100 anni: «E' una brava cuoca»

Annone, [illegible] Luigina regina degli agnolotti


Luigina Masuello originaria di Belveglio sabato ha festeggiato a casa della figlia Rinuccia a Castello d'Annone, un secolo di vita. Per oltre 60 anni ha vissuto ad Asti

CASTELLO D'ANNONE. Sabato Luigina Masuello ha compiuto cento anni ed [illegible] stata festeggiata da parenti, amici [illegible] autorità, nella casa dove vive, in [illegible] Mondo 17 a Castello d'Annone. Il sindaco Alessandro Valenzano e [illegible] presidente della Provincia, Sergio Ebarnabo, le hanno consegnato l'attestato di «Patriarca dell'Astigiano» e la medaglia d'argento con l'effige di Vittorio Alfieri, mentre «La Stampa» e l'Associazione florovivaisti della Valle Tanaro, le hanno recapitato un omaggio floreale confezionato dalla ditta Pia [illegible] Motta di Costigliole. Luigia Masuello è originaria di Belveglio. Quando av[illegible] trent'anni ha sposato Enrico Masenga, di San Carlo di Rocca d'Arazzo. Ha una figlia, Rinuccia, un nipote, Mauro Manetta, sposato con Antonella, ambedue dipendenti Avir e un pronipote, Lorenzo, di [illegible] anno. Per oltre sessant'anni ha vissuto ad Asti, dove il marito lavorava alla Sis. A [illegible] anni si è trasferita a [illegible] della figlia ad Annone. «E' una nonna eccezionale - dice [illegible] nipote - [illegible] anche un brava cuoca. Le sue specialità sono gli agnolotti e il coniglio». [a. b.]

MAGLIANO ALPI

Ieri era previsto il via

La pioggia ferma i lavori [illegible] Asti-Cuneo

MAGLIANO ALPI. Adesso ci ha messo lo zampino anche la pioggia. Dopo la politica, la burocrazia, [illegible] questioni tecniche e procedurali, contro la Cuneo-Asti arrivano anche i capricci del cielo. Ieri mattina le precipitazioni battenti hanno impedito che sul cantiere del tronco Massimini di Carrù-Perucca della Cuneo-Asti arrivassero i primi mezzi, dopo il «via libera» annunciato venerdì mattina, con la posa del cartello [illegible] il picchettamento dell'asse autostradale. Ieri era anche la data indicata per il disbrigo delle ultime formalità tecnico-burocratiche, prima dell'avvio dei lavori. L'inizio della «procedura dello stato [illegible] consistenza» si è svolto [illegible] stesso, nel salone consiliare del municipio di Magliano Alpi. E' stato il presidente dell'Amministrazione provinciale, Giovanni Quaglia, a spiegare: «La procedura avviata durerà circa un mese, p[illegible] i tecnici inizieranno la bonifica bellica. In questo modo, [illegible] non ci saranno intoppi, si arriverà alla metà del mese di maggio. [illegible] quel punto dovrebbero cominciare i lavori veri e propri dell'asse autostradale». [p. s.]

ROCCHETTA TANARO

Raccolta differenziata

Le famiglie avranno [illegible] compostiere

ROCCHETTA TANARO. Rocchettesi sempre più sensibili alla raccolta differenziata. Sembrerebbe così a giudicare dal grande numero di famiglie che hanno disponibilità ad avviare la sperimentazi[illegible] con le compostiere domestiche. Dalla scorsa settimana sono già 25 le case (più le scuole elementari e medie) che hanno in dotazione quelle inviate dal Consorzio rifiuti. La distribuzione rientra in un progetto che investe 113 centri nell'Astigiano. «Nella gara per la fornitura - spiega Piero Cassinelli, consigliere comunale [illegible] delega ad ambiente e rifiuti - c'è stato un ribasso nei costi. Il risparmio permetterà l'arrivo ben presto di altre 27 compostiere. Tutti quelli che vorranno aderire all'iniziativa, potranno richiederle in Comune». Intanto è attivo da inizio marzo il servizio di raccolta di carta e cartone. «So[illegible] soprattutto i commercianti - prosegue - a trovare utile questo progetto. I nostri incaricati passano a raccogliere cartoni e imballaggi ogni sabato mattina». [gi. m.]

Si è conclusa ieri dopo 5 giorni la rassegna internazionale di Verona: bilancio positivo con qualche perplessità

Astigiani promossi all'esame del Vinitaly

Resta l'anomalia dello stand Provincia fuori dal Piemonte

Sergio Miravalle
inviato a [illegible]



Si concluso ieri sera sotto la pioggi[illegible] (tradizione rispettata) un Vinitaly molto positivo per i colori piemontesi e astigiani [illegible] particolare. Le centinaia di produttori che in questi cinque giorni hanno «vissuto» il salone, ora cercheranno di far fruttare [illegible] miriade di contatti presi in fiera. Tra le note più caratteristiche della partecipazione astigiana la curiosità destata dalla notizia della Riccadonna che ha messo a punto uno spumante per bambini, analcoli[illegible] derivato dalle uve moscato. L'amministratore delegato Domenico Colla ci crede molto [illegible] sta preparando il lancio in grande stile. Dovrebbe chiamarsi Richy, [illegible] diminutivo di Riccadonna e sarà destinato anche al giovane pubblico dei fast food. E sempre a proposito di moscato c'è da segnalare la costante affluenza sotto [illegible] tendone argentato, all'ingresso del Vinitaly, gestito da Consorzio dell'Asti e Associazione produttori con il Consorzio degli spumanti di Franciacorta. Il nuovo marchio del «Cavaliere dell'Asti» è piaciuto. Gran lavoro anche per gli artigiani della Cna in costume da «Arti e mercanti» impegnati a distribuire specialità tipiche abbinate al moscato.

Il padiglione 38, che raggruppava la maggior parte dei piemontesi è stato tra i più affollati. Tra gli stand di maggior richiamo (ma è davvero difficile tentare una classifica) quello dell'azienda Braida di Rocchetta Tanaro (già dai tempi del grande Giacomo, un punto di riferimento pulsante nel gran bazar del Vinitaly). Anna Bologna con i figli Beppe e Raffaella hanno tenuto alta la tradizione di ospitalità. [illegible] è discusso sullo stand della Provincia di Asti sistemato nel padiglione 3, accan[illegible] [illegible] Puglia, Spagna e Francia, lontano dal «cuore piemontese» del 38. I trenta piccoli produttori si sentivano un po' spaesati. Nulla da dire sullo stand di ispirazione medioevale, affidato al funzionario provinciale Pierluigi Berta (vice sindaco di Rocca d'Arazzo) che si è anche inventato un «muro dei saluti» per raccogliere le impressioni dei visitatori, ma resta il «nodo politico» di questa collocazione anomala e antigeografica. Se n'è accorto il presidente Marmo durante l'affollata visi[illegible] [illegible] elle autorità astigiane agli stand, sabato mattina. Con il presidente della Camera di Commercio Pia (che ha incontrato il collega di Siena per invitare i vini toscani alla Douja) e il deputato Voglino e gli altri amministratori ha ascoltato pareri e preso l'impegno di «trovare una collocazione naturale all'interno del padiglione della Regione Piemonte». Se ne parlerà dopo le elezioni.



Il gruppo dei produttori che hanno partecipato al Vinitaly nello stand della Provincia ospitato [illegible] padiglione 3, distante [illegible] quello che [illegible] la maggior parte degli altri piemontesi. In alto, [illegible] della visita agli stand dei presidenti Marmo, Pia, del deputato Voglino, dell'assessore Pontacolone e degli altri amministratori





La famiglia Bologna di Rocchetta, mamma Anna con i figli Beppe e Raffaella e Domenico Colla della Bersano-Riccadonna

---

Domenica durante la cerimonia di inaugurazione della ristrutturazione del municipio

Canelli [illegible] premiato i suoi ex sindaci

E a palazzo Anfossi è ritornato il «cane rampante»

Filippo Larganà
CANELLI

Folla di cittadini e autorità, domenica mattina, all'inaugurazione, della nuova ala del palazzo comunale. Davanti a circa [illegible] persone, ai rappresentanti delle istituzioni provinciali e dello Stato [illegible] a delegazioni di sindaci dei paesi vicini e delle Forze dell'ordine - tra gli ospiti anche il cardinale Giovanni Cheli - la città ha aperto le porte [illegible] Palazzo Anfossi, l'edificio storico che si affaccia su via Roma, [illegible] oltre cent'anni sede del Municipio.

Dopo [illegible] saluto del sindaco Oscar Bielli, che ha ricordato le tappe di un recupero «che non vuole essere solo un restauro architettonico, ma il riappropriarsi, da parte della cittadinanza, della "casa comune"», si è svolta la premiazione degli ex sindaci e dei consiglieri comunali che si sono avvicendati alla guida dell'amministrazione comunale dal Dopoguerra ad oggi. Agli ex primi cittadini degli ultimi cinquant'anni è andata una targa con la riproduzione di una foto d'epoca scattata ai primi del Novecento dal fotografo Gian Battista Giamelli. Riproduce il municipio canellese [illegible]m'era allora.

I riconoscimenti [illegible] andati agli ex sindaci Alfeo Gozzellino, Renato Branda, Giuseppe De Paolini, Alberto Contratto e Roberto Marmo, attuale presidente della Provincia; ma anche ai primi cittadini oggi scomparsi, Vincenzo Graziola, Francesco Surano, Domenico Giovine, Giovanni Filipetti e Pierino Testore, e ai cento consiglieri comunali (a loro è stata donata una bottiglia commemorativa di moscato) che dal '46 ad oggi hanno preso posto nella sala consigliare.

Nella parte di palazzo comunale ristrutturato sono ospitati gli uffici dell'Anagrafe e, al piano superiore, quelli del sindaco e del segretario comunale. Il progetto di recupero, durato due anni e per il quale si sono stanziati 2 miliardi, è dell'architetto canellese Giammarco Cavagnino. I lavori sono stati eseguiti dalla Moviter di Asti. Dal punto di vista architettonico da segnalare il ripristino della bussola d'entrata e della scalinata in marmo bianco; il recupero delle cantine con volte in mattoni; la realizzazione di pavimenti con impasto di graniglia dove è inserito [illegible] cane rampante, simbolo della città.





Due momenti della cerimonia di inaugurazione, domenica, dei lavori di ristrutturazione di una parte di palazzo Anfossi, sede da oltre cento anni del municipio di Canelli

Imparare [illegible] mangiar bene in un opuscolo [illegible] Lions

NIZZA

Il Lion Club Nizza-Canelli (presidente Francesco Dogna) dichiara guerra alle malattie del metabolismo (diabete, anoressia, bulimia) in difesa dell'educazione alimentare. In questi giorni, d'intesa con Asl di Asti e dirigenti scolastici, i «lionisti» distribuiranno [illegible] opuscolo nelle prime classi delle scuole superiori della valle Belbo. «Con i medici dell'Asl Renza Berruti e Vincenzo Soardo spiegheremo ai ragazzi il decalogo della buona alimentazione contenuto in [illegible] divertente libretto edito dai Lions Club delle province di Asti, Alessandria, Cuneo, Imperia e Savona» spiega il veterinario Fausto Solito, responsabile per il Lions del progetto. Incontri con gli studenti sono previsti il 10 aprile (liceo, Pellati e Geometri, a Nizza [illegible] Canelli; e Alberghiero di Agliano); l'11 (Artom di Canelli) e il 19 (N.S. delle Grazie di Nizza). Inoltre è stato indetto un concorso tra gli studenti per il migliore elaborato a commento del decalogo del buon mangiare contenuto nell'opuscolo di educazione nutrizionale. In palio [illegible]0 mila per l'acquisto di libri per ogni scuola superiore che parteciperà. [fi. l.]

Spumante della Bosca

Inaugurato lo stabilmento del «Verdi»

COSTIGLIOLE. Si è svolto ieri il «Verdi Day», festa aziendale del gruppo Bosca-Cora (fa capo all'industriale Luigiterzo Bosca), dedicata allo spumante «Verdi», il nuovo prodotto della casa vinicola canellese a base di vino e cereali.

Tra i presenti (oltre 400 gli invitati) il cardinale Giovanni Cheli, Livia Turco, candidata alla presidenza della Regione Piemonte, e il sindaco di Canelli, Oscar Bielli.

La festa è servita anche per inaugurare ufficialmente lo stabilimento di Boglietto di Costigliole, all'interno del complesso Cora, dove di produce il Verdi.

Per l'occasione è stato anche presentato il libro «Di Bosca in Bosca», autori i docenti universitari Maurizio Viroli e Dan Vittorio Segre, che ripercorre la storia aziendale della Bosca e dei suoi vini.

Intanto alla Foresteria della casa vinicola in via G. B. Giuliani a Canelli, prosegue l'esposizione delle opere del pittore e scenografo Eugenio Guglielminetti. [fi. l.]

[illegible]

CANELLI

Come si svilupperà la città: giovedì si presenta il progetto

Giovedì, alle 18, in municipio, presentazione dello studio sulle «future vie di sviluppo» della città. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale in collaborazione con la società consortile «Langhe Monferrato Roero» di cui Canelli fa parte da alcuni anni. «Si tratta di un primo passo per la realizzazione di un rilancio globale riservato a vari settori d'interesse pubblico e privato, dall'edilizia industriale all'urbanistica nel centro storico, dalla cultura alla comunicazione esterna» spiega Umberto Fava, direttore della società specializzata della fornitura di servizi ad enti pubblici. Canelli è inserita del piano «Obiettivo 2» che prevede l'accesso a fondi europei per le iniziative che saranno ammesse ai finanziamenti (fino all'80% per ogni progetto, si parla di mille miliardi per il Piemonte). [fi. l.]

CANELLI

«Crearleggendo» a maggio la festa del libro

Una «due giorni» dedicata ai libri e alla comunicazione, interamente gestita e organizzata dalle scuole cittadine in collaborazione con il Comune, la Provincia e la biblioteca Astense. L'iniziativa, prevista per maggio (dovrebbe svolgersi il 27 e 28), è stata battezzata «Crearleggendo» e coinvolge oltre mille alunni delle scuole materne, elementari, medie e superiori. In programma un mercatino di libri scolastici usati, stand dove gli studenti presenteranno lavori e ricerche [illegible] libri e nuovi media (da Internet al dvd); incontri con gli autori di libri per ragazzi, attività artistiche come murales e rappresentazioni teatrali. [fi. l.]

[illegible]

Si potenzia la raccolta differenziata dei rifiuti

Il Comune sta raccogliendo le prenotazioni da parte delle famiglie che vogliono cimentarsi con la raccolta differenziata casalinga: sono arrivate in paese 42 compostiere (presto saranno 50), inviate dal Consorzio rifiuti. «A breve organizzeremo anche una serata per spiegare l'uso delle attrezzature» annota Bruno Spertino, delegato all'ambiente. Calamandrana è al settimo posto nella graduatoria provinciale per la raccolta differenziata con il 15 per cento del totale già destinato a seconda delle tipologie di rifiuti. La tassa rifiuti è una delle più basse della provincia e si attesta intorno alle 1.200 lire a mq per le civili abitazioni. Ma è pur sempre aumentata dalle 950 dell'anno passato. [e. ce.]

SUCCESSO DELLA «SAGRA DEL CREN»



E per settembre [illegible] prepara la festa «du pesciu»

Successo per la prima edizione di «Cren an festa», la sagra dedicata al maiale nella gastronomia piemontese, svoltasi sabato e domenica in piazza Amedeo d'Aosta. «Oltre 500 persone hanno mangiato ottimi salumi e braciole di maiale» dicono Giancarlo Benedetti e Natale Molinari, presidente della Pro loco e portavoce dei commercianti (una trentina, tutti del centro storico cittadino) che, d'intesa con il Comune e il presidente della consulta comunale per il Commercio, Piero Speziale, hanno organizzato la manifestazione. Ma la sagra suina non sarà l'unica inziativa culinaria organizzata da Pro loco e commercianti canellesi: «A settembre, in collaborazione con pescatori e cooperative liguri, ci sarà la sagra "du pesciu"» annuncia Benedetti. [fi. l.]

CISTERNA [illegible]

Serata d'inaugurazione

[illegible] roerina e storie [illegible] tavola al [illegible] Garibaldi

CISTERNA D'ASTI. Lo storico «Albergo Ristorante Caffè Garibaldi» (prende il nome dal garibaldino Ortolani di Crescentino che lo fondò nel 1885), inaugurerà questa sera una nuova sala. Il locale ha mantenuto l'atmosfera di altri tempi, anche [illegible] salone (80 posti), che va ad aggiungersi a tre antiche salette, [illegible] ispira al passato con un soffitto in legno del Seicento e decorazioni in gesso realizzate, con tecnica e stampo del Settecento, da un artigiano di Bra. L'albergo, che un tempo si chiamava «Ristorante e Caffè Garibaldi con alloggio e stallaggio», era [illegible] rilevato ai primi del Novecento dal nonno dell'attuale proprietario, Bartolomeo Vaudano, che lo gestisce con i figli Ch[illegible] e Francesco (dispone anche di 6 camere). «La nostra cucina - dice Bartolomeo Vaudano - si ispira a quella del passato, rivisitata e aggiornata». La festa di questa sera sarà accompagnata da «Storie in tavola» recitate da Renzo Arato. [g. f.]

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

Corso Vittorio Alfieri ang. via Asinari
ASTI
■ PRESTIGIOSO EDIFICIO D'EPOCA
APPARTAMENTI NEGOZI UFFICI

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Medici Immobiliare
Corso V. Alfieri n. 98 - Asti
tel 0141.595236

I.P.I.M.

...fredo Mameli 2/A
Fax 0141 35 30 66

CALOSSO villetta indipendente 4 lati 1000 mq [illegible] L. 235.000.000 Rif. A52 P16

ADIACENTE PIAZZA CATENA (Via Testa) [illegible] L. 185.000.000 Rif. A720 P56

TRA CALLIANETTO E FRINCO [illegible] Rif. A249 P60

VAGLIO SERRA [illegible] L. 115.000.000 Rif. A176 P70

5 MINUTI DA CASTELL'ALFERO [illegible] L. 140.000.000 Rif. A385 P05

SAN DAMIANO COLLINA TORRAZZO [illegible] L. 160.000.000 Rif. A343 P12

COLCAVAGNO [illegible] L. 70.000.000 Rif. A277 P13

CASTELLO D'ANNONE [illegible] L. 150.000.000 Rif. A351 P33

A 5 MINUTI DA CASTELL'ALFERO [illegible] L. 250.000.000 Rif. A175 P71

TIGLIOLE [illegible] L. 120.000.000 Rif. A423 P67

CORSO VITTORIA [illegible] L. 185.000.000 Rif. A145 P68

NEL CUORE DEL MONFERRATO [illegible] L. 1.000.000.000 Rif. A97 P84

ASTI FRAZIONE VALLEANDONA [illegible] L. 150.000.000 Rif. A40 P66

TRA ASTI E ALESSANDRIA [illegible] L. 430.000.000 Rif. A544 P61

ASTI [illegible] L. 145.000.000 Rif. A127 P54

ROCCA D'ARAZZO [illegible] L. 113.000.000 Rif. A589 P57

QUARTO SUPERIORE [illegible] L. 480.000.000 Rif. A383 P53

CELLE ENOMONDO [illegible] L. 55.000.000 Rif. A487 P45

VILLA ALLE PORTE DI ASTI [illegible] Rif. A437 P38

BESSANT [illegible] L. 540.000.000 Rif. A429 P48

CINAGLIO [illegible] L. 86.000.000 Rif. A24 P38

AZETA

355235 — I professionisti della casa

CORSO ALESSANDRIA, mono e bilocali ideali come investimento, al 2° ed ultimo piano, completamente ristrutturati. **Prezzi interessanti**

ZONA CORSO MILANO, alloggio in fase di completa ristrutturazione, composto da ingresso cucina, soggiorno, due vani letto e doppi servizi Planimetrie presso i nostri uffici

■■ ■■ MARCO, alloggio libero al 1° piano, composto da cucinotta, sala, camera letto e bagno Cantina L. 128.000.000

VIA ANTICO IPPODROMO, in fabbricato di recente costruzione bilocale arredato, attualmente occupato Cantina e box auto L. 150.000.000

C.SO XXV APRILE, alloggi liberi ed occupati composti da 3 vani e servizi. Volendo box auto Planimetrie ed informazioni presso i nostri uffici

ZONA NORD, alloggio libero al 4° piano, composto da ingresso, tinello con cucinino, soggiorno, 2 vani letto e grande bagno. Cantina

CORSO ALFIERI, monolocale arredato, attualmente occupato, ideale scopo investimento L. 75.000.000

ZONA STAZIONE, alloggio libero al 2° piano senza ascensore, composto da ingresso, cucina, sala, 1 camera letto, 1 cameretta uso studio e bagno. Cantina e box auto

ZONA GIARDINI PUBBLICI, alloggio libero al 3° piano, composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera letto e bagno. ripostiglio e cantina L. 130.000.000

VIA DUCA D'AOSTA, alloggio libero al 4° piano ed ultimo, composto da 3 vani e bagno. Cantina e porzione di solaio L. 135.000.000

CORSO VENEZIA, in fabbricato di recente costruzione, alloggio libero, composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 vani letto e bagno Cantina e box Riscaldamento autonomo L. 240.000.000

ZONA PILONE, ALLOGGIO LIBERO NOVEMBRE 2000, 3° PIANO, COMPOSTO DA 4 VANI E BAGNO, RIPOSTIGLIO, CANTINA E BOX L. 220.000.000

ZONA PIAZZA ROMA, alloggio libero al 3° piano senza ascensore, composto da ingresso, salone, cucina, 3 vani letto, doppi servizi Cantina Grande terrazzo Riscaldamento autonomo

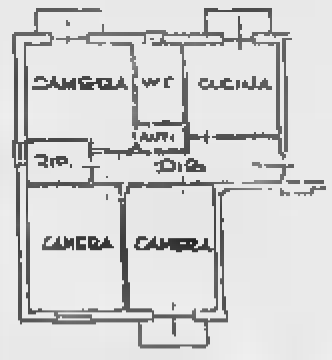
SALITA J. DA TODI, ■■■■ libero al 3° piano, composto da 5 vani e doppi servizi. Cantina e posto auto

ZONA SAN PIETRO, ■■■■ alloggio libero al 5° ed ultimo piano con ascensore, composto da cucinotta, sala, 2 vani e bagno Riscaldamento autonomo Cantina e box al piano cortile L. 200.000.000

VIALE VITTORIA (vicinanze) prestigioso alloggio completamente ristrutturato, 1° piano, mq 163 Finiture lussuose Cantina e box auto

MONTEGROSSO villetta ■■■ indipendente a 4 lati, composta da cucina, soggiorno 2 vani letto, doppi servizi Mansarda ultimata con servizio Giardino circostante recintato L. 450.000.000

VIALE PILONE,
alloggio attualmente occupato, 3° piano con ascensore.
L. 190.000.000

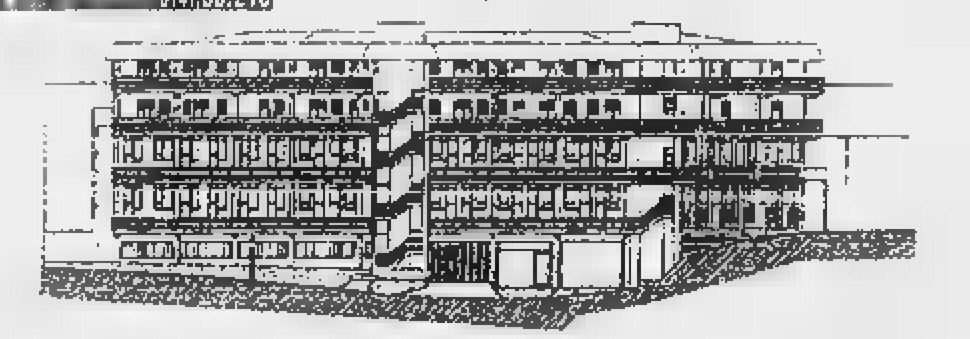


AGENZIA IMMOBILIARE CORSO ALFIERI 234 (zona pedonale) ASTI

ASTI - AFFARI

di Bussero & f.lli Calia s.r.l.
ISCR. ALBO MEDIATORI n. 7■■
■■■ 0141/33.216

PER INVESTIMENTO
FAVOLOSO - Unico in Asti
Complesso "BELVEDERE"



Rifiniture accurate
VENDITA DIRETTA IN CANTIERE
solo su appuntamento-Contattateci al n. 0141-33216

TORREROSSA

Immobiliare s.r.l.
Tel. 0141.594.616 r.a. - C.so ALFIERI, ■■■ - ASTI

IMMOBILI IN ■■■■ ■■■■■

■■■■■■ VIA PETRARCA immerso nel verde, in via chiusa, graziosissimo alloggio composto ■■ ingresso living, soggiorno, cucinotta, 1 camera letto ampia, antibagno, bagno, 2 balconi, ripostiglio e cantina - Possibilità di ■■ o due boxes auto. L. 210.000.000

CENTRO CITTÀ palazzo storico, alloggio di estremo prestigio, mq. 214 con ampio ■■■■, garage. Trattativa ■■■■■.

VIALE ALLA VITTORIA centralissimo, alloggio da ristrutturare internamente - ingresso, sala, cucina abitabile, 2 ■■■■ letto, bagno.ampio balcone, cantina.

PREZZO INTERESSANTE

■■ PALLIO (vicinanze) ■ piccolo contesto di soli due piani, alloggio completamente ristrutturato a ■■■■, composto ■■ ingresso/sala - cucina, 2 camere letto, bagno, 2 balconi,ripostiglio e cantina. ■■■ ■■■ ■■■■■ - riscaldamento autonomo a metano. L. 175.000.000

ZONA OSPEDALE 5° ■■■ ■■ ascensore, prestigioso alloggio di mq. 160 circa composto da doppio ingresso, salone, cucinino, ■ camere letto, studio, doppi servizi, 2 cantine, ■ balconi - possibilità di box auto L. 350.000.000

A DUE PASSI DA PIAZZA ALFIERI in caseggiato rivisto nelle parti comuni, ordinato alloggio composto da ■■■■ ingresso, 3 camere, ■■-giorno doppio, bagno, 2 balconi, cantina. ■■■■■ ■■ bici/moto. Volendo box auto. Ideale anche come ufficio. L. 240.000.000

LOCALI ■■■■■■■■ BOX ■■■■ - AFFITTO

VIA BROFFERIO Buona posizione, locale ■■ ■■■■ di ■■■ ■■. ■. ristrutturato a ■■■■ - riscald. autonomo a metano

VIA ■■■■■ affittasi alloggio ■■ ufficio di mq. 60 circa L. 600.000 mensili - Pochissime ■■■■ di condominio.

C.SO ALFIERI (centralissimo) in zona di forte passaggio, affittasi grazioso locale ■■ negozio ■■ una vetrina ■■ ■■■ - Riscald. autonomo. L. 600.000 mensili Impianti a norma

■■■■ ■■■■■ Vicinanze Piazza Statuto, affittasi locale ■■ negozio di mq. 40 ■■■ ■■ retro e servizio interno - Riscald. autonomo a metano L. 750.000 mensili

■■■■■ FUORI ASTI VENDITA

■■■■■■■ graziosa casetta ■■ indipendente di circa ■■. ■■ con cortile privato - DA RISTRUTTURARE, possibilità di ampliamento, giardino e mq. ■■■ circa di terreno - SOLO L. 90.000.000

■■■■■■ ASTI/ISOLA in ■■■ posizione collinare, villetta in ■■ ■ finizione, disposta su di un ■■■ piano ■■ garage, giardino - ■■■■ superficie abitativa, terrazzo. L. 270.000.000

ALLE PORTE DI ASTI - DIRETTRICE ASTI ■■■■■ ■■■ ■■■■ da ristrutturare ■■ progetto approvato di ristrutturazione, ■ tre piani fuori terra, mq. 90 per piano - fienile ■ cortile antistante. L. 185.000.000

A ■ ■■ ■■ ASTI Azienda agrituristica molto ■■ avviata con stupendi locali da poco ristrutturati, sita ■ complesso immobiliare formante uno stupendo ■■■■ - posizione panoramicissima, circondato da ampio terreno di proprietà - ■ vendita o complessiva dei muri ■ dell'attività TRATTATIVA RISERVATA

ASTI FR. BRICCO GIANOTTI in bella posizione ■■ vista sulla città, ■asa indipendente completamente di ampia superficie abitativa ■■ giardino, t■■■ e dependance - garage triplo - Riscaldamento auto■■■ L. 440.000.000

ATTIVITÀ ■■■■■■■■

POSSIAMO OFFRIRVI IN ASTI ■ ■■■■ CINTURA:

- BAR ■■ superalcolici o latteria ■■ ■■■■ anticipo
- RISTORANTI / TRATTORIE a norma da L. 40.000.000
- GESTIONE PICCOLO HOTEL ■ stelle, molto elegante e moderno SOLO A REFERENZIATI

INFORMAZIONI SENZA ALCUN OBBLIGO, NEI NOSTRI UFFICI, PREVIO APPUNTAMENTO TELEFONICO AL NR. 0141.594616

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.

ASTI - P.za Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

AGENZIA ASSOCIATA

PERIZIE - CONSULENZE

ULTERIORI OFFERTE NELLA USCITA DEL GIOVEDÌ

AFFITTI E ■■■■■

Fortino a referenziati villetta indipendente
Via Cavour a referenziati uffici bi e trilocali

ALLOGGI IN ASTI ZONA CENTRO

Via Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, quattro vani, due servizi, ■ entrale 150 mq. ■■■.
L. 400.000.000 (E. 206.583)

ZONA NORD

P.zza Dante vendiamo appartamento signorile, luminoso composto di doppi ingressi, salone, tre camere e cameretta, cucina, e tripli ■■■■, cantina ■ garage
Trattativa riservata

Via G. Rosa ■ ottima e tranquilla posizione vendiamo libera villetta ■ schiera, signorile, di recente costruzione, in ottimo stato ■ manutenzione, composta di tavernetta, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, lavanderia, mansarda, cantina ■ garage doppio - ■ terrazzi ampi e giardino - Riscaldamento autonomo a metano - vetri camera ■ sicurezza. L. 620.000.000 (E. 320.203)

■■■ GIARDINI

Viale alla Vittoria vendiamo libero, signorile, luminosissimo appartamento composto di ingresso, sala, cucina, due camere, bagno e cantina.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

ZONA STAZIONE

Corso Matteotti vendiamo libero piano alto bell'appartamento luminoso composto ■ ampio ingresso ■■ salone living, cucinotta, due camere, bagno, cantina e garage.
L. 186.000.000 (E. 94.061)

ZONA ■■■

C.so Volta, adiacenze, vendiamo libero ottimo appartamento composto di ingresso, sala, tinello, cucinino, camera, bagno, veranda, ripostiglio e cantina.
L. 130.000.000 (E. 67.139)
garage
L. 25.000.000 (E. 12.911)

V.le Pilone vendiamo libero, in ottime condizioni - adatto per artigiano - locale di circa 160 mq. con casetta indipendente di circa 300 mq. di soletta - bifamiliare **Trattativa riservata**

ZONA OVEST

Recinto s. Spirito vendiamo rustico indipendente ■■ giardino cintato composto di cucina, cucinino, 3 camere, ■ locali sgombero e fienile
L. 230.000.000 (E. 118.785)

ZONA SUD

Via Pisa vendiamo alloggio libero appartamento composto di salone, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina e garage-giardino privato
L. 240.000.000 (E. 123.950)

LOCALI COMMERCIALI ■■■ - CAPANNONI

Via Fara - vendiamo liberi adiacenti 2 garages
L. 37.000.000 (E. 19.109)
Via Buozzi - vendiamo garage doppio

TERRENI

Castell'Alfero, adiacenze di Portacomaro vendiamo lotto edificabile di 2.000 mq. (residenziale/artigianale).
L. 120.000.000 (E. 61.975)
Quarto - vendiamo 20.000 mq. di terreno in corpo ■■■.
L. 33.000.000 (E. 17.043)

■■■■■■ DI ASTI

S. Martino Alfieri vendiamo in paese ■■■ casa ristrutturata composta ■ salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, ripostigli, cantina due garages ■ cortile proprio.
L. 440.000.000 (E. 227.241)

A 2 ■■ DA ASTI vendiamo ampia villa indipendente composta di sala cucina, 3 camere, bagno, tavernetta, e garage triplo. Altri due alloggi al prezzo. Giardino.
L. 405.000.000 (E. 209.165)

A 4 Km ■■ centro splendida villa liberty del primo '900, finemente ristrutturata - 450 mq. di soletta su tre livelli oltre ■ magazzino, garage ed interrato - 1.500 mq. di giardino circostante Trattativa Riservata

Mongardino vendiamo in paese porzione ■ rustico con cortile privato, composta di sala, cucina, 3 camere, stalla, porticato ■ fienile da ristrutturare.
L. 73.000.000 (E. 37.701)

Mongardino vendiamo casa indipendente su quattro lati ■ ■■■ 200 mq. su due piani da ristrutturare, in corpo staccato, rustico indipendente - cortile recintabile.
L. 170.000.000 (E. 87.798)

Castiglione - libero ristrutturato, rustico composto da 2 appartamenti composti di: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere e bagno - soggiorno, cucina, 2 camere e bagno - 2 grandi garages, deposito in corpo staccato. Cortile e ter■■■ antistante e retrostante.
L. 350.000.000 (E. 180.760)

DIRETTRICE ASTI TORINO

Baldichieri vendiamo casa con corte propria ■ ■■■ mq di terreno composto di ingresso soggiorno cucina ■ ■■■■, doppi servizi con possibilità di ampliamento.
L. 240.000.000 (E. 123.950)

DIRETTRICE ASTI ALESSANDRIA

Montaldo vendiamo rustico indipendente su 4 lati, composto di ingresso, cucina, 4 camere, bagno, locali di sgombero, stalla, fienile e garage, 1 giornata ■ terreno circostante.
L. ■■■.■■■.■■■ (E. 82.633)

Rocchetta Tanaro vendiamo ■■■ indipendente con giardino, composta di ampio salone, 2 cucine, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari ■ garage - ricovero attrezzi e terreno.
L. ■■■■■■■ (E. 256.228)

RocchettaT. vendiamo in paese ■ casa composta di 4 grandi camere, cucina, bagno, cantina, fienile ■ porticato - cortile
L. 60.000.000 (E. 30.987)

Azzano vendiamo casa indipendente ristrutturata, panora■■■ composta di sala, cucina, 3 ■■■■, bagno con antibagno, tavernetta con servizio, cantina e 3.000 mq. di terreno circostante.
L. 205.000.000 (E. 105.874)

Castello D'Annone in palazzo fine ■■■ ristrutturato ■ ■■■ vo vendiamo appartamenti signorili di varie metrature, garages e un magazzino - ottime finiture, riscaldamento indi■■■■ a metano - informazioni presso i nostri uffici.

Castello d'Annone vendia■■ in paese ampia casa adatta anche per due nuclei familiari composta di ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina ■ fienile recuperabile; locale indipendente di circa ■ mq. e piccolo cortile; 4 garage.
L. 350.000.000 (E. 180.760)

Refrancore vendiamo in paese ■ casa con sottostante negozio ■ 40 mq. con servizio e cantina - alloggio di cucina, soggiorno, bagno, 2 camere - cortile.
L. 160.000.000 (E. 82.633)
volendo anche separatamente

DIRETTRICE ASTI CASALE

Montemagno vendiamo in splendida posizione casale in fase di fine restauro composto di salone, cucina, tre camere, tripli servizi e tavernetta, garage, terrazzi e locali di servizio vari - ampio cortile con porticati
L. 340.000.000 (E 175.595)

Grazzano B. vendiamo casa ■ paese composta di bella cucina, 3 camere, ripostiglio, bagno ■ cantina - possibilità di garage
L. 120.000.000 (E. 61.975)

Scurzolengo - Portacomaro vendiamo casa bifamiliare di recente costruzione con annessi due capannoni ■ ■■■ mq. circa di terreno, adatta per artigiani. **Trattativa riservata**

Penango vendiamo in paese, in ottima posizione casetta indipendente ■ ■■■ a cielo, ristrutturata composta di salone, cucina, bagno, camera, ripostiglio e sottotetto, piccolo cortile.
L. 55.000.000 (E. 28.406)

Casorzo vendiamo in paese casa parzialmente ristrutturata con 2.000 mq. ■ terreno composta di 4 camere, bagno e cantina.
L. 135.000.000 (E. 69.722)

Zanco vendiamo ■ paese ampia casa da ristrutturare composta di due ampi saloni, cucina, ■ camere, bagno, stalla, porticati, orto e cortile proprio.
L. ■■■.■■■.■■■ (E. 61.979)

Odalengo Grande vendiamo in posizione panoramica ■■■ casa ben ristrutturata indipendente composta di salone, cucina, 5 camere, doppi servizi, sgomberi e porticati - ampio terreno circostante.
L. 240.000.000 (E. 123.950)

Frinco vendiamo ■■■■ indipendente su tre lati, ristrutturata composta ■ 3 vani, cucinino, servizio, terrazzo e garage doppio - cesito a sgombero con giardinetto e cortile propri. Riscaldamento a metano.
L. 55.000.000 (E. 28.405)

Valenza fraz. Monte casa d'epoca splendidamente panoramica, composta ■ quattordici vani e accessori per oltre 500 mq. di soletta con ■■ pio terreno circostante per cir■ mq. 2500.
L. 350.000.000 (E. 180.760)

■■■■■■ ASTI-NIZZA CANELLI

Montegrosso vendiamo villa indipendente composta di: salone cucina, 2 camere, bagno, lavanderia mansarda da ultimare, garage e 6000 mq di terreno
L. 230.000.000 (E. 118.485)

Costigliole Boglietto vendiamo in posizione dominante splendida villa del ■■ composta di 10 stanze ed accessori - bel giardino circostante.
L. 850.000.000 (E. 438.988)

Costigliole vendiamo grande rustico ■■■ 2.000 mq. di terreno a vigna composto di sala, cucina, 4 camere, ampissimo porticato, fienile, garage, magazzino e cantina
L. 300.000.000 (E. 154.937)
Volendo altri 10.000 mq. di terreno

Belveglio comoda al paese vendiamo libera porzione di ■■■ già riattata composta ■ soggiorno, camera, cucinino ■ bagno ■ P.T.; ■ ■■■ e bagno al 1P., garage, orto e giardino.
L. 109.000.000 (E. 56.294)

Belveglio vendiamo bella porzione di rustico indipendente su tre lati con cortile indipendente ■ giardino, composta di 2 cucine, 2 saloni, due bagni, 3 camere ampie, porticato, garage, loc. caldaia e sottotetto alto recuperabile - molto ben ristrutturata.
L. 330.000.000 (E. 170.431)

DIRETTRICE ASTI CHIVASSO

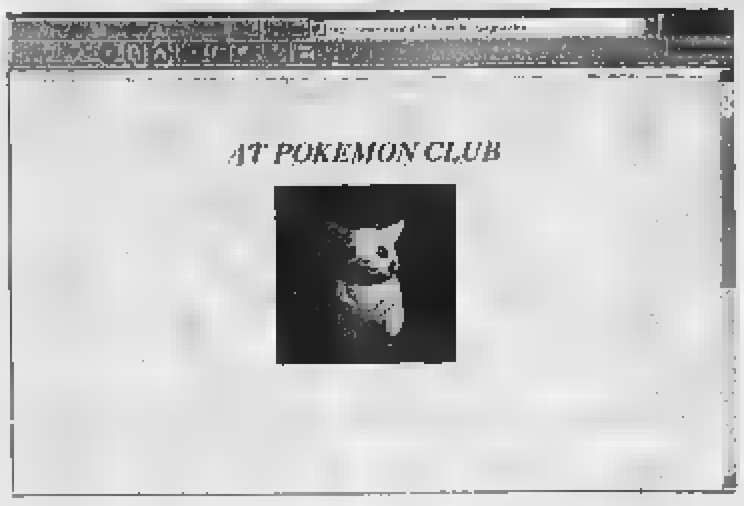
Rinco vendiamo in paese casa ■ due piani, libera a tre lati, composta di ingresso, sala, cucina, 4 camere, bagno e cantina.
L. 65.000.000 (E. 33.570)

Serravalle vendiamo casa indipendente su 4 lati con cortile proprio composta ■ sala, cucina, due camere, bagno ed ampio fienile chiuso (per ampliamento) - capannone retrostante.
L. 235.000.000 (E. 121.367)

Viale vendiamo villetta indipendente composta di sala, tinello, cucina, camera, bagno, terrazzo, legnaia, garage e giardino.
L. 230.000.000 (E. 118.785)


CRAI
NEGOZI E SUPERMERCATI
DAL 3 ALL' 11 APRILE
Barilla
PAVESI
dove c'è Barilla c'è ... CRAI
Biscotti classici Mulino Bianco gr 400
1.990
€ 1,03
Pasta Barilla gr 500
890
€ 0,46
Pangrì Mulino Bianco porzionati gr 360
1.690
€ 0,87
Ringo Pavesi gr 330
3.190
€ 1,65
Pesto Barilla gr 190
3.190
€ 1,65
Farina Barilla kg 1
790
€ 0,41
FARINA
DI GRANO TENERO TIPO "00"
1Kg
Pane bianco Mulino Bianco gr 400
1.890
€ 0,98
RINGO
GUSTO VANIGLIA
Grancereale CLASSICO
Gran Cereale Mulino Bianco gr 250
1.890
€ 0,98
Togo Pavesi gr 100
2.090
€ 1,08
Pavesini
LEGGERI SENZA GRASSI AGGIUNTI
Pavesini gr 200
2.750
€ 1,42
Trancino Mulino Bianco gr 300
2.490
€ 1,28
Tortellini Barilla gusti assortiti gr 250
2.880
€ 1,49
Spicchi di Sole
Tarallucci
Macine
Galletti
Rigoli
Pangrì FRIABILI
Fette Biscottate
Sfoglia di Grano
15% SCONTO
TRANCINO
EMILIANE
TORTELLONI
Cracker Mulino Bianco salati/non salati gr 500
1.990
€ 1,03
Fette biscottate Mulino Bianco normali/integrali 40 pz gr 315
1.580
€ 0,82
CRAI Fa per te.
NEGOZI E SUPERMERCATI ADERENTI 3A DI ASTI
TUTTA LA CONVENIENZA DI UNA GRANDE CATENA, TUTTA LA CORTESIA DI CHI TI È VICINO.
Offerta valida fino ad esaurimento scorte

@sti on line



La pagina iniziale del sito del fans club astigiano dedicato al cartoon Pokemon

Chiarle di tutto il mondo, unitevi sul web. Pagine astigiane sul Pokemon

Carlo Francesco Conti

POKEMANIA. Da qualche tempo hanno invaso anche l'Italia. I ragazzini, ma non solo, si appassionano alle loro avventure. Sono i Pokemon, animaletti che vengono addestrati a combattere, protagonisti di un cartone animato giapponese seguitissimo. Non sono pochi i siti Internet dedicati alla serie (Altavista ne segnala 352 mila in tutto il mondo), a partire da quello ufficiale sino a quelli dei fans. Uno di questi è nato proprio ad Asti, grazie a un manipolo di giovani che hanno creato un fans club con relative pagine web (**utenti.tripod.it/POKEMON1/pagina.html**). E un sito ancora in costruzione, ma vi si può trovare una galleria di immagini, la formazione del club, una «pocketchat». Nel sito si annuncia inoltre la nascita di un gioco basato sui dadi, il «Pokemongames», di cui prossimamente saranno pubblicate le regole. Inoltre il fans club assicura un notiziario settimanale on line, il Pocketnews, a cui è possibile iscriversi gratuitamente inviando una mail a tjbarnie@tin.it, specificando il proprio indirizzo mail. Gli iscritti fino a ieri erano 95. Per chi cerca immagini di Pikachu, Caterpy, Psyduck, Kadabra, Bulbasaur, Squirtle e Pidgeot, ovvero alcuni dei più conosciati Pokemon, c'è un'altro sito, curato sempre ad Asti: **utenti.tripod.it/pokemon4/index.html**

IL CLAN CHIARLE. I Chiarle sono una famiglia antichissima. È incerto se il cognome sia di origine italiana, tedesca, inglese, spagnola o francese. In Italia paiono aver origine in Piemonte, e precisamente in Cortemilia (Cuneo) ove si trovano i Chiarle più antichi (XIII secolo) ma se ne trovano numerosi anche nell'Astigiano. Ora, uno dei Chiarle più «scozzesi» ha deciso di dare vita a un sito da sfondo e quello di un kilt quanto meno originale, dedicato al «Clan dei Chiarle» (**http://utenti.tripod.it/clanChiarle/index.html**). «Vogliamo invogliare tutti i Chiarle ad aderire al Clan - si spiega - Basterà inviare una e-mail, ed è assolutamente gratuito. Il Clan si propone di aiutare tutti i Chiarle nel lavoro, nel campo artistico o commerciale». Per ora hanno aderito gli scrittori Duilio e Annarita Coriasco Chiarle e l'editore Augusto di Venaria.

POMPIERI. Il comando astigiano dei vigili del fuoco è stato fra i primi a credere nell'opportunità di creare un sito in cui illustrare le proprie attività e renderlo una sorta di bacheca virtuale dove trovare informazioni. Le pagine sono tenute con grande cura dal vicecomandante Sasso, in cui esprime la sua professionalità e la grande passione per il suo lavoro. Nel sito (**http://195.223.22.62/**) si possono trovare indicazioni utili sul comando, la segreteria, i corsi, la prevenzione incendi, l'attività dei volontari (oggi vi sono due distaccamenti, a Nizza e a Cocconato). Vengono inoltre documentati gli interventi rilevanti con la pubblicazione di fotografie. Interessante per conoscere meglio il Corpo ed eventualmente facilitare ricerche scolastiche, la parte riguardante la storia e le caratteristiche dei vigili del fuoco. C'è inoltre una sezione dedicata alla protezione civile, tra volontariato, formazione, e cura del territorio. Nel sito si possono trovare anche [illegible] ni su normative in termini di sicurezza.

SCURZOLENGO. Uno degli ultimi arrivati nella rete telematica provinciale e il comune di Scurzolengo (**provincia.asti.it/comuni/scurzolengo/scurzo.htm**). Il sito, curato da Francesco Marengo, offre una presentazione chiara e sobria del paese, spiega come raggiungerlo, ne racconta un po' di storia fino ad oggi. Le pagine offrono inoltre un calendario di manifestazioni, e gli indirizzi utili.

DIFENDERSI. Internet non è tutto rose e fiori, lo si dice da tempo. Venerdì alle 21 in municipio a Castell'Alfero si parlerà di «Internet e computer: usarli e difendersi», in collaborazione con la Provincia e l'Unicef. Un incontro utile per non fantasticare troppo.

carconti@lastampa.it

Una mappa degli appuntamenti della settimana nell'Astigiano

È il momento delle miss

Ghione a Moncalvo, Canino ad Asti

Ecco una panoramica degli appuntamenti di spettacolo della settimana nell'Astigiano.





A sinistra «L'allegra brigata» di Antignano da stasera (pioggia permettendo) darà vita a «Cantè j'euv». Accanto, parata di miss: selezioni stasera al Baretto e sabato all'Australian pub

OGGI

ASTI. Elezione di Miss Baretto stasera al Baretto, corso Ferraris. Dalle 21,30 sfilate di moda, poi selezione valida per il concorso nazionale «Un volto per la fotomodella». Info: 0339/58.25.799.
ASTI. Proseguono gli ascolti del club Amici della musica «Valpreda»: alle 21 al Centro Giovani sarà proiettata «La forza del destino». Ingr. libero.
ANTIGNANO. Il gruppo di cantori e musicanti «L'allegra brigata» si esibisce dalle 20 nel «Cantè j'euv» in frazione Gonella. Replica domani ai Perosini.

DOMANI

ASTI. Alle 21 alla Collegiata di San Secondo concerto di canto gregoriano con i «Cantori Gregoriani» diretti da Fulvio Rampi.
ASTI. Alle 21 al Lumière viene proiettato «Essere John Malkovich» di Spike Jonze. Ingressi: 9 mila lire, replica giovedì.
ASTI. Alle 21,30 al Diavolo Rosso, serata di degustazione: tre rhum e sigaro.

GIOVEDÌ 6

ASTI. Alle 18 in Biblioteca, Aldo Gamba presenta il libro «Mediterranea luna» di Franco Asaro.
ASTI. Alle 21,30 al Diavolo Rosso, musica con l'«Open quartet».
[illegible]. Alle 21,15 al circolo Nosenzo, via Corridoni, diapositive sul Sud America di Laura Ferrato, Sandro Garavelli e Maurizio Marchioretti di «Avventure nel mondo».
ASTI. Alle 21 al Centro Giovani l'astrofisico Sacco parlerà di «A caccia di pianeti extrasolari».

VENERDÌ 7

ASTI. Alle 21 a palazzo Ottolenghi, partono i «Salotti alfieriani», organizzati dal Comune con la Società precaria dell'Arte. Info: 0141/594.178.
ASTI. Alle 21,30 al Diavolo Rosso, teatro con Gyula Molnar in «Gagarin». Ingressi: 15 mila lire.
MONCALVO. Alle 21 al Comunale, Ileana Ghione recita «La vita che ti diedi» di Pirandello. Info: 0141/31.363.
MONTALDO SCARAMPI. Alle 22,30 al Troll's pub suonano i «Puzzle».
NIZZA. Alle 21 alla Trinità, concerto di Christina Kopischke, soprano; Simona Scarrone, flauto; Andrea Bertino, violino; Alberto Bertino, pianoforte. Ingresso libero.
TONCO. Musica dalle 21,30 al «Magnum due» con i «Mandriga».

SABATO 8

ASTI. Primo concerto di «Tempo vivo»: alle 21 a palazzo Ottolenghi suona il pianista Bruno Canino. Ingressi: 20 mila lire.
CASTELNUOVO D. B. Alle 21 a San Bartolomeo concerto alfieriano con i Solisti di Asti e Renzo Arato.
COSTIGLIOLE. Alle 21,15 al Comunale «Il Siparietto» reciterà «Taitanic».
ISOLA. Dalle 21 all'Australian pub torneo di Kick Boxing poi selezioni di Miss Ring. Info: 0141/958.203.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
[illegible]	31	11	47	69	85
	163	80	78	70	52
CAGLIARI	[illegible]	[illegible]	30	31	73
	62	58	56	53	52
FIRENZE	[illegible]	52	[illegible]	75	77
	96	81	64	52	51
GENOVA	49	28	80	59	90
	[illegible]	78	[illegible]	51	50
MILANO	81	69	44	3	85
	83	64	59	51	50
NAPOLI	68	86	7	26	11
	94	57	56	54	53
PALERMO	18	83	71	46	16
	71	70	65	61	[illegible]
ROMA	11	88	40	56	55
	111	81	60	58	[illegible]
TORINO	73	7	1	30	[illegible]
	78	64	51	48	47
VENEZIA	81	90	21	1	12
	50	56	49	47	44

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 82 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

82-85	82-89	82-24	82-2	82-83
82-15	82-75	82-25	82-35	82-55
82-1	82-81	82-11	82-31	82-41
82-77	82-76	[illegible]	82-87	82-7
82-10	82-90	[illegible]	82-17	82-27
82-44	82-34	82-54	82-74	82-14

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 21 (5); Cagliari 47 (1); Firenze 29 (3); Genova 13 (4); Milano 24 (2); Napoli 22 (1), Palermo 9 (2); Roma 15 (5); Torino 78 (1); Venezia 32 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

85-3	85-37	85-7	24-63	24-30
85-18	[illegible]	85-14	24-79	24-88
85-33	85-10	85-21	24-78	24-84
85-48	85-20	85-28	24-22	24-58
85-63	[illegible]	24-3	24-37	24-7
85-79	85-86	24-18	24-52	24-14
85-78	85-84	24-33	24-10	24-21
85-22	85-58	24-48	24-20	24-28

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	83-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE: Estratto Bari [illegible]

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 84 - 52 - 33 - 25 - 2 - 78 / 20 - 3 - 27 - 85 - 81 - 18
[illegible] combinazioni

L. 5600 — 87 - 17 - 39 - 51 - 54 - 78 - 77
7 combinazioni

Giocate sistemistiche [illegible] basi
L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 10 - [illegible] - 33 - 90
[illegible] combinazioni - varianti = 13 - 84 - 71 - 89 - 57 - 15 - 78 - 5

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, [illegible] Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

ASTI

LUX. Tel 0141-593 147
Gioco d'amore
di S. Barn con K. Pirlon, K. Costner, B. Cox
Orario 20, 22.30 Biglietto 10.000 (8000)

POLITEAMA. Tel 0141-530 086
Hurricane
di N. Jewison con D. Washington, R. Shannon
Orario 19.30, 22.30 Biglietto [illegible]

RITZ. Tel 0141-530 086
American beauty
di S. Mendes con K. Spacey, A. Bening
Orario 19.55, 22.30 Biglietto 10.000 (8000)

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040
Il miglio verde
di F. Darabont con T. Hanks, M. Clarke Duncan, D. Morse
Orario 19.30, 22 Biglietto 10.000 (8000)

SALA PASTRONE. Tel 0141-557 667
Chiuso per restauri

LUMIERE. Tel 0141-453 030
Riposo

MULTISALA. Sala Verdi Tel 0141-701 459
Collezionista di ossa
di P. Noyce con D. Washington, A. Jolie, Q. Latifah
Orario 20, 22.30 Biglietto 10.000 (8000)

MULTISALA. [illegible] Aurora
American beauty
di S. Mendes con K. Spacey, A. Bening
Orario 20, 22.30 Biglietto 10.000 (8000)

MULTISALA. Sala Regina
Le regole della casa del sidro
di L. Hallstrom con T. Maguire, M. Caine, C. Theron
Orario 20, 22.30 Biglietto [illegible]

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel 0141-975 124
Riposo

LUX. Tel 0141-975 016.
Riposo

[illegible]. Tel 0141-982 786
Riposo.

CANELLI

BALBO. Tel 0141-824 889
Riposo

[illegible]

COMUNALE. Tel 0347-37 [illegible] 182
Riposo

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel 0141-702 788
Riposo

SOCIALE (OTS). Tel 0141-701.496
Riposo.

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322 400
Gioco d'amore
di S. Barn con K. Pirlon, K. Costner, B. Cox
Orario 20, 22.30 Biglietto 10.000 (8000)

CRISTALLO. Tel 0144-322 885
Collezionista di ossa
di P. Noyce con D. Washington, A. Jolie, Q. Latifah
Orario 20, 22.30 Biglietto 10.000 (8000)

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Il miglio verde
di F. Darabont con T. Hanks, D. Morse, R. Hunt
Orario [illegible] Biglietto [illegible]

POLI. Tel 0142-452 081
Boys don't cry.
di K. Peirce con Chloe Sevigny
Orario 20, 22.20 Biglietto 10.000

MODERNO. Tel 0142-452 816
The million dollar hotel
di Wim Wenders con J. Davies, M. Jovovic, M. Gibson
Orario 20, 22.30 Biglietto 12.000 (9000)

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Ragazze interrotte
di J. Mangold con W. Ryder e A. Jolie
Orario 20, 22.30 Biglietto 12.000

AMBRA. Tel 0131-252 079
Il collezionista di ossa
di P. Noyce con D. Washington, A. Jolie, Q. Latifah
Orario 20, 22.20 Biglietto 12.000 [illegible]

COMUNALE - SALA GRANDE.
Il miglio verde»
di F. Darabont con T. Hanks, M. Clarke Duncan, D. Morse
Orario 21.30 Biglietto 12.000 (9000)

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel 0131-234 240
Metronotte
di F. Calogero con D. Abatantuono, M. Mezzogiorno, Ponzoni
Orario 20,15, 22.30 Biglietto 12.000 (9000)

CORSO. Tel 0131-268 080
Gioco d'amore
Orario 20, 22.15 Biglietto 12.000

GALLERIA. Tel 0131-252 512
The million dollar hotel
Orario 20, 22.15 Biglietto 12.000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Le regole della casa del sidro
di L. Hallstrom con T. Maguire, M. Caine, C. Theron
Orario 19.55, 22,15 Biglietto 12.000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
Hurricane
di N. Jewison con D. Washington, R. Shannon
Orario 19.30, 22.30 Biglietto 12.000

KRISTALLI - Sala Kurosawa.
American beauty
Orario 20, 22.30 Biglietto 12.000

ALBA

EDEN. Tel 0173-363 021
Riposo

MORETTA. Tel 0173-364 936
Riposo

A TORINO

LIETTA TORNABUONI

ACCADEMIA
p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 88 78 07 **Pane e tulipani** Or. 20.10, 22.30. Ingr. 12.000, rid. [illegible]

ACTOR'S STUDIO
via Chiesa della Salute 77, tel. 011 216 6784 **The million dollar hotel** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, rid. 9000

ADUA 200
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 **Ragazze interrotte** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 12.000

ADUA 400
[illegible] Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 Pom. **Toy story 2** Or. 15, 16.45. Sera **Tutto su mia madre** Or. 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera [illegible]

[illegible]
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 **Hurricane** Or. 16.10, 19.10, 22.10. Ingr. pom. 8000, [illegible] 5000, sera 12.000, cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 2
corso Vittorio 57, tel. 011 547 007 **American beauty.** V. M. 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. [illegible], [illegible] 5000, sera 12.000, cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3
corso Vittorio 57, tel. 011 547 007 **Titus** Or. 16, 19.05, 22.10. Ingr. pom. 8000, [illegible] 5000, sera 12.000, [illegible] 10.000

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22, [illegible] 011 581 7190 **Man on the moon** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom. [illegible], anz. 6000, sera [illegible]; 8000 rid.-rag.

CAPITOL
via S. Dalmazzo [illegible], tel. 011 540.605 **Gioco d'amore** [illegible] 16.10, 19.15, 22.20 Ingr. pom. [illegible], sera 12.000

CENTRALE
v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110. **Luna Papa** [illegible] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 11.000, Aiace 7000

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723 **Le regole della casa del sidro** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 12.000, rid. [illegible]

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723 **Pane e tulipani** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 12.000, rid. 9000

CIAK
corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029 **Three Kings** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom. 8000, sera 12.000

DORIA
via Gramsci 9, tel. 011 542 422 **Insider - Dietro la verità** Or. 15.45, 19, 22.15 Pom. 7000, anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana
via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214 **Le regole della casa del sidro** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 [illegible] pom. [illegible] sera 12.000, rid. 8000

[illegible] - Sala Ombrerosse
via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214 **Beautiful people** Or. 16, 18.15, 20.30, 22.40 Ingr. pom. 5000, sera 12.000, rid. 8000

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 [illegible] **Mr. Ripley** Or. 15, 17.25, 20, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[illegible]
p. Sabotino, t. 011 447 5241 **The beach** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 [illegible] 11.000

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, [illegible] 011 447 5241 **C'era un cinese in coma** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30 Ingr. pom. 7000, [illegible] 11.000

[illegible]
p. V. Veneto 5, tel. 011 817.1642 **Preferisco il rumore del mare** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Pom. [illegible], sera 12.000, rid. 9000

ERBA 1
c. Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Una storia vera** Or. 20, 22.30 Ingr. 11.000, rid. 8000

ERBA 2
c.so Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 **Teatro di guerra** Unica proiezione ore 22.30. Ingresso [illegible]

ESTOILE
via [illegible] ang. via Roma, tel. 011 [illegible] **Hurricane** Or. 16.05, 19.15, 22.15 Ingr. pom. 7000 anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000

FARO
via Po 30, tel. 011 817 3323 RIPOSO

FIAMMA
corso Trapani 57, tel. 011 365 2057 **Gioco d'amore** Or. 16.10, 19.15, 22.20 Ingr. pom. 8000, sera 12.000

IDEAL
corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316 **Il collezionista di ossa** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 12.000

KING
[illegible] Po 21, tel. 011 812 5996 **Boys don't cry** V.M. 18 Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 12.000, rid. 9000

LORD
via S. Teresa 5, tel. 011 534 614 **Diciassette anni** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 12.000, rid. 9000

LUX
Gall. S. Federico, tel. 011 541 283 **Il miglio verde** [illegible] 15, 18.30, 22 Ingr. pom. [illegible], anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000

[illegible]
[illegible] tel. 011 817 1046 CHIUSO PER [illegible]

MASSIMO 2
via Montebello 8, tel. 011 817 1046 CHIUSO PER LAVORI

NAZIONALE 1
via Pomba 7, tel. 011 812.4173 **Ragazze interrotte** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 11.000

NAZIONALE 2
via Pomba 7, tel. 011 812 4173 Pom. **Le regole della casa del sidro** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. [illegible] 7000 [illegible] 11.000

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, tel. [illegible] 532 448 **American beauty** V. M. 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. [illegible] 8000, sera 12.000

OLIMPIA 2
via Arsenale 31, tel. 011 532 448 **Mickey occhi blu** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom. 8000, sera 12.000

REPOSI 1
via XX [illegible] 15, tel. 011 531 400 **Il collezionista di ossa** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 8000, sera 12.000

<-0,6>**REPOSI 2**
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Magnolia** Or. 14.45, 18.15, 21.45 Ingr. pom. 8000, sera 12.000

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **The million dollar hotel** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 8000, sera 12.000

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Un marito ideale** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. pom. 8000, sera 12.000

REPOSI 5 - LILLIPUT
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Preferisco il rumore del mare** Or. 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 Ingr. pom. 8000, sera 12.000

ROMANO
Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145 **Tutto l'amore che c'è** Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 12.000

STUDIO RITZ
via Acqui 2, tel. 011 819 0150 **Il manoscritto del principe** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 12.000

VALENTINO 1
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200 **Tutto su mia madre** Or. 20.25, 22.35 Ingr. 11.000, rid. 6000

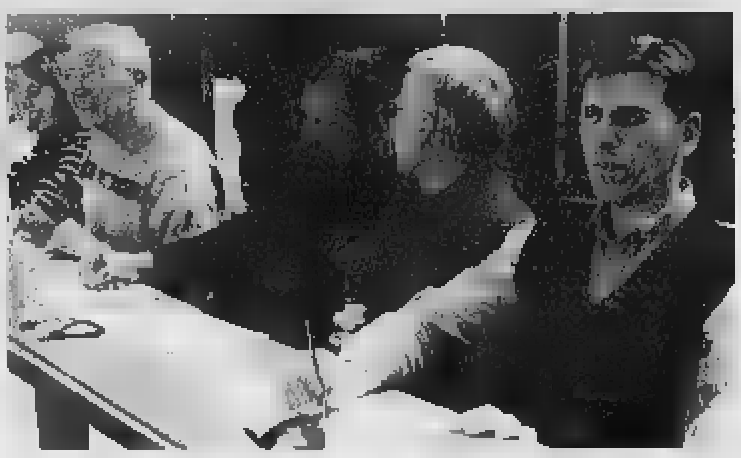
VALENTINO 2
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200 **Canone inverso** Or. 20.20, 22.30 Ingr. 11.000, rid. 6000

VITTORIA
via Roma 356, tel. 011 562 1789 **Metronotte** regia di F. Calogero Or. 16.05, 18.15, 20.25, 22.35 Ingr. pom. 7000, anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000


RIPARATI ALL'ASTA !
PERCHE' DA NOI, SUI PREZZI, SUL GUSTO, SULLA QUALITA' E SUL SERVIZIO, NON CI PIOVE !
C'E' IL RICCO CATALOGO AUTUNNO-INVERNO
BRUTTO TEMPO ?
RICHIEDILO!
Cucina "Maddalena"
con fianchi in legno
Lire 1.750.000
"Monica" arte povera
Letto
Lire 298.000
Salotto "Luna"
interamente sfoderabile
Lire 1.090.000
Parete "Vip"
in ciliegio,
Lire 950.000
in arte povera,
completa come foto
Credenza toscana







I due squadroni della Brancaleone (a sinistra) e del «Team Villa Fernanda» che si sono affrontati in un'appassion[illegible] duello all'ultimo chilometro per la [illegible] finale [illegible] «24 x 1 ora». Alla fine l'hanno spuntata gli atleti del gruppo villanovese. A destra i giudici di gara che hanno contribuito in modo determinante alla riuscita di questa sfida ormai classica delle gare podistiche «ad oltranza». [FOTO [illegible]]

I villanovesi si aggiudicano la maxi staffetta prevalendo per pochissimi chilometri

Villa Fernanda», il team maratona

Alla «24 x 1 ora» gran duello con la Brancaleone





Il vincitore, Henrik Zieger con Enzo Ferrero, secondo. Accanto Margherita Grosso, prima donna

Enzo Armando

Il Villanova Team «Villa Fernanda» è il vincitore della ventiseiesima edizione della «24x1 ora». Lo «staffettone» organizzato dalla Vittorio Alfieri-La Monferrina si è disputato tra sabato e domenica al campo scuola di via Gerbi. Il tempo si è rivelato clemente e ha permesso ai corrid[illegible] di completare l'ora di pista senza il fastidio della pioggia. Anche nelle ore notturne la temperatura è stata mite: la colonnina di mercurio non è mai scesa sotto i 4 gradi.

La gara. Ha parlato sempre astigiano con il duello annunciato tra Villanova, che mai finora aveva vinto la competizione e la Brancaleone, quattro successi nell'albo d'oro. Assenti i campioni uscenti del Run Genova, gli outsider dichiarati erano Ferrero Alba, giunti terzi e Biberach: la formazione tedesca è arrivata quarta.

Il testa a testa è stato una costante della gara, con la Brancaleone a condurre dalla sesta ora fino alla dodicesima. Il sorpasso è avvenuto tra le due e le tre, anche se le due squadre sono rimaste separate ancora a lungo da una manciata di metri. La svolta all'alba e nella mattinata in cui i villanovesi hanno raggiunto i due chilometri di vantaggio. Ma alle 10 la Brancaleone ha «sparato» le sue ultime cartucce: Vittorio Zaccone ha ridotto a duecento metri il distacco. L'esperto Matteo Avatuneo, schierato nella penultima ora, ha regalato il successo ai compagni raggiungendo i 17 chilometri. Al termine della manifestazione il Villanova ha percorso 377,478 metri; la Brancaleone 372,143 e la Ferrero Alba 364,757.

Ottimo il comportamento dell'Anonima formata esclusivamente da professori e insegnanti Isef che, se collocata in graduatoria, sarebbe terminata in diciottesima posizione. La squadra interamente femminile del Mokafè I Golosi di Alba è arrivata diciannovesima. Venticinque in totale le formazioni in gara.

I premi. Il miglior risultato individuale maschile è stato di Henrik Zieger di Biberach «A» con 18 chilometri netti ma distantissimo dal connazionale Klas Heiserer, detentore del record assoluto con 19,510 chilometri. Primo astigiano Enzo Ferrero, della Brancaleone con 17 chilometri e 978 metri. In campo femminile la più brava è stata Rita Grosso con 16 chilometri e 590 metri. Il premio Massese, riservato all'atleta più pesante con più chilometri nelle gambe, è andato a Marcello Strizzi della Polisportiva Costigliole con 12.054 metri.

Un trionfo tutto in rosa per Margherita Grosso

La ventiseiesima edizione della «24x1 ora» si è tinta di rosa. L'elemento catalizzatore sono state le donne per i loro primati e per la presenza massiccia, sparpagliate nelle varie squadre e titolari a loro volta di una formazione interamente al femminile: il Mokafè «I golosi» di Alba.

Le podiste sono state all'altezza dei colleghi maschi ma in più hanno saputo caratterizzare la corsa con imprese di alto livello.

La regina della «24x1 ora» è stata [illegible]ta Grosso: per il terzo anno consecutivo è riuscita a migliorare il record femminile della corsa. La sua impresa è stata ancor più valorizzata dal fatto che rappresenta la terza migliore prestazione italiana di sempre.

La Grosso, che corre per una società torinese, indossava la maglia di un'Anonima. L'atleta è scesa in pista alle 10 di domenica mattina. Nello stesso orario era inserita la britannica Micaela Mc Allun dell'Avis Bra. Le due rivali sono letteralmente volate sul tartan di [illegible] Gerbi. La Grosso, instancabile, [illegible] cominciato a macinare chilometri, con la Mc Allun a tenere il ritmo della campionessa astigiana. Conclusi i [illegible]ssanta minuti, la Grosso [illegible] raggiunto i 16 chilometri e 590 metri, aumentando di [illegible] metri il suo chilometraggio (16,362 il precedente). Per la Mc Allun i 16 chilometri e 495 finali rappresentano il [illegible]cord assoluto inglese.

I colleghi uomini per una volta [illegible] stati messi tutti in fila: il primo è stato Vittorino Zaccone, della Brancaleone, staccato di quasi mezzo giro dalla formidabile Grosso. La straordinaria giornata del cosiddetto «sesso debole» è stata completata da Cinzia Passuello della Vittorio Alfieri, che ha stabilito il nuovo primato provinciale: 15 chilometri e [illegible] metri. [e. a.]

[illegible]

Team Fernanda «A»
Brancaleone «A»
Ferrero Alba «A»
Biberach «A»
Ermenegildo Zegna
[illegible]
Alfieri-La Monferrina
Costigliole «Giordano»
Brancaleone «B»
Atletica Chierese
[illegible]
Ferrero Alba «B»
Podistica [illegible]
Biberach «B»
Mokafè Famiglia Alba
Alfieri Monferrina «B»
Villanova «B»
Brancaleone «C»
Mokafè I Golosi Alba
Cral Inps
Atletica Avis Bra
Pegaso
Anonima I Professori
Gli scarti
L'Aggiunta

Volley B1: per la capolista un aprile di «fuoco». C'è anche la Coppa Italia

La Bm2 verso le sfide decisive

E domenica al Giobert arriva l'Albisola

Carlo Lisa

ASTI

Anche l'ultima traferta in Sardegna ha riservato qualche brivido in casa Bm2. I rossoblù si sono imposti per 3-1 (25-27; 28-26; 25-20; 25-20) sul campo della «cenerentola» Arcosiana Uta (Cagliari), ma prima si sono trovati in svantaggio 0-1 e poi hanno strappato il secondo parziale solo ai vantaggi del 28-26, rischiando di ripetere l'esperienza di S. Antioco. «Inizialmente - ha dichiarato il vice-allenatore Beppe Basso - abbiamo pagato le fatiche del viaggio, un brutto riscaldamento e le ridotte dimensioni della palestra. Poi abbiamo gradualmente preso le misure all'impianto e siamo riusciti a far valere il nostro maggior tasso tecnico contro una formazione che ha comunque giocato su buoni livelli, nonostante occupi l'ultima piazza della classifica». Conclude Basso: «Contro di noi tutte le squadre si trasformano e disputano la partita della vita».

A Uta il tecnico Flavio Gulinelli ha inizialmente tenuto a riposo l'opposto Gallia, dolorante alle schiena e mandato in campo: Rabezzano in palleggio, Aiello opposto, Cavallo e Bottero ali, Costa e Cussotto centrali, Fant libero. Dopo aver perso il primo set l'allenatore astigiano ha poi rischiato Gallia, richiamando in panchina Aiello, demoralizzato dai molti «muri» subiti. Dal 7-8 della seconda frazione Maurizio Casalone ha definitivamente rilevato Rabezzana in cabina di regia. Cambio, nel corso del primo set (14-20), anche per Cei al posto di Bottero.

Per la Bm2 sono andati a segno: Cavallo con 22 punti, Cussotto (12), Gallia e Costa (11), Bottero (10), Aiello (4), Rabezzana e Casalone (1). Nelle file astigiane hanno giocato su buoni livelli l'attaccante Cavallo, i centrali Cussotto (7 attacchi vincenti e 5 muri) e Costa (8 attacchi vincenti e 3 muri), l'opposto Gallia nel secondo e terzo set, mentre nel quarto è poi calato per il riacutizzarsi del dolore alla schiena. Su ottimi standard capitan Casalone che ogni volta che viene chiamato in campo non delude la fiducia del tecnico dando alla squadra il suo contributo di esperienza. Sottotono invece la prova di Bottero.

Scesi in campo ancora frastornati dal viaggio e dalle limitate dimensioni della palestra (molto stretta), convinti di poter disporre facilmente degli avvversari, i rossoblù si sono ben presto trovati ad inseguire con svantaggi anche di cinque, sei punti. Alcuni errori arbitrali non hanno facilitato la rimonta e il primo parziale è andato ai cagliaritani (25-27). Seconda frazione condotta sempre in vantaggio, con i sardi che hanno riagguantato però il pareggio sul 26-26 e Cavallo & C. che sono riusciti a produrre il rush finale (28-26). Prese definitivamente le misure a impianto e avversari gli astigiani hanno poi fatto valere la loro maggior classe negli altri due set.

In classifica la Bm2, con 57 punti, mantiene le solite quattro lunghezze di vantaggio sul Piacenza (3-0 alla Bre Cuneo), mentre si fa sempre più incerta la lotta per la terza piazza, ancora utile per l'accesso ai play off. A quota 43 il Vercelli (3-2 a S. Giuliano) è stato raggiunto dal Cantù (3-0 a Romagnano), mentre è rimasto al palo il Busca, sconfitto in casa (0-3) dal Caronno.

Domenica la Bm2 riceve, alle 18, al Giobert, la Ca.Ri.Sa. Albisola, formazione che occupa la quart'ultima posizione in classifica e spera ancora di agganciare il S.Antioco per salvarsi dal ritorno in B2. Seguiranno il match clou di Piacenza (15 aprile) e la finale di Coppa Italia (19-20 aprile).

Squadra	Punti
Bm2	57
Piacenza	53
Vercelli	43
Cantu	43
Busca	40
Caronno	40
Romagnano	[illegible]
S.Giuliano	37
Bre Cuneo	31
S.Antioco	[illegible]
Albisola	[illegible]
Decimomannu	17
Uta	7
Garibaldi	7



Maurizio Casalone (4), Fabio Cavallo (6) e Stefano Cussotto (7), tra i migliori in Sardegna

Vignetta «striglia» la Voluntas

«Abbiamo vinto ma ci vuole più grinta»

Nella vittoria casalinga per 3-1 (25-18; 25-21, 15-25; 25-20) della Voluntas contro la Sira Parabiago (Milano) di positivo c'è stata solo la conquista dei tre punti, per il resto la squadra ha fornito il solito sconcertante comportamento che si trascina da alcune partite: mancanza di grinta e determinazione, indisciplina tattica, comportamenti individuali che mal si conciliano con un gioco di squadra. Impietosa l'analisi finale di un arrabbiatissimo Enrico Vignetta: «Ci è andata bene. Giocando così avremmo perso contro qualsiasi squadra. Per fortuna avevamo di fronte il Parabiago che è ben poca cosa. Ho l'impressione che i miei giocatori abbiano voglia di andare a casa il 6 maggio anziché affrontare i play off. In campo ho visto solo delle facce perdenti. Ognuno gioca per conto suo convinto di essere un fenomeno».

Per l'occasione il tecnico aveva schierato la formazione base di inizio stagione con: Donizoli in palleggio, Guzzago opposto, Canini e Celardo ali, Dini e Reggio centrali, Rolando libero. Dal 9-18 del terzo set Gianniello ha rilevato Canini che, per problemi alle ginocchia, si era allenato poco e stava fornendo una prestazione opaca. Per la Voluntas sono andati a segno: Guzzago (17), Reggio (15), Celardo (7), Dini (6), Canini (5), Gianniello e Donizoli (4). Migliore in campo è stato Reggio autore di otto attacchi vincenti, quattro muri-punto e tre «ace».

La partita ha visto un buon primo e inizio di secondo set dei neroarancio, i quali, efficaci in battuta, hanno messo in difficoltà la ricezione milanese. In vantaggio 10-0 e 15-7 nella seconda frazione gli astigiani hanno perso la bussola facendosi rimontare e superare 16-17.

Il parziale veniva poi chiuso 25-21 grazie anche ai molti errori in battuta dei milanesi. Terzo set da dimenticare con svantaggi di: 5-9, 8-16, 9-20 e finale di 15-25. Per fortuna la pochezza tecnica e la fallosità degli avversari permetteva di chiudere la pratica sul 3-1, senza ulteriori danni. In classifica l'unica novità è il punto conquistato nei confronti del Concorezzo (3-2 a Belluseo) che porta a quattro il vantaggio sulla quarta in classifica.

Sabato la Voluntas gioca, alle 21, a Ovada (Al) contro la Plastipol. **[ca. l.]**

SPORT FLASH

Hochey

Doppietta di De Bernardi lancia la Moncalvese

La Moncalvese ha sconfitto 2-0 il Cus Genova, con doppietta di Andrea De Bernardi. Per i biancorossi è la quarta vittoria consecutiva (serie B di hochey). **[gi. m.]**

Motori

Il canellese Dindo Capello in evidenza negli Usa

Il pilota canellese Dindo Capello (Audi R8), si è classificato al ventesimo posto a Charlotte (Carolina del Nord) nella seconda prova del campionato American Le Mans. **[gi. m.]**

Bocce

A San Damiano le semifinali del «Trofeo Perosino»

Questa sera alle 21 al bocciodromo di San Damiano, gare di semifinale del Trofeo Perosino 6° trofeo Commercianti e Artigiani. Questi gli incontri: Tubosider-Istituto bancario San Paolo e De Marie Cuscinetti-Cicli Giorgio. **[gi. m.]**

Pallavolo

Le ragazze della Futura vittoriose in serie C

Vittoria casalinga per la Futura sul Rocca De Baldi (3-0) nel campionato di serie C femminile. In classifica la Futura è ottava con 38 punti. **[e. a.]**

Pallone elastico

L'Imperiese di Molinari vince la Coppa Italia

L'Imperiese di Richy Molinari si è aggiudicata la Coppa Italia (formula sprint) di balon, disputata domenica a Rocca d'Alba con le 11 formazioni di A. I liguri hanno sconfitto 4-0 in finale il Subalcuneo di Bellanti, campione d'Italia.

I «galletti» vincono col Monferrato, mentre il Gravellona si assicura la promozione

I «galletti» sentono avvicinarsi i play off

Sunese bloccata sul pari e tutto diventa più facile

ASTI

L'Asti compie il suo dovere, battendo il Monferrato e i rivali della Sunese fanno un grosso regalo ai «galletti», lasciando loro il secondo posto.

Nella giornata in cui il Gravellona guadagna praticamente la promozione in serie D con quattro giornate d'anticipo (contando quella disputata ieri) sul termine della stagione, i giocatori biancorossi tornano a occupare da soli la piazza d'onore che consente di accedere agli spareggi.

Bucciol e compagni hanno vinto 2-1 con il Monferrato in trasferta, al termine di una gara molto sofferta. L'Asti è passato in svantaggio nel primo tempo, con gli alessandrini in rete grazie a Lasalvia. La partita si è dunque complicata: si è temuto il tracollo astigiano, l'ennesima prova di immaturità. Invece, nella ripresa si è rivisto l'Asti battagliero del girone d'andata.

Due difensori hanno salvato la formazione guidata da Franco Delladonna. Lucca ha realizzato il pareggio e il giovane Lorusso, a nove minuti dalla fine, ha segnato il gol decisivo. Per entrambi si tratta della seconda marcatura stagionale. E' arrivato dunque il riscatto del reparto arretrato dell'Asti, [illegible] sotto [illegible] dopo la sconfitta con la Sunese.

Contemporaneamente gli avversari diretti per la corsa gli spareggi si sono fatti bloccare sullo 0-0 in casa della Varalpombiese. La Sunese ha gettato al vento due calci di rigore e, forse, i play-off. Adesso l'Asti ha un calendario favorevole, con due sfide interne consecutive. Si comincia domenica con il Crevolamasera penultimo in classifica.

La ventisettesima giornata ha regalato quindi il primo verdetto: solo la matematica non premia ancora il Gravellona. All'undici allenato da Adelmo Paris sarà sufficiente un pareggio nelle prossime tre partite che ancora mancano al termine del torneo. Attualmente sono [illegible] i punti che separano la formazione biancorossa dalla capolista.

Asti: Rizzi; Camani, Lucca; Bucciol (70' Valpredo), Lorusso, Sangilles; Spugna, Pallitto (46' Daidola), Larocca (85' Ponna), Schiavone, Di Bartolo. **[e. a.]**

Squadra	Punti
Gravellona	60 punti
Asti	[illegible]
Sunese	50
Lamarmora	45
Cossatese	42
Rivarolese	42
Varallo	42
Varalpombiese	40
Oleggio	40
Acqui	38
Libarna	33
Castellettese	27
Monferrato	26
Omegna	20
Crevolamasera	18
Cannobiese	8

DALLA PROMOZIONE ALLA TERZA CATEGORIA

PROMOZIONE

Moncalvese-Canelli. Il derby ai Canelli. Gli spumantieri hanno battuto i cugini della Moncalvese per 2-1, ripetendo il successo dell'andata e interrompendo la serie negativa. Gli aleramici non hanno saputo sfruttare la superiorità numerica: dal 5' il Canelli ha giocato in dieci per l'espulsione dell'attaccante Delledonne. La Moncalvese si è portata in vantaggio per prima con Zuin al 40', tre minuti dopo il pareggio a opera di di Gallo. All'83 il gol-vittoria di Pivetta. Nelle file canellesi il tecnico Angelo Bollo ha fatto giocare fin dal primo minuto l'italo-argentino Hernan Zunino. In graduatoria la Moncalvese è settima con 34 punti, il Canelli nono con 33.

Sandamianferrere. Sfida ricca di gol ed emozioni tra il Sandamianferrere e la capolista Castellazzo. Gli alessandrini si sono imposti per 3-2. Sempre costretta a recuperare, la formazione rossoblù è andata in gol con Passora e Porrino. La rete decisiva è stata realizzata da Siri (autore di una doppietta), a sei minuti dalla fine. Il Sandamianferrere è sempre terzo con 40 punti.

Nuova Villanova. Seconda vittoria consecutiva per la Nuova Villanova, che è andata a vincere per 2-0 sul campo del San Carlo. Un successo che porta la firma di Citta e di Fioriello su calcio di rigore. Tre punti preziosi, che permettono alla compagine guidata da Enrico Pasquali di staccare il Sarezzano, ultimo con 19 punti, e di raggiungere a quota 21 il Trofarello. I play-out sono più vicini.

PRIMA CATEGORIA

Isola. Pareggio esterno per l'Isola. La gara con il Piobesi è terminata 1-1. Gli astigiani sono passati in vantaggio per primi con Sgardo. In classifica l'Isola è penultimo con 21 punti.

Nicese 2000. Partita nervosa e roccambolesca quella di domenica per la Nicese di Romerto Moretti. Impegnati sul campo della Poirinese i giallorossi perdono 3-2 al termine di un incontro segnato dalle espulsioni (3 tra i nicesi, 2 per la Poirinese). In gol vanno per primi i nicesi, al 13' segna Roveta; al 20' però l'arbitro concede un rigore ai padroni di casa e il primo tempo si chiude 1-1. Al 53' e 58' della ripresa la Poirinese rimane in 9 uomini per l'espulsione rispettivamente di Strano e Vastapane (entrambi per doppia ammonizione); al 70' però l'arbitro decreta un rigore per i padroni di casa che si portano sul 2-1, ed espelle il nicese Careglio per fallo su ultimo uomo. Gli animi si riscaldano. Al 72' espulso Eccetto, per proteste: 5 minuti dopo la Poirinese segna il 3-1, al 78' ancora Roveta in rete ed è il 3-2. Ma non è finita. C'è tempo ancora per l'espulsione di Bertonasco (reazione) al 87' e per l'annullamento del gol del 3-3 di Schiffo al 90'.

Junior Canelli. Continua la serie negativa dello Junior Fimer Canelli. La squadra allenata da Tonino Alberti cede 0-1 sul campo di casa contro la Santenese.

SECONDA CATEGORIA

Girone N (21° turno): Castelnuovo Don Bosco-Calliano 3-0; Cunico-Stabile 1-1; Montiglio-Castiglione 3-1; Real Chieri-Riva 2-1; San Domenico Savio-Cambiano 0-0; San Luigi-Napoli Club 0-1; Sciolze-Giraudi 4-1.

Girone O: Bubbio-Koala 3-0; Castagnole Lanze-Europa 0-0; Castelnovese-Provillafranca 1-0; Don Bosco-Refrancorese 3-1; Praia-Favari 1-1; Rocchetta-Montatese 1-4; Vinchio-Roero 2-3.

In A1 gli astigiani sconfitti dopo 4 ore e mezza di gioco. Gli altri risultati

Callianetto, impresa sfiorata E nel «muro» cadono le grandi

Gianfranco Mogliotti

Nella seconda giornata del campionato di serie A1 di tamburello il Callianetto, dopo quattro ore e mezza di battaglia, ha dovuto cedere 13-11 ai bresciani del Borgosatollo. Nella serie cadetta, prosegue la marcia vincente di Castell'Alfero e Cortanze. In C solo il Cunico resiste al comando della graduatoria insieme agli alessandrini del Tagliolo. Intanto domenica ha preso il via la XXV° edizione del Torneo a Muro del Monferrato.

Serie A1. Il Callianetto ha fatto venire i brividi ai vicecampioni d'Italia del Borgosatollo del plurititolato Renzo Tommasi, 50 anni (guidò al tricolore il Viarigi nel 1974), poi ad un passo dalla vittoria, il fatale black out che ha permesso il ritorno degli ospiti. «Il momento decisivo - spiega Mauro Marengo, direttore tecnico degli alferesi - è stato la mancata chiusura del gioco che ci avrebbe portati sul 10-5. Quest'errore ci ha condizionati per tutto il resto della partita. I miei ragazzi hanno comunque dato prova di avere una grande condizione atletica. Dobbiamo comunque migliorare la tenuta psicologica». Vittoria 13-10 in casa del Solferino (Mn), per il Castelferro del tecnico chiusanese Giorgio Valle.

Muro. Nella prima giornata del torneo dei bastioni sono cadute due teste eccellenti. Il Grazzano dell'attesissimo Fulvio Nata, tornato sotto i bastioni dopo la parentesi a libero nel Castell'Alfero, è stato sconfitto in casa 19-15 dal Real Castell'Alfero di Umberto Mignani. L'altro big che si è dovuto arrendere è stato Aldo «Cerot» Marello del Vignale, fermato 19-11 sotto il muro di Montemagno. Grande sorpresa anche a Portacomaro, dove era di scena la rivincita della finalissima '99. Sotto una pioggia fastidiosa, Bicocca e compagni non hanno perso di vista il risultato, chiudendo sul 19-11 in meno di due ore e mezza.

Molto sofferto il successo interno (19-17) del Castell'Alfero di Beppe Tirone, costretto ad un braccio di ferro di oltre tre ore dal Rocca degli indomabili gemelli Gaetani.

Serie B. Dopo il Castell'Alfero (13-6 sul terreno dei bergamaschi del San Paolo d'Argon), anche il Cortanze ha ottenuto la seconda vittoria consecutiva, spuntando un sofferto 13-11 contro i bresciani della Gussaghese. Grande la prova dei rossi di mister Roberto Carni (Romanelli, Atzori, Cussotto, Anselmo, Voltuva) che hanno rimontato dall' 8-11, inanellando 5 giochi consecutivi.

Serie C. Risultati: Castell'Alfero-Callianetto 12-12, Castelferro-Monale 12-12, Cunico-Montechiaro 13-7, Settime-Basaluzzo 13-6, Tagliolo-Revigliasco 13-2.



Nella foto d'archivio una giocata del «bombardiere» Fulvio Nata. Domenica la squadra grazzanese è stata clamorosamente battuta in casa dal Real Castell'Alfero (15-19). Altre sorprese sono venute da Portacomaro (dove i campioni in carica del torneo sono stati superati 19-11 dal Callianol) e da Montemagno con il Vignale di Cerot Marello ko per 19-11

PALLACANESTRO

In serie C2 la sorprendente formazione di Andrea Frediani passa dai play out alla zona promozione

C'è un piccolo miracolo chiamato Asti Basket

Contro il Casale (battuto per 83-75) decisivi Bonino, Azzaretti e Bosticco

ASTI

L'Asti Basket ha conquistato una preziosissima vittoria casalinga in serie C2 contro il Casale per 83-75.

Gli astigiani sono passati in una settimana dalla zona playout alla possibilità di accedere ai play off per la promozione. Un obiettivo che con un po' di buona sorte potrà diventare realtà. A una giornata dal termine del torneo l'Asti Basket è a parimerito con il Casale al [illegible] posto nello cosiddetta [illegible] neutra, che permette di restare in C2 evitando gli spareggi-salvezza. A due lunghezze c'è l'Ivrea: gli eporediesi affronteranno nel turno conclusivo il Casale.

In caso di sconfitta e di vittoria del quintetto allenato da Andrea Frediani nell'impegno interno con il Borgomanero, sarebbero gli astigiani a qualificarsi per i play-off in virtù degli scontri diretti: l'Asti Basket ha vinto infatti entrambi i confronti.

A tenere accesa la fiammella della speranza è stato il bel successo sul Casale, in una gara mai scontata. Al termine del primo tempo l'Asti Basket conduceva per 48-43 grazie a un superlativo Gilardenghi, autore di 20 punti, con 4/4 da 3 e 6/6 ai liberi. Nella ripresa sono saliti in cattedra Azzaretti, Bonino e Bosticco, assoluto dominatore sotto i tabelloni con 11 rimbalzi catturati.

Asti Basket: Manina, Buzzi 8, Bonino 20, Ponzone 10, Parigi 6, Gilardenghi 20, Azzaretti 11, Bosticco 7, Agostinetto 1.

Classifica: Alessandria [illegible] punti; Oleggio 38; Valenza 36; Frogs Vercelli, Borgomanero 34; Cigliano, Verbania 32; Ivrea 20; Casale, Asti Basket 18; Biella 16; Castelnuovo Scrivia 14; Serravalle 10; Veloces Vercelli 1. **[e. a.]**

Una Cierre irriconoscibile con il Rho ed una trasferta contro la capolista

Nuovo scivolone esterno per la Cierre nel campionato di serie C1 di basket. I bancari hanno ceduto per 87-68 contro il Rho, dopo la battuta d'arresto subita quindici giorni or sono contro il Sesto San Giovanni.

Una sconfitta che «brucia» in casa astigiana per due motivi: perché i milanesi erano avversari di caratura modesta (occupavano l'ultima posizione) e soprattutto perché al termine del primo tempo Oggero e compagni erano avanti di 6 punti (33-39). Nella ripresa c'è stato un calo improvviso che ha determinato il sorpasso del Rho. E' la prima volta che la Cierre getta la spugna malamente e accusa un tale crollo nella seconda frazione. Intanto Legnano e San Giorgio si allontanano e così pure il quarto posto. Nel prossimo turno la squadra guidata da Meo Sacchetti è attesa a un'altra trasferta, sulla carta più impegnativa, con la neo-capolista Gavirate.

Cierre: Abrate 14, Grandi 2, Bertello 7, Dalfini 19, Oggero 13, Gaddo 6, Vettorello 7, Allara, Cognolato, Ercole.

Classifica: Saronno, Gavirate 36 punti; Legnano, San Giorgio Legnano 34; Alba, Cierre 30; Polaris Casale 24; Novara, Sesto San Giovanni 20; Derthona, Dogliani 16; Bra, Rho 14; Cassano 12. **[e. a.]**


EMPORIO ARMANI OROLOGI

Commercialista va dai carabinieri e si autodenuncia: aiutatemi a limitare i danni [illegible] tanti amici

Sperperava al casinò i soldi dei clienti

Ha perso oltre tre miliardi

[illegible]gelo Conti

Ha preso carta e penna, l'elenco dei clienti, ed ha cominciato a scrivere: «Perdonatemi, se potete. Per anni vi ho tradito, non ho versato i tributi che mi anticipavate, ma li ho dilapidati al gioco. Sono sconvolto, amareggiato, disperato. Non capiterà più». Poi è uscito di casa, in via Bellono, ha percorso a piedi tre isolati ed ha suonato alla porta della Stazione Pozzo Strada dei carabinieri.

Al maresciallo ha raccontato la sua storia: «Gioco a Saint-Vincent. Ho perso tutti i miei beni, poi quelli della mia famiglia, infine anche il denaro che i miei clienti mi anticipavano per pagare l'Iva, l'Irpef e l'Ici. Adesso mi dovete fermare, non voglio più fare del male a nessuno. Anzi, maresciallo, verbalizzi per bene la mia confessione, in ogni particolare, perché forse è possibile limitare i danni di tanti miei amici».

Quella di Sebastiano Fiamingo, 43 anni, dottore commercialista catanese, con residenza a Torino in via Bellono 2 e studio al primo piano di via Malta 15, non è altro che la storia di una lunga truffa. Fiamingo, per anni, ha posato sul tavolo verde quanto i clienti gli anticipavano per il pagamento dei tributi. Perdeva, e poi falsificava perfettamente le ricevute dei versamenti.

I suoi clienti (imprenditori e parrucchiere, professionisti e decoratori, gestori di ristoranti e di emittenti radio) non avevano mai avuto un sospetto: quell'uomo, sempre impeccabile nei modi, sembrava l'emblema della fiducia. Cortese, disponibile, era sempre pronto ad analizzare una nuova situazio[illegible], a proporre intelligenti soluzioni ad ogni problema. Dicono i clienti più esigenti che in materia tributaria non [illegible] secondo a nessuno. Ma quel «viziotto» l'ha rovinato.

«Da sette anni frequento il Casinò di Saint-Vincent. I soldi che mancano [illegible] finiti lì». Sulla loro quantità ci sono divergenze: per il commerciante pentito sarebbero evaporati poco più di 300 milioni, per i carabinieri della compagnia Mirafiori [illegible] buco potrebbe [illegible]che essere dieci volte superiore, cioè di circa 3 miliardi. C'è anche discrepanza fra i clienti truffati: non più di una quarantina per il commercialista almeno un centinaio per i carabinieri.

Il pm Eugenia Ghi ha posto sotto sequestro l'elegante ufficio di via Malta ed ha disposto controlli su un'imponente documentazione. Fiamingo è a piede libero. I reati di truffa e di falso contestati al commercialista non prevedono l'arresto obbligatorio.

«Prima ho giocato tutti i miei beni poi quelli di famiglia e infine il denaro anticipato per le tasse Falsificavo le ricevute dei versamenti»



Il palazzo che ospita l'ufficio del dott. Sebastiano Fiamingo in via Malta 15

«Tradita la fiducia di molti»

Il professionista: adesso sarò espulso

Non è scappato. Ma [illegible] questi giorni è a Catania, la sua città natale, per superare in qualche modo la grave depressione fisica che l'ha colpito nelle scorse settimane. Il dottor Sebastiano Fiamingo [illegible] accenna nemmeno ad una giustificazione: sa perfettamente di avere torto, sa di avere messo in terribili guai decine di suoi clienti, [illegible] che potrebbe persino aver distrutto attività imprenditoriali e commerciali, gettando sul lastrico persone per bene.

Dottor Fiamingo, perché un certo giorno ha deciso di bussare alla porta dei carabinieri. Quel gioco era durato sette anni, poteva durare ancora...

«Poteva durare [illegible]ora, [illegible] me la sono più sentito. Sono entrato in quella stazione dei carabinieri, ho cominciato a parlare con un cortese maresciallo, perché ero davvero pentito. E perché volevo che qualcuno mi fermasse».

Con quali sentimenti ha suonato il campanello di quella caserma?

«Con la vergogna per quanto avevo fatto. Vorrei essere chiaro, io non ho truffato qualcuno, io ho tradito persone che si erano rivolte a me, dandomi la loro fiducia. E questo è terribile. Inoltre ho rovinato la mia famiglia, perché ho venduto ogni nostro immobile, ed ho rovinato tanti clienti che erano soprattutto miei amici. Tutto da solo».

Pensa che il suo pentimento potrà in qualche misura evitare una parte di guai ai suoi ex clienti?

«Il fisco dovrebbe tenere conto di quanto ho messo a verbale. So che pretenderà i [illegible] soldi, ma potrebbe rinunciare alle tasse, alle more ed alle multe. Lo auguro di cuore ai miei clienti».

Tutti i soldi sono finiti sui tavoli di Saint Vincent?

«Sì, [illegible] una passione per lo Chemin de fer, ma anche per il Punto e Banco e per il Trenta-Quaranta. Giocavo, perdevo e tornavo al Casinò. Ero finito in una spirale maledetta, dal quale non riuscivo ad uscire. Mi sentivo debole, impotente, incapace di spezzare un'abitudine perversa. Poi sono convinto che anche il Casinò abbia le sue colpe. Ho capito tanti meccanismi, tante usanze, tanti tranelli. Farò una crociata contro tutti i Casinò».

Come si sente, dottor Fiamingo?

«Nel modo peggiore possibile. In queste settimane sono stato in cura all'ospedale Martini, poi a Villa Cristina, ma non è servito a nulla».

Come vede il suo futuro?

«L'ordine dei commercialisti mi espellerà, e comunque non troverò più nessuno disposto a darmi [illegible] sua fiducia. Io non ho più un futuro». [a. con.]

Riscaldamento

[illegible] i due [illegible] per gli appalti

Mazzette per centinaia di milioni. L'obiettivo, assicurarsi gli appalti per [illegible] riscaldamento di edifici pubblici a Nichelino e Collegno negli anni '90-'91. Una storia di due lustri fa, che si sta concludendo in tribunale. Sotto accusa, Mario Carletto, allora assessore regionale all'Urbanistica, che risponde [illegible] ricettazione. Avrebbe ricevuto 100 milioni dall'ex sindaco di Nichelino Bernardo Mussetto, anch'egli all'epoca democristiano. Tangenti che Mussetto aveva ricevuto dalle ditte petrolifere che si erano aggiudicate quegli appalti. L'ex sindaco di Nichelino ha ammesso di aver ricevuto 200 milioni ed è stato processato per corruzione. Ma con la confessione e un risarcimento di 100 milioni s'è guadagnato le attenuanti generiche prevalenti. Così il reato è caduto in prescrizione. E' rimasto in piedi la ricettazione contro Carletto. I suoi difensori Giovannandrea Anfora e Antonio Rossomando, ieri hanno soste[illegible]to: «Mussetto ha ammesso di aver dato i 100 milioni a Carletto senza però spiegargli da dove arrivava [illegible] denaro. Gli ha detto che erano soldi suoi destinati alla campagna elettorale dell'assessore regionale». Sotto processo nella stessa aula è anche Franco Tigani, ex vicesindaco di Collegno: anche lui avrebbe ricevuto soldi pari al 3% degli appalti, dagli imprenditori petroliferi. Il pm Corsi ha chiesto 2 anni e due mesi per Carletto e due e mezzo per Tigani. Il processo è stato rinviato al 16 maggio.

Rintracciato dopo due giorni il protagonista dell'impresa: credetemi, non ho fatto niente di speciale

«Così ho salvato la donna che stava annegando»

Uno studente italiano è l'eroe per caso che si è tuffato nella Dora

Lodovico Poletto

Chi ha salvato, venerdì sera, Rosaria da morte certa nella Dora? Il giovane marocchino che nessuno riesce a rintracciare perché, f[illegible] sapere quelli della comunità maghrebina «è timido e non vuole apparire...» o un ragazzo diciottenne che, quella sera stava accompagnando a [illegible] una [illegible] amica? Oggi, finalmente a bocce ferme, si può tentare di fare [illegible] punto. E la risposta è una sola: entrambi. Perché la storia di questo salvataggio in acqua è quella di uno studente timido e riservato che ha paura di apparire ma che [illegible] ha esitato a lanciarsi nel fiume per tirare a riva Rosaria. Uscire da solo, però, dall'acqua [illegible] l'avrebbe mai fatta. Ed allora entrato in scena Hamid. Anche lui passava da quelle parti e mentre lo studente annaspava e chiedeva aiuto alla gente sulla riva. Si è sporto, ha dato una mano al ragazzo aiutandolo a guadagnare la riva.

Adesso lo studente al Flying Institute di Caselle, Donato La Bella, 18 anni, dice che non ha fatto nulla di particolare. «Era in acqua, stava per morire, che altro dovevo fare: ho lasciato il cellulare alla mia amica che stavo accompagnando a casa e mi sono tuffato». Era sera, quasi buio. Ha raggiunto la donna con due o tre bracciate. Le ha alzato la testa, ormai semi coperta dall'acqua e l'ho trascinata a riva. «L'avevamo vista mentre attraversavamo il ponte sulla Dora in corso Regio Parco. L'abbiamo chiamata "Signora, che fa, vada verso riva", ma lei urlava frasi sconnesse, diceva di voler morire, che a casa [illegible] poteva più tornare». E' quasi imbarazzato, Donato, mentre racconta quegli istanti: «Devo proprio continuare? A me sembra che si stia esagerando un po' [illegible] questa storia...».

Seduto nel salotto di casa, dove i muri [illegible] tappezzati di fotografie di skaters («anch'io lo sono; con i miei amici vado sempre al monumento dei Giardini reali oppure in piazza Castello, [illegible] i portici»), Donato parla di quella sera e delle sue passioni. Ricorda la corsa pazza [illegible] la sua amica Elena giù fino al ponte di via Rossini: «Siamo scesi sulla sponda. Le gridavo di non fare follie». Racconta degli studi: «Frequento l'ultimo anno del corso per controllori di volo. Forse riesco anche a conseguire il brevetto di pilota. Mi mancano soltanto dieci ore di volo. Non è molto, ma c'è da faticare». Quella [illegible], com'è andata? «Quando, al ponte [illegible]ssini. Siamo arrivati sulla sponda, quella signora [illegible] rispondeva più. Ho capito che stava per affogare. Sul ponte c'era un po' di gente che guardava, [illegible] nessuno faceva nulla. Allora ho passato le chiavi di casa, il telefonino e la custodia del cellulare ad Elena e mi sono tuffato. L'ho raggiunta e poi l'ho portata a Riva. Era pesante, non riuscivo ad uscire dall'acqua e allora ho gridato aiuto. Mi sono girato e un ragazzo, dalla sponda, mi ha teso la mano. Così abbiamo salvato quella signora».

Sono stati istanti di tensione altissima, di scariche di adrenalina fortissime. Appena sulla riva qualcuno ha allertato la Croce Rossa, altri la polizia. Donato, invece, è corso subito a casa: «Faceva un freddo cane ed io ero fradicio, la mia amica ed io siamo tornati qui, c'era mia madre, mi ha preparato [illegible] bagno caldo e [illegible] sono ripreso. Il giovane marocchino se n'è andato pure lui. Non l'avevo mai visto e forse non saprei neppure riconoscerlo». Paura? «Non direi. Lo dovevo fare e l'ho fatto senza pensarci. Se mi capitasse lo rifarei certamente. Ho dato soltanto una mano ad una persona in difficoltà».

Un eroe? Donato non vuole sentire quella parola. Ripete: «Ho fatto solo quello che avrebbe fatto chiunque. Se lei avesse visto una persona che affoga che avrebbe fatto? E poi ci sono già i miei amici che mi prendono in giro. Scherzando, s'intende, mi chiamano eroe». Del giovane marocchino, invece, ricorda poco o nulla. «Aveva capelli abbastanza lunghi e ricci. Era giovane. Mi ha dato una mano ed l'ho afferrata. Senza di lui, non sarei riuscito a trascinare Rosaria a riva, forse la corrente avrebbe trascinato via anche me».



«L'ho afferrata ma era pesante Per fortuna un marocchino mi ha teso la mano e trascinato a riva Me ne sono andato perché avevo freddo»

Donato La [illegible]: [illegible] soltanto [illegible] una persona in difficoltà

L'extracomunitario: il datore di lavoro non voleva chiamare l'ambulanza perché sono clandestino

Cade dalla tettoia e resta un'ora senza soccorsi

L'indiano che lavorava in una cascina s'era fratturato una gamba

Massimiliano Peggio

«Vedrai, la gamba guarirà bene. Per il dito della mano dovrai invece avere un po' di pazienza: per via del tendine, ha subito una brutta lesione», dice il medico di turno. [illegible] sofferma [illegible] attimo, controlla i risultati dell'intervento chirurgico, e [illegible]icura. Singh Jitendra Rathore, 21 anni, indiano di origine, è arrivato sabato, intorno a mezzogiorno, al pronto soccorso dell'ospedale di Savigliano con la gamba sinistra legata a due pezzi di legno. Frattura della tibia e [illegible] perone: una caduta accidentale. Ma i medici hanno voluto saperne di più: hanno chiesto maggiori informazioni, per compilare i documenti di ricovero. Così hanno scoperto che il giovane era caduto da una tettoia agricola, in una cascina alla periferia di Carmagnola, mentre stava lavorando.

Ma il suo racconto ha lasciato attonito [illegible] personale: nessuno ha chiamato l'ambulanza. Lui è rimasto per un'ora a terra, con la gamba spezzata, in attesa dell'arrivo di uno zio: da solo si è steccato la frattura con due legni. «Il mio datore non voleva telefonare all'ambulanza: forse per paura, per evitare grane perché il [illegible] permesso di soggiorno è scaduto e non [illegible] in regola con il lavoro», dice.

Per primo lo ha aiutato un altro extracomunitario, uno slavo: è stato lui ad avvisare il proprietario della [illegible] Vernea, Domenico Chicco, assente al momento dell'infortunio, che era crollata la tettoia. L'agricoltore è tornato in cascina, preoccupato per l'accaduto: secondo il racconto del giovane, si sarebbe rifiutato di telefonare al 118. Solo dopo un'ora, Singh è riuscito a rintracciare [illegible] zio che lavora a Caramagna. Anche lui conferma: «Quando sono arrivato [illegible] mio nipote [illegible] ancora a terra: ho chiesto al suo datore di chiamare un'ambulanza ma lui non ha voluto saperne. Faceva l'indifferente». Così [illegible] ha adagiato come poteva sul sedile dell'auto, e lo ha portato in ospedale. «Prima di partire il principale [illegible] fatto solo una raccomandazione: di dire ai medici che mi ero fatto male cadendo dalla bicicletta o dal motorino. E soprattutto di non parlare del lavoro in cascina», afferma. Ma in ospedale è emerso il racconto, ed è scattata la segnalazione al dipartimento di prevenzione dell'Asl 8.

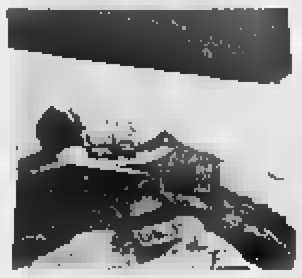
Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta: la tettoia è stata posta sotto sequestro. A carico dell'agricoltore, Domenico Chicco, sarebbero in corso accertamenti per un'eventuale accusa di omissione di soccorso. L'indagine è solo all'inizio: al momento non è stato adottato nessun provvedimento. Singh Jitendra è in Italia da pochi mesi. E' arrivato dalla Bulgaria, ma ha il permesso di soggiorno scaduto. Ha trovato lavoro in quella cascina, come bracciante, a un milione e mezzo al mese, più una stanza per dormire. Una sistemazione decorosa, anche se temporanea. Finora non ha ancora ricevuto la paga. «Con uno stipendio così mi sarei pagato gli studi», spiega. Il suo sogno? Frequentare la scuola di amministrazione aziendale. «Vorrei diventare un manager».



Sing Jitendra Rathore, [illegible] anni, ha detto ai medici di essere caduto accidentalmente perché il suo permesso di soggiorno era scaduto

IN BREVE — PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Chiusa la base meteo più alta delle Alpi



CERVINIA. I tredici dipendenti dell'aeronautica militare di stanza ai 3500 metri di Plateau Rosa hanno dovuto abbandonare la «base» per un guasto all'impianto delle fogne. I locali di proprietà della società «Funivie del Cervino» sono affittati dal 1939 all'aeronautica come teleposto meteorologico. Una «base» ritenuta strategica per il servizio meteo anche perché è [illegible] più alta d'Europa. All'origine del guasto il gelo che ha rotto la tubatura. Alla fine dello scorso anno la stazione aveva già subito il primo disagio per le difficoltà di approvvigionamento acqua a causa della dismissione della funivia del Plateau che è stata rinnovata e spostata. I militari che lavoravano lassù sono stati aggregati per il momento all'aeroporto di Cameri.

Asilo bombardato ricordo dopo 55 anni

ALESSANDRIA. Domani alle 9, nella cappella dell'istituto Maria Ausiliatrice di via Gagliaudo, si commemorano con una messa le 200 vittime del bombardamento avvenuto il [illegible] aprile '45, a guerra praticamente finita. Le bombe furono sganciate su un asilo e tra gli altri morirono 30 bambini dai 3 ai 7 anni.

Frana sul lago d'Orta sgombrate tre case

OMEGNA. Tre famiglie ed un'azienda edile hanno dovuto lasciare abitazioni e cantiere a causa di una frana verificatasi nelle prime [illegible] di sabato a Cireggio di Omegna, sul lago d'Orta. Dal monte Castellaccio si sono staccati due enormi macigni che si sono fermati a pochi metri dalle abitazioni.



Cerimonia per [illegible]di ad un anno dalla morte

DOGLIANI. Un anno fa moriva Giulio Einaudi (foto). Per ricordare la triste ricorrenza, domani pomeriggio, alle 17,30, nella biblioteca doglianese intitolata al padre, l'ex presidente Luigi (struttura voluta e realizzata dall'editore), si riunirà il Comitato editoriale della «Einaudi». L'incontro, per l'occasione, lascerà quindi la tradizionale sede di via Biancamano, a Torino. Per consentire a un più ampio pubblico di partecipare, la biblioteca è stata dotata di un impianto di amplificazione esterno; questo permetterà ai dipendenti della casa editrice, che sono circa duecento, di non perdere la seduta, non potendo entrare tutti nell'edificio, per ragioni di sicurezza.

Stagione invernale k.o chiesto [illegible] di calamità

MONDOVÌ. Una stagione invernale negativa: la scarsa neve e il carovita ha indotto le famiglie a rinunciare alle settimane bianche, per questo la Comunità Montana Valli Monregalesi nel segnalare il disagio ha chiesto [illegible] riconoscimento di calamità naturale. L'iniziativa è stata sottoscritta anche dalla Confcommercio Monregalese.

Casinò, [illegible] clienti ma incassi in crescita

SANREMO. Incassi in risalita, ma sempre meno presenze, è il termometro dell'attività del casinò di Sanremo. Nel primo trimestre dell'anno, le entrate hanno raggiunto quota 37 miliardi 939 milioni, [illegible] un incremento di 679 milioni rispetto ai primi tre mesi del '99. Ed è tutto merito (o quasi) delle slot

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, [illegible], NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30° minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9 [illegible] quotidiana. **6,25** Prima pagina; **6,40** Rassegna Stampa, [illegible]. Viabilità, **7,50** Polizia Strad[illegible]. **8,05** Prima pagina 20 anni prima, **9-12**: Musica e notizie, **9,30** Viabilità Aeroporto, **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50** Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie **12,10** Temperature **12,20** Dediche, **13,50** Viabilità Polizia Municipale **14,20** Dediche **15-18** Musica e [illegible]. **15,50** Viabilità Ferrovie, **16,50** Viabilità Polizia Municipale, **17,20** Dediche **18-21** Abitudine quotidiana [illegible] diretta da La Stampa, **21-24** Musica e notizie, **00-6** Notturno Musicale


www.alfaromeo.com
Alfa 145

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA
Martedì 4 Aprile 2000
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379 - E-MAIL: BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

FILA, UNA PROVA SUPERBA



E la tifoseria torna a sorridere

La vittoria contro il Roseto ha ridato entusiasmo alla Fila, ma sopratutto al pubblico del palazzetto (nella foto di Micheletti il presidente Alberto Savio tra i tifosi). Ma ora i rossoblù devono confermare il bel risultato giovedì sera, contro il Ragusa. Si giocherà in casa, alle 20,30. A PAGINA 47

Biella, oggi il magistrato affiderà [illegible] due medici legali di Pavia l'autopsia. Il corpo incastrato tra due massi

Cadavere nel Cervo, i carabinieri non escludono l'ipotesi del delitto

BIELLA

Un giallo per il cadavere dell'uomo [illegible] trovato incastrato tra due massi nelle acque del torrente Cervo, a Nord del ponte di Chiavazza, nei pressi degli opifici Sella. Solo dopo l'autopsia [illegible] potrà sapere qualcosa di più, almeno sull'età e sulla nazionalità dell'uomo, ma soprattutto fare luce sulle cause della morte. E' tutto molto complesso, perchè il corpo è in avanzato stato di decomposizione e degli abiti ci sono brandelli di una maglietta e dei jeans (marca Levis). Tra le ipotesi, si azzarda quella che possa trattarsi di un extracomunitario, anche perché al collo c'è una catenina con attaccato un ciondolo tipico della produzione artigianale africana.

Sulle cause del decesso gli inquirenti [illegible] scartano alcuna possibilità : non è escluso l'omicidio, ma neppure il suicidio o la disgrazia. Con l'uso del computer gli investigatori cercheranno di ridare [illegible] volto all'uomo, poi dirameranno le foto a tutte le Questure e le stazioni dei carabinieri. Il magistrato che coordina le indagini, la dottoressa Rossella Soffio, questa mattina nominerà i due medici legali dell'Università di Pavia, incaricati di effettuare l'autopsia.

A dare l'allarme ai carabinieri, domenica alle 11, è stato A. C., 37 anni, un pescatore di Sagliano, che aveva scelto quel tratto del Cervo nella sua prima uscita stagionale, coincisa [illegible] l'apertura della pesca, appuntamento più volte rimandato causa la siccità.

La squadra Saf dei vigili del fuoco, specializzata in interventi particolarmente difficili in montagna, lungo fiumi e torrenti, ha lavorato oltre tre ore per riuscire a recuperare il corpo, trasferito con una teleferica verso l'altra sponda, dalla parte di via Serralunga.

Il cadavere è stato poi trasportato all'obitorio [illegible] disposizione del magistrato. [f. p.]



Il tratto del Cervo dove un pescatore di Sagliano ha trovato il cadavere

L'Enav costruirà nell'aeroporto un nuovo impianto di assistenza al servizio dello mega-scalo milanese

Le rotte di Malpensa su Cerrione

Ma il radiofaro guiderà voli ad alta quota

Maurizio Allisi

CERRIONE

E' intesa tra Sace e Enav per l'installazione nell'aeroporto di Cerrione di un radiofaro a servizio dello scalo di Malpensa. L'Ente nazionale che sovrintende al controllo dei voli ha ribadito ieri al direttore della Sace Franco Smerieri l'intenzione di realizzare il progetto se c'era l'ok della società biellese. Un nulla [illegible] che il consiglio d'amministrazione presieduto da Piergiorgio Fava-Camillo ha subito dato cogliendo nel programma un'occasione forse irripetibile per il rilancio dell'aeroporto del Biellese. L'intesa sarà perfezionata in un apposia riunione nelle prossime settimane.

[illegible] radiofaro, [illegible] Wor-Dme, è un apparecchio che lancia dei segnali radio nell'etere e guida gli [illegible] in avvicinamento allo scalo fino al momento in cui vengono poi presi in consegna dall[illegible] torre di controllo che li accompagna fino all'atterraggio. Malpensa ne ha diversi disseminati attorno alle piste: uno è a poca distanza da Biella, a Romagnano. Ma già utilizza anche un altro tipo di radiofaro Ndb-Mde che la Sace aveva costruito alcuni anni fa a Salussola in regione Brianco. L'impianto però non è sufficiente per la guida del volo strumentale dei grandi apparecchi. Di qui la richiesta per un Wor a Cerrione.

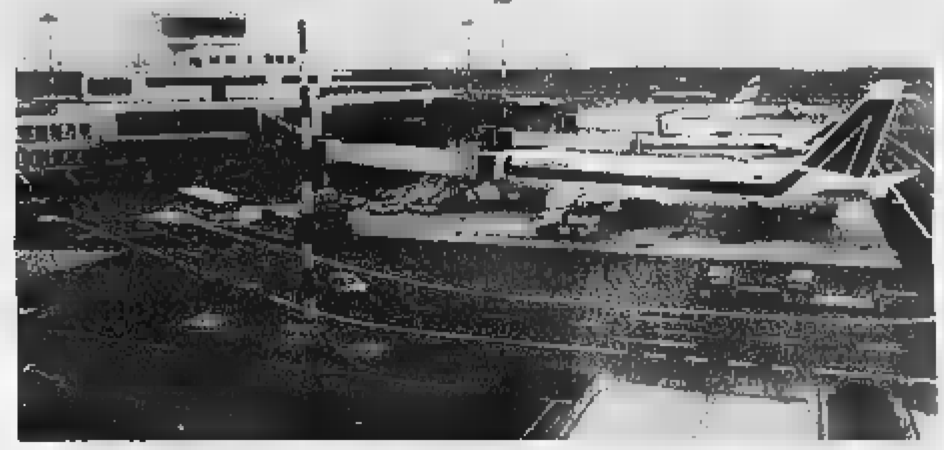
Un progetto che però ha subito aperto [illegible] interrogativo: quali ripercussioni ci saranno per il Biellese con l'arrivo di questo traffico aereo destinato [illegible] Malpensa?

«Per il Biellese non cambierà proprio nulla - spiega Smerieri -. La situazione [illegible] stata esaminata nei dettagli in [illegible]iglio perchè la preoccupazione della gente è stata prima di tutto la nostra. Se ci fosse stato il minimo dubbio che il radiofaro avrebbe portato delle conseguenze per il Biellese, avremmo subito detto di no. Invece gli aerei che sceglieranno questo sentiero di avvicinamento a Malpensa passeranno sul Biellese a grande altezza. Anche perchè l'aeroporto dista ancora quaranta chilometri. D'altra parte già ora diversi jet entrano dalla porta del Brianco e nessuno si è mai accorto di nulla. Così come i jumbo in decollo da Novara diretti verso le rotte del Monte Bianco quando transitano sul Biellese sono già molto alti nel cielo».

Il radiofaro invece metterà in condizione lo scalo di Cerrione di iniziare [illegible]a reale attività commerciale. «Ma [illegible] necessario fare degli investimenti - conclude Smerieri -. Ad esempio omologare l'impianto di illuminazione della pista che esiste da an[illegible]. A questo punto con un impianto che ti pilota gli aerei fino a 300 metri dalla pista e le luci per la notte lo scalo diventa appetibile per quelle compagnie che stanno creando collegamenti alternativi. Manca più di un mese all'assemblea dei soci della Sace e gli azionisti hanno tutto il tempo per meditare una scelta. Ma questa volta hanno nelle mani il futuro dello scalo di Cerrione».



L'aeroporto di Cerrione (a sinistra) e frequentato quasi esclusivamente da aerei da turismo ed executive. A destra, Malpensa



Nel Novarese sale la protesta

Controlli antismog nel parco del Ticino

NOVARA

Il rumore c'è e si sente. Cresce la preoccupazione anche per l'inquinamento dell'aria. Proprio oggi parte il piano di monitoraggio voluto dal Parco del Ticino. Sia il frastuono sia lo smog aumenteranno con l'arrivo di nuovi voli: e il timore degli abitanti del Medio Novarese che continuano la protesta contro le rotte di decollo da Malpensa 2000. Da un [illegible]aio di settimane è in corso la sperimentazione delle nuove direzioni [illegible]nche negli atterraggi. La «spalmatura» dovrebbe diminuire il rumore sul territorio dell'Ovest Ticino. Ci sono due fasce orarie, al mattino e alla sera, durante le quali il settanta per cento degli aerei sorvola comunque il Novarese. Il disagio è provocato dal fatto che durante il decollo l'altezza da terra è assai ridotta e il passaggio intenso (anche un aereo ogni due minuti) sui centri abitati, in provincia di Varese e nel Novarese su Varallo Pombia, Castelletto Ticino, Oleggio, Marano, Mezzomerico e altri paesi sulle colline.

Domenica mattina trecento cittadini riuniti nel Comitato Ovest Ticino con i sindaci si sono radunati davanti al terminal 1 per contestare il trasferimento di altri voli da Linate previsto dal 20 aprile. Fino a due settimane fa, prima della sperimentazione delle nuove rotte, sia gli aerei diretti a Ovest sia quelli diretti a Est passavano sul Novarese, con una procedura di «risorvolo» che è stata a lungo contestata da enti locali e popolazione [m. p. a.]

Subito in azione i cantonieri. Ma nelle ore notturne resta il pericolo-ghiaccio

Neve, la Panoramica sotto controllo

Caduti sette centimetri sul lato Ovest della strada



Una vecchia immagine della Panoramica Zegna chiusa per neve

BIELLA. Panoramica Zegna sotto controllo, da ieri mattina. In montagna è nevicato nelle ore più fredde, e alle 8 del mattino la strada che sale al Bocchetto Sessera e a Bielmonte era coperta da uno strato di 7 centimetri.

La Provincia, cui appartiene la parte Ovest della Panoramica, ha subito fatto uscire gli spazzaneve, che hanno pulito la carreggiata. In mattinata s'è sparsa l[illegible] voce che [illegible] strada fosse vicina alla chiusura. [illegible] non è andata così: «Nel giro di poco tempo - dice l'assessore provinciale alla Viabilità, Paolo Monfermoso - la neve s'è trasformata in pioggia. E' probabile che in tarda serata sia ripreso a nevicare, ed è per questo che abbiamo ordinato ai cantonieri di spargere sale contro il gelo».

Nessuna emergenza, quindi, anche se la situazione viene tenuta sotto controllo. Il lato Ovest della Panoramica è infatti a rischio per le slavine. [r. s.]

Modificati regolamento e Statuto: per i gruppi nasce un fondo in denaro. La scure sugli «assenteisti»

Consiglieri provinciali, arriva il super-stipendio

Il «gettone» verso il raddoppio: e i leader avranno un pc portatile

BIELLA

Internet, il computer portatile, [illegible] fondo di almeno 2 milioni e 600 mila per i gruppi politici. E non solo: per i consiglieri provinciali è in arrivo un aumento di stipendio, che dovrebbe far salire il gettone di presenza da 55 a 130 mila lire.

Se n'è parlato ieri [illegible] Consiglio, dov'è stata esaminata la riforma dello Statuto e del regolamento studiata da Silvio Belletti (Pdci), dal presidente dell'assemblea Roberto Pella (Forza Italia) e dal suo vice Gino Fussotto (Lega). Il Consiglio, ora, è considerato un organo autonomo, con un fondo annuale gestito dal presidente. Anche i gruppi politici (per la prima volta) avranno finanziamenti tutti per loro: «La base è di 2 milioni e 600 mila l'anno - spiega Belletti -; i gruppi composti da più di una persona avranno 485 mila lire in più a consigliere». Tutti i capigruppo (per ora soltanto loro) avranno invece un pc portatile con stampante, collegato a Internet [illegible] a un server di posta elettronica: «Caso unico [illegible] Italia - aggiunge il consigliere comunista -. In prospettiva, l'uso del computer farà risparmiare molto, perchè quando sarà possibile autenticare i documenti in modo elettronico non spenderemo più soldi in raccomandate».

I soldi assegnati ai gruppi possono essere spesi abbastanza liberamente, anche se al presidente del Consiglio tocca vigilare sulla loro destinazione. Si possono usare per organizzare dibattiti politici e convegni: «A patto che riguardino la provincia», spiega Belletti.

Diventano più severe, invece, le norme contro gli assenteisti. Oggi basta saltare tre sedute consecutive (senza giustificazione) per essere dichiarati decaduti. Pensate per far aumentare i poteri del Consiglio, le nuove regole prevedono anche un controllo supplementare dell'attività della giunta: ogni anno, entro la fine di novembre, l'esecutivo è chiamato a fare una relazione sulla propria attività. Così si può giudicare se le promesse amministrative sono state mantenute.

Ieri pomeriggio, in via Sella, non s'è parlato di stipendi. Lo si farà al prossimo Consiglio, anche se i giochi sembrano ormai fatti: «Dovremmo passare da 55 a 13[illegible] mila lire lorde - spiega ancora Silvio Belletti -. La legge ha fissato un gettone di presenza di 70 mila lire, ma le amministrazioni possono stabilire cifre diverse». E la Provincia di Biella, secondo il consigliere comunista, può permettersi le 130 mila lire senza sforare il «budget» di 160 milioni. E' anche possibile, per i consiglieri, trasformare i «gettoni» in un'indennità fissa. [g. bu.]



Silvio Belletti

Ma il prefetto Destro potrebbe sbloccare la situazione che si trascina dal '97

Questura, i lacci della burocrazia

Procedure complesse rallentano i lavori

È ormai diventato un caso il duro scontro tra i sindacati di polizia, Siulp e Sap, e il prefetto Giuseppe Destro. Al centro del contendere il presunto immobilismo della Prefettura la ristrutturazione della Questura, il potenziamento dell'organico, il pagamento degli straordinari, mediamente in ritardo di due mesi e l'insufficiente organico della polstrada (25 agenti dei 48 previsti, anche se risulta che [illegible] prefetto Destro abbia inoltrato richiesta in tal senso al Ministero il 4 novembre 1999, tre giorni dopo il [illegible] arrivo a Biella).

Intanto la vicenda si arricchisce di nuovi particolari che, da una parte confermano la lentezza della macchina burocratica, e dall'altra mostrano quanto sia intricata la questione legata alla nuova Questura.



La sede della Questura in via Torino, che attende l'ampliamento e il prefetto Giuseppe Destro, al centro di una polemica con i sindacati di polizia

Il progetto risale al 1997. La Vesta (la società che dovrà eseguire la ristrutturazione) lo trasmise alle sedi competenti, indicando [illegible] 2,2 miliardi di lire l'affitto annuo. Che diventò poi 2,3 miliardi a seguito della richiesta del committente di alcune modifiche non sostanziali al progetto, dichiarato idoneo il 31 ottobre dello stesso anno. Un salto porta poi al 7 febbraio 2000, quando il Ministero delle finanze, dov'era rimasta ferma la pratica, risponde che il progetto [illegible] bene e che l'iter può affrontare l'ultimo scoglio. C'è però ancora un ostacolo, rappresentato dall'affitto: si chiede alla Vesta un forte sconto, da 2,3 miliardi a 1930 milioni. Dopo avere valutato il piano finanziario dell'opera, la Vesta ha risposto che non può scendere oltre i 2,2 miliardi, ma fa una controproposta: «Siamo disposti ad aggiungere al progetto alcune opere di difesa passiva».

Si attende ora la risposta del Ministero. Se sarà positiva si renderà necessaria una nuova approvazione da parte dell'Ute prima di parlare di esecutività dell'opera. Previsioni? Nessuno azzarda date, ma a questo punto delle cose dipenderà dalla reale volontà del prefetto Destro: se infatti in quali uffici rivolgersi, visto che per oltre sei anni si è occupato al Ministero dei problemi di accasermamento. Se invece deciderà di affidarsi alla normale procedura burocratica, allora i tempi potrebbero dilatarsi a dismisura.



Intanto Questura e Prefettura sembrano impegnate a ricucire anche lo strappo legato all'acquisizione dei locali necessari per la foresteria della Questura e trasferire alcuni uffici e le auto per la durata dei lavori (due anni).

I locali, disponibili, si trovano in via Galimberti, angolo via Tripoli. Ma la pratica, guarda caso, si sarebbe arenata perché incompleta. [f. p.]

Insegue il ladro

Va [illegible] pizzeria e gli rubano l'automobile

Va a ritirare la pizza da asporto lasciando la [illegible] Uno in strada, [illegible] le chiavi nel quadro. E mentre si appresta a saldare il conto sente l'utilitaria partire sgommando, con alla guida uno sconosciuto.

Il giovane, C. F., 23 anni, di Biella, non si è perso d'animo: ha chiesto aiuto a un automobilista di passaggio e si è messo all'inseguimento del ladro: quest'ultimo è stato costretto ad abbandonare la Uno che è stata trovata da [illegible] «volante» della Questura (allertata nel frattempo), poco distante dal luogo del furto. Aveva [illegible] portiera spalancata e il motore acceso, segno che il ladro l'ha abbandonata in tutta fretta.

Da un cantiere edile di Piatto sono invece spariti i termosifoni e gli impianti sanitari, pronti per essere installa[illegible] nella casa in costruzione. A scoprire il furto, per un danno di oltre cinque milioni di lire, è stato il responsabile del cantiere, F. G., 38 anni, cui non è rimasto altro da fare che denunciare il fatto alla polizia.

Nel mirino dei ladri anche due appartamenti di Biella e Chiavazza. Nella casa di G. P., 41 anni, sono stati rubati numerosi oggetti d'oro (il danno è ancora da quantificare), mentre dall'alloggio di C. F., 57 anni, sono spariti numerosi oggetti, non ancora inventariati. [f. p.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Nei guai per guida in stato di ebbrezza

Procedeva a zig-zag in una strada del centro e non si è accorto che alle sue spalle c'era anche una «volante» della Questura, che lo ha fermato subito per un controllo. [illegible] conducente dell'auto, [illegible] Citroen, C. U., 43 anni, di Torino, è stato invitato dai poliziotti a sottoporsi al test dell'etilometro, ma ha si è opposto. Il [illegible] atteggiamento gli è così costato una denuncia per guida in stato di ebbrezza e il sequestro della patente. [f. p.]

[illegible]

Feriti negli scontri [illegible] auto e moto

Prognosi di tre settimane per Matteo Q., 17 anni, [illegible] Biella, coinvolto nello scontro avvenuto in via Cottolengo tra il suo ciclomotore e la Toyota condotta da Cinzia B., 26 anni, [illegible] Biella, che viaggiava [illegible] Lorenza P., 45 anni, di Muzzano, rimaste illese. Meno gravi (8 giorni di prognosi) le conseguenze riportate da Etienne T. T., 24 anni, di Candelo. In sella alla sua moto, il giovane si è scontrato in via Cavour, a Gaglianico, [illegible] Citroen di Massimiliano M., [illegible] anni, che [illegible]a al suo fianco Laura B., 19 anni, entrambi di Tavigliano. Sul posto è intervenuta la Polstrada e le ambulanze del 118. Altri tre incidenti, con contusioni lievi per le persone coinvolte, si sono verificati ieri mattina a Sandigliano (quattro feriti), Cossato (due) e Magnonevolo con una persona ferita. [f. p.]

[illegible]

Nuovo servizio per la cancellazione delle imprese

La Camera di commercio di Biella ha iniziato a offrire alle imprese individuali e alle società di persone che richiedono la cancellazione dal Registro imprese, la possibilità di dichia[illegible] contestualmente la [illegible] della propria attività anche ai fini dell'Iva. Il programma informatico utilizzato per la protocollazione delle pratiche del Registro imprese, consente infatti [illegible] collegamento con il Ministero delle finanze per il perfezionamento degli obblighi fiscali connessi con la [illegible]zione dell'attività. Per il servizio non sono attualmente previsti costi aggiuntivi. È peraltro [illegible] la presenza, presso gli sportelli del Registro imprese, di [illegible] legale rappresentante dell'impresa e di una persona da questi delegata. [d. sa.]

[illegible]PUN[illegible]

Il piemontese parlato a Biella in un libro

«El piemonteis ed Biela» è il titolo del volume redatto dall'associazione di cultura piemontese «El Sol ed j'Alp»: la presentazione del lavoro si svolgerà venerdì, alle 17,30, nella sala convegni di Biverbanca, in via Carso. [d. sa.]

Interverranno un deportato e l'ex presidente di «Amnesty»

L'Olocausto visto dai ragazzi

Venerdì un'assemblea al Vaglio Rubens

«Dall'Olocausto ai diritti umani». E' il tema dell'assemblea d'istituto del Vaglio Rubens in programma venerdì: gli ospiti saranno Giuseppe Berruto, dell'Associazione nazionale ex deportati e Carla Gottardi, ex presidente di Amnesty international.



I ragazzi dell'istituto per geometri Vaglio Rubens hanno organizzato un'assemblea sui diritti dell'uomo, invitando a scuola un ex deportato e un'esponente di Amnesty international

Il lavoro di preparazione dell'assemblea è partito da lontano ed ha coinvolto docenti e studenti. In particolare un'attività didattica portato avanti dagli insegnanti Achino, Cipolat ed Euro che ha permesso ai ragazzi di approfondire la ricerca su libri, film (come «Train de vie» e «La tregua»), documentari ed internet. [illegible] tutto partendo dall'Olocausto per arrivare alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. A scuola sono state allestite due mostre aperte al pubblico dall'Associazione nazionale deportati e da Amnesty international.

Le testimonianze del periodo storico trattato verranno appunto da Giuseppe Berruto e da Carla Gottardi. «Due voci - spiegano docenti e ragazzi - a sottolineare che le atrocità della Shoah del secolo scorso, purtroppo, non sono servite a far sì che non si ripetessero e la Dichiarazione universale sui diritti dell'uomo del 1948, quale strumento di legislazione internazionale a cui tutti gli Stati dovrebbero sottostare, ancora oggi in molti, troppi Paesi del mondo è lettera morta, calpestata dalla miopia dei governi».

Agli interventi di Giuseppe Berruto e di Carla Gottardi si affiancheranno le voci degli studenti che leggeranno brani e poesie su cui hanno lavorato in classe. [d. sa.]

Il professore, originario di Sordevolo, è stato un pioniere nella terapia di dialisi

«Si è spento [illegible] grande della medicina»

Il primario di Nefrologia ricorda Antonio Vercellone

E' morto il professor Antonio Vercellone, professor onorario di Nefrologia medica all'Università di Torino. Lo ricorda il dottor Pietro Bajardi, primario [illegible] Nefrologia al «Degli Infermi». Antonio Vercellone apparteneva ad una nobilissima famiglia di Sordevolo (la casa avita è quella dove ora ha sede il Comune). Lascia due fratelli, Laura e Paolo, magistrato. Il professor Vercellone è stato sepolto a Sordevolo

Con il professore Vercellone si spegne una grande figura della scienza medica. Sarà ricordato per essere stato soprattutto un pioniere, capace di cogliere le innovazioni di una tecnologia ancora rudimentale e di applicarle, affinarle, renderle praticabili e infine riproporle come terapie che via via si facevano sempre più efficaci. Così è stato per i primi trattamenti in dialisi nei primi anni 60, trattamenti allora riservati a quei pazienti che ne necessitavano solo per periodi brevi nella insufficienza renale acuta, perché così debilitanti che non potevano essere tollerati a lungo. Ma non appena, migliorando le tecniche, si intuì la possibilità di trattare anche i p[illegible] [illegible]nici, che necessitavano della dialisi indefinitamente, fu il professor Vercellone, primo in Italia, a tentare la strada della dialisi cronica, strada che allora sembrava azzardata ma che si poi dimostrata capace di salvare migliaia di vite. Quando rivelatosi efficace il trattamento dialitico le richieste furono tali da superare di gran lunga le possibilità di trattamento, obbligando a scelte terribili su chi trattare e chi lasciar morire, il professor Vercellone introdusse, per primo in Italia e sfidando anche le leggi allora vigenti, la dialisi domiciliare e organizzò il trattamento a casa dei pazienti. E così via venendo a tempi più vicini, l'introduzione [illegible] tecniche sempre più raffinate, come l'emofiltrazione, il miglioramento costante e progressivo dei risultati terapeutici, ad esempio nel trapianto di rene, hanno visto sempre il professor Vercellone e la sua scuola in prima fila. E' stato senza dubbio [illegible] levatrice della Nefrologia, scienza che prima di lui a Torino e in Italia di fatto non esisteva e che successivamente alla grande messe di conoscenze e di possibilità terapeutiche, è ora una specialità [illegible] avanguardia.



Il professor Antonio Vercellone

Il professor Vercellone ha combattuto a lungo col male per molti [illegible]ni, senza voce per un intervento alla laringe, riusciva tuttavia con l'aiuto [illegible] altoparlanti a tenere le sue lezioni sempre seguitissime. Ma i singoli risultati del suo lavoro saranno ricordati nei trattati di storia della medicina. Mi piace qui ricordare invece l'atteggiamento di affetto paterno che aveva verso i suoi allievi. E [illegible] allievi considerava tutti coloro che frequentavano la sua scuola, anche se operavano in altri ospedali. Tra i tanti episodi, ricordo quando circa vent'anni fa preso servizio al «Degli Infermi», gli confessavo le mie difficoltà, la paura della responsabilità e gli [illegible] la mia intenzione di abbandonare e di tornare al mio ospedale di Torino dove ero [illegible]stente. Lui mi rispose: «Faccia pure, ma sappia che poi non ha diritto a criticare chi è responsabile, se lei queste responsabilità ha rifiutato di assumersele». Qualche anno dopo gli ricordavo questo episodio che fu determinante per le mie scelte e [illegible] ebbi in cambio un'affettuosa lettera che conservo [illegible]. Credo che la gentilezza e l'affetto che il professore [illegible] ha sempre manifestato dipendessero anche non poco dal fatto che operavo a Biella. Egli in ogni occasione [illegible] sempre vantato le sue origini biellesi, affermando spesso di aver ricevuto dalla sua terra d'origine le sue doti di tenacia e di attaccamento al lavoro.

LETTERE

[illegible]

Lavanderie, stop ai contenziosi

Niente più lunghi e costosi contenziosi in lavanderia.

A rendere più chiari i rapporti con i consumatori è più semplice e rapida la definizione delle controversie per gli indumenti danneggiati, arriva la Convenzione nazionale sulle condizioni generali di prestazione di servizio di tintolavanderia, firmata dai rappresentanti delle organizzazioni delle pulitintolavanderie artigiane tra le quale Confartigianato e delle associazioni dei consumatori (Adiconsum, Adoc, Federconsumatori, Acu). L'intesa stabilisce diritti e doveri di lavanderie e consumatori e prevede una commissione di conciliazione paritetica provinciale che deciderà in modo inequivocabile le responsabilità del danno agli indumenti e chi ne deve rispondere. Finora, infatti, il cliente che si ritrovava il capo d'abbigliamento danneggiato [illegible] [illegible] che da intraprendere azione legale nei confronti della lavanderia, con costi «salati» e tempi lunghi, salvo poi magari accertare che la responsabilità non era del pulitore, ma del produttore dell'indumento. E non sono casi rari poiché, spesso, le etichette non riportano le indicazioni di manutenzione, oppure esse sono inesatte.

L'accordo siglato prevede che, prima del lavaggio, il pulitore debba verificare il capo insieme con il cliente e far rilevare eventualità difficoltà, anche in base alle indicazioni di manutenzione dell'etichetta. A tal fine il Ministero dell'industria, su pressione delle organizzazioni sindacali dell'artigianato, si appresta ad emanare una circolare con la quale renderà obbligatoria un'etichetta che dovrà essere apposta sul capo [illegible] abbigliamento per indicare le corrette istruzioni per la manutenzione.

Sono stabiliti anche i tempi di ritiro dei capi, con una tolleranza di 10 giorni sia per la ritardata consegna da parte della lavanderia (oltre tale periodo il cliente ha diritto ad una riduzione del 20% del prezzo), sia per il ritardato ritiro da parte del cliente (con il 10% di aumento del prezzo per ogni mese di giacenza dopo il termine fissato per la consegna). Gli eventuali reclami possono essere presentati entro 2 giorni dalla data di ritiro. In caso di perdita o deterioramento, la pulitintoria è tenuta al risarcimento, pari al valore commerciale del capo.

Se non si raggiunge un accordo, la controversia viene demandata dalla Commissione provinciale paritetica, il che non esclude la possibilità per le parti di seguire le vie legali. Aderire all'accordo e avvalersi della Commissione è gratuito sia per gli imprenditori che per la clientela.

Ma per garantire la sicurezza dei capi d'abbigliamento è indispensabile l'etichetta con le istruzioni per lavaggio e manutenzione. Per questo motivo abbiamo promosso una raccolta di firme per sollecitare il Ministero dell'industria norme che la rendano obbligatoria. Ora, ci auguriamo che il Ministero [illegible] al più presto tali disposizioni, che consentirebbero una maggiore tutela dei consumatori e salvaguardare la professionalità delle lavanderie.

Confartigianato, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20 100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161/966.066; **Cossato:** tel. 015/922 123

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120.118

[illegible]

Biella: telefono 015/20 848-9, **Cavaglià:** tel. 0161/96 470, **Cossato:** telefono 015/922.601.

CARABINIERI

Biella: via F.lli Rosselli 98/b, tel. 015/84.09 054 - 015/84 09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

[illegible]

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

[illegible] Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora [illegible] telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84 88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: *Farmacia Dr. Trabal[illegible] Fogna*, via Ivrea 61, tel. 015/401.681. Orario di apertura, dalle [illegible],30 alle 12,30 e dalle 15.30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ronco Biellese: [illegible]. Caccia, via Roma [illegible], tel. 015/46.1[illegible].

Zubiena: *Dr. Carlo Ponghelli*, via Quaglino 23, tel. 015/66.01.92.

Gaglianico: *Dr. Pietro Pasini*, via Gramsci 57, tel. 015/54.18.05.

Trivero: *Guelpa*, via Roma 80 [illegible] Lora, tel. 015/75.66.92.

Valdengo: *Farmacia Re*, via Roma 82, tel. 015/88.20.15.

Domenica a Pollone il confronto Ronzani-Pichetto

[illegible] regi[illegible]li, il taccui[illegible] con gli [illegible] dei [illegible]

Campagna elettorale: mentre è annunciato un faccia a faccia a Pollone, questa domenica alle 21 nella palestra Frassati, fra Wilmer Ronzani e Gilberto Pichetto, ecco in scadenza gli appuntamenti [illegible] i candidati che si presentano alle prossime elezioni regionali in Piemonte.

La Lega Nord Padania presenterà oggi alle 18 all'hotel Michelangelo di piazza Adua i [illegible] candidati. Si tratta di Roberto Simonetti e Silvano Civra Dano.

L'europarlamentare Alberto Perini ed il vicepresidente della Compagnia delle opere Mario Mauro di Forza Italia, [illegible]nno giovedì alle 18,30 al teatro Don Minzoni per spiegare i concetti alla base delle loro battaglie.

Sempre giovedì alle 21, Gilberto Pichetto sarà invece l'ospite d'onore della serata in programma a Candelo al cinema Verdi. Parlerà [illegible]l tema «Cinque anni per il Piemonte e per il Biellese».

Oggi giornata intensa per Wilmer Ronzani, dei Democratici di sinistra: alle 7,15 sarà alla Octir; alle 8 al mercato di Vigliano; alle 13,30 alla Zinco[illegible] di Cavaglià e alle 21 a villa Berlanghino a Cossato per un dibattito con gli amministratori al quale parteciperà anche Vannino Chiti. Domani alle 7,30 Ronzani sarà ai Geometri; alle 10 al mercato di Ponzone; alle 13 alla Tallia di Delfino a Strona; alle 17,20 alle officine Gaudino di Cossato ed infine alle 21, a Biella, nel quartiere del Villaggio La Marmora.

Marco Sansoè e Lucetta Bellomo di Rifondazione, oggi pomeriggio saranno alla Lancia di Verrone.

Lunedì prossimo invece, alle 18,30 ancora al Don Minzoni di [illegible]lla è atteso il ministro degli Interni Enzo Bianco. Organizzano Massimo Guabello e Mario Secco dei Democratici. [r. b.]

PRIMA MESSA IN CATTEDRALE PER L'EX RETTORE DI OROPA



L'arrivo di monsignor Franco [illegible] sulla piazza della cattedrale. L'ex rettore di Oropa ha trovato centinaia di persone ad attenderlo. Amministratori, fedeli [illegible] amici si sono [illegible] anche da [illegible] per essergli vicino in [illegible] momento così importante



Il nuovo vescovo di Asti (sul portone principale della maestosa cattedrale) nell'attimo della benedizione dei fedeli: è stato [illegible] dei [illegible] più significativi della giornata vissuta dalla comunità astigiana. A destra il presule poco prima dell'inizio della cerimonia



Asti abbraccia il vescovo biellese

Gran folla all'insediamento di mons. Ravinale



Ad accogliere monsignor Ravinale amministratori comunali e provinciali ed esponenti delle principali associazioni che operano nell'Astigiano

Franco Cavagnino

ASTI

L'Osservatore romano quotidiano del Vaticano ha dedicato domenica una intera pagina all'[illegible] del nuovo vescovo di Asti, monsignor Francesco Ravinale; oltre al saluto del presule alla comunità, riporta articoli di monsignor Guglielmo Visconti e dei sacerdoti don Luigi Bostic[illegible], Giuseppe Gallo e Marco Pertusati. Nel suo scritto «Alla vigilia di un decennio decisivo per la pastorale» don Bosticco traccia anche un profilo della grave emergenza della diocesi, dovuta alla scarsità di sacerdoti «che nell'immediato li prossimi 10 anni) si farà drammatica» e che rende indispensabile la necessità di laici preparati, soprattutto nelle realtà di campagna.

E' anche questa una delle realtà, non secondarie, con cui dovrà confrontarsi l'ex rettore di Oropa che da domenica guida la Chiesa astigiana, ma l'affetto che centinaia di astigiani e la folta delegazione biellese gli hanno tributato domenica, sarà di aiuto per affrontare questo e[illegible] altri difficili impegni. Un affetto ricambiato. Dopo la lettura della bolla e i saluti del Santo padre [illegible] del Segretario di Stato Vaticano, Angelo Sodano, portati dal cardinale sandamianese Giovanni Cheli, monsignor Ravinale ha preso la parola. Con tono confidenziale e paterno ha voluto ricordare i doni ricevuti: il pastorale offerto dal clero astigiano «che mi [illegible]hiede di essere guida» e «il dono della cordialità che mi avete donato»; ha citato la gioia di aver trascorso la vigilia del suo ingresso in Cattedrale raccolto in preghiera nel convento delle [illegible] passioniste di Boglietto.



Un'emblematica immagine della folla che ha gremito la piazza della cattedrale la città ha atteso per 8 anni la [illegible] di un vescovo e la grande partecipazione dei fedeli è stata la testimonianza più diretta dell'importanza dell'avvenimento

Raffica di manifestazioni, dal torneo di minibasket in piazza Mercato ad una mostra sulla sicurezza stradale

Cossato, domenica tutti a piedi Va in scena il Giorno della Terra

COSSATO

Torna l'appuntamento con le «domeniche ecologiche», l'iniziativa promossa dal Comune di Cossato ed organizzata dall'ufficio manifestazioni. Sottotitolo dell'iniziativo di sensibilizzazione è «Giorno della terra»: per l'occasione sono stati messi in calendario alcuni appuntamenti di intrattenimento che si svolgeranno appunto nel centro cittadino.

Questo il programma: al mattino la kermesse s'inizia dalle 9 [illegible] il torneo «Giochiamo in piazza», la festa provinciale del minibasket che andrà in scena in piazza Mercato. La manifestazione è organizzata dal Centro minibasket di Cossato in collaborazione con il comitato provinciale.

E nelle vetrine i disegni realizzati dai bimbi delle scuole elementari e materne

Alle 10 apre [illegible] mostra sulla sicurezza stradale, allestita dalla Provincia di Biella nell'atrio del teatro Comunale. La rassegna si potrà visitare fino alle 18. Ed ancora, alle 10,30, prenderà il via la Camminata non competitiva per le vie del centro cittadino. La partenza è fissata in piazza Angiono e l'iniziativa è promossa in collaborazione con l'Associazione podistica vallonese. Nel pomeriggio il Gruppo di volontariato vincenziano dell'Assunta, l'Associazione di volontariato La Speranza, l'Admo, la cooperativa Il Cammino, l'Asa, il Gruppo mineralogico, l'Associazione di volontariato Biellese e Fotoart saranno presenti con alcuni stand dimostrativi. Dalle 14,30 alle 17, in piazza Mercato i più giovani potranno divertirsi su un percorso di skateboard, allestito dai giovani del Consiglio comunale dei ragazzi mentre dalle 15 alle 17 è invece in cartellone [illegible] spettacolo di danze popolari a cura di Michele Albarello in piazza Gramsci nelle vetrine dei negozi si potranno ammirare i disegni realizzati dai bambini di materne ed elementari sul tema «Giorno della terra». [p. g.]



A Cossato ritorna l'appuntamento con le «Domeniche ecologiche»

DALLA PROVINCIA

[illegible]

Progetto definitivo per la strada di frazione Flecchia

La giunta ha approvato il progetto definitivo per un intervento di manutenzione straordinaria alla strada che collega la frazione Flecchia-Villa Sopra con il comune di Portula. Elaborato dal geometra Roberto Conti, capo dell'ufficio tecnico comunale, il progetto prevede una spesa di circa 75 milioni di lire. [m. ch.]

[illegible]

Trasferta al raduno degli Alpini del 14 maggio

Il gruppo Ana organizza per domenica 14 maggio una trasferta a Brescia per partecipare all'adunata nazionale degli alpini. Partenza alle 5 dalla sede del gruppo, lungo il percorso sosta per la colazione quindi sfilata e adunata. I posti sono limitati: per informazioni e prenotazioni Bruno Lora Aprile, 015 75.63.14 e Pietro Giardino, 015 73.74.36 [m. ch.]

[illegible]

Cancelli automatici nel cimitero comunale: gli orari

Due cancelli con chiusura automatica sono stati installati nei giorni scorsi all'ingresso del cimitero comunale. L'orario di visita è il seguente: dalle 8 alle 18,30, nei mesi invernali dalle 9,30 alle 16,30. Una sirena avviserà i visitatori un quarto d'ora prima della chiusura: nel caso qualcuno rimanesse inavvertitamente all'interno del cimitero un pulsante che attiverà l'apertura dei cancelli, ne permetterà l'uscita. [m. ch.]

VALLEMOSSO

Progettisti, un concorso per potenziare il turismo

La Comunità montana Valle di Mosso, nell'ambito dei progetti dedicati al potenziamento del turismo, ricerca un professionista a cui affidare uno studio relativo allo sviluppo del comprensorio alta Valle Sessera-Oasi Zegna. La ricerca avrà lo scopo di individuare nuovi spazi da adibire a parcheggi per auto e aree attrezzate per camper. I curricula dovranno essere presentati alla segreteria dell'ente entro le 12 di lunedì prossimo. [m. ch.]

CANDELO

Lavori in [illegible] per acquedotto [illegible] marciapiedi

Lavori in corso a Candelo: sono state avviate nei giorni scorsi le opere di rifacimento dell'acquedotto e dei marciapiedi in via Biancn, mentre proseguono gli interventi al municipio e all'ex-Ipab di via Matteotti. In settimana saranno sistemati i pini nelle vicinanze del monumento dei caduti e il pino «Arnaldo» situato in prossimità del semaforo delle scuole. In dirittura d'arrivo anche il Put che terrà conto delle valenze turistico-commerciali del paese: il documento sarà presentato [illegible] prossimi giorni alla popolazione per raccogliere ulteriori suggerimenti. E' invece prevista per maggio la costruzione delle tre rotonde situate rispettivamente nei pressi della scuola elementare, alla confluenza con via Sandigliano e in via Viana. [m. ch.]

COSSATO

Il nuovo regolamento di polizia mortuaria

Sono entrate in vigore le modifiche al regolamento di polizia mortuaria comunale. In particolare è stata prevista la concessione di loculi e urne cinerarie anche [illegible] salme di persone che non hanno mai risieduto in Cossato o che hanno avuto residenza per meno di cinque anni, con applicazione di tariffa maggioritaria, determinata con atto n. 13 del consiglio comunale in pari data. Per qualsiasi chiarimento o informazione, rivolgersi all'ufficio segreteria comunale sito in piazza Angiono 14 (secondo piano), aperto dal lunedì al venerdì dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 13,30 alle 16 (tel. 015/98.93.211 e 015/98.93.245), oppure all'ufficio relazioni con [illegible] pubblico in piazza Angiorno 14 (piano terra), aperto dal lunedì [illegible] venerdì dalle 8 alle 18 e al sabato dalle 9 alle 12 (tel. 015/98.93.216 e 015/98.93.230). [c. gi.]

Anche strade e fognature nei programmi del sindaco

Soprana, il «Comune fiorito» scommette su scuole e mensa

SOPRANA

E' contento, il sindaco Massimo Foglizzo. Il suo paese ha vinto il concorso «Comuni fioriti», perché - come si legge nella motivazione - «ha realizzato piccole e curate aree verdi nelle frazioni del paese, [illegible]pite anche [illegible] luogo di [illegible]tro per la popolazione».

Un traguardo importante per Soprana. Ma l'impegno del Comune ad abbellire il paese continua: «Stiamo abbattendo le barriere architettoniche in municipio - aggiunge Foglizzo -, e in breve appalteremo l'undicesimo lotto per la rete fognaria in frazione Cerruti con un depuratore. Entro questo mese verrà firmata la permuta di un'abitazione in frazione Cereja: con 120 milioni potremo così ampliare le due strade, sia quella provinciale che quella comunale, e costruire un posteggio».

Il primo cittadino punta molto sulla scuola elementare, che attualmente ospita 55 bambini, mentre le iscrizioni alla prima elementare del prossimo anno [illegible] già 18. Dice Foglizzo: «E' un patrimonio degno della massima attenzione. Per questo amplieremo l'edificio per attivare il servizio mensa (168 milioni), mentre abbiamo già un'aula con 6 computer collegati al "server". Abbiamo anche un indirizzo [illegible] posta elettronica (scsoprana@libero.it), ed abbiamo iniziato a parlare di attivare [illegible] sito. All'interno della scuola questi strumenti sono fondamentali, perché aiutano le ricerche, suscitano curiosità e consentono di vedere in modo virtuale musei, pinacoteche e paesaggi». [d. sa.]

Tra meditazione, corsi [illegible] seminari: pronto il calendario dell'associazione

Samten Ling, un anno di iniziative

Gli appuntamenti al centro buddhista di Graglia

GRAGLIA

Calendario ricco di iniziative per il «Centro Samten Ling»: alcuni appuntamenti si svolgeranno al «Centro Shiatsu» di Biella (telefono 015-22.381), altri nella sede di Graglia (telefono 015-44.22.51).

A Biella gli incontri per conoscere meglio il Buddhismo saranno tenuti gratuitamente dal lama Paljim Tulku Rimpoce. Il primo appuntamento era domenica scorsa; i prossimi sono il 7 maggio («Potere dei mantra») e l'11 giugno («L'iniziazione»). Il «Corso di meditazione», dalle 20,30 alle 21,30, è invece in programma il 3 e il 24 maggio, il 7 e il 21 giugno, mentre «Il libro tibetano dei morti» [illegible] commentato il 21 aprile, il 19 maggio ed il 23 giugno dalle 20,30 alle 22.

Gli ultimi appuntamenti a Biella sono per il 12 maggio ed il 2 giugno, dalle 20,30 alle 21,30, con «Il mondo ed i suoi simboli».

Nella sede di Graglia, invece, sono in calendario i «Ritiri di meditazione», per i quali bisogna prenotarsi entro il [illegible] giugno: sono quattro consecutivi, di una settimana ciascuno, e s'iniziano il 30 luglio.

I «Corsi e seminari» sono suddivisi in vari filoni: «I simboli ed il loro significato» (25 luglio), «Visualizzazione creativa» (6 e 7 maggio), «Crescita personale» (13 maggio e 10 giugno), «Tai Ch'i Chuan» (16 aprile, 28 maggio e 18 giugno), mentre il relativo stage è fissato per domenica 28 maggio.

Ci sono poi le ricorrenze e le feste. Tra quelle da segnalare, una delle più vicine è la Pasquetta, con pranzo all'aperto e, nel pomeriggio, la cerimonia della «Presa di rifugio». Lunedì 1° maggio va invece in scena la «Grande festa del Tempio», che prevede un pranzo tibetano ed uno spettacolo di danza sacra indiana stile Bharata Natyam, offerto da Monica Gallarate e dalle sue allieve. Domenica 21 maggio alle 10 si terrà un incontro con i docenti storia delle religioni organizzato dall'Università popolare di Biella. Argomento: il dialogo interreligioso.

Nel pomeriggio verrà festeggiato il Vesak con la benedizione del «Parco dei Vittoriosi», uno spazio di meditazione all'aperto caratterizzato da otto grandi massi di pietra naturale, dedicati ciascuno a una grande religione.

La «Festa dell'estate», infi[illegible], è fissata per domenica 23 luglio. [d. sa.]

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Vercelli, il Laboratorio della Ferrari visita la redazione

Una lezione alla Stampa per diventare cronisti doc

Lunedì scorso noi allievi che partecipiamo al laboratorio «Giornale in classe» della scuola media, «G. Ferrari» ci siamo recati alla redazione vercellese de «La Stampa» in via Duchessa Iolanda.

Appena arrivati ci ha accolto la segretaria di redazione che ci ha fatto accomodare nella stanza dove ci attendevano il fotografo Renato Greppi e il capo redattore Enrico De Maria.

Quest'ultimo ci ha spiegato come si organizza il lavoro di un giornalista: si inizia con una riunione per decidere il da farsi, vengono poi realizzati i servizi prendendo appunti e l'articolo viene steso in redazione.

In una sede piccola come quella di Vercelli, i giornalisti devono sapersi occupare di tutti i temi: cronaca, economia, politica, etc... anche se ognuno ha una propria specializzazione e attitudine.

Un articolo può anche essere scritto con notizie ricevute telefonicamente da informatori esterni che indagano sull'accaduto e riferiscono al giornalista.

Terminata la stesura degli articoli, il giornale viene impaginato con un apposito programma sul computer, e solamente dopo molteplici convalide, gli articoli vengono trasmessi in tipografie dove vengono stampati.

Gli ultimi ritocchi e le ultime correzioni possono venire effettuate anche di sera tardi, fino a mezzanotte.



Gli studenti della media «Gaudenzio Ferrari» di Vercelli in visita alla redazione [Foto Greppi]

In redazione quindi c'è sempre qualcuno a disposizione, per intervenire a scrivere, se accadesse qualcosa di importante nella nostra provincia.

La stampa avviene nella sede di Torino, dove esiste una tipografia importante con enormi macchine con dei grandi rulli di forma cilindrica chiamati rotative in grado di stampare diverse centinaia di migliaia di copie in pochissimo tempo.

Dopo questa interessante spiegazione, abbiamo chiuso in bellezza con un rinfresco offerto dalla redazione.

Crediamo che alcuni di noi siano attirati dalla vivacità di questo lavoro e, forse, tra qualche anno, acquistando «La Stampa», si potrà leggere la firma di uno di noi, sotto un bell'articolo di cronaca locale.

Laboratorio «Giornale in classe» Classi 1A, 1B, 1C Media Ferrari, Vercelli

«Il giornale viene impaginato con un apposito programma sul computer e poi stampato a Torino»

Il festival delle band organizzato dal nostro giornale

Appuntamento all'Oscar

Venerdì Dracma e Progetto2000

VERCELLI

Ancora due serate, e poi si concluderà la prima fase del festival della Stampa dedicato alle band locali. Venerdì, all'Oscar Wilde, alle 21,30, scenderanno in pista due gruppi vercellesi, i «Dracma», guidati dalla «voce» Sarah Midassi, studentessa del Classico, e i «Progetto Giovane 2000», altra band studentesca, il cui leader è Costantino Zappino.

Poi, il 13 aprile, sarà il turno delle Michael's Angels di Roasio e dei Micro Chips di Vercelli, «allenati» dal Centro Vercelli Musica.

In sala, come sempre la giuria di qualità, ma dal 18 aprile inizieremo anche a pubblicare il tagliando con cui sarà possibile ai lettori votare la band del cuore. Il tagliando che comparirà sulla Stampa il martedì, il mercoledì e il giovedì, andrà inviato o portato direttamente nella redazione di via Duchessa Jolanda 20, a Vercelli.

Identici, alla fine di giugno, i riconoscimenti per i primi classificati delle due giurie: la possibilità di incidere un proprio cd e di lanciarlo, attraverso Radio City, Quarta Rete Nord e tutte le manifestazioni musicali organizzate dal Comune e dal nostro grande sponsor Tony Bisceglia nei prossimi mesi estivi. Il servizio tecnico delle serate è curato con generosità e maestria da Stefano Lizza dell'Angolo Blu Sound di Vercelli.



Una delle scorse serate del primo «Festival delle band»

IL CUORE NEL VOLONTARIATO

Gli alunni della scuola media di Pettinengo lanciano un appello

«Il sangue è la vita»: impariamo a donarlo sempre con generosità

Lunedì 21 febbraio è venuto a farci visita il primario del Centro trasfusionale di Biella con alcuni donatori di sangue di Pettinengo. Il dottor Barberi, servendosi di diapositive, ci ha illustrato la funzione e la composizione del sangue, ma soprattutto ci ha fatto capire che il sangue, importante mezzo terapeutico, spesso è l'unico mezzo per salvare una vita.

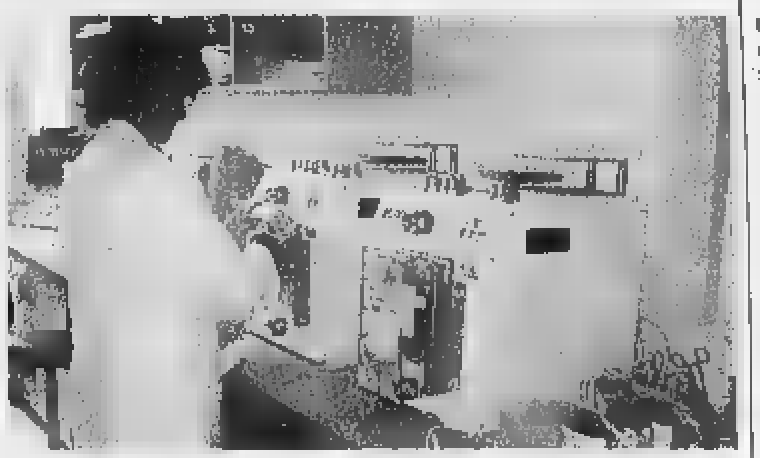
Noi alunni della II D, guidati dagli insegnanti di Scienze professoressa Porilli e di Artistica professor Trevisan, abbiamo realizzato un opuscolo intitolato: «a proposito di... sangue» e predisposto un questionario «per un'educazione alla donazione del sangue» che abbiamo sottoposto a 50 adulti di: Pettinengo, Bioglio e Selve.

E' emerso che 37 persone non hanno mai donato il sangue: 13 perché non idonee, 8 per paura, 9 perché non si sono mai poste il problema, 5 per carente informazione, 2 per altro.

Dei 13 donatori 6 sono periodici e 7 occasionali; 47 persone intervistate ritengono che il Ministero della Sanità dovrebbe fare, attraverso i mass-media, un'opera promozionale della donazione con una campagna di informazione; 5 persone infatti ignorano il significato della sigla Avis.

Chiudiamo questo articolo con un appello a tutti quelli che hanno compiuto il diciottesimo anno di età: in caso di gravi malattie o forte emorragia è necessaria una trasfusione di sangue, superate le vostre paure e il vostro egoismo, fate di più... donate il vostro sangue aiuterete chi soffre!

2ª D Media di Pettinengo



Il moderno centro trasfusionale di un ospedale piemontese

VERCELLI CENTRO DEL

Le americane Rachel e Constanza raccontano l'esperienza in città con Intercultura

Telefonini in classe moda solo italiana

Con Intercultura, l'associazione di volontariato che si occupa di scambi studenteschi, sono arrivate a Vercelli due nuove ragazze. Rosy Provera, pr del gruppo vercellese, ha accompagnato in redazione le giovani americane: Rachel Davis dal Montana (Usa), e Constanza Rocuant da Santiago del Cile.

Rachel, 17 anni, sta frequentando la 4ª B allo Scientifico. La sua famiglia «adottiva» è composta dai genitori vercellesi Domenica e Massimo Portinaro, e dalla sorella Laura, sua compagna di classe. Rachel, 17 anni, sta iniziando a parlare in italiano con un delizioso accento «stelle e strisce», ed è sportivissima.

«Alle 6 del mattino, per circa un'ora, faccio footing, e poi pratico la palestra, allenandomi con i pesi. Dell'Italia amo la pasta e tutti i primi piatti. La scuola? Un po' noiosa, perché ero abituata ad attività più pratiche. Qui invece si deve stare quasi sempre seduti. Ho scelto l'Italia perché mi piace tanto il bel canto. A casa mia ho sostenuto diversi concorsi, e ho vinto cantando "Anema e core". Nostalgia per il Montana? Un po', ma tutti i giorni ricevo tante lettere, cartoline e regalini dagli amici, ed io faccio altrettanto. E poi qui sono tutti gentili ed affettuosi».

Estroversa e curiosa Constanza, 16 anni, si è iscritta al Linguistico del Magistrale, e da grande farà la giornalista. la sua mamma italiana e Adriana Gorbellaro, tre figli, tra cui Matteo, l'«interprete» del gruppo. «Mi piace l'Italia per l'arte e le cose belle, tra cui l'idioma che è dolcissimo. La mia mamma italiana è un'ottima cuoca ed io voglio imparare da lei qualche ricetta tipica da portare a Santiago. La gente qui è gentile, ma non calorosa come dalle mie parti. Io quando saluto abbraccio e bacio sulle guance. Dopo aver abbracciato anche il preside dell'Iti, mi hanno spiegato che una stretta di mano è più adatta. I giovani italiani? Simpatici e fortunati; per me è stato uno choc vedere a scuola tutti i miei compagni con il cellulare».





Foto di gruppo delle due ragazze straniere nelle loro nuove classi

SULLE ORME DI ISABELLE ALLENDE

Questo racconto è un fatto realmente accaduto, secondo Matias Lobos

C'era una volta mia nonna Chiara

Storia di angeli e miracoli nella Calabria Anni '30

Questo racconto «Angeli e miracoli» è un fatto accaduto davvero moltissimi anni fa quando la mia defunta nonna Chiara era piccola ed abitava nella lontana Calabria.

Il fatto successe alla fine degli anni '30 dove abitava la famiglia in un piccolo paesino di nome Luciani; un giorno la nonna disse a Chiara di andare a prendere l'acqua al pozzo, che si trovava dopo un lungo tunnel. Siccome lei aveva una paura tremenda nell'attraversare il tunnel da sola e di notte, il padre le disse di andare tranquilla, che lui avrebbe fischiato così lei sarebbe andata fino al pozzo senza paura sapendo che qualcuno la aiutava.

Appena entrò nel tunnel il fischio era chiaro, giunta alla metà non si sentiva più niente, ma vedendo che davanti a lei c'era una donna vestita di bianco con una lampada e dei secchi rimase tranquilla; arrivò fino al pozzo perché c'era qualcuno sulla strada ormai buia e deserta; quindi non si fece problemi e proseguì fino a prendere l'acqua per metterla nei secchi come fece altrettanto quella «misteriosa» signora in bianco.

Ritornò a casa, passò il tunnel come aveva fatto prima, con la donna davanti a lei, senza rivolgersi la parola nemmeno per un attimo. Non appena arrivata sulla soglia della propria casa, vide il padre che la stava aspettando. Il genitore la vide così stranamente tranquilla che le chiese come mai non aveva quella paura come diceva sempre di avere. Chiara rispose che davanti a lei c'era una signora vestita di bianco che in un certo modo la confortava e la rassicurava, ma il padre negò tutto: le disse che davanti a lei non c'era stata nessuna donna, niente che potesse avere una forma umana.

Chiara ci rimase male, e allora il padre le spiegò che forse era stato il suo Angelo custode, oppure la Madonna che la proteggeva.

Matias Damian Lobos 3ª A geometri «Calamandrei



Una bella storia di angeli

SOGNANDO SYDNEY

Le ragazze di Ernestina Biano hanno fatto incetta di premi nella categoria «Supermini» e nel corpo libero

Un'Alba radiosa per la Pgs Ciao di Vercelli

Una splendida prestazione collettiva ai campionati regionali

Domenica 26 marzo si è tenuta ad Alba la seconda prova regionale del campionato di ritmica delle Polisportive giovanili salesiane (Pgs). Splendido il risultato conseguito, nelle varie categorie e discipline, dalle ragazze della PgS Ciao di Vercelli.

Nella categoria Supermini, le giovani allenate da Ernestina Biano hanno dominato con prestazioni notevoli.

Al 1° posto il trio Diletta Coppo, Elisabetta Sarasso, Giorgia Villa; secondo il team Marta Baiguera, Chiara Coccorullo ed Elisa Martinotti; quarte, Veronica Benetti, Martina Fiorentino e Chiara Zanello; quinte, Chiara Stoppa, Andrea Buonocore ed Elisa Stradiotti; al sesto, Elena Caldera, Linda Portioli, Francesca Michelini; settime, Giulia Casalino, Valentina Germano e Alessandra Bertaglia; ottave, Giulia Caltagirone, Elena Marolla e Linda Portioli.

E' stato poi il turno della squadra con attrezzo (palla) che si è classificata seconda, a soli 20 centesimi di punto dalle vincitrici. Queste le componenti: Carlotta Cascio, Martina Feo, Carlotta Garzelli, Chiara Portigliotti e Valentina Dimartino. Hanno concluso la giornata di gara gli individuali nella specialità «Corpo libero» e anche qui le giovani della Pgs Ciao di Vercelli si sono piazzate con onore. Infatti su 22 atlete sono salite sul podio Benedetta Ferraris (1ª classificata), Federica Stella (2ª), e Giulia Villa (7ª). Il prossimo appuntamento il 9 ad Asti.



Le ragazze della Polisportiva giovanile Salesiana «Ciao» di Vercelli si sono comportate magnificamente ai campionati regionali che si sono disputati due domeniche fa ad Alba

Accordo tra Azienda sanitaria e Comune: un corridoio collegherà la struttura mobile al «San Giovanni Battista»

Sala operatoria, via ai lavori

Parte il cantiere-lampo a Gattinara

Ivan

GATTINARA

Partono in settimana i lavori per collegare la sala operatoria «da campo» (questa è la sua denominazione ufficiale) all'edificio ospedaliero. Si tratta di interventi edili e di carpenteria che richiederanno un impegno di pochi giorni, poi la struttura sarà operativa a tutti gli effetti.

La sala mobile è stata installata mercoledì nel cortile del «San Giovanni Battista» e in teoria già giovedì era pronta per l'utilizzo ma Azienda sanitaria e Comune hanno deciso di realizzare un corridoio tra il container e l'ospedale per evitare trasferimenti all'aria aperta per i pazienti in attesa dell'intervento chirurgico.

«Ho avuto assicurazioni che si inizierà prestissimo - precisa il sindaco Mario Mantovani - anche perché la sala ha dei costi di gestione indipendenti dal suo impiego e non vogliamo né perdere tempo né sprecare denaro pubblico».

In effetti la spesa sarà totalmente a carico dell'ente locale, che ha deciso di coprire con fondi propri l'operazione ritenendola «un utile investimento che garantirà la continuazione dell'attività chirurgica durante la ristrutturazione del blocco operatorio».

Il direttore sanitario del presidio, Franco Saullo, ha precisato durante la conferenza stampa di presentazione che la presenza della sala mobile all'ospedale è dovuta solo ed esclusivamente a un atto amministrativo dell'Azienda sanitaria, ma il sindaco Mantovani gli ha subito ricordato chi paga il conto: «Noi - ha detto - ci siamo fatti carico dell'intera spesa. In un secondo momento alcuni Comuni del circondario hanno sposato la nostra causa e parteciperanno alla copertura dei costi».





A sinistra (foto Reolon) lo stato di avanzamento dei lavori per la sala operatoria mobile di Gattinara. A destra la manifestazione di sabato mattina davanti all'ospedale «San Salvatore» di Santhià (foto Greppi)

Servono interventi edili e di carpenteria Il sindaco Mantovani: «S'inizia subito Non vogliamo sprecare tempo e denaro»

Si è creato, intorno all'ospedale di Gattinara, un «movimento» di amministrazioni pubbliche. Una cordata di 16 sindaci, schierati per il rilancio del «San Giovanni Battista» e di tutti i servizi sanitari. Questi i centri interessati: Gattinara, Arborio, Curino, Ghislarengo, Grignasco, Lenta, Lozzolo, Masserano, Prato, Roasio, Romagnano, Rovasenda, San Giacomo Vercellese, Serravalle, Sostegno, Villa del Bosco.

Per la gestione della sala operatoria da campo sono stati stanziati 200 milioni, cioè la cifra necessaria per garantire l'attività per nove mesi, ma per adesso, come ha precisato Saullo, l'accordo tra Asl e Protezione Civile (cioè il proprietario della struttura) prevede un utilizzo massimo di sei mesi.

L'Asl: «I progetti per Santhià»

Lombardo vuole dare risposte concrete

SANTHIÀ

Il manager dell'Asl 11 Mario Lombardo ha le risposte «concrete» per il Comitato spontaneo dell'ospedale «San Salvatore». Alcuni cartelli, durante la manifestazione di sabato mattina, chiedevano di conoscere il futuro dell'ospedale di Santhià». Futuro che Lombardo ha più volte anticipato ma adesso, finalmente, si dovrebbe essere in dirittura d'arrivo per quanto riguarda i progetti

Spiega il direttore generale dell'Asl 11: «Come già avevo anticipato con l'ingegner Lombardi ai rappresentanti del Comitato spontaneo, prima della manifestazione, entro la fine di aprile dovrei essere in grado di presentare al Cro, il Comitato regionale per le opere pubbliche, i progetti definitivi per ricavare al "San Salvatore" il nuovo Servizio dialisi e la "Day Surgery", la Chirurgia di un giorno».

Continua Mario Lombardo: «La Dialisi consentirà a decine di abitanti della zona di Santhià, che dovevano sobbarcarsi la trasferta fino all'ospedale di Biella, di sottoporsi alla terapia al "San Salvatore". Per quanto riguarda la Chirurgia di un giorno, quella che non necessita della Rianimazione o della Terapia intensiva, verrà svolta dagli stessi medici che, da Santhià si sono trasferiti al "Sant'Andrea" e dai loro colleghi vercellesi»

Infine, Lombardo tiene a sottolineare che nessuno ha intenzione di chiudere il Pronto soccorso di Santhià (che, anzi, «viene potenziato con un'ambulanza medicalizzata del 118») e che il «San Salvatore» diventerà un ospedale superspecializzato nella riabilitazione funzionale delle post-acuzie **[ca. te.]**

Iniziativa rivolta ai commercianti

Crescentino, parte oggi la raccolta del cartone nel centro del paese

CRESCENTINO

Nuovi servizi per incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti. A partire da oggi, ogni martedì, sarà messo a disposizione, nelle piazze principali del centro storico, un autocarro destinato al carico del cartone che dovrà essere piegato e ben legato. L'iniziativa è rivolta ai commercianti: l'autocarro sarà parcheggiato dalle alle 10 in piazza Vische e dalle 10 alle 12 in piazza Garibaldi. Sempre per sviluppare la raccolta degli imballaggi è stato ampliato l'orario di apertura del raccolta comunale che si trova in strada Casale 1, nell'area Ente risi. Le aperture del centro sono le seguenti: martedì e giovedì, dalle 10 alle 13, venerdì, dalle 14 alle 16, ed il sabato dalle 10 alle 14.

«Questa è la prima delle iniziative - ha spiegato l'assessore all'Ambiente Carmine Speranza - che l'amministrazione comunale intende mettere in atto per incrementare la raccolta differenziata e per questo abbiamo bisogno della collaborazione di cittadini e commercianti anche per ottenere un miglioramento dell'ambiente in cui viviamo».

Prosegue Speranza: «Invito gli operatori commerciali ad usufruire di questo nuovo servizio che permetterà un risparmio. Il costo di smaltimento del cartone non differenziato, cioè introdotto nei cassonetti verdi dei rifiuti, è di 150 lire al chilo, mentre, se viene recuperato, il Comune non ha nessuna spesa». **[r. s.]**

Gli impianti girano da sabato

Ancora neve, in Valsesia si scierà almeno fino al week end di Pasqua

SCOPELLO

Bilancio positivo per il week della neve, nonostante la primavera inoltrata, in Valsesia. Non solo, la perturbazione ha avuto un seguito, nella notte tra domenica e lunedì è caduta altra neve, così la stagione potrà proseguire ancora almeno per un paio di settimane.

All'Alpe di Mera, dove si erano già chiusi i battenti in attesa del prossimo inverno, l'affluenza è stata maggiore sabato mentre domenica, a causa delle condizioni meteo non buone, le presenze sono state inferiori. In ogni caso la ripresa dell'attività sciistica è piaciuta agli appassionati di questo sport e visti i risultati ottenuti lo scorso fine settimana ci si augura di incrementare ancora il numero di sciatori.

Tra l'altro per invogliare la clientela a Mera è anche stato ridotto il costo del giornaliero (36 mila lire) nonostante le condizioni dell'innevamento fossero generalmente buone lungo il percorso di tutte le piste aperte.

Come si diceva a Mera non pensavano più di poter rimettere in funzione gli skilift e questa precipitazione avanzata (che solo in minima parte permetterà di compensare il mancato lavoro di gennaio e febbraio) rappresenta comunque un <aiuto> non preventivato. Soprattutto la nuova nevicata di domenica sera dovrebbe permettere di proseguire senza problemi per almeno ancora due week end, ma è chiaro che la speranza è quella di arrivare fino alle vacanze pasquali. **[i. fo.]**

Blitz dei carabinieri

Droga, in cella due marocchini per spaccio

BORGOSESIA. Droga, altri due arresti. Prosegue l'operazione dei carabinieri di Borgosesia, avviata oltre due anni fa, nell'hinterland milanese. Le indagini erano scattate in seguito alla morte di tre giovani valsesiani per overdose causata da una partita di eroina «tagliata» male. Con indagini minuziose i militari della stazione di Borgosesia erano risaliti a una vasta organizzazione di spacciatori, quasi tutti extracomunitari, con base a Milano e in alcuni centri della periferia.

In questi 24 mesi sono state arrestate diverse persone e l'altro giorno sono finiti in cella altri due marocchini, di 22 e 27 anni, entrambi senza fissa dimora e senza permesso di soggiorno. I carabinieri borgosesiani hanno scoperto e fermato i due mentre stavano cedendo alcune dosi di eroina a un ragazzo (che è sfuggito al controllo) nel territorio comunale di Vernate.

Ai due è stato sequestrato un milione e settecentomila lire in contanti e un bilancino di precisione. **[i. fo.]**

Si è costituita l'associazione a tutela della tipicità del prodotto

Il riso «protetto» in Baraggia

Un marchio «docg» unirà 28 Comuni

VERCELLI

Per il riso della Baraggia il traguardo del riconoscimento di tipicità diventa sempre più vicino. Si è costituita, infatti, sabato scorso al Crocicchio di Carisio l'Associazione «I.G.P. riso di Baraggia vercellese e biellese», con lo scopo principale del conseguimento dell'indicazione geografica protetta per la produzione risicola della Baraggia, come previsto dai regolamenti dell'Unione europea.

L'iniziativa era partita dal Consorzio di bonifica, uno dei suoi ultimi impegni assunti, e ora sarà portata avanti dal nuovo ente Ovest Sesia Baraggia. Alla nascita della nuova associazione, oltre ai presidenti Carlo Goio e Roberto Calcagno, hanno partecipato l'assessore regionale dell'agricoltura Giovanni Bodo e il presidente dell'Unione agricoltori di Vercelli e Biella Marco Oletti.

Una volta ottenuto il riconoscimento comunitario, potrà così fregiarsi del marchio Igp il riso, prodotto secondo le regole del disciplinare di produzione, coltivato nei territori dei Comuni di Albano, Arborio, Balocco, Brusnengo, Buronzo, Carisio, Casanova Elvo, San Giacomo Vercellese, Castelletto Cervo, Cavaglià, Collobiano, Dorzano, Formigliana, Gattinara, Ghislarengo, Gifflenga, Greggio, Lenta, Massazza, Masserano, Mottalciata, Oldenico, Rovasenda, Roasio, Salussola, Santhià, Villanova Biellese e Villarboit.

I diciotto soci fondatori, a cui si uniranno presto altri soci che hanno già presentato domanda, hanno designato Carlo Goio a presiedere l'Associazione, affiancato dai consiglieri Luigino Casalotti e Massimo Ferraris.

L'iniziativa «Riso della Baraggia» potrà essere ripercorsa per altre aree per la valorizzazione della risicoltura italiana. **[e. s.]**



Nella foto a sinistra Carmelo Jacopino e a destra Carlo Goio direttore e presidente del Consorzio della Baraggia. Il riso prodotto in quest'area sarà a indicazione geografica protetta

Trino, gli uccelli sporcano talmente i balconi da renderli inutilizzabili

«Sequestrati» in casa dai piccioni

Paradossale situazione per gli abitanti di un palazzo



Ecco come si presenta uno dei balconi imbrattati dai piccioni a Trino

TRINO

«Siamo prigionieri in casa nostra: non possiamo usare i balconi perché imbrattati dagli escrementi dei piccioni che hanno trovato casa sul tetto del palazzo. Qualcuno deve prendere provvedimenti».

Gli abitanti del condominio di corso Italia 116 (angolo via Spalti Ponente), specialmente quelli ai piani alti, protestano perché tutti gli esemplari della zona hanno trovato rifugio sui cornicioni del fabbricato.

«Purtroppo - spiega Franco Zorz, uno dei residenti -, siamo costretti, nostro malgrado, a subire le poco piacevoli conseguenze di questa forzata ospitalità. Abbiamo segnalato il problema al sindaco e all'ufficio d'igiene, chiedendo un intervento per risolvere il problema. E' necessario che ci forniscano dei rimedi in tempi brevi. Quando piove, la situazione è anche peggiore e sempre non riusciamo a utilizzare i balconi». **[r. co.]**

Anche una pièce per i ragazzi dopo l'exploit della compagnia Anemone-Ceretto

Ma che «Disgenà» Renzo e Lucia

A Vercelli «I promessi sposi» riveduti e corretti

Giovanni Barberis

VERCELLI

Non si [illegible] spenti gli echi degli applausi sullo show dei Disgenà, animatori alla grande della «Notte dei premi» organizzata da Comitato Manifestazioni [illegible] Comune, con La Stampa, Ascom, Continente e Biverbanca, che ancora una volta, sempre al Civico, [illegible] sarà una pièce ispirata ai «Promessi sposi».

Dunque: andiamo con ordine tornando sul musical della compagnia teatrale vercellese che venerdì scorso ha proposto [illegible] divertentissima variazione humour sul tema tratto dal romanzo di Alessandro Manzoni.

Lo spettacolo dei Disgenà, sotto la regia di Paolo Anemone ed Alessandra «Bèla Majin» Ceretto, che hanno curato anche le scenografie (splendide), ha avuto come colonna sonora una lunga sequenza di motivi con testi in parodia eseguiti dal [illegible] e dalla Bobo's Band.

C'era Manzoni, sul proscenio, che ha cucito le parti della storia, nell'interpretazione [illegible] Mario Lesca. E c'era Cristiano Puozzo nella doppia parte di Don Rodrigo e dell'Innominato, che è stato osannato a ragion veduta dalla folla presente in platea. E poi bravi tutti (anche i bravi), tanto che diventa difficile citare, nome per nome, tutto il numeroso cast in scena.

Da Renzo e Lucia in superottima forma ad un Azzeccagarbugli ballerino sul tavolo, da un Fra' Cristoforo che porta sfiga ad un Don Abbondio ed una perpetua comicissimi, fino alle sexy suore del convento della Monaca di Monza che pedalava sulla cyclette.

Allora non rimane che rivedere i Disgenà (che fanno parte del Comitato Manifestazioni Vercelli) nel loro tour sui palchi dove verranno richiesti.

Oggi invece, sempre al Civico ed in versione matinée (ore 10,30), per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori di Vercelli, la compagnia Teatro Invito, per la rassegna del Comune «Teatro a scuola», metterà in [illegible] «Il racconto dei Promessi Sposi». Manuel Ferreira, Michele Fiocchi, Lalla Pellegrino, Joseph Scicluna e Giusi Vassena, sotto la regia di Beppe Rosso, reciteranno in una sorta di gramelot tra italiano e lombardo degli indigeni e lo spagnolo imposto dai dominatori.



I Disgenà hanno portato in scena una parodia dei «Promessi sposi» manzoniani. In primo piano Cristiano Puozzo, che ha rivestito il doppio ruolo di Don Rodrigo e dell'Innominato

Da giovedì la manifestazione collegata all'evento torinese

Big bang, percorsi d'arte fra teatro, danza e musica

BIELLA

Fra i 500 artisti provenienti da 34 Paesi europei e dalla Cina anche un biellese, Gigi Piana, a Big Torino 2000, la manifestazione dedicata ai giovani emergenti di tutto il [illegible]do, fertile terreno di scambio e di incontro volto [illegible] capire come le nuove generazioni prendano spunto dal passato per orientare il proprio presente artistico al futuro, [illegible] e dell'innovazione e della multidisciplinarietà.

I «500» s'incontreranno a Torino in un laboratorio creativo di interscambio e di ricerca (musicisti, attori, scrittori, designer, videomaker, registi, stilisti, coreografi che si confronteranno fra mostre, spettacoli, concerti, performance, sfilate, interventi metropolitani, convegni, dibattiti [illegible] workshop), ma «Big Torino 2000» farà tappa anche in provincia, [illegible] Biella, Cossato, Masserano e Occhieppo Superiore. Si tratta [illegible] un evento denominato «Big bang 2000 - Percorsi d'arte nel Biellese». La direzione artistica e organizzativa è affidata allo Stalker Teatro e a Cittadellarte-Fondazione Pistoletto ed ogni percorso si svolgerà in un'unica serata con più interventi artistici in due luoghi diversi e con una tappa conviviale di ristoro a conclusione.

Si debutta giovedì alle 15 con «Archeologia Futura» [illegible] laboratorio multidisciplinare rivolto agli artisti del GAI (Giovani Artisti Italiani) di Biella, la cui direzione artistica è affidata a Michelangelo Pistoletto e Gabriele Boccacini. Martedì 11 alle 20.30, [illegible] primo appuntamento sempre a Cittadellarte, in via Serralunga 27, [illegible] un concerto di musica da camera diretto da Marilena Solavaggione sulle musiche di Mauro Campagnoli. Alle 22.30 al Museo del territorio, in via Quintino Sella, interviene la Compagnia «V. Art» di Anna Vullo con la videodanza «Chi»; a seguire la Compagnia Stalker Teatro con una performance-installazione.

Giovedì 13 alle 20.30 a Cittadellarte interviene la Compagnia Odron, alle 22.30 a Villa Mossa, Occhieppo Superiore la Compagnia Farfadais propone teatro e danza acrobatica. Infine sabato 15 alle 20.30 al Teatro Comunale di Cossato è attesa la Compagnia Dance Theatre of Gdansk. Alle 22,30 in piazza del mercato a Masserano balla la Compagnia «Ljinkt! Dance project» mentre lo Stalker Teatro annuncia una performance. [p. g.]



La compagnia «Ljinkt! Dance project» si esibirà sabato sera nel centro storico [illegible] Masserano [illegible] piazza del Mercato nell'ambito della rassegna «Big bang 2000 - Percorsi d'arte nel Biellese» collegata a «Big Torino»

Su Quarte Rete riprende lo show con orchestre live

C'è una band Supersonica stasera in Piazza grande

VERCELLI

Ritorna questa sera alle 20,45, sulle frequenze televisive di Quarta Rete Nord, dopo il telegiornale della sera (in onda alle 20,30), la trasmissione musicale «Piazza Grande».

Sarà una nuova serie proposta ogni martedì, che proseguirà fino all'estate.

Sempre sotto la regia di Paolo Ignetti, il programma vede alla conduzione ancora Gigi Rista ed Andrea Cherchi che tesseranno dallo studio di via Tren[illegible] le presentazioni tra orchestre che suonano in maniera live e gruppi ospiti, altrettanto dal vivo. Con interviste ed intermezzi dedicati a commenti e bla-bla, tra musica ed altro.

Di [illegible] stasera, per questa prima puntata, l'orchestra vercellese Supersonic Band, che eseguirà tra l'altro «Io non so parlar d'amore» e «Come in un film...». Guest i cantanti dell'orchestra Vittorio Borghesi Franca & Simone, con il fisarmonicista Federico. E poi, un intermezzo con Fausto Andreotti e Dorina Andriolo, due ballerini del New Dance Center di Rachele Forloni e Gabriele Pacella: danzeranno alcuni balli standard. Presente anche la Libertas Ginnastica.

Dopo «Piazza Grande», alle 22,15 Quarta Rete Nord manderà in onda uno speciale sulla serata realizzata con i giocatori della Pro Vercelli che hanno dato vita nel 1971 al doppio spareggio con [illegible] Biellese per la promozione in serie C. [g. bar.]



Paolo Ignetti cura la regia

Vercelli, cinema d'essai

Bechis, le storie dei desaparecidos all'«Appendice»

VERCELLI. Quarto appuntamento, questa sera [illegible] domani, con l'Appendice d'essai. Il film in locandina è «Garage Olimpo», dell'italo-cileno Marco Bechis, presentato l'anno scorso a Cannes e decisamente apprezzato dalla critica, che aveva applaudito il regista già otto anni fa con «Alambrado».

Il «Garage Olimpo» del titolo è in realtà la copertura di un campo di tortura, uno dei tanti esistenti in Argentina ai tempi della dittatura militare, che lo stesso regista ha conosciuto come oppositore al regime di Videla. Il film racconta però la storia di Maria, insegnante volontaria in una bidonville, che milita in un'organizzazione clandestina e viene scoperta e torturata. E nel «Garage Olimpo», Maria scopre che uno dei suoi aguzzini è Felix, il vicino di casa innamorato di lei.

Il film è in proiezione alle 21.30 di oggi al Nuovo Italia (ingresso con tessera o biglietto), domani alle 22 al cinema Principe (ingresso solo con biglietto). [r. m.]

TORNA IL FESTIVAL ITINERANTE



Biella, la presentazione giovedì

BIELLA. Seconda edizione per il Festival itinerante dei Comuni del basso Biellese. La manifestazione, che lo scorso [illegible] aveva riscosso un notevole successo, ritorna [illegible] dare appuntamento tra aprile ed ottobre agli appassionati di classica [illegible] 15 concerti. L'iniziativa è organizzata dalla Agimus in collaborazione con gli Amici della musica di Salussola e con il contributo della Provincia e della Regione Piemonte. Giovedì pomeriggio, alle 18,30, [illegible] nella sala Ovest della Provincia sarà l'as[illegible] alla Cultura Massimo Gioggia a presentare il calendario insieme a Sergio Patria, presidente di Agimus (nella foto insieme ad Elena Ballario) [p. g.]

Il cantautore atteso lunedì 10. E il 18 c'è Bubola

«Che tesoro sei», a Vercelli è count-down per Venditti

VERCELLI

C'è attesa a Vercelli per il concerto che lunedì della prossima settimana Antonello Venditti terrà al Teatro Civico (ore 21), terzo atto musicale dopo le performances di Mango e di Ivano Fossati nella rassegna «Sono solo canzonette!?» organizzata dal Comune.

Per Venditti è un grande ritorno nei teatri di tutta la Penisola, considerando che questo tour dal titolo «Che tesoro sei...» (ripreso da una canzone del suo ultimo album «Goodbye Novecento») appena iniziato, sembra essere nato sotto una buona stella di critica e di pubblico.

Dopo l'esordio al Colosseo di Torino, Venditti continua il giro questa sera all'Augusteo di Napoli e venerdì al Verdi di Firenze. Poi eccolo [illegible] Vercelli. In scaletta le canzoni degli esordi, da «Sora Rosa» a tanti altri brani d'origine. Nella seconda parte, i suoi successi recenti.

Massimo Bubola sarà invece il cantante che chiuderà la stagione di cantautorato organizzata dal Comune nel teatro municipale. Per molti, Bubola potrebbe essere una scoperta [illegible] il cantante è ormai sulla scena dalla metà degli Anni Settanta ed è un bravissimo autore [illegible] che ha collaborato anche con Fabrizio De André. Salirà sul palco del Teatro Civico la sera di martedì 18 aprile. Per saperne di più sulle disponibilità dei posti per i due concerti si può chiamare lo 0161.252.622 oppure lo 0161.252.766. [g. bar.]



Nuovo tour per Antonello Venditti

STASERA AL CINEMA

BIELLA

[illegible] Int Tel 015-22 736 - 31 [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI Int Tel 015-22 736 - 31 312
SALA 1 **American Beauty**, di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening - V.M. 14
SALA 2 **Hurricane**, di N. Jewison con D. Washington [illegible] 22 spettacolo unico
SALA 3 **Magnolia**, di [illegible] Anderson con T. Cruise, J. Robards, J. Moore. Orario 21,30 spettacolo unico

[illegible] Int Tel 015-22 736 - 31 312
[illegible]

SOCIALE Int Tel 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

BORGOSESIA

LUX Int [illegible] 0163-22 698
[illegible]

COSSATO

VERDI Int Tel 015-253 89 27
Velluto Blu (Blue Velvet) di David Lynch con Dennis Hopper, Isabella Rossellini (Usa 1986) Orario 21 [illegible] 7000

[illegible]

IL PRIMAVERA Int Tel 015-925 620
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

PARROCCHIALE
CHIUSO

[illegible]

ANGELICUM
CHIUSO

[illegible]

EXCELSIOR Int Tel 015-767 323
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

IDEAL Int [illegible] 0161 930 827
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

FELIX Int Tel 015-742 31 18
OGGI CHIUSO

[illegible]

ORSA Int [illegible] 0161-826 600
[illegible] RIPOSO

[illegible]

SOTTORIVA Int Tel 0163-54 265
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI

ASTRA Int [illegible] Tel 0161-255 045
CHIUSO PER RIPOSO

NUOVO ITALIA [illegible] Or Tel 0161-257 744
Garage Olimpo di Marco Bechis (Cannes 1999) Orario 21,30 spettacolo unico Lire 10 000 8000 tessera

PRINCIPE Int [illegible] Tel 0161-259 047
CHIUSO PER RIPOSO

MOTTI Int Or Tel 0161-250 845
American Beauty, di S. Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening - V.M. 14 Orario 21.45 spettacolo unico Lire 12 000 10 000

[illegible] Int [illegible] Tel 0161-215 048
[illegible] RIPOSO

LUX Int Or Tel 0161-213 375
CHIUSO

TEATRO BARBIERI Via Panni 1
CHIUSO PER RIPOSO

SALA [illegible] Int [illegible] Tel 0161-252 667
CHIUSO

TEATRO CIVICO Int [illegible] 0161-255 544
CHIUSO



NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis T. 011 88 76 07 **Pane e tulipani.** Ore 20,10; 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b tel 216 6784 **The million dollar hotel** [illegible] 15.30 17.50, 20.10 22.30
AQUA 200 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 **Ragazze interrotte** Or [illegible] 17.30, 20 22.30
AQUA 400 c. [illegible] Cesare 67 tel 856 521 Pom **Toy story 2** Or 15 16.45 Sera **Tutto su mia madre** Or 18.30 20.30 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel 547 007 Sala 1 **Hurricane** Or 16.10 19.10 22.10 Sala 2 **American beauthy** Vet min anni 14 Or 15 17.30 20.22.30 Sala 3 **Titus** Or [illegible] 19.05 [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible] tel 5817 190 **Man on the moon** [illegible] 15.30 17.50 20.10 22.30
CAPITOL v. [illegible] tel 540 605 **Gioco d'amore** Or 16.10 19.15 20.20
CENTRALE v. C. Alberto 27 tel 540 110 [illegible] **Papa** Or [illegible] 18.30 20.30 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e tel 436 07 23 **La regola della casa del** [illegible] Or 15. 17.30 20 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e tel 436 07 23 **Pane** [illegible] 15.30 17.50, 20.10, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105 tel 232 029 **Three kings** [illegible] 15.30 17.50, 20.10, 22.30
DORIA v. Gramsci 9 tel 542 422 **Insider - Dietro la notizia** Or 15.45, 19, 22.15
DUE GIARDINI - Sala Mirama v. Monfalcone 62, tel 327 2214 **La regola della casa del sidro** [illegible] 15 17.30 20 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel 327 2214 **Beautiful people** [illegible] 16, 18.15 20.30 22.40
ELISEO GRANDE p. S[illegible] tel 447 52 41. **Il talento di mr. Ripley** Or [illegible] 17.25, 20, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino tel 447 52 41 **The beach** Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sa[illegible] tel 447 52 41 **C'era un cinema in coma** Or 15.45, 18, 20.15 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5 tel 817 16 42 **Preferisco il rumore del mare** Or 16,30 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, [illegible] 661 54 47 **Una storia vera** Or 20, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **Teatro di guerra.** Unica proiezione ore 22.30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma tel 530 353 **Hurricane** Or. 16.05, 19,15; 22,15
FIAMMA corso Trapani 57 tel 385 2057 **Gioco d'amore** Or 16.10 19.15, 22.20
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 **Il collezionista di ossa.** Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
KING v. Po 21, tel 812 59 96 **Boys don't cry** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
KONG v. S. Teresa 5 tel 534 614 **Diciassette anni** Or [illegible] 18.30 20.30 22.30
LUX Galleria S. Federico tel 541 283 **Il** [illegible] **verde** Or 15 18.30 22
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 **Ragazze interrotte** Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 **La regola della casa del sidro** ore 15 17.30 20 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible] tel 532 448 [illegible] **beauty** Vet min [illegible] 14 Or 15 17.30, 20 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 [illegible] 532 448 **Mickey occhi blu** Or 15.30 17.50, 20.10 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15 tel 531 400 Sala 1 **Il collezionista di ossa** Or 15, 17.30, 20 22.30 Sala 2 **Magnolia** Or 14.45 18.15 21.45 Sala 3 **The million dollar hotel** Or 15 17.30, 20 22.30 Sala 4 **Un marito ideale** Or 16 18.10 20.20 22.30 Sala 5 **Preferisco il rumore del mare** Or 14.50 16.45 18.40 20.35 22.30
ROMANO Gall. Subalpina tel 562 01 45 **Tutto l'amore che c'è** Or 16.15, 18.20, 20.25 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel 819 01 50 **Il** [illegible] **scritto del principe** Or 16.30 18.30, 20.30 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio [illegible] tel 650 02 00 **Tutto su mia madre** [illegible] 20.25 22.35
VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00 **Canone inverso.** Or 20.20 22.30
VITTORIA v. Roma 336, tel 5621789 **Motoronette** Or 16.05 18.15 20.25 22.35
TEATRO REGIO. Da oggi sono in vendita i bigl. per l'opera **Orfeo all'inferno**, di J. [illegible] Domani ore 20.30 [illegible] replica di **Assassinio nella cattedrale** di I. Pizzetti. B. Bartoletti direttore. Regia di J. Bor. Con R. Raimondi. Bigliett. (ore 10.30-18) tel 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO IL PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Domani ore 17.45 Storia del teatro musicale europeo del 900. [illegible] 16 All That swing. La Città del Jazz presenta **L'eredità del romanticismo nell'opera italiana.** A cura di V. Bernardoni. Giovedì ore 21 **El Cimarron** di H. Werner Henze. N. Isherwood baritono. Info tel 011 8815 246/210 208
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60 000) con or. 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per info tel 810 4653/ 810 4961
CONSERVATORIO IL Verdi P. Bodoni. Unione Musicale ore 21 Serie l'Altro suono. Combattimento Consort Am[illegible] Musiche di Hasse, Scarlatti, Manna, Martini, Avison-Manna, Vivaldi. Informazioni tel 011 544 523-011 [illegible]

GIORNO E NOTTE

Biella
Espone Gabriella Balocco

Venerdì alle 17 s'inaugura la personale di Gabriella Balocco che espone le sue opere realizzate su vetro, nello spazio di «Le vie del mondo», in via palazzo di Giustizia 17. «Il vetro cattura la danza della luce» è il titolo della mostra.

Cossato
Liscio al Cinecittà

Questa sera al Cinecittà discoliscio e lap dance, domani latino-americano con Daniela e Graziano mentre nella sala due Beppe Borgazzi [illegible] Daniele Perone presentano «Ultra pop» l'evento musicale dell'anno. Altri appuntamenti nel fine settimana.

Biella
Comici a Città Studi

S'intitola «Verso la fine del millennio» l'ultimo appuntamento con «Comico sul serio», la rassegna organizzata a Città Studi con la collaborazione di Beppe Anderi. L'incontro si svolge giovedì sera alle 21 e spazierà da Woody Allen ai Monty Python fino a Benigni ed ai comici italiani di fine secolo.

Pray
Teatro in Pro loco

Sabato va in scena «Barbazar», pièce umoristica della compagnia La Carovana. Alle 21, nel salone della Pro loco di Pray.

Borgovercelli
Arriva il bel Calissano

Alla discoteca Il Globo di Borgovercelli questa settimana sono in programma venerdì I Filadelfia [illegible] dopo le 23 sarà ospite Paolo Calissano, del cast di «Vivere».

Borgosesia
Concerto con gli Exedra

Al circolo Guardella [illegible] Borgosesia, sabato alle 21, terrà concerto il gruppo Exedra.

Vercelli
Voi col musical

Da Mas Media di Vercelli, (tel. 0161.21.77.87) si possono prenotare i biglietti dei musicals «A qualcuno piace caldo», al Palavobis di Milano in cartellone [illegible] fino al 16 aprile e «Un americano a Parigi», al Teatro Nuovo di Milano, in programma fino al 14 maggio. Intanto l'Acitour Blu ha organizzato per [illegible] luglio 2000 un pullman per l'arena di Verona dove è in cartellone l'opera lirica «Aida». Iscrizioni e informazioni telefonare allo 0347.80.29.542.

Arona
Serata «Al Giardino»

Venerdì alle 22,30 alla discoteca Al Giardino di Arona si terrà una serata organizzata dalla Fox Production. Informazioni telefonando allo 0338.299.17.29.

Basket, tafferugli dopo il match vinto dai biellesi sul Roseto

Fila grande per una sera

Adesso cerca la conferma con il Ragusa

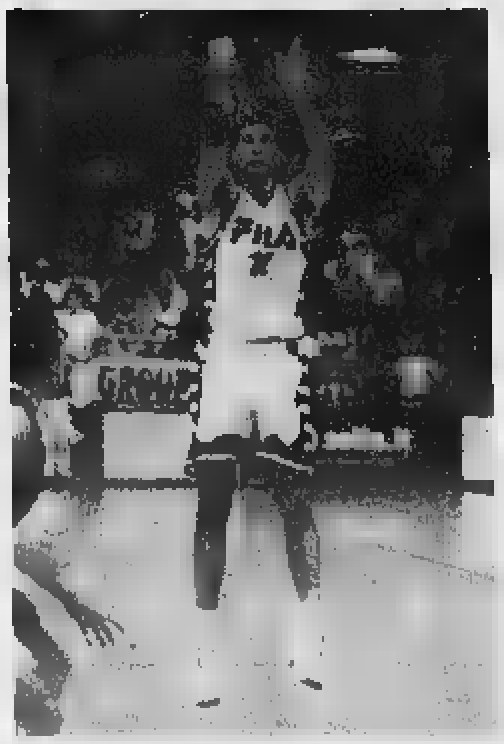
De Biasio

BIELLA

La Fila, con una partita gagliarda e determinata (Nolan, Masper e Erdmann migliori in campo) è riuscita ad imporsi per 75-70 al Roseto che è stato costretto a rinviare la festa per l'anticipato ritorno in serie A1.

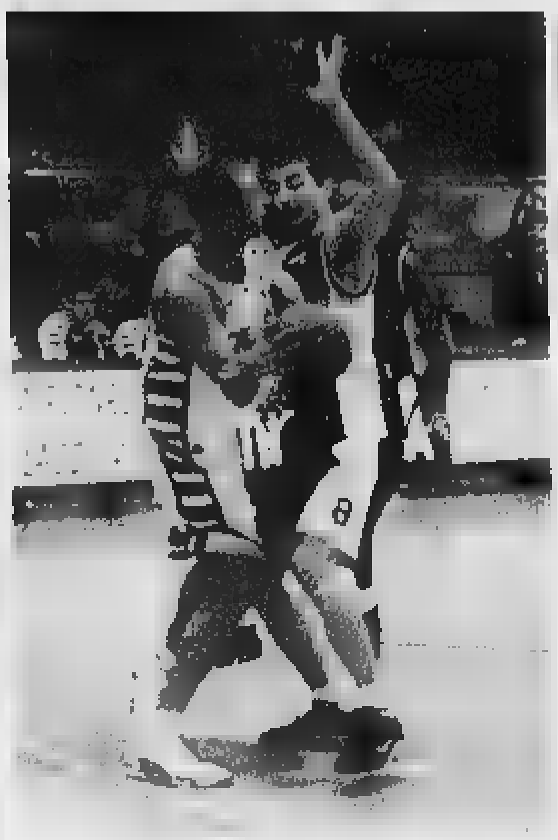
Il risultato finale è stato accettato mal volentieri dalla tifoseria biancoceleste che, oltre ai previsti scontri con le forze dell'ordine, non ha trovato di meglio che lanciare una bottiglietta di ketchup contro la postazione di RaiSat proprio mentre Federico Danna tesseva in diretta le lodi alla formazione rosetana. Non ha voluto essere da meno nemmeno il presidente abruzzese Michele Martinelli il quale, dopo aver esordito con un «Piemontesi falsi e cortesi», ha dato sfogo alle sue assurde teorie riguardanti un'aggressione architettata niente meno che da patron Alberto Savio. Episodi spiacevoli che nulla hanno tolto per fortuna allo spettacolo cestistico offerto in campo da entrambe le squadre.

Danna: «Quando vogliamo siamo bravi ma finora ci è mancata la continuità»



«Dobbiamo convincerci che, giocando così, siamo competitivi con qualsiasi avversario, compreso Ragusa che ospiteremo giovedì sera - dice coach Federico Danna -. Sarebbe un grosso errore pensare che tra Roseto e Ragusa ci sia un grosso divario. Da sempre ripeto che questo campionato è equilibratissimo e la differenza in campo la fanno la determinazione, la grinta, la lucidità e la saggezza tattica. Proprio su questo connubio abbiamo costruito la nostra vittoria su Roseto e questo fatto ci deve far riflettere anche per i prossimi impegni».

Anche l'amministratore delegato della Fila basket, Marco Atripaldi si dichiara pienamente soddisfatto della prova dei rossoblù: «Sono contento per la vittoria ma lo sarò ancora di più se ci ripeteremo contro Ragusa. Dobbiamo acquisire continuità di risultati e non solo di rendimento durante una partita. Infatti abbiamo gli scontri diretti favorevoli contro Roseto e Barcellona, le prime due della graduatoria, ma negativi contro quelle che stanno nella nostra zona di classifica. Ripetendoci giovedì compiremmo un grosso passo avanti in classifica e potremmo meglio definire gli obiettivi della stagione»



Nate Erdmann (a sinistra) e Cristiano Masper (sopra) insieme a Nolan sono stati determinanti sabato nella vittoriosa gara con Roseto. A dispetto degli incidenti di fine partita innescati dai tifosi abruzzesi la sfida è stata avvincente

Volley, da domenica i play-off: a Cuneo basterebbe crederci





L'occasione della Tnt Alpitour

Ma con un Pascual così non si sogna

CUNEO

Con Roma l'ennesimo 0-3, ma anche un importante segnale di ripresa. La Tnt Alpitour ha lottato per tre set, ha ritrovato un buon Casoli, ha avuto conferme da Olikhver e Gallotta. Mastrangelo - evidente in difficoltà di rapporti con Stelmach - è stato utile sono a muro e in battuta, ma nei play off sarà protagonista. All'appello manca Pascual.

Il «matador» è da tempo in difficoltà, domenica è stato fischiato da quel pubblico che lo adorava e Beccari lo ha colpevolmente tenuto in campo troppo a lungo. L'attesa di una ripresa del capitano si è in realtà trasformata in un'umiliazione proprio sotto il grande striscione «vergogna» Il Pascual campione quest'anno Cuneo non lo ha mai visto. Il rendimento dello spagnolo è sconcertante e senza di lui per la Tnt Alpitour è vietato sognare. Il tutto in una stagione dove gli infortuni (Bernardi, Schuil e forse anche Rosalba) e le incertezze del sistema di gioco rendono assolutamente incerta la sfida scudetto. Così indecifrabile che anche Cuneo potrebbe rientrare in corsa. I giocatori hanno sette giorni per provare a credere in un sogno che sulla carta è già possibile, ma deve esserlo anche nelle teste degli atleti. [l. fer.]



Immagini di Rafael Pascual arrabbiato dopo la sostituzione (sopra) con il giovane Mauro Gavotto, a metà del terzo set: la decisione di Nino Beccari è stata accolta da un lungo applauso del pubblico. La «curva» aveva cominciato la partita contestando la squadra con un grande striscione con la scritta «vergogna»

I bianconeri giovedì sul campo granata per preparare il big-match di Viareggio

Biellese, prova generale a Borgo

E la Pro gioca (in notturna) a Crescentino

BIELLA

Biellese in campo a Viareggio domenica nel primo «spareggio» verso i play off; Pro in casa lunedì sera alle 20,30, [illegible] le luci dei riflettori e alla ribalta di Raisport satellite contro la capolista Spezia. Ecco quanto propone il menù alla ripresa del campionato.

Biellese, tutto o quasi in due match. I prossimi due impegni possono rivelarsi determinanti per i Paltoniani. A fine settimana i bianconeri sono a Viareggio, nel covo della rivale numero due nella corsa agli spareggi per la C1. I versiliesi sono distanziati di appena tre punti e un successo li rimetterebbe in piena corsa. Dunque per la Biellese occorre ottenere un risultato in ogni caso positivo per poi giocarsi il tutto per tutto sette giorni dopo quando al La Marmora sarà di scena il Prato, l'avversario numero uno ai «supplementari» del campionato.

A Viareggio Sala (che domenica sera, tanto per non restare distante dal calcio, ha interpretato i panni di commentatore di Parma-Milan sul circuito di Antennatre) non potrà contare sullo squalificato Schiavi e sull'autoesclusione di Vallone (fino a quando non si sarà chiarito il caso della [illegible] positività all'esame antidoping). In vista di questo importantissimo match la Biellese si è già ritrovata ieri pomeriggio per la ripresa degli allenamenti e giovedì sosterrà un'amichevole a Borgosesia, contro i granata di Caligaris.





Gian Bartolo Schiavi salterà per squalifica la sfida della Biellese a Viareggio. Nella Pro, invece, si spera di recuperare Sala

Il club vercellese per la sfida con lo Spezia di lunedì sera ha indetto la «giornata bianca» con prevendita dei biglietti

Pro, anche la prevendita per lo Spezia. In pratica non accadeva dalla scorsa stagione: il club di via Massaua da giovedì aprirà ufficialmente la prevendita in occasione del «monday night» [illegible] lo Spezia di lunedì 10, che coincide [illegible] la «serata bianca».

Infatti per questo incontro non saranno validi gli abbonamenti (esclusi quella della tribuna Vip e d'onore). I biglietti (tribuna [illegible] mila lire, gradinata 15 mila) poss[illegible] essere acquistati in sede giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 9,30 alle 12 e lunedì dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

In tema più strettamente calcistico gli Agatini riprendono oggi la preparazione. Il programma settimanale prevede anche l'ormai tradizionale uscita in notturna a Crescentino (era già avvenuto in occasione del posticipo di Alessandria) fissata per le 20,30 di giovedì, quando i bianchi faranno le prove generali del match con la prima della classe.

E tutta la settimana sarà soprattutto incentrata sul recupero di Sala, giocatore fondamentale per lo scacchiere bianco. E' lui il vero punto interrogativo nella formazione vercellese. Che [illegible] potrà contare su Col, Provenzano e Dal Compare. Mentre Garlini è pienamente recuperato. **[r. cyn.]**

Eccellenza: con la sconfitta di Acqui. Si riprende la Dufour

Biella perde la coincidenza con il treno degli spareggi

BIELLA

E' svanita la stella del Villaggio Lamarmora, ha ripreso a brillare il Varallo infine anche la Cossatese, dopo il Biella V.L., ha dovuto imporsi alla legge del Rivarolo.

Gli unici punti della giornata numero 27 sono dunque targati Valsesia. La Dufour ha superato per 2-0 il Libarna, formazione di media classifica. Ed è una notizia importante, perchè da tempo la squadra di Arrondini non riusciva più a esprimersi ai livelli del girone d'andata.

Chiaramente non si possono più fare discorsi di graduatoria, e stessa [illegible] vale per il Biella V.L. e la Cossatese. Le tre formazioni viaggiano alle spalle del terzetto di testa comunque in tre giornate che restano da giocare non si può ipotizzare alcuna rimonta.

Addirittura il Gravellona (che ha otto punti di vantaggio sull'Asti) ha già quasi la certezza matematica della promozione in serie D e in ogni caso è solo una questione aritmetica perchè il primo posto è assegnato da almeno un mese. Per il secondo la lotta è a due, e la notizia è proprio che che il Biella V.L. con un paio di sconfitte si è tagliato fuori dal gioco: la piazza d'onore è un affare tra Asti (52) e Sunese [illegible]. Poi arrivano le tre formazioni della zona: hanno disputato una stagione dignitosa, nessuna è emersa in modo particolare.

Dovevano farlo soprattutto la Dufour (crollata a metà stagione) e la Cossatese (subito partita male), il Villaggio è invece arrivato al punto di lottare per la medaglia d'argento, poi c'è stato il rallentamento: il quadro è dunque questo: il Villaggio ha 45 punti, Dufour e Cossatese sono appaiate a 42. Degno di interesse, in questo discorso, sarà il derby di domenica che si disputerà a Pavignano tra il Villaggio e la Dufour.

Ma ecco quello che è successo domenica: il Varallo ha aperto le danze [illegible] una rete su rigore di Quartaroli allo scadere del primo tempo per fallo su Roano e proprio quest'ultimo giocatore ha trovato la via del raddoppio nella ripresa. Ma oltre ai gol merita una segnalazione la ritrovata voglia di combattere che troppo a lungo ha latitato nei primi mesi del Duemila.

Tra Acqui Terme e Villaggio hanno fatto tutti i primi. Hanno trovato subito il vantaggio (dopo appena 5 minuti), hanno provocato il pari prima dell'intervallo [illegible] un'autorete quindi hanno siglato il 2-1 all'inizio della ripresa.

Infine la Cossatese. Il team di Finati a Rivarolo è stato punito da una doppietta di Cortina con una rete per tempo, l'ultima in «zona Cesarini». **[i. fo.]**

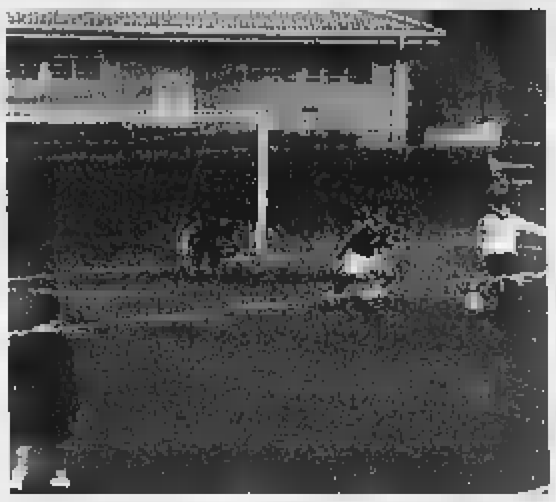
PRIMA, VALD TOL VICINO ALLA VETTA

Come la Lazio. Il Vald Tol tenta la scalata ai vertici del girone B di Prima. Il 5-0 sul Sant'Agabio ha proiettato i lanieri a quattro punti dalla capolista Casaleggio: «E fra tre domeniche avremo lo scontro diretto - sottolinea il tecnico Marco Mellano -. Certo [illegible] dovremo steccare contro Carpignano e Vignale, formazioni che navigano nelle ultime posizione ma tutt'altro che rassegnate». Aggancio al vertice a parte, [illegible] importante per il Vald Tol mantenere il piazzamento play off: «Per il momento quest'obiettivo è stato raggiunto - spiega Mellano - [illegible] non dobbiamo assolutamente allentare la presa: adesso comincia il momento più delicato».

Ha, forse, perso il treno della leadership il Santhià (girone C). I granata, pur fermando la capolista Charvensod sul 2-2 (e il team di Razzano è stato comunque d'applausi nel recuperare due volte lo svantaggio) è rimasto a meno sette dal vertice, ritardo che, difficilmente, potrà essere ammortizzato negli ultimi cinque turni. Sempre più grave la situazione dell'Alicese, ultima a meno cinque dal Valle Lys. **[p. m. f.]**

Le rivali sono sempre divise da un solo punto. La situazione nei gironi

Trino, con il leader Castellazzo braccio di ferro fino all'ultimo



La Promozione si sta avvicinando alle fasi decisive ma mentre il Trino è in piena corsa per la vetta, il Gattinara difficilmente riuscirà a evitare la retrocessione in Prima categoria

TRINO

Anche senza Welfort è un grande Trino. Gli azzurri passano di misura a Nichelino e restano incollati a una lunghezza dal leader Castellazzo. E gli alessandrini, dopo i brividi [illegible] il Don Bosco hanno sofferto anche a Sandamianferrere: «Sarà una lotta sino all'ultima giornata, quando è in cartellone lo scontro diretto - confermano i dirigenti azzurri -. La squadra sta dimostrando grinta e carattere e, soprattutto, quella continuità di rendimento che, specialmente contro le squadre di medio-bassa classifica, ci [illegible] un po' penalizzato in passato».

Se la lotta al vertice è ridotta al duopolio Castellazzo-Trino, sono almeno sette le formazioni in corsa per un posto nei play off. Tra queste anche la Crescentinese che, pur mancando l'aggancio al quarto posto, archivia in termini positivi lo 0-0 esterno di Lucento: «Un punto prezioso - spiega il ds Gianni D'Elia -. Non dimentichiamoci che, ancora una volta, abbiamo dovuto rinunciare a diversi titolari, gettando nella mischia [illegible] dal primo minuto lo juniores Comba. La squadra ha reagito bene, imbrigliando la manovra dei torinesi. Tra l'altro ci siamo avvicinati a Sandamianferrere e Piovera entrambe sconfitte. Se riusciremo a mantenere alta la concentrazione e, soprattutto, recuperare in fretta gli infortunati, potremo davvero dire la nostra nella volata play off».

Nel girone A invece, borsini in ribasso per Borgovercelli e Gattinara. Specialmente per i vignaioli che vedono allontanarsi sempre più più le speranze di salvezza. Anche perchè le buone prestazioni, come quella di Gozzano, non è stata coronata da punti. E il ritardo dal penultimo posto resta di sei lunghezze.

Per i biancoblù nuovo pareggio a reti inviolate che suona a condanna delle chances di rein[illegible] nella lotta per il quarto posto: «Comunque vada a finire sarà una stagione positiva - dice il ds Piero Vermonti - considerando anche i molti infortuni [illegible] hanno costellato l'intero torneo».

Nel girone B boccata d'ossigeno per il Val Mos: «Anche se al 90' e su rigore - conferma il ds Zanchetta - quello con il San Benigno è stato un successo pesante che ci permette di respirare». Chi, invece, resta in piena bagarre salvezza è il Viverone: «A Mathi abbiamo retto [illegible] tempo - osserva il presidente Zublena - poi una punizione e un autogol allo scadere hanno spianato la strada ai torinesi». La sconfitta del Rondissone permette comunque ai lanieri di conservare il penultimo posto.

Nelle zone medio-alte il Cavaglià non riesce ad avvicinare il Sarre: «Buona partita - dice il mister granata De Caroli - nonostante il risultato in bianco abbiamo costruito un paio di buone occasioni che avrebbero potuto regalarci il successo. Il Sarre, comunque, ha dimostrato di meritare il terzo posto. [illegible] considerando gli altri risultati, la corsa per i play off resta [illegible] aperta». **[p. m. f.]**

REFERENDUM

Si sta facendo incandescente la lotta a suon di tagliandi per conquistare il primato

Golden Boys, è iniziato il mese decisivo

Classifiche ancora apertissime per le prime posizioni

MARTEDI' 4 APRILE 2000

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a **LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli**

PRIMI CALCI società

PULCINI società

ESORDIENTI società

GIOVANISSIMI società

ALLIEVI società

JUNIORES società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

BIELLA

Mancano pochi giorni ormai alla pubblicazione dell'ultimo tagliando (previsto per Pasqua) del Golden Boys, il concorso organizzato da La Stampa e rivolto ai futuri campioni.

E il flusso dei tagliandi che giungono in redazione è improvvisamente calato. E' un fenomeno che si registra puntualmente ad ogni edizione e ha una spiegazione molto semplice: dopo aver delineato le classifiche a colpi di tagliandi ora i tifosi dei concorrenti in gara per il podio stanno raccogliendo il «malloppo» finale da presentare negli ultimi giorni per tentare di cambiare il volto delle classifiche proprio sul traguardo finale.

Ai vertici della varie graduatorie si s[illegible] insediati i baby campioni di Pro Candelo e Chiavazzese. Nei Primi calci guida infatti Pietro Banino (Chiavazzese) mentre Michele Calabrò (Pro Candelo) è sempre al comando tra i Pulcini.

E' la Chiavazzese a piazzare un proprio baby campione in vetta alla graduatoria degli Esordienti. Si tratta di Mirko Montin, classe 1989, che ha come obiettivo sportivo, confortato dalle caratteristiche zodiacali del segno del Leone, di diventare bravo come Peruzzi e Toldo, anche se il suo portiere preferito rimane lo juventino Van der Sar. Ha iniziato la sua carriera nel 1996 nella società sportiva Ronco Biellese dove ha militato nelle categorie Primi calci e Pulcini. Lo scorso anno è passato a difendere la porta della Chiavazzese sempre con ottimi risultati, gli stessi che lo accompagnano anche negli studi (frequenta la classe quinta elementare a Ponderano).



Mirko Montin della Chiavazzese

Per il suo futuro sogna di diventare un buon portiere o, in alternativa, un altrettanto ottimo cuoco pasticcere. Attualmente segue con interesse il calcio nazionale (è tifosissimo della Juventus) e quello internazionale, adora giocare con la Play station, leggere e, nel poco tempo a disposizione tra allenamenti e scuola, incontrarsi con i coetanei.

Le classifiche riservate a Giovanissimi, Allievi e Juniores vedono al comando rispettivamente Demetrio Seguini, Luca Sitzia e Ricardo Pirali, tutti portacolori della Pro Candelo. Anche se mancano pochi giorni alla conclusione del concorso, le clasifiche sono ben lontane dall'essere definitive. Per votare basta inviare le schede alle redazioni di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, e di Biella, via Repubblica 29. Non si accettano fotocopie di tagliandi. [illegible] sono gradite le foto e i curriculum dei futuri campioni.

Parallelamente prosegue anche il concorso dello «Sportivo del secolo» che vede saldamente al certice Vittorio Pozzo seguito da Giovanni Pirovano. **[w.d.b.]**

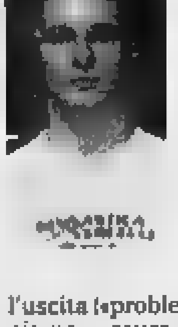
Al torneo di Budapest. E' ottimo quarto negli anelli

Caldero, undicesimo posto nell'esordio in Nazionale

VERCELLI

Fiocco azzurro in casa Libertas per il debutto in Nazionale di Dario Caldera. A Budapest, negli internazionali d'Ungheria, il ginnasta vercellese non ha tradito l'emozione dell'esordio: nella classifica generale ha chiuso all'undicesimo posto, qualificandosi per due finali di specialità. «Meglio di così non poteva andare, anche perchè - sottolinea il tecnico Andrea Sacchi - ha vinto il duello a distanza con il compagno Origlio, giunto quattordicesimo».

Per Dario Caldera l'exploit è arrivato nella finale agli anelli, (vinta dal magiaro Csonnely, spesso rivale di Juri Chechi) dove ha conquistato il quarto posto, sfiorando il podio per mezzo decimo: «Caldera è stato impeccabile - spiega Sacchi - ottenendo un punteggio davvero eccellente: 9,25 contro il 9,30 dei secondi». Fatale all'azzurro l'uscita («problema che ci trasciniamo a causa dello spazio insufficiente nella nostra palestra», osserva Sacchi) e la severità dei giudici che, da sempre, penalizza i debuttanti a livello internazionale.



Dario Caldera a Budapest all'esordio con la maglia della Nazionale ha ottenuto l'undicesimo posto nella classifica generale e il quarto negli anelli

La performance di Caldera è stata quindi completata dal quinto posto alle parallele: «Un'altra prova nella quale il nostro ginnasta ha dimostrato il proprio valore», conclude il ct della Nazionale. **[p. m. f.]**

Stagione decisiva per l'atleta di Mongrando che si gioca un posto da «prof»

Acuto di Griso nella Milano-Carimate

Primo successo del biellese della Vezza-Brunero

Franco Bocca

MILANO

Nel primo mese della [illegible] stagione agonistica, Davide Griso si è rivelato uno dei più forti, e di gran lunga il più continuo, tra i dilettanti di «élite» della penisola. Terzo a fine febbraio nel Trofeo Strazzi d'apertura ad Albenga, e poi 2° alle spalle del compagno di squadra Davidson a Pietra Ligure nell'ultima tappa dell'inedito Giro della Riviera delle Palme (e 3° in classifica generale), 2° a Brescia nel Trofeo Balestra, 5° nella gara di Montecassiano, nelle Marche. Domenica, la progressione di Griso è stata finalmente coronata da [illegible]. Il venticinquenne corridore di Mongrando, che dallo scorso anno difende i colori del Team Vezza-Brunero di Ciriè, si è infatti imposto sul traguardo della Milano-Carimate, una classica di antico lignaggio. La gara [illegible] un grande successo richiamando al via tutto il gotha del ciclismo cadetto nazionale (179 iscritti, 152 partenti, solo 56 arrivati).



Davide Griso primo in volata

Griso, in eccellenti condizioni atletiche, si è avvalso della preziosa collaborazione dei compagni di squadra della Brunero, che hanno controllato [illegible] autorità la corsa, concedendo poco spazio agli attaccanti di turno. E quando la gara, a 15 km dall'arrivo, si è finalmente delineata, Griso ha saputo prontamente inserirsi nella fuga decisiva di 9 corridori, promossa dall'ucraino Matveyev.

Ad un successivo allungo di Davide hanno saputo replicare solo l'inesauribile Matveyev e il russo Petrov, i quali però hanno dovuto inchinarsi all'incontenibile esuberanza atletica del biellese nella volata finale, in sensibile salita.

«I miei compagni di squadra hanno svolto un ottimo lavoro - ha detto sul palco della premiazione il vincitore - e vorrei dedicare a loro, e al direttore sportivo Damilano, questo importante successo. [illegible] grazie di cuore anche a mio fratello Luca, che [illegible] appostato a 300 metri dall'arrivo: il suo incitamento mi ha dato la [illegible] giusta per sferrare l'attacco decisivo. Adesso spero di continuare così, perchè [illegible] consapevole che quest'anno mi gioco le ultime chances per passare professionista».


EMPORIO ARMANI OROLOGI



Offerta valida fino ad esaurimento scorte

Commercialista va dai carabinieri e si autodenuncia: aiutatemi a limitare i danni a tanti amici

Sperperava al casinò i soldi dei clienti

Ha perso oltre tre miliardi

Angelo Conti

Ha preso carta e penna, l'elenco dei clienti, ed ha cominciato a scrivere: «Perdonatemi, se potete. Per anni vi ho tradito, non ho versato i tributi che mi anticipavate, ma li ho dilapidati al gioco. Sono sconvolto, amareggiato, disperato. Non capiterà più». Poi è uscito di casa, in via Bellono, ha percorso a piedi tre isolati ed ha suonato alla porta della Stazione Pozzo Strada dei carabinieri.

Al maresciallo ha raccontato la sua storia: «Gioco a Saint-Vincent. Ho perso tutti i miei beni, poi quelli della mia famiglia, infine anche il denaro che i miei clienti mi anticipavano per pagare l'Iva, l'Irpef e l'Ici. Adesso mi dovete fermare, non voglio più fare del male a nessuno. Anzi, maresciallo, verbalizzi per bene la mia confessione, in ogni particolare, perché forse è possibile limitare i danni di tanti miei amici».

Quella di Sebastiano Fiamingo, 43 anni, dottore commercialista catanese, con residenza a Torino in via Bellono 2 e studio al primo piano di via Malta 15, non è altro che la storia di una lunga truffa. Fiamingo, per anni, ha posato sul tavolo verde quanto i clienti gli anticipavano per il pagamento dei tributi. Perdeva, e poi falsificava perfettamente le ricevute dei versamenti.

I suoi clienti (imprenditori e parrucchiere, professionisti e decoratori, gestori di ristoranti e di emittenti radio) non avevano mai avuto un sospetto: quell'uomo, sempre impeccabile nei modi, sembrava l'emblema della fiducia. Cortese, disponibile, era sempre pronto ad analizzare una nuova situazione, a proporre intelligenti soluzioni ad ogni problema. Dicono i clienti più esigenti che in materia tributaria [illegible] era secondo a nessuno. Ma quel «vizietto» l'ha rovinato.

«Da sette anni frequento il Casinò di Saint-Vincent. I soldi che mancano sono finiti lì». Sulla loro quantità ci sono divergenze: per il commercialista pentito sarebbero evaporati poco più di 300 milioni, per i carabinieri della compagnia Mirafiori il buco potrebbe anche essere dieci volte superiore, cioè di circa 3 miliardi. C'è anche discrepanza fra i clienti truffati: non più di una quarantina per il commercialista, almeno un centinaio per i carabinieri.

Il pm Eugenia Ghi ha posto sotto sequestro l'elegante ufficio di via Malta ed ha disposto controlli [illegible] un'imponente documentazione. Fiamingo è a piede libero. I reati di truffa e di falso contestati al commercialista non prevedono l'arresto obbligatorio.

> «Prima ho giocato tutti i miei beni poi quelli di famiglia e infine il denaro anticipato per le tasse Falsificavo le ricevute dei versamenti»



Il palazzo che ospita l'ufficio del dott. Sebastiano Fiamingo [illegible] Malta 15

«Tradita la fiducia di molti»

Il professionista: adesso sarò espulso

Non è scappato. Ma in questi giorni è a Catania, la sua città natale, per superare in qualche modo la grave depressione fisica che l'ha colpito nelle [illegible]se settimane. Il dottor Sebastiano Fiamingo non accenna nemmeno ad una giustificazione: sa perfettamente di avere torto, sa di avere messo in terribili guai decine di suoi clienti, sa che potrebbe persino aver distrutto attività imprenditoriali e commerciali, gettando sul lastrico persone per bene.

Dottor Fiamingo, perché un certo giorno ha deciso di bussare alla porta dei carabinieri. Quel gioco era durato sette anni, poteva durare ancora...

«Poteva durare ancora, ma non me la sono più sentito. Sono entrato in quella stazione dei carabinieri, ho cominciato a parlare con un cortese maresciallo, perché ero davvero pentito. E perché volevo che qualcuno mi fermasse».

Con quali sentimenti ha suonato il campanello di quella caserma?

«Con la vergogna per quanto avevo fatto. Vorrei essere chiaro: io non ho truffato qualcuno, io ho tradito persone che si erano rivolte a me, dandomi la loro fiducia. E questo è terribile. Inoltre ho rovinato la mia famiglia, perché ho venduto ogni nostro immobile, ed ho rovinato tanti clienti che erano soprattutto miei amici. Tutto da solo».

Pensa che il [illegible] pentimento potrà in qualche [illegible] evitare una parte di guai ai suoi ex clienti?

«Il fisco dovrebbe tenere conto di quanto ho messo a verbale. So che pretenderà i suoi soldi, ma potrebbe rinunciare alle tasse, alle more ed alle multe. Lo auguro di cuore ai miei clienti».

Tutti i soldi sono finiti sui tavoli di Saint Vincent?

«Sì, avevo una passione per lo Chemin de fer, ma anche per il Punto e Banco e per il Trenta-Quaranta. Giocavo, perdevo e tornavo al Casinò. Ero finito in una spirale maledetta, dal quale non riuscivo ad uscire. Mi sentivo debole, impotente, incapace di spezzare un'abitudine perversa. Poi sono convinto che anche il Casinò abbia le [illegible] colpe. Ho capito tanti meccanismi, tante usanze, tanti tranelli. Farò [illegible] crociata contro tutti i Casinò».

Come si sente, dottor Fiamingo?

«Nel modo peggiore possibile. In queste settimane sono stato in cura all'ospedale Martini, poi a Villa Cristina, ma non è servito a nulla».

Come vede il suo futuro?

«L'ordine dei commercialisti mi espellerà, e comunque non troverò più nessuno disposto a darmi la sua fiducia. Io non ho più un futuro». **[a. con.]**

Riscaldamento

Pm: condannate i due politici per gli appalti

Mazzette per centinaia di milioni. L'obiettivo: assicurarsi gli appalti per il riscaldamento di edifici pubblici a Nichelino e Collegno negli anni '90-'91. Una storia di due lustri fa, che si sta concludendo in tribunale. Sotto accusa, Mario Carletto, allora assessore regionale all'Urbanistica, che risponde di ricettazione. Avrebbe ricevuto 100 milioni dall'ex sindaco di Nichelino Bernardo Mussetto, anch'egli all'epoca democristiano. Tangenti che Mussetto aveva ricevuto dalle ditte petrolifere che si erano aggiudicate quegli appalti. L'ex sindaco di Nichelino ha ammesso di aver ricevuto 200 milioni ed è stato processato per corruzione. Ma con la confessione e un risarcimento di 100 milioni s'è guadagnato le attenuanti generiche prevalenti. Così il reato è caduto in prescrizione. E' rimasto in piedi la ricettazione contro Carletto. I suoi difensori Giovannandrea Anfora e Antonio Rossomando, ieri hanno sostenuto: «Mussetto ha ammesso di aver dato i 100 milioni a Carletto, senza però spiegargli da dove arrivava il denaro. Gli ha detto che erano soldi suoi destinati alla campagna elettorale dell'assessore regionale». Sotto processo nella stessa aula e anche Franco Tigani, [illegible] vicesindaco di Collegno: anche lui avrebbe ricevuto soldi, pare il 3% degli appalti, dagli imprenditori petroliferi. Il pm Corsi ha chiesto 2 anni e due mesi per Carletto e due e mezzo per Tigani. Il processo è stato rinviato al 16 maggio.

Rintracciato dopo due giorni il protagonista dell'impresa: credetemi, non ho fatto niente di speciale

«Così ho salvato la donna che stava annegando»

Uno studente italiano è l'eroe per caso che si è tuffato nella Dora

Lodovico Poletto

Chi ha salvato, venerdì sera, Rosaria da morte certa nella Dora? Il giovane marocchino che nessuno [illegible] a rintracciare perché, fanno sapere quelli della comunità maghrebina «è timido e non vuole apparire...» o un ragazzo diciottenne che, quella sera stava accompagnando a casa una sua amica? Oggi, finalmente a bocce ferme, si può tentare di fare il punto. E la risposta è una sola: entrambi. Perché la storia di questo salvataggio in acqua è quella di uno studente timido e riservato che ha paura di apparire ma che non ha esitato a lanciarsi nel fiume per tirare a riva Rosaria. Uscire da solo, però, dall'acqua non ce l'avrebbe mai fatta. Ed allora entrato in scena Hamid. Anche lui passava da quelle parti e mentre lo studente annaspava e chiedeva aiuto alla gente sulla riva. Si è sporto, ha dato una mano al ragazzo aiutandolo a guadagnare la riva.

Adesso lo studente al Flying Institute di Caselle, Donato La Bella, 18 anni, dice che non ha fatto nulla di particolare. «Era in acqua, stava per morire, che altro dovevo fare: ho lasciato il cellulare alla mia amica che stavo accompagnando a casa e mi sono tuffato». Era sera, quasi buio. Ha raggiunto la donna con due o tre bracciate. Le ha alzato la testa, ormai semi coperta dall'acqua e l'ho trascinata a riva. «L'avevamo vista mentre attraversavamo il ponte sulla Dora in corso Regio Parco. L'abbiamo chiamata "Signora, che fa, vada verso riva", ma lei urlava frasi sconnesse, diceva di voler morire, che a casa non poteva più tornare». E' quasi imbarazzato, Donato, mentre racconta quegli istanti: «Devo proprio continuare? A me sembra che si stia esagerando un po' con questa storia...».

Seduto nel salotto di casa, dove i muri sono tappezzati di fotografie di skaters («anch'io lo sono: con i miei amici vado sempre al monumento dei Giardini reali oppure in piazza Castello, sotto i portici»), Donato parla di quella sera e delle sue passioni. Ricorda la corsa pazza con la sua amica Elena giù fino al ponte di via Rossini: «Siamo scesi sulla sponda. Le gridavo di non fare follie». Racconta degli studi: «Frequento l'ultimo [illegible] del corso per controllori di volo. Forse [illegible] a conseguire il brevetto di pilota. Mi mancano soltanto dieci ore di volo. Non è molto, ma c'è da faticare». Quella sera, com'è andata? «Quando, al ponte Rossini, siamo arrivati sulla sponda, quella signora non rispondeva più. Ho capito che stava per affogare. Sul ponte c'era un po' di gente che guardava, ma nessuno faceva nulla. Allora ho passato le chiavi di casa, il telefonino e la custodia del cellulare ad Elena e mi sono tuffato. L'ho raggiunta e poi l'ho portata a Riva. Era pesante, non riuscivo ad uscire dall'acqua e allora ho gridato aiuto. Mi sono girato e un ragazzo, dalla sponda, mi ha teso la mano. Così abbiamo salvato quella signora».

Sono stati istanti di tensione altissima, di scariche di adrenalina fortissime. Appena sulla riva qualcuno ha allertato la Croce Rossa, altri la polizia.



> «L'ho afferrata ma era pesante Per fortuna un marocchino mi ha teso la mano e trascinato a riva Me ne sono andato perché avevo freddo»

Donato [illegible]: ho soltanto aiutato una persona in difficoltà

Donato, invece, è corso subito a casa: «Faceva un freddo cane ed io ero fradicio. la mia amica ed io siamo tornati qui, c'era mia madre, mi ha preparato un bagno caldo e mi sono ripreso. Il giovane marocchino se n'è andato pure lui. Non l'avevo mai visto e forse non saprei neppure riconoscerlo...». Paura? «Non direi. Lo dovevo fare e l'ho fatto senza pensarci. Se mi capitasse lo rifarei certamente. Ho dato soltanto una mano ad una persona in difficoltà».

Un eroe? Donato [illegible] vuole sentire quella parola. Ripete: «Ho fatto solo quello che avrebbe fatto chiunque. Se lei avesse visto una persona che affoga che avrebbe fatto? E poi ci sono già i miei amici che mi prendono in giro. Scherzando, s'intende, mi chiamano eroe». Del giovane marocchino, invece, ricorda poco o nulla: «Aveva capelli abbastanza lunghi e ricci. Era giovane. Mi ha dato una mano ed l'ho afferrata. Senza di lui, non sarei riuscito a trascinare Rosaria a riva, forse la corrente avrebbe trascinato via anche me».

L'extracomunitario: il datore di lavoro non voleva chiamare l'ambulanza perché sono clandestino

Cade dalla tettoia e resta un'ora senza soccorsi

L'indiano che lavorava in una cascina s'era fratturato una gamba

Massimiliano Peggio

«Vedrai, la gamba guarirà bene. Per il dito della mano dovrai invece avere un po' di pazienza: per via del tendine, ha subito una brutta lesione», dice il medico di turno. Si sofferma un attimo, controlla i risultati dell'intervento chirurgico, e rassicura. Singh Jitendra Rathore, 21 anni, indiano di origine, è arrivato sabato, intorno a mezzogiorno, al pronto soccorso dell'ospedale di Savigliano con la gamba sinistra legata a due pezzi di legno. Frattura della tibia e del perone: una caduta accidentale. Ma i medici hanno voluto saperne di più: hanno chiesto maggiori informazioni, per compilare i documenti di ricovero. Così hanno scoperto che il giovane era caduto da una tettoia agricola, in [illegible] cascina alla periferia di Carmagnola, mentre stava lavorando.

Ma il suo racconto ha lasciato attonito il personale: nessuno ha chiamato l'ambulanza. Lui è rimasto per un'ora a terra, con la gamba spezzata, in attesa dell'arrivo di [illegible]: da solo si è steccato la frattura [illegible] due legni. «Il mio datore non voleva telefonare all'ambulanza: forse per paura, per evitare grane, perché il mio permesso di soggiorno è scaduto e non sono in regola con il lavoro», dice.

Per primo lo ha aiutato un altro extracomunitario, uno slavo: è stato lui ad avvisare il proprietario della cascina Vernea, Domenico Chicco, assente al momento dell'infortunio, che era crollata la tettoia. L'agricoltore è tornato in cascina, preoccupato per l'accaduto: secondo il racconto del giovane, si sarebbe rifiutato di telefonare al 118. Solo dopo un'ora, Singh è riuscito a rintracciare uno zio che lavora a Caramagna. Anche lui conferma: «Quando sono arrivato mio nipote era ancora a terra: ho chiesto al [illegible] datore di chiamare un'ambulanza ma lui non ha voluto saperne. Faceva l'indifferente». Così lo ha adagiato come poteva sul sedile dell'auto, e lo ha portato in ospedale. «Prima di partire il principale mi fatto solo una raccomandazione: di dire ai medici che mi ero fatto male cadendo dalla bicicletta o dal [illegible]. E soprattutto di [illegible] parlare del lavoro in cascina», afferma. Ma in ospedale è emerso il racconto, ed è scattata la segnalazione al dipartimento di prevenzione dell'Asl 8.



Sing Jitendra Rathore, 21 [illegible], ha detto ai medici di [illegible] caduto accidentalmente perché il suo permesso di soggiorno [illegible] scaduto

Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta: la tettoia è stata posta [illegible] sequestro. A carico dell'agricoltore, Domenico Chicco, sarebbero in corso accertamenti per un'eventuale accusa di omissione di soccorso. L'indagine è solo all'inizio: al momento non è stato adottato nessun provvedimento. Singh Jitendra è in Italia da pochi mesi. E' arrivato dalla Bulgaria, ma ha il permesso di soggiorno scaduto. [illegible] trovato lavoro in quella cascina, come bracciato, a un milione e mezzo al mese, più [illegible] stanza per dormire. Una sistemazione decorosa, anche se temporanea. Finora non ha ancora ricevuto la paga. «Con [illegible] stipendio così mi sarei pagato gli studi», spiega. Il suo sogno? Frequentare la scuola di amministrazione aziendale. «Vorrei diventare un manager».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Chiusa la base [illegible] più alta [illegible] Alpi



CERVINIA. I tredici dipendenti dell'aeronautica militare di stanza ai 3500 metri di Plateau Rosa hanno dovuto abbandonare la «base» per un guasto all'impianto delle fogne. I locali di proprietà della società «Funivie del Cervino» sono affittati dal 1939 all'aeronautica come teleposto meteorologico. Una «base» ritenuta strategica per il servizio meteo anche perché è la più alta d'Europa. All'origine del guasto il gelo che ha rotto la tubatura. Alla fine dello scorso anno la stazione aveva già subito il primo disagio per le difficoltà di approvvigionamento acqua a causa della dismissione della funivia del Plateau che è stata rinnovata e spostata. I militari che lavoravano lassù sono stati aggregati per il momento all'aeroporto di Cameri.

Asilo bombardato ricordo dopo 55 anni

ALESSANDRIA. Domani alle 9, nella cappella dell'istituto Maria Ausiliatrice di via Gagliaudo, si commemorano con una messa le 200 vittime del bombardamento avvenuto il [illegible] aprile '45, a guerra praticamente finita. Le bombe furono sganciate su un asilo e tra gli altri morirono 30 bambini dai 3 ai 7 anni.

Frana sul lago d'Orta sgombrate [illegible] case

OMEGNA. Tre famiglie ed un'azienda edile hanno dovuto lasciare abitazioni e cantiere a causa di una frana verificatasi nelle prime ore di sabato a Cireggio di Omegna, sul lago d'Orta. Dal monte Castellaccio si sono staccati due enormi macigni che si sono fermati a pochi metri dalle abitazioni.



Cerimonia per Einaudi [illegible] un anno [illegible] morte

DOGLIANI. Un anno fa moriva Giulio Einaudi (foto). Per ricordare la triste ricorrenza, domani pomeriggio, alle 17,30, nella biblioteca doglianese intitolata al padre, l'ex presidente Luigi (struttura voluta e realizzata dall'editore), si riunirà il Comitato editoriale della «Einaudi». L'incontro, per l'occasione, lascerà quindi la tradizionale sede di via Biancamano, a Torino. Per consentire a un più ampio pubblico di partecipare, la biblioteca è stata dotata di un impianto di amplificazione esterno: questo permetterà ai dipendenti della casa editrice, che sono circa duecento, di non perdere la seduta, non potendo entrare tutti nell'edificio, per ragioni di sicurezza.

Stagione invernale k.o chiesto stato di calamità

MONDOVÌ. Una stagione invernale negativa. La scarsa neve e il carovita ha indotto le famiglie a rinunciare alle settimane bianche, per questo la Comunità Montana Valli Monregalesi nel segnalare il disagio ha chiesto il riconoscimento di calamità naturale. L'iniziativa è stata sottoscritta anche dalla Confcommercio Monregalese.

Casinò, [illegible] clienti [illegible] incassi in crescita

SANREMO. Incassi in risalita, ma sempre meno presenze: è il termometro dell'attività del casinò di Sanremo. Nel primo trimestre dell'anno, le entrate hanno raggiunto quota 37 miliardi 939 milioni, con un incremento di 679 milioni rispetto ai primi tre mesi del '99. Ed è tutto merito (o quasi) delle slot.

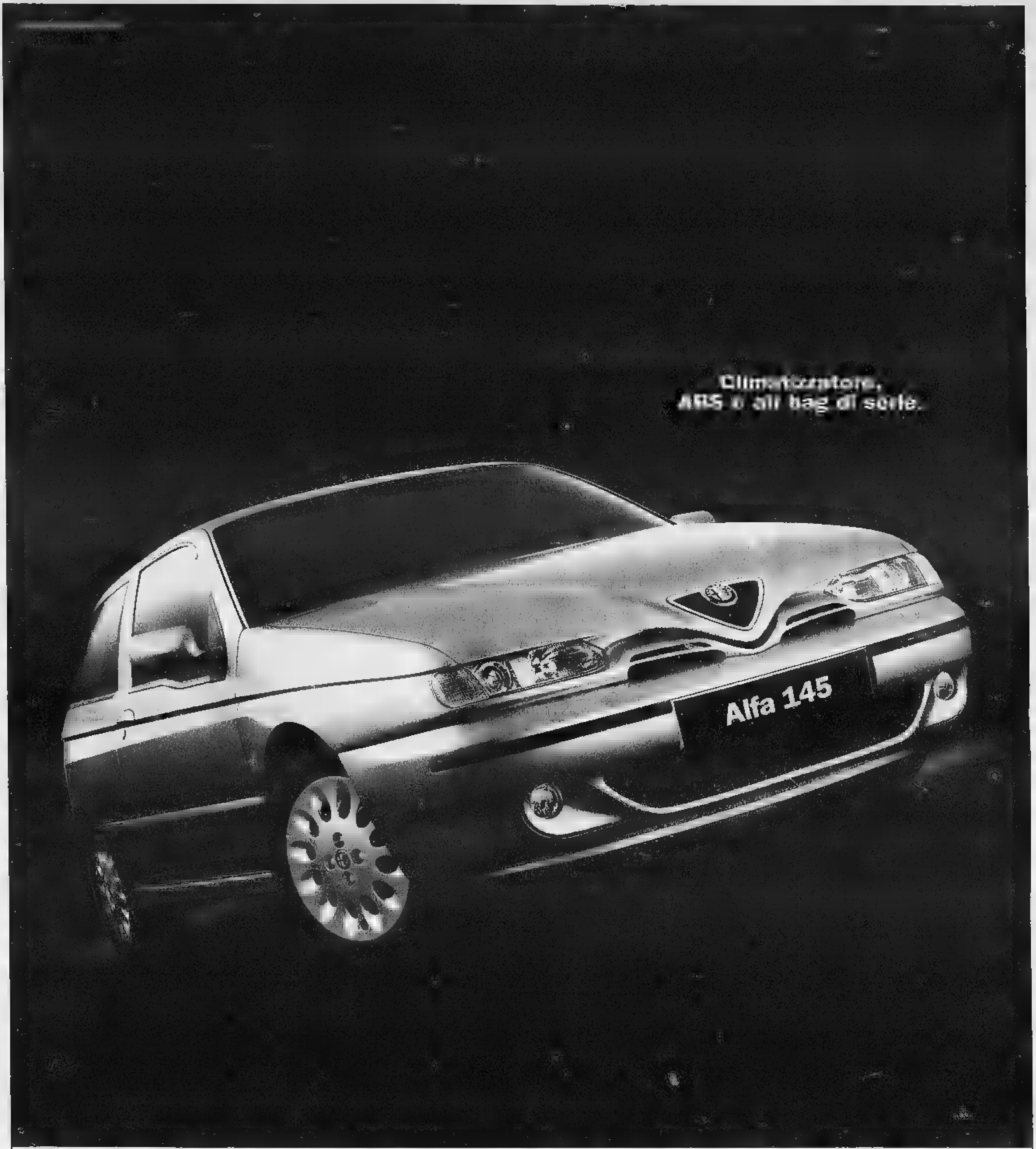
PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport: ore 6.30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10.30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14.30 - 15.30 - 16,30 - 17,30 - 18.30 - 19.30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana, **6,25** Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50** Viabilità; **7,50** Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30** [illegible] Aeroporto; **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie; **12,10** Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50** Viabilità Polizia Municipale, **14,20** Dediche; **15-18** Musica e notizie, **15,50** Viabilità Ferrovie, **16,50**, Viabilità Polizia Municipale, **17,20** Dediche, **18-21**. Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa, **21-24**. Musica e notizie; [illegible] Notturno Musicale


Climatizzatore,
ABS e air bag di serie.
Alfa 145

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 4 Aprile 2000

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402 - E-MAIL: CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Cresce il numero dei cuneesi che si rivolgono a centri nella speranza del matrimonio

Per le «questioni di cuore» in 240 pagano un'agenzia

Martini
CUNEO

Carlotta, 28 anni, castana, occhi chiari, cerca ragazzo, max 3■ anni, desideroso costituire nucleo familiare classico, scopo matrimonio». E' uno dei 50 annunci apparsi ieri su La Stampa in una pagina pubblicitaria dell'agenzia «Questioni di cuore» di Eliana Monti che, ■ Cuneo, ha aperto una sede al n° 11 di via Carlo Emanuele III. Le richieste sono subito arrivate. Tante e dalle più svariate categorie. «Al momento i cuneesi iscritti nella nostra banca dati sono 240 - racconta il titolare dell'agenzia Franco Falcone -. Percentualmente gli uomini sono di più, il 57%. Di tutte le età. Il più giovane ha 19 anni, ma ci sono molti quarantenni. In genere sono persone di discreta istruzione, che dispongono di un reddito medio. L'obbiettivo è conoscere l'uomo o la donna della propria vita per sposarsi».

Franco Falcone racconta il funzionamento dell'agenzia: «Chi si presenta da noi deve rispondere a un questionario per capire quale tipo di persona è, e gli è congeniale. Le sue caratteristiche, abbinate a fotografie, vengono inserite nella banca dati e quando troviamo una persona compatibile ■■ l'attesa combiniamo il primo contatto».

Sul «quanto costa» Falcone non è preciso. «Ogni caso è diverso, cambiano esigenze, richieste. Diciamo che ■ un uomo al quale garantiamo almeno cinque contatti in un anno, viene chiesto un contributo di circa due milioni; meno per le donne».


La nuova sede cuneese di «Questioni ■ cuore»

Esclusi dai risarcimenti migliaia di cuneesi costretti ■ lavorare in Germania

«Internati, nessun indennizzo»

Pronta la nuova legge del governo tedesco

Carlo Giordano
CUNEO

Ancora una delusione per i militari italiani internati in Germania durante la Seconda Guerra mondiale. Dopo le speranze dei mesi scorsi, manifestati anche in una serie di riunioni pubbliche organizzate in alcuni centri dell'Albese, su possibili indennizzi da parte della Repubblica Federale Tedesca, la situazione sembra ora complicarsi con effetti negativi per gli «schiavi di Hitler» italiani.

Un progetto di legge ■ fase di elaborazione da parte del Governo tedesco prevede, ■ quando pare, nessun risarcimento ai prigionieri di guerra, nonostante il loro impiego in lavori forzati. Neanche chi venne impiegato in attività agricole (il 36 per cento) avrebbe il diritto di percepire un contributo compensativo. Anche i lavoratori forzati nei Paesi occupati, ■■ fuori dal territorio del Reich germanico, non riceverebbero nessun risarcimento. I diritti delle vittime non passerebbero inoltre agli eredi.

«Abbiamo appreso queste notizie dal nostro collaboratore Christoph Schminck Gustavus, professore di Diritto all'Università di Brema - spiega Michele Calandri, direttore dell'Istituto storico della Resistenza di Cu■■ -, che sta seguendo ■■ la massima attenzione l'evolversi della situazione. Gli entusiasmi e le prese di posizione dei mesi scorsi, che hanno caratterizzato il dibattito tra ■ varie ■■ciazioni combattentistiche, devono dunque ■■ ridimensionate».

Difficile stabilire il numero dei militari cuneesi internati in Germania, sicuramente diverse migliaia. Quello che si conosce con certezza è il numero dei deceduti: 529. E' inoltre necessario distinguere tra internato e deportato. Il primo riguarda i militari catturati, il secondo agli imprigionati per motivi razziali, politici e religiosi.

Unico passo avanti al municipio di Magliano Alpi la firma dei proprietari dei terreni

La pioggia ferma l'autostrada Cn-At

L'avvio dei lavori previsto ieri è rimandato

Paola Scola
MAGLIANO ALPI

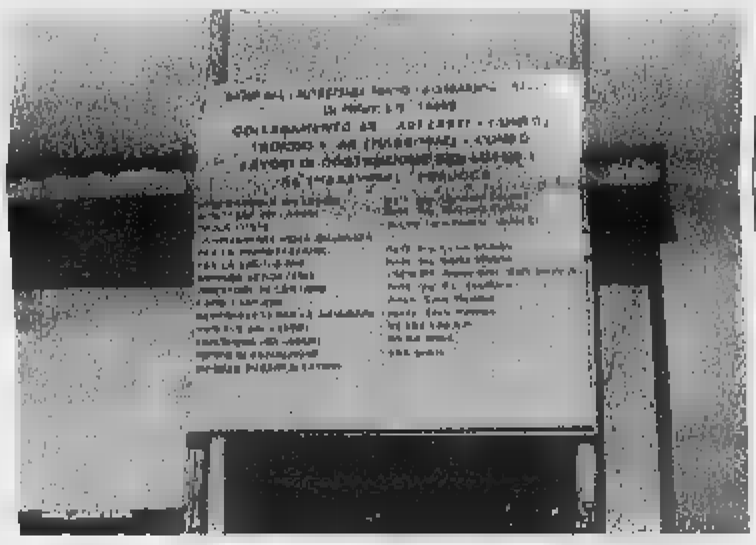
Adesso ci ha messo lo zampino anche la pioggia. Dopo la politica, la burocrazia, le questioni tecniche e procedurali, contro ■ Cuneo-Asti arrivano anche i capricci del cielo. Ieri mattina le precipitazioni battenti che si sono rovesciate sul Monregalese hanno impedito che sul cantiere del tronco Massimini di Carrù-Perucca della Cuneo-Asti arrivassero i primi mezzi, dopo il «via libera» annunciato venerdì mattina, ■■ la posa del cartello e il picchettamento dell'asse autostradale.

Lunedì 3 aprile era anche la data indicata per il disbrigo delle ultime formalità tecnico-burocratiche, prima dell'avvio dei lavori. L'inizio della «procedura dello stato di consistenza» (cioè un atto che coinvolge i proprietari dei terreni su cui si realizzerà l'infrastruttura e che consiste nella firma di documenti e nella descrizione dei possedimenti interessati dalla transazione) si è svolto lo stesso, nel salone consiliare del municipio di Magliano Alpi.

E' stato il presidente dell'Amministrazione provinciale, Giovanni Quaglia, a spiegare: «La procedura avviata durerà circa un mese, poi i tecnici, come ci è stato chiarito durante l'ultimo sopralluogo che abbiamo compiuto venerdì mattina, inizieranno la bonifica bellica. In questo modo, se non ci saranno intoppi, si arriverà alla metà del mese di maggio. A quel punto dovrebbero cominciare i lavori veri e propri dell'asse autostradale».

Per ora, dunque, sul Be[illegible] rimangono solo il cartello [illegible] descrittivo del cantiere e [illegible] baracche collocate sulla d[illegible] di chi arriva. Con le pi[illegible] percorrere la «strada del D[illegible]» che conduce fin lì è impos[illegible] per camion ed escavatori, com[illegible] per i mezzi normali: la via, come hanno sottolineato nel municipio di Magliano Alpi, non è ancora stata sistemata in modo tale da supportare un traffico superiore a quello dei trattori che la percorrono normalmente, per addentrarsi nelle campagne ■ nei vigneti. La pioggia, poi, ha accentuato buche e tratti sconnessi, trasformando la carreggiata in una pista fangosa, solo in pochi punti «rappezzata» da sporadici «getti» di asfalto.

La sistemazione del collegamento d'accesso è il primo intervento in assoluto a comparire nella «scaletta operativa» dei responsabili dei lavori, come ha voluto rimarcare anche il sinda■■ ■ Magliano Alpi Alberto Vinassa. ■ cantiere maglianese sarà un punto centrale nello sviluppo successivo delle opere, perché funzionerà come base anche per i lotti seguenti.


Il cartello che annuncia l'apertura del cantiere per la Asti-Cuneo a Magliano Alpi

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Fulvio Romano

Dopo 3-4 mesi di siccità, ecco che aprile sembra confermarsi come il mese più piovoso dei primi 9 mesi dell'anno. Succede da un po' di tempo. Dopo inverni siccitosi, con precipitazioni ridotte al lumicino, è aprile il primo mese a ricostituire le nostre riserve idriche.

Negli ultimi 20 anni, a Cuneo, è aprile il mese in assoluto più piovoso, con una media di 137 mm di acqua piovana contro i 110 di maggio e 102 d'ottobre. Lo stesso è avvenuto negli ultimi 10 anni: mese più piovoso, aprile (143 mm). Potremmo contare una decina di proverbi sul tempo che in Piemonte insistono sulla piovosità di aprile e gli effetti benefici. Dopo una prova generale, con i primi piovaschi tra lunedì e mercoledì, una nuova perturbazione mediterranea è stata proiettata dal ciclone avvitato sul nord della Spagna fino a ■■. Ieri alle 16 erano già più di 15 i millimetri d'acqua caduti a Cuneo, che si aggiungevano ■ 6,6 di domenica, ed alla ventina dell'inizio della ■■rsa settimana. Sia detto per ■■■, in tutto, dall'inizio anno, sono poco più di una cinquantina i mm. di pioggia ■■ nel capoluogo.

Nevicate, di nuovo, al di sopra dei 750 metri, con qualche patarás l'altra notte anche in città. Temperature adeguate all'occasione: minima di 3° e massima di 5° ieri. Qualche grado in meno nelle campagne e nelle valli.

Piove così su giardini, orti e frutteti. Non può che far bene, se ■■ esagera con il freddo, ai frutticini di albicocche e di pesche che si sono ormai formati e si stanno rapidamente ingrossando. Ieri vedevamo con stupore ■ primo fiore di lillà aprirsi ormai con le sue fragranze.

La struttura atmosferica perturbata si sposta in queste ore verso Est. Un'alta pressione sta rimontando a sua volta sull' Europa occidentale. Miglioramento quindi tra oggi e domani, con rotazione dei venti da Nord e possibile abbassamento delle temperature.

fulvio.romano@isiline.it

Circonvallazione di Mondovì

Può partire il cantiere del secondo lotto

MONDOVI'

I lavori per il primo stralcio del secondo lotto della circonvallazione potranno partire. Lo ha annunciato il sindaco Riccardo Vaschetti: «L'onorevole Barral mi ha comunicato che il responsabile centrale dell'Anas D'Angiolino firmerà l'autorizzazione all'avvio dei lavori per il lotto dall'innesto con la statale 564 alla provinciale per Villanova MOndovì, già finanziato con 30 miliardi. Il primo stralcio, già appaltato alla Conicos, potrà partire anche subito, mentre per il secondo bisognerà decidere se estendere l'appalto alla stessa ditta o ripeterlo». La firma di D'Angiolino è attesa per stamane a Roma. [p. s.]


Il responsabile dell'Anas D'Angiolino

I CONTI DI VINITALY 2000



Un successo per Langa e Roero

A Verona vince anc■■ il Piemonte, anche se la Sicilia sgomita tra gli emergenti - sia nei vini che negli olii - ■ i toscani rinnovano la sfida. Produttori soddisfatti in un Vinitaly ■■ di vip e di piccoli e grandi protagonisti. Le aziende di Langhe e Roero - nella foto Walter Lodali e mamma Maria Ghione della Cantina Lodali di Treiso - hanno riscosso ancora consensi, e anche i loro bianchi - la flessione comunque c'è stata - hanno tenuto positivamente ■ mercato. Ora soprattutto dai cuneesi arriva l'appello per ■■ Vinitaly migliore, più rispettoso di chi investe cifre importanti per essere presente.

FERRUA A PAGINA 42

«Stella del mattino» attrezzata con laboratori analisi, radiologia e un complesso di idroterapia

A Boves una clinica con 60 posti letto

Dell'Ente morale fondato da Mondino: si apre sabato

BOVES

Si inaugura sabato alle 9,30, dopo la messa celebrata nella cappella dal vescovo Natalino Pescarolo, con la partecipazione di autorità civili e militari, la nuova clinica dell'ente morale fondato da Franco Mondino «Capolavoro di Carità», che porta il nome di «Stella del mattino». La struttura ospedaliera, progettata dall'architetto bovesano Carlo Martini, sorge in via Mellana all'angolo della «Bovesana». L'edificio è composto da tre piani fuori terra e da un interrato che ospita locali tecnici, spogliatoi e laboratori di analisi, radiologia e un complesso di idroterapia. Al piano terreno hanno sede l'accettazione sanitaria, l'amministrazione, ambulatori e locali per terapie riabilitative. Al primo e secondo vi sono 60 posti letto dei quali 40 in camere singole.


La nuova struttura è stata realizzata a Boves lungo la strada Cuneo-Borgo

Il centro ospedaliero è ispirato a «Casa Speranza» di Tetto Termine, la prima struttura creata da Franco Mondino oltre 22 anni fa, ricavandola da una vecchia cascina, trasformata in centro di accoglienza per bambini. Fu l'inizio di quello che col passare degli anni è divenuto uno dei più moderni punti di riferimento terapeutici del Cuneese con reparti di cardiologia, reumatologia, ortopedia, neurologia, medicina interna, gastroenterologia, psichiatria e ecotomografia.

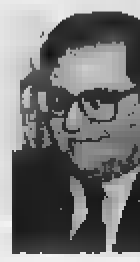
«Capolavoro di carità» conta altri otto entità: tre a Boves, in via Cuneo 24, il «Villaggetto» che ospita madri e minori in tre microcomunità; il «Soggiorno Aurora», casa per anziani autosufficienti in via Chiesa Vecchia. A San Giovenale di Peveragno, il soggiorno «Villa Moscati» accoglie anziani non autosufficienti. Quattro gli istituti a Cuneo: «Casa ristoro e pace» con funzioni di prima accoglienza per ragazzi, studenti extracomunitari e persone senza fissa dimora; a San Rocco Castagnaretta, «Villa Maria», microcomunità per ragazze, la «Residenza San Francesco» un insieme di alloggetti per nuclei famigliari sprovvisti di casa, e «Villa Bossea» comunità per minori. Infine a Bordighera un'altra opera può accogliere gli ospiti dei vari istituti che siano bisognosi di clima marino. [b. s.]

«Più salute e meno sanità»

Ordine dei medici ha fatto il check up all'ambiente della provincia «granda»

CUNEO

Qual'è il livello dell'inquinamento da traffico veicolare nella «Granda»? E com'è il tasso di benzene a Cuneo città? Sono in aumento anche in provincia i disturbi respiratori nell'infanzia correlati all'ambiente? A queste ed altre domande si tenterà di dare risposta durante il convegno che si terrà sabato 15 aprile, nella sala B del Centro incontri della Provincia, a partire dalle 8,30. L'iniziativa è promossa dai «Medici per l'ambiente», che da oltre due anni operano anche nell'ambito del Consiglio dell'Ordine dei medici cuneese con una commissione ad hoc. «Il nostro obiettivo - spiega il presidente del sodalizio, dottor Gianfranco Porcile, oncologo albese - è coinvolgere non soltanto medici e addetti ai lavori, ma i cittadini, studenti compresi, che invitiamo a partecipare al dibattito». Tra gli organizzatori del convegno anche le associazioni ambientaliste e il movimento consumatori. «La sinergia tra medici e scienziati - spiega Edgardo Filippi, di Legambiente - è essenziale per l'operato delle associazioni di cittadini che si occupano di ecologia».


Gianfranco Porcile

Al convegno, che si intitola «L'impegno del medico per un ambiente migliore: più salute e meno sanità», si parlerà anche di cibi transgenici e delle regole che dovrebbero essere introdotte perché sulle confezioni dei prodotti risulti l'eventuale manipolazione genetica. «In questa materia - ha spiegato l'epidemiologo Franco Bottasso - il rilievo statistico ha una importanza fondamentale. Talvolta nel rilevare un'alterata incidenza di determinate patologie deve scattare il campanello per i medici di base: sovente le cause possono essere "ambientali"». [m. bo.]

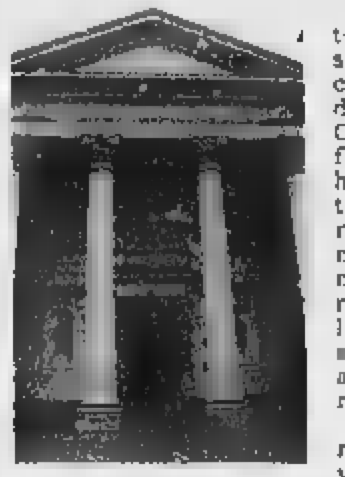
L'OPINIONE

Cuneo in tv suggestiona anche i più «vaccinati»

Piero Dadone

POTENZA della televisione, che riesce a suggestionare anche chi, come me, a volte crede presuntuosamente di esserne vaccinato.

Avevo letto che domenica mattina la Messa per televisione sarebbe stata trasmessa da Cuneo. Verso le dieci, facendo casualmente un giro di zapping sui vari canali, mi fermo su Retequattro dov'è in corso la celebrazione di una Messa. Mi ricordo dei giornali e comincio a seguire attentamente le inquadrature per vedere se riconosco qualcuno. Ed in effetti mi pare di sì: quella signora nel secondo banco l'ho già vista, del signore vicino alla pila là in fondo non ricordo il nome ma l'incontro spesso per la strada, persino il sacerdote officiante mi sembra una faccia nota.


Il Duomo di Cuneo in via Roma

Quando ad un certo punto in sovrimpressione sfila il rullo con la scritta: «Stiamo trasmettendo dalla Chiesa di San Giovanni Battista di Loano (SV)», penso ad un errore della regia, ma quelli insistono. Allora apro il giornale e mi accorgo che la Messa in diretta da Cuneo sarà trasmessa alle undici su Raiuno. Pur facendo la tara della mia dabbenaggine, è la conferma del potere di suggestione del mezzo televisivo, per cui crediamo vero tutto ciò che passa in televisione

Naturalmente ho seguito su Raiuno anche la diretta dal Duomo di Cuneo, dove effettivamente ho riconosciuto tante persone e posso testimoniare della maggiore signorilità e nonchalanche dei cuneesi di fronte alle telecamere.

A Loano è vero che si tenevano dal salutare con la manina (come sicuramente la regia aveva loro proibito di fare), ma l'occhio dei più era costantemente rivolto alla telecamera, magari ammiccando con un sorriso di compiacimento quando si capiva di essere ripresi. Un paio di fedeli hanno persino ripetuto lo scambio del segno di pace, quando il cameramen è stato a portata di mano.

Ha ottenuto 212 voti

Piazza Seminario elegge «sindaco» un commerciante

CUNEO. E' un «sindaco fra le piume» il primo cittadino di piazza Seminario. I residenti hanno, infatti, eletto Dario Viglietti, titolare di un'attività commerciale dove «le piume e gò gò sono una prerogativa della stessa».


Dario Viglietti

Viglietti ha raccolto 212 preferenze personali su un totale di 450 voti espressi.

La sua giunta, che dovrà governare nel quartiere di piazza seminario, è formata oltreché dal sindaco dagli assessori Sergio Martini (trasporti) e Giuseppe Riba (alimenti).

Il quartiere intorno a piazza Seminario ogni anno organizza diverse attività, la principale delle quali è senz'altro una giornata sotto il mercato coperto con esposizione e degustazioni di prodotti tipici, giochi e divertimenti per bambini e adulti, musica e danze. [r. s.]

Comitato di abitanti

Nuovo direttivo per il quartiere del Donatello

CUNEO. Sarà nuovamente Sergio Bongiovanni il presidente del comitato Donatello. E' stato nominato dopo le elezioni di quartiere.

Il nuovo direttivo sarà composto da Andrea Selleri (vice presidente), Antonio Ghiara (segretario), Marco Beccario (cassiere).


Bongiovanni

Andrea Ubezio e Andrea Selleri si occuperanno di problematiche urbanistiche del quartiere.

Luca Calabrese, Angelo Romagnolo e Giuseppe Ferraiolo sono incaricati di curare i temi di servizi sociali e ordine pubblico, Giovanni Mandrile, Angiolo Basagni, Antonio Ghiara e Sergio Bongiovanni sono delegati per lo sport, mentre per le manifestazioni e al lavoro un'equipe composta da Giovanni Mandrile, Sergio Bongiovanni, Marco Beccaria e Roberto Giacone. [r. s.]

Treno Cuneo-Mondovì

Ora è più vicina la ricostruzione del ponte Gesso

MONDOVI'. Sono in corso le procedure d'appalto per i lavori di ricostruzione del ponte ferroviario sul Gesso a Cuneo, abbattuto nell'alluvione '96.

E' una delle risposte che Carlo Simeone della direzione relazioni esterne Fs ha inviato al parlamentare monregalese Raffaele Costa, in seguito alla sua interrogazione su problemi ferroviari ancora aperti

Altre puntualizzazioni riguardano la stazione di Mondovì. La biglietteria sarà «fornita di una riserva di moneta e banconote di piccolo taglio per ridurre il tempo nelle operazioni di pagamento». Quanto ai servizi igienici, si assicura che «sono stati oggetti di rinnovo e vengono regolarmente sottoposti a manutenzione, ma per preservarne il decoro e scongiurare atti vandalici i locali vengono tenuti normalmente chiusi e la clientela può rivolgersi al personale di stazione». Per la riapertura del bar, «si procederà a gara per l'affidamento dell'attività secondo il nuovo schema contrattuale in fase di definizione». La società Metropolis «sta mettendo a punto le ultime procedure di affidamento dei locali idonei» al ripristino dell'edicola. [r. s.]

I dipendenti dell'industria chiedono una rotonda sulla statale

«Incrocio maledetto» ai Ronchi

Rischio d'incidenti davanti alla Michelin


Il parcheggio riservato ai dipendenti dello stabilimento Michelin in frazione Ronchi

CUNEO

«Quell'incrocio è un pericolo continuo. Comune e Anas devono prendere una decisione, prima che si ripeta l'ennesimo, gravissimo incidente». A parlare è Antonio Fina, rappresentante Cgil del personale della Michelin di frazione Ronchi. L'incrocio sotto accusa è quello fra la statale Cuneo-Centallo e le strade verso i Ronchi (quella che porta al cavalcaferrovia e all'ingresso principale della multinazionale) e in direzione della provinciale per Villafalletto e Tarantasca.

«Le ore maggiormente critiche - spiega - sono fra le 7,30 e le 8 e fra le 13,30 e le 14 all'ingresso del personale in azienda. In pochi minuti raggiungono lo stabilimento circa seicento persone. Ci sono troppi rischi. Per evitare di arrivare in ritardo ormai in tanti sono costretti a partire da casa con un quarto d'ora d'anticipo. Spesso le code sono davvero lunghe e i maggiori problemi sono legati alla necessità per chi arriva da Centallo di girare verso il parcheggio, mentre chi proviene dal Saluzzese è costretto a "tagliare" la statale con ovvi pericoli. Questo incrocio è già stato teatro di molti scontri. L'ultimo incidente risale a quindici giorni fa».

I dipendenti della multinazionale chiedono la costruzione di una rotonda, «ma il problema - dicono - è riuscire a convincere l'Anas». I sindacati hanno sollecitato un incontro col Comune.

L'assessore alla Viabilità, Sebastiano Dalmasso, concorda con le richieste del personale Michelin: «Hanno ragione. In passato ci eravamo già incontrati con i vertici dell'azienda. Cercheremo ora di approfondire la questione con l'Anas per trovare un accordo. L'ente strade potrebbe, ad esempio, mettere le strutture e noi provvederemo ai lavori. Una fabbrica con 3 mila dipendenti non può avere un accesso del genere. Ci sono però problemi di bilancio. Per il 2000 abbiamo in cantiere altre rotatorie, come il completamento di quella a Borgo San Giuseppe e la realizzazione di una rotatoria sulla statale per Caraglio, all'altezza di via Giola a Confreria».

Intanto alla Michelin è stato riaperto il 3° gruppo del reparto Z, distrutto dopo il rogo dell'8 agosto. Il quarto entrerà in funzione a brevissimo tempo. L'azienda, infine, ha comunicato all'Rsu l'intenzione di chiedere la mobilità per 50 impiegati (entro la fine 2001), quale riequilibrio del numero operai-impiegati. [g. p. m.]

PRESENTAZIONE

Ai Ronchi la nuova sede della Grande Fiera d'Estate

Oggi, alle 18,30, nella sala contrattazioni Miac ai Ronchi, sulla statale per Fossano, sarà presentata la nuova area espositiva della Grande Fiera d'Estate. In piazza d'Armi - sede tradizionale della rassegna - sono in corso i lavori di scavo del tunnel Est-Ovest della città, così si è trovata una nuova collocazione. Durante l'incontro saranno presentati i programmi operativi della società Miac e dell'organizzazione della Grande Fiera d'Estate. [r. s.]

CROCE ROSSA

Controlli di glicemia e colesterolo

All'ambulatorio della Croce rossa di via Santa Croce 5 a Cuneo, gestito da infermiere volontarie, è iniziato il servizio gratuito di controllo del colesterolo oltre a quello della glicemia, della misurazione della pressione. L'ambulatorio è aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15,30 alle 16,30. Per informazioni 0171/634400. [r. s.]

VOLONTARIATO

Assemblea dell'associazione di solidarietà missionaria

Domani, alle 21, all'oratorio Salesiano di via Don Bosco 21 a Cuneo, si terrà l'assemblea di «Compartir» associazione di solidarietà missionaria. [r. s.]

INDUSTRIALI

Convegno sull'imposta delle attività produttive

Domani, dalle 9,30, all'Unione industriale di corso Dante a Cuneo, convegno su «Bilancio d'esercizio e imposta sul reddito delle attività produttive (Irap)». Interverrà Valter Cantino, docente di Economia aziendale all'Università di Torino. Il salone dell'Unione industriale, sempre domani, alle 16,30, ospiterà un incontro su «Progetto qualità: riconoscimento alle imprese certificate». [r. s.]

CONSULTA

I quartieri discutono di turismo e posteggi

Venerdì, alle 21, nella sala Vinaj di via Roma 4 a Cuneo, la consulta dei comitati di quartiere e delle frazioni, discuterà su traffico (l'incrocio della statale della Valle Maira con le vie del Passatore, Roncata e salita San Giacomo) e di turismo (dopo l'incontro della commissione cittadina). I rappresentanti dei quartieri e delle frazioni parleranno, poi, anche di parcheggi a pagamento e dell'organizzazione della «zona blu» nelle varie zone della città. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Incontro a Roma sull'Enologico di Alba

Sulla questione dell'istituto enologico di Alba, dopo l'incontro dei parlamentari in Provincia, tenutosi lunedì 27 marzo, mi sono attivato per favorire un incontro dei parlamentari stessi con la direzione generale competente del ministero della Pubblica istruzione.

L'incontro avrà luogo giovedì all'ufficio del capogabinetto del ministro, dott. Trainito, alle 9,30. Preciso inoltre che, sulla questione degli istituti enologici (che non riguarda solo Alba) il ministero, già sollecitato dai parlamentari e dagli altri presidi, ha previsto un convegno nazionale di studio che si terrà entro maggio.

On. Sergio Soave
Savigliano

Il Cerialdo chiede servizi commerciali

Voglio far conoscere la posizione degli abitanti del quartiere Cerialdo sugli insediamenti commerciali nel complesso d'edilizia popolare in costruzione.

Se da un lato il Comitato di quartiere condanna l'insensata decisione dell'amministrazione comunale di gravare la zona con ulteriori alloggi di edilizia pubblica di cui Cerialdo era già satura (per di più in un'area già destinata all'edificazione di un centro commerciale, dotato di spazi adatti a vari tipi di servizi e attività) d'altro canto il Comitato di quartiere vede con grande favore l'arrivo di quattro esercizi commerciali che vengono a colmare il vuoto determinato dalla totale mancanza di servizi, ad eccezione di un unico negozio di alimentari, con annesse edicola e tabaccheria.

Per chiarire le richieste del Comitato di quartiere sulle necessità del quartiere in fatto di servizi commerciali faccio un elenco di priorità: farmacia, macelleria, sportello bancario, bar (ristorante, trattoria), negozio di frutta e verdura, panetteria.

La farmacia: il quartiere la chiede da anni: Cerialdo si trova in una posizione baricentrica rispetto ad una vasta area del territorio comunale, sprovvista di un servizio fondamentale come questo.

La zona comprendente Cerialdo, le frazioni Passatore, San Pietro del Gallo e Confreria conta circa settemila abitanti, mentre nel centro di Cuneo se ne trovano molte, localizzate anche a pochi metri l'una dall'altra.

Lo sportello bancario: non solo i cerialdesi debbono recarsi fuori dal quartiere per lavorare, ma anche per riscuotere il meritato frutto delle loro fatiche (qui non c'è neppure il bancomat).

Il bar: già perché qui manca anche quello e se uno desidera bersi un tazzina di caffè se lo deve preparare o desistere. Un bar è un formidabile luogo di coesione sociale. Ben venga anche un ristorante.

Il fruttivendolo: ora frutta e verdura ci sono solamente il mercoledì e il sabato, giorni di mercato rionale. La panetteria: attualmente vi è solo una rivendita.

Marco Oggero
presidente del comitato del Cerialdo, Cuneo

Scrivere a La Stampa
corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/64402
E-mail: cuneo@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444, **Alba:** 316.313, **Cri** 441 744; **Alberetto Torre:** 520 144, **Bagnolo:** 392 836, **Barge:** 346 282, **Borgo San Dalmazzo:** 260 013, **Bra:** 423 370, 42.01, **Busca:** 945.658, 945 455, **Caraglio:** 619.102, **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95 115; **Dronero:** 916 333; **Fossano:** 699.111, **Garessio:** 81 063; **[illegible]**: 50 116, **Limone:** 929 113, **Mondovì:** 552 755, **Monforte d'Alba:** 787 313, **Monticello:** 64 319, **Moretta:** 911 010, **Morozzo:** 772 555; **Neive:** 677.407, **Nizza Belbo:** 796 388, **Ormea:** 393.090, **Paesana:** 987 477, **Peveragno:** 339.555, **Racconigi:** 84 644, **Saluzzo:** 45 245-470 00, **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.686, **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano Cri:** 0172. 717.107; **Vinadio:** 959 126

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; **Centralino:** 443411;

Stradale: Cuneo: 608 811; **Ceva:** 70.55.11; **Saluzzo:** 211.611; **TO-SV** (0172) 485 311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bertero*, via Roma 19, telefono 0171 692 938. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Moretta*, corso Langhe 1, tel 0173 440 370

Bra: *San Rocco*, via Principe 9, tel 0172 412.505

Fossano: *Rotondo*, via Roma 1, tel 0172 60.544

Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 0174 42 425

Saluzzo: *Albertini di Manta*, via Roma 25, tel 0175 85 820

Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel 0172 712 368

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013 Usl di **Alba** 316 316 Usl di **Borgo** 269.632, 260.013 Usl di **Bra** 420.273 Usl di **Ceva** 72 31. Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013 Usl di **Fossano** 147817817 Usl di **Mondovì** 550 111 Usl di **Ormea** 391.110 Usl di **Saluzzo** 147817817 Usl di **Savigliano** 147 817817.

Oggi si discute nullaosta e progetto

Saluzzo, palestra nell'ex caserma



L'ingresso all'ex caserma «Mario Musso» di Saluzzo [FOTO Mario]

SALUZZO

Fa discutere l'eventuale autorizzazione del Comune di far costruire una palestra alla Provincia, all'interno dell'ex-caserma «Mario Musso». Il progetto [illegible] oggi all'esame della commissione urbanistica, presieduta da Gianni Manna. L'ipotesi di realizzare la struttura, nel cortile del vecchio quartiere militare, ha preso corpo, nelle settimane scorse. La struttura servirebbe a ospitare gli alunni dell'ex-magistrale-liceo socio-pedagogico e linguistico «Giacomo Soleri» (scuola già sistemata in una parte dell'ex-caserma) e quelli dell'Istituto d'arte. Quest'ultima scuola è destinata, secondo le intenzioni della Provincia, a [illegible] ospitata, in futuro, in un'altra parte della «Musso». Il Comune, proprietario dell'immobile, deve concedere la propria autorizzazione a realizzare la palestra. Dovrà essere acquisito anche il parere della Sovrintendenza. La commissione urbanistica, convocata, oggi, alle 14,30, si pronuncerà sull'intervento, sulla sua realizzazione, sul progetto. Successivamente il parere definitivo spetterà alla giunta. Sulla costruzione della nuova palestra vi sono opinioni discordi fra le varie forze politiche che siedono a palazzo civico. [g. ne.]

In meno di un mese presi di mira sette negozi. Ultimo atto l'altra notte

Pattuglie contro vandali delle vetrine

Fossano, ieri vertice per rendere più sicura la città

FOSSANO

Vertice ieri pomeriggio in Municipio, per affrontare lo stillicidio di [illegible] vandalici che nelle ultime settimane hanno colpito i commercianti. L'altra notte i teppisti hanno mandato in frantumi altre due vetrine: una contenente materiale pubblicitario di un negozio di calze, un'altra orologi «Swatch» (portati via dai teppisti). Con questo episodio salgono a sette le vetrine di via Roma spaccate in meno di un mese. Una decina di giorni fa i carabinieri hanno fermato e denunciato per danneggiamento quattro giovani, due in evidente stato di ubriachezza. L'altra notte i vandali hanno agito poco dopo le 3: alcuni abitanti della zona sono stati [illegible]gliati dagli schiamazzi di un gruppo che avrebbero preso a calci le vetrine fino a mandarle in frantumi. Nonostante il tempestivo intervento dei carabinieri, dei teppisti nessuna traccia. Utile la testimonianza di alcune persone. «È positivo che i cittadini si stiano allertando - dice il presidente dei commercianti, Federico De Giorgis -; per sconfiggere fenomeni [illegible] questo è necessaria la collaborazione di tutti; non sono un fatto che riguarda soltanto i commercianti».

Nei giorni [illegible] erano state prese di [illegible] anche alcune auto: un gruppo di giovani le avevano danneggiate a forza di calci. Gli abitanti del centro storico trovano spesso i contenitori dei rifiuti rovesciati o spostati davanti ai cancelli.

Ieri il presidente De Giorgis ha partecipato alla riunione convocata in Municipio dal sindaco Beppe Manfredi. Erano presenti il comandante della Polizia municipale Guido Muggiri e della caserma dei carabinieri, Andrea De Felice. Si è deciso di partire subito con il pattugliamento notturno coordinato tra carabinieri e vigili urbani: l'amministrazione comunale ha finanziato un «Progetto sicurezza» che destina risorse aggiuntive a questo servizio. La giunta comunale sta valutando anche l'ipotesi di assoldare dei vigilantes privati. Intanto dovrebbero essere installate anche le telecamere collegate con la caserma dei carabinieri, ma nel frattempo l'impegno è di rafforzare il controllo notturno, anche con personale in borghese. [l. a.]



La vetrina del negozio di calze in via Roma presa di mira dai vandali

A Casalgrasso

Caccia ai «topi» d'appartamento

CASALGRASSO. In questi ultimi giorni nella zona di confine tra il Cuneese e la provincia di Torino si è registrata una vera e propria «escalation» di reati collegati alla piccola criminalità.

Una o più bande di malintenzionati, secondo i carabinieri, tutte di origine slava hanno preso di mira numerose abitazioni della zona, specialmente quelle più isolate.

A Casalgrasso due case sono state visitate nella notte fra sabato e domenica: i ladri, approfittando dell'assenza dei proprietari, hanno razziato preziosi e piccole somme di denaro. Poche ore prima in una panetteria del centro un giovane sui 25-30 anni era entrato nel negozio, armato di una pistola (forse giocattolo), e aveva portato via trecentomila lire. Il caso più eclatante si è invece registrato a Lombriasco, comune già in provincia di Torino dove nella notte tra sabato e domenica ben nove abitazioni sono state visitate dai ladri che hanno fatto incetta di preziosi, elettrodomestici e suppellettili. [m. b.]

DALLA GRANDA

MONDOVI'

Seconda asta per il castello di Casotto

Si svolge stamane, in tribunale, la seconda asta per la vendita del castello e della tenuta reale di Val Casotto. In gara il Consorzio di enti pubblici. [p. s.]

MONDOVI'

Morì un tredicenne Oggi riprende il processo

Riprende oggi il processo per la morte del tredicenne Jacopo Bucci, avvenuta sette anni fa sulle nevi di Garessio 2000, dov'era per la settimana bianca con la scuola. [p. s.]

SALUZZO

Cinque feriti in due incidenti

Tre feriti l'altra sera in un incidente fra un trattore e una «Renault 5», in via Bodoni. Coinvolti M. L.C., 24 anni, di Chiusa Pesio, P. L.C., (48), di Verzuolo e l'albanese, G.S., (25), di Scalenghe, tutti sull'auto. Per loro prognosi tra i 15 e 30 giorni. Illeso l'agricoltore, M.G., 27 anni, di Manta. In uno scontro, a Scarnafigi, in località Ruata Eandi sono rimasti feriti: R.R., 68 anni, abitante nella frazione, era alla guida di una «Audi [illegible]» e T.L. (50), di Sanfront. Guariranno in pochi giorni. [g. ne.]

RACCONIGI

Si rompe tubatura Fisioterapia allagata

La rottura di una tubatura dell'impianto di riscaldamento all'ultimo piano del poliambulatorio ha causato ieri l'allagamento di un locale adibito alle sedute di fisioterapia. Il guasto è stato riparato in giornata, dopo una breve interruzione del servizio. [m. b.]

VENASCA

In Consiglio comunale si discute di alloggi

Si riunisce stasera, alle 20, il Consiglio comunale. Tra i punti in discussione: l'approvazione del bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. [r. cu.]

FOSSANO

I libri e Internet conversazione nel castello

Stasera, nella sala del castello (ore 21), conversazione con Gianmaria Porrini, dell'ufficio «data on line» della biblioteca civica Queriniana (Brescia). Parlerà su: «Il libro e Internet». [l. a.]

GARESSIO

Nominato nel Consiglio della società autostrade

Giuliano Molineri, già «general manager» di Torino 2006, è stato nominato componente effettivo del Consiglio di amministrazione della società autostrada Albenga-Garessio-Ceva». [s. c.]

GARESSIO

Dai Lions un contributo per illuminare la torre

Il Lions Club Nava Alpi Marittime ha consegnato al Comune 2 milioni e mezzo destinati all'installazione un impianto di illuminazione sulla «torre dei saraceni». [s. c.]

Ecco tutti i vincitori delle «Giornate zootecniche» di Fossano

«Verde» è il toro campione

Proprietà di un allevatore di Caraglio

FOSSANO

Successo di visitatori, sabato e domenica, alla prima parte delle «Giornate zootecniche», che proseguiranno con la Fiera del vitello grasso (il 12 aprile), e si concluderanno venerdì 14 con un convegno sulla suinicoltura, seguito dalla cena di gala.

Campione assoluto (razza piemontese) è risultato Verde, di Giacomo Serra (Caraglio); riserva Virgilio di Delsoglio Roberto, Giuseppe e Domenico (San Martino di Fossano).

La campionessa assoluta è Resina di Pier Giorgio e Gian Francesco Racca (di Cascina Tetti Racca, Marene); riserva: Orca di P[illegible] Quaglia (Saluzzo). La corona di campionessa junior è andata a Bastra di Giacomo Serra e figli; riserva: Celeste dei fratelli Delsoglio.

Ecco gli allevatori premiati per le diverse categorie. Razza piemontese: Carena fratelli e figli (Fossano); fratelli Delsoglio (Fossano); Pietro Dalmasso (Fossano); Giacomo Serra (Caraglio), Andrea e Franco Boggione (Cervere); Piero Quaglia; Edoardo Luino (Caramagna Piemonte); Viale Roberto (Limone).

Per le frisone la campionessa vacche è un esemplare di Busso Valerio di Tarantasca; la riserva è dell'azienda Ceresetta di Allasia e Gianoglio (Savigliano). La campionessa manze e giovenche è un esemplare di Antonio e Silvano Lungo (Caraglio); la [illegible] è di Valerio Busso. Il premio per la miglior mammella è andato a un esemplare dei fratelli Morisiasco di Caraglio.

Ecco la classifica degli allevatori delle vacche frisone: azienda «Ceresetta» di Allasia e Gianoglio; seguono i fratelli Morisiasco di Caraglio; Guglielmo e Bruno Trucco di Fossano; Valerio Busso di Tarantasca e Antonio e Silvano Lungo di Caraglio.

La classifica degli espositori vede al 1° posto l'azienda Agricola «Ceresetta» di Allasia e Gianoglio; seguono Trucco Giacomo e figli, Val[illegible] Busso e Lungo Antonio e Silvano.

Nella mostra provinciale [illegible] conigli si sono distinti esemplari di Franco Groppo (Genola); Carlo Tecco (Vignolo); Antonio Testa (Alba); Vincenzo Bertolotto (Villafranca Piemonte); Rino Patrese (Oriolo Voghera); Ugo Nada (Alba); Anna Maria De Giovannini (Sanfrè); Nardino Endimini.

Suini: tre primi premi sono andati alla Coop. Serv. Selez. (Cherasco); sono inoltre stati premiati, per la razza «Landrace» e «White» Renato Fea (Savigliano) e Giuseppe Tassone (Peveragno). [l. a.]

A 25 ragazzi consegnate stella e blocchetto per segnare le infrazioni

Cento studenti di terza media sono sceriffi ecologici a Piasco

PIASCO

Sono già circa un centinaio, vigilano con attenzione sull'ambiente: sono gli «sceriffi ecologici» di Piasco.

Proseguendo quella che è una tradizione avviata nel '96, i ragazzi che frequentano la quinta elementare (accompagnati dalle insegnanti) sono stati ricevuti in municipio dal sindaco Sebastiano Brugnafreddo. Il sindaco di Piasco ha conferito ai nuovi 25 «sceriffi» di quest'anno il tesserino, la stella ed il blocchetto usato per segnalare eventuali infrazioni.

Poi, come primo atto concreto del loro nuovo mandato, i ragazzi piaschesi si sono recati nel cortile della «Scuola materna Milena Cavallo», dove hanno provveduto ad interrare una nuova pianta (dal nome curioso: «albero di Giuda»).

Il «Corpo degli sceriffi ecologici» di Piasco è ufficialmente riconosciuto dal Comune e il suo operato è regolato da una delibera di giunta.

Il Comune di Piasco è stato il secondo, in Italia (dopo Tresigallo, in provincia di Ferrara) ad istituire il «Corpo degli sceriffi ecologici».

«Gli "sceriffi ecologici" - spiega Mauro Bergiotti, assessore comunale - sono seriamente impegnati. Non si tratta di un'iniziativa folcloristica, ma di un impegno attento di questi ragazzi nella tutela dell'ambiente. L'opera degli "sceriffi ecologici" è utile e preziosa: fanno piccoli lavori di pulizia ambientale, si sono impegnati nella raccolta differenziata dei rifiuti, hanno seguito dei corsi e lezioni di educazione stradale e sulle tematiche ambientali».

Il Comune vede con favore questa iniziativa, perché l'impegno degli "sceriffi" in favore dell'ambiente è una garanzia per tutti. [r. c.]

CERIMONIA IERI ALLA CAMERA DI COMMERCIO



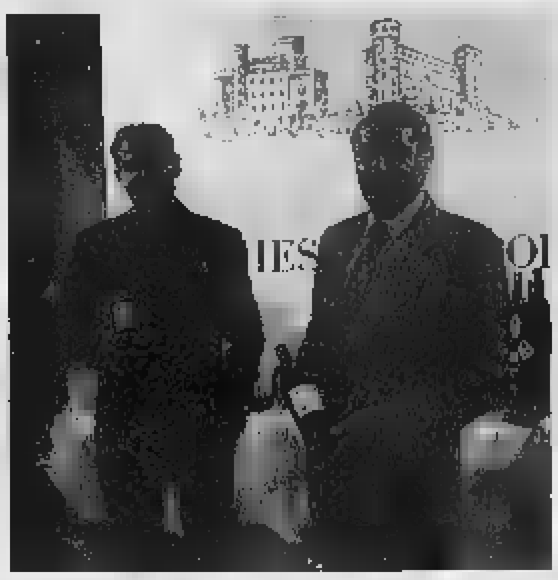
Marchio di Qualità 2000 per quattordici alberghi del Cuneese

Quattordici alberghi della «Granda» hanno ottenuto il «Marchio di qualità» per il Duemila. La cerimonia si è svolta ieri pomeriggio nel salone d'Onore della Camera di commercio, a Cuneo. L'iniziativa - giunta alla seconda edizione - è stata [illegible] dall'ente camerale (presieduto da Ferruccio Dardanello) con l'Istituto nazionale per le ricerche turistiche. Quest'anno hanno avuto il riconoscimento: Al Castello (Novello); Albergo della Pace (Sambuco); Cavallo Bianco (Dronero); Conte D'Aste (Somano); Hotel Napoleon (Cherasco); Hotel San Carlo (Ormea); La Pineta (Roccabruna); Marguareis (Limone); Nazionale (Vernante); Nuovo Secolo (Torre Bormida); Park Hotel (Mondovì); Principe (Limone); Roero Park Hotel (Sommariva Perno); Siesta (Cuneo). [g. fe.]

HA CHIUSO A VERONA IL BAZAR DELL'ENOLOGIA, GRANDE EVENTO CHE STRIZZA L'OCCHIO AL TURISMO









A sinistra, Andrea Pezzi, stella di Mtv, a Verona in compagnia di Claudia Pandolfi; sopra, Gianfranco Santero e la sorella Maria Grazia dell'omonima azienda [illegible] Santo Stefano Belbo con il diploma di medaglia d'oro vinto anche quest'anno e la coppia ai vertici della Marchesi [illegible] Barolo, il presidente Ernesto Abbona (a sin.) e il nuovo amministratore delegato Nicolino Narducci. [illegible] destra, Carlo Olivero, responsabile commerciale della tenuta Carretta, appoggiato all'elegante fontana allestita nello stand del Vinitaly (FOTOSERVIZIO BRUNO MURIALDO ALBA)

Tempo di bilanci per le aziende piemontesi. E gli studenti di Alba sceglieranno i top del 2000

«Caro Vinitaly, devi crescere con noi»

Cuneesi soddisfatti: «Ma chiediamo una fiera migliore»

Luca Ferrua
inviato a Verona

Vinitaly 2000 addio e arrivederci all'e-vinitaly 2001. Ora la palla passa al mercato e proprio Verona ne ha tracciato le linee guida con picchi di interesse su tutte le strade con destinazione e-commerce.

L'incontro con gli importatori ha confermato che [illegible] trend dei cuneesi è sempre positivo. Neppure i bianchi stanno vivendo la temuta crisi. Giovanni Negro, sindaco di Monteu Roero, strabuzza gli occhi quando sente parlare di guai per l'arneis: «Ma quali guai, abbiamo confermato gli ordini e siamo in crescita». E lo stesso lo dice Voerzio, altro «padre» del bianco roerino che troppi davano in difficoltà.

Solo sorrisi in casa piemontese e in particolare per le aziende [illegible] Langa e Roero. Molte sono protagoniste del Vinitaly da sempre, tutte vi entrano a testa alta. Sono quasi spariti i piccoli stand, sgabuzzini dove piazzare qualche bottiglia. Oggi Verona è soprattutto un punto d'incontro, un grande salotto dove ricevere importatori, grandi clienti e nuove realtà con cui lavorare. Si scoprono i successi di aziende grandi e medie. Come la roerina Valdinera: cantina dinamica che ha sedotto la Danimarca [illegible] il nebbiolo. O la Lodali di Treiso, un barolo affascinante tra i più amati proprio nel nord est d'Italia. Fra le big la conferma della Marchesi di Barolo, schierata al gran completo con il presidente Ernesto Abbona e il nuovo amministratore, Nicolino Narducci.

C'erano stand affascinanti come quello della tenuta Carretta di Piobesi (present. con la distilleria la Spiritosa di Monterosso Granal, l'inizio di un progetto di patrocinio dell'arte contemporanea, rappresentato da una fontana firmata da Athos Ongaro. Un'opera che dopo Verona finirà nel parco dell'azienda.







A sinistra, Natasha Stefanenko, «bellona» al Vinitaly e presto ospite [illegible] gran galà [illegible] fine [illegible] dell'Istituto enologico di Alba. Sopra, la squadra [illegible] Berlucchi, neo sponsor dei «presidi Slow Food» e a destra [illegible] giovane [illegible] dell'arneis

Ognuno brinda ai suoi successi. In casa Santero festeggiano per la seconda medaglia d'oro, ma dal Piemonte parte una tirata d'orecchie alla fiera. In molti, riconoscendo i grandi meriti di Verona, invitano gli organizzatori a crescere come ha fatto il mondo del vino, a imboccare la [illegible]ia di una qualità ancora maggiore. «Verona - spiegano alla Giacomo Vico - deve fare attenzione alla concorrenza straniera. Deve dare più [illegible]. Paghiamo moltissimo per garantirci un posto che ha decine di pretendenti, [illegible] magari restiamo [illegible] parcheggio per noi [illegible] per i nostri importatori».

C'è stato [illegible] Vinitaly dei sacerdoti del calice, un altro degli operatori e uno dei «curiosi». Cacciatori di autografi e di assaggi hanno circondato Natasha Stefanenko, Andrea Pezzy, Claudia Pandolfi, Biagio Antonacci, Alessandro Haber, presenze f[illegible] nel [illegible] dei grandi vini.

L'abbinamento tra bianchi e rossi e i volti noti del video continuerà anche ad Alba. Il 27 aprile Natasha Stefanenko, Martina Colombari [illegible] Manuela Arcuri saranno le «madrine» del galà dell'istitu[illegible] enologico. Un appuntamento non solo mondano. «Dalla settimana prima - spiega Stefano Ricagno che lo ha presentato a Verona -, in collaborazione [illegible] i Consorzi di barolo, barbaresco, barbera e Asti, partirà una degustazione guidata fra gli studenti e alla fine saranno decretati i vini migliori. Premiazione, ovviamente, durante la festa con l'obiettivo di far diventare le tre madrine delle testimonial dei nostri vini».

Verona è stata un trionfo pure in [illegible] Slow [illegible] anche per l'accordo con Berlucchi per la sponsorizzazione dei presidi. Che forza [illegible] osterie arrivate da ogni parte d'Italia. Per proporre [illegible] piatto ci sono cuochi che hanno viaggiato un'intera notte con i pentoloni sui furgoni. «E' stato un Vinitaly pieno di sorprese inaspettate - spiega Valter Musso dell'ufficio stampa - [illegible] la visita del ministro croato per i rapporti [illegible] l'estero che [illegible] dichiarato di [illegible] tempo socio Arcigola». E [illegible] chiocciola già veleggia verso nuovi mercati.

IN BREVE

[illegible]

Riprende il processo a don Angelo Borgna

Riprende stamane in tribunale il processo [illegible] don Angelo Borgna e ad altre quattro persone coinvolte nei fatti riguardanti la casa di riposo di Cerretto Langhe. Le accuse, diverse per i vari imputati, parlano di abbandono di persone incapaci e maltrattamenti. I giudici sentiranno oggi il primo gruppo dei 146 testimoni citati tra accusa e difesa. [g. f.]

[illegible]

Patteggia sei [illegible] per tentato furto

Simona Banic (22 anni), nata a Belgrado, arrestata dai carabinieri per tentato furto in un'abitazione a Castagnito, processata per direttissima in tribunale, ha patteggiato sei mesi di reclusione con la condizionale. Dopo il processo è stata scarcerata. La giovane è entrata nell'abitazione forzando la porta ed è stata sorpresa in casa dai proprietari. [g. f.]

[illegible]

Gli studenti e la fratellanza tra i popoli

L'Università della terza età organizza oggi (sala Fenoglio, ore 15,30) una conferenza sul tema: «Associazionismo studentesco e fratellanza tra i popoli». Relatore il prof. Aldo Mola. [g. f.]

ALBA

Si presenta il [illegible] «Raccontare per immagini»

Stasera, all'Istituto Feller (via Ospedale 15, ore 20,30) sarà presentato il corso di illustrazione «Raccontare per immagini». Per informazioni: 0173290245. [g. f.]

ALBA

Bressano rieletto presidente della Famija

Giovanni Bressano è stato rieletto presidente della Famija Albeisa; vice Antonio Boccolo; segretario Vittorio Corino; cassiere Corrado Bulgari; economo Modesto Mascero. L'assemblea dei soci ha nominato i consiglieri Bruno Barbero, Renzo Costari, Giuseppe Gallino, Giancarlo Germano, Marco Grosso, Franco Mercanti, Luigi Meriga, Paolo Novello, Giancarlo Ricatto e Fernando Vioglio. [g. f.]

[illegible]NA

Serata d'inaugurazione

[illegible]

CISTERNA D'ASTI. Lo storico «Albergo Ristorante Caffè Garibaldi» (prende il nome dal garibaldi[illegible] Ortolani di Crescentino che lo fondò nel 1885), inaugurerà questa sera [illegible] nuova sala. Il locale ha mantenuto l'atmosfera di altri tempi: anche il salone (80 posti), che va ad aggiungersi a tre antiche salette, si ispira al passato con un soffitto in legno del Seicento e decorazioni in gesso realizzate, con tecnica e stampo del Settecento, da un artigiano di Bra. L'albergo, che un tempo si chiamava «Ristorante [illegible] Caffè Garibaldi con alloggio e stallaggio», era stato rilevato ai primi del Novecento dal nonno dell'attuale proprietario, Bartolomeo Vaudano, che lo gestisce con i figli Chiara e Francesco. La festa di questa sera sarà accompagnata da «Storie in tavola» recitate da Renzo Arato. [g. f.]

GIORNO [illegible]

CUNEO. Da ieri il conservatorio Ghedini ospita sette allievi di una delle più prestigiose scuole di musica di Barcellona, l'Escola d'Arts Musicals Luthier che, accompagnati da due docenti di violoncello, Marçal Cevera e Sergi Boadella e dalla direttrice, insegnante di chitarra, Alicia Alcalay, si fermeranno fino a sabato per un confronto e [illegible] bio [illegible] esperienze. Sono le famiglie dei compagni cuneesi ad accogliere i chitarristi Ramon Carnota, Sadahiro Otani e Anders Oien e le quattro violoncelliste Natalia Barés, Silvia Bèrmùdez, Montserrat Majo Costa e Teresa Valls. Stasera alle 21, Anders Oien interpreterà musiche di Bach, Mompou, Albeniz e altri autori, nella sala concerti del Conservatorio (ore 21), contemporaneamente l'auditorium Borelli di Boves ospiterà Sadahi[illegible] Otani impegnato in brani da Yocoh a Ginastera; al Baravalle di Fossano Ramon Carnota proporrà note di Ponce, Giuliani e Brower. Altri concerti s[illegible] in programma domani sera al «Milanollo» di Savigliano, giovedì a Saluzzo, Fossano e Cuneo e venerdì ancora a Cuneo.

BORGO SAN [illegible]. In occasione della Fiera di San Giorgio, la Città di Borgo in collaborazione con l'Ente Fiera Fredda srl e l'Union Model di Torino hanno organizzato per il 22 aprile l'elezione di Miss Grand Prix, Il più bello d'Italia ed elezione di Miss San Giorgio (riservato alle residenti di Borgo). Iscrizioni all'Ente Fiera Fredda, corso Nizza 3.

VERZUOLO. All'irish pub The Black Brew domani (ore 21,30) i successi dei Nomadi con i Senza patria. L'ingresso è libero.

[illegible]. Nella palestra Belloni domani [illegible] 20-22, secondo incontro de «I cinque tibetani-L'antico segreto della fonte della giovinezza». Saranno proposti esercizi per acquistare benessere e equilibrio psicofisico (tel. 0175987297).

SAMPEYRE. Nel salone comunale, domani ore 15, Andrea Dematteis terrà una relazione su «La fauna selvatica della Valle Varaita».

[illegible]. Nella sala consiliatura del Comune si può visitare fino a domenica la mostra della giovane pittrice Francesca Ramello che presenta una quindici[illegible] di olii su tela e di oli [illegible] carta, frutto delle [illegible] più recenti ricerche. Orario feriali 14-20, sabato e domenica 10,30-19,30.

[illegible]. Al botteghino del «Sociale» (tel. 017335189), sono in vendita i biglietti per i prossimi spettacoli: il terzo dei «Concerti fuori via. Carta bianca a...», in programma venerdì (ore 21) con i Mau Mau che ospiteranno le B'Net Houariyat del Marocco (primi posti 28 mila, ridotti 23 mila; secondi posti 23 mila, ridotti 18 mila) e «Insalata di...riso» con Tullio Solenghi, in scena sabato (primi posti 25 mila, ridotti 20 mila, secondi posti 20 mila, ridotti 15 mila).

[illegible] MICHELE MONDOVI'. Al «Dylan Dog» domani, dalle 21 alle 23, lezioni gratuite di balli latino americani con due maestri.

L'opera in scena stasera chiude la stagione del teatro Marenco di Ceva

A Ceva il dramma di Martino Lori

Protagonista del pirandelliano «Tutto per bene»

[illegible] Scola

CEVA



Pino Micol con la collega Moira Grassi in «Tutto per bene», la commedia scritta da Luigi Pirandello di cui l'attore cura anché la regia

«Tutto per bene» è una commedia in tre atti, che Luigi Piran[illegible] scrisse tra il 1919 e il 1920. A quest'opera, un classico del teatro, è affidato il compito di chiudere la stagione [illegible] prosa in abbonamento [illegible] [illegible]renco».

Lo spettacolo va in scena stasera, alle 21. Protagonista è Pino Micol, che della rappresentazione cura anche la regia. «Tutto per bene» è il racconto di un dramma, che viene descritto e narrato quando [illegible] si è già concluso ed esaurito, mettendo tuttavia in evidenza i limiti del personaggio principale che, come tutte le figure pirandelliane, si scopre inadatto e incapace a vivere il mondo, a capire gli altri e la realtà che lo circonda-no.

La storia è quella di Martino Lori, consigliere di Stato rima[illegible] vedovo, che per anni vive nel ricordo della moglie, adorando una donna ritenuta sempre perfetta. La tragedia psicologica esplode quando, dopo aver passato vent'anni nella sicurezza della fedeltà, dell'onestà e della bontà della compagna, parlando con l'amico senatore Salvo Manfroni, il protagonista scopre che la moglie, in realtà, lo aveva a lungo tradito proprio con lui.

Alla scoperta si aggiunge quella che la figlia, Palma Lori, non è sua, ma dello stesso amico.

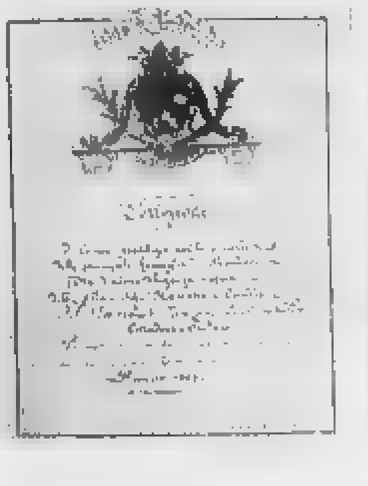
La rivelazione apre a Marti[illegible] Lori gli occhi su tutta la situazione e tutta la realtà: comprende per quale ragione tutti lo trattavano con disprezzo, perché tutti erano convinti che, volendo fare carriera, aves[illegible] consentito alla moglie di tradirlo, con il suo diretto superiore. Il protagonista potrebbe vendicarsi, ma non lo fa, non reagisce, perché si sente superiore agli altri. L'ancora di salvezza a cui si appiglierà sarà l'affetto della figlia, unico sentimento sincero.

«Lo spettacolo impressiona per la sua umanità - sottolinea il direttore artistico del "Marenco", Mario Barra -. Il personaggio di Martino Lori [illegible] è una maschera che recita una parte nella sua esistenza, ma è un uomo che si trova davanti a una dolorosa, improvvisa scoperta. Pirandello descri[illegible] la metamorfosi nel dolore, la coscienza del vuoto, il sentimento del nulla che rende inutile, svuota tutto il periodo di vita precedente».

Informazioni all'Ufficio Protocollo (tel. 0174721823).

[illegible]

Gli stemmi nobili e civili delle famiglie di Mondovì





COLLEZIONE di Arme gentilizie, nobili e civili delle principali famiglie di Mondovì fatta d'ordine, diligenza e spesa dell'Ill.mo Signor Marchese e Commendatore D. Annibale Fauzone di Montaldo cittadino e sindaco». E' questo il «titolo» (che è anche «dedica» e ringraziamento) scelto al prezioso libro voluto dalla città di Mondovì che ha reso così pubblica una collezione di stemmi delle famiglie nobiliari che risale al 1827. «E' un piccolo tesoro che ho potuto conoscere soltanto dopo il mio insediamento a sindaco della Città», scrive Riccardo Vaschetti in una breve introduzione. «Ho pensato fin da subito, che questa testimonianza così particolare della storia monregalese dovesse essere fruibile a tutti». Di qui la pubblicazione degli stemmi delle famiglie nobiliari supportate da uno studio critico del professor Giancarlo Comino.

«Un nuovo contributo - assicura l'assessore alla Cultura [illegible] Mondovì Gianni Ferrero - alla conoscenza del nostro passato, un ulteriore tassello della nostra Storia riconsegnato ai monregalesi e a quanti sapranno apprezzarlo».

Stampato in mille copie numerate (con il contributo della Regione e della Fondazione cassa di Risparmio di Cuneo) il libro di un centinaio di pagine e sostanzialmente suddiviso in tre parti. Si apre con la ricerca storica sull'araldica monregalese, con tanto di descrizione dei principali stemmi, curata dal professor Comino, quindi un capitolo a se sull'«Evoluzione dello Stemma di Mondovì dal XVI al XX secolo», per concludersi con la serie degli stemmi abbinati alle varie famiglie.

Il libro non ha prezzo di copertina ed è destinato principalmente agli studenti e alle biblioteche.

In libreria è invece possibile trovare un simpatico volume di racconti scritti da Stefano Delfino, intitolato «Dundindei?» edito da De Ferrari di Genova (tel. 010532623) ed in vendita a 20 mila lire. Si tratta di 13 racconti che hanno radici e profumi in Liguria ma con richiami alle terre di provenza, alle musiche dei «trovatori» che raccontavano in ballate e romanze episodi di vita delle montagne cuneesi per raccontarle nei paesi di mare e viceversa. «Tra misteriosi ballerini di tango e marittimi inchiodati a bordo di un malandato transatlantico d'epoca, all'ancora in un golfo della Grecia in attesa di diventare un casinò galleggiante, si incontrano anche maldestri pirati del Duemila e boschi fiabeschi, dove non crescono funghi, ma ...», si legge nel risvolto della prima di copertina. Belli i disegni a colori che accompagnano i racconti.

giamar@lastampa.it

BORGO SAN DALMAZZO

Popcorn gratis a [illegible]

Sono tanti i film da gustare sgranocchiando croccanti popcorn nella multisala Cinelandia di Borgo San Dalmazzo che in collaborazione con «La Stampa» ha lanciato con grande successo l'iniziativa del mais in omaggio. La programmazione stasera propone: «Man [illegible] the moon», «Ragazze interrotte», «American beauty», «Le regole della Casa del sidro», «Il miglio verde», «Gioco d'amore» e «Il collezionista di ossa». [v. p.]

[illegible]

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

BARI	31	11	47	59	85
	163	80	78	70	52
CAGLIARI	[illegible]	34	30	31	73
	62	58	56	53	52
[illegible]	30	52	63	[illegible]	77
	96	21	64	52	51
[illegible]	[illegible]	28	80	59	90
	95	78	56	51	50
MILANO	81	69	44	3	85
	83	64	59	51	[illegible]
NAPOLI	68	86	7	26	11
	94	57	56	54	53
PALERMO	18	83	71	46	[illegible]
	71	70	65	61	[illegible]
[illegible]	11	90	40	56	55
	111	81	60	58	53
TORINO	73	7	1	30	67
	[illegible]	64	51	48	47
VENEZIA	[illegible]	90	21	1	12
	59	56	49	47	44

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 82 di Milano. Ecco le 30 coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

82-86	82-89	82-24	82-2	82-83
82-15	82-75	82-25	82-35	82-55
82-1	82-81	82-11	82-31	82-41
82-77	82-76	[illegible]	82-67	82-7
82-10	82-90	82-28	82-17	82-27
82-44	82-34	82-54	82-74	82-14

Ambate mature. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 21 (5); Cagliari 47 (1); Firenze 29 (3); Genova 13 (4); Milano 24 (2); Napoli 22 (1); Palermo 9 (2); Roma 15 (5); Torino 78 (1); Venezia 32 (3)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 [illegible] in frequenza sulla ruota di Palermo:

85-3	85-37	[illegible]-7	24-63	24-30
85-18	85-52	85-14	24-79	24-86
85-33	[illegible]-10	85-21	24-78	24-84
85-48	85-20	85-28	24-22	24-58
85-63	85-30	24-3	24-37	24-7
85-79	85-86	24-18	24-52	24-14
85-78	[illegible]	24-33	24-10	24-21
85-22	[illegible]	24-48	24-20	24-28

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE: Estratto Bari [illegible]

SUPER ENALOTTO [illegible]

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 84 - 52 - 33 - 25 - 2 - 76 / 20 - 3 - 27 - 85 - 81 - 18

[illegible] combinazioni

L. 5600 — 87 - 17 - 39 - 51 - 54 - 78 - 77

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. [illegible] — basi fisse prese 1 a 1 = 10 - 44 - 33 - 90

224 combinazioni — varianti = 13 - 84 - 71 - 89 - 57 - 15 - 78 - 5

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 480 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, [illegible].

STASERA AL [illegible]

CUNEO

[illegible] Tel 0171-693 554 — **Hurricane, il grido dell'innocenza** Ore 19. 22

CORSO Tel 0171-692 931 — **American beauty** Ore 19.30. 22

ITALIA Tel 0171-692 951 — **Metronotte** Ore 20. 22.

MONVISO Tel 0171-631 771 — **Il mucchio selvaggio** Ore 21

DON BOSCO — OGGI RIPOSO

ALBA

EDEN Tel 0173-363 021 — **Happy Texas** Ore 21

MORETTA Tel 0173-36 49 36 — OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible] Tel 0175-346 901 — **Colpevole d'innocenza** Or 21

[illegible]

[illegible] Tel 0171-262 211 — OGGI RIPOSO

[illegible] Tel 0171-265 213. **Sala 5: Man on the moon** Or 20.15, **Ragazze interrotte** Or 22.40 **Sala 6: American beauty** [illegible], 22.30. **Sala 7: Le regole della casa del sidro** Ore 20.10. 22.45 **Sala 4: Il miglio verde** Ore 21. **Sala 9: Gioco d'a[illegible]** Ore 20. 22.40 **Sala [illegible] di ossa** Ore 20.15. 22.40

[illegible]

MULTISALA [illegible]ERO Tel 0172-412 317 — **Sala Grande: Il miglio verde** Ore 21,15

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317. **Sala Max: American Beauty** Ore 19.50. 22.05

MULTISALA IM[illegible] Tel 0172-412 317 — **[illegible]**

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771 — **Sala [illegible] dollars hotel** Ore 19.45. 22.15 **Sala Metropolis: Le regole [illegible]** [illegible] 19,40. 22.20

[illegible]

LUX Tel 0171-946069 — [illegible]

[illegible]

NUOVO — [illegible]

[illegible]

FERRERO Tel 0171-619.131 — [illegible]

[illegible]

F.LLI VACCHETTI Tel. 0173-750 277 — [illegible] Ore 21

[illegible]

NUOVO LUX Tel 0171-211 [illegible]

[illegible]

[illegible] 0174-7701 552. — OGGI RIPOSO

[illegible]

GALATERI Tel 0172-488 324 — [illegible] RIPOSO

[illegible]

[illegible] Tel 0173-742.321. — [illegible] **Canone** [illegible] 20.30. 22,30

MULTILANGHE Tel 0173-742 321 — **Sala Grande: The million dollars hotel** Ore 20.15. 22,30

MULTILANGHE Tel 0173-742 321 — **Sala Rosa: Il metronotte** Ore 20,20. 22.30

[illegible]

IRIS Tel 0171-916 393 — **Three Kings** Ore 20.15. 22.15

[illegible]

NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62 407 — OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible] OGGI RIPOSO

[illegible]

LUX Tel 0171-927 534 — OGGI RIPOSO

[illegible]

BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 856 — **American Beauty**

BERTOLA SALA 2 — **Il collezionista di ossa**

CINEMA TEATRO BARETTI Tel 0174 45 660 — OGGI RIPOSO

[illegible]

ARISTON Tel 0174-391619 — OGGI RIPOSO

[illegible]

ROBY Tel. 0347-60 04.243 — NON PERVENUTO

[illegible]

[illegible] Tel 0175-43 756 — [illegible] **John**[illegible] Ore 20. 22.

[illegible] Tel 0175-42 606 — **Magnolia** [illegible] 21.30

[illegible]

BONAVENT. OGGI RIPOSO

[illegible]

AURORA [illegible] 0172-712 957 — [illegible]

RITZ — OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible]

ACCADEMIA p. S. Daua 7 bis. t. 011 88 78.07 **Pane e tulipani.** Ore 20.10; 22.30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b tel 816 67M **The million dollar hotel** Or 15.30 17.50 20.10 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare [illegible] tel 856 521 **Ragazze interrotte** Or 15 17.30 20 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. tel 856 521 Pom **Toy story 2** Or 15. 16.45 Sera **Tutto su mia madre** or 18.30. 20.30 22.30
[illegible] **MULTISALA** c. [illegible] Emanuele II 52 tel 547 007 Sala 1 **Hurricane** Or 16.10 19.10 [illegible] Sala 2 **American beauthy** Viet min anni 14 Or 15 17.30. 20. 22.30 Sala 3 **Titus** Or 16 19.05, 22.10
ARLECCHINO c. Sommeiler 22. tel 5817 190 **Man on the moon** Or 15.30 17.50 20.10 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel 540 605 [illegible] **d'amore** Or 16.10 19.15 20.20
CENTRALE v. C. Alberto 27. tel 540 110 **Luna Papa** Or 10,30 18,30. 20.30 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 37/e tel 436 07 23 **Le regole della casa del sidro** Or 15. 17.30 20 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 37/e. tel 436 07 23 **Pane e tulipani** Or 15,30. 17,50. 20,10. 22.30
CIAK c. G. [illegible] 105. tel 232 029 **Three kings** Or 15.30 17.50. 20,10. 22.30
DORIA v. Gramsci 9 tel. 542 422 **Insider - Dietro la notizia** Or 15.45 19 22.[illegible]
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. [illegible]dacom 62. tel 377 2214 **La regola della casa del sidro** Or 15 17.30. 20 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. [illegible]ne 62. tel 327 2214 **Beautiful people** Or 16. 18.15. 20,30 22.40
ELISEO GRANDE p. Sabo[illegible] tel 447 57 41 **Il talento di mr. Ripley** Or 15. 17.25 20 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 447 52 41 [illegible] **beach** Or 15.30 17.50 20.10 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 52 41 **C'era un cinese in coma.** Or 15.45. 18. 20.15 22,30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5 [illegible] 817 16 42 **Preferisco il rumore del mare** Or 16.30. 18.30. 20[illegible]
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 **Una storia vera** Or 20, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661.54 47. **Teatro di [illegible].** Unica proiezione [illegible] 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. [illegible] 530 353 [illegible]**cane** Or 16.05. 19.15. 22.15
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057. **Gioco d'amore** Or 16 10. 19.15 22.20
IDEAL c. Beccaria 4. tel 521.4316 **Il coll[illegible] di ossa** Or 15,30. 17.50. 20 10, 22.30
KING v. Po 21, [illegible] 812 59 96 **Boys don't cry** Or 16. 18 10. 20.20 22.30
KONG v. S. Teresa 5 tel 534 614 [illegible] **anni** Or 16.30. 18.30. 20.30. 22.30
LUX [illegible] 541 283 **Il miglio verde** Or 15 18.30 22
MAZZINI 1 v. Pomba 7 tel 812 41 73 **Ragazze interrotte** Or 15.30. 17.50. 20.10 22.30
MAZZINI 2 v. Pomba 7 tel 812 41 73 **Le regole della casa del sidro** ore 15 17.30 20 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. tel 532 448 **American beauty** Viet min anni 14 Or 15. 17,30. 20. 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. tel 532 448 **Mickey occhi blu** Or 15.30. 17.50. 20.10. 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15 tel 531 400 Sala 1 **Il collezionista di ossa** Or 15 17.30 20 22.30 Sala 2 **Magnolia** Or 14.45. 18 [illegible] 21.45 Sala 3 **The million dollar hotel.** Or 15. 17,30 20. 22.30 Sala 4 **Un marito ideale** Or 16 18 10. 20.20 22.30 Sala 5 **Preferisco il rumore del mare** Or 14.50. 16.45 18.40. 20.35. 22.30
ROMANO Gall. Subalpina. tel 562 01 45 **Tutto l'amore che c'è** Or 16,15 18.20. 20.25 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2. tel 819 01 50 **Il manoscritto del principe** Or [illegible] 18.30 20.30 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17. tel 650 02 00 **Tutto su mia madre** Or 20.25, 22.35
VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 00 **Canone inverso.** Or 20.20. 22.30
VITTORIA v. Roma 336. tel. 5621789 **Metronotte** Or 16.05 18.15. 20.25 22.35
TEATRO REGIO. Da oggi sono in vendita i bigl. per l'operetta **Orfeo all'inferno**, di J. Offenbach. Domani ore 20.30 ultima replica di **Assassinio nella cattedrale** di I. Pizzetti. B. Bartoletti direttore. Regia di J. Cox. Con R. Raimondi. Biglietteria (ore 10.30-18) tel 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Domani ore 17.45 Storia del teatro musicale europeo del 900. Ore 16 All That swing. La Città del Jazz presenta **L'eredità del romanticismo nell'opera italiana.** A cura di V. Bernardoni. Giovedì ore 21 **El Cimarron** di H. Werner Henze. N. Isherwood baritono. Info tel 011 8815 246/210/238
AUDITORIUM RAI Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60 000) con or. 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per info tel 810 4653/810 4961
CONSERVATORIO G. Verdi P. Bodoni. Unione Musicale ore 21 Serie l'Altro suono. Combattimento Consort Amsterdam. Musiche di Hayue. Scarlatti. Marais, Mamn, Aurson-Marais. Vivaldi. Informazioni tel 011 544 523-011 517 5188

ULTIMA OCCASIONE PER LA TNT ALPITOUR



Partono i play-off, ci vuole il [illegible] Pascual

Roma è passata con il solito 0-3 a Cuneo, ma nel giorno che ha chiuso tra i fischi la stagione regolare ci sono una buona notizia e un'amara constatazione. L'aspetto positivo è stata la reazione, anche se tardiva, del gruppo. Sei sattini (libero compreso ovviamente) della Tnt Alpitour hanno tenuto testa a Roma, l'hanno messa sotto a muro (6 a 7), al servizio (8 a 3) e in ricezione. La squadra di Montali ha vinto soprattutto in attacco, dove Cuneo ha pagato la latitanza di Rafael Pascual, all'ennesima giornata nera. Il capitano non è più il punto di riferimento della squadra, ma senza di lui la Tnt Alpitour può fare poco. Da domenica tocca ai play-off, sfide decisive incredibilmente incerte in cui persino la derelitta Cuneo - contro Silvano Prandi - può arrivare in semifinale.

Ferro A PAGINA 49

Undicesima in gigante, tredicesima in SuperG

Agli Assoluti di sci alpino brillano Boglio e Coletti

LIMONE

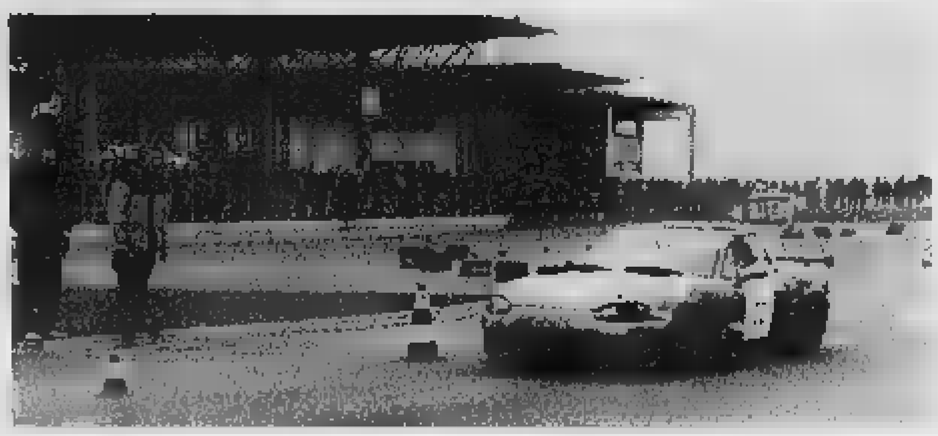
Sono le due maggiori promesse dello sci alpino al femminile della «Granda», e del Piemonte tutto. Ai recenti Campionati italiani assoluti svolti nel Bergamasco hanno ottenuto risultati importanti, che le confermano ormai a pieno titolo nel giro azzurro della specialità.

Alexandra Coletti (Sporting Club Limone), già due volte campionessa italiana Juvenes negli anni scorsi, è giunta tredicesima assoluta al traguardo (quarta categoria Giovani, prima Aspiranti) nel SuperG (1'42"44) vinto da Isolde Kostner (1'40"41) davanti a Lucia Recchia e Daniela Ceccarelli.

Beatrice Boglio (che difende i colori dello Sci Club Bardonecchia, ma è monregalese) si è piazzata undicesima assoluta nello slalom gigante che è andato alla lombarda Elena Biavaschi (tempo di quest'ultima 1'16"51, mentre Beatrice ha concluso la sua fatica in 1'21"06).

«Si vede premiato il lavoro del Comitato Alpi Occidentali - dice il presidente Giovanni Morzenti - nel quale i tecnici seguono con attenzione il collettivo. E' un risultato frutto dell'equipe, della costante applicazione e della classe delle atlete, non nuove a queste imprese». [L. t.]

FORMULA RALLY CITTA' DI CUNEO



Pubblico record sul piazzale dei Ronchi

Il secondo «Formula Rally Città di Cuneo-Trofeo Tecnosystem» ha assegnato il primo «memorial Giovanni Franchino». La gara, organizzata dal Club Carrù Corse, era la prima prova del «Challenge Valli Cuneesi 2000-Trofeo Peugeot». Sul piazzale Miac ai Ronchi il pubblico era numeroso nonostante il vento freddo e una bassa temperatura. Ha vinto Doriano Giacomotti, in 102 secondi e 2 centesimi. Simone Giordano (classe '74) su Fiat 131 Racing s'è piazzato ventottesimo assoluto, primo classe F. Nella foto, Enrico Campus, portacolori dell'«Astro team» di Mauro Pregliasco, sulla Mazda MX5, diciannovesimo assoluto, e secondo di classe sulla Renault 5 Gt Turbo dell'Astra Team. [BEDINO]

I fratelli cuneesi: «In 15 anni, la spedizione più difficile»

Tra eschimesi e orsi polari

Concluso il duro raid su bici da montagna

Lorenzo Tanacato

CUNEO

Solo a sentirli raccontare, o leggendo - in anteprima - qualche pagina del quotidiano diario che hanno compilato nella loro avventura, c'è da restare senza parole. E chissà quale nuovo entusiasmo scateneranno i documentari (firmati «Artic Video», la loro casa di produzione) che, tra immagini e fotografie, realizzeranno entro due mesi, da mostrare al pubblico di tutta Italia.

I fratelli Giovanni e Teresio Panzera hanno concluso «Inuit-Sulle tracce degli eschimesi», il raid in mountain-bike (anche meno 50 gradi), «la spedizione più impegnativa da noi mai effettuata in quindici anni». I Panzera non sono dei «novellini», ma stavolta hanno rischiato. E tanto. Si sono addentrati in un mondo difficile, sconosciuto perché (volutamente o no) nascosto, quasi riparato, dal mondo civile. I Panzera hanno vissuto per circa tre mesi tra gli eschimesi («Un popolo straordinario, che ci ha accolti con scetticismo, poi con ammirazione dopo avere saputo che pedalavamo; poi, da quando abbiamo partecipato a un funerale di un loro congiunto, con rispetto, tanto da considerarci come due di loro») e gli orsi polari. E proprio come le popolazioni del Grande Nord si sono muniti di fucili, fucili veri, per cautelarsi (giorno e notte) dai possibili e fulminei attacchi degli animali affamati.



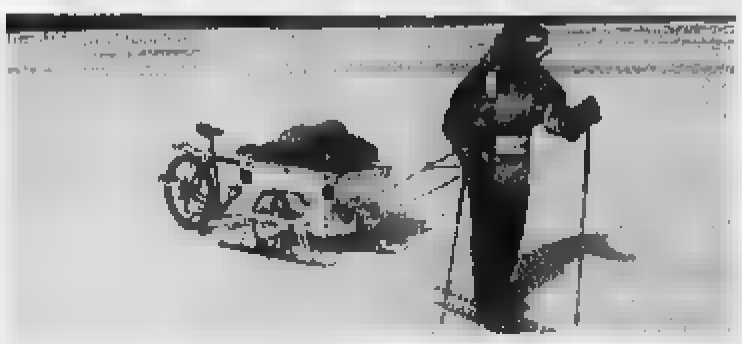
L'incidente alle dita di una mano di Giovanni, che durante le riprese [illegible] la telecamera è rimasto assiderato (si è curato con acqua calda e pomate) è una... frivolezza rispetto a quello che, in peggio, sarebbe potuto accadere ai Panzera che solo grazie alla loro enorme esperienza e forza hanno saputo superare disavventure non da ridere. Come l'attraversamento dello Stretto di Bering, che in questi ultimi mesi aveva già costretto due giapponesi a essere recuperati dai russi per la rottura del ghiaccio e un francese a lanciare Sos (raccolto dagli americani) dopo un tentativo di guado con la slitta (costo del salvataggio, 200 milioni di lire).

I Panzera hanno sì avuto problemi, ma li hanno brillantemente superati.

Per saperne di più, per sentirli raccontare in pubblico (così come in passato, con straordinario successo) si dovrà avere qualche mese di pazienza. Con loro, con i Panzera, hanno vinto anche i marchi che li hanno appoggiati dall'inizio alla fine: la Provincia; «Il Boscaiolo» Cuneo; «Cicli Santysiak» Revello; «Genesi» Cuneo; «Massi sport» Borgo San Dalmazzo; «Monetti Melform» Racconigi; «Salewa Alpine Technology»; «Casa del bottone» Cuneo; «Nordica viaggi» Cuneo; «Erich Weitzmann»; «Totem e Tabù» Boves; il Centro di medicina sportiva di Cuneo e il Centro di attività motoria, sempre di Cuneo, dove si sono preparati fisicamente.







Quattro immagini dell'avventura di Giovanni e Teresio Panzera che entro due mesi prepareranno documentari da mostrare in tutta Italia

Balon, sabato il campionato di serie A

La Coppa Italia 2000 nelle mani di Molinari

Nella finale sprint giocata a Ricca d'Alba si è imposto per 4-0 sul tricolore Bellanti

Aldo Scavino

RICCA D'ALBA

Riccardo Molinari (Conad Imperia), «bissando» il [illegible] del [illegible] ha conquistato la Coppa Italia di pallone elastico disputata sul fondo sintetico di Ricca d'Alba. E' stato un interessante anticipo della stagione che prenderà il via sabato con la [illegible] serie A. La Coppa Italia, giocata con la formula sprint per potersi concludere in una sola giornata, ha riproposto, nello scontro decisivo, la finale del campionato dello scorso anno tra Molinari e il [illegible]se Giuliano Bellanti (Maxisconto Cuneo). Questa volta a imporsi è stato Molinari che ha sconfitto il rivale per 4-0 (al meglio dei 7 giochi). L'atto conclusivo non ha avuto storia: Molinari è apparso più concreto, Bellanti, solitamente più lento all'inizio di stagione ad andare in forma, non è riuscito a contrastarlo.



Riccardo Molinari

Nelle fasi precedenti il «Trofeo Banca di Credito Cooperativo Alba-Langhe-Roero» aveva offerto incontri di buon livello. Si è giocato di fronte a un pubblico numeroso, in un clima, specie al pomeriggio, molto freddo, con continue minacce di pioggia. Due soli i «forfait» per infortuni: quelli del pievese Papone e del santostefanese Dogliotti I. Questi i risultati degli ottavi di finale (al meglio dei 5 giochi senza vantaggi sul 40 pari): Gallarato (serie B)-Bellanti 1-3; Pirero-Rossu II 3-2;, Danna-Alossa (sostituiva Dogliotti I) 3-0; Dogliotti II-Sciorella 0-3; Dotta-Isoardi 1-3; Molinari-Corino 3-1. Nei quarti Bellanti ha eliminato Pirero 3-1, Danna ha superato Sciorella 3-1 e Molinari, Isoardi (3-2) ripescato come miglior perdente dei quarti. In semifinale Bellanti l'ha battuto 3-1, Molinari si è sbarazzato di Danna 3-2 dopo un confronto più equilibrato di quello finale con Bellanti.

Nel '[illegible] la vittoria in Coppa segnò l'avvio della rinascita di Molinari che sarebbe arrivato alla finale scudetto. L'imperiese e Bellanti si ritroveranno di fronte il primo maggio nella finale di Supercoppa.

Sabato pomeriggio, alle 15, con l'anticipo di Alba tra Dogliotti II e il ligure Papone, scatterà la serie A. La giornata si completerà domenica con gli incontri di Dolcedo tra Molinari e Dogliotti I; di Spigno Monferrato tra Corino e Dotta; di Magliano Alfieri tra Danna e Pirero e di Cuneo tra il campione d'Italia Bellanti e Isoardi. Riposa nel primo turno del campionato il taggese Sciorella.

Ma ora i biancorossi avranno due partite consecutive al «Paschiero»

Cuneo paga caro l'unico errore

Sardegna «stregata»



La formazione cuneese recrimina per un netto rigore negato a Martini

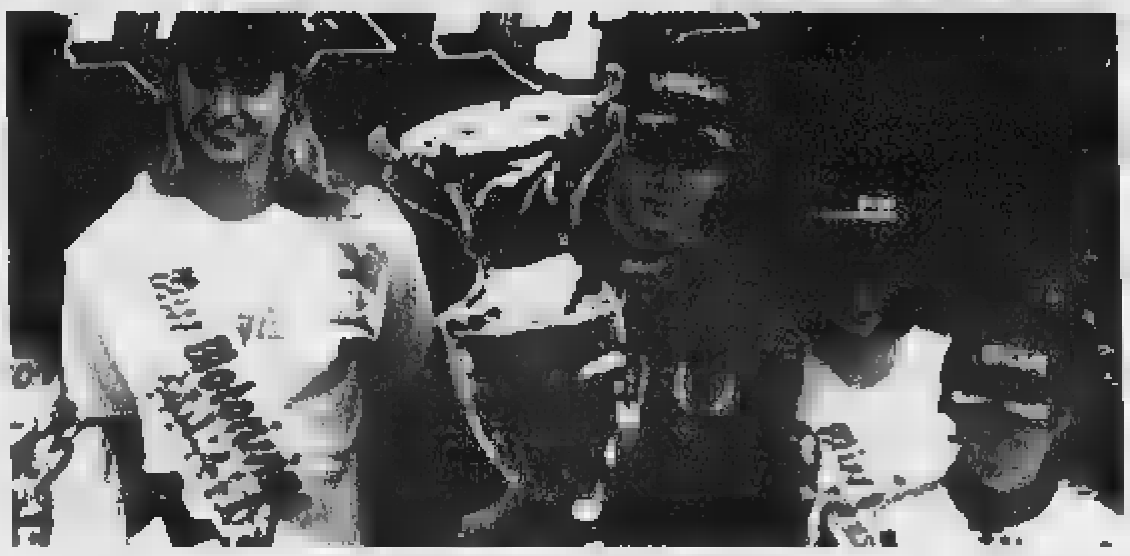
[illegible]

E' un film visto più volte. L'Ac Cuneo [illegible] torna a mani vuote dalla Sardegna, «stregata»: nelle cinque trasferte nell'isola i biancorossi hanno raggranellato un punticino, [illegible] un unico gol segnato. Niente da fare anche contro l'Atletico Elmas, [illegible] tore di [illegible] strepitoso girone di ritorno. Mister Carlo Rocca deve rinunciare allo squalificato Mazzei, agli infortunati Cambareri, Gallarato e Campana e al convalescente Becchio. In campo nel primo tempo Cusin, Dondo, Baroni, Caridi, Marchisio, Tallone, Martini, Vanzetto, Lerda, Dolcetti e Carignano. Nella ripresa Perelli e Sankon rilevano [illegible] Tallone e Baroni. La gara è stata giocata con un fortissimo vento che ha disturbato non poco i ventidue in campo.

Il Cuneo ha comunque disputato una bella gara, pagando in maniera molto salata il solo errore difensivo. Al 40', dopo alcune ottime [illegible] dei biancorossi, colossale ingenuità di Baroni che [illegible] a Mereu di battere l'incolpevole Cusin. Nella ripresa il Cuneo ha fallito alcune clamorose opportunità. E Martini si vede negare un sacrosanto rigore dall'arbitro Listo di Nuoro. Una sconfitta immeritata, che non pregiudica il cammino-salvezza, anche perché i cuneesi, prima della sosta pasquale, saranno impegnati per due volte consecutive tra le [illegible] amiche: il primo impegno domenica nel derby regionale contro la Sangiustese dell'ex Andrea Giovine, tra quindici giorni quando al «Paschiero» arriverà il Verbania.

Capi comitiva in Sardegna erano il direttore generale Sergio Costamagna e il responsabile del settore giovanile Valter Vercellone. Spiega Costamagna: «Buonissima prova, non posso rimproverare niente ai ragazzi. Le possibilità per fare centro [illegible] e [illegible] c'è stato assegnato un penalty indiscutibile». Ecco l'allenatore Carlo Rocca: «Siamo stati castigati per l'unico sbaglio commesso. Purtroppo non siamo stati capaci di trasformare le occasioni. A nostro favore c'era un evidente rigore, nettissimo, su Martini. [illegible] non voglio far dipendere da un episodio l'esito della partita». L'Ac Cuneo riprende questo pomeriggio la preparazione settimanale al Parco della Gioventù. [g. p. c.]

CAMPIONATO ITALIANO KART A BRESCIA



Luca Filippi trionfa e si porta in testa alla classifica

Promettente inizio stagione per il giovane monregalese Luca Filippi. Figlio d'arte (il papà Pierfelice è stato campione italiano di rally), è il primo italiano a essere al comando della classifica generale del Campionato tricolore kart. In questa specialità motoristica l'Italia è il paese leader mondiale e i più grandi piloti stranieri scelgono il nostro campionato per misurarsi, [illegible] stati sempre loro a comandare la graduatoria. Luca Filippi ha vinto la prova sulla pista di South Garda a Brescia ed è il nuovo leader. Un successo frutto del lavoro di squadra e della collaborazione con il coach e meccanico Bruno Balocco di Morozzo.

«Quat pass an Coni veja»

Con la Uisp le iscrizioni a Vivicittà

CUNEO

Torna domenica «Quat pass an Coni veja», passeggiata non competitiva seguita dalla tradizionale gara podistica riservata ai tesserati «Fidal» e «Uisp». Le manifestazioni, collegate all'iniziativa nazionale «Vivicittà 2000», si svolgeranno in contemporanea in altre 100 città italiane e in diversi paesi del mondo.

Per quanto riguarda Cuneo, la passeggiata prenderà il via alle 9,15 da piazza del Municipio. L'anello di gara [illegible] chilometri) si snoderà lungo le strade del centro storico. Il via alla corsa podistica competitiva verrà invece dato alle 10,30, come nel resto dell'Italia. Le iscrizioni alla sfida competitiva si ricevono negli uffici della Uisp, in via Fossano 1 a Cuneo (tutti i giorni dalle [illegible] alle 19), fino al 7 aprile. Chi intende partecipare alla passeggiata non competitiva può invece comunicare l'iscrizione all'ufficio cuneese della Uisp, all'enoteca «Marabotto Vini&Vini» in corso Ferraris 11/B e a «Technosport», in corso Giolitti 19/B.

«Tra i vari obiettivi della manifestazione - spiega Franco Ripa, presidente della Uisp, sezione di Cuneo - dare la possibilità ai podisti di ammirare alcuni angoli più caratteristici della vecchia Cuneo. Sono previsti premi speciali alle scolaresche, ai circoli ricreativi e ai gruppi sportivi. Per la gara competitiva verranno assegnati premi in oro. Tra tutti i partecipanti verranno inoltre sorteggiati due premi una city bike uomo o donna, telaio Tig, [illegible] velocità e una cyclette con vogatore, del valore complessivo di circa un milione».

Per qualsiasi informazione relativa alla manifestazione si può contattare l'ufficio Uisp di Cuneo (telefono 0171/694065, fax 0171/618346). [c. g.]

[illegible]

[illegible]

Girone O, [illegible] vince fuori casa

I risultati: Castagnole Lanze-Europa 0-0; Bubbio-Koala 3-1; Rocchetta Tanaro-Montatese 1-4; Castelnovese-Pro Villafranca 1-0; Don Bosco Asti-Refrancorese 3-1; Vinchio-Roero 2-3; Praia-Usaf F[illegible] 1-1. Classifica: Castelnovese 47; Roero 46; Don Bosco 43; Montatese 42; Refrancorese 41; Usaf Favari 36; Europa Alba 32; Castagnole Lanze 28; Pro Villafranca 22; Bubbio, Vinchio 21; Rocchetta Tanaro 19; Praia 12; Koala 4. [g. p. c.]

GIRONE P

Barge (55 punti) già matematicamente promosso

Roretese-Cervere 2-0; Venasca-Moretta 4-2; Auxilium Saluzzo- Pro Polonghera 1-2; Bridel Villafalelto-Pro Verzuolo 2-0; Barge-Revello 1-1; Sanfront-Savigliano '81 2-1; Bagnolo-Valvaraita 2-0. Classifica: Barge [illegible] punti; Roretese 39; Sanfront 38; Bridel 35; Cervere e Savigliano '81 33; Moretta 32; Bagnolo 31; Pro Verzuolo 29; Pro Polonghera 28; Revello 27; Valvaraita 23; Venasca 13; Auxilium Saluzzo 8. [g. p. c.]

GIRONE Q

Virtus Carassone mantiene la [illegible]

Monforte Barolo Boys-Mgm Vernante 2-0; Chiusa Pesio-Ama Brenta Ceva 3-1; Garessio-Olimpyc 1-0; San Sebastiano-Virtus Carassone 0-2; Passatore Boves-Cortemilia 6-2; Azzurra-Peveragno '85 1-4, Valvermenagna-San Paolo 2-1. Classifica: Virtus Carassone 50; Chiusa Pesio 47; Monforte Barolo Boys 38; Garessio 36; Cortemilia 34; Olimpyc e Ama Brenta Ceva 32; Valvermenagna 28; San Sebastiano e Peveragno 27; Boves 26; San Paolo 20; Vernante 9; Azzurra 5. [g. p. c.]

TERZA CATEGORIA

Villar '91 e Passatore sempre appaiate

Girone A: Fontanelle-Madonna Grazie 4-3; Cervasca-Polizia penitenziaria 2-1; Auxilium Cuneo-Roccabruna 2-2; Villar '91- Ronchi 5-0; Passatore-S. Chiaffredo 3-2; Pool Giovancalcio-Tarantasca è stasera alle 20,30. In classifica, Villar '91 e Passatore 45; San Chiaffredo 41. [g. p. c.]

GIRONE B

Otto reti per il Clavesana

Bagnasco-Briecco 1-0; Barbros Mondovì-Clavesana 0-8; Auxilium Bra-Due Effe 2-5; Borg '83 Fossano-Due Valli 5-1; Carrù-Marene 0-2; Sporting Maddalene-Pollenzo 0-1. Clavesana e Marene 44 punti; Borg '83 42, Due Effe 41 [g. p. c.]

GIRONE C

Rapid Cavallermaggiore festeggia

Villanovetta-Paesana 1-3; Envie-Racco '86 0-2, Brossasco-Rapid Cavallermaggiore 2-5; Cavallerleone-San Francesco 4-5; Musiello-Scarnafigi 2-[illegible]; Libertas Manta-Villanova Solaro 0-1. Classifica: Rapid Cavallermaggiore 53; Paesana 38; Villanovetta 34. [g. p. c.]

GIRONE D

Gallo s'impone con il San Cassiano

Centro Storico Alba-Gunners 3-5; Lamorrese-Ceresole 2-5; Castagnito-Cinzano '91 2-2; Vezza-Neive 1-5; Santa Margherita- Albanova 1-1; San Cassiano-Gallo 1-3. Nella graduatoria del raggruppamento il Gallo è sulla vetta con 47, Neive 42, Ceresole 41. [g. p. c.]

In Eccellenza anche Bra contesta. Splendido Savigliano, pari per Albese e Saluzzo

Cuneesi danneggiate dagli arbitri

Il tecnico della Fossanese: «Non solo coincidenze»

SETTIMO TORINESE

Il pareggio per 1-1 sul campo della Pro Settimo spegne inesorabilmente i sogni di primato del Bra. A tre turni dalla conclusione dell'Eccellenza di calcio, la capolista Rivoli porta a cinque i punti di vantaggio sui giallorossi di «mister» Del Vecchio e prenota la promozione al Campionato Nazionale Dilettan.

«Campionato praticamente finito - ammette l'allenatore dei braidesi -; ancora una volta, in trasferta non abbiamo sfoderato la stessa determinazione che ci accompagna nelle gare casalinghe». Aggiunge Michele Del Vecchio: «Teniamoci stretto questo secondo posto, che rappresenta comunque un traguardo di grande rilievo».

Quasi allo scadere di un primo tempo combattuto, ma avaro di emozioni, la Pro Settimo, complice un'amnesia della difesa braidese, trova con Miena il gol del vantaggio. Al quarto d'ora della ripresa, fallo in area di Prete (poi espulso per doppia ammonizione) su Sarracino. È rigore: capitan Fava accorcia il pari, però il Bra non sfrutta la superiorità numerica di oltre mezz'ora (tardivo l'ingresso in campo della terza punta Cesare) e non crea più grossi problemi al portiere Cerminara.

Nel recupero (con la Pro Settimo in 9 per l'espulsione di Pollastrini) Antona va giù nell'area torinese. L'arbitro Trevisan fischia e guarda verso l'area: rigore, oppure fallo in attacco del difensore braidese? Il direttore di gara decreta invece la fine del match, provocando così un'antipatica appendice che coinvolge quasi tutti, atleti e «panchine». Il «dg» braidese Pietro Sartori non ci sta: «Era rigore netto, ma l'arbitro non se l'è sentita di concederlo».

PRO SETTIMO (3-5-2)	1
CERMINARA	6
ALBERTI	6
QUITADAMO	5,5
MASCHILLA	6,5
PRETE	5
PIZZAIA	6
ANDRETTA	6
(15' st Pollastrini)	5
FANTON	6,5
CATTALANO	5,5
(42' [illegible])	sv
MIENA	6,5
(46' st La Piccirella)	sv
TOSONI	6,5
All. SERAMI	6

BRA (3-5-2)	1
DAL SENO	6
ANTONA	6,5
SIDOLI	6
ISOLDI	5,5
FAVA	6
MAGHENZANI	6
CAPRA	5,5
SARRACINO	6
(30' st Cesare)	sv
GAI	5,5
(40' st Scognamiglio)	sv
BALLARIO	6
(29' st Ceccarelli)	sv
MONTALTO	5
All. DEL VECCHIO	5,5

Arbitro: TREVISAN 5

Reti: pt 42' Miena; st 14' Fava su rigore.
Ammoniti: Vottasano, Cerminara, Fanton, Sidoli.
Espulsi: st 15' Prete [illegible]
Corner: [illegible]

Gli arbitri sono anche nel mirino del tecnico della Fossanese Pino Curetti, che non ha per nulla «digerito» la direzione con il Nizza Millefonti. «Abbiamo finito in nove, per le assurde espulsioni di Maffatti e D'Errico - protesta Curetti -; ridicolo anche il penalty assegnato ai padroni di casa». Due volte in vantaggio (autogol di Scoravaglio sul tiro di Mosca; rigore trasformato da D'Errico), la Fossanese è stata così raggiunta sul 2-2 dal Nizza Millefonti. «Il discorso non riguarda soltanto noi, ma credo, in generale, tutte le cuneesi - sostiene Curetti -; contro le squadre di Torino, siamo costantemente danneggiati dagli arbitri; diventa difficile pensare che siano sempre semplici coincidenze».

Nella zona-retrocessione, bella vittoria casalinga della Saviglianese. Con gol di Barison e «doppietta» di Marcelo Lima, i «maghi» della presidentessa Mariuccia Fea superano (3-1) l'Alpignano e staccano di quattro punti il fanalino di coda Giaveno. «Una buona prova, sotto tutti i punti di vista - dice soddisfatto il tecnico Enzo Genovese -; abbiamo segnato parte dei gol che ci eravamo incredibilmente "mangiati" nel derby a Saluzzo».

A Venaria, nonostante l'inferiorità numerica di quasi un'ora per l'espulsione (proteste) di Camisassa, il Saluzzo di «mister» Sandro Damilano conquista (0-0) il quinto risultato utile consecutivo. Spiega l'allenatore dei granata: «Abbiamo sofferto un po' nel primo quarto d'ora di gara: Russelia ha dovuto compiere un paio di difficili interventi; poi, però, c'è stata una buona reazione e non abbiamo più corso grossi rischi. Nel finale abbiamo sfiorato la vittoria: Cusenza ha centrato l'incrocio dei pali». Ferri, schierato nuovamente come libero, è stato tra i migliori insieme con Mollica.

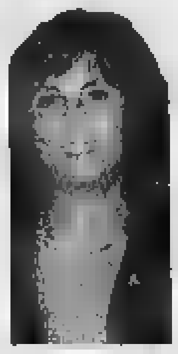
A pari punti con Saluzzo e Cumiana, c'è anche l'Albese, che al «San Cassiano» ha diviso la posta (0-0) con il Settimo: buono il debutto del giovane attaccante avellinese Antonio Galdo. «Ai punti, avremmo meritato il successo - sostiene il direttore sportivo Angelo Rovera -. La squadra, imbottita di giovani, si è espressa davvero bene, costruendo due grandi occasioni-gol con Castiati e il "baby" Proglio. Domenica, a Bra, venderemo cara la pelle». [r. ard.]



Secondo il mister della Fossanese Pino Curetti (a sinistra) contro le torinesi le squadre della Granda ricevono arbitraggi svantaggiosi



Con Ferri (a sinistra) confermato ancora libero il Saluzzo a Venaria ha anche sfiorato il successo nel finale di partita



La presidentessa della Saviglianese Mariuccia Fea ora è più serena I «maghi» hanno ottenuto un 3-1 importante con l'Alpignano Il Giaveno adesso è a 4 punti



Secondo il direttore sportivo Angelo Rovera (a destra) l'Albese con il Settimo avrebbe meritato il successo ai punti

Diciassettesimo risultato da 3 punti della stagione

Il Centallo ha ipotecato la vetta di Promozione

CENTALLO

La situazione in testa al girone C di Promozione appare ormai definita a cinque turni dalla conclusione. Il Centallo conquista a Cavour il diciassettesimo successo stagionale e ipoteca il titolo potendo contare su [illegible] punti di vantaggio nei confronti del Sommariva Perno. Tutto chiaro anche per quanto riguarda le posizioni di rincalzo che in virtù del nuovo regolamento della Federazione daranno diritto alla disputa dei play-off per l'Eccellenza: a contendersi i posti disponibili, determinati dal numero di retrocessioni di squadre piemontesi dal Cnd, saranno infatti le classificate dal secondo al quarto posto.

La Pro Dronero, con l'inatteso stop a Narzole, si autoesclude dalla lotta, lasciando via libera a Olmo '84 Donatello e Villafranca che andranno a far compagnia al Sommariva Perno ormai virtualmente qualificato, grazie anche ai gol del suo «bomber» Montanaro.

In coda, continua serrata la «bagarre» per evitare l'ultimo posto. Il Susa realizza il «colpaccio» della giornata: con il «ko» inflitto al Busca, scavalca il Cavour e si porta a 2 sole lunghezze dal Ferriera Condove e dagli stessi cuneesi. Ma, poiché il meccanismo dei play-out coinvolge anche la quint'ultima classificata, sarà battaglia senza esclusione di colpi fino all'ultima giornata anche per Narzole, Rosta, Duebivalsusa e Cherasco, tutte comprese nello spazio di 4 punti.

PRIMA [illegible] Il Castagnole, ormai praticamente promosso, supera con il minimo scarto (gol di Noale) l'Augusta Benese e porta a 10 i punti di vantaggio sul Corneliano, fermato in casa sul pari dal Luserna: a segno Giachino per i locali, Prizzi per gli ospiti. La Benese mantiene la terza piazza grazie alla contemporanea battuta d'arresto della Sommarivese alla quale non sono bastati i gol di Milanesio e Falbo per avere ragione del San Secondo, in rete con Tridente, Iaccarino e Bocco. Nella parte bassa della classifica il Racconigi conquista 3 punti importanti: grazie all'autorete di Gullino e al gol di Bono supera in trasferta e scavalca in graduatoria la diretta concorrente Genola. Al fanalino di coda Beinette non è sufficiente il gol di Barale per evitare la sconfitta sul terreno del Pool Caraglio, a segno con Turco e Ferreri. Pancalieri e Dogliani concludono sull'1-1 con centri di Noero per i padroni di casa e Cavarero per gli ospiti. Stesso risultato tra Caramagnese e Vigone: fanno tutto i torinesi con autorete di Brianese e gol di Allasia. Il Cavallermaggiore, infine, s'impone sulla Pedona con reti di Cullari, Pupillo, Sartoris (Cometto per gli avversari), conquistando [illegible] punti che gli permettono di assestarsi appena dietro alle prime della classe. [a. c.]



Con i gol del «bomber» Montanara il Sommariva Perno si mantiene al secondo posto, a 5 punti di ritardo dalla capolista

REFERENDUM

MARTEDÌ [illegible] APRILE 2000

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

In collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Corso Nizza 11, 12100 Cuneo

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'


RIPARATI ALL'ASTA !
PERCHE' DA NOI, SUI PREZZI, SUL GUSTO, SULLA QUALITA' E SUL SERVIZIO, NON CI PIOVE !
C'E' IL RICCO CATALOGO AUTUNNO-INVERNO
BRUTTO TEMPO?
RICHIEDILO!
Cucina "Maddalena" con ante in legno vecchio, tutta con fianchi in legno mt lineari 3.00
Parete
Letto matrimoniale
Divano "Luna" tessuto color tabacco, interamente sfoderabile
1.090.000
Parete "Vip" in ciliegio, particolari panna, come foto
950.000
Sala "Lugano" in arte povera, completa come foto
Credenza toscana
ASTA del MOBILE
CAVALLERMAGGIORE (CN): ✆ 0172.38.27.60 • FINALE LIGURE (SV): ✆ 019.68.10.43 • http://www.astadelmobile.it

Sorpresa delle ragazze di Arcidiacono

Pallacanestro Cuneo ha sconfitto le prime

CUNEO

Il blasone della capolista Omicron Rivoli ha offerto alla Pallacanestro Cuneo gli stimoli giusti per una vittoria insperata, che rilancia la formazione di Franco Arcidiacono e la proietta in una zona più tranquilla della classifica.

Nella seconda giornata [illegible] ritorno del play-out del campionato di serie B femminile, la formazione cuneese era impegnata al Padisport contro la compagine più forte del gruppo delle partecipanti alla lotta per la salvezza (una sola sconfitta negli otto incontri fin qui disputati), una squadra molto coriacea che, all'inizio di stagione, sembrava dovesse combattere per la promozione.

Le ragazze di Arcidiacono, nettamente chiuse dal pronostico, hanno invece colto un inaspettato successo per 69-59, collezionando la quinta vittoria della seconda fase di campionato. La gara è stata giocata in un clima nervoso, con molti battibecchi prima dell'incontro, poiché i dirigenti ospiti protestavano per la mancanza al Padisport di via Bongioanni del tabellone elettronico per la misurazione del tempo. Gli arbitri hanno invece dato inizio regolarmente alla gara che ha visto la Pallacanestro Cuneo disputare un buon primo tempo chiuso in vantaggio per 27-21. In questa fase si è distinta Barbara Fantino, ex di turno, che ha giocato molto bene sotto i tabelloni, trascinando la sua squadra.

Nella ripresa le cuneesi hanno accusato il solito calo di tutte le partite. Poteva essere il prologo alla resa: il Rivoli subito ne ha approfittato per recuperare e passare in testa. Forneris, Fantino e Actis, molto precise dalla lunetta, hanno però risospinto in avanti la Pallacanestro Cuneo che negli ultimi 5' è passata dal 49-49 al 69-59 finale, con un parziale di 20-10. Le migliori realizzatrici sono state Fantino e Forneris con 17 punti, Bergese, 14 e Actis, 12.

Nella prossima giornata le cuneesi giocheranno di nuovo in casa domenica, alle 18,30, contro [illegible] Mirafiori altra grande del girone. [a. s.]





Dall'alto, Elena Forneris e Barbara Fantino, tra [illegible] migliori contro Rivoli

Basket C1: l'Abet Bra ottiene un successo importante col Derthona. Giornalino cade [illegible] Legnano

Dogliani fa il pesce d'aprile alla capolista

Per i «leoni» l'impresa è un passo decisivo verso la salvezza

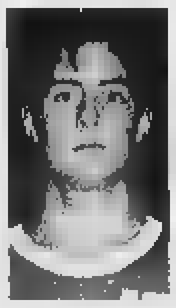
CUNEO

Dogliani sugli scudi nell'undicesima giornata di ritorno del [illegible]pionato di C1 di basket. La formazione di Andrea Alfero è andata a cogliere una sorprendente vittoria [illegible] casa della capolista Saronno [illegible] ha compiuto un passo decisivo in prospettiva salvezza. Importante successo [illegible] per l'Abet Bra in casa con il Derthona, mentre il Giornalino Alba, che è stato sconfitto dal Legnano, ha visto compromesse le [illegible] residue possibilità di concludere la «regular season» in seconda posizione.

Il risultato più straordinario, cui nessuno in un primo momento voleva credere, visto che sabato era il primo aprile, è stato quello del Dogliani che ha vinto a Saronno per 81-79. I «leoni» doglianesi non avevano mai vinto in trasferta e per interrompere il digiuno hanno aspettato l'occasione più difficile. «I nostri avversari erano privi di due uomini importanti - ha detto Alfero -, ma anche noi abbiamo giocato senza Barale e Agnese. E' stato un successo fondamentale, per effetto del quale abbiamo scongiurato matematicamente la possibilità di arrivare ultimi e di retrocedere direttamente in C2. Non solo, [illegible]a, in linea teorica, potremmo addirittura entrare ancora [illegible] play off». Quella dei doglianesi è stata una grande prestazione. I lombardi [illegible] partiti [illegible] grande decisione, mettendo a segno 5 «bombe» su altrettanti tentativi; i langaroli hanno avuto il merito di non mollare, sospinti dagli ottimi Luciani e Nicola. Il primo tempo [illegible] è chiuso con il Saronno in vantaggio per 50-41. Nella ripresa la [illegible] di Alfero ha imbrigliato l'attacco lombardo [illegible] il Dogliani ha progressivamente ridotto lo scarto. A 51" dalla fine Magliano (autore [illegible] [illegible] «bombe») ha pareggiato; i padroni di casa hanno perso il possesso [illegible] palla nell'azione successiva e il Dogliani ha avuto 24" per cercare il [illegible]. A 4" dalla sirena Emanuele Albarello ha subito fallo e ha segnato i due tiri liberi della vittoria. Migliori realizzatori Magliano [illegible] 19 punti, Boccaria con 16, Nicola con 12, Albarello e Luciani con 11.

Importante anche la vittoria dell'Abet che ha sconfitto [illegible] Derthona per 68-65 (32-29) al termine di una gara molto equilibrata, nella quale [illegible] sono messi in evidenza i «piccoli» Oberto e Marengo autori rispettivamente di 26 e 18 punti. A 4' dalla fine della partita le due squadre erano ancora in parità (54-54), poi i ragazzi di Valeriano D'Orta hanno conquistato un piccolo vantaggio che hanno conservato fino al termine.

Il Giornalino, invece, è stato sconfitto in casa dal Legnano per 76-86 (40-42), dopo una gara molto equilibrata e tecnicamen[illegible]e pregevole nel primo tempo. Gli ospiti sono stati invece assai più concreti nella ripresa, mentre alcuni atleti albesi non erano in giornata positiva. «Abbiamo perso contro un'ottima squadra che potrebbe anche chiudere la stagione [illegible] primo posto - ha detto il coach Aldo Fiorito -. Ci hanno sovrastato fisicamente, mentre [illegible] abbiamo pagato la cattiva forma di alcuni uomini che fino a questo momento erano risultati determinanti. Purtroppo con questo risultato rischiamo di scivolare [illegible] sesto posto». Miglior marcatore Pavese con 18 punti, seguito da Cesco con 15, Bogliatto con 14, Porcella con 11 e Vinetti con 10. [a. s.]



Emanuele Albarello ha subito un fallo a 4" dalla sirena e realizzato due tiri liberi della prestigiosa vittoria del Dogliani sul campo del Saronno (primo in classifica)

NELLA D CEVA [illegible]

Sconfitta di misura per la Cestistica Albese nella dodicesima giornata [illegible] ritorno del campionato di serie [illegible] [illegible] basket. Nel penultimo turno della «regular [illegible] gli albesi di Karim El Nadoury sono stati superati dalla Beinaschese per 74-75 (primo tempo 35-34) dopo [illegible] stati in vantaggio fino a 45" dalla fine. La sconfitta contro i secondi della classifica non compromette la posizione dei langaroli, che hanno già conquistato matematicamente il diritto di partecipare ai play off per la promozione in C2.

E' invece finalmente tornato al [illegible]o il Mangimi Ferrero Ceva che ha vinto a Valenza per 59-55 (primo tempo chiuso 21-20). La formazione cebana, dopo alcune prove sfortunate, ha colto una vittoria importante anche se poco influente ai fini della classifica. Si sono distinti Di Gangi con 19 punti, Marenco con 13 e Cora con 12. In classifica la Cestistica Albese rimane ferma a quota 28, il Mangimi Ferrero sale a 12. [a. s.]

Cr Saluzzo leader solitario

C2, Fibrac Fossano convincente Savigliano «ko» ma a testa alta

SALUZZO

Nel campionato di C2 la penultima giornata della «regular [illegible] [illegible] ha consentito alla Cassa risparmio Saluzzo, vittoriosa sul Kolbe, di tornare da [illegible] [illegible] testa alla classifica per la sconfitta del Venaria con [illegible] divideva la prima piazza. L'Icap Cuneo è [illegible] invece battuta [illegible] sorpresa dal Leumann, mentre [illegible] Savigliano ha perso [illegible] il Moncalieri il duello per il quarto posto; buona vittoria esterna infine della Fibrac Fossano con la Ginnastica Torino.

La Cr Saluzzo ha vinto per 79-65 (primo tempo 39-32) il confronto interno con il Kolbe, dimostrando di avere superato lo «choc» [illegible] due sconfitte consecutive. Ades[illegible] per mantenere il primato e avere [illegible] cammino più agevole [illegible] play-off, i saluzzesi di Angelo Bianco dovranno vincere il non facile confronto casalingo [illegible] il Moncalieri. Con [illegible] Kolbe [illegible] ci sono stati problemi [illegible] [illegible] squadra di [illegible] [illegible] è staccata nella seconda parte della ripresa.

Contro il Leumann, sul campo dove due settimane fa era caduta la Cr, ha pagato dazio pure l'Icap Cuneo battuta per 71-74 dopo un tempo supplementare. La brutta prestazione dei cuneesi, contro una squadra imbottita di giovanissimi, ha scatenato [illegible] reazione del presidente Riccardo Aime: «In settimana prenderò provvedimenti seri; non [illegible] possibile [illegible]dere in campo in questo modo, privi [illegible] grinta [illegible] di concentrazione. Non ci sono attenuanti. A questo punto [illegible] meglio convocare i ragazzi della squadra Juniores. La C1 non è [illegible] miraggio, ma evidentemente siamo [illegible] pochi a crederci». I tempi regolamentari si erano chiusi sul 61 pari, ma i cuneesi avevano sempre inseguito.

L'Icap perde male e il presidente Aime s'infuria con gli atleti «Meglio la Juniores»

Ha perso [illegible]ce a testa alta il Savigliano, battuto a Moncalieri per 72-69 dopo una partita dominata per 37'. «Nel finale - ha detto il coach Enrico Teste - abbiamo accusato un cedimento soprattutto per problemi di falli; l'uscita dei lunghi ha agevolato gli avversari». Anche il Savigliano, come il Giornalino [illegible] C1, rischia ora di scivolare al sesto posto nella griglia dei play-off. Briola ha segnato 25 punti.

Positiva, invece, la prestazio[illegible] della Fibrac che ha vinto [illegible] la Ginnastica per 76-61 (39-34). I fossanesi di Mauro Sandrone hanno giocato a strappi, ma hanno avuto la capacità di ripartire ogni volta che venivano riavvicinati dagli avversari. Assenti Bongiovanni, Lingua e Bussotti, si sono messi in luce Schellino (27 punti e 10 rimbalzi) [illegible] Grossi (12 punti e 11 assist). [a. s.]

Basket, tafferugli dopo [illegible] match vinto dai biellesi sul Roseto

Fila grande per una sera

Adesso cerca la conferma con il Ragusa

Walter De Biasio

BIELLA

Danna: «Quando vogliamo siamo bravi ma finora ci è mancata la continuità»

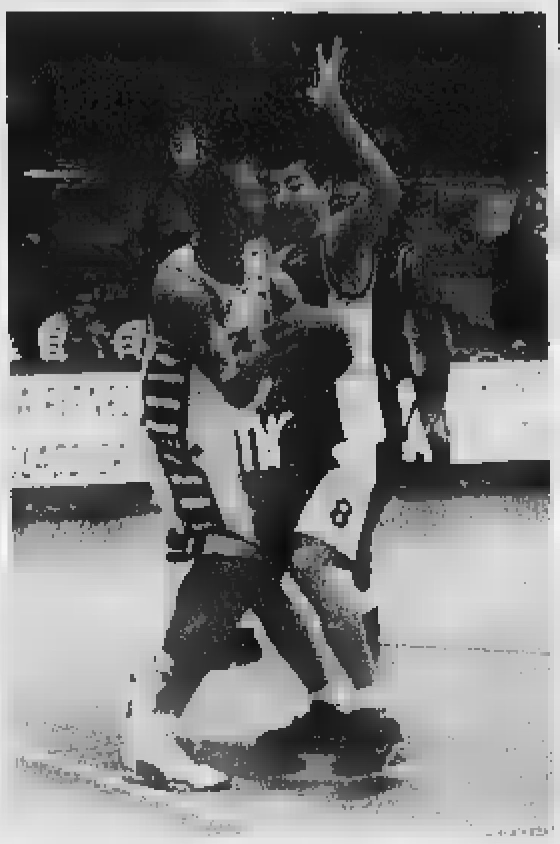
La Fila, con una partita gagliarda e determinata (Nolan, Masper e Erdmann migliori in campo) è riuscita ad imporsi per 75-70 al Roseto che è stato costretto a rinviare la festa per l'anticipato ritorno in serie A1.

Il risultato finale è stato accettato mal volentieri dalla tifoseria biancoceleste che, oltre ai previsti scontri con le forze dell'ordine, non ha trovato di meglio che lanciare una bottiglietta di ketchup contro la postazione di RaiSat proprio mentre Federico Danna tesseva in diretta le lodi alla formazione rosetana. Non ha voluto essere da meno nemmeno il presidente abruzzese Michele Martinelli il quale, dopo aver esordito con un «Piemontesi falsi e cortesi», ha dato sfogo alle sue assurde teorie riguardanti un'aggressione architettata niente meno che dal patron Alberto Savio. Episodi spiacevoli [illegible] nulla hanno tolto per fortuna allo spettacolo cestistico offerto in campo da entrambe le squadre.



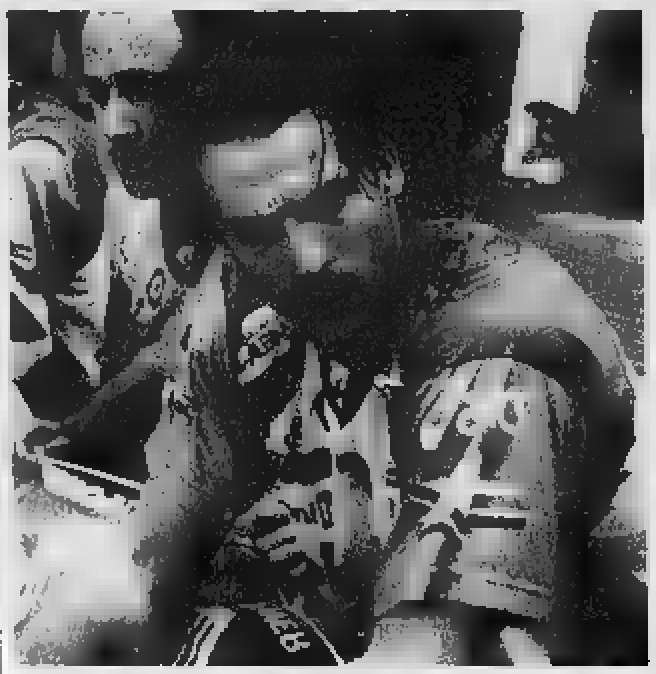
«Dobbiamo [illegible]-vincerci che, giocando così, siamo competitivi con qualsiasi avversario, compreso Ragusa che ospiteremo giovedì sera - dice coach Federico Danna -. Sarebbe un grosso errore pensare che tra Roseto e Ragusa ci sia [illegible] grosso divario. [illegible] sempre ripeto che questo campionato è equilibratissimo e la differenza in campo la fanno la determinazione, [illegible] grinta, la lucidità e la saggezza tattica. Proprio su questo connubio abbiamo costruito la nostra vittoria [illegible] Roseto e questo fatto ci deve far riflettere anche per i prossimi impegni».

Anche l'amministratore delegato della Fila basket, Marco Atripaldi si dichiara pienamente soddisfatto della prova dei rossoblù: «Sono contento per la vittoria ma lo sarò ancora di più [illegible] ci ripeteremo contro Ragusa. Dobbiamo acquisire continuità di risultati e [illegible] solo di rendimento durante una partita. Infatti abbiamo gli scontri diretti favorevoli contro Roseto e Barcellona, le prime due della graduatoria, ma negativi contro quelle che stanno nella nostra zona di classifica. Ripetendoci giovedì compiremmo un grosso passo avanti [illegible] classifica e potremmo meglio definire gli obiettivi della stagione»



Nate Erdmann (a sinistra) e Cristiano Masper (sopra) insieme a Nolan sono stati determinanti sabato nella vittoriosa gara con Roseto. A dispetto degli incidenti di fine partita innescati dai tifosi abruzzesi la sfida è stata [illegible]

Volley, da domenica [illegible] play-off: [illegible] Cuneo basterebbe crederci





L'occasione della Tnt Alpitour

Ma con un Pascual così non si sogna

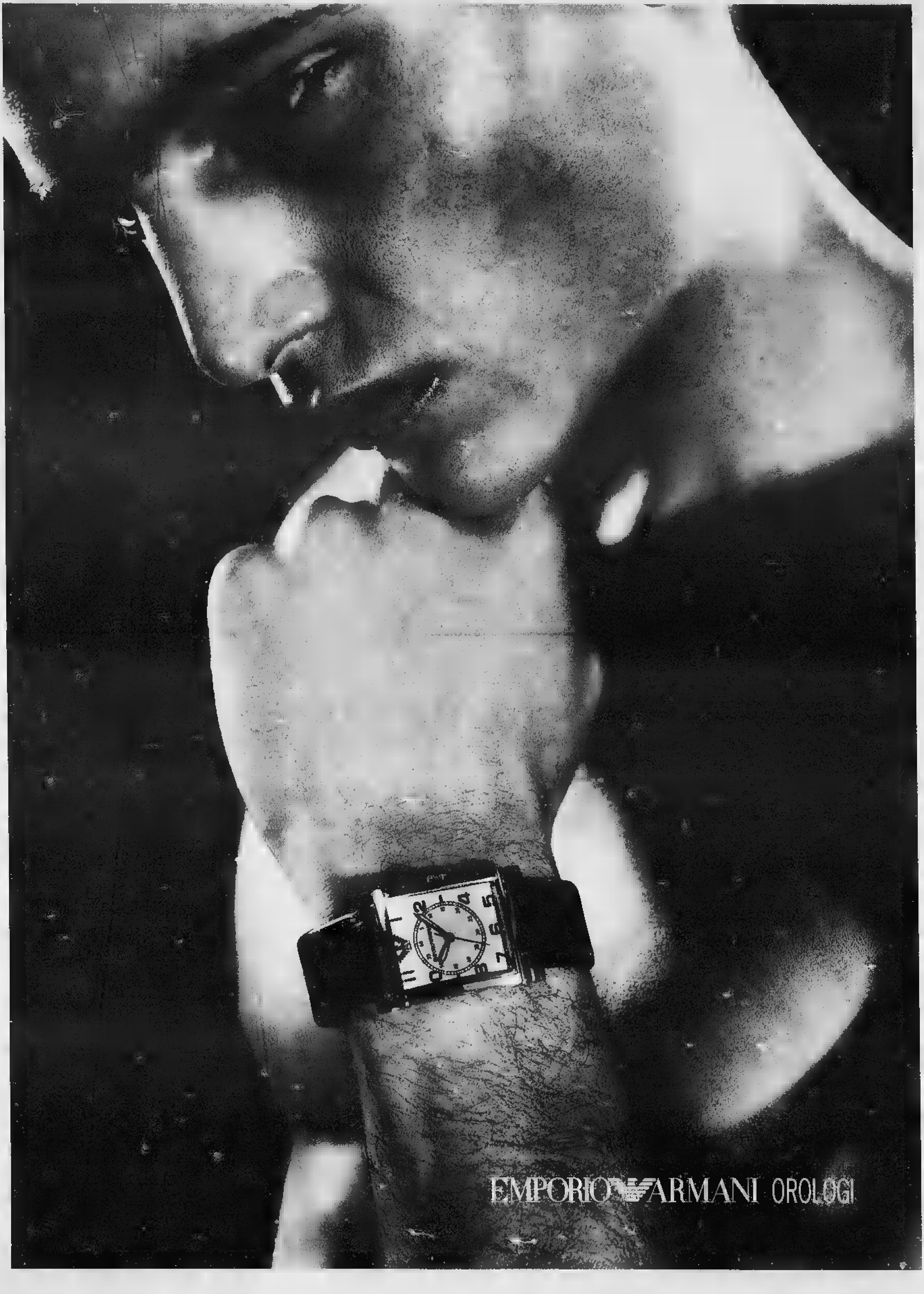
CUNEO

Con Roma l'ennesimo 0-3, ma anche un importante segnale di ripresa. La Tnt Alpitour ha lottato per tre set, ha ritrovato un buon Casoli, ha avuto conferme da Olikhver e Gallotta. Mastrangelo - evidente in difficoltà di rapporti con Stelmach - è stato utile sono a muro e in battuta, ma nei play off sarà protagonista. All'appello manca Pascual.

Il «matador» è da tempo in difficoltà, domenica è stato fischiato da quel pubblico che lo adorava e Beccari lo ha colpevolmente tenuto in campo troppo a lungo. L'attesa di una ripresa del capitano si è in realtà trasformata in un'umiliazione proprio sotto il grande striscione «vergogna». Il Pascual campione quest'anno Cuneo non lo ha mai visto. Il rendimento dello spagnolo è sconcertante e senza di lui per la Tnt Alpitour è vietato sognare. Il tutto in una stagione dove gli infortuni (Bernardi, Schuil e forse anche Rosalba) e le incertezze del sistema di gioco rendono assolutamente incerta la sfida scudetto. Così indecifrabile che anche Cuneo potrebbe rientrare in corsa. I giocatori hanno sette giorni per provare a credere in un sogno che sulla carta è già possibile, ma deve esserlo anche nelle teste degli atleti **[l. fer.]**



Immagini di Rafael Pascual arrabbiato dopo la sostituzione (sopra) con il giovane Mauro Gavotto, a metà del terzo set: la decisione di Nino Beccari è stata accolta da un lungo applauso del pubblico. La «curva» aveva cominciato la partita contestando la squadra con un grande striscione con la scritta «vergogna»


EMPORIO ARMANI OROLOGI

Commercialista va dai carabinieri e si autodenuncia: aiutatemi a limitare i danni a tanti amici

Sperperava al casinò i soldi dei clienti

Ha perso oltre tre miliardi

Angelo Conti

Ha preso carta e penna, l'elenco dei clienti, [illegible] ha cominciato a scrivere: «Perdonatemi, [illegible] potete. Per anni vi ho tradito, [illegible] ho versato i tributi che [illegible] anticipavate, ma li ho dilapidati al gioco. Sono sconvolto, amareggiato, disperato. Non capiterà più». Poi è uscito di casa, in [illegible] Bellono, ha percorso a piedi tre isolati ed ha suonato alla porta della Stazione Pozzo Strada dei carabinieri.

Al maresciallo ha raccontato la sua storia: «Gioco a Saint-Vincent. Ho perso tutti i miei beni, poi quelli della mia famiglia, infine anche il denaro che i miei clienti mi anticipavano per pagare l'Iva, l'Irpef e l'Ici. Adesso mi dovete fermare, non voglio più fare del male a nessuno. Anzi, maresciallo, verbalizzi per bene la mia confessione, in ogni particolare, perché forse è possibile limitare i danni di tanti miei amici».

Quella di Sebastiano Fiamingo, 43 anni, dottore commercialista catanese, con residenza a Torino in via Bellono 2 e studio al primo piano di via Malta 15, non è altro che la storia di una lunga truffa. Fiamingo, per anni, ha posato sul tavolo verde quanto i clienti gli anticipavano per il pagamento dei tributi. Perdeva, e [illegible] falsificava perfettamente le ricevute dei versamenti.

I suoi clienti (imprenditori e parrucchiere, professionisti e decoratori, ge[illegible] di ristoranti e di emittenti radio) [illegible] avevano mai avuto un sospetto: quell'uomo, sempre impeccabile [illegible] modi, [illegible] l'emblema della fiducia. Cortese, disponibile, era sempre pronto ad analizzare una nuova situazione, a proporre intelligenti soluzioni ad ogni problema. Dicono i clienti più esigenti che in materia tributaria non [illegible] secondo a nessuno. [illegible] quel «vizietto» l'ha rovinato.

«Da sette anni frequento il Casinò di Saint-Vincent. I soldi che mancano sono finiti lì». Sulla loro quantità ci sono divergenze: per il commerciante pentito sarebbero evaporati poco più di [illegible] milioni, per i carabinieri della compagnia Mirafiori il buco potrebbe anche essere dieci volte superiore, cioè di circa 3 miliardi. C'è anche discrepanza fra i clienti truffati: non più di una quarantina per il commercialista, almeno un centinaio per i carabinieri.

Il pm Eugenia Ghi ha posto sotto sequestro l'elegante ufficio di via Malta ed ha disposto controlli su un'imponente documentazione. Fiamingo è a piede libero. I reati di truffa e di falso contestati al commercialista non prevedono l'arresto obbligatorio.

> «Prima ho giocato tutti i miei beni poi quelli di famiglia e infine il denaro anticipato per le tasse Falsificavo le ricevute dei versamenti»



Il palazzo che ospita l'ufficio del dott. Sebastiano Fiamingo in via Malta 15

«Tradita la fiducia di molti»

Il professionista: adesso sarò espulso

Non è scappato. Ma in questi giorni è a Catania, la [illegible] città natale, per superare in qualche modo la grave depressione fisica che l'ha colpito nelle scorse settimane. Il dottor Sebastiano Fiamingo non accenna nemmeno ad una giustificazione: sa perfettamente di avere torto, sa di avere messo in terribili guai docine di suoi clienti, sa che potrebbe persino aver distrutto attività imprenditoriali e commerciali, gettando sul lastrico persone per bene.

Dottor Fiamingo, perché un certo giorno ha deciso di bussare alla porta dei carabinieri. Quel gioco era durato sette anni, poteva durare ancora...

«Poteva durare ancora, ma non me la sono più sentita. Sono entrato in quella stazione dei carabinieri, ho cominciato a parlare con un cortese maresciallo, perché ero davvero pentito. E perché volevo che qualcuno mi fermasse».

Con quali sentimenti ha suonato il campanello di quella caserma?

«Con la vergogna per quanto avevo fatto. Vorrei essere chiaro: io non ho truffato qualcuno, io ho tradito persone che si erano rivolte a me, dandomi la loro fiducia. E questo è terribile. Inoltre ho rovinato la [illegible] famiglia, perché ho venduto ogni nostro immobile, ed ho rovinato tanti clienti che erano soprattutto miei amici. Tutto da solo».

Pensa che il suo pentimento potrà in qualche misura evitare una parte di guai ai suoi ex clienti?

«Il fisco dovrebbe [illegible] conto di quanto ho messo a verbale. So che pretenderà i suoi soldi, ma potrebbe rinunciare alle tasse, alle more ed alle multe. Lo auguro di cuore ai [illegible] clienti».

Tutti i soldi sono finiti sui tavoli di Saint Vincent?

«Sì, avevo [illegible] passione per lo Chemin de fer, ma anche per il Punto e Banco e per il Trenta-Quaranta. Giocavo, perdevo e tornavo al Casinò. Ero finito in una spirale maledetta, dal quale non riuscivo ad uscire. Mi sentivo debole, impotente, incapace di spezzare un'abitudine perversa. Poi sono convinto che anche il Casinò abbia le sue colpe. Ho capito tanti meccanismi, tante usanze, tanti tranelli. Farò una crociata contro tutti i Casinò».

Come si sente, dottor Fiamingo?

«Nel modo peggiore possibile. In queste settimane [illegible] stato in cura all'ospedale Martini, poi a Villa Cristina, ma non è servito a nulla».

Come vede il suo futuro?

«L'ordine dei commercialisti mi espellerà, e comunque non troverò più nessuno disposto a darmi la sua fiducia. Io non ho più un futuro». [a. con.]

Riscaldamento

Pm: condannate i due politici per gli appalti

Mazzette per centinaia di milioni. L'obiettivo: assicurarsi gli appalti per il riscaldamento di edifici pubblici a Nichelino e Collegno negli anni '90-'91. Una storia di due lustri fa, che si sta concludendo in tribunale. [illegible] accusa, Mario Carletto, allora assessore regionale all'Urbanistica, che risponde di ricettazione. Avrebbe ricevuto [illegible] milioni dall'ex sindaco di Nichelino Bernardo Mussetto, anch'egli all'epoca democristiano. Tangenti che Mussetto aveva ricevuto dalle ditte petrolifere che si erano aggiudicate quegli appalti. L'ex sindaco di Nichelino ha ammesso di aver ricevuto 200 milioni ed è stato processato per corruzione. Ma con la confessione e un risarcimento di 100 milioni s'è guadagnato le attenuanti generiche prevalenti. Così il reato è caduto in prescrizione. E' rimasto in piedi la ricettazione contro Carletto. I suoi difensori Giovannandrea Anfora e Antonio Rossomando ieri hanno sostenuto: «Mussetto ha ammesso di aver dato i 100 milioni a Carletto senza però spiegargli da dove arrivava il denaro. Gli ha detto che erano soldi suoi destinati alla campagna elettorale dell'assessore regionale». Nello stesso processo nella stessa aula è anche Franco Figani, ex vicesindaco di Collegno: anche lui avrebbe ricevuto soldi, pare il 3% degli appalti, dagli imprenditori petroliferi. Il pm Corsi ha chiesto 2 anni e due mesi per Carletto e due e mezzo per Figani. Il processo è stato rinviato al 16 maggio.

Rintracciato dopo due giorni il protagonista dell'impresa: credetemi, non ho fatto niente di speciale

«Così ho salvato la donna che stava annegando»

Uno studente italiano è l'eroe per caso che si è tuffato nella Dora

Chi ha salvato, venerdì sera, Rosaria da morte certa nella Dora? Il giovane marocchino che nessuno riesce a rintracciare perché, fanno sapere quelli della comunità maghrebina «è timido e non vuole apparire...» o un ragazzo diciottenne che, quella sera stava accompagnando a casa una [illegible] amica? Oggi, finalmente a bocce ferme, si può tentare di fare il punto. E la risposta è una sola: entrambi. Perché la storia di questo salvataggio in acqua è quella di uno studente timido e riservato che ha paura di apparire ma che non ha esitato a [illegible] nel fiume per tirare a riva Rosaria. Uscire da solo, però, dall'acqua non [illegible] l'avrebbe mai fatta. Ed allora entrato in scena Hamid. Anche lui passava da quelle parti e mentre lo studente annaspava e chiedeva aiuto alla gente sulla riva, si è sporto, ha dato una mano al raga[illegible] aiutandolo a guadagnare la riva.

Adesso lo studente al Flying Institute di Caselle, Donato La Bella, 18 anni, dice che non ha fatto nulla di particolare. «Era in acqua, stava per morire, che altro dovevo fare: ho lasciato il cellulare alla mia amica che stavo accompagnando a casa e mi sono tuffato». Era sera, quasi buio. Ha raggiunto la donna con due o tre bracciate. Le ha alzato la testa, ormai semi coperta dall'acqua e l'ho trascinata a riva. «L'avevamo vista mentre attraversavamo il ponte sulla Dora in corso Regio P[illegible]. L'abbiamo chiamata "Signora, che fa, vada verso riva", ma lei urlava frasi sconnesse, diceva di voler morire, che [illegible] poteva più tornare». E' quasi imbarazzato, Donato, mentre racconta quegli istanti: «Devo proprio continuare? A me sembra che si stia esagerando un po' con questa storia...».

Seduto nel salotto di [illegible] dove i muri [illegible] tappezzati di fotografie di skaters («anch'io lo sono; con i miei amici vado sempre al monumento dei Giardini reali oppure in p[illegible] Castello, sotto i portici»), Donato parla di quella sera e delle sue passioni. Ricorda la corsa pa[illegible] con la sua amica Elena giù fino al ponte di via Rossini: «Siamo scesi sulla sponda. Le gridavo di non fare follie». Racconta degli studi: «Frequento l'ultimo anno del corso per controllori di volo. Forse riesco anche a conseguire il brevetto di pilota. Mi [illegible] soltanto dieci ore di volo. Non è molto, ma c'è da faticare». Quella sera, com'è andata? «Quando, al ponte Rossini, siamo arrivati sulla sponda, quella signora non rispondeva più. Ho capito che stava per affogare. Sul ponte c'era un po' di g[illegible] che guardava, ma nessuno faceva nulla. Allora ho p[illegible] le chiavi di casa, il telefonino e la custodia del cellulare ad Elena e mi sono tuffato. L'ho raggiunta e poi l'ho portata a Riva. Era pesante, non riuscivo ad uscire dall'acqua e allora ho gridato aiuto. Mi sono girato e un ragazzo, dalla sponda, mi ha teso la mano. Così abbiamo salvato quella signora».

Sono stati istanti di tensione altissima, di scariche di adrenalina fortissime. Appena sulla riva qualcuno ha allertato la Croce Rossa, altri la polizia. Donato, invece, è corso subito a casa: «Faceva un freddo cane ed io ero fradicio. La mia amica ed io siamo tornati qui, c'era mia madre, mi ha preparato un bagno caldo e mi sono ripreso». Il giovane marocchino se n'è andato pure lui. Non l'aveva mai visto e forse non saprei neppure riconoscerlo. «Paura? «Non direi. Lo dovevo fare e l'ho fatto senza pensarci. Se mi capitasse lo rifarei certamente. Ho dato soltanto [illegible] mano ad [illegible] persona in difficoltà».

Un eroe? Donato non vuole sentire quella parola. Ripete: «Ho fatto solo quello che avrebbe fatto chiunque. Se lui avesse visto una persona che affoga che avrebbe fatto? E poi ci sono già i miei amici che mi prendono in giro. Scherzando, s'intende, mi chiamano eroe». Del giovane marocchino, invece, ricorda poco o nulla: «Aveva capelli abbastanza lunghi e ricci. Era giovane. Mi ha dato una mano ed l'ho afferrata. Senza di lui, non sarei riuscito a trascinare Rosaria a riva, forse la corrente avrebbe trascinato via anche me».



> «L'ho afferrata ma era pesante Per fortuna un marocchino mi ha teso la mano e trascinato a riva Me ne sono andato perché avevo freddo»

Donato La Bella: ho soltanto aiutato una persona in difficoltà

L'extracomunitario: il datore di lavoro non voleva chiamare l'ambulanza perché sono clandestino

Cade dalla tettoia e resta un'ora senza soccorsi

L'indiano che lavorava in una cascina s'era fratturato una gamba

Massimiliano Peggio

«Vedrai, la gamba guarirà bene. Per il dito della mano dovrai invece avere un po' di pazienza: per via del tendine, ha subito una brutta lesione», dice il medico di turno. Si sofferma un attimo, controlla i risultati dell'intervento chirurgico, e rassicura. Singh Jitendra Rathore, 21 anni, indiano di origine, è arrivato sabato, intorno a mezzogi[illegible] al pronto soccorso dell'ospedale di Savigliano [illegible] la gamba sinistra legata a due pezzi di legno. Fra[illegible] della tibia e del perone: una caduta accidentale. Ma i medici hanno voluto saperne di più: hanno chiesto maggiori informazioni, per compilare i documenti di ricovero. Così hanno scoperto che il giovane era caduto da una tettoia agricola, in [illegible] cascina alla periferia di Carmagnola, mentre stava lavorando.

Ma il suo racconto ha lasciato attonito il personale: nessuno ha chiamato l'ambulanza. Lui è rimasto per un'ora a terra, [illegible] la gamba spezzata, in attesa dell'arrivo di uno [illegible]: da solo si è steccato la frattura con due legni. «Il mio datore non voleva telefonare all'ambulanza: forse per paura, per evitare grane, perché il mio permesso di soggiorno è scaduto e non sono in regola con il lavoro», dice.

Per primo lo ha aiutato un altro extracomunitario, uno slavo: è stato lui ad avvisare il proprietario della cascina Vernea, Domenico Chicco, assente al momento dell'infortunio, che era crollata la tettoia. L'agricoltore è tornato in cascina, preoccupato per l'accaduto: secondo il racconto del giovane, si sarebbe rifiutato di telefonare al 118. Solo dopo un'ora, Singh è riuscito a rintracciare uno zio che lavora a Caramagna. Anche lui conferma: «Quando sono arrivato mio nipote era ancora a terra: ho chiesto al suo datore di chiamare un'ambulanza ma lui non ha voluto saperne. Faceva l'indifferente». Così lo ha adagiato [illegible] poteva sul sedile dell'auto, e lo ha portato in ospedale. «Prima di partire il principale mi fatto solo una raccomandazione: di dire ai medici che mi ero fatto male cadendo dalla bicicletta o dal motorino. E soprattutto di non parlare del lavoro in cascina», afferma. Ma in ospedale è emerso il racconto, ed è scattata la segnalazione al dipartimento di prevenzione dell'Asl 8.

Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta: la tettoia è stata posta sotto sequestro. A carico dell'agricoltore, Domenico Chicco, sarebbero in [illegible] accertamenti per un'eventuale ac[illegible] di omissione di soccorso. L'indagine è solo all'inizio: al [illegible] non è stato adottato nessun provvedimento. Singh Jitendra è in Italia da pochi mesi. E' arrivato dalla Bulgaria, ma ha il permesso di soggiorno scaduto. Ha [illegible] lavoro in quella cascina, come bracciante, a un milione e mezzo al mese, più una stanza per dormire. Una sistemazione decorosa, anche se temporanea. Finora non ha ancora ricevuto la paga. «Con uno stipendio così mi sarei pagato gli studi», spiega. Il suo sogno? Frequentare la scuola di amministrazione aziendale. «Vorrei diventare un manager».



Sing Jitendra Rathore, [illegible], ha detto ai medici di [illegible] caduto accidentalmente perché il suo permesso di soggiorno era scaduto

IN BREVE

Chiusa la base meteo più [illegible] delle Alpi



CERVINIA. I tredici dipendenti dell'aeronautica militare di stanza ai 3500 metri di Plateau Rosa hanno dovuto abbandonare la «base» per un guasto all'impianto delle fogne. I locali di proprietà della società «Funivie del Cervino» sono affittati dal 1939 all'aeronautica come teleposto meteorologico. Una «base» ritenuta strategica per il servizio meteo anche perché è la più alta d'Europa. All'origine del guasto il gelo che ha rotto la tubatura. Alla fine dello scorso anno la stazione aveva già subito il primo disagio per le difficoltà di approvvigionamento acqua a causa della dismissione della funivia del Plateau che è stata rinnovata e spostata. I militari che lavoravano lassù sono stati aggregati per il momento all'aeroporto di Cameri.

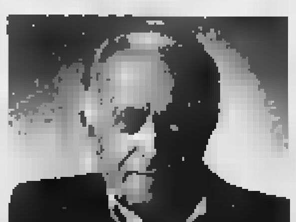
[illegible] ricordo dopo 55 anni

ALESSANDRIA. Domani alle 9, nella cappella dell'istituto Maria Ausiliatrice di via Gagliaudo, si commemorano con una messa le 200 vittime del bombardamento avvenuto il 5 aprile '45, a guerra praticamente finita. Le bombe furono sganciate su un asilo e tra gli altri morirono 30 bambini dai 3 ai 7 anni.

Frana sul lago d'Orta sgombrate tre case

OMEGNA. Tre famiglie ed un'azienda edile hanno dovuto lasciare abitazioni e cantiere a causa di una frana verificatasi nelle prime ore di sabato a Cireggio di Omegna, sul lago d'Orta. Dal monte Castellaccio si sono staccati due enormi macigni che si sono fermati a pochi metri dalle abitazioni.

Cerimonia per [illegible] ad un [illegible] morte



DOGLIANI. Un anno fa moriva Giulio Einaudi (foto). Per ricordare la triste ricorrenza, domani pomeriggio alle 17,30, nella biblioteca doglianese intitolata al padre, l'ex presidente Luigi (struttura voluta e realizzata dall'editore), si riunirà il Comitato editoriale della «Einaudi». L'incontro, per l'occasione, lascerà quindi la tradizionale sede di via Biancamano, a Torino. Per consentire a un più ampio pubblico di partecipare, la biblioteca è stata dotata di un impianto di amplificazione esterno: questo permetterà ai dipendenti della casa editrice, che sono circa duecento, di non perdere la seduta non potendo entrare tutti nell'edificio, per ragioni di sicurezza.

Stagione invernale k.o [illegible] di [illegible]

MONDOVÌ. Una stagione invernale negativa. La scarsa neve e il carovita ha indotto le famiglie a rinunciare alle settimane bianche, per questo la Comunità Montana Valli Monregalesi nel segnalare il disagio ha chiesto il riconoscimento di calamità naturale. L'iniziativa è stata sottoscritta anche dalla Confcommercio Monregalese.

Casinò, meno [illegible] ma incassi in crescita

SANREMO. Incassi in risalita, ma sempre meno presenze: è il termometro dell'attività del casinò di Sanremo. Nel primo trimestre dell'anno, le entrate hanno raggiunto quota 37 miliardi 939 milioni, con un incremento di 679 milioni [illegible] ai primi tre mesi del '99. Ed è tutto merito (o quasi) delle slot.

LA STAMPA

GENOVA
E LEVANTE

Martedì 4 Aprile [illegible]

39

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272 - E-MAIL: GENOVA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA G. D'ANNUNZIO, 2/109 - TEL. 010.53.07.01 / FAX 010.59.08.58

PROCESSO BILANCIA, PARLA L'ACCUSA



Ieri e oggi la lunga requisitoria del pm

Il pubblico ministero Enrico Zucca ha iniziato ieri, e concluderà oggi con le richieste di condanna, la lunga requisitoria nei confronti di Donato Bilancia, il serial killer della Liguria accusato di ben 17 delitti. Domani e dopodomani la parola passerà alle parti civili e alla difesa, sostenuta d'ufficio dagli avvocati Umberto e Nicoletta Garaventa. I giudici della corte d'assise si ritireranno in camera di consiglio il 12 aprile per pronunciare la sentenza. Nella foto una delle numerose udienze svoltesi davanti alla corte presieduta da Loris Pirozzi.

A PAGINA 43

In programma cartelloni, spot e cartoni animati per educare i proprietari degli animali

Agenti Amiu con «licenza di multa»

Una campagna contro i «rifiuti» dei cani in strada

GENOVA

Anche i netturbini potranno fare le multe. Gli addetti dell'Amiu avranno gli stessi poteri degli agenti di polizia municipale per dare la caccia ai padroni di cani non muniti di apposita paletta. Entro giugno, una volta superato un apposito corso, una decina di persone diventeranno per metà anche vigili urbani e controlleranno soprattutto le zone di maggio pregio artistico e turistico della città.

Ieri l'assessore comunale allo Sviluppo sostenibile, Elio Volpone, e il presidente dell'Azienda di igiene urbana, Paolo Momigliano, hanno presentato una serie di iniziative per risolvere il problema delle deiezioni canine. Nonostante da quindici anni esista una legge che obbliga i padroni a provvedere all'immediata pulizia di strade e marciapiedi lordati dal proprio animale, nonostante l'anno scorso sia stata orchestrata [illegible] pima campagna pubblicitaria, la situazione [illegible] affatto cambiata. La repressione non ha funzionato e, a dire il vero, [illegible] è mai stata troppo feroce: fra il 1998 e il 2000 c'è stato un netto calo nelle contravvenzioni. Nei quartieri della Maddalena, di Portoria e del centro, per esempio, l'anno scorso sono state comminate 111 sanzioni e [illegible] primi tre mesi del 2000 solo quindici. I rinforzi garantiti da Amiu dovrebbero quindi incrementare le multe.

Ma, accanto alla repressione del fenomeno, il Comune mostra il suo volto buono in una campagna di sensibilizzazione che incentivi l'utilizzo della paletta attraverso una operazione pubblicitaria ad hoc con spot televisivi, cartoni animati disegnati da Bracci e trasmessi sulle emittenti televisive locali, 800 poster affissi sulle strade o sugli autobus e, infine, i manifesti nei negozi che vendono articoli per animali, spingendo gli stessi titolari ad assortire meglio il settore palette raccogli-deiezioni. I fumetti e i poster, insomma, dovrebbero indurre i trasgressori a sentirsi un tantino in colpa e a capitolare verso la paletta. «Chi [illegible] si comporta in maniera corretta - ha dichiarato l'assessore Volpone - finisce per danneggiare proprio l'animale che dice di amare. Infatti la ribellione dei cittadini che non tollerano più di fare la gimcana fra gli escrementi sta crescendo. I padroni di cani devono capire che in questo modo alimentano questo sentimento».

Ma la battaglia anti-popò è proprio a [illegible] campo e, dopo la repressione e la prevenzione, viene condotta anche sul piano «tecnologico»: entro qualche mese verranno raddoppiati i due «caninette», gli scooter condotti da personale Amiu dotati di un tubo flessibile e di un motore ausiliario aspirante che permette di raccogliere gli escrementi in maniera sistematica e igienicamente corretta. [m.c.c.]

In carcere sessantenne che abusava della terzogenita: scoperto da una maestra

Otto anni, violentata dal padre

Anche le due sorelle maggiori vittime nel passato

GENOVA

Un padre insospettabile ha violentato per anni da bambine prima le due figlie maggiori, oggi sposate e fuori dalla [illegible] degli orrori, poi la terzogenita, che a otto anni è riuscita a raccontare il suo inferno a una maestra. Ora il genitore, sessantenne, è stato fermato dalla polizia, che aveva messo in salvo moglie e figlia durante un breve periodo di assenza dell'uomo, fuori città per lavoro. La bimba è ospite di una struttura protetta, portata via da scuola proprio per evitare che in qualche modo il padre potesse avere altri contatti con lei e impaurirla come già aveva fatto in precedenza.

La delicata inchiesta, affidata al pm Piercarlo Di Gennaro, è condotta dagli investigatori della sezione minori della divisione Anticrimine.

Tutto è cominciato con la segnalazione di una maestra. La bimba, che frequenta la seconda elementare, appariva disturbata, assente, a volte aggressiva. Tanto da non riuscire a stabilire rapporti tranquilli [illegible] gli altri scolari. Un'insegnante si è insospettita, ha cominciato a temere che qualcosa non andasse nell'ambito familiare e pian piano la piccola si è confidata. Rivelazioni terribili, difficili da credere, ma avvalorate da tanti particolari sulle violenze sessuali subite. Uno sfogo tormentato, perchè l'uomo aveva più volte intimato alla figlia di mantenere il segreto, di non dire nulla a nessuno.

L'insegnante ha informato la mamma della piccola e la polizia. La donna è apparentemente caduta dalle nuvole: aveva visto che il marito spesso entrava in camera della bambina, ma qualche mente contorta poteva sospettare che il genitore non si limitasse alle manifestazioni d'affetto paterno?

Un'ulteriore conferma è arrivata, come un macigno, dalle sorelle maggiori della bambina: anche loro, in età infantile, [illegible] state stuprate dal padre incestuoso e pedofilo.

A questo punto gli investigatori dell'ispettore Claudio Boldrini hanno deciso di agire. Aspettando di poter fermare il sessantenne, colpito da un ordine di custodia cautelare, durante la sua assenza hanno messo al sicuro la moglie e la figlia, perché [illegible] rischiassero altri contatti o intimidazioni dall'uomo. Quest'ultimo ha negato tutto, ma lo hanno inchiodato le testimonianze delle tre figlie, così uguali eppure [illegible] isolate nella loro [illegible] tragedia. Resta da capire, ma solo uno psicologo potrebbe spiegarlo, quali meccanismi mentali di difesa e rimozione abbiano impedito a due sorelle grandi di intervenire prima che la sorellina bambina dovesse patire lo stesso loro inferno. [a.p.]



Un'immagine tratta [illegible] film, diretto e interpretato da Michele Placido, che racconta la storia incestuosa tra padre e figlia

Nuova squadra antipedofili

Pornografia e abusi contro i piccoli
Anche il trapianto d'organi è realtà

GENOVA

L'ispettore Claudio Boldrini è il responsabile della speciale sezione minori che fa capo alla divisione Anticrimine, diretta dal vicequestore Francesco Delavigne. Gli investigatori si occupano [illegible] casi particolarmente delicati e difficili, quando l'ambiente in cui maturano i [illegible] contro le piccole vittime è proprio quello in cui i bambini dovrebbero sentirsi protetti e sicuri, ovvero la famiglia. Eppure i casi di violenze sembrano aumentare, dietro le facciate irreprensibili si nascondono realtà infernali. Tanto che negli ultimi [illegible] mesi la sezione si è occupata di 90 reati contro i minori. Determinante, in queste situazioni, il rapporto con la scuola perchè sono spesso gli insegnanti le sentinelle più pronte a segnalare situazioni di disagio.

In parallelo con la sezione minori, che tratta soprattutto l'ambito familiare, è stata costituita presso la Squadra mobile, una squadra antipedofilia, nell'ambito della sezione Buoncostume. Gli investigatori della Mobile stanno scandagliando il mondo della pornografia infantile, della prostituzione minorile. «Un coperchio da sollevare sulla città», commenta il commissario Ennio Schettini, responsabile della sezione. Un corso speciale a Roma ha [illegible] tutti sull'avviso, non esistono leggende metropolitane per quanto riguarda l'abuso sui minori, tutto è realtà, dalla pornografia infantile alle violenze sessuali al commercio d'organi. [a.p.]

[illegible]

[illegible]

Il presidente Sborgi denuncia in Procura

Il presidente del Brignole ha presentato un esposto alla magistratura Rossella Sborgi, che ha già fatto ricorso al tar contro il commissariamento della casa di riposo, si è rivolta al tribunale penale. Venerdì scorso la Regione ha ratificato il commissariamento del Brignole. L'istituto verrà affidato all'assessore comunale Rossetti.

FIERA

Bilancio positivo per la rassegna «Primavera 2000»

Si è conclusa con un forte incremento di presenze la trentunesima edizione di Primavera. E' stata registrata una crescita, rispetto al 1999, del 18% e circa 164 mila visitatori.

SVIZZERA

Visita genovese dell'ambasciatore

«Il porto di Genova è da sempre il primo porto Mediterraneo della Svizzera ma è cruciale che l'asse Liguria-Lombardia garantisca sempre il massimo di efficienza» ha dichiarato ieri l'ambasciatore elvetico Alexis Lautenberg in visita al capoluogo ligure. Il diplomatico ha assunto l'incarico a Roma a dicembre.

[illegible]

Procedure semplificate per dettare telegrammi

Da venerdì i genovesi possono dettare telegrammi al telefono con una procedura semplificata che, componendo il 186, pone in contatto immediato con l'operatore. [m.c.c.]

[illegible]

La Finanza sequestra 70 chili di sigarette

Due tunisini sbarcati dalla «Cartage», trovati in possesso di quasi 70 chili di sigarette, sono stati arrestati dalla Guardia di Finanza. Le sigarette erano nascoste in «contenitori ad uso alimentare per il trasporto di olio vegetale». [a.p.]

[illegible]

Distrutto dal fuoco un bar di Molassana

Un incendio ha gravemente danneggiato, ieri mattina alle 6, il «Bar Botto» di via Struppa 21 rosso. Il titolare ha dichiarato di non aver mai ricevuto minacce. [a.p.]

FINANZIARIA

Convegno dei commercialisti sulle novità fiscali

Oggi dalle 14.30 alle 18.30, presso il Centro convegni Atuga, si terrà un incontro organizzato da Collegio dei ragionieri e Ordine dei dottori commercialisti su «Finanziaria, Unico 2000 e altre novità fiscali». [a.p.]

TACCUINO ELETTORALE

MORI

Incontri a Teglia e con la Piccola Impresa

Il candidato alla presidenza della Regione del centrosinistra, Giancarlo Mori, incontrerà oggi a Teglia dalle 15,30 alle 17,30 i cittadini presso la Società di Mutuo Soccorso di piazza De Caroli. Alle, 18, all'hotel Jolly Plaza, avrà un incontro-dibattito con i rappresentanti delle piccole e medie imprese.

DS

Perfigli: pesca e [illegible] da diporto

Il capogruppo del Ds in Regione, Paolo Perfigli, candidato per il 16 aprile, incontra giovedì 6 alle [illegible] presso la Coop, in via Pico, a Sestri Levante, le associazioni interessate ai problemi nautici: diportistica, porticcioli,pesca, stato dei fondali, problemi degli arenili,

AN

Plinio all'ospedale di San Martino

Gianni Plinio capogruppo di An in Regione effettuerà oggi alle 10 una visita all'osapdale di San Martino e alle 16 sarà al Quadrilatero per inconrare i commercianti di via XX Settembre. Alle 17,30 manifstazione «La destra e le imprese» alla sala Eurostar della stazione Brignole, con Bornacin, Amoretti, Alemanno, Plinio, Gadolla, Romeo e Praticò. Si discute la «legge Fini» sulla ripresa del lavoro.

CCD

Capurro al Caffè Defilla a Chiavari

Armando Ezio Capurro, candidato alle Regionali, discuterà la questione dello smaltimento dei rifiuti alle 19, a Caffè Defilla a Chiavari.

Ieri un incontro a Genova tra i sostenitori dei «Democratici» e il ministro

Maccanico: «Un [illegible] ottimismo»

Per le Regioni si apre una «fase costituzionale»

GENOVA

«Sono moderatamente ottimista». E' lo slogan che, con un pizzico di autoironia, il ministro Antonio Maccanico ha ripetuto ieri pomeriggio durante il [illegible] incontro con gli esponenti dei «Democratici» di Genova e della Liguria. Alla presenza di Epifani, Evangelisti e degli altri leaders locali dell' «Asinello», e [illegible] esponenti storici del partito repubblicano tra cui Ambrogio Puri e Gianni Persico, che sostengono nel «listino» l'immagine prestigiosa di Enrico Beltrametti, il ministro ha ammesso: «Può essere pericoloso avere Regioni che hanno stabilità di governo, attribuzioni nuove e risorse, con un governo centrale che sia debole e instabile».

Maccanico ha affermato che queste elezioni regionali del 16 aprile sono di «natura costituente» e che, all'indomani dell'esito delle urne, dovranno impegnarsi a modificare in chiave federalista gli stessi statuti.

«Mi auguro - ha aggiunto il ministro - che da queste elezioni nasca la spinta a compiere le riforme necessarie a dare stabilità al Governo centrale e a completare almeno i punti fondamentali per l'assetto centrale dello Stato». Uno dei passi fondamentali per raggiungere questo obbiettivo è l' approvazione del disegno di legge sull' ordinamento federale della Repubblica che è alla Camera».

Per quanto riguarda la posizione della maggioranza rispetto alle riforme, Maccanico ha dichiarato: «L'ultimo vertice a Palazzo Chigi non ha solo delineato una linea di riforma elettorale sulla quale s'è registrato un notevole grado di consenso, ma ha anche fatto emergere una sostanziale convergenza sulla necessità di completare questa riforma con modifiche che attengono alla forma di governo».

Sia pure nel solco, un po' alla Giovanni Giolitti, «dell'ottimismo con cautela», Maccanico ha cercato di sfumare quelle che sono le posizioni, anche contrapposte, all'interno del centrosinistra soprattutto in materia elettorale. Lui resta un convinto assertore del maggioritario, [illegible] ammette che «sarebbe meglio disegnare la riforma del governo centrale e delle istituzioni amministrative, prima di approvare una definitiva legge elettorale».

Non crede, anche se mette le mani avanti, a un successo del centrodestra. Sulla Liguria non si pronuncia perchè «non la conosce troppo bene», ma ritiene che il centrosinistra possa «tenere» e che le elezioni politiche si faranno alla scadenza naturale.

Nella giornata di ieri c'è stato anche un incontro con gli elettori del Ds da parte dell'on. Gavino Angius. [p. l.]

Denuncia al sindacato

Giovane impiegata vittima di mobbing da oltre cinque anni

GENOVA. Ancora un caso di mobbing a Genova. L'impiegata di un grande ufficio cittadino ha denunciato al sindacato autonomo Sinadep, che ha istituito uno sportello ad hoc, di subire da almeno cinque anni umiliazioni e vessazioni da parte di sette colleghi. Il termine è inglese e significa «assalto», ma venne adottato per la prima volta in Svezia per indicare i casi di violenza psicologica attuati in ufficio nei confronti di un collega. Paola, 35 anni, sposata con due figli, si è riconosciuta in questa situazione e si è rivolta allo sportello antimobbing che, attraverso i propri legali, verificherà se non esistano gli estremi per presentare un ricorso. Da [illegible], [illegible]chè farle svolgere la sua mansione abituale a contatto con il pubblico, le fanno preparare il caffè o spostare dei mobili, se la incontrano non la salutano e quando entra in ufficio sospendono ogni discorso. [m.c.c.]

Sono gravemente feriti

Due ladri acrobati si arrampicano e poi precipitano

GENOVA. Due giovani albanesi, di cui uno minorenne, che si erano arrampicati su un palazzo a Bogliasco probabilmente per rubare, sono precipitati in strada riportando serie lesioni. Si tratta di L.H., 22 anni e K.D., 17 anni, entrambi clandestini. L'allarme è stato dato domenica mattina da alcuni passanti che hanno visto i due feriti a terra e hanno chiamato il 112. Sono intervenuti i carabinieri di Sori che hanno provveduto a far trasportare i giovani stranieri all'ospedale San Martino. Al ventiduenne è stata riscontrata una contusione al ginocchio e alla gamba destra guaribile in dieci giorni, mentre l'altro ha riportato una frattura bimalleolare alla gamba destra, giudicata guaribile in [illegible] giorni. Sono stati denunciati soltanto per mancanza di documenti di identità poichè non è stato possibile dimostrare con certezza che si erano arrampicati lungo la facciata dell' edificio per rubare. [a.p.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

Turno notturno permanente [illegible] **20 - 8,30:** *Ghersi* corso [illegible] Ayres 18; *Europa* corso Europa [illegible]; *Pescetto* via Balbi [illegible]

Turno [illegible]: **Genova** [illegible] **con** [illegible] **8,30-20:** *Nuova della* [illegible] via Bologna [illegible]; *Baudoin* [illegible] Armellini 20; *Galleria Mazzini* galleria [illegible] 41; *Frascara* via A. Doria 32; *Maionchi* corso Torino 75; *N. S. della Provvidenza*

S. Fruttuoso-Marassi con orario 8,30 - [illegible]: *Scaniglia* [illegible] Sardegna 233, con [illegible] 8,30-12/15-19,30: *N. S. Del Monte* v. D'Albertis 15; *La Farmaceutica* [illegible] Canevari 120; [illegible] *Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi* con orario 8,30-20: *Caderiera* via Posalunga 65, *Moderna* largo Bassanoie 1, [illegible] 8,30 - 12,30 / 15,30-19,30 [illegible] *Mido* viale Pio VI 61.

Val Bisagno con orario 8,30-21,30 (*): *Comunale* v. Gherzi 44.

Sampierdarena con orario 8,30 - 21,30 (*): *Mauro* v. Fillak 16

Cornigliano-Sestri con orario 8,30 - 21,30(*): *Moderna* via Cornigliano 195, *Garbarino* v. Sestri 126

Val Polcevera [illegible] **orario 8,30 - 21,30(*):** *S. Rocco* v. Celesia 28, *Scorza* v. [illegible] Monte 2; con [illegible] 8,30-12,30 /15,30-20: *Centrale* v. Pastorino 64, *Sartori* piazza Pontedecimo 3

Pegli-Pra-Voltri con orario 8,30-21,30 (*) [illegible]*chiotti* v. Pegli 56, con orario 8,30-12,30 15,30-21,30: *San Pietro* via Airaghi 38

In queste zone (*), dopo le 21, il rifornimento dei [illegible] urgenti redatti su ricetta medica è a cura della Vigilanza Valbisagno [illegible] 010. 377 1430

SORI *Sori* v. Gianoli 18, tel. 700 632

RECCO *Falque* via Roma 8, tel. [illegible]

CAMOGLI. *Machi* via della Repubblica 4, tel. 0185-771 081

SANTA MARGHERITA. *Pennino* via Pescino 2 tel. 0185-287 077

[illegible]. *Angloamericana* via Matteotti 21, tel. 0185 50 554

ZOAGLI. *Valeini* [illegible] XXVII Dicembre [illegible], tel. 0185 250 041

CHIAVARI. *Podestà* p.zza Mazzini 13 tel. [illegible] 905.

SESTRI LEVANTE. *Comunale* v. Roma 74, t. 0185-41 775

MONEGLIA. *Marcone*, via Longhi 66, tel. 49 232

OSPEDALI

San Martino: [illegible] 5551, [illegible]: tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41 021; **Rivarola:** tel. [illegible], **Sestri P.:** tel. 65.651; **Gaslini** (pediatrico). tel. 56 361; **Borgo Fornari:** tel. 932 885; **Recco:** [illegible] 74.102, **S. Margherita:** tel. 283 611, **Rapallo:** tel. 50 231, **Lavagna:** tel. 32 [illegible]; **Cogoleto:** tel. 918 3456.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova:** tel. 651 12 36, **Camogli:** tel. 770.205, [illegible]: tel. 771 119, **Recco:** tel. 74 234; [illegible] **Margherita Ligure:** tel. 287 019, **Rapallo:** tel. 50 433, 60 700, **Chiavari:** tel. 322 422, 309 056, **Cogorno:** tel. 384.[illegible], **Lavagna:** tel. 309 947 **Sestri Levante:** tel. 41 020, 400 750, **Riva Trigoso:** tel. 41 764, **Moneglia:** tel. 49 241, **Cogoleto:** tel. 9188 366; **Sori:** tel. 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva. Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto telefono 354 022. Pediatra (a pagamento) 842 776. Recco, Camogli: telefono 60 [illegible]. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, Santo Stefano, Cicagna e Varese L. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il n° 167 55.44.33

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 287.451; **S. Margherita:** tel. 287 029.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 558.2414; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** tel. 313.651; **Sestri Levante:** tel. 41.384, 480.655, 47.751; **Rapallo:** tel. 51.306, 54.508.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 5966[illegible], **Recco:** tel. 74032, **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.285; **S. Margherita L.:** tel. 286 508 - 287 998; **Rapallo:** [illegible], [illegible], 54 474, 50 048, 55.868, 55.869, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 308 284, 305.522; **Lavagna:** [illegible]. 392.098, 393 16.22; **Sestri L.:** tel. 41 277, 41 278, **Sori:** tel. 700.396

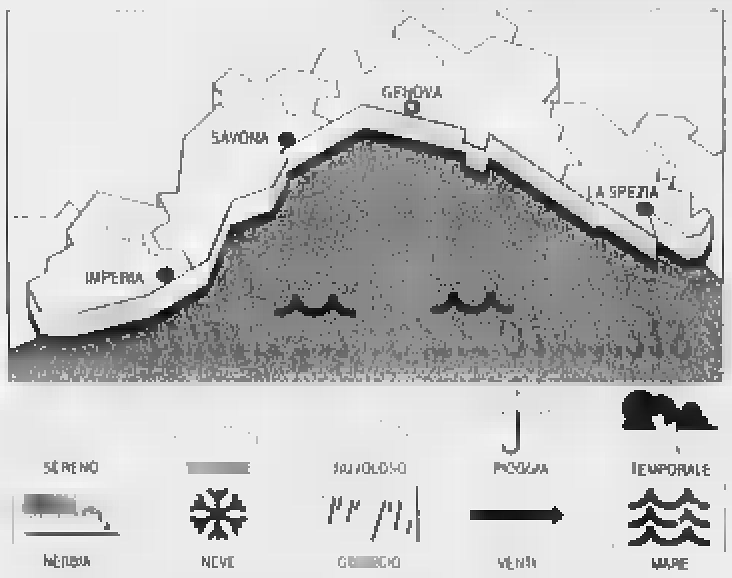
FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; Genova: tel. 010/2741; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 0185/ 76.134; S. Margherita: tel. 0185/ 286 630; Rapallo: tel. 0185/ 231 000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 0185/41 620; Riva Trigoso: tel. 0185/41.217, Cogoleto: tel. 010/ 9181.765; Moneglia: tel. 49.705

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566 831, 580 429, 588.553; Casarza L.: telefono 467.141; Borzonasca: telefono 340.016; Cicagna: telefono 92 035; Rezzoaglio: telefono 97.043, S. Stefano d'Aveto: telefono 98 072

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI Tempo perturbato con possibili locali schiarite, vento moderato-forte, mare molto mosso, temperatura in lieve flessione nelle massime.

[illegible]. Tempo instabile con nuvolosità irregolare e localmente intensa e locali precipitazioni.

RILEVAZIONI DI IERI Temp. del mare 13,5 °C, umidità rel. [illegible], pioggia [illegible], vento Nord, velocità media 15 [illegible]. Mare molto mosso, cielo coperto, press. bar. 1000 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	[illegible] 14	min 11
Savona	max 13	[illegible] 11
Imperia	max 14	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 13; min 5; temp. mare 13 °C

Il **Sole** sorge alle 7,03 e tramonta alle 19,58. La **Luna** si leva alle 7,17 e cala alle 19.41 (fase calante)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A [illegible]

AMERICA Sala A Tel. 010-595 91 46.
Le regole della casa del si[illegible] regia di L. Hallstrom con T. Maguire e C. Theron [illegible] 15; 17.30 20, 22 30

AMERICA Sala B. Tel. 010-595 91 46
Il manoscritto del principe Regia di R. [illegible]
Or.: 15.45; 18, 20.15 22 30

[illegible] Tel. 010-247 35.49
The million dollar [illegible] Regia di W. Wenders con D. Davies, M. Gibson
Or. 15 30, 17.50 20.15 22 30

ARISTON 2.
Magnolia Regia di P.T. Anderson con T. Cruise, P. Healy
Or.: 15, 18 15, 21.30

AUGUSTUS Tel. 010-566 8[illegible]0
Il migli[illegible] con Tom Hanks
Or. 15 18.30, 22

[illegible] Tel. 010-592 625
Le regole della casa del sidro Regia di L. Hallstrom con T. Maguire Or. 15 30, 17 50, 20.10 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Toy Story 2 Or. 15; 17

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Mickey occhi blu con H. Grant, J. Caan
Or. 15 40 18 20 20 22 40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
The million dollar hotel Regia di W. Wenders con D. Davies, M. Gibson
Or. 14 40 17 10, 20 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
American Beauty
Or. 14 50 17 20 19 50 22.20

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible] 010-254.18.20.
Il [illegible] **di** [illegible]. Regia [illegible] Minghella con M. Damon, G. Paltrow.
[illegible] 19.40, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Il collezionista di ossa
Or. 15,10, 17.35, 20, 22.25

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Il miglio verde con Tom [illegible]
Or.: 14.30, 18.10, 21.50

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
[illegible]
Or.: 20.10, 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Pane e Tulipani Regia di S. Soldini con G. Battiston e A. Catania
Or.: 15, 17.30

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 419
Pane e Tulipani Regia di S. Soldini con G. Battiston e A. Catania
Orario 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

[illegible] Tel. 010-586 419
Diciassette anni regia di Z. Yuan
Or. 15 30, 17 50, 19, 20.45, 22.30

EUROPA Tel. 010-377 95 35
The miracle maker Regia di D. Hayes Or. 18 30
Luna papa Regia di B. [illegible] Or. 20 30 22 30

LUX Tel. 010-561 691
Tutto su mia madre Regia di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes
Or. 15 30, 17 30, 20, 22.30

ODEON Tel. 010-362 82 98
Metronotte
Ore 15 30, 17 50, 20.10, 22.30

[illegible] Tel. 010-581 415
[illegible] **d'**[illegible] con Elvin Costner, Kelly Preston Or. 15, 17.30, 20 22.30

ORFEO Tel. 010-564 849
Tutto l'amore che c'è Regia di S. Rubini con D. Russo e M. Ventimucci
Or. 15 30 17 10 18.50, 20 40, 22 30

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314 141
Preferisco il rumore del mare Regia di [illegible] Calopresti con Silvio Orlando
Or. 15.30 17.30, 20.30, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
Il talento di Mr. Ripley Regia di A. Minghella con M. Damon, G. Paltrow
Or. 15.30, 19.30, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
Il collezionista
Or. 15 30 17 50, 20 10, 22.30

UNIVERSALE M[illegible] Tel. [illegible]
Hurricane
Or. 15.30, 19,35, 20, 22,30

VERDI Tel. 010-562.137.
Ragazze interrotte con W. Rider e A. Jolie
Or.: 15 30; 17 50, 20.10, 22.30

[illegible] Tel. 010-505.936
Garage Olimpo Regia di M. Bechis con A. Costa e P. Razuk.
[illegible]: 15.15; 17,15, 19,15; 21,15.

[illegible] Tel. [illegible]
Colpevole d'innocenza Regia di B. Beresford con T. Lee Jones
Or.: 17; 21.15

[illegible]
CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967 71.30
Il mistero della strega di Blair Regia di D. Myrick con H. Donahue e M. Williams
Or.: 21,15

[illegible]
Non uno di meno Regia di Z. Yimou.
Or.: 20,15; 22.15.

[illegible]
S. SIRO
Il collezionista di ossa Regia di P. Noyce [illegible] Washington. Or. 15,30; 17.45; 20,15; 22,30

[illegible]
Il collezionista di ossa Regia di P. Noyce con D. Washington Or.: 20,15; 22.30

[illegible]
CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Il collezionista di ossa regia di P. Noyce [illegible] D. Washington Or.: 17; 19.15; 21.30

[illegible]
CENTRALE Tel. 0185-286 033
Gioco d'amore con Elvin Costner, Kelly Preston Or. 15, 17.30 20, 22.30

[illegible]
American beauty Regia di S. [illegible] con K. Spacey, A. Bening
Orario 15, 17.30, 20, 22.30

GRIFONE Tel. 0185-507 91
The million dollar hotel Regia di W. Wenders con D. Davies, M. Gibson
Or. 15.45, 17 55, 20.05; 22,20

CHIAVARI

CANTERO
Riposo

MIGNON Tel. 0185-309 694
Ricomincio da oggi Regia di B. [illegible]
Or. 16.30, 21,30

[illegible] Tel. 0185-41 505
[illegible] **million dollar** [illegible] Regia di W. Wenders con D. Davies, M. Gibson
Or. 15.45, 17,55, 20.05; 22,20

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA
Doppio gioco
Or. 20 30
Lock & Stock - Pazzi scatenati
Or. 22 30

CARIGNANO D'ESSAI
Agnes Brown Versione originale inglese
Or. 19
E allora mambo
Or. 21.15

FRITZ LANG
Non uno di meno Regia di Z. Yimou con W. Minzhi e Z. Huike
Or.: 16, 21,15

TEATRI

CARLO FELICE
Oggi riposo Sabato 8 «Le comte ory», [illegible] di G. Rossini [illegible] 170-120-90 000, [illegible] 90-60-40 000

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Aldo Trionfo.. **Riposo.** Aperte prenotazioni per «L'omosessuale o la difficoltà di esprimersi», regia di T. [illegible]

Sala Dino Campana
Oggi riposo. Aperte prenotazioni per «Gabriele», di F. Paravidino.

SALA AGORA'
Oggi riposo. Aperte prenotazioni per «Loretta Strong», di Copi.

[illegible] Teatro della Corte
Oggi riposo
Prenotazioni per il «Tartufo» [illegible] Pagni, Lello Arena.
Lire 45/31 mila

TEATRO STABILE Sala Duse
[illegible]
di N. Machiavelli, regia di J. Ferrini.
Lire 45/31 mila, ore 20.30

POLITEAMA GENOVESE
(t. 010 83 93 589)
Cochi e Renato in [illegible] **stagione**, scritto e diretto da [illegible] Pozzetto. Ore 21.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena)
(telefono 010/412.135).
Gianmaria Testa in concerto
Or.: 21. L. 30/15.000. Incasso devoluto a Voce Amica.

SAVONA

DIANA 1. Tel. 019-825714.7
The million dollar Hotel
Orario: 15,45; 18; 20.15; 22.30.
Lire 12.000, 8000 [illegible].

DIANA 2. Tel. 019-825.714.
Il collezionista di ossa
Orario 15.45-18-20.15-22,30
Lire 12 000, 8000, 7000

[illegible] Tel. 019-825.714.
Ragazze interrotte.
Orario. 15.30, 17,45; 20,22.30
Lire 12 000, 8000, 7000.

ELDORADO. Tel. 019-820563
[illegible] **verde.**
Orario 15.10, 18.20 21,45
Lire 12 000, 8000 7000

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322
Una marito ideale.
Orario: 15,30-20.50-22.30
Lire 8000, 7000

JOLLY. Tel. 019-850 570
Film a luci rosse
Orario 15, 22.30
Lire 11 000, 8000, 5000.

SALESIANI. Tel. 019-820704
OGGI RIPOSO
Ore 21

[illegible]

COLOMBO. Tel. 0182-640 263
Man on the moon.
Orario 20,30, 22,30
Lire 10 000, 6000, 5000

RITZ. Tel. 0182-640 427 7
American Beauty.
Orario 20.15-22,30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16-18,10)
Lire 10000-6000-5000

[illegible]

AMBRA. Tel. 0182-51419
Ameri[illegible]**uty.**
[illegible] 20,20-22,30 (nei festivi anche spettacoli alle [illegible] 18,10)
Lire 10000-6000

ASTOR. Tel. 0182-50 997
Il miglio verde.
Or. 19-22
[illegible] prefestivi e f[illegible] 6)
Lire 10 000, 6000, 5000

[illegible] Tel. 019-692 91[illegible]
Salsa.
Orario 20,30-22.30.
Lire 10000-8000

[illegible]

LOANESE. Tel. 019[illegible]
Il vento ci porterà via.
Or.: 15.30-21 [illegible]

[illegible]

[illegible] **1.** [illegible] 019 97 249
Il talento di mister Rypley
Or. 20.20-22.45. Lire 12 000, 8000

VERDI 2. Tel. 019-97 249
Il collezionista di base.
[illegible] 20,30-22,40. Lire 12 000; 8000

IMPERIA

CAVOUR Tel. 61976
Prevendita delle operette «Scugnizza» (5 aprile) e «La belle Epoque» (6 aprile)

CENTRALE. Tel. 0183-63871
Il miglio verde
Or.. 20.30-22 Lire 8000

DANTE. Tel. 0183-293620
Tutto su mia madre
Orario 20,40-22,40 [illegible]

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
The million dollar hotel
Orario 20.15-22 40
Lire 8000

[illegible]

POLITEAMA. Tel. 01[illegible]-495930
Svegliati Ned
Cineforum

[illegible]

CAPITOL. Tel. 0184-43440
Oggi riposo

[illegible]

OLIMPIA. Tel. 0184-261955
[illegible] programmazione
Orario 20 30-22.30

[illegible]

[illegible]9.

[illegible]

DON BOSCO. [illegible] 0184-252672
Oggi riposo

[illegible]

ARISTON Tel. 0184-506 060
Chiuso per premio di regia televisiva

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
Le regole della casa del Sidro
Orari (indicativi) 15.30, ult. 22.30.

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506 060
Gioco d'a[illegible].
Orari (indicativi) 15.30, ult. 22.30.
Lire 12000; 8000

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506 060
Il miglio verde
Or.: (indicativi) 15,30, ult. 22.30 L. 12000; 8000

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506 060
American Beauty
Orari 15.30-ult. 22.30. Lire 12000, 8000

CENTRALE. Tel. [illegible]7822.
The million dollar hotel
Primo spettacolo ore 20
Lire 12000, 8000 mercoledì lire 8000

TABARIN. Tel. 0184-597822
[illegible]
Orari 15.30, ult. 22.30 Lire 12000, 8000
mercoledì tutto il giorno lire 8000

SANREMESE. Tel. 0184-507 070
Il collezionista di ossa (giallo)
Orari (indicativi) 15.30; ult. 22.30 Lire 12[illegible]. 8000, mercoledì lire 8000

ORFEO. Tel. 0184-622 333
CHIUSO PER LAVORI

Secondo gli ecologisti davanti a piazza Milano è stato compiuto un riempimento

«Lavori abusivi sulla spiaggia»

Chiavari, Italia Nostra denuncia il Comune

Giuliano Vignolo

CHIAVARI

Le associazioni ambientaliste si scagliano ancora una volta contro il ripascimento effettuato a [illegible] del Comune davanti a piazza Milano, e questa volta si rivolgono alla procura della Repubblica, oltreché a Regione, Provincia, Capitaneria di porto e Soprintendenza ai Beni [illegible]bientali. Una guerra acerrima quella ingaggiata da Italia Nostra, Wwf e Legambiente su questo lembo di costa. In un documento a firma della presidente della sezione locale di Italia Nostra, Clara Vacchina, si lanciano accuse al responsabile del responsabile del V settore del Comune di Chiavari, l'ingegner Sergio Picchio, «il quale sembra volersi beffare non solo degli ambientalisti, ma anche di uffici sovracomunali arrivando a sostenere che nella [illegible] non è stato effettuato alcun riempimento, ma soltanto opere autorizzate in Conferenza [illegible] servizi e di normale ripascimento, rigettando la nota dell'ufficio tutela della Regione in cui era stato chiarito che qualsiasi intervento atto a modificare la linea di costa del tratto in questione, era da ritenersi abusivo».

Italia Nostra formula alcune considerazioni, dopo aver esaminato capitolato d'appalto e deli[illegible]. Viene rilevato che, secon[illegible] il direttore dei lavori, «non c'è alcuna previsione di riempimento, o ripascimento». Come è stato possibile, allora, si chiede Italia Nostra, «riconoscere all'impresa il corrispettivo dei lavori di riempimento?» E ancora: «Nell'area di cantiere non c'era la prevista attrezzatura, o operatore, per la pesa degli autocarri in arrivo». Italia Nostra fa notare che nell'ultima settimana di gennaio autocarri del vicino cantiere per la costruzione dei parcheggi interrati, scaricavano «materiale terroso direttamente in mare contribuendo al riempimento». La domanda conclusiva quindi è questa: «Come sono stati contabilizzati i metri cubi di materiale in uscita dal cantiere di piazza Milano? Come sono stati riconosciuti i compensi relativi al materiale per il riempimento?»



Ruspe e pontoni davanti a piazza Milano: lavori contestati da Italia Nostra

«Abbiamo difeso il litorale»

L'amministrazione respinge le accuse e annuncia una querela per calunnia

All'esposto di Italia Nostra alla procura della Repubblica, probabilmente il Comune risponderà con un suo esposto alla magistratura. Il sindaco Vittorio Agostino, nella lunga querelle con gli ambientalisti sui lavori in corso davanti a piazza Milano, aveva preannunciato già tempo fa una denuncia per calunnia nei confronti di Italia Nostra.

Sull'ultimo caso segnalato dall'associazione ambientalista, l'ingegner Sergio Picchio spiega che «non è stato un riempimento ma un normalissimo ripascimento e l'impresa che lo ha effettuato è stata regolarmente pagata». Sulla questione della pesatura del materiale, operazione per la quale Italia Nostra fa rilevare l'assenza di una pesa che nel cantiere di piazza Milano, Sergio Picchio dice: «La pesatura avveniva in un impianto che avevamo in colmata, controllato dagli addetti del Comune. I massi destinati alla colmata o per la rifioritura della scogliera davanti a piazza Milano, venivano regolarmente pesati, fatturati con tanto di bolla di accompagnamento».

Italia Nostra rileva che nel tratto tra le due piazze non esisteva una spiaggia, quindi intervenire in un tratto di mare delimitato dal pennello parallelo e dalla scogliera ridossata al lungomare, si può tradurre solo in un riempimento con una volumetria superiore ai 10 mila metri cubi.

«La spiaggia di Levante, la cosiddetta "spiaggetta" è sempre esistita - commenta Picchio - spero che la prof. Vacchina lo sappia. L'impresa che scavava la sabbia in piazza Milano, doveva portare questo materiale entro un chilometro dal cantiere. Era previsto nell'appalto. Dopo le autorizzazioni necessarie, la sabbia è stata sistemata davanti alla piazza, così si è formato un nuovo arenile che difende il litorale, mentre le parole della prof. Vacchina creano soltanto danni». [g. vi.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Nuova pavimentazione per la scalinata di S. Sabina

Approvato dalla giunta comunale il progetto per il rifacimento della pavimentazione della scalinata di [illegible] alla chiesa di S. Sabina a Trigoso. Spesa 72 milioni. La giunta ha anche deliberato contributi, concessi dalla Regione, alle scuole materne non statali convenzionate con il Comune. Sono stati assegnati circa 20 milioni.

CALVARI

Promotigullio, dalla Provincia incarico da 700 milioni

La Provincia ha affidato alla Promotigullio il compito di verificare i rendiconti dei corsi professionali. L'incarico sarà per cinque anni e prevede una spesa iniziale da parte della Provincia di circa 700 milioni. La Promotigullio da parte sua si impegna ad assumere 4 lavoratori, attualmente operanti presso la Provincia, con contratto di lavoro socialmente utile.

BO[illegible]

Via a ottobre ai lavori per Punta Casilina

Ad ottobre inizieranno i lavori per la realizzazione del sentiero panoramico di Punta Casilina. L'opera viene finanziata con 50 milioni messi a disposizione dal Parco regionale delle Cinque Terre, altrettanti dalla Comunità montana Riviera Spezzina e 90 dal Comune di Bonassola. Il sentiero sarà dotato di illuminazione notturna.

CHIAVARI

Dibattito su «La Chiesa chiede perdono»

L'istituto di Scienze religiose Mater Ecclesiae della diocesi di Chiavari, ha organizzato per venerdì prossimo un incontro dibattito alla sala Marchesani sul tema «La Chiesa chiede perdono, un atto di umiltà e coraggio». Interverrà il prof. Luigi Negri dell'Università Cattolica di Milano.

[illegible]

Fiaccolata in città per il 25 aprile

Il primo programma per le manifestazioni del 25 aprile arriva da Lavagna, ed è per il 24 sera. I partecipanti si troveranno in piazza della Libertà poco prima delle 21 per partecipare ad una fiaccolata che percorrerà le strade del centro. Sono previste deposizioni di corone a cippi e monumenti, poi nel palazzo comunale gli alunni delle elementari Riboli intoneranno alcuni cori.

[illegible]

«Giovani e lavoro» all'Istituto d'Arte

Giovedì prossimo all'Istituto d'Arte di Chiavari si svolgerà la seconda edizione della giornata «Giovani e lavoro». L'iniziativa sarà illustrata domani presso la delegazione chiavarese dell'Associazione Industriali. [g. vi.]

Luca Plos, ventunenne, è ricoverato in rianimazione a Careggi

Operato pugile dello Champagnat in coma a Firenze dopo un incontro

GENOVA

È stato sottoposto ad un intervento chirurgico il pugile ventu[illegible]e genovese Luca Plos, colpito sabato scorso da un'emorragia cerebrale accusata poche [illegible] dopo un match sostenuto a Sesto Fiorentino.

L'intervento, condotto dall'équipe [illegible] secondo reparto di neurochirurgia del Centro traumatologico ortopedico dell'ospedale fiorentino di Careggi è «tecnicamente riuscito», secondo i sanitari che hanno definito stazionarie le condizioni del pugile. L'atleta, che abita nel quartiere di Marassi ed è studente universitario, attualmente è in [illegible]ma farmacologico.

L'operazione è servita a rimuovere l'ematoma che si era formato in seguito all'emorragia interna. Per Plos la prognosi resta riservata. Accanto a lui, la sorella Marina, che è medico, e la madre Giuseppina.

Il giovane è un dilettante e gareggia nella categoria superwelters per il gruppo sportivo Champagnat ed è allenato da Marco Nocentini. L'altra sera ha subito un ko tecnico e, in un primo momento, sembrava aver assorbito bene il colpo. Poi, lungo la strada del ritorno a casa, in macchina insieme on i dirigenti della [illegible], ha cominciato ad accusare disturbi preoccupanti: mal di testa, calo della vista. Sintomi che hanno immediatamente spinto l'allenatore a chiamare il 118 per il trasporto d'urgenza all'ospedale. Qui la Tac ha evidenziato l'ematoma cerebrale e i chirurghi hanno deciso di intervenire.

Luca Plos stava combattendo da tre riprese quando è stato raggiunto da un colpo duro messo a segno dall'avversario. Il pugile non è andato al tappeto, ma è subito apparso intontito e provato al punto che l'arbitro ha sospeso immediatamente l'incontro, decretando il k.o. tecnico. Negli spogliatoi Luca sembrava essersi ripreso, rispondeva a tono alle domande, si è rivestito per ripartire e non è apparso necessario un preventivo controllo all'ospedale. Ma il viaggio verso casa è stato subito interrotto. Il grave incidente ha rinfocolato non poco le polemiche su uno sport il cui principio è quello di picchiare l'avversario facendogli più male possibile per impedirgli di reagire. [a.p.]



Luca Plos, il pugile ricoverato dopo il ko

Ancora disagi sull'Aurelia tra Pieve Ligure e Sori dove domenica è franato un muraglione

Cicagna, travolta e uccisa da un'auto

Incidente sulla statale 225: la vittima aveva 50 anni

CICAGNA

Il maltempo di questi giorni ha provocato una vittima e gravi disagi nel Levante: ieri pomeriggio lungo la statale 225 a Quartaie in comune di Cicagna, una donna è stata travolta e uccisa da un'auto che ha sbandato forse a causa della pioggia. Tra Pieve Ligure e Sori domenica una frana ha invaso l'Aurelia, sgomberata una villetta, il traffico è ripreso a senso unico alternato.

L'incidente mortale è avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 15: Carmela Palazzolo, 50 anni, abitante a Ferrada di Moconesi è stata investita mentre a piedi percorreva la statale lungo il ciglio della carreggiata. E' stata scaraventata in un prato che costeggia la statale ed è morta sul colpo.

Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri di Cicagna. Dai primi accertamenti risulta che Luciana Aventino, di Moconesi, nell'affrontare una curva nei pressi dell'innesto della strada per Serra, abbia perso il controllo della Fiat Punto su cui viaggiava. L'auto, che viaggiava in direzione di C[illegible], ha invaso la corsia opposta, ha investito Carmela Palazzolo ed è finita nel prato con la vittima. [illegible] è escluso che la giovane sia stata colta da malore, ma a causare l'incidente potrebbe essere stata la pioggia che rendeva la strada scivolosa e la velocità non proprio moderata. Sono intervenuti i militi della Croce Rossa di Cicagna e l'automedica del 118 ma per la donna non c'era più nulla da fare. Carmela Palazzolo era sposata e aveva una figlia. La notizia della sua morte ha destato emozione a Ferrada dove risiedeva.

E' un punto maledetto della 225 quello dove è avvenuto l'[illegible] incidente mortale. Sul ponte sul torrente Lavagna e nelle poche decine di metri oltre il ponte, verso Cicagna, ci sono almeno quattro mazzi di fiori che indicano altrettanti incidenti mortali. Eppure in quel tratto, tra la strada per Serra, quella per Cornia e il rettilineo verso Pianezza, la 225 non è particolarmente stretta.

La frana sull'Aurelia tra Pieve e Sori ha bloccato il traffico per buona parte di domenica. [illegible] famiglie che abitano nella palazzina dal cui giardino è franata una consistente massa di terra, sono state evacuate. Tra queste quella del centrocampista della Sampdoria Marco Sgro. Ieri il traffico si svolgeva ancora a senso unico alternato. Lo smottamento che ha invaso la statale, avvenuto verso le 8, per fortuna non ha investito nessun passante. Lo smottamento potrebbe essere stato causato da infiltrazioni delle piogge degli ultimi g[illegible]. [g. vi.]



Il muraglione crollato sull'Aurelia: anche ieri code e disagi per la circolazione

---

Allarme in via Mameli

Rapallo: i tassisti si lamentano «Troppi piccioni»

RAPALLO. I tassisti del posteggio di via Mameli si rivolgono all'ufficio Igiene dell'Asl 4 per denunciare un singolare disagio. «Da anni - si legge nell'esposto con sedici firme, quasi la totalità dei tassisti - in un'intercapedine sopra l'ingresso dell'istituto San Paolo, all'inizio di via Mameli, si sono insediati decine e decine di piccioni che hanno nidificato, creando un punto di stazionamento permanente». Succede che l'indesiderata colonia crea un vero e proprio inquinamento di un largo tratto di marciapiedi. «Aldilà dell'aspetto indecoroso che ha assunto una zona centralissima, c'è il problema più grave di una possibile fonte d'infezioni, sia per i bambini che spesso raccolgono quanto stavano mangiando e che era caduto a terra, sia per gli adulti che calpestano continuamente uno strato di escrementi stratificatisi nel tempo». [g. vi.]

In campo Morandi, Ramazzotti e Zucchero con il ministro Ronchi, Beha e Sposini

Cinque Terre, cantanti contro ecologisti

Inaugurazione del parco nazionale e partita benefica

RIOMAGGIORE

Festa per l'inaugurazione del Parco Nazionale delle Cinque Terre, oggi a Riomaggiore e, in serata, allo stadio Picco della Spezia, sfida calcistica fra la Nazionale Cantanti e la Nazionale per l'Ambiente, con l'incasso della partita devoluto alla Riserva Marina delle Cinque Terre per l'acquisto di una imbarcazione elettrica.

Fra i cantanti, scenderanno in campo Gianni Morandi, Eros Ramazzotti, Zucchero, Biagio Antonacci, nelle file degli ambientalisti, oltre al ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, ci saranno anche i giornalisti Oliviero Beha, Lamberto Sposini e Piero Marrazzo, il portiere degli azzurri Lorenzo Buffon, il direttore del Dipartimento amministrazione penitenziaria Giancarlo Caselli. Il direttore Ancora incerta la presenza del presidente dell'Enel Chicco Testa per via delle polemiche di questi giorni alla Spezia legate alla presenza dell'azienda elettrica.

Le accuse mosse a Chicco Testa dall'assessore all'ambiente spezzino Marco Grondacci nascono dal fatto che, dopo essere stato presidente di Legambiente, Chicco Testa è oggi ai vertici di un'azienda che con la grande [illegible]ale della Spezia (in fase di ristrutturazione e risanamento) crea tanti problemi alla città. Si vedrà questa sera in campo se la diatriba verrà superata, tantopiù che si tratta di una partita di beneficenza per contribuire a una migliore gestione della Riserva Marina in un territorio dichiarato patrimonio universale dall'Unesco.

La festa di inaugurazione del Parco Nazionale delle Cinque Terre avrà inizio alle 15,30 al Castello di Riomaggiore, alla presenza di molti amministratori fra cui Fulco Pratesi, presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo e dello stesso ministro Ronchi. Nel corso della cerimonia verranno premiati alcuni anziani viticoltori delle Cinque Terre.

Sempre al Castello di Riomaggiore, alle 17,45, ci sarà un incontro di Ronchi e gli amministratori locali sullo smaltimento dei rifiuti e il risanamento e la bonifica delle aree degradate dello Spezzino. In serata, alle 20,30, l'attesa partita. [m. b.]



Gianni Morandi, leader della Nazionale cantanti oggi in campo a La Spezia

Chiavari: nell'87 affitti d'oro per la scuola infermieri

La Corte dei conti indaga sul «giallo» di Villa Giorgi

CHIAVARI

La procura regionale della Corte dei Conti chiede al segretario comunale di Chiavari alcune informazioni su una questione di qualche anno fa, iniziata quando sindaco era Marco Mazarino De Petro. Una società immobiliare aveva dato in comodato al Comune i locali di Villa Giorgi per ospitare la scuola professionale infermieri. Il contratto prevedeva che i locali dovessero essere liberati il 30 settembre 1987, altrimenti sarebbe scattata una penale di 500 mila lire al giorno.

Il termine era trascorso ma la scuola infermieri era rimasta a Villa Giorgi, quindi la società ha cominciato a contare i giorni per poi pretendere una penale con cifra a nove zeri. La questione, dopo la giunta De Petro, si è trascinata negli anni in cui sindaco era Renzo Repetto ed è arrivata a Vittorio Agostino il quale, tra i primi provvedimenti che prese appena eletto, denunciò la vicenda.

La Corte adesso chiede i nominativi di chi, sindaco e assessori competenti, si era personalmente occupato della pratica. Chiede che sia precisato il nome del funzionario comunale che avrebbe dovuto segnalare all'amministratore, l'approssimarsi del termine del 30 settembre '87 «per le conseguenti determinazioni in relazione all'assunto obbligo da parte del Comune di riconsegnare l'immobile». Deve essere inviato ogni documento anche informale, lettera interna, scadenzario, brogliaccio o semplice appunto scritto che sia agli atti del Comune. Questo per verificare se il problema era stato segnalato e valutato.

Il sindaco De Petro non stipulò una convenzione, approvata dalla giunta nel 1988, per prorogare il comodato sino al 30 settembre '89. La Corte dei Conti vuole sapere le ragioni che hanno impedito al sindaco la stipula di questa convenzione. [g. vi.]

Il pubblico ministero Enrico Zucca concluderà oggi la lunga requisitoria

Bilancia, non ci sono altre ipotesi

«Un processo destinato a passare alla storia»

[illegible] Logli

GENOVA

Non c'è mai stata contrapposizione fra [illegible] e difesa [illegible] quello che ha confessato il serial killer Donato Bilancia, ma uno scontro «che ha provocato scintille» vi è stato con alcuni degli avvocati delle parti civili che non credono a tutto quello che ha raccontato l'omicida seriale. Con questo affondo il p[illegible] Enrico Zucca ha iniziato ieri mattina la sua requisitoria al processo davanti ai giudi[illegible] dell'assise presieduti da Loris Pirozzi.

Il rappresentante dell'accusa nel ricostruire i diciassette delitti confessati da Bilancia ha avuto parole non certo tenere per ricordare i tanti «grilli parlanti, gli scontenti di professione [illegible] chi persegue interessi di bottega» che dall'esterno del processo hanno apportato «trame aggiuntive» perché quella narrata dal serial killer non pareva avvincente. Tutto ciò Zucca ha lasciato fuori dalla sua requisitoria perché ha voluto occuparsi s[illegible]lo dei fatti: «Le ipotesi si possono prendere in considerazione sono se solo ragionevoli», ha aggiunto il pm.

«Questo processo che rimarrà nella storia della criminologia, non solo di questo Paese - ha proseguito il pm - ha lasciato molti scontenti. Potrebbe essere un'inquietudine [illegible] c'è [illegible] molti che fa ritenere ancora emergente e non spento l'allarme sociale che



Il pm Enrico Zucca

i delitti hanno provocato. Le ipotesi che [illegible] state prese in considerazione all'inizio dell'inchiesta [illegible] hanno portato ad alcun risul[illegible] significativo». Non c'è contrapposizione, dunque, sui fatti con i difensori di Bilancia, gli avvocati Umberto [illegible] Nicoletta Garaventa. Ma c'è sulla sulla capacità di intendere e di volere di Bilancia. Le «scintille» sono con le parti civili. Riguardano innanzitutto il caso di Giorgio Centanaro. L'omicida seriale ha confessato di averlo ucciso per vendetta perché riteneva di essere stato [illegible] in mezzo in [illegible] bisca clandestina da lui [illegible] dal suo amico Maurizio Parenti. I famigliari di Centanaro che si sono costituiti parti civile [illegible] l'avvocato Stefano Sambugaro. Negano l'assassinio e dicono che il [illegible] congiunto è deceduto di morte naturale.

«Sia chiaro - ha sottolineato Zucca - che per ruolo processuale le parti civili hanno un percorso obbligato. E la pubblica accusa che non è legata a una sola soluzione. E non vorrei sentir dire, quindi, da qualcuno in que[illegible] procedimento che si assume il compito di raggiungere l'accertamento della verità».

Invito che sembra essere rivolto, a esempio, anche agli avvocati di parte civile della famiglia di Maurizio Parenti, Sandro Vaccaro [illegible] Pietro Bogliolo, che hanno più volte affermato come la confessione [illegible] Bilancia nasconda molte cose, fra cui la partecipazione di complici. «Farò uno sforzo per considerare ipotesi alternative - ha soggiunto Zucca - perché sono spesso soltanto illazioni e suggestioni».

La requisitoria del pm si concluderà oggi [illegible] si potranno così conoscere le richieste di condan[illegible] nei confronti del serial killer. Domani e dopodomani [illegible] parola passerà alle parti civili e alla difesa. Infine, i giudici si ritireranno in camera di consiglio il 12 aprile prossimo.

Una sola arma per 17 delitti

«L'imputato ha detto la verità i riscontri sono stati meticolosi»

GENOVA

Il pubblico ministero Enrico Zucca, nel corso della prima parte della sua requisitoria, durata [illegible] oltre sei ore, ha insistito molto sul fatto che c'è chi ha lanciato ipotesi dive[illegible] [illegible] ciò che ha raccontato Bilancia [illegible] taluni omicidi, [illegible] che queste ipotesi [illegible] state smentite dai fatti.

«E' emerso che tutti i delitti [illegible] stati commessi dalla stessa arma - ha ricordato il rappresentante [illegible] pubblica accusa - e con lo stesso tipo di munizioni sequestrate all'imputato. C'è poi l'esame del Dna che porta inequivocabilmente a Donato Bilancia. Vi sono le tracce dei pneumatici della macchina utilizzata, le testimonianze di chi ha vissuto drammaticamente quegli episodi, [illegible]me a esempio Lorena che ha potuto vedere da vicino per molto tempo Bilancia, oppure il cognato del cambiavalute Gorni, che ha assistito a pochi passi dal luogo della tragedia all'omicidio».

Per alcuni degli episodi se Bilancia non aves[illegible] parlato [illegible] si saprebbe ancora nulla di preciso, ha soggiunto Zucca. Il pm ha ricordato, infatti, come nell'omicidio della prostituta Stela Truja, non fosse stato rinvenuto alcun elemento balistico che potesse portare alla stessa arma utilizzata da Bilancia.

«Non vi [illegible] alcun indizio se non quello della successione del tempo rispetto ad altri delitti dello stesso genere - ha continuato il pm. La confessione non ci ha fornito soltanto [illegible] conferma dei fatti, ma ha aggiunto particolar sottoposti a un vaglio critico, oserei dire quasi feroce. Ma tutto è stato riscontrato».

Zucca ha specificato, a questo proposito, che dai verbali del ritrovamento del cadavere risultava che pur essendo senza scarpe la prostituta sembrava non avesse camminato sullo sterrato. Bilancia ha dato spiegazioni plausibili anche di questo particolare dicendo che l'aveva portata in macchina fino a dove l'aveva uccisa. [a. l.]

L'ESPERTO

Protezione civile Savona fuorilegge

Michele Costantini

La città che ha «inventato» l'automedica e che ha anticipato 25 anni fa la prevenzione incendi e infortuni nelle scuole e tra i cittadini. La città che ha subito tre drammatiche alluvioni negli ultimi dieci anni e che vede sistematicamente bruciare i suoi boschi, è ancora in attesa della stesura del Piano di protezione civile. Può sembrare strano, ma è così.

Da oltre 15 anni infatti Savona, insieme a numerosi altri comuni della provincia, disattende le disposizioni di legge. Legge che obbliga i sindaci a dotare le città di un Piano di protezione civile ad informare la popolazione sui rischi presenti sul territorio e ad organizzare una pronta ed efficace struttura operativa capace di intervenire rapidamente in caso di calamità.

Nel sistema organizzativo dell'emergenza, è proprio il sindaco il primo organo decisionale di protezione civile. Un ruolo di fondamentale importanza, con compiti [illegible]plessi e delicati, attraverso un lungo elenco di incombenze e responsabilità stabilite da leggi e regolamenti dello Stato.

Disposizioni che lasciano poco spazio alle interpretazioni, alle difficoltà di bilancio, alle priorità degli interventi comunali.

Continuare poi a pensare di far funzionare la protezione civile nelle sole ore di ufficio [illegible] semplicemente assurdo. Una considerazione questa che vale per la maggior parte dei comuni della provincia. Con [illegible] rischio di non poter fronteggiare l'evento calamitoso nel momento dell'emergenza.

Basta solo pensare alle difficoltà di reperire i responsabili comunali nelle ore festive, prefestive e notturne. Una situazione che è ai limiti dell'assurdo e che per fortuna non è mai stata testata alla prova dei fatti.

Allora cosa fare? Continuare ad attendere e sperare che non accada mai nulla? Non mi sembra né corretto e né leale nei confronti del cittadino. Non corretto e comunque pericoloso perché un'organizzazione deve essere prevista e messa in condizione di funzionare.

Ecco quindi l'idea di verificare l'esperienza del comune di Venezia. Una soluzione semplice ed estremamente pratica ed efficiente: l'istitu[illegible]one di un "Ufficio Tecnico Provinciale di Protezione Civile" presso la sede dei Vigili del fuoco, attraverso un protocollo d'intesa tra la Provincia, la prefettura e il Comune capoluogo.

E' una proposta. Perché [illegible] percorrerla? Potrebbe essere davvero l'uovo di Colombo alla soluzione dell'annoso problema di individuare una sala operativa presidiata 24 ore su 24.

L'edizione numero 15 della gara professionale alberghiera

Ulivo d'argento con Raspelli

Il noto critico gastronomo a Finale

FINALE L.

Edizione numero 15 del [illegible] «Ulivo d'argento» che metterà a confronto ragazzi appartenenti [illegible] 15 istituti alberghieri, futuri [illegible]tres d'hotel. Anche quest'anno la giuria sarà presieduta da critico grastronomico Edoardo Raspelli. I ragazzi in gara il 14 e 15 aprile saranno in rappresentanza degli istituti alberghieri di Alassio, Arma di Taggia, Barga, Benevento, Cervia, Matera, Mondovì, Palermo, Pula, Riccione, Rieti, Spoleto, Varallo. Due le scuole straniere in arrivo da Miolby (Svezia) [illegible] Eberswalde (Germania). Gli alunni dai 14 ai 17 anni dovranno ricevere gli ospiti, farli accomodare al tavolo, eseguire una accurata «mise en place», scegliere e servire [illegible] vino e porgere ai commensali i primi piatti liguri he saranno il tema del concorso. La manifestazione unisce gastronomia ed accoglienza, cioè gli elementi principali, assieme all'ambiente, dello sviluppo turistico. L'Ulivo è una gara professionale, una manifestazione [illegible] grado di mettere [illegible] risalto la preparazione di chi, tra non molto, entrerà direttamente nel mondo dell'accoglienza turistica», ricorda il preside del «Migliorini», Bruno Testa. La gara è organizza[illegible] dalla Confcommercio di Savona il 14 aprile (ore 10). Il giorno seguente premiazione in piazza Garibaldi a Finalborgo. [a. r.]



Il critico Edoardo Raspelli

Rally Revival

A Finale vincono le Lancia Delta

FINALE L. Le Lancia Delta hanno vinto domenica il «Revival valli del Finalese», gara di regolarità per auto da rally dagli Anni '70 ai giorni nostri.

Quest'anno la manifestazione, organizzata dal Rally Club Millesimo e dalla Pro loco di Gorra ed Olle, era valida per la coppa nazionale Csai.

Ai primo posti assoluti, nell'ordine, si sono classificati Bernardi-Albertini di Bologna della Carrù Corse su Lancia Delta, Capsoni-Torlasco di Milano (Lancia Delta), Lanteri-Zatti di Sanremo (Morris Cooper), Lastrucci-Lastrucci (Lancia Fulvia Hp), Accumolli-Cascitelli (A 112 Abarth). Fra le auto «revival» il primo posto all'equipaggio Lanteri, fra i modelli «nuovi» vincitori Anselmetti-Schibuola di Vercelli (Talbot Sumbean). Apripista una Lancia Delta S4 ufficiale.

Il percorso di gara si snodava su due giri di un tracciato di circa 120 chilometri fra Finale Ligure, Gorra, Tovo San Giacomo, Magliolo, Calice Ligure, Orco Feglino, Vezzi Portio, Bardino Vecchio e Nuovo, Carbuta.

Lungo la gara 12 controllo orari, 8 prove cronometrate per un totale di 25 rilevamenti al centesimo secondo. Dopo il raduno al Centro provinciale revisioni di Calvisio il «parco chiuso» è stato allestito in piazza Vittorio Emanuele a Marina. Prima delle premiazioni c'è stata l'esibizione di aerobica del Centro Fitnes di Finale.

Fra le auto iscritte anche Opel Kadett ed Ascona, Mini Cooper, Alfa Romeo Gt, Ferrari 308, Fiat (500, 124, Punto, Ritmo), Bmw, Austin mini, Renault (Clio, Alpine, 5 Gt), Citroen Saxo. Presenti le scuderie Sanremo Corse, Rossomontebello, Rc Sassello, Rododendri, Sc Verdeazzurra, Rivieradeifiori, Marchesato, Grifone, Gm Motorsport, Carrù Corse, Moro, Veltro, Loro Piana Classic, Millesimo 33 e altre. [a. r.]

Una settantina saranno ospiti della Val Bormida

Cairo, concerto per aiutare i bimbi malati di Cernobyl

CAIRO M.

Nuove iniziative da parte dell'associazione «Insieme per Cernobyl» di Cairo Montenotte, in vista dell'arrivo di settanta bambini ucraini previsto ad agosto, ospiti di famiglie valbormidesi.

Ricordano all'associazione, nata quattro anni [illegible] e che sabato prossimo organizzerà un concerto dell'Ap Big Band al Teatro Marenco di Ceva: «La scelta [illegible] occuparsi dei bambini è legata al fatto che proprio i più piccoli vengono individuati come i soggetti maggiormente a rischio di contaminazione in conseguenza al disastro nucleare di Cernobyl».

Proseguono i dirigenti della benemerita associazione cairese: «Ricerche svolte dall'Enea sulla popolazione infantile di quell'area indicano che è stato rilevato un aumento del cancro alla tiroide e delle leucemie. Si è inoltre dimostrato che anche un solo mese all'anno di soggior[illegible] in località non contaminate, con una sana alimentazione, riesce a ridurre la radioattività assorbita dall'organismo in media dal 30 al 50 per cento». Spiegano ancora: «Si tratta quindi di un aiuto reale per rafforzare gli organismi dei bambini che potenziano inoltre il loro sistema immunitario».

E per raccogliere nuovi fondi in maniera tale da portare avanti un progetto di solidarietà che [illegible] rinnova ogni anno e che vede la disponibilità di decine di famiglie del comprensorio «Insieme per Cernobyl» organizza [illegible] concerto di sabato che vedrà salire sul palco del teatro cebano l'Ap Big Band, che fa parte del complesso bandistico «Pizzorno» di Millesimo, diretto da Roberta Pregliasco e in attività da circa due anni, e composta da strumentisti della Val Bormida e della Riviera. [l. b.]

Invito riservato agli operatori del settore.

INVESTITE QUI.

1° SALONE DI

tuttosoldi

LA STAMPA

Rassegna del risparmio e degli investimenti

L'INTERESSE SARÀ ALTISSIMO.

Nasce il Salone di Tuttosoldi, rassegna del risparmio e degli investimenti dedicata a chi, come piccolo risparmiatore, cerca di orientarsi nel complicato mondo finanziario. Un'iniziativa che festeggia i cinque anni del supplemento de La Stampa mantenendo viva quella vocazione alla chiarezza e alla semplicità che ha determinato, fin dalle prime uscite, il suo grande successo.

In tre giorni il Salone ospiterà **lezioni e incontri**, aperti a tutti, che si propongono di offrire orientamenti, strumenti e consulenze per una corretta e aggiornata gestione del risparmio. Le lezioni affronteranno temi precisi e concreti:

Area investimenti: azioni, obbligazioni, titoli a reddito fisso, nuove proposte finanziarie, il risparmio gestito, rischi e potenzialità degli investimenti, trading telefonico e on-line, polizze assicurative-finanziarie, previdenza fai da te.

Area casa: locazione, saper acquistare e vendere, il mercato immobiliare.

Area lavoro-scuola: lavoro interinale, orientamento, formazione e nuovi mestieri.

Il Salone offre per la prima volta, un vitale punto di incontro tra chi cerca di capirne di più e chi, come voi, ha da proporre opportunità e strumenti finanziari. Al Salone ci saranno molte domande: date la vostra risposta con la vostra presenza.

Per informazioni: Rebus, telefono +39 011 546 284 - Fax +39 011 5623094 - rebus@rebus-italia.com

LA STAMPA

In collaborazione con NOICOM

A Torino Esposizioni, c.so Massimo d'Azeglio 15, dal 5 al 7 maggio 2000.

Forza Italia attacca l'amministrazione

«Ma il sindaco Cervone gioca alla play station»

Per la minoranza la giunta di Finale fa troppi proclami e trascura i problemi

Augusto Rembado

FINALE L.

«Questa maggioranza "gioca" alla play-station ed è senza programmazione. E' l'amministrazione dei proclami sui giornali e non dei fatti». I consiglieri di centro-destra prendono di mira la giunta Cervone per i lavori [illegible] ritardo, il problema dei posteggi, la vendita della farmacia, il depuratore e altro. Intervengono Flaminio Richeri e i consiglieri Viassolo, Bozzano, Ferrari, Rescigno, Gualberti e Bottino.

[illegible] «I lavori alla pavimentazione nel Borgo sono interminabili. Si è formata una montagna record di rifiuti inerti. Il contestato "palco" a mare forse dovrà essere tagliato per far posto ad un impianto della rete fognaria. Questo è programmazione?».

[illegible] Nel bilancio triennale sono previsti 12 miliardi di fondi per realizzare il nuovo impianto. «In realtà l'assessore Isnardi ha già detto che questa somma non è a disposizione con i contributi provinciali per i patti territoriali», dicono dal Polo.

ASFALTI Sotto esame i lavori sul lungomare per il metano che provocheranno «tagli» all'asfalto. «Il manto è stato rifatto meno di un anno fa. Non era possibile programmare le cose evitando di sperperare denaro pubblico?», è l'interrogativo dei consiglieri di opposizione.



Flaminio Richeri è il leader dell'opposizione che contesta la giunta guidata da Cervone

FARMACIA La destinazione dei soldi che saranno introitati per la vendita della farmacia comunale fa discutere anche in maggioranza. Dice il Polo: «Si [illegible] deciso di destinarli ad opere di interesse sociale, ora si scopre che 1300 milioni serviranno per il parcheggio, per altro molto complicato tecnicamente, sotto la passeggiata a mare».

XXV APRILE «In via XXV Aprile si è creato un precedente pericoloso. Si è consentito di "assorbire" sette posti auto pubblici, per realizzare spazi "privati". Alla comunità finalese resta qui [illegible] solo posto macchina», spiegano dall'opposizione.

PROCLAMI Conclude Marina Piccardi di Forza Italia: «Questa è solo la politica dell'annuncio. Quante ludoteche ci sono a Finale fra proclami e inaugurazioni? Il sindaco spara a zero sull'ex vice capo dei vigili. In lui invece non suscitano il minimo scrupolo i problemi giudiziari avuti, da collaboratori che ha scelto. Due pesi e due misure».

Raccontano la storia il procuratore di Imperia Maffeo e i genitori della giovane

Il dramma di Barbara Calvo in tv

Questa sera la ricostruzione a «Chi l'ha visto?»

Romano Strizioli

ALBENGA

Il dramma di Barbara Calvo, trovata cadavere accanto alla sua auto in [illegible] scarpata [illegible] pressi di Pieve di Teco, sarà questa sera alle 20,50 ricostruito dalla trasmissione «Chi l'ha visto». Davanti alle telecamere passeranno il sostituto procuratore della Repubblica di Imperia, Filippo Maffeo, e gli stessi genitori della ventunenne scomparsa poco prima del Natale scorso.

Si tratta di una vicenda amara che aveva avvinto l'opinione pubblica in un crescendo di notizie negative, sino a concludersi in mondo altamente drammatico. La storia di Barbara, una bella ragazza che stava affrontando i problemi tipici della sua età, ha avuto una «escalation» che partendo dall'ipotesi consueta del «colpo di testa» nei confronti sia dei propri genitori, sia di un eventuale boyfriend, si è poi protratta oltre i termini consueti, per finire col ritrovamento del corpo della povera giovane. Va ricordato che quando già si stava per archiviare la vicenda, iniziata con i genitori che temevano che la propria figlia potesse togliersi la vita, ecco sorgere i primi dubbi. Dalla posizione del cadavere, ritrovato nel giorno di Capodanno, si sarebbe iniziato a sospettare della presenza, nella storia, di qualche persona [illegible] cui la ventunenne figlia del tipografo Pinuccio Calvo aveva una qualche relazione. Sospetti che via via hanno ottenuto l'avallo (pur al livello di indiscrezione) da parte degli stessi inquirenti.

Nessuno avrebbe potuto prevedere un simile svolgimento della storia di Barbara che nella settimana della sua assenza aveva anche fatto qualche telefonata al suo «ragazzo» dalla vicina Costa Azzurra. Forse dagli stessi luoghi dove la coppia deve essersi recata nei tempi della propria intesa.





Barbara Calvo e sopra la sua auto

NOTIZIE FLASH

VILLANOVA D'ALBENGA

I nonni a presidiare le scuole elementari

Le zone situate nei pressi delle scuole elementari saranno presidiate da «nonni vigili urbani». Lo ha deciso l'amministrazione comunale nel quadro del programma di «inserimento di cittadini anziani in attività socialmente utili». [r. sr.]

ORTOVERO

Presto le scuole di Ortovero riavranno la palestra

Gli alunni delle scuole potranno finalmente adoperare la palestra. Il comune di Ortovero ha infatti dato incarico alla ditta Capello di compiere i lavori di rifinitura del complesso sportivo per una spesa di 300 milioni. [r. sr.]

[illegible]

In dirittura d'arrivo lo sportello unico delle imprese

E' imminente l'apertura dello sportello unico delle imprese. Verrà inoltre istituito lo sportello del cittadino dove [illegible] si potrà rivolgere per avere informazioni. [r. sr.]

[illegible] L.

Piaggio collabora [illegible] la facoltà di Ingegneria

La facoltà di ingegneria logistica della produzione (Genova e Savona) ha in programma di sviluppare un progetto «allo scopo di creare uno strumento per il controllo dinamico della produzione del P 180 Piaggio». [a. r.]

PIETRA L.

Overdose sulla collina si allarga l'inchiesta

In attesa dei risultati dell'autopsia si allarga l'inchiesta delle forze dell'ordine dopo la morte del giovane di Ranzi, trovato cadavere 15 giorni fa in un bosco della collina pietrese, forse stroncato da una overdose. Sono in corso verifiche sui tabulati telefonici. [a. r.]

Il manager Fracassi replica alle proteste dei medici sulle guardie

Chirurghi in rivolta al S. Corona «Una tempesta in un bicchiere»

PIETRA L.

«Siamo di fronte alla classica tempesta in un bicchiere d'acqua. Ai nostri chirurghi abbiamo solo chiesto, per un periodo breve, [illegible] aiuto». Ubaldo Fracassi, direttore generale del Santa Corona di Pietra ridimensiona l'allarme lanciato dai chirurghi che hanno scritto di essere [illegible] rivolta». Plastici, vascolari, urologi ed otorino hanno annunciato infatti «la loro ribellione per le guardie, al pronto ortopedico, imposte dalla direzione del nosocomio a causa di problemi d'organico fra i chirurghi generali». «Questo nasce dal maldestro tentativo della direzione di risparmiare [illegible] ogni costo, anche tagliando le piante organiche dei medici indispensabili al normale funzionamento. Da oggi ai malcapitati pazienti che affluiscono al pronto [illegible] per [illegible] colica biliare o un'appendicite potrà succedere di essere visitati da un otorino, un urologo, un plastico o un vascolare, con tutte le conseguenze immaginabili», hanno detto.

Replica Fracassi: «Mi chiedo che [illegible] abbia il Dipartimento se non si fa fronte a certe emergenze. Non possiamo assumere medici solo per una situazione contingente di pochi mesi. I nostri 28 chirurghi saranno chiamati una o due volte in tutto a coprire la "guardia". Abbiamo lasciato al responsabile del Dipartimento il compito di scegliere le soluzioni più idonee». Ci sono precedenti in Liguria con medici specialisti, finiti di guardia al pronto soccorso, che si [illegible] rivolti alla giustizia. «Non mi sembra che certi ricorsi siano andati a buon fine», ricorda Fracassi con il consueto pragmatismo. [a. r.]

[illegible] ORA C'E UN PIANO

Oltre a quelli urbanistici, idrici, della viabilità, esiste ora anche il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale. Ad Alassio si è tentata una mediazione, fra chi necessariamente fa rumore e chi invece vorrebbe un coprifuoco acustico totale, tramite un «piano» in cui si è provveduto a campionare i rumori delle varie zone cittadine, indicando per ognuna di esse la soglia [illegible]. Lo studio, affidato all'ingegner Angelo Baiardo, si è sviluppato in due fasi: nella prima si è fatta la radiografia della rumorosità dei vari siti e nella seconda si [illegible] date (col concorso degli amministratori pubblici) le soglie oltre le quali, nelle singole zone, non è possibile andare. L'elaborato, approvato dal Consiglio comunale, è stato però rispedito al mittente dalla Provincia, affinché vengano apportate delle correzioni. Si tratta di [illegible] permissive di quelle comunali. In altre parole, Palazzo Nervi preferisce [illegible] Alassio più silenziosa. Il Consiglio comunale ha perciò ridiscusso [illegible] sera il piano acustico. [r. sr.]

Un sorpasso azzardato

Alassio, sei feriti per un «frontale» in viale Hambury

ALASSIO. Due auto distrutte per uno scontro frontale, un'altra automobile parcheggiata nei pressi gravemente danneggiata. E' accaduto la notte scorsa in viale Hambury, all'altezza del civico 178.

Il bilancio dello spettacolare incidente è di sei feriti, tre dei quali ricoverati al SantaCorona, gli altri all'ospedale di Albenga, tutti [illegible] prognosi fra i [illegible] e i 5 giorni. Si tratta di Maurizio D'Anneo, [illegible] anni, di Toirano, Stefano D'Onofrio, 24 anni, anch'egli residente a Toirano, Anna e Franca Zvanut, [illegible] e 21 anni, residenti a Cameri (Novara), Marcello Mela, [illegible] anni, di Imperia, e Michele Barba, 26 anni, anch'egli di Cameri. L'urto frontale è avvenuto alle 4,30 in seguito al sorpasso di un autocarro della nettezza urbana, fermo su un lato della strada. L'incidente è stato rilevato dai carabinieri di Alassio. [r. sr.]

Dopo un corto circuito

A fuoco le pratiche in uno studio da commercialista

FINALE L. Modelli «740» in fumo in uno studio da commercialista a Finale Ligure. L'incendio, quasi certamente provocato da un corto circuito, si è verificato poco prima delle 13 di ieri nello studio Marco Guiot in via Torino a Finalmarina. Il principio di incendio si è verificato nell'archivio, forse da un piccolo frigorifero, quando negli uffici non c'era più [illegible]. E' scattato però l'allarme che ha messo in apprensione i vicini di casa. Il fumo che si vedeva uscire dalla porta lasciava pochi dubbi su quanto stava avvenendo. L'intervento rapido dei vigili del fuoco ha consentito di limitare i danni evitando che il rogo si propagasse a tutto l'alloggio. Il fuoco comunque ha distrutto molti documenti, compresi vari modelli delle tasse, e anche alcuni macchinari [illegible] stati danneggiati. [a. r.]

Per il «Festival del vento»

Il sindaco Zunino sorvola Spotorno con il parapendio

SPOTORNO. Il successo del «Festival del vento», svoltosi sabato e domenica a Spotorno, è stato sancito da [illegible] fuori programma. Il sindaco, Giancarlo Zunino, e l'assessore Claudio Gentili, si sono lanciati per la prima volta con il parapendio. Racconta Gentili: «Nonostante le condizioni del vento [illegible] fossero delle migliori e nonostante alcune difficoltà in fase di partenza, tutto è andato bene. Le [illegible] provate sono risultate fantastiche. Con il sindaco abbiamo avuto una visione nuova e privilegiata della città e delle sue bellezze». Al loro arrivo sulla spiaggia sindaco ed assessore [illegible] stati accolti da una ovazione. Il «lancio» è stato gestito in sicurezza dall'Associazione di volo libero Albatros di Ge[illegible]. Il «Festival del vento» di Spotorno proseguirà nei prossimi fine settimana. [a. r.]

I debutti di oggi: «Tartufo», «Mandragola», Cochi & Renato e Gian Maria Testa

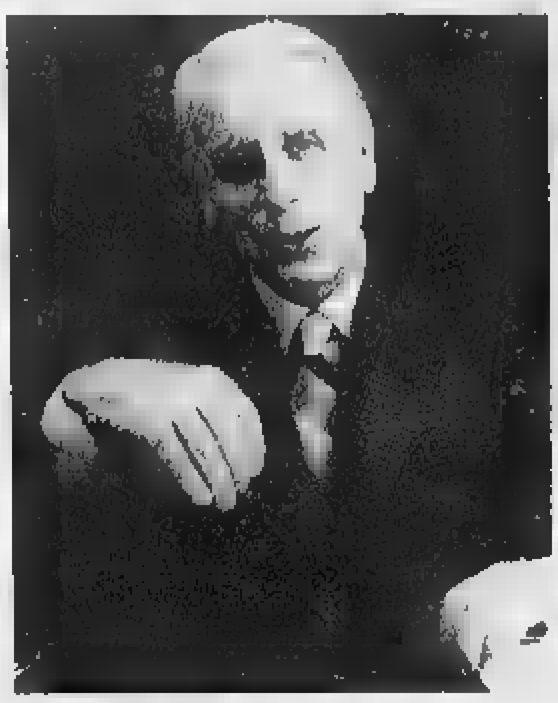
Stabile, festa d'addio per «zio Ivo»

Chiesa ha lasciato la guida del Teatro di Genova

GENOVA

Come anticipato nei giorni scorsi, con tre «prime» e un appuntamento con la canzone d'autore prosegue questa sera la stagione teatrale nelle principali sale del capoluogo ligure. L'agenda dell'intensa serata prevede «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli al Duse, «Il Tartufo» di Molière nell'allestimento di Benno Besson alla Corte, il debutto ligure di Renato Pozzetto e Cochi Ponzoni al Politeama Genovese e il concerto del cantautore Gian Maria Testa al Teatro Modena.

CORTE. Dopo l'applauditissima «prova aperta» al pubblico di domenica, al Teatro della Corte, con la bella e commovente festa al direttore Ivo Chiesa, insignito del Premio Mario Novaro al termine della sua carriera alla guida dello Stabile, va in scena questa sera, alle 20,30, l'attesa «prima» de «Il Tartufo» di Molière, per la regia di Benno Besson. Una carriera, una vita per il teatro lunga mezzo secolo, quella di Ivo Chiesa, che esordì come direttore dello Stabile genovese proprio con un allestimento del celebre testo del grande drammaturgo francese. All'addio di Ivo Chiesa, domenica pomeriggio alla Corte erano presenti anche i neo-direttori del Teatro di Genova, Carlo Repetti e Marco Sciaccaluga, quest'ultimo in veste di attore nel ruolo di Cleante, in questo nuovo spettacolo prodotto dal Teatro di Genova, interpretato da Eros Pagni, Lello Arena, Marzia Ubaldi, Daniela Giordano, Gianna Piaz, Camillo Milli, Orietta Notari, Marco Avogadro, Suzanna Paltoni.





Festa d'addio allo Stabile, domenica scorsa, per Ivo Chiesa. Gian Maria Testa (a destra) sarà questa sera [illegible] Teatro Modena

DUSE. Al Teatro Duse, questa sera debutterà invece «La Mandragola» di Macchiavelli, uno spettacolo prodotto dal Progetto U. R. T. e diretto da Jurij Ferrini, interpretato da quest'ultimo, da Rachele Ghersi e da un gruppo di giovani attori usciti dalla Scuola di Recitazione del Teatro di Genova formato da Alberto Giusta, Davide Lorino, Wilma Sciutto, Roberto Serpi e Antonio Zavatteri. Le musiche originali sono di Andrea Ceccon.

GENOVESE. Al Politeama Genovese, alle 21 il sipario si aprirà su «Nonostantelastagione», uno spettacolo scritto, diretto e interpretato da Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto, con le musiche di Enzo Jannacci eseguite dal vivo da un'orchestra.

Dopo il grande successo ottenuto nei mesi scorsi in televisione [illegible] la surreale e divertente sit-comedy di Rai Uno «Nebbia in Val Padana», la premiata ditta Cochi & Renato è tornata a riunirsi anche in palcoscenico per riscoprire un linguaggio comico e musicale al quale si deve la nascita di una generazione di comici italiani.

«Nonostantelastagione» è uno dei grandi [illegible] della stagione di prosa [illegible] è prevedibile che in questi giorni (lo spettacolo resterà in scena f[illegible] a domenica) [illegible] Politeama Genovese registri il tutto esaurito.

MODENA. Al Teatro Gustavo Modena, ancora un martedì sera di musica in cui [illegible] prosa lascerà spazio alla canzone d'autore. Con un artista davvero d'eccezione: Gian Maria Testa, musicista, ferroviere e chansonnier di Cuneo che ha conquistato Parigi e la Francia riempiendo teatri come l'Olympia. L'incasso della serata sarà devoluto al centro di soccorso telefonico Sos Voce Amica di Genova. L'iniziativa [illegible] promossa dal Club Tenco in collaborazione con il Teatro dell'Archivolto.

I biglietti per il concerto di Gian Maria Testa costa 25 mila lire, prevendite aperte ai botteghini del Modena, presso TSM Strumenti Musicali, in Via Soliman a Sestri Ponente, Novecento Musica, in Via San Luca 58, e Libreria Feltrinelli, in Via XX Settembre. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

DUCALE

Premiazione domani del concorso «Liguria: poesia e...»

Cerimonia di premiazione del concorso letterario «Liguria:poesia e...», indetto in occasione del Capodanno 2000, domani, alle 11, nella Sala Liguria Spazio Aperto. L'attrice del Teatro della Tosse Carla Peirolero leggerà le cinque poesie vincitrici selezionate da una giuria composta da Giuseppe Conte, Walter Vacchino, Arnaldo Bagnasco, Laura Guglielmi, Claudio Pozzani.

TOSSE

In arrivo «Loretta Strong» di Copi [illegible] Campanati

In arrivo al Teatro della Tosse, lo spettacolo «Loretta Strong», di Copi, con Enrico Campanati, per la regia di Nicholas Brandon.Giovedì 13 altro omaggio a Copi: «Il travestimento dell'anima (e il suo contrario)».

[illegible]

«Zodiaco nel piatto» al ristorante «Le Rune»

Una serata a tavola sotto il segno dell'Ariete, domani sera [illegible] ristorante Le Rune, in Vico Domoculta (Via XX Aprile), nuovo appuntamento della rassegna «Zodiaco [illegible] piatto», promosso [illegible] Genovaviva. Il ricco menu comprende una serie di piatti a base di pesce e verdure, al costo di 60 mila lire, vini compresi. A tutti i partecipanti in omaggio il ciondolo del segno, tickets per visite guidate e il «segnarigo» della Libreria Ducale.

CONFERENZA

Piero Boccardo parla dei Longobardi [illegible] Palazzo Ducale

Conferenza di Piero Boccardo su «I Longobardi, il Friuli, l'Italia», oggi alle 17, nella Sala Camino del Palazzo Ducale. Per informazioni, telefonare all'Associazione Amici di Palazzo Ducale, telefono 010/585.197.

[illegible]

In mostra a Prè «I Cavalieri per grazia d'Iddio»

Fino al 5 maggio alla Commenda di Prè è aperta la mostra «Cavalieri per grazia d'Iddio e per umano ardimento», dedicata agli Ordini cavallereschi che difendevano le navi dei pellegrini dirette in Terra Santa. Orario 9-12 e 15-18. Ingresso libero.

[illegible]

Concorso Genova Film Festival 2000

Sono aperte le iscrizioni alla terza edizione del Genova Film Festival. Al concorso nazionale è affiancato quello regionale «Obiettivo Liguria» riservato [illegible] corti e mediometraggi. Le iscrizioni sono gratuite. Possono partecipare i filmaker liguri con una fiction, un documentario, un'opera di animazione a tema libero (durata massima 45'), realizzati non prima del 1998. La cassetta VHS dovrà essere inviata all'Associazione Culturale Cinematografica Daunbailò, in Salita Santa Barnaba 34, 16136 Genova. Informazioni, telefono 010/21.70.02. [m. b.]

Il trentaduenne direttore spagnolo è al debutto genovese sul podio di «Le Comte Ory»

«La mia passione è nata con Abbado»

Enrique Mazzola racconta i suoi esordi nella lirica

Roberto Iovino

GENOVA

«Avevo 9 anni quando cantavo alla Scala in opere come il "Wozzeck" di Berg. Dirigeva Abbado e io mi appassionai al suo lavoro. Decisi allora che avrei fatto il direttore d'orchestra».

Enrique Mazzola parla della sua ancor breve carriera sul podio. In questi giorni il trentaduenne musicista nato in Spagna ma formatosi a Milano, è al Carlo Felice dove debutterà sabato prossim[illegible] con «Le Comte Ory» di Rossini.

L'allestimento, come è noto, nasce da una coproduzione fra il Carlo Felice e l'As.Li.Co., che ha scelto alcuni giovani interpreti per una delle repliche dello spettacolo. La regia sarà firmata da Pier Luigi Pizzi mentre del cast si ricordano Juan Diego Florez, Luciana Serra, Laura Polverelli, Bruno Praticò e Federica Bragaglia.

«Le Comte Ory» - spiega Mazzola - è opera certamente non facile. Ci sono tutte le caratteristiche musicali rossiniane, sul piano vocale e strumentale. E trasportare certi moduli del Pesarese in francese non è operazione immediata. Il sillabato, ad esempio, in francese è quanto mai complesso perché il rapporto sillaba-nota è più controverso».

Allievo di Daniele Gatti e di Azio Corghi, Mazzola è in attività da pochi anni: «Ho debuttato a Santa Cecilia nel 1998 dirigendo "Pierino e il lupo" con Gigi Proietti. Ho detto che la mia è stata una decisione immediata e irremovibile. Devo però anche aggiungere che in Italia intraprendere questo mestiere è estremamente faticoso. Da noi, i giovani direttori, come si diplomano, vengo[illegible] abbandonati a loro stessi. In altri Paesi le bacchette più meritevoli vengono trattenute nelle Accademie, nei Conservatori, hanno a disposizione un'orchestra per provare, con l'obbligo di tenere alcuni concerti pubblici. Insomma vengono accompagnati amorevolmente nei loro primi passi nella carriera. Qui si riesce solo con una incrollabile determinazione».



Enrique Mazzola dirige Rossini

Di strada, va detto, Mazzola in questi pochi [illegible] ne ha già fatta molta. Ha diretto in vari teatri, recentemente è stato anche nominato direttore artistico del Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano e dell'Orchestra Giovanile dell'Accademia di Santa Cecilia.

Cresciuto ammirando Abbado, il giovane artista non ha «modelli» effettivi cui ispirarsi: «Può sembrare una banalità ma sono convinto che se un direttore ha fatto una certa carriera è perché ha delle qualità. E allora gode della mia stima. In ogni grande si possono ammirare particolari pregi e cercare di farli propri per maturare tuttavia un proprio stile personale. Se poi debbo indicare un nome a me particolarmente caro, non posso che dire Zubin Mehta».

Dopo il debutto di sabato (ore 20,30, turno A), «Le Comte Ory» sarà replicata martedì 11 (ore 20,30, turno B), giovedì 13 (ore 20,30, turno L), domenica 16 (ore 15,30, turno C), martedì 18 (ore 15,30, turni H/I, compagnia giovani) e giovedì 20 (ore 20,30, fuori abbonamento).

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	11	47	69	85
	163	80	78	70	52
CAGLIARI	78	34	30	31	73
	62	58	56	53	52
FIRENZE	30	52	83	75	77
	96	61	64	52	51
GENOVA	49	28	80	59	90
	95	78	56	[illegible]	50
MILANO	81	69	44	3	[illegible]
	83	64	59	[illegible]	[illegible]
NAPOLI	68	86	7	26	11
	94	57	56	54	53
PALERMO	18	63	71	46	16
	71	70	65	61	59
ROMA	11	90	40	[illegible]	[illegible]
	111	81	60	58	53
TORINO	73	7	1	30	87
	78	64	51	48	47
VENEZIA	81	90	21	1	12
	59	56	49	47	44

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL [illegible]

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 84 - 52 - 33 - 25 - 2 - 78 / 20 - 3 - 27 - 65 - 81 - 18

2 combinazioni

L. 5600 — 87 - 17 - 30 - 51 - 54 - 78 - 77

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 10 - 44 - 33 - 90

224 combinazioni — varianti = 13 - 84 - 71 - 89 - 57 - 15 - 78 - 5

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 82 [illegible] Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

82-86	82-83	82-24	82-2	[illegible]
82-15	82-75	82-25	82-35	82-55
82-1	82-81	82-11	82-31	82-41
82-77	82-76	82-66	82-67	82-7
82-10	82-90	82-28	82-17	82-27
82-44	82-34	82-54	82-74	82-14

Ambate mature. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza in settimane:

Bari 21 (5); Cagliari 47 (1); Firenze 29 (3); Genova 13 (4); Milano 24 (2); Napoli 22 (1); Palermo 9 (2); Roma 15 (5); Torino 78 (1); Venezia 32 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

85-3	85-37	85-7	24-63	24-30
85-18	85-52	85-14	24-79	24-86
85-33	85-[illegible]	85-21	24-78	24-84
85-48	85-20	85-28	24-22	24-58
85-63	85-30	24-3	24-37	24-7
85-79	85-86	24-18	24-52	24-14
[illegible]	85-84	24-33	24-10	24-21
85-22	85-58	24-48	24-20	24-28

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE: Estratto Bari 83

[illegible] della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo.

In «rosa» anche gli autori di quasi tutte le musiche

Concerto tutto al femminile per l'orchestra Alma Mahler

GENOVA

Secondo appuntamento, domani sera (ore 21) al Teatro Modena, con il ciclo di concerti tenuto dall'Orchestra femminile «Alma Mahler» nata in seno alla Filarmonica Giovanile diretta da Michele Trenti. Cartellone breve con tre soli incontri, ma sicuramente originale per la scelta di porre in primo piano la donna musicista. Non solo, infatti, è al femminile lo strumentale: la maggior parte delle musiche inserite nelle tre serate sono di compositrici.

Domani il titolo dello spettacolo sarà «La donna nella musica da camera». Il pubblico potrà ascoltare lo splendido Trio in sol minore per violino, violoncello e pianoforte di Clara Wieck, moglie di Robert Schumann, eccellente creatrice oltre che p[illegible] e sensibile interprete delle opere del marito. Esecutrici saranno Lorenza Vaccaro (violino), Claudia Gamberini (violoncello) e Maria Grazia Amoruso (pianoforte).

Antonella Santi e Gabriella Macelloni (violini), Maddalena Vitali (viola) e Cinzia Parisini (violoncello) proporranno invece alcune pagine di Vivaldi e di Fanny Mendelssohn, sorella di Felix, pianista e compositrice di indubbio talento.

Il ciclo si era aperto l'8 marzo con la serata dedicata alla donna nella musica barocca. La conclusione è fissata per il 3 maggio con l'Orchestra al completo per «La donna nella musica moderna»: verranno eseguite opere di Carla Magnan («Variazioni su un motivo di Alma Mahler», in prima assoluta), Alma Mahler (Cinque Lieder) e Schubert-Mahler («La morte e la fanciulla» per orchestra d'archi).

L'Orchestra Alma Mahler, patrocinata dalla Provincia di Genova, è costituita da venti giovani strumentiste genovesi che dopo il diploma hanno intrapreso l'attività musicale professionalmente, affiancando sovente l'attività concertistica a quella didattica. [r. i.]

Drink erotico all'Oregon Pub di Savignone, notte di karaoke al Koala di Sampierdarena e alle Vasche di Sestri Ponente

Palco libero: cantautori «senza rete» al Madeleine café

Jazz al Paradise di Ruta di Camogli, festa in musica al That's Murphy di Molassana

Riparte questa sera la musica nei vari locali di Genova e provincia con diversi appuntamenti sicuramente graditi agli amanti della «movida» anche nei giorni infrasettimanali, certamente meno affollati del weekend. Fra questi, il concerto jazz del Guitar Ensem[illegible] al Paradise Dancing Club di Ruta di Camogli, la festa di «Radio Cafè» a Molassana, la rassegna «Palco Libero» al Cafè de la Madeleine con i cantautori Fabrizio Casapietra e Filippo Crosio. Drink «acrobatico» per sole donne all'Oregon Pub di Savignone.

THAT'S MURPHY. Un'altra serata di musica e animazioni, con cubiste, cartomanti e il consueto appuntamento con «Radio Cafè».

PARADISE DANCING CLUB. Martedì a tutto jazz, con la collaborazione del Louisiana, alle 21,15, al Paradise Dancing Club di Ruta di Camogli. La rassegna, organizzata dall'associazione culturale Arteficino, con la direzione artistica [illegible] Alessio Pisani, vede questa sera in pedana il Guitar Ensemble che presenterà un repertorio «Stile Hot Club de France». L'ingresso [illegible] Paradise Dancing Club (Viale Molfino, 28) costa 10 mila lire. Prossimo appuntamento martedì 11 aprile con i Galata Street Swingers».

[illegible] IN SCENA AL DUSE

Al Teatro di Genova sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo «Il nuovo inquilino», di Eugène Ionesco, che sarà in scena al Duse dall'11 al 16 aprile. Coprodotto dal Centro Teatro Teatrale Bresciano e dall'Emilia Romagna Teatro, lo spettacolo è interpretato da Giancarlo Dettori, Pietro Faiella, Balbara Valmorin e Gianfranco Varetto. Scritta nel 1955, «Il nuovo inquilino» è una farsa cadenzata in due tempi complementari e contrapposti, secondo i canoni di Ionesco per raccontare la tragica comicità della vita contemporanea. «Il nuovo inquilino», che promette una è stato definito da Botho Strauss «una clowneria filosofica», una me[illegible] limpida e potente della profonda crisi che sta vivendo la cultura occidentale. Per tutte le rappresentazioni dello spettacolo «Il nuovo inquilino» sono validi gli abbonamenti libero e giovani, con riduzioni del 30 per cento per gli abbonati a posto fisso e le consuete agevolazioni per gli studenti. [m. b.]

CAFÈ LA MADELEINE. Nuovo appuntamento con la rassegna «Palco Libero», alle 22, al Cafè Teatro La Madeleine, in Via della Maddalena, 103, nella città antica. Questa [illegible] gli ospiti della seguitissima rassegna sono i cantautori Fabrizio Casapietra e Filippo Crosio.

Fabrizio Casapietra, artista raffinato e ironico che si è già posto all'attenzione del pubblico genovese in diverse occasioni, ha pubblicato anche una raccolta di poesie presenti anche nelle sue ballate. Filippo Crosio, giovane cantautore genovese, è una delle sorprese più interessanti di questa edizione di «Palco Libero». La sua musica, per energia e intensità, ricorda il primo Edoardo Ben[illegible]. L'ingresso al Cafè Teatro La Madeleine è libero, con consumazione obbligatoria.

TUMBLER. Musica dal vivo, alle 23, nel locale di Sestri Ponente, in Via Ramiro Ginocchio, con il dj di Radio Nostalgia Fabrizio Malaspina e la cantante Carmen.

KOALA. Karaoke e tanti dilettanti allo sbaraglio, alle 23 al Koala Pub, il locale australiano di Genova-Sampierdarena, in P[illegible] Palmetta, da Via Walter Fillak.

[illegible] Martedì sera con il karaoke nel locale di Sestri Ponente.

ULTIMA SPIAGGIA. Musica, videogiochi, birra, sangria e drink ispirati ai divi del cinema nel locale di San Michele di Pagana, tra Rapallo e Santa Margherita.

K2. Gelati, aperitivi, spuntini e la possibilità di navigare su Internet al K2, sul lungomare [illegible] Rapallo.

PUB TIBURON. Videogiochi, televisione, birre e i panini di Ilaria e Massimo al Pub Tiburon, in Via Betti, nei pressi della stazione ferroviaria di Rapallo.

OREGON PUB. Cocktail «Blow job» p[illegible] sole donne, da bere senza l'aiuto delle mani, birra e grappe «a metro», birre alla spina, karaoke e tante altre sorprese nel locale di San Bartolomeo di Savignone (Via alla Chiesa, 14, telefono 010/96.77.006), in Valle Scrivia, uscita casello autostradale di Busalla). [m. b.]


RIPARATI ALL'ASTA!
PERCHE' DA NOI, SUI PREZZI, SUL GUSTO, SULLA QUALITA' E SUL SERVIZIO, NON CI PIOVE!
C'E' IL RICCO CATALOGO AUTUNNO-INVERNO
BRUTTO TEMPO?
RICHIEDILO!
Cucina "Maddalena"
Lire 4.750.000
Parete "Monica" arte povera
Lire 1.690.000
Letto matrimoniale
Lire 298.000
Salotto "Luna"
Parete "Vip"
Sala "Lugano"
Credenza
ASTA del MOBILE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
http://www.astadelmobile.it

Brucia la sconfitta con la Salernitana ma preoccupa soprattutto l'involuzione

Mantovani usa il pugno di ferro

La Sampdoria in ritiro, lo vuole il presidente

GENOVA

La terza sconfitta consecutiva ha prodotto un effetto: Sampdoria in ritiro da questa sera. I blucerchiati si ritroveranno stamattina a Bogliasco per riprendere la preparazione in vista del prossimo impegno di campionato, la trasferta di venerdì sera in casa del Cesena (anticipo in pay-tv della 30a giornata di campionato). Quindi, alla fine della doppia seduta, la squadra partirà in pullman alla volta di Milano Marittima, hotel «Le Palme». Giampiero Ventura preparerà lì, in Romagna, il confronto con i bianconeri.

E' stata una decisione parzialmente a sorpresa. Chissà se mister Ventura ne era già stato informato domenica sera, nel dopo Salernitana, quando ha respinto questa ipotesi prima con ironia («Ritiro? Bisogna decidere se andare in Francia o in Germania»), poi con fermezza («Non mi risulta, si tratta comunque di una scelta di pertinenza della società»). Probabilmente l'allenatore non si era ancora parlato con il presidente. Ed Enrico Mantovani (contestato anche domenica da qualcuno di quei soliti tifosi da tribuna «risultato-patici», veramente avvilito per gli ultimi risultati negativi, ha scelto: né Germania, né Francia, semplicemente Milano Marittima.

Non si tratta di un provvedimento nuovo in questa stagione: lo scorso gennaio dopo il pareggio casalingo contro la Fermana, la Sampdoria si era trasferita per quache giorno in Toscana, per la precisione a Carrara, per allontanarsi dalle tensioni e dalle pressioni della piazza genovese. Allontanarsi da Bogliasco, quella volta, era servito. La domenica [illegible]va, infatti, i blucerchiati si erano imposti in trasferta sul campo dell'Alzano, avviando quella significativa striscia di risultati positivi (dalla 19a alla 26a giornata, venti punti in otto partite) che li aveva proiettati decisamente in zona promozione.

E' chiaro che qualcosa si è inceppato. Le problematiche della Sampdoria [illegible] sotto gli occhi di tutti. Da quel rocambolesco pareggio di Bergamo, i blucerchiati non sono più gli stessi.

Più che di involuzione tecnica, il valore della rosa a disposizione di Ventura è assolutamente fuori discussione, bisogna preoccuparsi delle incertezze psicologiche che condizionano pesantemente il rendimento dei singoli.

Non è possibile che improvvisamente la migliore difesa del campionato sia diventata una «gruviera». Domenica scorsa, contro la Salernitana, c'è stata una buona partenza, Vasari ha avuto addirittura tra i piedi una clamorosa palla per segnare dopo nemmeno tre minuti. Eppure dopo il rigore di Di Michele i giocatori si sono completamente smarriti, restando in balia dell'avversario per tutto il primo tempo. Troppo brutti per essere veri.

Venerdì sera, tra l'altro, Ventura deve proporre un nuovo tandem di attacco, visto che Dionigi oggi verr squalificato per una giornata dal giudice sportivo.

Ancora convalescente Esposito, il tecnico blucerchiato deve scegliere tra Jovicic, ammirevole per impegno ma ancora dotato di un'autonomia limitata, e Flachi, criticatissimo nelle ultime apparizioni e per altro domenica scorsa neanche in panchina. Ufficialmente perchè colpito, sabato notte, da un attacco influenzale. (dam. bas.)



Il portiere della Sampdoria, Matteo Sereni, discute con l'arbitro, Saccani di Mantova, in occasione del penalty assegnato alla Salernitana e poi trasformato da Di Michele che ha portato subito in vantaggio la squadra campana

Bolchi fa la spia

A Pistoia per vedere i prossimi avversari

GENOVA

La sconfitta di Monza ha riportato tutti con i piedi per terra. O meglio, proprio tutti no, visto che ad esempio Bruno Bolchi non aveva mai fatto concessioni al sogno. Il Genoa, liberato adesso dalle angosce della zona retrocessione e dal piacevole stress (ma sempre di [illegible] si parla) di un miracoloso aggancio ai quartiere nobili, può permettersi di sfruttare le ultime nove giornate di campionato per preparare la prossima stagione.

I giocatori avranno la possibilità di riguadagnarsi la riconfer[illegible] e la società di trarre tutte le opportune valutazioni. L'azionista di maggioranza Luigi Dalla Costa [illegible] il presidente Gianni Scerni, dopo [illegible] riconfermato Bolchi e Castagnini, stanno cercando di trovare l'ultimo tassello per completare lo staff tecnico e cioè il famoso d.s. da affiancare a Castagnini. Sfuma nuovamente la pista che conduce a Giovanni Sartori, si fa il nome di Fabrizio [illegible] Poli, attuale direttore sportivo del Cittadella.

[illegible] Il tecnico rossoblù domenica si è recato a Pistoia per vedere la sfida tra gli arancioni padroni di casa, prossimi avversari del Genoa, e la capolista Vicenza. «I toscani hanno disputato un buon primo tempo, hanno segnato tre gol al Vicenza e poi si sono chiusi in difesa. Sono stati bravi a gestire il vantaggio, ma nel complesso mi hanno favorevolmente impressionato. Dovremo stare attenti, anche perchè questo successo gli consente di sperare ancora nella salvezza e quindi saranno determinati. Proprio come lo erano i giocatori del Monza». Bolchi richiama la squadra all'ordine: «Abbiamo il dovere di impegnarci e di dare il massimo fino all'ultima giornata. La serie B ha sempre punito qualunque tipo di rilassamento».

[illegible] Il Genoa riprende la preparazione oggi a Pegli. Bolchi per domenica ha a disposizione l'intera rosa tranne Strada, che pur allenandosi ormai [illegible] i compagni sarà pronto solo tra due settimane. D'Isanto e Quadrini intanto sono stati convocati dalla nazionale under 21 di serie B che il prossimo 14 aprile giocherà in amichevole a Tunisi. (dam. bas.)



Bruno Bolchi [illegible]: «Pensiamo a [illegible] tornare in una zona pericolosa»

RIFLETTORI SULL'ECCELLENZA

Anche l'ostacolo Caperanese è stato agevolmente superato dai biancoblù che domenica riceveranno il Vado

Il Savona aspetta il derby per fare festa grande

A Chiavari niente partita, scontri verbali con i tifosi di casa

CHIAVARI

La ciliegina sulla torta è stata spazzata via dall'irriducibile Vado che, battendo il Busalla, ha rimandato la festa promozione del Savona.

Tuttavia la gioia dei 100 tifosi che hanno accompagnato la squadra nella trasferta di Chiavari non è stata offuscata dalle notizie in arrivo dal Chittolina, anzi sarà più «sfiziosa» giocarsi la promozione nello scontro diretto di domenica prossima al Bacigalupo.

La vecchia serie D è nelle mani dei biancoblù, lo sanno gli ultras «Vecchia Guardia» e «Savoneixi» che al Comunale di Chiavari, alla fine della gara vinta 4-1 sulla Caperanese, nel covo dei loro nemici storici entelliani, cantavano a squarciagola assieme ai giocatori biancoblù «Presidente Piro, portaci in C2!».

Precorrevano i tempi? Dipende da cosa intende fare l'imprenditore che ha risollevato le sorti della società. E quali saranno le intenzioni di Flavio Ferraro, che domenica ha fornito un'ulteriore prova del suo attaccamento ai colori sociali presentandosi regolarmente in panchina nonostante fossero passati pochi giorni dagli eventi dolorosi che lo hanno provato.

Il tecnico, vestito a lutto, è uscito a capo chino dallo stadio, rincuorato per quanto era possibile dall'applauso dei suoi atleti e dei tifosi.

Non si sono verificati i temuti incidenti con i tifosi entelliani, «liberi da impegni» perchè la loro squadra era impegnata in Sardegna. Un gruppetto di ultras biancocelesti si è presentato nel secondo tempo in tribuna a sfidare gli oltre cinquanta supporter dei biancoblù sistemati in gradinata, ma non si è andati oltre il duello verbale, peraltro divertente, grazie all'attento cordone sanitario steso dalle forze dell'ordine, dislocato con encomiabile preveggenza.

Chi ha fatto ridere, anche [illegible] involontariamente, è stato l'arbitro De Simone di Genova. A inizio gara è prassi che i giornalisti vadano a prendere le formazioni negli spogliatoi. In queste categorie non c'è quasi mai problema, domenica il tunnel del Comunale era blindato, per ordine del direttore di gara. Forse perchè l'arbitro, al centro del famoso [illegible] Samm-Vado, è rimasto «scottato»? (d. s.)



Flavio Ferraro è tornano in panchina nonostante il recente grave lutto familiare che lo ha colpito: la squadra lo ha ripagato con una superba prestazione a Chiavari contro la Caperanese. Il Savona ipotec[illegible] il passaggio nel campionato Nazionale dilettanti per la prossima stagione

Il Vado nel segno di Saltarelli

Rossoblù ancora al secondo posto
Prestia segna il suo gol numero 14

VADO LIGURE

Ora i tempi si stringono, mancano solo 3 partite alla fine del campionato ma il Vado tiene duro e lo fa con una prestazione convincente sotto tutti i punti di vista.

Rossoblù alla riscossa e trascinati da Angelo Saltarelli, l'esterno autentico incubo per il Busalla. I giocatori lo vedevano da tutte le parti e lui al solito veloce e ficcante, ha invertito la rotta, aggiungendo alla solita quantità, anche la qualità: «Uomo avvisato mezzo salvato», un detto che calza a pennello per il derby di domenica prossima contro il Savona. La squadra ha reagito con rabbia dopo aver subito l'espulsione di Fazio e per i genovesi c'è stato ben poco da fare: ha prevalso la «fame di vincere» ed il secco 2-0 avrebbe potuto avere proporzioni numeriche maggiori.

Non c'è stata partita, nonostante l'arbitro Calcagno di Chiavari ci abbia provato con numeri di repertorio da museo degli orrori, coadiuvato dai suoi collaboratori (Grandona in particolar modo). Chi è riuscito a non perdere la pazienza è stato proprio Saltarelli che, nell'episodio del rigore non concesso, ha allargato le braccia in segno di resa. «Il fallo era netto, mi sono sentito sgambettare da dietro e sono caduto, ma incredibilmente l'arbitro mi ha ammonito per simulazione, sembra impossibile ma è così», dice l'esterno del Vado, che disamina la partita: «Abbiamo reagito bene in inferiorità numerica e l'aver segnato subito ci ha dato maggiore carica. Questa seconda vittoria consecutiva è segno che siamo di nuovo in ripresa e possiamo farcela a conquistare il secondo posto».

Una grande prestazione personale: «E' vero, me ne sono reso conto anche io, vedevo che sulle fascie andavano in crisi...». Ancora in rete il bomber Prestia (gol numero 14) ed il gemello Pennone ma tutti hanno giocato su alti livelli, da non dimenticare anche le prove di Ranieri e Bonadies al centrocampo, un ottimo Donato in difesa ed il solito pericoloso Cattardico. Mister Eretta: «Grande prestazione dei ragazzi. Il Vado è ancorato al secondo posto e nonostante le assenze, riusciamo ad andare avanti con voglia e cuore». Il Savona è avvisato. (en. for.)



L'attaccante Pennone

Questa Loanesi sciupa troppo

E Piovano si arrabbia: «Incredibile»
L'Albenga raggiunge la tranquillità

Albenga e Loanesi mettono un mattone pesante per la salvezza, quasi definitivo ed atteso solo dal conforto della matematica. Gli ingauni battono nettamente, più di quello che non dica il punteggio, la rivale Bolzanetese(2-1). La Loanesi sfiora il colpaccio a Pontedecimo ma pecca di fesseria ed incamera un punto(1-1).

Dice il presidente dell'Albenga, Cometto: «Adesso siamo quasi al traguardo finale, raggiunto con determinazione. Il punteggio della partita poteva essere più ampio, ma i ragazzi [illegible] stati comunque bravi. Mi spiace solo che certe mie dichiarazioni, della scorsa settimana sul Savona, abbiano offeso qualcuno: non era mia intenzione, chi mi conosce lo sa bene. Era solo un elogio alla prestazione della mia squadra. La svolta per noi? Un [illegible] fa, dopo un faccia a faccia: toccati nel vivo, si è vista la reazione che volevo, anche perchè il valore del nostro organico non era premiato dalla classifica».

Ed ecco il tecnico della Loanesi, Piovano: «Il Pontedecimo ha gettato palloni avanti per tutta la partita, facendo più che altro confusione. Dopo una loro espulsione, hanno pianto per tutto il tempo. Noi? Degli stupidi, dopo essere passati in vantaggio abbiamo divorato 3 occasioni per chiudere la gara ed abbiamo incassato il pareggio grazie ad una nostra dormita difensiva: loro hanno azzeccato un gran tiro [illegible] metri, mi hanno creduto». E' un Piovano arrabbiatissimo, perchè? «Per i soliti limiti e la mancanza di personalità cronica. Certi giocatori si credono di meritare questa categoria ma [illegible] vero. Io rispetto il campionato in cui alleno, altri no, quando spieghi le cose e tutti stanno zitti, vuol dire che si è capito il concetto, poi in campo succede il contra[illegible]: troppo comodo fare del calcio a questo modo, non mi sta bene. Ne prendo solo atto ma non condivido questo modo di pensare». (en. for.)



Romero gioca nell'Albenga

[illegible]

Buono il punto preso ad Arma

La Sammargheritese non ha voluto correre rischi, ad Arma Taggia ha conquistato il punto che la porta a quota 35, la sicurezza. «Sì, 35 punti dovrebbero bastare, ma vorremmo chiudere bene, visto che nelle ultime tre partite giocheremo ancora due volte al Broccardi, campo dove solitamente ci facciamo rispettare. Un pensierino al [illegible]sto posto detenuto attualmente dalla L[illegible]nesi a quota 36? Perchè no», il commento del presidente arancione Gianni Fossati.

Archiviata la pratica salvezza, la Sammargheritese si prepara ad un'altra stagione in Eccellenza con prima mossa la riconferma del tecnico Maurizio Pertusi. Non possono ancora pensare al futuro, al contrario, le due genovesi Bolzanetese e Baiardo e la spezzina Fezzanese, in lotta con il trio del levante e le ponentine Albenga Cisano ed Argentina Arma per evitare gli «scomodi» penultimo e terz'ultimo posto. Baiardo che risulta la squadra più indiziata per chiudere al penultimo posto e scendere in Promozione: intanto i punti di ritardo dalle rivali (26 [illegible] 29 della coppia Grassorutese-Caperanese), poi il fatto di dover giocare due volte in trasferta ed una soltanto sul campo amico.

Per la precisione: domenica a Loano, poi in casa contro la Caperanese e chiusura a Bolzaneto. Bolzanetese a 30 che è attesa da tre scontri diretti: decisivo quello nell'anticipo di sabato sera al Begato 9 contro la Caperanese, ma importanti pure le sfide con l'Argentina in trasferta ed il Baiardo ancora sul campo di casa. Come calendario finale, fra le pericolanti, sicuramente il migliore. Più insidioso il cammino che attende la Fezzanese (31): Grassorutese in casa, Albenga fuori e Vado [illegible] sul terreno spezzino. Come si può notare, in attesa di Caperanese-Grassorutese dell' ultima giornata, già il prossimo turno propone due stuzzicanti Bolzanetese-Caperanese e Fezzanese-Grassorutese che potrebbero chiarire molti dubbi. (g. s.)

Qui Argentina

Il tecnico accusa «Manca la voglia»

ARMA DI TAGGIA

Dura la «requisitoria» di Alfredo Boncardino, allenatore dell'Argentina Arma, dopo l'1-1 casalingo della squa squadra, contro la Sammargheritese, nel campionato di Eccellenza. «Siamo una squadra vuota, senza cattiveria agonistica - dice il tecnico rossonero - Non c'è sufficiente voglia di vincere. Ne devo prendere atto. E io, come allenatore, [illegible] il primo responsabile di questa situazione. Abbiamo problemi d'organico certo, ma anche problemi di qualità. Giocare al calcio è un'altra cosa. Partite [illegible] quella contro la Sammargheritese sono da vincere a tutti i costi, per raggiungere la tranquillità e poter cominciare a pensare al futuro. Invece, così, dobbiamo sempre stare attenti ai passi falsi perchè possiamo ritrovarci nei guai».

Un 1-1 maturato nel giro di dieci minuti nel primo tempo: vantaggio per l'Argentina con un gol di Callegari al [illegible]2'; pareggio, al 32', degli ospiti. E, poi, nella ripresa, una grande paura per i padroni di casa perchè al 75' l'arbitro ha, addirittura, fischiato un rigore contro l'Argentina Arma in seguito ad un'uscita del portiere Minori su Biagiotti. In extremis l'arbitro, però, è tornato sulle [illegible] decisioni: dopo aver consultato il guardialinee ha trasformato quello che doveva essere un rig[illegible] l'Argentina in un fallo a favore dei rossoneri per fuorigioco dell'attaccante ospite. Evitando guai peggiori alla squadra [illegible]se. (b.m.)

Derby [illegible]

La Grassorutese torna in pericolo

Il derby fra Grassorutese e Sestri Levante ha emesso una sentenza precisa, ben oltre l'1-0 per i corsari ospiti. Il Sestri Levante è squadra più abituata a soffrire, ha grinta e cuore, ed è ad un passo dalla salvezza (salvo complicazioni per il caso Stabile, [illegible] questo non rientra nell'analisi del momento, relativa ai 90 minuti del «Macera»); la Grassorutese, costruita in estate per ben altri traguardi (anche se ad[illegible] la dirigenza smentisce), si trova a dover lottare per non retrocedere ed è in situazione psicologica, oltre che di classifica, pesantissima.

Sestri Levante a quota 32 (Samm in trasferta, Fo.Ce. Vara in [illegible] e Busalla fuori gli ultimi tre impegni stagionali), Grassorutese a 29 (Fezzanese fuori, Busalla in casa e Caperanese in trasferta per chiudere), con il [illegible] rossoblù Giorgio Fossa che rimane prudente. «In questa stagione ne ho visto troppe per considerarmi già in salvo dopo la bella vittoria di Rapallo. Nella ripresa abbiamo trovato il gol e poi fatto la partita a noi più congeniale, direi che nell'economia della partita ha sicuramente inciso la determinazione dei miei ragazzi, dal portiere Fossa il più giovane elemento della panchina, ed [illegible] supporto notevole è venuto dal nostro pubblico, [illegible] al solito molto caloroso. Occorrono ancora almeno tre punti: 35 dovrebbero bastare, forse anche 34 ma è meglio non fidarsi».

Per la Grassorutese la parola al diesse Roberto Barbagelata. «Dovremo soffrire fino all'ultimo minuto? Ebbene, ci adegueremo. In estate era una situazione chiaramente non prevista, ma smentisco coloro che indicavano nella Grassorutese insieme al Savona ed al Pontedecimo come favorite per salire di categoria: la dirigenza non ha [illegible] detto questo. Certe scelte si sono rivelate sbagliate, questo è palese. Ma per i processi attendiamo la chiusura della stagione, quando ci siederemo tutti [illegible] ad [illegible] tavolo ed analizzeremo con [illegible] calma la situazione». (g. s.)

Il tecnico Allievi non è contento della squadra

Entella, un altro punto la salvezza è più vicina

CHIAVARI

Se è una posa la sta interpretando da grande attore: l'Entella raccoglie con il pareggio a Selargius il suo quarto risultato utile [illegible] (record stagionale), si porta al quintultimo posto, virtualmente in zona salvezza, e Walter Allievi, tanto per cambiare, brontola. «Ancora non ci siamo: il risultato che ad inizio partita poteva anche essere accettabile, visto che lo abbiamo ottenuto su un campo d[illegible] pochi hanno portato via dei punti, non lo è dopo i novanta e rotti di gioco. Se c'era una squadra che meritava i tre punti era [illegible] mia. La gara l'abbia[illegible] fatta noi dall'inizio alla fine, non è arrivata la vittoria perchè non ci abbiamo creduto abbastanza».

Neppure la veloce rimonta [illegible]po il vantaggio dei sardi [illegible] piaca: «Il loro gol è del tutto episodico mentre il [illegible] è arrivato da un'azione ben concertata. Il Selargius non [illegible] ha mai schiacciato, ha solo tentato [illegible] fortuna con lunghi lanci per le punte, [illegible] avessimo giocato con la stessa mentalità con la quale abbiamo superato Moncalieri e Sestrese sarebbe arrivata la vittoria. Siamo quintultimi? Avremmo [illegible] punti e non uno su Valle d'Asta e Olbia se avessimo preso in Sardegna quello che spettava!».

Depurato dal solito perfezionismo maniacale, il commento di Allievi trova conferma nel giudizio degli avversari, impressionati da una squadra che era data tra le più deboli: «Abbiamo guadagnato un punto - ha confessato Asuni, tecnico del giovane Selargius - perchè l'Entella [illegible] ha [illegible] in grossa difficoltà».

La comitiva entelliana che ha affrontato la due giorni in terra sarda era ridotta ai minimi termini: i 18 giocatori più il tecnico e il segretario Giuliano Esposto. Allievi, alla sua quinta prova [illegible] allenatore dei chiavaresi (una sconfitta [illegible] Borgomanero, poi due vittorie [illegible] Moncalieri [illegible] Sestrese, infine due pareggi con Novese e Selargius) ha avuto modo di affinare la conoscenza della truppa a sua disposizione. E sembra [illegible] pronto [illegible] altre decisioni a sensazione: in vista della fondamentale partita [illegible] l'Olbia potrebbero esserci altre novità. Lo schema resterà il rigido 4-4-2 a zona che predilige, ma potrebbe esserci dei sostanziali cambiamenti nella formazione di partenza. Doni, uno dei pochi ad essere sicuri del posto, [illegible] ci sarà perchè espulso nell'ultimo minuto di gioco, per somma [illegible] ammonizioni.

[d. s.]



Speranza dell'Entella

Sestrese e Moncalieri preparano lo sprint

I verdestellati pagano un mese con il freno tirato
E si aspetta la sentenza sul caso della Villacidrese

GENOVA

Due punti nell'ultimo mese (due pareggi contro Derthona e Val d'Aosta, quest'ultimo casalingo domenica; due sconfitte contro Borgomanero ed Entella) ed il margine di vantaggio che la Sestrese aveva racimola[illegible] nei confronti [illegible] Moncalieri che si è ora ridotto a zer[illegible]

Le due squadre partono alla pari per la volata finale, sei domeniche da affrontare senza tirare [illegible] fiato, con in più sul capo dei verdestellati [illegible] sentenza ancora aperta per il caso Villacidrese. Il presidente del Comitato Interregionale, William Pungbellini, ha inoltrato richiesta alla Commissione disciplinare della Lega Dilettanti per il deferimento della Sestrese in merito alla partita Villacidrese-Sestrese, 0-2 sul campo [illegible] i genovesi a schierare Ivano Bonetti e Romeo, che risultavano squalificati. Venerdì la sentenza, [illegible] vista [illegible] decisione presa la settimana scorsa in merito ad un caso analogo in Pro Vasto-Casarano (successo della Pro Va[illegible] giocatore squalificato, tre punti di penalità), non è [illegible] caso di [illegible] troppo ottimisti. E poi conta, eccome, la «potenza» [illegible] livello di Federazione romana del Moncalieri....

«Siamo tranquilli, perchè abbiamo fatto tutto in buona fede, alla luce del sole, e poi sul campo avevamo vinto nettamente. Preferisco parlare di calcio giocato, e contro la Val d'Aosta, pur non riuscendo a vincere, ho visto una Sestrese molto diversa rispetto alle ultime prestazioni. La volata finale è soprattutto una questione nervosa: dobbiamo tutti rimanere molto tranquilli», il commento del presidente Gazzo. Il cammino finale delle due rivali è [illegible] seguente. Per la Sestrese: Arzachena, Volpiano e Borgosesia [illegible] trasferta; Villacidrese, Ivrea e Moncalieri alla «Sciorba». E per i piemontesi: Volpiano, Borgosesia [illegible] Volpiano in casa; Villacidrese, Ivrea e Sestrese in trasferta. Alcune rivali in comune e poi, come è arcinoto, proprio all'ultima giornata è in program[illegible] lo scontro diretto, a Genova.

«Ma la mia speranza e dei ragazzi è di arrivare agli ultimi novanta minuti con la C2 già conquistata. Sarà difficile, ma dovremo provarci. Si tratta di disputare un mini-campionato di sei turni: chi avrà più birra ed i nervi più saldi la spunterà. Alla mia squadra contro i valdostani è mancato soltanto il gol, perchè a livello di gi[illegible] abbiamo creato tantissimo, sciupando poi al momento di concludere. Sarei più preoccupato se non facessimo gioco, ma questo non è accaduto e quindi [illegible] tranquillo», è il commento dell'allenatore Dario Bonetti.

[g. s.]

Juniores e allievi

Ecco il punto nei tornei per i giovani

Continuano i playoff ed i playout dei tornei provinciali di calcio

Juniores. Nei playoff ch[illegible] dovranno assegnare il titolo di campione provinciale del Comitato di Chiavari è iniziato il girone di ritorno: Bogliasco 76-Calvarese 0-0; Riviera-Caperanese 2-1. Classifica 4a giornata: Caperanese [illegible] Riviera Fazzini p. [illegible]; Calvarese [illegible]; Bogliasco 1. Riviera [illegible] Bogliasco una partita in meno.

Nei playout [illegible] alla quarta giornata di un girone a cinque squadre senza partite di ritorno. Carasco-Vallesturla 2-2; RivaSamba-Sori 1-2; ha riposato Grassorutese. Classifica: Vallesturla p. 7; Sori e Grassorutese 6; Carasco 4; RivaSamba 0. Vallesturla una partita in più.

Allievi. Nei playoff partite di andata e ritorno per assegnare il titolo provinciale. I risultati della seconda giornata: Lavagnese-RivaSamba 3-0; Villaggio-Calvarese 2-2. Classifica: Lavagnese p. 6; RivaSamba 3; Calvarese e Villaggio 1. Nei play out o girone di consolazione vale lo stesso discorso della categoria superiore: partite di sola andata. Caperanese-Sestri Levante 0-1; Corniglianese-Riviera Fazzini 5-1. Ha riposato Entella. Classifica (2a giornata): Sestri Levante p. 4; Corniglianese e Riviera Fazzini 3; Entella 1 e Caperanese 0. Entella e Corniglianese una partita in meno.

Domani allenamento della rappresentativa Giovanissimi del comitato di Chiavari alle 15 al campo Andersen di Sestri Levante: l'allenatore Claudio Maggenta e il selezionatore Giorgio Piazza hanno convocato Montobbio (Camogli); Bonfiglio, Congiu e Talia (Entella); De Visi, Pace e Siri (Grassorutese); Commisso e Scotto (Grassorutese); Cizinja (RivaSamba); Acme, Cossentino e Venuti (Sestri Levante); Giorgio, Massa e Sanguineti (Villaggio).

[d. s.]

In Promozione

Gli spareggi per Cicagna e RivaSamba



Andrea Mezzetta del RivaSamba

Nel quartetto del Levante che milita nel torneo di Promozione, a tre giornate dalla conclusione, due squadre sono fuori dalla mischia, due ci [illegible] dentro sino al collo.

La Pro Recco non è condannata dalla matematica ma dal buon senso: la sconfitta nel derby co[illegible] il RivaSamba lascia i biancocelesti di Tanghetti a 9 punti dalle quartultime. Basterà che queste facciano [illegible] solo punto nei prossimi tre incontri per condannarli alla Prima Categoria. Il Vallesturla perdendo la sfida diretta con la Sarzanese può ambire al massimo a un onorevole ma inutile quinto posto.

Altro discorso per RivaSamba (p. 31) e Cicagna (p. 30): domenica prossima si giocano la permanenza nella categoria negli spareggi casalinghi (il Cicagna gioca a Ferrada) contro le pari grado Arci Pitelli (31) e Sesta Godano (30); se vincono spiccano il balzo decisivo verso la salvezza. «Sono partite da dentro o fuori - conferma il d.s. del RivaSamba Marsiglia - il pareggio non serve a nessuno».

[d. s.]

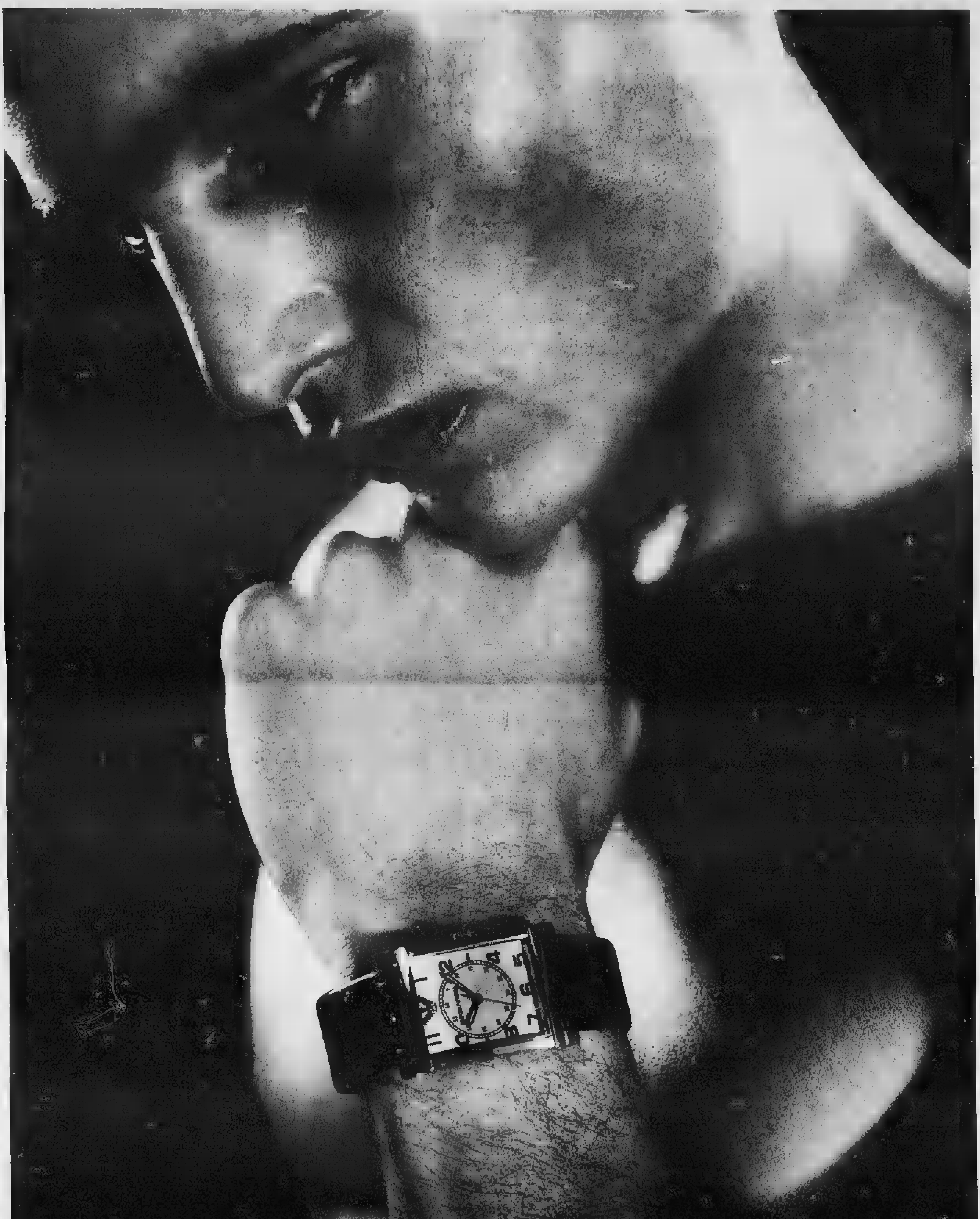
Prima sconfitta

Lavagnese la caduta di un mito

«Sappiamo che [illegible] molti domeni[illegible] sera hanno detto: finalmente la Lavagnese ha perso. E' il destino delle grandi squadre, che hanno intorno tanti nemici. La sconfitta di Bolano [illegible] ci preoccupa più di tanto, certo avremmo preferito chiudere l'anno calcistico imbattuti. I ragazzi sono entrati negli spogliatoi delusi, ma da oggi torneremo a sorridere ed a preparare con la dovuta attenzione la festa per la Promozione».

Il diesse bianconero Stefano Avanzi prende atto del primo passo [illegible]so dei bianconeri, unica nota stonata il comportamento di alcuni giocatori e dirigenti della Bolanese che durante la partita ed alla fine hanno a più riprese offeso il clan della Lavagnese. Identici colori sociali per una seconda levantina che è ormai ad un passo dalla Promozione, il Rapallo. Era importante eliminare dalla lotta il Bogliasco, ed i ruentini di Mirko Moretti hanno vinto. Domenica prossima il derby contro il Riviera Fazzini, con i cugini tre punti indietro e quindi costretti a giocare una partita d'attacco. Rimane pericoloso il Fegino, due punti di ritardo dal Rapallo, ma con a disposizione un calendario finale migliore. E [illegible] ancora il bianco ed il nero i colori del Camogli Golfo Paradiso di Giovanni Picasso, terza levantina in «odore» di Promozi[illegible]e. Perlomeno di accesso agli spareggi, perchè gli Anni '50 sembrano veramente irraggiungibili. Anni 50 p. 57, Camogli e Cus Genova 51. Il finale delle due in corsa per la piazza d'onore dice: Borzoli, Sant'Olcese e Little Club in casa, Goliardica in trasferta per i camoglini, Anni 50 e Serra Ricco in casa, Cargiullo e Pieve Ligure in trasferta per i cussini. Camogli nettamente favorito.

[g. s.]


EMPORIO ARMANI OROLOGI

Commercialista va dai carabinieri e si autodenuncia: aiutatemi a limitare i danni a tanti amici

Sperperava al casinò i soldi dei clienti

Ha perso oltre tre miliardi

Angelo Conti

Ha preso carta e penna, l'elenco dei clienti, ed ha cominciato a scrivere: «Perdonatemi, se potete. Per anni vi ho tradito, non ho versato i tributi che mi anticipavate, ma li ho dilapidati al gioco. Sono sconvolto, amareggiato, disperato. Non capiterà più». Poi è uscito di casa, in via [illegible], ha percorso a piedi tre isolati ed ha suonato alla porta della Stazione Pozzo Strada dei carabinieri.

Al maresciallo ha raccontato la sua storia: «Gioco a Saint-Vincent. Ho perso tutti i miei beni, poi quelli della mia famiglia, infine anche il denaro che i miei clienti mi anticipavano per pagare l'Iva, l'Irpef e l'Ici. Adesso mi dovete fermare, non voglio più fare del male a nessuno. Anzi, maresciallo, verbalizzi per bene la mia confessione, in ogni particolare, perché forse è possibile limitare i danni di tanti miei amici».

Quella di Sebastiano Fiamingo, 43 anni, dottore commercialista catanese, con residenza a Torino in via Bellono 2 e studio al primo piano di via Malta 15, non è altro che la storia di una lunga truffa. Fiamingo, per anni, ha posato sul tavolo verde quanto i clienti gli anticipavano per il pagamento dei tributi. Perdeva, e poi falsificava perfettamente le ricevute dei versamenti.

I suoi clienti (imprenditori e parrucchiere, professionisti e decoratori, gestori di ristoranti e di emittenti radio) non avevano mai avuto un sospetto: quell'uomo, sempre impeccabile nei modi, sembrava l'emblema della fiducia. Cortese, disponibile, era sempre pronto ad analizzare una nuova situazione, a proporre intelligenti soluzioni ad ogni problema. Dicono i clienti più esigenti che in materia tributaria non era secondo a nessuno. Ma quel «vizietto» l'ha rovinato.

«Da sette anni frequento il Casinò di Saint-Vincent. I soldi che mancano sono finiti lì». Sulla loro quantità ci sono divergenze: per il commerciante pentito sarebbero evaporati poco più di 300 milioni, per i carabinieri della compagnia Mirafiori il buco potrebbe anche essere dieci volte superiore, cioè di circa 3 miliardi. C'è anche discrepanza fra i clienti truffati: non più di una quarantina per il commercialista, almeno un centinaio per i carabinieri.

Il pm Eugenia Ghi ha posto sotto sequestro l'elegante ufficio di via Malta ed ha disposto controlli su un'imponente documentazione. Fiamingo è a piede libero. I reati di truffa e di falso contestati al commercialista non prevedono l'arresto obbligatorio.

> «Prima ho giocato tutti i miei beni poi quelli di famiglia e infine il denaro anticipato per le tasse Falsificavo le ricevute dei versamenti»



Il palazzo che ospita l'ufficio del dott. Sebastiano Fiamingo in via Malta 15

«Tradita la fiducia di molti»

Il professionista: adesso sarò espulso

Non è scappato. Ma in questi giorni è a Catania, la sua città natale, per superare in qualche modo la grave depressione fisica che l'ha colpito nelle scorse settimane. Il dottor Sebastiano Fiamingo non accenna nemmeno ad una giustificazione: sa perfettamente di avere torto, sa di avere messo in terribili guai decine di suoi clienti, sa che potrebbe persino aver distrutto attività imprenditoriali e commerciali, gettando sul lastrico persone per bene.

Dottor Fiamingo, perché un certo giorno ha deciso di bussare alla porta dei carabinieri. Quel gioco era durato sette anni, poteva durare ancora...

«Poteva durare ancora, ma non me la sono più sentito. Sono entrato in quella stazione dei carabinieri, ho cominciato a parlare con un cortese maresciallo, perché ero davvero pentito. E perché volevo che qualcuno mi fermasse».

Con quali sentimenti ha suonato il campanello di quella caserma?

«Con la vergogna per quanto avevo fatto. Vorrei essere chiaro: io non ho truffato qualcuno, io ho tradito persone che si erano rivolte a me, dandomi la loro fiducia. E questo è terribile. Inoltre ho rovinato la mia famiglia, perché ho venduto ogni nostro immobile, ed ho rovinato tanti clienti che [illegible] soprattutto miei amici. Tutto [illegible] solo».

Pensa che il suo pentimento potrà in qualche misura evitare una parte di guai ai suoi ex clienti?

«Il fisco dovrebbe tenere conto di quanto ho messo a verbale. So che pretenderà i suoi soldi, ma potrebbe rinunciare alle tasse, alle more ed alle multe. Lo auguro di cuore ai miei clienti».

Tutti i soldi sono finiti sui tavoli [illegible] Saint Vincent?

«Sì, avevo una passione per lo Chemin de fer, ma anche per il Punto e Banco e per il Trenta-Quaranta. Giocavo, perdevo e tornavo al Casinò. Ero finito in una spirale maledetta, dal quale non riuscivo ad uscire. Mi sentivo debole, impotente, incapace di spezzare un'abitudine perversa. Poi sono convinto che anche il Casinò abbia le sue colpe. Ho capito tanti meccanismi, tante usanze, tanti tranelli. Farò una crociata contro tutti i Casinò».

Come si sente, dottor Fiamingo?

«Nel modo peggiore possibile. In queste settimane [illegible] stato in cura all'ospedale Martini, poi a Villa Cristina, ma non è servito a nulla».

Come vede il suo futuro?

«L'ordine dei commercialisti mi espellerà, e comunque non troverò più nessuno disposto a darmi la sua fiducia. [illegible] non ho più un futuro». [a. con.]

Riscaldamento

Pm: condannate i due politici per gli appalti

Mazzette per centinaia di milioni. L'obiettivo: [illegible] gli appalti per il riscaldamento di edifici pubblici a Nichelino e Collegno negli anni '90-'91. Una storia di due lustri fa, che si sta concludendo in tribunale. Sotto accusa, Mario Carletto, allora assessore regionale all'Urbanistica, che risponde di ricettazione. Avrebbe ricevuto 100 milioni dall'ex sindaco di Nichelino Bernardo Mussetto, anch'egli all'epoca democristiano. Tangenti che Mussetto aveva ricevuto dalle ditte petrolifere che si erano aggiudicate quegli appalti. L'ex sindaco di Nichelino ha ammesso di aver ricevuto 200 milioni ed è stato processato per corruzione. Ma con la confessione e un risarcimento [illegible] milioni s'è guadagnato le attenuanti generiche prevalenti. Così il reato è caduto in prescrizione. E' rimasto in piedi la ricettazione contro Carletto. I suoi difensori Giovannandrea Anfora e Antonio Rossomando, ieri hanno sostenuto: «Mussetto ha ammesso di aver dato i 100 milioni a Carletto, senza però spiegargli da dove arrivava il denaro. Gli ha detto che erano soldi suoi destinati alla campagna elettorale dell'assessore regionale». Sotto processo nella stessa aula è anche Franco Tigani, ex vicesindaco di Collegno: anche lui avrebbe ricevuto soldi, pare il [illegible] degli appalti, dagli imprenditori petroliferi. Il pm Corsi ha chiesto 2 anni e due mesi per Carletto e due e mezzo per Tigani. Il processo è stato rinviato al 10 maggio.

Rintracciato dopo due giorni il protagonista dell'impresa: credetemi, non ho fatto niente di speciale

«Così ho salvato la donna che stava annegando»

Uno studente italiano è l'eroe per caso che si è tuffato nella Dora

Lodovico Poletto

Chi ha salvato, venerdì sera, Rosaria da morte certa nella Dora? Il giovane marocchino che nessuno riesce a rintracciare perché, fanno sapere quelli della comunità maghrebina, «è timido e non vuole apparire» o un ragazzo diciottenne che quella sera stava accompagnando a casa una sua amica? Oggi, finalmente a bocce ferme, si può tentare di fare il punto. E la risposta è una sola, entrambi. Perché la storia di questo salvataggio in acqua è quella di uno studente timido e riservato che ha paura di apparire ma che non ha esitato a lanciarsi nel fiume per tirare a riva Rosaria. Uscire da solo, però, dall'acqua non ce l'avrebbe mai fatta. Ed allora entrato in scena Hamid. Anche lui passava da quelle parti e mentre lo studente annaspava e chiedeva aiuto alla gente sulla riva si è sporto, ha dato una mano al ragazzo aiutandolo a guadagnare la riva.

Adesso lo studente al Flying Institute di Caselle, Donato La Bella, 18 anni, dice che non ha fatto nulla di particolare. «Era in acqua, stava per morire, che altro dovevo fare: ho lasciato il cellulare alla mia amica che stavo accompagnando a casa e mi sono tuffato». Era sera, quasi buio. Ha raggiunto la donna con due o tre bracciate. Le ha alzato la testa, ormai semi coperta dall'acqua e l'ho trascinata a riva. «L'avevamo vista mentre attraversavamo il ponte sulla Dora in corso Regio Parco. L'abbiamo chiamata "Signora, che fa, vada verso riva", ma lei urlava frasi sconnesse, diceva di voler morire, che a casa non poteva più tornare». E' quasi imbarazzato, Donato, mentre racconta quegli istanti: «Devo proprio continuare? A me sembra che si stia esagerando un po' con questa storia...».

Seduto nel salotto di casa, dove i muri sono tappezzati di fotografie di skaters («anch'io lo sono, con i miei amici vado sempre al monumento dei Giardini reali oppure in piazza Castello, sotto i portici»), Donato parla di quella sera e delle sue passioni. Ricorda la corsa pazza con la [illegible] amica Elena giù fino al ponte di via Rossini: «Siamo scesi sulla sponda. Le gridavo di non fare follie». Racconta degli studi: «Frequento l'ultimo anno del corso per controllori di volo. Forse riesco anche a conseguire il brevetto di pilota. Mi mancano soltanto dieci [illegible] di volo.



> «L'ho afferrata ma era pesante Per fortuna un marocchino mi ha teso la mano e trascinato a riva Me ne sono andato perché avevo freddo»

Donato La Bella: [illegible] soltanto aiutato una persona in difficoltà

Non è molto, ma c'è da faticare». Quella sera, com'è andata? «Quando, al ponte Rossini, siamo arrivati sulla sponda, quella signora non rispondeva più. Ho capito che stava per affogare. Sul ponte c'era un po' di gente che guardava, ma nessuno faceva nulla. Allora ho passato le chiavi di casa, il telefonino e la custodia del cellulare ad Elena e mi sono tuffato. L'ho raggiunta e poi l'ho portata a Riva. Era pesante, non riuscivo ad uscire dall'acqua e allora ho gridato aiuto. Mi sono girato e un ragazzo, dalla sponda, mi ha teso la mano. Così abbiamo salvato quella signora».

Sono stati istanti di tensione altissima, di scariche di adrenalina fortissime. Appena sulla riva qualcuno ha allertato la Croce Rossa, altri la polizia. Donato, [illegible], è [illegible] subito a casa. «Faceva un freddo cane ed io ero fradicio. la mia amica ed io siamo tornati qui, c'era mia madre, mi ha preparato un bagno caldo e mi sono ripreso. Il giovane marocchino se n'è andato pure lui. Non l'avevo mai visto e forse non saprei neppure riconoscerlo...». Paura? «Non direi. Lo dovevo fare e l'ho fatto senza pensarci. Se mi capitasse lo rifarei certamente. Ho dato soltanto una mano ad una persona in difficoltà».

Un eroe? Donato non vuole sentire quella parola. Ripete: «Ho fatto solo quello che avrebbe fatto chiunque. Se lei [illegible] visto una persona che affoga che avrebbe fatto? E poi ci [illegible] già i miei amici che mi prendono in giro. Scherzando, s'intende, mi chiamano eroe». Del giovane marocchino, invece, ricorda poco o nulla: «Aveva capelli abbastanza lunghi e ricci. Era giovane. Mi ha dato una mano ed l'ho afferrata. Senza di lui, non sarei riuscito a trascinare Rosaria a riva, forse la corrente avrebbe trascinato via anche me».

L'extracomunitario: il datore di lavoro non voleva chiamare l'ambulanza perché sono clandestino

Cade dalla tettoia e resta un'ora senza soccorsi

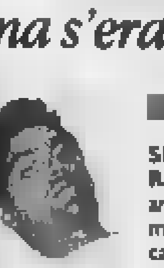
L'indiano che lavorava in una cascina s'era fratturato una gamba

Massimiliano Peggio

«Vedrai, la gamba guarirà bene. Per il dito della mano dovrai invece avere un po' di pazienza: per via del tendine, ha subito una brutta lesione», dice il medico di turno. Si sofferma un attimo, controlla i risultati dell'intervento chirurgico, e rassicura. Singh Jitendra Rathore, 21 anni, indiano di origine, è arrivato sabato, intorno a mezzogiorno, al [illegible] dell'ospedale di Savigliano [illegible] la gamba sinistra legata a due pezzi di legno. Frattura della tibia e del perone: una caduta accidentale. Ma i medici hanno voluto saperne di più: hanno chiesto maggiori informazioni, per compilare i documenti di ricovero. Così hanno scoperto che il giovane era caduto da una tettoia agricola, in una cascina alla periferia di Carmagnola, mentre stava lavorando.

Ma il suo racconto ha lasciato attonito il personale: nessuno ha chiamato l'ambulanza. Lui è rimasto per un'ora a terra, con la gamba spezzata, in attesa dell'arrivo di uno zio: da solo si è steccato la frattura con due legni. «Il mio datore non voleva telefonare all'ambulanza: forse per paura, per evitare grane, perché il mio permesso di soggiorno è scaduto e non sono in regola con il lavoro», dice.

Per primo lo ha aiutato un altro extracomunitario, uno slavo: è stato lui ad avvisare il proprietario della cascina Vernea, Domenico Chicco, ass[illegible] al momento dell'infortunio, che era crollata la tettoia. L'agricoltore è tornato in cascina, preoccupato per l'accaduto: secondo il racconto del giovane, si sarebbe rifiutato di telefonare al 118. Solo dopo un'ora, Singh è riuscito a rintracciare uno [illegible] che lavora a Caramagna. Anche lui conferma: «Quando sono arrivato mio nipote [illegible] ancora a terra: ho chiesto al suo datore di chiamare un'ambulanza ma lui non ha voluto saperne. Faceva l'indifferente». Così lo ha adagiato come poteva sul sedile dell'auto, e lo ha portato in ospedale. «Prima di partire il principale mi fatto solo una raccomandazione: di dire ai medici che mi ero fatto male cadendo dalla bicicletta o dal motorino. E soprattutto di non parlare del lavoro in cascina», afferma. Ma in ospedale è emerso il racconto, ed è scattata la segnalazione al dipartimento di prevenzione dell'Asl 8.



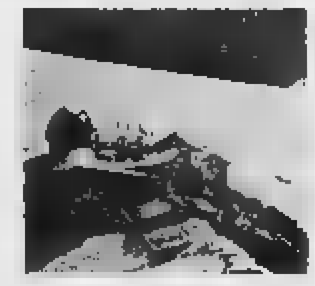
Sing Jitendra Rathore, 21 anni, ha detto ai medici di essere caduto accidentalmente perché il suo permesso di soggiorno era scaduto

Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta: la tettoia è stata posta sotto sequestro. A carico dell'agricoltore, Domenico Chicco, sarebbero in corso accertamenti per un'eventuale accusa di omissione di soccorso. L'indagine è solo all'inizio: al momento non è stato adottato nessun provvedimento. Singh Jitendra è in Italia da pochi mesi. E' arrivato dalla Bulgaria, ma ha il permesso di soggiorno scaduto. Ha trovato lavoro in quella cascina, come bracciale, a [illegible] milione e mezzo al mese, più una stanza per dormire. Una sistemazione decorosa, anche se temporanea. Finora non ha ancora ricevuto la paga. «Con uno stipendio così mi sarei pagato gli studi», spiega. Il [illegible] sogno? Frequentare la scuola di amministrazione aziendale. «Vorrei diventare un manager».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Chiusa la base meteo più alta delle Alpi



CERVINIA. I tredici dipendenti dell'aeronautica militare di stanza a 3500 metri di Plateau Rosa hanno dovuto abbandonare la «base» per un guasto all'impianto delle fogne. I locali di proprietà della società «Funivie del Cervino» sono affittati dal 1939 all'aeronautica come teleposto meteorologico. Una «base» ritenuta strategica per il servizio meteo anche perché è la più alta d'Europa. All'origine del guasto il gelo che ha rotto la tubatura. Alla fine dello scorso anno la stazione aveva già subito il primo disagio per le difficoltà di approvvigionamento acqua a causa della dismissione della funivia del Plateau che è stata rinnovata e spostata. I militari che lavoravano lassù sono stati aggregati per il momento all'aeroporto di Cameri.

Asilo bombardato ricordo dopo 55 anni

ALESSANDRIA. Domani alle 9, nella cappella dell'istituto Maria Ausiliatrice di via Gagliaudo, si commemorano con una messa le 200 vittime del bombardamento avvenuto il [illegible] aprile '45, a guerra praticamente finita. Le bombe furono sganciate su un asilo e tra gli altri morirono 30 bambini dai [illegible] ai 7 anni.

Frana sul lago d'Orta sgombrate tre case

OMEGNA. Tre famiglie ed un'azienda edile hanno dovuto lasciare abitazioni e cantiere a causa di una frana verificatasi nelle prime ore di sabato a Cireggio di Omegna, sul lago d'Orta. Dal monte Castellaccio si sono staccati due [illegible] macigni che si sono fermati a pochi metri dalle abitazioni.



Cerimonia per Einaudi ad un anno dalla morte

DOGLIANI. Un anno fa moriva Giulio Einaudi (foto). Per ricordare la triste ricorrenza, domani pomeriggio, alle 17,30, nella biblioteca doglianese intitolata al padre, l'ex presidente Luigi (struttura voluta e realizzata dall'editore), si riunirà il Comitato editoriale della «Einaudi». L'incontro, per l'occasione, lascerà quindi la tradizionale sede di via Biancamano, a Torino. Per consentire a un più ampio pubblico di partecipare, la biblioteca è stata dotata di un impianto di amplificazione esterno: questo permetterà ai dipendenti della casa editrice, che sono circa duecento, di non perdere la seduta, non potendo entrare tutti nell'edificio, per ragioni di sicurezza.

Stagione invernale k.o chiesto stato di calamità

MONDOVÌ. Una stagione invernale negativa. La scarsa neve e il caro-[illegible] ha indotto le famiglie a rinunciare alle settimane bianche, per questo la Comunità Montana Valli Monregalesi nel segnalare il disagio ha chiesto il riconoscimento di calamità naturale. L'iniziativa è stata sottoscritta anche dalla Confcommercio Monregalese.

Casinò, meno clienti ma incassi in crescita

SANREMO. Incassi in risalita, ma sempre meno presenze: è il termometro dell'attività del casinò di Sanremo. Nel primo trimestre dell'anno, le entrate hanno raggiunto quota 37 miliardi 939 milioni, con un incremento di 679 milioni rispetto ai primi [illegible] mesi del '99. Ed è tutto merito (o quasi) delle slot.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie. [illegible]: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**. Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale. **14,20** Dediche; **15-18** [illegible] e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50** Viabilità Polizia Municipale;**17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; [illegible]. Notturno Musicale.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 4 Aprile 2000 39
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183.7911 - FAX 0183.27.31.06 - E-MAIL: IMPERIA@LASTAMPA.IT - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184.59.001 - FAX 0184.50.07.65 - E-MAIL: SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA ROMA 176, TEL. 0184.50.15.55-56 FAX 0184.50.11.29

Persi 2000 clienti: impennata di slot e fair roulette, calano gli altri giochi

Casinò: più incassi, meno presenze

Nei primi tre mesi del 2000 sfiorati i 38 miliardi

Gian Piero Moretti

SANREMO

Grazie Slot! E anche grazie Fair roulette. Grazie di cuore, da parte del cassiere del casinò, ai due giochi più popolari. Quelli che rendono poche mance, o niente. Grazie perché, per la prima volta, dopo anni di «vacche magre», finalmente l'incasso è in attivo. Poche centinaia di milioni che, comunque, rappresentano un segnale, una svolta.

I dati ufficiali, forniti dall'azienda, si riferiscono al primo trimestre del 2000. In novanta giorni le entrate del gioco hanno raggiunto quota 37 miliardi 939 milioni. Sono 679 milioni in più rispetto ai primi tre mesi del '99, + 1,82%. Ma attenzione: nel '99 il trimestre si era chiuso con un giorno di meno (febbraio di giorni ne aveva soltanto 28). Quindi un pareggio, anche se, calcolando la media giornaliera (che quest'anno è stata di 421 milioni), resta sempre un piccolo margine di attivo. Appunto la svolta.

Sono andate forte le Slot, in termini di milioni, 2 miliardi 135 milioni in più, (+9,22%), ma ancora meglio la Fair roulette che in percentuale ha conquistato 20 punti. Male, come è ormai tradizione, roulette e chemin de fer che un tempo rappresentavano i giochi di maggior prestigio. Le prime hanno perso 433 milioni; lo «Chemin», di milioni, ne ha persi di più: 535. Ma bisogna tenere conto degli scioperi che hanno coinvolto quello specifico settore. Dimezzato l'incasso del «30/40» (-48%); stazionario il Black Jack (9 milioni in meno su oltre un miliardo di incasso). E, in costante caduta libera le presenze che sono passate da 87.544 a 85.655, 2,16% in meno. Una debacle ancor più accentuata se il numero dei clienti si raffronta con gli anni precedenti: 97 mila nel 1997; 88.600 nel 1998.

Stazionarie le mance, inchiodate a quota 8 miliardi, metà per l'azienda, l'altra metà per il personale.

Il settore che più preoccupa è quello delle roulettes francesi che in quattro anni, sempre in riferimento al periodo 1 gennaio - 31 marzo, hanno perso per strada 2 miliardi tondi, passando da 8 miliardi 785 milioni a 6 miliardi 586 milioni. Il 25 per cento.

Oggi una trasmissione su Radio Amicizia, presto uno sportello a Genova

Banca etica, 11 miliardi liguri

L'istituto a sostegno dei deboli compie un anno

Enrico Ferrari

IMPERIA

Un anno di vita per la «Banca etica», con oltre 11 miliardi raccolti in Liguria su 200 in tutta Italia. A soffiare sulle candeline e indicare l'importante traguardo raggiunto saranno oggi i reponsabili della circoscrizione di Genova e Imperia, assieme a rappresentanti nazionali, durante una trasmissione in diretta su Radio Amicizia. L'appuntamento è fissato per le 11. Sarà l'occasione per parlare di un'iniziativa popolare, che prevede finanziamenti alle imprese sociali e organizzazioni non profit, da destinare agli aiuti delle fasce deboli, alla salvaguardia dei beni ambientali, alle attività culturali o sportive che abbiano come fine il miglioramento della qualità della vita. Tra le novità, ci sono gli aiuti all'agricoltura biologica, che possono anche essere un incentivo alla ripresa dell'entroterra.

Le cifre indicano come i liguri, disegnati tradizionalmente come avari, abbiano dato un contributo fondamentale. La raccolta di risparmi fra l'8 marzo 1999 e l'8 marzo 2000 vede la regione al terzo posto in Italia con il 12,9 per cento sul totale, dietro i 26 miliardi della Lombardia (31%) e i 24 del Veneto (28%). I valori sono suddivisi in conti correnti, certificati di deposito e titoli. Anche l'Imperiese e il Savonese hanno fatto la loro parte, rispettivamente con 56 e 14 milioni. Lo Spezzino ha contribuito con quasi 30 milioni. Il prossimo, importante obiettivo è l'apertura di uno sportello a Genova, che si aggiungerebbe a quelli già esistenti a Padova (sede centrale), Modena e Milano. Già da un anno è comunque possibile depositare i propri risparmi attraverso qualsiasi sportello bancario o richiedere un finanziamento presso Banca etica, finora ne ha concessi per 45 miliardi.

Alla trasmissione di oggi sarà presente il referente imperiese, Nicola Calabria, e si ascolteranno interviste al direttore nazionale Fabio Salviato e al responsabile dei soci, Marco Piccolo. Spiega Calabria: «Un punto fondamentale è l'utilizzo "etico" dei fondi. Il risparmiatore sa che il proprio denaro verrà sfruttato per aiutare gli anziani, i bambini, gli emarginati, o migliorare l'ambiente». Maggiori informazioni si possono avere consultando al sito Internet «www.bancaetica.com» oppure rivolgendosi all'Arci di via Foce 62 a Imperia, e alla Cisl di via Des Geneys 8 sempre nel capoluogo.

Anche 4 mila abitanti della città dei fiori rientrano nell'area di pericolo dell'ordigno ritrovato a Ospedaletti

Bomba, gli sgomberi a Sanremo

Oggi un sopralluogo, i problemi dei residenti

Giulio Gavino

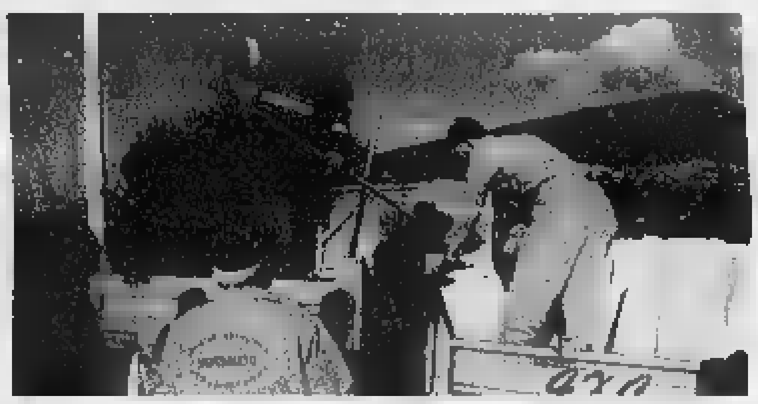
OSPEDALETTI

Ordine di evacuazione anche per Sanremo. La bomba d'aereo da una tonnellata trovata in via delle Rose a Ospedaletti cambierà per un giorno anche la vita di parte degli abitanti della città dei fiori. Lo ha stabilito la Prefettura alla luce del verdetto degli artificieri. Nessuno, infatti, potrà rimanere nel raggio di un chilometro e mezzo dalla bomba durante le operazioni di disinnesco. E questo significa sgombero forzato per gli abitanti di Capo Nero, di buona parte di Coldirodi, della parte superiore di via Padre Semeria, dell'area Bonmoschetto e del Carmelo e di quelle a ridosso dell'Aurelia tra Ospedaletti e Pian di Poma. In totale circa quattromila sanremesi. Ma quando? Questo è ancora tutto da decidere. In un primo tempo si era pensato che tutto potesse essere pronto per giovedì ma il vertice di ieri sera in Questura a Imperia ha evidenziato una serie di problemi supplementari.

Questa mattina, infatti, è previsto un sopralluogo tecnico per individuare le strade di accesso che dovranno essere chiuse e attraverso le quali defluiranno i residenti. Il piano di evacuazione, al quale stanno lavorando i comuni di Ospedaletti e Sanremo, è quasi pronto. Il problema, casomai, sarà far rispettare l'ordinanza. Infatti, prima di procedere alle operazioni, le forze dell'ordine dovranno verificare che tutti abbiano abbandonato le proprie abitazione. Inutile ogni opposizione. E' previsto l'intervento dei carabinieri. Per il «cordone sanitario» potrebbe invece essere mobilitato anche l'esercito mentre a Ospedaletti e a Sanremo si pensa già a un servizio anti-sciacallaggio per prevenire furti nelle abitazioni abbandonate.

Gli artificieri, intanto, sono stati precisi. Una volta aperto l'ordigno le operazioni di disinnesco potrebbero impiegare un periodo di tempo variabile tra le quattro e le otto ore. E se non sarà possibile risolvere il «problema bomba»? La moderna tecnologia dovrebbe scongiurare il rischio di far brillare il residuato della seconda guerra mondiale in loco. Ma questo è un problema che per il momento rimane ancora lontano.

Reali, invece, sono i disagi per i cittadini di Sanremo e Ospedaletti e quelli per i pendolari visto che il «d-day» vedrà necessariamente anche la chiusura dell'Aurelia al traffico. I Comuni caldeggiano il collegamento autostradale gratuito tra i caselli di Arma di Taggia e Bordighera. E cresce anche lo sconcerto per i costi dell'operazione: chi pagherà per ospitare le famiglie sfollate?



Ancora incertezza sul giorno migliore per il disinnesco

Prosegue l'allarme bomba. A sinistra la Protezione Civile alle prese con le protezioni in sabbia. A destra l'ordigno bellico da una tonnellata



Sfollati in scuole e ricoveri

L'assessore: «Siamo pronti all'emergenza»

SANREMO

«Dovremo far fronte a tutte le emergenze ma il Comune non abbandonerà nessuno». L'assessore all'Urbanistica Franco Erasmi è stato il primo a mobilitare quando Sanremo è stata interessata dall'emergenza legata alla bomba d'aereo inesplosa trovata a Ospedaletti. «Molti andranno da parenti - spiega Erasmi - ma c'è da pensare a tutti e in particolare agli anziani». Per quelli ammalati si profila un provvisorio trasferimento con le ambulanze nei ricoveri di Palazzo Bellevue (il Borea e Casa Serena) per gli altri servizi navetta delle corriere verso i centri di raccolta. A questo proposito Palazzo Bellevue ha fatto sapere che verranno utilizzate le scuole elementari. I bimbi di Sanremo, inaspettatamente, godranno quindi di una giornata di vacanza: «Gli istituti sono riscaldati, hanno servizi igienici e le mense - ribadiscono dal Comune - e quella del disinnesco potrebbe essere una giornata lunghissima». Si sta pensando anche al problema della viabilità, a zone di parcheggio per chi non intende lasciare l'auto sotto casa con il rischio di un'esplosione. «Nessuno pensa chiaramente al peggio - ribadiscono negli uffici - ma le precauzioni sono un obbligo». A Palazzo Bellevue lavora in modo febbrile anche il comando della polizia municipale che, insieme alle forze dell'ordine, si occuperà delle operazioni di sgombero dei residenti.

La Prefettura deciderà i modi e i tempi dell'operazione. Verranno affissi manifesti e, oltre a tutti gli organi di informazione, verranno diramati avvisi anche attraverso auto dotate di megafoni e amplificatori.

Anche il Comune di Ospedaletti lavora all'emergenza. Il problema è che i residenti dovranno lasciare completamente l'abitato. In questo quadro potrebbe risultare determinante sia l'aiuto di Sanremo sia quello di Bordighera. I centri di accoglienza per gli «sfrattati delle bombe» verranno coordinati sia dalla protezione civile sia dalla Croce Rossa. Insomma, quella del disinnesco sarà davvero una giornata intensa e lunghissima. [g. ga.]

Per almeno altri due giorni necessario l'ombrello

Maltempo: ancora pioggia La Primavera fa i «capricci»

IMPERIA

Niente da fare. Il maltempo non accenna a diminuire. Dopo le piogge dei giorni scorsi, anche per oggi il bollettino meteo indica una situazione perturbata. Anche se, ed è questo l'unico spiraglio positivo, saranno possibili locali schiarite. Temporanee, è però aggiunto nel bollettino. Come dire, insomma, che una rondine non fa primavera. E a proposito di rondini, c'è da segnalare l'arrivo dei primi esemplari che rischiano però, di morire per il freddo che inaspettatamente trovano qui da noi. La speranza è che le rondini decidano almeno per quest'anno, di ritardare un po' il loro gioioso ritorno.

Riguardo il tempo, la segnalazione dell'Osservatorio ... di Imperia, indica come situazione generale una «vasta area depressionaria sul Mediterraneo centrale che favorisce il transito di sistemi nuvolosi atlantici alimentati da intense correnti sciroccali». Come dire, insomma, che le cose non accennano a cambiare.

Non a caso le previsioni per domani, mercoledì, indicano ancora tempo instabile, con nuvolosità irregolare, localmente intensa e precipitazioni. Non solo. Il mare sarà agitato e le temperature in lieve flessione. Un discorso a parte va fatto sul vento che si prevede molto forte: addirittura forza 6-7 fino ad arrivare a forza 8. Una situazione quindi decisamente negativa.

Ma attenzione alle considerazioni frettolose. Il fatto che continui a piovere e oltretutto in maniera assolutamente «tranquilla» (da troppo tempo siamo abituati a periodi secchi alternati a disastrose alluvioni), non è che una circostanza più che positiva se si considera la «sete» che la provincia, e non solo quella, da mesi lamenta. Questo periodo di pioggia non risolverà certo tutti i problemi ma di sicuro fa tirare un grosso sospiro di sollievo. [giu.gel.]

Dopo mesi di indagini s'è conclusa all'alba di ieri l'operazione 'Tela di Ragno: un duro colpo al traffico di stupefacenti

Supermarket della droga: banda smantellata dai carabinieri

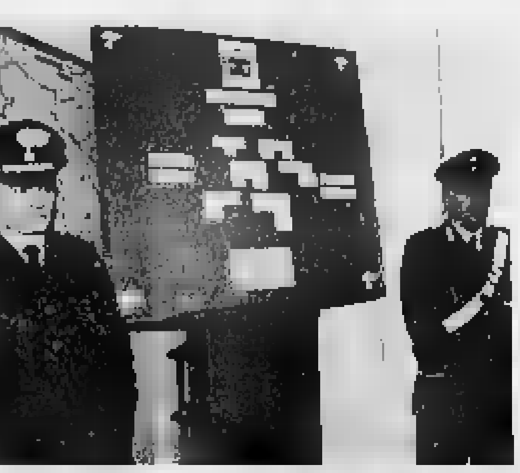
Arrestati 8 insospettabili commercianti, altre sei persone indagate a piede libero

Giulio Geluardi

IMPERIA

Un supermarket della droga. Bastava scegliere: ecstasy, hashish, cocaina. Il consumatore chiedeva e l'organizzazione provvedeva. Con puntualità e presunta discrezione. Non troppa evidentemente, visto che sulla loro strada hanno incontrato i carabinieri che hanno fatto scattare le manette. E per otto sospettati di aver fatto parte della banda, si sono così inesorabilmente spalancate le porte del carcere. Per altri sei, personaggi considerati ..., la denuncia a piede libero potrebbe sfociare entro breve in una condanna. Si è conclusa così, almeno per una prima tranche, l'operazione «Tela di Ragno», un nome che da solo ne dice lunga sulla complessità delle indagini, condotta per lungo tempo e con successo dal Nucleo operativo del Comando provinciale di Imperia, al comando del colonnello Paolo Coletta. Le indagini sono state condotte personalmente dal maggiore Demetrio Conti.





Il colonnello Paolo Coletta mentre osserva un carabiniere che indica la droga sequestrata. Accanto la «mappa» dell'operazione

Gli arrestati si chiamano Fulvio Cicerone, 26 anni, residente a Camporosso; Monia Facente, 28 anni, residente a Vallecrosia, parrucchiera; Alessandro Luci, ... anni, Davide Smecca, di 24 anni, Carlo Stoppi, di 25, Giovanni Rinaldi di 39 anni, tutti di Ventimiglia. Inoltre sono stati arrestati anche Alessandro Frisina, 27 anni, trovato in possesso di 210 grammi di hashish, a Ventimiglia vicino la sua abitazione e Massimo Zito, 29 anni anch'egli di Ventimiglia: aveva con se 30 pastiglie di ecstasy. Quasi tutti sono insospettabili commercianti. Sei gli indagati a piede libero, tutti di Sanremo, Camporosso e Bordighera.

Le indagini dei carabinieri del Nucleo operativo, sotto la guida del maresciallo Galante, iniziate alcuni mesi fa dopo l'Operazione Siviglia (erano stati arrestati a Taggia due barbieri), ha portato anche al sequestro anche di 13 flaconi di metadone, una decina di pastiglie di Roipnol, di ingenti quantitativi di sostanze da taglio per cocaina e bilancini di precisione. L'inchiesta ha stabilito che la droga veniva importata in parte dalla Francia (destinata allo spaccio nei centri dell'Italia settentrionale) e parte dall'Europa del Nord dove vengono prodotte le pastiglie di ecstasy. La banda operava soprattutto nella zona di Ventimiglia e Bordighera.

Il Comune: «Idea valida per lanciare la zona, ma prima occorre un regolamento»

No al «mercatino» in calata Cuneo

Bocciato il trasferimento da Galleria degli Orti

Stefano Delfino

IMPERIA

Avrebbero voluto trasferire il mercatino dall'attuale sede [illegible] Galleria degli Orti, un po' angusta, a Calata Cuneo, sul porto di Oneglia, più spaziosa e in grado di accogliere una ventina di espositori, anziché i cinque-sei di adesso. Ma il Comune, almeno per ora, e pur a malincuore, ha «bocciato» il progetto, come spiega Benedetto Adolfo, l'assessore al Commercio, «perché il settore dell'hobbystica e del brocantage rientra tra i mercati speciali, che rispondono a precise normative della Regione».

Gli ideatori dell'iniziativa, in gran parte collezionisti che ogni quindici giorni espongono vecchie cartoline, schede telefoniche, orologi d'epoca, lanterne, piatti [illegible] ceramica (tutti oggetti, per [illegible] più, di modernariato), allo scopo principale di procedere a scambi con altri appassionati, ci sono rimasti male: «Il nostro è un hobby, non lo facciamo per lucro. E comunque, eravamo tutti d'accordo che, se avessimo venduto qualche pezzo, avremmo devoluto la cifra all'Associazione giovanile degli handicappati, anch'essa presente sul mercatino», dicono i portavoce dei collezionisti.

E aggiungono: «Eravamo ovviamente pronti a pagare il suolo pubblico, e avevamo anche fatto un sondaggio tra gli esercenti di Calata Cuneo: e tutti erano favorevolissimi alla nostra presenza, che nel fine settimana avrebbe contribuito a rianimare un po' la zona. Peccato, anche perché, se l'esperimento avesse funzionato, avremmo aggiunto anche una mostra estemporanea di pittura. Non comprendiamo il veto di Imperia. Parecchi di [illegible] frequentano altri mercatini (Diano Marina, Pieve di Teco, Celle Ligure) e in nessun'altra località si incontrano difficoltà».

Benedetto Adolfo allarga le braccia: «Comprendo le ragioni degli espositori. Finché restano in un luogo privato, come Galleria degli Orti, il Comune può chiudere [illegible] occhio. Ma in un'area pubblica, questo non è possibile. L'idea, tuttavia, mi sembra valida, al punto che, assieme alle associazioni di categoria, sto cercando di regolamentare anche tale attività. Sono già state individuate quattro zone: due a Oneglia (il centro storico, da via Bonfante a Calata Cuneo, e i Giardini Toscanini) e due a Porto Maurizio (al Parrasio e Borgo Marina). E l'intenzione è di metterle a disposizione entro l'estate».



Il mercatino settimanale in Galleria degli orti a Oneglia

Troppo vento alla «Festa»

Le mongolfiere sono rimaste a terra Proteste delle famiglie a S. Lazzaro

IMPERIA

Il vento ha giocato un brutto tiro alla «Festa del vento», organizzata a San Lazzaro dal Comune sabato e domenica scorsi: ce n'era troppo. Sono così saltate le ascensioni in mongolfiera, perché troppo pericolose. Le lamentele dei partecipanti riguardano anche il fatto che molti bambini non hanno potuto partecipare a un'altra iniziativa molto attesa, [illegible] preparazione [illegible] diretta» di aquiloni, perché il materiale a disposizione era ridotto e bisognava mettersi in lista d'attesa. Gli organizzatori sottolineano che questa è stata un'edizione sperimentale e assicurano che «faranno tesoro» delle osservazioni per la prossima, che prevedono ben più ricca.

«Vento&vento» [illegible] comunque una manifestazione riuscita a metà. Meglio era andata il sabato, con tanti voli di aquiloni e tempo più clemente. Domenica, con l'afflusso di un gran numero di famiglie, le condizioni si sono guastate. Protestano alcune mamme: «Siamo arrivate nel pomeriggio e ci hanno detto che, per costruire i modellini, bisognava prenotarsi. Molte di noi, così, sono rimaste a guardare, mentre altri bimbi fortunati potevano godersi questo divertimento. In più, le mongolfiere non [illegible] neppure gonfiate». Aggiunge una signora di origine gallese, che da anni risiede nel capoluogo: «Inoltre, faceva molto freddo. [illegible] nostro Paese, in occasioni simili, si predispongono stand con tè caldo o punti in cui rifocillarsi».

Dice Claudio Baudena, assessore comunale alle Manifestazioni: «Va precisato che l'affluenza ha superato le nostre più rosee aspettative. Per questo, chi è arrivato nel pomeriggio di domenica ha incontrato difficoltà nella costruzione degli aquiloni. E poi, non potevamo prevedere le condizioni del tempo. Non abbiamo fatto sollevare le mongolfiere per motivi di sicurezza. Il prossimo anno la proposta, sempre in programma il primo weekend del mese, verrà potenziata. Se ci sarà poco vento, faremo venire più mongolfiere rispetto agli aquiloni». [e. f.]

Verranno assunti per un anno dal Comune

Imperia, 10 giardinieri con le «borse-lavoro»

Quattro parchi cittadini saranno puliti da ex-tossicodipendenti indicati dal Sert

IMPERIA

Dieci borse di lavoro per favorire il recupero di altrettanti ex-tossicodipendenti e, al tempo stesso, ripulire alcuni giardini pubblici, che versano in condizioni di degrado, restituendo al verde fette di città. E' l'iniziativa del Comune di Imperia, adottata [illegible] l'Asl (attraverso l'unità operativa del Sert), la cooperativa [illegible] camino», che già ha una convenzione per la manutenzione dei parchi urbani e l'Ensip, il centro di formazione professionale.

A illustrarla, sono i tre assessori che, di concerto, hanno dato il via all'operazione. Spiega Nicola Falciola, delegato ai Servizi sociosanitari: «Il provvedimento è stato attuato in applicazione della legge 45 del '99, che prevede un fondo nazionale per interventi contro la droga. E la Regione ha concesso al Comune un contributo di 135 milioni per l'inserimento professionale di ex-tossicodipendenti, usciti dal tunnel dopo le cure».

Sarà il Sert, ora, a segnalare chi saranno i dieci giovani, a fine corso, scelti per essere adibiti alla bonifica e al risanamento dei giardini. Per il periodo di un [illegible], [illegible] loro corrisposte 800 mila lire al mese, come compenso. Ma quali [illegible] le zone da ripulire? Le elenca Ma[illegible] Donato, assessore all'Ecologia: «Il parco Straforello, sotto corso Roosevelt. Quello intitolato alla Città di Rosario, in via Nizza, i cui vialetti sono stati tracciati da Winter, l'archetto dei Giardini Hanbury. L'area accanto al complesso immobiliare dell'ex-Niggi. E il raccordo tra l'Argine Sinistro e la statale [illegible].

Aggiunge Alessio Saso, vicesindaco e delegato alle Politiche del lavoro: «L'intervento, eseguito anche con fondi comunali (dovremo acquistare vestiario e attrezzature, abbiamo richiesto un contributo anche [illegible] Provincia e alla Prefettura) [illegible] sarà meramente assistenziale: tra un anno, sotto la guida del Camino, avranno imparato un mestiere e saranno in grado di immettere la propria professionalità sul mercato del [illegible].

Quando comincerà l'utilizzo degli ex-tossicodipendenti? Rispondono Falciola, Donato e Saso: «Il Sert ha già iniziato la selezione. Il Comune è pronto (la delibera è stata presa sin dal 7 ottobre del '99) e attende i nomi. Nelle nostre intenzioni c'è quella di attivare il servizio prima dell'estate, anche perché c'è molta attenzione alla tutela delle aree verdi».

E conclude Saso: «Salgono così a una settantina (tra i lavori socialmente utili e la convenzione [illegible] detenuti extracomunitari per la pulizia degli alvei dei corsi d'acqua) le persone ai margini della società, alle quali il Comune ha offerto una possibilità di reinserimento». [s. d.]

NOTIZIE FLASH

DIBATTITO

Oggi la presentazione di Cronaca di un anno di cronaca

Si tiene oggi nella sala consiliare della Provincia, la presentazione della 23ª edizione del volume edito dal Gruppo Cronisti «Cronaca di un anno di cronaca: il 1999 in Liguria». La presentazione sarà preceduta dal dibattito «Informazione, comunicazione ed economia nel 2000: prospettive nel Ponente e nelle Alpi del Mare». Inizio ore 17,30. [a. b.]

[illegible]

E' morto uno dei cigni di Imperia

Ieri, uno dei cigni che nidificano alla foce dell'Impero a Imperia ha sbattuto contro i fili dell'alta tensione ed è morto. Il pennuto stava volando nei pressi di San Bartolomeo al Mare. Inutili i soccorsi di due agenti della Polmare di Imperia, che hanno assistito all'incidente. [a. b.]

MANIFESTAZIONE

Visite guidate alla scoperta della Val Prino

Domani è in programma, a cura dell'Amministrazione provinciale, una escursione a Dolcedo e Val Prino con visita ai frantoi e centri storici. L'iniziativa rientra nel ciclo della Festa di Primavera. [b. v.]

[illegible]

Assolto marocchino a giudizio per minacce

E' stato assolto ieri dal Tribunale di Imperia, un marocchino di 23 anni, Nauri Lasti, denunciato due anni fa per minacce ad un agente di polizia penitenziaria. Il suo difensore, Alberto Pezzini, è riuscito a far derubricare il reato in «oltraggio a pubblico ufficiale», reato che oggi non è più compreso nel codice penale. [a. b.]

[illegible]

Un cane recuperato in frazione Caramagna

Ieri è stato ritrovato nella zona di Caramagna un cane di piccola taglia, presumibilmente da caccia, di colore bianco, con un collare dove è inciso il nome di «Luki». Il proprietario potrà recuperarlo telefonando allo 0183-666855 [a. b.]

Continuano le indagini per scoprire da quale mezzo si siano sprigionate le fiamme

Incendio al rimessaggio: cortocircuito

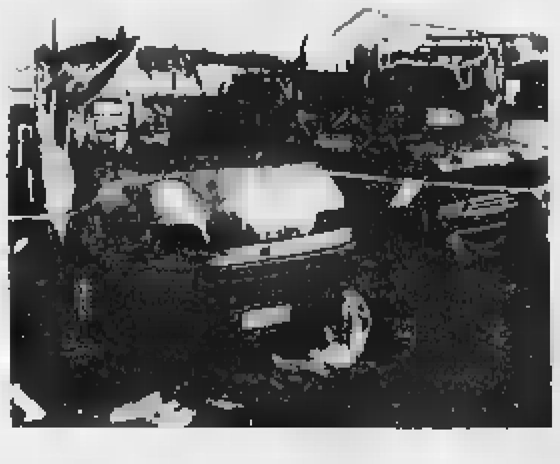
Esclusa l'ipotesi dolosa: i danni sono molto ingenti

IMPERIA

Si deve quasi certamente a un cortocircuito l'incendio scoppiato sabato notte nel rimessaggio per roulotte e camper di via Airenti dove le fiamme hanno distrutto una decina di mezzi e danneggiandone un numero ancora maggiore. La polizia esclude l'ipotesi dolosa. Le indagini sulle origini del rogo sono condotte dai Vigili del fuoco, insieme agli agenti della Squadra volante. L'area è stata posta sotto sequestro dalla magistratura. L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore Ubaldo Pelosi.

Ieri i pompieri hanno svolto un ennesimo sopralluogo condotto dal comandante provinciale, ingegner Davide Meta, come si vede dalla foto qui a fianco di Roberto Ruscello. Si sta [illegible] do di stabilire da quale camper siano partite le fiamme che nel giro di pochi minuti hanno divorato quattro camper e altrettante roulotte.

L'incendio è scoppiato intorno alle [illegible],15 di sabato. Il fuoco ha subito attecchito sul materiale plastico di cui sono composti camper e roulotte. Ci sono state anche alcune esplosioni, dovute allo scoppio di bombole del gas. L'immediato intervento dei Vigili del fuoco ha evitato il peggio. I danni ammontano a centinaia di milioni. [giu. gel.]



Un immenso rogo nella notte
Il pericolo delle bombole di gas



Ciò che resta di un camper divorato dal fuoco. Accanto il comandante dei pompieri Davide Meta durante un sopralluogo

Tema, la primavera

Confesercenti via al concorso per le vetrine

IMPERIA. «La Primavera in vetrina»: è questo il titolo del concorso che anche quest'anno [illegible] organizzato dalla Confesercenti di Imperia, nel periodo dal 10 al 16 aprile, in occasione della Festa di Primavera.

I commercianti che vogliono partecipare dovranno iscriversi subito. L'unico vincolo è rappresentato dal fatto che la vetrina del loro negozio dovrà essere allestita seguendo il tema portante della primavera. Dicono alla Confesercenti: «Ad ogni partecipante sarà consegnato in omaggio un "Piatto Primavera", dipinto dall'artista Ligustro, maestro della xilografia, assieme al cartello di identificazione che dovrà essere inserito nell'allestimento della vetrina e dovrà rimanervi per tutta la durata della manifestazione».

Le modalità per iscriversi prevedono una semplice telefonata alla sede provinciale della Confesercenti: il recapito è 0183-299255. Un'apposita giuria voterà le opere più belle e originali. Seguirà la premiazione. [a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Il presidente replica «Assoluta correttezza»

Con riferimento alla lettera apparsa il 26 marzo scorso, ritengo opportuno precisare quanto segue, solo per senso della [illegible] non condiviso dai firmatari di detta lettera. Il sottoscritto, presidente della Casa di Riposo, contrariamente a quanto affermato non era presente, in quanto fuori Imperia per motivi di lavoro. Da quanto mi è stato confermato, il comportamento del candidato presente si è mantenuto nei limiti della più assoluta correttezza e l'intervento del consigliere di Circoscrizione è stato concordato con gli organizzatori della manifestazione. Mi sorprende pertanto che «un gruppo di parenti di alcuni ospiti» con i quali penso di aver instaurato negli anni un rapporto improntato alla reciproca stima e correttezza, possa avermi confuso con altra persona. Forse la lettera è stata scritta da chi [illegible] era presente, oppure non mi conosce. Ricordo solo che in occasione delle recenti «amministrative» tutte le componenti politiche in lizza fecero la loro campagna elettorale all'interno della Casa di Riposo senza suscitare disappunto. Come presidente mi permetto di sottolineare che queste futili polemiche pre-elettorali non aiutano certo a risolvere problemi ben più importanti, che ruotano intorno al pianeta-anziani e per le cui soluzioni ci impegnamo quotidianamente, anche con l'aiuto disinteressato delle Associazioni di Volontariato.

Massimo Faraldi,
presidente Casa di Riposo, Imperia

[illegible] a San Bartolomeo [illegible] è perfetto

Finalmente, come nella nota favola, qualcuno ha gridato che il re è nudo. Voglio ringraziare pubblicamente Franco Bianchi per aver spezzato l'incantesimo. Non è vero che a San Bartolomeo le cose vanno sempre e solo bene: abbiamo problemi, ma abbiamo anche una maggioranza che suona la grancassa mentre per anni nessuno ha avuto il coraggio di avanzare anche un minimo di dubbio. Questo ci ha portati a una situazione senza equilibrio. Per il bene di tutti è giusto che si mettano in dubbio le decisioni della maggioranza; [illegible] entro nel merito, ma dico solo che la [illegible] democrazia nasce dal confronto, e che senza confronto si [illegible] solo in braccio ai regimi.

Leonora Loggia, S. Bartolomeo

Aumenti dell'Autofiori Qualcosa [illegible] funziona

Ho letto con disappunto su un articolo de La Stampa che l'Autostrada dei Fiori ha applicato l'aumento massimo di 500 lire per i pedaggi, quindi per il solo 1,5 per cento del totale. La tratta Bordighera-confine di Stato è, invece, passata da 3000 a 4000 lire: questo aumento è del 33,3 per cento! Strano che nessuno si sia lamentato, ma tanto non serve a niente, si paga e basta.

Martino Oddone,
Bordighera

Il riferimento del lettore all'articolo pubblicato su La Stampa è giustificato dal fatto che gli aumenti riportati nell'articolo in questione si riferivano ad alcuni pedaggi sino al casello di Ventimiglia. Un'altra cosa è invece il casello del confine di Stato, dove le tariffe sono concordate con l'Escota. Per cui quanto riportato nell'articolo di La Stampa è esatto. [giu. gel.]

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10 e Sanremo via Roma 176.

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camporosso: 28.191. Cervo - S. [illegible]lomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolceacqua: 206.878. Ospedaletti: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Pontedassio: 279.700. Pompeiana: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano: 486.000. Sanremo: 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinario).

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano ap. dalle 8-12 e dalle 16-19,30 eccetto quelle di turno. **Imperia:** *Capovilla*, piazza Doria 33 tel. 0183280591; *Rebaglies*, Corso Garibaldi 2 tel. 018361882
Sanremo: *Calvi*, via Agosti 24 tel. 0184533864

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: **Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio:** Scolli, Corso Garibaldi 16, 0183 407530 (Diano Marina). **Taggia:** *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, 6 tel. 0184 4[illegible]5139. **Bordighera-Vallecrosia:** *[illegible]tom.rslv.* via Col Aprosio [illegible], 0184 294319 (Vallecrosia), **Ventimiglia** *Internazionale*, [illegible] Cavour, [illegible] 0184 351300 (dalle 19.30 farmacia [illegible]) **Camporosso:** *Monastero*, v. [illegible] Emanuele 62, 0184288191 **Dolceacqua:** *Muratorio*, p.za Matteotti 2, 0184-206 133 **Ospedaletti:** *Marcoz*, v. Matteotti [illegible], 0184-689 015 **[illegible]:** *Ceppi*, c.so Ponzoni 70, 0183 36 209 **Riva:** *Nuvoloni*, p.za Bixio 42, 0184 485 754 **S. Stefano:** *Nuvoloni*, p.za Cavour 14, 0184 - 486 862

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 800 515224.

[illegible]

EMERGENZA SANITARIA (richiesta ambulanza): 118, tutta la provincia **Ospedali:** **Imperia.** [illegible]. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751 **Costarainera** 0183-91.524 **Guardia Medica:** nott. e fest. 800-554 400 **Guardia odontoiatrica** or. 9-12, 0183-299 908

[illegible] 115

GUARDIA FORESTALE: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1530

IN CITTA' E FUORI

SANTO STEFANO

Il libro di Delfino

Le «Iniziative culturali» del Comune di Santo Stefano al Mare continuano sabato prossimo con la presentazione di «Dundindei?» (De Ferrari Editore di Genova), l'ultimo libro di racconti di Stefano Delfino, giornalista e scrittore. L'appuntamento è fissato per le 17,30 nella sala polivalente del Lungomare Cristoforo Colombo. L'attore Silverio Pisu leggerà alcuni brani tratti dai 13 racconti di Liguria «tra musica e mistero» raccolti nel libro e splendidamente illustrati da alcuni artisti famosi, tra cui Lele Luzzati, Ligustro e Barbadirame. [a. b.]

DOLCEDO

Visite guidate in Val Prino

Domani è in programma, a cura dell'Amministrazione provinciale di Imperia, un'escursione a Dolcedo e in Val Prino. E' prevista la visita a frantoi e centri storici. L'iniziativa, che è completamente gratuita, rientra nella Festa di primavera (informazioni allo 0183-495458). [a. b.]

IMPERIA

Mitologia all'Unitre

Oggi alle 15.45, nella [illegible] dell'Unitre in piazza Ulisse Calvi 1 a Oneglia, la docente Francesca Inzaghi terrà una lezione dedicata alla mitologia greca. Alle 17, seguirà un corso di educazione fisica a cura delle insegnanti Anna Maria Ferro e Giovanna Banchi. [a. b.]

IMPERIA

Corso di enigmistica

Oggi alle 15.30, al Filo d'Argento in Salita Padri Minimi 3 a Oneglia, è in programma un corso di enigmistica e rebus. Dalle 16 alle 17 per i soci sarà in funzione anche l'ambulatorio infermieristico. [a. b.]

IMPERIA

Incontri in Provincia

Venerdì alle 17, nella sala consiliare della Provincia, il professor Franco Gallea presenterà «Pubblicità, serva padrona», libro di Gianluigi Falabrino. Sarà presente l'autore. L'iniziativa fa parte degli «Incontri» della Provincia. [a.b.]

Il pubblico ministero Enrico Zucca concluderà oggi la lunga requisitoria

Bilancia, non ci sono altre ipotesi

«Un processo destinato a passare alla storia»

Attilio Lugli

GENOVA

Non c'è mai stata contrapposizione fra accusa e difesa su quello che ha confessato il serial killer Donato Bilancia, ma uno scontro «che ha provocato scintille» vi è stato con alcuni degli avvocati delle parti civili che non credono a tutto quello che ha raccontato l'omicida seriale. Con questo affondo il pm Enrico Zucca ha iniziato ieri mattina la sua requisitoria al processo davanti ai giudici dell'assise presieduti da Loris Pirozzi.

Il rappresentante dell'accusa nel ricostruire i diciassette delitti confessati da Bilancia ha avuto parole non certo tenere per ricordare i tanti «grilli parlanti, gli scontenti di professione e chi persegue interessi di bottega» che dall'esterno del processo hanno apportato «trame aggiuntive» perché quella narrata dal serial killer non pareva avvincente. Tutto ciò Zucca ha lasciato fuori dalla [illegible] requisitoria perché ha voluto occuparsi solo dei fatti: «Le ipotesi si possono prendere in considerazione sono se solo ragionevoli», ha aggiunto il pm.

«Questo processo che rimarrà nella [illegible] della criminologia, non solo di questo Paese - ha proseguito il pm - ha lasciato molti scontenti. Potrebbe [illegible] un'inquietudine che c'è in molti che fa ritenere ancora emergente e non spento l'allarme sociale che i delitti hanno provocato. Le ipotesi che sono state prese in considerazione all'inizio dell'inchiesta non hanno portato ad alcun risultato significativo».

Non c'è contrapposizione, dunque, sui fatti con i difensori di Bilancia, gli avvocati Umberto e Nicoletta Gara[illegible]. Ma c'è sullo sulla capacità di intendere e di volere di Bilancia. Le «scintille» sono con le parti civili. Riguardano innanzitutto il caso di Giorgio Centanaro. L'omicida seriale ha confessato di averlo ucciso per vendetta perché riteneva di essere stato messo in mezzo in una bisca clandestina da lui e dal suo amico Maurizio Parenti. I famigliari di Centanaro che si sono costituiti parti civile con l'avvocato Stefano Sambugaro. Negano l'assassinio e dicono che il loro congiunto è deceduto di morte naturale.

«Sia chiaro - ha sottolineato Zucca - che per ruolo processuale le parti civili hanno un percorso obbligato. E la pubblica accusa che non è legata a una sola soluzione. E non [illegible] sentir dire, quindi, da qualcuno in questo procedimento che si assume il compito di raggiungere l'accertamento della verità».

Invito che sembra essere rivolto, a esempio, anche agli avvocati di parte civile della famiglia di Maurizio Parenti, Sandro Vaccaro e Pietro Bogliolo, che hanno più volte affermato come la confessione di Bilancia nasconda molte cose, fra cui la partecipazione di complici.

«Farò uno sforzo per considerare ipotesi alternative - ha soggiunto Zucca - perché sono spesso soltanto illazioni e suggestioni».

Il pm ritiene che la confessione di Bilancia per il caso Centanaro sia veritiera. «Che avesse effettuato un sopralluogo nei dintorni dell'abitazione -ha affermato Zucca- lo possiamo ricavare da particolari che ci ha raccontato lo stesso Bilancia. Uno per tutti: l'aver visto un ragazzo che consegnava il giornale a una certa ora della notte. Vi è poi la descrizione accurata dell'appartamento. Quante persone che sono state qui a testimoniare hanno potuto fare altrettanto? E tutti i testimoni dicono che Bilancia non [illegible] mai frequentato prima la casa di Centanaro». «Bilancia poi descrive in dettaglio quello che è accaduto - ha continuato il pm. Ci dice di essere entrato nell'appartamento minacciando Centanaro con la pistola. Di averlo fatto spogliare nell'ingresso e di averlo poi legato con un nastro adesivo fino a soffocarlo. Poi di aver srotolato il nastro attorno al corpo di Centanaro e ci descrive la posizione del corpo così come è stato poi ritrovato».

La requisitoria del pm si concluderà oggi e si potranno così conoscere le richieste di condanna nei confronti del serial killer. Domani e dopodomani la parola passerà alle parti civili e alla difesa. Infine, i giudici si ritireranno in camera di consiglio il 12 aprile prossimo.



Il pubblico ministero Enrico Zucca concluderà oggi la sua requisitoria

Una sola arma per 17 delitti

«L'imputato ha detto la verità i riscontri sono stati meticolosi»

GENOVA

Il pubblico ministero Enrico Zucca, nel corso della prima parte della sua requisitoria, durata ieri oltre sei ore, ha insistito molto sul fatto che c'è chi ha lanciato ipotesi diverse da ciò che ha raccontato Bilancia su taluni omicidi, ma che queste ipotesi sono state smentite dai fatti.

«E' emerso che tutti i delitti sono stati commessi dalla stessa [illegible] - ha ricordato il rappresentante della pubblica accusa - e con lo stesso tipo di munizioni sequestrate all'imputato. C'è poi l'esame del Dna che porta inequivocabilmente a Donato Bilancia. Vi sono le tracce dei pneumatici della macchina utilizzata, le testimonianze di chi ha vissuto drammaticamente quegli episodi, come a esempio Lorena che ha potuto vedere da vicino per molto tempo Bilancia, oppure il cognato del cambiavalute Gorni, che ha assistito a pochi passi dal luogo della tragedia all'omicidio».

Per alcuni degli episodi se Bilancia [illegible] avesse parlato [illegible] si saprebbe ancora nulla di preciso, ha soggiunto Zucca. Il pm ha ricordato, infatti, come nell'omicidio della prostituta Stela Truja, non fosse stato rinvenuto alcun elemento balistico che potesse portare alla stessa arma utilizzata da Bilancia.

«Non vi era alcun indizio se [illegible] quello della [illegible] del tempo rispetto ad altri delitti dello stesso genere -ha continuato il pm. La confessione non ci ha fornito soltanto la conferma dei fatti, ma ha aggiunto particolari sottoposti a un vaglio critico, oserei dire quasi feroce. Ma tutto è stato riscontrato».

Zucca ha specificato, a questo proposito, che dai verbali del ritrovamento del cadavere risultava che pur essendo senza scarpe la prostituta sembrava non avesse camminato sullo sterrato. Bilancia ha dato spiegazioni plausibili anche di questo particolare dicendo che l'aveva portata in macchina fino a dove l'aveva uccisa. [a. l.]

CASO FOIBE

Le famiglie dei martiri «Storia da non cancellare»

IMPERIA

Il [illegible] foibe» sull'intitolazione ai martiri italiani dei giardini davanti al Catasto fa discutere ancora. Sull'argomento interviene l'avvocato Giancarlo Gonan, figlio di profughi italiani di Pola. Dal canto suo, Giovanni Marinucci, comandante della Capitaneria di Porto, si congratula con il sindaco Luigi Sappa, «per aver intitolato il parco giochi del Prino al capitano di porto Dante Novaro, medaglia d'argento al valor militare e ucciso a Mauthausen».

Dice Gonan: «Le infelici sortite di chi avversa la sacrosanta titolazione dei giardini sono forse dettate da semplice ignoranza della storia italiana: l'Istria, Fiume e Zara fino al 1947, anno della loro cessione alla Jugoslavia, avevano costituito, grazie al sangue dei 600.000 caduti della prima guerra mondiale, un pezzo d'Italia che non era mai appartenuto alle odierne Croazia e Slovenia. L'iniziativa è tesa a onorare le vittime italiane fatte precipitare (vive) nelle foibe d'Istria dagli uomini di Tito, con la tecnica della prima vittima che, uccisa sull'orlo della foiba, con il peso trascinava nel vuoto le altre persone ad essa incatenate, cui erano state previamente legate le mani dietro la schiena per mezzo di un fil di ferro».

Ricorda Gonan: «L'iter era già stato approvato all'unanimità dall'Amministrazione Berio (Commissione per la toponomastica del 2/4/98 e Giunta Comunale del 9.4.99), l'attuale Amministrazione, confermando la volontà dell'intitolazione, ha voluto darvi, come è giusto, una migliore visibilità. La tragica pratica degli infoibamenti era [illegible]ata nell'ottobre del '43 dopo la prima invasione jugoslava dell'Istria ed è continuata anche dopo la fine della guerra (le sparizioni sono avvenute fino al '47 e oltre) mentre nel resto d'Italia si festeggiava la liberazione, a Trieste e Gorizia, in Istria, a Fiume e Zara si continuava a morire».

Prosegue: «Le foibe sono la tomba senza croce di circa 17 mila italiani d'ogni età, ceto, estrazione sociale e ideologia oltre a 23 soldati alleati. Presenti autorità e associazioni combattentistiche e d'arma, numerose vie e piazze sono state intitolate in diverse città (Roma, Milano, Genova, Verona e Cagliari) senza provocare "preconcette" proteste. Il sangue di 17 mila morti e l'esodo di 350 mila profughi non sono una tragedia "locale" ma nazionale: giustamente l'Amministrazione Berio prima e l'Amministrazione Sappa poi hanno deciso di ricordarla, per additarla a perenne memoria e severo monito alle generazioni di oggi e domani».

Conclude Gonan: «Nel '96 il sindaco di Roma Rutelli ha avuto il civile coraggio di dire: "Sapendo di venire qui, con vivo esule, per inaugurare questa piazza e intitolarla alle vittime delle foibe ho consultato i miei libri di storia per potermi aggiornare documentandomi. Non ho trovato niente che parli di foibe e dell'esodo avvenuto da Dalmazia e Istria. Anche a nome dei Romani chiedo scusa per questa lunga dimenticanza". Parole alte e nobili che spero facciano costruttivamente riflettere qualcuno». [a. b.]

Sanremo, ieri in via Lamarmora il blitz della polizia municipale: tre nordafricani sorpresi nel sonno

Casa popolare occupata e affittata ai clandestini

L'alloggio, ripulito, sarà assegnato a una famiglia bisognosa

SANREMO

Una casa popolare occupata abusivamente e subaffittata a cittadini extracomunitari privi di permesso di soggiorno. E' stata la polizia municipale di Sanremo ad individuare lo squallido business [illegible] da tempo tra i muri delle palazzine di via Lamarmora 299 dove vivono una trentina di famiglie di bisognosi. L'irruzione, ieri mattina, ha permesso infatti ai vigili di sorprendere tre «ospiti» nordafricani due dei quali sono stati denunciati per occupazione di bene comune.

I vigili, che avevano ricevuto una segnalazione in relazione alle strane frequentazioni dell'alloggio, hanno poi proceduto a cambiare le serrature. La presunta «affittuaria» [illegible] era in casa e non è stata ancora identificata anche se le indagini potrebbero avere sviluppi nei prossimi giorni (non è escluso che [illegible] vivesse a sua volta nell'appartamento ma che ne sfruttasse soltanto i benefici per l'affitto abusivo). L'alloggio-dormitorio è stato trovato condizioni di vivibilità e abitabilità precarie.

Questa mattina il Comune dovrebbe provvedere ad una prima operazione di pulizia che, a breve termine, potrebbe portare all'assegnazione dell'alloggio popolare ad una delle tante famiglie sanremesi che da tempo [illegible] in lista di attesa.

Il blitz in via Lamarmora conferma come la polizia municipale abbia «dichiarato guerra» alle occupazioni abusive. Dall'inizio dell'anno, infatti, il comando di Palazzo Bellevue ha già liberato, nella Pigna come nell'ambito dell'edilizia popolare, una decina di alloggi che erano stati trasformati in rifugi per i clandestini, una «terra di nessuno» sulla quale avanzavano assurde pretese speculatori e individui senza scrupolo. Pare che in via Lamarmora, ad esempio, il prezzo di un materasso per trascorrere [illegible] notte si aggirasse tra le [illegible] e le 40 mila lire. E in questo contesto le ipotesi di reato potrebbero essere gravi: da una parte l'occupazione abusiva della cosa pubblica, dall'altra il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

I controlli della polizia municipale stanno comunque interessando anche altri campi. E' il caso delle abitazioni che, senza alcun contratto e in violazione di quanto previsto dalle leggi anti-terrorismo, vengono affittate alle giovani prostitute albanesi. Altre speculazioni, meno evidenti di quelle che riguardano gli alloggi pubblici, ma comunque episodi gravi nell'ambito della lotta al fenomeno degli stranieri irregolari.





Due immagini del degrado dell'alloggio di via Lamarmora dove ieri mattina hanno fatto irruzione gli agenti della polizia municipale [Fotoservizio Marrico Gatti]

Oggi in Capitaneria

L'ammiraglio Lorenzo Lazzari visita Imperia

IMPERIA

La visita a Imperia dell'ammiraglio Lorenzo Lazzari, Direttore marittimo della Liguria e comandante del porto di Genova, sarà l'occasione per una rimpatriata. L'ammiraglio è atteso per domani in Capitaneria, ospite del comandante imperiese Giovanni Marinucci. In questa occasione ritroverà tanti compagni d'Accademia, che nel '51-'52 hanno preso parte con lui al 56° corso di Stato maggiore.

Il corso, denominato «Orsa Maggiore», è stato quello che ha visto il maggior numero di ufficiali imperiesi, ben otto. Sono il capitano Giuliano Ramoino, presidente del gruppo locale dell'Associazione nazionale marinai d'Italia (Anmi), il comandante Dario Rossano (pilota del porto genovese), il comandante Flavio Serafini che cura il Museo navale del capoluogo, il capitano Luciano Natta (condirettore del casinò di Sanremo), il capitano Domenico Gandolfo, commercialista, il comandante Gianni Paglieri (al timone di petroliere), il capitano Leonardo Massabò insegnante, e il capitano Giampaolo Aliprandi. A ricordo dell'avvenimento, Ramoino consegnerà all'ammiraglio Lazzari un «crest» dell'Anmi con dedica. L'incontro avrà anche una parentesi conviviale: gli ex compagni di corso si ritroveranno insieme in un ristorante cittadino. [e. f.]

Ma per l'Aamaie sono le vibrazioni del traffico a causare i frequenti guasti

Acquedotto colabrodo: è allarme

Due emergenze in poche ore nel cuore della città

Gianni Micaletto

SANREMO

Due grossi guasti in poche [illegible]: prima l'esplosione di un tubo in via Roma, poi il cedimento di una conduttura all'altezza del rondò Francia. L'acquedotto di Sanremo assomiglia sempre più a [illegible] colabrodo. La rete di distribuzione che corre nelle viscere delle strade cittadine mostra i segni dell'invecchiamento: [illegible] perdite hanno ormai raggiunto la media di una al giorno lungo i chilometri di tubi che hanno già superato abbondantemente gli «anta».

Per l'Aamaie non è il caso di allarmarsi, ma è ormai evidente che gli interventi di manutenzione [illegible] soltanto a tamponare le falle lasciando insoluto il problema di base.

In via Roma, l'emergenza è scattata domenica mattina: ha ceduto un grosso tubo di fronte al negozio di termoidraulica «Borea» (ironia della sorte), con allagamento della sede stradale, rallentamento del traffico [illegible] interruzione [illegible] servizio id[illegible] per un centinaio di utenti.

La squadra di pronto intervento dell'Aamaie è stata costretta ad aprire un grosso buco nell'asfalto appena rifatto per raggiungere la conduttura rotta a circa due metri di profondità. La situazione è tornata alla normalità dopo quat[illegible] ore abbondanti.

Ieri mattina nuova emergenza, questa volta alla confluenza tra





Lo scavo che si è reso necessario domenica in via Roma per l'esplosione di un tubo. A destra, l'area del rondò Francia transennata ieri per il nuovo guasto [Foto Gatti]

via Roglio e il rondò Francia. Il guasto ha comportato la chiusura parziale di un tratto di marciapiede. Qualcuno ha cercato di collegare le due [illegible] al recentissimo black out programmato per l'attivazione del nuovo acquedotto [illegible] Roya [illegible]: il ritorno della pressione avrebbe fatto saltare i punti più deboli della rete.

«Non c'è alcun legame, si tratta solo di pura casualità», assicura il direttore dell'Aamaie, ing. Nicola Cavaliere, che, invece, punta l'indice contro il traffico: «Sono le vibrazioni, specie quelle causate dal peso dei camion, a provocare il maggior numero di rotture. Problemi che, non a caso, si verificano soprattutto in via Roma e anche in corso Imperatrice. I tubi sono vecchi, è vero, ma ancora efficienti, se si considera ch[illegible] la loro vita dev'essere di almeno cinquant'anni. E la nostra rete risale in buona parte al dopoguerra. Certo, per eliminare i problemi bisognerebbe sostituire le condutture, [illegible] solo per intervenire in via Roma forse occorrono almeno 2 miliardi. E in questo momento l'azienda non dispone di tali risorse».

Già, perché il bilancio dell'Aamaie è praticamente bloccato, in attesa della trasformazione in spa. Un'operazione dalla quale dipenderanno anche gli investimenti per risolvere i problemi di approvvigionamento e [illegible] pressione in molte zone collinari.

In Valle Armea un nuovo sopralluogo

Cadavere carbonizzato Nominato il superperito

Un ingegnere del Politecnico di Torino per ricostruire la dinamica del rogo

SANREMO

Un ingegnere di Torino per risol[illegible] il giallo dell'extracomunitario morto soffocato nel rimorchio distrutto dalle fiamme in Valle Armea nella notte tra il 7 e l'8 marzo. Il super-perito, [illegible] professor Norberto Piccinini del Politecnico, è stato nominato nei giorni scorsi dal sostituto procuratore titolare dell'inchiesta, Vittore Ferraro. Un sopralluogo di Piccinini, nei giorni scorsi, lo [illegible] visto prelevare campioni di materiale combusto oltre a scattare fotografie e prendere misure e altre indicazioni. [illegible] magistrato vuole sapere, con precisione, se le fiamme si sono propagate all'interno del rimorchio o, invece, se la struttura in materiale infiammabile è stata attaccata dall'esterno. Si tratta di un particolare fondamentale per chiarire se il sedicente tunisino identificato dalla polizia grazie al rilievo delle impronte digitali effettuato durante l'autopsia è morto per un incidente o è stato vittima di un incendio doloso. E a questo proposito rimane tutto da dimostrare se la mano dei piromani si è armata alla luce della consapevolezza che il nordafricano era nel rimorchio o se, invece, si è trattato di un atto vandalico che ha avuto un tragico epilogo. Il perito comunicherà le sue conclusioni in procura nei prossimi giorni. [g. ga.]

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Con la moto contro un'auto ferito un giovane di 18 anni

Diversi incidenti, ieri, causa l'asfalto viscido per la pioggia. Tutti, per fortuna, senza conseguenze di rilievo. In passeggiata Salvo D'Acquisto si sono scontrate una moto e un'auto. Marco C., 18 anni, ha riportato una contusione a un ginocchio. L'ha soccorso un'ambulanza della Croce Rossa. [m. c.]

MANIFESTAZIONE

Sarà di 4 giorni la rassegna sugli «Hobby dell'anziano»

Quattro giorni (dal 15 al 18 giugno) anziché tre e due come negli anni scorsi. L'edizione 2000 della «Rassegna dell'Hobby dell'anziano», in programma a Villa Ormond, su iniziativa dell'assessorato ai Servizi sociali, si arricchirà anche della partecipazione di numerose regioni del nord e centro Italia. [m. c.]

TAGGIA

Per i bambini bisognosi accordo con «Il Pollicino»

Il Comune di Taggia si è convenzionato con la «Casa famiglia Il Pollicino», di Nazzareno Coppola, per affidarle bambini in stati di emergenza e necessità. La struttura percepirà 130 mila lire al giorno per ogni assistito. [m. c.]

SANTO STEFANO

Nuove targhe in ceramica per le vie del centro storico

Nuove targhe, in ceramica e scritte a mano, per le vie del centro storico di Santo Stefano. Le targhe indicano anche, in alcuni casi, i precedenti nomi delle strade. La loro posa sarà ultimata in questi giorni. [m. c.]

CIPRESSA

Avviata raccolta di fondi per restaurare una statua

Una raccolta di fondi per restaurare la statua dell'Annunciazione custodita nell'Oratorio è stata avviata, a Cipressa, dalla omonima Confraternita. L'opera è attribuita al Maragliano. [m. c.]

POSTE

Attivato nuovo servizio collegato al telefonino

Un nuovo servizio è stato attivato dalle Poste. Consente di essere avvertiti, tramite telefonino, dell'avvenuta consegna di una spedizione. Il servizio è gratuito. [m. c.]

UNITRE

Riprendono le lezioni sull'Inferno dantesco

Tornano le lezioni sull'Inferno dantesco, domani all'Unitre di Corso Matuzia 113. Alle 15,45 salirà in cattedra il professor Cesare Trucco. [g. ga.]

La polizia ferroviaria ha bloccato l'ingegnoso ladro nordafricano

Borseggi e gomme bucate

Recuperati gioielli per dieci milioni

Giulio Gavino

SANREMO

Inseguimento [illegible] piedi e [illegible]oi cattura sulla passeggiata Imperatrice per l'ingegnoso scippatore nordafricano. E' stato l'intervento della polizia ferroviaria a sventare infatti un colpo milionario avvenuto nel tardo pomeriggio di domenica sul lungomare delle Nazioni. Il ladro, un extracomunitario, era riuscito infatti ad impossessarsi di [illegible] borsetta all'interno della quale c'erano gioielli e oggetti preziosi per un valore complessivo di una decina di milioni. Il maltolto è stato subito riconsegnato ai legittimi proprietari, una coppia di turisti bergamaschi che aveva trascorso il fine settimana in un albergo del centro.

La dinamica del furto è singolare. Il ladro, infatti, avendo notato i proprietari avvicinarsi all'auto, aveva provveduto a bucare con [illegible] punteruolo una ruota della Mercedes. Marito [illegible] moglie, di fronte all'inconveniente, si erano [illegible] messi al lavoro per cambiare [illegible] pneumatico lasciando i propri effetti personali nell'abitacolo della vettura. E mentre erano alle prese con cric e «ruotino» il malvivente è entrato rapidamente in azione, dopo aver seguito, probabilmente, tutta



Il lungomare dove è avvenuto il furto

la scelta da [illegible] nascondiglio nei giardini che costeggiano il lungomare delle Nazioni.

La scena, però, non è passata inosservata ad uno agente della polizia ferroviaria in servizio presso il presidio della stazione di Sanremo. Il poliziotto ha notato la fuga del ladro e le grida di aiuto delle vittime del furto. Ha seguito con lo sguardo le mosse del malvivente e dopo aver dato l'allarme al 113 si è [illegible] all'inseguimento. E' riuscito a seguire la fuga del nordafricano e lo ha sorpreso quando aveva ormai raggiunto la passeggiata Imperatrice.

L'arresto, [illegible] flagranza di reato, è stato immediato. In manette è finito Joalou Boulam, 35 anni, marocchino residente a Parigi, sedicente. Dopo la notte passata in camera di sicurezza presso il commissariato di polizia di Sanremo, ieri mattina ha patteggiato la pena di fronte al giudice unico Vittorio Spirito. Ha patteggiato una condanna a dieci mesi di reclusione e 100 mila lire di multa.

Contesta con violenza la contravvenzione al fratello minore

Vigile picchiato per una multa

Aggressore arrestato dai carabinieri

ARMA DI TAGGIA

Il vigile urbano contesta ai minorenni una contravvenzione perché in due in sella allo scooter ma viene picchiato selvaggiamente dal fratello maggiore dei multati. Ha dell'incredibile quanto avvenuto domenica pomeriggio ad Arma di Taggia, sull'Aurelia, dove i carabinieri hanno arrestato un sanremese [illegible] 26 anni, Marco Rivara, personaggio già noto alle forze dell'ordine. Le ipotesi di reato legate al pestaggio dell'agente di polizia municipale del comando di Taggia sono quelle di lesioni, resistenza e minaccia a pubblico [illegible] ufficiale. La vittima del raptus di violenza si è fatto medicare all'ospedale di Sanremo dove i medici hanno rilevato ferite giudicate guaribili in tre giorni.

I fatti. Sono da poco passate le 16,30 quando il vigile, che è in compagnia di un collega, nota la coppia di ragazzi in sella allo scooter. Anche [illegible] virtù della nuova normativa sul casco, ma comunque di fronte ad una violazione palese del codice della strada, decide di bloccare il ciclomotore per elevare la contravvenzione. L'agente inizia a scrivere ma dopo meno di un minuto ecco che si avvicina Marco Rivara, un intervento «a difesa» del fratello incappato nella multa (ai fatti erano presenti anche i tre genitori dei ragazzi). Iniziano a volare parole grosse, insulti. Il vigile cerca di capire, abbozza, [illegible]tinua a scrivere. Ma Rivara, inaspettatamente, passa dalle parole ai fatti. Uno spintone, due, e poi partono schiaffi e calci a raffica. Il tutto «farcito» da minacce di morte e dal lancio di sfide personali.



Vigile urbano aggredito per una multa

Il vigile urbano non reagisce mentre Riviera viene condotto alla ragione dai genitori e dall'altro agente di polizia municipale. Nel giro di pochi minuti, mentre la situazione sta tornando alla normalità, arriva in via Aurelia una pattuglia di carabinieri del Nucleo Radiomobile. Rivara viene bloccato e costretto con le buone a desistere dall'aggressione. Scatta l'arresto, poi anche la querela di parte. Questa mattina per Marco Rivara è previsto l'interrogatorio di fronte al giudice per le indagini preliminari. [g. ga.]

TACCUINO ELETTORALE

COMUNISTI

Oggi un punto d'incontro in via Palazzo

Punto d'incontro con i Comunisti Italiani (sostengono la candidata sindaco Stefania Russo), oggi dalle 17,30 alle 19, in via Palazzo-angolo piazza Cassini. Il segretario cittadino Roberto Ormea, candidato sia a Sanremo sia per la Regione, esporrà i programmi elettorali. [g. mi.]

Tinelli riceve gli elettori al «Kontiki»

Il capogruppo consiliare uscente del Ccd, Gianni Maria Tinelli, candidato per Palazzo Bellevue, ha organizzato due appuntamenti settimanali con gli elettori. Il martedì e giovedì, dalle 18 alle 20, allo stabilimento balneare Kontiki di corso Marconi 99 è disponibile a ricevere «chiunque desideri comunicare lagnanze e proposte per migliorare la città». [g. mi.]

Scatta una protesta per i manifesti coperti

Ieri Tiziano Gramondo, presentatore della lista del Cdu per le regionali, ha inviato una dura lettera di protesta al prefetto, invitandolo a intervenire per frenare abusi che si sarebbero verificati da parte d'ignoti, i quali avrebbero coperto i manifesti del suo partito con altri. [a. b.]

Il candidato Napoli incontra [illegible] Confesercenti

Umberto Napoli, candidato sindaco di Taggia per il Centro sinistra, incontra stasera la Confesercenti. L'appuntamento [illegible] fissato per le 21 nella sede dell'associazione, in [illegible] Boselli ad Arma. [m. c.]

A Taggia salvato dai vicini

Anziano [illegible] in [illegible] dopo 4 giorni

TAGGIA. «Sono rimasto quattro giorni a terra, dolorante. Ho chiamato aiuto, ma invano». Questo il racconto che, ieri mattina, ha fatto ai suoi soccorritori Biagio B., [illegible] anni, abitan[illegible] a Taggia in via S. Dalmazzo, mentre si apprestavano [illegible] trasportarlo in ospedale a Sanremo.

Il pensionato era caduto nella sua abitazione e ieri mattina i vicini, non vedendolo più, si [illegible] insospettiti e hanno dato l'allarme. Raggiunta la casa del conoscente subito non sono riusciti ad aprire la porta. Così [illegible] intervenuti anche i Vigili del fuoco e i carabinieri, oltre a un'ambulanza della Croce Verde di Arma.

L'anziano, a parte una spalla dolorante, la stessa che aveva battuto [illegible] forza nella caduta, non è apparso in cattive [illegible]dizioni di salute. Dopo appropriate cure, potrà presto fare ritorno a casa. [m. c.]

Impegnati anche a Finale

Concorsi [illegible] per gli allievi dell'Alberghiero

ARMA DI TAGGIA. Anche l'Alberghiero «Ruffini» è in lizza, a Finale Ligure, la settimana prossima, nel concorso «L'ulivo d'argento», mentre un'altra delegazione sarà impegnata a Sassari e una terza a Boario Terme.

La manifestazione di Finale si svolgerà nell'alberghiero «A. Migliorini». Vi prendono parte studenti provenienti da Benevento, Cervia, Matera, Mondovì, Palermo, Pula, Riccione, Rieti, Spoleto e Varallo. Per la scuola armese ci saranno Emanuele Osimo e Ivan Pisano, accompagnati dal prof. Paolo Madonia. Presenteranno piatti liguri accompagnandoli con appropriati vini. A Sassari gareggerà Antonella Forattieri mentre in Lombardia sarà impegnato Patrick Lizza accompagnato dal prof. Sergio Rizzi. «Siamo su più fronti - dice la preside, prof. Umidia Nardone - comunque vada, sarà una grande esperienza per i nostri ragazzi». [m. c.]

Incontro in Comune

Passerella Festival [illegible] protesta dei commercianti

SANREMO. E' approdata a Palazzo Bellevue [illegible] protesta di un gruppo di commercianti di via Matteotti che non condividono la «passerella» all'esterno dell'Ariston durante il Festival.

I commercianti hanno sostenuto che la struttura ha comportato [illegible] blocco totale nel tratto fra piazza Colombo e l'Ariston per undici giorni; la carenza di sicurezza per i negozi e anche per i cittadini; l'impossibilità di garantire l'intervento dei Vigili del fuoco in caso d'incendio e la grande difficoltà per le ambulanze nelle emergenze. Sempre secondo i commercianti, le stesse forze dell'ordine li avrebbero consigliati in qualche caso a chiudere i loro esercizi. «Chiediamo garanzie - scrivono - per tutelare il nostro diritto a lavoro e sicurezza».

Va però ricordato che la «passerella» è stata salutata dal resto della città come una trovata originale e dai risvolti decisamente positivi. [m. c.]

Costerà due miliardi, ricaverà nuovi magazzini e altri 50 posti macchina

Mercato coperto, ok al rinnovo

La ristrutturazione in Bilancio a Bordighera

Daniela Borghi

BORDIGHERA

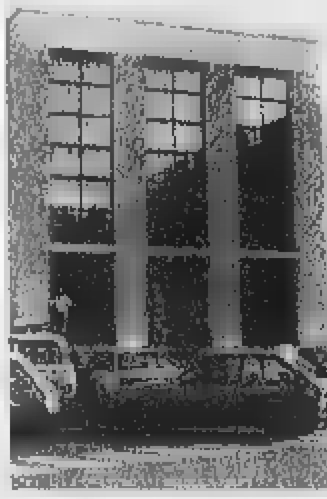
E' prossimo al via il progetto che rinnova il «look» del mercato coperto. La sua ristrutturazione è stata inserita nel bilancio del 2000, con una spesa di due miliardi.

«C'è la previsione di fare una manutenzione straordinaria dell'intero immobile - spiega il sindaco Alvaro Vignali - In particolare si tratterà del rifacimento del tetto e delle facciate, della risistemazione dell'interno e della ridistribuzione di tutta la struttura, ricavando depositi e celle frigorifere, a disposizione dei commercianti. La parte seminterrata verrà svuotata e saranno recuperati circa cinquanta posti auto a rotazione, nell'attuale area usata come deposito dagli operatori del mercato». Nuovi magazzini saranno costruiti nella parte posteriore dell'impianto.

Continua Vignali: «L'intervento prevede una spesa complessiva di due miliardi, il finanziamento è previsto nel bilancio preventivo del 2000, con l'avanzo di amministrazione. Abbiamo dato incarico per il progetto, che deve essere ancora consegnato».

La progettazione è partita circa due anni fa, a cura dell'architetto Marco Filippo Albarino, di Bordighera. L'opera di ristrutturazione del mercato coperto era però inserita in un'altra serie di opere, più ampie e ambiziose, che non è decollata. «Doveva avere altri sviluppi, con la creazione di un parcheggio interrato in piazza Garibaldi, davanti alla struttura da rinnovare - prosegue l'amministratore - Il piano doveva coinvolgere anche l'Istituto per le Case popolari (ora A.R.T.E.), ma non è andato in porto».

Adesso verrà stralciato l'intervento della struttura commerciale, che è di costo inferiore rispetto al progetto originario, ma comunque di particolare importanza. Si risolverà l'annoso problema del mercato coperto, che verrà svuotato e rifatto all'interno, saranno ridistribuiti i box e le bancarelle.



Il mercato coperto di Bordighera

AUTOSTRADA TRAFFICO RECORD

Sono aumentati dell'8 per cento i transiti al valico di confine di Ventimiglia. Lo precisa la direzione dell'Autostrada dei Fiori, che comunica i dati relativi al mese di marzo. Sull'intero tracciato, da Savona al Confine francese, l'incremento è stato del 4,6 per cento, mentre alla barriera di Ventimiglia i transiti sono stati 505.015, così ripartiti: 252.127 in entrata (pari a un più 8,8 per cento) e 252.888 in uscita (più 7,8 per cento). Buono è stato il movimento di fine settimana: «Un raffronto con il '99 è tuttavia impossibile, perché lo scorso anno coincideva con la festività di Pasqua».

In marzo, inoltre, «è stato portato avanti il programma che, per l'anno in corso, prevede l'installazione di nuove postazioni per 32 telecamere, che si aggiungono alle 12 già in funzione». Per aprile sono previsti tre «ponti» festivi, concentrati fra il 23 (domenica di Pasqua), il 25 (ricorrenza della Liberazione) e l'1 maggio, tradizionale festa dei lavoratori. Per quanto attiene il traffico in questa settimana, poiché le condizioni del tempo non promettono nulla di buono, si raccomanda di mantenere il giusto livello di attenzione e prudenza, specie all'uscita delle gallerie e sui viadotti». [d. bo.]

E il Comune punta su altre iniziative per gli anziani: pasti e infermiera

Anagrafe, un nuovo sportello apre oggi a Camporosso Mare

CAMPOROSSO

L'Amministrazione, tenuto conto delle peculiarità del territorio di Camporosso, caratterizzato dalla presenza di due distinti nuclei abitativi, ha disposto l'attivazione di uno sportello dell'Anagrafe nella sede dell'associazione pensionati di piazza d'Armi, a Camporosso Mare. Anche gli abitanti di zona Braie potranno beneficiare del nuovo servizio, ed evitare di andare fino nel centro storico di Camporosso per ottenere i documenti anagrafici.

Il servizio, che prevede il rilascio di tutti i certificati anagrafici e la possibilità di richiedere la carta d'identità, avrà inizio oggi. L'orario di apertura è dalle 10,30 alle 13,30, per tre giorni alla settimana: martedì, giovedì e sabato. La fase sperimentale durerà tre mesi.



Il sindaco Marco Bertaina

Spiega l'assessore Francesco Calderazzo: «Se l'iniziativa darà una risposta positiva, si provvederà all'istituzione di uno sportello permanente».

Il sindaco Marco Bertaina comunica che è disponibile un sito Internet del Comune (www.camporosso.it). «Fino ad oggi il sito è stato visitato da circa tremila navigatori - dice - Un buon risultato, tenuto conto del poco tempo trascorso dalla sua attivazione».

Il Comune di Camporosso punta molto sui servizi sociali. Agli anziani soli verrà servito il pranzo direttamente a casa: è uno dei nuovi servizi, in aggiunta a quelli già esistenti, che fanno parte di un progetto finalizzato dalla Regione con un contributo di novanta milioni. Grazie a questo finanziamento il Comune potrà anche assicurare un servizio che da tempo era molto atteso: un'infermiera a disposizione degli anziani che non possono muoversi da casa [d. bo.]

Bordighera: trovato dai genitori agonizzante sul letto

Una dose letale di eroina
Muore ragazzo di 28 anni

BORDIGHERA

Lo hanno trovato i genitori, agonizzante, nella sua camera da letto. Il disperato viaggio al Pronto soccorso non è però servito a salvare la vita ad un giovane di 28 anni, che ha aumentato così l'elenco dei decessi per l'uso di sostanze stupefacenti. Xavier Viale, residente in via Cagliari, nella cittadina delle palme, è morto l'altra sera, intorno alle 23,30, a causa di un overdose da droga, molto probabilmente eroina.

Secondo una prima ricostruzione delle ultime ore del ragazzo, nella prima serata Xavier si sarebbe iniettato la dose letale di eroina. Le sue condizioni avrebbero iniziato ad aggravarsi soltanto più tardi. L'allarme è scattato intorno alla mezzanotte, quando i genitori, entrambi operai, sono entrati nella stanza del ragazzo. Il giovane era a terra, con gli inequivocabili sintomi di overdose da eroina. I carabinieri hanno poi trovato la siringa che sarebbe stata usata per l'ultimo «buco».



La vittima, Xavier Viale

Era in grave pericolo: i familiari, lo hanno fatto subito ricoverare al Pronto soccorso di Bordighera. Inutile, però, il tempestivo intervento dei medici: il ragazzo è deceduto poco dopo, all'ospedale.

Sulla dinamica del decesso non sembrano esserci dubbi. Tra l'altro, Xavier era già noto alle forze dell'ordine per il suo trascorso di tossicodipendente. Il magistrato potrebbe decidere di fare l'autopsia per chiarire con esattezza quanto accaduto. Gli inquirenti dovranno cercare di capire chi ha fornito l'ultima dose di droga, che potrebbe essere stata tagliata in modo letale.

Lo scorso mese un altro giovane della zona aveva perso la vita stroncato da una dose di eroina. Livio Bon, 35 anni, di Vallecrosia, era stato trovato agonizzante nell'alveo del torrente San Francesco, a Sanremo. Era immobile, disteso tra i sassi, con la siringa ancora nel braccio. Anche in questo caso, la corsa disperata in ospedale è stata inutile: per il tossicodipendente non c'era ormai più nulla da fare.

Ed è anche per arginare questa emergenza-droga che le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli contro lo spaccio di stupefacenti in tutta la provincia. [d.bo.]

Crack «Edilscavi»

Vigilante agli arresti domiciliari

VALLECROSIA. Arresti domiciliari per Carmelino Vigilante, 36 anni, uno dei soci della «Edilscavi» arrestato la settimana scorsa dalla Guardia di Finanza nell'ambito del blitz legato al fallimento miliardario della società che operava nell'ambito del movimento terra. Vigilante ha ottenuto la misura cautelare alternativa al carcere a fronte delle ampie spiegazioni date alla magistratura su alcuni dettagli della delicata vicenda finanziaria (per la quale è indagata anche Doriana Condrò). Rimane invece ancora in carcere l'«amministratore di fatto» della società, Antonino Condrò, anche lui di Vallecrosia, difeso dall'avvocato Genna, che nell'ambito dell'interrogatorio di garanzia si era avvalso della facoltà di non rispondere. [g. ga.]

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Resta grave la giovane caduta in un dirupo

E' ricoverata in gravissime condizioni, 28 anni, la giovane di Carpeneto, in provincia di Alessandria, che sabato era caduta da un precipizio in località Montenero, a Bordighera. La ragazza ha fatto un volo di dodici metri mentre si stava avventurando in una stradina collinare, finendo in una discarica comunale. A causa del violento impatto ha riportato anche una sospetta frattura della colonna cervicale, oltre ad un trauma cranico e contusioni in tutto il resto del corpo. Il suo stato di salute si è aggravato. La prognosi rimane riservata.

DOLCEACQUA

Interpellanza di Martini sul problema dei rifiuti

Il consigliere del Comune di Dolceacqua Nando Martini, a nome dei colleghi di minoranza ha indirizzato un'interpellanza al sindaco Mauro Giordano sul tema della nettezza urbana. «Recepito il disagio di numerosi abitanti, chiediamo come mai i cassonetti per la raccolta dei rifiuti, messi in funzione dalla ditta Sel aggiudicataria dell'appalto, non rispondono ai requisiti richiesti dal capitolato - scrive Martini - L'apertura dei contenitori, infatti, risulta essere manuale a differenza di quella a pedale che era stata espressamente richiesta».

BORDIGHERA

Progetto «Spazio genitori» il via oggi nell'ex chiesa

Prende il via oggi, alle 20,39, nell'ex Chiesa anglicana di via I Maggio, a Bordighera, l'iniziativa «Spazio genitori». Il primo «seminario interattivo», che sarà tenuto dalla professoressa Marcella Guiglia sul tema «Tante famiglie...», è un momento di apprendimento sulle tematiche psicologiche ed educative di maggior interesse nel rapporto tra genitori e figli. [...]

Forza Italia attacca l'amministrazione

«Ma il sindaco Cervone gioca alla play station»

Per la minoranza la giunta di Finale fa troppi proclami e trascura i problemi

Augusto Rembado

FINALE L.

«Questa maggioranza "gioca" alla play station ed è senza programmazione. E' l'amministrazione dei proclami sui giornali e [illegible] dei fatti». I consiglieri di centro-destra prendono di mira la giunta Cervone per i lavori in ritardo, il problema dei posteggi, la vendita della farmacia, il depuratore e altro. Intervengono Flaminio Richeri e i consiglieri Viassolo, Bozzano, Ferrari, Rescigno, Gualberti e Bottino.

VARIGOTTI «I lavori alla pavimentazione nel Borgo sono interminabili. Si è formata [illegible] montagna record di rifiuti inerti. Il contestato "palco" a mare forse dovrà essere tagliato per far posto ad [illegible] impianto della rete fognaria. Questa è programmazione?».

[illegible] Nel bilancio triennale sono previsti 12 miliardi di fondi per realizzare il nuovo impianto. «In realtà l'assessore Isnardi ha già detto che questa somma non è a disposizione con i contributi provinciali per i patti territoriali», dicono dal Polo.

ASFALTI Sotto esame i lavori sul lungomare per il metano che provocheranno «tagli» all'asfalto. «Il manto è stato rifatto meno di un [illegible] fa. Non [illegible] possibile programmare le [illegible] evitando di sperperare denaro pubblico?», è l'interrogativo dei consiglieri di opposizione.



Flaminio Richeri è il leader dell'opposizione che contesta la giunta guidata da Cervone

[illegible] La destinazione dei [illegible] che saranno introitati per la vendita della farmacia comunale fa discutere anche in maggioranza. Dice il Polo: «Si era deciso di destinarli ad opere di interesse sociale, ora si scopre che 1300 milioni serviranno per il parcheggio, per altro molto complicato tecnicamente, sotto la passeggiata a mare».

XXV APRILE «In via XXV Aprile si è creato un precedente pericoloso. Si è consentito di "assorbire" sette posti auto pubblici, per realizzare spazi "privati". Alla comunità finalese resta qui un solo posto macchina», spiegano dall'opposizione.

PROCLAMI Conclude Marina Piccardi di Forza Italia: «Questa è solo la politica dell'annuncio. Quante ludoteche ci sono a Finale fra proclami e inaugurazioni? Il sindaco spara a [illegible] sull'ex vice capo dei vigili. In lui invece non suscitano il minimo scrupolo i problemi giudiziari avuti, da collaboratori che ha scelto. Due pesi e due misure».

Raccontano la storia il procuratore di Imperia Maffeo e i genitori della giovane

Il dramma di Barbara Calvo in tv

Questa sera la ricostruzione a «Chi l'ha visto?»

[illegible] Strizioli

Il dramma [illegible] Barbara Calvo, trovata cadavere accanto alla sua auto in [illegible] scarpata nei pressi di Pieve [illegible] Teco, sarà questa sera alle 20,50 ricostruito dalla trasmissione «Chi l'ha visto». Davanti alle telecamere passeranno il sostituto procuratore della Repubblica di Imperia, Filippo Maffeo, e gli stessi genitori della ventunenne scomparsa poco prima del Natale scorso.

Si tratta di una vicenda [illegible]ra che aveva avvinto l'opinione pubblica in un crescendo di notizie negative, sino a concludersi in mondo altamente drammatico. La storia di Barbara, una bella ragazza che stava affrontando i problemi [illegible] della sua età, ha avuto [illegible] «escalation» che partendo dall'ipotesi consueta del «colpo di testa» nei confronti sia dei propri genitori, sia di un eventuale boyfriend, si è poi protratta oltre i termini consueti, per finire col ritrovamento del corpo della povera giovane. Va ricordato che quando già si stava per archiviare la vicenda, iniziata con i genitori che temevano che la propria figlia potesse togliersi la vita, ecco sorgere i primi dubbi. Dalla posizione del cadavere, ritrovato nel giorno di Capodanno, si sarebbe iniziato a sospettare della presenza, nella storia, di qualche persona con [illegible] la ventunenne figlia del tipografo Pinuccio Calvo aveva una qualche relazione. Sospetti che via via hanno ottenuto l'avallo (pur al livello di indiscrezione) da parte degli stessi inquirenti.

Nessuno avrebbe potuto prevedere un simile svolgimento della storia di Barbara che nella settimana della sua assenza aveva anche fatto qualche telefonata al suo «ragazzo» dalla vicina Costa Azzurra. Forse dagli stessi luoghi dove la coppia deve essersi recata nei tempi della propria intesa.





Barbara Calvo e sopra la sua auto

[illegible] FLASH

VILLANOVA D'ALBENGA

I nonni a presidiare le scuole elementari

Le [illegible] situate nei pressi delle scuole elementari saranno presidiate da «nonni vigili urbani». [illegible] ha deciso l'amministrazione comunale nel quadro del programma [illegible] «inserimento di cittadini anziani in attività socialmente utili». [r. sr.]

ORTOVERO

Presto le scuole di Ortovero riavranno la palestra

Gli alunni delle scuole potranno finalmente adoperare la palestra. Il comune di Ortovero ha infatti dato incarico alla ditta Capello di compiere i lavori di rifinitura del complesso sportivo per una spesa di 300 milioni. [r. sr.]

CERIALE

In dirittura d'arrivo lo sportello [illegible] delle imprese

E' imminente l'apertura dello sportello unico delle imprese. Verrà inoltre istituito lo sportello del cittadino dove ci si potrà rivolgere per avere informazioni. [r. sr.]

FINALE L.

Piaggio collabora con la facoltà di Ingegneria

La facoltà di ingegneria logistica della produzione (Genova e Savona) ha in programma di sviluppare un progetto «allo scopo di creare uno strumento per il controllo dinamico della produzione del P 180 Piaggio». [a. r.]

PIETRA L.

Overdose sulla collina si allarga l'inchiesta

In attesa dei risultati dell'autopsia si allarga l'inchiesta delle forze dell'ordine dopo la morte del giovane di Ranzi, trovato cadavere 15 giorni fa in un bosco della collina pietrese, forse stroncato da una overdose. Sono in corso verifiche sui tabulati telefonici. [a. r.]

Il manager Fracassi replica alle proteste dei medici sulle guardie

Chirurghi [illegible] al S. Corona «Una tempesta in un bicchiere»

PIETRA L.

«Siamo di fronte alla classica tempesta in un bicchiere d'acqua. Ai nostri chirurghi abbiamo solo chiesto, per un periodo breve, un aiuto». Ubaldo Fracassi, direttore generale del Santa Corona di Pietra ridimensiona l'allarme lanciato dai chirurghi che hanno scritto di essere «in rivolta». Plastici, vascolari, urologi ed otorino hanno annunciato infatti «la loro ribellione per le guardie, al pronto ortopedico, imposte dalla direzione del nosocomio a causa di problemi d'organico fra i chirurghi generali». «Questo [illegible] dal maldestro tentativo della direzione di risparmiare ad ogni costo, anche tagliando le piante organiche dei medici indispensabili al normale funzionamento. Da oggi ai malcapitati pazienti che affluiscono al pronto [illegible] per una [illegible] biliare o un'appendicite potrà succedere di essere visitati da un otorino, un urologo, un plastico o un vascolare, con tutte le conseguenze immaginabili», hanno detto.

Replica Fracassi: «Mi chiedo che senso abbia il Dipartimento se non si fa fronte a certe emergenze. Non possiamo assumere medici solo per una situazione contingente di pochi mesi. I nostri [illegible] chirurghi saranno chiamati una o due volte in tutto a coprire la "guardia". Abbiamo lasciato al responsabile del Dipartimento il compito di scegliere le soluzioni più idonee». Ci sono precedenti in Liguria con medici specialisti, finiti di guardia al pronto soccorso, che si [illegible] rivolti alla giustizia. «Non mi sembra che certi ricorsi siano andati a buon fine», ricorda Fracassi con [illegible] consueto pragmatismo. [a. r.]

[illegible] ORA C'E UN PIANO

Oltre a quelli urbanistici, idrici, della viabilità, esiste [illegible] anche il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale. Ad Alassio si è tentata una mediazione, fra chi necessariamente fa rumore e chi invece vorrebbe [illegible] coprifuoco acustico totale, tramite un «piano» in cui si è provveduto a campionare i rumori delle varie zone cittadine, indicando per ognuna [illegible] esse la soglia massima. Lo studio, affidato all'ingegner Angelo Baiardo, si è sviluppato in due fasi: nella prima si è fatta la radiografia della rumorosità dei vari siti e nella seconda si [illegible] date (col concorso degli amministratori pubblici) le soglie oltre le quali, nelle singole zone, non è possibile andare. L'elaborato, approvato dal Consiglio comunale, è stato però rispedito al mittente dalla Provincia, affinché vengano apportate delle correzioni. Si tratta di misure [illegible] permissive di quelle comunali. In altre parole, Palazzo Nervi preferisce una Alassio più silenziosa. Il Consiglio comunale ha perciò ridiscusso ieri sera il piano acustico. [r. sr.]

Un sorpasso azzardato

Alassio, [illegible] per [illegible] in [illegible] Hambury

ALASSIO. Due auto distrutte per uno [illegible] frontale, un'altra automobile parcheggiata nei pressi gravemente danneggiata. E' [illegible]aduto la notte scorsa in viale Hambury, all'altezza del civico 176.

Il bilancio dello spettacolare incidente è di sei feriti, tre dei quali ricoverati al SantaCorona, gli altri all'ospedale di Albenga, tutti con prognosi fra i [illegible] e i [illegible] giorni. Si tratta di Maurizio D'Anneo, 26 anni, di Toirano, Stefano D'Onofrio, 24 anni, anch'egli residente a Toirano, Anna e Franca Zvanut, 29 e 21 anni, residenti a Cameri (Novara), Marcello Mela, [illegible] anni, di Imperia, e Michele Barba, [illegible] anni, anch'egli di Cameri. L'urto frontale è [illegible]nuto alle 4,30 in seguito al sorpasso di un autocarro della nettezza urbana, fermo su [illegible] lato della strada. L'incidente è stato rilevato dai carabinieri di Alassio. [r. sr.]

Dopo [illegible] corto circuito

A fuoco le pratiche in uno studio da [illegible]

FINALE L. Modelli «740» in fumo in uno studio da [illegible]mercialista a Finale Ligure. L'incendio, quasi certamente provocato da un corto circuito, si è verificato poco prima delle 13 di ieri nello studio Marco Guiot in via Torino a Finalmarina. Il principio di incendio si è verificato nell'archivio, forse da un piccolo frigorifero, quando negli uffici non c'era più [illegible]. E' scattato però l'allarme che ha messo in apprensione i vicini di casa. Il fumo che si vedeva uscire dalla porta lasciava pochi dubbi su quanto stava avvenendo. L'intervento rapido dei vigili del fuoco ha consentito di limitare i danni evitando che il rogo si propagasse a tutto l'alloggio. Il fuoco comunque ha distrutto molti documenti, compresi vari modelli delle tasse, e anche alcuni macchinari sono stati danneggiati. [a. r.]

Per il «Festival del vento»

Il sindaco [illegible] sorvola Spotorno [illegible] il parapendio

SPOTORNO. Il successo del «Festival del vento», svoltosi sabato e domenica a Spotorno, è stato sancito da un fuori programma. Il sindaco, Giancarlo Zunino, e l'assessore Claudio Gentili, si [illegible] lanciati per la prima volta con il parapendio. Racconta Gentili: «Nonostante le condizioni del vento non fossero delle migliori e nonostante alcune difficoltà in fase di partenza, tutto è andato bene. Le sensazioni provate sono risultate fantastiche. Con il sindaco abbiamo avuto [illegible] visione nuova e privilegiata della città e delle sue bellezze». Al loro arrivo sulla spiaggia sindaco ed assessore sono stati accolti da una ovazione. Il «lancio» è [illegible] gestito in sicurezza dall'Associazione di volo libero Albatros di Genova. Il «Festival del vento» di Spotorno proseguirà [illegible] prossimi fine settimana. [a. r.]

Brani di cantautori al Frog's di Arma, le ballerine del Crazy Horse a Monaco

Blues, dance e salsa nella notte

Dj Human al Sortilegio, si balla al Sensual

Si balla e si ascolta musica dal vivo nei locali di Riviera e Costa Azzurra

ALBENGA Alice sarà alle 16,30 in diretta negli studi di Radio Onda Ligure: risponderà alle domande di Charlie, potranno intervenire gli ascoltatori (tel. 0182-540551). Musica al John Smith Pub, giochi di società e musica al Jammin' Discopub. Ritrovi alla Città Vecchia (cover di Giorgio Bertellotti) e al Guarana.

ALASSIO Musica al Cabaret, dancing al pomeriggio al Vip, discopub Cafè Blues. Discoteca-discobar U'Brecche.

[illegible] Ritrovi all'Owl pub e al Maylower pub

[illegible]RA Ritmi latino-americani, con scuola di ballo di Pablo e c. «Tribu Latina» al Bit Below. Ritrovi al Caffè de Mar.

DIANO MARINA Martedì dance al Sortilegio di via Mortula, in compagnia del dj Human, che seleziona brani di musica commerciale. Cocktail e musica al Valerie club, sull'Aurelia.

IMPERIA Serata «Wanna blues» al Circolo Arci Antica Compagnia del porto, organizzata dal chitarrista Pino Piscitelli.

RIVA LIGURE Si balla in compagnia di un'orchestra al Sensual.

[illegible] DI TAGGIA Come ogni martedì, il Frog's pub sul lungomare accoglie il duo «Fuori Tema». E' formato da Fulvio Rombo e Marco Fossati. In repertorio, brani di cantautori italiani e musica latina.

BORDIGHERA Musica di sottofondo, birre e spuntini al Graffiti pub, in via Vittorio Emanuele.

VALLECROSIA Melodia all'italiana eseguita dal vivo al Tempio-Museo della Musica di Erio Tripodi, in via Roma.

MONACO Al Cabaret del Casino continuano con successo le rappresentazioni del Crazy Horse di Parigi: alle 22,30 spettacolo con splendide ballerine (due consumazioni più show, 350 franchi). Informazioni allo 0037792/163636. Al Sabor Latino, in Galerie Charles III, atmosfera e musica sudamericana. Live music e karaoke allo Snooker Pub, in rue Langlé.

[illegible] Al pub Thor di cours Saleya, live music funk e soul a partire dalle 22. Piano bar e jazz bar a «Le Bar», in avenue de Suede.

[illegible] LAURENT Al Parrot's pub, sul porto, musica dal vivo con piano bar dalle 22 all'alba.

[illegible] Live music al Warm'Up Pub, in boulevard Francis Tonner. Al «72 Croisette» orchestra salsa.



Cocktail, musica e simpatia sono gli ingredienti dei locali notturni della Riviera che anche il martedì sera assicurano animazione tra concerti ritmi dance o ballo liscio in modo da accontentare i frequentatori di tutte le fasce di età

In un libro 60 anni di mafia

Oggi ai Martedì letterari del casinò tutta la lunga storia di Cosa nostra

Bruno Monticone

SANREMO

Una storia della mafia? Difficile metterla insieme. Ci ha provato un siciliano doc, Alfio Caruso, giornalista di origini catanesi (ex Corriere della Sera e Gazzetta dello Sport), che ha raccontato una delle pagine, ahimè mai risolte, più difficili della nostra storia nazionale nel libro «Da [illegible] nasce cosa», gioco di parole ampiamente spiegato dal sottotitolo «Storia della mafia dal 1943 ad oggi». Una storia che parte dall'ultima guerra che cambiò i connotati anche al fenomeno mafioso. Non a caso, nel 1945, la cosiddetta «banda dei niscemesi», operò il primo eccidio dei Carabinieri che, fino ad allora, nell'arcaico codice mafioso, venivano, a modo loro, rispettati perchè facevano il loro dovere. Da quel momento la mafia cambiò pelle. E Caruso ha cercato di raccontarne l'evoluzione tra un episodio che fece parlare il mondo, come l'omicidio di Salvatore Giuliano, il famoso bandito siciliano, tuttora pieno di misteri fino alla cattura, relativamente recente di Totò Riina, anch'esso con il suo buon carico di misteri e contraddizioni. Passando attraverso altri «misteri di stato», cioè, i delitti irrisolti di Ambrosoli, Boris Giuliano, attraverso un personaggio come Sindona, i controversi rapporti con il potere, fino alla disfatta dell'ala militare dei corleonesi che segnò un altro momento di passaggio della mafia.

Caruso ha cercato di spiegare tutto questo definendo la mafia «l'eredità più pesante trasmessa dal Novecento al nostro paese, un'eredità con cui dovremo fare i conti a lungo». E, oggi pomeriggio (ore 16,30), sarà protagonista del settimanale appuntamento con i «Martedì Letterari» del casinò municipale presentando il suo libro al pubblico sanremese. Caruso aveva già scritto di mafia. Aveva fatto sempre capolino nei suoi quattro precedenti romanzi, thriller politici e, appunto, di mafia: «Tutto a posto», «I penitenti», «Il gioco grande» e «Affari riservati» scritti fra il 1991 ed il 1995.

A Imperia domani e dopo atmosfere retrò

Cavour, ecco l'operetta «Scugnizza» e un recital

Due sere con la Compagnia Belle Epoque La star è il soprano Dianora Marangoni

Stefano Delfino

IMPERIA

Cavour, è l'ora dell'operetta. Dopo «La danza delle libellule», di Lehar e Lombardo, proposta lo scorso gennaio, è [illegible] la volta di due serate, dedicate a questo genere musicale, forse un po' demodè, ma che conserva un pubblico affezionato: domani alle 21, va in scena «Scugnizza» di Costa e Lombardo, e giovedì [illegible] presentata invece «La belle epoque», uno spettacolo in cui, in un'atmosfera retrò da Chez Mazim, saranno interpretate alcune tra le arie più note, da «Frou-Frou del tabarin» a «Tu che m'hai p[illegible] il cuor», da «Oh, Cin-ci-là» a «Luna tu», in una sarabanda di pezzi sgorgati dalle operette più celebri.

Grande protagonista delle due serate sarà la Compagnia d'Operette Belle Epoque, che si avvale del soprano Dianora Marangoni, è dotata dell'omonimo corpo di ballo ed è diretta dal pianista Giorgio Tazzari, [illegible] specialista del settore. La Marangoni interpreterà Grazia, la zia di Gaby, la «Scugnizza», e la sera successiva inanellerà invece alcune delle celebri romanze, alternandosi [illegible] gli altri componenti della compagnia: Mimmo Ottonello, il tenore Franco Fornarelli, Ingrid Pionke, il baritono Franco Elia e Vittorio Berani. Il regista, anche del «recital», in cui si avranno echi parigini anche al ritmo del «Can-Can» di Offenbach, è Felice Lombardo, figlio dell'autore di Scugnizza.

I due spettacoli sono fuori abbonamento. I prezzi: platea 35 mila lire (30 mila ridotto), galleria 25 mila (20 mila ridotto), studenti 12 mila. Prenotazioni e informazioni al botteghino del Cavour, aperto dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19 (telefonare allo 0183-61978). Il prossimo appuntamento del cartellone è previsto il 18 e 19 aprile con Patrizia Milani e Carlo Simoni in «Coppia aperta, quasi spalancata», di Dario Fo e Franca Rame.



Dianora Marangoni canta al Cavour

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	11	47	69	85
	163	80	78	70	52
CAGLIARI	78	34	30	31	73
	62	58	56	53	52
FIRENZE	30	62	63	75	77
	96	81	64	52	51
GENOVA	49	28	80	59	90
	95	78	56	51	50
MILANO	81	59	44	3	85
	83	64	59	51	50
NAPOLI	68	86	7	26	11
	94	57	56	54	53
PALERMO	18	83	71	46	16
	71	70	65	61	59
ROMA	11	90	40	56	55
	111	81	60	58	53
TORINO	73	7	1	30	57
	78	64	51	48	47
VENEZIA	61	90	21	1	12
	59	56	49	47	44

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 82 di Milano. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

[illegible]	82-89	82-24	82-2	82-83
82-15	82-75	82-25	82-35	82-55
82-1	82-81	82-11	82-31	82-41
82-77	82-76	82-66	82-67	82-7
82-10	82-90	82-28	82-17	82-27
82-44	82-34	82-54	82-74	82-14

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 21 (5); Cagliari 47 (1); Firenze 29 (3); Genova 13 (4); Milano 24 (2); Napoli [illegible] (1); Palermo 9 (2); Roma 15 (5); Torino 78 (1); Venezia 32 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

85-3	85-37	85-7	24-63	24-30
85-18	85-52	85-14	24-79	[illegible]
85-33	85-10	85-21	24-78	24-84
85-48	85-20	85-28	24-22	24-58
85-63	85-30	24-3	24-37	24-7
85-79	[illegible]	24-18	24-52	24-14
85-78	85-84	24-33	24-10	24-21
85-22	85-58	24-48	24-20	24-28

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze.

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE: Estratto Bari 83

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali o sistemi integrali

L. 1600 — 84 - 52 - 33 - 25 - 2 - 78 / 20 - 3 - 27 - 85 - 81 - 18 — 2 combinazioni

L. 5600 — 87 - 17 - 39 - 51 - 54 - 78 - 77 — 7 combinazioni

Giocate sistemistiche [illegible] basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 10 - 44 - 33 - 90

224 combinazioni — varianti = 13 - 84 - 71 - 89 - 57 - 15 - 78 - 5

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via [illegible] 27, Candelo.

Prosegue la rassegna Nuovo Teatro Comico, sconto con La Stampa

All'Ariston di scena la risata

In arrivo lo show dei «Cavalli Marci»

SANREMO

Trasformisti, sfrontati, esilaranti: sono i «Cavalli Marci», dieci piccoli Zelig, in procinto di tornare a Sanremo per proporre il nuovo spettacolo «Zagadan», nel quadro dell'8ª Rassegna Nuovo Teatro Comico allestita dall'Ariston. L'appuntamento è fissato per lunedì prossimo alle 21,15. E come per gli altri spettacoli della rassegna, La Stampa offre la possibilità di assistere allo show a condizioni vantaggiose: presentando al botteghino del teatro il tagliando pubblicato qui a fianco, si [illegible] un biglietto omaggio per l'accesso ai cinema di Sanremo (valore: 12 mila lire) con l'acquisto di un biglietto del settore poltronissime (costo: 35 mila lire).

I «Cavalli Marci», quasi tutti liguri, in «Zagadan» offrono una rivisitazione dei personaggi più noti del loro anomalo bestiario umano accanto a new entry in cui è impossibile non riconoscersi o non scorgere sotto mentite spoglie vizi, tic e caratteri del compagno di banco alle medie, del lattaio sotto casa, del dirimpettaio. [g. mi.]



Domani alle 21,15

Al Politeama uno spettacolo di beneficenza

DIANO MARINA. Prosa e beneficenza: è il connubio proposto dalla compagnia Teatro Instabile, formata da attori dilettanti, che lo scorso novembre aveva debuttato al Cavour. Lo stesso spettacolo, composto da due opere di Pinter, sarà riproposto domani, alle 21,15, sul palcoscenico del Politeama Dianese a Diano Marina. A rendere ancora più importante l'appuntamento, il fatto che l'incasso [illegible] devoluto per l'attività delle sezione femminile della Croce Rossa di Imperia, che patrocina lo spettacolo.

La compagnia, che raccoglie componenti dei «Cattivi di cuore», una formazione che si è esibita in numerose occasioni nel Ponente, metterà in scena «Il candidato» e «L'amante», due commedie di Harold Pinter. Il biglietto costa 12 mila lire. I protagonisti sono Paola e Livia Carli, casalinghe, il floricoltore Vincenzo Russo, l'impiegato Gianni Oliveri.

Il pensionato Italo Cotta e lo studente Alessio Ranise sono i tecnici delle luci. Registi, Livia Carli e Oliveri. [o. f.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. [illegible]
Prevendita delle operette «Scugnizza» (5 aprile) e «La belle Epoque» (6 aprile)

CENTRALE. Tel. 0183-63871
Il miglio verde
20.30-22
Lire 8000

DANTE. Tel. 0183-293620
Tutto su mia madre
[illegible] 20.40-22.40
Lire 8000

IMPERIA. Tel. 0183-292745
The million dollar [illegible]
Orario 20,15-22.40
[illegible]

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel. 0183-495930
Cineforum
Svegliati Ned

ARMA DI TAGGIA

[illegible] Tel. 0184-43440
Oggi riposo

[illegible]

OLIMPIA. Tel. 0184-261955
Nuova programmazione
Orario 20.30-22.30

DOLCEACQUA

[illegible] Tel. [illegible]
Oggi riposo

VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel. 0184-252072
[illegible]

[illegible]

ARISTON. Tel. 0184-506 060
Chiuso per premio di regia televisiva

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
La regola della casa del [illegible] (drammatico) (vincitore 2 Oscar). Orari (indicativi) 15.30, ult. 22.30
Lire 12000. 8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì [illegible] e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184 506 060
Gioco d'amore (drammatico)
Orari (indicativi) 15.30, ult. 22.30
Lire 12000. 8000
(primi due spett. pomeridiani dal [illegible] al venerdì [illegible] e mercoledì tutto il giorno L. [illegible])

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506 [illegible]
Il miglio verde (drammatico)
Orari (indicativi) 15.30, ult. 22.30
Lire 12000. 8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lun. al ven., e merc. tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506 060
American Beauty (commedia, vincitore di 5 Oscar)
Orari 15.30-ult. 22.30. Lire 12000. 8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì [illegible] mercoledì tutto il giorno lire [illegible])

CENTRALE. Tel. 0184-597822
The million dollar hotel (drammatico)
Primo spettacolo ore 20. Lire 1200[illegible]
(Mercoledì tutto il giorno lire 8000)

TABARIN. Tel. 0184-597822
Metronotte (drammatico)
Orari 15.30, ult. 22.30. Lire 12000 [illegible]
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì
e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

[illegible] Tel. 0184-507 070
Il collezionista di ossa (giallo)
[illegible] 15.30, ult. 22.30. Lire [illegible] (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ORFEO. Tel. 0184-622 333
CHIUSO PER LAVORI

[illegible]

[illegible]

COLOMBO. Tel. 0182-640 263
man on the moon.
[illegible] 20.30, 22.30
(nei prefestivi e festivi anche alle 16.30 e 18.30)
[illegible]

RITZ. Tel. 0182-640 427 7
American Beauty.
Orari 20.15-22.30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli [illegible] 16-18.10)
[illegible]

[illegible]

AMBRA. Tel. 0182-51419
American Beauty.
[illegible] 20.20-22.30 ([illegible] festivi [illegible] spettacoli alle 16-18.10)
Lire 10000-6000

ASTOR. Tel. 0182-50 997
Il miglio verde.
Or. 19-22
(nei prefestivi e festivi anche alle 16)
Lire 10 000, 6000, 5000.

[illegible]

[illegible]
Or. 16-21 Lire [illegible]

[illegible]

DORIA. Tel. 019-692 910
[illegible]
Orario 20,30-22,30.
[illegible]

L'8° Festival Teatro&Musica di Liguria proporrà anche Govi e i cantautori

Diano Castello, estate con Luzzati

Mostre, cartoon e incontri dedicati allo scenografo

DIANO CASTELLO

Un Festival nel nome di Luzzati, ma anche con un ricordo di Bach, nel 250° anniversario della morte, e l'ormai abituale spazio dedicato a Gilberto Govi. Spicca il volo verso alti lidi, la piccola, ma in forte espansione, rassegna Teatro&Musica di Liguria, felicemente approdata quest'anno all'ottava edizione.

Alla cronica carenza di adeguati [illegible] finanziari, il [illegible] Lino Damonte e il direttore artistico José Scanu sopperiscono con l'inventiva. E i risultati raccolti sono eccellenti: non è un caso se domenica, all'inaugurazione del restaurato Teatro Concordia (una bomboniera da 100 posti), ha partecipato l'Orchestra del Carlo Felice di Genova, guidata dal Sovrintendente Nicola Co[illegible].

Il Progetto Luzzati è dunque il «piatto forte» del cartellone della manifestazione, fiore all'occhiello di Diano Castello, e in programma dal 21 al 30 luglio prossimi. I dettagli ancora non sono stati svelati. Ma è già sicuro che l'apertura è riservata proprio alle iniziative in omaggio al grande scenografo, illustrato e artista genovese.

Proprio il Teatro Concordia ospiterà una mostra sul suo teatro scenico e un incontro con lo stesso Luzzati e con il regista Tonino Conte, che con lui divide la direzione artistica del Teatro della Tosse. E, in questo ambito, saranno proposti anche due dei più noti film d'animazione che portano la firma di Luzzati. [illegible] «Il Flauto Magico», ispirato all'opera di Mozart e già candidato all'Oscar per i «cartoon» (fallì l'obbiettivo soltanto perchè era più corto di quanto prevedeva il regolamento) e la Trilogia di Gioacchini Rossini, nelle versioni da poco restaurate.

E, poi, ci saranno i burattini della Tosse, un paio di concerti (tra cui uno dedicato alle [illegible]che di Bach), una rappresentazione dialettale della compagnia «Mario Cappello» di Genova, e una serata sui cantautori liguri, per ricordare Naco Bonaccorso, il percussionista scomparso anni fa in un tragico incidente stradale e che aveva suonato sia con Fabrizio De André che con Ivano Fossati.

Il menu, [illegible] in fase di definizione, prevede anche qualche altro spettacolo teatrale e un'iniziativa a sorpresa, sulla quale, tuttavia Damonte e Scanu per adesso preferiscono mantenere uno stretto riserbo.

Si limitano a precisare: «Nato con l'intenzione di valorizzare i vari aspetti della cultura ligure, il Festival è cresciuto gradualmente e ha creato diverse linee portanti: il teatro per ragazzi, il recupero e la valorizzazione del teatro dialettale, i nuovi progetti per il teatro, la musica d'autore e classica. Ed eventi speciali». [s. d.]


RIPARATI ALL'ASTA !
PERCHE' DA NOI,
SUI PREZZI, SUL GUSTO,
SULLA QUALITA'
E SUL SERVIZIO,
NON CI PIOVE !
C'E' IL RICCO CATALOGO AUTUNNO-INVERNO
BRUTTO TEMPO?
RICHIEDILO!
Lire 4.750.000
Lire 1.690.000
Lire 550.000
1.450.000
ASTA del MOBILE
CAVALLERMAGGIORE (CN): 0172.38.27.60 • FINALE LIGURE (SV): 019.68.10.43
TUTTO IL GIORNO

Brucia la sconfitta con la Salernitana ma preoccupa soprattutto l'involuzione

Mantovani usa il pugno di ferro

La Sampdoria in ritiro, lo vuole il presidente

GENOVA

La terza sconfitta consecutiva ha prodotto un effetto: Sampdoria in ritiro da questa sera. I blucerchiati si ritroveranno stamattina a Bogliasco per riprendere la preparazione in vista del prossimo impegno di campionato, la trasferta di venerdì sera in casa del Cosenza (anticipo in pay-tv della 30a giornata di campionato). Quindi, alla fine della doppia seduta, la squadra partirà in pullman alla volta di Milano Marittima, hotel «Le Palme». Giampiero Ventura preparerà lì, in Romagna, il confronto con i bianconeri.

E' stata una decisione parzialmente a sorpresa. Chissà se mister Ventura ne era già stato informato domenica sera, nel dopo Salernitana, quando ha respinto questa ipotesi prima con ironia, («Ritiro? Bisogna decidere se andare in Francia o in Germania»), poi con fermezza («Non mi risulta, si tratta comunque di una scelta di pertinenza della società»). Probabilmente l'allenatore non si era ancora parlato con il presidente. Ed Enrico Mantovani (contestato anche domenica da qualcuno di quei soliti tifosi da tribuna «risultato-politici»), veramente avvilito per gli ultimi risultati negativi, ha scelto: né Germania, né Francia, semplicemente Milano Marittima.

Non si tratta di un provvedimento nuovo in questa stagione: lo scorso gennaio dopo il pareggio casalingo contro la Fermana, la Sampdoria si era trasferita per qualche giorno in Toscana, per la precisione a Carrara, per allontanarsi dalle tensioni e dalle pressioni della piazza genovese. Allontanarsi da Bogliasco, quella volta, era servito. La domenica successiva, infatti, i blucerchiati si erano imposti in trasferta sul campo dell'Alzano, avviando quella significativa striscia di risultati positivi (dalla 19a alla 26a giornata, venti punti in otto partite) che li aveva proiettati decisamente in zona promozione.

E' chiaro che qualcosa si è inceppato. Le problematiche della Sampdoria sono sotto gli occhi di tutti. Da quel rocambolesco pareggio di Bergamo, i blucerchiati non sono più gli stessi.



Il portiere della Sampdoria, Matteo Sereni, discute con l'arbitro, Saccani di Mantova, in occasione del penalty assegnato alla Salernitana e poi trasformato da Di Michele che ha portato subito in vantaggio la squadra campana

Più che di involuzione tecnica, il valore della rosa a disposizione di Ventura è assolutamente fuori discussione, bisogna preoccuparsi delle incertezze psicologiche che condizionano pesantemente il rendimento dei singoli.

Non è possibile che improvvisamente la migliore difesa del campionato sia diventata una «groviera». Domenica scorsa, contro la Salernitana, c'è stata una buona partenza, Vasari ha avuto addirittura tra i piedi una clamorosa palla per segnare dopo nemmeno tre minuti. Eppure dopo il rigore di Di Michele i giocatori si [illegible] completamente smarriti, restando in balia dell'avversario per tutto il primo tempo. Troppo brutti per essere veri.

Venerdì sera, tra l'altro, Ventura deve proporre un nuovo tandem di attacco, visto che Dionigi oggi verrà squalificato per una giornata dal giudice sportivo.

Ancora convalescente Esposito, il tecnico blucerchiato deve scegliere tra Jovicic, ammirevole per impegno ma ancora dotato di un'autonomia limitata, e Flachi, criticatissimo nelle ultime apparizioni e per altro domenica scorsa neanche in panchina. Ufficialmente perché colpito, sabato notte, da un attacco influenzale. [dam. bas.]

Bolchi fa la spia

A Pistoia per vedere i prossimi avversari



Bruno Bolchi sereno: «Pensiamo a non tornare in una zona pericolosa»

GENOVA

La sconfitta di Monza ha riportato tutti con i piedi per terra. O meglio, proprio tutti no, visto che ad esempio Bruno Bolchi non aveva mai fatto concessioni al sogno. Il Genoa, liberato adesso dalle angosce della zona retrocessione e dal piacevole [illegible] (ma sempre di stress si parla) di un miracoloso aggancio ai quartiere nobili, può permettersi di sfruttare le ultime nove giornate di campionato per preparare la prossima stagione.

I giocatori avranno la possibilità di riguadagnarsi la riconferma e la società di trarre tutte le opportune valutazioni. L'azionista di maggioranza Luigi Dalla Costa ed il presidente Gianni Scerni, dopo avere riconfermato Bolchi e Castagnini, stanno cercando di trovare l'ultimo [illegible]llo per completare lo staff tecnico e cioè il famoso d.s. da affiancare a Castagnini. Sfuma nuovamente la pista che conduce a Giovanni Sartori, si fa il nome di Fabrizio De Poli, attuale direttore sportivo del Cittadella.

[illegible] Il tecnico rossoblù domenica si è recato a Pistoia per vedere la sfida tra gli arancioni padroni di casa, prossimi avversari del Genoa, e la capolista Vicenza. «I toscani hanno disputato un buon primo tempo, hanno segnato tre gol al Vicenza e poi [illegible] chiusi in difesa. Sono stati bravi a gestire il vantaggio, [illegible] nel complesso mi hanno favorevolmente impressionato. Dovremo stare attenti, anche perché questo successo gli consente di sperare ancora nella salvezza e quindi saranno determinati. Proprio come lo [illegible] i giocatori del Monza». Bolchi richiama la squadra all'ordine: «Abbiamo il dovere di impegnarci e di dare il massimo fino all'ultima giornata. La serie B ha sempre punito qualunque tipo di rilassamento».

[illegible] Il Genoa riprende la preparazione oggi a Pegli. Bolchi per domenica ha a disposizione l'intera rosa tranne Stroda, che pur allenandosi ormai con i compagni sarà pronto solo tra due settimane. D'Isanto e Quadrini intanto sono stati convocati dalla nazionale under 21 di serie B che il prossimo 14 aprile giocherà un'amichevole a Tunisi. (dam. bas.)

[illegible] SULL'ECCELLENZA

Anche l'ostacolo Caperanese è stato agevolmente superato dai biancoblù che domenica riceveranno il Vado

Il Savona aspetta il derby per fare festa grande

A Chiavari niente partita, scontri verbali con i tifosi di casa

CHIAVARI

La ciliegina sulla torta è stata spazzata via dall'irriducibile Vado che, battendo il Busalla, ha rimandato la festa promozione del Savona.

Tuttavia la gioia dei 100 tifosi che hanno accompagnato la squadra nella trasferta di Chiavari non è stata offuscata dalle notizie in arrivo dal Chittolino, anzi sarà più «sfizioso» giocarsi la promozione nello scontro diretto di domenica prossima al Bacigalupo.

La vecchia serie D è nelle mani dei biancoblù, lo sanno gli ultras «Vecchia Guardia» e «Savonesi» che al Comunale di Chiavari, alla fine della gara vinta 4-1 sulla Caperanese, nel cuore dei loro nemici storici entelliani, cantavano a squarciagola assieme ai giocatori biancoblù «Presidente Piro, portaci in C2».

Precorrevano i tempi? Dipende da cosa intende fare l'imprenditore che ha risollevato le sorti della società. E quali saranno le intenzioni di Flavio Ferraro, che domenica ha fornito un'ulteriore prova del suo attaccamento ai colori sociali presentandosi regolarmente in panchina nonostante fossero passati pochi giorni dagli eventi dolorosi che lo hanno provato.

Il tecnico, vestito a lutto, è uscito a capo chino dallo stadio, confortato per quanto era possibile dall'applauso dei suoi atleti e dei tifosi.

Non si sono verificati i temuti incidenti con i tifosi entelliani, «liberi da impegni» perché la loro squadra era impegnata in Sardegna. Un gruppetto di ultras biancocelesti si è presentato nel secondo tempo in tribuna a sfidare gli oltre cinquanta supporter dei biancoblù sistemati in gradinata, ma non si è andati oltre il duello verbale, peraltro divertente, grazie all'attento cordone sanitario steso dalle forze dell'ordine, dislocate con encomiabile preveggenza.

Chi ha fatto ridere, anche se involontariamente, è stato l'arbitro De Simone di Genova. A inizio gara è prassi che i giornalisti vadano a prendere le formazioni negli spogliatoi. In queste categorie non c'è quasi mai problema, domenica il tunnel del Comunale era blindato, per ordine del direttore di gara. Forse perché l'arbitro, al centro del famoso caso Samm-Vado, è rimasto «scottato»? [d. s.]

Il Vado nel segno di Saltarelli

Rossoblù ancora al secondo posto Prestia segna il suo gol numero 14

VADO LIGURE

Ora i tempi si stringono, mancano solo 3 partite alla fine del campionato ma il Vado tiene duro e lo fa con una prestazione convincente sotto tutti i punti di vista.

Rossoblù alla riscossa e trascinati da Angelo Saltarelli, l'esterno autentico incubo per il Busalla. I giocatori lo vedevano da tutte le parti e lui al solito veloce e ficcante, ha invertito la rotta, aggiungendo alla solita quantità, anche la qualità: «Uomo avvisato mezzo salvato», un detto che calza a pennello per il derby di domenica prossima contro il Savona. La squadra ha reagito con rabbia dopo aver subito l'espulsione di Fazio e per i genovesi c'è stato ben poco da fare: ha prevalso la «fame di vincere» ed il secco 2-0 avrebbe potuto avere proporzioni numeriche maggiori.

Non c'è stata partita, nonostante l'arbitro Calcagno di Chiavari ci abbia provato con numeri di repertorio da museo degli orrori, coadiuvato dai suoi collaboratori (Grandona in particolar modo). Chi è riuscito a non perdere la pazienza è stato proprio Saltarelli che, nell'episodio del rigore non concesso, ha allargato le braccia in segno di resa. «Il fallo era netto, mi sono sentito sgambettare da dietro e sono caduto, ma incredibilmente l'arbitro mi ha ammonito per simulazione, sembra impossibile ma è così», dice l'esterno del Vado, che disamina la partita: «Abbiamo reagito bene in inferiorità numerica e l'aver segnato subito ci ha dato maggiore carica. Questa seconda vittoria consecutiva è segno che siamo di [illegible] in ripresa e possiamo farcela a conquistare il secondo posto».

Una grande prestazione personale: «E' vero, me ne sono reso conto anche io, vedevo che sulle fasce andavano in crisi...». Ancora in rete il bomber Prestia (gol numero 14) ed il gemello Pen[illegible] ma tutti hanno giocato su alti livelli, da non dimenticare anche le prove di Ranieri e Bonadies al centrocampo, un ottimo Donato in difesa ed il solito pericoloso Cattardico. Mister Erotta: «Grande prestazione dei ragazzi. Il Vado è ancorato al secondo posto e nonostante le assenze, riusciamo ad andare avanti con voglia e cuore». Il Savona è avvisato. (en. for.)



L'attaccante Pennone

Questa Loanesi sciupa troppo

E Piovano si arrabbia: «Incredibile» L'Albenga raggiunge la tranquillità

Albenga e Loanesi mettono un mattone pesante per la salvezza, quasi definitivo ed atteso solo dal conforto della matematica. Gli ingauni battono nettamente, più di quello che non dica il punteggio, la rivale Bolzanetese (2-1). La Loanesi sfiora il colpaccio a Pontedecimo ma pecca di fesseria ed incamera un punto (1-1).

Dice il presidente dell'Albenga, Cometto: «Adesso siamo quasi al traguardo finale, raggiunto con determinazione. Il punteggio della partita poteva [illegible] più ampio, ma i ragazzi [illegible] stati comunque bravi. Mi spiace solo che certe mie dichiarazioni, della scorsa settimana sul Savona, abbiano offeso qualcuno: non era mia intenzione, chi mi conosce lo sa bene. Era solo un elogio alla prestazione della mia squadra. La svolta per noi? Un mese fa, dopo un faccia a [illegible]: toccati nel vivo, si è vista la reazione che volevo, anche perché il valore del nostro organico non era premiato dalla classifica».



Romero gioca nell'Albenga

Ed ecco il tecnico della Loanesi, Piovano: «Il Pontedecimo ha gettato palloni avanti per tutta la partita, facendo più che altro confusione. Dopo [illegible] loro espulsione, hanno pianto per tutto il tempo. Noi? Degli stupidi, dopo essere passati in vantaggio abbiamo divorato 3 occasioni per chiudere la gara ed abbiamo [illegible]to il pareggio grazie ad una nostra dormita difensiva: loro hanno azzeccato un gran tiro da [illegible] metri, ci hanno creduto». E' un Piovano arrabbiatissimo, perché? «Per i soliti limiti e la mancanza di personalità cronica. Certi giocatori si credono di meritare questa categoria ma non è vero. Io rispetto il campionato in cui alleno, altri no, quando spieghi le cose e tutti stanno zitti, vuol dire che si è capito il concetto, poi in campo succede il contrario: troppo comodo fare del calcio a questo modo, non mi sta bene. Ne prendo solo atto ma non condivido questo modo di pensare». (en. for.)

Samm sicura

Buono il punto preso ad Arma

La Sammargheritese non ha voluto correre rischi, ad Arma Taggia ha conquistato il punto che la porta a quota 35, la sicurezza. Sì, 35 punti dovrebbero bastare, ma vorremmo chiudere bene, visto che nelle ultime tre partite giocheremo ancora due volte al Broccardi, campo dove solitamente ci facciamo rispettare. Un pensierino al sesto posto detenuto attualmente dalla Loanesi a quota 36? Perché no», il commento del presidente arancione Gianni Fossati.

Archiviata la pratica salvezza, la Sammargheritese si prepara ad un'altra stagione in Eccellenza con prima mossa la riconferma del tecnico Maurizio Pertusi. Non possono ancora pensare al futuro, al contrario, le due genovesi Bolzanetese e Baiardo e la spezzina Fezzanese, in lotta con il trio del levante e le ponentine Albenga Cisano ed Argentina Arma per evitare gli «scomodi» penultimo e terz'ultimo posto. Baiardo che risulta la squadra più indiziata per chiudere al penultimo posto e scendere in Promozione: intanto i punti di ritardo dalle rivali (26 contro 29 della coppia Grassorutese-Caperanese), poi il fatto di dover giocare due volte in trasferta ed una soltanto sul campo amico.

Per la precisione: domenica a Loano, poi in casa contro la Caperanese e chiusura a Bolzaneto. Bolzanetese a 30 che è attesa da tre scontri diretti: decisivo quello nell'anticipo di sabato sera al Begato il contro la Caperanese, [illegible] importanti pure le sfide con l'Argentina in trasferta ed il Baiardo ancora sul campo di casa. Come calendario finale, fra le pericolanti, sicuramente il migliore. Più insidioso il cammino che attende la Fezzanese (31): Grassorutese in casa, Albenga fuori e Vado ancora sul terreno spezzino. Come si può notare, in attesa di Caperanese-Grassorutese dell'ultima giornata, [illegible] il prossimo turno propone due stuzzicanti Bolzanetese-Caperanese e Fezzanese-Grassorutese che potrebbero chiarire molti dubbi. [g. s.]



Flavio Ferraro il tornano in panchina nonostante il recente grave lutto familiare che lo ha colpito: la squadra lo ha ripagato [illegible] superba prestazione a Chiavari contro la Caperanese. Il Savona ipoteca così il passaggio nel campionato Nazionale dilettanti per la prossima [illegible]

Qui Argentina

Il tecnico accusa «Manca la voglia»

ARMA DI TAGGIA

Dura la «requisitoria» di Alfredo Bencardino, allenatore dell'Argentina Arma, dopo l'1-1 casalingo della sua squadra, contro la Sammargheritese, nel campionato di Eccellenza. «Siamo una squadra vuota, senza cattiveria agonistica - dice il tecnico rossonero - Non c'è sufficiente voglia di vincere. Ne devo prendere atto. E io, [illegible] allenatore, sono il primo responsabile di questa situazione. Abbiamo problemi di organico certo, ma anche problemi di qualità. Giocare al calcio è un'altra cosa. Partite come quella contro la Sammargheritese sono da vincere a tutti i costi, per raggiungere la tranquillità e poter cominciare a pensare al futuro. Invece, così, dobbiamo sempre stare attenti ai passi falsi perché possiamo ritrovarci nei guai».

Un 1-1 maturato nel giro di dieci minuti nel primo tempo: vantaggio per l'Argentina con un gol di Callegari al 22'; pareggio, al 32', degli ospiti. E, poi, nella ripresa, una grande paura per i padroni di casa perché al 75' l'arbitro ha, addirittura, fischiato un rigore contro l'Argentina Arma in seguito ad un'uscita del portiere Minori su Biagiotti. In extremis l'arbitro, però, è tornato sulle sue decisioni: dopo aver consultato il guardalinee ha trasformato quello che doveva [illegible] un rigore contro l'Argentina in un fallo a favore dei rossoneri per fuorigioco dell'attaccante ospite. Evitando guai peggiori alla squadra armese. [b.m.]

Derby amaro

La Grassorutese torna in pericolo

Il derby fra Grassorutese e Sestri Levante ha emesso una sentenza precisa, ben oltre l'1-0 per i corsari ospiti. Il Sestri Levante è squadra più abituata a soffrire, ha grinta e cuore, ed è ad un passo dalla salvezza (salvo complicazioni per il caso Stabile, ma questo non rientra nell'analisi del momento, relativa ai 90 minuti del «Macera»); la Grassorutese, costruita in [illegible] per ben altri traguardi (anche se adesso la dirigenza smentisce), si trova a dover lottare per non retrocedere ed è in situazione psicologica, oltre che di classifica, pesantissima.

Sestri Levante a quota 32 (Samm in trasferta, Fo.Ce. Vara in casa e Busalla fuori gli ultimi [illegible] impegni stagionali), Grassorutese a 29 (Fezzanese fuori, Busalla in [illegible] a Caperanese in trasferta per chiudere), con il tecnico rossoblù Giorgio Fossa che rimane prudente. «In questa stagione ne ho visto troppe per considerarmi già in salvo dopo la bella vittoria di Rapallo. Nella ripresa abbiamo trovato il gol e poi fatto la partita a noi più congeniale, direi che nell'economia della partita ha sicuramente inciso la determinazione dei miei ragazzi, dal portiere Fossa al più giovane elemento della panchina, ed un supporto notevole è venuto dal nostro pubblico, come al solito molto caloroso. Occorrono ancora almeno tre punti: [illegible] dovrebbero bastare, forse anche 34 ma è meglio [illegible] fidarsi».

Per la Grassorutese la parola al diesse Roberto Barbagelata. «Dovremo soffrire fino all'ultimo minuto? Ebbene, ci adegueremo. In estate [illegible] situazione chiaramente non prevista, ma smentisco coloro che indicavano nella Grassorutese insieme al Savona ed al Pontedecimo come favorite per salire di categoria: la dirigenza non ha mai detto questo. Certe scelte si sono rivelate sbagliate, questo è palese. Ma per i processi attendiamo la chiusura della stagione, quando ci siederemo tutti intorno ad un tavolo ed analizzeremo [illegible] più calma la situazione». [g. s.]

Promozione: le imperiesi lamentano torti costati punti pesanti

Dall'Ospedaletti alla Carlin's pioggia d'accuse sugli arbitri

[illegible] Monticone

I conti, alla fine, non sono tornati. E gli arbitri [illegible] finiti sotto accusa. La 27ª giornata del campionato di Promozione si [illegible] chiusa tra [illegible] polemiche nei confronti delle «giacchette [illegible] e non ha regalato alle squadre imperiesi la tranquillità sperata. L'«alleanza» tra [illegible] formazioni rivierasche non ha funzionato: il Ventimiglia, tranquillo e ormai fuori dal giro-promozione, non è riuscito a fare bottino pieno, in casa, contro i genovesi del Via dell'Acciaio, terz'ultimi in classifica, [illegible] sconfitta avrebbe fatto un gran bene a Ospedaletti [illegible] Golfodianese, appena sopra in graduatoria.

[illegible] la sconfitta dell'Ospedaletti (31 punti) ha messo nei guai gli [illegible] che, ora, hanno [illegible] sole due lunghezze in più del Via dell'Acciaio (a quota 29). L'allenatore Mellano ha perfino rassegnato le dimissioni a fine partita, respinte, però, dal presidente Claudio Ozenda. [illegible] leggermente meglio la Golfodianese che [illegible] approdata a quota 32. Ma anche i gialloblù sanno che dovranno ancora soffrire per acciuffare la salvezza.

[illegible] Lo 0-0 contro [illegible] Via dell'Acciaio, al «Morel», non ha fatto felici [illegible] «cugine» Ospedaletti [illegible] Golfosianese. E neppure Francesco Lapa, allenatore giallorosso. «Abbiamo provato a vincere - dice [illegible] tecnico - ma non era la giornata giusta. Abbiamo fallito almeno 3 o 4 palle-gol. In più abbiamo subito l'ennesimo arbitraggio scandaloso. Ci [illegible] danneggiato per tutta la partita. Non [illegible] purtroppo una novità quest'anno: in casa troviamo direzioni di gara [illegible]; fuori ci bastonano. Così, domenica prossima, avrò quattro giocatori in meno: [illegible] diffidati, sono [illegible] ammoniti».

Lopa lancia anche un preoccupante avvertimento [illegible] Ospedaletti e Golfodianese: «Attenzione al Via dell'Acciaio, mi è parsa una squadra in buona salute, tosta e tutt'altro che rassegnata».

[illegible]. Arbitri nel mirino anche in casa dell'Ospedaletti. Lo 0-1 rimediato a Piau di Poma contro la Cairese, una «grande» del torneo, lascia l'amaro in bocca. «Perché abbiamo subito gol su un rigore perlomeno discutibile e l'unico gol vero della partita lo abbiamo segnato [illegible]. Ma l'arbitro non l'ha visto», dice Piero Mellano, allenatore dell'Ospedaletti.

L'episodio, davvero da moviola, è accaduto all'82' con gli ospiti in vantaggio: Corio ha vinto un contrasto, ha superato il portiere cairese con un pallonetto che ha oltrepassato di un buon mezzo metro la linea di porta, pri[illegible] che un di[illegible] ribattese fuori la palla. Netto il gol. Non per l'arbitro (Accame di Albenga, già [illegible] passato contestato dall'Ospedaletti) e i guardialinee. «In trent'anni [illegible] calcio [illegible] ho mai visto una cosa del genere - tuona Mellano - L'arbitro poteva anche non essere nella posizione ideale, ma mi chiedo [illegible] non abbia visto il gol [illegible] guardialinee. E' un fatto incredibile. Non [illegible] proprio cosa pensare. Meritavamo ampiamente il pareggio con tutto rispetto per la Cairese che è, certa[illegible]ente, una squadra di altra categoria. Non [illegible] ne [illegible] bene una. E' [illegible] mese che giochiamo bene, ma non raccogliamo nulla. Sono episodi che pesano, che lasciano l'amaro in bocca. Retrocedere [illegible] una squadra che gioca [illegible] l'Ospedaletti di questo periodo sarebbe un insulto al calcio».

[illegible] Lo 0-0 strappato dalla Golfodianese sul difficile campo di Zinola è un altro passo verso la salvezza per i gialloblù. «Ma è, soprattutto, un'occasione perduta. Potevamo vincere, abbiamo fallito [illegible] palle-gol. Dovremo ancora soffrire [illegible]. E, comunque, domenica dobbiamo battere il Bragno», [illegible] Cristiano Masuero che, in un mese, ha risollevato la squadra da una difficilissima situazione.

[illegible] BOYS. [illegible] quattordicesimo gol stagionale dell'«eterno» Russo ha dato [illegible] nerazzurri sanremesi, abbondantemente salvi, un buon pareggio sul campo del Bragno. «Aves[illegible] sempre giocato così, [illegible] primi in classifica», dice l'allenatore Fabio Coccoluto. Resta il rimpianto del gol del pareggio dei padroni di casa arrivato, addirittura, al 98'. «L'arbitro ha c[illegible] recupero fino al pareggio», protesta qualcuno nel clan sanremese. E', inevitabilmente, la domenica delle polemiche.



Piero Mellano, allenatore dell'Ospedaletti

SERIE C2 IN PERICOLO

Altre nubi [illegible] sul futuro della società alla vigilia di un incontro decisivo

Imperia, il tribunale «boccia» la Srl

Ma l'amministratore unico Diego David è fiducioso

Luca Amorelli

IMPERIA

Nuove nubi minacciose sul futuro dell'Imperia Calcio. Il tribunale di Imperia non ha omologato la Srl costituita nei mesi scorsi e la situazione del club di piazza d'Armi diventa [illegible] tecnicamente [illegible] giuridicamente assai complessa. L'amministratore unico Diego David: «Prendo atto della decisione del tribunale. Ma stiamo cercando [illegible] soluzione alla situazione. Siamo fiduciosi, speriamo proprio di riuscire a superare anche questo ostacolo burocratico. Resta comunque delicato, questo momento, per la società».

David aggiunge: «La mancata omologazione della Srl dà un'accelerazione a tutta la situazione. Nei pro[illegible] due giorni dovrà risolversi qualcosa, in un senso o nell'altro. Saranno [illegible] ore decisive per l'Imperia». La decisione del tribunale riporta la lancetta del tempo indietro [illegible] mesi, a quando le quote dell'Imperia erano per il 76% in pugno a Pino Cipolla. Nel futuro nerazzurro c'è quindi la convocazione di un'assemblea straordinaria dei soci e, se non interverranno clamorose novità, per il club si potrebbe configurare la messa in liquidazione, proprio alla vigilia della sfida con la Pro Sesto, decisiva per le residue speranze di salvezza della squadra.



Una nuova tegola per Diego David

Sembra intanto intiepidita la trattativa tra l'attuale gruppo dirigente e la cordata di imprenditori locali interessato a rilevare l'Imperia. Quello che doveva essere un accordo imminente si sta rivelando una trattativa più lunga del previsto. Il nuovo gruppo avrebbe infatti [illegible]essità di trovare altri capitali per affrontare l'avventura e per questo motivo attenderebbe, prima di impegnarsi ufficialmente, l'adesione di nuovi personaggi.

Sul fronte della squadra, invece, la sosta non ha portato grandi novità, se non il recupero di Menchini, Alberti e Giannasi. Sabato, sul campo lombardo, Carlo Soldo dovrà però fare i conti con la pesante assenza di Giuntoli nel reparto arretrato. E' probabile quindi un «rimpasto» della difesa, [illegible] l'inserimento di Benassi a destra e lo spostamento di Vago al centro.

Perentoria affermazione del genovese

Stefano Argiolas fugge e vince il Giro di Acqui

Danilo Basso è primo per i Veterani
Sandra Pani senza rivali tra le donne

SAVONA

La 15ª (era moderna) edizione del Giro d'Acqui, organizzato dal Gs Poggio e disciplinato dall'Udace-Musso ha visto la perentoria affermazione di Stefano Argiolas. Il portacolori della Ciclo Team Cerati di Busalla, sempre in fuga dall'inizio della difficile gara, più volte ripreso, ha trovato nel suo eccezionale stato [illegible] forma la forza per andare solitario al traguardo dopo aver debellato le residue resistenze di un gruppo formato dai migliori big del mondo amatoriale.

Centotrenta al via (e l'ordine d'arrivo dirà di che forza). Via a 50 all'ora e Argiolas [illegible] già là davanti, poi lo raggiungono il compagno di squadra Cerati, Benvenuto (Quinto), Navoni (Olmo) che e portano il loro vantaggio a l'10". A Mioglida soltanto 25" e a Mioglia il gruppo è compatto ma lungo la discesa di Pianbottello ancora Argiolas trascina via Parodi (Racing) e Marsano (Quinto): a Pontinvrea il terzetto ha 30" di vantaggio. Argiolas non si fida e va da solo a vincere sul Giovo.

Questo l'ordine d'arrivo: 1) Stefano Argiolas (Cerati); 2) Mauro Parodi (Racing); 3) Paolo Marsano (Quinto Al Mare); 4) Luigi Crovetto (idem); 5) Marco Grimaldi (Marchisio Bike) Veterani: 1) Danilo Basso (Loabikers); 2) Mario Firpo (Shock Blaze); 3) Marat Machado (Quinto). Gentlemen: 1) Fazio Lazzaro (Olmo); 2) Rosario Cipolla (Cicli Risi); 3. GB Piccardo (Ansaldo). Superg.: 1) Rino Fasciolo (Shock); 2) Emanuele Ottonello (S. Carlo); 3. Virginio Ferrero (Olmo). Donne: 1) Sandra Pani (Olmo); 2) Loredana Giusto (Romei).

[n. d. m.]

Le [illegible] baby

Fabrizio Alampi il re dello sprint

ALASSIO

Fabrizio Alampi, portacolori dell'U.S. Luni Spezia, si è aggiudicato in volata la diciassettesima edizione del «Trofeo Spiaggia d'Oro», classica d'apertura per Allievi. La corsa, organizzata dall'U.C. Alassio Badano Gas I.Co.Se., ha visto al via più di 110 corridori provenienti da diverse regioni ed in particolare Piemonte e Lombardia.

Sono state le ultime salite a selezionare il folto gruppo dei partecipanti. Alla fine sono stati ventisette i corridori che si sono presentati sul traguardo di Passeggiata Roma in un convulso sprint che ha visto prevalere Alampi davanti a due portacolori del Pedale Sarzanese, Diego [illegible] e Daniele [illegible]. L'ordine d'arrivo [illegible] poi con il quarto posto di Luca Garello (G.S. Ardens [illegible]) che ha preceduto Emanuele Borella (U.S. Sanremese 1904), Freddy Sodero (V.C. Bottagna), Marco [illegible] (Pedale Acquese), Mirko [illegible] (V.C. Bottagna).

A Cuneo erano di scena gli Allievi. Ottimo è stato il risultato di Marco Bagnasco (U.C. Alassio Badano Gas I.Co.Se.) che [illegible] al terzo posto nonostante un incidente nell'ultimo giro del percorso. Da segnalare anche l'ottavo posto di Matteo Zanoni ed il [illegible] di Marco Olivieri. Anche questi due corridori fanno parte della compagine alassina.

[g. o.]


EMPORIO ARMANI OROLOGI

Commercialista va dai carabinieri e si autodenuncia: aiutatemi a limitare i danni a tanti amici

Sperperava al casinò i soldi dei clienti

Ha perso oltre tre miliardi

Angelo Conti

Ha preso carta e penna, l'elenco dei clienti, ed ha cominciato a scrivere: «Perdonatemi, se potete. Per anni vi ho tradito, non ho versato i tributi che mi anticipavate, ma li ho dilapidati al gioco. Sono sconvolto, amareggiato, disperato. Non capiterà più». Poi è uscito di casa, in via Bellono, ha percorso a piedi tre isolati ed ha suonato alla porta della Stazione Pozzo Strada [illegible] carabinieri.

Al maresciallo ha raccontato la sua storia: «Gioco a Saint-Vincent. Ho perso tutti i miei beni, poi quelli della mia famiglia, infine anche il denaro che i miei clienti mi anticipavano per pagare l'Iva, l'Irpef e l'Ici. Adesso mi dovete fermare, non voglio più fare del male a nessuno. Anzi, maresciallo, verbalizzi per bene la mia confessione, in ogni particolare, perché forse è possibile limitare i danni di tanti miei amici».

Quella di Sebastiano Fiamingo, 43 anni, dottore commercialista catanese, con residenza a Torino in via Bellono e studio al primo piano di via Malta 15, non è altro che la storia di una lunga truffa. Fiamingo, per anni, ha posato sul tavolo verde quanto i clienti gli anticipavano per il pagamento dei tributi. Perdeva, e poi falsificava perfettamente le ricevute dei versamenti.

I suoi clienti (imprenditori e parrucchiere, professionisti e decoratori, gestori di ristoranti e di emittenti radio) non avevano mai avuto un sospetto: quell'uomo, sempre impeccabile nei modi, sembrava l'emblema della fiducia. Cortese, disponibile, era sempre pronto ad analizzare una nuova situazione, e proporre intelligenti soluzioni ad ogni problema. Dicono i clienti più esigenti che in materia tributaria non era secondo a nessuno. Ma quel «vizietto» l'ha rovinato.

«Da [illegible] anni frequento il Casinò di Saint-Vincent. I soldi che mancano sono finiti lì». Sulla loro quantità [illegible] divergenze: per il commercialista pentito sarebbero evaporati poco più di [illegible] milioni, per i carabinieri della compagnia Mirafiori il buco potrebbe anche essere dieci volte superiore, cioè di circa 3 miliardi. C'è anche discrepanza fra i clienti truffati: non più di una quarantina per il commercialista, almeno un centinaio per i carabinieri.

Il pm Eugenia Ghi ha posto sotto sequestro l'elegante ufficio di via Malta ed ha disposto controlli su un'imponente documentazione. Fiamingo è a piede libero. I reati di truffa e di falso contestati al commercialista non prevedono l'arresto obbligatorio.

«Prima ho giocato tutti i miei beni poi quelli di famiglia e infine il denaro anticipato per le tasse Falsificavo le ricevute dei versamenti»



Il palazzo che ospita l'ufficio del dott. Sebastiano Fiamingo in via Malta 15

«Tradita la fiducia di molti»

Il professionista: adesso sarò espulso

Non è scappato. Ma in questi giorni è a Catania, la sua città natale, per superare in qualche modo la grave depressione fisica che l'ha colpito nelle scorse settimane. Il dottor Sebastiano Fiamingo non accenna [illegible] ad [illegible] giustificazione: sa perfettamente di avere [illegible], sa di avere messo in terribili guai decine di [illegible] clienti, sa che potrebbe persino aver distrutto attività imprenditoriali e commerciali, gettando sul lastrico persone per bene.

Dottor Fiamingo, perché un certo giorno ha deciso di bussare alla porta dei carabinieri. Quel gioco era durato sette anni, poteva durare ancora...

«Poteva durare ancora, ma non me la sono più sentito. Sono entrato in quella stazione dei carabinieri, ho cominciato a parlare con un cortese maresciallo, perché ero davvero pentito. E perché volevo che qualcuno mi fermasse».

Con quali sentimenti ha suonato il campanello di quella caserma?

«Con la vergogna per quanto avevo fatto. Vorrei essere chiaro: io non ho truffato qualcuno, io ho tradito persone che si erano rivolte a me, dandomi la loro fiducia. E questo è terribile. Inoltre ho rovinato la mia famiglia, perché ho venduto ogni nostro immobile, ed ho rovinato tanti clienti che erano soprattutto [illegible] amici. Tutto da solo».

Pensa che il suo pentimento potrà in qualche misura evitare una parte di guai ai suoi ex clienti?

«Il fisco dovrebbe tenere conto di quanto ho messo a verbale. So che pretenderà i suoi soldi, ma potrebbe rinunciare alle tasse, alle more ed alle multe. Lo auguro di cuore ai miei clienti».

Tutti i soldi sono finiti sui tavoli di Saint Vincent?

«Sì, avevo una passione per lo Chemin de fer, ma anche per il Punto e Banco e per il Trenta-Quaranta. Giocavo, perdevo e tornavo al Casinò. Ero finito in una spirale maledetta, dal quale non riuscivo ad uscire. Mi sentivo debole, impotente, incapace di spezzare un'abitudine perversa. Poi sono convinto che anche il Casinò abbia le sue colpe. Ho capito tanti meccanismi, tante usanze, tanti tranelli. Farò una crociata contro tutti i Casinò».

Come si sente, dottor Fiamingo?

«Nel modo peggiore possibile. In queste settimane sono stato in cura all'ospedale Martini, poi a Villa Cristina, ma non è servito a nulla».

Come vede il suo futuro?

«L'ordine dei commercialisti mi espellerà, e comunque non troverò più nessuno disposto a darmi la sua fiducia. Io non ho più un futuro». [a. con.]

Riscaldamento

Pm: condannate i due politici per gli appalti

Mazzette per centinaia di milioni. L'obiettivo: assicurarsi gli appalti per il riscaldamento di edifici pubblici a Nichelino e Collegno negli anni '90-'91. Una storia di due lustri fa, che si sta concludendo in tribunale. Sotto accusa Mario Carletto, allora assessore regionale all'Urbanistica, che risponde di ricettazione. Avrebbe ricevuto 100 milioni dall'ex sindaco di Nichelino Bernardo Mussetto, anch'egli all'epoca democristiano. Tangenti che Mussetto aveva ricevuto dalle ditte petrolifere che si erano aggiudicate quegli appalti. L'ex sindaco di Nichelino ha ammesso di aver ricevuto 200 milioni ed è stato processato per corruzione. Ma con la confessione e un risarcimento di 100 milioni s'è guadagnato le attenuanti generiche prevalenti. Così il reato è caduto in prescrizione. È rimasta in piedi la ricettazione contro Carletto. I suoi difensori Giovanni [illegible] Antona e Antonio Rossomando [illegible] hanno sostenuto: «Mussetto ha ammesso di aver dato i 100 milioni a Carletto, senza però spiegargli da dove arrivava il denaro. [illegible] che [illegible] destinati alla campagna elettorale dell'assessore regionale». Sotto processo nella stessa [illegible] Franco [illegible], ex vicesindaco di Collegno, anche lui avrebbe ricevuto soldi, parte di [illegible] appalti dagli imprenditori petroliferi. Il pm [illegible] 2 anni e due mesi per Carletto e due [illegible] per [illegible]. Il processo è stato rinviato al [illegible] maggio.

Rintracciato dopo due giorni il protagonista dell'impresa: credetemi, non ho fatto niente di speciale

«Così ho salvato la donna che stava annegando»

Uno studente italiano è l'eroe per caso che si è tuffato nella Dora

Lodovico Poletto

Chi ha salvato, venerdì sera, Rosaria da morte certa nella Dora? Il giovane marocchino che nessuno riesce a rintracciare perché, fanno sapere quelli della comunità maghrebina «è timido e non vuole apparire...» o un ragazzo diciottenne che, quella sera stava accompagnando a casa una sua amica? Oggi, finalmente a bocce ferme, si può tentare di fare il punto. E la risposta è una sola: entrambi. Perché la storia di questo salvataggio in acqua è quella di uno studente timido e riservato che ha paura di apparire ma che non ha esitato a lanciarsi nel fiume per tirare a riva Rosaria. Uscire da solo, però, dall'acqua [illegible] l'avrebbe mai fatta. Ed allora entrato in [illegible] Hamid. Anche lui passava [illegible] quelle parti e mentre lo studente annaspava e chiedeva aiuto alla gente sulla riva. Si è sporto, ha dato [illegible] mano al ragazzo aiutandolo a guadagnare la riva.

Adesso lo studente al Flying Institute di Caselle, Donato La Bella, 18 anni, dice che non ha fatto nulla di particolare. «Era in acqua, stava per morire, che altro dovevo fare: ho lasciato il cellulare alla [illegible] amica che stavo accompagnando a casa e mi sono tuffato». Era sera, quasi buio. Ha raggiunto la donna con due o tre bracciate. Le ha alzato la testa, ormai semi coperta dall'acqua e l'ho trascinata a riva. «L'avevamo vista mentre attraversavamo il ponte sulla Dora in corso Regio Parco. L'abbiamo chiamata "Signora, che fa, vada verso riva", ma lei urlava frasi sconnesse, diceva di voler morire, che a casa non poteva più [illegible]are». E' quasi imbarazzato, Donato, mentre racconta quegli istanti: «Devo proprio continuare? A me sembra che si stia esagerando un po' con questa storia...».

Seduto nel salotto di casa, dove i muri sono tappezzati di fotografie di skaters («anch'io lo sono; con i miei amici vado sempre al monumento dei Giardini reali oppure in piazza Castello, sotto i portici»), Donato parla di quella [illegible] e delle sue passioni. Ricorda la corsa pazza con la sua amica Elena giù fino al ponte di via Rossini: «Siamo scesi sulla sponda. Le gridavo di non fare follie». Racconta degli studi: «Frequento l'ultimo anno del corso per controllori di volo. Forse riesco anche a conseguire il brevetto di pilota. Mi mancano soltanto dieci ore di volo. Non è molto, ma c'è da faticare». Quella sera, com'è andata? «Quando, al ponte Rossini, Siamo arrivati sulla sponda, quella signora non rispondeva più. Ho capito che stava per affogare. Sul ponte c'era un po' di gente che guardava, ma nessuno faceva nulla. Allora ho passato le chiavi di casa, il telefonino e la custodia del cellulare ad Elena e mi sono tuffato. L'ho raggiunta e poi l'ho portata a Riva. Era pesante, non riuscivo ad uscire dall'acqua e allora ho gridato aiuto. Mi sono girato e un ragazzo, dalla sponda, mi ha teso la mano. Così abbiamo salvato quella signora».

[illegible] stati istanti di tensione altissima, di scariche di adrenalina fortissime. Appena sulla riva qualcuno ha allertato la Croce Rossa, altri la polizia. Donato, invece, è [illegible] subito a casa: «Faceva un freddo cane ed io ero fradicio. La mia amica ed io siamo tornati qui, c'era mia madre, mi ha preparato un bagno caldo e mi sono ripreso. Il giovane marocchino se n'è andato pure lui. Non l'avevo mai visto e forse non saprei neppure riconoscerlo...». Paura? «Non direi. Lo dovevo fare e l'ho fatto [illegible] pensarci. Se mi capitasse lo rifarei certamente. Ho dato soltanto una mano ad una persona in difficoltà».

Un eroe? Donato non vuole, sentire quella parola. Ripete: «Ho fatto solo quello che avrebbe fatto chiunque. Se lei avesse visto una persona che affoga che avrebbe fatto? E poi ci sono già i miei amici che mi prendono in giro. Scherzando, s'intende, mi chiamano eroe». Del giovane marocchino, invece, ricorda poco o nulla: «Aveva capelli abbastanza lunghi e ricci. Era giovane. Mi ha dato una mano ed l'ho afferrata. Senza di lui, non sarei riuscito a trascinare Rosaria a riva, forse la corrente avrebbe trascinato via anche me».



«L'ho afferrata ma era pesante Per fortuna un marocchino mi ha teso la mano e trascinato a riva Me ne sono andato perché avevo freddo»

Donato La Bella: ho soltanto aiutato una persona in difficoltà

L'extracomunitario: il datore di lavoro non voleva chiamare l'ambulanza perché sono clandestino

Cade dalla tettoia e resta un'ora senza soccorsi

L'indiano che lavorava in una cascina s'era fratturato una gamba

Massimiliano Peggio

«Vedrai, la gamba guarirà bene. Per il dito della mano dovrai invece avere un po' di pazienza: per via del tendine, ha subito una brutta lesione», dice il medico di turno. Si sofferma un attimo, controlla i risultati dell'intervento chirurgico, e rassicura. Singh Jitendra Rathore, 21 anni, indiano di origine, è arrivato sabato, intorno a mezzogiorno, al pronto soccorso dell'ospedale di Savigliano con la gamba sinistra legata a due pezzi di legno. Frattura della tibia e del perone: [illegible] caduta accidentale. [illegible] i medici hanno voluto saperne di più: hanno chiesto maggiori informazioni, per compilare i documenti di ricovero. Così hanno scoperto che il giovane era caduto da una tettoia agricola, in una cascina alla periferia di Carmagnola, mentre stava lavorando.

Ma il suo racconto ha lasciato attonito il personale: [illegible]no ha chiamato l'ambulanza. Lui è rimasto per un'ora a terra, con la gamba spezzata, in attesa dell'arrivo di [illegible] zio: da solo si è steccato la frattura con due legni. «Il mio datore non voleva telefonare all'ambulanza: forse per paura, per evitare grane, perché il mio permesso di soggiorno è scaduto e non sono in regola con il lavoro», dice.

Per primo lo ha aiutato un altro extracomunitario, uno slavo: è stato lui ad avvisare il proprietario della cascina Vernea, Domenico Chicco, assente al momento dell'infortunio, che [illegible] crollata la tettoia. L'agricoltore è tornato in cascina, preoccupato per l'accaduto: secondo il racconto del giovane, si sarebbe rifiutato di telefonare al 118. Solo dopo un'ora, Singh è riuscito a rintracciare [illegible] zio che lavora a Caramagna. Anche lui conferma: «Quando sono arrivato mio nipote era ancora a terra: ho chiesto al suo datore di chiamare un'ambulanza ma lui non ha voluto saperne. Faceva l'indifferente». Così lo ha adagiato come poteva sul sedile dell'auto, e lo ha portato in ospedale. «Prima di partire il principale mi fatto solo [illegible] raccomandazione: di dire ai medici che mi ero fatto male cadendo dalla bicicletta o dal motorino. E soprattutto di non parlare del lavoro in cascina», afferma. Ma in ospedale è emerso il racconto, ed è scattata la segnalazione al dipartimento di prevenzione dell'Asl 8.

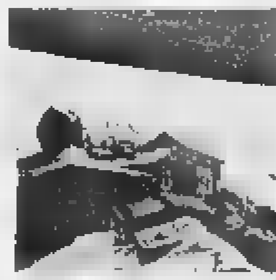
Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta: la tettoia è stata posta sotto sequestro. A carico dell'agricoltore, Domenico Chicco, sarebbero in corso accertamenti per un'eventuale accusa di omissione di soccorso. L'indagine è solo all'inizio: al momento [illegible] è stato adottato nessun provvedimento. Singh Jitendra è in Italia da pochi mesi. E' arrivato dalla Bulgaria, ma [illegible] il permesso di soggiorno scaduto. Ha trovato lavoro in quella cascina, [illegible] bracciato, e un milione e mezzo al mese, più una stanza per dormire. Una sistemazione decorosa, anche se temporanea. Finora non ha ancora ricevuto la paga. «Con uno stipendio così mi sarei pagato gli studi», spiega. Il suo sogno? Frequentare la scuola di amministrazione aziendale. «Vorrei diventare un manager».



Sing Jitendra Rathore, 21 anni, ha detto ai medici di essere caduto accidentalmente perché il suo permesso di soggiorno era scaduto

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] la base meteo più alta [illegible] Alpi



CERVINIA. I tredici dipendenti dell'aeronautica militare di stanza ai 3500 metri di Plateau Rosa hanno dovuto abbandonare la «base» per un guasto all'impianto delle fogne. I locali di proprietà della società «Funivie del Cervino» sono affittati dal 1939 all'aeronautica come teleposto meteorologico. Una «base» ritenuta strategica per il servizio meteo anche perché è la più alta d'Europa. All'origine del guasto il gelo che ha rotto la tubatura. Alla fine dello scorso anno la stazione aveva già subito il primo disagio per le difficoltà di approvvigionamento acqua a causa della dismissione della funivia del Plateau che è stata rinnovata e spostata. I militari che lavoravano lassù sono stati aggregati per il momento all'aeroporto di Caselle.

[illegible] ricordo dopo [illegible] anni

ALESSANDRIA. Domani alle 9, nella cappella dell'istituto Maria Ausiliatrice di via Gagliaudo, si commemorano con una messa le 200 vittime del bombardamento avvenuto il 5 aprile '45, a guerra praticamente finita. Le bombe furono sganciate su un asilo e tra gli altri morirono 30 bambini dai 3 ai 7 anni.

Frana sul lago d'Orta sgombrate tre [illegible]

OMEGNA. Tre famiglie ed un'azienda edile hanno dovuto lasciare abitazioni e capannone a causa di una frana verificatasi nelle prime ore di sabato a Cireggio di Omegna, sul lago d'Orta. Dal monte Castello ci si sono staccati due enormi macigni che si sono fermati a pochi metri dalle abitazioni.

Cerimonia per Einaudi ad un anno dalla morte



DOGLIANI. Un anno fa moriva Giulio Einaudi (foto). Per ricordare la triste ricorrenza, domani pomeriggio alle 17.30, nella biblioteca doglianese intitolata al padre, l'ex presidente Luigi (struttura voluta e realizzata dall'editore), si riunirà il Comitato editoriale della «Einaudi». L'incontro, per l'occasione, lascerà quindi la tradizionale sede di via Biancamano, a Torino. Per consentire a un più ampio pubblico di partecipare, la biblioteca è stata dotata di un impianto di amplificazione esterno: questo permetterà ai dipendenti della casa editrice, che sono circa duecento, di non perdere la seduta non potendo entrare tutti nell'edificio per ragioni di sicurezza.

Stagione invernale k.o chiesto [illegible] calamità

MONDOVÌ. Una stagione invernale negativa. La scarsa neve e il cattivo [illegible] ha indotto le famiglie a rinunciare alle settimane bianche, per questo la Comunità Montana Valli Monregalesi nel segnalare il disagio ha chiesto il riconoscimento di calamità naturale. L'iniziativa è stata sottoscritta anche dalla Confcommercio Monregalese.

Casinò, meno clienti ma incassi in crescita

SANREMO. Incassi in risalita, ma sempre meno presenze: è il termometro dell'attività del casinò di Sanremo. Nel primo trimestre dell'anno, le entrate hanno raggiunto quota 37 miliardi 939 milioni, con un incremento di 679 milioni rispetto ai primi tre mesi del '99. Ed è tutto merito (o quasi) delle slot.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuti-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana, **6,25**: Prima pagina, **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie, **9,30** Viabilità Aeroporto; **10,10**, Previsioni del Tempo; **10,50**: [illegible] Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie **12,10** Temperature **12,20** Dediche. **13,50** Viabilità Polizia Municipale **14,20**, Dediche, **15-18** Musica e notizie **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**, Viabilità Polizia Municipale; **17,20** Dediche; **18-21** Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa, **21-24**: Musica e notizie. **00-6** Notturno Musicale


www.alfaromeo.com
Climatizzatore, ABS e air bag di serie.
Alfa 145
Alfa 145 Lasciati tentare.
Fino al 30 aprile grandi vantaggi per chi sceglie Alfa 145, compresa la versione turbodiesel 1.9 JTD. L'iniziativa è valida anche su Alfa 146.
• 5 milioni in sul prezzo di listino se consegni un che vale zero*
• 3 milioni di supervalutazione se consegni usato quotato Eurotax Blu*
• 20 milioni finanziamento in 36 mesi a tasso zero*
L. 23.500.000
AUTOROJA
SANREMO (IM) · Via Volta, 125
Tel. 0184575550
ROSSOSTILE
CAIRO MONTENOTTE (SV) · Via Brigate Partigiane, 19 · Tel. 019504361
SAVONA · Via Aleardi ang. via · Tel. 01923012223
ALFA ROMEO

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO [illegible] FAX 019.810.971 - E-MAIL: SAVONA@LASTAMPA.IT - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.57-81.11.82 - FAX 019.80.18.06

In serata trovato l'accordo con l'azienda

Revocato lo sciopero Fs in programma domani

Ma la Rsu dei macchinisti resta critica sul taglio dei carrimerce e delle stazioni

Domani niente sciopero delle Ferrovie. I sindacati ieri sera hanno trovato un'intesa con l'azienda che ha garantito il mantenimento in attività dei depositi, delle officine e del parco di movimentazione di Parco Doria. Restano invece i problemi strutturali legati alla politica di razionalizzazione esasperata delle risorse, che hanno provocato la disabilitazione delle stazioni ferroviarie o il taglio dei convogli per il porto.

Ieri sera alle 19,30, dopo [illegible] trattativa che si [illegible] protratta per buona parte del pomeriggio, i sindacati dei trasporti hanno annunciato [illegible] revoca dello sciopero che era stato proclamato per domani: «Abbiamo raggiunto un'intesa proprio sul finire della discussione - afferma Gianluigi Bellomi della Cgil -. L'azienda ci ha dato alcune garanzie [illegible] punti che ritenevamo essenziale per il mantenimento del livello dei servizi, sia [illegible] l'aspetto occupazionale. Per questo motivo abbiamo revocato lo sciopero». Ma [illegible] in cosa consiste la sostanza dell'accordo: «Innanzitutto abbiamo ottenuto dall'azienda [illegible] conferma di una trentina di locomotori destinati a Savona. [illegible] non [illegible] tratta solo di promosse perché abbiamo anche i dati di immatricolazione. Inoltre è stato confermato Parco Doria come uno [illegible] quattro perni di movimentazione delle merci nel Nord Ovest. Questo comporta, a sua volta, la conferma del deposito e delle officine di manutenzione dei locomotori».

Molto meno ottimista la Rappresentanza sindacale unitaria dei macchinisti che nel pomeriggio ha ottenuto [illegible] solidarietà dei capigruppo consiliari di Comune e Provincia: «Stanno portando tutto a Genova. Occorre una presa di posizione netta per salvare il deposito e i carri che servono per il porto. Le promesse preelettorali non sono sufficienti». [e. b.]

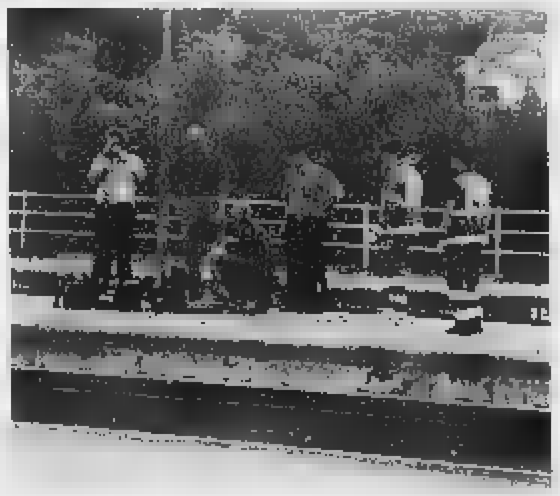
La giovane torinese fu travolta da un Intercity nella stazione di Spotorno

Uccisa dal treno: Ferrovie negligenti

L'inchiesta sulla morte di Loana è però archiviata

Claudio Vimercati
SAVONA

Primo agosto '99, stazione di Spotorno: Loana Dipinto, 17 anni, di Torino viene travolta [illegible] uccisa da un Intercity che viaggia alla velocità di 140 chilometri orari. A distanza di otto mesi il pubblico ministero, Alberto Landolfi, ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta non essendo emersi dall'indagine elementi sicuri di colpevolezza. Nelle sue motivazioni, però, il sostituto procuratore non lesina bacchettate all'Ente ferroviario per aver disabilitato numerose stazioni in tutta la provincia e per aver creato un notevole abbassamento dei livelli di sicurezza degli utenti, con la politica dei tagli delle spese e della riduzione del personale. E chiede l'intervento del ministro dei Trasporti per le opportune valutazioni.



Il sopralluogo dei carabinieri nella [illegible] di Spotorno subito dopo il tragico incidente che il primo agosto dello [illegible] anno è [illegible] vita [illegible] diciassettenne torinese travolta dal treno

L'INCIDENTE Loana Dipinto era appena scesa dal treno ed era intenta a salutare il fidanzato rimasto sul convoglio. Volgeva le spalle al binario dove stava per sopraggiungere l'Intercity e indietreggiava su un tratto di marciapiede a scivolo (consente un passaggio più agevole dei carrelli da un binario all'altro): proprio [illegible] dislivello del bordo del marciapiede, secondo le conclusioni del perito, avrebbero fatto perdere l'equilibrio alla giovane che era poi finita contro il treno che sopraggiungeva a tutta velocità. Il tremendo impatto non [illegible] aveva dato scampo. Il pubblico ministero sottolinea l'imprudenza della giovane per aver attraversato i binari senza utilizzare il sottopassaggio e conclude che appare arduo dimostrare un rapporto di causalità tra le omissioni delle Ferrovie e il tragico incidente. Da qui l'impossibilità di sostenere l'accusa in un processo penale.

TRAGEDIA [illegible] Il pubblico ministero ricorda i timori del comitato utenti trasporti di Savona e del sindacato Fisast-Cisas sui possibili rischi derivanti dalla disabilitazione della stazione di Spotorno. Pericoli che erano stati stigmatizzati anche dal consiglio comunale. Il sostituto procuratore punta l'attenzione sulla carenza dei sistemi di allarme sonori e della campanella che dovrebbe avvisare gli utenti dell'arrivo del treno e che nel caso della stazione di Spotorno sarebbe stata manomessa da alcuni vagabondi, senza che nessuno del personale ferroviario se ne accorgesse.

Troppi rischi

Il pm: «Intervenga il ministro Bersani»



Alberto Landolfi il magistrato che ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta ma ha sollevato la questione delle stazioni disabilitate nel Savonese

SAVONA

Stazioni disabilitate e a rischio per gli utenti soprattutto quando i treni a lunga percorrenza le attraversano a tutta velocità. E' una delle questioni sollevate dal pubblico ministero nella richiesta di archiviazione e per la cui soluzione chiede l'intervento del ministro dei Trasporti. Il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, punta l'attenzione sulle numerose stazioni ferroviarie disabilitate e senza controllo. E ancora denuncia la mancata adozione da parte dei responsabili delle Ferrovie di misure di sicurezza per gli utenti quali ad esempio l'impiego di idonei dispositivi sonori [illegible] [illegible] dedicare appositi binari al transito dei convogli. Il risultato? Viene fatto unicamente affidamento a una rigida e puntuale osservanza da parte dei passeggeri del divieto di attraversare i binari.

Ma non è tutto. Il pubblico ministero sottolinea anche la disparità di comportamento chiesta agli automobilisti e ai ferrovieri. Il codice della strada impone a tutti gli utenti della strada regole di astratta prudenza, tanto è vero che anche se al pedone è vietato di attraversare la strada al di fuori delle strisce pedonali, questo non toglie che il conducente del veicolo (ad esempio nei centri urbani) debba limitare la velocità. Il sostituto procuratore si [illegible] allora come possa essere accettato che un treno attraversi a 140 chilometri orari una stazione che in certi periodi dell'anno è affollata di persone con la possibilità praticamente nulla da parte degli utenti di rendersi conto del passaggio del convoglio. [c. v.]

Dipendenti della filiale esasperati: è il terzo colpo messo a segno negli ultimi due mesi

Loano, nuovo assalto al Banco Roma

Due rapinatori con taglierino: bottino 3 milioni

LOANO

«Adesso basta, non ne possiamo più». E' l'unico commento strappato ai dipendenti dell'agenzia del Banco di Roma, in corso Europa a Loano, rapinata ieri mattina per la terza volta in due mesi. Il bottino ieri [illegible] stato misero (meno di [illegible] milioni) ma non sono mancati i momenti [illegible] tensione quando due giovani, uno indossava il casco l'altro [illegible] [illegible] scoperto, hanno minacciato [illegible] un tagliacarte l'unico cliente presente alle 12,30 in banca. Una rapina consumata in pochi minuti. I due protagonisti non erano certamente dei professionisti. Qualcuno nella banca potrebbe averli riconosciuti. E' possibile che siano gli stessi autori della rapina messa a segno il 2 febbraio scorso.

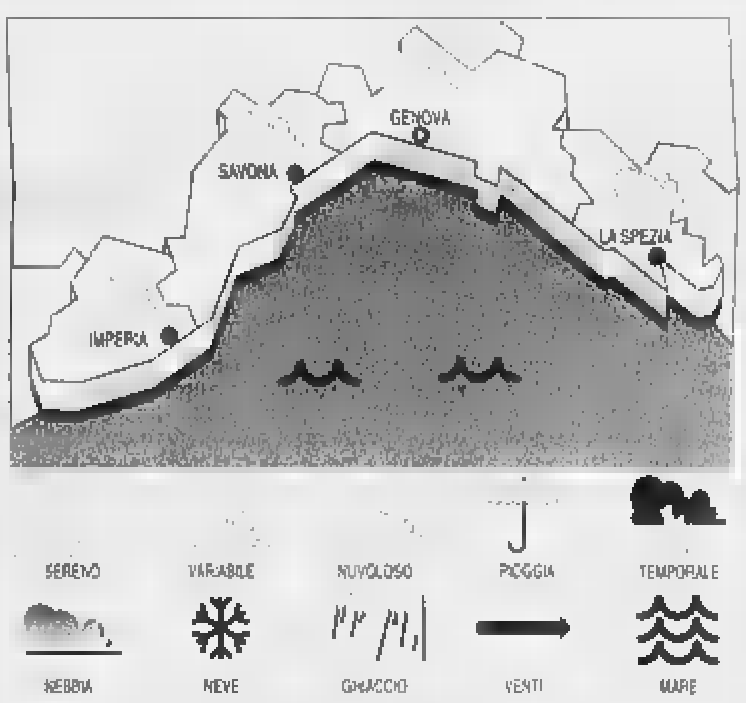


La filiale della Banca di Roma di Loano che è stata rapinata ieri da due giovani

L'allarme è stato immediato [illegible] per ora non ci sono tracce dei rapinatori probabilmente fuggiti in moto verso Ponente. I carabinieri [illegible] si sbilanciano ma è probabile che le ricerche ed i controlli siano eseguiti, in queste ore, anche a Loano, Borghetto e nel Ponente.

Uno dei rapinatori, forse perché è oramai obbligatorio indossare il casco, è entrato in banca ed hanno subito messo il casco integrali per non farsi riconoscere. Le telecamere interne hanno registrato alcune immagini. L'ingresso, anche se sotto «l'occhio» di una di queste telecamera è stato facile. Non esiste il metal detector comunque non sarebbe scattato perché i rapinatori avevano solo i due «cutter» in tasca. Pochi attimi, poche parole, per portare via una manciata di soldi, quelli in vista nelle casse. «Ho la sensazione che questi due rapinatori siano gli stessi che ci "hanno fatto visita" ad inizio febbraio», commenta un dipendente del Banco di Roma. In quella occasione i rapinatori erano fuggiti in scooter con un bottino molto più ricco, circa 50 milioni. In quel precedente episodio una cliente era stata colta da malore. Ieri tutto è filato liscio. Ma il 29 febbraio scorso la stessa agenzia era stata colpita una terza volta. In quel caso da un unico rapinatore armato che era fuggito in moto con un bottino di circa 10 milioni. Meno di un mese fa la clamorosa rapina alla Carisa di Borgio con un bottino di [illegible] milioni ma con [illegible] persone tenute in ostaggio sino a 30 minuti. Non ci sono legami fra questi episodi. A Borgio hanno certamente agito dei professionisti che non hanno lasciato tracce, indossa[illegible]no persino dei ditali in plastica per evitare di lasciare impronte. [a. r.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI Tempo perturbato [illegible] possibili locali schiarite. [illegible] moderato-forte, mare molto mosso, temperatura in lieve flessione nelle minime.

[illegible] [illegible] **PER DOMANI** Tempo instabile con nuvolosità irregolare e localmente intensa e locali precipitazioni.

RILEVAZIONI DI IERI Temp. del [illegible] 13,5°C, umidità rel. 80%, pioggia 0 mm, vento: Nord, [illegible] media 15 km all'ora. Mare molto mosso, cielo coperto; press. bar. 1000 mb (tendenza stazionaria)

TEMPERATURE [illegible]		
Genova	[illegible] 14	min 11
Savona	max 13	min 11
Imperia	max 14	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 13; min. 5; temp. mare 13 °C

Il **Sole** sorge alle 7,03 e tramonta alle 19,[illegible]
La **Luna** si leva alle 7,17 e cala alle 19,41 (fase calante)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Le riprese in Tribunale di «Per amore, per vendetta» sono terminate ieri

Comparse savonesi sul set a Imperia

Decine di figuranti nella fiction con Dapporto

Enrico Ferrari
IMPERIA

E' stata una ribalta per uno stuolo di comparse savonesi, ma anche per qualche genovese [illegible] trasferta» e imper[illegible]si scelti sul posto. La fiction televisiva «Per amore, per vendetta» con Massimo Dapporto, che si è girata fino [illegible] ieri nel Tribunale di Imperia, porterà presto sugli schermi di Mediaset anche tanti volti liguri.

[illegible] casting, grazie all'interessamento della Italian Riviera-Alpi del Mare Film commission, che fa base ad Albenga, ha raccolto un'ottantina di figuranti nel Savonese. «Questo anche per controbilanciare il fatto che [illegible] Imperia c'era il riscontro economico e turistico garantito dalla presenza della troupe per [illegible] settimana», dice Alessandra Bergero della Film commis[illegible]. Tra chi ha beneficiato di questo soggiorno, il ristorante Tamerici di Borgo Prino a Porto Maurizio, dove consumava i pasti la star Dapporto (la stella femminile è invece Caterina Vertova, che ha recitato nella fortunata serie «Commesse»).



Il noto attore Massimo Dapporto

[illegible] casting savonese ha portato pensionati, casalinghe, disoccupati e impiegati nell'aula della Corte d'Assise imperiese, dove sono state girate le scene del processo che occupa la seconda parte di «Per amore, per vendetta». [illegible] più giovane [illegible] un venticinquenne che face[illegible] la parte di un carabiniere, la più anziana una [illegible] ottantenne, fra il pubblico che assisteva all'udienza. Nella finzione scenica, i figuranti vestivano i panni di giudici, avvocati, giornalisti, operatori televisivi. Due comparse genovesi, che avevano già partecipato alle riprese di pochi giorni fa nel capoluogo ligure, erano presenti anche a Imperia. E nel capoluogo ponentino [illegible] stati scelte al «volo» altre quattro persone, nel ruolo di spettatori. Ma soprattutto, come attore generico, c'era l'ufficiale giudiziario Arturo Pastorelli, 60 anni. [illegible] regista, Mario Caiano, l'ha «scoperto» sul set, e praticamente gli ha fatto fare [illegible] parte [illegible] se stesso. Dice: «Chiamo i testi e pronuncio le frasi di rito: "Signori, tutti in piedi, entra [illegible] Corte". Quello che faccio anche nella vita. E' stata una bella esperienza».

La pioggia manda in tilt le zone sterrate, polemiche anche per piazza del Popolo

Disagi nei parcheggi-acquitrino

L'area di sosta sotto il Priamar chiusa 2 ore

SAVONA

Un lunedì nero, l'ennesimo a Savona per quanto riguarda la viabilità. Complice il maltempo che non solo ha provocato i soliti rallentamenti nelle zone nevralgiche del traffico in centro, ma ha anche mandato il tilt per almeno tre ore due dei parcheggi a pagamento della città.

La pioggia ha trasformato i parcheggi del Priamar e dell'ex Italgas in due autentici acquitrini. In tarda mattinata è stato necessario chiudere per un paio d'ore l'area di sosta sotto [illegible] piazzale del Priamar, invasa dall'acqua. Non era migliore la situazione in via Piave dove solo la massiccia presenza di auto di residenti ha impedito agli operatori di chiudere i battenti.



Auto isolate nel parcheggio del Priamar dopo le piogge abbondanti di ieri

Proteste a non finire, pozzanghere ampie come laghetti, automobili completamente isolate e irraggiungibili dai proprietari senza evitare un «bagno» del tutto fuori programma. Il parcheggio del Priamar, già ridotto nel numero dei posti auto a causa dei lavori di realizzazione del nuovo piazzale, è in gran parte sterrato. In poche ore in corrispondenza dell'ingresso si è formata una pozzanghera enorme che impediva l'accesso pedonale. Molti automobilisti [illegible] sono lamentati perché era ormai impossibile raggiungere l'auto lasciata in sosta e completamente circondata dall'acqua.

Analoga situazione in via Piave, nel parcheggio dell'ex Italgas che il Comune da anni deve asfaltare ma nel quale continua a rimanere lo sterrato. La pioggia lo ha trasformato in un pantano e in alcune zone, soprattutto quelle più lontane dall'ingresso e adiacenti all'Itc Boselli era impossibile accedere con l'auto. Molti automobilisti sono stati costretti a lasciare l'auto perché era impossibile raggiungerla a causa delle pozzanghere.

Altre polemiche per il parcheggio di piazza del Popolo. I lavori per l'installazione delle barriere automatiche per gli ingressi sono in forte ritardo. Dopo i primi interventi, che avevano causato la chiusura di uno dei due ingressi, tutto si è bloccato. I lavori assegnati dal Comune nel mese di gennaio avrebbero dovuto concludersi nel termine di 40 giorni. [p. p.]

Giovedì Angius ad Albenga

Forza Italia sul comizio di Veltroni «Sembrava una parata militare»

SAVONA

«In piazza Diaz le parate militari di Breznev». Forza Italia giudica così la manifestazione d[illegible] centro-sinistra per Veltroni. Intanto i ds annunciano l'arrivo di Angius e una [illegible] di comizi elettorali, mentre Rifondazione «martella» gli alleati di sinistra sul problema dell'ambiente.

[illegible] «Ho i miei dubbi che sabato in piazza Diaz ci fossero più persone che in piazza Sisto - sostiene il coordinatore regionale di Forza Italia Enrico Nan -. E comunque per quello che si è visto erano tutti iscritti, militanti, sindacalisti o amministratori. Quanto alla coreografia, sembrava di assistere a una parata militare dell'Urss di Breznev».

[illegible] Giovedì sera al cinema Ambra di Albenga, alle 21, i ds hanno annunciato il comizio del capogruppo parlamentare dei ds Gavino Angius.

MAZZARELLO Oggi doppio appuntamento per i simpatizzanti del centro-sinistra. Questo pomeriggio alle 17 alla società di mutuo soccorso «La Rocca» incontro sul tema «Organizzare l[illegible] viabilità. Rilanciare il trasporto pubblico». Sono in programma interventi dell'assessore al Traffico Piero Casaccia, del presidente dell'Acts Tomaso Amandola, dell'assessore regionale all'Ambiente Lino Alonzo, del consigliere regionale Valeria Cavallo e del vicepresidente della Regione Graziano Mazzarello.

[illegible] In serata secondo appuntamento dedicato ai problemi del trasporto alle 21 al salone dei frati Cappuccini di Loano. Sul tema del raddoppio ferroviario interverranno Graziano Mazzarello, Lino Alonzo e i candidati ds Elio Ferraris e Tiziana Saccone.

RIFONDAZ[illegible] Oggi alle 17 alla società di mutuo soccorso «Libertà e lavoro» di via Abate, Rifondazione prosegue la battaglia ambientale parlando della valorizzazione della valle del Letimbro. Interverranno Franco Zunino, Giampietro Filippi [illegible] Giovanni Ferrando. [e. b.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Aggredito selvaggiamente all'uscita di un bar

Misterioso episodio, nella notte di domenica [illegible] Varazze. Un uomo, A.P., [illegible] anni, è stato picchiato selvaggiamente da uno sconosciuto per motivi che non [illegible] stati [illegible] chiariti dai carabinieri. E' successo davanti a un bar. L'uomo è ora ricoverato all'ospedale San Martino. La prognosi è di un mese. [c. v.]

[illegible]

Dichiarato fallito il ristorante «Scio Scheuggiu»

[illegible] tribunale civile ha dichiarato il fallimento del ristorante «Scio Scheuggiu di Montana Claudia e c. sas» [illegible] sede in via Aurelia 9 a Vado Ligure. L'esame dello stato passivo e dei libri contabili è stato fissato all'11 maggio. Giudice delegato [illegible] stato nominato Marcello Bruno. [c. v.]

[illegible]

Farmaci scaduti: veterinario davanti al giudice

E' iniziato in tribunale il processo al veterinario Carlos Gabriel R., 38 anni. E' accusato di aver tenuto nel suo ambulatorio farmaci scaduti, che sarebbero stati scoperti dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni. L'udienza è stata aggiornata al 26 giugno. [c. v.]

[illegible]

Due fratelli a giudizio per possesso di hashish

Iniziato ieri in tribunale [illegible] processo a due fratelli M. [illegible]. e E.G., cairesi, accusati di detenzione a fine di spaccio di 60 grammi di hashish. I due giovani ieri hanno sostenuto di aver comprato la droga per uso personale e di aver utilizzato i soldi che i genitori avevano dato loro e che in parte dovevano servire per pagare le tasse universitarie. [c. v.]

[illegible]

Aveva 5 chili di marijuana: marocchino condannato

Due anni e mezzo di reclusione e dieci milioni di multa. E' la condanna inflitta ieri in tribunale a un marocchino di 51 anni che era stato bloccato nell'ottobre del '96 dalla guardia di Finanza con [illegible] chili di marijuana. La droga era nascosta nel motore della sua auto, una Nissan. [c. v.]

[illegible]

Trasloco nella nuova sede: oggi telefoni muti?

Continua il trasloco degli uffici della questura nell'ex distretto militare. Un'operazione iniziata [illegible] dicembre e che proprio in questi giorni dovrebbe arrivare alla fine. Oggi saranno trasferite alcune linee telefoniche [illegible] questo potrebbe comportare disguidi. [illegible] 113 dovrebbe essere comunque sempre attivo. [c. v.]

Il furto a Legino

[illegible]

SAVONA Continuano i furti in città. L'altra notte a Legino, i «soliti ignoti» hanno preso di mira gli uffici del cantiere autostradale da dove si sono portati via una macchina fotografica e due calcolatrici elettroniche.

Secondo i primi accertamenti della polizia, i malviventi volevano rubare anche alcuni computer. Ma non sono riusciti nell'intento, probabilmente perché disturbati dall'arrivo di qualcuno: dopo aver preso i computer e averli ammucchiati fuori dell'ufficio, non sono più tornati a riprenderli. Uno dei ladri si sarebbe anche ferito durante la fuga. Tracce di sangue, infatti, sono state trovate dalla polizia.

Ladri in azione anche in via Don Minzoni. Sabato sera sono entrati in una roulotte per rubare, ma si sono trovati di fronte la proprietaria che li ha messi in fuga. Inutili le prime indagini da parte della volante. I malviventi, sembra due ragazzi probabilmente nomadi, sono riusciti a fare perdere le tracce. [c. v.]

Canoni concordati

Sì [illegible] dell'Uppi sugli affitti

SAVONA. Fronte unico delle associazioni dei proprietari immobiliari nello scenario dei nuovi contratti d'affitto. Ieri anche l'Uppi, l'unione dei piccoli proprietari immobiliari di Savona ha siglato l'accordo che già un paio di mesi fa aveva legato Comune, Sunia e altre associazioni di inquilini e proprietari. Dice il presidente dell'Uppi, Franco Fenoglio: «Abbiamo firmato l'accordo sindacale sugli affitti concordati a titolo sperimentale. Tuttavia non abbiamo siglato il testo del contratto transitorio soprattutto perché non intendevano avallare l'uso indiscriminato di tale contratto che, pur prevedendo un affitto ridotto del 15 per cento rispetto al canone di mercato, in realtà non offre, come contropartita, nessun vantaggio fiscale. Il 5 aprile questo sindacato parteciperà a un incontro con l'assessore alle finanze per esaminare una nuova bozza riveduta e corretta». [p. p.]

Era malato da tempo

Lutto alle Fornaci per la morte [illegible]

SAVONA E' morto a 13 anni, stroncato da una malattia di cui soffriva dalla nascita. Una malattia, la fibrosi cistica (provoca gravi conseguenze a livello polmonare [illegible] di intestino), che non dà scampo se colpisce nella sua forma più acuta. Non ci sono cure, non ci sono farmaci. Massimo P. ha lottato fino all'ultimo. E fino all'ultimo ha cercato di vivere una vita normale andando a scuola, frequentando gli amici, imparando a [illegible]sare il computer che tanto lo appassionava.

Si è spento domenica all'ospedale Gaslini di Genova. E ora il quartiere delle Fornaci è in lutto. E in lutto sono anche medici e infermieri del reparto di pediatria del San Paolo dove lo sfortunato ragazzo era stato a lungo ricoverato e che ricordano «la forte volontà che ci metteva per vincere quella terribile malattia». Massimo lascia il papà Antonio, la mamma Carmen, il fratello Michele e la sorella Valentina. I funerali si svolgeranno domani alle 10,30 nel cimitero di Zinola. [c. v.]

Le due ipotesi presentate dall'Autofiori Spa bocciate: impatto ambientale pesante

Quiliano [illegible]

Consiglio comunale compatto sull'ordine del giorno

Paride Pasquino

QUILIANO

Il Comune di Quiliano ha confermato il proprio «no» alla terza corsia autostradale. Tutto come previsto, entrambe le ipotesi suggerite dall'Autofiori Spa non hanno incontrato il favore dell'amministrazione comunale che ha approvato il documento all'unanimità. Alla seduta ha anche assistito un centinaio di abitanti della zona, segno che il problema sta sollevando un enorme interesse.

In effetti la realizzazione di una terza corsia nel tratto corrispondente allo svincolo tra Savona e la galleria Fornaci rischia di avere un impatto estremamente pesante sul tessuto urbano. Spiega il sindaco di Quiliano, Nicola Isetta: «Vorrei soprattutto sottolineare l'importanza di questo atto unitario, sostenuto da tutto il Consiglio che rigetta le due ipotesi. Sono entrambe elementi peggiorativi, che appesantiscono le infrastrutture ai danni di Valleggia e non risolvono il problema del traffico che la divisione causata dall'autostrada ha creato».

Aggiunge l'assessore all'Ambiente, Agostino Varaldo: «I miglioramenti infrastrutturali, che pure sono necessari, devo[illegible] subordinatamente essere conciliati con le condizioni urbanistiche ambientali del tessuto urbano».

Secondo la giunta, in tutta la vicenda mancano ancora passaggi ritenuti fondamentali. «La questione non riguarda solo il Comune di Quiliano - ribadisce il sindaco Isetta - ma deve trovare il coinvolgimento di tutti, dal ministero alla Regione, alla Provincia all'Anas, per arrivare a una soluzione definitiva».

Le due ipotesi scartate [illegible]al Consiglio comunale prevedevano, la prima l'ampliamento dell'attuale tracciato prima a monte fino alla fine del viadotto Campo sportivo e poi gradualmente a valle fino in corrispondenza con la frazione di Sant'Ermete (Comune di Vado Ligure) poco prima della galleria Fornaci. Il tutto con abbattimento di 3 edifici, [illegible] unità abitative e disagi per [illegible] 60 residenti. Costo complessivo dell'intervento 32 miliardi.

La seconda ipotesi prevede la costruzione di un nuovo tratto autostradale largo 32 metri che partendo dalla spalla ovest del viadotto Zinola si svilupperebbe lato mare dell'attuale autostrada per poi ricollegarsi alla stessa in prossimità dell'abitato di Tiassano. Abbattimento di circa 20 edifici, 67 unità abitative, disagi per 140 abitanti e interessamento di unità produttive quali Mecplast, Abbriata, Caporossi. Costo previsto 121 miliardi.

[illegible] SUL PONTE DI ZINOLA

Giancarlo Bertolazzi oggi si gioca le ultime carte [illegible]r far fermare i lavori al ponte medievale [illegible] Zinola. Questo pomeriggio alle 16,30 la II Commissione consiliare discuterà ancora una volta i lavori alla foce del torrente Quiliano. Un intervento progettato dalla Provincia con la collaborazione dei Comuni e il beneplacito della Sovrintendenza. Il progetto dell'allargamento della foce ha comportato il sacrificio di uno dei piloni di appoggio del ponte. Inoltre la struttura antica verrà saldata a una nuova campata in cemento. Il consigliere Bertolazzi, che non è soddisfatto del progetto e ad ogni bilancio si fa promottore dal sindaco Ruggeri [illegible] fermo lavori, ora esige che il rispetto dei patti. Piuttosto che arrendersi, Bertolazzi ha presentato un voluminoso esposto alla procura della Repubblica. Oggi è in programma una nuova seduta [illegible] Palazzo Sisto. [e. b.]

[illegible] AL GIORNALE

Cadute pericolose dalle porte dei bus

Venerdì ero in viaggio sul bus Acts che collega Savona e Cairo, poco prima di una fermata, una signora che deve scendere, si alza e [illegible] avvicina alla porta designata all'uscita, che è sita all'estremità posteriore del mezzo. In quel preciso istante, l'autista è costretto a frenare in modo brusco, provocando una rovinosa caduta della sfortunata passeggera. Dopo aver soccorso la malcapitata, ho riflettuto con attenzione, e sono giunto a questa conclusione: posizionare l'uscita dell'autobus all'estremità posteriore di un mezzo mobile è una cosa irrazionale ed estremamente pericolosa, perché il passeggero che si alza e si muove verso l'uscita volta le spalle alla direzione di marcia. In questo modo non ha un esatto quadro della situazione ed è impreparato a fronteggiare eventuali variazioni di velocità o direzione o addirittura bruschi arresti.

Inoltre in caso di caduta, impatta con la schiena e non riesce ad ammortizzare con le braccia, in tal modo i danni sono maggiori. Perché l'Acts non inverte l'uscita con l'ingresso? Sarebbe una cosa semplicissima e aumenterebbe la prevenzione degli incidenti.

Roberto Nicolich, Savona

Cairo, perplessità [illegible] una costruzione

In piazza XX Settembre a Cairo è in fase di costruzione e di allestimento una struttura di grandi dimensioni proprio di fronte alle ex prigioni. Nel vederla crescere si ha l'impressione di una struttura [illegible]mile a[illegible] una casa di pietra con un solai[illegible] tutto in legno.

Nei progetti esposti al pubblico è sicuramente una grande pensilina per l'attesa dei bus Acts. Ma alcuni cittadini si sono anche chiesti se la costruzione non assomigli anche a quelle aree che sono tipiche dei mercati delle cittadine delle Langhe dove si svolge ancora oggi il mercato dei bovini. In fondo il collegamento non è così sballato visto che dal prossimo mese il mercato settimanale sarà spostato proprio [illegible] piazza XX Settembre per il rifacimento di piazza della Vittoria. Infatti, non sarebbe uno scandalo se venisse ripristinato anche il mercato bovino come si svolgeva una volta.

R.C., Cairo M.

Savona dimentica il suo [illegible]

Se non sbaglio, qualche tempo fa ho letto che [illegible] sono rischi di crolli nella zona del complesso monumentale di S. Giacomo, nella zona tra la Villetta e Vallorio. Sono le conseguenze dei rigorosi vincoli della Sovrintendenza, che impediscono di effettuare qualsiasi intervento sino al punto che la situazione degrada tanto da arrivare alla fase dei crolli.

Ma a parte questo, [illegible]i sp[illegible] in particolare il fatto che non sia valorizzata in modo adeguata la passeggiata che un tempo veniva chiamata il «belvedere» e che si affaccia sul porto. Sono angoli di savona lasciati cadere, purtroppo, nel dimenticatoio.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Per i fax: 019/810.971 - 808.287

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefono num. verde 800 556 688 **(da Varazze a Spotorno).**

Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 800.556 688 **(da Noli a Borghetto).**

Distretto [illegible] Albenga: telefonare al numero verde 800 556.688 **(da Ceriale a Andora).**

Distretto di Cairo Montenotte e Valbor[illegible]: numero verde [illegible].

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Internazionale*, , via Paleocapa 81, tel. 822624

Nuove, [illegible] Corsi 4, tel. 8?1955

Scuti, via Crispi 81, tel. 812?81

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Fornora*, c. Italia, tel. 019/827 202. Sono inoltre reperibili

ALASSIO: *Sant'Ambrogio*, piazza Durante, tel. 645164

ALBENGA: *Degli Ingauni*, via Dalmazia 11, tel. 52216

ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via Bighetti 24, tel. 019 481 616

ALBISOLA SUPERIORE: *Alba*, via Saettone [illegible] tel. 489242

BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971013

CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, via Roma 75, tel. [illegible]

CERIALE: *Nari*, via Libertà 3, tel. 990032.

FINALE LIGURE: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692890.

LOANO: *San Giovanni*, via Garibaldi 151, tel. 677171

MILLESIMO *Cigliuti*, piazza Italia 67 tel. 564017

NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10 [illegible]. 748936.

PIETRA [illegible] *Finadri*, [illegible] *Montaldo 14*, tel. 628035 (Anche per il notturno dalle ore 19,30 alle ore 9 per il comprensorio da Borghetto a Bergeggi).

QUILIANO: *Comunale*, via Roma 55, tel. 2000007.

[illegible] *Montanaro*, vicolo Morchio, tel. 934610.

[illegible] CIVILE

SAVONA 3 APRILE

NATI. Samuele Basile.

[illegible]. Settimo Piccinino, di 81 anni, abitante a Savona in via De amicis 8/19; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 8,45 nella chiesa parrocchiale di San Paolo, seguirà trasporto al cimitero di Zinola.

Margherita Arecco, di 66 anni, abitante a Celle Ligure in via Ferrari 20/1; trasporto diretto previsto per oggi alle ore 9 al cimitero di Celle Ligure.

Rosa Giuni, di 72 anni, abitante a Pietra Ligure, Lungomare europa 11/2; trasporto diretto previsto per questa mattina alle ore [illegible] al cimitero di Pietra Ligure.

Ada Bielli, di 66 anni, abitante a Cairo Montenotte in via Massimo D'Azeglio 26, trasporto diretto previsto per oggi alle 9,30 al cimitero di Cairo.

Anna Maria Di Litta, di 56 anni, abitante a Savona in via XX Settembre 6/9; i funerali si svolgeranno oggi alle [illegible] 8,45 in Duomo, seguirà trasporto al cimitero di Zinola.

[illegible] E FUORI

SAVONA

Giornata della Tunisia

Appuntamento per domani alle 15,30 alla Camera di commercio di Savona [illegible] la giornata dedicata alla Tunisia, nell'ambito degli incontri promossi dalla Regione attraverso il World Trade Center. Parteciperà l'ambasciatore tunisino Ennufar Azouz. [e. b.]

[illegible]

Un piano per Internet

Oggi alle 14,30 all'Ente scuola edile di Legino si terrà il secondo seminario sull'utilizzo di Internet per migliorare l'organizzazione aziendale. L'iniziativa è o[illegible]anizzata dal Gruppo dei giovani industriali. [e. b.]

SAVONA

Il corso dell'Avo

Oggi alle 16,30, nel teatro dei Salesiani in via Piave secondo appuntamento con il corso [illegible] formazione dell'Avo, l'associazione dei volontari ospedalieri. Su problematiche mediche e ruolo del volontario Avo terrà lezione il dottor Franco Bonanni, primario [illegible] reparto di Medicina 1 dell'ospedale S. Paolo. [e. b.]

Il pubblico ministero Enrico Zucca concluderà oggi la lunga requisitoria

Bilancia, non ci sono altre ipotesi

«Un processo destinato a passare alla storia»

Attilio Lugli

GENOVA

Non c'è mai stata contrapposizione fra accusa e difesa quello che ha confessato il serial killer Donato Bilancia, ma uno scontro «che ha provocato scintille» vi è stato con alcuni degli avvocati delle parti civili che non credono a tutto quello che ha raccontato l'omicida seriale. Con questo affondo il pm Enrico Zucca ha iniziato ieri mattina la sua requisitoria al processo davanti ai giudici dell'assise presieduti da Loris Pirozzi.

Il rappresentante dell'accusa nel ricostruire i diciassette delitti confessati da Bilancia ha avuto parole non certo tenere per ricordare i tanti «grilli parlanti, gli scontenti di professione o chi persegue interessi di bottega» che dall'esterno del processo hanno apportato «trame aggiuntive» perché quella narrata dal serial killer non pareva avvincente. Tutto ciò Zucca ha lasciato fuori dalla sua requisitoria perché ha voluto occuparsi solo dei fatti: «Le ipotesi si possono prendere in considerazione se solo ragionevoli», ha aggiunto il pm.

«Questo processo che rimarrà nella storia della criminologia, non solo di questo Paese - ha proseguito il pm - ha lasciato molti scontenti. Potrebbe essere un'inquietudine che c'è in molti che fa ritenere ancora emergente e non spento l'allarme sociale che i delitti hanno provocato. Le ipotesi che sono state prese in considerazione all'inizio dell'inchiesta non hanno portato ad alcun risultato significativo». Non c'è contrapposizione, dunque, sui fatti con i difensori di Bilancia, gli avvocati Umberto e Nicoletta Garaventa. Ma c'è sulla sulla capacità di intendere e di volere di Bilancia. Le «scintille» sono con le parti civili. Riguardano innanzitutto il caso di Giorgio Centanaro. L'omicida seriale ha confessato di averlo ucciso per vendetta perché riteneva di essere stato messo in mezzo in una bisca clandestina da lui e dal suo amico Maurizio Parenti. I famigliari di Centanaro che si sono costituiti parti civile con l'avvocato Stefano Sambugaro. Negano l'assassinio e dicono che il loro congiunto è deceduto di morte naturale.



Il pm Enrico Zucca

«Sia chiaro - ha sottolineato Zucca - che per ruolo processuale le parti civili hanno un percorso obbligato. E la pubblica accusa che non è legata a una sola soluzione. E non vorrei sentir dire, quindi, da qualcuno in questo procedimento che si assume il compito di raggiungere l'accertamento della verità».

Invito che sembra essere rivolto, a esempio, anche agli avvocati di parte civile della famiglia di Maurizio Parenti, Sandro Vaccaro e Pietro Bogliolo, che hanno più volte affermato come la confessione di Bilancia nasconda molte cose, fra cui la partecipazione di complici. «Farò uno sforzo per considerare ipotesi alternative - ha soggiunto Zucca - perchè sono spesso soltanto illazioni e suggestioni».

La requisitoria del pm si concluderà oggi e si potranno conoscere le richieste di condanna nei confronti del serial killer. Domani e dopodomani la parola passerà alle parti civili e alla difesa. Infine, i giudici si ritireranno in camera di consiglio il 12 aprile prossimo.

Una sola arma per 17 delitti

«L'imputato ha detto la verità i riscontri sono stati meticolosi»

GENOVA

Il pubblico ministero Enrico Zucca, nel corso della prima parte della sua requisitoria, durata ieri oltre sei ore, ha insistito molto sul fatto che c'è chi ha lanciato ipotesi diverse da ciò che ha raccontato Bilancia su taluni omicidi, ma che queste ipotesi sono state smentite dai fatti.

«E' emerso che tutti i delitti sono stati commessi dalla stessa arma - ha ricordato il rappresentante della pubblica accusa - e con lo stesso tipo di munizioni sequestrate all'imputato. C'è poi l'esame del Dna che porta inequivocabilmente a Donato Bilancia. Vi sono le tracce dei pneumatici della macchina utilizzata, le testimonianze di chi ha vissuto drammaticamente quegli episodi, come a esempio Lorena che ha potuto vedere da vicino per molto tempo Bilancia, oppure il cognato del cambiavalute Gorni, che ha assistito a pochi passi dal luogo della tragedia all'omicidio».

Per alcuni degli episodi se Bilancia non avesse parlato non si saprebbe ancora nulla di preciso, ha soggiunto Zucca. Il pm ha ricordato, infatti, come nell'omicidio della prostituta Stela Truja, non fosse stato rinvenuto alcun elemento balistico che potesse portare alla stessa arma utilizzata da Bilancia.

«Non vi era alcun indizio se non quello della successione del tempo rispetto ai altri delitti dello stesso genere -ha continuato il pm. La confessione non ci ha fornito soltanto la conferma dei fatti, ma ha aggiunto particolari sottoposti a un vaglio critico, oserei dire quasi feroce. Ma tutto è stato riscontrato».

Zucca ha specificato, a questo proposito, che dai verbali del ritrovamento del cadavere risultava che pur essendo senza scarpe la prostituta sembrava non avesse camminato sullo sterrato. Bilancia ha dato spiegazioni plausibili anche di questo particolare dicendo che l'aveva portata in macchina fino a dove l'aveva uccisa. [a. l.]

L'ESPERTO

Protezione civile Savona fuorilegge

Michele Costantini

La città che ha «inventato» l'automedica e che ha anticipato 25 anni fa la prevenzione incendi e infortuni nelle scuole e tra i cittadini, la città che ha subito tre drammatiche alluvioni negli ultimi dieci anni e che vede sistematicamente bruciare i suoi boschi, è ancora in attesa della stesura del Piano di protezione civile. Può sembrare strano, ma è così.

Da oltre 15 anni infatti Savona, insieme a numerosi altri comuni della provincia, disattende le disposizioni di legge. Legge che obbliga i sindaci a dotare le città di un Piano di protezione civile ad informare la popolazione sui rischi presenti sul territorio e ad organizzare una pronta ed efficace struttura operativa capace di intervenire rapidamente in caso di calamità.

Nel sistema organizzativo dell'emergenza, è proprio il sindaco il primo organo decisionale di protezione civile. Un ruolo di fondamentale importanza, con compiti complessi e delicati, attraverso un lungo elenco di incombenze e responsabilità stabilite da leggi e regolamenti dello Stato.

Disposizioni che lasciano poco spazio alle interpretazioni, alle difficoltà di bilancio, alle priorità degli interventi comunali.

Continuare poi a pensare di far funzionare la protezione civile nelle sole ore di ufficio è semplicemente assurdo. Una considerazione questa che vale per la maggior parte dei comuni della provincia. Con il rischio di non poter fronteggiare l'evento calamitoso nel momento dell'emergenza.

Basta solo pensare alle difficoltà di reperire i responsabili comunali nelle ore festive, prefestive e notturne. Una situazione che è ai limiti dell'assurdo e che per fortuna non è mai stata testata alla prova dei fatti.

Allora cosa fare? Continuare ad attendere e sperare che non accada mai nulla? Non mi sembra nè corretto e nè leale nei confronti del cittadino. Non corretto e comunque pericoloso perchè un'organizzazione deve essere prevista e messa in condizione di funzionare.

Ecco quindi l'idea di verificare l'esperienza del comune di Venezia. Una soluzione semplice ed estremamente pratica ed efficiente: l'istituzione di un "Ufficio Tecnico Provinciale di Protezione Civile" presso la sede dei Vigili del fuoco, attraverso un protocollo d'intesa tra la Provincia, la prefettura e il Comune capoluogo.

E' una proposta. Perchè non percorrerla? Potrebbe essere davvero l'uovo di Colombo alla soluzione dell'annoso problema di individuare una sala operativa presidiata 24 ore su 24.

L'edizione numero 15 della gara professionale alberghiera

Ulivo d'argento con Raspelli

Il noto critico gastronomo a Finale

FINALE L.

Edizione numero 15 del concorso «Ulivo d'argento» che metterà a confronto ragazzi appartenenti a 15 istituti alberghieri, futuri maitres d'hotel. Anche quest'anno la giuria sarà presieduta da critico gastronomico Edoardo Raspelli. I ragazzi in gara il 14 e 15 aprile saranno in rappresentanza degli istituti alberghieri di Alassio, Arma di Taggia, Barga, Benevento, Cervia, Matera, Mondovì, Palermo, Pula, Riccione, Rieti, Spoleto, Varallo. Due le scuole straniere in arrivo da Miolby (Svezia) e Eberswalde (Germania). Gli alunni dai 16 ai 17 anni dovranno ricevere gli ospiti, farli accomodare al tavolo, eseguire una accurata «mise en place», sceglierе e servire il vino e porgere ai commensali i primi piatti liguri he saranno il tema del concorso. La manifestazione unisce gastronomia ed accoglienza, cioè gli elementi principali, assieme all'ambiente, dello sviluppo turistico. L'Ulivo è una gara professionale, una manifestazione in grado di mettere in risalto la preparazione di chi, tra non molto, entrerà direttamente nel mondo dell'accoglienza turistica», ricorda il preside del «Migliorini», Bruno Testa. La gara è organizzata dalla Confcommercio di Savona il 14 aprile (ore 10). Il giorno seguente premiazione in piazza Garibaldi a Finalborgo. [a. r.]



Il critico Edoardo Raspelli

Rally Revival

A Finale vincono le Lancia Delta

FINALE L. Le Lancia Delta hanno vinto domenica il «Revival valli del Finalese», gara di regolarità per auto da rally dagli Anni '70 ai giorni nostri.

Quest'anno la manifestazione, organizzata dal Rally Club Millesimo e dalla Pro loco di Gorra ed Olle, era valida per la coppa nazionale Csai.

Ai primo posti assoluti, nell'ordine, si sono classificati Berardi-Albertini di Bologna della Carrù Corse su Lancia Delta, Capsoni-Torlasco di Milano (Lancia Delta), Lanteri-Zatti di Sanremo (Morris Cooper), Lastrucci-Lastrucci (Lancia Fulvia Hp), Accomolli-Cascitelli (A 112 Abart). Fra le auto «revival» il primo posto all'equipaggio Lanteri, fra i modelli «nuovi» vincitori Anselmetti-Schibuola di Vercelli (Talbot Sumbeam). Apripista una Lancia Delta S4 ufficiale.

Il percorso di gara si snodava su due giri di un tracciato di circa 120 chilometri fra Finale Ligure, Gorra, Tovo San Giacomo, Magliolo, Calice Ligure, Orco Feglino, Vezzi Portio, Bardino Vecchio e Nuovo, Carbuta.

Lungo la gara 12 controllo orari, 8 prove cronometrate per un totale di 25 rilevamenti al centesimo secondo. Dopo il raduno al Centro provinciale revisioni di Calvisio il «parco chiuso» è stato allestito in piazza Vittorio Emanuele a Marina. Prima delle premiazioni c'è stata l'esibizione di aerobica del Centro Fitnes di Finale.

Fra le auto iscritte anche Opel Kadett ed Ascona, Mini Cooper, Alfa Romeo Gt, Ferrari 308, Fiat (500, 124, Punto, Ritmo), Bmw, Austin mini, Renault (Clio, Alpine, 5 Gt), Citroen Saxo. Presenti le scuderie Sanremo Corse, Rossomontebello, Rc Sassello, Rododendri, Verdeazzurra, Rivieradeifiori, Marchesato, Grifone, Gm Motorsport, Carrù Corse, Moro, Veltro, Loro Piana Classic, Millesimo 33 e altre. [a. r.]

Una settantina saranno ospiti della Val Bormida

Cairo, concerto per aiutare i bimbi malati di Cernobyl

CAIRO M.

Nuove iniziative da parte dell'associazione «Insieme per Cernobyl» di Cairo Montenotte, in vista dell'arrivo di settanta bambini ucraini previsto ad agosto, ospiti di famiglie valbormidesi.

Ricordano all'associazione, nata quattro anni fa e che sabato prossimo organizzerà un concerto dell'Ap Big Band al Teatro Marenco di Ceva: «La scelta di occuparsi dei bambini è legata al fatto che proprio i più piccoli vengono individuati come i soggetti maggiormente a rischio di contaminazione in conseguenza al disastro nucleare di Cernobyl».

Proseguono i dirigenti della benemerita associazione cairese: «Ricerche svolte dall'Enea sulla popolazione infantile di quell'area indicano che è stato rilevato un aumento del cancro alla tiroide e delle leucemie. Si è inoltre dimostrato che anche un solo mese all'anno di soggiorno in località non contaminate, con una sana alimentazione, riesce a ridurre la radioattività assorbita dall'organismo in media dal 30 al 50 per cento». Spiegano ancora: «Si tratta quindi di un aiuto reale per rafforzare gli organismi dei bambini che potenziano inoltre il loro sistema immunitario».

E per raccogliere nuovi fondi in maniera tale da portare avanti un progetto di solidarietà che si rinnova ogni anno e che vede la disponibilità di decine di famiglie del comprensorio «Insieme per Cernobyl» organizza il concerto di sabato che vedrà salire sul palco del teatro cebano l'Ap Big Band, che fa parte del complesso bandistico «Pizzorno» di Millesimo, diretto da Roberta Pregliasco e in attività da circa due anni, e composta da strumentisti della Val Bormida e della Riviera. [l. b.]

CONCERTO
del
BISHOP'S STORTFORD COLLEGE

in gemellaggio con la Scuola di Musica Don Bosco

Dir. Andrew Bruce

con la partecipazione degli allievi della
Scuola di Musica Don Bosco - Alassio

Martedì 4 Aprile ore 20.30

Auditorium dell'Istituto Salesiano " Madonna degli Angeli "
Via San Giovanni Bosco, 12 - Alassio (SV)

per informazioni tel. 0182 - 471666

La Scuola di Musica Don Bosco

è nata una ventina di anni fa sotto la guida del Salesiano Don Giulivo Torri. Dopo un periodo molto fertile durante il quale molti ragazzi si avvicinano all'affascinante mondo della musica, Don Giulivo viene trasferito, come solitamente avviene negli istituti salesiani. La Scuola viene affidata ad alcuni laici che subiscono un periodo di crisi. Nel 1998 un nuovo team di giovani insegnanti decide di ridar vita a quel progetto voluto da Don Giulivo, con lo stesso stile da lui usato. La preparazione e la simpatia dei docenti, ma soprattutto il fatto che la Scuola di Musica sia una realtà unica a livello locale, per tutte le persone che vogliono studiare musica, ha fatto si che nel giro di due anni è arrivata a qualcosa come 60 iscritti. I punti fondamentali della Scuola di Musica Don Bosco sono:

- *offrire ambienti attrezzati ed adatti alle attività da svolgersi*
- *la possibilità di compiere lo studio della musica in tutto il suo corso senza limiti di età o di strumento scelto o di scuola che si frequenti, distinguendosi quindi dal limite di tutti gli istituti di scuola inferiore e media che adottano la sperimentazione musicale*
- *l'alternarsi dello studio singolo con quello d'insieme*
- *l'idea di divertirsi imparando*

Scuola di Musica Don Bosco: un piccolo conservatorio nella tua città

Si ringrazia per la collaborazione

FOTO ALDO
Alassio - Laigueglia

TIPOGRAFIA EUROPA
Albenga

PROGETTO CASA LIGURE
Laigueglia

CERAMICHE ARTISTICHE NOCHI
Laigueglia

Forza Italia attacca l'amministrazione

«Ma il sindaco Cervone gioca alla play station»

Per la minoranza la giunta di Finale fa troppi proclami e trascura i problemi

[illegible] [illegible]bado

FINALE L.

«Questa maggioranza "gioca" alla play station [illegible] è senza programmazione. E' l'amministrazione dei proclami sui giornali e non dei fatti». I consiglieri di centro-destra prendono [illegible] mira [illegible] giunta Cervone per i lavori in ritardo, il problema dei posteggi, la vendita della farmacia, il depuratore e altro. Intervengono Flaminio Richeri e i consiglieri Viassolo, Bozzano, Ferrari, Rescigno, Gualberti e Bottino.

VARIGOTTI «I lavori alla pavimentazione nel Borgo sono interminabili. Si è formata una montagna record di rifiuti inerti. Il contestato "palco" a mare forse dovrà essere tagliato per far posto ad un impianto della rete fognaria. Questa è programmazione?».

DEPURATORE Nel bilancio triennale sono previsti 12 miliardi di fondi per realizzare il nuovo impianto. «In realtà l'assessore Isnardi ha già detto che questa somma non è a disposizione con i contributi provinciali per i patti territoriali», dicono dal Polo.

[illegible] Sotto esame i lavori sul lungomare per il metano che provocheranno «tagli» all'asfalto. «Il manto è stato rifatto meno di un anno fa. Non era possibile programmare le cose evitando di sperperare denaro pubblico?», è l'interrogativo dei consiglieri di opposizione.



Flaminio Richeri è il leader dell'opposizione che contesta la giunta guidata da Cervone

[illegible] La destinazione dei soldi che [illegible] introitati per la vendita della farmacia comunale fa discutere anche in maggioranza. Dice il Polo: «Si era deciso di destinarli ad opere di interesse sociale, ora [illegible] scopre che 1300 milioni serviranno per il parcheggio, per altro molto complicato tecnicamente, sotto la passeggiata a mare».

XXV APRILE «In via XXV Aprile si è creato un precedente pericoloso. Si è consentito di "assorbire" [illegible] posti auto pubblici, per realizzare spazi "privati". Alla comunità finalese resta qui un solo posto macchina», spiegano dall'opposizione.

PROCLAMI Conclude Marina Piccardi di Forza Italia: «Questa è solo la politica dell'annuncio. Quante ludoteche ci sono a Finale fra proclami e inaugurazioni? [illegible] sindaco spara a zero sull'ex vice capo dei vigili. In lui invece non suscitano il minimo scrupolo i problemi giudiziari avuti, da collaboratori che ha scelto. Due pesi e due misure».

Raccontano la storia il procuratore di Imperia Maffeo e i genitori della giovane

Il dramma di Barbara Calvo in tv

Questa sera la ricostruzione a «Chi l'ha visto?»

Romano Strizioli

ALBENGA

Il dramma di Barbara Calvo, trovata cadavere accanto alla sua auto in [illegible] scarpata [illegible] pressi di Pieve di Teco, [illegible] questa sera alle 20,50 ricostruito dalla trasmissione «Chi l'ha visto». Davanti alle telecamere passeranno il sostituto procuratore della Repubblica di Imperia, Filippo Maffeo, e gli stessi genitori della ventunenne scomparsa poco prima del Natale scorso.

Si tratta di una vicenda amara che aveva avvinto l'opinione pubblica in un crescendo di notizie negative, sino a concludersi in mondo altamente drammatico. La storia di Barbara, una bella ragazza che stava affrontando i problemi tipici della sua età, ha avuto una «escalation» che partendo dall'ipotesi consueta del «colpo di testa» nei confronti sia dei propri genitori, sia di un eventuale boyfriend, si è poi protratta oltre i termini consueti, per finire col ritrovamento del corpo della povera giovane. Va ricordato che quando già si stava per archiviare la vicenda, iniziata [illegible] i genitori che temevano che la propria figlia potesse togliersi la vita, ecco sorgere i primi dubbi. Dalla posizione del cadavere, ritrovato nel giorno di Capodanno, si sarebbe iniziato a sospettare della presenza, nella storia, di qualche persona con cui la ventunenne figlia del tipografo Pinuccio Calvo aveva una qualche relazione. Sospetti che via via hanno ottenuto l'avallo (pur al livello di indiscrezione) da parte degli stessi inquirenti.

Nessuno avrebbe potuto prevedere un simile svolgimento della storia di Barbara che nella settimana della sua assenza aveva anche fatto qualche telefonata al suo «ragazzo» dalla vicina Costa Azzurra. Forse dagli stessi luoghi dove la coppia deve essersi recata nei tempi della propria intesa.





Barbara Calvo e sopra la sua auto

NOTIZIE FLASH

VILLANOVA D'ALBENGA

I nonni a presidiare le scuole elementari

Le zone situate [illegible] presso delle scuole elementari saranno presidiate da «nonni vigili urbani». Lo [illegible] deciso l'amministrazione comunale nel quadro del programma di «inserimento di cittadini anziani in attività socialmente utili». [r. sr.]

[illegible]

Presto le scuole [illegible] Ortovero riavranno la palestra

Gli alunni delle scuole potranno finalmente adoperare la palestra. Il comune di Ortovero ha infatti dato incarico alla ditta Capello di compiere i lavori di rifinitura del complesso sportivo per una spesa di 300 milioni. [r. sr.]

[illegible]

In dirittura d'arrivo lo sportello unico delle imprese

E' imminente l'apertura dello sportello unico delle imprese. Verrà inoltre istituito lo sportello del cittadino dove ci si potrà rivolgere per avere informazioni. [r. sr.]

FINALE L.

Piaggio collabora con la facoltà di Ingegneria

La facoltà di ingegneria logistica della produzione (Genova e Savona) ha in programma di sviluppare un progetto «allo scopo di creare uno strumento per il controllo dinamico della produzione del P 180 Piaggio». [a. r.]

PIETRA L.

Overdose sulla collina si allarga l'inchiesta

In attesa dei risultati dell'autopsia si allarga l'inchiesta delle forze dell'ordine dopo la morte del giovane di Ranzi, trovato cadavere 15 giorni fa in un bosco della collina pietrese, forse stroncato da una overdose. Sono in corso verifiche sui tabulati telefonici. [a. r.]

Il manager Fracassi replica alle proteste dei medici sulle guardie

Chirurghi in rivolta al S. Corona «Una tempesta in un bicchiere»

PIETRA L.

«Siamo di fronte alla classica tempesta [illegible] un bicchiere d'acqua. Ai nostri chirurghi abbiamo solo chiesto, per un periodo breve, un aiuto». Ubaldo Fracassi, direttore generale del Santa Corona di Pietra ridimensiona l'allarme lanciato dai chirurghi che hanno scritto [illegible] essere «in rivolta». Plastici, vascolari, urologi ed otorino hanno annunciato [illegible] infatti «la loro ribellione per le guardie, al pronto ortopedico, imposte dalla direzione del nosocomio a causa di problemi d'organico fra i chirurghi generali». «Questo nasce dal maldestro tentativo della direzione di risparmiare ad ogni costo, [illegible]che tagliando le piante organiche dei medici indispensabili al normale funzionamento. Da oggi ai malcapitati pazienti che affluiscono al pronto soccorso per una colica biliare o un'appendicite potrà succedere di essere visitati da un otorino, un urologo, un plastico e un vascolare, con tutte le conseguenze immaginabili», hanno detto.

Replica Fracassi: «Mi chiedo che senso abbia il Dipartimento se non si fa fronte a certe emergenze. Non possiamo assumere medici solo per una situazione contingente di pochi mesi. I nostri 28 chirurghi saranno chiamati una o due volte [illegible] tutto a coprire la "guardia". Abbiamo lasciato al responsabile del Dipartimento il compito di scegliere le soluzioni più idonee». Ci sono precedenti in Liguria con medici specialisti, finiti di guardia al pronto soccorso, che si sono rivolti alla giustizia. «Non mi sembra che certi ricorsi siano andati a buon fine», ricorda Fracassi con il consueto pragmatismo. [a. r.]

ALASSIO SILENZIOSA ORA C'E UN PIANO

Oltre a quelli urbanistici, idrici, della viabilità, esiste ora anche il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale. Ad Alassio si è tentata una mediazione, fra chi necessariamente fa rumore e chi [illegible] vorrebbe un coprifuoco acustico totale, tramite un «piano» [illegible] cui [illegible] è provveduto a campionare i rumori delle varie zone cittadine, indicando per ognuna di esse la soglia massima. Lo studio, affidato all'ingegner Angelo Baiardo, [illegible] è sviluppato in due fasi: nella prima si è fatta la radiografia della rumorosità dei vari siti e nella seconda si sono date (col concorso degli amministratori pubblici) le soglie oltre le quali, nelle singole zone, [illegible] è possibile andare. L'elaborato, approvato dal Consiglio comunale, è stato però rispedito al mittente dalla Provincia, affinché vengano apportate delle correzioni. Si tratta di misure meno permissive di quelle comunali. In altre parole, Palazzo Nervi preferisce una Alassio più silenziosa. Il Consiglio comunale ha perciò ridiscusso ieri sera il piano acustico. [r. sr.]

Un sorpasso azzardato

Alassio, sei feriti per un «frontale» in viale Hambury

ALASSIO. Due auto distrutte per uno scontro frontale, un'altra automobile parcheggiata nei pressi gravemente danneggiata. [illegible]' accaduto la notte scorsa in viale Hambury, all'altezza del civico 178.

Il bilancio dello spettacolare incidente è di [illegible] feriti, tre dei quali ricoverati al SantaCorona, gli altri all'ospedale di Albenga, tutti con prognosi fra i 20 e i 5 giorni. Si tratta di Maurizio D'Anneo, 26 anni, di Toirano, Stefano D'Onofrio, 24 anni, anch'egli residente a Toirano, Anna e Franca Zvanut, 29 e 21 anni, residenti a Cameri (Novara), Marcello Mela, 38 anni, di Imperia, e Michele Barbe, 26 anni, anch'egli di Cameri. L'urto frontale è avvenuto alle 4,30 in seguito [illegible] sorpasso di un autocarro della nettezza urbana, fermo su un lato della strada. L'incidente è stato rilevato dai carabinieri di Alassio. [r. sr.]

Dopo un corto circuito

A fuoco le pratiche in uno studio da [illegible]

FINALE L. Modelli «740» in fumo in uno studio da commercialista a Finale Ligure. L'incendio, quasi certamente provocato da un corto circuito, si è verificato poco prima delle 13 di ieri nello studio Marco Guiot in via Torino a Finalmarina. Il principio di incendio si è verificato nell'archivio, forse da un piccolo frigorifero, quando negli uffi[illegible] [illegible] c'era più nessuno. E' scattato però l'allarme che ha messo in apprensione i vicini di casa. Il fumo che si vedeva uscire dalla porta lasciava pochi dubbi su quanto stava avvenendo. L'intervento rapido dei vigili del fuoco ha consentito di limitare i danni evitando che il rogo [illegible] propagasse [illegible] tutto l'alloggio. Il fuoco comunque ha distrutto molti documenti, compresi vari modelli delle tasse, [illegible] anche alcuni macchinari sono stati danneggiati. [a. r.]

Per il «Festival del vento»

[illegible] sindaco Zunino sorvola Spotorno [illegible] il parapendio

SPOTORNO. [illegible] [illegible] del «Festival del vento», svoltosi sabato e domenica a Spotorno, è stato sancito da un fuori programma. Il sindaco, Giancarlo Zunino, e l'assessore Claudio Gentili, si sono lanciati per la prima volta con il parapendio. Racconta Gentili: «Nonostante le condizioni del vento [illegible] fossero delle migliori e nonostante alcune difficoltà in fase di partenza, tutto è andato bene. Le sensazioni provate sono risultate fantastiche. Con il sindaco abbiamo avuto una visione nuova e privilegiata della città e delle sue bellezze». Al loro arrivo sulla spiaggia sindaco ed assessore sono stati accolti da una [illegible]. Il «lancio» è stato gestito in sicurezza dall'Associazione di volo libero Albatros di Genova. Il «Festival del vento» [illegible] Spotorno proseguirà nei prossimi fine settimana. [a. r.]

Sul doppio senso con semafori c'è chi propone un referendum

Carcare, oggi riapre il ponte

Ma si chiude al traffico l'archivolto

Lucia Barlocco

CARCARE

Dopo oltre due mesi, stamane riapre il ponte vecchio, oggetto di una serie di interventi di ampliamento della carreggiata e dei marciapiedi inseriti nel [illegible]progetto dei Centri integrati di via. In vista della riapertura, ieri il Comune ha incontrato commercianti, Provincia e Acts per discutere su eventuali modifiche alla viabilità.

Spiega [illegible] sindaco, Franco Delfino: «In attesa dell'installazio[illegible] del semaforo, verrà istituito il [illegible] unico da piazza Sapeto al Collegio, i bus dovranno utilizzare la circonvallazione, verrà chiuso l'archivolto da via Naronti al ponte vecchio e i veicoli che transitano da via Barrili per arrivare in centro dovranno servirsi della circonvallazione». Prosegue: «In futuro, tuttavia, non si esclude che sul ponte possa essere istituito il doppio senso, regolamentato da semafori». Una possibilità, quella del doppio senso alternato, sulla quale i commercianti del centro storico sembrano concordare.

Insomma, la viabilità, almeno per ora, rimane invariata, se si esclude la chiusura dell'archivolto. E, proprio in vista di possibili modifiche, il consigliere Maurizio Torterolo di «Carcare verso il Duemila», propone il lancio di un referendum. Afferma: «Siccome si tratta di una questione che interessa non solo gli esercenti, ma tutta la popolazione, sarebbe opportuno indire una consultazione popolare in occasione delle elezioni regionali del giorno 16, in maniera tale che l'iniziativa avrebbe costo zero e non graverebbe quindi sulle casse comunali». Dice ancora Torterolo: «Attualmente chiudere al traffico il ponte vecchio, come proposto da qualcuno, sarebbe assolutamente inopportuno visto che è chiuso il guado per Pallare nell'ambito dei lavori di realizzazione della "bretella" del Mulino. Solamente a lavori conclusi questa eventualità potrebbe essere presa in considerazione».



Franco Delfino, sindaco di Carcare

[illegible] BOSCHI DELLA [illegible]

La Comunità Montana Alta Val Bormida chiede alla Regione [illegible] milioni per l'agricoltura. Gli interventi, illustrati dall'assessore Alessandro Lorenzi durante l'ultimo Consiglio, riguardano le spese per il miglioramento del patrimonio boschivo, la prevenzione degli incendi e interventi destinati alle cooperative agricole. In particolare si tratta soprattutto di lavori relativi alla viabilità forestale e ad opere di regimentazione idrica nei boschi proprietà comunale. Si è, infatti, evidenziato come molti boschi produttivi rischino ormai il degrado proprio per mancanza di strade.

Il piano prevede, quindi, interventi per [illegible] milioni a Pallare (per complessivi 7,3 km di strade); per 55 milioni a Dego (1 km di nuove strade); per 63 milioni a Calizzano (località Lapazza, Dego, Uscio e Strada Nuova); e per 210 a Bardineto (località Airole, Tognazze e Ciandellade). Da sottolineare, però, che la disponibilità della Regione per questo tipo di interventi ammonta, per ora, a soli [illegible] milioni sui 427 richiesti. Il Consiglio [illegible] Comunità, presieduto da Guido Bonino, ha inoltre nominato Paolo Occhi e Mario Ferraro suoi rappresentanti nella società pubblico-privata «Val Bormida Servizi». Infine, approvata la convenzione [illegible] l'Istituto della Storia del Vetro e dell'Arte Vetraria [illegible] Altare che ha [illegible] a disposizione del sistema bibliotecario gestito dalla Comunità numerosi volumi. [m. ca.]

LE MAGNI[illegible]CHE SETTE DEL CALCIO FEMMINILE



Alla formazione dello [illegible] il titolo provinciale

La squadra di calcio femminile dello Csi Cairo si impone nel campionato provinciale di calcio a sette. Fondata da neppure un anno, la formazione ha sbaragliato le altre 7 rivali e ora attende le vincenti dei campionati provinciali di Genova, Imperia e La Spezia per tentare, fra un mese, la conquista del titolo regionale. Merito del successo va alla compattezza del gruppo - non si possono, però, non citare le Valentina e Clara, grandi realizzatrici - ma anche all'arcigno «mister», Enrico Caviglia che, forse proprio perché maratoneta, ha saputo ottenere il massimo dalle sue ragazze. La squadra, formata da atlete dai 14 ai 30 anni, si allena sul campetto delle Opes. [m. ca.]

Gli ambientalisti parlano della possibilità di dissesto idrogeologico nella zona di Piazza Grande

Dego, nuovo [illegible] al progetto dell'autodromo

Contestata la proposta di variante al Piano regolatore generale

[illegible]

Ferma opposizione da parte di associazioni e gruppi ambientalisti contro le varianti al Piano regolatore generale di Dego in particolare per quanto riguarda il cambiamento di destinazione urbanistica di località Piazza Grande e la conseguente richiesta di riclassificazione allo scopo di potervi realizzare un autodromo.

Spiegano gli ambientalisti: «In merito alla variazione di destinazione di Piazza Grande, accessoria al progetto di costruzione di una pista di velocità, riteniamo doveroso ricordare che vi è un'inesattezza riguardo alla denominazione e alla localizzazione della viabilità di accesso». Proseguono: «La strada [illegible] munale Ponte Valla-Rotte-Collina, infatti, non si distacca dalla statale in località Girini, bensì in località Ponte Valla. Non si capisce perché si faccia riferimento a tale strada e non alla Ponte Valla che l'amministrazione comunale ha individuato come via d'accesso alla pista di velocità».

[illegible]re alle questioni di viabilità, tuttavia, le associazioni ambientaliste, parlano anche di «dissesto idrogeologico, falde acquifere e inquinamento». Concludono: «La richiesta del Comune di modifica dei vincoli previsti dalla pianificazione territoriale, seppur formalmente lecita, è da considerarsi imputabile a ragioni di imprenditorialità locale che non può ingerire nelle direttive della pianificazione paesistica la quale deve viaggiare sempre [illegible] binari ben distinti». [l.b.]

[illegible] ALLA PRO LOCO DI DEGO

Pro Loco di Dego nella bufera. Mauro Pisano, presidente da 10 anni, si dimette. Da tempo il clima si è fatto teso, appesantito anche da una serie di lettere anonime. Pisano, amareggiato, dice: «Ho sempre gestito l'associazione con onestà, forse "alla buona", [illegible] altri fini se non quello [illegible] dare ai deghesi le feste e le manifestazioni più belle, e se ci sono stati eccessi di spesa è proprio per migliorare questi servizi. Non è facile accontentare tutti gli oltre 200 iscritti, forse sono uno che dà fastidio, o forse, come spesso accade a Dego, si attacca qualcosa solo per poter attaccare politicamente qualcos'altro. Sono stanco di queste polemiche e ho deciso di farmi da parte. Credo, però, che sarebbe corretto che chi ha delle accuse si faccia avanti in modo chiaro e [illegible] attraverso mezzi meschini come le lettere anonime». Ma i revisori dei conti parlano di «negligenze e gestione discutibile», sottolineando come «su un bilancio di 99 milioni l'utile è stato di appena 50 mila lire». [m. ca.]

Interpellanza a Cairo

Piazza della Vittoria è una trappola per gli [illegible]

CAIRO M. Corso Marconi, scale di piazza della Vittoria e sottopasso ferroviario di S.Giuseppe: tre argomenti che sono diventati oggetto di altrettante interpellanze presentate dal capogruppo consiliare di Rifondazione comunista e Verdi, Flavio Strocchio, al sindaco Osvaldo Chebello.

Il consigliere chiede quali interventi il Comune intenda adottare per migliorare la viabilità in corso Marconi, e per evitare che le auto imbocchino le scale di piazza della Vittoria, come già accaduto, scambiandole per l'uscita dal parcheggio. Infine, Strocchio interviene sul sottopasso ferroviario di S.Giuseppe, oggetto di una petizione cui hanno aderito oltre 300 firmatari. [l. b.]

Più servizi agli abbonati

Mallare, la Telecom inaugura in paese [illegible] centrale

MALLARE. Nuova centrale telefonica in paese. Da oggi, i circa 600 abbonati di Mallare verranno collegati a nuovi apparati di centrale in tecnica elettronica. Spiegano alla Telecom: «Gli abbonati interessati conserveranno il vecchio numero. Il collegamento, oltre a garantire una migliore qualità del servizio consente agli abbonati in possesso di di un apparecchio "multifrequenza" di fruire, facendone richiesta al 187, dei servizi di avviso di chiamata, conversazione a tre, disabilitazione temporanea alle chiamate extraurbane, segreteria telefonica centralizzata "Memotel" e del nuovo servizio "Chi è" che consente l'identificazione del numero chiamante. [l. b.]

La «Tribù» anima la notte del Bit Below di Andora. Christian suona al Saitta

Notte latina, in Riviera si balla

Una cartomante al «Pirata», Alice su Onda Ligure

Alice in diretta a Radio Onda Ligure, jam session live al The Killer's di Cosseria, genere latino con la «Tribù Latina» al Bit Below di Andora, piano bar al Fantasque di Cairo Montenotte e alla Città Vecchia di Albenga. Questi gli appuntamenti.

VARAZZE Liscio e revival alla discoteca Gilda sul lungomare (tutti i giorni). Ritrovi in settimana al Med Cafè, alla Dolce Vita, all'Hamburger Boy e al Pilar.

CELLE L. Ritrovi al Charlie Max, al Baraonda e al Durty Nelly's

COSSERIA Jam session rock live di artisti e giovani della Val Bormida al The Killer's Inn

CAIRO [illegible] Ritrovo alla Baia degli Angeli.

CENGIO Musica al Cantuccio.

ALBISSOLA [illegible] Ritrovi al Mediterraneo, al Flamenco e al Tuttifrutti.

[illegible] S. Ritrovo in musica al Clipper Club, al Med Cafe.

[illegible] Ritrovi al The New Queen's Pub, al Malvasia, al Pirata (cartomante Sibilla) e in tutti im locali della Vecchia Darsena. All'Empyre Ciber Pub messaggerie gratis.

VADO L. Musica al Dau Baci. Ritrovo al Crazy Bull Cafe con evergreen internazionali e west coast.

M[illegible] Ritrovo al Dylan Dog e al bar Sport.

CAIRO M. Piano bar e musica dal vivo al Fantasque.

[illegible] Ritrovo al Sinte Galeshka di Portovado.

SPOTORNO Ritrovi in settimana Biblos, al Roma e al Lord Nelson.

[illegible] L. Ritrovi in settimana al Klipper, al Vittoria, all'Agora (Gorra), al Baquito, al Niky Night Pub, al Baribal Pub, al Trocadero e al Ferro Cafe. Pomeriggi danzanti in settimana al Patio di Pia.

PIETRA L. Liscio-revival, tutte le sere, al dancing Malibù sul lungomare. Ritrovi allo Wave, al Cafè Airone e al Barone Rosso.

[illegible] Tutti i pomeriggi liscio e revival con Cristian al dancing Saitta. Ritrovi in settimana al Poseidon, Movida, al Bucchero, Calderone del Dagda, da Garfield, al Mai a letto e al Fluke Pub.

BORGHETTO SS. Al Salone delle feste, in settimana, serate e pomeriggi danzanti. Ritrovo, con maxischermo, al bar Velvet.

[illegible] Cartomanzia gratuita a Il Varo in via Indipendenza. Pomeriggio danzante all'Ippocampo. Ritrovi in settimana al Varo, a La Ruota e a La Risacca.

[illegible] Musica al Blade Runners e al Piazza Pub.

ALBENGA Alice sarà alle 16,30 in diretta negli studi di Radio Onda Ligure, risponderà alle domande di Charlie, potranno intervenire gli ascoltatori (0182/540451). Musica al John Smith Pub. Giochi di società e musica al Jammin' Discopub. Ritrovi alla Città Vecchia (cover di Giorgio Bertellotti), al Guarana, alla Rock Bank Caffee, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir e al Ritrovo.

[illegible] Musica al Cabaret. Dancing al pomeriggio al Vip. Discopub Cafè Blues. Musica-ritrovi in settimana la Mezzaluna, al Cabaret Music e da Spotti. Discoteca-disculat U'Brecche.

LAIGUEGLIA Ritrovi all'Owl pub e al MayFlower pub.

ANDORA Ritmi latino-americani, con scuola di ballo di Pablo e c. «Tribù Latina» al Bit Below. Ritrovi al Caffè de mar.

RIVA L. Liscio e revival al Sensual.

[illegible] M. Discoteca con dj al Sortilegio.

[illegible] Ritrovo al Pacific Blue.

ARMA DI TAGGIA. Musica e animazione al Tre Alberi con il duo Silvano e Marisa. Ritrovo al Frog's Pub sul lungomare [a. r.]



Notte latina e con le ultime tendenze della dance nei locali della Riviera

La settimana [illegible] cineclub

Anche «Happy Texas» e «Onegin» tra i film d'autore in provincia

E' «Happy Texas», oggi al Loanese di via Garibaldi a Loano, il primo Cineclub della settimana in Riviera. Gli altri appuntamenti all'Ondina (domani) di Finale Ligure, all'Ambra di Albenga (giovedì), al Ritz di Alassio (giovedì) e naturalmente al Filmstudio [illegible] Savona (tutti i giorni).

CINECLUB DEL MARTEDÌ Il teatro Loanese di via Garibaldi propone sempre il ciclo, patrocinato dal Comune assessorato alla cultura, con la doppia proiezioni alle 16,30 e alle 21,15 (ingresso 5 mila). Oggi e in visione il film «Happy Texas» (commedia). Gli interventi al ciclo sono curati da Giuliano Confalonieri.

AL CINEMA INSIEME. Mercoledì alle 21,15 (unico spettacolo) e [illegible] programmazione un film di successo all'Ondina di Finalmarina (ingresso [illegible] mila) a cura dell'assessorato alla cultura del Comune. Sullo schermo domani «Un uomo perbene», il film sulla storia drammatica di Enzo Tortora.

[illegible]. Il 6 aprile è proposto «Non uno di meno» per la regia di Zhang Yimou, Leone d'oro a Venezia. Direttore artistico della rassegna e Marco Pesce.

Il Cineclub della sala di largo Doria ad Albenga prosegue sino a giugno, conferma la linea con proposte di «film premiati o da premiare». Unico spettacolo alle 21, ingresso 5 mila.

A TUTTO [illegible]RMO. Sempre di giovedì (unico spettacolo alle 21,15, ingresso a 5 mila), il Cineclub organizzato dal Co[illegible] al Ritz di Alassio. Il 6 aprile prossimo è proiettato «Onegin», di Martha Fiennes, con Ralph Fiennes e Liv Tyler. Alla rassegna collaborano Giuliano Confalonieri, Beppe Rizzo e il cineclub «Walter Barinetti».

FI[illegible]UDIO. «Un marito ideale» è il film in prima visione, oggi e domani, al circolo culturale «Filmstudio» di piazza Diaz a Savona. [p. p.]

Erika Zingaro è stata eletta «Miss»

Loano fa la star su Rete Quattro



Grande pubblico alla puntata loanese de «La domenica del villaggio» su Rete4

Con la partecipazione di quasi tutta la città, associazioni turistiche, enti, parrocchia, forze dell'ordine, Loano ha dato ancora una volta una buona immagine di se stessa sul palcoscenico nazionale della televisione. Domenica mattina per circa 3 ore, grazie anche al sole e alla buona regia [illegible] programma, Loano è stata in diretta su Retequattro (quasi 2 milioni di ascoltatori come picco d'ascolto) con la «Domenica del villaggio» condotta da Davide Mengacci e Mara Carfagna.

Fra i protagonisti loanesi davanti alle telecamere don Pino Zunino, il maresciallo Luigi Carta e il vice si[illegible]aco Angelo Vaccarezza, Santino Puleo, Tommasino Del Balzo, Giovanni Anzeri, Alessandro Garulla, Marta Gargiulo, Luigi Della, Alfredo Pessano, Riccardo Ferrari, Schiesaro, Marco Sansone, Giovina Ballarani, Emma Bruno, Marco Rolini, Emanuela Miconi, Cesare Guidotti, Nicoletta Costa ed altri. Erika Zingaro è stata eletta «Miss Domenica del villaggio». Loano ha mandato in onda la barriera sottomarina, il pesce e le specialità gastronomiche, la marinera, le grotte di Toirano, le confraternite, lo sport in maree, la festa delle streghe, il Carnevalissimo, la battaglia napoleonica di Lo[illegible]. C'è tante gente che ha fatto il bagno, una sorta di cimento di primavera per la tv. [a. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	11	47	69	85
	163	80	78	70	52
CAGLIARI	78	34	30	31	73
	62	58	56	53	52
FIRENZE	30	52	63	75	77
	96	81	64	52	51
GENOVA	49	28	80	59	98
	95	78	56	51	50
[illegible]	81	69	44	3	85
	83	64	59	51	50
NAPOLI	68	86	7	26	11
	94	57	56	54	53
PALERMO	18	83	71	46	16
	71	70	65	61	59
[illegible]	11	90	40	56	55
	111	81	60	58	53
TORINO	73	7	1	30	67
	78	64	51	48	47
VENEZIA	81	[illegible]	[illegible]	1	12
	59	56	49	47	44

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 82 [illegible] Milano. Ecco le 30 coppie su [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

82-88	82-89	82-24	82-2	82-83
82-15	82-75	82-25	82-35	82-55
82-1	82-81	82-11	82-31	82-41
82-77	[illegible]	82-66	82-67	82-7
82-10	82-90	[illegible]	82-17	82-27
82-44	82-34	82-54	82-74	82-14

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza [illegible] settimane.

Bari 21 (5); Cagliari 47 (1); Firenze 29 (3); Genova 13 (4); Milano 24 (2); Napoli 22 (1); Palermo 9 (2); Roma 15 (5); Torino 78 (1); Venezia 32 (3)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi [illegible] frequenza sulla ruota di Palermo:

85-3	85-37	85-7	24-63	24-30
85-18	85-52	85-14	24-79	[illegible]
85-33	85-10	85-21	24-78	24-84
85-48	85-20	85-28	24-22	24-58
85-63	85-30	24-3	24-37	24-7
85-79	85-86	24-18	24-52	24-14
85-78	85-84	24-33	24-10	24-21
85-22	85-58	24-48	24-20	24-28

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	83-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE: Estratto Bari 83

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	84 - 52 - 33 - 25 - 2 - 78
	20 - 3 - 27 - 85 - 81 - 18
2 combinazioni	
L. 5600	87 - 17 - 39 - 51 - 54 - 78 - 77
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = [illegible] - 44 - 33 - 90
224 combinazioni	- varianti = 13 - 84 - 71 - 89 - 57 - 15 - [illegible] - 5

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

«Etnica», il disco del duo valbormidese, diventa un successo

Internet, il cd dei Minas Tirith scala la classifica della «rete»

MILLESIMO

Primi nella classifica in «rete» con [illegible] loro cd «Etnica». Ad essere arrivati nella top-ten sono i Minas Tirith, duo composto da Franco Ivaldo e Graziella Sorrentino, sodalizio ormai datato che, oltre a decine di serate nei locali della Liguria e del Piemonte, ora scala le vette del «sito» Internet Vitaminic.

Comprensibile la soddisfazione della band che, nei giorni scorsi, ha visto il suo cd autoprodotto ai vertici della classifica davanti a gruppi del calibro dei Subsonica, e a cantanti come Rosanna Casale e Tullio De Piscopo. Insomma, un'ascesa inaspettata e per questo assai più apprezzata che ha permesso loro di superare circa cinquecento affermati musicisti.



Il duo valbormidese «Minas Tirith» protagonista con il compact disc «Etnica»

Un indubbio successo per un duo che da alcuni anni propone un repertorio che va dalla canzone d'autore ai maggiori successi italiani ed internazionali. Rock e folk, i loro cavalli di battaglia. E poi le innumerevoli performance al fianco di Alberto Camerini. In «Etnica», Franco Ivaldo e Graziella Sorrentino presentano pezzi inediti, nati da [illegible] lungo e certosino lavoro.

Insomma, nonostante le difficoltà per emergere che [illegible]mpre incontrano i gruppi, e soprattutto quelli di «provincia», per i Minas Tirith finalmente è arrivato il meritato riconoscimento. Che non sia l'inizio di un nuovo corso? Di certo, le capacità professionali e la passione per la musica non mancano [illegible] proprio in questi mesi il duo è impegnato nella preparazione di un nuovo cd. [l. b.]

STASERA AL [illegible]

[illegible]

CHIABRERA
OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel 019-854627
OGGI RIPOSO
Orario 15.45-18.20-15-22.30
Lire 12000-8000-7000

DIANA 1. Tel 019-825714 7
The million dollar Hotel
Orario 15.45-18.20.15-22.30
Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714
Il collezionista di ossa
Orario 15.45-18-20.15-22.30
Lire 12.000, 8000 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
Ragazze interrotte.
Orario 15.30, 17.45, 20,22.30
Lire 10.000 8000 7000

ELDORADO. Tel 019-820563
Il miglio verde.
Orario 15.10, 18.20, 21.45
Lire 12.000, 8000, 7000

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322
Uno marito ideale.
Orario 15,30-20.30-22.30
Lire 6000 7000

JOLLY. Tel 019-810 570
Film a luci rosse
Orario 15-22.30
Lire 11.000-[illegible] 6000

[illegible]. Tel 019-820704
OGGI RIPOSO
Ore 21

[illegible]ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Man on the moon.
Orario 20.30-22.30
(nei prefestivi e festivi anche alle 16.30 e 18.30)
Lire 10.000, 6000, [illegible]

RITZ. Tel [illegible] 477 7
[illegible]eauty.
Orario 20.15-22.30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16-18.10)
Lire 10000-6000-5000

[illegible]ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419
Am[illegible]an Beauty
Or. 20.20-22.30 (nei festivi anche spettacoli alle 16-18.10)
Lire 10000-6000

ASTOR. Tel 0182-50 997
Il miglio verde.
[illegible] 19-22
(nei prefestivi e festivi anche alle 16)
Lire [illegible], 6000, 5000

[illegible]

VALLECHIARA.
[illegible] RIPOSO
Or. 16-21 Lire 10.000-[illegible], 6000

CAIRO [illegible]

ABBA. Tel 504 234
OGGI RIPOSO
Orario 20-22
Lire 10.000 [illegible]

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel 019-692 910
Salsa.
Orario 20.30-22.30
Lire 10000-8000

LOANO

[illegible]. Tel 019-669 961
Il vento ci porterà via.
Or. 16.30-21
Lire 5000

[illegible]

LUX.
OGGI RIPOSO.
Or. 17-21

[illegible]

TEATRO SACCELLO.
OGGI RIPOSO

[illegible]

VERDI 1. Tel 019-97 249.
Il talento di mister Rypley
Or. 20.20-22.45 (nei prefestivi e festivi 15-17.40) Lire 12.000, 8000

VERDI 2. Tel 019-97 249
Il collezionista di ossa.
Orario 20.30-22.40 (nei prefestivi e festivi 15.20-17.30) Lire 12.000, 8000

IMPERIA

CAVOUR Tel 61978
Prevendita delle operette «Scugnizza» (5 aprile) e «La bele Epoque» (6 aprile)

CENTRALE. Tel 0183-63871
Il miglio verde
Or. 20.30-22
Lire 8000

DANTE. Tel [illegible]
Tutto su mia madre
Orario 20.40-22.40 Lire 8000

IMPERIA. Tel 0183-292745
The million dollar hotel
Orario 20.15-22.40
Lire 8000

[illegible]

POLITEAMA. Tel 0183-495599
Svegliati Ned
Cineforum

[illegible]

CAPITOL Tel 0184-43440
Oggi riposo

[illegible]

OLIMPIA. Tel 0184-261955.
Nuova programmazione
Orario 20,30-22.30

[illegible]

CRISTALLO. Tel 0184-706049
Oggi riposo

[illegible]

DON BOSCO. [illegible] 0184-252672
Oggi riposo

[illegible]

[illegible]ISTO[illegible]
Chiuso per premio di regia televisiva

[illegible]

TEATRI

CARLO FELICE Oggi riposo

TEATRO STABILE - sala Duse «Mandragola», di N. Machiavelli. Ore 20,30. Lire 45/31 mila

TEATRO STABILE - Teatro della Corte Oggi riposo

POLITEAMA GENOVESE «Nonostante la stagione» con Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto. Ore 21.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Oggi riposo

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO «GUSTAVO MODENA» Gianmaria Testa in concerto. Ore 21

CINEMA

America A: Le regole della casa del sidro

America B Il manoscritto [illegible]ncipe

Ariston 1 The million dollar hotel

Ariston 2 Magnolia

Cineplex Porto Antico multisala. Toy story 2 - Il collezionista di ossa - Mickey occhi blu - Il talento di Mr. Ripley - Il miglio verde - The million dollar hotel - American beauty - Man on the moon - Pane [illegible]

Augustus Il miglio verde

Corallo 1: Pane e tulipani

[illegible]

Europa The miracle maker

Lux Tutto su mia madre

Odeon Metronotte

Olimpia Gioco d'amore

Orfeo Tutto l'amore che c'è

Ambrosiano (Voltri) Il collezionista di ossa

Iniziativa di assessorato alla cultura e biblioteca civica

Corsi di Lirica e Archeologia Il Comune ora si specializza

Dopo quello sulla «Storia dell'opera lirica» inizia oggi a Pietra Ligure un nuovo corso gratuito di archeologia.

ARCHEOLOGIA Sono otto gli incontri, organizzati dall'assessorato alla cultura e dalla biblioteca civica, che si terranno nella sala consigliare di palazzo Golli alle 20,30 a cura di Aldo Pero, docente dell'Università di Pavia.

Da oggi i temi in calendario sono «Storia e strumenti dell'archeologia», «Grandi archeologi e grandi scoperte», «Il patrimonio archeologico italiano: i siti», «I Musei», «L'archeologia classica greco-romana», «L'egitto», «Le culture medioevali: Sumer e Assur», «Le culture medioevali: Babilonia, Siria e Fenicia». Ultimo appuntamento il 30 maggio. Sono previste in questi due mesi visite guidate per mostre inerenti all'argomento.

LIRICA. Prosegue oggi anche il «Corso di storia dell'opera lirica» nella biblioteca di piazza Castello. Anche questo corso è tenuto da Aldo Pero, storico, musicologo e docente all'Università di Pavia.

Seguiranno, sino al 30 maggio, gli altri incontri su temi quali l'opera «L'ottocento ita[illegible] e verdi» (ore 18 di oggi), Wagner, l'800 francese, i Versisti, Puccini, l'opera Russa, il teatro lirico e la letteratura del '900, il 900 in Germania ed Inghilterra e altro.

«Durante il programma sono previste visite guidate per mostre e l'accompagnamento in pullman pr[illegible] teatri di diverse città per la visione di spettacoli di opere liriche», ricorda Rita di Somma, responsabile della biblioteca pietrese.

Informazioni per i corsi presso la struttura di piazza Castello a Pietra (019/62931.226). [a. r.]


RIPARATI ALL'ASTA !
PERCHE' DA NOI,
SUI PREZZI, SUL GUSTO,
SULLA QUALITA'
E SUL SERVIZIO,
NON CI PIOVE !
C'E' IL RICCO CATALOGO AUTUNNO-INVERNO
BRUTTO TEMPO?
RICHIEDILO!
Cucina "Maddalena"
Parete "Monica"
Lire 298.000
Parete "Vip"
in ciliegio,
come foto
Sala "Lugano"
in arte povera,
completa come foto

Brucia la sconfitta con la Salernitana ma preoccupa soprattutto l'involuzione

Mantovani usa il pugno di ferro

La Sampdoria in ritiro, lo vuole il presidente

GENOVA

La terza sconfitta consecutiva ha prodotto un effetto: Sampdoria in ritiro da questa sera. I blucerchiati si ritroveranno stamattina a Bogliasco per riprendere la preparazione in vista del prossimo impegno di campionato, la trasferta di venerdì sera in casa del Cesena (anticipo in pay-tv della 30a giornata di campionato). Quindi, alla fine della doppia seduta, la squadra partirà in pullman alla volta di Milano Marittima, hotel «Le Palme». Giampiero Ventura preparerà lì, in Romagna, il confronto con i bianconeri.

E' stata una decisione parzialmente a sorpresa. Chissà se mister Ventura ne era già stato informato domenica sera, nel dopo Salernitana, quando ha respinto questa ipotesi prima con ironia («Ritiro? Bisogna decidere se andare in Francia o in Germania»), poi con fermezza («Non mi risulta, si tratta comunque di una scelta di pertinenza della società»). Probabilmente l'allenatore non si era ancora parlato con il presidente Ed Enrico Mantovani (contestato anche domenica da qualcuno di quei soliti tifosi da tribuna «risultato-patici»), veramente avvilito per gli ultimi risultati negativi, ha scelto: né Germania, né Francia, semplicemente Milano Marittima.

Non si tratta di un provvedimento nuovo in questa stagione: lo scorso gennaio dopo il pareggio casalingo contro la Fermana, la Sampdoria si era trasferita per qualche giorno in Toscana, per la precisione a Carrara, per allontanarsi dalle tensioni e dalle pressioni della piazza genovese. Allontanarsi da Bogliasco, quella volta, era servito. La domenica successiva, infatti, i blucerchiati si erano imposti in trasferta sul campo dell'Alzano, avviando quella significativa striscia di risultati positivi (dalla 19a alla [illegible] giornata, venti punti in otto partite) che li aveva proiettati decisamente in [illegible] promozione.

E' chiaro che qualcosa si è inceppato. Le problematiche della Sampdoria sono sotto gli occhi di tutti [illegible] quel rocambolesco pareggio di Bergamo, i blucerchiati non [illegible] più gli stessi.



Il portiere della Sampdoria, Matteo Sereni, discute con l'arbitro, Saccani di Mantova, in occasione del penalty assegnato alla Salernitana e poi trasformato [illegible] Di [illegible] che ha portato subito in vantaggio la squadra campana

Più che di involuzione tecnica, il valore della rosa a disposizione di Ventura è assolutamente fuori discussione, bisogna preoccuparsi delle incertezze psicologiche che condizionano pesantemente il rendimento dei singoli.

Non è possibile che improvvisamente la migliore difesa del campionato sia diventata una «groviera». Domenica scorsa, contro la Salernitana, c'è stata una buona partenza, Vasari ha avuto addirittura tra i piedi una clamorosa palla per segnare dopo nemmeno tre minuti. Eppure dopo il rigore di Di Michele i giocatori [illegible] sono completamente smarriti, restando in balìa dell'avversario per tutto il primo tempo. Troppo brutti per essere veri.

Venerdì [illegible], tra l'altro, Ventura deve proporre un nuovo tandem di attacco, visto che Dionigi oggi verr squalificato per una giornata dal giudice sportivo.

Ancora c[illegible]lescente Esposito, il tecnico blucerchiato deve scegliere tra Jovicic, ammirevole per impegno ma ancora dotato di un'autonomia limitata, e Flachi, criticatissimo nelle ultime apparizioni e per altro domenica scorsa neanche in panchina. Ufficialmente perchè colpito, sabato notte, da un attacco influenzale. **[dam. bas.]**

Bolchi fa la spia

A Pistoia per vedere i prossimi avversari

GENOVA

La sconfitta di Monza ha riportato tutti [illegible] i piedi per terra. O meglio, proprio tutti no, visto che ad esempio Bruno Bolchi non aveva mai fatto concessioni al sogno. Il Genoa, liberato adesso dalle angosce della zona retrocessione e dal piacevole stress (ma sempre di stress si parla) di un miracoloso aggancio [illegible] quartiere nobili, può permettersi di sfruttare le ultime nove giornate di campionato per preparare la prossima stagione.

I giocatori avranno la possibilità di riguadagnarsi la riconferma e la società di trarre tutte le opportune valutazioni. L'azionista di maggioranza Luigi Dalla Costa ed il presidente Gianni Scerni, dopo avere riconfermato [illegible] Bolchi e Castagnini, stanno cercando di trovare l'ultimo tassello per completare lo staff tecnico e cioè il famoso d.s. da affiancare a Castagnini. Sfuma nuovamente la pista che conduceva a Giovanni Sartori, si fa il nome di Fabrizio [illegible] Poli, attuale direttore sportivo del Cittadella.

[illegible] Il tecnico rossoblù domenica si è recato a Pistoia per vedere la sfida tra gli arancioni padroni di casa, prossimi avversari del Genoa, e la capolista Vicenza. «I toscani hanno disputato un buon primo tempo, hanno segnato tre gol al Vicenza e poi si sono chiusi in difesa. Sono stati bravi a gestire il vantaggio, ma nel complesso mi hanno favorevolmente impressionato. Dovremo stare attenti, anche perchè questo successo gli consente di sperare ancora nella salvezza e quindi saranno determinati. Proprio come lo erano i giocatori del Monza». Bolchi richiama la squadra all'ordine: «Abbiamo il dovere di impegnarci e di dare il massimo fino all'ultima giornata. La serie B ha sempre punito qualunque tipo di rilassamento».

[illegible] Il Genoa riprende la preparazione [illegible] a Pegli. Bolchi per domenica ha a disposizione l'intera rosa tranne Strada, che pur allenandosi ormai [illegible] i compagni sarà pronto solo tra due [illegible] D'Isanto e Quadrini intanto [illegible] convocati dalla nazionale under 21 di serie B che il prossimo 14 aprile giocherà in amichevole a Tunisi. **[dam. bas.]**



Bruno Bolchi sereno: «Pensiamo a non tornare in una zona pericolosa»

Anche l'ostacolo Caperanese è stato agevolmente superato dai biancoblù che domenica riceveranno il Vado

Il Savona aspetta il derby per fare festa grande

A Chiavari niente partita, scontri verbali con i tifosi di casa



Flavio Ferraro è tornano in panchina nonostante il recente grave lutto familiare che lo ha colpito: la squadra lo ha ripagato con una superba prestazione a Chiavari [illegible] la Caperanese. Il Savona ipoteca così il passaggio nel campionato Nazionale dilettanti [illegible] la prossima stagione

CHIAVARI

La ciliegina sulla torta è stata spazzata via dall'irriducibile Vado che, battendo il Busalla, ha rimandato la festa promozione del Savona.

Tuttavia la gioia dei 100 tifosi che hanno accompagnato la squadra nella trasferta di Chiavari non è stata offuscata dalle notizie in arrivo dal Chittolina, anzi sarà più «sfizioso» giocarsi la promozione nello scontro diretto di domenica prossima al Bacigalupo.

La vecchia serie D è nelle mani dei biancoblù, lo sanno gli ultras «Vecchia Guardia» e «Savonesi» che al Comunale di Chiavari, alla fine della gara vinta 4-1 sulla Caperanese, nel covo dei loro nemici storici entelliani, cantavano a squarciagola assieme ai giocatori biancoblù «Presidente Piro, portaci in C2!».

Precorrevano i tempi? Dipende da cosa intende fare l'imprenditore che ha risollevato le sorti della società. E quali saranno le intenzioni di Flavio Ferraro, che domenica ha fornato un'ulteriore prova del suo attaccamento ai colori sociali presentandosi regolarmente in panchina nonostante fossero passati pochi giorni dagli eventi dolorosi che lo hanno provato.

Il tecnico, vestito a lutto, è uscito a capo chino dallo stadio, rincuorato per quanto era possibile dall'applauso dei suoi atleti e dei tifosi.

Non si sono verificati i temuti incidenti con i tifosi entelliani, «liberi da impegni» perchè la loro squadra era impegnata in Sardegna. Un gruppetto di ultras biancocelesti si è presentato nel secondo tempo in tribuna a sfidare gli oltre cinquanta supporter dei biancoblù sistemati in gradinata, ma non si è andati oltre il duello verbale, peraltro divertente, grazie all'attento cordone sanitario steso dalle forze dell'ordine, dislocate con encomiabile preveggenza.

Chi ha fatto ridere, anche se involontariamente, è stato l'arbitro De Simone di Genova. A inizio gara è prassi che i giornalisti vadano a prendere le formazioni negli spogliatoi. In queste categorie non c'è quasi mai problema, domenica il tunnel del Comunale era blindato, per ordine del direttore di gara. Forse perchè l'arbitro, al centro [illegible] famoso caso Samm-Vado, è rimasto «scottato»? **[d. s.]**

Il Vado nel segno di Saltarelli

Rossoblù ancora al secondo posto Prestia segna il suo gol numero 14

VADO LIGURE

Ora i tempi si stringono, mancano solo [illegible] partite alla fine del campionato [illegible] il Vado tiene duro e lo fa con una prestazione convincente sotto tutti i punti di vista.

Rossoblù alla riscossa e trascinati da Angelo Saltarelli, l'esterno autentico incubo per il Busalla. I giocatori lo vedevano da tutte le parti e lui al solito veloce e ficcante, ha invertito la rotta, aggiungendo alla solita quantità, anche la qualità. «Uomo avvisato mezzo salvato», un detto che calza a pennello per il derby di domenica prossima contro il Savona. La squadra ha reagito con rabbia dopo aver subito l'espulsione di Fazio e per i genovesi c'è stato ben poco da fare: ha prevalso la «fame di vincere» ed il secco 2-0 avrebbe potuto avere proporzioni numeriche maggiori.

Non c'è stata partita, nonostante l'arbitro Calcagno di Chiavari ci abbia provato con numeri di repertorio da museo degli orrori, coadiuvato dai suoi collaboratori (Grandona in particolar modo). Chi è riuscito a non perdere la pazienza è stato proprio Saltarelli che, nell'episodio del rigore non concesso, ha allargato le braccia in segno di resa. «Il fallo era netto, mi sono sentito sgambettare da dietro e sono caduto, ma incredibilmente l'arbitro mi ha ammonito per simulazione, sembra impossibile ma è così», dice l'esterno del Vado, che disamina la partita: «Abbiamo reagito bene in inferiorità numerica e l'aver segnato subito ci ha dato maggiore carica. Questa [illegible] da vittoria consecutiva è segno che siamo di nuovo in ripresa e possiamo farcela a conquistare il secondo posto».

Una grande prestazione personale: «E' vero, me ne sono reso conto anche io, vedevo che sulle fasce andavano in crisi. ..». Ancora in rete il bomber Prestia (gol numero 14) ed il gemello Pennone ma tutti hanno giocato [illegible] alti livelli, da [illegible] dimenticare anche le prove di Ranieri e Bonadies al centrocampo, un ottimo Donato in difesa ed il solito pericoloso Cattardico. Mister Eretta. «Grande prestazione dei ragazzi. Il Vado è ancorato al secondo posto e nonostante le assenze, [illegible]mo ad andare avanti con voglia e cuore». Il Savona è avvisato. **[en. for.]**



L'attaccante Pennone

Questa Loanesi sciupa troppo

E Piovano si arrabbia: «Incredibile» L'Albenga raggiunge la tranquillità

Albenga e Loanesi mettono un mattone pesante per la salvezza, quasi definitivo ed atteso solo dal conforto della matematica. Gli ingauni battono nettamente, più di quello che non dica il punteggio, la rivale Bolzanetese (2-1). La Loanesi sfiora il colpaccio a Pontedecimo ma pecca di fesseria ed incamera un punto (1-1).

Dice il presidente dell'Albenga, Cometto: «Adesso siamo quasi al traguardo finale, raggiunto con determinazione. Il punteggio della partita poteva essere più ampio, ma i ragazzi sono stati comunque bravi. Mi spiace solo che certe mie dichiarazioni, della scorsa settimana sul Savona, abbiano offeso qualcuno: non era mia intenzione, chi mi [illegible] lo [illegible] bene. Era solo un elogio alla prestazione della mia squadra. La svolta per noi? Un mese fa, dopo un faccia a faccia: toccati nel vivo, si è vista la reazione che volevo, anche perchè il valore del nostro organico non era premiato dalla classifica».

Ed ecco il tecnico della Loanesi, Piovano: «Il Pontedecimo ha gettato palloni avanti per tutta la partita, facendo più che altro confusione. Dopo una loro espulsione, hanno pianto per tutto il tempo. Noi? Degli stupidi, dopo essere passati in vantaggio abbiamo divorato [illegible] occasioni per chiudere la gara ed abbiamo incassato il pareggio grazie ad [illegible] nostra dormita difensiva: loro hanno azzeccato [illegible] gran tiro da [illegible] metri, ci hanno creduto». E' un Piovano arrabbiatissimo, per[illegible] «Per i soliti limiti e la mancanza di personalità cronica. Certi giocatori si credono di meritare questa categoria ma [illegible] è [illegible]. Io rispetto il campionato in [illegible] alleno, altri [illegible], quando spieghi le cose e tutti stanno zitti, vuol dire che si è capito il concetto, poi in campo succede il contrario: troppo comodo fare del calcio a questo modo, non mi sta bene. Ne prendo solo atto ma non condivido questo modo di pensare». **[en. for.]**



Romero gioca nell'Albenga

Samm sicura

Buono il punto preso ad Arma

La Sammargheritese non ha voluto correre rischi, ad Arma Taggia ha conquistato il punto che la porta a quota 35, la sicurezza. «Sì, 35 punti dovrebbero bastare, ma vorremmo chiudere bene, [illegible] che nelle ultime tre partite giocheremo ancora due volte al Broccardi, campo dove solitamente ci facciamo rispettare. Un pensierino al sesto posto detenuto attualmente dalla Loanesi a quota 36? Perchè no», il commento del presidente arancione Gianni Fossati.

Archiviata la pratica salvezza, la Sammargheritese si prepara ad un'altra stagione in Eccellenza con prima mossa la riconferma del tecnico Maurizio Pertusi. Non possono ancora pensare al futuro, al contrario, le due genovesi Bolzanetese e Baiardo e la spezzina Fezzanese, in lotta con il trio del levante e le ponentine Albenga Cisano ed Argentina Arma per evitare gli «scomodi» penultimo e terz'ultimo posto. Baiardo che risulta la squadra più indiziata per chiudere al penultimo posto e scendere in Promozione: intanto i punti di ritardo dalle rivali (26 contro [illegible] della coppia Grassorutese-Caperanese), poi il fatto di dover giocare due volte in trasferta ed [illegible] soltanto sul campo amico.

Per la precisione: domenica a Loano, poi in [illegible] la Caperanese e chiusura a Bolzaneto. Bolzanetese a 30 che è [illegible] da tre scontri diretti; decisivo quello nell'anticipo di sabato sera al Begato 9 contro la Caperanese, ma importanti pure le sfide con l'Argentina in trasferta ed il Baiardo ancora sul campo di casa. Come calendario finale, fra le pericolanti, sicuramente il migliore. Più insidioso il cammino che attende la Fezzanese (31): Grassorutese in [illegible] Albenga fuori e Vado ancora sul terreno spezzino. Come si può notare, in attesa di Caperanese-Grassorutese dell'ultima giornata, già il prossimo turno propone due stuzzicanti Bolzanetese-Caperanese e Fezzanese-Grassorutese che potrebbero chiarire molti dubbi. **[g. s.]**

Qui Argentina

Il tecnico accusa «Manca la voglia»

[illegible] DI TAGGIA

Dura la «requisitoria» di Alfredo Bencardino, allenatore dell'Argentina Arma, dopo l'1-1 casalingo della sua squadra, contro la Sammargheritese, nel campionato di Eccellenza. «Siamo una squadra vuota, senza cattiveria agonistica - dice il tecnico rossonero - Non c'è sufficiente voglia di vincere. Ne devo prendere atto. E io, [illegible] allenatore, sono il primo responsabile di questa situazione. Abbiamo problemi di organico certo, [illegible] anche problemi di qualità. Giocare al calcio è un'altra [illegible]. Partite come quella contro la Sammargheritese sono da vincere a tutti i costi, per raggiungere la tranquillità e poter cominciare a pensare al futuro. Invece, così, dobbiamo sempre [illegible] attenti ai passi falsi perchè possiamo ritrovarci nei guai».

Un 1-1 maturato nel giro di dieci minuti nel primo tempo: vantaggio per l'Argentina con un gol di Callegari al 22'; pareggio, al 32', degli ospiti. E, poi, nella ripresa, una grande paura per i padroni di casa perchè al 75' l'arbitro ha, addirittura, fischiato un rigore contro l'Argentina Arma in seguito ad un'uscita del portiere Minori su Biagiotti. In extremis l'arbitro, però, è tornato sulle sue decisioni: dopo aver consultato il guardialinee ha trasformato quello che doveva essere un rigore contro l'Argentina in un fallo a favore dei rossoneri per fuorigioco dell'attaccante ospite. Evitando guai peggiori alla squadra armese. **[b.m.]**

Derby amaro

La Grassorutese torna in pericolo

Il derby fra Grassorutese e Sestri Levante ha emesso [illegible] sentenza precisa, ben oltre l'1-0 per i corsari ospiti. Il Sestri Levante è squadra più abituata a soffrire, ha grinta e cuore, ed è ad un passo dalla salvezza (salvo [illegible]plicazioni per il caso Stabile, ma questo non rientra nell'analisi del momento, relativa ai [illegible] minuti del «Macera»); la Grassorutese, costruita in estate per ben altri traguardi (anche [illegible] adesso la dirigenza smentisce), si trova a dover lottare per non retrocedere ed è in situazione psicologica, oltre che di classifica, pesantissima.

Sestri Levante a quota 32 (Samm in trasferta, Fo.Ce. Vara in casa e Busalla fuori gli ultimi tre impegni stagionali), Grassorutese a 29 (Fezzanese fuori, Busalla in casa a Caperanese in trasferta per chiudere), con il tecnico rossoblù Giorgio Fossa che rimane prudente. «In questa stagione ne ho visto troppe per [illegible]mi già in salvo dopo la bella vittoria di Rapallo. Nella ripresa abbiamo trovato il gol e poi fatto la partita a [illegible] più congeniale, direi che nell'economia della partita ha sicuramente inciso la determinazione dei miei ragazzi, [illegible] portiere Fossa al più giovane elemento [illegible] panchina, ed un supporto notevole è venuto dal nostro pubblico, [illegible] il solito molto caloroso. Occorrono [illegible]re almeno tre punti: 35 dovrebbero bastare, forse anche 34 ma è meglio non fidarsi».

Per la Grassorutese la parola al diesse Roberto Barbagelata. «Dovremo soffrire fino all'ultimo minuto? Ebbene, ci adegueremo. In estate era una situazione chiaramente non prevista, ma smentisco coloro che indicavano nella Grassorutese insieme al Savona ed al Pontedecimo come favorite per salire di categoria: la dirigenza non ha mai detto questo. Certe scelte si sono rivelate sbagliate, questo è palese. [illegible] per i processi attendiamo la chiusura della stagione, quando ci siederemo tutti intorno ad un tavolo ed analizzeremo [illegible] più calma la situazione». **[g. s.]**

Dal campionato di Promozione in arrivo le prime sentenze

Il Bragno è fuori dalla lotta? Finale e Cairese dicono di no


Monteforte sulla panchina del Finale

Il Bragno lotta ancora per il salto di categoria nel girone A di Promozione o il (mezzo) passo falso contro la Carlin's ha compromesso le chanches del team di Caracciolo? E'questo il tema centrale della quart'ultima di Promozione che consacra al comando il Finale che adesso ha una lunghezza di vantaggio su Cairese ed Arenzano, entrambe vittoriose con Ospedaletti e Pietra Ligure.

Dunque, Bragno dentro o fuori? Secondo i diretti interessati la battaglia è ancora aperta: «La matematica lascia aperta ogni speranza - attacca mister Caracciolo - anche se ovviamente, dopo i risultati di domenica, tutto è più complicato. Però noi ci crediamo ancora considerato che ci sono ancora nove punti a disposizione. E poi, sia chiaro: comunque finiscano le cose il bilancio è più che positivo. Tutti siamo felici dell'andamento di questo campionato. Anche se ovviamente quando lotti per un obiettivo dispiace sempre non poterlo centrare».

Il presidente del Finale, Condido Cappa, considera ancora il Bragno quale pretendente per il salto di categoria: «Certo, ha soltanto due punti dalle [illegible]de. E poi nelle ultime tre giornate tutto può accadere. Noi, ad esempio, dovremo fare i conti [illegible] Ospedaletti e Dianese che lottano per la salvezza. Certo qui nessuno ci farà regali. Del resto la stessa partita di domeni[illegible] contro il Mignanego non era facile».

Anche «Carletto» Pizzorno continua a vedere quattro squadre nella lotta per il salto di categoria: «Sì, il Bragno ha perso due punti preziosi, ma non ha compromesso le sue ambizio[illegible]. Tutte le partite sono difficili: domenica ad Ospedaletti, su un terreno impossibile, abbia[illegible] vinto grazie ad un'ottima prova di Chiarlone e Ceppi in giornata di grazia. Ma vi assicuro che gli imperiesi sono davvero forti e mi domando come possono essere così nelle retrovie».

Sulla stessa lunghezza d'onda mister Nucci dell'Arenzano: «Tutte sono in corsa - commenta - considerato che non ci sono partite scontate. Noi ad esempio abbiamo faticato molto per superare il Pietra. E sabato ci attende una partita davvero difficile in casa del Via Acciaio che deve vincere per evitare la retrocessione». **[g. o.]**

Juniores

Titolo provinciale al San Filippo Neri

Con un turno di anticipo la S. Filippo Neri si è aggiudicata il titolo provinciale Juniores. La compagine diretta da Cesare Renzini, superando il Pontelungo per 2-0, ha infatti ottenuto anche dalla matematica la [illegible]rezza di aver concluso al primo posto.

Ininfluente sarà l'ultima gior[illegible] considerato che quattro punti separano la capolista dallo Speranza che chiude [illegible] un brillante secondo posto. Tornando al match di sabato la S.Filip[illegible] ha ottenuto la diciasettesima vittoria stagionale grazie alle reti di Mangiovillano [illegible] Bruno. Visibilmente soddisfatto il mister Renzini che afferma: «I ragazzi hanno sempre creduto di vincere il torneo anche quando [illegible] Speranza sembrava non dover cedere lo scettro. Sinceramente ad inizio campionato non pensavo che questa squadra potesse aggiudicarsi [illegible] titolo e lottare per le finali regionali. Ma invece la grinta ed il continuo miglioramento tecnico ha permesso di ottenere questo importante risultato».

Lo Speranza si [illegible] dovuto accontentare della divisione della posta contro il S. Bernardino in un match deciso dalle reti di Nicolosi ed Abate. Tra gli altri risultati la vittoria del Bragno (5-0) sullo Zinola [illegible] 0-0 tra Millesimo e Pietra. **[g. o.]**

IL REFERENDUM

Domani tutti i risultati

Oltre 200 schede del grande team della «Pergola»

Il grande circo del Savona Goal festeggia il ritorno del team Ristorante La Pergola, già vincitore della sfida inviduale con Eli La Pergola. Sono oltre duecento le schede presentate allo scrutinio di questa settimana contendendo alle medie Guidobono e all'edicola Peri il vanto [illegible] maggior numero di tagliandi.

La colonna vincente: 1-4; 2-0; 2-1; 1-1; 0-1; 4-0. La maglia rosa, le Medie Guidobono, ha totalizzato 22 punti, e domani pubblicheremo l'arrivo completo della tappa. Per le festività pasquali gli sponsor della Scultori Orafi, gli sportivi Benna De Paoli e Sergio Pellegrini, metteranno in palio un premio di grande classe. La colonna vincente [illegible] questa settimana porta gli anomali punteggi del Savona e del Finale, punteggi che [illegible] a rendere difficile l'interpretazione della tappa. **[n. d. m.]**

10ª MARTEDI' 4 APRILE 2000

SAVONA GOAL 2000

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 9 aprile 2000

1	[illegible] - VADO	
2	[illegible] - [illegible]	
3	LOANESI - [illegible]	
4	GOLFO DIANESE-BRAGNO	
5	QUILIANO - CARLIN'S BOY	
6	[illegible] - [illegible]	

LA MISS DELLO SPORT E':

OLYMPIC GOLDEN "SOTTOZERO"

Atletica

Basket

Ciclismo

Volley

Sport acquatici

Altri sport

Nome Cognome

BAR o TEAM

Il miglior settore giovanile è:

Perentoria affermazione del genovese

Stefano Argiolas fugge e vince il Giro di Acqui

Danilo Basso è primo per i Veterani Sandra Pani senza rivali tra le donne

SAVONA

La 15ª (era moderna) [illegible] del Giro d'Acqui, organizzato dal Gs Poggio e disciplinato dall'Udace-Musso ha visto la perentoria affermazione di Stefano Argiolas. Il portacolori della Ciclo Team Cerati di Busalla, sempre in fuga dall'inizio della difficile gara, più volte ripreso, ha trovato nel suo eccezionale stato di forma la forza per andare solitario al traguardo dopo aver debellato le residue resistenze di un gruppo formato dai migliori big del mondo amatoriale.

Centotrenta al via le l'ordine d'arrivo dirà di che forza). Via a 50 all'ora e Argiolas è già là davanti, poi lo raggiungono il compagno di squadra Cerati, Benvenuto (Quinto), Navoni (Olmo) che e portano il loro vantaggio a 1'10". A Miogliola soltanto 25" o a Mioglia il gruppo è compatto ma lungo la discesa di Pianbottello ancora Argiolas trascina via Parodi (Racing) e Marsano (Quinto): a Pontinvrea il terzetto ha 30" di vantaggio. Argiolas [illegible] si fida e va da solo a vincere sul G[illegible].

Questo l'ordine d'arrivo: 1) Stefano Argiolas (Cerati); 2) Mauro Parodi (Racing); 3) Paolo Marsano (Quinto Al Mare); 4) Luigi Crovetto (idem); 5) Marco Grimaldi (Marchisio Bike) Veterani: 1) Danilo Basso (Loabikers); 2) Mario Firpo (Shock Blaze); 3) Marat Machado (Quinto). Gentlemen: 1) Fazio Lazzaro (Olmo); 2) Rosario Cipollo (Cicli Risi); 3. GB Piccardo (Ansaldo). Superg.: 1) Rino Fasciolo (Shock); 2) Emanuele Ottonello (S. Carlo); 3. Virginio Ferrero (Olmo). Donne: 1) Sandra Pani (Olmo); 2) Loredana Giusto (Romel). **[n. d. m.]**

Le corse baby

Fabrizio Alampi il re dello sprint

ALASSIO

Fabrizio Alampi, portacolori dell'U.S. Luni Spezia, si è aggiudicato in volata la diciassettesima edizione del «Trofeo Spiaggia d'Oro», classica d'apertura per Allievi. La corsa, organizzata dall'U.C. Alassio Badano Gas I.Co.Se., ha visto al via più di 110 corridori provenienti da diverse regioni ed in particolare Piemonte e Lombardia.

Sono state le [illegible] salite a selezionare il folto gruppo dei partecipanti. Alla fine sono stati ventisette i corridori che si sono presentati sul traguardo di Passeggiata Roma in un convulso sprint che ha visto prevalere Alampi davanti a due portacolori del Pedale Sarzanese, Diego Nana e Daniele Cantoni. L'ordine d'arrivo prosegue poi con il quarto posto di Luca Garello (G.S Ardens Savigliano) che ha preceduto Emanuele Borel la (U.S Sanremese 1904), Freddy Sodera (V.C Bottagna), Marco Cerrato (Pedale Acquese), Mirko Tognetti (V.C.Bottagna).

A Cuneo erano di scena gli Allievi. Ottimo è stato il risultato di Marco Bagnasco (U.C. Alassio Badano Gas I.Co.Se.) che ha concluso al terzo posto nonostante un incidente nell'ultimo giro del percorso. Da segnalare anche l'ottavo posto di Matteo Zanoni ed il dodicesimo di Marco Olivieri. Anche questi due corridori fanno parte della compagine alassina. **[g. o.]**


EMPORIO ARMANI OROLOGI

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Su qualsiasi fondo.

Da oggi
con trazione quattro®.

Audi A3.
The New Extravagance.

Audi
All'avanguardia della tecnica

Provatela:

AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A
(0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l.
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A
(0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione
(0323) 84 61 41

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, 50 - (0321) 41 33 500
Assistenza: (0321) 41 33 600
Ricambi: (0321) 41 33 700

RIVENDITORI AUTORIZZATI

DALLONI s.r.l.
Galliate (NO) • Via Ticino, 121
(0321) 80 79 62

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51
(0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59

Audi

PER CHIUSURA LOCALI

AUT. MIN. RICH.

da martedì 4 aprile

SCONTI FINO AL 70%

GRANDE QUALITA'

GRANDI MARCHE

GRANDE VENDITA

CUCINE - SOGGIORNI - SALOTTI - CAMERE
CAMERETTE - COMPLEMENTI D'ARREDO

Pagamenti rateali con finanziamenti personalizzati

DOMENICA APERTO



Arredamenti CRIVELLARI

CALTIGNAGA - Via Novara, 26 - Tel. 0321.652194

Commercialista va dai carabinieri e si autodenuncia: aiutatemi a limitare i danni a tanti amici

Sperperava al casinò i soldi dei clienti

Ha perso oltre tre miliardi

Angelo Conti

Ha preso carta e penna, l'elenco dei clienti, ed ha cominciato a scrivere: «Perdonatemi, se potete. Per anni vi ho tradito, non ho versato i tributi che mi anticipavate, ma li ho dilapidati al gioco. Sono sconvolto, amareggiato, disperato. Non capiterà più». Poi è uscito di casa, in via Bellono, ha percorso a piedi tre isolati ed ha suonato alla porta della Stazione Pozzo Strada dei carabinieri.

Al maresciallo ha raccontato la sua storia: «Gioco a Saint-Vincent. Ho perso tutti i miei beni, poi quelli della mia famiglia, infine anche il denaro che i miei clienti mi anticipavano per pagare l'Iva, l'Irpef e l'Ici. Adesso mi dovete fermare, non voglio più fare del male a nessuno. Anzi, maresciallo, verbalizzi per bene la mia confessione, in ogni particolare, perché forse è possibile limitare i danni di tanti miei amici».

Quella di Sebastiano Fiamingo, 43 anni, dottore commercialista catanese, con residenza a Torino in via Bellono 2 e studio al primo piano di via Malta 15, non è altro che la storia di una lunga truffa. Fiamingo, per anni, ha posato sul tavolo verde quanto i clienti gli anticipavano per il pagamento dei tributi. Perdeva, e poi falsificava perfettamente le ricevute dei versamenti.

I suoi clienti (imprenditori e parrucchiere, professionisti e decoratori, gestori di ristoranti e di emittenti radio) non avevano mai avuto un sospetto: quell'uomo, sempre impeccabile nei modi, sembrava l'emblema della fiducia. Cortese, disponibile, era sempre pronto ad analizzare una nuova situazione, a proporre intelligenti soluzioni ad ogni problema. Dicono i clienti più esigenti che in materia tributaria non era secondo a nessuno. Ma quel «vizietto» l'ha rovinato.

«Da sette anni frequento il Casinò di Saint-Vincent. I soldi che mancano sono finiti lì». Sulla loro quantità ci sono divergenze: per il commerciante pentito sarebbero evaporati poco più di 300 milioni, per i carabinieri della compagnia Mirafiori il buco potrebbe anche essere dieci volte superiore, cioè di circa 3 miliardi. C'è anche discrepanza fra i clienti truffati: non più di una quarantina per il commercialista, almeno un centinaio per i carabinieri.

Il pm Eugenia Ghi ha posto sotto sequestro l'elegante ufficio di via Malta ed ha disposto controlli su un'imponente documentazione. Fiamingo è a piede libero. I reati di truffa e di falso contestati al commercialista non prevedono l'arresto obbligatorio.

«Prima ho giocato tutti i miei beni poi quelli di famiglia e infine il denaro anticipato per le tasse Falsificavo le ricevute dei versamenti»



Il palazzo che ospita l'ufficio del dott. Sebastiano Fiamingo in via Malta 15

«Tradita la fiducia di molti»

Il professionista: adesso sarò espulso

Non è scappato. Ma in questi giorni è a Catania, la sua città natale, per superare in qualche modo la grave depressione fisica che l'ha colpito nelle scorse settimane. Il dottor Sebastiano Fiamingo non accenna nemmeno ad una giustificazione: sa perfettamente di avere torto, sa di avere messo in terribili guai decine di suoi clienti, [illegible] che potrebbe persino aver distrutto attività imprenditoriali e commerciali, gettando sul lastrico persone per bene.

Dottor Fiamingo, perché un certo giorno ha deciso di bussare alla porta dei carabinieri. Quel gioco era durato sette anni, poteva durare ancora...

«Poteva durare ancora, ma non me la sono più sentito. Sono entrato in quella stazione dei carabinieri, ho cominciato a parlare con un cortese maresciallo, perché [illegible] davvero pentito. E perché volevo che qualcuno mi fermasse».

Con quali sentimenti ha suonato il campanello di quella caserma?

«Con la vergogna per quanto avevo fatto. Vorrei essere chiaro: io non ho truffato qualcuno, io ho tradito persone che si erano rivolte a me, dandomi la loro fiducia. E questo è terribile. Inoltre ho rovinato la mia famiglia, perché ho venduto ogni nostro immobile, ed ho rovinato tanti clienti che erano soprattutto miei amici. Tutto da solo».

Pensa che il suo pentimento potrà in qualche misura evitare una parte di guai ai suoi ex clienti?

«Il fisco dovrebbe tenere [illegible] di quanto ho messo a verbale. [illegible] che pretenderà i suoi soldi, ma potrebbe rinunciare alle tasse, alle more ed alle multe. Lo auguro di cuore ai miei clienti».

Tutti i soldi sono finiti sui tavoli di Saint Vincent?

«Sì, avevo [illegible] passione per lo Chemin de fer, [illegible] anche per il Punto e Banco e per il Trenta-Quaranta. Giocavo, perdevo e tornavo al Casinò. Ero finito in una spirale maledetta, dal quale non riuscivo ad uscire. Mi sentivo debole, impotente, incapace di spezzare un'abitudine perversa. Poi sono convinto che anche il Casinò abbia le [illegible] colpe. Ho capito tanti meccanismi, tante usanze, tanti tranelli. Farò una crociata contro tutti i Casinò».

Come si sente, dottor Fiamingo?

«Nel modo peggiore possibile. In queste settimane [illegible] stato in cura all'ospedale Martini, poi a Villa Cristina, ma non è servito a nulla».

Come vede il suo futuro?

«L'ordine dei commercialisti [illegible] espellerà, e comunque non troverò più nessuno disposto a darmi la sua fiducia. Io non ho più un futuro». [a. con.]

Riscaldamento

Pm: condannate i due politici per gli appalti

Mazzette per centinaia di milioni. L'obiettivo: assicurarsi gli appalti per il riscaldamento di edifici pubblici a Nichelino e Collegno negli anni '90-'91. Una storia di due lustri fa, che si sta concludendo in tribunale. Sotto accusa, Mario Carletto, allora assessore regionale all'Urbanistica, che risponde di ricettazione. Avrebbe ricevuto 100 milioni dall'ex sindaco di Nichelino Bernardo Mussetto, anch'egli all'epoca democristiano. Tangenti che Mussetto [illegible] ricevuto dalle ditte petrolifere che si erano aggiudicate quegli appalti. L'ex sindaco di Nichelino ha ammesso di aver ricevuto 200 milioni ed è stato processato per corruzione. Ma con la confessione e un risarcimento di 100 milioni s'è guadagnato le attenuanti generiche prevalenti. Così il reato è caduto in prescrizione. E' rimasto in piedi la ricettazione contro Carletto. I suoi difensori Giovannandrea Anfora e Antonio Rossomando, ieri hanno sostenuto: «Mussetto ha ammesso di aver dato i 100 milioni a Carletto, senza però spiegargli da dove arrivava il denaro. Gli ha detto che erano soldi suoi destinati alla campagna elettorale dell'assessore regionale». Sotto processo nella stessa aula è anche Franco Tigani, ex vicesindaco di Collegno: anche lui avrebbe ricevuto soldi, pure il 3% degli appalti, dagli imprenditori petroliferi. Il pm Corsi ha chiesto 2 anni e due [illegible] per Carletto e due e mezzo per Tigani. Il processo è stato rinviato al 16 maggio.

Rintracciato dopo due giorni il protagonista dell'impresa: credetemi, non ho fatto niente di speciale

«Così ho salvato la donna che stava annegando»

Uno studente italiano è l'eroe per caso che si è tuffato nella Dora

Lodovico Poletto

Chi ha salvato, venerdì sera, Rosaria da morte certa nella Dora? Il giovane marocchino che nessuno riesce a rintracciare perché, fanno sapere quelli della comunità maghrebina «è timido e non vuole apparire...» o un ragazzo diciottenne che, quella sera stava accompagnando a casa una sua amica? Oggi, finalmente a bocce ferme, si può tentare di fare il punto. E la risposta è una sola: entrambi. Perché la storia di questo salvataggio in acqua è quella di uno studente timido e riservato che ha paura di apparire ma che non ha esitato a lanciarsi nel fiume per tirare a riva Rosaria. Uscire da solo, però, dall'acqua non ce l'avrebbe mai fatta. Ed allora entrato in scena Hamid. Anche lui passava da quelle parti e mentre lo studente annaspava e chiedeva aiuto alla gente sulla riva. Si è sporto, ha dato una mano al ragazzo aiutandolo a guadagnare la riva.

Adesso lo studente al Flying Institute di Caselle, Donato La Bella, 18 anni, dice che non ha fatto nulla di particolare. «Era in acqua, stava per morire, che altro dovevo fare: ho lasciato il cellulare alla mia amica che stavo accompagnando a casa e mi sono tuffato». Era sera, quasi buio. Ha raggiunto la donna con due o tre bracciate. Le ha alzato la testa, [illegible] semi coperta dall'acqua e l'ho trascinata a riva. «L'avevamo vista mentre attraversavamo il ponte sulla Dora in corso Regio Parco. L'abbiamo chiamata "Signora, che fa, vada verso riva", ma lei urlava frasi sconnesse, diceva di voler morire, che a casa non poteva più tornare». E' quasi imbarazzato, Donato, mentre racconta quegli istanti: «Devo proprio continuare? A me sembra che si stia esagerando un po' con questa storia...».

Seduto nel salotto di casa, dove i muri sono tappezzati di fotografie di skaters («anch'io lo sono; con i miei amici vado sempre al monumento dei Giardini reali oppure in piazza Castello, sotto i portici»), Donato parla di quella sera e delle sue passioni. Ricorda la corsa pazza con la sua amica Elena giù fino al ponte di via Rossini: «Siamo scesi sulla sponda. Le gridavo di non fare follie». Racconta degli studi: «Frequento l'ultimo anno del corso per controllori di volo. Forse riesco anche a conseguire il brevetto di pilota. Mi mancano soltanto dieci ore di volo. Non è molto, ma c'è da faticare». Quella sera, com'è andata? «Quando, al ponte Rossini, Siamo arrivati sulla sponda, quella signora non rispondeva più. Ho capito che stava per affogare. Sul ponte c'era un po' di gente che guardava, ma nessuno faceva nulla. Allora ho passato le chiavi di casa, il telefonino e la custodia del cellulare ad Elena e mi sono tuffato. L'ho raggiunta e poi l'ho portata a Riva. Era pesante, non riuscivo ad uscire dall'acqua e allora ho gridato aiuto. Mi sono girato e un ragazzo, dalla sponda, mi ha teso la mano. Così abbiamo salvato quella signora».

Sono stati istanti di tensione altissima, di scariche di adrenalina fortissime. Appena sulla riva qualcuno ha allertato la Croce Rossa, altri la polizia. Donato, invece, è corso subito a casa: «Faceva un freddo cane ed io ero fradicio, la mia amica ed io siamo tornati qui, c'era mia madre, mi ha preparato un bagno caldo e mi sono ripreso. Il giovane marocchino se n'è andato pure lui. Non l'avevo mai visto e forse non saprei neppure riconoscerlo...». Paura? «Non direi. Lo dovevo fare e l'ho fatto senza pensarci. Se mi capitasse lo rifarei certamente. Ho dato soltanto una mano ad una persona in difficoltà».

Un eroe? Donato non vuole sentire quella parola. Ripete: «Ho fatto solo quello che avrebbe fatto chiunque. Se lei avesse visto una persona che affoga che avrebbe fatto? E poi ci sono già i miei amici che mi prendono in giro. Scherzando, s'intende, mi chiamano [illegible]. Del giovane marocchino, invece, ricorda poco o nulla: «Aveva capelli abbastanza lunghi e ricci. Era giovane. Mi ha dato una mano ed l'ho afferrata. Senza di lui, non sarei riuscito a trascinare Rosaria a riva, forse la corrente avrebbe trascinato via anche me».



«L'ho afferrata ma era pesante Per fortuna un marocchino mi ha teso la mano e trascinato a riva Me ne sono andato perché avevo freddo»

Donato La Bella: ho soltanto aiutato [illegible] persona in difficoltà

L'extracomunitario: il datore di lavoro non voleva chiamare l'ambulanza perché sono clandestino

Cade dalla tettoia e resta un'ora senza soccorsi

L'indiano che lavorava in una cascina s'era fratturato una gamba

Massimiliano Peggio

«Vedrai, la gamba guarirà bene. Per il dito della mano dovrai invece avere un po' di pazienza: per via del tendine, ha subito una brutta lesione», dice il medico di turno. Si sofferma un attimo, controlla i risultati dell'intervento chirurgico, e rassicura. Singh Jitendra Rathore, 21 anni, indiano di origine, è arrivato sabato, intorno a mezzogiorno, al pronto soccorso dell'ospedale di Savigliano con la gamba sinistra legata a due pezzi di legno. Frattura della tibia e del perone: una caduta accidentale. [illegible] i medici hanno voluto saperne di più: hanno chiesto maggiori informazioni, per compilare i documenti di ricovero. Così hanno scoperto che il giovane era caduto da una tettoia agricola, in una cascina alla periferia di Carmagnola, mentre stava lavorando.

Ma il suo racconto ha lasciato attonito il personale: nessuno ha chiamato l'ambulanza. Lui è rimasto per un'ora a terra, con la gamba spezzata, in attesa dell'arrivo di uno zio: da solo si è steccato la frattura con due legni. «Il mio datore non voleva telefonare all'ambulanza: forse per paura, per evitare grane, perché il mio permesso di soggiorno è scaduto e non sono in regola con il lavoro», dice.

Per primo lo ha aiutato un altro extracomunitario, uno slavo: è stato lui ad avvisare il proprietario della cascina Vernea, Domenico Chicco, assente al momento dell'infortunio, che era crollata la tettoia. L'agricoltore è tornato in cascina, preoccupato per l'accaduto: secondo il racconto del giovane, si sarebbe rifiutato di telefonare al 118. Solo dopo un'ora, Singh è riuscito a rintracciare uno zio che lavora a Caramagna. Anche lui conferma: «Quando sono arrivato mio nipote era [illegible] a terra: ho chiesto al suo datore di chiamare un'ambulanza ma lui non ha voluto saperne. Faceva l'indifferente». Così lo ha adagiato come poteva sul sedile dell'auto, e lo ha portato in ospedale. «Prima di partire il principale mi fatto solo una raccomandazione: di dire ai medici che mi ero fatto male cadendo dalla bicicletta o dal motorino. E soprattutto di non parlare del lavoro in [illegible]», afferma. Ma in ospedale è emerso il racconto, ed è scattata la segnalazione al dipartimento di prevenzione dell'Asl 8.

Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta: la tettoia è stata posta sotto sequestro. A carico dell'agricoltore, Domenico Chicco, sarebbero in corso accertamenti per un'eventuale accusa di omissione di soccorso. L'indagine è solo all'inizio: al momento non è stato adottato nessun provvedimento. Singh Jitendra è in Italia da pochi mesi. E' arrivato dalla Bulgaria, ma ha il permesso di soggiorno scaduto. Ha trovato lavoro in quella cascina, come bracciante, a un milione e mezzo al mese, più una stanza per dormire. Una sistemazione decorosa, anche se temporanea. Finora non ha [illegible] ricevuto la paga. «Con uno stipendio [illegible] mi sarei pagato gli studi», spiega. Il suo sogno? Frequentare la scuola di amministrazione aziendale. «Vorrei diventare un manager».

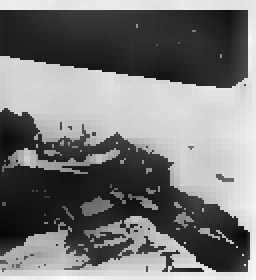


Sing Jitendra Rathore, 21 anni, ha detto ai medici di essere caduto accidentalmente perché il suo permesso di soggiorno era scaduto

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Chiusa la base meteo più alta delle Alpi



CERVINIA. I tredici dipendenti dell'aeronautica militare di stanza ai 3500 metri di Plateau Rosa hanno dovuto abbandonare la «base» per un guasto all'impianto delle fogne. I locali di proprietà della società «Funivie del Cervino» sono affittati dal 1939 all'aeronautica come teleposto meteorologico. Una «base» ritenuta strategica per il servizio meteo anche perché è la più alta d'Europa. All'origine del guasto il gelo che ha rotto la tubatura. Alla fine dello scorso anno la stazione aveva già subito il primo disagio per le difficoltà di approvvigionamento acqua a causa della dismissione della funivia del Plateau che è stata rinnovata e spostata. I militari che lavoravano lassù sono stati aggregati per il momento all'aeroporto di Cameri.

Asilo bombardato [illegible] dopo 55 [illegible]

ALESSANDRIA. Domani alle 9, nella cappella dell'istituto Maria Ausiliatrice di via Gagliaudo, si commemorano con una messa le 200 vittime del bombardamento avvenuto il 5 aprile '45, a guerra praticamente finita. Le bombe furono sganciate su un asilo e tra gli altri morirono 30 bambini dai 3 ai 7 anni.

Frana sul lago d'Orta sgombrate tre [illegible]

OMEGNA. Tre famiglie ed un'azienda edile hanno dovuto lasciare abitazioni e cantiere a causa di una frana verificatasi nelle prime ore di sabato a Cireggio di Omegna, sul lago d'Orta. Dal monte Castellaccio si sono staccati due enormi macigni che si sono fermati a pochi metri dalle abitazioni



Cerimonia per Einaudi ad un anno dalla [illegible]

DOGLIANI. Un anno fa [illegible] Giulio Einaudi (foto). Per ricordare la triste ricorrenza, domani pomeriggio, alle 17,30, nella biblioteca doglianese intitolata al padre, l'ex presidente Luigi (struttura voluta e realizzata dall'editore), si riunirà il Comitato editoriale della «Einaudi». L'incontro, per l'occasione, lascerà quindi la tradizionale sede di via Biancamano, a Torino. Per consentire a un più ampio pubblico di partecipare, la biblioteca è stata dotata di un impianto di amplificazione esterno: questo permetterà ai dipendenti della casa editrice, che sono circa duecento, di non perdere la seduta, non potendo entrare tutti nell'edificio, per ragioni di sicurezza.

Stagione invernale k.o [illegible] stato di calamità

MONDOVÌ. Una stagione invernale negativa. La scarsa neve e il carovita ha indotto le famiglie a rinunciare alle settimane bianche, per questo la Comunità Montana Valli Monregalesi nel segnalare il disagio ha chiesto il riconoscimento di calamità naturale. L'iniziativa è stata sottoscritta anche dalla Confcommercio Monregalese.

Casinò, meno [illegible] ma incassi in [illegible]

SANREMO. Incassi in risalita, ma sempre meno presenze: è il termometro dell'attività del casinò di Sanremo. Nel primo trimestre dell'anno, le entrate hanno raggiunto quota 37 miliardi 939 milioni, con un incremento di 679 milioni rispetto ai primi tre mesi del '99. Ed è tutto merito (o quasi) delle slot.

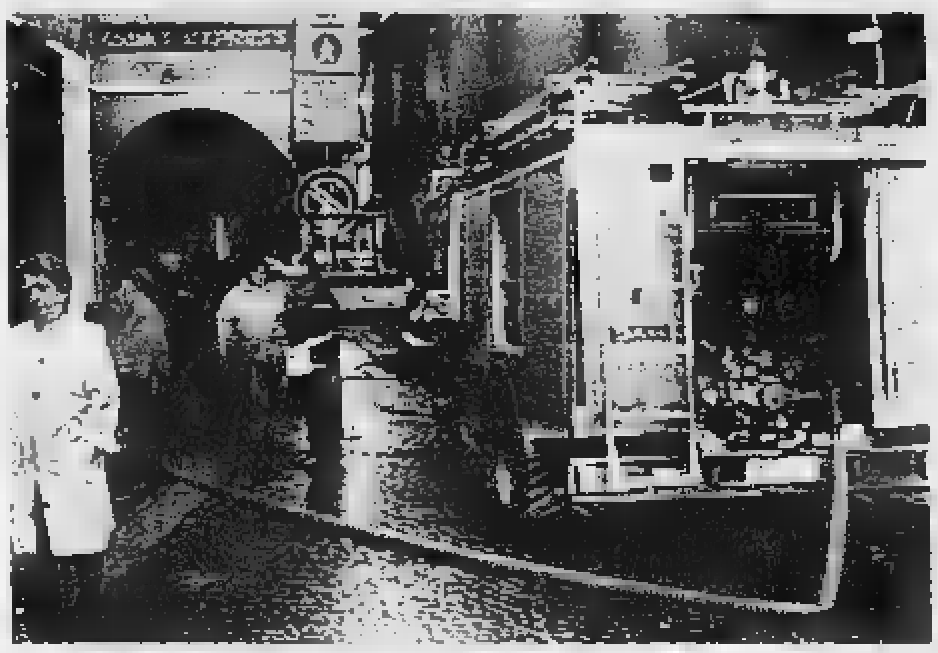

VIA BORGOMANERO, 94
28012 CRESSA (NO)
CERUTTI GAS
TEL. 0322.863240
863789 - FAX 0322.863620
GAS INDUSTRIALI - PURI
REFRIGERANTI
PER ALIMENTI
PROPANO - GPL
IN BOMBOLE E SERBATOI
CENTRALINE E RIDUTTORI
MATERIALI DI
DEPOLVERATORI
SALDATRICI
PRODOTTI DI
D'APPORTO
MOLE,
ACCESSORI E
LAVORO
SISTEMI ANTISCIVOLO 3M
PROTEZIONE URTI RIPARI
GUANTI TECNICI IN PELLE
DISPOSITIVI ANTICADUTA
ALTA VISIBILITÀ, PIOGGIA E STIVALI
PANOPLY
Venitex
GUANTI TECNICI
ABBIGLIAMENTO TECNICO
PANOPLY
DI SICUREZZA
SICUREX
E DI PROTEZIONE
CORSI DI FORMAZIONE
CORSI PRATICI DI SALDATURA
PUNTO VISIONE
VIDEOCORSI
SICUREZZA
MEGAITALIA
TUTTENORME

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 4 Aprile
REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36381 - E-MAIL: NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 FAX 0321.623035

Momenti di paura per un incendio divampato nel centro storico. Sono salvi gli extracomunitari che l'occupavano, ma ora sono senza alloggio

Abitazione in fiamme, vigile del fuoco ferito

L'edificio è di proprietà del «marchesino» di Omegna



Il tempestivo intervento ha evitato il propagarsi delle fiamme alle abitazioni vicine



OMEGNA

Un incendio, divampato improvvisamente ieri pomeriggio poco dopo le 16,30, ha semidistrutto un appartamento in via Alberganti in pieno centro storico ad Omegna. Nell'abitazione, fortunatamente, in quel momento non c'era nessuno e nell'operazione di spegnimento dell'incendio è rimasto leggermente ferito il caposquadra dei Vigili del Fuoco di Verbania, Giovanni Branca che ha riportato alcune escoriazioni e delle contusioni a un braccio. Lo stabile è di proprietà di Fulvio Cerutti «il marchesino» ritornato in queste settimane alla ribalta per aver sposato l'ottantasettenne Teresa Micotti. Nell'appartamento andato a fuoco risiedono tre giovani extracomunitari di Casablanca: intestatario dell'affitto è il venticinquenne Imad Eddine Gomri e con lui abita anche un altro giovane, suo parente, Mourad Riah. I due giovani lavorano a Gravellona Toce ed hanno appreso di quanto era accaduto nella loro abitazione e dell'incendio solo al ritorno a casa. Visibilmente sconvolti ieri sera i due ragazzi non riuscivano a darsi pace: le fiamme si sarebbero sviluppate nella camera da letto distruggendo tutto prima di propagarsi nella stanza attigua e nella cucina. «Nella camera avevo tutti i documenti e gli effetti personali - dice Imad Eddine Gomri che lavora come pulitore in un'azienda gravellonese ed è in Italia da molti anni - adesso non so più nemmeno dove andare a dormire». L'appartamento è infatti inagibile. A dare l'allarme è stata una vicina di casa, Stefania Ferro, che poco dopo le sedici ha sentito un forte odore di bruciato ed affacciandosi alla finestra ha visto uscire del fumo dall'edificio che ospitava i due marocchini. Ha dato subito l'allarme ed il tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco Volontari di Omegna, di Stresa e dei colleghi di Verbania, intervenuti con ben tre autobotti, ha evitato che le fiamme si propagassero alle abitazioni vicine. I danni ammontano, da una prima valutazione, a circa ottanta milioni. **[v. a.]**

Sopralluoghi di sindaco e tecnici a Cireggio di Omegna dove all'alba di sabato sono caduti due massi enormi

Restano ancora fuori casa le tre famiglie sgomberate

Vincenzo Amato

OMEGNA

A due giorni di distanza dalla frana che ha interessato l'abitato di Cireggio, il sindaco non ha revocato l'ordinanza di sgombero per le famiglie di Guido e Romildo Guglielminetti e di Angelina Beltrami. Le dieci persone alloggiano all'hotel «Croce Bianca» di Omegna e da alcuni parenti. I disagi più gravi sono per l'azienda edile dei fratelli Guglielminetti: lo sgombero interessa anche il cantiere e gli uffici. Il sindaco, però, ha accordato un speciale permesso che autorizza i dipendenti della ditta ad operare sul posto per il tempo necessario al carico ed allo scarico dei materiali e per il ricovero dei mezzi.

«E' una situazione davvero d'emergenza - dice Guido Guglielminetti, uno dei titolari della ditta edile -. A parte il disagio sopportato dalle nostre famiglie, e voglio ringraziare l'amministrazione per la disponibilità e la tempestività dimostrata, il grosso problema riguarda il lavoro. Non abbiamo voluto interrompere l'attività nemmeno un'ora limitandoci all'uso dei magazzini per il tempo strettamente necessario. Auspichiamo però che i lavori per la messa in sicurezza della montagna vengano effettuati quanto prima».

Il Comune aveva messo a disposizione dei fratelli Guglielminetti anche alcuni locali, situati vicino l'ufficio tecnico, da adibire a «base» per la loro azienda. I titolari hanno però declinato, ringraziando, l'offerta: utilizzano come uffici temporanei le abitazioni dei familiari che li ospitano.

Dopo il primo sopralluogo effettuato sabato con anche l'ausilio di elicotteri, ieri sono stati eseguite altre verifiche per controllare la stabilità delle rocce di monte Castellaccio, a strapiombo su molte abitazioni di Cireggio. «Malgrado il tempo inclemente ieri mattina i tecnici del Comune con la geologa Silvia Gay hanno effettuato il sopralluogo per stabilire il tipo di interventi - dice il sindaco Teresio Piazza -. Abbiamo a disposizione per il pronto intervento 100 milioni. Per la messa in sicurezza del monte, ci sono progetto e finanziamento di un miliardo che dovremo spendere bene e nel più breve tempo possibile».

La pioggia che cade in queste ore rende ancora più difficile la situazione ed ha fatto aumentare i disagi delle tre famiglie che hanno dovuto lasciare le loro case. I due macigni franati, del peso di circa 350 quintali e del volume di circa dodici metri cubi, saranno rimossi appena possibile. Entro la settimana si vorrebbero iniziare i lavori.

«Oggi faremo il punto della situazione - dice ancora il sindaco -. Sono andato sul luogo della frana per prendere visione, con i tecnici, dell'accaduto. Dovremo, probabilmente, intervenire sulle rocce pericolanti e poi costruire delle piazzole di contenimento in caso di ulteriori cadute e realizzare dei paramassi». Un lavoro lungo e complesso che a Cireggio attendono ormai da almeno venti anni. Cadute di sassi e rocce di dimensioni più o meno notevoli si verificano con una certa periodicità. «Sino ad oggi è andata bene - afferma Emiliano Scalabrini, presidente del quartiere - ma è meglio non sfidare ancora la fortuna».

Entro la settimana il via ai lavori urgenti per rimuovere i macigni piombati dal monte Castellaccio vicino alle abitazioni



Un parente dei dieci sfollati osserva la frana caduta a Cireggio e la casa della frazione omegnese minacciata da uno dei due massi



Ossola, allarme valanghe

Ieri nuove nevicate in montagna
Auto con le catene sul Sempione

DOMODOSSOLA

Traffico rallentato per il maltempo nella giornata di ieri sulla statale del Sempione e sulle strade delle valli. A Macugnaga ieri pomeriggio ha ripreso a nevicare con un'intensità che non si era quasi mai vista in inverno. Nella stazione alpina erano già caduti la scorsa settimana sessanta centimetri di neve che si era però in parte già sciolta. Ieri si è riformato un discreto manto. Al Monte Moro la coltre ha superato il metro e sessanta centimetri. Gli impianti sciistici restano fermi in settimana ma gli addetti alla stazione sportiva sperano in un buon assestamento che consentirebbe un'apertura straordinaria fra il sabato di Pasqua e il primo Maggio. Il passo del Sempione è transitabile ma per gli automobilisti c'è l'obbligo delle catene a bordo. Imbiancata anche Formazza dove è caduta neve bagnata che non è rimasta sull'asfalto. La precipitazione è stata più abbondante a Riale. In montagna si è accentuato il pericolo di valanghe, sono stati diramati appelli alla prudenza per gli appassionati di sci alpinismo. **[a. v.]**

E' sfumato il conferimento a Masserano per la contrarietà di alcuni comuni del Biellese

Rifiuti «dirottati» per tre mesi a Parona

La parte umida sarà resa inerte alla Lomellina Energie

Cristina Menaghini

NOVARA

Rifiuti, si va a Parona e non più a Biella. L'annuncio [illegible] pomeriggio da parte del presidente della Provincia Maurizio Pagani. Mentre l'Assa annuncia, in seguito alle polemiche dei giorni scorsi, lo stato di agitazione.

Dunque già a partire da questa settimana l'impianto di Parona (Pavia) della Lomellina Energia accoglierà i rifiuti dei due consorzi novaresi. In totale 4 mila 750 tonnellate di umido. «Questa decisione non ha nulla a che vedere con il vecchio progetto di portare i rifiuti a Parona - dice Pagani - si tratta di una operazione transitoria». L'impianto di Parona è stato scelto per l'alta qualità della biostabilizzazione, che secondo Pagani e l'assessore all'ambiente Antonio Tenace «Non ha uguali in tutto il territorio piemontese. La qualità dello stabilizzato è elevata».

Già da questa settimana, visto il no dei comuni biellesi, la frazione umida verrà consegnata a Parona. In pratica, i rifiuti di tutti i Comuni che non effettuano la raccolta differenziata, verranno inviati all'impianto di separazione della discarica di Ghemme, dove saranno sottoposti ad un trattamento di separazione secco-umido. E quest'ultima verrà portata alla Lomellina Energia. Una volta stabilizzato, il materiale sarà riportato nelle discariche consortili. «L'operazione ci è costata una certa fatica - dice Pagani - in tempi ristretti abbiamo dovuto chiedere il parere delle Regioni Piemonte e Lombardia, della provincia di Pavia».



I dipendenti dell'Assa di viale Curtatone hanno dichiarato lo stato di agitazione

Tre mesi, in attesa del completamento del sopralzo delle vasche di Barengo. Qui i rifiuti andranno fino a luglio 2001.

Il procedimento utilizzato a Parona farà tornare 1,6 unità di stabilizzato per ogni unità di umido. Il percorso: l'inerte del Medio Novarese andrà a Parona, poi a Ghemme. A Barengo torna il materiale proveniente dal Basso Novarese: si rispetta così la suddivisione del sottobacino. I sindacati Cgil, Cisl, Uil hanno dichiarato lo stato di agitazione per l'ipotesi dei gravi costi aggiuntivi. «Il nostro piano - dice Pagani - sopravanza ogni questione».

E in conclusione la questione del commissariamento dei consorzi. Pagani: «Da quando ci siamo insediati abbiamo ribadito che devono unificarsi. Tutto si è arenato e anche questo dimostra la necessità di avere un unico consorzio». «Il commissariamento può partire adesso come domanda, ma ci sono le elezioni». Ed con buone probabilità tutto slitta di 3 mesi.

Pagani e la polemica sui costi

«Non si spenderà un miliardo costerà circa 30 milioni al mese

NOVARA

Sulla questione del costo dei rifiuti Pagani è polemico con l'amministrazione di palazzo Cabrino. «Senza nessuna ufficialità sono stati annunciati per scontati alcuni costi. Si è parlato di oneri per un miliardo. Non riusciamo a capire come si possano fare calcoli su dati che non erano disponibili nemmeno per noi. Qualcuno dispone di canali privilegiati di informazione».

Secondo il presidente della Provincia i conti sono molto più contenuti. «I calcoli finali stimano 30 milioni in più per la città di Novara. Questa è la cifra che mi ha comunicato il Consorzio, che ha fatto i conti».



Il presidente Maurizio Pagani

E la polemica con il Comune? «Ci si è basati su informazioni che erano solo ipotesi. Avrebbe[illegible] potuto [illegible] quasi reali se avessimo conferito i rifiuti a Masserano. Invece il lavoro è proseguito in altri sensi ed ecco il risultato. Credo sia conveniente per tutti. A Parona in pratica porto i rifiuti a costo zero, a Masserano il costo sarebbe stato di 255 lire al chilo».

Gianni Barletta, è dipendente della Foster Wheeler, la multinazionale americana che controlla la Lomellina Energia di Parona: «Sono questioni che non mi riguardano - commenta Pagani - La scelta che ho fatto è stata di tipo tecnico ed economico». Lo stesso Barletta assicura: «Non c'è alcuna incompatibilità. Il Consorzio deve fare gli interessi dei cittadini e contenere i costi. Abbiamo cercato ogni alternativa, non c'era alternativa a Parona». [c. m.]

Dalla Puglia il referto sui funghi

Botulino, le analisi scagionano «Ponti»

GHEMME

I «funghi alla pizzaiola» della Ponti di Ghemme non sono pericolosi. Le analisi arrivate ieri da Foggia dall'Asl 13 di Novara scagionano la Ponti di Ghemme dal sospetto di avvelenamento da botulino.

La scorsa settimana 36 confezioni di [illegible] partita di questo prodotto erano state poste sotto sequesto. L'allarme era scattato in seguito al ricovero, avvenuto in un ospedale pugliese, di una donna che presentava sintomi simili a quelli causati dal botulino. In pratica disturbi neurologici riconducibili alla cattiva conservazione del cibo e allo sviluppo del pericoloso batterio. Il sequestro era scattato nei negozi e supermercati di tutta Italia: l'operazione riguardava il lotto Ls 280. La partita però era stata quasi tutta [illegible]mata.

In contemporanea erano scattate le analisi anche all'interno della stessa azienda di Ghemme, specializzata nella produzione di sottolio e sottaceti. Il processo produttivo alla base del particolare prodotto era stato accuratamente rivisto, anche in base al piano di autocontrollo previsto dalla stessa azienda.

I valori erano risultati assolutamente nella norma. Un indicatore della presenza di botulino, il ph, aveva confermato l'assenza di batteri: era infatti di 3,5, al di fuori di ogni sospetto.



Il titolare Cesare Ponti

E la [illegible] pastorizzazione [illegible] consentiva lo sviluppo. La questione era seguita con att[illegible] anche dalla Regione Piemonte: i funzionari avevano sottolineato il carattere provvisorio del provvedimento. Le ultime analisi hanno dato ragione all'azienda. Il titolare Cesare Ponti aveva rimarcato la propria serenità: «Attendiamo gli esiti, ma le verifiche dimostrano che siamo negli standard europei».

Anche in Regione la cautela è stata massima: «I disturbi neurologici accusati dalla signora potrebbero essere riconducibili ad altre patologie. Bisogna fare attenzione a non [illegible]e un danno d'immagine». Da Foggia ieri la conferma. [c. m.]

Sconcertanti episodi anche in centro. L'ultimo domenica sera

Auto colpite con la mazza

E al S. Cuore spari contro una finestra

NOVARA

Colpi di pistola contro i vetri di un condominio; vandali all'assalto con mazze o martelli alla Bicocca e in corso Della Vittoria, cristalli delle auto in frantumi e paura. Che cosa sta succedendo in città? Se lo chiede più di un novarese che in questi giorni ha avuto l'amara sorpresa di trovare le vetture danneggiate o, peggio ancora, udire le detonazioni in pieno giorno. Gli episodi non sono isolati, ma si ripetono con troppa frequenza. Gli ultimi due, in ordine cronologico, sono allarmanti e inquietano. Venerdì scorso, ore 17, condominio di via Scavini al Sacro Cuore. Il rumore di una detonazione, poi quello di un vetro infranto. Quando arrivano i carabinieri, trovano il foro provocato da un proiettile nel vetro della scala B, tra il secondo e terzo piano dell'edificio. Chi ha sparato? Forse qualcuno dal palazzo di fronte, i carabinieri l'avrebbero già individuato.

Ore 19,30 di domenica sera, corso Della Vittoria, nel tratto fra le vie Dei Mille e Solferino. Uno o due giovani, probabilmente armati di mazza o altro corpo contundente, vibrano fendenti contro le auto in sosta, incuranti dei passanti che a quell'ora stanno rientrando per l'ora di cena. Poi se ne vanno indisturbati, prima che qualcuno avvisi la polizia che arriva sul posto per i rilievi. Per i malcapitati altro non resta che sottoporsi alla solita trafile burocratica e sporgere denuncia. Era accaduto anche qualche settimana fa nel quartiere Bicocca, dove sono state trovate auto con i finestrini completamente sfondati. [g. f. q.]



Corso Della Vittoria qui alcune auto e una moto hanno subito danni. E' stato immediatamente chiesto l'intervento della polizia che si è messa sulle tracce dei vandali

Gli agenti dell'ufficio matricola del carcere

«Mandaglio è libero per il nostro errore»

Carlo Bologna

NOVARA

«Sì, c'è stato un'errata interpretazione del provvedimento del gip. Per questo motivo Orlando Mandaglio è stato scarcerato». Luigi Franco, agente di polizia penitenziaria, parla a nome di tutti e sette i colleghi dell'ufficio matricola dell'istituto di via Sforzesca. Non cercano alibi.

«E soprattutto non giochiamo a fare scarica barile - continua l'agente - Abbiamo letto la dichiarazione del sindacalista della Uil e vogliamo precisare che l'errore è soltanto del nostro ufficio. Non c'è alcuna responsabilità da parte del gip. Questo chiarimento è dovuto perché non vogliamo incrinare i rapporti con l'autorità giudiziaria con la quale da sempre collaboriamo in modo sereno. La ricostruzione del procuratore Canfora è esatta».

Il procuratore (che ha avviato un'inchiesta) aveva spiegato così il clamoroso errore: «Il giudice aveva ordinato la scarcerazione per la parte del capo di imputazione riferita alle droghe leggere. Mandaglio doveva invece restare in regime di custodia cautelare per l'imputazione relativa alle droghe pesanti».

Il sindacalista della Uil-penitenziari Armando De Nunzio si era detto sicuro della buona fede dei colleghi: «L'indagine appurerà che l'ufficio matricola del carcere ha dato un'interpretazione autentica - e non errata - al provvedimento del gip. Gli agenti hanno rimesso in libertà Mandaglio perché hanno eseguito un ordine».

Intanto continuano le indagini di carabinieri, polizia e finanza per catturare di nuovo il trafficante novarese scarcerato per sbaglio la scorsa settimana. Da quando gli sono state aperte le porte di via Sforzesca ha fatto perdere le proprie tracce.

Mandaglio era stato arrestato il 21 dicembre dopo sette mesi di indagini.

LETTERE AL GIORNALE

Campagna elettorale e spese postali

In data 23 marzo mi è giunta per posta una lettera di promozione per la campagna elettorale delle Regionali prossime; tale lettera aveva l'intestazione della Camera dei Deputati, Segreteria dell'On. Marco Zacchera. Premesso che non mi interessa da che parte stia l'On. Zacchera, chiedo solo allo stesso come mai la campagna elettorale a favore di un suo uomo (Godio, di Gozzano) viene fatta a spese del contribuente, che può pensarla come Zacchera o in modo diverso.

E sì, onorevole, perché le spese di cancelleria e postali sono a carico di tutti noi! e non mi dica che ha diritto per legge all'invio di posta a carico del contribuente! [illegible] quella per la campagna elettorale? Quello che voglio sottolineare è il metodo: la campagna elettorale se la paghi Godio stesso o siano usati i soldi del partito a cui appartiene, che già [illegible] stati sottratti in modo fraudolento al contribuente in barba ad un referendum popolare. Perciò chi andrà a votare (pochi forse?) si ricordi di tutti quelli che, rossi o neri, si comportano come l'Onorevole Zacchera.

Celeste Marelli, Soriso

Il signor Marelli ha inviato la lettera, per conoscenza, anche all'on. Zacchera. Per un disguido è stata pubblicata prima (sabato) la risposta del deputato. Ci scusiamo con gli interessati. [r. s.]

Vogliono rottamare anche gli anziani?

Il fatto di dovere rottamare «d'ufficio» la macchina, è come un tarlo che rode il legno, un pensiero assurdo, di buttare i soldi dalla finestra. Non ci sono trasporti, i negozi «new generation» sono a casa del diavolo, i vecchi sono diventati poveri, le marmitte sono da cambiare almeno una volta all'anno, impianti elettrici, insomma tutto è fatto in economia. Ma è possibile che nessuno sapesse della trappola che ci era tesa? Il prossimo passo? Si rottamerà anche il proprietario. Così ci saranno meno pensioni da pagare.

Antonio Fioramonti, Castelletto Ticino

IN CITTÀ E FUORI

LIBRI

Febbre di leggere

«La febbre di leggere? Che temperatura c'è a Novara?»: è la mostra del libro per ragazzi che s'inaugura oggi alle 17 alla scuola «Levi» di via Juvarra a Novara. Intervengono Andrea Astuto e Augusta Curreli, illustratori, Gigi Santoro, direttore di Telealtitalia, Franco Terzera, conduttore del libro «Un libro per amico». Modera la scrittrice Anna Lavatelli. (b. a.)

EDITORIA

Incontro con Maria Corti

La scrittrice Maria Corti sarà stasera dalle 21 alla civica biblioteca Mastronardi di Vigevano per presentare l'ultimo libro, «Catasto magico», pubblicato da Einaudi. [c. br.]

CORSO

Informatica a Si[illegible]

L'ultima lezione del [illegible] di Informatica di base tenuto da Dario Parnisari è alle 15 di oggi nella sede della Biblioteca Virtuale di corso Italia [illegible] a Sizzano. [r. l.]

NECROLOGIE

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Renato Airoldi

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio Fabrizia con la figlia Giada e gli amici fraterni di tutta una vita. I funerali avranno luogo martedì 4 aprile alle ore 14 nella chiesa parrocchiale del S. Cuore. Non fiori ma devolvere eventuali offerte al Centro Trapianti dell'Ospedale Maggiore di Novara.

Novara, 3 aprile 2000

Gli amici di sempre Nora ed Emanuela Calagno con Alessandro, Gian Enrico e Olcia Gualla con Attilio, Franco e Franca Meone con Andrea, Puccio Morgarit, Massimo, Roberta ed Angela Zugnero con Nicolò e Tommaso partecipano commossi al dolore di Fabrizia per la scomparsa del caro

Renato [illegible]

— Novara, 3 aprile 2000.

Il dott. Giuseppe Bianchi e il dott. Gino Cinque partecipano con dolore al lutto per la morte dell'amico e collega

dott. Renato Airoldi

- Novara, 3 aprile 2000

Mario Giustiniani unitamente a tutti i Collaboratori dello Studio Associato, profondamente commossi, [illegible] al dolore per la improvvisa perdita di

Renato Airoldi

- Novara, 2 aprile 2000

Caro RENATO sarai sempre nei nostri pensieri con immutato affetto. Mario e Betty.

Novara, 2 aprile 2000

Siamo profondamente commossi per la vicinanza dimostrataci, con presenza e scritti, in questo nostro doloroso momento per la perdita di

Modesta

Per i sentimenti di amicizia, affetto, solidarietà, conforto e preghiera che sappiamo, per chi ha conosciuto MODESTA, espressi da lei, un grazie sincero. Giovanni e Nicoletta Bazzani.

-- Novara, 3 aprile 2000

Installati i filtri nel pozzo inquinato da solventi. Il paese rifornito con la cisterna per 5 giorni

Romentino, l'acqua è tornata potabile

Ieri pomeriggio l'analisi dell'Asl e la nuova ordinanza

Barbara Cottavoz

ROMENTINO

La lunga sete [illegible] finita: l'acqua del rubinetto è tornata potabile. Ieri pomeriggio intorno alle 18 il sindaco Franco Cattaneo ha revocato l'ordinanza con cui giovedì a mezzogiorno aveva vietato ai romentinesi di bere e usare in cucina ciò che proveniva dall'acquedotto inquinato del paese. In mattinata l'Asl 13 ha eseguito i prelievi sul pozzo di via Galliate, contaminato da solventi organici clorurati, [illegible] le analisi hanno dato risultato positivo. Si torna alla normalità.

Venerdì e sabato i tecnici della «Cpl», la società modenese che gestisce la rete idrica, hanno lavorato per installare i filtri ai carboni attivi che consentono di «purificare» il pozzo. Ma per tornare a usare l'acqua [illegible] necessario l'analisi dell'Asl che si è fatta attendere due giorni. Ieri la campionatura finalmente c'è stata. In parallelo [illegible] quella del laboratorio pubblico, l'amministrazione ha incaricato anche una società privata di eseguire analoghi controlli. Tutto è andato [illegible] bene. Quindi il sindaco ha firmato la revoca del suo atto di giovedì [illegible] i romentinesi hanno ricominciato a bere.

Per loro sono stati giorni davvero difficili. L'acqua del rubinetto [illegible] vietata al [illegible] umano e doveva essere utilizzata soltanto per l'igiene personale. L'acqua potabile si poteva attingere dalla cisterna dei vigili del fuoco che era stata piazzata giovedì intorno alle 19 in via Conte Caccia, in pieno centro. E' stata subito corsa all'accaparramento delle taniche che [illegible] ferramenta del paese ha esaurito in poche ore. Molti hanno dovuto arrangiarsi come potevano con bacinelle e bottiglie. Anche nei giorni successivi nelle ora di «punta» prima dei pasti, attorno all'autobotte rossa [illegible] formava una lunga fila di persone in attesa di avere la propria razione d'acqua. Tra l'altro anche quella della cisterna doveva [illegible] sempre bollita prima del consumo.

I disagi [illegible] stati pochi ma quello che ha pesato molto sull'umore di tutti [illegible] stata [illegible] preoccupazione per la salute. La prima analisi dell'Asl 13 che ha rilevato la presenza dei solventi organici clorurati risale al 24 marzo. Il giorno successivo la «Cpl» ha eseguito un suo controesame che invece ha dato un esito opposto [illegible] ha confermato la regolarità dell'acquedotto. L'Asl quindi ripetuto il [illegible] controllo che il 29 marzo è tornato [illegible] ribadire la necessità di vietare il consumo alla popolazione. [illegible] 30, giovedì scorso, Cattaneo ha firmato l'ordinanza. Quei sei giorni hanno inquietato i romentinesi: «Chissà da quanto tempo beviamo acqua [illegible] pura» ripetevano in molti.

Resta ancora aperta la caccia agli inquinatori. «Farò un esposto alla Procura - assicura il sindaco -. Aspetto di avere la relazione dei tecnici con le ipotesi su quello che può essere successo. Si dovrebbe trattare di una o più aziende che hanno scaricato sostanze nel terreno».



La lunga «sete» di Romentino è finita. Da giovedì a mezzogiorno sino a ieri alle 18 i cinquemila abitanti non hanno potuto bere e usare in cucina l'acqua [illegible] rubinetto. E tutto il paese si è messo in coda alla cisterna pubblica dei vigili del fuoco

Borgomanero, è finito in un fosso

Un tir di rubinetti blocca la statale

BORGOMANERO

Spettacolare incidente ieri mattina sulla statale 142 all'ingresso [illegible] est di Borgomanero, con un autoarticolato carico di materiale per rubinetteria che ha sbandato affrontando una curva ed è finito in [illegible] fossato, rovesciandosi. La statale è rimasta chiusa per quasi sette ore, con riflessi pesanti sulla viabilità cittadina.

L'incidente è accaduto pochi minuti prima delle otto, sulla statale 142, all'altezza dello stabilimento «Vicario Gru». Un autoarticolato carico di rubinetti semilavorati stava dirigendosi alla volta di San Maurizio d'Opaglio, per portare il carico di rubinetteria ad un'azienda del posto quando, per cause che sono ancora in fase di accertamento, nell'affrontare la curva che porta all'entrata di Borgomanero il veicolo è sbandato ed è finito nel prato vicino, ribaltandosi.

Nel prato e sulla statale [illegible] caduti migliaia di rubinetti, fuoriusciti dalle casse [illegible] cui erano contenuti. Il conducente del veicolo è uscito pressoché illeso, ma le conseguenze dell'incidente sono state pesantissime per il traffico: sul luogo [illegible] intervenuti i carabinieri di Gattico, i vigili del fuoco ed i vigili urbani di Borgomanero ed i tecnici dell'Anas.

La statale è stata chiusa anche per consentire di rimuovere sia i rubinetti che l'autoarticolato e la viabilità fra Borgomanero ed Arona è andata in tilt, con code lunghissime sulle deviazioni [illegible] per Maggiate Superiore ed Inferiore.

Un altro incidente si è verificato ieri pomeriggio sull'autostrada A26, Voltri-Sempione, al confine tra le province di Novara e Vercelli. Una Mercedes ed un autocarro si sono tamponati e l'automobile è finita in un campo adiacente l'autostrada. Il conducente [illegible] riportato lievi ferite.

Intanto è di questi giorni la notizia che la polizia stradale di Borgomanero è stata dotata di due nuove auto di pattuglia. Sui veicoli, due Fiat Marea station wagon è installato sul tetto un pannello luminoso utilizzabile come faro, per emettere segnali luminosi o scritte sul display.

[m. g.]

Il ministro critica il gesto dei manifestanti domenica nel presidio

«Indecoroso il lancio di uova»

Malpensa, Bersani difende il Governo

[illegible] Paola Arbeia

VARALLO POMBIA

Indecoroso»: ieri il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani ha commentato così il lancio di uova e le contestazioni rivolte dai manifestanti domenica mattina alla leader dei Verdi Grazia Francescato, durante il suo intervento [illegible] presidio a Malpensa contro il trasferimento di altro voli da Linate. Sulla situazione e le possibilità di sviluppo dello scalo nella brughiera il ministro ha ammesso: «E' come [illegible] cubo di Rubick». Ha detto Bersani a difesa di Francescato [illegible] del Governo: «I Verdi, e in particolare [illegible] ministro Ronchi, hanno fatto e stanno facendo l'impossibile per coniugare il minor impatto ambientale con una situazione infrastrutturale che è quella che è». Francescato ieri pomeriggio ha commentato a sua volta: «Ma quali uova? Non ne abbiamo viste ma tutti possono vedere la frittata fatta dal Governo Berlusconi nel '94, quando lo scalo fu autorizzato senza valutazione d'impatto ambientale. Il ministro Ronchi è stato l'unico che si è distinto per salvare il salvabile». Bersani aveva anche detto: «Stiamo tentando di migliorare l'impatto acustico [illegible] abbiamo allestito meccanismi inediti di monitoraggio volo su volo, rotta [illegible] rotta. Questo, senza inibire il ruolo di hub di Malpensa, perché deve esserci un equilibrio». Va detto che uno dei motivi del presidio voluto dal Covest e da altri comitati lombardi è proprio quello di ribadire il [illegible] per Malpensa [illegible] hub: «Il traffico aereo diventerebbe insopportabile per la nostra zona e le comunità» ha detto la presidente del comitato piemontese Marina Ughetta. Bersani aveva aggiunto: «In questi giorni dovremo dimostrare agli ispettori dell'Unione Europea che queste misure ambientali non sono limitative della gestione di Malpensa. Con le ultime decisioni [illegible] abbiamo semplicemente attuato il trasferimento ma reimpostato la questione degli scali milanesi. Quindi avremo su Linate un'organizzazione dei voli che avrà dei limiti. Su Malpensa non ci saranno massicci trasferimenti anche se questo dipenderà dalle compagnie. In ogni caso non ci discosteremo di molto dalla situazione attuale. Certo è un passaggio delicato: stiamo cercando di mettere a gestione ottimale una situazione che ho definito il cubo di Rubick. Raccomanderei pertanto a tutti di tener saldi gli obiettivi, di avere calma e pazienza». Da Francescato ieri la conferma: incontrerà ancora [illegible] inizio maggio i rappresentanti degli enti locali.

> Francescato «Io ho visto soltanto la frittata fatta dall'esecutivo di Berlusconi nel '94 Ronchi sta salvando il salvabile»

Banditi con il passamontagna assaltano gli sportelli alle 12,30

Rapina al «San Paolo» di Arona

Anziana cliente colta da malore

ARONA

Rapina in pieno centro ad Arona ieri, qualche minuto dopo le 12,30. Presa di mira la Banca San Paolo Imi di corso Repubblica 1. Due giovani, con il volto coperto da passamontagna, hanno fatto irruzione e puntando una pistola hanno costretto gli impiegati ad aprire la cassaforte dalla quale hanno arraffato una quantità di denaro non precisata ma molto consistente. Al momento di uscire su corso Cavour [illegible] sono sfilati il passamontagna e confusi tra la gente. Un giovane avrebbe casualmente notato la scena e memorizzato particolari. La Banca San Paolo si trova al termine di corso Cavour, la via dei negozi. Sull'altro lato si trova la pasticceria Aliverti che ieri, essendo lunedì, giorno di riposo, era però chiusa. E questo è un altro particolare di cui i rapinatori dovevano essere a conoscenza. Confinante con la Banca c'è l'Albergo Giardino di Ezio Bertalli dove, data l'ora, tutti erano molto affaccendati, tanto è vero che nessuno si è accorto di nulla. La banca è su due piani con gli sportelli al pubblico al piano terra. Con il direttore Firmino Riva ci sono una ventina [illegible] di impiegati. Non tutti si sono subito accorti di quanto stava accadendo. La rapina è stata fulminea ed ha coinvolto, oltre ai dipendenti al piano terra, alcuni clienti. Una donna di 70 anni, aronese, è stata colta da malore. Già sofferente di cuore, si è accasciata sul pavimento. Nel frattempo i due rapinatori si erano dileguati probabilmente raggiungendo un'auto in sosta lungo via Marconi. Sono intervenuti i carabinieri, intervenuti agli ordini del capitano Cesare Lenti, per la pensionata è stata chiamata l'unità medicalizzata di Arona che era fuori servizio per un altro intervento e si doveva ricorrere alla più lontana Borgomanero. Di qui partiva un'altra unità del 118 che all'altezza del rettilineo di Maggiate si trovava la strada sbarrata [illegible] causa di un incidente. L'ambulanza era costretta a ripiegare sulla provinciale prima di arrivare ad Arona. L'anziana è stata intanto soccorsa da un medico e poi trasportata all'ospedale di Borgomanero. Assoluto riserbo da parte dei carabinieri sulle indagini in corso e dallo stesso direttore Firmino Riva sull'entità del bottino.

[s. bot.]



Sono intervenuti i carabinieri

IN BREVE

[illegible]

Minoranza chiede Consiglio sulle sentenze

I gruppi di minoranza hanno chiesto la convocazione del Consiglio per discutere delle recenti sentenze della Corte dei Conti sul debito Prini e per l'ex sindaco Negri nella Tangentopoli dei rifiuti.

[m. p. a.]

VIGEVANO

E' condannato per tentativo di furto

Il tentativo di furto di un autoradio da una vettura in sosta in corso Genova gli è costato sei mesi di reclusione e 100 mila lire di multa, con i benefici di legge. La pena è stata patteggiata da Hicham Elyazami, 22 anni, marocchino, residente a Vigevano. Il giovane era stato arrestato in flagranza dalla polizia.

[c. br.]

NOVARA

Oggi funerali di Airoldi stimato commercialista

Si è spento all'età di 58 anni il dottor Renato Airoldi, uno dei commercialisti più noti della città. Airoldi era specializzato nel settore tributario e nelle procedure concorsuali. Recentemente si era occupato della vicenda della casa di cura San Gaudenzio. I funerali si svolgono oggi alle 14 al Sacro Cuore.

[m. g.]


www.alfaromeo.com
ABS e air bag di serie.
Alfa 145
Alfa 145 Lasciati tentare.
Fino al 30 aprile grandi vantaggi per chi sceglie Alfa 145, compresa la versione turbodiesel 1.9 JTD. L'iniziativa è valida anche su Alfa 146.
• milioni in meno sul prezzo di listino se consegni un usato non catalizzato che vale zero*
• milioni supervalutazione se consegni un usato quotato Eurotax Blu*
• milioni di finanziamento mesi a tasso zero*
L. 23.500.000 chiavi in mano I.P.T. esclusa, se consegni un usato non catalizzato che vale zero.
ARCAR
NOVARA · Viale Giulio Cesare, 213 · Tel. 0321482111
NOVARA · Corso Milano, 17/F · Tel. 0321392802
INTERMOTORS
BORGOMANERO (NO) · Corso Sempione 135/149
Tel. 0322846494
RED POINT
VERBANIA · Via Renco, 41
Tel. 0323553586
T.P. CAR
CREVOLADOSSOLA (VB)
Viale dell'Industria, 15 · Tel. 032433422

Domo, il provvedimento potrebbe essere adottato in tempi molto brevi

Via le auto da piazza Mercato

Insediata commissione per il centro storico

Adriano Velli

DOMODOSSOLA

Si torna a parlare della chiusura totale alle [illegible] [illegible] piazza Mercato. Il provvedimento potrebbe essere adottato dall'amministrazione comunale in tempi brevissimi, in gni caso prima dell'estate. Attualmente, l'isola pedonale funziona solo nel fine settimana, dal venerdì sera alle prime ore di lunedì. Anche queste soluzione parziale è stata contestata fin dall'inizio [illegible] commercianti della piazza, che lamentano una contrazione del volume di affari e soprattutto la mancanza di parcheggi e di idonee iniziative per l'arredo urbano.

Oggi in Municipio si riunirà una commissione, insediata dal sindaco Mariano Cattrini e for[illegible] da due rappresentanti dei commercianti, due della Pro Domo e alcuni esponenti della maggioranza di centro-sinistra per valutare le possibili iniziative.

Sulla chiusura immediata alle auto di piazza Mercato insiste soprattutto Rifondazione comunista che ha ottenuto un impegno dell'amminitrazione in occasione dell'approvazione del bilancio. La Giunta, pur ribadendo di essere intenzionata ad arrivare alla pedonalizzazione dell'intero centro storico alla fine del proprio mandato, avrebbe invece preferito aspettare l'entrata in funzione del nuovo parcheggio della «Torretta». Sarà appunto questo uno dei primi temi che dovrà affrontare la nuova commissione. L'amministrazione comunale ha comunque confermato gli impegni già annunciati per gli interventi nel centro storico, a cominciare dal concorso di idee per il rifacimento della pavimentazione, attualmente in blocchetti di porfido, di Piazza Mercato e via Briona.

La Pro Domodossola aveva già presentato un [illegible] fa un documento organico, corredato da proposte concrete sia per l'arredo urbano sia per i parcheggi. «Il 2000, con Expo e Giubileo - affermano alla Pro Domo - è l'anno in cui la nostra città dovrà presentare ai tanti visitatori un volto diverso e migliore. Domo rischia di essere fra le poche città in Italia che, pur avendo un centro storico di notevole interesse, non riesce a salvaguardarlo. Non si può rinviare al futuro una decisione così importante».

Fra le proposte per l'arredo urbano, la pavimentazione in lastroni di pietra locale(tipo piazza di Orta), l'inserimento degli stemmi delle casate e dei Comuni dell'Ossola, con insegne in ferro battuto, l'ultimazione dell'illuminazione artistica con l'eliminazione dei punti luce Enel ancora attivi.

Per i parcheggi si parte dalla considerazione che l'intero pentagono del centro storico non offre attualmente più di 150 posti auto. Oltre ai 50 posti della «Torretta», la Pro Domo suggerisce il senso unico in via Canuto che consentirebbe di utilizzare un lato della strada per parcheggi e lisca di pesce, il raddoppio dei posti macchina in via Facchinetti con una soluzione semplice e poco costosa.



L'isola pedonale in piazza Mercato funziona attualmente solo nel fine settimana, da venerdì sera alle prime ore di lunedì. Rifondazione Comunista insiste sulla chiusura al traffico del centro storico

Vittima un elettricista di 28 anni

Gravellona è in lutto per il giovane morto nello schianto di notte

GRAVELLONA TOCE



Giuseppe Mastrolorenzo

Giuseppe Mastrolorenzo, 28 anni, elettricista residente a Gravellona Toce, è morto in un incidente avvenuto nella notte tra sabato e domenica sulla statale 33 del Sempione tra Baveno e Gravellona. Rientrava a casa, proveniente da Feriolo, alla guida della sua Yamaha 600, quando è entrato in collisione con una vettura Citroen in manovra d'uscita dal parcheggio del ristorante «La Brace» per immettersi nella stessa corsia di marcia della moto. Nel violento impatto Mastrolorenzo ha avuto la peggio: sbalzato di sella, è caduto sull'asfalto procurandosi lesioni mortali. Alla guida della vettura, una giovane di Gravellona - G.M.F. - con a fianco l'amica F.R. di Ornavasso: hanno riportato ferite di lieve entità. Dinamica e causa del sinistro sono al vaglio della polizia stradale di Verbania accorsa sul posto con vigili del fuoco e soccorritori del 118. Giuseppe viveva con la madre, Maria Sposato, bidella alle scuole elementari gravellonesi; il padre era morto alcuni anni fa per un infortunio sul lavoro. I funerali del giovane si svolgeranno con tutta probabilità domani, non appena il magistrato, che si e riservato di decidere sull'autopsia, avrà concesso l'autorizzazione alla sepoltura. [a. r.]

Verbania, sentenza in tribunale

Ferì con una coltellata l'ex moglie: condannato a cinque anni e 4 mesi

VERBANIA

Cinque e 4 mesi di reclusione oltre al risarcimento dei danni per 30 milioni è la condanna inflitta dal giudice Rosanna Calzolari a Paolo Dugo, 28 anni, chiamato a rispondere di lesioni aggravate, minacce, violenza privata e sequestro di eprsona oltre a una nutrica serie di altri reati. Sentenza che ha accolto la richeista dle pm Marco Mescolini. L'imputato era difeso dagli avvocati Luca Molino e Beniamino Ricca che hanno sostenuto l'innocenza del loro assistito.

I difensori hanno preannunciato il ricorso in appello non appena saranno in possesso della motivazione dela sentensa. A processo ormai chiuso non sono mancati attimi di tensione nei confronti della ex moglie del giovane, Carmen Caretti, 28 anni, parte civile al rpocesso, assistita dall'avvocato Paolo Zanoia.

Il giovane verbanese era stato arrestato dalla questura il 5 ottobre dello scorso anno quando aveva ferito con una coltellata a un fianco l'ex moglie (erano separati da alcuni mesi) che si trovava nella casa del fratello a Verbania. Ricoverata in ospedale, la giovane donna era stata sottoposto a cure intensive e le sue condizioni erano migliroate nel giro di qualche settimana. Paolo Dugo era stato poi messo in libertà in attesa di giudizio. [a. r.]

IN BREVE

VERBANIA

Nuovi orari per l'Anagrafe

Variati gli orari per Anagrafe e Stato civile: sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13; al martedì anche dalle 14,30 alle 16; al sabato 9-12. [s. r.]

[illegible]

Chimica, al via la conferenza

Al Palacongressi si svolge da oggi al 7 aprile la 13ª edizione della «International Conference on solid compounds of transition elements», organizzata dal Dipartimento di chimica dell'Università di Genova. Per l'occasione domani alle 21 ci sarà un concerto dell'Ente Musicale Verbania. [s. r.]

VERBANIA

Condannata un'aronese

Un anno e 10 mesi, con 500 mila lire di multa, (pena sospesa) è la condanna inflitta ieri dal tribunale di Verbania a Gesualda Rubino di Arona. Doveva rispondere di circonvenzione d'incapace ai danni di un'ottantenne a cui per anni aveva prestato assistenza. Gesualda Rubino aveva convinto l'anziana a intestarle un appartamento e due conti correnti bancari con oltre 60 milioni. [a. r.]

Pontili galleggianti e porto turistico

I nuovi approdi anche per turisti

Sergio Ronchi

VERBANIA

Importanti interventi sono in corso sulle strutture portuali di Verbania. Pontili galleggianti per la nautica da diporto con incremento di una trentina di posti barca sono già stati sistemati nei giorni scorsi nel vecchio porto di Intra, dove sono pure in corso lavori di ristrutturazione [illegible] consolidamento della massicciata circostante.

Interventi analoghi seguiranno nei prossimi giorni a Pallanza all'altezza di largo Tonolli e nella parte terminale del lungolago di Suna, località che verranno pure dotate di [illegible] pontili galleggianti.

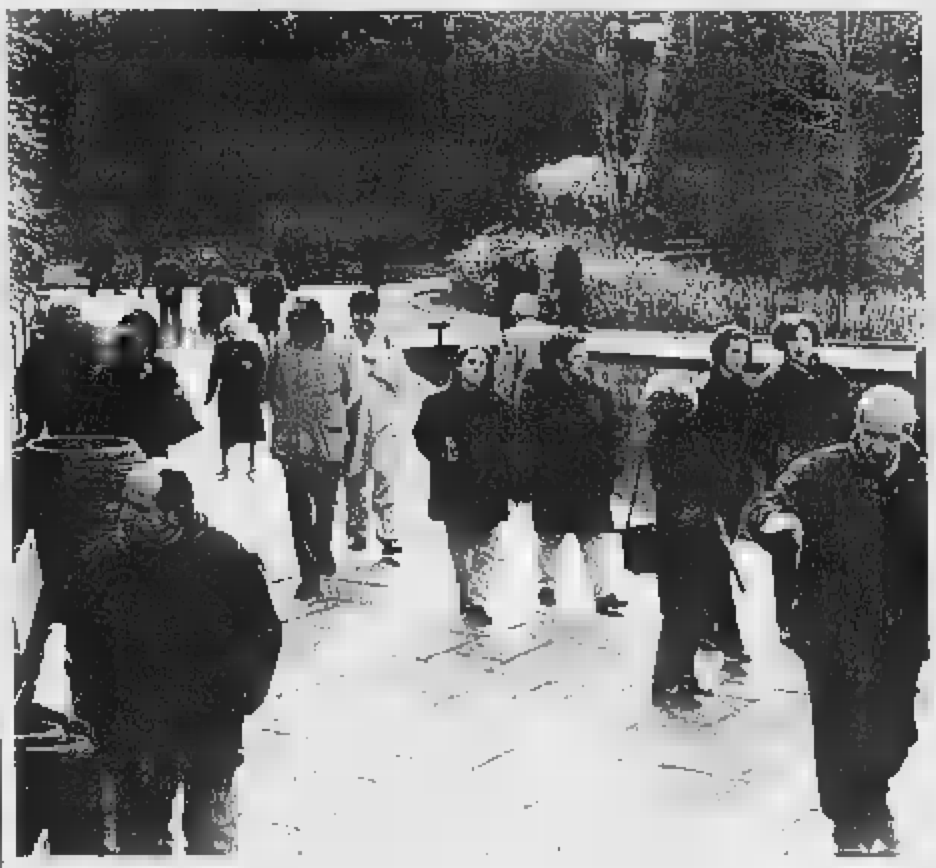
Gli interventi in questione sono finanziati dalla Regione Piemonte per un importo [illegible] trecento milioni, nel quadro di un programma più ampio volto a qualificare ques[illegible] infrastrutture nelle [illegible] di maggiore rilevanza turistica. La loro ese[illegible] è affidata al Comune tramite l'impresa locale Pierino Lietta. «Sono strutture di [illegible]i era avvertita la carenza sulla fascia costiera cittadina - commenta il sindaco Aldo [illegible]schigna -. I nuovi posti barca realizzati non verranno assegnati in via continuativa ad utenti ma serviranno solo per l'attracco temporaneo ed occasionale di natanti, consentendo ai loro occupanti di scendere [illegible] terra per il tempo necessario».

Lo stesso primo cittadino aggiunge che nel frattempo proseguono nel pieno rispetto dei tempi previsti i lavori di realizzazione del nuovo porto turistico nell'insenatura a lato dell'ingresso di Villa Taranto. Si prevede che venga completato per il prossimo autunno.

«Attorno al porto - precisa Reschigna - proseguono anche le opere destinate all'ottimizzazione dell'intera fascia costiera cittadina, con particolare riferimento al percorso ciclopedonale da Pallanza a Villa Maioni e alla sistemazione del parco della stessa a giardino pubblico ed area per spettacoli all'aperto». Su questi interventi c'è anche da registrare una presa di posizione dell'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli, il quale ricorda le opere garantite a Verbania nell'ambito del piano regionale del settore.

Racchelli si sofferma in particolare sull'intento di rilanciare [illegible] porto intrese. L'assessore interviene altresì per proporre una modalità di gestione che preveda un servizio di custodia per le barche ormeggiate, secondo una formula che a suo avviso sarebbe poi opportuno estendere all'intero bacino del Lago Maggiore. In questo modo si farebbe non solo un servizio valido sul piano dell'offerta turistica, ma si creerebbero anche nuove opportunità occupazionali. Ancora in tema di trasporti [illegible] questa volta [illegible] terra, di recente la giunta provinciale ha approvato la realizzazione di uno studio integrato sulla sta[illegible]ne ferroviaria di Verbania Fondotoce. Il progetto è stato recepito dalla Regione che ha stanziato 100 milioni per sostenere l'iniziativa e in una nota Forza Italia ha ricordato come la stazione sia «una struttura fondamentale nel sistema di trasporti locali».

L'iniziativa delle Dimore Storiche. A Villa Taranto in 1400 con «La Stampa»



Le fioriture e curiosità botaniche di Villa Taranto hanno costituito attrattiva per oltre mille persone

Tra parchi e giardini itinerario suggestivo per 5 mila persone

VERBANIA. Una domenica tra viali e giardini secolari, alla scoperta delle più belle dimore storiche, che si specchia[illegible] sui laghi Orta e Maggiore. E' tempo di bilanci per l'iniziativa «Parchi e giardini fioriti», promosso dall'associazione Dimore Storiche Italiane, che concludeva la settimana della Cultura.

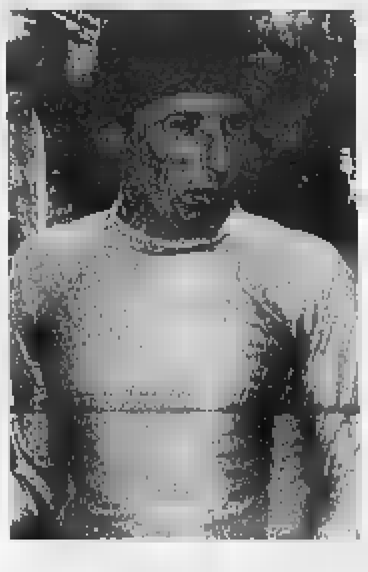
E' stata una opportunità che domenica ha raccolto migliaia di consensi. In particolare, un grande successo per l'abbinamento di Villa Taranto e La Stampa: grazie al coupon infatti 1400 persone si sono presentate [illegible] cancelli per ottenere l'ingresso gratuito. Se si pensa che la giornata del «porte aperte» di settembre aveva raccolto 3 mila persone, si comprende come il precedente traguardo sia stato ampiamente superato. Sul lago d'Orta erano aperte le ville Motta, Nigra, palazzo Tornielli, Monte Oro e Villa Borsini Marietti. In totale 3 mila presenze. Sul Lago Maggiore il pubblico ha varcato i cancelli delle Ville Fontana, Taranto [illegible] Anelli. Il tour si completava con il Parco di Brissago.

Nelle ville del Verbano si contavano circa 1700 presenze. E di queste 1400 nella sola Villa Taranto, dove tutti si sono presentati [illegible] il coupon di La Stampa. [c. m.]

Festa di pubblico al Trofeo Luciano Grandi di sci alpinismo che assegnava i titoli italiani della specialità

Devero riconferma campioni Meraldi e Follis

Vinta dagli aostani Ouvrier e Champetravy la gara a coppia



Adriano Darioli, ex olimpionico di biathlon, ha offerto un discreta prova assieme ad altri atleti ossolani. Fabio Iacchini, guida alpina di Macugnaga e noto per le sue imprese, si è classificato quinto

BACENO

Fabio Meraldi e Arianna Follis si sono confermati, domenica, campio[illegible] italiani di sci-alpinismo. Hanno prevalso nella gara individuale con attrezzatura classica (vengono impiegati sci a spatola larga) disputata con la formula della prova unica. Entrambi hanno avuto ragione dei loro avversari tagliando per primi il traguardo, posto ai 1600 metri dell'Alpe Devero, tra l'entusiasmo del pubblico, numeroso nonostante le pessim[illegible] del tempo.

Ai due atleti è andato il trofeo dedicato alla memoria di Luciano Grandi, l'ufficiale della Guardia di Finanza, molto caro ai varzesi, scomparso in un incidente in montagna qualche anno fa. La competizione, organizzata dagli Sci Club «Valle Antigorio» e San Domenico e dal Gruppo Sportivo «Trasquera», si è svolta lungo il percorso che da San Domenico porta all'Alpe Devero. In tutto 1850 metri di dislivello con un'estensione lineare di 17 chilometri. Un tracciato modificato all'ultimo momento, [illegible] l'esclusione dei passi di Caldaie e Fornaletti le due cime [illegible] alte, per le cattive condizioni atmosferiche (nevicate e scarsa visibilità).

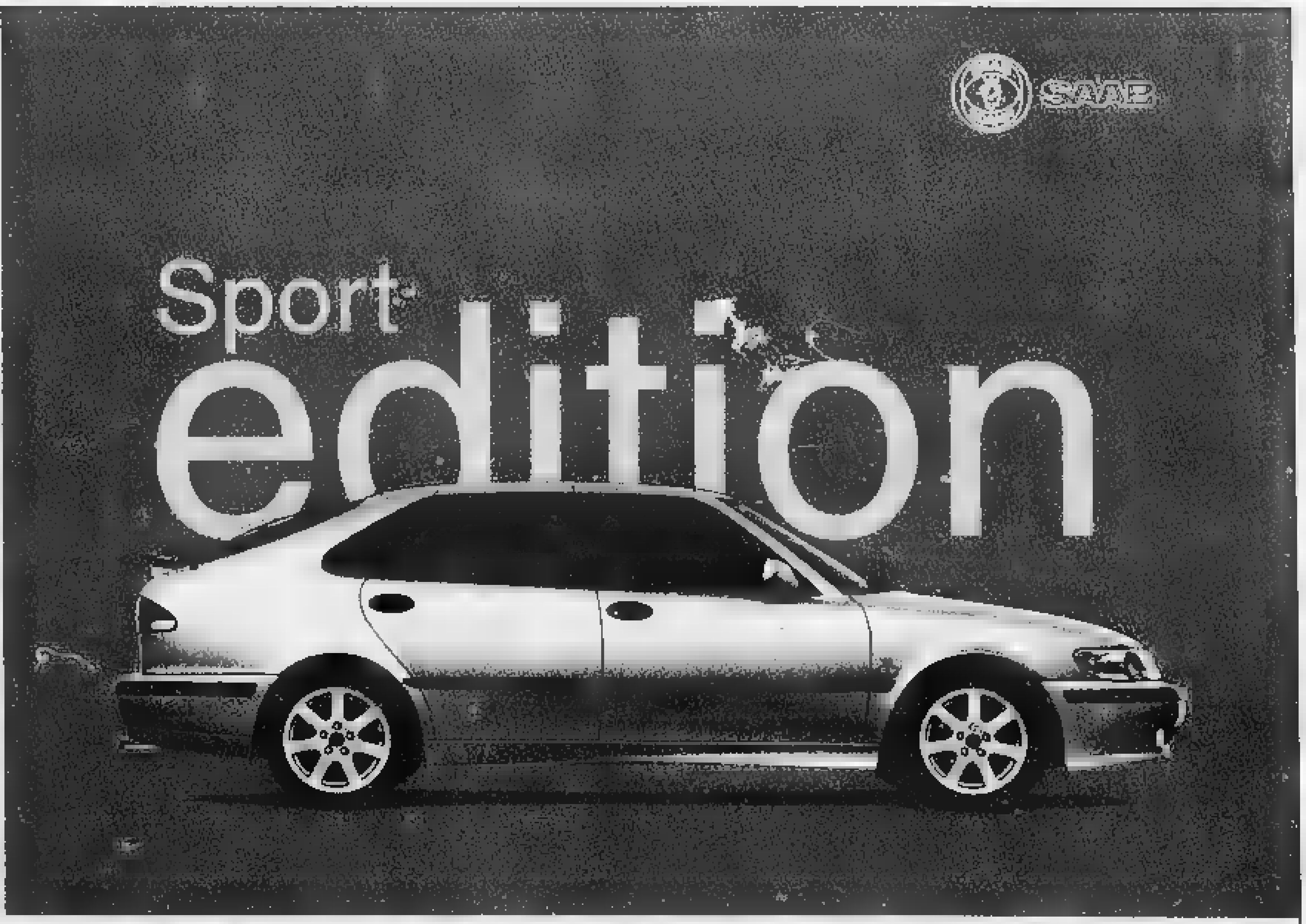


Giuseppe Ouvrier e Ettore Champetravy, aostani, hanno vinto la gara a coppie

La gara ha visto sempre in testa Meraldi tallonato [illegible] Luca Negroni fino alla Scatta d'Orogna, dove quest'ultimo è caduto perdendo circa due minuti. Sul traguardo Meraldi è giunto quindi solo a braccia alzate, coprendo l'intero percorso in un'ora, 52 minuti e 5[illegible] secondi. Piazze d'onore per Negroni e Greco. Il migliore degli atleti del Vco, la guida di Macugnaga Fabio Iacchini, è giu[illegible]to quinto.

Discrete le prove di Italo Tacchi, Vittorio Micotti, Livio Barozzi, Adriano Darioli, Francesco Villa, Luciano Galletti e Massimo Garavini. Senza storia la gara femminile che [illegible] visto sempre in testa la Follis. Due ore e [illegible] minuti il suo tempo, il diciottesimo assoluto. Alle sue spalle Cloriana Pellissier a 8 minuti e 29 secondi, quindi Morena Paieri a 26 minuti e 52 secondi.

Sullo stesso percorso si è svolta pure la gara a coppie con attrezzatura libera (si usano sci stretti da fondo) per l'assegnazione del trofeo alla memoria dell'imprenditore di Castelletto Ticino, Angelo Sibilia. La vittoria è andata alla coppia formata dagli aostani Giuseppe Ouvrier ed Ettore Champetravy. Un'ora 49 primi e 41 secondi il loro tempo. Tre minuti e nove secondi in meno del campione italiano Meraldi. Nella differenza contribuisce, come si può notare, l'attrezzatura. [f. ro.]



Alla ribalta anche i gruppi amatoriali. I cartelloni delle rassegne si avviano alla conclusione

Teatro, ultimi applausi di primavera

Serate d'autore con Alessandro Bergonzoni e Carlo Giuffrè

NOVARA

Le stagioni di prosa sono al giro di boa. E' tempo di bilanci per i teatri delle due province e per le rassegne fuori porta. E non mancano, in questi appuntamenti di primavera, i grandi nomi che si annunciano sui palchi locali. Ma anche le compagnie amatoriali hanno la loro parte di gloria in questi «fuochi» di fine stagione.

Ecco qualche indicazione sui prossimi appuntamenti. **Novara**: si arriverà con largo anticipo rispetto alla serata del 13 aprile al «tutto esaurito» per lo spettacolo di Alessandro Bergonzoni. Al Coccia presenterà «Madornale 33», allestimento che aveva debuttato a Parma lo scorso novembre. I critici lo hanno definito una «esilarante parodia new age»: l'eroe è Fulyo, scelto e spedito da un guru pasticcione alla ricerca di 33 verità definitive, destinate a migliorare la qualità della vita dell'umanità. Biglietti da 10 a 30 mila lire, quasi al completo la platea.

La conclusione beffarda e in linea con lo spirito degli spettacoli del bolognese Bergonzoni, che con «Madornale 33», taglia il traguardo del decimo allestimento. Sostituisce «Anche il sole fra sibili», con Ambra Angiolini, inserito nel cartellone di «Storie di fine millennio», ed inizialmente previsto per il 6 aprile. Questa settimana la danza è protagonista a **Borgomanero**, al teatro Rosmini, dove si esibisce la «Puerbleau Dance company», con «Carmen» e la coreografia di Andrea Longhi. Appuntamento alle 21, sempre l'8 aprile.

A **Vigevano** scena conclusiva per la stagione di prosa del teatro Cagnoni: il percorso si chiude giovedì con «Natale in casa Cupiello», nuovo allestimento del capolavoro del grande Eduardo De Filippo che vede in scena Carlo Giuffrè.

Cala il sipario sulla rassegna principale, ma l'appuntamento al Cagnoni prosegue con «Altri percorsi», prosa e cabaret. E' fissato al 18 aprile lo spettacolo di Francesco Botti, «Tradimenti», e la direzione del teatro già tratta per agganciare Giobbe Covatta. La data dovrebbe essere definita nei prossimi giorni.

NOVARA



«Madornale 33» è il decimo spettacolo di Alessandro Bergonzoni

VIGEVANO



Carlo Giuffrè va in scena giovedì al civico Cagnoni di Vigevano

DOMODOSSOLA



Maurizio Tonon, attore di «Immagina», in un precedente spettacolo

Bellinzago risponde con «rassegna 2000»: sempre sabato alle 21 al «vecchio forno» si potrà assistere a «Nick spaccatutto e Leslie finezza», dei Sognattori. Novaresi anche gli interpreti di «L'altra Eva», che propongono «La vera storia della donna cannone e di quella serpente». **Omegna** lancia il 19 aprile «Novecento», lavori di Baricco: in scena al sociale Eugenio Allegri. A **Domodossola** prosegue una doppia recita fissata per sabato 8 e domenica 9 aprile al Teatro Galletti «Giochi di finzione», la rassegna di prosa dei gruppi amatoriali allestita dall'Associazione ossolana Teatro e Cultura con il patrocinio del Comune e della Comunità montana. Di scena, questa volta, è la compagnia domese «Immagina» che propone «Sottobanco», un lavoro in due atti costruito sull'omonimo testo e su «Comitato di svalutazione» di Domenico Starnone.

«E' una rivisitazione, non troppo lontana dalla realtà, di alcuni momenti della vita scolastica», spiegano gli attori, che firmano in collettivo regia, scenografia, luci e suoni. Sul palco ci Elena Bonoli, Cinzia Palamara, Bianca Sirocchi, Piero Varo, Angelo Cristofori, Domenico Rodinò, Pino Farnelli, Maurizio Tonon, Sergio Zanola. **[r. s.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	31	11	47	69	65
	163	80	78	70	52
CAGLIARI	78	34	30	31	73
	62	58	56	53	52
FIRENZE	30	52	63	75	77
	96	81	64	52	51
GENOVA	49	28	80	59	80
	95	78	56	51	50
MILANO	81	69	44	3	86
	83	64	59	51	50
NAPOLI	58	86	7	26	11
	91	57	56	54	53
PALERMO	18	83	71	46	16
	71	70	65	61	59
[illegible]	11	90	40	56	55
	113	81	60	58	53
TORINO	73	7	1	30	67
	78	64	51	48	47
VENEZIA	81	90	21	1	12
	59	56	49	47	44

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 82 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

82-86	82-89	82-24	82-2	82-03
82-15	82-75	82-25	82-35	82-55
82-1	82-81	82-11	82-31	82-41
82-77	82-76	82-66	82-67	82-7
82-10	82-90	82-28	82-17	82-27
82-44	82-34	82-54	82-74	82-14

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.

Bari 21 (5). Cagliari 47 (1). Firenze 29 (3). Genova 13 (4). Milano 24 (2). Napoli 22 (1). Palermo 9 (2). Roma 15 (5). Torino 78 (1). Venezia 32 (3).

consiglia ambi frequenza sulla ruota di Palermo:

85-3	85-37	85-7	24-63	24-30
85-18	85-52	85-14	24-79	24-86
85-33	85-10	85-21	24-78	24-84
85-48	85-20	85-28	24-22	24-58
85-63	85-30	24-3	24-37	24-7
85-79	85-86	24-18	24-52	24-14
85-78	85-84	24-33	24-10	24-21
85-22	85-58	24-48	24-20	24-28

Per decife la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE Estratto Bari

Giocata normali e sistemi integrali

L. 1600 — 84 - 52 - 33 - 25 - 2 - 78 / 20 - 3 - 27 - 85 - 81 - 18 — 2 combinazioni

L. 5600 — 87 - 17 - 39 - 51 - 54 - 78 - 77 — 7 combinazioni

Giocata sistematica con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1: 10 - 44 - 33 - 90 — 224 combinazioni — varianti = 13 - 84 - 71 - 89 - 57 - 15 - 78 - 5

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27. Cameri.

ARONA

Danze al «Giardino»

Commerciale e revival alla discoteca «Giardino», sul lungolago di Arona, dalle 23 con i mix di Nino. **[m. p.]**

CASTELLETTO TICINO

Si balla al «Gilda»

Consueto appuntamento danzante del martedì notte alla discoteca «Gilda» di Castelletto con i balli latino-americani proposti dal deejay **[m. p.]**

NOVARA

Pianobar al 3 Gazzelle

Serata al pianobar del bar «3 Gazzelle» a Novara con le covers proposte da Claudio Alliata, «juke-box live». **[m. p.]**

Liscio per il «Big Bull»

Liscio e revival, come tutti i martedì sera, all'american pub «Big Bull» di Omegna con le migliori orchestre. **[m. p.]**

MILANO

Cabaret alla Cà Bianca

Walter Valdi, Boris Makaresko per la serata di cabaret alla «Cà Bianca». **[m. p.]**

Si è conclusa alla discoteca «Giardino» la fase regionale dell'iniziativa

Arona, eletti otto «volti per la moda»

La finale nazionale a fine agosto a Borgomanero

ARONA

Eliana Pangallo di Domo, Simona Piola di Invorio, Marcia Ronco Calvari di Lessona (Biella) e Elisa Franzoni di Novara sono le quattro finaliste regionali del concorso «Un volto per la moda e la pubblicità» che ha fatto tappa venerdì sera alla discoteca «Giardino».

Nella categoria maschile, invece, hanno prevalso Andrea Albertini di Vercelli, Matteo Vicentini di Intra, Alessandro Brindisi di Domo, e Luigi Vannella di Biella. Per tutti, l'appuntamento è rimandato alla finale nazionale del 31 agosto in piazza Martiri a Borgomanero.

Gli 8 finalisti si aggiungeranno ai altri «aspiranti» top model che proverranno da altre finali regionali in corso in tutta Italia. Alla fine saranno 16 i concorrenti che verranno abbinati a altrettanti cantanti in gara alla manifestazione canora «Stasera ci provo anch'io» al via il 23 giugno dal Teatro Pro Loco di Borgosesia per concludersi, dopo diverse tappe, il 31 agosto, 1 e 2 settembre alla Festa dell'uva di Borgomanero.

Tornando alla serata del «Giardino», presentata con la consueta verve da Mauro Marino, i 22 finalisti si sono presentati in passerella in abito elegante, sportivo e costume da bagno. Sono stati giudicati da una giuria composta, tra gli altri, dal sosia di Albano, da rappresentanti della stampa provinciale e due collaboratori dell'ufficio casting di Mediaset, Giovanni Adamo e Saverio Mercadante. Le premiazioni dei vincitori si terranno venerdì 21 aprile durante una serata per festeggiare i 5 anni del concorso «Un volto per la moda e la pubblicità». **[m. p.]**



Foto di gruppo col sosia di Albano per le vincitrici della finale di venerdì a Arona

STASERA AL CINEMA

VIP. Tel 0321-625 688 — **Gioco d'amore** con Kevin Costner. Or 19.40-22.30. Feriali festivi e prefestivi L. 12.000 rid 8000. Sabato pom 8000

ARALDO Tel 0321-474 926 — **Man of the moon** con Jim Carrey. Or 20.10-22.30. Feriali festivi e prefestivi L. 12.000 rid 8000

FARAGGIANA Tel 0321-627 676 — **CHIUSO PER LAVORI**

ELDORADO. Tel 0321-674 158 — **Il miglio verde** con Tom Hanks. Or 21.30. Feriali festivi e prefestivi L. 12.000 rid 8000. Sabato pom 8000

VITTORIA. Tel 0321-473 395 — **Il collezionista di ossa** con Denzel Washington. Or 20.30-22.30. Feriali festivi e prefestivi L. 12.000 rid 8000

SACRO CUORE. Tel 0321-46 54 84 — **Le regole della casa del sidro** Or 20-22.30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000 rid 10.000. Mart feriali e non prefestivi posto unico L. 8.000

PERNATE

SANT'ANDREA — **oggi riposo**

ARONA

SAN CARLO Inf. orario su segr. tel 0322-240 566 — **Mickey occhi blu** con Hugh Grant. Or 21. L. 10.000/6000 lun fer 8000

BELLINZAGO

VANDONI. — **oggi riposo**

BORGOMANERO

Tel 0322-82 151 — **I visitatori** or 20.15-22.15. 8000 merc fer 8000

NUOVO SALA 1 Tel 0322-81 741 — **La polveriera** (cinefonum) Or 21.15

NUOVO SALA 2 Tel 0322-81 741 — **Gioco d'amore** con Kevin Costner. Or 19.45-22.15. Lire 11.000 rid 8000 (merc fer L. 8000)

NUOVO SALA 3 Tel 0322-81 741 — **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar. Or 20.15-22.15. Lire 11.000 rid 8000 (merc fer L. 8000)

CAMERI

Tel 0321-51 95 23 — **oggi riposo** Ingresso L. 7.000/5000 c. con tessera cinema

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS Tel 0331-914 285 per informazioni orari e prenotazioni venerdì 17.30-23.40 sabato domenica 14.30-21.30 — **Gioco d'amore** con Kevin Costner. Or 19.40-22.20. Lire 13.000 rid 9000

METROPOLIS SALA 2. Tel 0331-92 16 40 — **Magnolia** con Tom Cruise. Or 19-22.20. Lire 13.000 rid 9000

METROPOLIS SALA 3. Tel 0331-92 16 40 — **American beauty** (vietato 14 anni), con Kevin Spacey, Annette Bening. Or 20.20-22.40. Lire 13.000 rid 9000

METROPOLIS SALA 4. Tel 0331-92 16 40 — **Ragazze interrotte** con Winona Ryder. Or 20-22.30. Lire 13.000 rid 9000

METROPOLIS SALA 5. Tel 0331-92 16 40 — **Metronotte** con Diego Abatantuono or 20 e **Il miglio verde** con Tom Hanks or 22. Lire 13.000 rid 9000

METROPOLIS SALA 6. Tel 0331-92 16 40 — **Il collezionista di ossa** con Denzel Washington. Or 20.10-22.50. Lire 13.000, rid 9000

METROPOLIS SALA 7. Tel 0331-92 16 40 — **The million dollar hotel** con Mel Gibson. Or 20-22.30. Lire 13.000, rid 9000

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1. Info su segr. tel 0324-240 453 — **Il collezionista di ossa** con Denzel Washington. Or 20-22.30

CORSO MULTISALA 2. Info su segr. tel 0324-240 453 — **Mickey occhi blu** con Hugh Grant. Or 20.15-22.30

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel 0324-242 046 — **The million dollar hotel** con Mel Gibson. Or 20.15-22.20

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel 0324-242 046 — **Boys don't cry** or 20.15-22.20

GHEMME

ITALIA Tel 0163-84 02 01 — **oggi riposo**

OLEGGIO

CINE TEATRO Tel 0321-91 183 — **oggi riposo**

OMEGNA

SOCIALE Tel 0323-459 — **oggi riposo**

ORATORIO — **oggi riposo**

TRECATE

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321-777 127 — **oggi riposo**

VERBANIA

VIP Info e prezzi su segr. tel 0323-40 19 40 — **La polveriera.** Cineforum Or 21

SOCIALE Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323-401 940 — **The million dollar hotel** con Mel Gibson. Or 20.15-22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323-501 964 — **oggi riposo**

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323-501 964 — **American beauty** con Annette Bening

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Teresa 2 tel 011 48 79 07 — **Pane e tulipani** Ore 20.15-22.30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77 tel 2167284 — **The million dollar hotel** Or 15.30-17.50-20.10-22.30

AQUA 200 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 — **Ragazze interrotte** Or 15-17.30-20-22.30

AQUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 — Pom **Toy story 2** Or 15-16.45. Sera **Tutto su mia madre** Or 18.30-20.30-22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel 547 007. Sala 1 **Hurricane** Or 16.10-19.10-22.10. Sala 2 **American beauty** Viet min anni 14 Or 15-17.30-20-22.30. Sala 3 **Titus** Or 16-19.05-22.10

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel 5817 190 — **Man on the moon** Or 15.30-17.50-20.10-22.30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel 540 605 — **Gioco d'amore** Or 16.10-19.15-20.20

CENTRALE v. C. Alberto 27 tel 540 110 — **Luna Papa** Or 16.30-18.30-20.30-22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32 tel 436 07 23 — **Le regole della casa del sidro** Or 15-17.30-20-22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32 tel 436 07 23 — **Pane e tulipani** Or 15.30-17.50-20.10-22.30

CIAK c. G. Cesare 105 tel 232 029 — **Three kings** Or 15.30-17.50-20.10-22.30

DORIA v. Garibaldi 9 tel 542 477 — **Insider - Dietro la notizia** Or 15.45-19-22.15

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62 tel 327 2214 — **Le regole della casa del sidro** Or 15-17.30-20-22.30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62 tel 327 2214 — **Beautiful people** Or 16-20.30-22.40

ELISEO GRANDE p. tel 447 52 41 — **Il talento di mr. Ripley** Or 15-17.25-20-22.30

ELISEO BLU piazza tel 447 52 41 — **The beach** Or 15.30-17.50-20.10-22.30

ELISEO ROSSO p. Sabotino tel 447 52 41 — **C'era un cinese in coma** Or 15.45-18-20.15-22.30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5 tel 817 16 42 — **Preferisco il rumore del mare** Or 16.30-18.30-20.30-22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241 tel 661 54 47 — **Una storia vera** Or 20-22.30

ERBA 2 c. Moncalieri 241 tel 661 54 47 — **Teatro di guerra.** Unica proiezione ore 22.30

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma tel 530 353 — **Hurricane** Or 16-19.15-22.15

FIAMMA corso Trapani 57 tel 385 2057 — **Gioco d'amore** Or 16.10-19.15-22.20

IDEAL c. Beccaria 4 tel 521 4316 — **Il collezionista di ossa** Or 15.30-17.50-20.10-22.30

KING v. Po 21 tel 812 59 96 — **Boys don't cry** Or 16-18.10-20.20-22.30

KONG v. S. Teresa 5 tel 534 614 — **Diciassette anni** Or 16.30-18.30-20.30-22.30

LUX Galleria S. Federico tel 541 283 — **Il miglio verde** Or 15-18.30-22

NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel 812 41 73 — **Ragazze interrotte** Or 15.30-17.50-20.10-22.30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7 tel 812 41 73 — **Le regole della casa del sidro** ore 15-17.30-20-22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 tel 532 448 — **American beauty** Viet min anni 14 Or 15-17.30-20-22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel 532 448 — **Mickey occhi blu** Or 15.30-17.50-20.10-22.30

REPOSI v. XX Settembre 15 tel 531 400 Sala 1 **Il collezionista di ossa** Or 15-17.35-20-22.30. Sala 2 **Magnolia** Or 14.45-18.15-21.45. Sala 3 **The million dollar hotel.** Or 15-17.30-20-22.30. Sala 4 **Un marito ideale** Or 16-18.10-20.20-22.30. Sala 5 **Preferisco il rumore del mare** Or 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30

ROMANO Gall. Subalpina tel 562 01 45 — **Tutto l'amore che c'è** Or 16.15-18.20-20.25-22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2 tel 819 01 50 — **Il manoscritto del principe** Or 16.30-18.30-20.30-22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c.so Massimo d'Azeglio 17 tel 650 02 00 — **Tutto su mia madre** Or 20.25-22.35

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 00 — **Canone inverso.** Or 20.20-22.30

VITTORIA v. Roma 356 tel 5621789 — **Metronotte** Or 16.05-18.15-20.25-22.35

TEATRO REGIO. Da oggi sono in vendita i biglietti per l'operetta **Orfeo all'inferno**, di J. Offenbach. Domani ore 20.30 ultima replica di **Assassinio nella cattedrale** di I. Pizzetti. Il Parlamento Regia di J. Cox. Con R. Raimondi. Biglietteria 10.30-18. Tel 011 8815 241 242

R. G. PUCCINI Piccolo Regio Laboratorio. Domani ore 17.45 Storia del teatro musicale europeo del 900. Ore 16 swing La Casa del Jazz presenta «L'eredità del romanticismo nell'opera italiana». A cura di V. Bernardoni. Giovedì ore 21 **El Cimarron** di H. Werner. Isherwood baritono. Info tel 011 8815 246/7 10 238

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000) con or. 14-16 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per info tel 810 4653 810 4961

CONSERVATORIO G. Verdi P. Bodoni. Unione Musicale ore 21 Serie l'Altro suono Consort Amsterdam. Musiche di Purcell, Scarlatti, Merula, Marini, Anson, Merula, Vivaldi. Informazioni tel 011 544 523-011 517 5188

LE TRAME

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes: racconta di un quarantenne che s'invaghisce della compagna di scuola della figlia

BOYS DON'T CRY. Drammatico. Da una storia vera, Kimberly Peirce racconta di un ragazzo che arriva in una cittadina del Nebraska, bene accolto dagli abitanti del luogo, in realtà non è la persona che la gente si immagina

C'ERA UN CINESE IN COMA. Commedia. Nel suo nuovo film Carlo Verdone è un impresario che «lancia» nel mondo dello spettacolo un giovane cabarettista

IL COLLEZIONISTA DI OSSA. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan

GIOCO D'AMORE. Sentimentale. Un periodo di crisi nella vita del campione di baseball Kevin Costner: la trascurata moglie accetta un lavoro a Londra, la squadra dove gioca è in vendita

MAGNOLIA. Drammatico. Nove storie che s'incrociano nel nuovo film del giovane Paul Thomas Anderson. Orso d'Oro al FilmFest di Berlino

MAN ON THE MOON. Commedia drammatica. Jim Carrey impersona Andy Kaufman, comico americano degli anni Ottanta diventato celebre in poco tempo e altrettanto presto scomparso dalle scene

METRONOTTE. Drammatico. Diego Abatantuono è un metronotte di Lucca che viene lasciato dalla fidanzata per un collega, che egli trova in fin di vita

MICKEY OCCHI BLU. Commedia. A New York Hugh Grant è un banditore d'aste che s'innamora di Jeanne Tripplehorn, figlia del temuto mafioso James Caan

IL MIGLIO VERDE. Drammatico. La trasposizione sul grande schermo di un best seller di Stephen King ambientato negli anni Trenta in un penitenziario americano e incentrato sul rapporto che s'instaura tra un secondino (Tom Hanks) e un condannato a morte (Michael Clarke Duncan)

MILLION DOLLAR HOTEL. Drammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di «disperati» di Los Angeles e comincia con il suicidio del figlio di un magnate dell'informazione su cui indaga il detective Fbi Mel Gibson. Nell'hotel, la storia d'amore tra una prostituta (Milla Jovovich) e un ingenuo ragazzo (Jeremy Davies)

LE REGOLE DELLA CASA DEL SIDRO. Commedia. Dal romanzo di John Irving, il rapporto tra un orfano e il suo padre spirituale

RAGAZZE INTERROTTE. Drammatico. Dal romanzo di Susan Kaysen, la storia di una adolescente dell'America fine Anni Sessanta: si chiama Susan, un medico la giudica malata e la manda in un manicomio. In ospedale, Susan frequenta un gruppo di coetanee. Lei è Winona Ryder

IL TALENTO DI MR. RIPLEY. Giallo. Dal romanzo di Patricia Highsmith, la storia di un giovane americano all'apparenza perbene che viene mandato in Italia da un ricco signore alla ricerca del figlio, in vacanza con la fidanzata

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia drammatica. Storie al femminile per l'ultimo lavoro di Almodovar. Oscar quale miglior film straniero

THE BEACH. Avventura. Il ritorno sullo schermo di Leonardo DiCaprio vede il divo nel ruolo di un giovane americano in viaggio a Bangkok e, dopo aver trovato una mappa, alla ricerca di un'isola misteriosa

THREE KINGS. Avventura. Alla fine della guerra del Golfo quattro soldati americani hanno ancora una missione da compiere: recuperare un enorme quantitativo d'oro sottratto da Saddam Hussein


PREMOSELLO CHIOVENDA
BISATE DI CREVOLADOSSOLA
OMEGNA
VERBANIA
GOZZANO
CENTRI DEL BRICOLAGE
CIPIR Utility
LE PITTURE PER LA CASA
SCELTE PER VOI!
OFFERTA PROMOZIONALE
Lire 18.900
tempera bianchissima
pittura extra traspirante
OFFERTA PROMOZIONALE
Lire 36.900
OFFERTA PROMOZIONALE
Lire 51.900
pittura super lavabile
CIPIR

Mesto rientro sul Lago Maggiore: «Sangiustese antisportiva quando Guidetti era a terra»

Terza sconfitta con choc per il Verbania

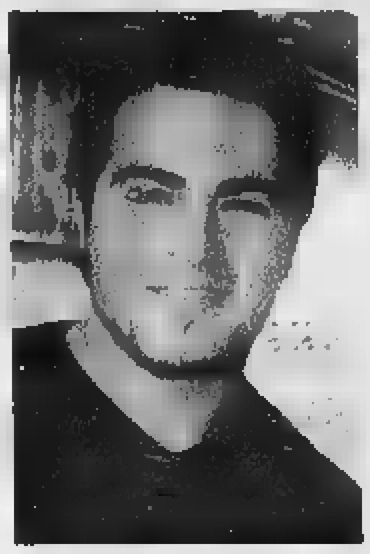
Pronto riscatto del Borgomanero, corsaro in Sardegna

VERBANIA

Sconfitta-choc per il Verbania a San Giusto Canavese. Sul terreno della squadra quarta in classifica, i biancocerchiati erano venuti a trovarsi addirittura in vantaggio di due reti, realizzate da Mascheroni e Braga.

Subito un gol alla fine del primo tempo e sciupate varie occasioni per mettere al sicuro il risultato nella ripresa, sono stati raggiunti a due minuti dal termine. Ma il peggio doveva ancora arrivare: dopo tre minuti di recupero, mentre Guidetti era a terra e i giocatori del Verbania si fermavano chiedendo l'interruzione per prestargli i soccorsi, i canavesani continuavano nell'azione e mettevano a segno il gol-partita. Una beffa davvero per gli uomini di Seveso, e i commenti di fine gara dello stesso allenatore e del vicepresidente Antonio Bruno denunciavano il grave comportamento antisportivo degli avversari. Detto dell'episodio-chiave che ha fissato il risultato dell'incontro, ulteriore amarezza deriva dalle incertezze difensive (e non sono le prime) che in precedenza avevano consentito ai padroni di casa di recuperare il risultato.

Sta di fatto che il Verbania è incappato nella terza sconfitta consecutiva e che la situazione si sta ora facendo pesante rispetto alle attese. La squadra per la quale alcune settimane fa si parlava dell'obiettivo del terzo posto, ha buttato all'aria tutte le occasioni e si trova ora relegata in una malinconica ottava posizione. [s. r.]



Giovanni Armentano (Borgomanero)

BORGOMANERO

Missione compiuta. Con la vittoria per 2-1 sul campo dell'Olbia i rossoblù hanno prontamente riscattato la sconfitta interna col Selargius e si sono portati definitivamente in zona tranquillità. Al termine del campionato mancano sei incontri, e la squadra di Giampiero Erbetta ne disputerà quattro fra le mura amiche: un calendario che potrebbe lanciare il Borgo in buona posizione di classifica, sicuramente ad una quota insperata all'inizio del torneo.

«Abbiamo giocato con grinta - commenta soddisfatto Erbetta - dimostrando che quando manteniamo la determinazione facciamo gioco e risultato. Il primo tempo è stato equilibrato e l'Olbia è passato in vantaggio grazie ad un gol irregolare, perchè commesso con [illegible] fallo su Binello, che infatti si è infortunato alla [illegible]glia. Poi loro hanno avuto l'espulsione di un terzino, Melino, e la partita è cambiata, perchè in pochi minuti abbiamo capovolto il risultato. In Sardegna è venuto fuori il carattere, quindi l'intera squadra merita [illegible] grande elogio».

Assolutamente da ricordare il pareggio di Armentano, che ha ingannato il portiere sardo con un colpo di tacco alla sudamericana. La vittoria è arrivata con Merlin, che ha messo in rete il corner battuto da Armentano. Anche [illegible] Sardegna il Borgo ha dimostrato che i [illegible] centrocampisti sono degli autentici bomber: il ping pong con le squadre della Sardegna continua domenica prossima, quando al comunale arriverà l'Atletico Elmas. [m. g.]

Basket, settimo stop per i novaresi

Cimberio, la crisi ora non ha limiti

[illegible]

Alla settima sconfitta consecutiva la Cimberio tocca il fondo della classifica di serie B1. Un «record» negativo forse mai registrato nella storia della società. Anche a Cagliari i novaresi non hanno demeritato ma hanno ceduto al tempo supplementare. E questa, per la cronaca, [illegible] la terza sconfitta ai supplementari della serie nera che ha fatto precipitare dal quarto all'ultimo posto della B1 la compagine di Dodo Rusconi. Rusconi che dal giorno del suo avvento, incredibile ma vero, non ha mai potuto gustarsi un successo.

E' aperta la crisi, insomma, nonostante la squadra si alleni con voglia e determinazione in settimana. L'impegno [illegible] viene certo lesinato [illegible] in partita la «Cim» si perde nei momenti chiave, come se la paura si fosse impadronita delle braccia dei giocatori. Paura di perdere, non più di vincere.

Ora tutte le partite diventano degli «spareggi», tipo quello di domenica prossima quando al palasport arriverà Padova. Padova reduce da un successo importante sul Montegranaro.

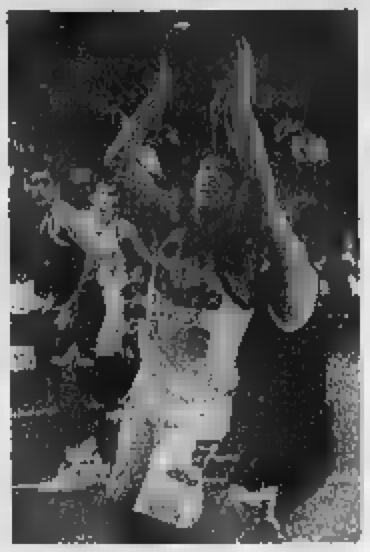
Ma la cosa assurda di questa situazione è che la zona play off è «solo» a quattro lunghezze, ma parlare di play off in questa situazione diventa eufemistico e un pò ridicolo.

Dando un'occhiata verso altri palcoscenici, e altre categorie, non è stato un buon weekend nemmeno per la 3B6 Castelletto (B2) e l'Athlon Amd Novara (C1).

I ticinesi sono usciti sconfitti dalla trasferta di Lumezzane ma hanno molto da recriminare, principalmente sull'incredibile serie di assenze. Il coach Tritto, oltre a non potere disporre di Margarini e Di Gioia acciaccati, ha dovuto far giocare Monticolo in precarie condizioni di forma, e Barantani, entrato nell'ultimo minuto giusto per far numero. Il Lumezzane, tra l'altro spronato da una situazione di classifica deludente, ha disputato la partita della vita.

E come già era accaduto in altre occasioni, Castelletto ha confermato la sua «doppia identità», cioè vincere contro le squadre più forti e regalare punti proprio sul campo delle meno accreditate, almeno a livello di classifica.

Secca batosta casalinga in C1 per l'Amd Athlon Novara. Gli azzurri di Fotia hanno perso di 27 punti evidenziando un qual certo nervosismo. I novaresi restano comunque in corsa per un posto tra le prime otto posizioni, il che equivarrebbe partecipare ai play off promozione, un traguardo che, sinceramente, fino a due mesi fa sembrava un'autentica chimera. [m. p.]



Continua la [illegible] della Cimberio in B1

MARTEDÌ 4 APRILE 2000

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

In collaborazione con Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C.so della Vittoria 7, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Eccellenza, archiviata Castelletto bastano due punti per il Campionato

Gravellona, il traguardo è più vicino

Delude la Sunese, al settimo pareggio interno

NOVARA

Il Gravellona è sempre più vicino al traguardo finale. A Castelletto Ticino la squadra di Adelmo Paris ha centrato la vittoria numero 18 ed ha raggiunto in classifica quota 60 punti. Il vantaggio sull'Asti resta di 8 punti quando mancano soltanto tre partite. Ammesso e non concesso che i «galletti» vincano sempre, a Mazzini e compagni basterà raccogliere un paio di punticini tra le due partite casalinghe contro Rivarolese e Dufour e la trasferta ad Acqui. Ammesso le[illegible]esso) che il Gravellona batta domenica prossima la Rivarolese, sarà trionfo con due giornate di anticipo. L'ultima vittoria non è comunque stata una passeggiata vista la determinazione con la quale la squadra di Paolo Carlini ha cercato fino all'ultimo di far risultato nel tentativo di poter ancora evitare i play [illegible]. Il gol vincente è giunto a metà ripresa, autore Battro, che ha così realizzato la sua rete numero 15.

Delusione totale, invece, a Suno dove i «lupi» di Giancarlo Boldini si sono lasciati sfuggire il secondo posto non andando oltre lo 0-0 contro la Varalpombiese. Fatali gli errori dal dischetto prima di Simonelli (tiro parato da Grassi al 60') e poi di Sala (fuori all'86'). E con quello di domenica sono ben 7 (troppi) i pareggi casalinghi della Sunese le cui speranze di acciuffare gli spareggi sono ormai al lumicino (una partita in casa col Biella Villaggio fra trasferte a Serravalle Scrivia e Cossato). In coda niente di nuovo sotto la pioggia. Sconfitte Castellettese (27 punti) e Monferrato (26), vittoriose Omegna (20) e Crevolamasera (18). Sono le quattro della griglia play out. [s. bott.]

ECONOMICI

DOTTORI commercialisti partecipano - rilevano studio professionale - CED zona Verbano - Cusio - Ossola Fax 0331 597155

DORMELETTO (NO) vendesi bar ristorante sulla Statale del Sempione con [illegible] Tel 0322 497011 dalle 17 alle 18

CHEF cucina tradizionale esperienza libero subito, offresi, fisso o stagionale. Tel. 0322.87627

I SOLDI NON BASTANO? Possibilità guadagno attività indipendente anche da casa L. 2.000.000 part-time - L. 5.000.000 tempo pieno Tel. 0347 5910533

La «battaglia» con il Barcelos ha fatto rivivere le leggendarie imprese dell'hockey





Protagonisti in bene e in male di Francoli Novara-Barcelos. A sinistra, Ale Michielon che sabato sera ha vissuto una serata con all'altezza della sua indiscussa bravura. A fianco, il «piccolo grande eroe» Enea Monteforte che ha steso i lusitani con quattro gol uno più bello dell'altro e ha ricevuto l'ovazione del pubblico azzurro

Francoli resta in Europa e ringrazia Monteforte

Renato Ambiel

NOVARA

Serate ▬ quella di sabato, regalano emozioni che solamente l'hockey ■ Novara sa dare, in un panorama sportivo depresso. Da tempo gli appassionati non avevano più l'opportunità di assistere ad una gara tanto avvincente e coinvolgente a livello emotivo per un'alternanza del risultato quale raramente capita di assistere.

Per qualificarsi il Novara poteva solo vincere e l'ha fatto. Ha prevalso su un avversario tosto, bene organizzato che teneva a qualificarsi per la final four di Porto quanto gli azzurri. E' passato il Novara in virtù di un 9-7 ottenuto negli ultimi minuti di una gara tiratissima. Il Francoli si conferma nell'elite mondiale dell'hockey su pista insieme a Benfica, Porto e Barcellona.

L'allenatore Livio Parasuco che in piste s'era sbracciato ed aveva perso la voce per incitare i suoi, a fine gara è piombato in pista portando in trionfo Enea Monteforte. Protagonista indiscusso di quest'impresa. Quattro reti comprese le ultime due decisive portano la firma dell'unico novarese di questa squadra.

E Parasuco ne va giustamente orgoglioso «Perchè sono stato fra i pochi a credere in questo ragazzo di Novara e a dargli fiducia. Ha dimostrato che anche quando i due gemelli, tra i giocatori più forti al mondo, non sono in serata, può vincere la squadra. Lasciatemi fare un elogio anche a Busquets che è stato molto bravo. Abbiamo recuperato quanto perduto contro l'Igualada».

E stavolta ci sono stati anche i cambi giusti perchè Piscitelli e Tataranni, entrati in momenti delicati, si sono dimostrati utilissimi al collettivo. «Avevo sbagliato contro l'Igualada a non fare cambi nel primo tempo. Ne ho fatto tesoro. Con il Barcelos alla fine eravamo più lucidi di loro. Così siamo riusciti a prevalere. Questa squadra, con due cambi validi, può davvero puntare alla coppa».

E i due giocatori per la prossima stagione sono già arrivati a sentire Mirko Bertolucci che pure è stato contattato dal Novara «Si, abbiamo già parlato anche di contratto ma il Novara ha già raggiunto l'accordo per il ritorno di Crudeli e Rigo in azzurro. Se ne riparlerà fra due stagioni. Mi piacerebbe allestire a Novara la nazionale italiana...» E la partita? «Siamo stati un pò ingenui sul 3-1 per noi e sul 6-5. Avevamo la possibilità di chiudere l'incontro. Il ■ovara invece ci ha creduto, forse più di noi e quel Montefote era imprendibile».

Già, il piccolo Enea salutato da un'ovazione del pubblico quale non si ricordava da tempo al palazzetto. «Succede poche volte che il tuo allenatore ti prenda sulle spalle...E' il ricordo più bello che mi porterò di questa serata speciale. Una vittoria che voglio dedicare ad un caro amico scomparso la scorsa settimana, Alessandro Mula, un musicista, un percussionista che stava andando in sala prova ed è morto in un incidente sull'autostrada».

Si commuove il folletto, poi riprende perchè vuole ringraziare un pò di gente «I tifosi, prima di tutto. Serate come questa fanno bene all'hockey. Speriamo che la gente ci stia un pò vicino. Poi l'allenatore e la società che hanno creduto in me. Ho ancora tanto da dare a questa squadra». E il medico Guido Invernizzi informa che Monteforte ha giocato con un menisco rotto «E' giusto che si sappia. Ha sofferto ma voleva assolutamente essere in pista. Un comportamento che gli fa onore. A fine stagione interverremo con un'artroscopia».

Ma non c'è tempo per rifiatare. Questa sera gli azzurri tornano ■ pista al Dal Lago per affrontare lo Scandiano. E' la prima gara di semifinale dei play off scudetto.

Volley femminile, play off dietro l'angolo

Agil, due punti preziosi con un coriaceo Firenze

Con la De Carne, una Luaces convincente
Domani sera ecco la capolista Spezzano

TRECATE

Un pizzico di rammarico per quel punticino perso, ma la gran soddisfazione di essere riusciti a portare a casa una vittoria decisamente importante contro una rivale, il Figurella Firenze, che stava facendo miracoli. E' stata una bella domenica per l'Agil Trecate: in mattinata la notizia della qualificazione ai quarti della rappresentativa under 16 di Stefano Lavarini (3-0 sul Vigliano Biellese) e nel pomeriggio la buona partita della serie A2 che ha cancellato la delusione per il «flop» di Sesto Fiorentino.

Stavolta, oltre alla «solita» incredibile Virginie De Carne, va sottolineata l'ottima prestazione della cubana Luaces, finalmente a livelli più che soddisfacenti. Le trecatesi sono partite molto aggressive nei primi set, per ■oi avere un piccolo calo nella parte centrale dell'incontro. Ma al tie break Cristina Cappa e compagne si sono ritrovate, puntando dritte al successo. Luciano Pedullà aveva impostato la partita sul servizio, ma stavolta questo fondamentale non si è rivelato molto efficace con ben 17 errori.

In classifica, Jesi e Imola approfittano del mezzo passo falso casalingo dell'Agil e allungano con i successi pieni su Roma (3-1) e Sesto Fiorentino (3-0). Sono dieci, però, i punti di vantaggio proprio su Roma e Sesto, rivali che ancora teoricamente potrebbero impedire a Trecate la qualificazione. Intanto la Moreschi riesce a soffiare un punto alla capolista Spezzano, capolista che sarà di scena mercoledì sera a Trecate in un turno infrasettimanale di campionato **[m. p.]**

SPORT FLASH

CALCIO BABY

Torneo Mainino a Galliate

La quarta edizione del torneo riservato alle categorie Allievi e Giovanissimi memorial Gabriele Mainino è cominciato ieri sul campo di Galliate. Partecipano nei Giovanissimi le formazioni del Novara, Pro Vercelli, Borgomanero, Castanese, Caltignaga, Oleggio, Juventus Club, Boffalora, Corbetta, Olimpia, Audax Santa Rita e Galliate. Negli Allievi ci saranno pure Biellese, Sunese, Arona e Scuole Cristiane. **[r. l.]**

PODISMO

Vercelli vince ■ Cressa

Una freccia laronese Stefano Vercelli sul circuito di Cressa, di circa 8 km, sul quale si sono cimentati in 607. Alle sue spalle Paolo Valente, Dereje Rabattoni, Virginio Boin e Alvaro Corghi. Tra le donne prima Alice Di Simone, davanti a Katia Taraborelli, Maria Augimeri, Paola Gentina e Sabrina Cadez. Tra gli under 14 primi Ugo Barricelli e Serena Pilecci. **[s. b.]**

CICLISMO

Brusa 6° al Trofeo De Marchi

Andrea Brusa, portacolori del Velo Club Novarese, si è piazzato sesto al Trofeo De Marchi per Juniores svoltosi a Cuneo. La corsa, km 88 alla media di 41,905, è stata vinta da Emanuele Perotto (Madonna di Campagna) giunto al traguardo con 8 secondi di vantaggio su Marco Marengo (Esperia Piasco) **[s. b.]**


EMPORIO ARMANI OROLOGI

Commercialista va dai carabinieri e si autodenuncia: aiutatemi a limitare i danni a tanti amici

Sperperava al casinò i soldi dei clienti

Ha perso oltre tre miliardi

Angelo Conti

Ha preso carta e penna, l'elenco dei clienti, [illegible] ha cominciato a scrivere: «Perdonatemi, [illegible] potete. Per anni [illegible] ho tradito, [illegible] ho versato i tributi che mi anticipavate, ma li ho dilapidati al gioco. Sono sconvolto, amareggiato, disperato. Non capiterà più». Poi è uscito di casa, in via Bellono, ha percorso a piedi tre isolati ed ha suonato alla porta della Stazione Pozzo Strada dei carabinieri.

Al maresciallo ha raccontato la sua storia: «Gioco a Saint-Vincent. Ho [illegible] tutti i miei beni, poi quelli della mia famiglia, infine anche il denaro che i miei clienti mi anticipavano per pagare l'Iva, l'Irpef e l'Ici. Adesso mi dovete fermare, non voglio più fare del male a nessuno. Anzi, maresciallo, verbalizzi per bene la mia confessione, in ogni particolare, perché forse è possibile limitare i danni di tanti miei amici».

Quella di Sebastiano Fiamingo, 43 anni, dottore commercialista catanese, con residenza a Torino in via Bellono 2 e studio al primo piano di via Malta 15, non è altro che la storia di una lunga truffa. Fiamingo, per anni, ha posato sul tavolo verde quanto i clienti gli anticipavano per il pagamento dei tributi. Perdeva, e poi falsificava perfettamente le ricevute dei versamenti.

I suoi clienti (imprenditori e parrucchiere, professionisti e decoratori, gestori di ristoranti e di emittenti radio) [illegible] avevano mai avuto un sospetto: quell'uomo, sempre impeccabile nei modi, sembrava l'emblema della fiducia. Cortese, disponibile, era sempre pronto ad analizzare una nuova situazione, a proporre intelligenti soluzioni ad ogni problema. Dicono i clienti più esigenti che in materia tributaria non era secondo a nessuno. Ma quel «vizietto» l'ha rovinato.

«Da sette anni frequento il Casinò di Saint-Vincent. I soldi che mancano sono finiti lì». Sulla loro quantità [illegible] sono divergenze: per il commerciante pentito sarebbero evaporati [illegible] più di 300 milioni, per i carabinieri della compagnia Mirafiori il buco potrebbe anche essere dieci volte superiore, cioè di circa 3 miliardi. C'è anche discrepanza fra i clienti truffati: non più di una quarantina per il commercialista, almeno un centinaio per i carabinieri.

Il pm Eugenia Ghi ha posto sotto sequestro l'elegante ufficio di via Malta ed ha disposto controlli su un'imponente documentazione. Fiamingo è a piede libero. I reati di truffa e di falso contestati al commercialista non prevedono l'arresto obbligatorio.

«Prima ho giocato tutti i miei beni poi quelli di famiglia e infine il denaro anticipato per le tasse Falsificavo le ricevute dei versamenti»



Il palazzo che ospita l'ufficio del dott. Sebastiano Fiamingo in via Malta 15

«Tradita la fiducia di molti»

Il professionista: adesso sarò espulso

Non è scappato. Ma in questi giorni è a Catania, la sua città natale, per superare in qualche modo la grave depressione fisica che l'ha colpito nelle scorse settimane. Il dottor Sebastiano Fiamingo non accenna nemmeno ad una giustificazione: sa perfettamente di avere torto, sa di avere messo nei terribili guai decine di suoi clienti, sa che potrebbe persino aver distrutto attività imprenditoriali e commerciali, gettando sul lastrico persone per bene.

Dottor Fiamingo, perché un certo giorno ha deciso di bussare alla porta dei carabinieri. Quel gioco era durato sette anni, poteva durare ancora...

«Poteva durare ancora, ma non me la sono più sentita. Sono entrato in quella stazione dei carabinieri, [illegible] cominciato a parlare con un cortese maresciallo, perché ero davvero pentito. E perché volevo che qualcuno mi fermasse».

Con quali sentimenti ha suonato il campanello di quella caserma?

«Con la vergogna per quanto avevo fatto. Vorrei essere chiaro: io non ho truffato qualcuno, io ho tradito persone che si erano rivolte a me, dandomi la loro fiducia. E questo è terribile. Inoltre ho rovinato la mia famiglia, perché ho venduto ogni nostro immobile, ed ho rovinato tanti clienti che erano soprattutto miei amici. Tutto da solo».

Pensa che il suo pentimento potrà in qualche misura evitare una parte di guai ai suoi ex clienti?

«Il fisco dovrebbe tenere conto di quanto ho messo a verbale. So che pretenderà i suoi soldi, ma potrebbe rinunciare alle tasse, alle more ed alle multe. Lo auguro di cuore ai miei clienti».

Tutti i soldi sono finiti sui tavoli di Saint Vincent?

«Sì, avevo una passione per lo Chemin de fer, ma anche per il Punto e Banco e per il Trenta-Quaranta. Giocavo, perdevo e tornavo al Casinò. Ero finito in una spirale maledetta, dal quale non riuscivo ad uscire. Mi sentivo debole, impotente, incapace di spezzare un'abitudine perversa. Poi sono convinto che anche il Casinò abbia le sue colpe. Ho capito tanti meccanismi, tante usanze, tanti tranelli. Farò una crociata contro tutti i Casinò».

Come si sente, dottor Fiamingo?

«Nel modo peggiore possibile. In queste settimane sono stato in [illegible] all'ospedale Martini, poi a Villa Cristina, ma non è servito a nulla».

Come vede il suo futuro?

«L'ordine dei commercialisti mi espellerà, e comunque non troverò più nessuno disposto a darmi la sua fiducia. Io non ho più un futuro». [a. con.]

Riscaldamento

Pm: [illegible] i due politici per gli appalti

Mazzette per centinaia di milioni. L'obiettivo: assicurarsi gli appalti per il riscaldamento di edifici pubblici a Nichelino e Collegno negli anni '90-'91. Una storia di due lustri fa, che si sta concludendo in tribunale. Sotto accusa Mario Carletto, allora assessore regionale all'Urbanistica, che risponde di ricettazione. Avrebbe ricevuto 100 milioni dall'ex sindaco di Nichelino Bernardo Mussetto, anch'egli all'epoca democristiano. Tangenti che Mussetto aveva ricevuto dalle ditte petrolifere che si erano aggiudicate quegli appalti. L'ex sindaco di Nichelino ha ammesso di aver ricevuto 200 milioni ed è stato processato per corruzione. Ma con la confessione e un risarcimento di 100 milioni s'è guadagnato le attenuanti generiche prevalenti. Così il reato è caduto in prescrizione. E' rimasto in piedi la ricettazione contro Carletto. I suoi difensori Giovannandrea Anfora e Antonio Rossomando, ieri hanno sostenuto: «Mussetto ha ammesso di aver dato i 100 milioni a Carletto senza però spiegare da dove arrivava il denaro. Gli ha detto che erano soldi suoi destinati alla campagna elettorale dell'assessore regionale». Sotto processo nella stessa aula e anche Franco Tigani, ex vicesindaco di Collegno: anche lui avrebbe ricevuto soldi pare il 3% degli appalti dagli imprenditori petroliferi. Il pm Cerisi ha chiesto 2 anni e due mesi per Carletto e due e [illegible] per Tigani. Il processo è stato rinviato al 16 maggio.

Rintracciato dopo due giorni il protagonista dell'impresa: credetemi, non ho fatto niente di speciale

«Così ho salvato la donna che stava annegando»

Uno studente italiano è l'eroe per caso che si è tuffato nella Dora

Lodovico Poletto

Chi ha salvato, venerdì sera, Rosaria [illegible] morte certa nella Dora? Il giovane marocchino che nessuno riesce a rintracciare perché, fanno sapere quelli della comunità maghrebina «è timido e non vuole apparire...» o un ragazzo diciottenne che, quella sera stava accompagnando a casa una sua amica? Oggi, finalmente a bocce ferme, si può tentare di fare il punto. E la risposta è una sola: entrambi. Perché la storia di questo salvataggio in acqua è quella di uno studente timido e riservato che ha paura di apparire ma che [illegible] ha esitato a lanciarsi nel fiume per tirare a riva Rosaria. Uscire da solo, però, dall'acqua non [illegible] l'avrebbe mai fatta. Ed allora entrato in scena Hamid. Anche lui passava da quelle parti e mentre lo studente annaspava e chiedeva aiuto alla gente sulla riva. Si è sporto, ha dato una mano al ragazzo aiutandolo a guadagnare la riva.

Adesso lo studente al Flying Institute di Caselle, Donato La Bella, 18 anni, dice che non ha fatto nulla di particolare. «Era in acqua, stava per morire, che altro dovevo fare; ho lasciato il cellulare alla mia amica che stavo accompagnando a casa e mi sono tuffato». Era sera, quasi buio. Ha raggiunto la donna [illegible] due o tre bracciate. Le ha alzato la testa, ormai semi coperta dall'acqua e l'ho trascinata a riva. «L'avevamo vista mentre attraversavamo il ponte sulla Dora in corso Regio Parco. L'abbiamo chiamata "Signora, che fa, vada verso riva", ma lei urlava frasi sconnesse, diceva di voler morire, che a casa non poteva più tornare». E' quasi imbarazzato, Donato, mentre racconta quegli istanti: «Devo proprio continuare? A me sembra che si stia esagerando un po' con questa storia...».

Seduto nel salotto di casa, dove i muri sono tappezzati di fotografie di skaters («anch'io lo sono; con i miei amici vado sempre al monumento dei Giardini reali oppure in piazza Castello, sotto i portici»), Donato parla di quello [illegible] e delle sue passioni. Ricorda la corsa pazza con la sua amica Elena giù fino al ponte di via Rossini: «Siamo scesi sulla sponda. Le gridavo di non fare follie». Racconta degli studi: «Frequento l'ultimo anno del corso per controllori di volo. Forse riesco anche a conseguire il brevetto di pilota. [illegible] mancano soltanto dieci ore di volo. Non è molto, ma c'è da faticare». Quella sera, com'è andata? «Quando, al ponte Rossini, siamo arrivati sulla sponda, quella signora non rispondeva più. Ho capito che stava per affogare. Sul ponte c'era un po' di gente che guardava, ma nessuno faceva nulla. Allora ho passato le chiavi di casa, il telefonino e la custodia del cellulare ad Elena e mi sono tuffato. L'ho raggiunta e poi l'ho portata a riva. Era pesante, non riuscivo ad uscire dall'acqua e allora ho gridato aiuto. Mi sono girato e un ragazzo, dalla sponda, mi ha teso la mano. Così abbiamo salvato quella signora».



«L'ho afferrata ma era pesante Per fortuna un marocchino mi ha teso la mano e trascinato a riva Me ne sono andato perché avevo freddo»

Donato La Bella: ho soltanto aiutato una persona in difficoltà

Sono stati istanti di tensione altissima, di scariche di adrenalina fortissime. Appena sulla riva qualcuno ha allertato la Croce Rossa, altri la polizia. Donato, invece, è corso subito a casa: «Faceva un freddo cane ed io ero fradicio. La mia amica ed io siamo tornati qui, c'era mia madre, mi ha preparato un bagno caldo e mi sono ripreso. Il giovane marocchino se n'è andato pure lui. Non l'avevo mai visto e forse non saprei neppure riconoscerlo». Paura? «Non direi. Lo dovevo fare e l'ho fatto senza pensarci. Se mi capitasse lo rifarei certamente. Ho dato soltanto una mano ad una persona in difficoltà».

Un eroe? Donato non vuole sentire quella parola. Ripete: «Ho fatto solo quello che avrebbe fatto chiunque. Se lei avesse visto una persona che affoga che avrebbe fatto? E poi ci sono già i miei amici che mi prendono in giro. Scherzando, s'intende, mi chiamano eroe». Del giovane marocchino, invece, ricorda poco o nulla. «Aveva capelli abbastanza lunghi e ricci. Era giovane. Mi ha dato una mano ed l'ho afferrata. Senza di lui, non sarei riuscito a trascinare Rosaria a riva, forse la corrente avrebbe trascinato via anche me».

L'extracomunitario: il datore di lavoro non voleva chiamare l'ambulanza perché sono clandestino

Cade dalla tettoia e resta un'ora senza soccorsi

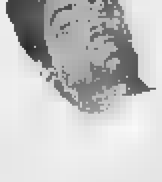
L'indiano che lavorava in una cascina s'era fratturato una gamba

Massimiliano Peggio

«Vedrai, la gamba guarirà bene. Per il dito della mano dovrai invece avere un po' di pazienza: per via del tendine, ha subito [illegible] brutta lesione», dice il medico di turno. Si sofferma un attimo, controlla i risultati dell'intervento chirurgico, e rassicura. Singh Jitendra Rathore, 21 anni, indiano di origine, è arrivato sabato, intorno a mezzogiorno, al pronto soccorso dell'ospedale di Savigliano con la gamba sinistra legata a due pezzi di legno. Frattura della tibia e del perone: una caduta accidentale. Ma i medici hanno voluto saperne di più: hanno chiesto maggiori informazioni, per compilare i documenti di ricovero. Così hanno scoperto che il giovane era caduto da una tettoia agricola in una cascina alla periferia di Carmagnola, mentre stava lavorando.

Ma il suo racconto ha lasciato attonito il personale: nessuno ha chiamato l'ambulanza. Lui è rimasto per un'ora a terra, con la gamba spezzata, in attesa dell'arrivo di uno zio: da solo si è steccato la frattura con due legni. «Il mio datore non voleva telefonare all'ambulanza: forse par paura, per evitare grane, perché il mio permesso di soggiorno è scaduto e [illegible] sono in regola con il lavoro», dice.

Per primo lo ha aiutato un altro extracomunitario, [illegible] slavo: è stato lui ad avvisare il proprietario della cascina Vernea, Domenico Chiecco, assente al momento dell'infortunio, che era crollata la tettoia. L'agricoltore è tornato in cascina, preoccupato per l'accaduto: secondo il racconto del giovane, si sarebbe rifiutato di telefonare al 118. Solo dopo un'ora, Singh è riuscito a rintracciare uno zio che lavora a Caramagna. Anche lui conferma: «Quando sono arrivato mio nipote era ancora a terra: ho chiesto al suo datore di chiamare un'ambulanza ma lui non ha voluto saperne. Faceva l'indifferente». Così lo ha adagiato come poteva sul sedile dell'auto, e lo ha portato in ospedale. «Prima di partire il principale mi fatto solo una raccomandazione: di dire ai medici che mi ero fatto male cadendo dalla bicicletta o dal motorino. E soprattutto di non parlare del lavoro in cascina», afferma. Ma in ospedale è emerso il racconto, ed è scattata la segnalazione al dipartimento di prevenzione dell'Asl 8.



Sing Jitendra Rathore, 21 anni, ha detto ai medici di [illegible] caduto accidentalmente perché il suo permesso di soggiorno [illegible] scaduto

Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta: la tettoia è stata posta sotto sequestro. A carico dell'agricoltore, Domenico Chiecco, sarebbero in corso accertamenti per un'eventuale accusa di omissione di soccorso. L'indagine è solo all'inizio: al momento non è stato adottato nessun provvedimento. Singh Jitendra è in Italia da pochi mesi. E' arrivato dalla Bulgaria, ma ha il permesso di soggiorno scaduto. Ha trovato lavoro in quella cascina, come bracciante, a un milione e mezzo al mese, più una stanza per dormire. Una sistemazione decorosa, anche [illegible] temporanea. Finora non ha ancora ricevuto la paga. «Con [illegible] stipendio così mi sarei pagato gli studi», spiega. Il suo sogno? Frequentare la scuola di amministrazione aziendale. «Vorrei diventare un manager».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Chiusa la base meteo più alta delle Alpi



CERVINIA. I tredici dipendenti dell'aeronautica militare di stanza ai 3500 metri di Plateau Rosa hanno dovuto abbandonare la «base» per un guasto all'impianto delle fogne. I locali di proprietà della società «Funivie del Cervino» sono affittati dal 1939 all'aeronautica come teleposto meteorologico. Una «base» ritenuta strategica per il servizio meteo anche perché è la più alta d'Europa. All'origine del guasto il gelo che ha rotto la tubatura. Alla fine dello scorso anno la stazione aveva già subìto il primo disagio per le difficoltà di approvvigionamento acqua a causa della dismissione della funivia del Plateau che è stata rinnovata e spostata. I militari che lavoravano lassù sono stati aggregati per il momento all'aeroporto di Caselle.

Asilo bombardato ricordo dopo [illegible]

ALESSANDRIA. Domani alle 9, nella cappella dell'istituto Maria Ausiliatrice di via Gagliaudo, si commemorano con una messa le 200 vittime del bombardamento avvenuto il 5 aprile '45, a guerra praticamente finita. Le bombe furono sganciate su un asilo e tra gli altri morirono 30 bambini dai 3 ai 7 anni.

Frana sul lago d'Orta sgombrate tre [illegible]

OMEGNA. Tre famiglie e un'azienda edile hanno dovuto lasciare abitazioni e cantiere a causa di una frana verificatasi nelle prime ore di sabato a Cireggio di Omegna, sul lago d'Orta. Dal monte Castellaccio si sono staccati due enormi macigni che si sono fermati a pochi metri dalle abitazioni.



Cerimonia per Einaudi [illegible] un anno dalla morte

DOGLIANI. Un anno fa moriva Giulio Einaudi (foto). Per ricordare la triste ricorrenza, domani pomeriggio, alle 17,30, nella biblioteca doglianese intitolata al padre, l'ex presidente Luigi (struttura voluta e realizzata dall'editore), si riunirà il Comitato editoriale della «Einaudi». L'incontro, per l'occasione, lascerà quindi la tradizionale sede di via Biancamano, a Torino. Per consentire a un più ampio pubblico di partecipare, la biblioteca è stata dotata di un impianto di amplificazione esterno: questo permetterà ai dipendenti della casa editrice, che sono circa duecento, di non perdere la seduta non potendo entrare tutti nell'edificio, per ragioni di sicurezza.

Stagione invernale k.o chiesto stato [illegible] calamità

MONDOVÌ. Una stagione invernale negativa. La scarsa neve e il caro-vita ha indotto le famiglie a rinunciare alle settimane bianche, per questo la Comunità Montana Valli Monregalesi nel segnalare il disagio ha chiesto il riconoscimento di calamità naturale. L'iniziativa è stata sottoscritta anche dalla Confcommercio Monregalese.

Casinò, meno clienti [illegible] incassi in crescita

SANREMO. Incassi in risalita, ma sempre meno presenze: è il termometro dell'attività del casino di Sanremo. Nel primo trimestre dell'anno, le entrate hanno raggiunto quota 37 miliardi 939 milioni, con un incremento di 679 milioni rispetto ai primi tre mesi del '99. Ed è tutto merito (o quasi) delle slot.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione [illegible] La Stampa) [illegible] 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30

6-9. Abitudine quotidiana. **6,25.** Prima pagina. **6,40** Rassegna Stampa. **6,50** Viabilità **7.50**. Polizia Stradale. **8,[illegible]** Prima pagina 20 anni prima; **9-12.** Musica e notizie, **9,30.** Viabilità Aeroporto. **10,10** Previsioni del Tempo, **10,50.** Viabilità Ferrovie. **12-15** Musica e Notizie: **12,10** Temperature **12,20** Dediche: **13,50** Viabilità Polizia Municipale. **14,20** Dediche **15-18** Musica e [illegible]. **15,50** Viabilità Ferrovie [illegible] Viabilità Polizia Municipale. **17,20** Dediche **18-21** Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa **21-24** Musica e notizie; [illegible]: Notturno Musicale



www.alfaromeo.com
Climatizzatore, ABS e air bag di serie.
Alfa 145
Alfa
Lasciati tentare.
Fino al 30 aprile grandi vantaggi per chi sceglie Alfa 145, compresa la versione turbodiesel 1.9 JTD. L'iniziativa è valida anche su Alfa 146.
• 5 milioni in meno sul prezzo di listino se consegni un usato non catalizzato che vale zero*
• 3 milioni di supervalutazione se consegni un usato quotato Eurotax Blu*
• 20 milioni di finanziamento in mesi a tasso zero*
L. 23.500.000
AUTOTEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. 0161294319
www.autoteam.alfaromeo.com
GILARDI & C.
BORGOSESIA (VC) - Via G. Marconi, 42
Tel. 016322566/21482
ENERGIA
GAGLIANICO (BI) - Via Cavour, 60
Tel. 0152543034
ALFA ROMEO

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Martedì 4 Aprile 2000

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.000 - E-MAIL: VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Ieri il Consiglio comunale aperto ad associazioni e sindacati. La minoranza: una manovra pre elettorale

Fondi Ue, guerra alla Regione

Vercelli esclusa sceglie la protesta dura

VERCELLI

E' guerra alla Regione sull'esclusione di Vercelli dalle aree che godranno dei finanziamenti Ue. L'ha dichiarata il Comune mettendo in discussione - il voto è avvenuto a tarda sera, ma l'approvazione è apparsa subito scontata - un ordine del giorno estremamente critico contro Palazzo Lascaris.

Il Consiglio di ieri pomeriggio è stato allargato ai rappresentanti di sindacati e [illegible]ni: hanno preso la parola Toni Bisceglia (Ascom), Giorgio Cornella (Cgil), Piero Cerutti (Fondazione Carisver), Carlo Trivi (Unione industriale) e Giovanni Carlo Verri (Camera di commercio). Erano presenti anche Dario Casalini (Fondazione Carisver), Rocco Zito (Uil) e Maurizio Trinchitella (Ppi).

In sostanza l'ordine del giorno ribadisce la «ferma opposizione» alla delibera della giunta che ha indicato come destinatari dei fondi Ue una trentina di comuni del Vercellese, ma non il capoluogo, e chiede che l'intero territorio provinciale (Vercelli dunque compresa) possa godere dei finanziamenti comunitari.

Tutti concordemente - ospiti compresi - hanno naturalmente chiesto il reintegro di Vercelli, tanto più importante in una provincia dove il capoluogo ha un ruolo di assoluto preponderanza rispetto agli altri centri.

Il sindaco Bagnasco e il capogruppo Ds Valeri hanno lanciato appelli a continuare l'azione di protesta dura contro una decisione della Regione, definita scorretta e illegittima: nel tentativo di fermare il piano italiano di distribuzione dei contributi che il ministro delle Politiche comunitarie Patrizia Toia ha annunciato essere ormai pronto per la consegna a Bruxelles.

Le opposizioni dal canto loro hanno bollato il Consiglio di ieri come una mera iniziativa propagandistica, organizzata a 10 giorni dalle elezioni e dopo otto mesi di immobilismo da parte del Comune. [f. co.]



Il sindaco Bagnasco guida la protesta contro l'esclusione di Vercelli dai fondi Ue

Gran ballo Lions. E venerdì «Mercury show»

La solidarietà danza con il valzer viennese

VERCELLI

Due appuntamenti con la musica per una causa comune: aiutare i giovani italiani e stranieri in difficoltà. Il primo, in ordine di tempo, riporterà al Civico il mitico Freddie Mercury Story. Venerdì alle 21, Alessandro Geddo sintonizzerà il suo gruppo di musicisti, ballerini e attori sui mitici Anni Ottanta. Costo del biglietto 10 mila lire, e tutto l'incasso sarà devoluto all'associazione «Un sorriso per Cernobil». Prevendite nel negozio Shop di via Cavour a Vercelli.

Giovedì 13 il Lions Club proporrà, alle 21.30, un «Gran ballo viennese», riservato a tutte le coppie decise ad aiutare l'associazione Rosa blu, che promuove lo sport tra i disabili. Sponsorizza l'iniziativa La Stampa, che sarà presente al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris. Le iscrizioni si ricevono all'Anffas (tel. 0161.217500), da Benedetto Coppo (telefono 0161.54663), o contattando direttamente il presidente del Lions Club Luigi Tarricone allo 0161.257325.

Il costo del biglietto è di 100 mila lire: un cifra equa per danzare tutta la notte sulle note dei valzer più celebri, e soprattutto per sostenere una causa giusta, per conto dello sport senza barriere. [d. b.]

Due anni fa era stata operata nel nosocomio torinese ed i medici si erano «dimenticati» un telino chirurgico

Garza nell'addome, chiede i danni

Vercellese contro l'ospedale di Cuorgnè

Enrico [illegible]

VERCELLI

Per due anni, una donna ha vissuto con una garza operatoria nell'addome: se l'era «dimenticata» un'équipe medica dell'ospedale di Cuorgnè. Grazie all'intervento dell'équipe Chirurgia 2 del «Sant'Andrea» e del professor Antonio Mussa a Torino, la donna, M. G., 53 anni, abitante in un grosso centro del Vercellese, adesso sta meglio. Ma la famiglia è giustamente intenzionata a rivalersi nei confronti dei medici dell'ospedale che hanno avuto l'incredibile «dimenticanza».

Ricostruiamo bene la storia anche per chiarire che, diversamente da quanto era stato pubblicato in un primo tempo, l'ospedale di Vercelli non c'entra proprio nulla in questa vicenda di malasanità, anche se la vittima è una vercellese. Anzi, proprio grazie agli esami fatti dal dottor Andrea Vigezzi nella Chirurgia vercellese diretta dal dottor Pier Giorgio Guarda, la donna ha potuto trovare finalmente sollievo dopo due anni di calvario. Non solo il dottor Vigezzi ha suggerito l'intervento chirurgico, ma è andato personalmente ad assistere all'operazione compiuta alle Molinette.

Ma vediamo i fatti. Il 21 febbraio scorso, M. G. viene ricoverata nella Chirurgia 2 del «Sant'Andrea». Da tempo accusa dolori lancinanti all'addome. Lei stessa spiega ai medici vercellesi di essere stata operata, due anni prima, a Cuorgnè per un tumore all'utero. Intervento, le dissero allora, perfettamente riuscito.

La diagnosi iniziale al «Sant'Andrea» è subocclusione intestinale. I medici temono una recidiva del tumore ma, prima di tentare l'intervento, vogliono esaminare a fondo il caso. La donna viene sottoposta ad una laparatomia esplorativa dalla quale viene riscontrata una grossa massa che «inglobava le anse». Tutti pensano ad un tumore. Viene ordinata una biopsia e richiesto un esame con la Tac. Una lastra diretta dell'addome riaccerta la presenza di un corpo radiopaco. Impossibile non pensare ad un tumore. La famiglia decide di affidare l'intervento ad un luminare della chirurgia oncologica, il professor Mussa, e il dottor Vigezzi va alle Molinette per assistere. La sorpresa sia di Mussa, sia dell'équipe, sia del dottor Vigezzi è quindi enorme quando, anziché un tumore, viene asportato un telino chirurgico che, evidentemente, era stato dimenticato durante l'intervento di due anni prima a Cuorgnè.

I familiari di M. G. e la donna stessa tirano un sospiro di sollievo quando apprendono che non c'era alcuna massa tumorale. Ma, nello stesso tempo, esplode la rabbia per l'incredibile errore. Un fatto clamoroso e del tutto inspiegabile anche perché nei telini chirurgici viene sempre inserito un filo di bario leggibile dalle lastre. Purtroppo, per più di un anno e mezzo, la donna non aveva accusato alcun dolore e non s'era sottoposta ad esami radiologici. Solo negli ultimi tempi, le aderenze della garza le avevano provocato disturbi allarmanti e sofferenza. E' per questa ragione che la famiglia chiederà probabilmente un giusto risarcimento.

Decisivi gli esami cui la donna è stata sottoposta al S. Andrea e l'operazione compiuta alle Molinette dal professor Mussa



Ancora un caso clamoroso di malasanità, risolto anche grazie alla perizia e alla disponibilità dei medici vercellesi

Convegno sulla malasanità

Stasera con il sottosegretario Di Capua

VERCELLI

La sanità in provincia, dal futuro degli ospedali di Gattinara e Santhià, ai casi di malati che dalla corsia sono passati alla cronaca, alla sentenza della Corte di Cassazione che consente ai medici di rivolgersi anche al giudice ordinario per dirimere le loro controversie. E' il tema del convegno organizzato per questa sera, al cinema Belvedere di corso Randaccio, dai Democratici di Vercelli. S'inizia alle 20,30, e l'ospite più atteso è il sottosegretario alla Sanità Fabio Di Capua, a cui è affidato anche il compito di rispondere alle domande del pubblico. E non si può dire che il tema non sia coinvolgente.

A presentare e moderare l'incontro è il responsabile provinciale dei Democratici, Giuseppe Guazzotti, aiuto in Infettivologia all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli. Il se il consigliere regionale uscente dei Democratici, Silvana Bortolin, è il secondo ospite annunciato, il compito di aprire i lavori spetta invece a Carlo Olmo, il legale dell'Asmev, il sindacato dei medici vercellesi, che illustrerà la nuova sentenza della Cassazione a sezioni riunite. La Suprema Corte si è pronunciata su un ricorso presentato dai medici vercellesi che avevano scelto la professione intramuraria, in pratica da esercitarsi soltanto tra le mura dell'ospedale. L'Azienda sanitaria, e soprattutto gli amministrativisti a cui si era rivolto l'allora manager Luigi Bezzan, sostenevano che i medici potevano far valere le loro ragioni soltanto davanti al Tar, mentre la Cassazione, con una sentenza rivoluzionaria rispetto al passato, ora consente di ricorrere anche al pretore del lavoro.

Durante l'incontro in corso Randaccio si parlerà anche di sicurezza negli ospedali. E non potrà non tornare di attualità la scoperta di gas anestetizzanti nelle sale operatorie del «San Giovanni Battista» a Gattinara. Si discuterà anche con le risposte demandate al vaccinatore, dei casi di malasanità nel Vercellese, il più doloroso e recente riguarda la morte da un pensionato valsesiano durante una gastroscopia. [r. v.]



Tra norme di sicurezza e progetti per il futuro dibattito con gli esperti in corso Randaccio

Il sottosegretario alla Sanità Fabio Di Capua questa sera sarà ospite dei Democratici

Serravalle, il portiere del Milan ha sorteggiato i buoni omaggio del Comune

Abbiati «benzinaio» per un giorno

Poi ha incontrato gli ex compagni del Borgosesia

SERRAVALLE

E' arrivato con un leggero ritardo ma i sostenitori milanisti, gli ex compagni del Borgosesia e gli studenti delle scuole medie non si sono affatto risentiti. Anzi, Serravalle ha preparato un caldo abbraccio al portiere del Milan Christian Abbiati, giovane numero uno che prima di salire sul palcoscenico del calcio internazionale aveva difeso i pali del Borgosesia nel Campionato nazionale dilettanti, quattro anni fa.

Abbiati è giunto un quarto d'ora prima di mezzogiorno nel centro sociale di via Bellaria: lì, ad attenderlo, c'era un centinaio di persone, soprattutto giovani. E con loro, appunto, alcuni calciatori con i quali aveva giocato a Borgosesia e anche qualche dirigente della società granata.

Dopo l'estrazione dei buoni benzina il portiere si è messo a disposizione di tutti per strette di mano e gli autografi di rito quindi ha regalato la sua maglia con il numero 1 agli studenti. La visita ufficiale si è conclusa con la consegna della cittadinanza onoraria da parte del sindaco Gianluca Buonanno.

Questi i dieci serravallesi che, grazie ad Abbiati, potranno usufruire del buono benzina del Comune da 50 mila lire: Massimo Tonetti, Eustachio Travaglia, Remo Pirazzi, Marino Graglia, Sante Cappato, Isabella Mirimin, Maria Assunta Geddo, Giuseppina Baldini, Natalina Barberis, Andreina Ratto. [l. fo.]



Nella foto di Hellar Reolon un momento dell'estrazione dei dieci buoni benzina ieri al municipio di Serravalle con protagonista il portiere del Milan Christian Abbiati

Negozi aperti e spettacoli per i bambini. Alle 16 la grande parata «cremisi»

Tutti a piedi, come i bersaglieri

Domenica auto di nuovo in garage fino alle 18,30

Il terzo appuntamento delle domeniche senz'auto allarga gli orizzonti delle iniziative. Associazioni di volontariato, ecologiche, musei, scuole, librerie, musicisti, giocolieri, sportivi e persino i bersaglieri scenderanno in piazza per trasformare il divieto in un'occasione di divertimento e di cultura.

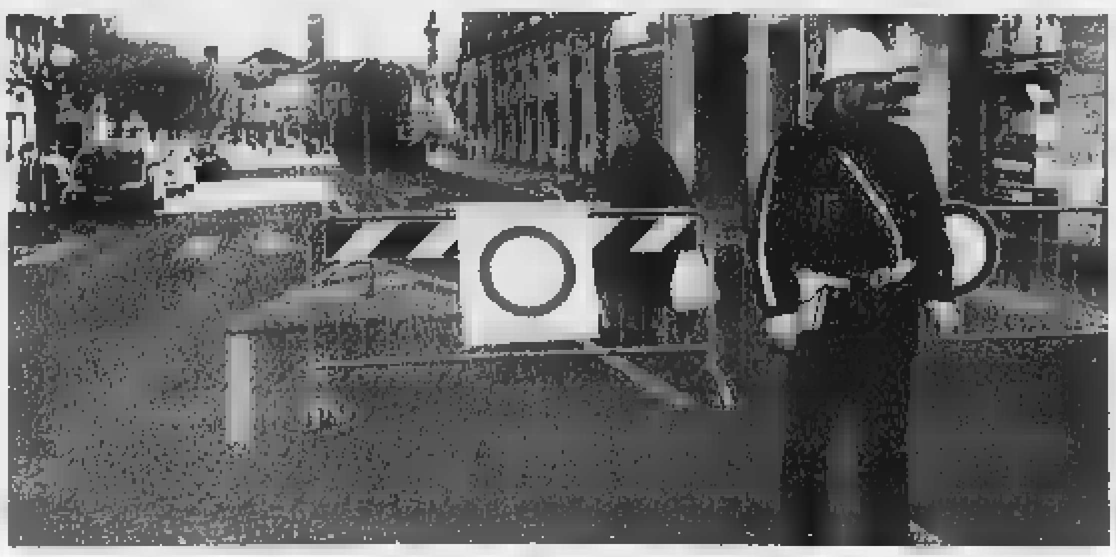
L'assessore Claudio Pecchio ha presentato con il collega Carlo Felice Lupo e i rappresentanti degli enti, il programma chilometrico, dedicato alla Terra e ai bambini, che offrirà una sventagliata di appuntamenti, classici come i giri gratuiti nei musei cittadini, e nuovissimi, come la visita guidata al Parco di Albano e, alle 16, la fanfara dei Bersaglieri in piazza Cavour.

Tutti rigorosamente aperti i negozi per lo shopping domenicale che, se il tempo sarà clemente, potrebbe portare a zonzo per la città migliaia di persone. Le auto dovranno restare fuori dalla solita cerchia dalle 9,30 alle 18,30. Fin dalla sera di sabato sarà vietato, pena la rimozione forzata, parcheggiare in piazza Mazzini, piazza Zumaglini, via Galileo Ferraris, da via Cavour a via Dante, piazza Pajetta, piazza Levi e via Verdi, aree interessate alle manifestazioni.

Ovviamente i residenti senza garage potranno usufruire di tre parcheggi riservati: piazza Camana, via Viotti e piazza D'Angennes. Via Brighinzio invece sarà riservata ai pullman che trasportano i bersaglieri.

Molto «impegnata» sarà piazza Cavour, dove ci sarà anche un gazebo di Atena per la distribuzione gratuita dell'acqua minerale naturale e frizzante, ricavata direttamente dai pozzi cittadini.

E poi lo stand con le informazioni per la visita guidata in bus (partenza dalla stazione) al Parco Lame del Sesia. I collegamenti tra la periferia e il centro saranno assicurati dal servizio gratuito di navette. **[d. b.]**





Due momenti della domenica a piedi di marzo: l'iniziativa si ripete fra cinque giorni mobilitando anche i bersaglieri che sfileranno per il centro della città. Negozi ancora aperti

Gemellaggio

Maxi-ristorante al chiaro di luna

Donata Belossi

Risotto alle fragole, targato Alberghiero di Varallo, e focaccia di uova di granchio, direttamente dalla Cina, per gemellare Vercelli con Pechino: l'idea è dell'assessore comunale alle Politiche giovanili Sergio Cucco, che è riuscito ad inserire la città nel programma della Biennale internazionale della creatività giovanile (Big) grazie all'arte culinaria.

E piazza Cavour, giovedì 13, alle 20, si trasformerà (tempo permettendo) in un maxi ristorante all'aperto, con tante di tavolini e musica di sottofondo, offerta dal Cvm di via Bestano.



Sergio Cucco

D'obbligo la prenotazione (massimo 110 posti), per la quale basta una telefonata allo 0161/252622, oppure 0161/252766. Il costo della cena, bevande incluse, è di 30 mila lire. «Un prezzo politico - spiega Cucco - proprio perché l'appuntamento è soprattutto dedicato ai giovani».

E giovani saranno i cuochi che si alterneranno ai fornelli: gli studenti dell'Alberghiero di Varallo, e i diplomati dell'accademia di Pechino. Il menù, per la prima metà bicciolano, comprende stuzzichini e risotto alle fragole, e per la seconda cinese, con costolette di maiale in salsa barbecue, verdure miste stufate in salsa bianca e, per dessert, focaccia di uova di granchio al vapore.

In caso di maltempo, o di freddo siderale, l'assessore si è assicurato una «via di fuga» in un ristorante a pochi metri dalla piazza. «Un grazie sincero - dice - va anche all'Ascom e alla Confesercenti che hanno chiesto ai propri ristoratori di metterci a disposizione cucine attrezzate, e agli Alpini per il supporto tecnico».

Prima della cena sotto le stelle, ci sarà al teatro Barbieri, alle 18,30, un concerto di musica contemporanea, pure rigorosamente italo-cinese. L'Ensemble europeo eseguirà musiche di due giovani autori, Jacopo Baboni Schilingi, milanese di 29 anni, e Wencheng Gin, nato nella Mongolia interna nel 1960. L'ingresso è gratuito. «Ci è sembrato giusto - conclude l'assessore - offrire un dopo concerto a tutti, e non solo a pochi eletti in un ristorante chiuso. Speriamo che i giovani gradiscano».

IN BREVE

EDITORIA

Il jazz di Michelone

Il saggista vercellese Guido Michelone presenta, alle 18 di oggi, al Teatro San Carlo di Milano, il suo ultimo libro intitolato «Una storia del jazz», scritto con il pianista Gaetano Liguori. L'appuntamento rientra nell'ambito di «Kind of blue», rassegna sul cinema musicale afroamericano. Michelone è anche impegnato come consulente nella scelta dei film.

Dai riti alla stregoneria

Sabato, al Ridotto del teatro Civico, è in programma un convegno dal titolo: «Il rito: problemi di descrizione e interpretazione». Il dibattito (inizio alle 9,30) è patrocinato dal dipartimento di Studi umanistici e dall'assessorato alle Politiche culturali e viene organizzato dal professor Piero Scarduelli, che insegna Antropologia culturale alla facoltà di Lettere e Filosofia di Vercelli. Parteciperanno studiosi italiani, che hanno condotto ricerche in Nord America, Africa e Nepal. Le relazioni riguarderanno pratiche rituali quali la danza del sole, la stregoneria, lo sciamanesimo e la caccia alle teste.

AMBULATORIO ASL

Le visite a Borgovercelli

Da oggi all'ambulatorio Asl di Borgovercelli (in via Tasso 29) le visite ginecologiche sono fissate con cadenza settimanale, ogni martedì dalle 8,30 alle 10. Intanto è stata sospesa ogni attività sanitaria nell'ambulatorio Asl di Oldenico. Per informazione telefonare alla sede di Vercelli al 593616.

Elettorando

Giovedì Bossi con Urbani e Tremonti

Settimana davvero intensa quella politica in provincia dove, in vista delle regionali, sono in programma diversi appuntamenti. Domani alle 21, al ridotto del teatro Civico, si svolgerà la presentazione del libro «Lo stato della crescita» del professor Carlo Pelanda, presidente dell'Associazione italiana del Buongoverno. Interverranno, oltre all'autore, l'economista Onorato Castellino e l'eurodeputato di Forza Italia Jas Gawronski. Giovedì, alle 18, in piazza Cavour, i leader di Forza Italia e della Lega si confrontano sul tema «Federalismo: quale scelta possibile?». Interverranno Umberto Bossi e due esponenti di spicco del Comitato di presidenza di Forza Italia, Giulio Tremonti e Giuliano Urbani. Ci saranno anche i due deputati vercellesi di Fi, Roberto Rosso e Lorenzo Piccioni e il segretario della Lega Alberto Ferraris. Sempre giovedì, ma a Borgosesia, alle 21, il responsabile provinciale del Partito socialista Roberto Scheda presenterà i candidati, Giuseppe Cannata e Marcello Longhi, al ristorante «La Campagnola». Venerdì, invece, alle 17,30, l'assessore all'Agricoltura della Regione Giovanni Bodo interverrà, alla Camera di commercio, alla presentazione del libro «Risotti e ancora... risotti» di Erminia Rosso. Infine, venerdì sera, alle 21, al cinema Lux Domenico Comino presenterà i candidati dell'Ape-Piemont Gino Cattin e Ivan Cattarelli.

Formaggio (Ds): si facciano però tutti gli interventi

Meno disagi a scuola per gli handicappati

Al via i lavori per abbattere le barriere architettoniche nelle scuole. Si parte dalla media Verga, dove di recente si è tenuto un incontro fra il preside Giuseppino Donetti, gli assessori comunali Aniello Pietropaolo e Carlo Felice Lupo e il consigliere diessino Renzo Formaggio. Il primo risultato è questo: nell'istituto vercellese sarà realizzato un «montascale», fatto di speciali seggiolini, per consentire ai disabili di raggiungere il piano superiore senza eccessive difficoltà.



Il consigliere Ds Renzo Formaggio interviene sul problema delle barriere architettoniche nelle scuole

Ma l'operazione non è destinata a concludersi qui: come prevede il «progetto preliminare» e come ricorda Formaggio che aveva lanciato un appello al sindaco, deve essere costruito un ascensore; altri interventi riguardano poi i bagni. «Tutto questo è fissato negli accordi - spiega il consigliere diessino - e gli accordi vanno rispettati. Ribadisco ancora una volta che i lavori devono essere fatti il più rapidamente possibile. Va bene il montascale, ma non dimentichiamoci dell'ascensore, ugualmente molto importante per i disabili».

Formaggio, una settimana fa, sulle pagine de «La Stampa» aveva fatto presente che «i bidelli fanno del loro meglio per aiutare i ragazzi con difficoltà motorie, ma è necessario abbattere barriere architettoniche insuperabili».

Il rappresentante diessino ricorda, infine, che sono cinquecento i milioni da stanziare per gli interventi negli edifici comunali e questi fondi riguardano anche la realizzazione di opere all'interno delle scuole cittadine. **[g. mo.]**

Durante Porte aperte

La media Lanino intitola un'aula al prof. Bertotto

Centinaia di genitori e di futuri alunni hanno festeggiato le porte aperte della scuola media Lanino. Il preside Giancarlo Crivellari, all'interno della giornata nazionale dell'arte studentesca, ha voluto presentare ai futuri «remigini» e alle loro famiglie l'istituto di corso Tanaro, al di là delle attività curricolari.

Lo spettacolo teatrale, che ha proposto la rivisitazione di alcuni storici musicals, e la visita al parco, annesso alla scuola, sono stati tra i momenti più significativi. Insieme all'intitolazione dell'aula di disegno al professor Giovanni Bertotto, l'insegnante di Tecnica scomparso improvvisamente l'anno scorso. Pittore conosciuto (sono note le sue campagne innevate), era molto amato dai suoi studenti, che sono tornati alla Lanino per rendergli un giusto omaggio.

Alla Lanino, da settembre, dovranno arrivare, insieme al nuovo dirigente, il direttore didattico Bianco, anche gli scolari dell'elementare Bertinetti, aggregati alla media dal piano provinciale. **[d. b.]**

L'assessore provinciale Bondetti: saranno tinteggiati anche i locali

Raffica di lavori all'Agrario

Per l'impianto anti-incendio 700 milioni

Interventi a cascata sulle scuole superiori della città. Dopo l'Ipsia, il Classico, lo Scientifico, il Magistrale e il Tecnico Commerciale, è ora il turno dell'Agrario di Vercelli, sul quale pioveranno oltre 700 milioni per la messa a norma degli impianti anti-incendio.

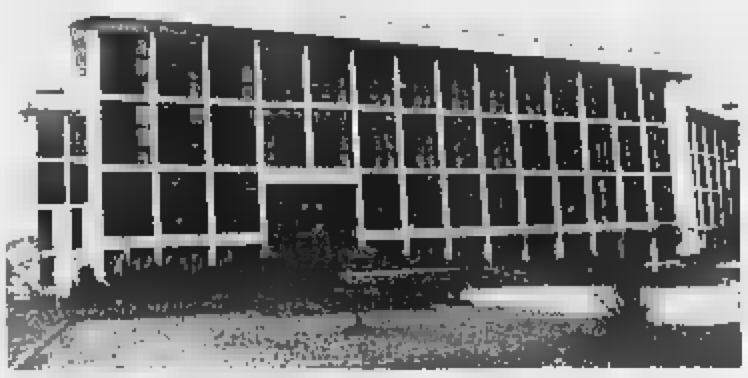
Lo ha deliberato l'altro giorno la giunta provinciale, ed è l'assessore all'Edilizia Pietro Bondetti a darne notizia.

«Abbiamo approvato il progetto esecutivo, redatto dall'Ufficio tecnico provinciale - spiega - ed i lavori saranno appaltati entro l'estate».

Moltissimi i lavori che coinvolgeranno l'Agrario, per non meno di 6 mesi. Intanto tutte le porte «tagliafuoco» saranno comandate per la chiusura automatica; quindi verrà realizzata una nuova uscita di sicurezza, completa di scala esterna metallica.

E ancora verrà installato un impianto di rilevazione incendio, con allarme sonoro. «La scuola - continua Bondetti - sarà anche arricchita di un nuovo sistema di illuminazione d'emergenza e di estintori». Al termine dei lavori verranno tinteggiati i locali, e l'Agrario apparirà in tutto il proprio splendore entro i primi mesi del 2001. Purtroppo, come sempre, i lavori proseguiranno anche durante le lezioni degli studenti, un pedaggio obbligato per avere una scuola a norma. «Gli interventi - si scusa in anticipo l'assessore - sono tanti e non possono essere ultimati nel periodo estivo». L'assegnazione dei lavori avverrà tramite asta pubblica nelle prossime settimane.

Terminata la messa a norma degli edifici vercellesi, Piero Bondetti ha già anticipato che si occuperà di quelli valsesiani, che, a suo dire, non richiederanno interventi massicci come quelli del capoluogo. **[d. b.]**



Sono moltissimi i lavori che coinvolgeranno l'Agrario per non meno di 6 mesi

LETTERE AL GIORNALE

«Caccia al cormorano brava la Provincia»

Non solo i pescatori, ma tante altre persone hanno espresso apprezzamento per l'iniziativa della Provincia di Vercelli in difesa del patrimonio ittico.

Iniziativa che, con il voto espresso dai consiglieri di centrodestra e di centrosinistra (salvo un voto contrario e due astenuti) è stata approvata la richiesta rivolta al governo affinché il cormorano venga considerato uccello cacciabile in considerazione del fatto che la comunità Europea ha revocato la protezione del cormorano.

L'augurio di noi pescatori è che da questa vittoriosa battaglia, grazie alla sensibilità politica della Provincia in difesa del patrimonio ittico, abbia analoghe iniziative in tante altre province, al fine di ottenere dal governo il suo assenso in modo che il cormorano sia considerato uccello cacciabile, in quanto nocivo per il patrimonio ittico con conseguenze dannose alle attività sportive-amatoriali e, conseguentemente, anche a diverse attività produttive e commerciali.

Concludendo, riteniamo pure doveroso esprimere all'onorevole Roberto Rosso e al senatore Lorenzo Piccioni un caloroso plauso per la loro proposta di legge rivolta alla tutela del patrimonio ittico.

Antonio Madrino
presidente Fipsas
Vercelli

«Troppe pozzanghere nelle vie di Vercelli»

La pioggia di queste ore causa più di un disagio perché i tombini stradali, intasati dopo mesi di siccità, non riescono a smaltire l'acqua e molte strade di Vercelli sono invase dalle pozzanghere. A parte sollecitare la pulizia degli scoli perché le previsioni parlano di pioggia ancora per almeno una settimana, mi stupisce che non esista un piano di manutenzione periodica. Si eviterebbe così il formarsi delle pozzanghere che creano difficoltà alla circolazione delle auto e ai pedoni.

Lettera firmata, Vercelli

La Stampa Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. Fax 0161.257009. E-mail: vercelli@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424 757,
Gattinara: tel. 0163 832.600,
Santhià: tel. 0161 92 91,
Trino: tel. 0161 801 465;
Borgosesia: tel. 0163 25 333,
Crescentino: tel. 0161 841 122.
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593 333,
Ambulanza telefono 0161 217 000;
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 86 384;
Borgosesia: telefono 0163 25 513;
Cigliano: telefono 0161 424 524,
Crescentino: telefono 0161 842 655;
Gattinara: telefono 0163 835 411;
[illegible]: telefono 0161 929.200.
Trino: telefono 0161 829 585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766,
Santhià: telefono 0161 929 212 829.227,
Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Varallo: telefono 0163 52 486 52 097.
Gattinara: telefono 0163 822 364 822.367

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel. 0161 253.297

Formigliana: *Dr.ssa Renata Rollini*, via Roma 56, tel. 0161 855 311

Livorno Ferraris: *Dr.ssa Bianca Mazzalama*, via Cavour 33, tel. 0161 47.139.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163 22 268

NECROLOGIE

Ovidio Rollino

marito adorato, padre insostituibile, nonno affettuoso è uscito dalla vita ma non dalla nostra vita: sarà sempre nel nostro cuore, [illegible] sempre accanto a noi. Fraz. Crocicchio, Caresa. I funerali si terranno martedì 4 aprile ore 15. Contributi Associazione Italiana Cefalea piazza Erculea 11 Milano, c/c 26677206

- Caresa, 4 aprile

IN CITTA' I PROMI

Pellegrinaggio

Visite nei santuari

Si terrà lunedì primo maggio un pellegrinaggio a Torino con partenza in pullman da Crova e San Germano. In mattinata visite a Santa Rita e al Santuario di Maria Ausiliatrice. Nel pomeriggio visita a Stupinigi. Prenotazioni entro il 16 aprile alla parrocchia di Crova.

Camper club

Raduno a Gavi

Durante il prossimo week end, la sezione «Monferrato e Genova» del Camper Club «La Granda», organizza un raduno a Gavi. Per prenotazioni telefonare allo 0171.630.976 o inviare fax allo 0171.697.557.

Religione

Riflessioni pasquali

Continuano le trasmissioni di Radio City sulla Pasqua. Sulle frequenze 103.2 e 103.850, domani dalle 19 alle 19,30 andrà in onda una conversazione sulle riflessioni quaresimali a cura di monsignor Giuseppe Versaldi, vicario generale di Vercelli.

Ottimismo tra le aziende: la domanda in aumento

Il Duemila dell'industria sotto il segno dell'export

Si rafforzano tra gli industriali vercellesi e valsesiani, superando addirittura i dati della media regionale, i segnali di cauto ottimismo già affiorati nel precedente trimestre: lo rileva l'ultima indagine congiunturale condotta su un campione rappresentativo di aziende associate dall'Unione industriale di Vercelli e della Valsesia.

Le prospettive migliori arrivano dall'esportazione, favorita dalla debolezza di cambio dell'euro nei confronti del dollaro Usa, soprattutto in direzione della Germania, degli Stati Uniti e del Sud-Est asiatico. In netto miglioramento risultano le aspettative di crescita della produzione e del grado di utilizzo delle capacità produttive.

Tra quelle interessate all'indagine, un'azienda su quattro è ottimista a proposito dell'evoluzione complessiva della domanda, mentre la struttura del carnet ordini è caratterizzata da una sostanziale stabilità.

Si prevedono sostanziosi aumenti nella domanda proveniente dai mercati esteri: a questo proposito, però, si affacciano consistenti preoccupazioni, soprattutto in prospettiva, sulle possibilità concrete di superare il gap di competitività nei confronti della concorrenza straniera. Migliori prospettive si registrano grazie alla riduzione nei tempi di incasso da parte della clientela ed anche nei programmi di investimento per i prossimi 12 mesi; è emerso ottimismo per l'ampliamento degli organici, e sono inoltre previste lievi riduzioni nel ricorso alla cassa integrazione.

Continuano le difficoltà per il reperimento della manodopera, soprattutto quella specializzata, indispensabile per assicurare i processi produttivi; in miglioramento il metalmeccanico e, grazie alla componente stagionale, anche il tessile-abbigliamento. **[w. ca.]**

Accordo tra Azienda sanitaria e Comune: un corridoio collegherà la struttura mobile al «San Giovanni Battista»

Sala operatoria, via ai lavori

Parte il cantiere-lampo a Gattinara

Ivan Fossati

GATTINARA

Partono in settimana i lavori per collegare la sala operatoria «da campo» (questa è la sua denominazione ufficiale) all'edificio ospedaliero. Si tratta di interventi edili e di carpenteria che richiederanno un impegno di pochi giorni, poi la struttura sarà operativa a tutti gli effetti.

La sala mobile è stata installata mercoledì scorso nel cortile del «San Giovanni Battista» e in teoria già giovedì era pronta per l'utilizzo ma Azienda sanitaria e Comune hanno deciso di realizzare un corridoio tra il container e l'ospedale per evitare trasferimenti all'aria aperta per i pazienti in attesa dell'intervento chirurgico.

«Ho avuto assicurazioni che si inizierà prestissimo - precisa il sindaco Mario Mantovani - anche perché la sala ha dei costi di gestione indipendenti dal suo impiego e non vogliamo né perdere tempo né sprecare denaro pubblico».

In effetti la spesa sarà totalmente a carico dell'ente locale, che ha deciso di coprire con fondi propri l'operazione ritenendola «un utile investimento che garantirà la continuazione dell'attività chirurgica durante la ristrutturazione del blocco operatorio».

Il direttore sanitario del presidio, Franco Saullo, ha precisato durante la conferenza stampa di presentazione che la presenza della sala mobile all'ospedale è dovuta solo ed esclusivamente a un atto amministrativo dell'Azienda sanitaria, ma il sindaco Mantovani gli ha subito ricordato chi paga il conto: «Noi - ha detto - ci siamo fatti carico dell'intera spesa. In un secondo momento alcuni Comuni del circondario hanno sposato la nostra causa e parteciperanno alla copertura dei costi».

Si è creato, intorno all'ospedale di Gattinara, un «movimento» di amministrazioni pubbliche. Una cordata di 16 sindaci, schierati per il rilancio del «San Giovanni Battista» e di tutti i servizi sanitari. Questi i centri interessati: Gattinara, Arborio, Curino, Ghislarengo, Grignasco, Lenta, Lozzolo, Masserano, Prato, Roasio, Romagnano, Rovasenda, San Giacomo Vercellese, Serravalle, Sostegno, Villa del Bosco.

Per la gestione della sala operatoria da campo sono stati stanziati 208 milioni, cioè la cifra necessaria per garantire l'attività per nove mesi, ma per adesso, come ha precisato Saullo, l'accordo tra Asl e Protezione Civile (cioè il proprietario della struttura) prevede un utilizzo massimo di sei mesi.



Servono interventi edili e di carpenteria Il sindaco Mantovani: «S'inizia subito Non vogliamo sprecare tempo e denaro»



A sinistra (foto Reolon) lo stato di avanzamento dei lavori per la sala operatoria mobile di Gattinara. A destra la manifestazione di sabato mattina davanti all'ospedale «San Salvatore» di Santhià (foto Greppi)

L'Asl: «I progetti per Santhià»

Lombardo vuole dare risposte concrete

SANTHIÀ

Il manager dell'Asl 11 Mario Lombardo ha le risposte «concrete» per il Comitato spontaneo dell'ospedale «San Salvatore». Alcuni cartelli, durante la manifestazione di sabato mattina, chiedevano di conoscere «il futuro dell'ospedale di Santhià». Futuro che Lombardo ha più volte anticipato ma adesso, finalmente, si dovrebbe essere in dirittura d'arrivo per quanto riguarda i progetti.

Spiega il direttore generale dell'Asl 11: «Come già avevo anticipato con l'ingegner Lombardi ai rappresentanti del Comitato spontaneo prima della manifestazione entro la fine di aprile dovrei essere in grado di presentare al Cro, il Comitato regionale per le opere pubbliche, i progetti definitivi per ricavare al "San Salvatore" il nuovo Servizio dialisi e la "Day Surgery", la Chirurgia di un giorno».

Continua Mario Lombardo: «La Dialisi consentirà a decine di abitanti della zona di Santhià, che dovevano sobbarcarsi la trasferta fino all'ospedale di Biella, di sottoporsi alla terapia al "San Salvatore". Per quanto riguarda la Chirurgia di un giorno, quella che non necessita della Rianimazione e della Terapia intensiva, verrà svolta dagli stessi medici che, da Santhià si sono trasferiti al "Sant'Andrea" e dai loro colleghi vercellesi».

Infine, Lombardo tiene a sottolineare che nessuno ha intenzione di chiudere il Pronto soccorso di Santhià (che, anzi, «viene potenziato con un'ambulanza medicalizzata del 118») e che il «San Salvatore» diventerà un ospedale superspecializzato nella riabilitazione funzionale delle post-acuzie. **[ca. to.]**

Iniziativa rivolta ai commercianti

Crescentino, parte oggi la raccolta del cartone nel centro del paese

CRESCENTINO

Nuovi servizi per incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti. A partire da oggi, ogni martedì, sarà messo a disposizione, nelle piazze principali del centro storico, un autocarro destinato al carico del cartone che dovrà essere piegato e ben legato. L'iniziativa è rivolta ai commercianti: l'autocarro sarà parcheggiato dalle 8 alle 10 in piazza Vische e dalle 10 alle 12 in piazza Garibaldi. Sempre per sviluppare la raccolta degli imballaggi è stato ampliato l'orario di apertura del centro di raccolta comunale che si trova in strada Casale 1, nell'area ex Ente risi. Le aperture del centro sono le seguenti: martedì e giovedì, dalle 10 alle 13, venerdì, dalle 14 alle 16, ed il sabato dalle 10 alle 14.

«Questa è la prima delle iniziative - ha spiegato l'assessore all'Ambiente Carmine Speranza - che l'amministrazione comunale intende mettere in atto per incrementare la raccolta differenziata e per questo abbiamo bisogno della collaborazione di cittadini e commercianti anche per ottenere un miglioramento dell'ambiente in cui viviamo».

Prosegue Speranza: «Invito gli operatori commerciali ad usufruire di questo nuovo servizio che permetterà un risparmio. Il costo di smaltimento del cartone non differenziato, cioè introdotto nei cassonetti verdi dei rifiuti, è di 150 lire al chilo, mentre, se viene recuperato, il Comune non ha nessuna spesa». **[r. s.]**

Gli impianti girano da sabato

Ancora neve, in Valsesia si scierà almeno fino al week end di Pasqua

SCOPELLO

Bilancio positivo per il week della neve, nonostante la primavera inoltrata, in Valsesia. Non solo, la perturbazione ha avuto un seguito, nella notte tra domenica e lunedì è caduta altra neve, così la stagione potrà proseguire ancora almeno per un paio di settimane.

All'Alpe di Mera, dove si erano già chiusi i battenti in attesa del prossimo inverno, l'affluenza è stata maggiore sabato mentre domenica, a causa delle condizioni meteo non buone, le presenze sono state inferiori. In ogni caso la ripresa dell'attività sciistica è piaciuta agli appassionati di questo sport e visti i risultati ottenuti lo scorso fine settimana ci si augura di incrementare ancora il numero di sciatori.

Tra l'altro per invogliare la clientela a Mera è anche stato ridotto il costo del giornaliero (36 mila lire) nonostante le condizioni dell'innevamento fossero generalmente buone lungo il percorso di tutte le piste aperte.

Come si diceva a Mera non pensavano più di poter rimettere in funzione gli skilift e questa precipitazione avanzata (che solo in minima parte permetterà di compensare il mancato lavoro di gennaio e febbraio) rappresenta comunque un <aiuto> non preventivato. Soprattutto la nuova nevicata di domenica sera dovrebbe permettere di proseguire senza problemi per almeno ancora due week end, ma è chiaro che la speranza è quella di arrivare fino alle vacanze pasquali. **[i. fo.]**

Blitz dei carabinieri

Droga, in cella due marocchini per spaccio

BORGOSESIA. Droga, altri due arresti. Prosegue l'operazione dei carabinieri di Borgosesia, avviata oltre due anni fa, nell'hinterland milanese. Le indagini erano scattate in seguito alla morte di tre giovani valsesiani per overdose causata da una partita di eroina «tagliata» male. Con indagini minuziose i militari della stazione di Borgosesia erano risaliti a una vasta organizzazione di spacciatori, quasi tutti extracomunitari, con base a Milano e in alcuni centri della periferia.

In questi 24 mesi sono state arrestate diverse persone e l'altro giorno sono finiti in cella altri due marocchini, di 22 e 27 anni, entrambi senza fissa dimora e senza permesso di soggiorno. I carabinieri borgosesiani hanno scoperto e fermato i due mentre stavano cedendo alcune dosi di eroina a un ragazzo (che è sfuggito al controllo) nel territorio comunale di Vernate.

Ai due è stato sequestrato un milione e settecentomila lire in contanti e un bilancino di precisione. **[i. fo.]**

Si è costituita l'associazione a tutela della tipicità del prodotto

Il riso «protetto» in Baraggia

Un marchio «docg» unirà 28 Comuni

VERCELLI

Per il riso della Baraggia il traguardo del riconoscimento di tipicità diventa sempre più vicino. Si è costituita, infatti, sabato scorso al Crocicchio di Carisio l'Associazione «I.G.P. riso di Baraggia vercellese e biellese», con lo scopo principale del conseguimento dell'indicazione geografica protetta per la produzione risicola della Baraggia, come previsto dai regolamenti dell'Unione europea.

L'iniziativa era partita dal Consorzio di bonifica, uno dei suoi ultimi impegni assunti, e ora sarà portata avanti dal nuovo ente Ovest Sesia Baraggia. Alla nascita della nuova associazione, oltre ai presidenti Carlo Goio e Roberto Calcagno, hanno partecipato l'assessore regionale dell'agricoltura Giovanni Bodo e il presidente dell'Unione agricoltori di Vercelli e Biella Marco Oletti.

Una volta ottenuto il riconoscimento comunitario, potrà così fregiarsi del marchio Igp il riso, prodotto secondo le regole del disciplinare di produzione coltivato nei territori dei Comuni di Albano, Arborio, Balocco, Brusnengo, Buronzo, Carisio, Casanova Elvo, San Giacomo Vercellese, Castelletto Cervo, Cavaglià, Collobiano, Dorzano, Formigliana, Gattinara, Ghislarengo, Gifflenga, Greggio, Lenta, Massazza, Masserano, Mottalciata, Oldenico, Rovasenda, Roasio, Salussola, Santhià, Villanova Biellese e Villarboit.

I diciotto soci fondatori, a cui si uniranno presto altri soci che hanno già presentato domanda, hanno designato Carlo Goio a presiedere l'Associazione, affiancato dai consiglieri Luigino Casalotti e Massimo Ferraris.

L'iniziativa «Riso della Baraggia» potrà essere ripercorsa per altre aree per la valorizzazione della risicoltura italiana. **[o. s.]**



Nella foto a sinistra Carmelo Jacopino e a destra Carlo Goio direttore e presidente del Consorzio della Baraggia. Il riso prodotto in quest'area sarà a indicazione geografica protetta

---

Trino, gli uccelli sporcano talmente i balconi da renderli inutilizzabili

«Sequestrati» in casa dai piccioni

Paradossale situazione per gli abitanti di un palazzo



Ecco come si presenta uno dei balconi imbrattati dai piccioni a Trino

TRINO

«Siamo prigionieri in casa nostra: non possiamo usare i balconi perché imbrattati dagli escrementi dei piccioni che hanno trovato casa sul tetto del palazzo. Qualcuno deve prendere provvedimenti».

Gli abitanti del condominio di corso Italia 116 (angolo via Spalti Ponente), specialmente quelli ai piani alti, protestano perché tutti gli esemplari della zona hanno trovato rifugio sui cornicioni del fabbricato.

«Purtroppo - spiega Franco Zora, uno dei residenti -, siamo costretti, nostro malgrado, a subire le poco piacevoli conseguenze di questa forzata ospitalità. Abbiamo segnalato il problema al sindaco e all'ufficio d'igiene, chiedendo un intervento per risolvere il problema. E' necessario che ci forniscano dei rimedi in tempi brevi. Quando piove, la situazione è anche peggiore e sempre non riusciamo a utilizzare i balconi». **[r. co.]**



Vercelli, il Laboratorio della Ferrari visita la redazione

Una lezione alla Stampa per diventare cronisti doc


Gli studenti della media «Gaudenzio Ferrari» di Vercelli in visita alla nostra redazione [Foto Greppi]

Lunedì ▬ noi allievi che partecipiamo al laboratorio «Giornale in classe» della scuola media, «G. Ferrari» ci siamo recati alla redazione vercellese de «La Stampa» in via Duchessa Iolanda.

Appena arrivati ci ha accolto la segretaria di redazione che ci ha fatto accomodare nella stanza dove ci attendevano il fotografo Renato Greppi e il capo redattore Enrico De Maria.

Quest'ultimo ci ha spiegato come si organizza il lavoro di un giornalista: si inizia con una riunione per decidere il da farsi, vengono poi realizzati i servizi prendendo appunti e l'articolo viene steso in redazione.

In una sede piccola come quella di Vercelli, i giornalisti devono sapersi occupare di tutti i temi: cronaca, economia, politica, etc... anche se ognuno ha ▬ propria specializzazione ▪ attitudine.

Un articolo può anche essere scritto con notizie ricevute telefonicamente da informatori esterni che indagano sull'accaduto e riferiscono al giornalista.

Terminata la stesura degli articoli, il giornale viene impaginato con un apposito programma sul computer, e solamente dopo molteplici convalide, gli articoli vengono trasmessi in tipografia dove vengono stampati.

Gli ultimi ritocchi e le ultime correzioni possono venire effettuate anche di sera tardi, fino a mezzanotte.

In redazione quindi c'è sempre qualcuno a disposizione, per intervenire a scrivere, se accadesse qualcosa di importante nella nostra provincia.

La stampa avviene nella sede di Torino, dove esiste una tipografia importante con enormi macchine con dei grandi rulli di forma cilindrica chiamati rotative in grado di stampare diverse centinaia di migliaia di copie in pochissimo tempo.

Dopo questa interessante spiegazione, abbiamo chiuso ▪ bellezza ▬ un rinfresco offerto dalla redazione.

Crediamo che alcuni ▪ noi siano attirati dalla vivacità di questo lavoro e, forse, tra qualche anno, acquistando «La Stampa», si potrà leggere la firma di uno di noi, sotto un bell'articolo di cronaca locale.

Laboratorio «Giornale in classe» Classi 1A, 1B, 1C Media Ferrari, Vercelli

«Il giornale viene impaginato con un apposito programma sul computer e poi stampato a Torino»

Il festival delle band organizzato dal nostro giornale

Appuntamento all'Oscar

Venerdì Dracma e Progetto2000

VERCELLI

Ancora due serate, ▪ poi si concluderà la prima fase del festival della Stampa dedicato alle band locali. Venerdì, all'Oscar Wilde, alle 21,30, scenderanno in pista due gruppi vercellesi, i «Dracma», guidati dalla «voce» Sarah Midassi, studentessa del Classico, e i «Progetto Giovane 2000», altra band studentesca, il cui leader è Costantino Zappino.

Poi, il 13 aprile, sarà il turno delle Michael's Angels di Roasio e dei Micro Chips di Vercelli, «allenati» dal Centro Vercelli Musica.

In sala, come sempre la giuria di qualità, ma dal 18 aprile inizieremo anche a pubblicare il tagliando con cui sarà possibile ai lettori votare la band del cuore. Il tagliando che comparirà sulla Stampa il martedì, il mercoledì e ▪ giovedì, andrà inviato o portato direttamente nella redazione di via Duchessa Jolanda 20, a Vercelli.

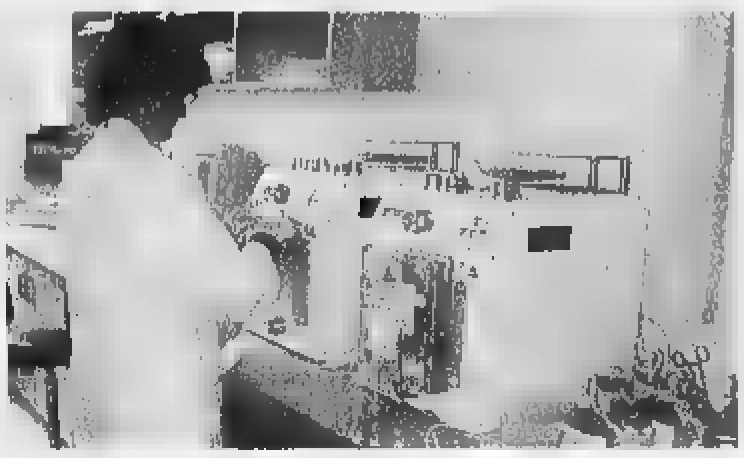
Identici, alla fine di giugno, i riconoscimenti per i primi classificati delle due giurie: la possibilità di incidere un proprio cd e di lanciarlo, attraverso Radio City, Quarta Rete Nord e tutte le manifestazioni musicali organizzate dal Comune e dal nostro grande sponsor Tony Bisceglia nei prossimi mesi estivi. Il servizio tecnico delle serate è curato con generosità e maestria da Stefano Lizza dell'Angolo Blu Sound di Vercelli.


Una delle scorse serate del primo «Festival delle band»

IL CUORE

Gli alunni della scuola media di Pettinengo lanciano un appello

«Il sangue è la vita»: impariamo a donarlo sempre con generosità


Il moderno centro trasfusionale di un ospedale piemontese

Lunedì 21 febbraio è venuto a farci visita il primario del Centro trasfusionale di Biella con alcuni donatori di sangue di Pettinengo. Il dottor Barberi, servendosi di diapositive, ci ha illustrato la funzione e la composizione del sangue, ma soprattutto ci ha fatto capire che il sangue, importante mezzo terapeutico, spesso è l'unico mezzo per salvare una vita.

Noi alunni della II D, guidati dagli insegnanti di Scienze professoressa Perilli e di Artistica professor Trevisan, abbiamo realizzato un opuscolo intitolato: «a proposito di... sangue» e predisposto un questionario «per un'educazione alla donazione del sangue» che abbiamo sottoposto a 50 adulti di: Pettinengo, Bioglio e Selve.

E' emerso che 37 persone non hanno mai donato il sangue: 13 perché non idonee, 8 per paura, 9 perché non si sono mai poste ▪ problema, 5 per carente informazione, 2 per altro.

Dei 13 donatori 6 sono periodici e 7 occasionali; 47 persone intervistate ritengono che il Ministero della Sanità dovrebbe fare, attraverso i mass-media, un'opera promozionale della donazione con una campagna di informazione; 5 persone infatti ignorano il significato della sigla Avis.

Chiudiamo questo articolo con un appello a tutti quelli che hanno compiuto il diciottesimo anno di età: in caso di gravi malattie o forte emorragia è necessaria una trasfusione di sangue, superate le vostre paure e il vostro egoismo, date di più... donate il vostro sangue aiuterete chi soffre!

2ª D Media di Pettinengo

MONDO

Le americane Rachel e Constanza raccontano l'esperienza in città con Intercultura

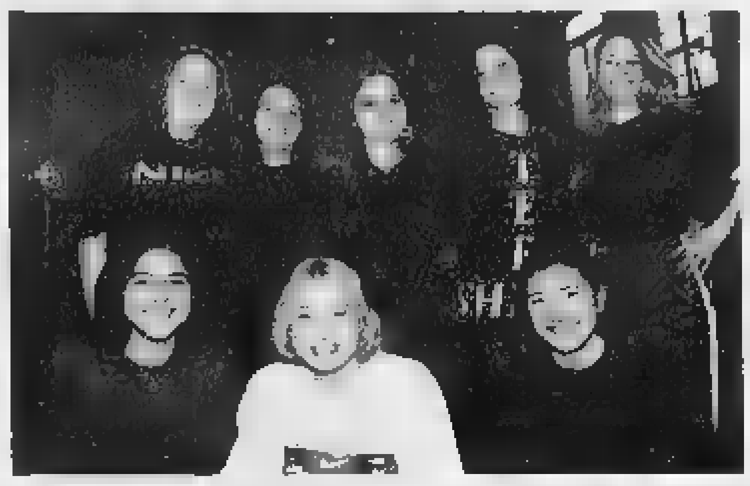
Telefonini in classe moda solo italiana

Con Intercultura, l'associazione di volontariato che si occupa di scambi studenteschi, sono arrivate a Vercelli due nuove ragazze. Rosy Provera, pr del gruppo vercellese, ha accompagnato in redazione le giovani americane: Rachel Davis dal Montana (Usa), e Constanza Rocuant da Santiago del Cile.

Rachel, 17 anni, sta frequentando la 4ª B allo Scientifico. La sua famiglia «adottiva» è composta dai genitori vercellesi Domenica e Massimo Portinaro, e dalla sorella Laura, sua compagna di classe. Rachel, 17 anni, sta iniziando a parlare in italiano con un delizioso accento «stelle e strisce», ed è sportivissima.

«Alle 6 del mattino, per circa un'ora, faccio footing, e poi pratico la palestra, allenandomi con i pesi. Dell'Italia amo la pasta e tutti i primi piatti. La scuola? Un po' noiosa, perché ero abituata ad attività più pratiche. Qui invece si deve stare quasi sempre seduti. Ho scelto l'Italia perché mi piace tanto il bel canto. A casa mia ho sostenuto diversi concorsi, e ho vinto cantando "Anema e core". Nostalgia per il Montana? Un po', ma tutti i giorni ricevo tante lettere, cartoline e regalini dagli amici, ed io faccio altrettanto. E poi qui sono tutti gentili ed affettuosi».

Estroversa e curiosa Constanza, 16 anni, si è iscritta al Linguistico del Magistrale, e da grande farà la giornalista. la sua mamma italiana e Adriana Garbellaro, tre figli, tra cui Matteo, l'«interprete» del gruppo. «Mi piace l'Italia per l'arte e ▪ cose belle, tra cui l'idioma che è dolcissimo. La mia mamma italiana e un'ottima cuoca ed io voglio imparare da lei qualche ricetta tipica da portare a Santiago. La gente qui è gentile, ma non calorosa come dalle mie parti. Io quando saluto abbraccio e bacio sulle guance. Dopo aver abbracciato anche il preside dell'Iti, mi hanno spiegato che una stretta di mano è più adatta. I giovani italiani? Simpatici e fortunati; per me è stato uno choc vedere a scuola tutti i miei compagni con il cellulare».



Foto di gruppo delle due ragazze straniere nelle loro nuove classi [CAFFI]

Questo racconto è un fatto realmente accaduto, secondo Matias Lobos

C'era una volta mia nonna Chiara

Storia di angeli e miracoli nella Calabria Anni '30

Questo racconto «Angeli e miracoli» è un fatto accaduto davvero moltissimi anni fa quando la mia defunta nonna Chiara era piccola ed abitava nella lontana Calabria.

Il fatto successe alla fine degli anni '30 dove abitava la famiglia in un piccolo paesino di nome Luciani, un giorno la nonna disse a Chiara di andare a prendere l'acqua al pozzo, che si trovava dopo un lungo tunnel. Siccome lei aveva una paura tremenda nell'attraversare il tunnel da sola e di notte, il padre le disse di andare tranquilla, che lui avrebbe fischiato così lei sarebbe andata fino al pozzo senza paura sapendo che qualcuno la aiutava.

Appena entrò nel tunnel il fischio era chiaro, giunta alla metà non si sentiva più niente, ma vedendo che davanti a lei c'era una donna vestita di bianco con una lampada e dei secchi rimase tranquilla; arrivò fino al pozzo perché c'▬ qualcuno sulla strada ormai buia e deserta; quindi ▬ si fece problemi e proseguì fino a prendere l'acqua per metterla nei secchi come fece altrettanto quella «misteriosa» signora in bianco.

Ritorno a casa, passò il tunnel come aveva fatto prima, con la donna davanti a lei, senza rivolgersi la parola nemmeno per un attimo. Non appena arrivata sulla soglia della propria casa, vide il padre che la stava aspettando. Il genitore la vide così stranamente tranquilla che le chiese come mai non aveva quella paura come diceva sempre di avere. Chiara rispose che davanti a lei c'era una signora vestita di bianco che in un certo modo la confortava e la rassicurava, ma ▪ padre negò tutto: le disse che davanti ▪ lei non c'era stata nessuna donna, niente che potesse avere una forma umana.

Chiara ci rimase male, e allora il padre le spiegò che forse era stato il suo Angelo custode, oppure la Madonna che la proteggeva.

Matias Damian Lobos
3ª A geometri «Calamandrei»


Una bella storia di angeli

Le ragazze di Ernestina Biano hanno fatto incetta di premi nella categoria «Supermini» e nel corpo libero

Un'Alba radiosa per la Pgs Ciao di Vercelli

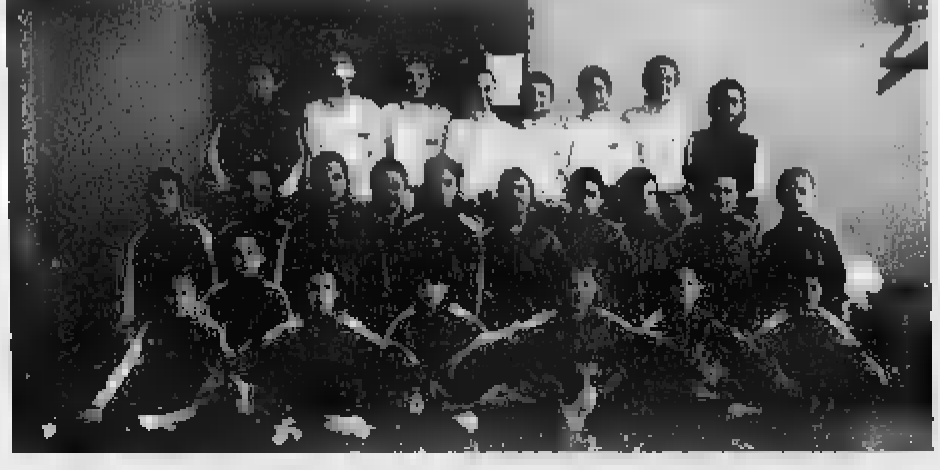
Una splendida prestazione collettiva ai campionati regionali

Domenica 26 marzo ▪ è tenuta ad Alba la seconda prova regionale del campionato di ritmica delle Polisportive giovanili salesiane (Pgs). Splendido il risultato conseguito, nelle varie categorie e discipline, dalle ragazze della PgS Ciao di Vercelli.

Nella categoria Supermini, le giovani allenate da Ernestina Biano hanno dominato con prestazioni notevoli.

Al 1° posto ▪ trio Diletta Coppo, Elisabetta Sarasso, Giorgia Villa; secondo il team Marta Baiguera, Chiara Coccorullo ed Elisa Martinotti; quarte, Veronica Benetti, Martina Fiorentino e Chiara Zanello; quinte, Chiara Stoppa, Andrea Buonocore ed Elisa Stradiotti; al sesto, Elena Caldera, Linda Portioli, Francesca Michelini; settime, Giulia Casalino, Valentina Germano e Alessandra Bertoglia; ottave, Giulia Caltagirone, Elena Marolla e Linda Portioli.

E' stato poi il turno della squadra con attrezzo (palla) che si è classificata seconda, a soli 20 centesimi di punto dalle vincitrici. Queste le componenti: Carlotta Cascio, Martina Feo, Carlotta Garzelli, Chiara Portigliotti e Valentina Dimartino. Hanno concluso la giornata di gara gli individuali nella specialità «Corpo libero» e anche qui le giovani della Pgs Ciao di Vercelli si sono piazzate con onore. Infatti su 22 atlete sono salite sul podio Benedetta Ferraris (1ª classificata), Federica Stella (2ª), e Giulia Villa (7ª). Il prossimo appuntamento il 9 ad Asti.


Le ragazze della Polisportiva giovanile Salesiana «Ciao» di Vercelli si sono comportate magnificamente ai campionati regionali che si sono disputati due domeniche fa ad Alba

PRIMA MESSA IN CATTEDRALE PER L'EX RETTORE DI OROPA



L'arrivo di monsignor Franco Ravinale sulla piazza della cattedrale. L'ex rettore di Oropa ha trovato centinaia di persone ad attenderlo. Amministratori, fedeli ed amici si sono mossi anche da Biella per essergli vicino in un momento così importante



Il nuovo vescovo di Asti (sul portone principale della maestosa cattedrale) nell'attimo della benedizione dei fedeli: è stato uno dei momenti più significativi della giornata vissuta dalla comunità astigiana. A destra il presule poco prima dell'inizio della cerimonia



Asti abbraccia il vescovo biellese

Gran folla all'insediamento di mons. Ravinale



Ad accogliere monsignor Ravinale amministratori comunali e provinciali [illegible] esponenti delle principali associazioni che operano nell'Astigiano

Franco Cavagnino

ASTI

L'Osservatore romano quotidiano del Vaticano ha dedicato domenica una intera pagina all'ingresso del nuovo vescovo di Asti, monsignor Francesco Ravinale; oltre al saluto del presule alla comunità, riporta articoli di monsignor Guglielmo Visconti e dei sacerdoti don Luigi Bosticco, Giuseppe Gallo e Marco Pertusati. Nel suo scritto «Alla vigilia di un decennio decisivo per la pastorale» don Bosticco traccia anche un profilo della grave emergenza della diocesi, dovuta alla scarsità di sacerdoti «che nell'immediato (i prossimi 10 anni) si farà drammatica» e che rende indispensabile la necessità di laici preparati, soprattutto nelle realtà [illegible] campagna.

E' anche questa una delle realtà, [illegible] secondarie, con cui dovrà confrontarsi l'ex rettore di Oropa che da domenica guida la Chiesa astigiana, ma l'affetto che centinaia di astigiani e la folta delegazione biellese gli hanno tributato domenica, sarà di aiuto per affrontare questo ed altri difficili impegni. Un affetto ricambiato. Dopo la lettura della bolla e i saluti del Santo padre e del Segretario di Stato Vaticano, Angelo Sodano, portati dal cardinale sandamianese Giovanni Cheli, [illegible] Ravinale ha preso la parola. Con tono confidenziale e paterno ha voluto ricordare i doni ricevuti; il pastorale offerto dal clero astigiano «che mi chiede di essere guida» e «il dono della cordialità che mi avete donato»; ha citato la gioia di aver trascorso la vigilia del suo ingresso in Cattedrale raccolto in preghiera nel convento delle suore passioniste di Boglietto.



Un'emblematica immagine della folla che ha gremito la piazza della cattedrale. La città [illegible] atteso per 8 anni la nomina di un vescovo e la grande partecipazione dei fedeli [illegible] stata [illegible] testimonianza più diretta dell'importanza dell'avvenimento

Raffica di manifestazioni, dal torneo di minibasket in piazza Mercato ad una mostra sulla sicurezza stradale

Cossato, domenica tutti a piedi Va in scena il Giorno della Terra

COSSATO

Torna l'appuntamento con le «domeniche ecologiche», l'iniziativa promossa dal Comune di Cossato ed organizzata dall'ufficio manifestazioni. Sottotitolo dell'iniziativa di sensibilizzazione è «Giorno della terra»: per l'occasione sono stati messi in calendario alcuni appuntamenti di intrattenimento che si svolgeranno appunto nel centro cittadino.

Questo il programma: al mattino la kermesse s'inizia dalle [illegible] con il torneo «Giochiamo in piazza», [illegible] festa provinciale del minibasket che andrà in scena in piazza Mercato. La manifestazione è organizzata dal Centro minibasket di Cossato in collaborazione con il comitato provinciale.

E nelle vetrine i disegni realizzati dai bimbi delle scuole elementari e materne

Alle 10 apre la mostra sulla sicurezza stradale, allestita dalla Provincia di Biella nell'atrio del teatro Comunale. La rassegna si potrà visitare fino alle 18. Ed ancora, alle 10,30, prenderà il via la Camminata non competitiva per le vie del centro cittadino. La partenza è fissata in piazza Angiono e l'iniziativa è promossa in collaborazione con l'Associazione podistica vallonese. Nel pomeriggio il Gruppo di volontariato vincenziano dell'Assunta, l'Associazione di volontariato La Speranza, l'Admo, la cooperativa Il Cammino, l'Asa, il Gruppo mineralogico, l'Associazione di volontariato Biellese e Fotoart saranno presenti con alcuni stand dimostrativi. Dalle 14,30 alle 17, in piazza Mercato i più giovani potranno divertirsi su un percorso di skateboard, allestito dai giovani del Consiglio comunale dei ragazzi mentre dalle 15 alle 17 è invece in cartellone uno spettacolo di danze popolari a cura di Michele Albarello in piazza Gramsci. nelle vetrine dei negozi si potranno ammirare i disegni realizzati dai bambini di materne ed elementari sul tema «Giorno della terra». [p. g.]



A Cossato ritorna l'appuntamento con le «Domeniche ecologiche»

BIELLA PROVINCIA

PRAY

Progetto definitivo per la strada di frazione Flecchia

La giunta ha approvato il progetto definitivo per un intervento di manutenzione straordinaria alla strada che collega la frazione Flecchia-Villa Sopra con il comune di Portula. Elaborato dal geometra Roberto Conti, capo dell'ufficio tecnico comunale, il progetto prevede una spesa di circa 75 milioni di lire. [m. ch.]

TRIVERO

Trasferta al raduno degli Alpini del 14 maggio

Il gruppo Ana organizza per domenica 14 maggio una trasferta a Brescia per partecipare all'adunata nazionale degli alpini. Partenza alle 5 dalla sede del gruppo, lungo il percorso sosta per la colazione quindi sfilata e adunata. I posti sono limitati per informazioni e prenotazioni Bruno Lora Aprile, 015 75.63 14 e Pietro Giardino, 015-73 74.36 [m. ch.]

[illegible]

Cancelli automatici nel cimitero comunale: gli orari

Due cancelli con chiusura automatica sono stati installati nei giorni scorsi all'ingresso del cimitero comunale. L'orario di visita è il seguente: dalle 8 alle 18,30, nei mesi invernali dalle 9,30 alle 16,30. Una sirena avviserà i visitatori un quarto d'ora prima della chiusura: nel caso qualcuno rimanesse inavvertitamente all'interno del cimitero un pulsante che attiverà l'apertura dei cancelli, ne permetterà l'uscita. [m. ch.]

VALLEMOSSO

Progettisti, un concorso per potenziare il turismo

La Comunità montana Valle di Mosso, nell'ambito dei progetti dedicati al potenziamento del turismo, ricerca un professionista a cui affidare uno studio relativo allo sviluppo del comprensorio alta Valle Sessera-Oasi Zegna. La ricerca avrà lo scopo di individuare nuovi spazi da adibire a parcheggi per auto e aree attrezzate per camper. I curricula dovranno essere presentati alla segreteria dell'ente entro le 12 di lunedì prossimo. [m. ch.]

[illegible]

Lavori in corso per acquedotto e marciapiedi

Lavori in corso a Candelo: sono state avviate nei giorni scorsi le opere di rifacimento dell'acquedotto e dei marciapiedi in via Bianco, mentre proseguono gli interventi al municipio e all'ex-Ipab di via Matteotti. In settimana saranno sistemati i pini nelle vicinanze del monumento dei caduti e il pino «Arnaldo» situato in prossimità del semaforo delle scuole. In dirittura d'arrivo anche il Pet che terrà conto delle valenze turistico-commerciali del paese: il documento sarà presentato nei prossimi giorni alla popolazione per raccogliere ulteriori suggerimenti. E' invece prevista per maggio la costruzione delle tre rotonde situate rispettivamente nei pressi della scuola elementare, alla confluenza [illegible] via Sandigliano e in via Viana. [m. ch.]

COSSATO

Il nuovo regolamento di polizia mortuaria

Sono entrate in vigore le modifiche al regolamento di polizia mortuaria comunale. In particolare è stata prevista la concessione di loculi e urne cinerarie anche per salme di persone che non hanno mai risieduto in Cossato o che hanno avuto residenza per meno di cinque anni, con applicazione di tariffa maggioritaria, determinata con atto n. 13 del consiglio comunale in pari data. Per qualsiasi chiarimento o informazione, rivolgersi all'ufficio segreteria comunale sito in piazza Angiono 14 (secondo piano), aperto dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12,30 e dalle 13.30 alle 16 (tel. 015-98.93.211 e 015-98.93.245), oppure all'ufficio relazioni con il pubblico in piazza Angiono 14 (piano terra), aperto dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 e al sabato dalle 9 alle 12 (tel. 015/98.93.216 e 015/98.93.236). [c. gi.]

Anche strade e fognature nei programmi del sindaco

Soprana, il «Comune fiorito» scommette su scuole e mensa

SOPRANA

E' contento, il sindaco Massimo Foglizzo. Il suo paese ha vinto il concorso «Comuni fioriti», perché - come si legge nella motivazione - «ha realizzato piccole e curate aree verdi nelle frazioni del paese, concepite anche come luogo di incontro per la popolazione».

Un traguardo importante per Soprana. Ma l'impegno del Comune ad abbellire il paese continua: «Stiamo abbattendo le barriere architettoniche in municipio - aggiunge Foglizzo -, e in breve appalteremo l'undicesimo lotto per la rete fognaria in frazione Cerruti con un depuratore. Entro questo mese verrà firmata la permuta di un'abitazione in frazione Cereja: con 120 milioni potremo così ampliare le due strade, sia quella provinciale che quella comunale, e costruire un posteggio».

Il primo cittadino punta molto sulla scuola elementare, che attualmente ospita 55 bambini, mentre le iscrizioni alla prima elementare del prossimo anno sono già 18. Dice Foglizzo: «E' un patrimonio degno della massima attenzione. Per questo amplieremo l'edificio per attivare il servizio mensa (168 milioni), mentre abbiamo già un'aula con 6 computer collegati al "server". Abbiamo anche un indirizzo di posta elettronica (scsoprana@libero.it), ed abbiamo iniziato a parlare di attivare un sito. All'interno della scuola questi strumenti [illegible] fondamentali, perché aiutano le ricerche, suscitano curiosità e consentono di vedere in modo virtuale musei, pinacoteche e paesaggi». [d. sa.]

Tra meditazione, corsi e seminari: pronto il calendario dell'associazione

Samten Ling, un anno di iniziative

Gli appuntamenti al centro buddhista di Graglia

GRAGLIA

Calendario ricco di iniziative per il «Centro Samten Ling»: alcuni appuntamenti si svolgeranno al «Centro Shiatsu» di Biella (telefono 015-22.381), altri nella sede di Graglia (telefono 015-44.22.51).

A Biella gli incontri per conoscere meglio il Buddhismo saranno tenuti gratuitamente dal lama Paljin Tulku Rimpoce. Il primo appuntamento era domenica scorsa; i prossimi sono il 7 maggio («Potere dei mantra») e l'11 giugno («L'iniziazione»). Il «Corso di meditazione», dalle 20,30 alle 21,30, è invece in programma il [illegible] e il 24 maggio, il 7 e il [illegible] giugno, mentre «Il libro tibetano dei morti» sarà commentato il 21 aprile, [illegible] 19 maggio ed il 23 giugno dalle 20,30 alle 22.

Gli ultimi appuntamenti a Biella sono per il 12 maggio ed il 2 giugno, dalle 20,30 alle 21,30, con «Il mondo ed i suoi simboli».

Nella sede di Graglia, invece, sono in calendario i «Ritiri di meditazione», per i quali bisogna prenotarsi entro il 30 giugno: sono quattro consecutivi, di una settimana ciascuno, e s'iniziano il 30 luglio.

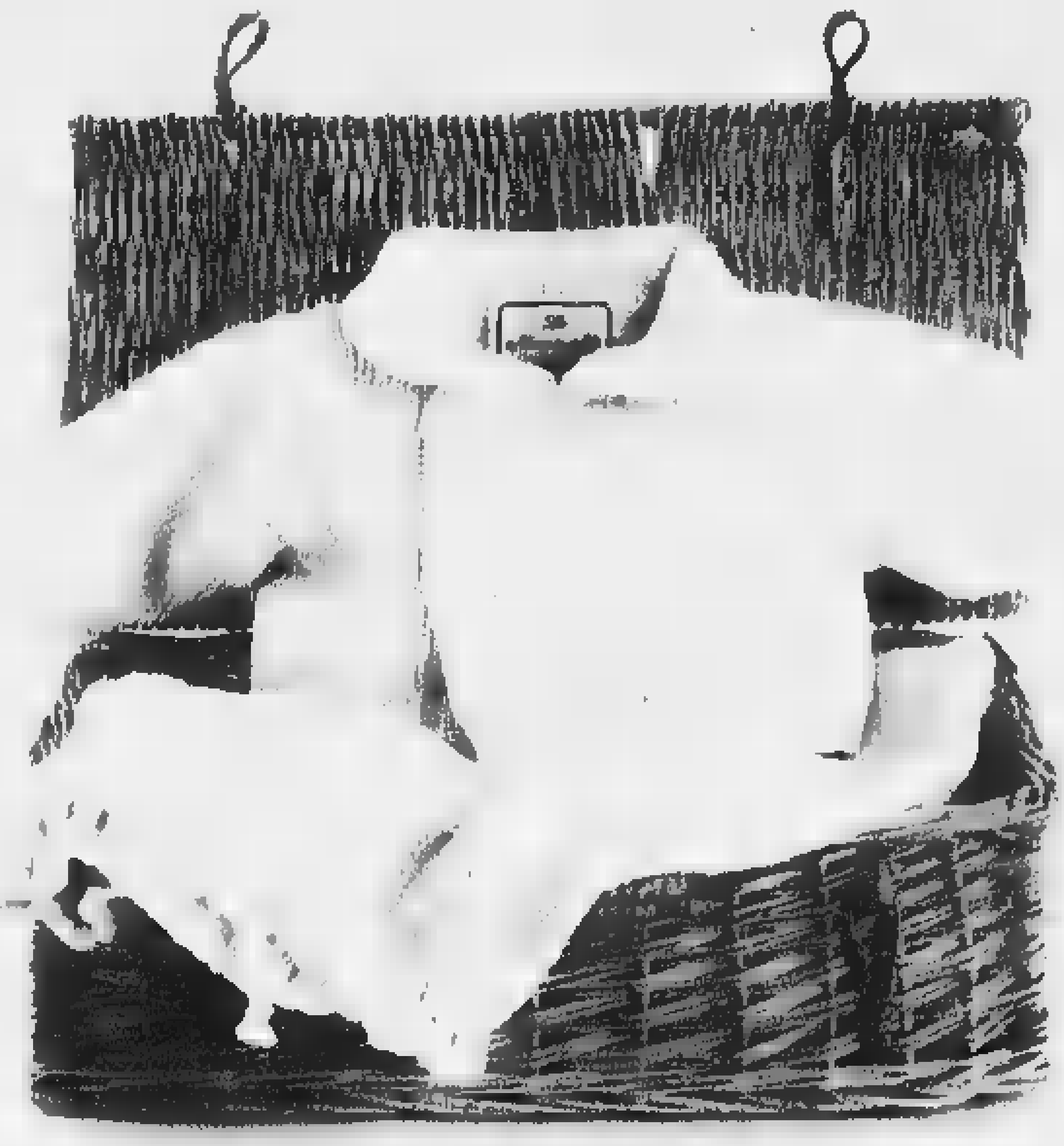
I «Corsi e seminari» sono suddivisi in vari filoni: «I simboli ed il loro significato» (25 luglio), «Visualizzazione creativa» (6 e 7 maggio), «Crescita personale» (13 maggio e 10 giugno), «Tai Ch'i Chuan» (16 aprile, 28 maggio e 18 giugno), mentre il relativo stage è fissato per domenica 28 maggio.

Ci sono poi le ricorrenze e le feste. Tra quelle da segnalare, una delle più vicine è la Pasquetta, con pranzo all'aperto e, nel pomeriggio, la cerimonia della «Presa di rifugio». Lunedì 1° maggio va invece in scena la «Grande festa del Tempio», che prevede un pranzo tibetano ed uno spettacolo di danza sacra indiana stile Bharata Natyam, offerto da Monica Gallarate e dalle sue allieve. Domenica 21 maggio alle 10 si terrà un incontro con i docenti storia delle religioni organizzato dall'Università popolare di Biella. Argomento: il dialogo interreligioso.

Nel pomeriggio verrà festeggiato il Vesak con la benedizione del «Parco dei Vittoriosi», uno spazio di meditazione all'aperto caratterizzato da otto grandi massi di pietra naturale, dedicati ciascuno a una grande religione.

La «Festa dell'estate», infine, è fissata per domenica 23 luglio. [d. sa.]

Le Nouveau - Né



Abbigliamento neonato e bambino

Aperti anche il Sabato

RIVER S.R.L. ▪ Via Roma, 59 ▪ 13872 BORRIANA - BIELLA

Tel. 015.44.63.36 ▪ Fax 015.24.47.803

ORARIO PUNTO VENDITA:

Martedì - Venerdì - Sabato dalle ore 09:00 alle ore 18:00 continuato

Anche una pièce per i ragazzi dopo l'exploit della compagnia Anemone-Ceretto

Ma che «Disgenà» Renzo e Lucia

A Vercelli «I promessi sposi» riveduti e corretti

Giovanni Barberis

VERCELLI

Non si sono spenti gli echi degli applausi sullo show dei Disgenà, animatori alla grande della «Notte dei premi» organizzata da Comitato Manifestazioni e Comune, con La Stampa, Ascom, Continente e Biverbanca, che ancora una volta, sempre al Civico, ci sarà una pièce ispirata ai «Promessi sposi».

Dunque: andiamo con ordine tornando sul musical della compagnia teatrale vercellese che venerdì scorso ha proposto una divertentissima variazione humour sul tema tratto dal romanzo di Alessandro Manzoni.

Lo spettacolo dei Disgenà, sotto la regia di Paolo Anemone ed Alessandra «Bela Majin» Ceretto, che hanno curato anche le scenografie (splendide), ha avuto come colonna sonora una lunga sequenza di motivi con testi in parodia eseguiti dal coro e dalla Bobo's Band.

C'era Manzoni, sul proscenio, che ha cucito le parti della storia, nell'interpretazione di Mario Lesca. E c'era Cristiano Puozzo nella doppia parte di Don Rodrigo e dell'Innominato, che è stato osannato a ragion veduta dalla folla presente in platea. E poi bravi tutti (anche i bravi), tanto che diventa difficile citare, nome per nome, tutto il numeroso cast in scena.



I Disgenà hanno portato in scena una parodia dei «Promessi sposi». In primo piano Cristiano Puozzo, che ha rivestito il doppio ruolo di Don Rodrigo e dell'Innominato

Da Renzo e Lucia in superottima forma ad un Azzeccagarbugli ballerino sul tavolo, da un Fra' Cristoforo che porta sfiga ad un Don Abbondio ed una perpetua comicissimi, fino alle sexy suore del convento della Monaca di Monza che pedalava sulla cyclette.

Allora non rimane che rivedere i Disgenà (che fanno parte del Comitato Manifestazioni Vercelli) nel loro tour sui palchi dove verranno richiesti.

Oggi invece, sempre al Civico ed in versione matinée (ore 10,30), per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori di Vercelli, la compagnia Teatro Invito, per la rassegna del Comune «Teatro e scuola», metterà in scena «Il racconto dei Promessi Sposi». Manuel Ferreira, Michele Fiocchi, Lalla Pellegrino, Joseph Scicluna e Giusi Vassena, sotto la regia di Beppe Rosso, reciteranno in una sorta di gramelot tra italiano e lombardo degli indigeni e lo spagnolo imposto dai dominatori.

Da giovedì la manifestazione collegata all'evento torinese

Big bang, percorsi d'arte fra teatro, danza e musica

BIELLA

Fra i 500 artisti provenienti da 32 Paesi europei e dalla Cina anche un biellese, Gigi Piana, a Big Torino 2000, la manifestazione dedicata ai giovani emergenti di tutto il mondo, fertile terreno di scambio e di incontro volto a capire come le nuove generazioni prendano spunto dal passato per orientare il proprio presente artistico al futuro, in nome dell'innovazione e della multidisciplinarietà.

I «500» s'incontreranno a Torino in un laboratorio creativo di interscambio e di ricerca (musicisti, attori, scrittori, designer, videomaker, registi, stilisti, coreografi che si confronteranno fra mostre, spettacoli, concerti, performance, sfilate, interventi metropolitani, convegni, dibattiti e workshop), ma «Big Torino 2000» farà tappa anche in provincia, a Biella, Cossato, Masserano e Occhieppo Superiore. Si tratta di un evento denominato «Big bang 2000 - Percorsi d'arte nel Biellese». La direzione artistica e organizzativa è affidata allo Stalker Teatro e a Cittadellarte-Fondazione Pistoletto ed ogni percorso si svolgerà in un'unica serata con più interventi artistici in due luoghi diversi e con una tappa conviviale di ristoro a conclusione.



La compagnia «Llinkt! Dance project» si esibirà sabato sera nel centro storico di Masserano in piazza del Mercato nell'ambito della rassegna «Big bang 2000 - Percorsi d'arte nel Biellese» collegata a «Big Torino»

Si debutta giovedì alle 15 con «Archeologia Futura» un laboratorio multidisciplinare rivolto agli artisti del GAI (Giovani Artisti Italiani) di Biella, la cui direzione artistica è affidata a Michelangelo Pistoletto e Gabriele Boccacini. Martedì 11 alle 20.30, il primo appuntamento sempre a Cittadellarte, in via Serralunga 27, con un concerto di musica da camera diretto da Marilena Solavaggione sulle musiche di Mauro Campagnoli. Alle 22.30 al Museo del territorio, in via Quintino Sella, interviene la Compagnia «V. Art» di Anna Vullo con la videodanza «Chi»; a seguire la Compagnia Stalker Teatro con una performance-installazione.

Giovedì 13 alle 20.30 a Cittadellarte interviene la Compagnia Odron, alle 22.30 a Villa Mossa, Occhieppo Superiore la Compagnia Farfadais propone teatro e danza acrobatica. Infine sabato 15 alle 20.30 al Teatro Comunale di Cossato è attesa la Compagnia Dance Theatre of Gdansk. Alle 22.30 in piazza del mercato a Masserano balla la Compagnia «Llinkt! Dance project» mentre lo Stalker Teatro annuncia una performance. [p. g.]

Su Quarte Rete riprende lo show con orchestre live

C'è una band Supersonica stasera in Piazza grande

VERCELLI

Ritorna questa sera alle 20,45, sulle frequenze televisive di Quarta Rete Nord, dopo il telegiornale della sera (in onda alle 20,30), la trasmissione musicale «Piazza Grande».

Sarà una nuova serie proposta ogni martedì, che proseguirà fino all'estate.

Sempre sotto la regia di Paolo Ignetti, il programma vede alla conduzione ancora Gigi Rista ed Andrea Cherchi che tesseranno dallo studio di via Trento le presentazioni tra orchestre che suonano in maniera live e gruppi ospiti, altrettanto dal vivo. Con interviste ed intermezzi dedicati a commenti e bla-bla, tra musica ed altro.

In scena stasera, per questa prima puntata, l'orchestra vercellese Supersonic Band, che eseguirà tra l'altro «Io non so parlar d'amore» e «Come in un film...». Guest i cantanti dell'orchestra Vittorio Borghesi Franco & Simone, con il fisarmonicista Federico. E poi, un intermezzo con Fausto Andreotti e Dorina Andriolo, due ballerini del New Dance Center di Rachele Forlani e Gabriele Pacella: danzeranno alcuni balli standard. Presente anche la Libertas Ginnastica.



Paolo Ignetti cura la regia

Dopo «Piazza Grande», alle 22,15 Quarta Rete Nord manderà in onda uno speciale sulla serata realizzata con i giocatori della Pro Vercelli che hanno dato vita nel 1971 al doppio spareggio con la Biellese per la promozione in serie C. [g. bar.]

Vercelli, cinema d'essai

Bechis, le storie dei desaparecidos all'«Appendice»

VERCELLI. Quarto appuntamento, questa sera e domani, con l'Appendice d'essai. Il film in locandina è «Garage Olimpo», dell'italo-cileno Marco Bechis, presentato l'anno scorso a Cannes e decisamente apprezzato dalla critica, che aveva applaudito il regista già otto anni fa con «Alambrado».

Il «Garage Olimpo» del titolo è in realtà la copertura di un campo di tortura, uno dei tanti esistenti in Argentina ai tempi della dittatura militare, che lo stesso regista ha conosciuto come oppositore al regime di Videla. Il film racconta però la storia di Maria, insegnante volontaria in una bidonville, che milita in un'organizzazione clandestina e viene scoperta e torturata. E nel «Garage Olimpo», Maria scopre che uno dei suoi aguzzini è Felix, il vicino di casa innamorato di lei.

Il film è in proiezione alle 21,30 di oggi al Nuovo Italia (ingresso con tessera e biglietto), domani alle 22 al cinema Principe (ingresso solo con biglietto). [r. m.]

TORNA IL FESTIVAL ITINERANTE



Biella, la presentazione giovedì

BIELLA. Seconda edizione per il Festival itinerante dei Comuni del basso Biellese. La manifestazione, che lo scorso anno aveva riscosso un notevole successo, ritorna a dare appuntamento tra aprile ed ottobre agli appassionati di classica con 15 concerti. L'iniziativa è organizzata dalla Agimus in collaborazione con gli Amici della musica di Salussola e con il contributo della Provincia e della Regione Piemonte. Giovedì pomeriggio, alle 18,30, nella sala Ovest della Provincia sarà l'assessore alla Cultura Massimo Gioggia a presentare il calendario insieme a Sergio Patria, presidente di Agimus (nella foto insieme ad Elena Ballario). [p. g.]

Il cantautore atteso lunedì 10. E il 18 c'è Bubola

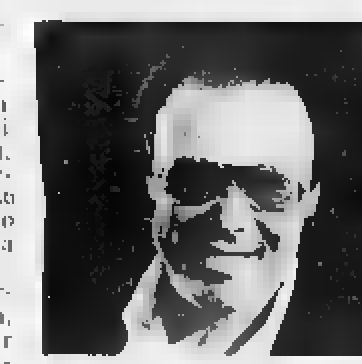
«Che tesoro sei», a Vercelli è count-down per Venditti

VERCELLI

C'è attesa a Vercelli per il concerto che lunedì della prossima settimana Antonello Venditti terrà al Teatro Civico (ore 21), terzo atto musicale dopo le performances di Mango e di Ivano Fossati nella rassegna «Sono solo canzonette!?» organizzata dal Comune.

Per Venditti è un grande ritorno nei teatri di tutta la Penisola, considerando che questo tour dal titolo «Che tesoro sei...» (ripreso da una canzone del suo ultimo album «Goodbye Novecento») appena iniziato, sembra essere nato sotto una buona stella di critica e di pubblico.

Dopo l'esordio al Colosseo di Torino, Venditti continua il giro questa sera all'Augusteo di Napoli e venerdì al Verdi di Firenze. Poi eccolo a Vercelli. In scaletta le canzoni degli esordi, da «Sora Rosa» a tanti altri brani d'origine. Nella seconda parte, i suoi successi recenti.



Nuovo tour per Antonello Venditti

Massimo Bubola sarà invece il cantante che chiuderà la stagione di cantautorato organizzata dal Comune nel teatro municipale. Per molti, Bubola potrebbe essere una scoperta ma il cantante è ormai sulla scena dalla metà degli Anni Settanta ed è un bravissimo autore che ha collaborato anche con Fabrizio De Andrè. Salirà sul palco del Teatro Civico la sera di martedì 18 aprile. Per sapere di più sulle disponibilità dei posti per i due concerti si può chiamare lo 0161.252.622 oppure lo 0161.252.766. [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

[illegible] inf. Tel. 015-22.736 - 31.[illegible] CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI inf. Tel. 015-22.736 - 31.317 SALA 1 **American Beauty** di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening - V.M. 14. SALA 2 **Hurricane** di N. Jewison con D. Washington. Orario 22 spettacolo unico. SALA 3 **Magnolia** di P. T. Anderson con T. Cruise, J. Robards, J. Moore. Orario 21.30 spettacolo unico

ODEON inf. Tel. 015-22.736 - 31.312 CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE inf. Tel. 015-22.736 - 31.312 CHIUSO PER RIPOSO

BORGOSESIA

LUX inf. Tel. 0163-22.698 CHIUSO PER RIPOSO

CANDELO

VERDI inf. Tel. 015-253.89.27 **Velluto Blu (Blue Velvet)** di David Lynch con Dennis Hopper, Isabella Rossellini (1986) [illegible] 30 spettacolo unico [illegible]

COSSATO

[illegible] inf. Tel. 015-925.620 CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

PARROCCHIALE CHIUSO

[illegible]

ANGELUS CHIUSO

[illegible]

EXCELSIOR inf. Tel. 015-767.323 CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

IDEAL inf. Tel. [illegible] CHIUSO PER RIPOSO

TOLLEGNO

FELIX inf. Tel. 015-242.31.16 OGGI CHIUSO

TRINO

ORSA inf. Tel. 0161-828.600 CHIUSO PER RIPOSO

VARALLO

SOTTORIVA inf. Tel. 0163-54.265 CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI

ASTRA inf. Or. Tel. 0161-255.045 CHIUSO PER RIPOSO

NUOVO ITALIA inf. Or. Tel. 0161-257.744 **Garage Olimpo**, di Marco Bechis (Cannes 1999) [illegible] 21.30 spettacolo unico. Lire 10.000.8000 tessera

PRINCIPE inf. Or. Tel. 0161-259.047 CHIUSO PER RIPOSO

VIOTTI inf. Or. Tel. 0161-250.845 **American Beauty** di S. Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening - V.M. 14. Orario 21.45 spettacolo unico. Lire 12.000-10.000

BELVEDERE DIGITAL inf. Or. Tel. 0161-215.018 CHIUSO PER RIPOSO

LUX inf. Or. Tel. 0161-213.375 CHIUSO

TEATRO BARBIERI Via Panni 1 CHIUSO PER RIPOSO

SALA DUGENTESCA inf. Or. Tel. 0161-252.667 CHIUSO

TEATRO CIVICO inf. Or. Tel. 0161-255.544 CHIUSO

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, t. 011 88.73.97 **Pane e tulipani**. Ore 20,10; 22,30.

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.47.84 **The million dollar hotel** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30

AQUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.571 **Ragazze interrotte** Or. 15 17.30 20 22.30

AQUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.571 Pom. **Toy story 2** Or. 15 16.45. Sera **Tutto su mia madre** Or. 18.30 20.30 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007 Sala 1 **Hurricane** Or. 16.10 19.10 22.10 Sala 2 **American beauty** Vet. min. anni 14 Or. 15 17.30 20 22.30 Sala 3 **Titus** Or. 16 19.05 22.10

ARLECCHINO c. [illegible] 32, tel. 5817.190 **Man on the moon** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605 **Gioco d'amore** Or. 16.10 19.15 20.20

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110 **Luna Papa** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23 **Le regole della casa del sidro** Or. 15, 17.30 20 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23 **Pane e tulipani** Or. 15.30 17.50, 20.10 22.30

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029 **Three kings** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30

[illegible] Granesi 9, tel. 542.422 **Insider - Dietro la notizia** Or. 15.45 19 22.15

DUE [illegible] - Sala Kinema [illegible] 2, tel. 327.2714 **Le regole della casa del sidro** Or. 15 17.30 20 22.30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214 **Beautiful people** Or. 16 18.15 20.30 22.40

ELISEO GRANDE p. S[illegible], tel. 447.52.41 **Il talento di mr. Ripley** Or. 15 17.25, 20, 22.30

ELISEO [illegible] [illegible], tel. 447.57.41 [illegible] **beach** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30

ELISEO ROSSO p. [illegible], tel. 447.52.41 **C'era un cinema in coma** Or. 15.45 18.20.15 22.30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42 **Preferisco il rumore del mare** Or. 16.30 18.30, 20[illegible]

ERBA 1 c. [illegible] 241, tel. 661.54.47 **Una storia vera** Or. 20 [illegible]

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47 **Teatro di guerra**. Unica proiezione ore 22.30

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.350 **Hurricane** Or. 16.05 19.15 22.15

FIAMMA corso Trapani 57, tel. [illegible] **[illegible] d'amore** Or. 16.10 19.15 22.20

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.42.16 **Il [illegible] di casa** Or. 15.30, 17.50 20.10 22.30

KING v. Po 21, tel. 812.59.96 **Boys don't cry** Or. 18 [illegible] 10 20.20 22.30

KUBO v. S. Teresa 5, tel. 534.614 **Ciclissette anni** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283 **Il miglio verde** Or. 15 18.30 22

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 **Ragazze interrotte** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 **Le regole della casa del sidro** Or. 15 17.30 20 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448 **American beauty** Vet. min. anni 14 Or. 15 17.30 20 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448 **Mickey occhiblù** Or. 15.20 17.50 20.10 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400 Sala 1 **Il collezionista di ossa** Or. 15 17.30 20 22.30 Sala 2 **Magnolia** Or. 14.45 18.15 21.45 Sala 3 **The million [illegible]** Or. 15 17.30 20 22.30 Sala 4 **Un marito ideale** Or. 16 18.10 20.20 22.30 Sala 5 **Preferisco il rumore del mare** Or. 14.50 16.45 18.40 20.35 22.30

ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.01.45 **Tutto l'amore che c'è** Or. 16.15 18.20 20.25 22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50 **Il manoscritto del principe** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 **Tutto su [illegible]** Or. 20.25 22.35

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.07.00 **Canone inverso**. Or. 20.20 22.30

VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789 **Metronotte** Or. 16.05 18.15 20.25 22.35

TEATRO REGIO. Da oggi sono in vendita i bigl. per [illegible] **Orfeo all'inferno**, di J. [illegible] Domani ore 20.30 ultima replica di **Assassinio nella cattedrale** di I. Pizzetti. B. Bartoletti direttore [illegible] di J. [illegible] Con R. Raimondi. Bigliet. (ore 10.30-18) Tel. 011.8815.241-242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI [illegible] Regio Laboratorio. Domani ore 17.45. Storia del teatro musicale europeo del [illegible] 16 [illegible] That swing. La C[illegible] Jazz [illegible] romanticismo nell'opera [illegible] A cura di V. Bernardoni. Giovedì ore 21 **El Cimarron** di H. Werner Henze. N. Isherwood baritono. Info tel. 011 8815.246/10.738

AUDITORIUM RAI Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone [illegible] a L. 60.000), con or. 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per info tel. 810.4653/810.4961

CONSERVATORIO G. Verdi P. Bodoni. Unione Musicale ore 21 Serie l'Altro suono. Combattimento Consort Amsterdam. Musiche di Hasse, Scarlatti, Merula, Marini, Avison-Merula, Vivaldi. Informazioni tel. 011 544.573-011.517.5188

GIORNO E NOTTE

Biella

Espone Gabriella Balocco

Venerdì alle 17 s'innugura la personale di Gabriella Balocco che espone le sue opere realizzate su vetro, nello spazio di «La via del mondo», in via palazzo di Giustizia 17. «Il vetro cattura la danza della luce» è il titolo della mostra.

Cossato

Liscio al Cinecittà

Questa sera al Cinecittà discoliscio e lap dance, domani latino-americano con Daniela e Graziano mentre nella sala due Beppe Borgazzi e Daniele Perone presentano «Ultra pop» l'evento musicale dell'anno. Altri appuntamenti nel fine settimana.

Biella

Comici a Città Studi

S'intitola «Verso la fine del millennio» l'ultimo appuntamento con «Comico sul serio», la rassegna organizzata a Città Studi con la collaborazione di Beppe Anderi. L'incontro si svolge giovedì sera alle 21 e spazierà da Woody Allen ai Monty Python fino a Benigni ed ai comici italiani di fine secolo.

Pray

Teatro in Pro loco

Sabato va in scena «Barbazar», pièce umoristica della compagnia La Carovana. Alle 21, nel salone della Pro loco di Pray.

Borgovercelli

Arriva il bel Calissano

Alla discoteca Il Globo di Borgovercelli questa settimana sono in programma venerdì i Filadelfia e dopo le 23 sarà ospite Paolo Calissano, del cast di «Vivere».

Borgosesia

Concerto con gli Exedra

Al circolo Guardella di Borgosesia, sabato alle 21, terrà concerto il gruppo Exedra.

Vercelli

Vai col musical

Da Mas Media di Vercelli, (tel. 0161.21.77.67) si possono prenotare i biglietti dei musicals «A qualcuno piace caldo», al Palavobis di Milano in cartellone fino al 16 aprile e «Un americano a Parigi», al Teatro Nuovo di Milano, in programma fino al 14 maggio. Intanto l'Acitour Blu ha organizzato per l'8 luglio 2000 un pullman per l'arena di Verona dove è in cartellone l'opera lirica «Aida». Iscrizioni e informazioni telefonare allo 0347.80.29.542.

Arona

Serata «Al Giardino»

Venerdì alle 22,30 alla discoteca Al Giardino di Arona si terrà una serata organizzata dalla Fox Production. Informazioni telefonando allo 0338.299.17.29.

Basket, tafferugli dopo il match vinto dai biellesi sul Roseto

Fila grande per una sera

Adesso cerca la conferma con il Ragusa

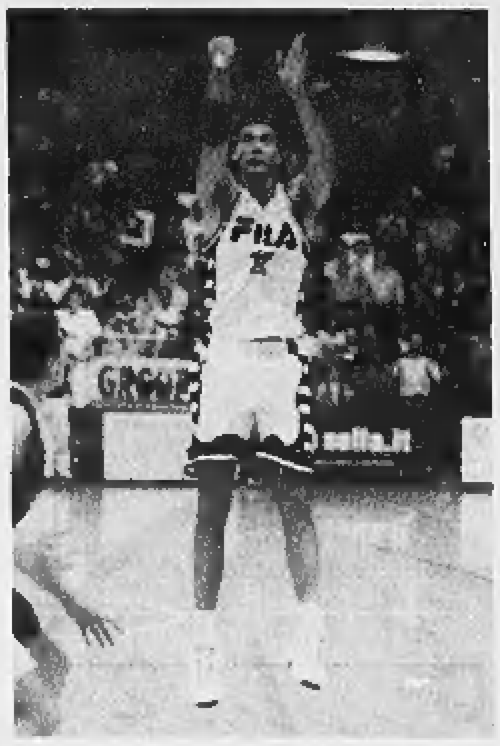
Walter De Biasio

BIELLA

La Fila, con una partita gagliarda e determinata (Nolan, Masper e Erdmann migliori in campo) è riuscita ad imporsi per 75-70 al Roseto che è stato costretto a rinviare la festa per l'anticipato ritorno in serie A1.

Il risultato finale è stato accettato mal volentieri dalla tifoseria biancoceleste che, oltre ai previsti scontri con le forze dell'ordine, non ha trovato di meglio che lanciare una bottiglietta di ketchup contro la postazione di RaiSat proprio mentre Federico Danna tesseva in diretta le lodi alla formazione rosetana. Non ha voluto essere da meno nemmeno il presidente abruzzese Michele Martinelli il quale, dopo aver esordito con un «Piemontesi falsi e cortesi», ha dato sfogo alle sue assurde teorie riguardanti un'aggressione architettata niente meno che da patron Alberto Savio. Episodi spiacevoli che nulla hanno tolto per fortuna allo spettacolo cestistico offerto in campo da entrambe le squadre.

Danna: «Quando vogliamo siamo bravi ma finora ci è mancata la continuità»





«Dobbiamo convincerci che, giocando così, siamo competitivi con qualsiasi avversario, compreso Ragusa che ospiteremo giovedì sera - dice coach Federico Danna -. Sarebbe un grosso errore pensare che tra Roseto e Ragusa ci sia un grosso divario. Da sempre ripeto che questo campionato è equilibratissimo e la differenza in campo la fanno la determinazione, la grinta, la lucidità e la saggezza tattica. Proprio su questo connubio abbiamo costruito la nostra vittoria su Roseto e questo fatto ci deve far riflettere anche per i prossimi impegni».

Anche l'amministratore delegato della Fila basket, Marco Atripaldi si dichiara pienamente soddisfatto della prova dei rossoblù: «Sono contento per la vittoria ma lo sarò ancora di più se ci ripeteremo contro Ragusa. Dobbiamo acquisire continuità di risultati e non solo di rendimento durante una partita. Infatti abbiamo gli scontri diretti favorevoli contro Roseto e Barcellona, le prime due della graduatoria, ma negativi contro quelle che stanno nella nostra zona di classifica. Ripetendoci giovedì compiremmo un grosso passo avanti in classifica e potremmo meglio definire gli obiettivi della stagione»

Nate Erdmann (a sinistra) e Cristiano Masper (sopra) insieme a Nolan sono stati determinanti sabato nella vittoriosa gara con Roseto. A dispetto degli incidenti di fine partita innescati dai tifosi abruzzesi la sfida è stata avvincente

Volley, da domenica i play-off: a Cuneo basterebbe crederci





L'occasione della Tnt Alpitour

Ma con un Pascual così non si sogna

CUNEO

Con Roma l'ennesimo 0-3, ma anche un importante segnale di ripresa. La Tnt Alpitour ha lottato per tre set, ha ritrovato un buon Casoli, ha avuto conferme da Olikhver e Gallotta. Mastrangelo - evidente in difficoltà di rapporti con Stelmach - è stato utile sono a muro e in battuta, ma nei play off sarà protagonista. All'appello manca Pascual.

Il «matador» è da tempo in difficoltà, domenica è stato fischiato da quel pubblico che lo adorava e Beccari lo ha colpevolmente tenuto in campo troppo a lungo. L'attesa di una ripresa del capitano si è in realtà trasformata in un'umiliazione proprio sotto il grande striscione «vergogna». Il Pascual campione quest'anno Cuneo non lo ha mai visto. Il rendimento dello spagnolo è sconcertante e senza di lui per la Tnt Alpitour è vietato sognare. Il tutto in una stagione dove gli infortuni (Bernardi, Schuil e forse anche Rosalba) e le incertezze del sistema di gioco rendono assolutamente incerta la sfida scudetto. Così indecifrabile che anche Cuneo potrebbe rientrare in corsa. I giocatori hanno sette giorni per provare a credere in un sogno che sulla carta è già possibile, ma deve esserlo anche nelle teste degli atleti. [l. fer.]



Immagini di Rafael Pascual arrabbiato dopo la sostituzione (sopra) con il giovane Mauro Gavotto, a metà del terzo set: la decisione di Nino Beccari è stata accolta da un lungo applauso del pubblico. La «curva» aveva cominciato la partita contestando la squadra con un grande striscione con la scritta «vergogna»

I bianconeri giovedì sul campo granata per preparare il big-match di Viareggio

Biellese, prova generale a Borgo

E la Pro gioca (in notturna) a Crescentino

BIELLA

Biellese in campo a Viareggio domenica nel primo «spareggio» verso i play off; Pro in casa lunedì [illegible] alla 20,30, sotto le luci dei riflettori e alla ribalta di Raisport satellite contro la capolista Spezia. Ecco quanto propone il menù alla ripresa del campionato.

Biellese, tutto o quasi in due match. I prossimi due impegni possono rivelarsi determinanti per i Pattoniani. A fine settimana i bianconeri sono a Viareggio, nel covo della rivale numero due nella corsa agli spareggi per la C1. I versiliesi sono distanziati di appena tre punti e un successo li rimetterebbe in piena corsa. Dunque per la Biellese [illegible] ottenere un risultato in ogni caso positivo per poi giocarsi il tutto per tutto sette giorni dopo quanto al La Marmora sarà di [illegible] il Prato, l'avversario numero uno ai «supplementari» del campionato.

A Viareggio Sala (che domenica sera, tanto per non restare distante dal calcio, ha interpretato i panni di commentatore di Parma-Milan sul circuito di Antennatre) non potrà contare sullo squalificato Schiavi e sull'autoesclusione di Vallone (fino a quando non si sarà chiarito il caso della sua positività all'esame antidoping). In vista di questo importantissimo match la Biellese si è già ritrovata ieri pomeriggio per la ripresa degli allenamenti e giovedì sosterrà un'amichevole a Borgosesia, contro i granata di Caligaris.

Pro, anche la prevendita per lo Spezia. In pratica non accadeva dalla scorsa stagione: il club di via Massaua da giovedì aprirà ufficialmente la prevendita in occasione del «monday night» con lo Spezia di lunedì 10, che coincide con la «serata bianca».

Infatti per questo incontro non saranno validi gli abbonamenti (esclusi quella della tribuna Vip e d'onore). I biglietti (tribuna [illegible] mila lire, gradinata 15 mila) possono essere acquistati in sede giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 9,30 alle 12 e lunedì dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

In tema più strettamente calcistico gli Agatini riprendono oggi la preparazione. Il programma settimanale prevede anche l'ormai tradizionale [illegible]ta in notturna a Crescentino (era già avvenuto in occasione del posticipo di Alessandria) fissata per le 20,30 di giovedì, quando i bianchi faranno le prove generali del match con la prima della classe.

E tutta la settimana sarà soprattutto incentrata sul recupero di Sala, giocatore fondamentale per lo scacchiere bianco. E' lui il vero punto interrogativo nella formazione vercellese. Che non potrà contare su Col, Provenzano e Dal Compare. Mentre Garlini è pienamente recuperato. [r. eyn.]





Gian Bartolo Schiavi salterà per squalifica la sfida della Biellese a Viareggio. Nella Pro, invece, si spera di recuperare Sala

Il club vercellese per la sfida con lo Spezia di lunedì sera ha indetto la «giornata bianca» con prevendita dei biglietti

Eccellenza: con la sconfitta di Acqui. Si riprende la Dufour

Biella perde la coincidenza con il treno degli spareggi

BIELLA

E' svanita la stella del Villaggio Lamarmora, ha ripreso a brillare il Varallo infine anche la Cossatese, dopo il Biella V.L., ha dovuto imporsi alla legge del Rivarolo.

Gli unici punti della giornata numero 27 sono dunque targati Valsesia. La Dufour ha superato per 2-0 il Libarna, formazione di media classifica. Ed è una notizia importante, perché da tempo la squadra di Arrondini non riusciva più a esprimersi ai livelli del girone d'andata.

Chiaramente non si possono più fare discorsi di graduatoria, e stessa cosa vale per il Biella V.L. e la Cossatese. Le tre formazioni viaggiano alle spalle del terzetto di testa comunque in tre giornate che restano da giocare non si può ipotizzare alcuna rimonta.

Addirittura, il Gravellona (che ha otto punti di vantaggio sull'Asti) ha già quasi la certezza matematica della promozione in serie D e in ogni caso è solo una questione aritmetica perchè il primo posto è assegnato da almeno un mese. Per il secondo la lotta è a due, e la notizia è proprio che che il Biella V.L. con un paio di sconfitte si è tagliato fuori dal gioco: la piazza d'onore è un affare tra Asti (52) e Sunese (50). Poi arrivano le tre formazioni della zona: hanno disputato una stagione dignitosa, nessuna è emersa in modo particolare.

Dovevano farlo soprattutto la Dufour (crollata a metà stagione) e la Cossatese (subito partita male), il Villaggio è invece arrivato al punto di lottare per la medaglia d'argento, poi c'è stato il rallentamento; il quadro è dunque questo: il Villaggio ha 45 punti, Dufour e Cossatese sono appaiate a 42. Degno di interesse, in questo discorso, sarà il derby di domenica che si disputerà a Pavignano tra il Villaggio e la Dufour.

Ma ecco quello che è successo domenica: il Varallo ha aperto le danze con una rete su rigore di Quartaroli allo scadere del primo tempo per fallo su Roano e proprio quest'ultimo giocatore ha trovato la via del raddoppio nella ripresa. Ma oltre ai gol merita una segnalazione la ritrovata voglia di combattere che troppo a lungo ha latitato nei primi mesi del Duemila.

Tra Acqui Terme e Villaggio hanno fatto tutti i primi. Hanno trovato subito il vantaggio (dopo appena 5 minuti), hanno provocato il pari prima dell'intervallo con un'autorete quindi hanno siglato il 2-1 all'inizio della ripresa.

Infine la Cossatese. Il team di Finati a Rivarolo è stato punito da una doppietta di Cortina con una rete per tempo, l'ultima in «zona Cesarini». [i. fo.]

PRIMA, VALD TOL VICINO ALLA VETTA

Come la Lazio. Il Vald Tol tenta la scalata ai vertici del girone B di Prima. Il 5-0 sul Sant'Agabio ha proiettato i lanieri a quattro punti dalla capolista Casaleggio: «E fra tre domeniche avremo lo scontro diretto - sottolinea il tecnico Marco Mellano -. Certo non dovremo steccare contro Carpignano e Vignale, formazioni che navigano nelle ultime posizione ma tutt'altro che rassegnate». Aggancio al vertice a parte, sarà importante per il Vald Tol mantenere il piazzamento play off: «Per il momento quest'obiettivo è stato raggiunto - spiega Mellano - ma non dobbiamo assolutamente allentare la presa: adesso comincia il momento più delicato».

Ha, forse, perso il treno della leadership il Santhià (girone C). I granata, pur fermando la capolista Charvensod sul 2-2 (e il team di Razzano è stato comunque d'applausi nel recuperare due volte lo svantaggio) è rimasto a meno sette dal vertice, ritardo che, difficilmente, potrà essere ammortizzato negli ultimi cinque turni. Sempre più grave la situazione dell'Alicese, ultima a meno cinque dal Valle Lys. [p. m. f.]

IN PROMOZIONE

Le rivali sono sempre divise da un solo punto. La situazione nei gironi

Trino, con il leader Castellazzo braccio di ferro fino all'ultimo

La Promozione si sta avvicinando alle fasi decisive ma mentre il Trino è in piena corsa per la vetta, il Gattinara difficilmente riuscirà a evitare la retrocessione in Prima categoria



TRINO

Anche senza Weffort è un grande Trino. Gli azzurri passano di misura a Nichelino e restano incollati a una lunghezza dal leader Castellazzo. E gli alessandrini, dopo i brividi contro il Don Bosco hanno sofferto anche a Sandamianferrere: «Sarà una lotta sino all'ultima giornata, quando è in cartellone lo scontro diretto - confermano i dirigenti azzurri -. La squadra sta dimostrando grinta e carattere e, soprattutto, quella continuità di rendimento che, specialmente contro le squadre di medio-bassa classifica, ci aveva un po' penalizzato in passato».

Se la lotta al vertice è ridotta al duopolio Castellazzo-Trino, sono almeno sette le formazioni in corsa per un posto nei play off. Tra queste anche la Crescentinese che, pur mancando l'aggancio al quarto posto, archivia in termini positivi lo 0-0 esterno di Lucento: «Un punto prezioso - spiega il ds Gianni D'Elia -. Non dimentichiamoci che, ancora una volta, abbiamo dovuto rinunciare a diversi titolari, gettando nella mischia sin dal primo minuto lo juniores Comba. La squadra ha reagito bene, imbrigliando la manovra dei torinesi. Tra l'altro ci siamo avvicinati a Sandamianferrere e Piovera entrambe sconfitte. Se riusciremo a mantenere alta la concentrazione e, soprattutto, recuperare in fretta gli infortunati, potremo davvero dire la nostra nella volata play off».

Nel girone A invece, borsini in ribasso per Borgovercelli e Gattinara. Specialmente per i vignaioli che vedono allontanarsi sempre più più le speranze di salvezza. Anche perchè le buone prestazioni, come quella di Gozzano, non è stata coronata da punti. E il ritardo dal penultimo posto resta di sei lunghezze.

Per i biancoblù nuovo pareggio a reti inviolate che suona a condanna delle chances di reinserirsi nella lotta per il quarto posto: «Comunque vada a finire sarà una stagione positiva - dice il ds Piero Vermonti - considerando anche i molti infortuni che hanno costellato l'intero torneo».

Nel girone B boccata d'ossigeno per il Val Mos: «Anche se al 90' e su rigore - conferma il ds Zanchetta - quello con il San Benigno è stato un successo pesante che ci permette di respirare». Chi, invece, resta in piena bagarre salvezza è il Viverone: «A Mathi abbiamo retto un tempo - osserva il presidente Zublena - poi una punizione e un autogol allo scadere hanno spianato la strada ai torinesi». La sconfitta del Rondissone permette comunque ai lanieri di conservare il penultimo posto.

Nelle zone medio-alte il Cavaglià non riesce ad avvicinare il Sarre: «Buona partita - dice il mister granata De Caroli - nonostante il risultato in bianco abbiamo costruito un paio di buone occasioni che avrebbero potuto regalarci il successo. Il Sarre, comunque, ha dimostrato di meritare il terzo posto. Ma considerando gli altri risultati, la corsa per i play off resta ancora aperta». [p. m. f.]

REFERENDUM

Si sta facendo incandescente la lotta a suon di tagliandi per conquistare il primato

Golden Boys, è iniziato il mese decisivo

Classifiche ancora apertissime per le prime posizioni

MARTEDI' 4 APRILE 2000

GOLDEN BOYS — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI — in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13900 Biella, via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

BIELLA

Mancano pochi giorni ormai alla pubblicazione dell'ultimo tagliando (previsto per Pasqua) del Golden Boys, il concorso organizzato da La Stampa e rivolto ai futuri campioni.

E il flusso dei tagliandi che giungono in redazione è improvvisamente calato. E'un fenomeno che si registra puntualmente ad ogni edizione e ha una spiegazione molto semplice: dopo aver delineato le classifiche a colpi di tagliandi ora i tifosi dei concorrenti in gara per il podio stanno raccogliendo il «malloppo» finale da presentare negli ultimi giorni per tentare di cambiare il volto delle classifiche proprio sul traguardo finale.

Ai vertici della varie graduatorie si sono insediati i baby campioni di Pro Candelo e Chiavazzese. Nei Primi calci guida infatti Pietro Banino (Chiavazzese) mentre Michele Calabrò (Pro Candelo) è sempre al comando tra i Pulcini.

E' la Chiavazzese a piazzare un proprio baby campione in vetta alla graduatoria degli Esordienti. Si tratta di Mirko Montin, classe 1989, che ha come obiettivo sportivo, confortato dalle caratteristiche zodiacali del segno del Leone, di diventare bravo come Peruzzi e Toldo, anche se il suo portriere preferito rimane lo juventino Van der Sar. Ha iniziato la sua carriera nel 1996 nella società sportiva Ronco Biellese dove ha militato nelle categorie Primi calci e Pulcini. Lo scorso anno è passato a difendere la porta della Chiavazzese sempre con ottimi risultati, gli stessi che lo accompagnano anche negli studi (frequenta la classe quinta elementare a Ponderano).

Per il suo futuro sogna di diventare un buon portiere o, in alternativa, un altrettanto ottimo cuoco pasticciere. Attualmente segue con interesse il calcio nazionale (è tifosissimo della Juventus) e quello internazionale, adora giocare con la Play station, leggere e, nel poco tempo a disposizione tra allenamenti e scuola, incontrarsi con i coetanei.

Le classifiche riservate a Giovanissimi, Allievi e Juniores vedono al comando rispettivamente Demetrio Seguini, Luca Sitzia e Riccardo Pirali, tutti portacolori della Pro Candelo. Anche se mancano pochi giorni alla conclusione del concorso, le clasifiche sono ben lontane dall'essere definitive. Per votare basta inviare le schede alle redazioni di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, e di Biella, via Repubblica 29. Non si accettano fotocopie di tagliandi, ma sono gradite le foto e i curriculum dei futuri campioni.

Parallelamente prosegue anche il concorso dello «Sportivo del secolo» che vede saldamente al certice Vittorio Pozzo seguito da Giovanni Pirovano. [w.d.b.]



Mirko Montin della Chiavazzese

GINNASTICA

Al torneo di Budapest. E' ottimo quarto negli anelli

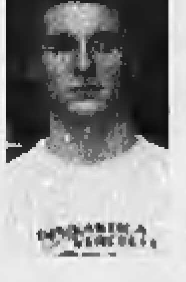
Caldero, undicesimo posto nell'esordio in Nazionale

VERCELLI

Fiocco azzurro in casa Libertas per il debutto in Nazionale di Dario Caldera. A Budapest, negli internazionali d'Ungheria, il ginnasta vercellese non ha tradito l'emozione dell'esordio: nella classifica generale ha chiuso all'undicesimo posto, qualificandosi per due finali di specialità. «Meglio di così non poteva andare, anche perchè - sottolinea il tecnico Andrea Sacchi - ha vinto il duello a distanza con il compagno Origlio, giunto quattordicesimo».

Per Dario Caldera l'exploit è arrivato nella finale agli anelli, (vinta dal magiaro Csonnely, spesso rivale di Juri Chechi) dove ha conquistato il quarto posto, sfiorando il podio per mezzo decimo: «Caldera è stato impeccabile - spiega Sacchi - ottenendo un punteggio davvero eccellente: 9,25 contro il 9,30 dei secondi». Fatale all'azzurro l'uscita («problema che ci trasciniamo a causa dello spazio insufficiente nella nostra palestra», osserva Sacchi) e la severità dei giudici che, da sempre, penalizza i debuttanti a livello internazionale.

La performance di Caldera è stata quindi completata dal quinto posto alle parallele: «Un'altra prova nella quale il nostro ginnasta ha dimostrato il proprio valore», conclude il ct della Nazionale. [p. m. f.]



Dario Caldera a Budapest all'esordio con la maglia della Nazionale ha ottenuto l'undicesimo posto nella classifica generale e il quarto negli anelli

CICLISMO

Stagione decisiva per l'atleta di Mongrando che si gioca un posto da «prof»

Acuto di Griso nella Milano-Carimate

Primo successo del biellese della Vezza-Brunero

Franco Bocca

MILANO

Nel primo mese della nuova stagione agonistica, Davide Griso si è rivelato uno dei più forti, e di gran lunga il più continuo, tra i dilettanti di «élite» della penisola. Terzo a fine febbraio nel Trofeo Strazzi d'apertura ad Albenga, e poi 2° alle spalle del compagno di squadra Davidson a Pietra Ligure nell'ultima tappa dell'inedito Giro della Riviera delle Palme (e 3° in classifica generale), 2° a Brescia nel Trofeo Balestra, 5° nella gara di Montecassiano, nelle Marche. Domenica, la progressione di Griso è stata finalmente coronata da successo. Il venticinquenne corridore di Mongrando, che dallo scorso anno difende i colori del Team Vezza-Brunero di Ciriè, si è infatti imposto sul traguardo della Milano-Carimate, una classica di antico lignaggio. La gara ha riscosso un grande successo richiamando al via tutto il gotha del ciclismo cadetto nazionale (179 iscritti, 152 partenti, solo 55 arrivati).

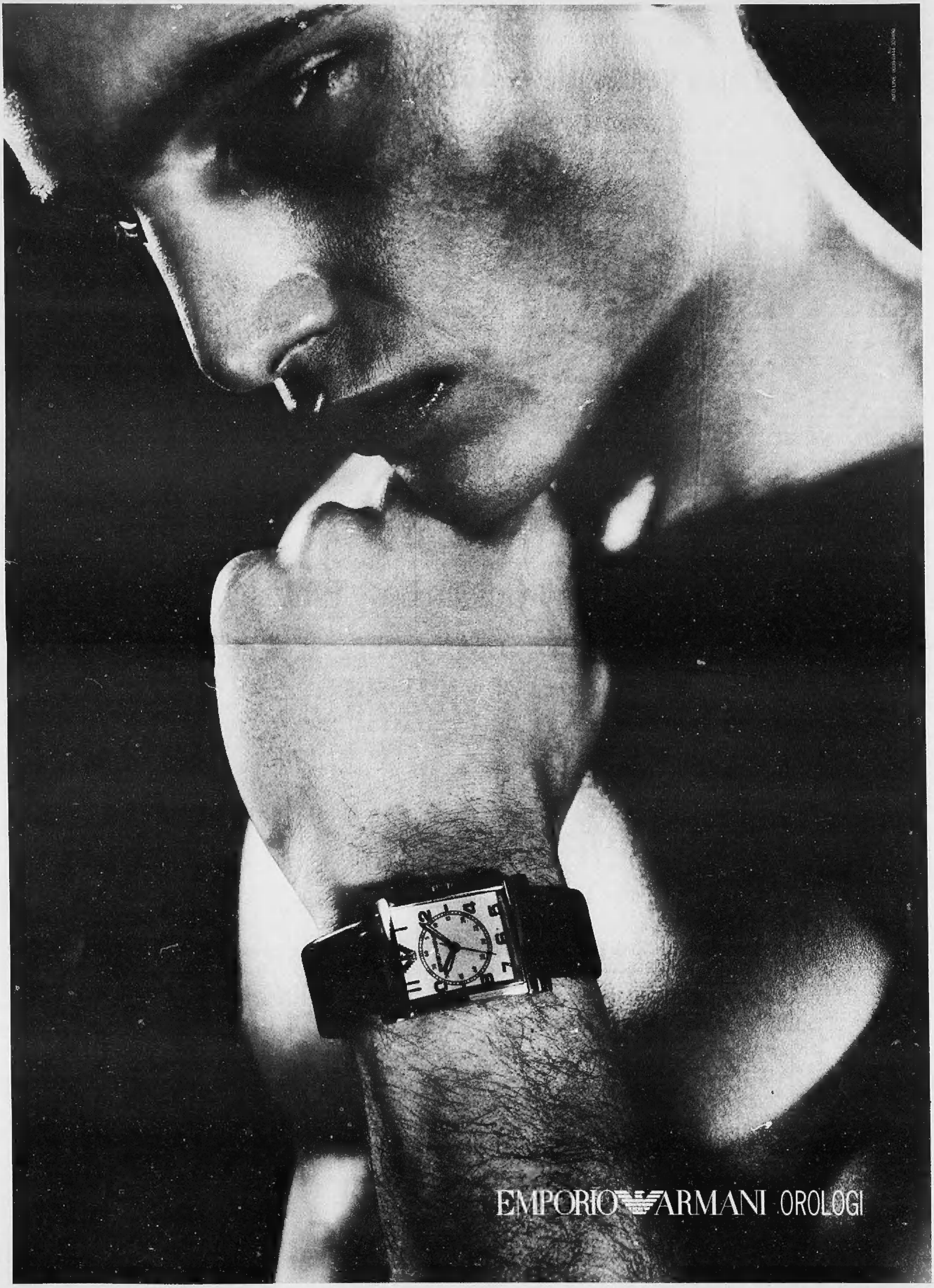
Griso, in eccellenti condizioni atletiche, si è avvalso della preziosa collaborazione dei compagni di squadra della Brunero, che hanno controllato con autorità la corsa, concedendo poco spazio agli attaccanti di turno. E quando la gara, a 15 km dall'arrivo, si è finalmente delineata, Griso ha saputo prontamente inserirsi nella fuga decisiva di 9 corridori, promossa dall'ucraino Matveyev.

Ad un successivo allungo di Davide hanno saputo replicare solo l'inesauribile Matveyev e il russo Petrov, i quali però hanno dovuto inchinarsi all'incontenibile esuberanza atletica del biellese nella volata finale, in sensibile salita.

«I miei compagni di squadra hanno svolto un ottimo lavoro - ha detto sul palco della premiazione il vincitore - e vorrei dedicare a loro, e al direttore sportivo Damilano, questo importante successo. Un grazie di cuore anche a mio fratello Luca, che era appostato a 300 metri dall'arrivo: il suo incitamento mi ha dato la carica giusta per sferrare l'attacco decisivo. Adesso spero di continuare così, perchè sono consapevole che quest'anno mi gioco le ultime chances per passare professionista».



Davide Griso primo in volata


EMPORIO ARMANI OROLOGI